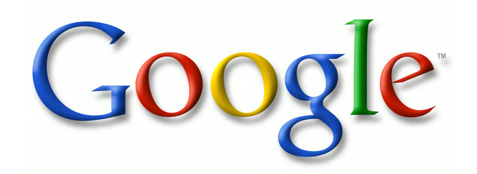
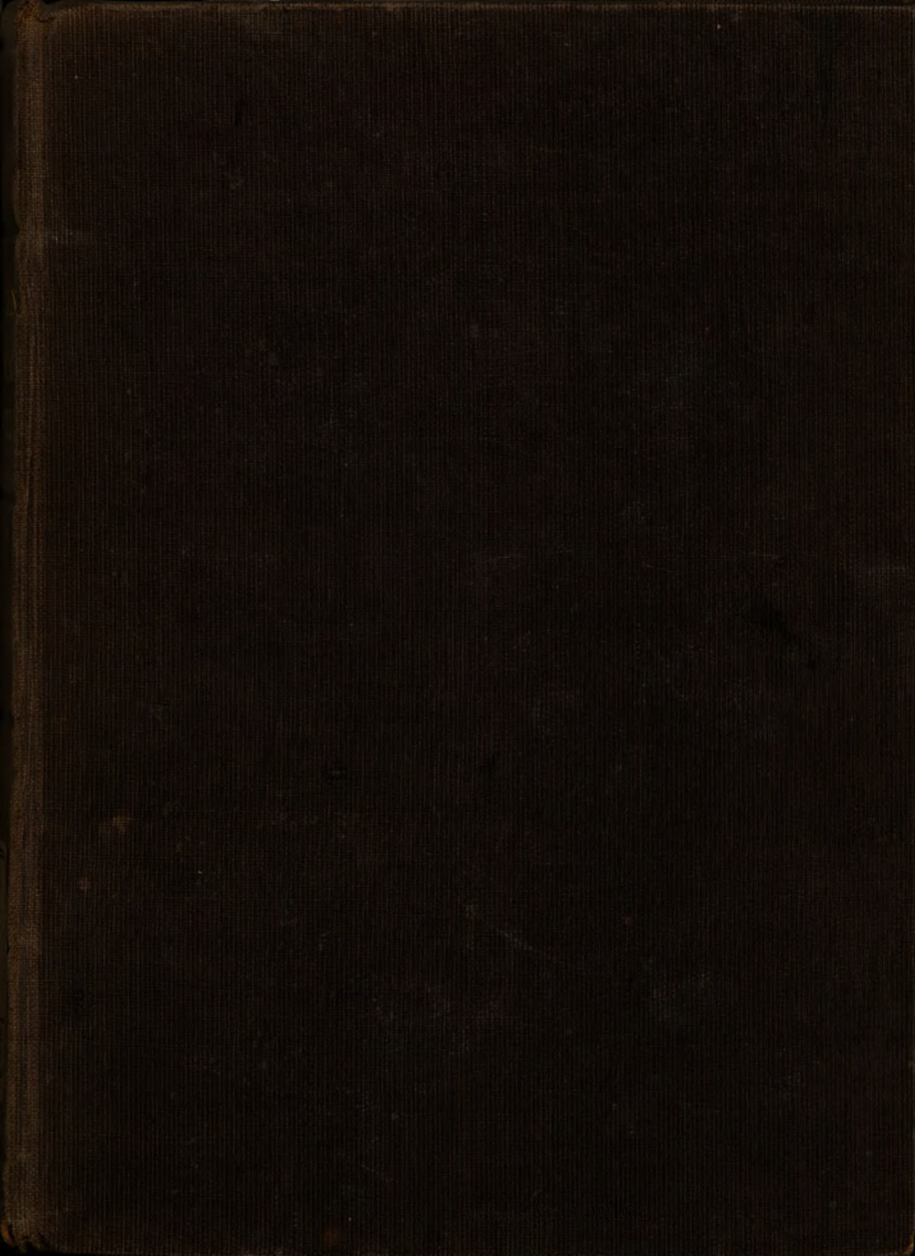




583

NUOVO
DIZIONARIO PORTATILE
ITALIANO-TEDESCO,
TEDESCO-ITALIANO,

COMPILATO

SU I MIGLIORI E PIÙ RECENTI DIZIONARII DELLE DUE LINGUE, ED ARRICCHITO DEI TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE E DELLE ARTI,

DAL

Dr. FRANCESCO VALENTINI, Romano,
regio Professore di Lingua e Letteratura Italiana a Berlino.

EDIZIONE SECONDA ORIGINALE,
RIVISTA, E CORRETTA DALL' AUTORE, ED AUMENTATA DI CIRCA TRE MILA VOCABOLI.

PARTE PRIMA,
ITALIANA-TEDESCA.

BERLINO, MDCCCXXXVII.
DA' TORCHI ED A SPESE DI C. F. AMELANG.
(*Brüderstrasse No. 11.*)



AVVERTIAMO IL PUBLICO,

che questa è l'edizione originale, corretta, ed aumentata dall' autore; quella del PIROTTA, *con correzioni ed aggiunte dei signori F. TREVES e G. LANZINGER (Milano* 1836*)*, venne riconosciuta per una di quelle sconce ristampe, in cui i plagiarj aumentatori cercano d'abbagliare il Publico. La *Esposizione*, posta nel quarto Volume del gran Dizionario del Prof. VALENTINI, chiaramente dimostra la capacità di quelli *correttori*, e *aggiugnitori* de' suoi Dizionarii.

PREFAZIONE
ALLA PRIMA EDIZIONE. *)

L'INTENZIONE principale, e solita, di chi consulta un Dizionario qualunque, si è, ed esser deve, di trovare il Vocabolo corrispondente all' uopo; di conoscer la valuta propria, e delle sue varie gradazioni, ed in fine il giusto e determinato impiego di esso, onde avvalorarsi nell' uso. — Non parmi però, che riuscir possano a tale intento i Dizionarii portatili fin ad ora dati in luce; non consistendo il loro maggiore o minor merito, che in una nomenclatura più o meno completa di Voci; e sono stati pell' ordinario stimati più, quelli, che più Vocaboli contenessero. — Ma chi non sa, che ogni Idioma ha una infinità di Parole, che possono uscire dal loro proprio significato, e formare locuzioni particolari, a cui si conviene diversa dichiarazione? E posto ciò, come verità incontrastabile, potrà riuscirvi un Dizionario, che non fa altro, che darvi una o più Parole asciutte asciutte,

---

*) Credei inutile un' altra Prefazione a questa seconda Edizione; quel che avrei potuto dire sarebbe stato ciò che il, non vano, titolo già esprime: è stata *„rivista, corretta ed aumentata di circa 3,000 Vocaboli."*

Berlino, li 30 Giugno 1836. F. V.

senza dichiararvi, spiegarvi, o diffinirvi i varj e differenti significati, od impieghi di esse? Laonde, a che gioverà allo studioso che cerca p. e. la significazione di Deuten, il trovare le aride Parole: *v. a. mostrare, significare, spiegare, interpretare, esporre; v. n. alludere*, se vi mancano le respettive spiegazioni? Quale di queste sei Voci sceglierà egli, non trovando dichiarate le tante gradazioni e i varj impieghi di cui questo Verbo è suscettibile? — Tutto altro vantaggio e lume ritrarrà egli, a mio credere, trovando quest' articolo, e ogni altro simile, espresso nel modo, che troverassi in quest' Opera, il cui seguente esempio di paralello, potrà servir di saggio ad ogni altra Voce. Deuten, *v. a. mostrare, indicare, disegnare, far cenno:* gl' impieghi proprj sono: mit dem Finger auf etwas deuten, *additare;* mit Winken deuten, *accennare;* e dicesi pure: *per* anzeigen, zu erkennen geben, *significare, far intendere;* anche: *per* auslegen, erklären, *spiegare, interpretare, esporre;* Träume deuten, *spiegare, espor sogni;* locuzioni proprie: zum Besten deuten, *prendere in buona parte;* zum Bösen, übel deuten, *interpretare sinistramente;* etwas worauf deuten, *applicare, fare un' applicazione;* in fine questo Verbo impiegasi anche come neutro: *per* anspielen, sich beziehen, *alludere, riferirsi, figurare.*

La Voce esposta in tal modo, fa sì, che lo studioso impari non volendo, insieme colla Parola, la sua estesa, il proprio e vario impiego, e via discorrendo; e quindi potrà scegliere l'espressione, o la Voce più adeguata al suo soggetto. — Mi si potrà addurre, che volendo dichiarazioni circonstanziate si cercano ne' grandi Lessici, e che i Dizionarii portatili hanno i loro limiti. Risponderò in primo luogo, che la ridondanza di parole, frasi,

espressioni, modi di dire, proverbj etc. che ne' grandi si trova, può esser piuttosto dannosa, che utile allo studioso non ancora iniziato nella Lingua, in conseguenza non in grado di farne l'opportuna scelta. Se s'imbatte poi in un di quei lunghissimi articoli, che non di rado ne' grandi si trovano, (come è anchè di ragione), in vece di cercare in essi quel che gli occorre, spaventato dalla lor lunghezza, lo richiude incontanente, e spesse fiate gli passa la voglia di leggere, tradurre etc., e se intraprende a pazientemente percorrerli, gli conviene deviare dall' oggetto principale, prima di trovare quel che fa al suo uopo. Se consulta poi un portatile, che vi trova? L'esempio di Deuten, da me poc' anzi addotto, tratto da un de' più completi portatili delle due Lingue, risponderà eloquentemente a questo quesito.

Discorrendo io così, non vorrei che alcuno si desse a credere ch'io voglia quì criticare, o biasimare le Opere non mie, o di far valere questo travaglio in discapito dell' altrui, imperocchè ho voluto solo opinare a vantaggio degli studiosi di questi due energici e doviziosi Linguaggi; e passo incontanente a dar conto di cotesto mio travaglio.

Nel compilare io quest' Opera ho cercato spezialmente di dar le più chiare e precise nozioni del significato positivo d'ogni Parola, avendomi servito di scorta, a simil travaglio, il Vocabolario dell' Adelung, e quello della Crusca, i Dizionarii del Jagemann, ed in ispecie l'encomiatissimo dell' Abate Alberti, ed altri del miglior grido. Ho posto, presso la Voce al capo, sempre il Vocabolo che ha la significazione equivalente; quindi i varj sensi ed impieghi al proprio e al figurato; quando la Voce è in senso d'un' altra, o per un' altra;

dopo (se la Parola l'ha comportato) ho fatto seguire le differenti locuzioni, indi l'applicazione, ed al bisogno gli esempj. — Ho aggiunto ai Verbi anomali delle due Lingue, i Participj passati; agl'italiani v' ho inserito anche la prima persona del Passato indeterminato; a quei della terza Conjugazione, ch' hanno l'uscita in *isco* al *Presente* dell' *Indicativo* e *Congiuntivo*, ed all' *Imperativo*, ho posto questa terminazione immediatamente dopo tali *Infinitivi*. Ho accentuato, a vantaggio de' Tedeschi, tutte le Voci Italiane, coll' aver contrassegnato le Vocali, ove l'accento posa, col *grave* (`), e col circonflesso (^) le *ê* e gli *ô*, che debbonsi pronunziare aperti, come *chiêdere*, *ôpera* etc. L'accento grave poi, sugli *ò*, e sulle *è* significa non solo la posa della Voce, ma anche la loro stretta pronunzia, come in *bèvere*, *òrdine* etc. E quì avverto, in ispecie i principianti, che il solo accento grave sulla Vocale finale d'una Voce come in *bontà*, *virtù* etc. appartiene all' Ortografia della Lingua, quindi esso solo devesi ritenere. — Ad utilità de' miei Compatrioti ho accentuato le *è* delle Voci Tedesche, che vogliono esser pronunziate aperte, collo stesso accento, come in Begèben, Erbnèhmer, Erbrècht ꝛc.; le e non accentuate sono di stretta pronunzia. Ho creduto con ciò, non solo facilitare questo punto di prosodia già molto difficile, ma di fissare anche l'esatta pronunzia delle due Vocali italiane, e delle e tedesche, il cui vario suono fa tante difficoltà alle due Nazioni. Non ho mancato di porre la massima diligenza, onde non solo questa malagevole accentuazione, ma anche la correzione sia sempre scrupolosa ed uniforme, potendo francamente accertare, che non è giammai venuta meno in me quell' assidua sopravveglianza, che mirasse a renderlo possibilmente perfetto. — Osservo, che nella Parte Tedesca-

Italiana mi sono, a bello studio, esteso di più, avendovi voluto inserire quelle locuzioni da non potersi rendere letteralmente, e una quantità di quelle tante e tante parole composte di cui l'Idioma Tedesco è sì ricco. Avverto inoltre che in questa parte non ho messo, (credendolo superfluo), come nella prima, il genere delle Voci nei due Idiomi, ma solo alle tedesche.

Ognuno poi veder potrà di leggieri, in quest' Opera, che se vogliasi fare attenta riflessione, o al nuovo carattere, a bella posta fuso, o alla nitidezza della carta, al sesto, o alla simmetria dell' esecuzione del tutto, essa fa non solo onore all' editore C. F. Amelang, ma che eziandio regger può al paragone di qualunque altro Dizionario portatile fin ad ora comparso. — In fine so, che altri avrebbe saputo meglio di me perfezionare il tutto, e darlo in luce privo di quei difetti, che alla mia avvertenza saran forse sfuggiti; contuttociò a me basta, per non avermi a pentire del travaglio, e del tempo impiegatovi, poter con quest' Operetta agevolare il cammino agli Studiosi del mio natal Linguaggio, e servir loro d'incitamento al buon uso de' Vocáboli; sicchè al presente Compendio possano decentemente adattarsi quelle parole di Tullio: *ad docendum parum*, *ad impellendum satis*. Vivi felice.

Berlino, li 15 Gennajo 1821.

F. Dr. VALENTINI.

TAVOLA
di alcuni segni ed abbreviature che si trovano in questa opera.

Verzeichniß
der in diesem Wörterbuche vorkommenden Zeichen u. Abkürzungen.

-- *Segno di ripetizione della voce al capo*		Wiederholungszeichen des ersten Wortes eines Artikels.	
* significa	*vox antiqua*	veraltetes Wort	voce antica, o vieta.
agg.	*adjectivum*	Beiwort	aggettivo.
agg. num.	*adjectivum numerale*	Zahlwort	aggettivo numerale.
avv.	*adverbium*	Nebenwort	avverbio.
art.	*articulus*	Geschlechtswort	articolo.
conj.	*conjunctio*	Bindewort	particella congiuntiva.
def.	*definitum, (perf. simplex)*	zweite halbvergangene Zeit	definito, (perf. semplice.)
f.	*feminini (generis)*	weiblichen (Geschlechts)	(sostantivo) feminino.
fam.		gemein	famigliare.
fig.		figürlich, bildlich	figurato, figuratamente.
ind.	*indeclinabile*	unveränderlich	indeclinabile.
interj.	*interjectio*	Ausrufungswort	interjezione.
it.	*item*	ingleichen, ferner	inoltre, anche.
lat.	*latine*	lateinisch	latino.
m.	*masculini generis*	männlichen Geschlechts	sostantivo mascolino.
n.	*neutrius generis*	sächlichen Geschlechts	sostantivo neutro.
part.	*participium*	Mittelwort	participio.
plur.	*pluralis*	Mehrheit	plurale.
poet.	*poetice*	dichterisch	poetico.
pop.		gemein	popolare.
prep.	*praepositio*	Verhältnißwort	preposizione.
pron.	*pronomen*	Fürwort	pronome.
prov.	*proverbium* / *proverbiale*	Sprichwort / sprichwörtlich	proverbio. / proverbiale.
reg.		regelmäßig	regolare.
T. term. didasc. &c.	*Terminus, term. didascalicus &c.*	Kunstwort, rc.	Termine, term. didascalico &c.
tit.	*titulus*	Titel	titolo.
v.	*vide*	siehe	vedi.
v. a.	*verbum activum*	thätiges Zeitwort	verbo attivo.
v. imp.	*verbum impersonale*	unpersönliches Zeitwort.	verbo impersonale.
v. n.	*verbum neutrum*	Mittelzeitwort	verbo neutro.
v. r.	*verbum reciprocum*	gegenseitig thätiges Zeitwort	verbo reciproco.
b.		besser	meglio.
s.		siehe	vedi.
übl.		üblicher	più usitato.

NUOVO

NUOVO

DIZIONARIO PORTATILE

ITALIANO - TEDESCO.

A, *m.* ein Selbstlaut, und der erste Buchstab im Alphabet.
A, *prep.* zu, an: **Io dissi a lui**, ich sagte zu ihm; **scrivere a qualchedùno**, an jemanden schreiben ꝛc.
A, mit dem Artikel als Zeichen des *Dat.* **al**, dem.
A, bildet ferner im Italienischen eine Menge adverbialischer Redensarten, als: **avèr a male**, übel aufnehmen; **a caso**, zufälliger Weise ꝛc.
Ab, (lateinische *praep.*) wird nur in folgenden Redensarten gebraucht: **ab antico**, von Alters her; **ab etèrno**, von Ewigkeit; **ab espèrto**, aus Erfahrung; **ab intestàto**, ohne Testament.
Abáca, *f.* indianischer Hanf.
Àbaco, *m.* die Platte auf der Säule; **- pittagorico**, das Einmaleins.
Abadìa, *v.* **Abazìa**.
Abastanza, *avv.* genug, hinlänglich, hinreichend.
Abào, *m.* Anführer des Volks, *m.*
Abàte, *m.* Abt, *m. it.* ein Weltgeistlicher.
Abazìa, *übl.* **badìa**, *f.* die Abtei.
Abbacàre, *v. n.* albernes Zeug schwatzen od. thun, schwärmen.
Abbacchiàre, *v. a.* mit einer Stange herunter schlagen; sich demüthigen.
Abbachière, } Rechnungs-
Abbachìsta, *m.* } verständiger, *m.*
Abbacinamènto, *m.* Verblendung, *f.*
Abbacinàre, *v. a.* blenden, verblenden.
Àbbaco, *m.* Rechenkunst, *f.*
Abbadèssa, *f. übl.* **badèssa**, die Aebtissin.
Abbadìa, *f.* eine Abtei.
Abbagliàggine, *f.* } Blendung;
Abbagliamènto, } *fig.* Täu-
Abbàglio, *m.* } schung, *f.* Irrthum, *m.*
Abbagliànte, *part.* blendend, verblendend.
Abbagliàre, *v. a.* blenden, *fig.* täuschen, *v. n.* sich täuschen, sich versehen.
Abbàglio, *v.* **Abbagliàggine**.
Abbajamènto, *m.* das Bellen.
Abbajànte, *part.* bellend.
Abbajàre, *v. n.* bellen, *fig.* ausplaudern.
Abbajatòre, *m.* Kleffer; *fig.* Verleumder, *m.*
Abbaìno, *m.* Kappfenster, *n.*
Abballàre, *v. a.* einballiren.
Abbambagiàre, *v. a.* mit Baumwolle ausstopfen.
Abbandonamènto, } Verlas-
Abbandòno, *m.* } sung; *fig.* Niedergeschlagenheit, *f.*
Abbandonàre, *v. a.* verlassen; für **darsi in preda**, preis geben, für **rinunziare**, entsagen; **-- un partito**, Eines Partei verlassen, von ihm abfallen; **-- l'impresa**, ein Vorhaben, Unternehmen aufgeben.
Abbandonàrsi, *v. r.* verzagen; sich dahingeben.
Abbandonatamente, *avv.* ohne Maß, grenzenlos.
Abbandonàto, *p. & agg. fig.* beraubt, entblößt.
Abbandòno, *m.* Verlassung, Ueberlassung, *f.*
Abbarbagliamènto, *m. übl.* **bagliore**, Blendung durch zu starkes Licht.
Abbarbagliàre, *v. a.* blenden, *fig.* täuschen. **Abbarbagliarsi**, sich täuschen, verwirrt werden.
Abbarbicàrsi, *v. r.* einwurzeln.
Abbarcàre, *v. a.* aufhäufen, z. B. Holz ꝛc.
Abbarràre, *v. a. v.* **barricare**, mit einem Schlagbaume versperren.
Abbaruffamènto, *m.* Verwirrung, Zerrüttung, *f.* Wirrwarr, *m.*
Abbaruffàre, *v. a. übl.* **scompigliare**, verwirren; **i capègli**, die Haare in Unordnung bringen, zerzausen; *v. r.* **abbaruffàrsi**, sich raufen, schlagen.
Abbassagióne, *f.* } Erniedri-
Abbassamènto, *m.* } gung, *f.*
Abbassàre, *v. a.* erniedrigen; beugen, niederlassen; **abbassar la voce**, die Stimme mäßigen.
Abbàsso, *avv.* unten; herunter.
Abbastànza, *avv.* genug.
Abbastardìre, **-isco**, *v. n.* abarten, aus der Art schlagen.
Abbàttere, *v. a.* zu Boden werfen, niederschlagen; für **tagliare**, fällen, umhauen; für **detrarre**, von der Summe abziehen; *fig.* demüthigen. **Abbattersi**, von ungefähr antreffen.
Abbattimènto, *m.* Niederschla-

gen; Treffen; Begegnen, *n.*; *fig.* Muthlosigkeit; Entkräftung, *f.*
Abbatuffolàre, *v. a.* ingarbugliàre, verwirrt zusammenwickeln.
Abbaziàle, *agg.* äbtlich; dem Abte oder zur Abtei gehörig.
Abbeccedàrio, *m.* alphabetisches Verzeichniß, *n.*
Abbellàre, *v. a. übl.* abbellire, -isco, zieren, verschönern; -abbellàrsi, sich verschönern, schön werden.
Abbellimènto, *m.* Verschönerung, *f.*
Abbenchè, *v.* Benchè.
Abbendàre, *v. a.* verbinden.
Abbeveràggio, *m.* Getränke für das Vieh.
Abbeveràre, *v. a.* tränken, dem Viehe zu saufen geben, *t. d. m.* -- una nave, ein Schiff wässern.
Abbeveratìccio, *m. übl.* centèllo, die Neige, Bartneige, *f.*
Abbeveratòjo, *m.* Viehtrog, *m.* Saufnäpfchen, *n.*
Abbiadàre, *v. a.* das Vieh mit Getreide füttern.
Abbicàre, *v. a.* häufen, anhäufen.
Abbicì, *m.* ABC, Alphabet, *n.*
*__Abbiènte__, *agg.* habend, wohlhabend, fähig.
Abbiettamènte, *avv.* niedrig, auf eine niedrige Art.
Abbiettàre, *v. a.* verächtlich machen.
Abbiettèzza, *v.* Abbieziòne.
Abbiètto, *agg.* niedrig, schlecht, verächtlich.
Abbieziòne, *f.* Verächtlichkeit, Kleinmüthigkeit, *f.*
Abbigliamènto, *m.* Putz, *m.* Verzierung, *f.*; *T.* Gewand (in der Malerei), *n.*
Abbigliàre, *v. a.* zieren; *T.* die Figuren kleiden.
Abbindolàre, *v. a.* hintergehen.
Abbindolatùra, *f.* } feiner
Abbindolamènto, *m.* } Betrug, *m.*
*__Abbiòsciàre__, *v. n.* fallen. Abbiosciarsi, niedergeschlagen, kleinmüthig werden.
Abbisognàre, *v. n.* bedürfen, nöthig seyn.
Abbissàre, *v. a.* in den Abgrund stürzen.
Abbìsso, *m.* Abgrund, *m.*
Abbitumàre, *v. a.* leimen.
Abbiuràre, *v. a.* abschwören.
Abbiurazióne, *f.* Abschwörung, *f.*
Abboccamènto, *m.* Unterredung, *f. it.* Ansatz, *m.*
Abboccàrsi, *v. r.* parlàrsi, sich besprechen, sich unterreden. — *v. a.* abboccàre, mit den Zähnen fassen; — abboccàre un vaso, riempìrlo sino alla bocca, ein Gefäß bis an die Mündung anfüllen; abboccare uno strumento da fiato, ein Blas-Instrument an den Mund setzen.
Abboccàto, *part.* uomo --, (scherzweise) ein Vielfraß; vino --, lieblicher Wein.
Abbocconàre, *v. a.* zerbröckeln.
Abbolìre, -isco, *v. a.* abschaffen, aufheben.
Abbominàbile, *agg.* abscheulich.
Abbominamènto, *v.* Abbomìnio.
Abbominazióne, *f.* Verabscheuung, *f. it.* Abscheu, *m.*
Abbominàre, *v. a.* verabscheuen.
Abbominèvole, *agg.* abscheulich.
Abbomìnio, *m.* Abscheu, *m.*
Abbonacciamènto, *m.* Ruhe; Meeresstille, *f.*
Abbonacciàre, *v. a.* stillen, besänftigen; *v. n.* und *v. r.* ruhig werden (vom Meer).
Abbonamènto, *m.* Besserung, Vergütung, *f.*
Abbonàre, *v. a.* verbessern, vergüten.
*__Abbondamènto__, *v.* Abbondanza.
Abbondànte, **Abbondèvole**, *agg.* reichlich, häufig.
Abbondànza, *f.* Ueberfluß, *m.* Fülle, *f.*
Abbondanzière, *m.* Proviantverwalter, *m.*
Abbondàre, *v. n.* Ueberfluß haben.
Abbondantemènte, } im
*__Abbondosamènte__, } Ue-
Abbondevolmènte, *avv.* } berfluß, häufig.
Abbonimènto, *m.* Verbesserung, *f.*
Abbonìre, -isco, *v. a.* gut, vollkommen machen; miglioràre, verbessern; -- un terreno, einen Strich Landes urbar machen.
Abbordaggio, *m.* das Zusammenstoßen (zweier Schiffe); für arrèmbàggio, das Entern.
Abbordàre, *v. a. T.* invèstir una nave, an Bord legen, ein feindliches Schiff angreifen; -- uno, so wie accostarsegli, sich einem nähern, mit ihm zu sprechen.
Abbòrdo, *m.* Angriff, *m.*; Anreden, *n.*
Abborracciàre, *v. a.* obenhin, liederlich verrichten.
*__Abbòrràre__, *v. n.* irren, sich verirren.
Abborrèvole, *übl.* abominèvole, *agg.* abscheulich.
Abborrimènto, *m.* Abscheu, *m.*
Abbòrrìre, -isco, *v. a.* verabscheuen.
Abborritòre, *m.* Verabscheuer, *m.*
Abbottinamènto, *m.* Plünderung, Beute; Empörung, *f.*
*__Abbottinàre__, *v. a.* die Beute theilen. Abbottinàrsi, sich empören.
*__Abbottinatòre__, *m.* Aufrührer, *m.*
Abbottonàre, *v. a.* zuknöpfen.
Abbottonatùra, *f.* Reihe Knöpfe, Knopflöcherseite an einem Kleide, *f.*
Abbozzamènto, *m.* } erste Ent-
Abbozzatùra, *f.* } wurf, *m.* Skizze, *f.*
Abbozzàre, *v. a.* aus dem Gröbsten arbeiten; entwerfen.
Abbozzatìccio, *agg.* obenhin entworfen; verbuttet.
Abbòzzo, *m.* erster Entwurf, Riß, *m.*
Abbracciamènto, *m.* Umarmung, *f.*
Abbracciàre, *v. a.* umarmen, umhalsen; — *fig.* appigliàrsi, ergreifen; wählen; -- un partito, un mestière, einen Entschluß fassen, ein Handwerk ergreifen; -- la difesa di uno, jemandes Vertheidigung übernehmen.
Abbràccio, *m.* Umarmung, *f.*
Abbragiàre, *v. a.* an-, entzünden.
Abbrancàre, *v. a.* mit Gewalt ergreifen.
Abbreviamènto, *m.* } Abkür-
Abbreviazióne, *f.* } zung, Abbreviatur, *f.*
Abbreviàre, *v. a.* abkürzen.
Abbrivàre, *v. n.* absegeln.
Abbrividàre, } schau-
Abbrividìre, -isco, *v. n.* } ern; vor Kälte starren.
Abbronzamènto, *m.* Versengen; Verbrennen (von der Sonne), *n.*
Abbronzàre, *v. a.* versengen, absengen; verbrennen (von der Sonne).

Abbrostire, } rö-
* Abbrostolire, -isco, v.a. } sten.
Abbrostitùra, f. das Rösten.
Abbruciacchiàre, v. a. bräunlich sengen. [nung, f.
Abbruciamènto, m. Verbrennung.
Abbruciànte, part. brennend, verbrennend.
Abbruciàre, v. a. verbrennen. — v. n. soffrire soverchio caldo, -- di calòre, große Hitze empfinden, einem sehr heiß seyn.
Abbruciaticcio, agg. auf der Oberfläche angebrannt.
Abbrunamènto, m. Schwärzung, Bräunung, f.
Abbrunàre, } schwär-
Abbrunìre, -isco, v.a. } zen, bräunen. Abbrunàrsi, die Trauer anlegen.
Abbrunìre, -isco, v.n. schwärzlich werden.
Abbrustiàre, v. a. absengen.
Abbrustolàre, v.a. braun rösten.
Abbucinàre, v. n. die Ohren voll schreien.
Abbujàrsi, v. r. finster, Nacht werden.
Abburattàre, v.a. Mehl beuteln, sieben; fig. mißhandeln.
Abburattatòre, m. einer der siebt.
Abdicaziòne, f. Niederlegung eines Amtes, einer Würde, f.
Aberraziòne, f. T. die Abirrung (der Gestirne); it. die Verrenkung.
Ab espèrto, avv. aus Erfahrung.
Abetàja, f. Tannenwald, m.
Abète, } Tanne, f.
Abèto, m. }
Abetìno, agg. tännen, von Tannenholz.
Abigeàto, m. Viehraub, m.
Abìgeo, m. Viehdieb, m.
Àbile, agg. fähig, geschickt, tauglich. [lichkeit, f.
Abilità, f. Fähigkeit, Geschick-
Abilitàre, v. a. geschickt machen; T. für fähig erklären.
Abilitaziòne, f. T. Anerkennung der Tüchtigkeit, f.
Abilmènte, avv. auf geschickte Weise.
Ab inìzio, avv. von Anfang an.
A bisdòsso, avv. ohne Sattel.
Abissàre, v. a. in Abgrund stürzen, versenken.
Abìsso, m. Abgrund; fig. für infèrno, bàratro infernàle, die Hölle, — Unermeßlichkeit, Unergründlichkeit, f.; un -- di pene, endlose Leiden.
Abitàbile, agg. bewohnbar.
Abitànte, m. Bewohner, Einwohner, m.
Abitàre, v. a. bewohnen. — v. n. wohnen; beiwohnen.
Abitàto, part. bewohnt.
Abitàto, m. für luogo --, ein bewohnter Ort.
Abitatòre, m. v. Abitànte.
Abitazioncèlla, f. Häuschen, n.
Abitaziòne, f. Behausung, Wohnung, f.
Abitèvole, agg. bewohnbar.
Abitìno, m. Kleidchen; ein Ordenskleid, womit man die kleinen Kinder aus Andacht kleidet.
Àbito, m. Kleid, n. Kleidung; für consuetùdine, Fertigkeit, Angewohnheit, f.
Abituàle, agg. angewöhnt.
Abituàrsi, v.r. sich angewöhnen.
Abituatèzza, f. Angewohnheit, f. [nung, f.
Abituaziòne, f. Angewöh-
Abitùdine, f. Beschaffenheit, f.
Abitùro, m. kleine schlechte Wohnung.
Ablatìvo, m. T. Ablativ, m.
Abluziòne, f. T. Abwaschung, Ablution, f.
Abolìre, -isco, v. a. abschaffen, aufheben.
Aboliziòne, f. Abschaffung, f.
Aborìgini, m. pl. Ureinwohner, m. pl.
Aborrèvole, v. Abb ...
Abortàre, v. n. sconciàrsi, vor der Zeit gebären.
Abortìre, -isco, v.n. eine unzeitige Frucht bringen.
Abortìccio, übl. abortìvo, unzeitig, vor der Zeit geboren.
Abòrto, m. unzeitige Geburt, Fehlgeburt, f.
Abrenùnzio, (ein Scherzwort) (ich entsage) it. ich danke sehr!
Abrogàre, v. a. abschaffen.
Abrogaziòne, f. Abschaffung, f.
Abròtano, m. T. Stabwurz, f. Citronenkraut, n.
Abrotonòide, f. eine Art steinichter Gewächse.
*Absènza, } v. Assenza.
Absènzia, }
Abusàre, v. n. } mißbrauchen.
Abusàrsi, v. r. }
*Abusaziòne, v. Abùso.
Abusivamènte, avv. aus Mißbrauch.
Abusìvo, agg. mißbräuchlich.
Abùso, m. Mißbrauch, m. it. Ungewohntheit, f.
Abùtilo, m. Sammetpappel, f.
Abuzzàgo, m. übl. bòzzago, ein Rüttelgeier, Bußhard.
Acàcia, f. Schotendorn, m.
*Acanìno, agg. grausam.
Acànto, m. } (t. d. bot.) die ech-
Acanzio, } te italienische Bärenklau.
Acàrna, f. die spanische Distel.
Àcaro, m. Milbe, f.
Acàzia, v. Acàcia.
Acca, f. das H (im italienischen Alphabet); non valere, non sapère un' acca, nichts taugen, nichts wissen.
Accadèmia, f. Akademie, f. Concert, n.
Accademicamènte, avv. akademisch, zur Akademie gehörig.
Accadèmico, agg. akademisch; Akademiker, m.
Accadère, v. n. def. accadde, part. accadùto, vorfallen, geschehen; accadèrsi, für convenire, gebühren.
Accadèvole, agg. zufällig.
Accadimènto, m. Zufall, Vorfall, m.
*Accaffàre, v. a. erhaschen, erschnappen.
Accagionamènto, m. übl. imputaziòne, accùsa, Anschuldigung, Beschuldigung, Anklage, f.
Accagionàre, v. a. beschuldigen; anklagen.
Accagionatòre, m. Ankläger, m.
Accagliàre, v.a. übl. rappigliàre, coagulàre, gerinnen machen.
Accalappiàre, v. a. mit Fallstricken fangen.
Accaldàto, agg. sehr erhitzt.
Accaloràre, v. a. erhitzen; anfeuern.
Accampamènto, m. Lagern, Kampiren, n.
Accampàrsi, v. r. sich lagern, ein Lager beziehen.
Accanalàre, v. a. T. Aushöhlungen machen.
Accanàre, } mit Hunden
Accaneggiàre, } hetzen. Ac-
Accanìre, v.a. T. } canìrsi, erbittert, grimmig werden.

Accannellàre, v. a. spulen, aufspulen.
Accànto, prep. neben, bei, an, nahe bei.
Accantonàre, v. a. in die Dörfer verlegen (Soldaten).
Accantonàto, agg. eckig.
Accapacciàto, agg. mit schwerem Kopfe.
Accapezzàre, v. a. beendigen.
Accapigliamènto, m. Rauferei, f. heftiger Streit, m.
Accapigliàrsi, v. r. sich raufen, streiten.
Accapitolàre, v. a. T. das Kapitel bezeichnen, Merkzeichen in ein Buch machen.
Accappacciàre, v. a. in einen Mantel hüllen.
Accappatòjo, m. leinener Mantel, m.
Accappiàre, v. a. vermittelst einer Schlinge binden.
Accappiatùra, f. Schlinge, f.
Accapponàre, v. a. kappen, (die Hähne).
Accapricciàre, v. n. } schaudern.
Accapricciarsi, v. r. } schaudern.
Accarezzàre, v. a. liebkosen, schmeicheln.
Accarezzèvole, agg. liebkosend.
Accarnàre, } ins Fleisch dringen; fig. durchdringen.
Accarnìre, -isco, v. n. } ins Fleisch dringen; fig. durchdringen.
Accartòcciàre, v. a. zusammenrollen; wie eine Düte zusammenwickeln; — in eine Düte wickeln; accartocciàrsi, sich zusammenrollen, sich zusammenkrümmen.
Accasamènto, m. Verheirathung, f.
Accasàre, v. a. anbauen; verheirathen.
Accasciamènto, m. Entkräftung, f.
Accasciàre, v. n. } ermatten, von Kräften kommen.
Accasciarsi, v. r. } ermatten, von Kräften kommen.
Accatarramènto, m. Schnupfen und Husten, m.
Accatarràrsi, v. r. Schnupfen und Husten bekommen.
Accatastàre, v. a. Holz schichten, über einander setzen; fig. für ammucchiàre, aufhäufen; (von catasto) auf die Landgüter eine Abgabe legen.
Accattabrìghe, m. & f. Stänkerer, Zänker, m.; -in, f.
Accattamènto, m. freundliche Aufnahme; Bettelei, f.
Accattamòri, f. Buhlschwester, f.
Accattapàne, m. & f. Bettler, m.; -in, f.
Accattàre, v. a. betteln; borgen.
Accattatòre, m. Bettler; Borger, m.
Accattatùra, f. } Betteln, Borgen, n.
Accatto, m. } Betteln, Borgen, n.
Accattòne, m. verächtlicher Bettler, m.
Accavalciàre, v. n. rittlings sitzen.
Accavalciòne, avv. rittlings.
Accavigliàre, v. a. auf eine Spule Seide winden; (bei den Färbern) der trockenen Seide den Glanz geben.
Accêcamènto, m. Blendung, f.
Accêcàre, v. a. blind machen, blenden; fig. verblenden, verwischen.
Accèffàre, v. a. mit der Schnauze, mit dem Rüssel fassen, ergreifen.
Accèggia, f. Schnepfe, f.
Acceleramènto, m. } Beschleunigung, f.
Acceleranza, f. } Beschleunigung, f.
Acceleratamènte, avv. eilig.
Accêleràre, v. a. beschleunigen.
Acceleratòre, m. Beschleuniger; T. Treibemuskel, m.
Accêndere, v. a. def. accesi, part. acceso, anzünden, anbrennen; fig. infervorare, aneifern, antreiben, bewegen; irritare, stizzire, zum Zorn reizen.
Accendèvole, } entzündbar, brennbar.
Accendìbile, agg. } entzündbar, brennbar.
Accendimènto, m. Anzünden, n.
Accenditòjo, m. Zündstock, m.
Accennamènto, m. Wink, m.
Accennàre, v. a. winken, einen Wink geben; sich stellen.
Accênsàre, v. a. auf Zins leihen.
Accênsiòne, f. Entzündung, f.
Accênto, m. Accent, Ton, m. Tonzeichen, n.
Accênti, m. pl. (poet.) Worte.
Accêntuàre, v. a. den Accent setzen, accentuiren.
Accerchiamènto, m. Umschließung, Einfassung, f.
Accerchiàre, v. a. umschließen, umringen, einfassen.
Accerchiellàre, v. a. Reife um etwas legen.
Accertamènto, m. } Versicherung, f.
Accertanza, f. } Versicherung, f.
Accertaziòne, } Versicherung, f.
Accertàre, v. a. vergewissern, versichern; -- il colpo, genau worauf zielen.
Accertatamènte, avv. zuverlässig.
Accertêllo, m. Wannenweiher (eine Art Raubvogel), m.
Accèso, part. von accêndere, angezündet, entzündet; fig. infiammato, infervorato, riscaldato, entbrannt, erhitzt, angefeuert; hitzig; colori accesi, hohe Farben; -- di voglia, d'amore, di sdegno, vor Begierde, vor Liebe brennend, vor Zorn entflammt; -- in volto, roth im Gesicht, (durch Bewegung einer Leidenschaft); T. debito acceso, ungetilgte Verschreibung rc.
Accessìbile, agg. zugänglich.
Accessiòne, f. Beitritt; Zuwachs; Anfall, m.
Accêsso, m. Zutritt; Anfall, m.
Accessôrio, agg. beiläufig, als Nebensache.
Accètta, f. Beil, n. Art, f.
Accettàbile, agg. } annehmlich; statt acconcio, schicklich.
Accettèvole, } annehmlich; statt acconcio, schicklich.
Accêttàre, v. a. annehmen; acceptiren, genehmigen; die Person ansehen.
Accettatòre, m. Annehmer, m.
Accettaziòne, f. Annehmung, Aufnahme, f.
Accettèvole, agg. grato, annehmlich, angenehm.
Accêtto, m. übl. accettaziòne, Annahme, f.
Accètto, agg. grato, caro, angenehm, gefällig, lieb; -- statt accettato, angenommen, aufgenommen.
Acchêtàre, v. a. stillen, beruhigen.
Acchetàrsi, v. r. sich beruhigen, still schweigen. (poet.).
*Acchetaziòne, f. Stille, Ruhe, f.
Acchiappàre, v. a. erhaschen, erwischen.
Acchiòcciolàrsi, v. r. sich zusammenkrümmen.
Acchiocciolatùra, f. schneckenförmige Krümmung, f.
Acchittàrsi, v. r. sich aussetzen, (im Billard).
Acchìtto, m. Aussatz (im Billardspiele), m.
Acchiùdere, v. a. def. acchiùsi, part. acchiùso, beilegen, einschließen.

Acchiudimènto, *m.* das Beilegen; *it.* Beklemmung, *f.*
Accia, *f.* gesponnener Hanf, *m.*
Acciabattàre, *v. a.* pfuschen, liederlich arbeiten.
Acciaccàre, *v.a.* so wie ammaccàre, zerquetschen, zerknacken.
Acciaccatùra, *f.* Quetschung, *f.*
Acciàcco, *m.* Schmach, Schwächlichkeit, *f.*
Acciajàto, *agg.* mit Stahl versetzt.
Acciàjo, **Acciàro**, *m.* } Stahl, *m.*
Acciajuòlo, **Acciarìno**, *m.* } Feuerstahl; Schleier von Linnen, *m.*
Acciappinàre, *v.n.* etwas obenhin machen.
Acciàre, *v. a.* klein hacken.
Acciarìno, *v.* Acciajuòlo.
Acciàro, *m.* Stahl; (*poet.*) ein Schwert, Dolch.
Acciarpàre, *v.a.* obenhin sudeln.
Accidentàle, *agg.* zufällig.
Accidènte, *m.* caso, Zufall, *m.*; für avvenimento occorso, Vorfall; für disgràzia, cattiva sorte, Unfall; *it.* für svenimento, Ohnmacht.
Accìdia, *f.* Trägheit, *f.*
Accidiòso, *agg.* träge, verdrossen.
Accigliamènto, *m.* saueres Gesicht, *n.*
Accigliàre, *v.a. T.* einem Raubvogel die Augenlider zusammennähen. Accigliarsi, ein saueres Gesicht machen.
Accigliàto, *part.* sauer, mürrisch.
Accìgnere, *v. a. def.* accinsi, *part.* accinto, umgürten; accìgnersi, sich umgürten; *fig.* apprestàrsi, sich anschicken.
Accignimènto, *m.* Anschickung, *f.*
Accìnto, *agg.* fertig, bereit.
Acciò, **Acciocchè**, *conj.* daß, damit, auf daß.
Acciottolàre, *v. a.* mit Kieselsteinen pflastern.
Accismàre, *v. a.* trennen, spalten.
Accivettàto, *agg.* gewitzigt, klug.
Acciuffàre, *v. a.* bei dem Schopfe nehmen.
Acciùga, *f.* Sardelle, *f.*
***Accivimènto**, *m.* Anschaffung, *f.*
Accivìre, *v. a.* anschaffen, versehen.
Acclamàre, *v. a.* ausrufen.
Acclamàto, *part.* durch Ausruf, durch Volksstimme erwählt.
Acclamatòre, *m.* Beifallrufer, *m.*
Acclamaziòne, *f.* Freudengeschrei, *n.*
Acclùso, *agg.* & *part.* beigeschlossen.
Accòccàre, *v. a.* den Pfeil an die Sehne setzen. Accoccàrla ad uno, Einem einen Possen spielen.
Accoccolàrsi, *v. r.* kauern, ducken.
Accodàrsi, *v. r.* sich hinten anhängen.
Accogliènza, *f.* freundliche Aufnahme, *f.*
Accògliere, *v. a. def.* accolsi, *part.* accolto, einen wohl aufnehmen; — accogliersi, sich versammeln; für contenère, in sich fassen.
Accoglimènto, *m.* Sammlung, *f.* für accoglienza, *v.*
Accogliticcio, *agg.* zusammengerafft.
Accoglitòre, *m.* Sammler, *m.*
Accòlito, *m.* Geistlicher, der dem Priester in der Messe das Licht vorträgt, *m.*
Accòllare, *v. a.* auf den Hals laden.
Accollàrsi, *v. r.* über sich nehmen, sich auf den Hals laden.
Accollatàrio, *m.* Uebernehmer einer Schuld, Verpflichtung, *m.*
Accòllo, *m. T.* muro d'accollo, die hervorragende Mauer; *it.* das Uebertragen einer Schuld.
Accolpàto, *part. übl.* incolpato, beschuldigt.
Accòlta, *f.* Versammlung, *f.*
Accoltèllare, *v. a.* Messerstiche geben.
Accoltellàta, *b.* Coltellàta, *f.* Messerstich, *m.*
***Accomandagiòne**, *f.* Schutz, *m.*
Accomandàre, *v.a.* empfehlen; in Verwahrung geben; anbinden.
Accomandìta, *f.* Verwahrung, *T.* Kommandite, *f.*
Accommiatàre, *v.a.* beurlauben; verabschieden. Accommiatàrsi, Abschied nehmen.
Accomodàbile, *agg.* vergleichbar.
Accomodamènto, *m.* Einrichtung, *f.*; Vergleich, *m.*
Accòmodàre, *v. a.* einrichten, ordnen, bequemen; für prestare, leihen; — *v. n.* anstehen, sich schicken. Accomodàrsi, *v. r.* sich vergleichen; *it.* sich niederlassen.
Accòmodàto, *agg.* bequem, schicklich.
Accompagnamènto, *m.* Begleitung, *f.* Gefolge; Accompagniren, *n.*
Accompagnàre, *v. a.* begleiten; paaren; *T.* accompagniren. — *v. n.* passen; *it.* accompagnarsi, sich gesellen; für maritarsi, sich verheirathen.
Accompagnatòre, *m.* Begleiter, Gefährte, *m.*
Accomunamènto, *m.* Gemeinschaft; Mittheilung, *f.*
Accomunàre, *v. a.* gemein machen, mittheilen.
Acconcèzza, *f.* Putz, *m.*; Rettigkeit, *f.*
Acconciamènte, *avv.* bequem, zur rechten Zeit.
Acconciamènto, *m.* Zurichtung, *f.*; Putz, Kopfputz, *m.*; Ausbesserung, *f.*
Acconciàre, *v. a.* zurichten, putzen; für maritare, verheirathen, versorgen. Acconciarsi per servitore, bei Jemand in Dienst gehen; acconciare i fatti suoi, seine Sachen, Geschäfte einrichten, besorgen; acconciare i conti, Rechnungen in Richtigkeit bringen; acconciar uno pel dì delle feste, einen übel zurichten.
Acconciatùra, *f.* Kopfputz, *m.*
Accòncio, *m.* Vortheil, Nutzen, *m.*; cadere in —, zu Statten kommen.
Accòncio, *agg.* statt acconciato, assettato, zurecht gebracht. — Frutte accònce, eingemachtes Obst; in modo —, gelegen, schicklich.
Acconsentimènto, *m.* Einwilligung, *f.*
Acconsentìre, *v. a.* einwilligen, bewilligen; für cèdere, nachgeben.
Accoppàre, *v. a.* erschlagen.
Accoppiamènto, *m.* **Accoppiatùra**, *f.* } Zusammenpaaren, *n.* Vereinigung, *f.*
Accoppiàre, *v. a.* paaren, vereinigen. Accoppiarsi, sich begatten (von Thieren).
Accopulàre, *v.* Accoppiàre.
Accoramènto, *m.* Herzensleiden, *n.* Kummer, *m.*
Accoràre, *v. a.* betrüben, das Herz angreifen.
***Accoratòjo**, *m.* Trübsal, *f.*
***Accoraziòne**, *v.* Accoramènto.

Accorciamènto, *m.* } Verkürzung, *f.*
Accorciatùra, *f.* }
Accorciàre, *v. a.* verkürzen, abkürzen. [Auszuge.
Accorciatamènte, *avv.* kurz, im
Accorciativo, *agg.* verkürzend.
Accorcièvole, *agg.* verkürzbar.
Accordamènto, *m.* } Vergleich, *m.* Uebereinstimmung, *f.*
Accordanza, }
Accordatùra, *f.* }
Accordàre, *v. a.* stimmen; *fig.* statt metter d'accordo, die Gemüther vergleichen. Accordarsi, andar d'accordo, einig seyn, sich vertragen; für acconsêntire, bewilligen.
Accordatamènte, *avv.* einstimmig.
Accordàto, *m. T.* richtiges Verhältniß in der Malerei, *n.*
Accordatòre, *m.* einer der gleichstimmig macht, Vermittler, *m.*
Accordatrìce, *f.* eine, die Instrumente stimmt; *it.* Vermittlerin, *f.* [to.
Accordatùra, *v.* Accordamen-
Accordèvole, *agg.* übereinstimmend; angemessen.
Accôrdo, *m.* Vergleich, Vertrag, *m.*; Uebereinstimmung, *f. T.* Accord, *m.*
Accorelàto, *agg.* geschnürt.
Accôrgersi, *v. r. def.* m'accorsi; *part.* accôrto, merken, gewahr werden.
Accorgèvole, *agg.* wahrnehmend, schlau.
Accorgimènto, *m.* Wahrnehmung; Schlauheit, *f.*
Accòrrere, *v. n.* zu Hülfe eilen. Accorr' uomo! Hülfe! Hülfe!
Accortamènte, *avv.* behutsam, vorsichtig.
Accortàre, *v.* Accorciare.
Accortèzza, *f.* Schlauheit; Vorsichtigkeit, *f.*
Accôrto, *agg.* klug, schlau, vorsichtig.
Accostamènto, *m.* Näherung, *f.*
Accostànte, *agg.* geschmeidig; vino --, Magenwein, *m.*
Accôstàre, *v. a.* nähern; accostàrsi, sich nähern; -- al parere degli altri, einem beipflichten; -- al vero, der Wahrheit nahe kommen.
Accostatùra, *f.* Verbindung, Fuge, *f.* [schmeidig.
Accostèvole, *agg.* gefügig, ge-
Accôsto, *avv.* & *prep.* bei, zur Seite.
Accostolatùra, *f.* ein falscher Bruch (im Tuche).
Accostumàre, *v. a.* gesittet machen, bilden. — *v. n.* gewohnt seyn, pflegen. Accostumarsi, sich gewöhnen.
Accostumatamènte, *avv.* gewohnter Maßen.
Accostumàto, *part.* avvèzzo, gewohnt; für costumato, wohlgezogen, gesittet.
Accotonàre, *v. a.* Tuch, Zeug aufkratzen.
Accotonatòre, *m.* Arbeiter, der Tücher aufkratzt, *m.*
Accovacciàrsi, *v. r.* zusammenkriechen. [binden.
Accovonàre, *v. a.* in Garben
Accozzamènto, *m.* } Verbindung, Vereinigung, *f.*
Accozzatùra, *f.* }
Accôzzàre, *v. a.* verbinden, zusammenfügen; mischen. Accozzàrsi, sich vereinigen, sich besprechen; accozzare le carte, die Karten zu seinem Vortheile mischen.
Accrêditàre, *v. a.* beglaubigen; Kredit verschaffen.
Accrèscere, *v. a. def.* accrèbbi, *part.* accresciùto, vermehren.
Accrescimènto, *m.* Vermehrung, *f.* Wachsthum, *n.*
Accrescitìvo, *agg.* vermehrend. Particêlle -e, Vergrößerungswörtchen, *n. pl.*
Accudìre, -isco, *v. n.* darauf bedacht seyn; -- a' fatti suoi, seinen Geschäften obliegen.
Acculàrsi, *v. r.* müßig sitzen.
Acculattàre, *v. a.* auf den Hintern setzen; -- le panche, auf der Bärenhaut liegen. Acculattarsi, auf den Steiß fallen.
Accumulamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Accumulàre, *v. a.* aufhäufen, zusammenscharren; -ricchèzze, Reichthümer zusammenscharren.
Accumulatamènte, *avv.* aufgehäuft, im Ueberflusse.
Accumulaziòne, *v.* Accumulamento. [pünktlich.
Accuratamènte, *avv.* genau,
Accuratèzza, *f.* Pünktlichkeit, *f.*
Accuràto, *agg.* sorgfältig, fleißig, pünktlich.
Accùsa, } Anklage, Beschuldigung, *f.*
Accusaziòne, *f.* }
Accusamènto, *m.* }
Accusàre, *v. a.* anklagen, beschuldigen; bekennen; anzeigen; accusàrsi, sich schuldig bekennen; (im Kartenspiele) ansagen; accusare una lettera, den Empfang eines Briefes anzeigen.
Accusatìvo, *m. T.* Accusativ, *m.* der vierte Fall.
Accusatòre, *m.* Ankläger, *m.*
Accusaziòne, *f. übl.* accùsa, Beschuldigung, *f.*
Acêfalo, *agg.* ohne Kopf.
Aceràja, *f.* Ahornwald, *m.*
Acêrbamènte, *avv.* unreif, vor der Zeit; streng, bitter.
Acêrbàre, *v. n.* sauer, herbe werden. — *v. a.* erbittern.
Acerbètto, *agg.* säuerlich, herblich.
Acerbèzza, } Herbigkeit, Strenge, *f.*
Acerbità, *f.* }
Acêrbo, *agg.* sauer, herbe; unreif; acèrba etàde, unreifes Alter (*poet.*).
Acèrbo, *m.* Rauhheit, Strenge, Härte, *f.*
Acèro, *m.* Ahornbaum, *m.*
Acèrrimo, *agg. sup.* von agro, *v.*; *it. fig.* sehr heftig, hartnäckig, eifrig.
Acetàbolo, } Essigkrug, *m.* Essigflasche, *f.*
Acetàbulo, *m.* }
Acetàro, *m.* Essigkrämer, *m.*
Acetìre, -isco, *v. n.* sauer werden.
Acèto, *m.* Essig, *m.*
Acetòsa, *f.* Sauerampfer, *m.*
Acetosèlla, *f.* Sauerklee, *m.*
Acetosità, *f.* Säure, *f.*
Acetòso, *agg.* essigsauer.
Achillêa, *f.* Feldgarbe, *f.*
Acidèzza, } Säure, Schärfe, *f.*
Acidità, *f.* }
Acidificàre, *v. a. T.* Säure bilden.
Acidificaziòne, *f. T.* Säurebildung, *f.*
Acidìre, -isco, *v. n.* sauer werden.
Àcido, *agg.* sauer, scharf.
Acidulàre, *v. a.* einen säuerlichen Geschmack geben (einem Getränke).
Acìdulo, *agg.* säuerlich.
Acidùme, *m.* das saure Wesen.
Acìa, *f.* Spitze, Schneide, *f.*

Àcino, *m.* Weinbeere, *f.* Weinkern, *m.*
Aco, *v.* Ago.
Acônito, *m.* Wolfswurz, *f.* (ein Kraut). [*m.*
Acòri, *m. pl.* Ansprung (Grind),
Acôrna, *f.* Distelkraut, *n.*
Acoro, *m.* wilde Schwertlilie, *f.*
Acostì, *avv.* daselbst (bei den Kaufleuten).
Acqua, *f.* Wasser, *n.*; Urin, *m.*; essere tutto in --, in vollem Schweiße, wie aus dem Wasser gezogen seyn; -- cedràta, Zitronenwasser; -- concia, Zuckerwasser; -- della Regina, Ungarisches Wasser; -- di latte, Molken, *m.*; -- di mare, o marina, Himmelblau, *n.*; -- forte, Scheidewasser; -- morta, stehendes Wasser, *n.* Sumpf, *m.*; -- rosa, o rosata, Rosenwasser, *n.*; fare un buco nell' --, nichts ausrichten.
Acquacchiàre, *v. n.* von Kräften kommen. [*n.*
Acquàccia, *f.* schlechtes Wasser,
Acquagliàre, *v. n.* gerinnen wie Milch.
Acquàja, *f.* große Fluth, *f.*
Acquàjo, *m.* Gußstein, *m.*
Acquajuòlo, *agg.* im Wasser befindlich, wässerig. — *m.* Wässerer, *m.*
Acquàre, *v.* Innaffiàre.
Acquartièràrsi, *v. r.* sich einquartieren.
Acquarzênte, *f.* gebranntes Wasser, *n.*
Acquàtico, } in Wasser le-
Acquàtile, *agg.* } bend.
Acquàto, *agg.* mit Wasser vermischt.
Acquavite, *f.* Branntwein, *m.*
Acquavìva, *f.* Quellwasser, *n.*
Acquazzòne, *m.* Platzregen, *m.*
Acquazzòso, *agg.* regnerisch.
Acquedòtto, *v.* Acquidotto.
Acqueo, àqueo, *agg.* wässerig.
Acquerèccia, *f.* Gießkanne, *f.*
Acquerêlla, *f.* sanfter Regen, *m.*; far venir l'acquerêlla, od. l'acquolina in bocca, einen lüstern.
Acquerellàre, *v. a. T.* mit Wasserfarben malen. [*f.*
Acquerêllo, *m. T.* Wasserfarbe,
Acquêtàre, *v. a.* beruhigen; acquêtarsi, *v. r.* sich beruhigen.
Acquètta, *f.* kleiner Regen; gewässerter Wein, *m.*
Acquicêlla, *f.* Wässerchen, Flüßchen, *n.*
Acquidòso, *agg.* wässerig, naß.
Acquidòtto, *m.* Wasserleitung, *f.*
Acquiescènza, *f.* Befriedigung, Beruhigung, *f.*
*Acquiêscere, *v. n.* sich beruhigen, besänftigen.
Acquietamènto, *m.* Beruhigung, Befriedigung, *f.*
Acquietàre, *v. a.* beruhigen, befriedigen.
Acquisìto, *agg.* erworben. — *m.* erworbenes Gut, *n.*
Acquisizióne, *f.* } Erwer-
Acquistamènto, } bung, *f.*
Acquisto, *m.* } Erworbenes, *n.*
Acquistàre, *v. a.* erwerben, erlangen.
Acquistàto, *v.* Acquisizione.
Acquìsto, *m.* Erwerbung, *f.* Erworbene, *n.*; *it.* Eroberung, *f.*; fare --, den Werth erhöhen.
Acquitrìno, *m.* Sumpf, Morast, *m.*
Acquitrinòso, *agg.* sumpfig.
Acquosità, *f.* Wässerigkeit, *f.*
Acquòso, *agg.* wässerig.
Acre, *agg.* scharf, sauer, beitzend.
Acrimônia, *f.* Schärfe, Säure, Beitze, *f.*
Acrimónico, *agg.* scharf, beitzend.
Acrìsia, *f.* critèrio, buona critica, gesundes Urtheil in literarischen Sachen.
Acrità, *v.* Agrezza.
Acromàtico, *agg.* farblos, ohne Farbenrand, achromatisch.
Acrômio, *m. T.* Schulterhöhe, *f.* [*n.*
Acròstico, *m. T.* Namengedicht,
Acrotèrio, *m. T.* was zur Zierde auf die Spitzen der Gebäude gestellt wird.
Acùleo, *m.* Stachel der Bienen, *m.*
Acùme, *m.* Spitze, *f.*; *f. g.* Scharfsinn, Witz, *m.*
Acuminàto, *agg.* zugespitzt.
Acutàngolo, *agg. T.* spitzwinkelig.
Acutèzza, *f.* Spitzfindigkeit, *f.*; Scharfsinn, Witz, *m.*
Acùto, *agg.* spitzig, scharf; voce acùta, eine durchdringende Stimme; vista acùta, scharfes Gesicht; udito --, feines Gehör; dolóre --, angreifender Schmerz; accento --, der scharfe Accent.
Ad, für A, *prep.*
Adacquamènto, *m.* Bewässerung, *f.*
Adacquàre, *v. a.* wässern.
Adagiàre, *v. a.* bequem machen.
Adagiàrsi, *v. r.* sich irgendwo bequem machen.
Adagiàto, *part.* von adagiàre, *v.* menàre una vita -- a, ein gemächliches Leben führen; uomo --, wohlhabender Mann.
Adàgio, *avv.* gemächlich, bequem; für piano, sachte, langsam; -- ai mali passi, zu bösen Schritten sey langsam.
Adamànte. *v.* Diamànte.
*Adastàrsi, *v. r.* verweilen.
*Adastiamènto, *m.* Groll; Neid, *m.* [Groll haben.
*Adastiàre, *v. a.* beneiden. - *v. n.*
Adattàbile, *agg.* schicklich, anwendbar.
Adattabilità, *f.* Schicklichkeit, *f.*
Adattamènto, *m.* } Fügung, An-
Adattànza, *f.* } passung, *f.*
Adattàre, *v. a.* fügen, bequemen, anpassen. Adattarsi, sich bequemen. [füglich.
Adàtto, *agg.* bequem, passend,
Addàrsi, *v. r. def.* addiedi, sich befleißigen, sich ergeben; merken.
*Addebolìre, *v.* Indebolìre.
Addecimàre, *v. a.* zehenten.
Addentàre, *v. a.* mit den Zähnen anfassen.
Addentellàre, *v. a.* Kerben einschneiden, verzahnen, vorragende Steine an einer Mauer zum Verbinden, zum Anbau lassen.
Addentràre, *v. a.* hineindringen, durchdringen.
Addèntro, *v.* Indèntro, Dentro.
Addestàre, *v.* Destàre.
Addestramènto, *m.* Unterricht, *m.*; Abrichtung, *f.*
Addestràre, *v. a.* unterrichten, abrichten; einem Herrn den Steigbügel halten; -- un cavallo, ein Pferd abrichten, bereiten.
Addestratóre, *m.* der abrichtet.
Addjacênte, *v.* Adjacênte.
Addicàre, *v. a.* verstoßen; *it.* abdanken.
Addicazióne, *v.* Abdicazióne.
Addiêtro, *avv.* zurück, hinten.
Addiettìvo, *m. T.* Adjectiv, Beiwort, *n.*

Addimandàre, *v. a.* fragen, begehren. Addimandàrsi, sich nennen, heißen.
Addimandatòre, *m.* Frager, Ausfrager, *m.*
Addimèsticàre, *v.* Dimesticàre.
Addìo, lebe wohl! Gott befohlen!
Addìre, *v. n.* } sich schicken, ge-
Addìrsi, *v. r.* } ziemen.
Addirimpètto, *avv.* & *prep.* gegenüber.
Addirizzamènto, *m.* Richtung, Zurechtweisung, *f.*
Addirizzàre, *v. a.* richten; zurecht weisen; aufhelfen (einer Sache); addirizzarsi, addrizzarsi, sich aufrichten.
Additamènto, *m.* Zusatz, *m.*; Fingerzeig, *m.*
Additàre, *v. a.* weisen, zeigen.
Addittatòre, *m.* Zeiger, Führer, *m.*
*Additto, *übl.* addètto, *agg.* ergeben, zugethan.
Addiziòne, *f.* Zusatz, *m.* Vermehrung, *f.*; Zusammenzählen, Addiren, *n.*
Addôbbamento, *m.* Zierath, Aufputz, *m.*
Addobbàre, *v. a.* zieren, bekleiden; meubliren.
Addôbbo, *m.* Meublirung, *f.*
Addolcimènto, *m.* Versüßung; *fig.* Linderung, *f.*
Addolcìre, -isco, *v. a.* versüßen; *fig.* lindern, Addolcirsi, *v. n.* gelinder werden (auch vom Wetter).
Addolcitìvo, *agg.* lindernd.
Addoloràre, *v. a.* betrüben, kränken.
Addoloràrsi, *v. r.* sich betrüben.
Addoloràto, *agg.* von Schmerz durchdrungen.
Addomandàre, *v.* Addimandàre.
Addomesticàre, *v.* Dimesticàre.
Addômine, *m.* Unterleib, *m.*
*Addonàrsi, *v. r.* sich ergeben, widmen.
*Addopàrsi, *v. r.* sich hinter etwas verbergen.
Addoppiamènto, *m.* } Verdop-
Addoppiatùra, *f.* } pelung, Zusammenfaltung, *f.*
Addoppiàre, *v. a.* verdoppeln; zusammen legen.
Addòppio, *avv.* doppelt.
Addormentamènto, *m.* Einschläfern; Einschlafen, *n.*
Addormentàre, } einschlä-
Addormìre, *v. a.* } fern.
Addormentàrsi, *v. r.* einschlafen; *fig.* für annighittirsi, nachlässig, unachtsam werden.
Addormentatìccio, *agg.* schlaftrunken.
Addormentaziòne, *f.* Einschlafen, *n.*
Addossamènto, *m.* Beladung, *f.*
Addossàre, *v. a.* aufladen, aufbürden; addôssàrsi, *v. r.* sich aufbürden.
Addôsso, *avv.* auf dem Rücken; auf, bei sich; l'àbito che ho --, das Kleid, das ich anhabe; ha gettàto la colpa -- a me, mir hat er die Schuld gegeben; uscire -- ad uno, einem zu Leibe gehen; avere il diavolo --, den Teufel im Leibe haben; essere, stare sempre -- ad uno, einem immer auf dem Halse liegen; metter le mani -- ad uno, Hand an einen legen.
Addottoràre, *v.* Dottoràre.
Addottrinàre, *v. a.* lehren, belehren.
Addottrinàrsi, *v. r.* lernen, sich belehren.
Addozzinàre, *v. a.* dutzendweise ordnen.
Addrìtto, *übl.* dêstro, *agg.* gewandt, flink.
Addùcere, *v. a.* (*latein.*) *übl.* addùrre, *v.* anführen.
Adducitòre, *m.* Zubringer, *m.*
Adduràre, *v.* Induràre.
Addùrre, *v. a.* *def.* addussi, *part.* addòtto, anführen, erwähnen.
Adeguamènto, *m.* Gleichheit, *f.* Ebenmaß, *n.*
Adêguàre, *v. a.* abgleichen, ausgleichen (*poet.*).
Adeguatamènte, *avv.* gleich, ebenmäßig.
Adempìbile, *agg.* vollziehbar.
Adèmpiere, } erfüllen, voll-
Adempìre, *v. a.* } strecken.
Adempimènto, *m.* Erfüllung, *f.*
Adempitòre, *m.* Vollstrecker, *m.*
Adenografìa, *f.* (*Anat.*) Beschreibung der Drüsen, *f.*
Adèntro, *v.* Indèntro, Dèntro.
Adequaziòne, *f.* Ausgleichung, *f.*; Ebenmaß, *n.* Berechnung, *f.*
*Adêrbàre, *v. a.* mit Grase füttern.
Aderênte, *m.* & *f.* Anhänger, *m.* -in, *f.*
Aderênza, *f.* Anhang, *m.*; Zuneigung, *f.*
Aderimènto, *m.* } Beipflichtung,
Adesiòne, *f.* } Anhänglichkeit, *f.*
Aderìre, -isco, *v. r.* anhängen, einer Partei, es halten mit ...
Adescamènto, *m.* Ködern, *n.*; *it. fig.* Lockung, Reizung, Verführung, *f.*
Adescàre, *v. a.* ködern, anlocken; verführen; *T.* das Pulver auf die Pfanne schütten.
Adescatòre, *m.* Verführer, *m.*
Adêsso, *avv.* jetzt.
Adêtto, *m.* Adept, Goldmacher, *m.*
Adjacênte, *agg.* angrenzend.
Adjacênza, *f.* Grenzort, *m.*
Adiànto, *m.* Frauenhaar, *n.* (eine Pflanze).
*Adimàre, *v. a.* versenken.
*Adìmo, *avv.* bis auf den Grund.
Adipe, *m.* Fett, *n.* Schmeer, *m.*
Adipòso, *agg.* fett, schmeerig.
Adiramènto, *m.* Zorn, Aerger, *m.*
Adiràre, *v. a.* zum Zorne reizen.
Adiràrsi, *v. r.* zornig, böse werden.
Adiratamènte, *avv.* im Zorn.
Adiràto, *p.* & *agg.* zornig, aufgebracht.
Adìre, *v. a.* *T.* antreten (eine Erbschaft).
Adirèvole, } zum Zorne
Adiròso, *agg.* } geneigt.
Àdito, *m.* Zugang, Eingang, *m.*
Adjunziòne, *f.* Zusatz, *m.* Vermehrung, *f.*
Adjutòre, *m.* Helfer, *m.*
Adjutòrio, *m.* Hülfe, *f.* Beistand, *m.*
Adjuvàre, *v.* Ajutare, Giovare.
Adiziòne, *f.* *T.* Antretung der Erbschaft, *f.*
Adizzàre, *v. a.* *übl.* aizzàre, die Hunde auf einen hetzen; *fig.* aufhetzen, aufbringen, anreizen.
Adminìcolo, *v.* Aminìcolo.
Adocchiamènto, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Adocchiàre, *v. a.* anblicken, aufmerksam ansehen; (zuweilen statt raffigurare) wieder erkennen.
*Adolescênte, *m.* *übl.* giovanetto, Jüngling, *m.*; *it. agg.* ganz jugendlich.
Adolescênza, *f.* erwachsene Jugend, *f.*

Adombràbile, *agg.* was sich zeichnen, entwerfen läßt.
Adombramènto, *m.* Beschattung, *f.*
Adombràre, *v. a.* beschatten; (*poet.*) entwerfen; -- für raffigurare, sich die Sache vorstellen, einbilden; statt insospettire, spaventarsi, Argwohn schöpfen; *it.* scheu werden (wie die Pferde).
Adombraziòne, *f.* Beschatten, *n.*; *it.* Entwurf, *m.*
Adônide, *f.* Adonisblume, *f.*
Adontamènto, *m.* Beschimpfung, Schmähung, *f.*
Adontàre, *v. a.* beschimpfen, beleidigen. Adontarsi, sich für beleidigt halten.
Adontòso, *agg.* beschimpft.
***Adoperamènto**, *m.* Anwendung, Benutzung, *f.* Gebrauch, *m.*
Adôperàre, *v. a.* brauchen, anwenden. Adoperarsi, Adoprarsi, sich bemühen.
Adoperatòre, *m.* der etwas anwendet.
***Adoperaziòne**, *v.* Adoperamento.
Adôppiamènto, *m.* Einschläferung mit Mohnsaft, *f.*
Adôppiàre, *v. a.* mit Opium einschläfern; damit vermischen.
Adôppiàto, *m.* Opiat, *n.* etwas, wo Mohnsaft daran ist; Schlaftrunk, *m.*
Adôppiàto, *m.* ein mit Mohnsaft Eingeschläferter, *m.*
Adôpràre, *v.* Adôperàre.
Adoràbile, *agg.* anbetenswürdig
***Adoramènto**, *v.* Adoraziòne.
Adorànte, *v.* Adoratòre.
Adoràre, *v. a.* anbeten, demüthig verehren; *it.* hochschätzen.
Adoratòre, *m.* Verehrer, Anbeter, *m.*
Adoratôrio, *m.* Bethaus, *n.*
Adoraziòne, *f.* Anbetung, *f.*
Adorbàre, *v. a.* blind machen.
Adorezzàre, *v. imp.* schattig seyn.
Adornàre, *v.* Ornàre.
Adòrno, *agg.* geziert, geschmückt.
***Adottamènto**, *m.*, **Adottazióne**, **Adoziòne**, *f.* } Annehmung an Kindes Statt, *f.*
Adottàre, *v. a.* an Kindes Statt annehmen; *fig.* sich eigen machen.

Adottìvo, *agg.* an Kindes Statt angenommen.
Adragànti, *m.* Gummi Dragant, *n.*
***Adrènto**, *v.* Dentro.
Adv ... *v.* Avv...
Aduggiamènto, *m.* den Gewächsen schädlicher Schatten, *m.*
Aduggiàre, *v. a.* den Gewächsen einen nachtheiligen Schatten geben; *fig.* im Lichte stehen; lästig seyn.
Adùggere, *v. a.* brennen, verbrennen (*poet.*).
Adulàre, *v. a.* schmeicheln.
Adulària di S. Gottardo, *m.* ein dem Opal ähnlicher Stein.
Adulatòre, *m.* Schmeichler, *m.*
Adulatôrio, *agg.* schmeichlerisch.
Adulatrìce, *f.* Schmeichlerin, *f.*
Adulaziòne, *f.* Schmeichelei, *f.*
Adulteràre, *v. n.* ehebrechen. — *v. n. fig.* verfälschen.
Adulteratòre, *übl.* Adùltero, *m.* Ehebrecher, *m.*
Adulteratrìce, *übl.* Adùltera, *f.* Ehebrecherin, *f.*
Adulteraziòne, *f.* Verfälschung, *f.*
Adulterìno, *agg.* ehebrecherisch; aus dem Ehebruch geboren; *fig.* verfälscht.
Adultèrio, **Adultêro**, *m.* } Ehebruch, *m.*
Adulteròso, *agg.* ehebrecherisch.
Adùlto, *agg.* erwachsen.
Adunamènto, *m.* Vereinigung, Versammlung, *f.*
Adunànza, *f.* Versammlung, Gesellschaft, *f.*
Adunàre, *v. a.* versammeln.
Adunàrsi, *v. r.* sich versammeln, zusammenkommen.
Adunàta, *v.* Adunanza.
Aduncàre, *v. a.* krumm machen.
Adùnco, *agg.* krumm, gebogen, (wie der Schnabel eines Raubvogels).
Adunghiàre, *v. a.* mit den Klauen fassen.
Adùnque, *conj.* also, daher.
***Adusàre**, *v. a.* gewöhnen.
Adustàre, *v. a.* sengen; versengen, vertrocknen.
Adustèzza, **Adustiòne**, *f.* } Versengen, Vertrocknen, *n.*
Adustìvo, *agg.* sengend, austrocknend.
Adusto, *agg.* versengt, vertrocknet; (*poet.*) gebrannt. Adùsto Fabro, Vulkan.
Aere, *m.* Luft, *f.* (*poet.*).

Aer cièco, bruno, fôsco, für Nacht (*poet.*).
Aêreo, *agg.* luftig; (*poet.*) *fig.* eitel, nichtig.
Aerimànte, *m.* Wahrsager aus der Luft, *m.*
Aerimanzìa, *f.* Luftwahrsagerei, *f.*
Aeròfobo, *agg.* luftscheu.
Aerofobìa, *f.* Luftscheu, *f.*
Aerografìa, *f.* Luftbeschreibung, *f.*
Aerômetro, *m.* *T.* Luftmesser, *m.*
Aeronàuta, *m.* Luftschiffer, *m.*
Aerostàtico, *agg.* Globo --, *m.* Luftballon, *m.*
Aescàre, *v.* Adescàre.
Afa, *f.* erstickende Hitze, *f.*; fare una grand' --, sehr schwülig seyn; fare --, Ueberdruß verursachen.
Afàccia, *f.* sehr schwüle Luft, *f.*
Afàto, *agg.* verbuttet, verwelkt.
Afatùccio, *agg.* mager, kränklich.
Affàbile, *agg.* freundlich, gesprächig.
Affabilità, *f.* Leutseligkeit, Gesprächigkeit, *f.*
Affabilmènte, *avv.* leutselig, gesprächig.
Affaccendàrsi, *v. r.* sich beschäftigen.
Affaccendàto, *part.* geschäftig.
Affaccettàre, *v. a.* eckig schleifen oder schneiden.
Affacchinàre, *v. n.* blutsaure Arbeit thun.
Affacciàre, *v. a.* glatt, eben machen.
Affacciàrsi, *v. r.* sich sehen lassen, ans Fenster treten.
Affaldàre, *v. a.* falten, schichten.
Affaldellàre, *v. a. übl.* sfardellàre, Seide, Wolle od. Flachs in Kanten theilen.
Affalsàre, *v.* Falsare.
Affamàre, *v. a.* hungrig machen; aushungern.
Affamàto, *part.* verhungert.
Affamìre, *v. n.* hungrig seyn.
Affangàre, *v. a.* beschmutzen. — *v. n.* kothig werden.
Affannamènto, *übl.* affànno, *m.* Beängstigung, *f.*
Affannànte, **Affannèvole**, **Affannòso**, *agg.* } ängstlich, bekümmert, bange.
Affannàre, *v. a.* beängstigen. Affannàrsi, sich Sorge machen; sich beeilen (*poet.*)
Affannatòre, *m.* der sich ängstigt.
Affannèvole, *v.* Affannante.

Affànno, *m.* Angst, Sorge, *f.*; difficoltà di respiro, Engbrüstigkeit, *f.*
Affannóne, *m.* der sich allzu sehr, oder um alles bekümmert.
Affannonería, *f.* allzu große Geschäftigkeit, *f.*
Affannóso, *agg.* angstvoll, kummervoll; respiro --, schweres Athmen.
Affardellàre, *v. a.* zusammenpacken, einpacken.
Affàre, *m.* Geschäft, *n.* Angelegenheit; Beschaffenheit, *f.*; auch für condizióne, qualità, Stand, *m.*; uomo d'alto --, ein Mann von hohem Verdienst; uomo di mal --, ein böser Mensch.
Affàrsi, *v. r.* anstehen, sich schicken.
Affasciàre, *v. a.* zusammenbinden.
Affascinamènto, *m.* Bezauberung, *f.*
Affascinàre, *v. a.* in Bündel binden; *it.* bezaubern.
Affastellàre, *v. a.* in kleine Bündel binden; durch einander werfen.
Affatamènto, *m.* Festmachen, *n.*
Affatàre, *v. a.* fest, unverwundbar machen; *it.* bezaubern.
*Affatappiàre, *v.* Affascinare.
Affaticamènto, *m.* Anstrengung, Bemühung; *it.* Ermüdung, *f.*
Affaticànte, *part.* arbeitsam, unermüdet.
Affaticàre, *v. a.* ermüden, abmatten.
Affaticàrsi, *v. r.* sich sehr bemühen.
Affaticatóre, *m.* -trice, *f.* emsiger Arbeiter, *m.*
Affatichévole, Affaticóso, *agg.* } mühsam.
Affàtto, *avv.* gänzlich, ganz und gar.
Affattucchiàre, Affatturàre, *v. a.* } bezaubern, behexen.
Affatturamènto, *m.* *übl.* malía, Behexung, *f.*
Affatturatóre, *m.* Zauberer, Hexenmeister, *m.*
Affatturatríce, *f.* Hexe, *f.*
Affatturazióne, *v.* Affatturamento.
Affazzonamènto, *m.* Zieren, *n.* Zierde, *f.*
Affazzonàre, *v. a.* zieren, aufputzen.

Affè, Affède, *avv.* wahrlich! (im Scherze).
Affeddediéci, Affedemía, } (ein scherzhafter Schwur) bei meiner Treu.
Afféresi, *f.* Wegwerfung eines Buchstaben oder einer Sylbe zu Anfang eines Wortes.
Affermamènto, *m.* Versicherung, Bekräftigung, *f.*
Affermàre, *v. a.* bejahen, bekräftigen, Affermarsi, sich bestärken.
Affermativamènte, *avv.* bekräftigend, versichernd.
Affermatívo, *agg.* bejahend; *it.* l'affermatíva, die bejahende Meinung; stare sull' affermatíva, auf seiner Behauptung bestehen, etwas bejahen.
Affermatóre, *m.* -trice, *f.* Bejaher, Billiger, Versicherer, *m.*
Affermazióne, *f.* Bejahen, *n.* Behauptung, *f.*
Afferramènto, *m.* Bejahen, *n.* Behauptung, *f.*
*Afferrànte, *m.* Pferd, *n.*
Afferràre, *v. a.* fassen, ergreifen; *fig.* begreifen; statt approdare, anlanden. Afferràrsi, sich fest anhalten.
Affettàre, *v. a.* in Stücken schneiden; zerschneiden; zusammenlegen; *it.* — *v. n.* übertrieben nach etwas sehnen; affektiren, sich stellen als wenn man etwas könnte; -- il Sanese, Sienesisch reden wollen.
Affettatamènte, *agg.* sehnlichst.
Affettàto, *agg.* affektirt. — *m.* Zieraffe, *m.*; stile --, eine gezwungene Schreibart.
Affettatóre, *m.* -trice, *f.* der, die in Scheiben schneidet, *it.* Tücher zusammenlegt; *it.* der, die sich ziert.
Affettazióne, *f.* affektirtes Wesen, *n.* Künstelei, *f.*
Affettívo, *agg.* rührend, beweglich.
Affétto, *agg.* geneigt, gesinnt. — *m.* Affekt, *m.* Leidenschaft; Zuneigung, *f.*; gli porta un grand' --, er liebt ihn sehr; essere bene, male -- ad uno, jemanden gewogen, abgeneigt seyn; *T.* complessione affetta, reizbare Leibesbeschaffenheit.
Affettuóso, *agg.* einnehmend, liebreich.

Affezionàre, *v. a.* einnehmen, an sich ziehen. Affezionàrsi di, lieb gewinnen.
Affezióne, *f.* Gewogenheit, Liebe, *f.*
*Affiatàre, *v. a.* den Lehnzins zahlen; *it.* athmen, einathmen.
Affiàto, *m.* Lehnsträger, Lehnsmann, *m.*; *it.* *agg.* lehn ...
Affibbiàglio, *m.* } Schnalle, *f.*
Affibbiatúra, *f.* } Heftel, *m.*
Affibbiàre, *v. a.* schnallen, zuschnallen; affibbiàrla a uno, Einem einen Streich spielen.
Affibbiatójo, *m.* der Theil der Kleidung, wo sich die Knopflöcher befinden.
Afficcàre, *v.* Ficcàre.
Affidàre, *v. a.* sicher machen, versichern.
Affidàrsi, *v. r.* sich verlassen; sich getrauen.
Affiebolíre, -isco, *v.* Indebolire.
Affievolíre, *v. a.* schwächen.
Affíggere, *def.* affissi, *part.* affisso, *v. a.* heften; affígger gli occhi sopra alcuno, die Augen auf Jemand heften (*poet.*)
Affiguràre, *v.* Raffigurare.
Affilamènto, *m.* Schärfung, Schleifung, *f.*
Affilàre, *v. a.* schärfen, wetzen; *fig.* reizen.
Affilàrsi, *v. r.* sich in Reihen stellen.
Affilàto, *agg.* scharf, gespitzt; naso --, eine gerade Nase; volto --, ein hageres Gesicht.
Affilatúra, *f.* Schärfe, Schneide, *f.*
Affilettàre, *v. a.* im Netze fangen.
Affinamènto, *m.* Verfeinerung, *f.*
Affinàre, *v. a.* fein, dünne machen.
Affinatójo, *m.* *T.* Art Schmelztiegel, *m.*
Affinatóre, *m.* Gold- und Silberscheider, *m.*
Affinchè, *conj.* daß, damit, um.
Affíne, *m.* & *f.* Verwandte, *m.* u. *f.* Schwager, *m.* Schwägerin, *f.*
Affiníre, *v. n.* zu Ende führen; *it.* affinirsi, zu Ende gehen.
Affinità, *f.* Verwandtschaft, Schwägerschaft; Aehnlichkeit, *f.*
Affiocamènto, *m.* Heiserkeit, *f.*
Affiocàre, *v. n.* heiser werden.
Affiocàto, *agg.* heiser.
Affiocatúra, *f.* Heiserkeit, *f.*

Affioràto, *agg.* geblümt.
Affisamènto, *m.* Anstarrung, *f.* unverwandter Blick, *m.*
Affisàre, *v. a.* anstarren; die Augen scharf auf etwas heften; *fig.* Acht geben.
Affisso, *m.* (bei den Sprachlehren) Anhängewort, als dimmi, statt dì mi, sage mir; dammi, für dà mi, gieb mir.
Affittajuòlo, **Affittatòre**, **Affittuàle**, *m.* Pachter, Abmiether, *m.*
Affittàre, *v. a.* vermiethen, verpachten; für prendere in affitto, abmiethen, abpachten.
Affittèvole, *agg.* was zu vermiethen ist.
Affìtto, *m.* Pacht, *m.* Pachtgeld, *n.*
***Afflàre**, *v. a.* anhauchen.
Afflàto, *m.* Anhauchen, *n.*
Affliggere, *v. a. def.* afflissi, *part.* afflitto, betrüben; *it.* kränken, quälen. **Affliggersi**, sich betrüben.
Affliggitòre, *m.* Peiniger, *m.*
Afflittàre, *v. a.* betrüben, kränken.
Afflittìvo, *agg.* kränkend.
Afflìtto, *agg.* betrübt, niedergeschlagen.
Afflizioncèlla, *f.* kleine Betrübniß, *f.*
Afflizióne, *f.* Betrübniß, *f.*
Affluênte, *agg.* häufig, reichlich.
Affluênza, *f.* Ueberfluß, *m.*
Afflùsso, *m.* Zufluß, *m.*
Afflussionàrsi, *v. r.* sich erkälten, Schnupfen zuziehen.
Affòcàre, *v. a.* entzünden, in Feuer setzen.
***Affogàggine**, *f.* Erstickung, Ersäufung, *f.* Ersticken, *n.*
Affogamènto, *m.* Erstickung, *f.*
Affogàre, *v. a.* ersticken, ersäufen; -- in un bicchièr d'acqua, durch eine Kleinigkeit ins Verderben gerathen; -- ne' dèbiti, bis über die Ohren in Schulden stecken; affogar nella bonaccia, im Ueberflusse schwimmen; -- una fanciulla, ein Mädchen schlecht verheirathen. **Affogarsi**, ersticken, ersäufen.
Affòllamènto, *m.* Gedränge, *n.*
Affòllàre, *v.a.* drängen, drücken.
Affòllatamènte, *avv.* haufenweise.
Affoltamènto, *m.* Eilfertigkeit, *f.*
Affoltàrsi, *v. r.* hastig reden, poltern; sich überfüllen; auf einen hitzig los gehen.
Affondamènto, *m.* Untersinkung, Versinkung, *f.*
Affondàre, *v. a.* versenken, tief hinein schlagen. **Affondarsi**, versinken.
Affondatùra, *f.* Vertiefung, Aushöhlung, *f.*
Affòndere, *v. a. def.* affùsi, *part.* affùso, hinzugießen.
***Affòndo**, *agg.* tief.
Afforcàre, *v. a.* an den Galgen hängen, *übl.* impiccare; (*t. d. m.*) -- una nave, ein Schiff in einen Hahnport vertauen.
Afforestiêràre, *v. a.* fremd machen.
***Affortificàre**, **Afforzàre**, *v.* Fortificàre.
Affossamènto, *m.* Aufwerfung eines Grabens.
Affossàre, *v. a.* Graben ziehen, mit Gräben umgeben.
Affràngere, *v. a. def.* affrànsi, *part.* affrànto, zerbrechen; abmatten.
***Affralire**, *v.* Indebolire.
Affrancàre, *v. a.* befreien; los machen.
Affrànto, *agg.* zerbrochen; ermattet.
***Affrantùra**, *f.* Bruch, *m.* Entkräftung, *f.*
***Affratellamènto**, *m.* **Affratellànza**, *f.* Verbrüderung, Brüderschaft, *f.*
Affratellàrsi, *v. r.* sehr vertraut thun.
Affreddàre, *v. a.* kalt machen. — *v. n.* kalt werden. **Affreddàrsi**, sich erkälten; *fig.* kaltsinnig werden.
Affrenamènto, *m.* Bezäumung, *f.*
Affrenàre, *v. a.* zäumen, bezähmen (*poet.*).
Affrettamènto, *m.* **Affrettànza**, *f.* Beschleunigung, Eile, *f.*
Affrettàre, *v. a.* beschleunigen. **Affrettàrsi**, eilen.
Affrettamènte, *avv.* in Eile.
***Affrettòso**, *agg.* eilfertig.
Affrettatòre, *m.* -trice, *f.* Beschleuniger, *m.*
Affrittellàre, *v. a.* ausgeschlagene Eier zubereiten.
Affrontamènto, *m.* Angriff, *m.*
Affrontàre, *v. a.* beherzt angreifen; für accostar uno, anreden; gegen einander halten; -- il pericolo, der Gefahr trotzen; *it.* im gemeinen Leben, -- statt offendere, beleidigen. **Affrontàrsi**, auf einander los gehen. — *v. n.* gegenüber stehen.
Affrontàta, *v.* Affrontamènto.
Affrontatòre, *m.* Angreifender, *m.*
Affrònto, *m.* Angriff, *m.* Beleidigung, *f.*
Affumàre, *v. a.* **Affumicàre**, räuchern, beräuchern.
Affumàto, *agg.* geräuchert, rauchig.
Affumicamènto, *m.* Räuchern, *n.*
***Affumicàta**, *f.* leichte Beräucherung, *f.*
Affuocàre, *v.* Affocàre.
Affuòri, *v.* Fuorchè.
Affusolàre, *v. a.* heraus schmücken; spindelförmig machen.
Affusolàto, *agg.* gambe affusolate, spindelförmige, dürre Beine.
Affustàre, *v. a.* schäften; auf die Lavette bringen.
Afonìa, *f.* Verlust der Sprache, *m.*
Aforìsmo, *m.* kurzer Lehrsatz, *m.*
Afrètto, *agg.* ein wenig herbe, säuerlich.
Afrèzza, *f.* Herbigkeit, Schärfe, Säure, *f.*
Afro, *agg.* herbe, sauer.
Afronìtro, *m.* Mauersalz, *n.*
Agà, *m.* Aga, ein Befehlshaber bei den Türken.
Agape, *f.* Liebesmahl in der ersten Kirche, *n.*
Agàrico, *m.* Blätterschwamm, *m.*
Agàta, *f.* Achatstein, *m.*
Agàta, *f.* eingefädelte Nadel, *f.*
***Agàzza**, *f.* Zorn, *m.*
***Agazzàre**, *v. a.* zum Zorne reizen.
Agazzìno, *m.* Stegdorn, Wegedorn, *m.*
Agênte, *m.* Agent, Sachwalter, *m.*
Agenzìa, *f.* Agentschaft, *f.*
Ageometrìa, *f.* Unkenntniß der Geometrie, *f.*
Agevolamènto, *m.* Erleichterung, *f.*
Agevolàre, *v. a.* erleichtern; den Weg wozu bahnen.
Agèvole, *agg.* leicht, flink; für docile, umgänglich, zahm; sentiero --, leichter, bequemer Pfad.
Agevolèzza, *f.* Leichtigkeit; Bequemlichkeit; Nachsicht in Forderung einer Schuld; usare

--, Nachsicht haben; usare delle agevolezze, Gefälligkeit erweisen.
Agevolmènte, *avv.* leichtlich.
Aggavignàre, *v. a.* fest fassen.
*Aggecchimènto, *m.* Erniedrigung, Demüthigung, *f.*
*Aggecchìrsi, *v. r.* sich demüthigen.
Aggelàre, *v.a.* gefrieren machen. Aggelarsi, gefrieren, einfrieren.
Aggelaziòne, *f.* Gefrieren, *n.*
Aggentilìre, -isco, *v. a.* veredeln, verschönern.
Aggêttàre, *v.a. T.* hervor bauen.
Aggettìvo, *v.* Addiettìvo.
Aggêtto, *m. T.* Vorsprung an einem Gebäude, *m.*
Agghiacciàre, *v. a.* zu Eis machen. — *v. n.* gefrieren. Agghiacciàrsi, Eis werden; *it.* agghiacciàr di freddo, eiskalt werden; -- ad uno il sangue nelle vene, sich fürchten, daß einem das Blut in den Adern erstarrt.
Agghiacciamènto, *m.* Verwandlung in Eis, *f.* Gefrornes, *n.*
Agghiàccio, *m.* Hürde, Pferche, *f.*
Agghiadamènto, *m.* Erstarren, *n.*
Agghiadare, } vor Kälte
Agghiadire, *v. a.* } erstarren; erstechen.
Aggia, daß ich habe, daß du habest, daß er habe (*poet.*).
Aggiacênza, *f.* Angehör, Zubehör, *n.*
*Aggiacère, *v. n.* angrenzen, wohl anstehen.
Agginocchiamènto, *m.* Kniebeugung, *f.*
Agginocchiàrsi, *v.* Inginocchiarsi.
Aggio, *m.* Agio, Aufgeld, *n.*
Aggiogàre, *v. a.* ins Joch spannen, unterjochen.
Aggiornàre, *v. a.* den Tag, Termin ansetzen. — *v. n.* & *r.* tagen.
Aggiotàggio, *m.* Handel mit Staatspapieren.
Aggiramènto, *m.* } Herumge-
Aggiràta, *f.* } hen, *n.*
Aggiràre, *v. a.* umgehen; herumdrehen; *fig.* -- alcuno, einen hinters Licht führen, bei der Nase herum führen. Aggiràrsi, herum irren (*poet.*)
Aggiràta, *v.* Aggiramènto.

Aggiratòre, *m.* Landstreicher, *m.*
Aggiratrice, *f.* Landstreicherin, *f.*
Aggiudicàre, *v. a.* gerichtlich zuerkennen.
Aggiudicaziòne, *f.* gerichtliche Zuerkennung, *f.*
Aggiùgnere, } *def.* aggiùn-
Aggiùngere, *v.a.* } si, *part.* aggiunto, beifügen, hinzufügen. — *v. r.* statt raggiùngere, erreichen. Aggiugnersi, sich widmen.
*Aggiugnimènto, *übl.* aggiunto, *m.* Beifügung, *f.*
Aggiùnta, *f.* } Zusatz, *m.* Ver-
Aggiunziòne, } mehrung, *f.*
Aggiuntatòre, *m.* Betrüger, Schurke, *m.*
Aggiùnto, *part.* beigefügt. — *m.* Amtsgehülfe, *m.*; vorgesetztes, angehängtes Wörtchen, *n.*
Aggiuntochè, *avv.* um so mehr.
*Aggiuràre, *v.* Giurare, Congiurare.
Aggiustàbile, } ausgleich-
Aggiustèvole, *agg.* } bar.
Aggiustamènto, *m.* Ausgleichung, Vergleich, *m.*
Aggiustàre, *v.a.* zurecht machen; statt pareggiàre, abgleichen, ausgleichen; -- il capo, das Haar frisiren; -- un colpo, einen Stoß im Fechten wohl anbringen; -- una lite, einen Streit beilegen; -- i conti, die Rechnung abschließen. Aggiustarsi, sich putzen; *it.* con uno, sich mit einem aussöhnen.
Aggiustatamènte, *avv.* ordentlich, schicklich.
Aggiustatèzza, *f.* Richtigkeit, Schicklichkeit, *f.* Anstand, *m.*
Aggiustato, *part.* berichtigt.
Aggiustatòre. *m.* Anordner, *T.* der den Münzen das richtige Gewicht giebt.
Aggobbìre, *v. n.* buckelig werden; -- su' libri, stets bei den Büchern sitzen, hocken.
Aggomitolàre, *v. a.* in einen Knaul winden.
Aggottàre, *v.a. T.* auspumpen.
Aggradàre, *v. n.* gefallen, angenehm seyn (wird meistens nur in der dritten Person der gegenwärtigen Zeit gebraucht), z. B.: se le aggràda &c., sonst besser aggradìre.
Aggradèvole, *agg.* angenehm, lieblich.

Aggradimènto, *m.* Genehmigung, *f.* Beifall, *m.*
Aggradìre, -isco, *v. a.* genehmigen. — *v. n.* gefallen. Aggradìrsi, sich beliebt machen.
Aggraffàre, } ergreifen,
Aggraffìre, *v. a.* } fassen.
Aggranàre, *v.* Granàre.
Aggranchiàrsi, *v. r.* vor Kälte krumm werden (eigentlich von den Fingern); *it.* frieren.
Aggrancìre, -isco, *v.a.* anhaken.
Aggrandimènto, *m.* Vergrößerung, *f.*
Aggrandìre, -isco, *v. a.* vergrößern.
Aggrappamènto, *m.* Anhaken, *n.* Fang, *m.*
Aggrappàre, *v. a.* anhaken, anhäkeln. Aggrapparsi, sich ankrallen. [schlingen.
Aggraticciàrsi, *v. r.* sich um-
Aggratigliàre, *v. a.* fesseln.
Aggravamènto, *m.* Beschwerung, Last, *f.*
Aggravàre, *v.a.* beschweren; *fig.* ein Uebel vergrößern. — *v. n.* schwer werden. Aggravàrsi, sich ärgern, unwillig werden, *it.* schwerer werden; il male, il delitto si aggràva, das Uebel nimmt zu, wird größer.
Aggràvio, *m.* Beschwerde, Auflage; *it.* Beleidigung, *f.*
Aggraziatamènte, *avv.* con bel garbo, mit Anstand, Artigkeit.
Aggraziàre, *v. a.* begnadigen.
Aggraziàto, *p.* & *agg.* begnadigt; artig.
Aggregamènto, *m.* } Aufnah-
Aggregaziòne, *f.* } me; Vereinigung, Gesellschaft, *f.*
Aggrêgàre, *v. a.* in eine Gesellschaft aufnehmen.
Aggrêgàto, *m. T.* Aggregat, *n.* — *agg.* aufgenommen.
Aggrêggiàre, *v.a.* in eine Heerde versammeln.
Aggressiòne, *f.* für Assalimènto, *m.* Anfall, Ueberfall, *m.*
Aggressòre, *m.* der Angreifende.
Aggricciàre, *v. n.* erstarren (vor Schreck).
Aggrinciàre, } runzeln, fal-
Aggrinzàre, *v. a.* } ten. — *v. n.* sich runzeln.
*Aggrondàre, *v. n.* böse werden.
*Aggrondatùra, *f.* mürrisches Ansehen, *n.*
*Aggroppàre, *v. a.* zusammen-

wickeln; sammeln; -- la coda ad un cavallo, ein Pferd aufschwänzen.
Aggrottàre, *v. a.* Erde aufwerfen; -- le ciglia, die Stirn runzeln.
Aggrottescàre, *v. a.* mit Grotesken verzieren.
Aggrottescàto, *m.* Grottesken, *n. pl.*
Aggrovigliàrsi, *v. r.* sich zusammenkrümmen.
Aggrumàrsi, *v. n.* gerinnen.
Aggrumàto, *part.* geronnen.
Aggrumolàre, *v. a.* sammeln.
Aggruppamènto, *m.* Zusammenknüpfen, Knotenschlingen, *n.*
Aggruppàre, *v.* Aggroppare.
Agguagliamènto, *m.* Ausgleichung, *f.*
*Agguagliànza, *f.* Gleichheit, Aehnlichkeit, *f.*
Agguagliàre, *v. a.* gleich, eben machen; statt paragonare, vergleichen.
Agguagliatamènte, *avv.* gleich.
Agguàglio, *m.* Ausgleichung, *f.* Vergleich, *m.*
Agguantàre, *v. a.* ergreifen, festhalten.
Agguatàre, *v.* Aguardàre, Guardare.
*Agguardàre, *v. a.* anschauen, genau besehen.
Agguàto, *m.* Nachstellung, *f.*; porsi in --, sich in einen Hinterhalt legen, aufpassen.
*Agguèffàre, *v. a.* beifügen.
Agguerrìre, -isco, *v. a.* abrichten (zum Kriege).
Agguindolamènto, *m.* Abweisen, *n.*; *fig.* Betrug, *m.*
Agguindolàre, *v. a.* abweifen, abspulen; *fig.* hintergehen. Agguindolarsi, *fig.* sich hin und her drehen.
Aggustàre, *v. n.* gefallen, behagen.
Aghètta, *f.* Bleiglätte, *f.*
Aghètto, *m.* Schnürsenkel, *m.*
Aghiàccio, *m.* *T.* Ruderpinne, *f.*
Aghiròne, *m.* Reiher, Reiger, *m.*
Agiamènto, *übl.* Agio, *m.* Bequemlichkeit, Gemächlichkeit *f.*; Abtritt, *m.*
Agiamìna, *f.* damascirte Arbeit, *f.*
Agiàre, *v. a.* bequem machen.
Agiatamènte, *avv.* gemächlich, bequem.
Agiatèzza, *f.* Wohlstand, *m.* bequemes Leben, *n.*

Agiàto, *agg.* wohlhabend; bequem; esser male --, kümmerlich leben; *it.* bequem anliegend (von Kleidern).
Agìbile, *agg.* thunlich.
Agìle, *agg.* gewandt, hurtig.
Agilità, *f.* Gewandtheit, *f.*
Agilmènte, *avv.* leicht, gewandt.
Agìna, *f.* Eilfertigkeit; Stärke, *f.*
Agio, *m.* Bequemlichkeit, Gemächlichkeit; Muße, *f.*; für agiamento, das Gemach; fare i suoi agi, seine Nothdurft verrichten.
Agiògrafo, *m.* Lebensbeschreiber der Heiligen, *m.*
Agìre, -isco, *v. a.* wirken, thun, handeln; -- in forza dell' autorità, kraft seines Amtes handeln, verfügen.
Agitamènto, *m.* } Bewegung,
Agitazióne, *f.* } Beunruhigung, *f.*
Agitàre, *v. a.* hin und her bewegen, schütteln; für agire, Geschäfte betreiben; für inquietare, beunruhigen.
Agitatòre, *m.* der etwas betreibt.
Agliàja, *übl.* ghiàja, *f.* Kies, grober Sand, *m.*
Agliàta, *f.* Knoblauchbrühe, *f.*
Agliètto, *m.* junger, grüner Knoblauch, *m.*; confortarsi cogli aglietti, sich mit schwacher Hoffnung trösten.
Aglio, *m.* Knoblauch, *m.*
Agna (*poet.*), *v.* Agnèlla.
Agnàto, *agg.* von väterlicher Seite verwandt.
Agnazióne, *f.* Blutsverwandtschaft von väterlicher Seite.
Agnèlla, *v.* Agnèllo.
Agnellètto, *m.* Lämmchen, *n.*
Agnèllo, *m.* Lamm, *n.*
Agnellòtto, *m.* Art Fleischpastete, *f.*
Agnìno, *agg.* vom Lamme.
Agnizióne, *f.* Wiedererkennen, *n.*
Agno, *m.* (*poet.*) Lamm, *n.*
Agnusdèi, *m.* wächsernes Lamm Gottes, *n.*
Ago, *m.* Nadel, *f.*; für pungiglione, Stachel; Schnallendorn; Thürhaspen; Zeiger an der Uhr, *m.*; -- da tèsta, sonst auch spillòne, die Haarnadel; aghi da ricamàre, Sticknadeln; aghi da cucire, Nähnadeln rc. *f. pl.*

Agognàre, *v. a.* sehnlich verlangen (*poet.*).
Agognatòre, *m.* der etwas sehnlich begehrt.
Agòne, *m.* große Nadel, *f.*; (*poet.*) Kampfplatz; Kampf, *m.*
Agonìa, *f.* Todesangst, *f.*; für grave angòscia, große Beängstigung.
Agonizzànte, *part.* der mit dem Tode ringt.
Agonizzàre, *v. n.* mit dem Tode ringen.
Agoràjo, *m.* Nadler, *m.*; Nadelbüchse, *f.*
Agostiniàno, *m.* Augustinermönch, *m.*
Agostìno, *agg.* im August geboren.
Agòsto, *m.* August, Erntemonat, *m.*; ferra --, das Fest des ersten August; ferràre --, das Erntefest feyern.
Agramènte, *avv.* auf eine strenge Art.
Agrestàta, *f.* Agrest, *m.* (Trank von Saft aus unreifen Weinbeeren mit Zucker).
Agrèste, *agg.* wild; *it.* grob, bäuerisch.
Agrestèzza, *f.* bäuerisches Wesen, *n.*; Säure, Schärfe, *f.*
Agrestìno, } säuerlich.
Agrestòso, *agg.* }
Agrèsto, *m.* unreife Weinbeeren, *pl.*; daraus gepreßter Saft, *m.*
Agrestùme, *m.* Säuerliches, Scharfes, *n.*
Agrètto, *m.* Sauerampfer, *m.* — *agg.* etwas scharf.
Agrèzza, *f.* Säure, *f.*
Agrìcola, *m.* } Ackermann, Bauer, *m.*
Agricoltòre, }
Agricoltùra, *f.* Ackerbau, *m.*
Agrifòglio, *m.* Stechpalme, *f.*
Agrìgno, *agg.* säuerlich, ein wenig herbe.
Agrimensòre, *m.* Feldmesser, *m.*
Agrimensùra, *f.* Feldmeßkunst, *f.*
Agrimònia, *f.* Odermennig, *m.* (Pflanze).
Agrimonòide, *f.* Art Pflanze mit rosenartigen Blüthen.
Agriòtta, *f.* saure Kirsche, *f.*
Agro, *m.* saurer Saft, *m.*
Agro, *agg.* sauer, herb; *fig.* unfreundlich; grob, unhöflich, unerträglich.
Agrodòlce, *agg.* sauersüß.
Agronomìa, *f.* Wissenschaft des Ackerbaues, *f.*

Agrùme, *m.* säuerliche und scharf schmeckende Gewächse; gli agrumi, die Orangerie, Pomeranzen und Citronen; *fig.* ärgerliche, verdrießliche Sache.
Aguadàre, *v. a.* genau betrachten, beobachten.
*Aguastàre, *v.* Guastàre.
*Aguatàre, *v.* Agguatàre.
Agucchiàre, *übl.* cucìre, *v. a.* nähen. [der, *m.*
Agucchiatòre, *m.* Näher, Schnei-
Agùglia, *f.* schmale Pyramide; *it.* für Nadel; *T.* Angel am Steuerruder, *f.*
Agugliòne, *m.* Stachel, *m.*
Agunàre, *v.* Adunare.
Agùra, *v.* Augurio.
Agutèllo, *m.* Zwecke, *f.*
*Agutèzza, *v.* Acutezza.
Agùto, *agg.* spitzig, - *agg. v.* Acùto.
Aguzzamènto, *m.*, Aguzzàta, Aguzzatùra, *f.* } Wetzen, *n.*; Reizung, *f.*
Aguzzàre, *v. a.* schärfen, *it.* sich angreifen; aguzzàr il cervèllo, l'ingègno, den Verstand; — l'appetìto, den Appetit schärfen.
Aguzzatòre, *m.* Schleifer, *m.*
Aguzzatùra, *f.* Schleifen, *n.*
Aguzzìno, *m.* Sklavenaufseher, *m.*
Ah, Ahi, *int.* ach! o! ei! Ahibò, Aibò, ei bewahre! warum nicht gar!
Ahimè, ach! o weh! leider!
Aja, *f.* Tenne; Hofmeisterin, *f.*; Gartenbeet, *n.*; menare il can per l'aja, eine Sache in die Länge ziehen.
Ajàre, *v. n.* dreschen.
Ajàta, *f.* eine volle Lage Getreide auf der Tenne zum Dreschen.
Ajàto, *agg.* müßig. — *m.* Vagabunde, *m.*
Ajo, *m.* Hofmeister eines jungen Herrn, *m.*
Airòne, *v.* Aghirone.
Aita, *f.* Hülfe, *f.* (*poet.*)
Aitànte, *part.* rüstig, stark.
*Aitàre, *v. a.* helfen.
Ajuòla, *f.* kleine Tenne, *f.*; *it.* Gartenbeet, *n.*
Ajuòlo, *m.* ein Vogelnetz auf dem Vogelheerd; — tirar l'ajuòlo, das Netz einziehen.
Ajutànte, *m.* Adjutant, *m.* — *agg.* stark.
Ajutàre, *v. a.* helfen, beistehen.
Ajutarsi, sich forthelfen; — di alcuna cosa, sich bedienen.
Ajutativo, *agg.* dienlich, nützlich.
Ajutatòre, *m.* Helfer, Beistand, *m.*
Ajutatrìce, Ajutrìce, *f.* } Helferin, *f.*
Ajutèvole, *agg.* behülflich.
Ajùto, *m.* Hülfe, *f.* Beistand, *m.*; — di costa, Zuschuß, *m.* Beihülfe, *f.*; ajuti, Hülfstruppen; *T.* Stützen an einem Hause, einer Mauer.
Ajutrìce, *v.* Ajutatrice.
Aizzamènto, *m.* Anreizung, Verhetzung, *f.*
Aizzàre, *v. a.* reizen, aufhetzen; fare stizzìre, bös, toll machen.
Aizzatòre, *m.* Aufwiegler, Anstifter, *m.*
Aizzatrice, *f.* Anstifterin, *f.*
Ala, *f.* Flügel, Fittig, *m.* Star sull' ale, im Begriff seyn abzureisen. [(Edelstein).
Alabandìna, *f.* Albandin, *m.*
Alabàrda, *f.* Hellebarde, *f.*
Alabardière, *m.* Hellebardirer, *m.*
Alabastrìno, *agg.* alabastern.
Alabàstro, *m.* Alabaster, *m.*
Alacrità, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*
Alamànna, *f.* Art Muskateller Weinbeere, *f.*
Alamànno, deutsch. [*m.*
Alamàro, *m.* Putz auf Kleidern,
Alàna, *m.* Englische Dogge, *f.*
Alàre, *m.* Feuerbock, *m.*
Alàre, *v. a.* beflügeln; *T.* ein Tau straff anziehen; *it.* ein Schiff ziehen.
*Alatèria, *f.* Kneipzange, *f.*
Alatèrno, *m.* Alatern, *m.* (ein immer grüner Strauch.)
Alàto, *p.* & *agg.* geflügelt, beflügelt, il vecchio —, Saturnus (*poet.*)
Alba, *f.* Morgendämmerung, Morgenröthe, *f.* [*m.*
Albagìa, *f.* Eigendünkel, Stolz,
Albàgio, *m.* Art grobes Tuch, *n.*
Albagiòso, *agg.* eingebildet, stolz.
Albàna, *m.* Art weißer Weinbeeren, *f.*
Albèdine, *f.* Weiße, *f.*
Albeggiamènto, *m.* Weiße, *f.* Glanz, *m.*
Albeggiànte, *agg.* weißlich.
Albeggiàre, *v. n.* dämmern des Morgens; in das Weiße fallen.
Alberàre, *v. a.* aufrichten, aufstellen.
Albercòcca, *f.* Aprikose, *f.*
Albercòcco, *m.* Aprikosenbaum, *m.* [pappel, *f.*
Alberèlla, *f.* Espe, Zitter-
Alberèllo, *m.* Fläschchen; Büchschen, *n.*
Alberèse, *m.* Art Kalkstein, *m.*
Alberèta, *f.*, Albereto, *m.* } Espenwald, *m.*
Albergamènto, *v.* Albergo.
Albergàmo, *m.* Liebesapfel, Goldapfel, *m.*
Albergàre, *v. a.* herbergen, beherbergen. — *v. n.* wohnen.
Albergagiòne, *f.* Beherbergung, *f.*
Albergàto, *agg.* bevölkert, häufig besucht.
Albergatòre, *m.* Gastwirth, *m.*
Albergatrìce, *f.* Gastwirthin, *f.*
Albêrgo, *m.* Herberge, *f.* Gasthof, *m.* *it.* Wohnung; andare ad albergo, einkehren; *per* Osteria, Wirthshaus, *n.*
Alberìno, *f.* Dendrit, *m.*
Albero, *m.* Baum; Mastbaum, *m.*
Albero di maèstra (*t. di. m.*) der große Mast.
Albero di trinchètto, der Fockmast.
Alberòne, *m.* großer Baum, *m.*
Albicànte, Albìccio, Albìno, *agg.* } weißlich.
Albicòcca, *f.* Aprikose, *f.*
Albicòcco, *m.* Aprikosenbaum, *m.*
Albìno, *agg.* albìccio, weißlich.
Albo, *agg.* weiß; ein wenig trübe; *fig.* betrunken, — *m.* Weißfisch, *m.*
Albòra, *f.* Krätze, *f.*
Albòre, *m.* Morgendämmerung, *f.*; Schimmer, *m.*
Alborèto, *m.* Espenwald, *m.*
*Alboròtto, *m.* Bewegung, Unruhe, *f.*
Albùgine, *f.* weißer Fleck im Auge; Staar, *m.*; für cornea, Weiße im Auge, *n.*
Albùme, *m.* Eiweiß, *n. fig.* nato di cento albùmi, ein Hurenkind, Bastard.
Albùrno, *m.* Splint, *m.*
Alcàldo, *m.* Alkado, spanischer Beamter, *m.*
Alcali, *m.* Laugensalz, *n.*
Alcàlico, Alcalìno, *agg.* } alkalisch.
Alcalizzàre, *v. a.* alkalisiren.

Alcalizzazióne, *f.* Alkalisirung, *f.*
Alcánzo, *m.* Art Courier, *m.*
Alce, *m.* Elendthier, *n.*
Alchimia, *f.* Goldmacherkunst, *f.* *it.* Weißkupfer, *n.*
Alchímico, *agg.* alchemisch.
Alchimista, *m.* Goldmacher, *m.*
Alchimizzáre, *v. a. T.* laboriren.
Alcióne, *m.* Eisvogel, *m.*
Alciónio, *m.* Seekork, Seeschaum, *m.*
Alcool, *m. T.* } Alkohol, höchst
Alcoole, } rectificirter Weingeist; -- nitrico, versüßter Salpetergeist.
Alcoráno, *m.* Alkoran (der Türken), *m.*
Alcôva, *f.* } Alkoven, *m.*
Alcôvo, *m.* }
*Alcunamènte, *avv.* keineswegs.
Alcúno, *agg.* ein, irgend ein, jemand; alcúni, *pl.* einige, etliche; alcuna volta, manchmal, zuweilen, mit *negat.* kein, niemand.
Aleggiáre, *v. n.* flattern, die Flügel schwingen.
Alèna, *f.* Athem, Hauch, *m.*
Alenamento, *m.* Athem, Athemholen, *n.*
Alenáre, *v. n.* athmen.
Alessifármaco, } Gegengift,
Alessitêrio, *m.* } *n.*
Alètte, *f.* Flügelchen, kleine Flügel; *pl.* Flossfedern, *f. pl.*
Alfabeticamènte, *avv.* nach alphabetischer Ordnung.
Alfabêtico, *agg.* alphabetisch.
Alfabêto, *m.* ABC, Alphabet, *n.*
Alfána, *f.* der Name einer Stute.
Alfido, } Fähndrich, Fahnen-
Alfiere, } träger; *it.* Läufer
Alfiero, *m.* } (im Schach), *m.*
Alga, *m.* Meergras, *n.*
Algebra, *f.* Algebra, *f.*
Algebrista, *m.* Algebrist, *m.*
Algênte, *agg.* gefroren, starr vor Kälte (*poet.*)
*Algere, *v. n.* vor Kälte starren.
Algúre, *m.* großer Frost, *m.*
Algorismo, *m.* Rechenkunst, *f.*
Algóso, *agg.* voll Meergras.
Alia, *f.* Flügel, *m.* Seite eines Gebäudes, *f.*
*Aliáre, *v. n.* fliegen, flattern.
Alice, *f.* Sardelle, *f.*
*Alidire, -isco, *v. a.* trocknen.
Álido, *agg.* trocken.

*Alidóre, *m.* Trockenheit, *f.*
Alienábile, *agg.* veräußerlich.
Alienamènto, *m. v.* Alienazione.
Alienáre, *v. a.* veräußern; alienársi, sich absondern, abwenden; abgeneigt werden; alienare la mente da una cosa, sein Gemüth von etwas abwenden.
Alienatamènte, *avv.* unbesonnen, ohne Nachdenken.
Alienáto, *part.* veräußert; abgeneigt; — da sensi, von Sinnen; — di mente, verrückt.
Alienazióne, *f.* Abwendung, Abneigung; Veräußerung, *f.* — di mente, Wahnwitz, *m.*
Aliêno, *agg.* fremd, abgeneigt.
Alìgero, *agg.* beflügelt.
Alimentamènto, *m.* Ernährung, *f.*
Alimentáre, *v. a.* ernähren, beköstigen, den nöthigen Unterhalt geben.
Alimentário, *agg.* zum Unterhalte gehörig; pensione alimentaria, Kostgeld.
Alimentizio, *v.* Alimentoso.
Alimènto, *m.* Nahrung, Kost, *f.*
Alimentóso, *agg.* nährend, nahrhaft.
Aliósso, *m.* Beinchen, *n.* (Spielwerk).
*Aliótto, *m.* Aufschlag am Kleide, *m.*
Alismo, *m.* Wasserwegerich, *it.* Froschlöffel, *m.*
Alitáre, *v. a.* schnauben, keuchen.
Álito, *m.* Hauch, Athem, *m.*; Lüftchen, *n.* rubár coll' álito, geschickt, gewandt stehlen.
*Alitóso, *agg.* riechend, düftend.
Alivelóce, *agg.* geschwind fliegend.
Alla, der *Dat.* des weiblichen Artikels in der Einzahl.
Alla, *f.* öffentlicher Platz, *m.*; Englische Elle, *f.*
*Allaccévole, *agg.* reizend, verführerisch.
Allacciamènto, *m.* Zuschnüren, Zubinden, *n.*
Allacciáre, *v. a.* zubinden, zuschnüren; *fig.* einnehmen; allacciare uno con inganni, einen umgarnen, mit Lug und Trug umstricken; allacciarsela, die Nase hoch tragen.
Allacciatrice, *f.* Verführerin, *f.*
Allacciatúra, *f.* Verbindung, *f.*

auch statt brachiere, Bruchband.
Allagagióne, *f.* } Ueberschwem-
Allagamènto, *m.* } mung, *f.*
Allagáre, *v. a.* überschwemmen, unter Wasser setzen.
*Allampanáre, *übl.* avvampáre *v. n.* brennen; heißhungrig seyn.
*Allampanáto, *agg.* mager, dürre.
Allappáre, *v. a.* kitzeln, reizen, (den Gaumen etc.)
Allardáre, *v. a.* mit Speck spicken.
Allargamènto, *m.* Erweiterung, *f.*
Allargáre, *v. a.* erweitern, breiter machen; allargár la mano, freigebig seyn; allargáre il freno, den Zügel schießen lassen; allargare la bocca, den Mund aufreißen; allargarsi, sich entfernen.
Allarmáre, *v. a.* in Furcht setzen, erschrecken.
Allárme, *m.* Lärm, Aufstand, *m.*
*Allasciáre, *v. a.* schlaff machen.
*Allassamènto, *m.* Ermüdung, *f.*
*Allassáre, *v. a.* ermüden; allassársi, kraftlos werden.
Alláto (a lato), *avv.* & *prep.* zur Seite, bei, neben an; gegen.
Allattamènto, *m.* Säugen, *n.*
Allattáre, *v. a.* säugen, mit Milch nähren; *it.* poppáre, (Milch) saugen.
Alleánza, *f.* Bündniß, *n.* Bund, *m.*
Alleccáre, *v. a.* belecken.
Alleficáre, *v. n.* Alleficársi, *v. r.* Wurzel fassen.
Allegagióne, } Anführung
Allegazióne, *f.* } einer Stelle,
Allegamènto, *m.* } *f.* — de' denti, Stumpfwerden der Zähne, *n.*
Allegáre, *v. a.* anführen, Stellen citiren; — i denti, die Zähne stumpf machen; allegarsi con uno, sich mit einem alliiren.
Alleggerimènto, *m.* Erleichterung, *f.*
Alleggerire, -isco, *v. a.* erleichtern, alleggerir la gomèna, das Ankertau aufbonen; — alleggiáre, erleichtern, (*poet.*) alleggerirsi, sich der Kleider entledigen, sich's bequem machen.

Allegorìa, *f.* Allegorie, verblümte Rede, *f.*
Allegòrico, *agg.* verblümt.
Allegorìsta, *m.* der immer verblümt redet.
Allegorizzàre, *v. n.* verblümt reden.
Allegramènte, *avv.* munter, lebhaft.
Allegrànte, *agg.* erfreuend, erfreulich.
Allegràre, *v. a.* erfreuen, belustigen; allegrarsi, sich vergnügen.
Allegratìvo, *agg.* erfreulich, belustigend.
Allegrètto, *agg.* etwas lebhaft.
Allegrèzza, } Fröhlichkeit,
Allegrìa, *f.* } Freude, *f.*
Allègro, *agg.* fröhlich, lustig, munter.
Allegròccio, *agg.* zur Fröhlichkeit geneigt, aufgeräumt.
Allenamènto, *m.* Nachlassung, Pause, *f.*
Allenàre, *v. a.* nachlassen, abnehmen. — *v. n.* Kraft geben, in Athem erhalten.
Allentamènto, *m.* Erschlaffung; ein Bruch am Leibe.
Allentàre, *v. a.* nachlassen, schlaff machen. — *v. n.* erschlaffen; allentàrsi für lasciàrsi andàre a fare alcuna cosa, sich hinreißen lassen, etwas zu thun; *it.* einen Bruch am Leibe bekommen.
Allentatùra, *f.* Bruch (am Leibe,) [*m.*
*Allenzàre, *v. a.* verbinden; umwickeln.
Allessamènto, *m.* das Kochen, Sieden.
Allessàre, *v.* Lessàre.
Allèsso, *part.* gesotten; — *m.* Gesottene, *n.*
Allestàre, } fertig, zurecht
Allestìre, *v. a.* } machen.
Allettajuòlo, *m.* Lockdrossel, *f.*
Allettamènto, *m.* } Lockung,
Allettatìva, *f.* } Lockspeise, *f.*
Allettànte, *agg.* anziehend.
Allettàre, *v. a.* locken, reizen; aufnehmen; zu Boden drücken; *it.* bettlägerig seyn; für dar letto, behausen, beherbergen.
Allettatòre, *m.* einer der reizt.
Allettatrìce, *f.* eine die reizt.
*Alletteràre, *v. a.* in Wissenschaften unterrichten.
Allettèvole, *agg.* lockend, reizvoll.

Allevamènto, *m.* } Erziehung,
Allevatùra, *f.* } *f.*
Allevàre, *v. a.* erziehen, groß ziehen, ernähren, bilden; *it.* erleichtern; allevarsi la serpe in seno, eine Schlange im Busen nähren.
Allevaturàccia, *f.* schlechte Erziehung, *f.*
Alleviamènto, *m.* } Erleichte-
Alleviaziòne, *f.* } rung, Milderung, *f.*
Alleviàre, *v. a.* erleichtern.
Allezzàre, *v. n.* stinken.
Alliànza, *f.* Verbindung; Verwandschaft, Verschwägerung, *f.*
*Allibbimènto, *m.* Erstaunung, Bestürzung, Verwirrung, Entsetzung, *f.*
*Allibbìre, -isco, *v. n.* erblassen, bestürzt werden.
Allibramènto, *m.* die Einschreibung, Eintragung in's Buch.
Allibràre, *v. a.* in's Buch eintragen; *it.* eine Volkszählung anstellen.
*Allietàre, *v. a.* erfreuen, befriedigen.
Allievàrsi, *v. r.* aufwachsen.
Allièvo, *m.* Zögling, Schüler; *it.* das Junge (bei Thieren).
Alligàta, *f.* Einschluß, Beischluß, *m.*
Allignàre, *v. n.* Wurzel fassen, fortkommen.
Allindàre, *v. a.* } niedlich puz-
Allindìre, -isco, } zen, schmükken.
Allineamènto, *m.* geradlinige Stellung der Soldaten; allineàre, *v. a.* in eine gerade Linie stellen.
Alliquidìre, -isco, *v. a.* *übl.* liquidìre, schmelzen; -- di compassiòne, von Mitleid durchdrungen seyn.
Allividimènto, *m.* das Braun und Blau werden (der Haut).
Allividìre, -isco, *v. n.* und allividìrsi, *v. r.* braun und blau werden; mit Blut unterlaufen, schwarzgelb werden.
Allòbrogo, *m.* Flegel, Tölpel, *m.*
Allòccàre, *v. n.* auflauern, nachstellen.
Alloccherìa, *f.* Herumschwärmen der Nachteulen, *n.*
Allòcco, *m.* Uhu, *m.* Nachteule, *f.*
Allodiàle, *agg.* lehnfrei.

Allodialità, *f.* Lehnfreiheit, *f.*
Allòdio, *m.* freies Erblehn, *n.*
Allòdola, *f.* Lerche, *f.*; *prov.* dar l' —, einem süße Worte geben; *it.* mangiar carne d'—, gern gelobt seyn.
Allodolètta, } kleine Lerche,
Allodolùzza, *f.* } *f.*
Allogagiòne, *f.* } Verpach-
Allogamènto, *m.* } tung, Vermiethung, *f.*
Allogàre, *v. a.* wohin bringen, stellen; anbringen; versorgen; *it.* vermiethen, verpachten; allogare danari, Geld anlegen, unterbringen.
Alloggiamènto, } Wohnung,
Allòggio, *m.* } Herberge, *f.* Quartier, *n.*
Alloggiànte, *m.* Wirth, Hauswirth, *m.*
Alloggiàre, *v. a.* beherbergen, — *v. n.* wohnen; chi tardi arriva, male alloggia, wer zu spät kommt, versäumt die Mahlzeit.
Alloggiatòre, *m.* Wirth, der Herberge giebt, *m.*
Allòggio, *m.* Wohnung, *f.* Gemach, *n.*
Allògliàre, *v. n.* dumm machen.
Allogliàto, *part.* dumm, blödsinnig.
Allontanamènto, *m.* } Entfer-
Allontanànza, *f.* } nung, *f.*
Allontanàre, *v. a.* entfernen.
Allontanàrsi, *v. r.* sich entfernen.
Allòppiàre, *v. a.* einschläfern.
Allòra, *avv.* damals, alsdann, dann.
Allòro, *m.* Lorbeer, *m.* còccole d'allòro, Lorbeeren.
Alluccìàre, *v. a.* angucken, anstarren. [drehen.
Allucignolàre, *v. a.* zusammen-
Allucinàrsi, *v. r.* sich berücken lassen.
Allucinaziòne, *f.* Verblendung, *f.*; *it.* Täuschung, *f.* Irrthum, *m.*
Allùda, *f.* dünnes Schafleder, *n.*
Allùdere, *v. a.* *def.* allùsi, *part.* allùso, auf etwas anspielen.
Allumàre, *v. a.* beleuchten; anzünden, (*poet.*)
Allùme, *m.* Alaun, *m.*
Alluminamènto, *m.* Erleuchtung, Beleuchtung, *f.*

Alluminàre,

Alluminàre, *übl.* illuminàre, *v. a.* erleuchten; illuminiren; anzünden.
Alluminòso, *agg.* alaunartig.
Allungamènto, *m.* } Verlängerung, Ent-
Allungatùra, *f.* } fernung, *f.*; — für attenuazióne de' liquidi, Verdünnung, *f.*
Allungàre, *v. a.* verlängern; in die Länge ziehen; allungàrsi, sich entfernen; — far allungàre il collo, auf das, was einer sehnlich wünscht, lange warten lassen; i giorni s'allungano, die Tage nehmen zu; *it.* -- i liquòri, flüssiger machen, verdünnen.
Allupàre, *v. n.* wie ein Wolf hungern.
Allusingàre, *v.* Lusingare.
Allusióne, *f.* Anspielung, *f.*
Allusìvo, *agg.* anspielend.
Alluvióne, *f.* Anschwemmung, *f.*
Alma, *f.* Seele, *f.* (*poet.*)
Almanaccàre, *v. n.* Kalender machen, Luftschlösser bauen.
Almanàcco, *m.* Almanach, Kalender, *m.*; far almanàcchi, Grillen fangen.
Almànco, } wenigstens.
Almèno, *avv.* }
Almirànte, *m.* Admiral, *m.*; Admiralschiff, *n.*
*Almo, *m. b.* animo, das Gemüth, der Muth.
Almo, *agg.* was Seele und Leben hat; daher wird es zuweilen statt eccellente gebraucht, *it.* (*poet.*) divino, göttlich.
Alna, *f.* Elle, *f.*
Alòè, *m.* Aloe, *f.* Paradiesholz, *n.*
Alòne, *m.* Hof um Sonne, Mond 2c. *m.*
Alopecìa, } Ausgehen der
Alopezìa, *f.* } Haare, *n.*
Al pari, *avv.* auf gleiche Art.
Alpèstre, *agg.* bergig wie die Alpen; wild, steinig.
Al più, *avv.* höchstens.
Alquànto, *avv.* etwas, ein wenig; — *agg.* einige, etliche, etwas.
Alquantùno, *pron.* ein gewisser [Mensch.
Altalèna, *f.* Schaukel, *f.*
Altalenàre, *v. a.* schaukeln.
Altalèno, *m.* Schwengel, Hebel, *m.*; Schaukelbrett, *n.*
Altamènte, *avv.* hoch, erhaben, laut.
Altàna, *f.* Altan, *m.*
Altàre, *m.* Altar, *m.*
Altèa, *f.* Eibisch, weiße Pappel.
Alteràbile, *agg.* einer Veränderung fähig.
Alteramènto, *v.* Alterazione.
Alteràre, *v. a.* verändern; verfälschen; alterarsi, sich ärgern, aufgebracht werden; alterato dalla sete, vor Durst halb verschmachtet; viso alterato, zornentbranntes, von Zorn entstelltes Gesicht.
Alterazióne, *f.* Veränderung; Verfälschung, *f.*; *it.* adiramènto, Verdruß, Aerger, *m.*
Altercàre, *v. n.* zanken, streiten.
Altercazióne, *f.* Zänkerei, *f.* Zwist, *m.*
Alterèzza, } Hochmuth,
Altierèzza, } Stolz, Trotz, *m.*
Alterìgia, *f.* }
Alternamènte, *avv.* wechselsweise. [abwechseln.
Alternàre, *v. a.* umwechseln,
Alternatìva, *f.* Wahl unter zwei Dingen, *f.*; aver l'alternativa in qualche funzione, ein Amt wechselsweise verwalten.
Alternatìvo, } abwech-
Alternàto, *agg.* } selnd.
Alternazióne, *f.* Abwechselung, *f.*
Altèrno, *agg.* was unter Zweien abwechselt; (in der Geom.) àngoli altèrni, Winkel, die einander gegenüber stehen; (in der Poesie) abwechselnd, wechselsweise.
Altèro, *agg.* trotzig, hochmüthig.
Altèzza, *f.* Höhe; *it.* Hoheit, Durchlaucht, *f.*
Altìccio, *agg.* halb betrunken.
Altièro, *agg.* } hochmüthig, stolz,
Alteròso, } trotzig; *it.* prächtig, glänzend.
Altifrondòso, *agg.* am Gipfel belaubt.
Altipossènte, *agg.* hochmächtig. [steigen.
Altìre, -isco, *v. n.* in die Höhe
Altìssimo, *agg. sup.* sehr hoch, überaus hoch; *it.* als *subst.* l'altìssimo, der Höchste, Gott.
Altisonànte, *agg.* hochtönend.
Altitonànte, *agg.* hochdonnernd.
Altitùdine, *f.* Höhe, *f.*
Altivolànte, *agg.* hochfliegend.
Alto, *m.* hohe Meer, *n.* offene See, *f.*
Alto, *agg.* hoch, erhöhet. Alto dì, oder dì alto, heller, lichter Tag; il sole era alto, es war schon lange Tag; alto mare, hohe, offene See; — dal vino, betrunken; portare, avère la testa alta, die Nase hoch tragen.
Alto, *avv.* in der Höhe; fare — e basso, nach seinem Willen handeln.
Altramènte, } anders,
Altrimènti, *avv.* } sonst; non lo farò altrimenti, ich thue es durchaus nicht.
Altresì, *avv.* auch, eben so, gleichfalls.
Altrettàle, *agg.* solcher, dergleichen, eben so.
Altrettànto, *agg.* & *avv.* eben so viel.
Altri, *pron.* jemand anders, mancher, man.
Altrièri, *avv.* vorgestern.
Altro, *agg.* anders, ein Anderer. — *m.* etwas Anderes; per —, übrigens, sonst; senz' --, ohne Weiteres; unfehlbar, gewiß; altr' altro, ganz anders.
Altrochè, } außer, nur,
Altri che, *avv.* } als nur.
Altrònde, *avv.* anders woher; aus einer andern Ursache.
Altrottàle, *agg.* völlig gleich, ganz ähnlich.
Altròve, *avv.* anderswo, anders wohin.
Altrùi, *pron.* eines, einem Andern.
Altùra, *f.* Höhe, Anhöhe, *f.*
*Alùma, *v.* Alume.
Alùnno, *m.* } Zögling, Schü-
Alùnna, *f.* } ler, *m.*; -in, *f.*
Alveàre, *m.* Bienenstock, Bienenkorb, *m.*
Alveàrio, *m.* Bienenhaus, *n.*
Alveo, *m.* Bienenkorb, *m.*; Flußbett, *n.*
Alvèolo, *m.* Zahnlade, *f.* *it.* ein Bienenstöckchen.
Alvìno, *agg.* zum Bauche gehörig.
Alvo, *m.* Unterleib, *m.* (*poet.*) l'alvo matèrno, Mutterleib, *m.*
Alzàja, *f.* Tau, *n.*
Alzamènto, *m.* } Erhöhung,
Alzatùra, *f.* } Erhebung, *f.*

Alzàre, v. a. erheben, aufheben, aufrichten; erhöhen; -- la voce, die Stimme erheben; -- la fronte, kühner werden; -- le corna, hochmüthig, stolz werden; -- un fortino, eine Schanze aufwerfen; alzàrsi in piedi, sich erheben; -- da letto, aus dem Bette aufstehen.
Amàbile, agg. liebenswürdig; angenehm.
Amabilità, f. Liebenswürdigkeit, f. [freundlich.
Amabilmènte, avv. liebreich,
Amadùri, m. Baumwolle, (aus Egypten).
Amadòre, } Liebhaber, Ver-
Amante, m. } liebter, m.
Amàlgama, f. T. Amalgama; Kalcinirtes, n.
Amalgamàre, v. a. T. amalgamiren, verquicken.
Amànte, part. liebend; subst. Liebhaber, -in, Geliebter, -te.
Amantemènte, avv. zärtlich.
Amanuênse, m. Schreiber, m.
Amaràccio, agg. widrig, sehr bitter. [(eine Blume).
Amarànto, m. Tausendschön, n.
Amaràsca, f. Weichselkirsche, Amarelle, f.
Amaràsco, m. Amarellenbaum, m. [was thun.
Amàre, v. a. lieben; it. gern et-
Amareggiamènto, m. Verbitterung, f.
Amareggiàre, v. a. verbittern, vergällen. — v. n. bitter schmecken.
Amarèlla, f. Mutterkraut, n.
Amarètto, } etwas bitter.
Amarìccio, agg. }
Amarèzza, } Bitterkeit, f.
Amaritùdine, f. } fig. Verdruß. m. Erbitterung, f.
Amarezzàre, } v. Amareggiare.
Amaricàre, }
Amàro, agg. bitter, fig. unangenehm; frutto —, eine herbe Frucht.
Amarògnolo, agg. bitterlich, etwas bitter; fig. erbittert.
Amarulênto, agg. bitter.
Amatìsta, f. Amethyst, m.
Amatìta, f. Röthel, m.
Amatìvo, agg. liebenswürdig.
Amatôre, m. Liebhaber, m.
Amatôrio, agg. verliebt, zur Liebe gehörig; cure amatôrie, Liebesgeschäfte; pozione amatoria, Liebestrank, m.
Amatrìce, f. Liebhaberin, f.
Amazzone, f. Amazone, f.
Ambàge, } Umschweife im
Ambagìa, f. } Reden.
Ambagiòso, agg. weitschweifig.
Ambascerìa, f. Gesandtschaft, f.
Ambàscia, f. Beklemmung, Angst, f.
Ambasciadòre, m. -drice, f. v. Ambasciatore.
Ambasciàre, v. n. keichen, athemlos seyn.
Ambasciàta, f. Gesandtschaft, Botschaft, f.; Auftrag, m.
Ambasciatòre, m. Gesandter, m.
Ambasciatrìce, f. Gesandtin, f.
Ambasciòso, agg. ängstlich.
Ambe, } beide.
Ambedùe, agg. }
Ambiadùra, f. Zeltergang, Paßgang, m.
Ambiànte, agg. cavallo —, Paßgänger, m.
Ambiàre, v. n. den Paß gehen.
Ambidêstro, agg. der rechts und links ist.
Ambiènte, agg. aria —, umgebender Luftkreis, m.
Ambiguamènte, avv. zweideutig.
Ambiguità, f. Zweideutigkeit; Doppelsinnigkeit, f.
Ambìguo, agg. zweideutig, doppelsinnig.
Ambio, m. Paß des Pferdes, Zeltergang, m.
Ambìre, -isco, v. a. begierig trachten, nach etwas streben, verlangen.
Ambito, m. unrechtmäßiges Bewerben, n. Kabale, f.
Ambiziòne, f. Ehrbegierde, Ehrsucht, f. Ehrgeiz, m.
Ambiziosamènte, avv. ehrgeiziger weise. [ehrsüchtig.
Ambiziòso, agg. ehrgeizig,
Ambo, pron. beide, alle beide --, eine Ambe (im Lotto).
Ambra, f. Ambra, m.
Ambracanàto, agg. nach Ambra riechend.
Ambracàne, m. Ambrageruch, m. [räuchern.
Ambràre, v. a. mit Ambra durch-
Ambrètta, f. Bisamblume, f.
Ambrôsia, f. Götterspeise, f.
Ambulatôrio, agg. wandelbar, unstät.
Ambustiòne, f. Versengen, Verbrennen, n.
*Ambùsto, part. versengt, verbrannt.
Amèllo, m. das italienische Sternkraut; Virgils Sternblume.
Amênità, f. Anmuth, f.
Amêno, agg. anmuthig, angenehm.
Amfìbio, übl. Anfibio, v.
Amiànto, m. Steinflachs, m.
Amìca, f. Freundin, f.
Amicabile, v. Amichevole.
Amicàre, v. a. zum Freunde machen; versöhnen.
Amichèvole, agg. freundschaftlich; freundlich; cortese, gütig.
Amicìzia, f. Freundschaft, f.
Amico, m. Freund, m. — agg. günstig; amicìssimo, ein sehr großer Freund, m.
Amido, m. weiße Stärke, f. Kraftmehl, n.
Amiêre, m. eine Art Kleidung der alten Krieger. [pl.
Amìgdale, f. pl. Halsmandeln, f.
Amissìbile, agg. verlierbar.
Amissibilità, f. Verlierbarkeit, f.
Amistà, amistàde, f. Freundschaft, f. (poet.)
Ammaccamènto, m. } Zerquet-
Ammaccatùra, f. } schung; Kontusion, f.
Ammaccàre, v. a. zerquetschen, zerstoßen; Beulen machen.
Ammacchiàrsi, v. r. sich in ein Gesträuch, im Walde verstecken.
Ammaestramènto, m. } Be-
Ammaestrànza, f. } lehrung; Unterweisung, f.; it. Unterricht, m. Abrichtung, f.
Ammaestràre, v. a. unterrichten, lehren.
Ammaestratòre, m. Lehrer, Anführer, m. [rin, f.
Ammaestratrìce, f. Lehrmeiste-
Ammaestrèvole, agg. gelehrig.
Ammaestrevolmènte, avv. geschickt, meisterlich.
Ammagliàre, v. a. netzförmig umwinden; binden.
*Ammagràre, v. n. } mager
Ammagrìre, -isco, } werden. — v. a. mager machen.
*Ammajàre, v. a. mit grünen Zweigen zieren.
Ammainàre, v. a. T. die Segel streichen.
Ammalàre, v. a. krank machen.

Ammalaticcio, *agg.* unpäßlich; siech. [werden.
*Ammalatire, *v. n.* krank
Ammalàto, *part.* krank.
Ammaliamento, *m.* Ammaliatùra, *f.* Bezauberung, Hexerei, *f.*
Ammaliàre, *v. a.* bezaubern, behexen; für abbugliare, sich verblenden. [*m.*
Ammaliatòre, *m.* Hexenmeister,
Ammaliatrìce, *f.* Hexe, *f.*
Ammalizìàto, *agg.* boshaft.
Ammanettàre, *v. a.* fesseln.
*Ammanieramènto, *m.* Verzierung, *f.*
Ammanieràre, *v. a.* zieren; bilden.
Ammannajàre, *v. a.* (mit einem Beile) hinrichten, guillotiniren.
Ammannajàto, *part.* geköpft.
Ammannimènto, *m.* Vorbereitung, Zurüstung, *f.*
Ammannìre, *v. a.* zurichten, vorbereiten.
Ammansàre, *v. a.* zähmen.
Ammansìre, *v. n.* zahm werden.
Ammantàre, } mit einem
Ammantellàre, *v. a.* } Mantel bedecken, umhüllen; *fig.* bemänteln.
Ammànto, *m.* Mantel, (*poet.*) *m.*; *fig.* Bemäntelung, *f.*
Ammarcimènto, *m.* Fäulung, Fäulniß, *f.* [len.
Ammarcìre, -isco, *v. n.* verfau-
Ammarginàrsi, *v. n.* vernarben, sich schließen, (von Wunden).
Ammartellàre, *v. a.* hämmern; *fig.* quälen, (besonders mit Eifersucht).
Ammassamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Ammassàre, *v. a.* anhäufen, aufhäufen, sammeln.
Ammassicciàrsi, *v. r.* dicht, derb werden.
Ammàsso, *m.* Haufen, *m.*
Ammassàto, *part.* aufgehäuft.
Ammassatòre, *m.* Aufkäufer, Sammler, *m.*
Ammatassàre, *v. a.* in Strähne, Gebinde winden.
Ammattìre, -isco, *v. a.* zum Narren machen. *v. n.* zum Narren werden.
Ammattonamento, *m.* Pflastern, Belegen mit Steinen, *n.*
Ammattonàre, *v. a.* mit Backsteinen pflastern.

Ammattonàto, *m.* gepflasterter Ort, *m.*; *it.* Pflaster, *n.*
Ammazzabòvi, *m.* Ochsenschlächter, *m.*
Ammazzamènto, *m.* Ermordung, Erschlagung, *f.*; — für strage, Gemetzel, *n.*
Ammazzàre, *v. a.* tödten, ermorden; schlachten; che possa esser ammazzato! er gehe an den Galgen! ammazzàrsi, sich umbringen; -- in una cosa, sich mit etwas außerordentlich plagen; -- ammazzàre, für ridurre in mazzètti, in einen Strauß vereinen.
Ammazzasètte, *m.* Großsprecher, Eisenfresser, *m.*
*Ammazzatòjo, *übl.* macello, *m.* Schlachthaus, *n.*
Ammazzatòre, *m.* Mörder, *m.*
Ammazzatrìce, *f.* Mörderin, *f.*
Ammazzeràre, *v.* Mazzeràre.
Ammazzolàre, *v. a.* einen Strauß machen.
Ammelmàre, } in Morast
Ammemmàre, *v. a.* } versinken.
Ammelmàrsi, *fig.* sich in eine schlimme Sache einlassen.
Ammènda, *f.* Entschädigung, Geldbuße, *f.* *it.* Besserung, Verbesserung eines Uebels; fare -- onorèvole, eine Ehrenerklärung thun.
Ammendàre, *v. a.* *übl.* emendare, bessern, verbessern.
Ammèttere, *v. a.* zulassen, annehmen.
Ammezzamènto, *m.* Halbirung, Theilung, *f.*
Ammezzàre, *v. a.* halbiren; — ammezzar la via, zur Hälfte des Weges gelangen.
Ammezzàre, *v. n.* } überreif,
Ammezzìre, -isco, } teig werden. [theilet.
Ammezzatòre, *m.* der entzwei
Ammiccàre, *v. a.* einen Augenwink geben. — *v. n.* blinken, blinzeln.
Ammiccatòre, *m.* der blinzelt, mit den Augen winkt.
Ammiccatrìce, *f.* die mit den Augen winkt, blinzelt.
Amminicolàre, *v. a.* mit Hülfsmitteln versehen.
Amminìcolo, *m.* Hülfe, *f.*
Amministràre, *v. a.* verwalten; darreichen.

Amministratòre, *m.* Verwalter, Verweser, *m.*
Amministratrìce, *f.* Verwalterin, *f.*
Amministraziòne, *f.* Verwaltung, Pflege, *f.*
Amminutàre, *v. a.* zerreiben, zerbröckeln.
Ammiràbile, } wunder-
Ammiràndo, *agg.* } bar, bewundernswürdig.
Ammirabilità, *f.* Bewundernswürdigkeit, *f.*
Ammiragliàto, *m.* Admiralität, Admiralsamt.
Ammiràglio, *m.* Admiral, *m.*
Ammiràre, *v. a.* bewundern; hochschätzen; ammiràrsi, *v. r.* sich verwundern.
Ammirativo, *agg.* bewundernd; Bewunderung erregend; *it.* voll Bewunderung; punto --, *m.* Verwunderungszeichen (!) *n.* [*m.*
Ammiratòre, *m.* Bewunderer,
Ammiratrìce, *f.* Bewundererin, *f.* [Verwunderung, *f.*
Ammiraziòne, *f.* Bewunderung,
Ammiseràre, *v. n.* elend, arm werden.
*Ammissàrio, *m.* Hengst, *m.*
Ammissìbile, *agg.* zuläßig.
Ammissiòne, *f.* Zulassung, Aufnahme, *f.*
*Ammisuràto, *part.* mäßig.
Ammìtto, *m.* das Linnentuch, (welches der Priester um den Hals und die Schultern hängt, wenn er sich zum Messelesen ankleidet.) [siren.
Ammodernàre, *v. a.* moderni-
*Ammogliamènto, *übl.* l'ammogliàrsi, *m.* Verehelichung, *f.*
Ammogliàre, *v. a.* verheirathen.
Ammogliàrsi, *v. r.* sich verheirathen, sich verehelichen.
Ammogliatòre, *m.* Ehestifter, *m.*
Ammoinamènto, *m.* Liebkosung, Schmeichelei, *f.*
Ammoinàre, *v. a.* liebkosen, eigentlich von Weibern und Kindern.
Ammollàre, *v. a.* erweichen, naß machen; -- la corda, das Tau nachlassen; *it.* *v. n.* erweichen, aufweichen, weich werden.
Ammollatìvo, } befeuch-
Ammolliènte, *agg.* } tend, erweichend.

Ammollimènto, } Erweichung, *f.*
Ammollamènto, *m.* }
Ammolliènte, *part.* erweichend, abführend.
Ammollìre, -isco, *v.* ammollare; auch geschmeidig machen.
Ammollitivo, *agg.* lindernd, erweichend.
Ammonimènto, *v.* Ammonizione.
Ammonìre, -isco, *v. a.* ermahnen, warnen; *it.* für corrèggere, avvisare, einen Verweis geben, eines Bessern belehren. [Verweis, *m.*
Ammonizióne, *f.* Warnung, *f.*
Ammontàre, *v. a.* anhäufen; bespringen, (von Thieren). — *v. n.* betragen, sich belaufen.
Ammonticchiàrsi, *v. r.* sich fest an einander drücken.
***Ammontonamènto,** *m.* Anhäufung, *f.*
Ammorbàre, *v. a.* mit einer Krankheit anstecken, verpesten. — *v. n.* krank werden.
Ammorbidamènto, *m.* Weichlichkeit, *f.*
Ammorbidàre, *v. a.* } weich,
Ammorbidìre, -isco, } geschmeidig machen; *fig.* verzärteln; ammorbidàrsi, weichlich werden.
Ammorsellàto, *m.* gehacktes Fleisch mit Eiern, *n.*
Ammortamènto, *m.* Austilgung, Vertilgung, *f.*
Ammortàre, *v. a.* auslöschen, tilgen, unterdrücken; *v.* ammortare.
Ammortìre, -isco, *v. n.* kraftlos, ohnmächtig werden.
Ammorvidìre, -isco, *v. a.* *übl.* ammorbidàre, *v.*
Ammorzàre, *v.* Smorzàre.
Ammoscìre, -isco, *v. n.* welk, matt werden.
Ammostàre, *v. a.* Most machen.
Ammostatójo, *m.* Mostpresse, *f.*
Ammottàre, *v. a.* hinabrollen.
Ammôvere, *def.* ammossi, *part.* ammosso, *v. a.* entfernen, wegschicken; für deporre, absetzen vom Amte.
Ammovìbile, *agg.* was entfernt, abgesetzt werden kann.
Ammovimènto, *m.* Entfernung, *f.*; Absetzen, *n.*
Ammozzicàre, *v. a.* in Stücken hauen.

Ammuochiamènto, *m.* Anhäufung, *f.*
Ammucchiàre, *v. a.* aufhäufen, sammeln. [*f.*
Ammulnamènto, *m.* Liebkosung,
Ammusàrsi, *v. r.* sich mit den Schnautzen berühren, sich wie die Hunde beriechen.
Ammutinamènto, *m.* Aufstand, *m.* Empörung, *f.*
Ammutinàrsi, *v. r.* sich empören.
Ammutinàto, *part.* empört; aufrührisch. [*m.*
Ammutinatóre, *m.* Aufrührer,
Ammutìre, *v. a.* } verstummen, *fig.*
Ammutolàre, } erstaunen.
Ammutolìre, -isco, }
Amnistìa, *f.* Vergebung und Vergessung, *f.*
Amo, *m.* Fischangel, *f.*
Amômo, *m.* die Kardamome.
Amoràccio, *m.* unkeusche, geile Liebe, *f.*
Amoràzzo, *f.* Liebschaft, Liebe, *f.*
Amóre, *m.* die Liebe; *it.* Cupido, der Liebesgott; andàr in -- (von Thieren, wenn sie ihre Brunstzeit haben); viver d' --, durch Liebesdienste sich ernähren; fare all' oder l' --, Liebschaft treiben; porre -- ad una persóna, einer Person seine Liebe schenken; per -- di Dio, um Gotteswillen; amor proprio, -- del tarlo, die Eigenliebe, der Eigennutz; amor mio! mein Theurer, liebes Kind! esser cortese del suo amor ad uno, einem zu Willen seyn.
Amoreggiamènto, *m.* Liebeshandel, *m.*
Amoreggiàre, *v. a.* & *n.* liebeln, buhlen.
Amorèvole, *agg.* liebreich, freundlich.
Amorevoleggiàre, *v. a.* & *n.* sich liebreich betragen.
Amorevolèzza, *f.* liebreiche Gesinnung, *f.*; fare delle amorevolèzze ad alcùno, einem viel Gefälliges und Gutes bezeigen.
Amorevolezzìna, *f.* kleiner Liebesdienst, *m.* Liebkosung, *f.*
Amorìno, *m.* kleiner Liebesgott, *m.*
Amorosamènte, *avv.* verliebter, liebreicher Weise.

Amorosità, *f.* Liebe, *f.* Wohlwollen, *n.*
Amoróso, *agg.* liebreich; verliebt. — *m.* Liebhaber, *m.*
Ampêrlo, *m.* Hagedorn, *m.*
Ampiamènte, *avv.* weitläufig.
Ampièzza, *f.* } Geräumigkeit,
Ampio, *m.* } Größe, *f.*
Ampio, *agg.* weitläufig, geräumig. Ampia facoltà, volle Gewalt. [geschickt.
Ampiogiovànte, *agg.* zu Vielen
Ampioregnànte, *agg.* weitgebietend. [(*poet.*)
Amplêsso, *m.* Umarmung, *f.*
Ampliàre, *v. a.* erweitern, ausbreiten, vergrößern.
Ampliazióne, *f.* Erweiterung, *f.*
Amplificàre, *v. a.* erweitern.
Amplificatóre, *m.* Erweiterer, Vergrößerer, *m.*; -- esageratóre, der etwas übertreibt.
Amplificazióne, *f.* Erweiterung, *f.*
Amplìssimo, *agg.* sehr ausgebreitet, sehr geräumig.
Amplitùdine, *f.* Umfang, *m.*
Ampòlla, *f.* Fläschchen, *n.*
Ampollìna, *f.* Bläschen im Glase, *n.*
Ampollosità, *f.* Schwulst, *m.* Schwülstigkeit, *f.*
Ampollóso, *agg.* schwülstig.
Amputàre, *v. a.* abnehmen (Glieder eines Menschen).
Amputazióne, *f.* Abnehmung, Ablösung (eines Gliedes), *f.*
Amulêto, *m.* Amulett, *n.*
Anabattìsta, *m.* Wiedertäufer, *m.* (eine Sekte).
Anacefaleósi, *f.* kurze Wiederholung der Hauptpunkte einer Rede.
Anacorêta, *m.* Einsiedler, *m.*
Anacorêtizzàre, *v. n.* wie ein Einsiedler leben.
Anacreôntica, *f.* anakreontisches Gedicht, *n.*
Anacreôntico, *agg.* anakreontisch. [Zeitrechnung, *n.*
Anacronìsmo, *m.* Fehler in der
***Anagnôste,** *m.* Vorleser bei Tische, *m.*
Anagogìa, *f.* geistlicher, erhabener Sinn, *m.*
Anagogicamènte, *avv.* auf mystische, geheimnißvolle Weise.
Anagògico, *agg.* geheimnißvoll, mystisch. [versetzung, *f.*
Anagràmma, *m.* *T.* Buchstaben-

Anagrammatizzàre, *v.a.* Buchstaben versetzen.
Anàlisi, *f.* Analyse, Zergliederung, *f.*; *it.* Algebra, *f.*
Analista, *m.* Analytiker, *m.*
Analìtico, *agg.* zergliedernd.
Analizzàre, *v.a.* zergliedern, auflösen.
Analogamènte, *avv.* passend, angemessen, entsprechend.
Analogìa, *f.* Aehnlichkeit und Uebereinstimmung, *f.*
Analogico, Anàlogo, *agg.* } gleich, übereinstimmend.
Anamorfòsi, *f.* Darstellung einer ungestalteten Figur.
Ananàs, *m.* Ananas, *f.*
Anarchìa, *f.* Staat ohne Oberhaupt, regentenloser Zustand, *m.*
Anàrchico, *agg.* regentenlos.
Anatèma, *f.* Kirchenbann, *m.*
Anatemizzàre, *v.a.* in den Kirchenbann thun.
Anatomìa, *f.* Zergliederung; Zergliederungskunst, *f.*
Anatòmico, *agg.* anatomisch.
Anatòmico, Anatomista, *m.* } Anatomiker, *m.*
Anatomizzàre, *v.a.* zergliedern.
Anatra, *f. b.* ànitra, Ente, *f.*
Anca, *f.* Hüfte, *f.*
Ancajòne, *agg.* hüftlahm.
Ancèlla, *f.* Dienstmagd, *f.* (*poet.*)
Anche, *m.* (*plur.*) die Billen eines Schiffes.
Anche, *avv.* auch.
Ancheggiàre, *v. a.* hüftenlahm gehen.
Ancìdere, (*poet.*) *v.* Uccìdere.
*Ancìpite, *agg.* ungewiß, zweideutig.
Ancìso, *part.* (*poet.*) getödtet.
Ancòne, *m.* oberster Theil des Hüftbeins, *m.*
Àncora, *f.* Anker, *m.*
Ancòra, *avv.* auch, ebenfalls, noch.
Ancorachè, Ancorchè, Ancoraquàndo, *conj.* } obwohl, obgleich, obschon.
Ancoràggio, *m.* Ankerzoll, *m.*
Ancoramènto, *m. T.* das Ankern; der Ankergrund.
Ancoràre, *v. n.* Ancoràrsi, *v. r.* } ankern.
Ancorètta, *f.* kleiner Anker, *m.*
Ancùdine, *f.* Amboß, *m.*; la buon' ancùdine non teme il martèllo, ein gutes Gewissen fürchtet nichts.

Andamènto, *m.* Gang, die Art zu gehen; Spazierort, *m.*; *fig.* Betragen, *n.*; a motivo de' suoi mali andamènti, wegen seiner schlechten Aufführung; spiare gli andamenti di uno, Jemandes Schritte bewachen; gli andamenti della guerra, die Vorfälle, der Fortgang, Verlauf des Krieges.
Andànte, *agg.* gehend. — *m. T.* langsamer Taktgang, *m.*
Andàre, *v. a.* gehen; -- a cavallo, reiten; -- in carrozza, fahren; *it.* statt succêdere, geschehen, sich zutragen; zugehen; so ben io come il fatto andò, ich weiß wohl, wie es zuging; -- a genio, nach Wunsch gehen, nach Eines Geschmack seyn; -- di corpo, zu Stuhle gehen; -- in collera, zornig werden; -- di oder al di sotto, anfangen zu Grunde zu gehen; -- alla lunga oder in lungo, verzögert werden; -- a donne, Freudenmädchen besuchen; -- a secònda, nach Wunsch gehen; -- in seme, in Samen schießen; andar pazzo, cotto, perduto di q. c., sterblich in etwas verliebt seyn, vernarrt in etwas seyn; ne va la vita, il capo, la galea, es steht der Tod, die Galeere darauf; *T.* vada, es gilt. Andàrsene in malora, sich zu Grunde richten, in's Verderben gerathen.
Andàre, *m.* für andamènto, der Gang, das Gehen; di quell' --, von diesem Schlage, ungefähr so; coll' andàr del tempo, degli anni, mit der Zeit, mit den Jahren; a lungo --, wenn es lange währt.
Andatàccia, *f.* starker Durchfall, *m.*
Andàta, *f.* Gang, *m.* Gehen, *n.*; Durchfall, *m.*
Andàto, *part.* gegangen; tempi, giorni andàti, vergangene Zeiten, Tage.
Andatòre, *m.* Wanderer, *m.*
Andatùra, *f.* Gang, *m.* Art zu gehen, *f.* [Seuche, *f.*
Andazzàccio, *m.* fürchterliche

Andàzzo, *m.* kurzdauernde Mode; Seuche, *f.*
Andirivièni, *m. pl.* Irrgänge; Umschweife, *pl.*
Andito, *m.* schmaler Gang, Zugang, Flurgang, *m.*
Andivenìre, *v. n.* hin und hergehen.
Andracefalòide, *m.* versteinerter Menschenkopf, *m.*
Andragòne, *f.* Männin, *f.*; mannhaftes Weib, *n.*
Andriènne, *f.* Andrienne, *f.* (Frauenzimmerkleidung).
*Andrògino, *m.* Zwitter, *m.*; fiori androgini, Zwitterblumen. [saal, *m.*
Andròne, *m.* langer Gang; Vor-
*Andrònico, *agg. übl.* prode, starkmüthig.
Anèddoto, *m.* Anekdote, *f.*
Anelànte, *agg.* keuchend, schnaubend.
Anelànza, *f.* Sehnsucht; *it.* Athemlosigkeit, *f.*
Anelàre, *v. n.* keuchen, schnauben; *fig.* sich nach etwas sehnen.
Anelaziòne, *f.* Anèlito, *m.* } das schwere Athmen, das Keuchen; *it.* Sehnsucht, *f.*
*Anellàre, *v. a.* kräuseln.
Anèllo, *m.* Ring, *m.*; dar l'anèllo, sich verloben.
Anellòne, *m.* großer Ring, *m.*
Anellòso, *agg.* ringförmig.
Anelòso, *agg.* engbrüstig.
Anèmone, *f.* Windröschen, *n.*
Anemòmetro, *m.* Instrument, die verschiedenen Grade der Stärke des Windes zu messen.
Ànese, *m.* (ànice) Anis, *m.*
Anfanamènto, *m.* albernes Geschwätz, *n.*
Anfanàre, *v.n.* herumschländern, albern handeln; albern schwatzen.
Anfanatòre, *m.* Plauderer, *m.*
Anfanìa, *f. v.* Anfanamènto.
Anfesibèna, *f.* Ringelschlange, *f.*
Anfìbio, *agg.* im Wasser und auf der Erde lebend. — *m.* Amphibie, *f.*
Anfibologìa, *f.* doppelsinnige Rede, *f.* [dunkel.
Anfibològico, *agg.* doppelsinnig,
Anfìsci, *m. pl.* Bewohner des heißen Erdstrichs, *pl.*
Anfiteàtro, *m.* Amphitheater, *n.*
Anfora, *f.* Eimer, *m.* [Ort, *m.*
Anfràtto, *m.* enger, dunkler

Angaria, *v.* Angheria.
Angariàre, *v. a.* pressen, plagen; bedrücken.
Angariatòre, *m.* Quälgeist, Leuteschinder, *m.*
Àngela, *f.* Engel, *m.* (vortreffliches Frauenzimmer, *n.*)
Angêlica, *f.* Angelika, Engelwurz, *f.*
Angelichèzza, *f.* englisches Wesen, *n.*
Angêlico, *agg.* englisch.
Àngelo, *m.* Engel, *m.*
Angere, *v. a.* ängstigen, quälen, (*poet.*)
Angherìa, *f.* Bedrückung, Erpressung, *f.*
Angìna, *f.* Bräune, Kehlsucht, *f.*
Anginòso, *agg.* kehlsüchtig, mit der Bräune, Kehlsucht behaftet.
Angiologìa, *f.* *T.* Lehre von den Blutgefäßen, *f.*
Angipôrto, *m.* Sack, *m.* (Gasse ohne Ausgang).
Anglicàna, (la Chiesa) *agg.* englische Kirche, *f.*
Anglicìsmo, *m.* eigne Redensart der englischen Sprache, *f.*
Anglio, *m.* Frostbeule, *f.*
Anglo, *m.* (*poet.*) Engländer, *m.*
Angolàre, *agg.* winklig, eckig.
Angolarmènte, *avv.* winkelförmig.
Angolo, *m.* Winkel, *m.*
Angolòso, *agg.* voller Winkel, Ecken.
***Angòre**, *m.* Angst, *f.* Kummer, *m.* (*poet.*)
***Angoscèvole**, *agg.* ängstlich, bange, kummervoll.
Angòscia, *f.* Kummer, *m.* Betrübniß, (*poet.*) *it.* Angst, *f.*
Angosciàre, *v. a.* ängstigen, betrüben.
Angosciòso, *v.* Angoscevole.
Angue, (*poet.*) *m.* Schlange, *f.*
Anguìlla, *f.* Aal, *m.*; essere oder far la serpe tra le anguìlle, ein Schlauer mit, oder unter Einfältigen seyn.
Anguillàja, *f.* Aalhälter, *m.*
Anguinàglia, *f.* Schamseite, *f.*
Angùria, *f.* (im Römischen) cocomero, Wassermelone, *f.*
Angusèlla, *f.* Hornfisch, *m.*
Angùstia, *f.* Angst, Noth, *f.* Kummer, *m.*; *it.* Kürze der Zeit; -- di danari, Geldnoth, *f.*
Angustiàre, *v. a.* beängstigen, quälen.
Angustiòso, *agg.* bedrängt.
Angùsto, *agg.* schmal, eng, (*poet.*)
Anice, *m.* Anis, *m.*
Anientàre, } vernichten.
Anientìre, -isco, *v. a.* } vernichten.
Anìle, *agg.* alt, betagt, (*poet.*)
Ànima, *f.* die Seele; -- ragionèvole, die vernünftige Seele; -- sensitiva, wodurch der thierische Körper empfindet; -- del bottòne, Knopfform; -- del cannone, Seele, innerer Lauf der Kanone; -- del nocciolo, Nußkern; -- della corazza, Bruststück; -- della penna, Seele d. Feder.
Animadversiòne, *f.* Wahrnehmung, *f.*
Animai, *m. plur.* (*poet.*) Thiere.
Animalàccio, *m.* großes und häßliches Thier, *n.*
Animàle, *m.* Thier, *n.* — *agg.* thierisch.
Animalètto, } Thierchen, *n.*
Animalìno, *m.* } Thierchen, *n.*
Animalità, *f.* Thierheit, *f.*
Animalòne, *m.* großes Thier, *n.*
Animànte, *m.* was eine Seele hat.
Animàre, *v. a.* beleben, beseelen; für dar animo, anreizen.
Animàstico, *agg.* thierisch.
Animàto, *part.* & *agg.* belebt, beseelt.
Animavversiòne, *f.* Ahndung, Bestrafung, *f.*
Animaziòne, *f.* Belebung, *f.*
Animèlla, *f.* Kalbsgekröse; Ventil, *n.* Klappe, *f.*
Animèlle, *f. pl.* (*anatom.*) Kläppchen, *n. pl.* Valvula in den Gängen und Gefäßen des Körpers, *f.*
Animètta, *f.* kleiner Brustharnisch, *m.*
Ànimo, *m.* Gemüth, *n.* für volontà, intenziòne, Vorhaben, Absicht; *it.* Muth, Herzhaftigkeit; — aver nell' -- di fare qc., im Sinn haben, etwas zu thun; uomo di poco --, di grand' --, ein verzagter, ein herzhafter Mensch.
Animosamènte, *avv.* herzhaft.
Animosità, *f.* Herzhaftigkeit, *f.*; Unwille, Haß, *m.*
Animòso, *agg.* muthig; gehässig.
Ànitra, *f.* Ente, *f.*
Anitràccio, *m.* große Ente, junge Ente, *f.*
Anitrèlla, *f.* } Entchen, *n.*
Anitrìno, *m.* } Entchen, *n.*
Anitrìna, *f.* Meerlinse, *f.*; Entchen, *n.*
Anitrìo, *m.* Wiehern, *n.*
Anitrìre, -isco, *v. n.* wiehern.
Anitròcco, } junge, fette Ente, *f.*
Anitròccolo, *m.* } junge, fette Ente, *f.*
Annabattìsta, *v.* Ana...
Annacquàre, *v. a.* wässern; *fig.* mäßigen, schmälern.
Annacquatìccio, *agg.* ein wenig gewässert; *fig.* schwach.
Annaffiàre, *v.* Innaffiàre.
Annaffiatòjo, *m.* Gießkanne, *f.*
Annàle, *agg.* jährig.
Annàli, *m. pl.* Jahrbücher, Annalen, *pl.*
Annalìsta, *m.* Annalist, *m.*
Annasàre, *v. a.* beriechen; *fig.* -- uno, es mit einem aufnehmen.
Annaspàre, *v.* Innaspare. -*v. n.* *fig.* sich verwirren.
Annàta, *f.* Jahreszeit, *f.*; jährliches Einkommen, *n.*
Annebbiamènto, *m.* Umnebeln, *n.*
Annebbiàre, *v. a.* umnebeln, umwölken; annebbiàrsi, *fig.* irrig werden.
Annegamènto, *m.* Ersäufung, *f.*
Annegàre, *v. a.* ersäufen; untertauchen; statt negare, läugnen; annegàrsi, ersaufen.
Annegaziòne, *f.* Selbstverläugnung, *f.*
Anneghittìre, -isco, *v. n.* verdrießlich, faul werden.
Anneghittìto, *agg.* verdrossen, überdrüßig.
Anneramènto, *m.* } Schwärzung; Schwärze, *f.*
Anneritùra, *f.* } Schwärzung; Schwärze, *f.*
Anneràre, *v. a.* schwärzen; *fig.* -- la fama d'uno, einen anschwärzen.
Annerìre, -isco, *v.* Annerare.
Annêsso, *m.* Anhang, *m.* Zugehör, *n.* — *part.* angehängt, zugehörig.
Annestamènto, *m.* Pfropfen, *n.*
Annestàre, *v.* Innestàre.
Annêttere, *def.* annêssi, *part.* annêsso, *v. a.* zusammenfügen.
Annevàre, *v. a.* mit Schnee bedecken.
Annichilàre, } vernichten.
Annientàre, *v. a.* } vernichten.
Annichilaziòne, *f.* Vernichtung, *f.*
Annichilìre, - isco, *v.* Annichilàre.
Annidàre, *v. n.* im Neste sitzen; annidàrsi, nisten; *fig.*

sich wo niederlassen, einnisten, (*poet.*)
Anninnàre, *v. a.* einwiegen.
Anniversàrio, *m.* Jahrgedächtniß, *n.* — *agg.* jährlich.
Anno, *m.* Jahr, *n.*; capo d'anno, das neue Jahr; mi par mille anni di vederlo, ich kann die Zeit nicht erwarten, ihn zu sehen; quanti anni avete? wie alt seid ihr? ho venti sette anni, ich bin sieben und zwanzig Jahre alt; fa già un anno, l'anno, es ist schon ein Jahr her.
Annobilìre, Annobilitàre, } *v.* Nobilitàre.
Annodamènto, *m.* Annodatùra, Annodaziòne, *f.* } Knüpfung, Verbindung, *f.*
Annodàre, *v. a.* & *n.* knüpfen, verbinden. [Verdruß, *m.*
Annojamènto, *m.* Ueberdruß;
Annojàre, *v. a.* verdrießlich machen; annojàrsi, überdrüßig werden.
*Annojòso, *v.* Nojòso.
*Annolàre, *v. a.* miethen, dingen.
*Annomàre, *v. a.* nennen, benennen.
Annôna, *f.* Proviant, *m.*
Annòso, *agg.* bejahrt, alt.
Annotàre, *v. a.* anmerken.
Annotatòre, *m.* der Anmerkungen, Noten macht.
Annotaziòne, *f.* Anmerkung, *f.*
Annotazioncèlla, *f.* kleine Anmerkung, Note, *f.*
Annottàre, *v. n.* Annottàrsi, *v. r.* Nacht werden.
Annottàto, *part.* von der Nacht überfallen; vom Schlafe beschwert.
*Annovellàto, *agg.* betrogen.
Annoveramènto, *m.* Zählung, *f.* [nen, hinzu zählen.
Annoveràre, *v. a.* zählen, rech-
Annoverèvole, *agg.* zählbar.
Annòvero, *v.* Annoveramento.
Annuàle, Annuàrio, *agg.* } jährlich.
Annuenza, *f.* Einwilligung, *f.*
Annuìre, -isco, *v. a.* zugestehen, bewilligen.
Annullàre, *v. a.* aufheben, ungültig machen.
Annullaziòne, *f.* Aufhebung, *f.*
Annunziamènto, *m.* Ankündigung, Anmeldung; Vorhersagung, *f.*
Annunziàre, *v. a.* verkündigen, vorher sagen; significare, anmelden.
Annunziàta, *f.* Mariä Verkündigung, *f.* [*m.*
Annunziatòre, *m.* Verkündiger,
Annunziaziòne, *v.* Annunziamento.
Annùnzio, *m.* Ankündigung; Vorbedeutung, Anzeige, *f.*
Ànnuo, *agg.* jährlich, alljährig.
Annuvolàre, *v. a.* bewölken, trüben; *fig.* betrüben.
Ano, *m.* Hintere, *m.*
Anôdino, *agg.* schmerzstillend, lindernd.
Anomalìa, *f. T.* Abweichung von der Regel, *f.*
Anômalo, *agg.* von der Regel abweichend.
Anônide, *f.* Ochsenbrech, Hauhechel, Stallkraut, *n.*
Anônimo, *agg.* ungenannt.
Anoressìa, *f.* Ekel vor Speisen, *m.*
Anotomìa, *f. v.* Anatomia.
Ansa, *f.* ein großer Raum; dare ansa, Gelegenheit, Stoff zu etwas geben.
Ansamènto, *m.* Keuchen, *n.*
Ansànte, *agg.* athemlos.
Ansàre, *v. n.* keuchen, schnauben; *it.* für agognare, sehnlich wünschen.
Anseàtico, *agg.* Lega anseàtica, hanseatischer Bund, *m.*
Ansia, Ansietà, *f.* } Angst, *f.*
Ansio, Ansiòso, *agg.* } ängstlich.
Antagonista, *m.* Gegner, *m.*
Antàno, *m.* Erle, *f.*
Antàrie, *f. pl. T.* Seile, Lasten aufzuziehen, *pl.*
Antàrtico, *agg.* gegen den Südpol gelegen.
*Ante, *avv.* vor; zuvor, lieber,
Antecêdênte, *agg.* vorhergehend. [zug, *m.*
Antecêdênza, *f.* Vorgang; Vor-
Antecessòre, *m.* Vorgänger, Vorfahr, *m.*
Antêcj, *m. pl.* Gegenschattige Völker.
Antelucàno, *agg.* vor Anbruch des Tages.
Antemuràle, *m.* Vormauer, Schutzwehr, *f.* [*m.*
Antenàto, *m.* Ahn, Vorfahr,
Antênna, *f.* Segelstange, *f.* Fühlhorn, *n.*; antênne, zuweilen für pennoni, die Segelstangen. (Bei den Dichtern) für lancia, eine Lanze.
Antepenùltimo, *agg.* letzt ohne zwei, vorvorletzt.
Antepòrre, *def.* antepòsi, *part.* antepòsto, *v. a.* vorsetzen, vorstellen, *it.* vorziehen.
Anteposiziòne, *f.* Vorzug, *m.*
Antèra, *f.* Staubbeutel in den Blumen, *m.*
Anteriòre, *agg.* vorder.
Anteriorità, *f.* Vorzug, *m.*
Anteriormènte, *avv.* vorher, eher, zuvor.
Antescrìtto, *agg.* oben geschrieben. [*m.*
Anteserràglio, *m.* Schlagbaum,
Antesignàno, *m.* Panier-, Standartenträger, *m.*
Anti, (in Zusammens.) vor, zuvor, voraus, gegen.
*Antiandàre, *v. a.* voraus gehen.
Anticàglia, *f.* Ueberrest vom Alterthum, *m.*; Alterthümer; *it.* alter Plunder, Gerümpel.
Anticamènte, *avv.* sonst, vor Alters.
Anticàmera, *f.* Vorzimmer, *n.*
Anticàto, *agg.* gewohnt, angewöhnt.
Anticheggiàre, *v. n.* bei den alten Gebräuchen bleiben.
Antichèzza, Antichità, *f.* } Alterthum; altes Ueberbleibsel, *n.* [voraus bezahlen.
Anticipàre, *v. a.* voraus thun;
Anticipatamènte, *avv.* voraus, vor der Zeit.
Anticipaziòne, *f.* Vorausthun, Zuvorkommen, *n.*; Vorschuß, *m.*
Antìco, *agg.* alt, uralt, alterthümlich, antik; *it.* altväterisch, altfränkisch; betagt, bejahrt. — *m.* Stammvater, *m.*
Anticogniziòne, Anticognoscênza, *f.* } Voraussehung, *f.*
Anticonòscere, *def.* anticonòbbi, *v. a.* voraus sehen.
Anticonsigliêre, *m.* Erhalter der Gerechtsame, *m.*
*Anticòrrere, *v. n.* vorlaufen, voraus gehen.
Anticorrière, *m.* Vorbote, Vorläufer, *m.*
Anticòrte, *f.* Vorhof, *m.* [lich.
Anticristiàno, *agg.* widerchrist-

Anticristo, *m.* Antichrist, *m.*
Anticuôre, *m.* Herzweh, Herzdrücken, *n.*
Anticursòre, *v.* Anticorrière.
Antidàta, *f.* zurückgesetztes Datum, *n.*
Antidètto, *agg.* oben erwähnt.
*Antidicimènto, *m.* Vorhersagung, *f.*
Antidìre, *def.* antidissi, *part.* antidetto, *v. a.* vorher sagen.
Antìdoto, *m.* Gegengift, *n.*
Antifona, *f.* *T.* Antiphon, *f.* (Kirchengesang).
Antifonàrio, *m.* Kantor, welcher die Antiphons anstimmt, *m.*; *it.* Chorbuch (der Antiphons), *n.*
Antìfrasi, *f.* Gegensinn, *m.*
Antigiudicàre, *v. a.* voraus urtheilen.
Antiguardàre, *v. a.* voraus sehen.
Antiguàrdia, *v.* Avanti . . .
Antilogìa, *f.* Widerspruch, *m.*
Antimettere, *def.* antimisi, *part.* antimesso, *v. a.* vorziehen.
Antimoniàle, *agg.* von Spießglas.
Antimônio, *m.* Spießglas, *n.*
Antimuràle, *m.* Vormauer, *f.*
Antimuràre, *v. a.* eine Vormauer machen.
Antimùro, *m.* Vormauer, Brustwehr, *f.*
Antinepôte, *m.* & *f.* Ururenkel, *m.* -in, *f.*
Antinòme, *m.* Vorname, *m.*
Antinomìa, *f.* Widerspruch zweier Gesetze, *m.*
Antipàpa, *m.* Gegenpapst, *m.*
Antipàrte, *f.* vorausgenommener Theil, *m.*
Antipàsto, *m.* Vorgericht, Voressen, *n.*
Antipatìa, *f.* Antipathie, Abneigung, *f.* natürlicher Widerwille, *m.*
Antipàtico, *agg.* von Natur zuwider.
Antipatizzàre, *v. n.* eine Antipathie haben.
Antipensàre, *v. n.* vorher bedenken.
Antìpode, *m.* Gegenfüßler, *m.*
Antipôrta, *f.* vorderes Thor, *n.*
Antipôrto, *m.* vorderer Gang; Vorhof, *m.*
Antiprêndere, *def.* antiprèsi, *part.* antiprèso, *v. a.* voraus, vorher nehmen.
Antiquàrio, *m.* Liebhaber oder Kenner der Alterthümer, *m.*

Antiquàto, *agg.* veraltet, außer Gebrauch gekommen; voce antiquàta, ein veraltetes Wort.
Antìquo, *agg.* (bei den Dichtern) alt, veraltet.
Antisapère, *def.* antisèppi, *v. a.* vorher, voraus wissen.
Antisapèvole, *agg.* was sich vorher wissen läßt.
Antisapùta, *f.* Vorkenntniß, *f.*
Antiscorbùtico, *agg.* wider den Scharbock.
Antispasmòdico, *agg.* wider die Krämpfe.
*Antìsta, } Vorsteher, Prä-
Antìste, *m.* } lat, *m.*
Antìstrofe, *f.* die Antistrophe in den Chören der griechischen Trauerspiele.
Antìtesi, *f.* Gegensatz, *m.*
Antivedère, *def.* antivìdi, *v. a.* voraus sehen.
Antivedimènto, *m.* Voraussehung, *f.*
Antivedutamènte, *avv.* vorsichtig.
Antivedùto, *agg.* vorausgesehen.
Antivenèreo, *agg.* wider die venerische Seuche dienlich.
Antivenìre, *def.* antivènni, *v. n.* zuvor kommen.
Antivigìlia, *f.* Tag vor dem heiligen Abend, zweiter Tag vorher, *m.*
Antolìto, *m.* versteinerte Blume, *f.*
Antologìa, *f.* Blumenlese, *f.*
Antràce, *m.* Karfunkel, *m.*; *it.* Pestbeule, *f.*
Antro, *m.* Höhle; *T.* Ohrhöhle, *f.*
Antropofagìa, *f.* das Menschenfressen.
Antropòfago, *m.* Menschenfresser, *m.*
Anulàre, } dito anulare,
Anulàrio, *agg.* } Goldfinger, *m.*
Anzi, *prep.* vor. — *avv.* vielmehr, so gar, eher; -- non ne dubito, ich zweifle vielmehr nicht daran; *it.* vor, in Gegenwart.
Anzianità, *f.* Vorrecht des Alters wegen, *n.*
Anziàno, *m.* Aeltester, *m.* — *agg.* alt, uralt.
Anzichè, *avv.* bevor, eher, als.
Anzichenò, *avv.* vielmehr; beinahe.
Anzinàto, *agg.* erstgeboren, ältester.
Aoliàto, *agg.* ölicht, geölt.
Aombràre, *v. n.* sich entsetzen, erschrecken.

Aoncinàre, *v. a.* krümmen, umbiegen.
*Aonêstàre, *v. a.* den Schein der Ehrbarkeit geben. Aonestàrsi, sich erkühnen.
*Aorcàre, *v. a.* erdrosseln.
*Aormàre, *v. a.* *T.* der Spur nachgehen.
Aôrta, *f.* große Pulsader, *f.*
Apatìa, *f.* Gefühllosigkeit, *f.*
Apatìsta, *m.* Gefühlloser, *m.*
Ape, *f.* Biene, *f.*
Apeliôta, *m.* Ostwind, *m.*
Apêrta, *f.* } Oeffnung, *f.* Ein-
Apertura, } gang, *m.*
Aperitìvo, *agg.* öffnend.
Apêrto, *agg.* offen, geöffnet; offenbar; chiaro, deutlich; sincero, aufrichtig; all' --, im Freien.
Apêrto, *avv.* } offen; aufrich-
Apertamènte, } tig.
Apertùra, *f.* Oeffnung, *f.*; *it.* Gelegenheit, Mittheilung, Eröffnung, *f.*
Apiàstro, *m.* der Bienenfresser.
Àpice, *m.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Apìcolo, *m.* nicht hoher Gipfel.
Apìro, *agg.* feuerfest.
Àpoca, *f.* schriftlicher Vertrag, *m.*
Apocalìsse, } Offenbarung St.
Apocalìssi, *f.* } Johannis, *f.*
Apòcopa, *f.* *T.* Weglassung eines Buchstabens od. einer Sylbe am Ende eines Wortes, *f.*
Apôcrifo, *agg.* nicht authentisch, untergeschoben.
Àpodo, *agg.* ohnfüßig, ohne Füße (von Thieren).
Apoftêgma, *f.* ein Denkspruch.
Apogêo, *m.* *T.* Erdferne, *f.*
Apôgrafo, *m.* die Abschrift, das Entgegengesetzte von autôgrafo, Urschrift.
Apologêtico, *agg.* apologetisch.
Apologìa, *f.* Schutzrede, Schutzschrift, *f.*
Apologìsta, *m.* Schutzredner, *m.*
Apôlogo, *m.* Fabel, *f.* (in welcher Thiere redend eingeführt werden).
Aponogêto, *m.* Pflanze, die im Wasser wächst und gleichsam schwimmt.
Apoplessìa, *f.* Schlag, Schlagfluß, *m.*
Apoplêtico, *agg.* vom Schlage gerührt.
Apostasìa, *f.* Abtrünnigkeit, *f.* Abfall vom Glauben, *m.*

Apôstata, } Abtrünniger,
Apostàtico, m. } m.
Apostatàre, v. n. vom wahren Glauben abfallen.
Aposlêma, f. Geschwür, n.
Apostemàto, } eiternd.
Apostemòso, agg. }
*Aposticciàre, v. a. nachmachen, verfälschen.
Apostìccio, agg. falsch, nachgemacht.
*Apostìglio, m. } Postille; Anmerkung am Rande, f.
Apostìlla, f. }
Apôstolo, m. Apostel, m.
Apostôlico, agg. apostolisch.
Apôstrofa, } Anrede, f.
Apôstrofe, f. }
Apostrofàre, v. a. T. apostrophiren; it. den Apostroph oder das Auslassungszeichen setzen.
Apostrofatamènte, avv. mit einem Apostroph, apostrophirt.
Apôstrofo, m. Apostroph, m. Abkürzungszeichen ('), n.
Apôstumo, agg. nach des Vaters Tode geboren; hinterlassen (von Schriften).
Apotêgma, m. Denkspruch, m.
Apoteôsi, f. Vergötterung, f.
*Appaciamènto, m. Befriedigung, f.
*Appaciàre, v. a. befriedigen, versöhnen. Appaciàrsi, ruhig werden.
Appadiglionàre, v. a. Gezelte, Lager aufschlagen.
Appagàbile, agg. begnügbar.
Appagamènto, } Begnügung, f.
Appàgo, m. }
Appagàre, v. a. genügen, Genüge leisten. Appagàrsi, zufrieden seyn.
Appajàre, v. a. paaren. Appajàrsi, sich paaren, gatten; Dio fa gli uomini ed essi s'appajono, gleich und gleich gesellt sich gern.
Appalesàre, v. a. offenbaren, entdecken.
Appallôttolàre, v. a. zu kleinen Kugeln machen.
Appaltàre, v. a. verpachten. Appaltàrsi, abboniren.
Appaltatòre, m. Pachter, m.
Appàlto, m. Pacht, f.
Appaltòne, m. Betrüger, Ränkemacher, m.
Appannàggio, m. Leibgedinge großer Herren, n.

Appannamènto, m. } Verdunkeln, Anlaufen eines Spiegels, n.
Appannatùra, f. }
Appannàre, v. a. verdunkeln, trübe machen; it. blenden; it. das Netz zuziehen. Appannàrsi, sich trüben; in das Netz gerathen.
*Appannàte, f. pl. Papierfenster, pl.
Appannàto, part. trübe, angelaufen.
Appannatòjo, m. was hell zu sehen verhindert.
Apparamènto, m. Zubereitung, Ausschmückung, f.
Apparàre, v. a. lernen; it. zurichten, ausschmücken.
Apparàto, m. Kirchenschmuck, m.; -- militare, Kriegsbedürfniß, Kriegsgeräth, n.
Appareochiamènto, m. } Zubereitung, Anstalt, f.
Apparecchiatùra, f. }
Apparecchiàre, v. a. bereiten, zurüsten, veranstalten; -- la tàvola, den Tisch decken. Apparecchiàrsi, sich bereiten, rüsten. [reitung, f.
Apparècchio, m. Anstalt, Zube-
Apparentàrsi, v. r. sich befreunden, sich in ein Geschlecht verheirathen.
Apparênte, agg. scheinbar, wahrscheinlich; ragione --, Scheingrund, m.
Apparentemènte, agg. wahrscheinlich, scheinbar.
Apparênza, f. Schein, Anschein, m.; Wahrscheinlichkeit, f.; Ansehen, n.; bella --, schönes Aeußere; in --, dem Scheine nach; für indizio, Zeichen, Anzeichen, n.; it. Lufterscheinung, f.
Apparêre, def. appàrvi, part. appàrso, v. n. erscheinen; erhellen.
Apparimènto, m. Erscheinung, f.
Apparìre, -isco, v. n. def. apparvi, part. apparso, erscheinen; Aufsehen machen; erhellen.
Appariscênte, agg. hervorstehend, ansehnlich.
Appariscênza, f. Ansehnlichkeit, f. [m.
Apparitòre, m. Gerichtsdiener,
Appariziòne, } Erscheinung, f.
Apparsiòne, f. }

Appartamènto, m. Wohnzimmer, n. Reihe Zimmer, f.
Appartàre, v. a. absondern; abtheilen; auf die Seite bringen. Appartàrsi, bei Seite gehen.
Appartatamènte, avv. bei Seite, besonders.
Appartenênte, agg. zugehörig; verwandt.
Appartenênza, f. Zubehör, Verwandtschaft, f.
Appartenère, def. appartenni, v. a. Appartenèrsi, v. n. angehören, angehen; it. Bezug haben auf etwas, betreffen.
Appassàre, v. a. welk, dürre machen.
Appassàrsi, v. n. verwelken, welk werden.
Appassionamento, m. } Leidenschaft, f. heftiges Verlangen, n.
Appassionatèzza, f. }
Appassionàrsi, v. r. leidenschaftlich verlangen; auch statt affliggersi, sich betrüben; it. für etwas leidenschaftlich eingenommen werden.
Appassionàto, part. leidenschaftlich eingenommen; betrübt.
Appassìre, v. Appassarsi.
Appastàre, v. a. kneten. Appastàrsi, v. r. ankleben.
Appellàbile, agg. wogegen man appelliren kann.
Appellagiòne, } Benennung, f.; Appelliren, n.
Appellaziòne, f. }
Appellànte, part. appellirend.
Appellàre, v. a. nennen, heißen; für accusare, anklagen. — v. n. appelliren.
Appellatìvo, agg. T. appellativ.
Appèllo, m. Appelliren, n.; Herausforderung, f.
Appèna (a pena), avv. kaum, schwerlich.
Appenàre, v. a. quälen, ängstigen. — v. n. in Noth seyn.
Appêndere, def. appèsi, part. appèso, v. n. an etwas hängen, anhängen. [m.
Appendìce, f. Anhang, Zusatz,
Appennecchiàre, v. a. einen Rocken auflegen.
Appensàre, v. a. zuvor überlegen, überdenken. Appensàrsi, übl. figurarsi, sich vorstellen, einbilden; essere appènsato, für star sopra pensièro, in tiefen Gedanken, tiefsinnig seyn.

Appensàto, *part.* in tiefen Gedanken.
Appensatamènte, *avv.* mit Fleiß.
Appeso, *part.* & *agg.* aufgehängt, angehängt.
Appestàre, *v. a.* verpesten; *it.* riempìr di fetore, di puzza, ammorbàre, mit Gestank erfüllen.
Appetênte, *agg.* begierig, lüstern.
Appêtere, Appetìre, *v. n.* } gelüsten.
Appetìbile, Appetitìvo, Appetitòso, *agg.* } appetitlich, Lust erweckend.
Appetìto, *m.* Appetit, *m.* Eßlust; für concupiscenza, Lust, Lüsternheit, *f.*
Appetiziòne, *f.* Begierde, Lust, *f.*
Appêttàre, *v. n.* widerstehen, die Spitze bieten; am Herzen liegen; statt attribuire, aufbürden.
Appêtto (a petto), *avv.* gegenüber; im Vergleich.
*Appiacère, (a piacere), *avv.* zum Vergnügen.
Appiacevolìre, -isco, *v. a.* besänftigen; gelinde machen.
Appiallàto, *agg.* gehobelt; *fig.* spianato, erleichtert.
Appianàre, *v. a.* eben, glatt machen, bahnen; -- le difficoltà, die Beschwerlichkeiten überwinden; -- la via, den Weg erleichtern, bahnen.
Appiastràre, *v. a.* Appiastricciàre, Appiastricciàre, } ankleben, aufkleben.
Appiattamènto, *m.* Verstecken, *n.*
Appiattare, *v. a.* verstecken, verhehlen.
Appiattàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Appiattatamènte, *avv.* heimlich.
Appiccacappe, *m.* Mantelstock, *m.*
Appiccàgnolo, *m.* Pflock, Nagel; Haken, Wandriegel, *m.*
Appiccamènto, *m.* Anhängen, Aufhängen, *n.*
Appiccànte, *agg.* klebrig.
Appiccàre, *v. a.* anheften, ankitten; ankleben; statt impiccare, anhängen, aufhängen; -- la zuffa, la battàglia, sich in ein Treffen einlassen; -- amicizia, Freundschaft anknüpfen; -- il fuoco, in Brand stecken; s'era appiccato il fuoco, es war Feuer ausgebrochen; -- baci, Mäulchen anbringen. Appiccàrsi, sich anhängen; appiccarla ad uno, einem Eins anhängen.
Appiccatìccio, *agg.* klebrig; *fig.* sich aufdringend.
Appiccatìvo, *agg.* ansteckend.
Appiccàto, *part.* angeheftet; gehenkt.
Appiccatùra, *f.* *v.* Appiccamènto.
Appicciàre, *v.* Appiccàre.
Appicinìre, -isco, *v. a.* Appicciolàre, Appiccolàre, } klein machen, verringern. — *v. n.* sich verringern.
Appìcco, *m.* Ankleben, *n.*; inventàre un --, einen Vorwand erdichten.
*Appiccolamento, *m.* Verkleinerung, *f.*
Appiê, Appiêde, *prep.* } am Fuße, unten.
Appiêno, *avv.* völlig, gänzlich.
Appigionamènto, *m.* Vermiethung (eines Hauses), *f.*
Appigionàre, *v. a.* ein Haus vermiethen.
Appigiònasi, *m.* Miethzettel, *m.*
Appigliamènto, *m.* Anhängen, *n.*
Appigliàre, *v. n.* Appigliàrsi, *v. r.* sich an etwas halten, sich anhängen; statt barbicarsi, bekleiben; *it.* *v.* appiccare.
Appigrìre, -isco, *v. a.* träge machen. — *v. n.* Appigrirsi, träge werden.
Appillòttàrsi, *v. r.* irgendwo müßig stehen bleiben.
Appio, *m.* Eppich, *m.* (ein Kraut).
Appiuòla, *f.* Franzapfel, *m.*
Appiuòlo, *m.* Franzapfelbaum, *m.*
Applàudere, *v. a.* & *n.* Applaudìre, -isco, } Beifall geben, zuklatschen. Applaudìrsi, sich selbst loben.
Applàuso, *m.* Applaudiren, *n.* lauter Beifall, *m.*
Applausòre, Applaudènte, *m.* } der lauten Beifall giebt.
Applicamènto, *m.* Anwendung; Auflegung, *f.*
Applicàre, *v. a.* anwenden; für imporre, auflegen; für appropriare, zueignen. Applicàrsi, sich befleißigen, sich legen auf etwas; für applicar la mente, Acht haben, geben.
Applicatamènte, *avv.* fleißig.
Applicatòre, *m.* der Gebrauch von etwas macht.
Applicaziòne, *f.* Anwendung, *f.*; Fleiß, *m.* Aufmerksamkeit, *f.*
Appo, *prep.* bei; nahe bei, gegen (*poet.*).
Appôco, appôco, *avv.* nach und nach, allmälig.
Appòdiare, *v. a.* zu Lehn geben.
Appodiatòre, *m.* Lehnsherr, Zinsherr, *m.*
Appoggiamènto, *übl.* appòggio, *m.* Lehne; Stütze, *f.*
Appoggiàre, *v. a.* stützen, unterstützen, anlehnen, auflehnen; -- una commissione ad uno, Jemandem einen Auftrag geben; -- un colpo ad uno, Einem einen Schlag versetzen. Appoggiàrsi, sich stützen, sich gründen.
Appoggiàta, Appoggiatùra, *f.* Appòggio, Appoggiatòjo, *m.* } Stütze, Lehne, *f.*
Appollajàre, *v. n.* auffliegen, sich setzen (von Hühnern).
Appomiciàre, *v. a.* mit Bimsstein reiben.
Apponimènto, *m.* Apponiziòne, *f.* } Zusatz, *m.*
Appòrre, *def.* appòsi, *part.* appòsto, *v. a.* daran setzen, beifügen; aufbürden. Appòrsi, es errathen, treffen; apporsi a fallo, sich irren.
Appòrtàre, *v. a.* bringen; verursachen.
Apportatòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Apportatrìce, *f.* Ueberbringerin, *f.*
Appositìccio, *agg.* falsch, nachgemacht.
Appòsito, *agg.* geeignet, angemessen.
Appositìvo, *agg.* zusetzbar.
Apposiziòne, *f.* Zusatz, *m.*
Appostamènto, *m.* Nachstellung, *f.*
Appôstàre, *v. a.* bestimmen, feststellen; lauern, nachstellen.
Appostatamènte, *avv.* mit allem Fleiße.
Appostatòre, *m.* Aufpasser, *m.*
Appostolàto, *m.* Apostelamt, *n.*
Appostolicamènte, *avv.* auf apostolische Weise.
Appostôlico, *agg.* apostolisch. *— *m.* Papst, *m.*
Appôstolo, *m.* Apostel, *m.*

Apprendênte, *m.* Lehrling, Anfänger, *m.*
Apprêndere, *v. a.* lernen; zuweilen für insegnàre, lehren; für prendere, fassen, anhalten; apprendersi il fuoco, Feuer fassen; -- d'amore, sich verlieben; -- al consiglio di uno, sich an Eines Rath halten; *it. v. n.* fürchten.
Apprendèvole, } lernbar,
Apprensìbile, *agg.* } faßlich.
Apprendimènto, *m.* Erlernung, *f.*
Apprenditòre, *v.* Apprendênte.
Apprensiòne, *f.* Furcht, Besorgniß, *f.*; stare in --, besorgt seyn.
Apprensìva, *f.* Fassungskraft, *f.*
Apprensìvo, *agg.* leicht lernend; für timido, furchtsam.
Appresentàre, *v. a.* vorstellen, darstellen; vorzeigen.
Appresentàrsi, *v. r.* sich darstellen.
Apprèso, *agg.* unterrichtet; geronnen.
Appressamènto, *m.* Annäherung, *f.*
Appressàre, *v. a.* nähern. — *v. r.* Appressàrsi, sich nähern; (gewöhnlich *poet.*).
Apprêsso, *prep.* nahe bei; nach; ungefähr. — *avv.* nahe; hernach, hierauf; -- a poco, beinahe, fast, ungefähr.
Apprêssochè, *avv.* beinahe,
Apprestamènto, } Zuberei-
Apprêsto, *m.* } tung, *f.*
Apprêstàre, *v. a.* zubereiten, veranstalten, einrichten.
Appreziaziòne, *f.* Schätzung, *f.*
Apprezzàbile, } schätzbar.
Apprezzatìvo, *agg.* }
Apprezzamènto, } Schäz-
Apprêzzo, *m.* } zung, Achtung, *f.*
Apprezzàre, } schätzen,
Appreziàre, *v. a.* } taxiren, hochachten.
Apprezzatòre, *m.* Taxator, Schätzer, *m.*
Apprezzatrìce, *f.* eine die schätzt.
Approbàre, *v.* Approvàre.
Approcciàre, *übl.* accostarsi, *v. n.* hinzu nahen.
Apprôccio, *m.* Laufgraben, *m.*
Approdàre, *v. n.* anlanden; *it.* nutzen.
Approfittàre, *v. n.* Approfittarsi, *v. r.* sich zu Nutze machen.

Approfondàre, } tief ma-
Approfondìre, *v. a.* } chen; *fig.* ergründen.
Appropiàre, *v. a.* zueignen; anmaßen; treffen.
Appropiaziòne, *f.* Zueignung, *f.*
Appropinquàrsi, *v. r.* sich nähern.
Appropôsito, *avv.* eben recht, zu rechter Zeit; bei Gelegenheit; da fällt mir eben ein.
Approssimànte, *agg.* sich nähernd; *fig.* gleichkommend.
Approssimàre, *v. a.* nähern. Approssimàrsi, sich nähern; *fig.* gleichkommen.
Approssimaziòne, *f.* Näherung, *f.*
Approvàbile, *agg.* zu billigen, löblich.
Approvagiòne, } Beifall, *m.*
Approvaziòne, *f.* } Genehmigung, Bestätigung, Zustimmung, *f.*
Approvàre, *v. a.* billigen, genehmigen, bestätigen.
Approvatamènte, *avv.* mit Beifall.
Approvatòre, *m.* der etwas billigt.
Approvêcciàrsi, *v. r.* sich Vortheil schaffen.
Appuntamènte, *avv.* pünktlich, genau.
Appuntamènto, *m.* Vertrag, Vergleich, *m.* Abrede, *f.*; *it.* dare un --, einen bestellen.
Appuntàre, *v. a.* leicht zusammennähen, anschlagen; für rendere appuntato, spitzig machen, zuspitzen; statt biasimare, tadeln, durchziehen; *it.* anschreiben (das Geborgte); *it.* anmerken; appuntàr gli orécchi, die Ohren spitzen. Appuntàrsi, mit einem etwas verabreden, beschließen.
Appuntàto, *part. v.* Appuntàre; *it.* parlàre, scrivere, o lèggere --, nach der Interpunktion sprechen, schreiben od. lesen; paròle appuntàte oder ricercate, allzusehr gekünstelte Worte.
Appuntatòre, *m.* Censor, Beurtheiler, *m.*
Appuntatura, *f.* leichtes Zusammennähen, *n.*; Anschreibung, Anmerkung, *f.*; für censura, Verweis, *m.*
Appuntellàre, *v. a.* stützen.
Appuntìno, *m.* Witzling, *m.* — *avv.* pünktlich.

Appùnto, *avv.* richtig, pünktlich; mèttersi in --, sich zurecht machen; per l' --, eben recht, eben, just.
Appuràre, *v. a.* reinigen; ins Reine bringen; berichtigen.
Appuzzamènto, *m.* Gestank, *m.*
Appuzzàre, } mit Ge-
Appuzzolàre, *v. a.* } stank erfüllen.
Aprênte, *agg.* öffnend.
Aprìco, *agg.* offen, unter freiem Himmel; (*poet.*) für solatìo, sonnig; luogo --, ein dem Winde und der Sonne ausgesetzter Ort.
Aprìle, *m.* April, *m.* *fig.* (*poet.*) l' -- dell' età, die Blüthe der Jahre.
Aprimènto, *m.* Oeffnung, *f.*
Apripôrta, *m.* Thorwärter, *m.*
Aprìre, *def.* apêrsi, *part.* apêrto, *v. a.* öffnen, aufschließen; -- la mênte, die Aufmerksamkeit spannen; -- gli ôcchi ad uno, einen zur Einsicht bringen; l'aprìrsi de' fiòri, das Aufbrechen der Blumen; -- una lettera, einen Brief erbrechen; -- la strada ad un negozio ecc., ein Geschäft *rc.* einleiten, -- la mente, den Verstand erwecken; -- le case, *T.* Häuser abdecken; -- la via, den Weg bahnen; aprirsi col medico, col confessore, sich dem Arzte, dem Beichtvater entdecken; s'aperse una bella occasione, es bot sich eine schöne Gelegenheit dar.
Apritòre, *m.* der öffnet.
Apritùra, } Oeffnung, *f.*
Apriziòne, *f.* }
Aquàrio, *m.* *T.* Wassermann (im Thierkreise), *m.*
Aquartieràre, *v. a.* einquartieren.
Aquàtico &c. *v.* Acq...
Aquifôglio, *m.* Stechpalme, *f.*
Aquila, *m.* Adler, *m.*
Aquilìno, } junger Adler, *m.*
Aquilôtto, *m.* }
Aquilìno, *agg.* adlermäßig; naso --, eine gebogene Adler- oder Habichtsnase.
Aquilonàre, *agg.* nördlich, mitternächtlich, nord...
Aquilône, *m.* Nordwind; Norden, *m.*
Aquòso, *v.* Acq...

Ara, *f.* Altar, (*poet.*); Fels, *m.* Klippe, *f.*
Arabèsco, *v.* Rabesco.
Aràbico, *agg. fig.* seltsam, wild.
Aràbile, *agg.* urbar, pflügbar.
Aràgna, *f.* } Spinne, *f.*; tela
Aràgno, *m.* } d'--, Spinnengewebe, *n.*
Arálda, *f.* eine Heroldin; *it.* für digitello, Fingerkraut, *n.*
Aràldica, *f.* Wappenkunde, Heraldik, *f.*
Aràldo, *m.* Herold, *m.* (*poet.*).
Aramènto, *m.* Pflügen, *n.*
Arància, *f.* Pomeranze, *f.*
Aranciàta, *f.* Pomeranzenwasser, *n.*
Aranciàto, *agg.* orangegelb, *it. m.* Orangerie, *f.*
Aràncio, *m.* Pomeranzenbaum, *m.*; *it.* Pomeranze, *f.* — *agg.* orangegelb.
Aràre, *v. a.* pflügen, ackern; arar dritto, ehrlich verfahren.
Aratòre, *m.* Ackermann, *m.*
Aràtro, } Pflug, *m.*
Aràtolo, *m.* }
Arazzerìa, *f.* Tapezereien, *pl.*; Tapetenfabrik, *f.*
Arazzière, *m.* Tapetenweber, *m.*
Aràzzo, *f.* gewirkte Tapete, *f.*
Arbitra, *f.* Schiedsrichterin, *f.*
Arbitràggio, } schiedsrichterlicher Ausspruch,
Arbitràto, *m.* } *m.*; *T.* Vergleichung verschiedener Wechselcurse, *f.*
Arbitràre, *v. n.* dafür halten, nach Gutdünken entscheiden, überhaupt schätzen.
Arbitràrio, *agg.* willkürlich, eigenmächtig. [*m.*
Arbitratòre, *m.* Schiedsrichter,
Arbìtrio, *m.* Willkür, *f.* Belieben, *n.* (*poet.*).
Àrbitro, *m.* Schiedsrichter; unumschränkter Herr, *m.*
Àrbore, *m.* Baum, *m.*
Arbôreo, *agg.* baumartig.
Arborèto, *m.* baumreicher Ort, *m.*
Arboscêllo, }
Arbucêllo, } Bäumchen, *n.*
Arbuscêllo, *m.* }
Arbuscêlla, *f.* }
Arbùsto, *m.* Strauch, *m.* Staude, *f.*
Arca, *f.* Kasten, *m.* Lade, *f.*; -- di Noe, Arche Noah, *f.*
Arcàccia, *f.* alter Kasten, *m.*
Arcàdia, *f.* Arkadien, *n.*; *it.* eine Dichter-Akademie zu Rom.

Arcadòre, *m.* Bogenschütz; *fig.* Preller, *m.*
Arcaìsmo, *m.* veraltete Redensart, *f.*
Arcàle, *m. T.* Bogen, *m.*; Unterlage, *f.*
Arcàme, *m.* Gerippe, Skelett, *n.*
Arcàngelo, *m.* Erzengel, *m.*
Arcànna, *f.* Rothstein, Röthel, *m.*
Arcàno, *m.* Geheimniß, *n.* — *agg.* (*poet.*) geheim, verborgen.
Arcàre, *v. a.* krümmen; mit dem Bogen schießen; *fig.* betrügen, prellen.
Arcàta, *f.* Bogenschuß, *m.*; Weite desselben, *f.*; tirare in --, von weitem aushorchen.
Arcàto, *agg.* gebogen, krumm.
Arcàvola, *f.* Ururgroßmutter, *f.*
Arcàvolo, *m.* Ururgroßvater, *m.*
Archeggiàre, *v. a.* in Bogen wölben.
Archetìpo, *m.* Urbild, Muster, *n.*
Archètto, *m.* kleiner Bogen; Fiedelbogen; Sprenkel, *m.*
Archiàtro, *m.* der Leibarzt eines Fürsten.
Archibugiàre, *v. a.* erschießen.
Archibugiàta, } Büchsenschuß, *m.*
Archibusàta, *f.* }
Archibusiêra, *f.* Schießloch, *n.*
Archibusière, *m.* Büchsenschütz; Büchsenmacher, *m.*
Archibùgio, } Feuerrohr, *n.*
Archibùso, *m.* } Flinte; Büchse, *f.*
Archiflàmine, *m.* der Oberpriester des Jupiter.
Archipenzolàre, *v. a.* mit der Bleischnur, Bleiwage abmessen.
Archipènzolo, *m.* Bleischnur, Bleiwage, *f.*
Architettàre, *v. a.* bauen; einen Riß zu einem Gebäude machen.
Architètto, *m.* Baumeister, *m.* — *agg.* zur Baukunst gehörig.
Architettònico, *agg.* baukunstmäßig. — *m.* Oberhaupt, *n.*
Architettùra, *f.* Baukunst, *f.*
Architràve, *m. T.* Unterbalken, Bindebalken, *m.*
Archivàrio, *m. v.* Archivista.
Archiviàre, *v. a.* in das Archiv eintragen.
Archiviàto, *agg.* im Archive aufbehalten.
Archìvio, *m.* Archiv, *n.*
Archivìsta, } Archivarius,
Archivàrio, *m.* } *m.*
Arci, (in Zusammens.) Erz . . ., als: Arcivèscovo, arcibriccone, Erzbischof, Erzschelm.

Arcibêllo, *agg.* sehr, überaus schön.
Arcibenìssimo, *avv.* außerordentlich schön.
Arcibriccòne, *m.* Erzschelm, *m.*
Arcibugiàrdo, *m.* Erzlügner, *m.*
Arcicarìssimo, *agg.* überaus lieb, werth; herzgeliebt.
Arcicònsole, *m.* Oberkonsul, *m.*
Arcicotàle, *v.* Babbuìno.
Arcidiaconàto, *m.* Archidiakonat, *n.* [*m.*
Arcidiàcono, *m.* Archidiakonus,
Arcidivìno, *agg.* ganz göttlich.
Arcidùca, *m.* Erzherzog, *m.*
Arciducàto, *m.* Erzherzogthum, *n.*
Arciduchèssa, *f.* Erzherzogin, *f.*
Arcieloquentìssimo, *avv.* sehr beredt.
Arcière, } Bogenschütz, *m.*
Arcièro, *m.* } arciero (il dio), (*poet.*) Cupido.
Arcifanfanàre, *v. n.* prahlen, aufschneiden.
Arcifànfano, *m.* Großsprecher, *m.*
Arcifondatòre, *m.* erster Stifter, *m.* [kalt.
Arcifreddìssimo, *avv.* überaus
Arcigiullàre, *m.* Erzgaukler; Lustigmacher, *m.*
Arcignèzza, *f.* Herbigkeit; *fig.* Unfreundlichkeit, *f.*
Arcìgno, *agg.* herb, sauer; *fig.* unfreundlich.
Arcimaèstro, *m.* vollkommener Meister, *m.*
Arcimàstro, *m.* Obermeister, *m.*
Arcimentìre, *v. n.* sehr, unverschämt lügen.
Arcionàto, *agg.* gesattelt.
Arcióne, *m.* Sattelbogen; (*poet.*) Sattel, *m.*
Arcipànca, *f.* Hauptbank, *f.*
Arcipoêta, *m.* Erzdichter, *m.*
Arciprêsso, *m.* Cypressenbaum, *m.* [sterthum, *n.*
Arcipresbiteràto, *m.* Erzprie-
Arcipretàto, *m.* Erzpriesterschaft, *f.*
Arciprête, *m.* Erzpriester, *m.*
Arciservitòre, *m.* ganz ergebenster Diener, *m.*
Arcivescovàdo, *m.* Erzbisthum, *n.*; erzbischöflicher Palast, *m.* [lich.
Arcivescovàle, *agg.* erzbischöf-
Arcivèscovo, *m.* Erzbischof, *m.*
Arco, *m.* Bogen; Schwibbogen,

m.; stare coll' -- teso, sich anstrengen; -- celeste, Regenbogen, *m.*; -- delle ciglia, Augenbraunen, *pl.*; coll' -- dell' osso, aus allen Kräften.
Arcobalèno, *m.* Regenbogen, *m.*
Arcolàjo, *m.* Winde, Weife, *f.*
Arconcèllo, *m.* kleiner Bogen, *m.*
Arcònte, *m.* Archont, *m.*
Arcoreggiàre, *v. n.* rülpsen; *it.* Winde lassen.
Arcuàto, *agg.* gebogen; gewölbt.
Arcùccio, *m.* Bügel (über der Wiege), *m.*
Ardente, *agg.* feurig, hitzig, glühend; für veemènte, brünstig, eifrig; -- bràma, heißes Verlangen; cavallo --, ein rasches Pferd.
Ardênza, *f.* Hitze, Inbrunst, *f.*
Àrdere, *v. a. def.* arsi, *part.* arso, brennen, verbrennen; *it. v. n.* od. *v. r.* einbrennen, von einer Leidenschaft eingenommen werden; -- nel viso, im Gesichte glühen; -- di desidêrio, vor Begierde brennen; -- d'amòre, sehr verliebt seyn; *modo basso*, ardere, abgebrannt seyn, kein Geld haben.
Ardigliòne, *m.* Dorn in der Schnalle, *m.*
Ardimènto, *m.* Dreistigkeit, *f.* Frevel, *m.*
Ardìre, -isco, *v. n.* wagen, sich erkühnen. — *m.* Wagen, *n.* Dreistigkeit, *f.*; prender --, sich erkühnen; uòmo di grande --, ein unternehmender, verwegener Mann, ein Waghals.
Arditezza, *v.* Ardimènto.
Ardìto, *agg.* kühn; frech, verwegen.
Ardòre, *m.* Hitze, Inbrunst, heftige Begierde, *f.*
Arduamènte, *avv.* mühevoll.
Arduità, } Schwierigkeit,
Arduitàde, *f.* } *f.*; *it.* steiler Ort, *m.*
Àrduo, *agg.* schwer; hoch, gefährlich; àrdua imprèsa, gefährliches Unternehmen.
Àrduo, *m. v.* Arduità.
Ardùra, *f.* Hitze, *f.* Brand, *m.*; *it. v.* Arsura.
Area, *f.* Ring um die Brustwarze, *m.*
Arefàtto, *agg.* trocken, dürre.
Arèna, *f.* Sand; *it.* Kampfplatz, *m.*
Arenàre, *v. a.* mit Sand bedekken. [*f.*
Arenosità, *f.* sandige Materie,
Arenòso, *agg.* sandig.
Arêola, *f.* ein kleines ebenes Plätzchen.
Areopàgo, *m.* Areopag, *m.* (hohes Gericht in Athen).
Aerostàtico, *agg.* neues Wort: was sich in der Luft hält.
Aeròstato, *m.* Luftballon; Luftfahrer, *m.*
Arezzàre, *v. a.* beschatten.
Arèzzo, *m.* Schatten; beschatteter Ort, *m.*
Arfasàtto, } armer
Arfasattèllo, *m.* } Schlucker, *m.*
Arganàre, *v.a. T.* Draht ziehen.
Argano, *m.* Winde, Haspel; *T.* Risse, *f.*; argani, alle Arten Tafel; dovèr êsservi tiràto coll' --, etwas sehr gezwungen thun; stiracchiare il senso con gli --, den Sinn bei den Haaren herbeiziehen.
Argentàjo, } Goldschmid,
Argentière, *m.* } Silberschmid, *m.* [berfarbig.
Argentàle, *agg.* silberartig, sil-
Argentàto, *agg.* versilbert.
Argentatòre, *m.* Versilberer, *m.*
Argênteo, *agg.* silbern (*poet.*).
Argenterìa, *f.* Silberwerk, Silbergeschirr, *n.*
Argentièra, *f.* Silbergrube, *f.* Silberbergwerk, *n.*
Argentière, *v.* Argentajo.
Argentìno, *agg.* silberfarbig, wie Silber klingend.
Argênto, *m.* Silber, Silbergeräthe, *n.*; -- filato, Silberdraht, *m.*; -- vivo, Quecksilber, *n.*; -- solimato, sublimirtes Quecksilber, *n.*; -- in verghe, Silber in Barren; -- battùto in fôglio o librêtti, Plattsilber; -- in lama, Silberlahn; liquidi argênti, (*poet.*) helle, durchsichtige Bäche,
Argìglia, } Thon, *m.* Töpfer-
Argilla, *f.* } erde, *f.*
Argigliòso, } thonartig.
Argillòso, *agg.* }
Arginamènto, *m.* Dämmen, *n.*
Arginàre, *v. a.* dämmen.
Àrgine, *m.* Damm; *fig.* Widerstand, *m.*; por -- ad una cosa, einer Sache Einhalt thun.
Arginètto, *m.* kleiner Damm, *m.*
Arginòso, *agg.* gedämmt.
Argiràspidi, *pl.* Soldaten der Griechen, welche silberne Schilde trugen.
Argìvo, *agg.* griechisch. — *m.* Grieche, Archiver, *m.*
Argo, *m.* Argus, der hundertäugige Wächter.
Argomentàre, *v. a.* schließen; beweisen; *T.* opponiren. Argomentàrsi, sich entschließen; sich gefaßt machen.
Argomentatòre, } Oppo-
Argumentànte, *m.* } nent, *m.*
Argomentaziòne, *f.* Beweisführung, Schlußart, *f.*
Argomènto, *m.* Schluß, Beweis, *m.*; für giudizio, Urtheil, *n.*; für indizio, Kennzeichen, *n.*; für stromènto, Werkzeug, *n.*; für serviziale, Klystier, *n.*; *it.* für soggêtto, contenuto, der Inhalt eines Werkes, einer Schrift.
Argomentòso, *agg.* bündig; erfindsam, sinnreich.
Arguìre, -isco, *v. a.* schließen; verweisen, tadeln.
Argumentàre, *v.* Argomentare.
Argum... *v.* Argom...
Argutèzza, *f.* Scharfsinn, Witz, *m.* [spitzfindig.
Argùto, *agg.* witzig, sinnreich,
Argùzia, *f.* Spitzfindigkeit, *f.* sinnreicher Einfall, *m.*
Aria, *f.* Luft, *f.*; -- pigliare un poco d' --, ein wenig in die freie Luft gehen; intender per l' --, merken, wo einer hinaus will; fare castelli in --, Schlösser in die Luft bauen; batter l' --, etwas vergeblich thun; favellare in --, ins Blaue hinein reden; *it.* statt vento, Wind.
Aria, *f.* das äußerliche Ansehen; si dà dell' --, er giebt sich ein Ansehen; *it.* Gesang, *m.* Arie, *f.* [*f.*
Aridità, *f.* Trockenheit, Dürre,
Àrido, *agg.* trocken, dürr; unfruchtbar; gering, mager.
*Arieggiàre, *v. n.* Jemanden ähnlich sehen; die Weise treffen.
*Ariènto, *v.* Argènto.
Arietàre, *v. a.* mit dem Mauerbrecher stoßen.
Ariête, *m.* Widder (im Thierkreise); für montone, Mauerbrecher, *m.*

Ariètta, } kleine Arie, *f.*
Ariettìna, *f.* } Liedchen, *n.*
Arìnga, *f.* Häring, *m.*; -- affumàta, Pickling, *m.*
Arìnga, *f.* } öffentliche
Aringamènto, *m.* } Rede, *f.*
Aringàre, *v.a.* eine Rede halten.
Aringatòre, *m.* öffentlicher Redner, *m.*
Aringhièra, *f.* Rednerbühne, *f.*
Arìngo, *m.* Rennbahn; Rednerbühne, öffentliche Rede, *f.*
Arìolo, *m.* Wahrsager, Zeichendeuter, *m.*
Arióso, *agg.* luftig, wo die Luft zu kann; offen; *it.* hell, wo viel Licht hineinfällt (von Wohnungen); dì --, statt di chiaro e sereno, ein heiterer Tag; für vistoso, schön, ansehnlich.
Arismètica, *v.* Aritmetica.
Arìsta, *f.* Schweinrücken, *m.*
Aristàrco, *m.* ein scharfer Tadler, Kritiker.
Aristocràte, *m.* Aristokrat, Adeliger, *m.*
Aristocràtico, *agg.* aristokratisch.
Aristocrazìa, *f.* Aristokratie, *f.*
Aristolochìa, *f.* Hohlwurz, *f.*
Arìstula, *f.* kleine Gräte, *f.*
Aritmêtica, *f.* Rechenkunst, *f.*
Aritmètico, *m.* Rechenmeister, *m.* — *agg.* arithmetisch.
Arlecchìno, *m.* Harlekin, Hanswurst, *m.*
Arlòtto, *m.* Fresser; Dummkopf, [*m.*
Arma, *v.* Arme.
Armacòllo, *m.* was quer über die Schulter als Bandelier getragen wird.
Armàdio, *m.* Schrank, *m.*
Armadùra, *f.* volle Rüstung, *f.* Küraß, *m.*
Armadurètta, *f.* leichter Panzer, [*m.*
Armajuòlo, } Waffenschmid;
Armàjo, *m.* } Gewehrhändler, *m.*
Armamentàrio, *m.* Zeughaus, *n.* [Rüstkammer, *f.*
Armamènto, *m.* Zurüstung, *f.*
Armàre, *v.a.* waffnen, zurüsten; schäften; mit Eisen beschlagen; -- una fabbrica, ein Gebäude unterstützen; *fig.* armarsi di coraggio, sich mit Muth vorbereiten.
Armàrio, *v.* Armàdio.
Armàta, *f.* Armee, Flotte, *f.*
Armàto, *part.* gewaffnet; bewaffnet; *it. fig.* -- di sdegno, in Harnisch gebracht, zornig; occhio --, ein Auge, das durch ein Vergrößerungsglas sieht.
Armatòre, *m.* Kaper, *m.*; Kaperschiff, *n.*
Armatùra, *v.* Armadùra.
Arme u. Arma, *f., pl.* armi u. arme, Gewehr, Waffen, Geschütz; für milizia, soldatesca, Truppen, Kriegsvolk; esser in arma, sotto l'armi, in Gewehr, in Waffen stehen; far d'arme, tirar di spada, fechten; arma bianca, das Untergewehr, der Säbel, Pallasch etc.; -- da fuoco, Schießgewehr; -- da punta, Stoßwaffen; -- da taglio, Hiebwaffen; -- da lanciare, Wurfgeschosse; levarsi ad arme, zu den Waffen greifen; un viso d'armi, ein grimmiges Gesicht, ein Eisenfresser; arme a piedi! Gewehr beim Fuß! -- a terra, Gewehr ab! -- a volontà! Gewehr über! -- in ispalla! Gewehr auf die Schulter! — arme, Wappen, *n.*; re d'arme, Herold, Wappenkönig, *m.*
Armeggerìa, *f.* Lustgefecht, Turnier, *n.*
Armeggiàre, *v.a.* ein Turnier, Ringelrennen etc. halten; *fig.* tolles Zeug machen.
Armeggiatòre, *m.* Fechter, Ritter; *it.* Turner, *m.*
Armellìno, *m.* *v.* Ermellino, Hermelin, *m.*
Arméno, *m.* ein Armenier.
Armentàrio, *m.* Hirt, *m.* — *agg.* zur Heerde gehörig.
Armènto, *m.* Heerde großes Vieh, *f.* (*poet.*).
Armerìa, *f.* Zeughaus, Arsenal, [*n.*
Armetremèndo, *agg.* furchtbar im Gefecht.
Armicèlla, *f.* schlechtes Gewehr, [*n.*
Armièro, *m.* Krieger, *m.*
Armìgero, *agg.* streitbar; bewaffnet.
Armìlla, *f.* Armband, *n.*
Armillàre, *agg.* aus Ringeln zusammengesetzt.
Armipotênte, *agg.* kriegerisch.
Armistìzio, *m.* Waffenstillstand, *m.*
Armonìa, *f.* Uebereinstimmung, Harmonie, Eintracht, *f.*
Armônica, *f.* Harmonika, *f.*
Armônico, } harmonisch.
Armonióso, *agg.* }
Armonizzàre, } harmo-
Armoneggiàre, *v. n.* } niren.
Armoràccio, *m.* Meerrettig, *m.*
Arnèse, *m.* Geräthe, Werkzeug, *n.* Meubeln, *pl.*; Bagage, *f.*; male in --, schlecht gekleidet; (*poet.*) für armadùra, corazza.
Arnìo, *f.* Bienenstock; -korb, *m.*
Arnióne, } Niere, *f.*
Argnóne, *m.* }
Aromatàrio, *m.* Gewürzhändler, *m.*
Aromatichèzza, } Gewürzhaf-
Aromaticità, *f.* } tigkeit, *f.*
Aromàtico, *agg.* gewürzhaft. — *m.* Mischung von Gewürzen, *f.*; *it.* eine kitzliche, bedenkliche Sache; un uomo --, ein wunderlicher Kauz.
Aromatizzàre, *v. a.* würzen.
Aròmato, } Gewürz, *n.* Spe-
Arômo, *m.* } zerei, *f.*
Arpa, } Harfe, *f.*
Arpe, *f.* }
Arpeggiàre, *v. a.* auf der Harfe spielen.
Arpèggio, *m.* *T.* Harpeggiren, *n.*
Arpeggiàta, *f.* Accord auf der Harfe, *m.*
Arpìa, *f.* Harpye, *f.* (böses Weib).
Arpicàre, *v. a.* klettern; *fig.* -- col cervello, nachsinnen.
Arpicòrdo, *m.* Klavier, *n.*
Arpignòne, *m.* Art Mauerbrecher, *m.*
Arpióne, *m.* Thürangel, *f.*; Wandhaken, *m.*
Arra, *f.* Handgeld, *n.* Pfandschilling, *m.* Unterpfand, *n.*
***Arrabbattàrsi,** *v. r.* sich bemühen.
Arrabbiamènto, *m.* Raserei, Wuth, *f.*
Arrabbiàre, *v. n.* toll, wüthend werden; -- di sete, einen grimmigen Durst haben; (von der Erde) von Hitze verderben, aufspringen.
Arrabbiàto, *agg.* toll, wüthend; verdorben.
Arraffàre, } entreißen, er-
Arraffiàre, *v. a.* } greifen, wegraffen.
Arramacciàre, *v. a.* auf einer Schleife ziehen; *fig.* schlecht arbeiten.
Arrampicàre, *v. n* } klettern,
Arrampicàrsi, *v. r.* } kriechen.
Arrampignàre, *v.* Arraffàre.
Arrancàre, *v. n.* geschwind fort-

hinken; andare a vôga arrancata, mit aller Gewalt fortrudern.
Arrandellàre, v. a. zusammenknebeln; it. mit einem Knittel werfen, schleudern.
Arrangolàre, v. n. & r. sich entrüsten; ungeduldig werden.
Arrangolàto, part. & agg. aufgebracht; mühselig, schwer.
Arrantolàto, agg. heiser, rauh.
Arrapinàto, agg. zornig, verdrießlich.
Arrappàre, v. Arraffàre.
Arrappatòre, m. Räuber, m.
Arrappatrìce, f. Räuberin, f.
Arràta, v. Arra.
Arrècàre, v. a. bringen, herbeischaffen; verursachen; verleiten. Arrecàrsi, sich bequemen.
Arrecatòre, m. Ueberbringer, m.
Arrecatrìce, f. Ueberbringerin, f. [zieren.
Arrêdàre, v. a. ausrüsten,
Arrêdo, m. Geräthe, n.; Schmuck, m.; arredi di chiesa, Kirchenschmuck, m.
Arrembàggio, m. T. Entern, n.
Arrembàre, v. n. T. zum Entern kommen.
Arrenamènto, m. Stranden; fig. Stocken, n.
Arrenàre, v. n. stranden; fig. stocken, stecken bleiben. — v. a. mit Sand poliren.
Arrendamènto, m. Pacht, f.
Arrendatòre, m. Pachter, m.
Arrênderai, def. arrèsi, part. arrèso, v. r. sich ergeben, unterwerfen; geschmeidig seyn; arrênder l'animo alla virtù, al piacère, al vizio, das Gemüth zur Tugend, zum Vergnügen, zum Laster geneigt haben. [nachgebend.
Arrendèvole, agg. geschmeidig;
Arrendevolèzza, } Geschmeidigkeit;
Arrendibilità, f. } Folgsamkeit, f.
Arrendìbile, v. Arrendevole.
Arrendimènto, m. Ergebung, Unterwerfung, f.
Arrêstàre, v. a. aufhalten, anhalten; in Verhaft nehmen; arrêstarsi, sich aufhalten; arrêstar la lancia, od. porre la lancia in rêsta, die Lanze einlegen.
Arrestatòre, m. Gerichtsdiener, m.

Arrestamènto, } Verhaft; für
Arrêsto, m. } indugio, Verzug; it. gerichtlicher Ausspruch, m. [hen.
*Arreticàre, v. a. ins Netz ziehen.
Arrêtrarsi, v. r. weichen, zurückgehen.
Arretràto, part. gewichen, zurückgewichen; it. zurückgeblieben; le paghe arretràte, zurückbehaltene Besoldungen.
Arrettìzio, agg. überrascht, überfallen.
Arrezzàre, v. a. beschatten.
Arricchimènto, m. Bereicherung, f.
Arricchìre, -isco, v. a. & r. bereichern, reich werden.
Arricciamènto, m. Kräuseln; Emporstehen der Haare vor Furcht, n.
Arricciàre, v. a. kräuseln, frisiren; -- il naso, die Nase rümpfen; -- il muro, die Mauer mit Mörtel bewerfen. — v. n. sich borsten, empor stehen; mi sento arricciàr i capelli, das Haar steht mir zu Berge; la gatta s'arriccia, die Katze borstet sich.
Arricciatùra, f. Kräuseln, n.
Arrìdere, def. arrisi, part. arriso, v. n. anlächeln, sich günstig bezeigen; la fortùna arride alle nostre imprèse, das Glück begünstigt unsere Unternehmungen.
Arriffàre, v. n. würfeln.
Arring... v. Aring...
Arrischiamènto, m. Wagen, n. Gefahr, f.
Arrischiànte, agg. verwegen, waglich.
Arrischiàre, v. n. wagen, auf das Spiel setzen; arrischiarsi, sich getrauen.
Arrischièvole, agg. verwegen.
Arrischìo, v. Arrischiamènto.
Arrisicàre, } v. Arrischiare.
Arristiàre, }
Arrissàrsi, v. r. sich zanken, streiten.
Arrivamènto, m. Ankunft, Anlandung, f.
Arrivàre, v. n. ankommen, anlanden, eintreffen; widerfahren; gelangen; -- fino al cielo, bis an die Wolken reichen; it. vorfallen, geschehen, sich zutragen. — v. a. erreichen; egli non l'arriva di gran lunga, er erreicht ihn bei weitem nicht, reicht ihm das Wasser nicht.
Arrivàta, v. Arrivamènto.
Arrìvo, m. Ankunft, f.
Arrôcàre, v. n. heiser werden.
Arroccàre, v. a. T. rockiren, (im Schach).
Arrocchiàre, v. a. in Stückchen schneiden, zerstückeln.
Arrogantàccio, m. sehr unverschämter Mensch, m.
Arrogànte, agg. anmaßend, stolz, unverschämt, hochmüthig. [thig, grob.
Arrogantemènte, avv. übermü-
Arrogantòne, agg. sehr stolz 2c.
Arrogantùzzo, m. Naseweis, m.
Arrogànza, f. Stolz, Dünkel, Trotz, m. Anmaßung, f.
Arrôgàre, v. n. Arrogàrsi, v. r. sich anmaßen, herausnehmen. — v. a. für adottàre, an Kindes Statt annehmen.
Arrogaziòne, f. T. Annehmung an Kindes Statt, f.
Arrôgere, v. a. zulegen, zugeben, hinzusetzen.
Arrogimènto, m. Zusatz, m. Zulage, f.
Arrolamènto, m. Anwerbung, f.
Arrôlàre, v. a. auf die Rolle schreiben, anwerben.
Arroncàre, v. a. jäten.
Arronciglìàre, v. a. krümmen, drehen. [feuchten.
*Arroràre, v. a. benetzen, an-
Arrosàre, v. a. befeuchten, besprengen.
Arrossàre, v. n. sich röthen, roth werden.
Arrossimènto, m. Erröthung, Schamröthe, f.
Arrossìre, -isco, v. a. erröthen, schamroth werden.
*Arrostàre, v. a. hin und her bewegen. Arrostàrsi, sich sträuben.
Arrosticciàna, f. Stück auf dem Roste gebratenes Schweinefleisch, n.
Arrostimènto, m. } Braten, Rö-
Arrostitùra, f. } sten, n.
Arrostìre, v. a. braten, rösten.
Arrôsto, m. Gebratenes, n. Braten, m.; prov. molto fumo e poco arrôsto, viel Wesens und nichts dahinter; viel Geschrei und wenig Wolle.
Arrotamènto, m. Schärfen, n.

Arrôtàre, *v. a.* schleifen, schärfen; rädern. **Arrotàrsi**, *fig.* sich viel Unruhe machen.
Arrotàto, *part.* & *agg.* geschliffen; gerädert; leardo --, Apfelschimmel, *m.*
Arrotatòre, } Schleifer; *fig.* Eigennütziger, *m.*
Arrotìno, *m.* }
Arrôtolàre, *v. a.* zusammenrollen, wickeln.
Arrovêllàre, *v. a.* zornig machen. — *v. n.* **Arrovellàrsi**, *v. r.* sich entrüsten.
Arroventamènto, *m.* Glühendmachen, *n.*
Arroventàre, *v. a.* glühend machen.
Arroventimènto, *m.* Glühendwerden, *n.*
***Arroverciàre**, } umkehren,
Arrovesciàre, *v. a.* } umstürzen.
Arrovesciamènto, *m.* } Umsturz,
Arrovesciatùra, *f.* } *m.*
Arrovèscio, *avv.* umgekehrt; im Gegentheil.
Arrozzìre, -isco, *v. a.* & *n.* grob, ungesittet machen oder werden.
Arrubinàre, *v. a.* rubinroth machen; *it.* -- il fiasco, die Flasche mit rothem Wein füllen.
Arruffàre, *v. a.* die Haare verwirren.
Arruffinàre, *v. a.* verkuppeln.
Arruffinàto, *part.* kupplerisch; verführerisch.
Arrugàre, *v. a.* runzeln.
Arrugginìre, -isco, *v. n.* rosten, einrosten.
Arruôtafòrbici, *m.* Scherenschleifer, *m.*
Arruotàre, } *v.* Arro ...
Arruotolàre, }
Arruvidàre, *v. n.* } rauh, holperig werden.
Arruvidìre, -isco, }
Arsèlla, *f.* Muschelfisch, *m.*
Arsenàle, *m.* Zeughaus, Arsenal, *n.*
Arsênico, *m.* Arsenik, *m.* Rattenpulver, *n.*
Arsìbile, *agg.* brennbar.
Arsicciàre, *v. a.* sengen, versengen.
Arsìccio, *agg.* angebrannt, brandig.
***Arsiòne**, *f.* Brand, *m.* Hitze, *f.*
Arso, *agg.* verbrannt; *fig.* sehr arm.
Arsùra, *f.* größte Dürftigkeit, *f.*; -- estiva, (*poet.*) sommerliche Wärme.

Artatamènte, *avv.* künstlich, listig; sinnreich.
Arte, *f.* Kunst, *f.*; (arti meccaniche, Handwerke, *pl.*) für scuola degli artisti, Zunft, *f.*; i consoli dell' arte, die Zunft-, Gewerksmeister; *prov.* chi ha --, ha parte, ein Handwerk hat einen goldnen Boden; statt abilità, Geschicklichkeit, *f.*; für artificio, List, Verstellung, per --, con --, ad --, mit Fleiß, vorsätzlich.
Artefàtto, *agg.* durch Kunst gemacht.
Artèfice, *m.* Künstler, Handwerker, *m.*; il sommo --, der höchste Werkmeister: Gott.
Arteficèllo, } ungeschickter
Arteficiuôlo, } Künstler, *m.*
Arteficiùzzo, *m.* }
Artemisìa, *f.* Beifuß, *m.*
Artèria, *f.* Pulsader, *f.*
Arteriàle, } zu den Puls-
Arteriòso, *agg.* } adern gehörig.
Arteriologìa, *f.* Lehre von den Pulsadern, *f.*
Arteriotomìa, *f.* Oeffnung einer Pulsader, *f.*
Arteriùzza, *f.* kleine Pulsader, *f.*
Artêtica, *f.* Gliederweh, Podagra, *n.*
Artêtico, *agg.* podagrisch. — *m.* Podagrist, *m.*
Articêlla, *f.* elende Kunst, *f.*
Articìna, *f.* Industrie, *f.*
Artico, *agg.* nördlich; polo --, Nordpol, *m.*
Articolàre, *v. a.* mit Gelenken versehen, ausbilden; -- bene le parole, deutlich aussprechen. — *agg.* die Glieder und Gelenke angehend.
Articolaziòne, *f.* Knochenfügung; *it.* deutliche Aussprache, *f.*
Artìcolo, *m.* Glied, Gelenk, *n.*; *T.* Artikel, *m.*; Geschlechtswort, *n.*; *it.* Absatz einer Schrift, *m.*
Artiêre, *m.* Handwerker, Professionist, *m.*
Artificiàle, *agg.* künstlich.
Artificiàto, *agg.* künstlich, erkünstelt, verfälscht.
Artificiaziòne, *f.* Kunst, *f.* Fleiß, *m.*
Artifìcio, *m.* Kunstwerk; Kunststück, *n.*; fuoco d'--, Feuerwerk, *n.*; für astuzia, Kunstgriff, *m.* List; Betrügerei, *f.*; *it.* Triebwerk, *n.* Maschine, *f.*

Artificiosità, *f.* Künstlichkeit; Schlauheit, *f.*
Artificiòso, *agg.* kunstreich; für astuto, listig; finto, verstellt.
Artigianèsco, *agg.* handwerksmäßig.
Artigiàno, *m.* Handwerker, Professionist, *m.*
Artigianêllo, *m.* geringer Handwerker, *m.*
Artigliàre, *v. a.* mit den Klauen fassen, kratzen.
Artigliêre, *m.* Stückgießer; Artillerist, *m.*
Artiglierìa, *f.* Artillerie, *f.* grobe Geschütz, *n.*
Artìglio, *m.* Klaue, Kralle, *f.*
Artigliòso, *agg.* mit Klauen, Krallen versehen.
Artimòne, *m.* *T.* Hauptsegel, *n.*
Artìsta, *m.* Künstler, *m.*
Artistamènte, *avv.* künstlich.
***Arto**, *agg.* enge, schmal.
Artrìtico, *agg.* podagrisch.
Arùspice, *m.* Wahrsager aus dem Eingeweide der Opferthiere, *m.*
Aruspìcio, *m.* Wahrsagerei aus dem Eingeweide der Opferthiere, *f.*
Arzigògolo, *m.* Einfall, *m.* Grille, *f.*
Arzìllo, *agg.* frisch, munter; trotzig.
Àsaro, *m.* Haselwurz, *f.* Steinflachs, *m.*
Asbêsto, *m.* Asbest, *m.*
Ascàride, *m.* Spulwurm, *m.*
Asce, } Axt, *f.* Beil, *n.*
Ascia, *f.* }
Ascèlla, *f.* Armhöhle, Achselgrube, *f.*
Ascendentàle, *agg.* linea --, aufsteigende Linie.
Ascendênte, *agg.* aufsteigend, aufgehend. — *m.* Aufgang; Geburtsstern, *m.*; Gewalt über Jemandes Gemüth; aver l' -- sopra alcuno, etwas vor Jemandem voraus haben.
Ascendênza, *f.* die Reihe der Vorfahren in aufsteigender Linie.
Ascêndere, *def.* ascèsi, *part.* ascèso, (gew. *poet.*) *v. a.* besteigen. — *v. n.* hinan steigen; aufgehen, sich so und so hoch belaufen.
Ascendimènto, *m.* Aufsteigen, *n.*
Ascensiòne, *f.* Aufsteigen der Gestirne, *n.*; *it.* Himmelfahrt Christi, *f.*

Ascêta, *m.* einer, der dem geistlichen, frommen Leben ergeben ist.
Ascêtico, *agg.* *T.* asketisch.
Ascialòne, *m.* Leiste, *f.* Riegel, *m.*
Asciàre, *v. a.* mit der Axt behauen.
Àscio, *agg.* schattenlos.
Asciògliere, *def.* asciòlsi, *part.* asciòlto, *v. a.* lossprechen.
Asciòlvere, *v. n.* frühstücken. — *m.* Frühstück, *n.*
Ascìssa, *f.* Abschnitt auf dem Durchmesser oder der Achse eines Kreises, einer Parabel *rc.* *m.*
Ascìte, *f.* Bauchwassersucht, *f.*
Ascìtico, *agg.* wassersüchtig.
Ascitìzio, *agg.* fremd, nicht eigen.
Asciugamènto, *m.* } Trocknen,
Asciugàggine, *f.* } Abwischen, *n.*
Asciugàre, *v. a.* trocknen, abwischen.
Asciugatòjo, *m.* Handtuch, *n.* Quehle, *f.*
Asciuttàre, *übl.* asciugàre, *v. a.* trocknen.
Asciuttèzza, *f.* Trockenheit, *f.*
Asciùtto, *agg.* trocken, mager, abgezehrt; un cavallo --, ein schlankes Pferd. — *m.* Trockenheit, *f.*; all' --, auf dem Lande.
***Asciuttòre**, *m.* Dürre, *f.*
Ascòlta, *f.* Anhören, *n.*; für sentinella, Wache, *f.*
Ascoltamènto, *m.* Anhören, Zuhören; Horchen, *n.*
Ascoltànte, *m.* Zuhörer, *m.*
Ascoltàre, *v. a.* zuhören, aufmerken; ascoltate signori, hören Sie, meine Herren; -- all' uscio, stare ad --, an der Thür horchen.
Ascoltatrìce, *f.* Zuhörerin, *f.*
Ascòlto, *m.* Hören, Zuhören; *it.* Behorchen, *n.*; star in --, horchen; dare --, Gehör geben.
Ascòndere, *v.* Nascondere.
Ascosàglia, *f.* Schlupfwinkel, *m.*
Ascosamènte, *avv.* heimlich, insgeheim.
Ascòso, *part.* verborgen (*poet.*).
Ascrìtto, *agg.* aufgeschrieben, notirt, zugestellt.
Ascrìvere, *def.* ascrìssi, *part* ascrìtto, *v. a.* zuschreiben, beimessen; anrechnen; -- uno in qualche ordine, Jemanden in einen Orden aufnehmen.

Asêllo, *m.* Assel, Kellerlaus, *f.*
Asfàlto, *m.* Judenharz, *n.* Judenleim, *m.*
Asfodìllo, *m.* Asphodille, Goldwurz, *f.*
Asiàtico, *agg.* asiatisch; stile --, eine weitläufige Schreibart; lusso --, übermäßige Pracht.
Asìlo, *m.* Freistätte, *f.* Zufluchtsort, *m.*
Asina, *f.* Eselin, *f.*
Asinàccio, *m.* schlechter Esel; *it.* dummer, ungeschickter Mensch, Tölpel, *m.*
Asinàggine, *f.* Eselei, *f.*
Asinêllo, *m.* kleiner Esel, *m.*; auch der Tragstein in der Gosse.
Asinerìa, } *v.* Asinaggine.
Asinità, *f.* }
Asinèsco, } eselmäßig, esel-
Asinìle, } haft.
Asinìno, *agg.* }
Àsino, *m.* Esel, *m.*; -- selvatico, Waldesel, *m.*; raglio d'-- non arrivò mai in ciêlo, Narren-Wünsche werden nicht erhört; pêzzo d'--! du Eselskopf! dare ad intêndere che gli asini volano, einem etwas Ungereimtes weismachen, aufbinden; disputar dell' ombra dell' --, um des Kaisers Bart, um des Esels Schatten streiten.
Asinòne, *m.* großer Esel; *it.* Erztölpel, *m.*
Asma, *f.* Engbrüstigkeit, *f.*
Asmàtico, *agg.* engbrüstig.
Àsola, *f.* der Rand des Knopfloches.
Asolàre, *v. n.* hauchen; um etwas herumgehen.
Asolière, *v.* Usolière.
Asolo, *m.* Hauch, Athem, *m.*; *it.* Knopfloch, *n.*
Aspàlato, *m.* Rhodiserholz, *n.*
Aspàrago, *m.* Spargel, *m.*
Aspe, *m.* Natter, Otter, *f.* (*poet.*)
***Asperàre**, *v. a.* herbe machen.
Asperartêria, *f.* Luftröhre, *f.*
Asperêlla, *f.* Kannenkraut, *n.*
Aspêrgere, *def.* aspêrsi, *part.* aspêrso, *v. a.* besprengen, bespritzen; bestreuen.
Aspêrgine, } Besprengung,
Aspersiòne, *f.* } Bestreuung, *f.*
Aspergitòre, *m.* Besprenger, *m.*
Asperità, *f.* } *v.* Asprezza.
***Asperitùdine**, }
Aspersòrio, *m.* Weihwedel, *m.*

Aspettàbile, *agg.* ansehnlich, vornehm.
Aspettàre, *v. a.* warten, erwarten; -- a gloria, mit Ungeduld warten; -- il tempo, die Zeit, die Gelegenheit wahrnehmen, abwarten; aspetta, aspetta! warte, warte! *prov.* chi la fa, l'aspetti, mit dem Maaße, wo du missest, wird dir wieder gemessen werden.
Aspettàrsi, vermuthen; auch gebühren; angehen.
Aspettatìva, } Erwartung,
Aspettànza, *f.* } Hoffnung; Anwartschaft, *f.*
Aspettatòre, } Wartender,
Aspettànte, *m.* } Zuschauer, *m.*
Aspettaziòne, *f.* Erwartung, Vermuthung, *f.*
Aspêtto, *m.* Ansehen, Gesicht, *n.*; Anblick; Anschein; *T.* Aspekt, *m.*; gli affari prender miglior aspetto, die Angelegenheiten nehmen eine bessere Wendung, Gestalt an.
Aspide, } Natter, Otter, *f.*
Aspido, *m.* }
Aspirànte, *part.* wornach strebend, trachtend; tromba --, eine Art Wasserpumpe.
Aspiràre, *v. n.* streben, trachten; *T.* aspiriren.
Aspiratamènte, *avv.* *T.* mit Aspiration.
Aspiratìvo, *agg.* *T.* was aspirirt wird.
Aspiraziòne, *f.* *T.* Aspiration, *f.*
Aspo (Naspo), *m.* Haspel, *f.*
Asportàbile, *agg.* was sich forttragen läßt.
Asportàre, *v. a.* trasportàre altròve, aus dem Lande führen.
Aspramènte, *avv.* scharf, rauh, hart; riprênder --, einen hart mit Worten strafen.
Aspreggiamènto, *m.* Erbitterung, *f.*
Aspreggiàre, *v. a.* hart behandeln, erbittern.
Asprètto, } etwas herb,
Asprìgno, *agg.* } säuerlich.
Asprèzza, *f.* Schärfe, Herbigkeit; *it.* Rauhheit, Härte, Holprigkeit, Unebenheit, *f.*
Aspro, *agg.* strenge, herb; *it.* rauh, wild (*poet.*); scharf, hartnäckig.
Assa, *f.* Laserkraut, *n.*; assafetida, Teufelsdreck, *m.*

Assaggiamènto, } Kosten, Ver-
Assàggio, *m.* } suchen, Probiren, *n.*
Assaggiàre, *v. a.* kosten, versuchen; assaggiar l'ôro, das Gold probiren.
Assaggiatòre, *m.* (delle monete) Münzwardein, *m.*
Assaggiatùra, *v.* Assaggiamènto.
Assài, *avv.* sehr; in Menge; -- per tempo, sehr früh; *it.* ziemlich.
Assaissimo, *agg. sup.* sehr viel, und *avv.* sehr stark, ungemein.
Assalimènto, *m.* } Anfall, An-
Assalìta, *f.* } griff, *m.*
Assalìre, } anfallen, an-
Assaltàre, *v. a.* } greifen; überfallen; bestürmen.
Assalitòre, *m.* Angreifende, *m.*
Assaltànte, *agg.* angreifend.
Assaltatòre, *m.* Bestürmer, *m.*
Assàlto, *m.* Anfall, *m.* Sturmlaufen, *n.*; Ausfall (im Fechten), *m.*
Assannàre, } mit den Zäh-
Azzannàre, *v. a.* } nen fassen, hauen; *fig.* lästern.
Assànno, *m.* Zahnhieb, Zahnbiß, *m.*
Assapère (far), *v. r.* zu wissen [thun.
Assaporamènto, *m.* } Kosten,
Assaporaziòne, *f.* } Schmecken, *n.*
Assaporàre, *v. a.* kosten, versuchen; *fig.* mit Vergnügen, mit Aufmerksamkeit anhören.
Assaporazioncêlla, *f.* kleiner Versuch, *m.*
Assassinamènto, } Meuchel-
Assassìnio, *m.* } mord, Stra-
Assassinatùra, } ßenraub,
Assassinerìa, *f.* } *m.*
Assassinàre, *v. a.* Meuchelmord, Straßenraub begehen; einen durch Betrug zu Grunde richten.
Assassìno, *m.* Meuchelmörder, Straßenräuber, *m.*
Asse, *f.* Bret; Aß, *n.*; *T.* Are, *f.*
Asseccàre, *v. a.* trocknen; zu Grunde richten; auch Seccàre *v.*
Assecondàre, *v.* Secondare.
*__Assedàre,__ *v. a.* stillen, beruhigen.
Assedère, *v. n.* sitzen. — *v. a.* belagern. Assedêrsi, sich setzen.
Assediamènto, *v.* Assedio.
Assediànte, } Belagerer, *m.*
Assediatòre, *m.* }
Assediàre, *v. a.* belagern.
Assêdio, *m.* Belagerung, *f.*; stringere una città d'--, eine Stadt einschließen, hart belagern.
Assegnàbile, *agg.* anweisbar.
Assegnamènto, *m.* Anweisung, *f.* angewiesene Einkünfte, *pl.*; fare un -- sopra &c., Rechnung machen auf rc.
Assegnàre, *v. a.* anweisen; anführen, angeben; assegnar ragione, Rechenschaft ablegen.
Assegnatamènte, *avv.* spärlich; insbesondere. [*f.*
Assegnatèzza, *f.* Sparsamkeit,
Assegnàto, *part.* angewiesen, sparsam. — *m.* Kassenanweisung, *f.* Papiergeld, *n.*
Assegnaziòne, *f.* Anweisung, *f.*
Assègno, *m.* Anweisung, *f.*; *it.* Einkommen, *n.*
Asseguimènto, *m.* Erreichung, *f.*
Asseguìre, -isco, *v. a.* erlangen, erreichen.
Assembiàre, } versam-
ssemblàre, *v. a.* } meln, ordnen; vergleichen. — *v. n.* gleichen. Assembrarsi, sich in Schlachtordnung stellen; *it.* sich fleischlich vermischen; sich gleichen.
Assemblêa, *f.* Versammlung, Zusammenkunft, *f.*
*__Assembràglia,__ *f.* } Zusam-
Assembramènto, *m.* } menziehung (der Truppen); Zusammenkunft, *f.*
Assembiànza, } Aehnlichkeit,
Assembrànza, *f.* } *f.*
Assembràre, *v. a.* versammeln, zusammenlaufen; *it.* gleichen, ähneln.
*__Assempiàre,__ *v. a.* dem Originale gleich machen.
*__Assèmpio,__ *v.* Esèmpio.
Assennàre, *v. a.* warnen, belehren. [berlegung.
Assennatamènte, *avv.* mit Ue-
Assennatèzza, *f.* Klugheit, *f.*
Assennàto, *agg.* verständig, vorsichtig.
Assênso, }
Assentimènto, } Einwilligung,
Assènto, *m.* } *f.* Beifall, *m.*
Assensiòne, *f.* }
Assentamènto, *m.* Entfernung, *f.*
Assentàre, *v. a.* entfernen; im gemeinen Leben für dispensare, entheben; *it.* sich niedersetzen.
Assentàrsi, *v. r.* sich entfernen.
Assênte, *agg.* abwesend, entfernt.
Assentìre, *v. a.* bewilligen. — *v. n.* einwilligen.
Assentìto, *part.* klug, vorsichtig; stare --, auf seiner Hut seyn.
Assênza, *f.* Abwesenheit, *f.*
Assènzio, *m.* Wermuth, *m.*
Asseràrsi, *v. n.* spät werden.
Asserenàre, *v. a.* erheitern.
Asserênte, *m.* der etwas behauptet. [behaupten.
Asserìre, -isco, *v. a.* bejahen,
Asserragliàre, *v. a.* den Paß versperren, verrammeln.
Assêrràre, *v. a.* zusammenpressen. [jahend.
Assertìvo, *agg.* behauptend, be-
Assêrto, *m.* Satz, den man behauptet, *m.*
Assertòre, *m.* Vertheidiger, *m.*
Assertôrio, *agg.* behauptend, bejahend.
Asserziòne, *f.* Behauptung, *f.*
Assessòre, *m.* Beisitzer, *m.*
Assêstàre, *v. a.* berichtigen, in Ordnung bringen. Assestàrsi, sich schicken, passen.
Assetàre, } durstig machen.
Assetìre, *v. a.* }
Assetàto, *agg.* durstig.
Assettamènto, *m.* Einrichtung, Anordnung, *f.*
Assêttàre, *v. a.* einrichten, gehörig ordnen; zieren; -- la stanza, die Stube aufräumen; *it.* kastriren. Assettàrsi, sich kleiden, sich zurecht machen.
Assettatamènte, *avv.* mit Ordnung, zierlich.
Assettatòre, *m.* Anordner; Anhänger, Nachfolger, *m.*
Assettatùra, *f.* Putz, Anzug, *m.* Einrichtung, Ordnung, *f.*
Assettatùzzo, *m.* Stutzer, Putznarr, *m.*
Assêtto, *m.* Putz, *m.*; ordentliche Einrichtung, *f.*; mettere in --, in Ordnung bringen, legen.
Assevàre, *v. n.* gerinnen, dick werden, wie Talg; *fig.* vor Begierde nach etwas starren.
Asseveramènto, *m.* } Betheue-
Asseranza, *f.* } rung, *f.*
Asseverantemènte, *avv.* auf eine betheuernde Art.
Asseverànza, *f. v.* Asseveramènto.

Asseveràre, *v. a.* betheuern, versichern.
Asseverativo, *agg.* behauptend, versichernd.
Asseverazióne, *v.* Asseveramènto.
Assibilàre, *v. n.* pfeifen, rauschen.
Assicèlla, *f.* Bretchen, *n.* Schiene, *f.*
Assìculo, *m.* Zäpfchen, *n.*
Assicuramènto, *m.* } Versicherung; Assecuration, *f.*
Assicurànza, *f.* }
Assicuràre, *v. a.* versichern, sicher stellen; assecuriren; -- uno di q. c., Einen für etwas sicher stellen; -- un credito, una paga, für eine Schuld haften; -- le vele, die Segel einziehen; -- la bandiera, die Flagge streichen; -- un cavallo sulla briglia, ein Pferd an das Gebiß gewöhnen. Assicurarsi, sich versichern; -- di alcuno, sich der Person Jemandes versichern.
Assicuratòre, *m.* Versicherer, *m.*
Assicurazióne, *f.* Sicherstellung, *f.*
Assidènza, *f.* Beisitz, *m.*
Assideràre, *v. a.* starr machen. — *v. r. & n.* Assiderarsi, erstarren.
Assiderazióne, *f.* Erstarrung vor Kälte, *f.*
Assidère, *def.* assìsi, *part.* assìso, *v. a.* belagern. Assidersi, sich setzen.
Assiduamènte, *avv.* unablässig, fleißig, emsig.
Assiduità, *f.* Beharrlichkeit, Emsigkeit, *f.*
Assidùo, *agg.* fleißig, emsig.
Assième, *avv.* zusammen, mit einander.
Assiepàre, *v. a.* umzäunen.
Assìllo, *m.* Bremse, *f.*; Bremsenstich, *m.*
Assillàre, *v. n.* (wegen Bremsenstichen) wüthen.
Assillìto, *agg.* von einer Bremse gestochen; *fig.* wüthend.
Assimilàre, *v. a.* gleich machen; nachmachen.
Assintòto, *agg.* was nie zusammentrifft; linea assintota, *T.* Assymptote.
Assiòma, } *T.* Axiom, *n.*
Assiòmate, *m.* }
Assìsa, *f.* Grund zum Vergolden; für imposizione, Zoll, *m.*; *it.* Farbe, Livree, *f.*
Assìso, *part.* sitzend.
Assistènte, *m.* Gehülfe, Beistand, *m.*; gli assistenti, die Umstehenden.
Assistènza, *f.* Beistand, *m.* Hülfe, *f.*; *it.* Beiwohnung, *f.* Beiseyn, *n.*
Assìstere, *v. n. def.* assistèi, *part.* assistito, dabei stehen, beiwohnen. — *v. a.* helfen; -- i bisognosi, den Dürftigen helfen.
Assistitòre, *m.* Helfer, *m.*
Assìto, *m.* eine mit Brettern bekleidete Wand, eine bretterne Wand, *f.*
Asso, *m.* Aß, Daus, *n.*; lasciare in --, im Stiche lassen.
Assocciamènto, *m.* Viehpacht, *f.*
Assocciàre, *v. a.* Vieh um die halbe Nutzung verpachten; *fig.* über dem Halse lassen. Assocciarsi, sich wo aufdringen.
Associàre, *v. a.* beigesellen, aufnehmen. Associarsi, sich abonniren zu etwas; gli associati al foglio letterario, die Abonnenten der gelehrten Zeitung; un associato, Handelsgenoß, Associé, *m.*
Associazióne, *f.* Beigesellung, Aufnahme, *f.*; Abonnement, *n.*; *it.* Leichenbegleitung, *f.*
Assodamènto, *m.* Befestigung, *f.*
Assodàre, *v. a.* befestigen, hart machen. Assodiarsi, fest werden; sich sicher stellen.
Assoggettàre, *v. a.* unterwerfen.
Assoggettimènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Assolàre, *v. a.* sonnen.
Assolcàre, *v. a.* mit Furchen durchziehen.
Assolcàto, *part.* gefurcht.
Assoldàre, *v. a.* Soldaten werben, in Sold nehmen.
Assòlvere, *def.* assòlsi, *part.* assòlto und assolùto, *v. a.* lossprechen, befreien; für finire, endigen.
Assolutamènte, *avv.* überhaupt, schlechterdings, durchaus.
Assolùto, *agg.* ungebunden, unumschränkt, frei, unabhängig; ha un potere --, er hat unumschränkte Gewalt.
Assolutòrio, *agg.* lossprechend.
Assoluzióne, *f.* Lossprechung, Erlassung, Absolution, *f.*
Assomàre, *v. a.* beladen.
Assomigliagióne, } Aehnlichkeit,
Assomigliànza, *f.* } Uebereinkunft, *f.*
Assomigliamènto, *m.* }
Assomigliànte, *agg.* ähnlich.
Assomigliàre, *v. a.* gleich machen. — *v. n.* gleichen, ähnlich seyn.
Assommàre, *v. a.* beendigen.
Assonànte, *agg.* einstimmig.
Assonànza, *f.* Zusammenstimmung, Uebereinstimmung, *f.*
Assonnamènto, *m.* Einschläfern, *n.*
Assonnàre, *v. a.* schläfrig machen. — *v. n.* schläfrig werden, einschlafen.
Assopìre, -isco, *v. a.* einschläfern; *fig.* stillen; -- il dolore, den Schmerz stillen.
Assopìto, *part.* eingeschlafen, vom Schlaf befallen.
Assorbènte, *part.* verschlingend, was Säure u. Schärfe verzehrt.
Assòrbere, *v. a.* } verschlucken,
Assorbìre, -isco, } in sich ziehen.
Assorbimènto, *m.* Einziehung der Schärfe, *f.*
Assòrbito, *v.* Assorto.
Assordamènto, *m.* } Betäubung, *f.*
Assordagióne, *f.* }
Assordàre, } betäuben, assordar uno colle grida, Einen mit Geschrei betäuben. — *v. n.* taub werden.
Assordìre, *v. a.* }
Assortimènto, *m.* Sortiren; Sortiment, *n.*; Wahl durchs Loos, *f.*
Assortìre, -isco, *v. a.* aussondern, sortiren; durchs Loos wählen.
Assòrto, *part.* verschluckt; -- in pensièri, in Gedanken vertieft.
Assottigliamènto, *m.* Verfeinerung, *f.*; -- nelle scienze, Vervollkommnung in den Wissenschaften.
Assottigliàre, *v. a.* verdünnen, verfeinern; schärfen; non bisogna assottigliar troppo le cose, man muß die Sache nicht so genau nehmen; assottigliar l'ingegno, alle Geisteskräfte anspannen.
Assottigliativo, *agg.* verdünnend.
Assottigliatòre, *m.* Verschwender; Grübler, *m.*

Assozzàre, *v. n.* schmutzig werden.
Assozzàrsi, *v.r.* sich beschmutzen.
Assuefàre, *def.* assuefèci, *part.* assuefàtto, *v. a.* gewöhnen. Assuefàrsi, sich gewöhnen, gewohnt werden.
Assuefàtto, } **Assuêto**, *part.* } gewohnt.
Assuefazióne, *f.* Angewohnheit, *f.*
Assuetùdine, *f.* Gewohnheit, *f.*
Assuggettìre, -isco, *v.* Assoggettàre.
Assumênte, *part.* übernehmend, der etwas über sich nimmt.
Assùmere, *def.* assùnsi, *part.* assùnto, *v. a.* annehmen, aufnehmen; über sich nehmen; si è assunto l'incàrico di farlo, er hat übernommen, es zu thun; für innalzàre, erheben; venne assunto al papàto, er wurde zum Papste erhoben.
Assùnto, *m.* Uebernehmung; Behauptung, für welche ein Beweis zu führen ist, *f.*; torre l'assunto di fare chechesia, etwas über sich nehmen.
Assunzióne, } Aufnehmung; **Assùnta**, *f.* } Mariä Himmelfahrt, *f.*
Assurdità, *f.* Ungereimtheit, Abgeschmacktheit, Albernheit, *f.*
Assùrdo, *agg.* abgeschmackt, ungereimt.
Assùrgere, *v.* Assòrgere.
Asta, } Stiel, Schaft, Spieß, **Aste**, *f.* } *m. it.* Lanze, *f.*
Àstaco, *m.* Seekrebs, Hummer, *m.*
Astallamènto, *m.* Wohnung, *f.*
Astallàrsi, *v. r.* sich wohnhaft niederlassen.
Astànte, *part.* dabei stehend, anwesend. — *m.* & *f.* Krankenwärter, *m.* -in, *f.*
Astàta, *f.* Lanzenstoß, *m.*
Astàto, *part.* mit der Lanze bewaffnet. — *m.* Lanzenträger, *m.* [trinkt.
Astêmio, *agg.* der keinen Wein
Astenêrsi, *def.* astènni, *v. r.* sich enthalten.
Astergènte, *part.* reinigend, abführend.
Astêrgere, *def.* astêrsi, *part.* astêrso, *v. a.* reinigen, abwaschen.
Asterìsco, *m.* Sternchen (in Büchern), [*] *n.*
Asterìsmo, *m.* Sternbild, *n.*
Asterôite, *f.* Sternblume, Steinkoralle, *f.*
Astersióne, *f.* Reinigung, Abwaschung, *f.*
Astersìvo, *agg.* reinigend, abführend (von Arzneien).
Astètta, *f.* Stielchen, Stöckchen, *n.* [mißgönnen.
Astiàre, *v. a.* & *n.* beneiden,
Asticciuôla, *f.* kleiner Spieß, Stiel; unterster Dachsparren, *m.*
Astìculo, *m.* Spindel, *f.*
Astìfero, *m.* Spießträger, *m.*
Astinênte, *agg.* enthaltsam, mäßig.
Astinênza, } Enthaltung, **Astinênzia**, *f.* } Mäßigkeit, *f.*
Astio, *m.* Groll, Neid, *m.* Mißgunst, *f.* [stig.
Astióso, *agg.* neidisch, mißgün-
Astòre, *m.* Habicht, *m.*
Astràere, } *def.* astràssi, **Astràrre**, *v. n.* } *part.* astràtto, abziehen, abstrahiren.
Astragàlo, *m.* Reif am Säulenwerk, *m.* [rig.
Astràle, *agg.* zu Gestirnen gehö-
Astrattàggine, *f.* Zerstreuung, *f.*
Astrattamènte, *avv.* abstrakt; in Gedanken vertieft, tiefsinnig.
Astrattèzza, *v.* Astrazióne.
Astràtto, *part.* & *agg.* abgezogen; zerstreut. — *m. T.* Abstractum, *n.*
Astrazióne, *f.* Abstrahiren; Nachdenken, *n.*
Astrettìvo, *v.* Astringènte.
Astrètto, *part.* & *agg.* gezwungen.
Astrìgnere, } *def.* astrìnsi, **Astrìngere**, *v. a.* } *part.* astrètto, zusammenziehen; anziehen; zwingen; -- per via di giustizia, di corte, gerichtlich, auf dem Wege Rechtens erzwingen.
Astringènte, *part.* zusammenziehend, stopfend; überzeugend.
Astringênza, *f.* Zusammenziehung, *f.*; für violenza, Gewaltsamkeit, *f.* Zwang, *m.*
Astro, *m.* Stern, *m.* Gestirn, *n.*; -- del giorno, Sonne, *f.* (*poet.*) [*n.*
Astrolàbio, *m. T.* Astrolabium,
***Astrôlago**, } Sterndeuter, **Astrôlogo**, *m.* } Nativitätssteller, *m.*
Astrologàre, *v. n.* aus den Gestirnen wahrsagen, die Nativität stellen.
Astrologàstro, *m.* schlechter Astrolog, *m.*
Astrologìa, *f.* Astrologie, Sterndeuterei, *f.*
Astrològico, *agg.* astrologisch.
Astronomìa, *f.* Sternkunde, *f.*
Astronômico, *agg.* astronomisch.
Astrônomo, *m.* Sternkundiger, Astronom, *m.*
Astrùso, *agg.* verworren, dunkel.
Astùccio, *m.* Gesteck, Futteral, *n.*
Astutàccio, *m.* alter Schlaukopf, *m.*
Astutamènte, *avv.* fein, listig.
Astùto, *agg.* listig, schlau, verschlagen.
Astutèzza, } List, Verschlagen- **Astùzia**, *f.* } heit, *f.*
Asùro, *m.* Weinraupe, *f.*
Atamànta, *f.* Hirschwurz, *f.*; Vogelnest, *n.*
Atànte, *agg.* stark, munter.
Atarasìa, *f.* Ruhe, Seelenruhe, *f.* [*f.*
Ateìsmo, *m.* Gottesverläugnung,
Ateìsta, } **Ateo**, *m.* } Gottesläugner, *m.*
Atellàno, *m.* Gaukler, Tänzer, *m.*
Atlêta, *m.* Kämpfer, Fechter, *m.*
Atlêtico, *agg.* athletisch.
Atmosfèra, *f.* Luftkreis, Dunstkreis, *m.*
Àtomo, *m.* Atom, Sonnenstäubchen, *n.* [ven, *f.*
Atonìa, *f.* Erschlaffung der Ner-
Atrabìle, *f.* schwarze Galle, Schwermüthigkeit, *f.*
Atrabiliàrio, *agg.* gallsüchtig, melancholisch.
Atramènto, *v.* Inchiòstro.
Atràttile, *f.* Spindelkraut, *n.*
Atrêpice, *f.* Melde, *f.* (Kraut).
Àtrio, *m.* Vorhof, *m.* Vorhalle, *f.* (*poet.*)
Atro, *agg.* schwarz, düster (*poet.*)
Atrôce, *agg.* grausam, gräßlich.
Atrocità, *f.* unerhörte Grausamkeit, *f.*
Atrofìa, *f.* Auszehrung, Schwindsucht, *f.*
Attaccàbile, *agg.* anheftbar.
Attaccàgnolo, *m.* Häkchen, *n.*
Attaccamènto, *m.* Anheftung, Verbindung; Anhänglichkeit, *f.*
Attaccàre, *v. a.* anbinden, anheften, anhängen, zusammenfügen; anfallen, angreifen; --i cavalli, Pferde anspan-

nen; -- in croce, ans Kreuz heften; attaccarla con uno, mit Jemanden anbinden; -- il fuoco a. q. c., Feuer anlegen; -- lite, Zank anfangen; -- un male a qualcheduno, Einem Eins versetzen; Einen anstecken; attaccarla ad uno, Einem einen Streich spielen. Attaccàrsi, sich woran halten; seine Neigung auf etwas richten; *it.* Wurzel fassen; *prov.* attaccarsi a' rasoj, alle funi del cielo, die äußersten Mittel wagen.

Attaccatìccio, *agg.* anhängisch, klebrig; *it.* ansteckend.

Attaccatùra, *f. T.* Verbindung, *f.*; -- del pane, Auflauf am Brode, Kleberanft, *m.*

Attàcco, *m.* Angriff, *m.*; Anhänglichkeit; Hoffnung, *f.*

Attagliàre, *v. n.* gefallen, anstehen, der Natur gemäß seyn. Attagliarsi, *v. r.* schicklich seyn.

Attalentàre, *v. n.* gefallen, belieben.

Attanagliàre, *v. a.* mit glühenden Zangen zwicken; *fig.* quälen.

Attapinamènto, *m.* Muthlosigkeit, *f.* Wehklagen, *n.*

Attapinàrsi, *v. r.* wehklagen, jammern.

Attarantàto, *agg.* von der Tarantel gebissen.

*Attardàrsi, *v. r.* spät werden; sich verweilen.

Attàre, *v. a.* anpassen, zurichten.

Attàrsi, *v. r.* sich schicken, sich fügen.

Attargàre, *v. a.* mit einem Schilde bewaffnen.

Attastàre, *v.* Tastàre.

Attecchimènto, *m.* Gedeihen, *n.*

Attecchìre, -isco, *v. n.* wachsen, fortkommen.

Attediàre, *v. a.* verdrießlich, lange Weile machen; *it. v. n.* überdrüssig werden. Attediarsi, lange Weile haben.

Atteggèvole, } der viel gestikulirt.
Atteggiànte, *agg.* }

Atteggiamènto, *m.* Geberdung, Gestikulation, Stellung, *f.*

Atteggiàre, *v. a.* Stellung, Ausdruck einer Bildsäule, einem Gemälde geben; questa figura è molto bene atteggiata, dieses Bild ist sehr gut gehalten. — *v. n.* sich geberden, gestikuliren.

Attegnènza, *f.* Verwandtschaft, *f.*

*Attelàre, *v. a. T.* ein wildes Schwein einschließen; *fig.* in Schlachtordnung stellen.

Attempàrsi, *v. r.* alt werden.

Attempatètto, *agg.* ältlich.

Attempatìssimo, *agg. sup.* sehr alt, steinalt, hochbetagt.

Attempàto, *agg.* alt, betagt.

Attempatòtto, *agg.* alt, aber noch munter und frisch.

Attemperamènto, *m.* Mäßigung, *f.*

Attemperàre, *v. a.* mäßigen, lindern; zuweilen für osservàre, beobachten.

Attendamènto, *m.* Lagern, Aufschlagen der Zelte, *n.*

Attendàre, *v. a.* & *n.* lagern; sich lagern.

Attendènte, *part.* wartend, erwartend; ein Geschäft abwartend.

Attèndere, *v. n. def.* attèsi, *part.* attèso, warten; die Aufsicht haben, Acht geben; sich befleißigen; -- ad uno, es mit Einem halten; -- allo studio, sich der Studien befleißigen; *it.* für fermarsi, still stehen, anhalten.

Attendimènto, *v.* Attenziòne.

Attenditòre, *m.* der aufmerksam ist.

Attenènte, *part.* angehörig, verwandt.

Attenènza, *f.* Zugehör, *n.*; Verwandtschaft, *f.*

Attenère, *v. a. def.* attènni, halten (sein Wort). — *v. n.* verwandt seyn, angehören; l'eredità si atteneva a me, die Erbschaft kam mir zu. Attenèrsi, sich an etwas halten; sich anschließen; für astenersi, sich enthalten.

Attentamènte, *avv.* aufmerksam.

Attentàre, *v. a.* wagen, versuchen; -- alla vita di alcuno, einen Anschlag auf eines Menschen Leben machen. Attentàrsi, wagen, sich erkühnen; non mi attento di dire, ich getraue mir nicht zu sagen.

Attentàto, *m.* Frevelthat, *f.* Anschlag auf Eines Leben *rc.*; Eingriff in Rechte, *m.*

Attentatòrio, *agg.* widerrechtlich.

Attènto, } aufmerksam,
Attentìvo, *agg.* } sorgfältig, darauf bedacht; state attenti, gebt Acht.

Attenuàre, *v. a.* verdünnen, verringern; attenuarsi con vigilie, digiuni, sich durch Wachen und Fasten abmergeln.

Attenuaziòne, *f.* Verdünnung, Verminderung; Abzehrung, *f.*

Attenziòne, *f.* Aufmerksamkeit, Achtsamkeit, *f.*; *T.* attenzione! Achtung!

Attergàre, *v. a.* hinterwärts stellen; den Rücken zukehren.

Atterramènto, *m.* Niederreißung, Zerstörung, *f.*

Atterràre, *v. a.* zu Boden werfen, umreißen; zerstören; niederschlagen; -- un' albero, einen Baum umhauen, -- le mura, i bastioni, die Mauern, Festungswerke schleifen; -- una casa, ein Haus niederreißen. Atterrarsi, niederfallen; *it.* sich bücken.

Atterratòre, *m.* der zu Boden wirft; für distruttore, Vernichter, Zerstörer, *m.*

Atterraziòne, *v.* Atterramènto.

Atterrimènto, *m.* Schrecken, *n.* Bestürzung, *f.*

Atterrìre, -isco, *v. a.* & *n.* erschrecken.

Atterrìrsi, *v. r.* erschreckt werden.

Atterzàre, *v. a.* aufs Drittel bringen.

Attèsa, *f.* Aufmerksamkeit, *f.*

Attèso, *part.* von attèndere; — *avv.* in Rücksicht, in Ansehung; z. B. -- la vostra raccommandaziòne, in Ansehung Eurer Empfehlung; -- ch'io gli dissi, da ich ihm sagte.

Attesochè, *avv.* angesehen, weil.

Attestàre, *v. a.* Kopf an Kopf setzen; far testimonianza, bezeugen. Attestarsi, sich enge versammeln; ins Handgemenge kommen.

Attestàto, *m.* Attestat, Zeugniß, *n.*

Attestatòre, *m.* Zeuge, *m.*

Attestaziòne, *v.* Attestàto.

Atti, *m. pl.* Betragen, *n.*; Akten, Gerichtsverhandlungen, *pl.*; (in der Volkssprache) für Geberden, *pl.*

Atticciàto, *agg.* stark, dick und fett (von Gliedern).

Àttico, *agg.* attisch; fein, artig, scharf.
Attignere, *v. a.* schöpfen, ziehen; attigner dal pozzo l'acqua, Wasser aus dem Brunnen schöpfen; *übl.* toccar danari, Geld erhalten; *fig.* erforschen, heraus bringen; attinsi al suo concêtto, ich habe ihn recht wohl verstanden.
Attignimènto, *m.* Schöpfen; *fig.* Erreichen, *n.*
Attignitòjo, *m.* Schöpfgefäß, *n.*
Attìguo, *agg.* anliegend, anstoßend.
Attiliàrsi, *v.r.* sich mit Geschmack kleiden, sich putzen.
Attillatamènte, *avv.* stattlich geputzt.
Attillatèzza, } ausgesuchter
Attillatùra, *f.* } Putz, *m.*
Attillatùzzo, *m.* Putznärrchen, *n.*
Àttimo, *m.* Augenblick, *m.*; in un' --, so wie in un' instante, in einem Augenblick.
Attinènte, *v.* Attenènte.
Attìngere, *v. a. def.* attinsi, *part.* attìnto, erreichen; *v.* auch Attìgnere.
Attingitòre, *m.* -trice, *f.* der, die Wasser schöpft, Wein aus dem Fasse hebt.
Attiràglio, *m.* Geräthe, *n.* Bagage, *f.*
Attiramènto, *m.* Reiz, *m.*; Zuziehung, *f.*
Attiràre, *v. a.* anziehen, zuziehen. Attirarsi, sich zuziehen.
Attitàre, *v.a.* einen Prozeß als Advokat führen.
Attitùdine, *f.* Geschicklichkeit, Anlage; *T.* Stellung, *f.*
Attivamènte, *avv.* thätig.
Attività, *f.* Thätigkeit, Emsigkeit, *f.*
Attìvo, *agg.* thätig, wirkend; emsig, fleißig; voce attiva e passiva, die Wahlstimme, welche man Andern giebt und von Andern bekommt; debito attivo, so viel als crèdito, eine Schuld, die man zu fordern hat.
Attizzamènto, *m.* Anschüren (des Feuers); *fig.* Anreizen, *n.*
Attizzàre, *v. a.* schüren; *fig.* anreizen.
Attizzatòjo, *m.* Feuerzange, *f.*
Atto, *m.* Handlung, That; *it.* für Geberde, Gewohnheit, *f.*; che atti son questi? was sind dies für Geberden? — Aufzug im Schauspiel, *m.*; -- da briccone, Schurkenstreich, *m.*; -- di contrizione, Zerknirschung, Buße, *f.*; porre in --, ins Werk setzen; -- pubblico, Dokument, authentische Schrift, in -- di partire, im Begriff fortzugehen; gli atti, Atten von einem Rechtshandel; gli atti degli apostoli, die Apostelgeschichte.
Atto, *agg.* tauglich, fähig, schicklich. [ren.
*Attoccàre, *v. a.* leicht berüh-
*Attòllere, *v. a.* erheben.
Attonàto, *agg.* zu etwas geboren.
Attondàre, *v. a.* runden.
Attònito, *agg.* erstaunt, bestürzt.
Attopàto, *agg.* (im Scherze) voller Mäuse.
Attòrcere, *v. a. def.* attòrsi, *part.* attòrto, (gew. *poet.*) drehen, winden, flechten.
Attorcigliàre, *v. a.* umwinden, umschlingen.
Attorcimènto, *m.* Umwindung, *f.*; Zusammendrehen, *n.*
Attòre, *m.* Kläger; Schauspieler, *m.*
Attorìa, *f.* Verwaltung, *f.*
Attorniamènto, *m.* Einschließung, *f.* Umkreis, *m.*
Attorniàre, } umgeben,
Attornàre, } einfassen,
Attorneggiàre, *v.a.* } umringen; überhäufen; *it.* für illudere con parole, hintergehen; mit Worten berücken, attorniar con parole.
Attòrno, *avv.* herum, umher; le sta tutto il giorno --, er ist den ganzen Tag um sie.
Attortigliàre, *v.* Attorcigliare.
Attòrto, *part.* & *agg.* gedreht; *fig.* verwickelt.
Attoscàre, } vergiften; *fig.*
Attossicàre, *v.a.* } verbittern; -- la vita, das Leben verbittern.
Attòso, *agg.* kindisch, läppisch.
Attossicamènto, *m.* Vergiftung, *f.* [*m.*
Attossicatòre, *m.* Giftmischer,
Attraènte, *part.* anziehend. — *m.* Stempel einer Pumpe, *m.*
Attraimènto, *m.* Anziehen, *n.*
Attrappàre, *v. a.* lähmen; betrügen, hintergehen.
Attrappàto, *part.* gelähmt, steif; hintergangen.
Attrapperìa, *f.* Lähmung; Betrügerei, *f.*
Attràrre, *v. a. def.* attràssi, *part.* attràtto, an sich ziehen, anziehen; *fig.* locken, reizen.
Attrattàbile, *v.* Trattàbile.
Attrattìva, *f.* Anziehungskraft, *f.*
Attrattìvo, *agg.* anziehend, reizend, anlockend.
Attrattrìce, *f.* Anlockerin, *f.*; virtù --, anziehende Kraft, *f.*
Attraversàre, *v. a.* quer über legen, quer durchgehen, durchfahren, versperren; -- i disegni d'alcuno, sich Eines Vorhaben entgegensetzen; -- il discorso di alcuno, Einem in die Rede fallen. Attraversarsi, sich durchkreuzen.
Attraversatòre, *m.* der Einem zuwider, hinderlich ist.
Attravêrso, (a travêrso). *avv.* & *prep.* querüber; querdurch, durch und durch.
Attraziòne, *f.* Anziehen, Zusammenziehen, *n.* anziehende Kraft, *f.*
Attrazzàre, *v. a.* *T.* takeln, ausrüsten.
Attrazzatòre, *m.* der die Schiffe takelt, der Schiffe ausrüstet.
Attrèzzo, *m.* Werkzeug, *n.*; -- di cucina, Küchengeräth, *n.*; attrezzi militari, Kriegesgeräthe, *n.* [*f.*
Attribuimènto, *m.* Beimessung,
Attribuìre, -isco, *v. a.* beimessen, zueignen.
Attribuìrsi, *v. r.* sich zueignen, sich anmaßen.
Attributìvo, *agg.* beimessend, zuschreibend.
Attribùto, *m.* Eigenschaft, *f.* Merkmal, Prädikat, *n.*
Attrìce, *f.* Schauspielerin, *f.*
Attristamènto, *m.* Betrübniß, Traurigkeit, *f.*
Attristànte, *agg.* betrübend.
Attristàre, *v. a.* } betrüben,
Attristìre, -isco, } kränken.
Attristàrsi, *v.r.* sich bekümmern; auch statt intristire, schlecht, boshaft werden. [to.
Attristazione, *v.* Attristamèn-
Attritàre, *v. a.* zerreiben, zermalmen, zertreten; *fig.* sconfiggere, tagliare a pezzi, (den

Feind) in Stücken hauen, niedermachen.
Attrìto, *agg.* zerrieben; *fig.* reuevoll, zerknirscht; kraftlos.
Attriziòne, *f.* Reibung; *fig.* Zerknirschung, *f.*
Attruppàrsi, *v. r.* sich in Haufen versammeln.
Attruppàto, *part.* in Haufen versammelt.
Attuàle, *agg.* wirklich; gegenwärtig.
Attualità, *f.* Wirklichkeit, *f.*
Attualmènte, *avv.* wirklich; jetzt.
Attuàre, *v. a.* ins Werk setzen, verwirklichen.
Attuàrio, *m.* Aktuarius, *m.*
Attùccio, *m.* Kinderei, *f.*
Attuffamènto, *m.* Eintauchen, Untertauchen, *n.*
Attuffàre, *v. a.* eintauchen, untertauchen. Attuffarsi, sich untertauchen; *fig.* -- ne' vizj, in Laster versinken; -- nel sonno, in tiefen Schlaf verfallen; -- nel vino, sich in Wein betrinken.
*Attuffatùra, } *v.* Attuffamènto.
Attuffaziòne, *f.* }
Attujàre, *v. a.* verfinstern, verwirren.
Attuòso, *agg.* thätig, geschäftig.
Attutàre, *v. a.* } mäßigen, dämpfen.
Attutìre,-isco, }
*Attutatòre, } Friedensstifter, *m.*
Attutitòre, *m.* }
Audàce, *agg.* verwegen, kühn.
Audacemènte, *avv.* verwegen, dreist.
Audàcia, *f.* Verwegenheit, Kühnheit, *f.*
Audiênza, } Gehör, *n.* Audienz, *f.*; Hörsaal, *m.*
Audiênzia, *f.* }
*Audìre, *v. a.* hören.
*Audìto, *m.* Gehör, *n.*
Auditoràto, *m.* Richteramt, *n.*
Auditòre, *m.* Zuhörer; Richter, Beisitzer; Auditeur, *m.*
Auditòrio, *m.* Hörsaal, *m.*; Audienzzimmer, *n.*; *fig.* Zuhörer, *pl.*
Aùffo, *avv.* umsonst, auf Anderer Unkosten.
Àuge, *f.* Linie, welche von dem größten Entfernungspunkte eines Planeten durch das Centrum der Erde geht, *f.*; *fig.* höchste Gipfel, *m.*; esser in --, im Schwunge, im Glücke seyn.

*Augellatòre, *m.* Vogelfänger, *m.*
Augellètto, } Vögelchen, *n.* (*poet.*)
Augellìno, *m.* }
Augêllo, *pl.* augêlli und augêi, *m.* Vögel, *pl.* (*poet.*)
Augnàre, *v. a.* schräg durchschneiden.
Augnatùra, *f.* schräger Durchschnitt, *m.*
Augumentàre, *v.* Aumentàre.
Auguràle, *agg.* zur Wahrsagung (aus dem Vogelfluge) gehörig.
Auguràre, *v. a.* (aus dem Vogelfluge) voraus sagen; anwünschen.
Auguratòre, }
Àugure, } Wahrsager, *m.*
Àuguro, *m.* }
Auguratrìce, *f.* Wahrsagerin, *f.*
Augùrio, *m.* Vorbedeutung, *f.* Anzeichen, *n.*; Wunsch, *m.*; le offro i miei sincêri augurj, ich statte Ihnen meine aufrichtigen Glückwünsche ab.
Auguròso, *agg.* abergläubisch; vorbedeutend.
Augùsto, *agg.* groß, erhaben; (Titel des Kaisers); *it. fig.* ehrwürdig, groß, heilig.
Aula, *f.* (*poet.*) königlicher Hof, Pallast, *m.*
Àulico, *agg.* nach Hofe gehörig.
Aumentàre, *v. a.* vermehren.
Aumentàrsi, *v. r.* zunehmen, sich vermehren, anwachsen.
Aumentatìvo, *agg.* vermehrend.
Aumentatòre, *m.* Vermehrer, *m.*
Aumentatrìce, *f.* Vermehrerin, Vergrößerin, *f.*
Aumentaziòne, *f.* } Vermehrung, Vergrößerung, *f.*
Aumènto, *m.* }
Auncicàre, *v.* Uncicàre.
Àura, *f.* Luft, *f.* (*poet.*) sanfter Wind, *m.*; godèr l'-- della corte, del popolo, Hofgunst, Gunst des Volkes besitzen; *it.* -- vitale, Leben, *n.*; -- popolare, Gunst des Volkes, *f.*
Auràto, *agg.* vergoldet, goldfarben.
Aurèlia, *f.* Puppe einer Raupe, *f.*
Àureo, } golden, goldfarbig (*poet.*).
Aurìno, *agg.* }
Aurêola, *f.* Glorie, *f.*
Aurètta, *f.* Lüftchen, *n.*
Aurìcola, *f.* Herzkammer, *f.*
Auricolàre, *agg.* zum Ohre gehörig; confessione --, Ohrenbeichte, *f.*

*Auricôme, *agg.* goldgelbe Haare habend.
Aurìga, *m.* (*poet.*) *v.* Cocchière.
Auruspìcio, *m.* Wahrsagerei, *f.*
Aurizzàre, *v. n.* zu Gold werden.
Àuro, *m.* (*poet.*) Gold, *n.*
Auròra, *f.* Morgenröthe, *f.*
*Ausàre, *v. a.* gewöhnen, angewöhnen. — *v. n.* pflegen, gewöhnt seyn.
Ausiliàre, } helfend; verbo ausiliare, Hülfszeitwort; truppe ausiliarie, Hülfsvölker.
Ausiliàrio, *agg.* }
*Ausiliatòre, *m.* Helfer, *m.*
*Ausìlio, *m.* Hülfe, *f.*
*Àuso, *agg.* kühn, unternehmend.
Ausônia, *f.* Italien, *n.* (nur in der Poesie üblich). Ausônio, Römer, Italiener, *m.*
Ausônico, *agg.* (*poet.*) italienisch.
Àuspice, *m.* Vogeldeuter; Gönner, Patron, *m.* (*poet.*)
Auspìcio, } Vorbedeutung, *f.*; Schutz; Wunsch, *m.*
Auspìzio, *m.* }
Austeramènte, *avv.* auf strenge Art.
Austerità, *f.* Strenge, Schärfe, *f.*
Austêro, *agg.* streng, scharf; viso --, ein saures Gesicht.
Austràle, } mittäglich, südlich.
Austrìno, *agg.* }
Àustro, *m.* Südwind, *m.* (*poet.*)
Autèntica, *f.* Bewährtheit, *f.*
Autenticàre, *v. a.* bewähren, beglaubigen.
Autenticaziòne, *f.* Beglaubigung, *f.*
Autenticità, *f.* Glaubwürdigkeit, Rechtsgültigkeit, *f.*
Autêntico, *agg.* rechtsständig, glaubwürdig, bewährt.
Autògrafo, *agg.* urschriftlich, eigenhändig geschrieben.
Autòmato, *m.* Automat, *m.*
Autonomìa, *f.* Freiheit, nach eigenen Gesetzen zu leben, *f.*
Autônomo, *agg.* nach eigenen Gesetzen lebend.
Autòre, *m.* Urheber, Erfinder, Stifter, Verfasser, *m.*
Autorèvole, *agg.* ansehnlich; bewährt, gültig.
Autorevolmènte, *avv.* gebieterisch.
Autorità, *f.* Ansehen, *n.* Gewalt, Macht, *f.* Kredit, *m.*; Zeugniß aus Schriften, *n.*

Autorizzàre, *v. a.* berechtigen, autorisiren. — *v. n.* ein Autor seyn wollen.
Autrice, *f.* Urheberin, Erfinderin, *f.*
Autunnàle, *agg.* herbstlich.
Autùnno, *m.* Herbst, *m.*
Ava, *f.* Großmutter, *f.*
*Avaccèvole, } hurtig, schleu-
Avàccio, *agg.* } nig.
Avacciamènto, *m.* } Beschleu-
Avaccèzza, *f.* } nigung, *f.*
Avacciàre, *v. a.* beschleunigen.
*Avàccio, *avv.* in Eile, schleunig.
*Avàle, *avv.* jetzt, den Augenblick.
Avanguàrdia, *v.* Vanguàrdia.
Avanìa, *f.* Erpressung, Bedrückung, *f.*
Avannòtto, *m.* jähriges Fischchen, *n.*; *fig.* einfältiger Mensch, *m.*
Avànti (Avànte), *prep.* & *avv.* vor, vorher, zuvor; ehe, lieber; -- di me, vor mir; mi si parò --, er erschien vor mir; mi venne -- un sogno, es träumte mir; andare --, fortfahren; tornare --, wieder ins Gedächtniß kommen; la cosa è molto --, man ist in der Sache sehr weit gekommen; farsi --, vortreten, sich sehen lassen; la sera --, den Abend vorher; sentirla molto --, eine tiefe Einsicht haben.
Avanticàmera, *v.* Anticàmera.
Avantichè, *avv.* bevor, eher als.
Avantiguàrdia, *v.* Vanguàrdia.
Avantrèno, *m.* *T.* Protzwagen; *it.* Vorderwagen, *m.*
Avanzamènto, *m.* Fortgang, *m.* Beförderung, *f.*
Avanzànte, *part.* } überflüs-
Avanzàtile, } sig.
Avanzèvole, *agg.* }
Avanzàre, *v. a.* übertreffen, überlegen seyn; erübrigen; für accrescere, vermehren; verbessern; für promuovere, befördern; für gewiß ausgeben, vorbringen; -- tempo, Zeit gewinnen; -- danari, Geld zurücklegen; non potere -- niente, nichts vor sich bringen können; -- il pagamento, voraus bezahlen; -- uno nel correre, Einen im Laufe überholen. — *v. n.* übrig seyn, übrig haben; hervor ragen; *it.* für zunehmen; avanzare in età, in saviezza, an Alter, an Weisheit zunehmen. Avanzarsi, vorwärts kommen, Fortschritte machen; sich erkühnen.
Avanzatìccio, } Ueberbleibsel,
Avanzùglio, *m.* } *n.* Rest, *m.*
Avanzàto, *part.* erübrigt, gewonnen, übertroffen; -- in età, bejahrt; a notte ben avanzata, sehr spät in der Nacht; guardia avanzàta, ein Vorposten.
Avànzo, *m.* Ueberrest, Ueberschuß, Gewinn, *m.*; d'--, *avv.* mehr als nöthig; mettere tra gli avanzi, auf das Gewinnconto bringen.
Avàra, *f.* Geizige, *f.*
Avaràccio, *m.* Erzgeizhals, *m.* — *agg.* filzig, knickerig.
Avaramènte, *avv.* geizig, habsüchtig. [etwas geizig.
Avarètto, *m.* (*dim.* von Avaro),
Avarìa, *f.* *T.* Haverei, *f.*
Avarìzia, *f.* Geiz, *m.*
Avarizzàre, *v. a.* geizen, kargen.
Avàro, *agg.* geizig, karg. — *m.* Geizhals, *m.*
Avaronàccio, *m.* schmutziger Geizhals, *m.*
Ave, (*poet.*) er hat.
Avelenàre, *v.* Avv...
Avêlia, *f.* vêlia und cazzavêla, schwarze Ente, *f.*
Avellàna, *f.* Haselnuß, *f.*
Avellàne, *m.* Haselnußbaum, *m.*
Avèllo, *m.* Todtengruft, *f.* Grab, *n.*; Sarg, *m.*
Avemarìa od. Avemmarìa, *f.* das Ave Maria; *it.* die Betglocke bei Tagesanbruch und Abends; verso l'--, gegen Abend. [*f.*
Avèna, *f.* Hafer, *m.* Strohpfeife,
*Aventàre, *v. n.* fortkommen, gedeihen.
Avère, *v. a.* haben, besitzen; bekommen; für etwas halten; -- a se, rufen lassen; averla con uno, mit Einem zürnen; für müssen, ho da scrivere, ich muß schreiben; -- in odio, hassen; aver oder por mente ad una cosa, einer Sache nachdenken; -- in prêgio, werthschätzen; -- a schifo, verabscheuen; -- a nòja, einer Sache überdrüßig seyn; -- a scorno, verachten; -- a oder da --, zu fordern haben; -- che fare con uno, mit Einem zu thun haben; non -- che fare con cosa, nichts gemein, zu schaffen haben; -- al sole, liegende Gründe besitzen; -- del teatro, etwas Prächtiges, Prunkhaftes haben; -- in pronto, bei der Hand haben; -- in vezzo, zur Gewohnheit haben; -- del soldato, del galantuomo, etwas Soldatisches, Anständiges an sich haben; *prov.* chi non ha, non dà, wo nichts ist, hat der Kaiser sein Recht verloren.
Avère, *m.* Hab und Gut, Vermögen, *n.*; gli averi, Güter, *pl.*
Avèrno, *m.* Hölle, *f.*
Aversiòne, *f.* Abneigung, *f.* Abscheu, Ekel, *m.*
Avèrtere, *v. a.* *def.* avêrsi, *part.* avêrso, abwenden, wegwenden.
Avidamènte, *avv.* gierig.
Avidità, } Begierde, Gie-
Avidèzza, *f.* } rigkeit, *f.*
Avido, *agg.* begierig, gierig.
Avìto, *agg.* (*poet.*) angeerbt.
Avo, *v.* Àvolo.
Avocàre, } *T.* einen
Avogardàre, *v. a.* } Prozeß von unteren an obere Gerichte verweisen; aus fremden Diensten zurückrufen.
*Avòcelo, *agg.* blind.
*Avocolàre, *v. a.* blenden, blind machen. [walt, *m.*
Avogàro, *m.* Syndikus, Anwalt
Avola, *f.* Großmutter, *f.*
Avolo, *m.* Großvater, *m.* Avoli, *pl.* Ahnen, Vorfahren, *pl.*
Avoltòjo, } Geyer, Raubvo-
Avoltòre, *m.* } gel, *m.*
Avòrio, *m.* Elfenbein, *n.*
Avùncolo, *m.* Oheim, Onkel von mütterlicher Seite, *m.*
Avvallamènto, *m.* Hinablassen, *n.*; Höhlung, *f.*
Avvallàre, *v. a.* hinab lassen, erniedrigen. — *v. n.* & Avvallàrsi, hinab gehen, hinab laufen, fallen; sich herablassen.
Avvaloramènto, *m.* Ermannung, Stärkung, *f.*
Avvaloràre, *v. a.* stärken, Muth machen. Avvalorarsi, *v. r.* Muth fassen, stärker werden.
Avvampamènto, *m.* Anzündung, *f.* Entbrennen, *n.*

Avvampànte, *part.* brennend, entflammt.
Avvampàre, *v. a.* entzünden. — *v. n.* brennen, glühen; -- d'amore, d'ira, vor Liebe, Zorn brennen.
Avvangàre, *v. n.* gut von Statten gehen.
Avvantaggiàre, *v. a.* Vortheil haben; benutzen; *v.* Vantaggiàre.
Avvantaggiàto, *part.* der Vortheil hat; besser, vorzüglich.
Avvantàggio, *m.* Vortheil, Nutzen, Vorzug, *m.*; d'avvantaggio, *avv.* mehr.
Avvantaggiòso, *agg.* vortheilhaft.
Avvantàrsi, *übl.* vantàrsi, *v. r.* sich rühmen.
Avvedèrsi, *v. r. def.* avvidi, gewahr werden, wahrnehmen.
Avvedèvole, *agg.* vorsichtig, klug.
Avvedimènto, *m.* Wahrnehmung; Klugheit, Einsicht, *f.*
Avvedutamènte, *avv.* klüglich, bedächtig.
Avvedutèzza, *f.* Vorsicht, Behutsamkeit, *f.*
Avvedùto, *agg.* klüglich, vorsichtig; rendere --, warnen.
Avvegnachè, **Avvengachè**, *prep.* & *conj.* obgleich, obschon, weil.
Avvelenamènto, *m.* Vergiftung, *f.*
Avvelenàre, *v. a.* vergiften; Gestank machen. Avvelenarsi, sich vergiften.
Avvelenàto, *part.* vergiftet.
Avvelenatòre, *m.* Vergifter, *m.*
***Avvenênte**, *agg.* hübsch, angenehm.
Avvenentemènte, *avv.* zierlich, geschmackvoll.
***Avvenentèzza**, } Anmuth,
Avvenênza, *f.* } Grazie, *f.*
Avvenèvole, *agg.* wohlanständig.
***Avvenevolàggine**, *f.* artiges Wesen, *n.*; *it. v.* Avvenentèzza.
Avvenimènto, *m.* Begebenheit, *f.* Zufall, *m.*; für arrivo, Gelangung, *f.*; *it.* für scorrimento, scaturimento, Zufluß des Wassers, *m.*
Avvenìre, *v. n. def.* avvènni, *part.* avvenùto, sich ereignen, geschehen, widerfahren; vorfallen; für abbàttersi, begegnen; avvenìrsi in uno, einem begegnen, auf einen stoßen; che avverrà di noi, was wird aus uns werden; *it.* (von Pflanzen) gedeihen.
Avvenìre, *m.* Zukunft, *f.*
Avvenitìccio, *agg.* frisch angekommen.
Avventamènto, *m.* Wurf, *m.* Schleudern, *n.*
Avventàre, *v. a.* werfen, schleudern; anstecken; avventarsi ad uno, auf Einen losschießen, springen; — *v. n.* einwurzeln.
***Avventatàggine**, *f.* Unbesonnenheit, Uebereilung, *f.*
Avventatamènte, *avv.* unbedachtsamer Weise.
Avventatèllo, *m.* leichtsinniger Mensch, *m.*
Avventàto, *part.* & *agg.* geworfen; leichtsinnig, unbesonnen.
Avventìzio, *agg.* was zufällig hinzu kommt.
Avvênto, *m.* Ankunft; Adventzeit, *f.*
Avventòre, *m.* Kunde, Kundmann, *m.*
Avventùra, *f.* Zufall, *m.* Glück; Abenteuer, *n.* Begebenheit; Gefahr, *f.*; all' --, auf's Gerathewohl.
Avventuràre, *v. a.* in Gefahr setzen, wagen; beglücken; avventuràrsi, sich in Gefahr begeben.
Avventuratamènte, *avv.* glücklicher Weise.
Avventuràto, } (*poet.*)
Avventuròso, *agg.* } glücklich, beglückt.
Avventurière, *m.* Abenteurer, Glücksritter, *m.*
Avventurière, *agg.* verwegen, freiwillig; vascello --, Schleichhändlerschiff, Schmuggeler.
Avveramènto, *m.* Bestätigung, Berichtigung, *f.*
Avveràre, *v. a.* beweisen, bestätigen; avveràrsi, sich der Wahrheit versichern; sich bestätigen.
Avveratòre, *m.* der die Wahrheit einer Sache ergründet, sie darstellt.
Avverbiàle, *agg. T.* als Nebenwort.
Avverbialmènte, *avv.* adverbialisch, als ein Nebenwort.
Avvêrbio, *m. T.* Adverb, Nebenwort, *n.*
Avverdìre, -isco, *v. a.* grün machen, belauben.
***Avverificàre**, *v. a. übl.* avveràre, bewähren, beweisen.
Avversamènte, *avv.* unglücklicher Weise.
***Avversàre**, *v. a.* anfeinden, sich widersetzen.
Avversàrio, *agg.* zuwider, feindselig.
Avversàrio, *m.* Widersacher, Gegner, Feind, *m.*
Avversatìvo, *agg.* was zuwider, entgegen ist; particola avversativa, ein Zusatzwörtchen, welches einen Gegensatz ausdrückt, zwischen dem etwas vorgehet oder nachfolgt, als: ciò non ostànte, pure, dennoch, jedoch.
Avversatòre, *übl.* avversàrio, *m.* Gegner, Widersacher, *m.*
Avversatrìce, *v.* Avversario.
Avversaziòne, *f.* Entgegensetzung, *f.*
Avversiòne, *v.* Aversione.
Avversità, *f.* Widerwärtigkeit, *f.* Unfall, *m.*
Avvèrso, (*poet.*) *agg.* widrig, feindselig; für oppòsto, entgegengesetzt; gegenüber stehend; aver la fortùna avvêrsa, Unglück haben.
Avvèrso, *prep.* gegenüber, wider.
Avvertènte, *agg.* vorsichtig, bedachtsam.
Avvertênza, *f.* Achtsamkeit, Vorsichtigkeit, *f.*
Avvertimènto, *m.* Nachricht; Vorerinnerung, *f.* Bericht, *m.*; Warnung, *f.*
Avvertìre, *v. a.* benachrichtigen, erinnern, warnen; für badare, Acht haben; für avvedèrsi, gewahr werden, merken.
Avvertitamènte, *avv.* geflissentlich, mit Bedacht.
Avvertìto, *part.* berichtet ꝛc.; *it.* stare --; auf seiner Hut seyn, sich in Acht nehmen.
Avvezzamènto, *m.* Gewohnheit, *f.*
Avvezzàre, *v. a.* angewöhnen.
Avvèzzo, *agg.* gewohnt.
Avviamènto, *m.* Beförderung, *f.* Setzen in guten Gang, *n.*
Avviàre, *v. a.* anfangen, in

Gang bringen; -- un negòzio, ein Geschäft anfangen, in den Gang bringen; Avviàrsi, sich auf den Weg machen; guten Fortgang haben; auf dem Wege, im Begriff seyn; *fig.* -- allo spedale, verarmen.
Avviàto, *part.* von avviàre, in Gang gebracht; bottega avviàta, eine Handlung in gutem Gange.
Avvicendamènto, *m.* Abwechselung, *f.*
Avvicendàre, *v. a.* einander abwechseln, ablösen; avvicendàrsi, abwechseln.
Avvicendèvole, *agg.* abwechselnd.
Avvicinamènto, *m.* } Annäherung, *f.*
Avvicinànza, *f.* }
Avvicinànte, *agg.* annähernd.
Avvicinàre, *v. a.* nähern. — *v. n.*; avvicinàrsi, *v. r.* sich nähern, hinzu treten.
Avvignàre, *v. a.* mit Weinstöcken bepflanzen.
Avvilimènto, *m.* Erniedrigung; Muthlosigkeit, *f.*
Avvilìre, -isco, *v. a.* verächtlich machen, erniedrigen; torre il coràggio, niederschlagen; avvilìrsi für sbigottìrsi, den Muth verlieren, verzagen; *it.* ribassàr, calar di prezzo, den Werth verlieren, wohlfeil werden.
Avvilitìvo, *agg.* erniedrigend etc.
Avviluppamènto, *m.* Verwirrung, *f.*
Avviluppàre, *v. a.* verwirren, verwickeln, einwickeln.
Avviluppatòre, *m.* Aufhetzer; Betrüger; Vielfraß, *m.*
Avvinacciàto, *agg.* berauscht.
Avvinàre, *v. a.* mit Wein vermischen.
Avvinàto, *part.* mit Weine vermischt.
Avvinacciàrsi, } sich
Avvinazzàrsi, *v. r.* } in Wein berauschen.
Avvìncere, } umwinden, umschlingen.
Avvinchiàre, }
Avvincigliàre, *v. a.* }
*Avvisàglia, *f.* Treffen, Gefecht, *n.*
Avvisamènto, *m.* Nachricht; Einsicht, Ueberlegung, Betrachtung, *f.*
Avvisàre, *v. a.* benachrichtigen, melden; überlegen, beobachten; für adocchiàre, zielen; für avvertire, erinnern; warnen, belehren. — *v. n.* meinen, denken; avvisarsi, sich einbilden, meinen; für affrontàrsi, (welches üblicher ist) sich einander feindselig angreifen; sich vereinigen.
Avvisatamènte, *avv.* klüglich, vorsichtig.
Avvisàto, *part.* vorsichtig; vorsätzlich.
Avvisatòre, *m.* Berichterstatter, *m.*
Avvisatùra, *f.* Anblick, *m.* Angesicht, *n.*
Avvìso, *m.* Meinung, *f.* Gutachten, *n.*; für consìglio, Rath; Ueberschlag, *m.*; für notìzia, Vorbericht, *m.* Nachricht, *f.*; für ammonizióne, Warnung, *f.*; essere avviso, scheinen; star sull' avviso, auf seiner Hut seyn.
Avvistàre, *v. a.* genau besehen.
Avvìsto, *agg.* verschlagen, verschmitzt.
Avviticchiamènto, *m.* Umschlingung, *f.*
Avviticchiàre, *v. a.* umschlingen.
Avvitolàto, *agg.* höckerig, ungleich.
Avvivàre, *v. a.* beleben, ermuntern.
Avvizzàre, -ire, *v. n.* verwelken.
Avvocàre, *v. n.* advociren.
*Avvocarìa, }
Avvocherìa, } Advokatur, *f.*
Avvocatùra, *f.* }
Avvocàto, *m.* Advokat, *m.*
Avvocatrice, *f.* Fürsprecherin, *f.*
Avvòlgere, *v. a. def.* avvòlsi, *part.* avvòlto, umwickeln, herumdrehen; *it.* ringeln, kräuseln; *fig.* verwirren, hintergehen.
Avvòlgersi, *v. r.* sich herum drehen, herumlaufen; für avviluppàrsi, herumschweifen, sich verwirren.
Avvolgimènto, *m.* Umwinden, Herumdrehen, *n.*; für aggiramènto, geschäftiges Hin- und Herlaufen, *n.*
Avvolgitòre, *m.* der umwickelt; *fig.* Betrüger, *m.*
*Avvolontàto, *agg.* eigenwillig.
*Avvolpacchiàre, *v. a.* verwirren, listig hintergehen.
Avvolpinàre, *v. a.* betrügen, hintergehen.
Avvòltàre, *v.* Avvòlgere.
Avvòlto, *part.* & *agg.* geflochten; herumgedrehet.
Avvoltolatamènte, *avv.* verwirrt; über Hals und Kopf.
Avvoltùra, *f.* Verwickelung, *f.*
Aziènda, *f.* Verwaltung, *f.*; zuweilen aziènde, für Geschäfte.
Azionàrio, *m.* Actieninhaber, Actionär, *m.*
Azióne, *f.* Handlung; Wirkung; Thätigkeit, *f.*; esser in --, in Thätigkeit seyn; Anstand eines Redners, eines Schauspielers; ha una bella --, er spielt, er geberdet sich schön; avere -- su qualche cosa, Anspruch auf etwas haben; *it.* Actie, *f.*
Azòto, } *T.* Stickstoff, *m.*
Azòtto, *m.* }
Azza, *f.* Streitaxt, *f.*
Azzallìno, *m.* auch fucil di mare, kleinere Krebsart, *m.*
Azzampàto, *agg.* mit Klauen versehen.
Azzannàre, *v. a.* erschnappen, einbeißen.
Azzardàre, *v. a.* wagen, in Gefahr setzen; azzardàrsi, sich erkühnen, getrauen.
Azzàrdo, *m.* Wagen, *n.* Gefahr, *f.*; Glücksfall, *m.*
Azzardòso, *agg.* kühn; waglich, gefährlich.
*Azzeccàre, *v. a.* treffen; azzeccàrla, eins versetzen.
Azzeruòla, *f.* Azerole, Lazerole.
*Azzicàre, *v. a.* regen, bewegen; azzicàrsi, *v. r.* sich von der Stelle bewegen.
*Azzimàrsi, *v. r.* sich sorgfältig heraus putzen. [*n.*
Azzimèlla, *f.* ungesäuertes Brod,
*Azzìmina, *f.* Angel, *f.*
Àzzimo, *agg.* ungesäuert.
Azzitàrsi, *v. r.* auf einmal schweigen, aufhören zu sprechen. [werden.
Azzoppàre, *v. n.* lahm, hinkend
Azzuffamènto, *v.* Zuffa.
Azzuffàrsi, *v. r.* sich in die Haare gerathen; -- col vino, sich bezechen. [fer, *m.*
Azzuffatòre, *m.* Schläger, Rau-
Azzuòlo, *agg.* dunkelblau.

Azzurreggiàre, *v.n.* in's Himmelblaue fallen.
Azzurrìccio, } in's Himmelblaue fallend,
Azzurrìgno, } blaue fallend,
Azzurrìno, *agg.* } hellblau.
Azzùrro, *agg.* himmelblau.
Azzurrògnolo, hochblau, ultramarin; azzùrro di Berlino, Berlinerblau; azzùrro montàno, bergblau.

B.

B, *m.* zweiter Buchstab im Alphabet.
Babbàccio, } Tölpel,
Babbacciòne, *m.* } Einfaltspinsel, *m.*
Babbajuòla, *f.* Geifertuch, *n.*
Babbàno, *m.* *v.* Babbaccio.
Babbiòne, *m.* *v.* Babbaccio.
Babbo, *m.* Papa, Vater, *m.*
Babbòccio, *avv.* a babbòccio, unbedachtsamer Weise.
Bàbbole, *f. pl.* Kinderpossen, *pl.*
Babbuassàggine, *f.* Tölpelei, Dummheit, *f.*
Babbuàsso, *agg.* dumm, albern. — *m.* Tölpel, *m.*
Babbuìno, *m.* Pavian, Affe, *f.*; cièra da babbuìno, Affengesicht, *n.*
Babbùsco, *agg.* groß und dick.
Babilònia, *f. fig.* Verwirrung, *f.*
Bacalàre, *m.* (im Scherze) ehrenfester Mann, *m.*; *it.* *v.* Baccelliere.
Bacàre, *v.n.* wurmstichig werden.
Bacatìccio, } wurmstichig.
Bacàto, *agg.* }
Bacca, *f.* Beere, *f.*
Baccalà, } Stockfisch, *m.*
Baccalàre, *m.* }
Baccalàjo, *m.* Schiff zum Stockfischfange, *n.*
Baccàna, *f.* Weinschenke, *f.* gemeine Kneipe. [*m.*
Baccalàureo, *m.* Baccalaureus,
Baccanàle, *m.* Bacchusfest, *n.*
Baccanèlla, *f.* Schwarm Leute, *m.*; Schmauserei, *f.*
Baccàno, *m.* Lärm Vieler, Tumult, *m.*
Baccànte, *f.* Bacchantin, *f.*
Baccàto, *agg.* wüthend, rasend.
Baccellàccio, } *fig.* Erztölpel, *m.*
Baccellòne, *m.* }
Baccellerìa, *f.* Baccalaureat, *n.*; Dummheit, *f.*
Baccellètto, *m.* kleine Hülse; *it.* *T.* Eierleiste, *f.*
Baccellière, } Baccalaureus, *m.*
Baccellièro, *m.* }
Baccèllo, *m.* Hülse, Schote, *f.*; (im Scherz) männliches Glied, *n.*; baccêl da vèdove, dummer Kerl, *m.*
Baccellòne, *m.* große Hülse; *fig.* erzdummer Tropf.
Bacchêa, *f.* Ort, wo es lustig zugeht, *m.*
Bacchètta, *f.* Gerte, Ruthe, Spießruthe, *f.*; Ladestock; Trommelklöppel; Malerstecken, *m.*; depòr la --, das Amt niederlegen.
Bacchettàta, *f.* Streich mit der Gerte, *m.*
Bacchettòna, *f.* Scheinheilige, *f.*
Bacchettòne, *m.* Scheinheiliger, Heuchler, *m.*
Bacchettonerìa, *f.* } Gleißnerei,
Bacchettonìsmo, *m.* } Scheinheiligkeit, *f.*
Bacchiàre, *v. a.* (Baumfrüchte) abschlagen.
Bàcchico, *agg.* bachisch, von Bacchus.
Bacchìfero, *agg.* Beeren tragend.
Bacchillòne, *m.* Tölpel, dummer Kerl, *m.*
Bàcchio, *m.* Stock, Stab, *m.*
Bacco, *m.* Bacchus, *m.*; cospêtto di Bacco! verwünscht, potztausend!
Bachèca, *f.* Glasschränkchen mit Kostbarkeiten, *n.*
Bacheròzzo, } Würmchen, *n.*
Bacheròzzolo, *m.* }
Baciabàsso, *m.* (im Scherze) tiefes Kompliment, *n.* [*m.*
Baciamàno, *m.* Handkuß, Gruß,
Baciamènto, *m.* Küssen, *n.*
Baciànte, *agg.* küssend.
Baciapìle, } Gleißner, Andächtler, *m.*
Baciapòlvere, *m.* }
Baciàre, *v. a.* küssen; -- il chiavistello, ohne Hoffnung der Rückkehr weggehen — *m.* Küssen, *n.* Kuß, *m.*
Baciàrsi, *v. r.* sich küssen.
Baciatòre, *m.* Küsser, der gern küßt, *m.*
Baciatrìce, *f.* Küsserin, die gern küßt, *f.*
Bacìle, } Becken, *n.*
Bacìno, *m.* }
Bacinèlla, } kleines Becken, *n.*
Bacinètta, *f.* }
Bacinètto, *m.* flacher Helm, *m.*
Bacìno, *m.* Becken, Bassin; *it.* Küßchen, *n.*
Bàcio, *m.* Kuß, *m.*
Bacìo, *m.* gegen Norden gelegener Ort, *m.*; a --, nordwärts.
Baciòcco, *v.* Babbuàsso.
Baciòzzo, *m.* herzlicher Kuß, *m.*
Baciucchiàre, *v. a.* oft und viel küssen. [Schmätzchen, *n.*
Baciùcchio, *m.* Küßchen,
Bàco, *m.* Wurm, *m.*; besonders bàco da seta, Seidenwurm, *m.*; far i bachi, Seidenwürmer ausbrüten lassen, oder füttern; avere i bachi, melancholisch, launisch seyn; avere il baco con uno, Jemanden nicht leiden können.
Bacolìno, *m.* Würmchen, *n.*
Bacùcco, *m.* Kappe für das Gesicht, *f.*
Bacùccola, *f.* wilde Haselnuß, *f.*
Bada, *avv.* stare a --, zaudern; das Maul aufsperren; tenere a --, einen vergeblich aufhalten.
*Badàggio, *m.* Liebesblick, *m.*
Badaloccàre, *v.* Baloccàrsi.
Badalòna, *f.* dicke Weibsperson, *f.*
Badalòne, *m.* dummer Schlingel, *m.*; Art Feige, *f.*
Badaluccàre, *v. a.* die Zeit vertändeln; scharmutziren.
*Badalùcco, *m.* Scharmützel, *n.*; Zeitvertreib, *m.* Kinderei, *f.*
Badàre, *v. n.* verweilen, zaudern; far attenzione, Acht geben; badate a' fatti vostri, bekümmert euch um eure Sachen.
Baderla, *f.* Maulaffe, *m.*
Badèssa, *f.* Aebtissin, *f.*
Badìa, *f.* Abtei, *f.*
Badiàle, *agg.* groß, breit; *it.* für delizioso, köstlich.
Badigliàre, *v.* Sbadigliàre.
Badìle, *m.* Schaufel, Schippe, *f.*
Baffi, *m. pl.* Knebelbart, *m.*
Bagàglia, *f.* } Bagage, *f.* Geräthe, *n.*
Bagàglio, *m.* }
Bagagliòne, *m.* Packknecht; *fig.* schlechter Kerl, *m.*
Bagagliùme, *m.* allerlei Gepäck, *n.*
Bagàscia, *f.* Hure, *f.*
Bagasciòne, *v.* Bardassa.

Bagattèlla, *f.* Gaukelei; Kleinigkeit, *f.*
Bagattellière, *m.* Taschenspieler, *m.*
Bagattellùccia, } unbedeutende Kleinigkeit, *f.*
Bagattellùzza, *f.* }
Bagattìno, } Heller, *m.*
Bàghero, *m.* }
Baggèa, *f.* albernes, dummes Weib, *n.*
Baggèo, *m.* einfältiger Mensch, *m.*
Baggiàna, *f.* frische Bohne, *f.*
Baggianàccio, *m.* Erztölpel, *m.*
Baggianàta, *f.* dummer Streich, *m.*
Baggiàno, *m.* Einfaltspinsel; Fuchs (unter Studenten) *m.*
Baggiolàre, *v. a.* stützen.
Baggiolo, *m.* Unterlage, Stütze, *f.*
Bàgio, *m. v.* Bacio.
Bagliètto, } Querbalken am Schiffe, *m.*
Bàglio, *m.* }
Baglióre, *m.* plötzlicher Schein, *m.*
Bagnajuòlo, *m.* Bader, Bademeister, *m.*
Bagnamènto, *m.* Befeuchtung, Benetzung, *f.*
Bagnànte, *m.* Badender, Badegast, *m.*
Bagnàre, *v. a.* baden; befeuchten; il fiume bagna le mura della città, der Fluß bespült die Mauer der Stadt.
Bagnàrsi, *v. r.* sich baden.
Bagnatòre, *m.* Badegast, *m.*
Bagnatùra, *f.* Badezeit, *f.*; *it.* Baden, *n.*
Bagno, *m.* Bad, *n.*; Badewanne, *f.*; *T.* Küpe bei den Färbern, *f.*
Bagnomarìa, *f.* Marienbad, *n.*; bagnomarìe, Destilliren im heißen Wasser, *n.*
Bagnuòlo, *m.* kleines Bad, *n.*; Bähung, *f.*
Bàgola, *f.* Eisbeere, *f.*
Bagordàre, *v. n.* turnieren, Ritterspiele halten.
Bàja, *f.* Spaß, Scherz, *m.*; dare ad alcùno la baja, einen zum besten haben; *it.* nichtswürdige Sachen; z. B. queste son baje: far le baje, Kinderspiel treiben; *T.* Bai, Bucht, *f.*
Bajàccia, *f.* grober Spaß, *m.*
Bajètta, *f.* Etamin, *f.* (Zeug).
Bàilo, *m.* Amtmann; Venetianischer Gesandter in Constantinopel, zuweilen für ajo, Hofmeister, *m.*
Bajo, *agg.* (von Pferden) braun.
Bajòcco, *m.* ein Sous (römische Münze), *m.*
Bajonàccio, } Spottvogel, *m.*
Bajòne, *m.* }
Bajonètta, *f.* Bajonett, *n.*
Baìre, -isco, *v. n.* erstaunen, bestürzt werden.
Bajùca, } Posse; Kleinigkeit, *f.*
Bajucola, *f.* }
Bajulàre, *v. a.* auf dem Rücken tragen.
Bàjulo, *m.* Lastträger, *m.*
Baladèra, *f.* Bajadere, *f.*
Balàndra, *f.* Kutter, *m.*
Balanìno, *agg.* olio --, Oel aus einer Art Seemuschel.
Balaùsta, } Blüthe des Granatbaums, *f.*
Balaùstra, *f.* }
Balaùsto, *m.* }
Balaustràta, *f.* Dockengeländer, *n.* zierliche Einfassung, *f.*
Balbèttàre, } stammeln, stottern, lallen.
Balbeggiàre, }
Balbuttìre, }
Balbuzzare, }
Balbuzzire, *v. n.* }
Balbettatòre, *m.* Stammler, *m.*
Balbo, *agg.* } stammelnd, stotternd,
Balbuziènte, *part.* }
Balbùzie, *f.* Stammeln, Stottern, *n.*
Balbuzzàre, } *v.* **Balbettàre.**
Balbuzzìre, }
Balcòne, *m.* Fenster, *n.*; für poggiuòlo, Balkon, *m.*
Baldacchìno, *m.* Baldachin, *m.*; aspettàre il --, viel gebeten seyn wollen.
Baldànza, *f.* Dreistigkeit, *f.* Uebermuth, *m.*
Baldanzeggiàre, *v. n.* übermüthig, ausgelassen, dreist seyn.
Baldanzòso, } keck, stolz, trotzig.
Baldo, *agg.* }
Baldòria, *f.* schnelle Flamme, *f.*; Freudenfeuer, *n.*; far --, sein bischen Gut lustig durchbringen.
Baldràcca, *f.* Rickel, *m.* Hure, *f.*
Balèna, *f.* Wallfisch, *m.*
Balenamènto, *m.* Wetterleuchten, *n.*; für scintillamento, Leuchten, Funkeln, *n.*
Balenàre, *v. n.* wetterleuchten; taumeln.
Balèno, *m.* Blitz, *m.*; in un --, im Ru.
Balèstra, *f.* Armbrust, Balliste, *f.*; caricar la --, sich den Wanst vollstopfen; dare il pan colla --, mit Mühseligkeit verdienen lassen; *prov.* aria di finestra, colpo di balestra, die Zugluft ist tödtlich.
Balèstràjo, *m.* Armbrustschütz, *m.* Armbrustmacher, *m.*
Balèstràre, *v. n.* mit der Armbrust schießen.
Balestràta, *f.* Armbrustschußweite, *f.*
Balestrièra, *f.* Schießscharte, *f.*
Balestrière, *m.* Armbrustschütz, *m.*
Balèstro, *v.* **Balèstra**; andare su' balèstri, sehr dünne Beine haben.
Balestrùccio, *m.* Steinschwalbe, *f.*
Balì, *m.* Landkomthur; Amtmann, *m.*
Balìa, *f.* Gewalt; Vogtei, *f.*
Bàlia, *f.* Säugamme, *f.*; essere a --, von einer Amme gesäugt werden.
Baliàggio, } Amtmannsstelle; Würde der Malteser, *f.*
Baliàto, *m.* }
Baliàtico, *m.* Ammenlohn, *m.*
Bàlio, *m.* Pflegevater; Kinderlehrer; Amtmann, *m.*
Baliòso, *agg.* stark, rüstig.
Balìre, -isco, *v. a.* verwalten, geschickt behandeln; erziehen.
Balìsta, *f.* Art Schleuder, Kriegsinstrument der Alten, *f.*
Balìstica, *f.* Kunst, schwere Körper zu schleudern, *f.*
Balìvo, *v.* Balì.
Balla, *f.* Ballen, *m.*; far le balle, einpacken.
Ballàre, *v. n.* tanzen; ballàr sulla corda, auf dem Seile tanzen; far ballàre i denti, essen, kauen.
Ballàta, *f.* Tanzlied, *n.*; Tanz, *m.*; Art von Gedichten, *f.* qual ballata, tal sonata, Wurst wieder Wurst.
Ballatòjo, *m.* Gallerie, *f.* Gang, *m.*
Ballatòre, *m.* Tänzer, *m.*
Ballatrìce, *f.* Tänzerin, *f.*
***Ballerìa**, *f.* Tanzkunst, *f.*
Ballerìna, *f.* Tänzerin; *f.*; für coditrèmola, Bachstelze, *f.*
Ballerìno, *m.* Tanzmeister, *m.*; -- da corda, Seiltänzer, *m.*, *it.* Hagebutte, *f.*

Ballètta, *f.* kleiner Ballen, *m.*
Ballètto, *m.* Ballet, *n.*
Ballo, *m.* Tanz, Ball, *m.*; dare una festa di --, oder un festino, einen Ball geben; entràre o mèttersi in --, sich in ein Geschäft einlassen; ballo figurato, pantomimischer Tanz; menare il --, den Tanz führen; *it. fig.* Anstifter, Rädelsführer seyn.
Ballônchio, *m.* runder Bauerntanz, *m.*
Ballòne, *m.* großer Ballen, *m.*
Ballonzàre, } unregelmäßig
Ballonzolàre, *v. n.* } tanzen.
Ballôtta, *f.* gesottene Kastanien; für voto, Wahlstimme, *f.*
Ballottàre, *v. a.* durch Stimmen wählen, entscheiden.
Ballottaziòne, *f.* Erwählung durch's Loos, *f.*
Ballôtto, *m.* Ballen, Pack von Kaufmannswaaren, *m.*
Baloàrdo, *m.* Bastei, *f.* Bollwerk, *n.*
Baloccàggine, *f.* Tändelei, *f.*
Baloccamènto, *m.* Zeitvertändelung, unnütze Verweilung, *f.*
Baloccàre, *v. a.* die Zeit vertändeln.
Balôcco, *m.* Dummkopf, *m.*
Baloccòne, *avv.* unbesonnen.
Balordàggine, } Tölpelei,
Balorderìa, *f.* } Dummheit, *f.*
Balordamènte, *avv.* albern, tölpisch.
Balorderìa, *f. v.* Balordàggine.
Balòrdo, *agg.* albern, tölpisch.
Balsàmico, *agg.* balsamisch.
Balsamìno, *m.* Balsambaum, Balsamapfel, *m.*; Balsamkraut, *n.*
Bàlsamo, } Balsam, *m.*
Bàlsimo, *m.* }
Balsimàre, } balsamiren.
Balsamàre, *v. a.* }
Bàlteo, *m.* Wehrgehänge, *n.*
Bàltico, *agg.* mare baltico, Ostsee, *f.*; baltisches Meer, *n.*
Baluàrdo, *m.* Bollwerk, *n.*; Bastei, *f.*
Balusànte, *agg.* blödsichtig.
Balza, *f.* steiler Fels, Absturz, *m.*; la celêste balza (*poet.*) Himmelsgegend, *f.* Himmel, *m.*
Balzàna, *f.* Franse, Einfassung, *f.*

Balzacchìno, *m.* Halbstiefel, *m.*
Balzàno, *agg.* weiß gezeichnet (von Pferden); cervel --, wunderlicher Mensch, *m.*
Balzànte, *part.* hüpfend, springend.
Balzàre, *v. a.* springen, zurückprallen; ti balzò la palla in mano, du hattest eine günstige Gelegenheit; *it.* balzàr di sèlla, aus dem Sattel heben; -- dal letto, aus dem Bette springen; *it.* balzare, in die Höhe schnellen.
Balzellàre, *v. n.* hüpfen; --, *v. a.* mit Auflagen belegen.
*Balzêllo, *m.* Auflage, Steuer, *f.*
Balzo, *m.* Aufprallen, *n.*; andàre a balzi, o balzellòni, springen, forthüpfen; aspettar la palla al balzo, rechte Zeit, Gelegenheit abwarten, *f.*
Bambagêllo, *m.* Schminkläppchen, *n.*
Bambàgia, *f.* } Baumwolle, *f.*
Bambàgio, *m.* } stare nella bambagia, zärtlich, weichlich leben.
Bambagìno, *m.* baumwollenes Zeug, *n.*
Bambagiòso, *agg.* baumwollig.
Bamberòttolo, *m.* Wickelkind, *n.*
Bambinàggine, } Kinderei, *f.*
Bambinerìa, *f.* }
Bambinètto, *m.* kleines Kind, *n.*
Bambinèsco, *agg.* kindisch.
Bambìno, *m.* } Kind, *n.*
Bambìna, *f.* }
*Bambo, *agg.* dumm, kindisch.
Bambocciàta, *f.* grotesk Gemälde mit wunderlichen Figuren.
Bambôccio, *v.* Bambìno.
Bàmbola, *f.* Docke, Puppe, *f.*; *it.* Spiegelglas, *n.*
Bamboleggiàre, *v. n.* Kinderei treiben.
Banàno, *m.* auch fico d'Adàmo, Frucht vom Ananasbaume, *f.*
Banca, *f.* Bank für die Auszahlung der Löhnungen, *f.*; heut zu Tage meistens für banco, Wechselbank, *f.*
*Bancàrio, *m.* Banknote, *f.*
Banchettàre, *v. n.* ein Gastmahl geben, schmausen.
Banchètto, *m.* eine kleine Bank; *it.* Gastmahl, *n.*
Banchière, } Wechsler,
Banchiêro, *m.* } Banquier, *m.*

Banco, *m.* Bank; Wechselbank, Tafel; Schreibestube, *f.*; fare, aprìre, o mètter --, Bank halten, *f.*; -- fallito, Häufeln (im Kartenspiele), *n.*; intaccàre il --, in der Bank mehr auf sich schreiben lassen, als man zu fordern hat; — i banchi, sonst auch secche, Sandbank, *f.*; Untiefen im Meere, *f.*; giòvine di --, Handlungsdiener, *m.*; banchi de' rematori, Ruderbänke.
Bancogiro, *m.* Bank, Handlungsbank, *f.*
Banda, *f.* Seite; Binde, *f.* Streif; Trupp, *m.*; Musikchor, *n.*; da --, beiseits, auf die Seite; passàr da -- a --, einen durch und durch stechen; dall' altra --, anderer Seits.
Bandeggiàre, *v. a.* verbannen, verweisen.
Bandèlla, *f.* eisernes Band, *n.*
Banderàjo, *m.* Fahnenträger, *m.*; *it.* einer, der den Kirchenschmuck macht.
Banderuôla, *f.* Fähnchen, *n.*; Wetterhahn, *m.*
Bandiêra, *f.* Fahne, Standarte, Flagge, *f.*; -- ad ogni vento, leichtsinniger Mensch, *m.*; unbesonnenes Weib, *n.*; voltàr --, andere Saiten aufziehen, eine andere Meinung äußern; zu einer andern Partei übergehen; pazzo a --, Erznarr; -- vecchia, onor di capitano, abgenutztes Werkzeug ehrt den Meister.
Bandinêlla, *f.* Handtuch, *n.*; Vorhang, *m.*
Bandìre, -isco, *v. a.* öffentlich ausrufen; des Landes verweisen, *it.* für notificare, einen Befehl erlassen.
Bandìta, *f.* Gehege, *n.*
Bandìto, *m.* Verwiesener; für assassino, Straßenräuber, *m.*
Banditòre, *m.* öffentlicher Ausrufer, *m.*
Bando, *m.* öffentlicher Ausruf, *m.* Aufgebot *n.*; Landesverweisung, *f.*; Kirchenbann; Bannfluch, *m.*; mettere, porre in -- in die Acht erklären, in den Bann thun; mandar -- sopra di uno, einen Preis auf jemandes Kopf setzen.
Bandoliêra, *f.* Bandelier, *n.*

Bàndolo, m. Ende von verwirrtem Garne rc., n.
Bara, f. Bahre, f.; Tragsessel, m. [Lärm, m.
Barabùffa, f. Getümmel, n.
Baracàne, m. Berkan, m.
Baràcca, f. Barake, f. Gezelt, n.
Baraccàre, v. a. Gezelte aufschlagen.
Baracchière, m. Marketender, m.
Baracùzza, f. kleine Barake, Hütte, f.
Baràre, v. n. betrügen.
Bararìa, f. Schelmerei, f.
Bàratro, m. Abgrund, m.
***Baràtta**, f. Zank, Wortwechsel, m.
Barattamènto, m. Tausch, m.
Barattàre, v. a. tauschen, wechseln; für ingannare, betrügen.
Barattatòre, m. Tauschhändler; Betrüger, m.
Baratterìa, f. Tauschhandel, m.; Betrügerei, f.
Barattière, v. Barattatòre.
Baràtto, m. Tausch; Betrug, m.
Baràttolo, m. Gefäß zu eingemachten Früchten, n.
Barba, m. *übl.* zio. Onkel, m.
Barba, f. Bart, m. kleine Wurzel an den Gewächsen, f.; metter, far, spuntar la -- ad uno, einen Bart bekommen; farsi far la --, sich rasiren lassen; dir q.c. nella -- di alcuno, einem etwas gerade in's Gesicht sagen; alla barba vostra, Euch zum Trotze; für uomo barbuto, ein bärtiger Mann; non temo -- d'uomo, ich fürchte Niemand; *per metaf.* für principio, Ursprung, Grund.
Barbacàne, m. Stützmauer, f.; Unterwall, m.
Barbàccia, m. häßlicher Bart, m.
Barbagianni, m. Kauz, Uhu; *fig.* dummer Kerl, m.
Barbàglio, m. Blendung des Gesichts, f.; Wunder, n.
Barbalàcchio, } Dummkopf, m.
Barbandròcco, m. }
***Barbàno**, m. Oheim, Onkel, m.
Barbaramènte, avv. barbarisch, grausam.
Barbàre, v. n. einwurzeln.
Barbareggiàre, v. n. Barbarismen machen.
Barbarescamènte, v. Barbaramente.
Barbàrico, } barbarisch, unmenschlich.
Bàrbaro, agg. }
Barbàrie, f. Barbarei, Unmenschlichkeit, f.
Barbarìsmo, m. Fehler wider die Reinigkeit einer Sprache, m.
Bàrbaro, v. Barbàrico.
Barbassòro, m. Naseweiser, schaler Kopf, der viel wissen will, m.
Barbàta, f. Gewurzel, n.
Barbatèlla, f. Senker, Ableger, m.
Barbàto, agg. eingewurzelt; bärtig.
Barbazzàle, m. Kinnkette, f.
Barbarèsco, m. Wärter der Pferde zum Wettrennen, m.
Barbazzàle, m. Kinnkette, f.; parlar senza --, frei heraus reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.
Barberìa, v. Barbierìa. [m.
Bàrbero, m. Wettrenner, (Pferd),
Barbètta, f. kleiner Bart, m.; Fasern, pl. [zelung, f.
Barbicamènto, m. Einwur-
Barbicàre, v. n. einwurzeln.
Barbicèlla, } Würzelchen, Bärtchen, n.
Barbicìna, f. }
Barbière, } Barbier, m.
Barbièro, m. }
Barbierìa, f. Barbierstube, f.
Barbìno, agg. geizig.
Barbìno, m. kleiner Pudel, m.
Bàrbio, m. Barbe, f. (Fisch).
Barbògio, m. kindischer Greis, m.
Barbòne, m. handfester Kerl; Pudelhund, m.
Barbugliamènto, m. Stottern, n.
Barbugliàre, v. n. unverständlich reden, stottern.
Barbùglio, m. Lallen, n.
Barbùta, f. kleiner Helm, m.
Barbùto, agg. dickbärtig.
Barca, f. Barke, f.; Haufen Getreide, Stroh, Holz, m.; andare in --, zu Wasser fahren.
Barcajuòlo, } Bootsmann, Schiffer, m.
Barcaruòlo, m. }
Barcàta, f. Ladung einer Barke, f.
Barchètta, } Kahn, m. Boot, n.
Barchettìna, f. }
Barco, v. Parco.
Barcollamènto, m. Schwanken, Wackeln, n.
Barcollàre, v. n. wanken, taumeln.
Barcollòne, avv. hin- und herwankend.
Barcòne, m. Barke zum Transport, f.
Barda, f. Pferdeharnisch, m.
Bardamentàre, v. a. Pferde rüsten.
Bardàre, v. a. panzern (ein Pferd).
Bardatùra, f. Pferderüstung, f.
Bardàscia, } Schandbube, der sich zur Unzucht gebrauchen läßt, m.
Bardassa, m. }
Bardèlla, f. Reitkissen, n.
Bardi, m. (pl.) Barden, m. (pl.)
Bardòsso, (a Bardòsso) avv. ohne Sattel.
Bardòtto, m. junges Maulthier, n.; Schiffzieher, m.; passar per --, zechfrei seyn.
Barèlla, f. Trage, Bahre, f.
Barèllare, v. a. auf der Trage tragen.
Bargàgno, m. Unterhandlung, f.
Bargèllo, m. Häscherhauptmann, m. [Hähne, m.
Bargìgli, m. pl. Bart der
Barigliòne, m. starkes Faß, n.
Barìle, m. Wein- oder Oeltonne, f.
Barilètta, f. } Flasche, f.; kleiner Koffer, m.
Barilètto, m. }
Barilòtto, m. Fäßchen, n.
Barìtono, agg. und m. v. Contrabasso; verbi baritoni, Zeitwörter, die im Griechischen einen *Accentum gravem* auf der letzten Sylbe haben.
Barlettàjo, m. Faßbinder, m.
***Barlònco**, m. Faß, n. Tonne, f.
Barlùme, m. schwacher Schimmer, m.; *fig.* aver un -- di qualche cosa, Spur von etwas haben.
Baro, } falscher Spieler, Schurke, m.
Barro, m. }
Baròccio, m. zweirädriger Karren, m.
Baròcco, } Wucher, m.
Baròccolo, m. }
Baròmetro, m. T. Barometer, m.
Baròna, f. Spitzbübin, f.
Baronàccio, m. Spitzbube, m.
Baronàggio, } Baronie, f.
Baronìa, f. }
Baronàta, f. Spitzbüberei, f.
Baroncèllo, m. kleiner Baron; schelmischer Bube, m.
Baròncio, m. Gassenjunge, m.
Baròne, m. Baron, Freiherr; it. Schurke, m.
Baronerìa, f. Schurkenstreich.
Baronèssa, f. Baronesse, Freifrau, f.

Baronètto, *m.* Baronet, (in England), *m.*
*Baronèvole, *agg.* edel, tapfer.
Baronìa, *f.* Freiherrschaft, *f.*
Barra, *v.* Sbarra.
Barricàta, *f.* Schlagbaum, *m.* Schutzgatter, *n.*
Barrièra, *f.* Pfahlwerk, *n.* Schranken, *pl.*; *it.* für tornèo, Lustgefecht in Schranken, *n.* [schreien.
Barrìre, *v. n.* wie ein Elephant
Barrìto, *m.* Elephantengeschrei, *n.*
Barùffa, *f.* } Rauferei, *f.*
Barùffo, *m.* }
Barullàre, *v. n.* hökern.
Barùllo, *m.* Höker, *m.*
Barzellètta, *f.* spaßhafter Einfall, *m.*
Basa, } Grund, *m.* Stütze, *f.*
Base, *f.* }
Basamènto, *m.* Postament, *m.*
Bascià, *m.* Bassa, *m.*
*Basciàre, *v.* Baciàre.
Basèlla, *f.* Baselkraut, *n.* Beerblume, *f.*
Basètte, *f. pl.* Knebelbart, Schnurrbart, *m.*
Basettòne, *m.* der einen Schnurrbart trägt.
Basìlica, *f.* Hauptkirche, *f.*
Basilìschio, } Basilisk, *m.*
Basilìsco, *m.* }
Basimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
Basimentùccio, *m.* kleine Ohnmacht, *f.*
Basìre, - isco, *v. n.* sterben; in Ohnmacht fallen.
Basòso, *agg.* dumm, gedankenlos. [Sonate, *f.*
Bassa, *f.* eine Art Tanz, *m.*;
Bassanèlli, *m. pl.* Schnarrwerk in Orgeln, *n.*
Bassàre, *v. a.* erniedrigen.
Bassètta, *f.* Bassetspiel, *n.*
Bassettàre, *v. a.* um's Leben bringen.
Bassètto, *m.* Basset, *n.*
Bassètto, *agg.* etwas niedrig; piccolòtto, klein von Statur.
Bassèzza, *f.* Niedrigkeit; schlechte Abkunft; *it.* Seichtigkeit, *f.*; -- dello stile, Plattheit, Gemeinheit der Schreibart; bassezze, *pl.* Lumpereien, Kleinigkeiten.
Bassìlico, *m.* Basilikum, *n.* (Pflanze.)
Basso, *m.* niedriger Ort, *m.*; Untertheil, *n.*; andàre al --, zu Grunde gehen; *it.* Baßstimme, *f.* Bassist, *m.*; *it.* Baßgeige, *f.*
Basso, *agg.* niedrig; schlecht, gemein; prezzo --, wohlfeiler Preis; òro, argènto --, schlechtes Gold, Silber; gente bassa, gemeine Leute; fiume --, seichter Fluß; con gli occhi bassi, mit niedergeschlagenen Augen; il dì è basso, es ist spät am Tage; di bassa lega, nicht vollwichtig; modo --, eine gemeine Redeweise; voce bassa, leise Stimme; basso continuo, Grundbaß; basso di viola, Contreviolon.
Bassorilièvo, *m.* *T.* halberhabene Arbeit, *f.*
Bassòtto, *agg.* dick und kurz.
Basta, *f.* Naht mit weiten Stichen. — *avv.* genug.
*Bastàbile, *agg.* zureichend.
Bastàjo, *m.* Sattler, *m.*
Bastalèna, *avv.* aus allen Kräften. [lich.
Bastànte, *agg.* hinlänglich, taug-
Bastànza, *f.* Hinlänglichkeit, Tauglichkeit, *f.*
Bastànza, *avv.* esser --, genug seyn.
Bastàrda, *f.* Mädchen unechter Geburt, *n.*
Bastardàggine, *f.* uneheliche Geburt, *f.*
Bastardèlla, *f.* Kastrol, *n.*
Bastardèllo, *m.* kleines Hurkind, *n.*; *it.* eine Art Taube.
Bastardìgia, *v.* Bastardàggine.
Bastàrdo, *m.* Hurkind, *n.* Bastart, *m.* — *agg.* unecht, wild.
Bastardùme, *m.* unechtes Geschlecht, *n.*
Bastàre, *v. n.* hinreichen, genug seyn; bastàr l'animo, il cuòre, das Herz haben, sich getrauen. [nug.
Bastèvole, *agg.* hinlänglich, ge-
Bastìa, *f.* } Bollwerk, *n.*
Bastiòne, *m.* } Bastei, *f.*
Bastière, *v.* Bastàjo.
Bastimènto, *m.* großes Schiff, *n.*
Bastionàre, *v. a.* mit Bollwerken befestigen.
Bastìta, *f.* Bollwerk, *n.* Festung, *f.*
Basto, *m.* Packsattel, Saumsattel, *m.*; è uomo da -- e da sèlla, er schickt sich zu allem; serrar il -- addosso a uno, in einen dringen, einem zusetzen, daß er ein Geschäft beschleunige; --, *m.* Baste im Kartenspiel, *f.*
Bastonàccio, *m.* Knüttel, *m.*
Bastonàre, *v. a.* prügeln; *fig.* sticheln.
Bastonàta, *f.* Stockschlag, *m.*
Bastonatùra, *f.* Prügelei, *f.*
Bastoncèllo, } Stöckchen, *n.*
Bastoncìno, *m.* }
Bastòne, *m.* Stock, Stab; *fig.* Commandostab, *m.*; Stütze, *T.* eine der vier Farben in der italienischen Karte, *f.*; giuocàr di --, Prügel austheilen.
Batacchiàre, *v. a.* prügeln.
Batàcchio, *m.* Prügel, Knüttel, *m.*
*Batassàre, *v. a.* schütteln.
Batìsta, tela --, *f.* Batist, *m.*
Batòcchio, *m.* Stock eines Blinden, *m.*; für battaglio, Schwengel in der Glocke, *m.*
Bàtolo, *m.* Art Kapuze, *f.*
Batòsta, *f.* Wortstreit, *m.*
Batòstàre, *v. a.* zanken, streiten.
Battadòre, *m.* Drescher, *m.*
Battàglia, *f.* Treffen, *n.* Schlacht, *f.* metter in --, in Schlachtordnung stellen; campo di --, Schlachtfeld, *n.*
Battagliàre, *v. n.* eine Schlacht liefern.
Battagliàta, *f.* Gefecht, *n.*
Battagliatòre, } Krieger, *m.*
Battaglière, *m.* }
Battaglierèsco, *agg.* zur Schlacht gehörig.
Battaglieròso, } streitbar.
Battagliévole, *agg.* }
Battàglio, *m.* Glockenschwengel, *m.*
Battagliòne, *m.* Bataillon, *n.*
Battagliuòla, } Scharmützel, *n.*
Battagliùzza, *f.* }
Battellètto, *m.* kleiner Nachen, Kahn, *m.*
Battèllo, *m.* Kahn, Nachen, *m.*
Bàttere, *v. a.* schlagen, prügeln; -- il grano, dreschen; -- il fèrro, das Eisen schmieden; -- monèta, münzen; in un batter d'occhio, in einem Augenblick; -- l'ali, die Flügel schwingen; -- i denti, mit den Zähnen klappen; -- una città, eine Stadt berennen;

-- la strada, den Weg bahnen; -- la buona via, einen ordentlichen Lebenswandel führen; -- la luna, melancholisch seyn; battersela, sich drücken, in aller Eil fortgehen; battèrsi, sich duelliren; für picchiare, anklopfen, anschlagen; il polso batte forte, der Puls geht stark; i conti battono, die Rechnungen stimmen überein.
Batterìa, *f.* Batterie, *f.*
Battesimàle, *agg.* zur Taufe gehörig; fonte --, Taufstein, *m.*
Battèsimo, *m.* Taufe, *f.*; Taufstein, *m.*; tenère a --, ein Kind aus der Taufe heben.
Battezzamènto, *m.* Taufen, *n.*
Battezzàre, *v. a.* taufen.
Battezzatòre, Battezzière, *m.* } Täufer, *m.*
Batticuòre, *m.* Herzklopfen, *n.*
Battifuòco, *m.* Feuerstahl, *m.*; Feuerzeug, *n.*
Battìgia, *f.* fallende Sucht, *f.*
Battilàno, *m.* Wollkämmer, *m.*
Battilòro, *m.* Goldschläger, *m.*
Battimènto, *m.* Schlagen, *n.*
Battinzècca, *m.* Münzer, *m.*
Battipàlle, *m.* Setzkolben, Setzer, Stampfer zu den Kanonenkugeln, *m.*
Battipòrto, *m.* Eingang am Schiffe, *m.*
Battisègola, *f.* Kornblume, *f.*
Battisòffia, Battisòffiola, *f.* } jähe Furcht, *f.* Schauer, *m.*
Battistêo, Battistêrio, Battistêro, *m.* } Taufstein, *m.*
Battitòjo, *m.* Fensterflügel, Thürflügel, *m.*
Battitòre, *m.* Schläger, Kundschafter auf den Straßen, *m.*
Battitùra, *f.* Schlagen, Dreschen, *n.*
*Batto, *m.* Ruderschiff, *n.*
Battòcchio, *m.* Schwengel in der Glocke, *m.*
Battologìa, *f.* Weitschweifigkeit, *f.*
Battùta, *f.* Takt, *m.*; -- di polso, Pulsschlag, *m.*; accomodàrsi alle battute, blindlings folgen; a battuta, nach dem Takte, pünktlich.
Battùto, *m.* Estrich, *n.* Boden, *m.*
Battùto, *part.* von bàttere; für abbattuto, schwach, ermüdet; via battuta, ein gangbarer Weg. [fe, *m.*
Battùffolo, *m.* verwirrter Hau-
Baùle, *m.* Koffer, *m.* Felleisen, *n.*; viaggiàr come un --, ohne Nutzen reisen.
Bava, *f.* Geifer; Abgang von der Seide, *m.*
Bavàglio, *m.* Geiferlätzchen, *n.*
Bàvero, *m.* Kragen am Mantel, *m.*
Bavièra, *f.* Visier am Helme, *n.*
Bavòso, *agg.* geifernd.
Bazza, *f.* gutes Glück, *n.*; Stich (im Kartenspiele), *m.*
Bazzàrra, *m.* Vortrag, *m.*
Bazzêcola, *f.* Kleinigkeit, *f.*
*Bazzèsco, *agg.* niedrig, grob.
Bàzzica, *f.* Art Kartenspiel, *f.*; *it.* vertraute Person; *f.*; bazziche, Kleinigkeiten, *pl.* Spielwerk, *n.*
Bazzicàre, *v. n.* einen Ort oft besuchen; mit einem umgehen.
Bazzicatùra, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Bazzôtto, *agg.* halbgesotten (von Eiern).
Bê, *f.* Blöken der Schafe, *n.*; be', bei (*poet.*), statt begli, *pl.* von bello; *it.* (*poet.*) be' statt bevi, trink.
Beànte, *agg.* beseligend.
Beàre, *v. a.* beglücken, beseligen.
Beatamènte, *avv.* glücklicher, seliger Weise.
Beatificàre, *v. a.* selig preisen, selig sprechen.
Beatificaziòne, *f.* Seligsprechung, *f.*
Beatìfico, *agg.* selig machend.
Beatitùdine, *f.* Seligkeit, *f.*
Beàto, *agg.* selig, glückselig; -- me, -- te! o ich, o du Glücklicher!
Bècca, *f.* Strumpfband, *n.*
Beccàccia, *f.* Schnepfe, *f.*
Beccaccìno, *m.* Wasserschnepfe, *f.* [Feigenschnepfe, *f.*
Beccafìco, *m.* Feigenesser, *m.*
Beccàjo, *m.* Fleischer, Metzger, *m.*; für uomo àvido di sangue, Bluthund, der an dem Morden sein Vergnügen hat.
Beccalìte, *m.* & *f.* Zankteufel, *m.*
Beccamènto, *m.* Hacken, Picken mit dem Schnabel, *n.*
Beccamôrti, *m.* Todtengräber, *m.*
Beccàre, *v. a.* mit dem Schnabel hacken, picken; beccàrsi i gêti, sich umsonst Mühe geben; beccarsi il cervello, sich zersinnen, sich den Kopf zerbrechen; beccar su q. c. etwas bekommen.
Beccarêllo, *m.* junge Ziege, *f.* Ziegenböckchen, *n.*
Beccàro, *v.* Beccàjo.
Beccastrìno, *m.* Hacke, Radhaue, *f.* [bel, *m.*
Beccàta, *f.* Biß mit dem Schna-
Beccatèlla, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Beccatòjo, *m.* Futterkästchen der Vögel, *n.*
Beccherêllo, *v.* Beccarêllo.
Beccherìa, *f.* Schlachtbank, *f.*; *fig.* Blutbad, *n.*
Becchètto, *m.* kleiner Schnabel; Streif, *m.*
Becchìno, *v.* Beccamôrti.
Bêcco, *m.* Schnabel, *m.*; enge Mündung eines Gefäßes, *f.*; mettere il -- in molle, sich oft die Gurgel begießen, *A.* überall einkehren.
Bècco, *m.* Bock, *m.*; -- cornuto, Hahnrei, *m.*
Beccòne, *m.* großer Bock; *fig.* Dummkopf, *m.*
Beccùccio, *m.* Schnäbelchen, *n.* Schnautze (an der Gießkanne rc.), *f.*
Bedàno, *m.* dummer Mensch, *m.*
Bedeguàr, *m.* wilder Rosenstock, *m.*
Befàna, *f.* große Puppe, *f.*; *fig.* häßliches Weib, *n.*
Befanàccia, *f.* scheußliches Fratzengesicht, *n.*
Bèffa, *f.* Possenstreich, *m.*; farsi beffe d'una cosa, seinen Spott mit etwas treiben.
Beffàrdo, Beffatòre, *m.* } Spötter, *m.*
Beffàre, Beffeggiàre, *v. a.* } ausspotten; hintergehen.
Beffatrìce, *f.* Spötterin, *f.*
Bêffe, *f. pl.* Possenstreiche, Kleinigkeiten, *pl.*
Beffeggiamènto, *m.* Verspottung, Spötterei, *f.*
Beghìna, *f.* Betschwester, *f.*
Beghìno, *m.* Andächtler, *m.*
*Bègole, *f. pl.* Kleinigkeiten, Possen, *pl.*
Belamènto, *m.* Blöken, *n.*
Belàre, *v. n.* blöken, meckern.
Bel bèllo, *avv.* sachte, unvermerkt.

Bella-

Bellamènte, *avv.* schön, fein, artig.
Bellètta, *f.* Schlamm, *m.*
Bellettàre, *v. a.* schminken.
Bellètto, *f.* Schminke, *f.* — *agg.* niedlich.
Bellèzza, *f.* Schönheit, *f.* Vergnügen, *n.*; far del ben bellezza, gute Handlungen gern ausüben.
Bellicàto, *part.* im Mittelpunkte befindlich.
Bellìco, *m.* Nabel, *m.* *fig.* Mitte, *f.*; aver asso nel --, Kraft, Tüchtigkeit haben.
Bêllico, **Bellicòso**, **Bellìgero**, *agg.* kriegerisch.
Bellicònchio, *m.* Nabelschnur, *f.*
Bellicòne, *m.* Pokal, *m.*
Bellicosamènte, *avv.* tapfer.
Bellicòso, **Bellìgero**, *agg.* tapfer, kriegerisch.
Bellìno, *agg.* hübsch, niedlich.
Bêllo, *m.* Schönheit, *f.*; nel --, oder sul più -- del discòrso, eben, wo die Rede am meisten Interesse hatte; nel -- dell' età, in der Blüthe des Alters.

Bêllo, *agg.* schön, wohlgebildet; hübsch; angenehm, zierlich; un bel motto, witziger Einfall; far il bell' umore, den Witzigen, den Lustigen spielen; fare il --, sich brüsten; venir colle --e, sich schmiegen, mit dem Strom fortgehen; questa sarebbe bella, das wäre prächtig, schön, einzig; un pazzo bello e buono, ein ausgemachter Narr; di bel giorno, bei hellem Tage; avrei avuto un bell' aspettare, ich hätte lange warten können; bel bello, nur gemach, sachte.
Bellôccio, *agg.* schön, ansehnlich.
Bellòne, *agg.* sehr schön.
Bellumòre, *m.* drolliger Mensch, lustiger Vogel, *m.*

Bêlo, *m.* Blöken, Weinen, *n.*
Belòne, *m.* Schreier, Blöker, *m.*
Beltà, *f.* (*poet.*) Schönheit, *f.*
Bèlva, *f.* wildes Thier, *n.*

Belvedère, *m.* Ort, wo man eine schöne Aussicht hat, *m.*
Belzebù, *m.* Beelzebub, Teufel, *m.*
Bembè, *avv.* (ironisch) ei wohl! ei freilich!

Benacconciamènte, *avv.* sehr gelegen.
Benaffêtto, *agg.* wohlgeneigt.
Benauguratamènte, *avv.* Glück bringend, Glück bedeutend.
Benallevàto, *agg.* gut erzogen.
Benandàta, *f.* Trinkgeld, *n.*
*__Benavventurànza__, *f.* Glück, *n.* Wohlfahrt, *f.*
Benavventuràto, **Benavventuròso**, *agg.* glücklich, beglückt.
Bên bêne, *avv.* sehr wohl, recht wohl.
Benchè, *conj.* obgleich, obschon, obwohl.
Bencondizionàto, *agg.* in gutem Stande.
Bencreàto, *agg.* wohlgezogen, gesittet.
Bènda, *f.* Binde, Kopfbinde, *f.*
Bendàre, *v. n.* verbinden, zubinden.
Bendatùra, *f.* Verbinden, *n.*
Bendêlla, **Benderêlla**, *f.* Streifchen, *n.*
Bendùccio, *m.* Kinderschnupftuch, *n.*
Bêne, *m.* Wohl, Habe und Gut, *n.*; volèr -- ad uno, einem geneigt seyn; far del --, einem Wohlthaten erzeigen; aver dei beni, Vermögen haben.
Bêne, *avv.* wohl, recht gut; ben venuto, ben trovato, willkommen! ben, che dirai? nun was wirst du sagen? si --, ja wohl! (als ein bloßes Füllwort, um der Sache einen größern Nachdruck zu geben); ci vuol ben altro, che chiàcchiere, dazu gehört wahrhaftig mehr als Worte; mi costa ben cento piastre, es kostet mir hundert Piaster; così sta bene, so ist's recht; ben gli sta, es ist ihm ganz recht; questo abito vi sta bene, dies Kleid sitzt (steht) euch gut.
Benedètta, *f.* gemeine Nelkenwurz, *f.*
Benedettìno, *m.* Benediktiner, *m.*
Benedètto, *part.* gesegnet. — *m.* das böse Wesen bei Kindern; questo -- uomo mi è pur la gran noja, was mir der verwünschte Mann Langeweile macht; che siate benedètto, Gott vergelte es euch.
Benedicênte, *part.* segnend, preisend.
*__Benedìcere__, **Benedìre**, *v. a.* segnen, preisen.
Benedicite, *m.* Tischgebet, *n.*
Beneditòre, *m.* welcher Gutes von Andern spricht.
Benediziòne, *f.* Segen, *m.*
Benefattìvo, *agg.* wohlthätig.
Benefattòre, *m.* Wohlthäter, *m.*
Benefattrìce, *f.* Wohlthäterin, *f.*
Beneficànte, *part.* wohlthuend.
Beneficàre, *v. a.* Gutes erzeigen.
Beneficatòre, *m.* Wohlthäter, *m.*
Beneficènte, *agg.* wohlthuend.
Beneficiàle, *agg.* zur Pfründe gehörig.
Beneficiàta, *f.* Gewinnloos, *n.*
Beneficiàto, *m.* Pfründner, *m.*
Benefìcio, *f.* Wohlthat; Pfründe, *f.* Vortheil, *m.*; Gnade, Güte, *f.*; a -- commune, zum allgemeinen Besten; il -- del corpo, offener Leib.
Benêfico, *agg.* wohlthätig.
Beneficênza, *f.* Wohlthätigkeit, *f.*
Benefiziàre, *v. n.* heilsam, ersprießlich seyn.
Benemerênza, *f.* **Benemèrito**, *m.* Verdienst, *n.* belohnungswürdige Dienste, *pl.*
Benemèrito, *agg.* wohlverdient.
*__Beneplacimènto__, **Beneplàcito**, *m.* Wohlgefallen, Belieben, *n.* [mals.
Benespèsso, *avv.* sehr oft, oftmals.
Benestànte, *agg.* sich wohlbefindend; wohlhabend.
Benevìvere, *v. n.* wohl, glücklich leben.
Benevogliênte, **Benevolênte**, **Benèvolo**, *agg.* wohlwollend, geneigt.
*__Benevogliênza__, **Benevolênza**, *f.* Wohlwollen, *n.* Gunst, *f.*
Benevolentemènte, *avv.* wohlwollend, günstig.
Benèvole, *v.* Benevogliènte.
Benfacènte, *agg.* wohlthuend.
Benfàtto, *agg.* wohl gemacht.
Benificànte, *agg.* wohlthätig.
Benificènza, *v.* Beneficènza.
Benignamènte, *avv.* gütig, leutselig, freundlich.
Benignità, *f.* Gütigkeit, Sanftmuth, *f.*

Benigno, *agg.* gütig, sanft, mild, liebreich, gnädig; *it.* gutartig.
Benino, *avv.* wohl, ziemlich wohl.
Ben'insiême, *m.* Ganze zusammen, *n.*
Benintéso, *agg.* vernünftig angelegt; für a condizióne, mit dem Beding.
Benìssimo, *avv.* sehr wohl.
Benivogliénte, *v.* Benevogliênte.
Benlavoràto, *avv.* gut gearbeitet.
Benmontàto, *agg.* wohl beritten.
Bennàto, *agg.* von guter Geburt.
Benplàcito, *v.* Beneplàcito.
Bensài, *avv.* freilich, es versteht sich.
Benservìto, *m.* schriftlicher Abschied, *m.*
Bensì, *avv.* wohl, aber.
Bentenùto, *agg.* wohl gehalten.
Bentornàto, } Willkommen,
Benvenùto, *m.* } *m.* seid willkommen.
Benvedùto, *agg.* beliebt, gern gesehen.
Benvolentièri, *avv.* recht gern, herzlich gern.
Benevolère, *v.* Benvolênza.
Beône, *m.* Säufer, Trunkenbold, *m.*
***Bercilòcchio**, *m.* Kurzsichtiger, *m.*
Bère, } trinken, (von Thieren) saufen; -- uôva, so viel als sorbire, weiche Eier essen; bisogna -- o affogàre, Vogel friß oder stirb; *fig.* trovàrsi deluso, sich in seiner Erwartung betrügen; -- un affronto, eine Beleidigung einstecken; berseia, einen Aerger verbeißen; dare da bere, etwas aufbinden, etwas weis machen.
Bèvere, *v.a.* }
Bêrga, *f.* erhöhtes Ufer eines Flusses, *n.*
Bergamôtto, *m.* Bergamotte, *f.*
Berghinêlla, } liederliche Weibsperson, *f.*
Berghinellùzza, *f.* }
Bergolinàre, *v. a.* foppen, verirren.
Bêrgolo, *agg.* wandelbar, leichtgläubig.
Bericuocolàjo, *m.* Zuckerwerkhändler, *m.*
Bericuòcolo, *m.* Zuckerwerk, *n.*
Berìllo, *m.* Berill, *m.*
Berlìna, *f.* Pranger, *m.*; Art Kutsche, *f.*
Berlingaccìno, *m.* vorletzter Donnerstag vor Fastnacht, *m.*

Berlingàccio, *m.* letzter Donnerstag vor Fastnacht, *m.*
Berlingamènto, *m.* Geschwätz, *n.*
Berlingàre, *v. a.* viel schwatzen, plaudern.
Berlingatòre, } großer Plauderer; Schlemmer, *m.*
Berlinghière, *m.* }
Berlinghièra, *f.* Schwätzerin, *f.*
Bernôcchio, } Beule, *f.* Knoten (auf der Haut), *m.*
Bernôccolo, *m.* }
Bernoccolùto, *agg.* voll Knötchen.
Berrètta, *f.* Mütze, *f.*; far di --, die Mütze abziehen; forma di --, Kopf (im Scherze), *m.*
Berrettàjo, *m.* Mützenmacher, *m.*
Berrettìno, *m.* Mützchen, Käppchen, *n.* — *agg.* boshaft, durchtrieben.
Berrettòne, *m.* große Mütze; -- di pel d'orso, Bärenmütze, *f.*
Berroviêre, *m.* Straßenräuber; Häscher, *m.*
Bersagliàre, *v.a.* Geschütz richten.
Bersagliére, *m.* Plänkler, *m.*
Bersàglio, *m.* Scheibe, *f.* Ziel, *n.*; dar nel --, die Scheibe treffen; nave fatta -- ai (de') venti, ein den Winden preisgegebenes Schiff.
Bèrta, *f.* Spaß, *m.* Fopperei, *f.*; non è più il tempo che -- filava, die guten Zeiten sind vorüber; für battipalo, Ramme, *f.*
Berteggiamènto, *m.* Verspottung, *f.* Spaßen, Scherzen, *n.*
Berteggiàre, *v.a.* foppen, spotten.
Berteggiatòre, *v.* Beffàrdo.
Bertèsca, *f.* Fallthurm, *m.*
Bertolôtto, *agg.* & *m.* zechfrei.
Bertòne, *m.* der sich eine Hure hält; Pferd mit abgestutzten Ohren, *m.*
Bertovêllo, *m.* Fischreuse; Maschine zum Vogelfange, *f.*
Bertùccia, *f.* } Affe, *m.*; dir l'orazióne della --, brummen, pigliàr la --, sich betrinken.
Bertùccio, *m.* }
Bertucciòne, *m.* großer Affe, *m.*
Berùzzo, *m.* Morgenbrod der Feldarbeiter, *n.*
Berzàglio, *m. b.* bersàglio, metter a --, in Gefahr setzen.
***Bêssa**, } Dummheit, *f.*
Bessàggine, }
Besserìa, *f.* }

Bêsso, *agg.* dumm, einfältig.
Bestèmmia, *f.* Gotteslästerung, *f.*
Bestemmiamènto, *m.* Fluchen, Gotteslästern, *n.*
Bestemmiàre, *v. a.* & *n.* Gott lästern, fluchen.
Bestemmiatòre, *m.* Gotteslästerer, *m.*
Bèstia, *f.* Thier, *n.*; *fig.* Dummkopf, *m.*; roher, viehischer Mensch; entrare, saltare in --, in heftigen Zorn gerathen; êsser in --, sehr zornig seyn; oh che -- (sono io)! o wie dumm bin ich! *it.* Sinnlichkeit, *f.*
Bestiàle, *agg.* viehisch, thierisch; *fig.* grob und dumm.
Bestialità, *f.* viehisches Wesen, *n.*; *fig.* Dummheit und Grobheit; Sodomiterei, *f.*; dire delle --, sehr dummes Zeug schwatzen.
Bestiàme, *m.* Vieh, *n.*; Viehzucht, *f.*
Bestiàrio, *m.* Thierwärter, *m.*
Besticciuôla, } Thierchen, *n.*
Bestiôla, *f.* }
Bestionàccio, } großes Thier, *n.*; *fig.* viehischer Mensch, *m.*
Bestiòne, *m.* }
Bestiuôla, *f.* } Thierchen, *n.*; *fig.* Dummkopf, *m.*
Bestiuôlo, *m.* }
Bèttola, *f.* Schenke, *f.*
Bettolière, *m.* Schenkwirth, *m.*
Bettònica, *f.* Betonienkraut, *n.*
Bètula, } Birke, *f.*
Betùlla, *f.* }
Beva, *f.* Trank, *m.* Getränke, *n.*; esser nella sua --, in seinem Lieblingsgeschäfte begriffen seyn.
Bevacchiàre, *v. a.* oft und in kleinen Zügen trinken.
Bevànda, *f.* Getränk, *n.*
Beveràggio, *m.* Getränk; selten für Trinkgeld, *n.*
Bèvere, *v. a.* trinken, *b.* bere, *v.*
Beverìa, *f.* Sauferei, *f.*
Bèvero, *m.* Fischotter, *f.*
Beveròne, *m.* Viehtrank, *m.*
Bevìbile, *agg.* trinkbar.
***Bevigiòne**, *f.* Getränk, *n.*
Bevilàcqua, *m.* Wassertrinker, *m.*
***Bevimènto**, *m.* } Trinken, Getränke, *n.*
Bevitùra, *f.* }
Bevitòre, *m.* Trinker, *m.*
Bevitrìce, *f.* Säuferin, *f.*

Bevòne, *m.* Säufer, *m.*
Beùta, } *f.* Trunk, *m.*
Bevùta, }
Bezzicàre, *v. a.* hacken, picken; *fig.* sticheln.
Bezzicatùra, *f.* Hieb mit dem Schnabel, *m.*
Bêzzo, *m.* Geld, *n.*
Biàcca, *f.* Bleiweiß, *n.*
Biàda, *f.* Getreide, *f.*; Futter, *n.*
Biadajuôlo, *m.* Getreidehändler, *m.*
Biancàstro, *agg.* weißlich.
Biancastronàccio, *m.* häßliches Weiß, *n.*
Biancastròne, *m.* unangenehmes Weiß, *n.*
Biancheggiamènto, *m.* Weiße, *f.*
Biancheggiànte, *agg.* was in's Weiße fällt.
Biancheggiàre, *v. n.* in's Weiße fallen.
Biancherìa, *f.* Wäsche, *f.* weißes Zeug, *n.*
Bianchètto, *agg.* etwas weiß; — *m.* weiße Schminke, *f.*
Bianchèzza, *f.* Weiße, *f.*
Bianchimènto, *m.* Bleichen, *n.*
Bianchìre, -isco, *v. a.* bleichen, weißen.
Biànco, *m.* Weiße, *n.* weiße Farbe, *f.*; lasciàre in --, eine Sache unberührt lassen; por nero in sul --, schriftlich aufsetzen; -- dell' uovo, Eiweiß, *n.*
Biànco, *agg.* weiß; carta --a, ein unbeschriebenes Papier; arma bianca, schneidendes oder stechendes Gewehr; capelli bianchi, graue Haare; di punto in --, wagerecht; *it.* unvermuthet; carte bianche, schlechte Karten.
*Biancòso, *agg.* sehr weiß.
Biancospino, *m.* Weißdorn, *m.*
Biancùccio, *agg.* weißlich.
Biasciamènto, *m.* das schwere Kauen.
Biasciàre, } *v. a.* schwer kauen, muffeln.
Biascicàre, }
Biasimàre, *v. a.* tadeln.
Biasimàrsi, *v. r.* sich beklagen.
Biasimatòre, *m.* Tadler, *m.*
Biasimatrìce, *f.* Tadlerin, *f.*
Biasimèvole, *agg.* tadelhaft; schändlich.
Biasimevolmènte, *avv.* tadelhafter Weise, schimpflich.
Biàsimo, *m.* Tadel; Schimpf, *m.*; biasmo, (*poet.*)

Bìbbia, *f.* Bibel, *f.*
Bìbbio, *m.* wilde Ente, *f.*
Bìbita, *f.* Trank, Trunk, *m.*
Bìblico, *agg.* biblisch.
Biblìòfilo, *m.* Bücherliebhaber, *m.*
Bibliografìa, *f.* Bücherkenntniß, *f.*
Bibliògrafo, *m.* Bücherkenner, *m.*
Bibliomàne, *m.* Büchernarr, *m.*
Bibliomanìa, *f.* Büchersucht, *f.*
Bibliotèca, *f.* Bibliothek, *f.*
Bibliotecàrio, *m.* Bibliothekar, *m.*
Bìbulo, *agg.* was in sich sauget.
Bica, *f.* Haufen (Garben), *m.*
Bicchieràjo, *m.* Glasmann, Glasmacher, *m.*
Bicchière, *m.* Glas, Trinkglas, *n.*
Bicchierìno, *m.* Gläschen, *n.*
Bicchieròtto, *m.* Bauchglas, *n.*
Bicciùghera, *f.* widerspänstiges Thier, *n.*
*Biciàncole, *f. pl.* Schaukel, *f.*
Bicìpite, *agg.* zweiköpfig.
Bicòcca, *f.* kleines Schloß, *n.* Warte, *f.* Thurm, *m.*
Bicôrne, } *agg.* zweihörnig.
Bicôrno, }
Bicôrnia, *f.* zweispitziger Amboß, *m.*
Bidèllo, *m.* Pedell, *m.*
Bidènte, *m.* Karst, *m.* Radehaue, *f.*
Bidètto, *m.* Klepper, *m.*
Biecamènte, *avv.* schief.
Bièco, *agg.* schielend, schief sehend; atto --, eine unehrbare That; viso --, scheeler Blick.
Biedòne, *m.* Satz im Honig, *m.*
Biènnio, *m.* Zeit von 2 Jahren, *f.*
Bièta, } *f.* Mangold, *m.*
Biètola, }
Bietolòne, *m.* einfältiger Tropf; weichherziger Mensch, *m.*
Biètta, *f.* Keil, *m.*; *fig.* Uneinigkeit, *f.*; *T.* Bundsteg, *m.*
Biffera, *f.* Weib zweier Männer, *n.*
Bifòlca, *f.* Acker, Morgen Landes, *m.*
Bifolcherìa, *f.* Verwaltung eines Landgutes, Bestellung des Feldes, *f.*
Bifòlco, *m.* Ochsenbauer, *m.*
Biforcàto, } *agg.* wie eine Gabel gespalten.
Biforcùto, }
Bifòrco, *m.* gabelförmiger Stab, *m.*
Bifòrme, *agg.* zweiförmig.

Bifrònte, *agg.* mit zwei Gesichtern.
Biga, *f.* zweirädriger Wagen, *m.*
Bigamìa, *f.* Ehe mit zwei Weibern, *f.*
Bìgamo, *m.* der zwei Weiber hat.
Bigàtto, } *m.* Kornwurm, Seidenwurm, *m.*
Bigàttolo, }
Bigèllo, *m.* Art grobes, röthlichgraues Tuch, *n.*
Bigeròngolo, *agg.* gräulich; *fig.* boshaft.
Bighellòne, *m.* Dummkopf, *m.*
Bigheràjo, *m.* Spitzenmacher; Possenreißer, *m.*
Bigheràto, *agg.* mit Zwirnspitzen besetzt.
Bigherìno, } *m.* Zwirnkanten, *pl.*
Bigheruzzo, }
Bìghero, *m.* Zwirnblonden, *pl.*
Bigìccio, *m.* gräulich.
Bìgio, *agg.* aschgrau; tückisch.
Bìglia, *f.* Billardball, *m.*; far --, einen Ball machen.
Bigliàrdo, *m.* Billard, Billardspiel, *n.*
Bigliètto, *m.* Briefchen, *n.* Billet zu einem Schauspiele.
Bigòncia, *f.* Butte, *f.* Kübel; Rednerstuhl, *m.*
Bigòrdo, *m.* Pike, Lanze, *f.*
Bigotterìa, *f.* Frömmelei, *f.*
Bigôtto, *m.* Scheinheiliger, *m.*
Bilànce, *m.* *T.* Wage im Thierkreise, *f.*
Bilancètta, *f.* kleine Wage, *f.*
Bilància, *f.* Wage, *f.*; Gleichgewicht, *n.*; esser in --, unentschlossen seyn; stare in --, vollwichtig seyn (von Münzen); *fig.* pesare colla -- dell' orafo, mit der Goldwage abwägen; porre in -- alcuna cosa, etwas genau untersuchen; *it.* bilancia, Art Fischnetz, *n.*
Bilanciàjo, *m.* Wagemacher, Wagehändler, *m.*
Bilanciamènto, *m.* Wiegen, Abwägen, *n.*; *fig.* Erwägung, *f.*
Bilanciàre, *v. a.* wiegen, wägen; *fig.* erwägen; abgleichen; -- le spese, die Kosten überschlagen.
Bilancière, *m.* *T.* Unruhe in der Uhr, *f.*
Bilancìna, *f.* } kleine Wage, *f.*
Bilancìno, *m.* }
Bilàncio, *m.* Vergleichung, Bi-

lanz, *f.*; il -- batte, die Rechnung trifft zu.
Bile, *f.* Galle, *f.*; *fig.* Zorn, *m.*
Bilênco, *agg.* krumm, schief.
Bìlia, *f.* Packstock, *m.*
Biliàrio, *agg.* Galle enthaltend, gallig.
Bilicàre, *v. a.* in's Gleichgewicht bringen.
Bìlico, *m.* Gleichgewicht, *n.*; Thürangel, *f.*
Bilìco, *m.* Nabel, *m.*
Bilìngue, } Bilìnguo, *m.* } Zweizüngler, Betrüger, *m.*
Biliòrsa, *f.* Popanz, *m.* Schreckbild, *n.*
Biliòso, *agg.* gallsüchtig; *fig.* zornig.
Biliottàto, *agg.* fleckig, sprenklig.
Billêra, *f.* Possen, *pl.* übler Spaß, *m.*
Billi, giuocàr a -- oder a birilli, Kegel spielen.
Billiòne, *m.* Billion, *f.*
*Billôra, *f.* Verspottung, Schmach, *f.*
Bilùstre, *agg.* zehnjährig.
Bimba, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Bimbo, *m.* Knäbchen, *n.*
Bimêstre, *agg.* zwei Monate alt; *it.* die Zeit von zwei Monaten.
Bimmòlle, *m.* B-Moll, eine weiche Tonart.
Binàre, *v. n.* Zwillinge gebären.
Binàrio, *agg.* aus zwei bestehend.
Binascênza, *f.* Zwillingsgeburt, *f.*
Binàto, *m.* } Binàta, *f.* } Zwilling, *m.*
Bindêlla, *f.* } Bindêllo, *m.* } Band, *n.* Schnur, Borte, *f.*
Bindolàre, *v. a.* betrügen, hintergehen.
Bindolerìa, *f.* Betrug, *m.*
Bìndolo, Haspel, Winde, *f.*; Ränkemacher, schlauer Fuchs.
Bindolòne, *m.* scheinheiliger Betrüger, *m.*
Bino, *agg.* zweifach.
Binòccolo, *m.* Fernglas für beide Augen, *n.*
Biòccolo, *m.* Flocke, *f.*
Biografìa, *f.* Lebensbeschreibung, *f.*
Biògrafo, *m.* Lebensbeschreiber, *m.*
Biondeggiàre, *v. n.* blond seyn, blond aussehen; (*poet.*) von reifen Aehren; la mêsse biondeggiante, die reifen Aehren auf dem Felde.
Biondèlla, *f.* Tausendgüldenkraut, *n.*
Biondèllo, } Biondètto, *agg.* } etwas blond.
Biondèzza, *f.* blonde Farbe, *f.*
Biòndo, *agg.* blond; (*poet.*) il -- Dio di Dêlo, Apollo.
Biòscio, (a biòscio), *avv.* schief.
*Biòtto, *agg.* armselig, elend.
Bipartìre, *v. a.* in zwei Theile theilen.
Bipartìto, *part.* in zwei Theile getheilt.
Bìpede, *agg.* zweifüßig.
Bipènne, *f.* Streitaxt, *f.*
Birba, *f.* Betrügerei, *f.*; far la --, sich auf's Betteln, Müßiggehen legen; -- für Chaise rc.
Birbànte, *m.* Schelm, Landstreicher, *m.*
Birbonàta, *f.* Schelmstreich, *m.*
Birbòne, *v.* Birbànte.
Birboneggiàre, *v. n.* im Lande herum streichen, betteln; betrügen.
Birbonerìa, *v.* Birbonàta.
Bìrcio, *agg.* kurzsichtig.
Birème, *f.* zweiruderiges Schiff, *n.*
Biribàra, *f.* Wirrwarr, *m.*
Biribìsso, *m.* Biribisspiel, *n.*
Birìlli, *m. pl.* Kegelspiel, *n.*
Biroccìno, *v.* Baroccio.
Birra, *f.* Bier, *n.*
Birràcchio, *m.* jähriges Rind, *n.*
Birràjo, *m.* Brauer, auch Bierwirth, *m.*
Birrerìa, *f.* Häscherzunft, *f.*
Birrèsco, *agg.* häschermäßig.
Birro, } Birroviêre, *m.* } Häscher, Scherge, *m.*
Bisàccia, *f.* Mantelsack, Quersack, Tornister, *m.*
Bisànte, *m.* Flitter, *f.*
Bisarcàvolo, *m.* Ururältervater, *m.*
Bisàva, } Bisàvola, *f.* } Urgroßmutter, *f.*
Bisàvo, } Bisàvolo, *m.* } Urgroßvater, *m.*
Bisbêtico, *agg.* eigensinnig, wunderlich.
Bisbigliamènto, *v.* Bisbìglio.
Bisbigliàre, *v. n.* flüstern, zischeln.
Bisbigliatòre, *m.* Flüsterer, *m.*
Bisbigliatòrio, *m.* Sprachgitter, *n.*
Bisbìglio, *m.* Zischeln, Geflüster, *n.*
Bisca, *f.* öffentliches Spielhaus, *n.*
Biscajuôlo, *v.* Biscazzière.
Biscantàre, *v.* Canterellare.
Biscànto, *m.* Winkel, *m.*
Biscàzza, *f.* gefährliches Spielhaus, *n.*
Biscazzàre, *v. n.* das Seinige mit Spielen durchbringen.
Biscazzière, *m.* Spieler, *m.*
Biscàzzo, *m.* } Bischênza, *f.* } grober Streich, *m.*
Bìschero, *m.* Wirbel an der Geige rc., *m.*; denti a bìscheri, auseinanderstehende Zähne.
Bischètto, *m.* Werktisch, *m.*
*Bischìzzo, *m.* Erfindung, Ausflucht, *f.*
Bìscia, *f.* Schlange, *f.*; fatto a --, geschlängelt.
Biscione, *f.* große Schlange, *f.*
Biscolòre, *agg.* vielfarbig, bunt.
Biscôttàre, *v. a.* zum zweiten Male backen; *fig.* zur Vollkommenheit bringen.
Biscottèllo, } Biscottìno, *m.* } Bisquit, Zuckerbrod, *n.*
Biscotterìa, *f.* Bäckerei (in einem Seehafen).
Biscôtto, *m.* Zwieback, *m.* fame da biscotto, Heißhunger, *m.*
Biscròma, *f.* *T.* Sechzehntheil, *n.*
Bisdôsso, *avv.* cavalcare a --, ohne Sattel reiten.
Bisestìle, } Bisêsto, *agg.* } eingeschaltet; *fig.* unrichtig.
Bisêsto, *m.* Schalttag, *m.*
Bisètta, *f.* schlechte Zwirnspitzen, *pl.*
Bisgênero, *m.* Kindestochtermann, *m.*
Bisìllabo, *agg.* zweisylbig.
Bislessàre, *v. a.* aufwallen, aufkochen lassen.
Bislungo, *agg.* länglich.
Bismàlva, *f.* Eibisch, *m.*
Bismùtte, *m.* Wismuth, *m.*
Bisnipòte, *m.* & *f.* Ururenkel, *m.* -in, *f.*
Bisnônno, *m.* Urgroßvater, *m.*
Bisògna, *f.* } Bisognamènto, *m.* } Geschäft, *n.* Angelegenheit, *f.*
Bisognantemènte, *avv.* erforderlich, hinlänglich.
Bisognàre, *v. n.* nöthig seyn, brauchen, müssen.
Bisognèvole, *agg.* nöthig, erforderlich.
Bisògno, *m.* Noth, *f.*; Bedürfniß,

Benöthigte, *n.*; Mangel, *m.*; aver --, nöthig haben; fare i suoi bisògni, seine Nothdurft verrichten; *avv.* al --, zur Noth, im Nothfall; a un --, vielleicht; bisogno fa buon fante od. prod' uomo, Noth lehrt beten.

Bisognòso, *agg.* dürftig, nothleidend, arm.

Bisquàdro, *m.* & *agg.* das Wiederherstellungs-Zeichen in der Musik; a --, in Gestalt eines langen Vierecks.

Bisseziòne, *m.* Halbirung, *f.* Theilung einer Länge in zwei gleiche Theile, *f.*

Bisso, *m.* Byssus (köstliche Leinwand der Alten), *m.*

Bissònte, *m.* wilder Ochs, *m.*

*Bistànte, *m.* Zwischenzeit, *f.*

Bistèntàre, *v. n.* kümmerlich leben.

Bistênto, *m.* Noth, *f.* Kummer, [*m.*

Bisticciàre, } heftig zanBisticcicàre, *v. n.* } ken.

Bistìccio, } Wortspiel, *n.*; Bistìccico, *m.* } Wortwechsel, *m.*

Bisticciòso, *agg.* mit Worten spielend.

Bistìnto, *agg.* aufgefärbt.

Bistòndo, *agg.* rundlich.

Bistorì, *m. T.* Einschnittmesser, *n.*

Bistòrta, *f. T.* krumme Lanzette, *f.*

Bistôrto, *agg.* gekrümmt; *fig.* schalkhaft.

Bisùlco, *agg.* mit gespaltenen Klauen.

Bisùnto, *agg.* sehr beschmutzt.

Bitôrzo, } Beule, *f.*
Bitòrzolo, *m.* } Knoten, *m.*

Bitorzolàto, *agg.* höckerig, knotig. — *m.* Scheinheiliger, *m.*

Bitorzolùto, *agg. v.* Bitorzolato.

Bitùme, *m.* Erdpech, Erdharz, *n.*

Bituminòso, *agg.* harzig.

Bivàlve, *agg.* zweischalig (von Muscheln).

Bìvaro, *m. übl.* Castôro, Biber, *m.*

Biventre, *agg.* zweibäuchig.

Bìvio, *m.* Scheideweg, *m.*

Bizza, *f.* Zorn, *m.*; Bosheit, *f.*

Bizzarrìa, *f.* Eigensinn, *m.* Grille, *f.*; witziger Einfall, *m.*

Bizzàrro, *agg.* wunderlich; witzig, *it.* hitzig, zornig.

Bizzôca, *f.* Andächtlerin, *f.*

Bizzôco, *m.* Andächtler, *m.*

Blandimènto, *m.* } Schmeichelei, Liebkosung, *f.*
Blandìzia, *f.* }

Blandìre, -isco, *v. a.* schmeicheln, liebkosen.

Blando, *agg.* freundlich, sanft, schmeichlerisch; weichlich.

*Blasfêmia, *v.* Bestèmmia.

*Blasfêmo, *agg.* Gott lästernd.

Blàsia, *f.* kleines blasisches Aftermoos, *n.*

Blasonàre, *v. a. T.* Wappen erklären; Wappen ausmalen.

Blasòne, *m. T.* Wappenkunst, Heraldik, *f.*

Blèso, *agg.* der mit der Zunge lispelnd anstößt.

Bloccàre, *v. n.* eine Stadt blockiren.

Bloccàta, } Blockade, *f.*
Bloccatùra, *f.* }

Blù, *agg.* dunkelblau.

Bô, *m.* Ochs, *m.*

Boarìna, *f.* Bachstelze, *f.*

Boàro, *m.* Ochsenhirt, *m.*

Boàto, *m.* Brüllen, *n.*

*Boattière, *m.* Ochsenhändler, *m.*

Bôca, *f.* Seefisch, (der wie ein Kalb blökt), *m.*

Bòcca, *f.* Mund, *m.* Maul, *n.*; für apertùra, Mündung, Oeffnung, *f.* Eingang, *m.*; aver molte bocche da mantenère, viele Leute zu ernähren haben; -- da fuoco, Feuerrohr, Geschütz, *n.*; *it.* di buona, o di mala --, wer leicht oder schwer im Essen zu befriedigen ist; cavar di -- una cosa ad alcuno, von einem etwas herausbringen, colle tenaglie, mit vieler Mühe; bocca larga, *fig.* Großmaul; esser largo di --, ein Lästermaul seyn; a --, mündlich; far la -- piccina, den Mund spitzen; partirsi a -- baciata, als Freunde scheiden; aprir la -- ad un cardinale, einem Kardinal Sitz und Stimme geben; la -- ne porta le gambe, Essen und Trinken erhält den Leib; für stretto, Engpaß, Hohlweg.

Boccàccia, *f.* großer, garstiger Mund, *m.*

Boccadôro, *agg.* von vorzüglicher Beredsamkeit.

Boccalàre, *m.* der Krüge macht.

Boccàle, *m.* Krug, Becher, Pokal, *m.*

Boccàta, *f.* Maul voll, *n.*; Maulschelle, *f.*

Boccètta, *f.* Knöspchen, Fläschchen, *n.*

Boccheggiamènto, *m.* Schnappen nach Luft, *n.* letzter Athemzug eines Sterbenden, *m.*

Boccheggiàre, *v. n.* nach Luft schnappen, in letzten Zügen liegen.

Bocchètta, *f.* kleiner Mund, *m.*; Mündung, Oeffnung; Lasche, *f.*

Bocchidùro, *m.* hartmäuliges Pferd, *n.*

Bocchìno, *m.* Mündchen, *n.*

Bôccia, *f.* Knospe; für Flasche, *f.*; Destillirglas, *n.*; Blase auf der Haut; Kugel zum Spielen, *f.*; giuocàre alle bocce, mit Kugeln spielen.

*Bocciàrdo, *m.* männliches Geburtsglied, *n.*

Bocciàta, } so viel als
Boccicàta, *f.* } Nichts.

Bocciolìna, } Knöspchen, *n.*
Bocciuôla, *f.* }

Bocciolòso, *agg.* knospig.

Bocciuôlo, *m.* Knospe; Tille, *f.* Absatz am Rohre *m.*; Mundstück, *n.*

Bòccola, *f.* Schildchen zur Zierde, *n.*

Bocconàre, *v. a.* in Bissen theilen.

Bocconcèllo, } kleiner
Bocconcìno, *m.* } Bissen, *m.*

Boccòne, *m.* Bissen, Mund voll, *m.*; --, in der Medicin so viel als pìllola; questo non è -- per i vostri dènti, das ist für euren Schnabel zu gut.

Boccône, und bocconi, *avv.* vorwärts über, mit dem Gesicht und Bauch auf die Erde (liegend, fallend).

Bocconghiòtto, *m.* Leckerbissen, *m.*

Boccùccia, } kleiner Mund, *m.*
Boccùzza, *f.* }

*Bociàccia, *f.* grobe, starke Stimme, *f.*

Bociàre, *v. a.* ausplaudern; kleffen.

Bòffice, *agg.* bauschig; pan --, sehr rindiges Brot.

Bògia, *f.* Krätzbläschen, *n.*
Bogliènte, *agg.* siedend, heiß.
Bòja, *m.* Henker, Scharfrichter, *m.*; *it.* grausamer Mensch.
Bojàrdo, *m.* Bojar, (russischer Edelmann), *m.*
Bojessa, *f.* Henkerin; *fig.* Grausame, *f.*
Bolcionàre, *v. a.* mit Bolzen schießen.
Bolcione, *m.* Mauerbrecher, *m.*
Boldròne, *m.* Fell mit der Wolle, *n.*; wollene Bettdecke, *f.*
Bôlgia, *f.* Tasche, *f.* Felleisen, *n.*; *it.* Gruft, *f.* le bolge, die Pistolenhalfter, *pl.*
Bolìna, *f. T.* Bouleine, *f.*
Bòlla, *f.* Blase; Pestbeule; bolle di vajuolo, Kinderpocken, *pl. it.* päpstliche Bulle.
Bollàre, *v. a.* siegeln, stempeln.
Bollàto, *part.* besiegelt, bezeichnet; carta bollata, Stempelpapier, *n.*
Bollènte, *part.* siedend, glühend.
Bollèro, *m.* Rührscheit, *n.* Rührstock, *m.*
Bollètta, } **Bollettìno**, } *v.* **Bul....**
Bòlli bòlli, *m.* Tumult, Lärm, *m.*
Bollicamènto, *m.* Wallen, Strudeln, *n.*
Bollimènto, *m.* Sieden, Kochen, *n.*
Bollìni, *m. pl.* Oblaten, *pl.*
Bollìre, *v. a. & n.*; sieden, kochen; erhitzt seyn; gähren; -- in pèntola (un negòzio), etwas im Geheim thun, verhandeln; -- il sangue, Wallen im Blute haben.
Bollitùra, *v.* bollimènto; *it.* Aufsiedung, *f.* Absud, *m.*; dare una --, etwas einmal aufsieden lassen.
Bollizione, *v.* **Bollimènto.**
Bôllo, *m.* obrigkeitliches Insiegel, *n.* Stempel, *m.*
Bollòre, *m.* Aufwallen, *n.* Zorn, *m.* Hitze, *f.*; levar il --, anfangen zu kochen.
Bolo, *m.* Bolus, *m.*; Pille, *f.*
Bolsàggine, *f.* Engbrüstigkeit; Herzschlächtigkeit, *f.*
Bòlso, *agg.* engbrüstig; herzschlächtig; cavàllo --, ein herzschlächtiges Pferd.
Bolzòne, *m.* Kronbolzen, *m.*
Bòmba, *f.* Bombe, *f.*; Ziel im Ballspiele, *n.*; tornàre a --, wieder auf die Hauptsache kommen.
Bombababà, *f.* Sauf- und Tanzlied, *n.* (dessen Strofen sich immer mit diesem Worte endigen):
E mentre ch' ei berà,
Noi dirèm bombababà.
Bombagìno, *m.* Bombasin, baumwollener Zeug, *m.*
Bombànza, *f.* Jauchzen, *n.* Fröhlichkeit, *f.*
Bombàre, *v. a.* trinken.
Bombàrda, *f.* Bombarde (altes Feldstück), *f.*
Bombardàre, *v. n.* bombardiren.
Bombardièra, *f.* Schießloch, *n.*
Bombardière, } **Bombardièro**, *m.* } Bombardierer, *m.*
Bombettàre, *v. a.* nippen.
Bòmbice, *m.* Seidenwurm, *m.*
Bòmbo, *m.* das Trinken.
Bòmbola, *f.* Fläschchen, *n.*
Bombìlio, *m.* Schwebefliege, *f.* Blumenbremse, *f.*
Bomprèsso, *m. T.* Bogspriet, *n.*
Bonàccia, *f.* Meeresstille, *f.*; *fig.* Wohlergehen, *n.*; affogàre nella --, im Glücke untergehen.
Bonacciàre, *v. n.* sich beruhigen.
Bonaccioso, *agg.* still, ruhig.
Bonamènte, *avv.* im Ernste; ohne Arg; ohne Bitterkeit.
***Bonariamènte**, *avv.* mit gutem Herzen, freiwillig.
***Bonarietà**, *f.* Gutherzigkeit, *f.*
***Bonàrio**, *agg.* gutherzig, arglos.
Boneggiàrsi, *v. r. b.* attribuìrsi, sich etwas zueignen; sich brüsten.
Bonificamènto, *m.* } **Bonificaziòne**, *f.* } Vergütung; Verbesserung, *f.*
Bonificàre, *v. a.* verbessern; vergüten.
Bonificàrsi, *v. r.* sich bessern, vervollkommnen; sich versöhnen.
Bontà, *f.* Güte; Gefälligkeit, *f.*
***Bontadòso**, } **Bontadiòso**, *agg.* } gütig.
Bòra, *m.* Art Schlange, *f.*; auch statt bôrea, heftiger Nordwind, *m.*
Borbottamènto, *m.* Murmeln, Brummen, *n.*
Borbottàre, } **Borbogliàre**, *v. n.* } murmeln, brummen, murren.
Borbottìno, *m.* Flasche mit einem langen und etwas krummen Halse, *f.*
Borbottatòre, } **Borbottòne**, *m.* } Murrer, *m.*
Bòrchia, *f.* Buckel (am Pferdegeschirre); Schildchen, goldenes Herzchen; Halsgehenk, *n.*
Borchiàjo, *m.* Schildmacher, *m.*
Bordàre, *v. a. T.* verkleiden (mit Planken); -- a rambo, entern; bordare, prügeln, schlagen; *it.* mit Borten besetzen.
Bordàta, *f.* Lage, Schiffskanonen-[Salve, *f.*
Bordàto, *m.* gestreifter Zeug, *m.*
Bordeggiàre, *v. n.* laviren (auf dem Meere).
Bordellàre, *v. n.* die Hurenhäuser besuchen.
Bordellière, *m.* Hurenjäger, *m.*
Bordèllo, *m.* Hurenhaus, Bordell, *n.*; far --, ein großes und unnützes Gelärme machen.
Bòrdo, *m.* Borte, Einfassung, *f.* Rand, Saum; Bord, *m.*
Bordòne, *m.* Pilgrimsstab, *m.*; Stütze eines Gebäudes, *f.*; für lanùggine, Milchhaar, *n.*; *it.* Tenor, *m.*
Bòrea, *f.* Nordwind, *m.*
Boreàle, } **Bòreo**, *agg.* } nördlich.
Borgàta, *f.* Marktflecken, *m.*
***Borgèse**, *b.* } **Borghèse**, *m.* } Bürger; Einwohner, *m.*
Borghesìa, *f.* Bürgerschaft, *f.*
Borghètto, *m.* kleiner Marktflecken, *m.*
Borghigiàno, *m.* Einwohner in einem Marktflecken, *m.*
Bòrgo, *m.* Marktflecken, *m.*; Vorstadt, *f.*
Borgolìno, *m.* Anzug gemeiner Leute, *m.*
Borgomàstro, *m.* Bürgermeister, [*m.*
Bòria, *f.* Prahlsucht, *f.* Hochmuth, *m.*
Bòriàre, *v. n.* & **Bòriàrsi**, *v. r.* hochmüthig seyn.
Borióso, *agg.* stolz.
Borìno, *m.* Grabstichel, *m.*
Bòrni, *m. pl. T.* Grenzsteine, *pl.*
Bòrnio, *agg.* kurzsichtig, blind auf einem Auge.
Borniòla, *f.* unbillige Entscheidung im Spiele, *f.*
Bòrra, *f.* Scheerwolle, *f.*; *fig.* Unnützes in Büchern, *n.*; -- di lana, Krätzwolle, *f.*

Borràccia, *f.* schlechte Scheerwolle; lederne Reiseflasche, *f.*
Borracciêre, *m.* Boraxbüchse, *f.*
Borràce, *m.* Borax, *m.*
Borràggine, *f.* Borretsch, *m.* (ein Kraut).
Borro, } Graben, Regen-
Borróne, *m.* } bach, Weg, *m.*
Bòrsa, *f.* Beutel, *m.*; Börse; *fig.* Geschwulst, *f.*; esser buona --, reich seyn; tener la -- stretta, nicht gern Geld ausgeben; *it.* die öffentliche Börse (der Kaufleute).
Borsàjo, *m.* Beutler, *m.*
Borsajuôlo, *m.* Beutelschneider, *m.*
Borsellìna, *f.* } Beutelchen, *n.*
Borsellìno, *m.* } Seitentasche (an Westen &c.), *f.* il -- dell' orologgio, die Uhrtasche.
Borzacchìno, *m.* Halbstiefel, *m.* Stiefeletten, *pl.*
Boscàglia, *f.* Waldung, *f.*
Boscajuôlo, *m.* Holzfäller; Waldbewohner, *m.*
Boscàta, *m.* waldiger Ort, *m.*
Boscherèccio, } waldig, bu-
Boschìgno, } schig.
Boscòso, *agg.* }
Boschettìno, *m.* Lustwäldchen, *n.*
Boschètto, *n.* Wäldchen, Gebüsch, *n.*
Bosco, *m.* Wald, *m.* Gehölz, *n.* Holzwerk, *n.*; venir dal --, grob, plump seyn.
Boscòso, *agg.* waldig, buschig.
Bôsforo, *m.* Meerenge, *f.*
Bôsso, *m.* Buxbaum, *m.*
Bossolàjo, *m.* Schachtelmacher, *m.*
Bôssolo, *m.* Buxbaum; Würfelbecher, *m.*; Büchse, Schachtel, *f.* [tanik, *f.*
Botànica, *f.* Pflanzenkunde, Bo-
Botànico, *agg.* botanisch. — *m.* Botaniker, *m.*
Botanófilo, *m.* Liebhaber der Kräuterkunde, *m.*
***Botàre**, } *v.* Votare, Voto.
Boto, }
***Botìo**, *agg.* der ein Gelübde gethan.
Bôtola, *f.* ein Durchgang von einem Stock zum andern in einem Hause, der mit einer Fallthür zugedeckt ist.
Botollìno, } Bastardmops, *m.*
Bôtolo, *m.* }
Bòtta, *f.* Kröte, *f.*; für colpo, Stoß, Hieb, *m.*; un uomo di tutta --, ein Mensch, der sich in alles zu finden, der zu allem Rath weiß; -- risposta, fertige und treffende Antwort; *fig.* Stichelrede, *f.*
Bottàccio, } Flasche, *f.*;
Bottaccino, *m.* } für Wirbelkraut, *n.*
Bottàglie, *f.* Stiefel, *pl.*
Bottàjo, *m.* Böttcher, *m.*
Bottàrga, } Art gesalzener
Bottàrica, *f.* } Fischrogen, dem Caviar ähnlich, *f.*
Bòtte, *f.* Fuß, *n.*; -- sotterrànea, unterirdische Grube, zum Abzug des Wassers, *f.*
Bottèga, *f.* Werkstätte, *f.*; Kramladen; Ladenbursche, *m.*; stare a --, einen Laden haben.
Bottegàja, *f.* Krämerin, *f.*
Bottegàjo, *m.* Krämer; Kunde, *m.*
Botteghìno, *m.* Kasten des Tabulettkrämers, *m.*
Botticêlla, *f.* } Fäßchen, Tönn-
Botticêllo, *m.* } chen, *n.*; *it.* kleine Kröte, *f.*
Bottìglia, *f.* Flasche, *f.*; vino da --, vortrefflicher Wein, *m.*
Bottigliêre, *m.* Kellermeister, *m.*
Bottiglierìa, *f.* Kellerei; Speisekammer, *f.*
Bottìno, *m.* Beute, *f.* Raub, *m.*; Kloake, *f.*; mettere a --, plündern.
Bôtto, *m.* Stoß, *m.*; di --, sogleich, auf einmal.
Bottonàjo, *m.* Knopfmacher, *m.*
Bottonatùra, *f.* Reihe Knöpfe, *f.*
Bottòne, *m.* Knopf, *m.*; Knospe; *it.* *fig.* beißende Rede, *f.*; -- di fuoco, Brenneisen (der Wundärzte), *n.*
Bottoniêra, *f.* Reihe Knöpfe (auf einem Kleide), *f.*
***Bottùme**, *m.* allerlei Gefäß, *n.*
Bôve, *m.* *v.* Bue; — *f.* *pl.* Fesseln, *pl.*
Bovicìda, *m.* Ochsenschlächter, *m.*
Bovìle, *m.* Kuhstall, *m.*
Bovìna, *f.* Kuhmist, *m.*
Bovìno, *agg.* was zum Rindviehe gehört.
Bôzza, *f.* Beule, Geschwulst, *fig.* Lüge, *f.*; *it.* Correkturbogen, Probebogen, *m.*
Bozzàcchio, } verbuttete
Bozzacchiòne, *m.* } Pflaume; *fig.* Bozzacchioni, *pl.* hängende welke Brüste, *pl.*
Bozzacchìre, *v. n.* verbutten.
Bozzacchiùto, *agg.* verbuttet.
Bôzze, *f. pl.* *T.* Eckfteine, *pl.* *it.* erste Correktur, *f.*
Bozzêllo, *m.* Kloben einer Rolle, *m.* [Entwurf, *m.*
Bozzètto, *m.* Knospe, *f.*; kleiner
Bòzzima, *f.* Weberschlichte, *f.*
Bôzzo, *m.* Werkstück, *n.*
Bozzolào, *m.* Bretzel, *f.*
Bozzolàre, *v. a.* kosten.
Bôzzolo, *m.* kleine Beule; Mahlmetze, *f.*; Cocon, (Puppe der Seidenraupe), *m.*; fare il --, sich einspinnen.
Bozzolòso, *agg.* voll Beulen.
Bràca, *f.* (meistens im *pl.* brache) Hose, Beinkleider, heut zu Tage *übl.* calzoni; *it.* Schiffseile, *pl.*
Bracalòne, *m.* einer, dem die Hose bis an die Knie herabfällt.
Braccàre, } fleißig
Braccheggiàre, *v. a.* } nachspüren.
Braccètto, *m.* kleiner Arm; Drehling, *m.*
Bracchèggio, *m.* Nachspüren, *n.*
Braccherìa, *f.* Menge Jagdhunde, *f.*
Bracchètto, *m.* kleiner Spürhund, *m.*
Bracchiàle, *agg.* was zum Arme gehört; nervi --i, Armnerven. [Arme, *m.*
Bracchiàta, *f.* Schlag mit dem
Bracchiêre, *m.* Jäger, Jagdknecht, *m.*
Bracciàle, *m.* Armrüstung, *f.*
Braccialètto, *m.* Armband, *n.*
Bracciàta, *f.* Arm voll, *m.*
Bracciêre, *m.* Damenbegleiter, *m.*
Bràccio, *m.* Arm, *m.*; für podestà, potere, Macht, Gewalt, *f.*; aver le braccia lunghe, mächtig seyn; aver nelle --a, besitzen; essere il -- destro d'alcuno, Eines Liebling seyn; viola da --a, Bratsche; vivere delle --a, von seiner Hände Arbeit leben; stare colle --a in croce, mit verschränkten Armen stehen; mi cascan le --a, der Muth sinkt mir; *it.* braccio, Elle, *f.*
Bracciuôlo, *m.* Armlehne, *f.*; sedia a --, Armstuhl, *m.*

Bràcco, m. Spürhund, Jagdhund, m.; -- da ferma, Wachtelhund; -- da seguito, Leithund, Stöber; -- da leva, Windhund; -- da sangue, Schweißhund; fig. --, heißt auch ein Häscher.

Bràce, f. & pl. Kohlenfeuer, n.; io sto sulle --, ich stehe auf Kohlen.

Bràche, f. pl. Hosen, Beinkleider; Unterhosen; -- fioppanti, Pluderhosen, pl.; it. Tauwerk, n.

Brachèsse, Braghèsse, f. pl. } Hosen, pl.

Brachètta, f. Hosenlatz, m.; Höschen, n.

Brachieràjo, m. Bruchbandmacher, m.

Brachière, m. Bruchband, n.

Bràcia, f. v. brace, Gluth, f.

Braciàjo, m. Kohlenkammer, f.

Braciajuòla, f. Schmelzgrube, f.

Braciajuòlo, m. Kohlenbrenner, m.

Bracière, m. Gluthpfanne, f.

Braciuòla, f. Rostbraten, m.; it. Cotelettes, pl.

Bracmàno, m. Bramine, m.

Bracòne, m. Pumphosen, pl.; fig. fauler Schlingel, m.

Bràdo, m. junger Stier, m.

Bradùme, m. eine Heerde junger Stiere.

Braghèsse, f. v. Brache.

Braghière, m. Gürtel, Hosenträger, m.; auch für usolière.

Bràgia, f. v. Brace.

*Bràgo, m. Koth, Schlamm, m.

Bràma, f. heftige Begierde, f. Wunsch, m.; Brunst, Laufzeit, f.

Bramangière, m. Vorgericht, n.

Bramànte, part. wünschend, begehrend.

Bramàre, v. a. heftig verlangen, sehnlich wünschen; it. sich gelüsten lassen.

*Bràmito, m. Winseln, Geheul, n.

Bramosamènte, avv. begierig, sehnlich.

Bramosìa, v. Brama.

Bramòso, agg. begierig, lüstern; it. brünstig.

Branca, f. Klaue, Kralle; Vorderpfote, f.; it. für ramo, Zweig, m.; -- di schiavi, gewisse Anzahl Sklaven, f.

Brancàta, f. Hieb mit der Klaue, m.; Klaue voll, f.

Branchètto, m. kleine Heerde, f.

Brancicamènto, m. Betasten, n.

Brancicàre, v. a. betasten.

Brancicatòre, m. Betaster, m.

Brànco, m. Heerde, Menge, f.; Flug Vögel, m.; -- di pernici, Volk Rebhühner, n.; andare a --, truppweise ziehen.

Brancolàre, v. a. herum tappen.

Brancolòne, Brancòni, avv. } tappend.

Brànda, f. Hangebett, n. Hangmatte, f.

Brandèllo, m. Stückchen, Bißchen, n.

Brandimènto, m. Schwingung, f.

Brandìre, -isco, v. a. schwingen, schwenken; sich zieren, brüsten.

Bràndo, m. Schwert, n. Degen, m.

Brandòne, Bràno, m. } abgerissenes Stück Fleisch, Zeug, Tuch, n.; lacerare a brano a brano, in Stücken zerreißen.

Brasca, f. Kohlpflanze, Krautpflanze, f.

Brassàre, v. a. T. die Segelstangen richten.

Brassàta, f. Klafter, f. Lachter, n.

Bràtto-spalmatùra, f. Schiffstheer, m.

Bravàccio, Bràvazzo, m. } Raufer, Schläger, m.

Bravàre, v. a. trotzen, drohen; ausschelten.

Bravàta, f. Hohn, Trotz, m.; Drohung; Großsprecherei, f.; it. Verweis, m.

Bravatòrio, agg. trotzig, drohend.

Bravazzòne, m. Eisenfresser, m.

Braveggiàre, v. n. sich muthig, munter zeigen; trotzig, groß thun.

Bràvo, agg. wacker, tapfer, beherzt; it. geschickt; it. wild; fare il --, den Eisenfresser spielen, sich muthig, beherzt stellen. — m. Schläger, Leibschütz, gedungener Meuchelmörder, m.

Bravùra, Braverìa, f. } Tapferkeit, Herzhaftigkeit, f.

Brèccia, f. Wallbruch, m. Bresche, f.; far --, Eindruck machen; überreden; le sue parole han fatto --, seine Worte haben Eindruck gemacht.

Brecciàto, m. Lehmpatzen, f. pl.

Brènna, f. Mähre, f.

Brênta, f. Kufe, f.

Brentadòre, m. Küfer, Böttcher, m.

Brètto, agg. unfruchtbar; karg; dürftig.

Brêve, Briêve, m. } päpstliches Breve; Halsgehänge mit Reliquien, n.; kleiner Zettel, m. — agg. kurz; klein. — avv. kürzlich, kurz.

Brevemènte, avv. kurz gefaßt, nicht lange.

Brevètto, m. Gnadenbrief, Freiheitsbrief, m.

Breviàre, Breviàrio, m. } Brevier, n.

Breviloquènza, f. bündige, kraftvolle Beredsamkeit, f.

Brevilòquio, m. kurze Rede, f.; Titel, m.

Brevità, f. Kürze, f.

Brèzza, f. frisches Lüftchen, n.

Brezzeggiàre, v. n. kalt und windig seyn.

Brezzolòne, m. kalter Wind, m.

Brezzòne, m. Nordostwind, m.

Briachèzza, f. Trunkenheit, f.

Briàco, agg. trunken, berauscht.

Briacòne, m. Säufer, m.

Brìcca, f. wilder, rauher Ort, m.

Brìcco, m. Esel; Ziegelstein, m.

Brìccola, f. T. Wurfmaschine, f.

Briccolàre, v. a. Steine schleudern, werfen.

Bricconàta, f. Schelmstreich, m.

Bricconcèllo, m. loser Bube, m.

Briccòne, m. Schelm, Schurke, m.

Bricconeggiàre, v. n. liederlich leben; Bubenstreiche machen.

Bricconerìa, f. Schelmerei, f. Bubenstück, n.

Brìcia, Brìciola, f. Brìciolo, m. } Krume, f. Krümchen, Bißchen, n.

Briêve, v. Breve.

Brievemènte, v. Brevemènte.

Brìga, f. Verdruß, m. Ungelegenheit; Sorge, f.; it. Zank, Streit, m.; Angelegenheit, f.; dar --, einem viel zu schaffen machen; pigliarsi delle brighe, unnütze Mühe auf sich laden.

Brigadière, m. Brigadier, m.

Brigànte, agg. emsig, geschäftig. — m. Unruhstifter, m.; it. für furfante, Schurke, m.; it. v. Bandito.

Brigantìna, f. Art Panzerhemd, n.

Brigantìno, m. Brigantine, f.

Brigàre, v. a. & n. eifrig suchen,

nach etwas streben. Brigarsi, sich bestreben.
*Brigaria, *f.* Zank, Hader, *m.*
Brigàta, *f.* Haufen, *m.* Menge, Gesellschaft; *T.* Brigade, *f.*; esser della --, auch von der Gesellschaft seyn; andare di --, truppweise gehen.
Brigatàccia, *f.* schlechte Gesellschaft, böse Rotte, *f.*
Brigatòre, *m.* einer, der sich um alles bekümmert.
Brìglia, *m.* Zaum, Zügel, *m.*; a tutta --, spornstreichs; dar la --, den Zügel nachlassen; *fig.* tirar la --, fur usar rigore, Strenge gebrauchen; razzare in --, bei allem Wohlstande doch klagen.
Brigliàjo, *m.* Riemer, *m.*
Brigòso, *agg.* zänkisch.
Brillamènto, *m.* Schimmern, *n.* Glanz, *m.*
Brillànte, *part.* glänzend. — *m.* Brillant, *m.*
Brillàre, *v. n.* glänzen, schimmern (von Steinen); perlen, Perlen werfen. — *v. a.* brillar con l'ali, so viel als librarsi sull' ali, in der Luft schweben; -- il miglio, Gerstengraupen machen; -- con motti arguti, von Witz sprudeln.
Brillatòjo, *m.* Hirsemühle, Graupenmühle, *f.*
Brillo, *agg.* halb berauscht (von Wein).
Brina, Brinàta, *f.* } Reif, *m.*
Brinàto, *agg.* halb grau.
Brìncolo, *m.* Spielmarke, *f.*
Brìndisi, *m.* Zutrinken, *n.*; Gesundheit, *f.*; far --, es Einem zubringen, auf Eines Gesundheit trinken.
Brinòso, *agg.* bereift.
Brìo, *n.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*; *fig.* Feuer, *n.*; Reiz, *m.* Anmuth, *f.*
Briòso, *agg.* voll Geist und Feuer, lebhaft, aufgeräumt.
*Brisciamènto, *m.* kalter Schauer, *m.*
Brìvido, *m.* scharfe Kälte, *f.* — *pl.* Schauer, *m.*
Brìza, *f.* Zittergras, *n.*
Brizzolàto, *agg.* schwarz- und weißfleckig.
Brizzolatùra, *f.* bunte Flecken, *pl.*
Brùcca, *f.* Krug, *m.*; *it.* Lase, *f.*; *it.* Rohr zum Pflücken der Früchte, *n.*
Broccàta, *f.* Anfall, Stoß, *m.*
Broccàto, *m.* Brokat, *m.*; *it.* Pfahlwerk, *n.* Palisaden, *pl.*
Broccbètto, *m.* Sprößling, *m.*
Bròche, *f. pl.* Krüge; Gewürznelken, *pl.*; -- da tapezziere, Tapetennägel, Tapezierstiftchen, *pl.*
Brocchière, Brocchièro, *m.* } kleines Schild, *n.*
Brôcco, *m.* Sprößchen, *n.*; Keim; Knoten; Pflock in der Mitte der Scheibe; Splitter, *m.*; dar nel --, den Nagel treffen.
Brôccolo, *m.* zarter Sprößling, (von Kohl ꝛc.) *m.*
Broccolòso, Broccolùto, Broccòso, *agg.* } knotig, sprossig.
Brôda, *f.* Brühe, Tunke, *f.*; trübes od. schlammiges Wasser, *n.*
Brodàjo, *m.* Liebhaber von Brühen, *m.*
Brodajuòlo, *agg.* brodajuola ipocrisia, Scheinheiligkeit der Pfaffen.
Brôde, *f. pl.* eingefaßte Beete an den Mauern, *pl.*
Brodettàto, *part.* in Fleischbrühe gekocht.
Brodètto, *m.* dünne Fleischbrühe; Sauce, *f.*; andare in --, großes Vergnügen an etwas empfinden.
Brôdo, *m.* Fleischbrühe, *f.*; -- lungo, magere Brühe.
Brodolòso, *agg.* schmutzig, schmierig.
Brodòne, *m.* Verzierung der Aermel, *f.*
Brodòso, *agg.* was viel Brühe hat.
Brogiòtto, *m.* Art dickschaliger Feigen.
Brogliàre, *v. n.* Aufstand erregen.
Brôglio, *m.* Aufstand, *m.*
Brôlo, *m.* Kranz; *it.* Küchengarten, *m.*
Brômo, *m.* Trespe, *f.*
Bronchi, *m. pl.* *T.* Luftröhrenäste, *pl.*
Brôncio, *m.* Zorn, *m.* üble Laune, *f.*; pigliare il --, sich erzürnen.
Brônco, *m.* Klotz, Stamm, Stock, *m.*
Bronconàccio, *m.* starker Klotz, *m.*
Broncòne, *m.* abgehauener Ast, Weinpfahl, *m.*
Bronfiàre, *v. n.* heimlich brummen.
Brontolàre, *v. a.* brummen, murren.
Brontollo, *m.* Gemurre, *n.*
Brontolòne, *m.* Murrkopf, Brummbär, *m.*
Bronzìno, *agg.* von der Sonne verbrannt.
Bronzìsta, *m.* Rothgießer, *m.*
Brônzo, *m.* Erz, *n.* Bronze, *f.*
Brucàre, *v. a.* abblatten; *fig.* wegnehmen. — *v. n.* sich davon machen.
Bruciàre, *v. a.* & *n.* brennen, verbrennen.
Bruciàte, *f. pl.* gebratene Kastanien, *pl.*
Bruciatìccio, *agg.* auf der Oberfläche abgebrannt.
Bruciàto, *part.* verbrannt; *it.* kastanienbraun (von Pferden).
Brùcio, *m.* Raupe, *f.* Wurm, *m.*
Bruciolàto, *agg.* wurmstichig; *fig.* verliebt.
Brùciolo, *m.* Hobelspan: Streifen Papier, *m.*; Raupe, *f.*
Bruciòre, *m.* Brennen, Schmerzen einer Wunde, *n.*; -- nella gola, das Sodbrennen.
Brùco, *m.* Raupe, *f.*; Zeichen in Büchern, *n.*
Brùgna, *f.* Pflaume, Zwetsche, *f.*
Brulicàre, *v. a.* & *n.* regen, bewegen, wimmeln.
Brulichìo, *m.* Gewimmel; *it.* Knurren im Leibe; Kribbeln in der Haut, *n.*
Brùllo, *agg.* zerlumpt; armselig.
Brullòtto, *m.* Brander, *m.*
Brùma, *f.* härtester Winter; *it.* Schiffswurm, *m.*; Schiffsmoos, *n.*
Brumàle, *agg.* was zur Winterszeit ist; *it.* winterlich.
Brumàsto, *m.* wilder Weinstock, *m.*
Brunàzzo, Brunètto, Brunòzzo, *agg.* } bräunlich, schwärzlich.
Brunèzza, *f.* schwarzbraune Farbe, *f.*
Brunìre, -isco, *v. a.* poliren; *fig.* verbessern.
Brunitòjo, *m.* Polirstahl, Polirzahn, *m.* Glätteisen, *n.*
Brunitòre, *m.* Polirer, Glätter, *m.*
Brunitùra, *f.* Poliren, *n.*; Glanz, *m.*
Brùno, *agg.* dunkelbraun,

schwärzlich; *fig.* dunkel; traurig. — *m.* portare il --, Trauer, Trauerkleid tragen.
Bruôlo, *agg.* v. Orto.
Brusca, *f.* Mäusedorn, *m.*; Pferdebürste, *f.*
Bruscamènte, *avv.* auf eine unfreundliche, rauhe Art.
Bruscàndolo, *m.* Hopfen, *m.*
Bruscàre, *v.a.* beschneiden (Bäume); *it.* verbrennen.
Bruschètto, *agg.* etwas herbe.
Bruschèzza, *f.* Rauhigkeit, Strenge; *fig.* Unfreundlichkeit, *f.*
Bruschìno, *m.* Art brauner Farbe, *f.*; *it.* Bürstchen, *n.*
Brusco, *agg.* herbe, scharf; vino --, ein starker, nicht süßer Wein; *fig.* hart, unfreundlich, mürrisch; uomo -- e fiero, hochfahrender, mürrischer Mensch; far viso --, ein saures Gesicht machen.
Bruscolìno, } Splitterchen, *n.*;
Brùscolo, *m.* } *fig.* kleiner Fehler, *m.*
Brustolàre, *v.* Abbrustolàre.
Brutàle, *agg.* thierisch, wild, grob.
Brutalità, *f.* viehisches, wildes Wesen, *n.* Grobheit, *f.*
Brutalmènte, *avv.* auf wilde, grobe Art.
Bruteggiàre, *v. n.* viehisch, grob handeln, verfahren.
Brùto, *m.* vernunftloses Thier, *n.*
Bruttacchiòlo, *agg.* ziemlich häßlich.
Brutlamènte, *avv.* schändlicher Weise; parlar --, Zoten reißen.
Bruttàre, *v. a.* beschmutzen.
Bruttèzza, *f.* Häßlichkeit, *f.* Schmutz, *m.*
Brùtto, *agg.* häßlich, ungestalt; für sùdicio, schmutzig; *fig.* schändlich; unbearbeitet, roh; *T.* mit Ballen und Fässern gewogen. — *m.* die Häßlichkeit.
Bruttòre, *m.* } Schmutz, Un-
Brutterìa, } flath, *m.*; far --,
Bruttùra, *f.* } sein Wasser lassen, seine Nothdurft verrichten.
Bruzzàglia, *f.* Gesindel, *n.* Pöbel, *m.*
*Bu, *v.* Bue.
Buàggine, } Dummheit,
Buassàggine, *f.* } Tölpelei, *f.*
Bubalìno, *m.* kleiner Büffel, *m.*
Bùbalo, *v.* Bùfolo.
Bùbbola, *f.* Wiedehopf; Pilz, *m.*; Mährchen, *n.*
Bubbolàre, *v. a.* listig entwenden; *fig.* über und über zittern.
Bubbolòne, *m.* Fabelhans, Aufschneider, *m.*
Bubbòne, *m.* Schambeule, Pestbeule, *f.*
Bubbonocêle, *m.* *T.* Leistenbruch, *m.*
Bubùlca, } Morgen Lan-
Bubulcàta, *f.* } des, *m.*
Bùca, *f.* Loch, *n.* *it.* Grube, Höhle, *f.*
Bucàre, *v. a.* ein Loch stechen, durchlöchern.
Bucarìo, *m.* Herzmuschel, *f.*
Bucatìno, *m.* kleine Wäsche, *f.*
Bucàto, *part.* durchlöchert, durchstochen.
Bucàto, *m.* Wäsche, *f.* Waschen, *n.*; camicia di --, ein neugewaschenes Hemd; risciacquare un -- a uno, Einem den Kopf waschen.
Buccèlla, *m.* Bissen, *m.*
Bùcchero, *m.* Zuber, Wasserbehälter, *m.*
Bùccia, *f.* } Schale, Rinde;
Bùccio, *m.* } Hülse; Thierhaut, *f.*; *T.* Farbenabsud, -rest, *m.*; buccia buccia, nur obenhin, oberflächlich; esser tutti d'una --, d'un sapore, Alle von einem Schlage, von einer Art; riveder le bucce, genau untersuchen, prüfen.
*Bucciêre, *m.* Fleischer, *m.*
Bùccina, *f.* Posaune, Trompete, *f.*
Buccinàre, *v.a.* Posaune, Trompete blasen; *fig.* ausposaunen.
Buccinatòre, *m.* Trompeter; Ausposauner, *m.*
Buccinêllo, }
Buccinètto, *m.* } Netzchen, *n.*
Bùccino, *m.* Trompetenschnecke, *f.*
Buccintòro, *v.* Bucentoro.
Bucciòso, *agg.* dickschalig, dickhäutig.
Buccinòlo, *m.* Absatz am Rohre *rc.*, *m.*
Buccòlica, *f.* Hirtenlied, Hirtengedicht, *n.*
Buccòlico, *agg.* hirtenmäßig.
Bucèfalo, *m.* Ochsenkopf, *m.*
Bucèllo, } junger Ochs,
Buciàcchio, *m.* } *m.*
Bucheràre, *v. a.* durchlöchern, durchbohren.
Bucinamènto, *m.* Gemurmel; Ohrenklingen, *n.*
Bucinàre, *v. a.* heimlich ins Ohr sagen.
Bucinatòre, *m.* Ohrenbläser, *m.*
Bucentòro, -rio, *m.* Bucentaur, *m.*
Bùco, *m.* Loch, *n.* Schlupfwinkel, *m.*; -- dell'uscio, Katzenloch, *n.*; -- del focone, Zündloch, *n.*
Bucolàre, *m.* Blasbalgröhre, *f.*
Bucolìno, *m.* kleines Loch, *n.*
Budellàme, *m.* Eingeweide, *n.*
Budellìno, *m.* dünner Darm, *m.*
Budèllo, *m.* Darm, *m.*
Budrière, *m.* Wehrgehenk, Degengehenk, *m.*
Bue, *m.* Ochs; *fig.* Dummkopf, *m.*; -- selvatico, oder bisonte, Höckerochs, Auerochs, *m.*
*Buèssa, *f.* Kuh, *f.*; *fig.* dummes Weib, *n.*
Bufèra, *f.* Schneegestöber mit Regen, *n.* Sturm, *m.*
Bùffa, *f.* Posse, *f.* lustiger Streich, *m.*; für visiera, Visir am Helm, *n.*; tirar giù la --, alle Schamhaftigkeit, alle Scheu verlieren. — *agg.* opera --, lustiges Singspiel.
Buffàre, *v. n.* Possen reißen, Schwänke machen; einen Wind gehen lassen.
Buffètto, *m.* Schnippchen, *n.*; Kredenztisch, Silberschrank, *m.*
Bùffo, *m.* Windstoß, *m.* — *agg.* lustig, scherzhaft.
Buffonàre, } Possen
Buffoneggiàre, *v.a.* } treiben, den Hanswurst machen.
Buffoncêllo, *m.* possierlicher Bube, *m.*
Buffòne, *m.* Possenreißer, Lustigmacher, *m.*; Kühlflasche, *f.*
Buffonerìa, *f.* Possenreißerei, *f.* Narrenpossen, *pl.*
Buffonescamènte, *avv.* possierlich, lustig, schnakisch.
Buffonèsco, *agg.* lustig, lächerlich.
Bùfola, *f.* Büffelkuh, *f.*
Bùfolo, *m.* Büffel, Büffelochs, *m.*
Bufonchiàre, *v.a.* heimlich murmeln.
Bufonchièllo, *m.* Miene des innern Zorns, *f.* — *agg.* der, die vor Zorn platzen möchte.
Bufonìle, *m.* Krötenstein, *m.*

Buftàlmo, *m.* Rindsauge, *n.* (Pflanze).
Bugìa, *f.* Lüge, *f.*; la -- corre su pel naso, die Lüge steht ihm vor der Stirn geschrieben.
Bugiardamènte, *avv.* lügenhaft, fälschlich.
Bugiàrdo, *m.* Lügner, Betrüger, *m.* — *agg.* lügenhaft.
Bugiàre, *v. a.* durchbohren; für mentire, lügen.
Bugiètta, *f.* Lüge im Scherz, *f.*
Bugigàtto, } kleines Loch,
Bugigàttolo, *m.* } *n.* Schlupfwinkel, *m.*
Bùgio, *m.* Loch, *n.* — *agg.* durchbohrt.
Bugiòne, *m.* grobe Lüge, *f.*
Bugliòne, *m.* verwirrter Haufen, *m.*
Buglôssa, *f.* Ochsenzunge, *f.* (ein Kraut).
Bùgno, *m.* Bienenstock, *m.*
Bùgnola, *f.* } Korb von Stroh,
Bùgnolo, *m.* } *m.*; entrar nel bugnolone, zornig werden.
Bugràne, *f.* Schetter, *m.* Steifleinwand, *f.*
Bujàccio, *m.* große Finsterniß, *f.*
Bujètto, *agg.* etwas dunkel, düster.
Bùjo, *m.* Dunkelheit, Finsterniß, *f.*; al --, im Finstern, auf Gerathewohl. — *agg.* dunkel, finster; trübe; esser al -- di checchessìa, gar keine Kenntniß von etwas haben.
Bujòse, *f. pl.* Kerker, *m.*
Bùlbo, *m.* Zwiebel (an Gewächsen), *f.*
Bulbòso, *agg.* zwiebelartig.
Buldriàna, *f.* Hure, *f.*
Bulêsia, *f.* } Köthen (am Pfer-
Bulêsio, *m.* } defuße), *f.*
Bulicàme, *m.* sprudelnde Quellen, *pl.*
Bùlima, *f.* Gedränge, *n.* Haufen, *m.*; in --, haufenweise.
Bùlimo, *m.* Heißhunger, *m.*
Bullìno, *m.* Grabstichel, *m.*
Bullètta, *f.* Zettel; Paß, *m.*; Lotterieloos, *n.*; Zwecke, *f.*
Bullettìno, *m.* Zettelchen, *n.*
Bulsìno, *v.* Bolsàggine.
Buonàccio, *agg.* einfältig; gutmüthig.
Buonaccôrdo, *m.* Klavier, Fortepiano, *n.*
*__Buonaguràto__, *agg.* glücklich.
Buonamènte, *avv.* wirklich, gewiß.
Buonarietà, *v.* Bonarietà.
Buonavôglia, *m.* Freiwilliger, *m.* — *avv.* di --, gerne.
Buondàto, *agg.* viel. — *m.* Menge, *f.*
*__Buonfàtto__, *m.* Gutthat, Wohlthat, *f.*
Buôno, *agg.* gut; trattare uno colle buone, mit Einem freundlich umgehen; star di buon cuore, getrost seyn; trattare alla --a, ohne viele Umstände; con buona grazia, mit gütiger Erlaubniß; a buon' ora, früh; sia in buon' ora, es sey in Gottes Namen; Iddio cela mandi buona! Gott steh uns bei!
Buôno, *m.* Gute, *n.*; venir colle buone, gute Worte geben; non gliela meno buona, ich halte es ihm nicht zu Gute.
Buonprêsso, *m.* *T.* Bugspriet (im Schiffsbau), *n.*
Buonvìso, *m.* freundliches Gesicht, *n.*
Buprêsto, *m.* Prachtkäfer, *m.*
Burattèllo, *m.* Mehlbeutel, *m.*
Buratterìa, *f.* Mehlkammer, *f.*
Burattìno, *m.* Puppe, Marionette, *f.*
Buràtto, *m.* Etamin; Mehlbeutel, *m.*
Burbànza, *f.* Stolz, *m.* Großsprecherei, *f.*
Burbanzàre, *v. n.* groß thun, prahlen.
Burbanzèsco, } stolz,
Burbanzòso, *agg.* } prahlerisch, trotzig.
Burbanzosamènte, *avv.* ruhmredig, gebieterisch.
Bùrbera, *f.* *T.* Haspel, Winde, *f.*
Bùrbero, *agg.* grämlich, mürrisch.
Bùrchia, *f.* } bedeckte Barke, *f.*;
Bùrchio, *m.* } andare alla --, Verse stehlen.
Burchièllo, *m.* kleines Boot, *n.*
Bure, *m.* Pflugsterze, *f.*
Burêllo, *m.* Art grobes, schlechtes Tuch, *n.*
Burgràvio, *m.* Burggraf, *m.*
Buriàna, *f.* Seesturm, *m.*
Buriàsso, *m.* Herold, *m.*
Bùrla, *m.* Streich, Spaß, Schwank, *m.*
Burlàre, *v. a.* & *n.* zum Besten haben, auslachen; spaßen, scherzen; -- uno, Einem eine Nase drehen.
Burlatòre, *m.* Spaßvogel, Spottvogel, *m.*
Burlescamènte, *avv.* auf eine spaßhafte Art.
Burlèsco, } scherzhaft, drol-
Burlièro, *agg.* } lig, lustig.
Burlètta, *f.* kleines lustiges Schauspiel, *n.*
Burlèvole, *agg.* auslachenswerth, drollig.
Burlône, *m.* Schäkerer, Spaßvogel, *m.*
Burlòtto, *m.* Brander, *m.* Brandschiff, *n.*
Burràsca, *f.* Sturmwetter, *n.*; *fig.* Gefahr, *f.*
Burrascòso, *agg.* stürmisch.
Burrattàre, *v. a.* eine Streitsache untersuchen.
Burrattìni, *m. pl.* Marionetten, Puppen, *pl.*
Burro, *v.* Butirro.
Burròne, *m.* tiefer, steiler Abgrund, *m.*
Burròso, *agg.* butterig.
*__Busbaccàre__, *v. a.* betrügen.
*__Busbaccherìa__, *f.* Betrügerei, *f.*
*__Busbàcco__, } feiner Betrü-
Busbaccòne, *m.* } ger, *m.*
Bùsca, *f.* Suchen, Nachspüren, *n.*
Buscacchiàre, } künstlich er-
Buscàre, *v. a.* } schnappen, schlau erwerben, erhaschen; *it.* erbeuten, fouragiren, Futter holen; busca, busca! such, such!
Buscalfàna, *f.* Schindmähre, *f.*
Buscatòre, *m.* Erhascher, Erbeuter, *m.*
Buschètte, *f. pl.* giuocare alle --, Strohhälmchen ziehen (ein Spiel).
Busco, *m.* Splitterchen, *n.*
Busècchia, *f.* } Gedärme, *n.*
Busècchio, *m.* }
*__Bùsna__, *f.* Trompete, Posaune, *f.*
Bùso, *agg.* leer, durchlöchert.
*__Bùssa__, *f.* Strapatzen, *pl.*; Stoß, Schlag, *m.*
Bussamento, *m.* Stoß, Schlag, *m.*
Bussàre, *v. a.* klopfen; *it.* schlagen.
Busse, *f. pl.* Schläge, *pl.*
Bussètto, *m.* Polirholz, *n.*
Bùsso, *m.* Buxbaum; Lärm, *m.* Getöse, *n.*
Bùssola, *f.* Kompaß; Verschlag, *m.*; für brusca, Bürste; Portchaise, *f.*

Bussolànte, Portantìno, *m.* Sänftenträger, *m.*
Bussolòtto, *m.* Büchse, *f.*
Bùsta, *f.* Futteral, *n.*
Bustàccio, *m.* garstiges Brustbild, *n.*
Bustìno, *m.* Schnürleibchen, *n.*
Bùsto, *m.* Brust, *f.* Rumpf, *m.*; Brustbild, *n.* Büste; Schnürbrust, *f.*
Butìro, Butìrro, *m.* } Butter, *f.*
Buttafuòri, *m.* Schnabel einer Barke, *m.*
Buttàgra, *f.* geräucherter oder getrockneter Fischrogen, *m.*
Buttàre, *v. a.* werfen, auswerfen; abwerfen; -- via, wegwerfen; -- la roba, die Waare verschleudern; quanto ci butterà questa cosa? wieviel wird uns diese Sache abwerfen? *it.* ausschlagen, treiben.
Buttasèlla, *f.* Zeichen mit der Trompete, zum Satteln und Aufsitzen.
Butteràto, *agg.* blatternarbig.
Bùttero, *m.* Grube, Narbe, *f.*; *it.* Pferdehüter, *m.*
*Butùro, *m.* harzige Materie, *f.*
Buzzi, *m. pl.* Nadelkissen, *n.*
Buzzicàre, *v. n.* sich sanft bewegen.
Buzzichèllo, Buzzicchìo, *m.* } dumpfes Geräusch, *n.*
*Buzzo, *m.* Bauch, *m.*; *it.* Nadelkissen, *n.*
*Buzzòne, *m.* dicker Wanst, *m.*

C.

C, *m.* der dritte Buchstab des Alphabets. Vor a, o und u wird es wie im Deutschen ausgesprochen; vor e und i wie tsche, tschi. C, als römische Zahl, bedeutet hundert.
Cabacèllo, *m.* Elritz, *f.* (ein Fisch).
Càbala, *f. T.* Kabala; Kabale, *f.*
Cabalìsta, *m.* Kabalist, *m.*
Cabalìstico, *agg.* kabalistisch.
Cabarè, *m.* Theebrett, *n.*
Cabottàggio, *f.* Schifffahrt an den Küsten hin, *f.*
*Cacacciàno, *f.* Memme, *f.*
Cacafiòri, *m.* wohlriechender Stutzer, *m.*
Cacajuòla, *f.* Durchfall, *m.*; aver la -- nella lingua, nella penna, die Redesucht, die Schreibesucht haben.
Cacàlia, *f.* Pestwurzel, *f.*
Cacalòcchio, *interj.* ei tausend! potz tausend!
Cacapensièri, *m.* ein Umstandsrath.
Cacàre, *v. n.* & *a.* seine Nothdurft verrichten, misten, stallen; cacarsi sotto, unter sich machen (von Kranken).
Cacasàngue, *m.* rothe Ruhr, *f.*
Cacastècchi, *m.* Knicker, Filz, *m.*
Cacàta, *f.* das Verrichten der Nothdurft; *it.* ein schlecht abgelaufenes Unternehmen.
Cacatamènte, *avv. fig.* langsam, beschwerlich, mühselig.
Cacatèssa, *f.* schlechtes Weib, *n.*
Cacatòja, *m.* Abtritt, *m.* Privet, *n.*
Cacatùo, *m.* Kakadu, *m.*
Cacatùra, *f.* Nothdurft, *f.*; Fliegenkoth, *m.* [*n.*
Cacazibètto, *m.* süßes Herrchen,
Càcca, *f.* Kacke, *f.* Schmutz, *m.*
Caccabàldole, *f. pl.* Liebkosungen, *pl.*
Caccào, *m.* Kakao, *m.*
Cacchiatèlla, *f.* kleine Schichtsemmel, *f.*
Càcchio, *m.* Sprößchen an Weinreben, *n.*
Cacchiòne, *m.* Made, *f.*; Eier von Fliegen, *pl.*
Càccia, *f.* Jagd; Jägerei, *f.*; Wildpret, *n.*; Flucht, *f.*; andare, fare a --, auf die Jagd gehen; *it.* Gefahr laufen.
Cacciadiàvoli, *m.* Teufelsbanner, *m.*
Cacciaffànni, *agg.* die Grillen vertreibend.
Cacciagiòne, *f.* geschossenes Wild, *n.*
Cacciamènto, *m.* Vertreibung, *f.* [*m.*
Cacciamòsche, *m.* Fliegenwedel,
Cacciàre, *v. a.* jagen, verfolgen; cacciar mano alla spada, den Degen ziehen; *it.* für hineinschlagen, mit Gewalt hineintreiben; -- le mani addosso ad alcuno, einen ergreifen; -- gli asini, i buoi, die Esel, die Ochsen antreiben; -- uno, (im Kartenspiel)), einen überbieten, daß er nicht mithält.
Cacciarsi dappertutto, sich überall eindrängen; -- innanzi, vordringen; -- in capo qualche cosa, sich etwas in den Kopf setzen; -- a correre, zu laufen anfangen; -- fuori, hervorziehen.
Cacciàta, *f.* Uebergebot (im Kartenspiele), *n.* [*m.*
Cacciatòja, *f.* eiserner Schlägel,
Cacciatòre, *m.* Jäger; -- maggiore, Oberjägermeister, *m.*
Cacciatrìce, *f.* Jägerin, *f.*
Càccole, *f.* Augenbutter, *f.*; Klunkern, *pl.*
Caccolòso, *agg.* triefend.
Cacherèlla, *f.* Durchfall, *m.*
Cacherèllo, *m.* Koth der Mäuse, Kaninchen; Schafe *rc.*, *m.* — *agg.* was den Durchfall verursacht.
Cacherìa, *f.* Ziererei, *f.*
Cacheròso, *agg.* allzu zärtlich.
Cachèssia, *f. T.* schlechter Gesundheitszustand, *m.*
Cachêtico, *agg.* mit der Cacherie behaftet.
Cachìnno, *m.* lautes Gelache, *n.*
Caciajuòlo, *m.* Käsehändler, *m.*
Caciàto, *agg.* mit Käse bestreut.
Càcio, *m.* Käse, *m.*; esser pane e --, dicke Freunde, ein Herz und eine Seele seyn; confessare il --, sogleich bekennen.
Caciofiòre, *m.* Sahnen-, Rahmkäse, *m.*
Caciòso, *agg.* käseartig.
Cacità, *f.* das Gerinnen der Milch (in der Brust).
Caciuòla, *f.* kleiner, runder Käse, *m.* [Sylbe, *m.*
Cacofonìa, *f.* Uebelklang einer
Cacofònico, *agg.* übelklingend.
Cacografìa, *f.* Fehler wider die Rechtschreibung, *m.*
Cacografizzàre, *v. a.* unrichtig schreiben.
Cacùme, *m. übl.* Àpice, Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Cadauno, *pron.* ein jeder.
Cadàvere, Cadàvero, *m.* } Leichnam, todter Körper, *m.*
Cadavêrico, Cadaveròso, *agg.* } Leichen ähnlich.
Cadênte, *part.* fallend; giorno, mese --, der Tag, der Monat, der zu Ende gehet; (*poet.*) la -- età, das hinfällige Alter.
Cadênza, *f.* Fall, *m.*; *T.* Kadenz, *f.*

Cadère, *v. n. def.* caddi, *part.* cadùto, fallen, nieder- und herabfallen; *it.* gehören zu etwas; -- di speranza, die Hoffnung verlieren; cader d'animo, di cuore, den Muth sinken lassen; -- malato, krank werden; -- morto, plötzlich sterben; -- in contradizione, sich widersprechen; -- in alcuno, Einem zu Theil werden, zufallen; -- al basso, in Verfall gerathen; *prov.* -- della padella nella brace, aus dem Regen in die Traufe kommen.
Cadètto, *agg.* & *m.* jüngerer Bruder, Kadett, *m.*
Cadèvole, *agg.* hinfällig, vergänglich.
Cadimènto, *m.* Fall, Verfall, *m.*; *fig.* Vergehung; Muthlosigkeit, *f.*
Caduceatòre, *m.* Herold (bei den Römern), *m.*
Caducêo, *m.* Merkuriusstab, *m.*
Caducità, *f.* Hinfälligkeit, Gebrechlichkeit; Ungültigkeit, *f.*
Cadùco, *agg.* hinfällig, schwächlich; mal --, fallende Sucht, *f.*
Caduta, *f.* Fall, Sturz; für fallo, trascorso, Fehler, *m.* Sünde, Vergehung, *f.*
Caffàre, *v. n.* ungerade werfen (im Würfeln).
Caffè, *m.* Kaffee, *m.*; auch Kaffeehaus, *n.*
Caffettièra, *f.* Kaffeekanne, *f.*
Caffettière, *m.* Kaffeeschenker, *m.*
Caffettàno, *m.* Kaftan, *m.*
Càffo, *agg.* ungerade, ungleich; esser il --, nicht seines Gleichen haben.
*Càggere, *v. n.* fallen; ist nur in einigen Zeiten noch bei den Dichtern gebräuchlich, als: caggio, caggiono, caggia, caggiano.
*Caggitòrio, *agg.* hinfällig.
*Cagionamènto, *m.* Versuchung, Ursache, *f.*
Cagionàre, *v. a.* verursachen, veranlassen; beschuldigen.
Cagionatòre, *m.* Urheber, Anstifter, *m.*
Cagiòne, *f.* Ursache, *f.* Anlaß, *m.*; Schuld, Unpäßlichkeit, *f.* — *avv.* a --, wegen.
Cagionèvole, *agg.* kränklich.
Cagliàre, *v. n.* gerinnen; den Muth verlieren.

Càgna, *f.* Hündin, *f.*
Cagnàccio, *f.* Schandhure, *f.*
Cagnàzzo, } hündisch;
Cagnèsco, *agg.* } guardare in cagnesco, grämisch aussehen.
Cagneggiàre, *v. n.* grimmig thun.
Cagnètto, Cagnolètto, Cagnolìno, *m.* } Hündchen, *n.*
Cagnolinètto, *m.* Schooßhündchen, *n.*
Cagnòtto, *m.* gedungener Meuchelmörder; Renomist, Günstling, *m.*
Cagnuola, *f.* Hündin, *f.*; *T.* Syrius, Hundsstern, *m.*
Cagnuolètto, *m.* Hündchen; Junges einer Betze, *n.*
Caìcco, *m.* Beischiff, Boot, *n.*
Caimacàn, -àne, *f.* Würde des Generalquartiermeisters bei den Türken.
Caimàne, *m.* Kaiman, *m.* (Krokodill).
Cala, *f.* Meerbusen, *m.*; *T.* Kielholen, *n.*
Calabrìno, *m.* Häscher, Scherge, *m.*
Calabròne, *m.* Hummel, Horniß, *f.*
Calafào, Calafàto, *m.* } Kalfaterer, *m.*
Calafatàre, *v. a.* *T.* kalfatern.
Calamàjo, *m.* Schreibzeug, Tintenfaß, *n.*; Tintenfisch, *m.*
Calamandrèa, *f.* Vergißmeinnicht, *n.*
Calameggiàre, *v. a.* auf dem Rohre blasen, pfeifen.
Calamènto, *m.* Hinabfahrt, Niederlassung, *f.*; wilder Polei, *m.*
Calamìstro, *m.* Brenneisen, *n.*
Calamìta, *f.* Magnet, *m.* Magnetnadel (in der Schiffkunst), *f.*; für Reiz, *m.* Anreizung, Anlockung, *f.*
Calamità, *f.* Trübsal, *f.* Unglück, *n.*
Calamitàre, *v. a.* magnetisiren.
Calamitosamènte, *avv.* trübselig, unglücklicher Weise.
Calamitòso, *agg.* trübselig, elend.
Càlamo, *m.* Schilfrohr, *n.*; Federkiel, *m.*
Calancà, *m.* Art Zitz; gedruckte Leinwand aus Ostindien, *f.*
Calàndra, *f.* Kalenderlerche, *f.*
Calandrella, *f.* } Wiesenlerche, *f.*
Calandrìno, *m.* } Brachvogel, *m.*

Calàndro, *v.* Calandrella.
Calàppio, *m.* Schlinge, *f.* Fallstrick, *m.*
Calàre, *v. a.* herunterlassen, herablassen; -- le vele, die Segel streichen; -- la fronte, die Augen niederschlagen. — *v. n.* sachte herunter steigen, herab sinken; auch für abnehmen, sich vermindern; -- di prezzo, abschlagen, fallen (vom Preise); -- un fendente, einen Säbelhieb versetzen; -- il cane, den Hahn in Ruh setzen; i giorni calano, die Tage nehmen ab; vi cala un braccio a questa pezza, es fehlt eine Elle an diesem Stücke.
Calascióne, *m.* Art Baßgeige (in Italien sehr üblich), *f.*
Calàta, *f.* Abhang, *m.*; Hinabsteigen, *n.*
Calàto, *part.* niedergelassen; colla fronte --a, mit gebücktem Kopfe.
Calbàdio, *m.* Blaßgrün, *n.*
Càlca, *f.* Gedränge, *n.* Menge, *f.*; romper la --, sich durchs Volk drängen.
Calcagnàre, *übl.* dar delle calcagna, oder batter le calcagna, *v. a.* fliehen, Fersengeld geben.
Calcagnìno, *m.* Absatz an Schuhen ꝛc., *m.*
Calcàgno, *m.* Ferse, *f.*; sedere sulle --a, niederkauern; pagar di --a, sich heimlich davon machen, ohne zu bezahlen; *it.* --, Feder an den Scheeren, *f.*
Calcamènto, *m.* Zertreten ꝛc., *n.*
Calcàre, *v. a.* treten, eintreten, zusammenpressen; *fig.* unterdrücken; -- le uova, die Eier ausbrüten.
Calcatamènte, *avv.* gedrängt, gepreßt.
Calcàto, *part.* getreten; gallina --a dal gallo, eine vom Hahne getretene Henne; *it.* stark besucht, gangbar; strada --a, luogo --, eine gangbare Straße, stark besuchter Ort.
Calcatrèppo, Calcatrèppolo, *m.* } Sterndistel, *f.* (ein Kraut).
Calcatòre, *m.* Treter, *m.*
Calcatùra, *f.* Treten, *n.*
Càlce, *m.* unterer Theil der Lanze; Flintenkolben, *m.* — *f.*

Kalk, *m.*; -- viva, ungelöschter Kalk; -- apatica, Leberstein, *m.*
Calcedônio, *m.* Kalcedon, *m.*
Calcèse, *m.* Mastkorb, *m.*
Calcestrùzzo, *m.* Mörtel, Sparkalk, *m.*
Calcètto, *m.* Fußsocke, *f.*; Tanzschuh, *m.*
Calcina, *f.* Kalk, *m.*; -- viva, ungelöschter, -- spenta, gelöschter Kalk.
Calcinàccio, *m.* abgefallener Mörtel, Schutt, *m.*
Calcinàjo, *m.* Lohgrube, *f.*
Calcinàre, *v. a.* kalciniren.
Calcinatùra, **Calcinaziòne**, *f.* Kalcinirung, *f.*
Càlcio, *m.* Stoß mit dem Fuße, *m.*; questo cavallo tira calci, dieses Pferd schlägt aus; zuweilen Fuß, *m.* Ferse, *f.*; Schaft, *m.* Unterste der Pike ɾc., *n.*; -- d'archibuso, Flintenkolben, *m.*
Calcitràre, *v. a.* ausschlagen (von Pferden); *fig.* widerstreben.
Calcitraziòne, *f.* Ausschlagen der Pferde, *n.*; *fig.* Widerstand, *m.*
Calcitròso, *agg.* ausschlagend; *fig.* widerspänstig.
Càlco, *m.* Abdruck einer Zeichnung, *m.*
Calcografia, *f.* Kupferstecherkunst, *f.*
Calcògrafo, *m.* Kupferstecher, *m.*
Calcolajuòlo, *m.* Weber, *m.*
Calcolàre, **Calculàre**, *v. a.* ausrechnen, berechnen.
Calcolatòre, *m.* Berechner, Kalkulator, *m.*
Càlcole, *f. pl.* Tritte am Weberstuhle, *pl.*
***Calcolerìa**, *f.* Rechnungswesen, *n.*
Càlcolo, **Càlculo**, *m.* Steinchen, *n.* Blasenstein, *m.*; Berechnung, *f.* Ueberschlag, *m.*
Calcolòso, *agg.* steinig, kießig.
Calculazione, *f.* Berechnung, *f.*
Calda, *v.* Caldàna; far due calde, zweimal backen.
Caldàja, *f.* **Caldàro**, *m.* Kessel, *m.*
Caldalèsse, *f. pl.* gesottene Kastanien, *pl.*
Caldamènte, *avv. fig.* inständig.
Caldàna, *f.* Mittagshitze, *f.*; Seitenstechen, *n.*
Caldanìno, *m.* Wärmetopf, *m.*
Caldàno, *m.* große Wärmpfanne, *f.*
Caldarròsta, *f.* geröstete Marone, *f.*
Caldeggiàre, *v. a.* wärmen; *fig.* beschützen.
Calderàjo, *m.* Kupferschmid, *m.*
Calderèllo, **Calderùgio**, *m.* Stieglitz, *m.*
Calderòne, *m.* großer Kessel, *m.*
Calderòtto, *m.* kleiner Kessel, *m.*
Caldèzza, **Caldità**, *f.* Wärme, Hitze, *f.*
Caldicciuòlo, *m.* geringe Wärme, *f.*
Caldièra, *f.* großer Schiffkessel, *m.*
Caldìna, *f.* **Caldìno**, *m.* ein sonniges Plätzchen, *n.*
Càldo, *m.* Wärme, Hitze, *f.*; *it.* Gunst, *f.* Ansehen, *n.*; Hülfe, *f.* Eifer, *m.*; darsi un --, sich flüchtig beim Feuer wärmen; esser o venire in --, läufisch werden (von Thieren); sotto il -- della moschetteria, dem Gewehrfeuer ausgesetzt.
Càldo, *agg.* warm, hitzig, heiß, erhitzt; feurig, theilnehmend; esser, o far --, warm seyn; -- di vino, fast betrunken; -- -- d'ira, von Zorn entflammt; -- e lacrime, bittere, heiße Thränen; con calde preci, mit inbrünstigen Bitten.
Càldo caldo, *avv.* sogleich; brühwarm; kaum geschehen, warm, wie etwas aus dem Ofen kommt.
Caldùccio, *agg.* mäßig warm.
Caldùra, *f.* große Hitze, *f.*
Calefaciènte, *agg.* erwärmend.
***Calefaziòne**, *f.* Erwärmung, *f.*
***Caleffàre**, *v.* Beffàre.
Caleffatòre, *m.* Spötter, *m.*
Calendàrio, **Calendàro**, *m.* Kalender, *m.*
Calênde, *f. pl.* erster Tag eines Monats, *m.*; monatliche Reinigung, *f.*
Calênte, *agg.* bekümmernd.
Calepìno, *m.* Wörterbuch, *n.*
Calère, *v. imp.* sich um etwas bekümmern; non te ne caglia, bekümmere dich nicht darum; se vi cal di me, wenn ihr mich lieb hat; metter, o porre in non cale, sich um etwas nicht bekümmern.
Calessàbile, *agg.* fahrbar.
Calêsse, **Calèsso**, *m.* Kalesche, *f.*
Calêstro, *m.* steiniges Erdreich, *n.*
Calètta, *f.* Schnittchen, Scheibchen, *n.* *T.* Bucht, *f.*
Calì, *m.* Kali, *n.*
Càlibe, *m.* Stahl, *m.*
Calibràre, *v. a.* *T.* kalibriren.
Calìbro, *m.* *T.* Kaliber, *n.*
Càlice, *m.* Kelch, Becher, *m.*
Calicioncìno, *m.* Trinkschälchen; Gewürzkügelchen, *n.*
Càlido, *v.* Caldo
Califfàto, *m.* Kalifat, *n.*
Calìffo, *m.* Kalif, *m.*
Caligàre, *v. n.* dunkel, finster werden.
Calìgine, *f.* Finsterniß, *f.*; dicker Nebel, *m.*; -- di vista, Blödigkeit der Augen, *f.*
Caliginòso, *agg.* düster, finster.
Càlla, **Callàja**, *f.* Durchgang (in den Feldzäunen), *m.*
Callajuòla, *f.* Sackgarn, Netz, *n.*
Càlle, *m.* Pfad, Weg, *m.* (*poet.*)
Callidità, *f.* Verschlagenheit, *f.*
Càllido, *agg. übl.* astuto, listig, schlau.
Calligrafìa, *f.* Kunst, schön zu schreiben, *f.*
Callìgrafo, *m.* Schönschreiber, *m.*
Càllo, *m.* harte Haut, Schwiele, *f.*
Callòne, *m.* Oeffnung am Wehre, enge Durchfahrt, *f.*
Callorìa, *f.* Dünger, *m.*
Callosità, *f.* Verhärtung der Haut, *f.*
Callòso, *agg.* dickhäutig, voll Schwielen.
Càlma, *f.* Stille, Windstille; *fig.* Ruhe, *f.*
Calmànte, *part.* beruhigend; *it.* *m.* *T.* stillendes Mittel, *n.*
Calmàre, *v. a.* stillen, beruhigen.
Calmèlla, *f.* **Calmo**, *m.* Pfropfreis, *n.*
Càlo, *m.* Herabgang, *m.* Abfahrt, *f.*; Abhang; Verfall; Abschlag; *T.* Mangel am Gewichte (einer Münze), *m.*
***Calonniàre**, *v.* Calunniàre.
Calòre, *m.* Wärme, Hitze; Brunst, *f.*
Calorìfico, *agg.* erwärmend.
Caloròso, *agg.* hitzig.
Calorìa, *f.* Düngung der Aecker, *f.*
Calòscio, *agg.* zart, schwach, kraftlos.
Calpestamènto, *m.* Zertreten, *n.*
Calpestàre, *v. a.* treten, zertreten.
Calpestàta, *f.* Landstraße, *f.*

Calpestìo, *m.* Trampeln, Getrampel, *n.*
Calterìre, -isco, *übl.* scalfire, *v. a.* die Haut aufritzen.
Calterìto, *part.* & *agg.* geritzt; statt iscaltrito, fein, listig.
Calteritùra, *f.* Ritz in der Haut, *m.*
***Calùco**, *agg.* elend, armselig.
Calùgine, } Flaumfedern,
Calùggine, *f.* } *pl.*; Milchbart, *m.*
Calùnnia, *f.* Verläumdung, *f.*
Calunniàre, *v. a.* verläumden.
Calunniatòre, *m.* Verläumder, *m.*
Calunniatrìce, *f.* Verläumderin, *f.*
Calunniôso, *agg.* verläumderisch.
Calùria, *f.* Düngen, *n.* Dünger, *m.*
Calvàre, *v. a.* kahl machen. — *v. n.* Calvàrsi, kahl werden.
Calvàrio, *m.* Schädelstätte, *f.*
Calvêllo, *m.* Dinkel, *m.* Kerngetreide, *n.*
Calvèzza, *f.* Kahlheit; Platte auf dem Kopfe, *f.*
Calvìlla, *f.* Klapperapfel, *m.*
Calviniàno, *agg.* kalvinisch.
Calvinìsmo, *m.* Kalvinische Lehre, *f.*
Calvinìsta, *m.* Reformirter, *m.*
Calvìzie, } Kahlheit, *f.*
Calvìzio, *m.* }
Calvo, *agg.* kahl. — *m.* Platte, Glatze, *f.*; Kahlkopf, *m.*
Càlza, *f.* Strumpf; Stachel am Stocke; Durchschlag, den Wein zu läutern, *m.*; Klystirspritze, *f.*; calze a telajo, gewebte Strümpfe; -- a ago, a ucchia, gestrickte Strümpfe; -- a staffa, Zwickelstrümpfe; -- a bracche, Pluderhosen; tirar le --e, sterben.
Calzajuòlo, *m.* Strumpfwirker, *m.*
Calzamènto, *m.* Bekleidung der Füße, *f.*
Calzànte, *part.* & *agg.* Schuhe und Strümpfe tragend; passend; *it. fig.* für schicklich, der Sache angemessen; argomento --, ein gründlicher, treffender Beweis.
Calzàre, *v.a.* Schuhe u. Strümpfe anziehen; befestigen. — *v. n.* Schuhe und Strümpfe tragen; passen, wohl anstehen; *it. fig.* ciò non mi calza, das ist nicht nach meinem Sinne.

Calzarètto, } Halbstiefel, *m.*
Calzarìno, *m.* }
Calzatôja, *f.* Schuhanzieher, *m.*
Calzètta, *f.* feiner Strumpf, *m.*
Calzettàja. *f.* Strumpfflickerin, *f.*
Calzettàjo, *m.* Strumpfwirker, Strumpfflicker, *m.*
Calzìno, *m.* kurzer Strumpf, *m.*
Càlzo, *v.* Calzamènto.
Calzolàjo, } Schuster, Schuhmacher, *m.*
Calzolàro, *m.* }
Calzolerìa, *f.* Schusterladen, *m.*
Calzòni, *m. pl.* Beinkleider, *pl.* portare i --, Herr im Hause seyn.
Calzuôlo, *m.* Zwinge, *f.* Beschläge, *n.*
Camàglio, *m.* der Hals eines Panzerhemds, *n.*; -- dell' elmetto, Helmkragen, *m.*
Camaleònte, *m.* Kameleon, *n.*
Camamìlla, *f.* Kamille, *f.*
Camangiàre, *m.* Zugemüse, *n.* Kost, *f.*
Camarlingàto, *m.* Kämmerei, *f.*
Camarlìngo, } Kämmerer,
Camerlèngo, *m.* } Rentmeister, *m.*
Camàto, *m.* dünner Stecken, Stock, *m.*
Camàuro, *m.* Mütze des Papstes, *f.*
Cambellôtto, *m.* Kamelot, *m.*
Cambiàbile, *agg.* veränderlich.
Cambiadòre, *m.* Wechsler, *m.*
Cambiàle, *m.* Wechselbrief, *m.*
Cambialêttera, *f. T.* Buchstabenwechsel, *m.*
Cambiamènto, *m.* Veränderung, *f.*
Cambianòme, *m. T.* Buchstabenversetzung, *f.*
Cambiàre, *v. a.* wechseln, verwechseln; tauschen; verändern; gli uccèlli cambian le penne, die Vögel wechseln die Federn; -- la guardia, la sentinèlla, die Wache, Schildwache ablösen. Cambiàrsi, sich verfärben; -- in se stesso, o di pensièro, auf andere Gedanken kommen.
Cambiàrio, *m.* Bancozettel, *m.*
Cambiatòre, *übl.* banchière, *m.* Wechsler, *m.*
Cambiatùra, *f.* Veränderung; Post, *f.*
Càmbio, *m.* Wechsel, Tausch, *m.*; Wiedervergeltung; der Wechsel in der Handlung; das Interesse für den Wechsel; render il --, Gleiches mit Gleichem vergelten; far --, vertauschen; cogliere in --, sich versehen; lettera di --, Wechselbrief, *m.*; pagare il --, das Interesse für den Wechsel bezahlen; dare a --, auf Zinsen geben; -- secco, trockner (nicht in Cours gesetzter) Wechsel; --, *T. mil.* Stellvertreter. — *avv.* in --, statt, anstatt.

Cambìsta, *m.* Wechsler, Geldmäkler, *m.*
Cambràja, *f.* Kammertuch, *n.*
Camêdrio, *m.* Vergißmeinnicht, *n.*
Càmera, *f.* Kammer; Stube, *f.* Zimmer, *n.*; -- locanda, ein Miethzimmer mit Möbeln); -- del comune, Kämmerei, *f.*; -- apostolica, päpstliche Rentkammer, *f.*; -- di giustizia, Kammergericht, *n.*
Cameràle, *agg.* zur Rentkammer gehörig.
Cameràta, *f.* Gesellschaft guter Freunde, *f.*; Kamerad, *m.*
Camerêlla, *f.* kleine Kammer, *f.*; Bienenstock, *m.*
Camerètta, *f.* Kämmerchen, *n.*; Abtritt, *m.*
Camerièra, *f.* Kammerfrau, Kammerjungfer, *f.*
Camerière, *m.* Kammerdiener, *m.*; *it.* Bedienter, Kellner in den Gasthöfen, *m.*
Camerìno, *m.* Kabinet, *n.*; Kajüte, *f.*
Camerìsta, *f.* Kammerfräulein, *n.*
Camerlèngo, *m.* Kämmerer, Rentmeister, *m.*
Cameròne, *m.* große Kammer, *f.*
Càmice, *m.* Chorhemd, Meßhemd, *n.*
Camicètta, *f.* Hemdchen, Vorhemdchen, *n.*
Camìcia, } Hemd, *n.*; in --,
Camìscia, *f.* } in bloßem Hemde; spogliarsi in --, für fare ogni sforzo, alles Mögliche thun, anwenden.
Camiciôtto, *m.* } Kamisol, *n.*
Camicinôla, *f.* }
Cammêlla, *f.* Weibchen des Kameels, *n.*
Cammêllo, *m.* Kameel, *n.*
Cammello-Pardolo, *v.* Giraffa.
Cammellôtto, *m.* Kamelot, *n.*
Cammêo, *m.* eine in Edelsteine, in erhabener Arbeit, eingeschnittene Figur.
Camminànte, *übl.* viandante, *m.* Reisender, Wanderer, *m.*

Camminàre, *v. n.* gehen, reisen; *it.* verfahren, handeln; -- per la pesta altrui, in Eines Fußstapfen treten; -- pe' tragetti, Ausflüchte suchen; -- per perduto, nicht wissen, was man thut. — *m.* Weg, *m.* Reise, *f.*
Camminàta, *f.* Gang, *m.* Gehen, *n.*; Spaziergang, *m.*
Camminatòre, *m.* Wanderer, Reisender, *m.*
Cammìno, *m.* Weg, Gang, *m.* Straße, *f.*; il gran --, Landstraße, *f.*; mettersi in --, sich auf die Reise begeben; Kamin, *n.*
***Camo**, *v.* Capèstro.
Camomìlla, *v.* Camamilla.
Camosciàre, *v. a.* das Leder sämisch gerben.
Camosciatùra, *f.* Sämischgerben, *n.*
Camòscio, *m.* Gemsbock, *m.* — *agg.* stumpfnasig.
Camòzza, *f.* Gemse, *f.*
Campàgna, *f.* Feld, *n.*; Feldzug, *m.*
Campagnuòlo, *agg.* ländlich. — *m.* Landmann, *m.*
Campajuòlo, *agg.* zum Lande gehörig.
Campàle, *agg.* ländlich; battaglia --, in Schlachtordnung gestellte Armee.
Campamènto, *m.* Rettung, *f.*; Lager einer Armee, *n.*
Campàna, *f.* Glocke, *f.*; *T.* Destillirhelm; *it.* Korb (an Kapitälen), *m.*; aver le campane grosse, schwer hören.
Campanàccio, *m.* Schelle für Vieh, *f.*
Campanàjo, } Glöckner,
Campanàro, *m.* } Thürmer, *m.*
Campanèlla, *f.* } Glöckchen, *n.*
Campanèllo, *m.* } Schelle, Klingel, *f.*; Thürring, *m.*
Campanifòrme, *agg.* glockenförmig (von Blumen).
Campanìle, *m.* Glockenthurm, *m.*
Campanulàto, *agg.* glockenförmig.
Campàre, *v. a.* retten, befreien; campar della morte, dem Tode entgehen. — *v. n.* davon kommen; leben.
Campàtico, *m.* Ackersteuer, *f.*
Campeggiàre, *v. n.* mit den Truppen herum streifen; sich auszeichnen; passen (von Kleidern). — *v. a.* belagern.
Campèggio, *m.* Kampeschenholz, *n.*
Camperèccio, } ländlich; un-
Campêstre, *agg.* } gebaut.
Camperêllo, *m.* kleines Feld, Grundstück, *n.*
Campêstro, *agg.* ländlich, wild, ungebaut.
Campidòglio, *m.* Kapitolium, *n.*
Campignuòlo, *m.* Art Erdschwämme, *pl.*
***Campìo**, *agg.* zum Felde gehörig.
Campiòne, *m.* Held, Schläger, *m.*; Tagebuch für Einnahme und Ausgabe; *it.* Muster, Pröbchen, *n.*
Campionèssa, *f.* Heldin, *f.*
Càmpo, *m.* Feld, Grundstück; *it.* Lager, *n.*; Raum, Platz, *m.* Gelegenheit, *f.* Spielraum, *m.*; aver -- di fare, Gelegenheit haben zu thun; metter in -- qualche cosa, etwas aufs Tapet bringen; metter --, das Lager aufschlagen; porsi a --, sich lagern; -- santo, Gottesacker, Friedhof, Kirchhof, *m.*
Campòide, *m.* Raupenstein, *m.*
Camporêccio, *agg.* ländlich, ungebaut.
Camuffàre, *v. a.* verkleiden, hintergehen. Camuffàrsi, sich verkappen.
Camùso, *m.* Stumpfnase, *f.*
Canàglia, *f.* Lumpengesindel, *n.*
Canàle, *m.* Kanal, *m.* Rinne, *f.* Wassergraben, *m.*
Canalètto, *m.* Röhrchen, Rinnchen, *n.*
Cànapa, *f.* Hanf, *m.*
Canapàccia, *m.* Beifuß, *m.*
Canapàja, *f.* Hanffeld, *n.*
Cànape, } Hanfgarn, *n.*;
Cànapo, *m.* } hanfener Strick, *m.* Tau, *n.*
Canapê, *m.* Kanapee, *n.*
Canapêllo, *m.* Strickchen, *n.*
Canapìno, *agg.* hanfen, von Hanf.
Cànapo, *v.* Cànape.
Canàpo, *m.* Bergknappe, *m.*
Canapùccia, *m.* Hanfsamen, *m.*
Canarìno, *m.* Kanarienvogel, *m.*
Canàta, *f.* Verweis, *m.*
Canatterìa, *f.* Menge Hunde, *f.*
Canattière, *m.* Hundewärter, *m.*
Canavàccio, *m.* Kannevas (grobe Leinwand), *m.*; Handtuch, *n.*
Canavàjo, *m.* Kellermeister, *m.*
Canavaròla, *f.* Grasmücke, *f.*
Cancellàbile, *agg.* was sich ausstreichen läßt.
Cancêllàre, *v. a.* ausstreichen, auslöschen; *fig.* abschaffen; mit Gitterwerk verwahren. — *v. n.* wanken.
Cancellatùra, } Ausstrei-
Cancellaziòne, *f.* } chung, *f.*
Cancellerèsco, *agg.* kanzelleimäßig.
Cancellerìa, *f.* Kanzellei, *f.*
Cancellière, *m.* Kanzler, Sekretär; Stadtschreiber, *m.*
Cancellieràto, *m.* Kanzlerstelle, *f.*
Cancêllo, *m.* Gitter, Gatter, *n.*
Cànchero, } Krebs, *m.* (Ge-
Cancro, *m.* } schwür, auch Zeichen im Thierkreise).
Cancheròso, *agg.* krebsartig.
Cancrèna, *f.* kalter Brand, *m.*
Cancrenàre, *v. n.* krebsartig werden.
Cancrenàto, *part.* } vom Brande
Cancrenòso, *agg.* } angesteckt.
Candèla, *f.* Kerze, *f.*
Candelàbro, *m.* großer Leuchter, *m.*
Candelàjo, *m.* Lichtzieher, *m.*
Candellàja, } Lichtmeß,
Candellàra, *f.* } Mariä Reinigung, *f.*
Candellière, *m.* Leuchter, *m.*
Candelôtto, *m.* kurze, dicke Kerze, *f.*
Candelottàjo, *m.* Lichtzieher, Lichtkrämer, *m.*
Candênte, *agg.* glühend.
Candì, *m.* Zuckerkand, *m.*
Candidamènte, *avv.* redlich, aufrichtig.
Candidàto, *m.* Kandidat, *m.*
Candidèzza, *f.* } Weiße, Rein-
Candòre, *m.* } heit; *fig.* Redlichkeit, *f.*; -- di linguaggio, so viel als purità di stile, Echtheit der Sprache, *f.*
Càndido, *agg.* sehr weiß; reinlich; *fig.* redlich, unschuldig.
Candificàre, *v. a.* glühend machen.
Candìre, -isco, *v. a.* in Zucker sieden, kandiren.
Candìto, *part.* kandirt. — *m.* Konfekt, *n.*
Càne, *m.* Hund; *T.* Pelikan der Zahnärzte; Hahn an der Flinte ꝛc., *m.*; Reißzange, *f.*; -- barbone, Pudel, *m.*; -- bassòtto,

sòtto, Dachshund, *m.*; -- lupo, Spitz, Pommer, *m.*; -- mufolo, Mops, *m.*; -- levriere, Windhund, *m.*; -- da guardia, Wachthund, *m.*; -- da macello, Fleischerhund, *m.*; -- mastino, Schäferhund, *m.*; -- da presa, Hetzhund, *m.*; -- da ferma, Wachtelhund, *m.*; für incredulo, Ungläubiger, *m.*; pesce --, Seehund, *m.*; durare una fatica da cani, sichs sehr sauer werden lassen; menare il -- per l'aja, eine Sache auf die lange Bank schieben.
Canêstra, *f.* } Korb, *m.*
Canèstro, *m.* }
Canestrêllo, } Körbchen, *n.*
Canestrìno, *m.* }
Canevàzza, *f.* Segeltuch, *n.*
Cànfora, *f.* Kampher, *m.*
Cangiàbile, *agg.* veränderlich.
Cangiànte, *part.* } schillernd
Càngio, *agg.* } (von Farben).
Cangiàre, *v. a.* verändern, vergelten.
Canibêllo, *m.* Thurmfalk, *m.*
Canicìda, *m.* Hundemörder, *m.*
Canicìdio, *m.* Hundemord, *m.*
Canìcola, *f.* Hundsstern, *m.*; giorni canicolari, Hundstage, *pl.* [destall, *m.*
Canìle, *m.* Hundelager, *n.* Hun-
Caninamènte, *avv.* wie ein beißender Hund.
Canìno, *agg.* Hündchen, *n.* — *agg.* hündisch, hundemäßig, appetito --, Heißhunger, *m.*; dente --, Augenzahn bei den Menschen, *m.*; rosa --a, wilde Rose, *f.*
Cànna, *f.* Rohr, Schilf, *n.*; Schlund, *m.*; *it.* Zuckerrohr, *n.*; Hirtenpfeife, *f.*; *it.* Maß von zwei Ellen, *n.*; povero in --, blutarm; -- rigata, gezogenes Rohr, *n.*; -- di sambuco, Knallbüchse, *f.*; ricco a canne, steinreich.
Cannàjo, *m.* *T.* Spulkasten; Rohrkorb; Röhrenmacher, *m.*; Fischreuse; Obsthorde, *f.*
Cannamêle, *m.* Zuckerrohr, *n.*
Cannàta, *f.* Schlag mit einem Rohre, *m.*
Cannêlla, *f.* dünnes Rohr, *n.*; Hahn am Fasse; Zimmt; *T.* Steinbohrer, *m.*
Cannellàto, *agg.* zimmtfarbig.
Cannellìna, *f.* } *T.* kleine Röh-
Cannellìno, *m.* } re, *f.*
Cannêllo, *m.* Röhrchen, *n.*; Spule, *f.*
Cannèto, *m.* Ort voller Rohr, *m.*
Cannìbale, *m.* Kannibale, Menschenfresser, *m.*
Cannìccio, *m.* Rohrflechte, *f.*
Cannocchiàle, *m.* Fernglas, *n.*
Cannonàta, *f.* Stückschuß, *m.*; Kanonade, *f.*
Cannoncìno, *m.* Strohhalm, *m.*
Cannòne, *m.* Kanone; Spule; Wasserröhre, *f.*; hohles Mundstück am Pferdegebiß, *n.*; Hinterhals, *m.*; -- della penna, Federspule, *f.* Federkiel, *m.*; -- del collo, Nacken, *m.*
Cannoneggiàre, *v. a.* kanoniren.
Cannonièra, *f.* Schießscharte, *f.*
Cannonière, *m.* Kanonier, Konstabler, *m.*
Cannòso, *agg.* voll Rohr.
Cannucciàle, *agg.* sich in Sümpfen aufhaltend.
Canòa, *f.* Nachen, *m.*
Cànone, *m.* Vorschrift, *f.*; Kanon; Grundzins, *m.*
Canònica, *f.* domherrliche Wohnung; Stiftsfrau; Pfarrwohnung, *f.*
Canonicàle, *agg.* domherrlich.
Canonicamènte, *avv.* nach den Kirchengesetzen.
Canonicàto, *m.* Kanonikat, *n.* Pfründe, *f.*
Canonichèssa, *f.* Kanonissin, Stiftsdame, *f.*
Canonicità, *f.* kanonische Gültigkeit, *f.*
Canònico, *m.* Domherr, Kanonikus, *m.* — *agg.* kanonisch.
Canonìsta, *m.* Lehrer des Kirchenrechts, *m.*
Canonizzàre, *v. a.* heilig sprechen. [chung, *f.*
Canonizzaziòne, *f.* Heiligsprе-
Canopè, *v.* Canapè.
Canòro, *agg.* wohlklingend (*poet.*)
Cànova, *f.* Weinschenke, *f.* Weinkeller, *m.*
Canovàjo, *m.* Kellermeister, *m.*
Cansàre, *v. a.* wegrücken, entfernen; cansar dal pericolo, dalle insidie, sich vor Gefahr, vor Nachstellungen sichern; cansarsi il latte, sich die Milch wegtreiben. [*m.*
***Cansatòjo**, *m.* Schlupfwinkel,
Cantàbile, *agg.* singbar.
Cantacchiàre, *v. a.* leise singen.
Cantafàvola, *f.* Mährchen, *n.* Sage, *f.*
Cantajuòlo, *agg.* (uccello --), Singvogel, *m.*
Cantambànca, *v.* Ciurmatrice.
Cantambànco, *m.* Bänkelsänger, Marktschreier, *m.*
Cantamènto, *m.* Singen, *n.* Gesang, *m.*
Cantàre, *v. a.* & *n.* singen; besingen; dichten; krähen (vom Hahn); -- il vespro ad alcuno, Einem die Leviten lesen; -- a orecchio, nach dem Gehör singen; für spiegare, klar lauten. — *m.* Il --, das Singen, der Gesang.
Cantarêllo, *m.* kleines Nachtbecken, *n.*
Càntaro, *m.* Kammerbecken, *n.*
Cantàro, *m.* Zentner, 150 Pfund an Gewicht, *m.*; *fig.* eine Anzahl von 160 Fußgängern.
Cantàta, *f.* Kantate, *f.*
Cantatòre, *m.* Sänger, *m.*
Cantatrìce, *f.* Sängerin, *f.*
Cantêo, *m.* Querholz am Sägebocke, *n.*
Canterêlla, *f.* Lockvogel, *m.*; spanische Fliege, *f.*
Canterêllàre, *v. a.* sachte singen, trällern.
Canterìna, *f.* Sängerin, Tonkünstlerin, *f.*
Canterìno, *m.* Sänger, Tonkünstler, *m.*
Canterùto, *agg.* kantig, eckig.
Càntica, *f.* Lied, hohe Lied Salomonis, *n.*
Càntico, *m.* geistlicher Gesang, *m.*
Cantière, *m.* Werft, Stapel, *m.*
Cantilêna, *f.* Gassenlied, *n.*; sempre la stessa --, immer eine Leier, immer das Nämliche.
Cantilenàre, *v. a.* Liedchen singen.
Cantimplòra, *f.* Eisfaß, *n.*; Kühlflasche, *f.*
Cantìna, *f.* Keller, *m.*
Cantinètta, *f.* kleiner Keller; Flaschenkeller, *m.*; *it.* Kühlwanne, *f.*
Cantinière, } Kellermeister,
Cantinièro, *m.* } *m.*; Weinschenke, *m.*
Cantìno, *m.* Quinte (Saite), *f.*
Cànto, *m.* Gesang, *m.*; Singkunst, *f.*; *it.* Quinte, *f.* Diskant, *m.*; *it.* Hahngeschrei,

Krähen, *n.*; -- fermo, Choralgesang, *m.*

Cànto, *m.* Seite, Gegend, *f.*; auch statt àngolo, Winkel, *m.* Ecke, *f.*; -- di strada, Gassenecke, *f.*; dal -- mio &c., meiner Seits, was mich anbelangt; metter da --, bei Seite legen.

Cantonàre, *v. a.* kantoniren.

Cantonàta, *f.* Ecke, *f.*; Stoß daran, *m.*

Cantòne, *m.* Ecke, *f.*; Eckstein; Kanton, *m.*; Gegend, *f.*

Cantonièra, *f.* Gassenhure, *f.*

Cantòre, *m.* Sänger, Kantor, *m.*

Cantucciàjo, *m.* Zwiebackbäcker, *m.*

Cantùccio, *m.* Eckchen, Winkelchen, *n.*; Zwieback, *m.*

Canutamènte, *avv.* klüglich, vorsichtig.

Canutèzza, *f.* graue Haare, *pl.*

Canutìglia, *f.* Lahn, *m.* Flitterchen, *n.*

Canùto, *agg.* grau, sehr alt.

Canzòna, **Canzòne**, *f.* } Lied, *n.* Gesang, *m.*; mettere in --, so wie metter in baja, lächerlich machen; canzone! das sind Mährchen! das sind Possen!

Canzonàre, *v. a.* für einen Narren halten.

Canzonatùra, *f.* Spötterei, *f.*

Canzonètta, **Canzoncìna**, *f.* } Liedchen, *n.*

Canzonière, *m.* Sammlung lyrischer Gedichte, *f.*

Cào, *m.* Meerkalb, *n.*

Càos, *m.* Chaos, *n.*; *fig.* Mischmasch, *m.*

Capàccio, *m.* Starrkopf, *m.*

Capàce, *agg.* fähig, geschickt; weit.

Capacità, *f.* Fähigkeit, Geschicklichkeit; Weite, *f.*

Capacitàre, *v. a.* fähig, tüchtig machen; begreiflich machen. Capacitàrsi, sich belehren lassen, sich überzeugen.

Capagùto, *agg.* zugespitzt.

Capànna, *f.* Hütte, Strohhütte, *f.*; Mantel (am Schornsteine), *m.*

Capannèlla, *f.* Hüttchen, *n.*

Capannèllo, *m.* Thurmhaube, *f.*; Haufen Leute, *m.*

Capannètto, *m.* Hütte der Vogelsteller, *m.*

Capanniscòndere, *m.* Versteckenspielen, *n.*

Capànno, *m.* Hütte, Laube, *f.*

Capannòla, *f.* Haufen Leute, *m.*

Capannùccia, *f.* Hüttchen; Krippchen, zu Weihnachten (bei den Katholiken), *n.*

Capannùccio, *m.* Bündel Stroh oder Holz zum Freudenfeuer, *n.*

Capannuòla, *f.* Strohhüttchen, *n.*

Caparbierìa, **Caparbiàggine**, *f.* } Halsstarrigkeit, *f.*

Capàrbio, *agg.* halsstarrig, eigensinnig.

Caparòne, *v.* Capassòne.

Capàrra, *f.*, **Caparramènto**, *m.* } Handgeld, *n.*

Caparràre, *v. a.* Handgeld, Pfand worauf geben.

Capassòne, *m.* Starrkopf, *m.*

Capàta, *f.* Kopfstoß, *m.* Kopfnicken, *n.*

Capècchio, *m.* Werg, *n.*

Capellamènto, *m.*, **Capellatùra**, *f.* } Haupthaar, *n.*; Wurzelfasern, *pl.*

Capellièra, *f.* Haupthaar, *n.*; Haartour, *f.*

Capellìno, *agg.* kastanienbraun.

Capèllo, *m.* Haar, *n.*; capelli u. capegli distesi, flache, gleich gestrichene Haare, *pl.*; capelli posticci, falsches Haar. — *avv.* a --, sehr genau, auf ein Haar; -- di finocchio, eine Spitze, ein Halm; venire a capelli, in die Haare gerathen; sin sopra i capelli, bis über die Ohren.

Capellùto, *agg.* haarig.

Capelvênere, **Capelvênero**, *m.* } Frauenhaar, Venushaar, *n.*

Càpere, *v. n.* Raum genug haben, hineingehen.

Caperòzzola, *f.*, **Caperòzzolo**, *m.* } Eichel an der männlichen Ruthe, *f.*

Capèstro, *m.* Strang, Strick, *m.*; Halfter, *f.*; *fig.* Galgenstrick, *m.*

Capestrùzzo, *m.* kleine Halfter, *f.*; *fig.* leichtfertiger Bube, *m.*

Capètto, *m.* Köpfchen, *n.*

Capèvole, *agg.* fähig.

Capezzàle, *m.* Kopfpfühl, *m.*; essere al --, auf dem Todtenbette liegen.

Capèzzolo, *m.* Brustwarze, *f.*

Capicèrio, *m.* oberster Domherr, *m.*

Capidôglia, *f.*, **Capidôglio**, *m.* } Nordkaper, *m.* (ein Fisch).

Capifuòco, *m.* Feuerbock, *m.*

Capigì, *m.* Kapidschi (Thürhüter des Serail), *m.*

***Capìglia**, *f.* Schlägerei, *f.*

Capillàre, *agg.* zu den Haaren gehörig, einem Haar gleich; vasi capillàri, die kleinsten, zartesten Adern.

Capillìzio, *m.* Haupthaar, *n.*; Schein um die Planeten &c., *m.*

Capiluògo, **Capoluôgo**, *m.* } Hauptort, *m.*

Capimènto, *m.* Weite, *f.* Inhalt, Umfang, *m.*

Capinascênte, *m.* feine Perücke, *f.*

Capinèra, *f.*, **Capinèro**, *m.* } Grasmücke, *f.*

Capiòne, *m.* *T.* -- di prua, Vordersteven; -- di poppa, Hintersteven, *m.* (auf Schiffen).

Capipàrte, *m.* Haupt einer Partei, *n.*

Capipòpolo, *m.* Pöbelanführer, Rädelsführer, *m.*

Capipôsto, *m.* Hauptposten, *m.*

Capìre, -isco, *v. a.* einsehen, verstehen, in sich fassen.

Capisòldo, *m.* eine Zulage zur Löhnung eines verdienten Soldaten.

Capitàle, *m.* Kapital, *n.* Anlage, *f.* Fond zu einer Handlung, *m.*; *it.* Hauptstadt, *f.*; *fig.* stare in --, weder gewinnen, noch verlieren; far poco -- di uno, wenig auf Einen bauen, rechnen.

Capitàle, *agg.* das Vornehmste, was zur Hauptsache gehört; città --, od. la --, die Hauptstadt; pena --, die Todesstrafe; nemico, odio --, ein Todfeind, tödtlicher Haß; peccati capitali, Todsünden; lettere capitali, die Versal-, großen Anfangsbuchstaben in einem Buche.

Capitalìsta, *m.* Kapitalist, *m.*

Capitalmènte, *avv.* mit dem Leben; punire --, am Leben strafen.

Capitàna, *f.* (nave --), Hauptschiff, *n.*

Capitanànza, *f.* Anführung eines Heeres, *f.*

Capitanàre, *v. a.* mit einem Anführer versehen.

Capitanàto, *m.* Stelle, *f.* und Bezirk eines Hauptmanns, *m.*

Capitaneggiàre, *v. a.* Truppen kommandiren.

Capitanería, *v.* Capitanànza.
Capitanèssa, *f.* Heerführerin, *f.*
Capitàno, *m.* Hauptmann; Heerführer, *m.*
Capitàre, *v. n.* & *a.* eintreffen, ankommen; beendigen; -- male, schlecht ankommen; *it.* die Unschuld verlieren.
Capitàto, } einen Kopf ha-
Capitùto, *agg.* } bend (von Gewächsen).
Capitaziòne, *f.* Kopfgeld, *n.*
Capitêllo, *m.* Köpfchen, *T.* Kapitälchen, *n.*; Knauf; *it.* Aetzstein, *m.*
Capitolànte, *m.* der in einem Kapitel Stimme hat.
Capitolàre, *v. n.* kapituliren; in Kapitel theilen. — *agg.* zum Stifte gehörig. [*f.*
Capitolaziòne, *f.* Kapitulation,
Capìtolo, *m.* Kapitel; Stift, *n.*; Inhalt, *m.*; aver voce in --, etwas bei der Sache zu sprechen haben.
Capitombolàre, *v. a.* burzeln.
Capitòmbolo, *m.* Burzelbaum, *m.* [raupe, *f.*
Capitòne, *m.* grobe Seide; Aal-
Capitòso, *agg.* hartnäckig.
Capitôzza, *f.* gestutzte Eiche, *f.*
Capitùdini, *m. pl.* Versammlung einer Zunft, *f.*
Capivêrso, } der erste Vers
Capovêrso, *m.* } in jeder Strophe eines Gedichts.
Càpo, *m.* Haupt, *n.* Kopf, *m.*; *it.* Vorgebirge, Cap; *it.* Kapital, *n.*; -- di famiglia, Hausherr, *m.*; -- di latte, Sahne, *f.*; -- d'anno, neue Jahr, *n.*; in -- al mondo, am Ende der Welt; far di suo --, nach seinem Gutdünken handeln; non sapere dove dare il --, sich nicht zu rathen wissen; venire a -- d'una cosa, eine Sache vollziehen, endigen, vollbringen, vollenden; esser da --, wieder von vorn anfangen müssen; scoprirsi il --, den Hut, die Mütze abnehmen; -- per --, von Punkt zu Punkt, ausführlich; aver il -- altrove, an etwas Anderes denken; da -- a piè, vom Anfang bis zum Ende; far -- in un luogo, wo zusammen kommen, sich versammeln; -- d'opera, ein Meisterstück; ein sonderbarer Mensch; rompere il -- altrui, einem den Kopf warm machen, ungeduldig machen; andar col -- cotto, Schaden, Verlust erleiden; far -- con uno, mit Einem bekannt werden; a -- all' ingiù, Kopf unter; in suo --, unter seiner Firma, seinem Namen; *prov.* chi fa a suo modo non gli duole il --, des Menschen Wille ist sein Himmelreich; far -- in checchessia, seinen Kopf auf etwas setzen; -- scemo, Dummkopf; capi di borsa, die Aeltesten der Kaufmannschaft; metter --, sich ergießen.
Capobandito, *m.* Haupt der Banditen, *n.* Rädelsführer, *m.*
Capobombardière, *m.* Oberbombardirer, *m.* [*m.*
Capocàccia, *m.* Oberjägermeister,
Capôcchia, *f.* dickes Ende eines Stocks, *n.*; Kopf eines Nagels, einer Nadel, *m.*
Capôcchio, *agg.* dumm, einfältig. [*m.*
Capôccia, *f.* großer, dicker Kopf,
Capocênso, *m.* Kopfsteuer, *f.*
Capocôllo, *m.* Schwartenwurst, *f.* [gasse, *f.*
Capocròce, *m.* Kreuzgasse, Quer-
Capocuôco, *m.* Mundkoch, Oberkoch, *m.*
Capofila, *m.* Flügelmann, *m.*
Capogàtto, *m.* Koller (bei den Pferden); Weinsenker, *m.*
Capogìrlo, } Schwindel, *m.*;
Capogìro, *m.* } *fig.* Narrheit, Grille, *f.*
Capolavôro, *m.* Meisterstück, *n.*
Capolêtto, *m.* Tapete; obere Bettdecke, *f.*
Capolevàre, *v. n.* mit dem Kopfe vorausfallen.
Capolìno, *m.* Köpfchen, *n.*; far --, heimlich belauschen, begucken.
Càpolo, *m.* Heft, *n.* Stiel, *m.*
Capomaèstro, *m.* Baudirektor, Oberaufseher, *m.*
Capomàndria, *m.* Oberhirt, *m.*
Capomòrto, *m. T.* Rückstand, *m.*
Capòna, *f.* starrköpfiges Weib, *n.*
Caponàggine, *f.* Hartnäckigkeit, *f.* [Weise.
Caponamènte, *avv.* hartnäckiger
Caponàre, *v. a.* den Anker lichten.
Caponcêllo, *m.* kleiner Trotzkopf, *m.*
Capòne, *m.* Dickkopf, Starrkopf, *m.*
Caponería, *f.* Halsstarrigkeit, *f.*
Capopiède, *m.* dummer Streich, *m.*; — (Capopiè), *avv.* verkehrt.
Capopùrgio, *m.* Hauptreinigungsmittel, *n.*
Caporàle, *m.* Anführer; Korporal, *m.* [ster, *m.*
Caporàno, *m.* Oberer, Vornehm-
*Caporìccio, *m.* Grausen, Emporstehen der Haare, *n.*
Caporiòne, *m.* Anführer, Oberster, *m.*
Caporovêscio, *avv.* verkehrt.
Caportolàno, *m.* Obergärtner, *m.*
Caposcuòla, *m.* Meister einer Schule (der Malerei etc.), *m.*
Càposôldo, *m.* Zulage (zur Löhnung), *f.*
Caposquàdra, *m.* Befehlshaber einer Escadre; Häscherhauptmann, *m.*
Capostàto, *m.* Griffbrett einer Geige etc., *n.*
Capovêrso, *m.* der erste Vers in einer jeden Strophe eines Gedichts.
Capovôlgere, } das Unterste
Capovoltàre, *v. a.* } zu oberst stellen, umkehren.
Càppa, *f.* Mantel mit einer Kapuze, *m.*; --, der Buchstabe K; sotto la -- del sole, in dieser Welt.
Cappàre, *v. a.* wählen, auslesen.
Cappeggiàre, *v. n. T.* das Tauwerk umwenden; sich dem Winde überlassen.
Cappêlla, *f.* Kapelle, *f.*
Cappellàjo, *m.* Hutmacher, Hüter, *m.* [*m.*
Cappellanía, *f.* Kapellandienst,
Cappellàno, *m.* Kapellan, *m.*
Cappellàta, *f.* Gruß; Schlag mit dem Hute; Hut voll, *m.*
Cappellètto, *m.* Hütchen, *n.*; Helm (auf der Destillirblase), *m.*; *T.* Schwamm (am Pferdefuße); Zeltdeckel, *m.*; Schuhkappe; Art Sturmhaube, *f.*
Cappellièra, *f.* Hutfutteral, *n.*
Cappellinàjo, *m.* Hakenleiste, *f.*
Cappèllo, *m.* Hut, *m.*; *fig.* Kappe, Decke; Kuppe, *f.*; Helm, Kranz, Kopf (eines Nagels), *m.*; Kardinalswürde, *f.*; dare un -- ad uno, Einen ausschelten.

Cappellùgola, *f.* Haubenlerche, *f.*
Cappellùto, *agg.* mit einer Kuppe (von Vögeln).
Càpperi, *int.* potztausend! ho ho!
Càppero, *m.* Kaperstrauch, *m.*; Kaper, *f.*
Capperòne, *m.* Kappe am Fuhrmannsmantel, *f.*
Capperùccio, *m.* Kapuze, *f.*
Càppio, *m.* Schleife, *f.* Knoten, *m.*; -- corsojo & scorsojo, zierliche Schleife, *f.*
Capponàja, *f.* Kapaunenstall, *m.*
Capponàre, *v. a.* kappen, kastriren; *T.* den Anker mit dem Haken gewinnen.
Capponàta, *f.* Kindtaufschmaus, *m.*
Cappòne, *m.* Kapaun, Kapphahn; *T.* Ankerhaken, *m.*
Cappònico, *agg.* vom Kapaun.
Capponièra, *f.* *T.* bedeckter Gang in den Laufgräben, *m.*
Cappòtto, *m.* Kaputrock, *m.*
Cappùcci! *interj.* potztausend!
Cappuccìno, *m.* Kapuzinermönch, *m.*
Cappùccio, *m.* Kappe, Kapuze, *f.*; cavolo --, Kopfkohl, *m.*; lattuga --a, Kopfsalat, *m.*
Càpra, *f.* Ziege, Geis, *f.*; *T.* Rüstbock, Schabebock, *m.*; *it.* der feurige Drache; *it.* der Steinbock.
Capràjo, **Capràro**, *m.* } Ziegenhirt, *m.*
Caprèsta, *f.* Rabenaas, *n.*
Caprestàccio, *m.* Strang; *fig.* Galgenstrick, *m.*
Capresterìa, *f.* Muthwille, Schabernack, *m.*
Caprèsto, *v.* Capèstro.
Caprètta, *f.*, **Caprètto**, *m.* } junge Ziege, *f.* Zicklein, *n.*
Caprettìna, *f.*, **Caprettìno**, *m.* } eine kleine junge Ziege, *f.*
Capribarbicornìpede, *agg.* das ziegenfüßige Geschlecht (von den Faunen).
*__Capricciàre__, *v. n.* vor Furcht schauern.
Caprìccio, *m.* Schauer, *m.*; Grille, *f.*
Capricciosamènte, *avv.* eigensinniger Weise.
Capricciòso, *agg.* eigensinnig, wunderlich.
Capricòrno, *m.* *T.* Steinbock (im Thierkreise), *m.*
Caprifìco, *m.* wilder Feigenbaum, *m.*
Caprifòglio, *m.* Geisblatt, Je länger je lieber, *n.*
Caprimàlgo, *m.* Ziegenmelker (ein Vogel), *m.*
Caprìno, *agg.* ziegenartig; lezzo --, Bockgestank, *m.*
Càprio, *m.* Reh, *n.* Rehbock, *m.*
Capriòla, *f.* Kapriole, *f.* Luftsprung, *m.*
Capriolàre, *v. n.* Kapriolen machen.
Capriolètto, *m.* Rehböckchen, Rehkalb, *n.*
Capriòlo, **Capriuòlo**, *m.* } Reh, *n.* Rehbock, *m.*; Rehschoß, *n.*
Capriuòla, *f.* Ricke, Hindin, *f.*
Caprizzànte, *agg.* ungleich hüpfend (vom Pulse).
Càpro, *m.* Kaper; *it.* Bock, *m.*
Capròne, *m.* großer Bock; *fig.* geiler Mensch, *m.*
Càpsela, *f.* Samenkapsel, *f.*
Capùccio, *m.* Köpfchen, *n.*
Capziòso, *agg.* verfänglich.
Carabàttole, *f. pl.* Lappalien, *pl.*
Caràbe, *m.* Bernstein, Agatstein, *m.*
Carabìna, *f.* Karabiner, *m.*
Càrabo, *m.* Rennkäfer, *m.*; -- dorato, Goldkäfer, *m.*
Carabottìno, *m.* *T.* Gitter auf dem Verdecke, *n.*
Caràcca, *f.* Karacke, *f.* (Schiff).
Caràcia, *f.* Wolfsmilch, *f.*
Caracollàre, *v. n.* *T.* schnelle Wendungen mit dem Pferde machen, es herum tummeln.
Caracòllo, *m.* *T.* Herumtummeln des Pferdes im halben Kreise, *n.*
Caràffa, *f.* dickbäuchige Flasche, *f.*
Caraffìna, *f.*, **Caraffìno**, *m.* } Fläschchen, *n.* Karaffine, *f.*
Caraffòne, *m.* große Karaffe, *f.*
Caramènte, *avv.* zärtlich, liebreich, auch für a caro prezzo, theuer.
Caramìndo, *m.* Gauchblume, *f.*
Caramògio, *m.* Knirps, Zwerg, *m.*
Carantàno, *m.* Kreuzer, *m.*
Carànza, *f.* Balsamine, *f.*
*__Caranzìa__, *f.* Bürgschaft, *f.*
*__Carapignarsi__, *v. r.* sich anheischig machen.
Caratàre, *v. a.* genau abwägen, untersuchen.
Caratèllo, *m.* Fäßchen, *n.*
Caràto, *m.* Karat, *m.*
Caràttere, *m.* Merkmaal, Kennzeichen, *n.*; Buchstab, *m.*; Handschrift, *f.*; aver un bel --, eine schöne Schrift haben; *it.* Würde, *f.* Titel; Charakter, *m.*
Caratterìstico, *agg.* charakteristisch.
Caratterizzàre, *v. a.* charakterisiren.
Carbonàja, *f.* Kohlengrube, Kohlenkammer; Kohlenbrennerin, *f.*; Stadtgraben; Kerker, *m.*
Carbonàjo, *m.* Kohlenbrenner, *m.*
Carbonàta, *f.* Rostbraten, *m.*
Carboncèllo, **Carboncìno**, *m.* } kleine Kohle, *f.*; Karfunkel; Blutschwären, *m.*
Carbònchio, *m.* Karfunkel; Blutschwären, *m.* Pestbeule, *f.*
Carbonchiòso, *agg.* verbrannt, verdorrt.
Carbòne, *m.* Kohle, *f.*; Karfunkel; Brand am Getreide, *m.*; -- fossile, Steinkohle, *f.*
Carbònico, *agg.* acido --, Kohlensäure, *f.*
Carbonìgia, *f.* Kohlenstaub, *m.*
*__Carbùnco__, *m.* Pestbeule, *f.*
Carbùncolo, *m.* Karfunkel, *m.*; ausgedorrtes Erdreich, *n.*
Carcàme, *m.* Gerippe, Skelett eines todten Thieres, Aas, *n.*
Carcàre, (*poet.*) *v.* Caricàre.
Carcassa, *f.* Karkasse (Art Bombe), *f.*; *v.* Carcame.
Carcàsso, *m.* Köcher, *m.*
Carceramènto, *m.*, **Carceraziòne**, *f.* } Einkerkerung, *f.*
Carceràre, *v. a.* einkerkern.
Carceratòre, *m.* Häscher, *m.*
Càrcere, *m.* & *f.* Kerker, *m.*
Carcerière, *m.* Kerkermeister, *m.*
Carciofàja, *f.* ein mit Artischokken besetztes Beet.
Carciòfano, **Carciòfo**, *m.* } Artischocke, *f.*
Càrco, (*poet.*) *v.* Càrico.
Cardamìndo, *m.* Wiesenkresse, *f.*
Cardamòmo, *m.* Kardamom, *m.*
Cardàre, *v. a.* Wolle kämmen, kardätschen; *fig.* durchhecheln.
Cardatòre, *m.* Wollkämmer; *fig.* Verläumder, *m.*
Cardatùra, *f.* Wollkämmen; Kardätschen, *n.*
Cardeggiàre, *v. a.* *fig.* durch die Hechel ziehen.
Cardellètto, **Cardellìno**, *m.* } Stieglitz; *fig.* Flatterhafter, *m.*
Cardiàco, *agg.* *T.* zum Herzen gehörig, herz . . .
Cardialgìa, *f.* Herzweh, *n.*

Cardinalàtico, } Kardinals-
Cardinalàto, m. } würde, f.

Cardinàle, m. Kardinal, m. — agg. vornehmste.

Cardinalèsco, } vom Kar-
Cardinalìzio, agg. } dinal.

Càrdine, m. Thürangel, f.

Cardiolìto, m. Herzmuschel, f.

Cardiospèrmo, m. Herzsame, m. Herzerbse, f.

Cardo, } Kardendistel,
Cardòne, m. } Kardätsche, f. Wollkamm, m.

Cardosànto, m. Kardobenedikten, n. (ein Kraut).

Careggiàre, v. a. liebkosen; zärtlich thun.

Carèllo, m. Kissen, Polster, n.; Deckel des Nachtstuhls, m.

Carèna, f. T. Schiffskiel, m.; dar --, ein Schiff auf die Seite legen, um es unten auszubessern.

Carenàggio, m. Schiffswerft, m.; T. Kalfatern, n.

Carenàre, v. a. T. kalfatern.

*Carenzìa, v. Mancànza.

Carestìa, f. Theurung, Hungersnoth, f.

Carestòso, agg. nothleidend.

Carèzza, f. Liebkosung, Schmeichelei, f.

Carrezzamènto, m. Karessiren, Liebkosen, n.

Carezzàre, v. a. liebkosen, schmeicheln.

Carezzèvole, agg. liebkosend, liebreizend.

Carezzevolmènte, avv. auf liebkosende Art.

Carezzìna, f. artige Liebkosung, f.

Carezzòccia, f. Bauerkaresse, f.

Cariàtide, f. T. Kariatide, Strebepfeiler, m.

Cariàto, agg. angefressen, von Knochen.

Càrica, f. Last, Bürde, Ladung; Bedienung, f. Amt, n.; feindlicher Anfall, m.; Patrone, f.

Caricamènto, m. Aufladen, Beladen, n.

Caricàre, v. a. beladen, belasten; laden; aufbürden; für esagerare, übertreiben; für pregare istantemente, dringend bitten; -- uno di bastonate, Einem eine tüchtige Tracht Prügel geben; -- un racconto, eine Sache im Erzählen, im Reden übertreiben; -- un oriuolo, un girarrosto &c., eine Uhr, einen Bratenwender rc. aufziehen; -- la balestra, sich den Wanst vollschlagen; T. -- basso, die Segel niederholen; -- la mano, die Dosis verstärken; -- a collegio; (ein Schiff) in Gesellschaft mit Mehreren befrachten.

Caricatòjo, m. Ladeschaufel, f.

Caricatòre, m. Auflader, m.

Caricatùra, f. Karrikatur, f.

Càrico, m. Last, Ladung, f.; Auftrag; Vorwurf, m. — agg. beladen, beschwert.

Càrie, f. Beinfraß, Knochenfraß, m.

Cariéllo, m. Floretband, Zwirnband, n.; Privetdeckel, m.

Cariglióne, m. Glockenspiel, n.

Carìna, f. } meine Liebe; mein
Carìno, m. } Lieber.

Carióso, agg. angefault (von Knochen).

*Carìsma, f. Gunst, f.; Geschenk, n.

Carissimamènte, avv. aufs theuerste, herzlichste.

Carìssimo, agg. sehr werth, sehr theuer.

Carità, } christliche Liebe, f.
Caritàde, f. } Mitleid, n. Barmherzigkeit, f.; far --, Almosen geben; -- pelosa, eigennützige Liebesdienst.

Caritatèvole, } menschen-
Caritatìvo, } freundlich,
*Caritóso, agg. } liebreich, mildthätig.

Caritatevolmènte, avv. menschenfreundlicher Weise.

Caritativamènte, avv. aus christlicher Liebe.

Carlìnga, f. Schwimmkiel eines Schiffes, m.

Carlìno, m. Karolin, m. (neapolitanische Silbermünze).

Carlòna, avv. alla --, nachlässig, obenhin.

Càrme, m. Gedicht, n. (poet.) -- i sagri, Loblieder, pl.

Carmelitàno, m. Karmelitermönch, m.

Carmesìno, m. Karmesinroth, n.

Carminàre, v. a. Wolle kämmen; fig. genau untersuchen; it. zertheilen (Blähungen).

Carmìnio, m. Karmin, m.

Carnàccia, f. schlechtes Fleisch, n.

Carnàccio, agg. fleischlich, wollüstig.

Carnacciòso, } fleischig.
Carnacciùto, agg. }

Carnàggio, m. alles eßbare Fleisch, n.

Carnagióne, f. Fleischfarbe, f.

Carnàjo, m. Gottesacker, Kirchhof, m.

Carnàle, agg. fleischlich, sinnlich, geil; innigst, lieblich; fratello --, leiblicher Bruder; parenti carnali, Blutsverwandte, pl.

Carnalità, f. Fleischlichkeit, Sinnlichkeit; Liebe, Freundschaft, f.

Carnalmènte, avv. fleischlich, wollüstig; usar con donna --, ein Weib beschlafen.

Carnàme, m. Haufen Aas, m.

Carnascialàre, v. a. Karneval halten, schwelgen.

Carnasciàle, } Fastnacht, f.
Carnassàle, } Karneval, n.
Carnevàle, m. }

Carne, f. Fleisch, n.; -- salata, Pökelfleisch, n.; -- fumata, Rauchfleisch, geräuchertes Fleisch, n.; riuscir -- grassa, zum Ekel werden; esser in --, wohl bei Leibe seyn; gli stimoli della --, die Regungen der Wollust.

Carnèfice, m. Henker, Scharfrichter; fig. grausamer Mensch, m.

Carnesalàta, } Pökelfleisch, n.
Carnesècca, f. }

Carnascialèsco, } fastnachts-
Carnevalèsco, agg. } mäßig.

Carnìccio, m. Fleischseite, f.; it. Leimleder, n.

Carnicìno, agg. fleischern.

Carnière, m. Jagdtasche, f.

Carnificìna, f. Metzeln, n.; Marter, f.; Ort des Metzelns, m.

Carnìle, agg. von Fleisch.

Carnìvoro, agg. fleischfressend.

Carnosità, f. Fleischigkeit, f.; Auswuchs, m. wildes Fleisch, n.

Carnòso, agg. fleischig.

Carnovàle, } v. Carna-
Carnovalèsco, } sciàle.

Carnùme, m. Auswuchs von Fleisch, m.; wildes Fleisch, n.

Carnùto, agg. fleischig, wohl bei Leibe.

Càro, m. Theurung, f. Mangel, m.

Càro, agg. theuer, lieb, angenehm; ella è la sua --a, sie ist seine Liebste; zuweilen für

vornehm, spröde; -- voi, Lei, mein Lieber, lieber Freund; la vostra cara (lettera), Ihr Geehrtes (Schreiben).
Càro, *avv.* theuer; costar --, theuer seyn. — *m.* Liebling, *m.*
Carògna, *f.* Luder, Aas, *n.*; Schindmähre, *f.*
Carognàccia, *f.* häßliches Luder, *n.*
Carosèllo, *m.* Caroussel, *n.*
Caròla, *f.* Ringeltanz, *m.* (*poet.*)
Caròta, *f.* gelbe Rübe, Möhre, Mohrrübe; *it.* Lüge, *f.*; piantare oder ficcar carote, Lügen aufbinden.
Carotàccia, *f.* abscheuliche Lüge, *f.*
Carotàjo, Carotière, *m.* } Möhrenhändler; Windbeutel, *m.*
Carotàre, *v. a.* Lügen machen, aufschneiden.
Caròtide, *m.* Puls- od. Hauptader am Halse, *f.*
Carovàna, *f.* Karavane, *f.*; aver fatto la sua --, worauf ausgelernt, seine Schule gemacht haben.
Carpàre, *v. a.* nehmen, ergreifen; kriechen.
Carpentière, *m.* Wagner, Zimmermann, *m.*
Carpìa, *f.* Scharpie, *f.*
Carpìccio, *m.* Tracht Faustftöße, Ohrfeigen, *f.*
Càrpine, Càrpino, *m.* } Hagebuche, *f.*
Carpiòne, *m.* Karpfen, *m.*
Carpìre, -isco, *v. a.* wegreißen, erhaschen; zerreißen.
Carpìta, *f.* Fries, *m.* (Gewebe).
Carpitèlla, *f.* leichte Friesdecke, *f.*
Càrpo, *m.* Vorderhand, *f.*
Carpòne, *avv.* andare --, auf allen Vieren gehen.
Carràta, *f.* Fuder, Fuhre, *f.*
Carratòre, *m.* Wagner; Fuhrmann, *m.*
Carreggiàre, *v. a.* fahren.
Carreggiàta, *f.* Fahrweg, *m.*; uscir della --, aus dem Geleise kommen, ausschweifen.
Carreggiatòre, *m.* Fuhrmann, Kärrner, *m.* [*f.*
Carrèggio, *m.* Menge Fuhrwerk,
Carrètta, *f.* Karren, *m.*; -- da cannone, Stocklaffette, *f.*; -- di nave, Rapart, *n.*
Carrettàjo, *m.* Kärrner, *m.*
Carrettàta, *f.* eine Fuhre oder ein Karren voll.
Carrettière, *m.* Fuhrmann; *fig.* Führer, *m.*
Carrètto, *m.* Schubkarren; kleiner Wagen, *m.*
Carrettòne, *m.* großer Wagen, *m.*
Carriàggio, *m.* Bagage; für carrino, Wagenburg, *f.*
Carrièra, *f.* Lauf, *m.*; Laufbahn, *f.*; a tutta --, im vollen Laufe; dar -- ad un cavallo, ein Pferd zum vollen Laufe anspornen; fare una --, einen Bock schießen; comprare per --, unter der Hand kaufen.
Carrìno, *m.* Wagenburg, *f.*
Carriuòla, *f.* Karriol; Bett mit Rädern, *n.*
Càrro, *m. pl.* carri und le carra, Karren, Himmelswagen, große Bär, (Sternbild) *m.*; -- matto, Leiterwagen, *m.*; -- da artiglieria, Protzkarren, *m.*
Carròzza, *f.* Kutsche, *f.*
Carrozzàbile, *agg.* fahrbar.
Carrozzàjo, *m.* Kutschenmacher, *m.*
Carrozzare, *v. a.* kutschiren.
Carrozzàta, *f.* Kutsche voll Leute; Spazierfahrt, *f.*
Carrozzière, *m.* Kutscher, *m.*
Carrùbba, *f.* Johannisbrod, *n.*
Carrùbbio, *m.* Johannisbrodbaum, *m.*
Carrùccio, *m.* kleiner Karren; Gängelwagen, *m.*
Carrùcola, *f.* Rolle an der Winde, *f.* Kloben, *m.*
Carrucolàre, *v. a.* aufwinden; *fig.* zum Betruge verleiten.
Càrta, *f.* Papier, *n.*; Blattseite, *f.*; Schriften, *pl.*; metter in --, aufschreiben; dar -- bianca, Einem die Vollmacht übergeben; un mazzo di --e, ein Spiel Karten; far le --e, die Karten mischen; aver giuocato una buona --, ein vortheilhaftes Geschäft ausgeführt haben; -- amporetica (sugara), Löschpapier; -- straccia, Makulatur, Schrenz, *n.*; -- nonnata, Velin, Jungfernpergament, *n.*; -- pecora, Pergament, *n.*; -- pesta, Papiermasché; -- bollata, Stempelpapier, *n.*; -- a metallo, Gold-, Silberpapier, *n.*; avere uno a --e quarantotto, Einen nicht leiden können; la -- è di cuori, Herzen ist Trumpf.
Carta amarezzàta, *übl.* marezzàta, *f.* türkisches Papier, *n.*
Cartabèllo, *v.* Scartabèllo.
Cartàccia, *f.* Makulatur, *n.*
Cartàjo, Cartàro, *m.* } Papiermüller; Papierhändler, *m.*
Cartàta, *f.* Blattseite, *f.*
Càrtamo, *m.* Saflor, *m.*
Carteggiàre, *v. a.* einen Briefwechsel unterhalten; durchblättern; Karten spielen.
Cartèggio, *m.* Briefwechsel, *m.*
Cartèlla, *f.* Brieftasche, *f.*; Streifen Papier mit einer Aufschrift, *m.*
Cartellàre, *v. a.* durch angeschlagene Zettel kund thun.
Cartèllo, *m.* angeschlagener Zettel, Anschlag, *m.*; Herausforderung, *f.*
Cartièra, *f.* Papiermühle, *f.*
Cartilàgine, *f.* Knorpel, *m.*
Cartilagìneo, Cartilaginòso, *agg.* } knorpelig.
Cartòccio, *m.* Düte; Flintenpatrone, *f.*
Cartoccière, *m.* Patrontasche, *f.*
Cartolàjo, *m.* Papierhändler, *m.*
Cartolàre, *v. a.* paginiren.
Cartolàre, Cartolàro, *m.* } Tagebuch, *n.*
Cartolìno, *m.* Knauel Seide, Silber *rc.*, *m.*
Cartòne, *m.* Pappe, *f.* Pappendeckel; *T.* Glanz der Tücher; *it.* Riß, *m.* Modell, *n.*
Cartùccia, *f.* Papierchen, *n.*
Càrvi, *m.* Feldkümmel, *m.*
Carùncula, *f.* kleiner fleischiger Auswuchs, *m.*
Càsa, *f.* Haus, *n.* Wohnung, *f.*; *it.* für casàto, Geschlecht, *n.*; -- estinta, eine ausgestorbene Familie; avere i suoi pensieri a --, seine Gedanken beisammen haben; star di --, wohnen; uscir di --, ausgehen; -- del diavolo, Hölle, *f.*; persone di --, Hausgenossen, *pl.*; a -- B, bei B; le dodici --e del sole, die 12 Zeichen des Thierkreises.
Casàcca, *f.* gefütterte Jacke, *f.*; voltar --, sich zur andern Partei schlagen.
Casàccia, *f.* großes schlechtes Haus, *n.*

Casàccio, *m.* schlimmer Zufall, *m.*; a --, ins Gelag hinein.
Casàle, *m.* Vorwerk, *n.* Weiler, *m.* kleines Dorf, *n.*
Casalìngo, *agg.* hausmäßig; immer zu Hause steckend; pane --, hausbacken Brod, *n.*
Casamàtta. *f. T.* Kasematte, *f.* Soldatengefängniß, *n.*
Casamènto, *m.* großes Gebäude, *n.*; Meierei, *f.*
Casàre, *v. a.* verheirathen; *T.* (im Bretspiel) ein Band machen.
Casàta, *f.* } Geschlechtsname,
Casàto, *m.* } *m.*; Geschlecht, *n.*
Cascàggine, *f.* große Schläfrigkeit, *f.* [*m.*
Cascamènto, *m.* Fallen, *n.* Fall,
Cascamòrto, *m.* far il --, bis zum Sterben verliebt thun.
Cascàre, *v. n.* fallen; -- il cacio sui maccheroni, wie gerufen kommen; -- di fame, am Hungertuche nagen; -- fra le vecchie, ins alte Register kommen; -- di vezzi, eine Fülle von Reizen besitzen.
Cascàta, *f.* Fall, *m.*
Cascatìccio, *agg.* hinfällig, schwach.
Cascatòjo, *agg.* der sich leicht verliebt.
Caschètto, *m.* Helm, *m.*
Cascìna, *f.* Käse-, Milch-, Butterkammer, *f.*; Milchhof, *m.*
Càscio, *m.* Käse, *m.*
Casciòso, } käsig.
Caseòso, *agg.* }
Càsco, *m.* Helm, *m.*
Casèlla, *f.* Häuschen, Kartenhaus, *n.*
Casellìna, *f.* } Zellchen, *n.*
Casellìno, *m.* }
Caserèccio, *agg.* häuslich; pan --, Hausbrod, *n.*; utensili --i, Hausgeräth, *n.*
Casèrma, *f.* Kaserne, *f.*
Casètta, *f.* Häuschen; Zellchen der Bienen, *n.*
Casièra, *f.* Hausverwalterin, *f.*
Casière, *m.* Hausverwalter, *m.*
Casìna, *f.* } Häuschen; Art Kaf-
Casìno, *m.* } fee- od. Spielhaus, Lusthaus, *n.*
Casìpola, *f.* armseliges Haus, *n.*
Casiràto, *agg.* mit Käse bestreut.
Casìsta, *m.* Kasuist, Gewissensrath, *m.*
Càso, *m.* Fall, Zufall, *m.* Begebenheit; Sache, *f.* od. Punkt von Wichtigkeit; Geschick, Verhängniß, Schicksal, *n.*; non fa --, das hat nichts zu bedeuten; ciò non mi fa --, dies thut mir nichts; *T.* Kasus, *m.*; a --, zufälliger Weise; far -- di una cosa, aus etwas viel machen, es schätzen; -- che, gesetzt; venir --, vorfallen, geschehen; -- aspro, (*poet.*) Unglück, *n.*
Casòccia, *f.* ziemlich großes aber schlechtes Haus, *n.*
Casolàre, *m.* halb eingefallenes Haus, *n.*
Casòne, *m.* großes Haus, *n.*
Casòso, *agg.* furchtsam, bedenklich. [*n.*
Casòtta, *f.* ziemlich großes Haus,
Casòtto, *m.* bretternes Haus, *n.*
Càssa, *f.* Kasten; Sarg; für calcio dell' archibuso, Flintenschaft; Bienenstock, *m.*; Einfassung; Kasse, Geldkasse; Trommel, *f.*; batter la --, die Trommel rühren; -- di letto, Bettstelle, *f.*
Cassapànca, *f.* bankförmiger Kasten, *m.*
*Cassàle, *agg.* tödtlich.
Cassàre, *v. a.* vernichten, aufheben, ausstreichen; abdanken.
Cassàto, *m.* Schiffsschanze, *f.*
Cassaziòne, *f.* Vernichtung, Aufhebung; Abdankung, *f.*
Casserètto, *m.* fester Thurm, *m.*
Càssero, *m.* Brust, *f.* hohler Leib, *m.*; kleines Fort, Schloß, *n.*
Casseròla, *f.* Kastrol, *n.*
Cassètta, *f.* Kästchen, Kistchen, *n.*; Schriftkasten; Kutschersitz; Nachtstuhl, *m.*; -- da spazzatura, Spucknapf, *m.*
Cassette, *pl.* Rabatten (in Gärten), *pl.*
Cassettàjo, *m.* Kasten-, Kistenmacher, *m.*
Cassettìna, *f.* } kleines Käst-
Cassettìno, *m.* } chen, *n.*; Schublade, *f.* Schubkästchen, *n.*
Cassettòne, *m.* Kommode, *f.*
Càssia, *f.* Kassia, *f.* Mutterzimmt, *m.*; dare l'erba --, so viel als cassare, abdanken, absetzen.
Cassière, *m.* Kassirer, *m.*
Càsso, *m.* das Hohle der Brust; Thron, *m.* — *agg.* entblößt, beraubt. [*m.*
Cassonàccio, *m.* Rumpelkasten,
Cassoncèllo, *m.* Kästchen, *n.*
Cassòne, *m.* großer Kasten; Sarg, *m.*
Castàgna, *f.* Kastanie; *fig.* weibliche Scham, *f.*
Castagnàccio, *m.* Kastanienbrod, *n.* [*m.*
Castagnèto, *m.* Kastanienwald,
Castagnètta, } Klapper zum
Castagnòla, *f.* } Tanze, *f.*
Castagnìno, } kastanien-
Castagnòlo, *agg.* } braun.
Castàgno, *m.* Kastanienbaum, *m.*
Castagnuòlo, *m.* Kastanienholz, *n.*
Castàlda, *f.* Schaffnerin, *f.*
Castalderìa, *f.* Meierei, *f.* Meierhof, *m.*
Castaldiòne, } Verwalter der
Castàldo, *m.* } Güter eines Andern; *it.* Haushofmeister, *m.*
Castellanerìa, } Burgvogtei, *f.*
Castellanìa, *f.* }
Castellàno, *m.* Kastellan, Burgvogt, *m.* — *agg.* zum Schlosse gehörig.
Castellàre, *m.* altes verfallenes Schloß, *n.*
Castèllo, *m.* Schloß, Kastell, *n.* Festung, Burg, *f.*; Flecken, Marktflecken; *T.* Rammblock, *m.*; -- dell' oriuolo, Rädergehäus, *n.*; a --, eingerammt.
Castellòtto, *m.* ansehnlicher Flecken, *m.*
Castelvetràre, *v. a.* kritisiren, tadeln.
Castelvètro, } kritisch,
Castelvetrèsco, *agg.* } beißend.
Castigamènto, } Züchtigung,
Castìgo, *m.* } Strafe, *f.*
Castigàre, *v. a.* züchtigen, strafen.
Castigatòre, *m.* Züchtiger, *m.*
Castìgo, *m.* auch Gastigo, *v.* Castigamènto.
Castità, *f.* Keuschheit, Ehrbarkeit, *f.* [ehrbar.
Càsto, *agg.* keusch, züchtig,
Castòne, *m. T.* Kasten des Ringes, *m.*
Castòrio, *m.* Bibergeil, *n.*
Castòre, } Biber, Kastor, *m.*
Castòro, *m.* }
Castracàni, *m.* Hundeschneider, *m.*
Castramentaziòne, *f.* Absteckung des Lagers, Lagerkunst, *f.*
Castraporcèlli, } Schwein-
Castrapòrci, *m.* } schneider, *m.*
Castràre, *v. a.* entmannen, ver-

schneiden; -- i polli, die Hähne kappen.
Castràto, *m.* Schöps, Hammel; Verschnittener, *m.*
Castratùra, *f.* Entmannung, *f.*; kastrirter Theil, *m.*
Càstrica, *f.* Neuntödter, *m.* (Vogel).
Castronàccio, *m.* Erzdummkopf, [*m.*
Castroncêllo, *m.* junger Schöps, Hammel; *fig.* einfältiger Tropf, *m.*
Castróne, *m.* großer Schöps, *m.*
Castronerìa, *f.* Dummheit, Einfalt, *f.*
Casuàle, *agg.* zufällig, ungewiß.
Casuàli, *m. pl.* Accidenzien, *pl.*
Casualità, *f.* zufällige Begebenheit, *f.*
Casualmènte, *avv.* zufälliger Weise, von ungefähr.
Casùccia, *f.* Häuschen, *n.* Hütte, *f.*
*Casùro, *agg.* was einfallen will.
Cataclìsmo, *m.* Ueberschwemmung, *f.*
Catacòmba, *f.* unterirdische Gruft, *f.*
Catadiòttrica, *f.* Lehre von der Strahlenbrechung, *f.*
Catadùpa, *f.* Wasserfall, *m.*
Catafàlco, *m.* Trauergerüst; Paradebett, *n.*
Catàfora, *f.* Art Betäubung, Schlafsucht, *f.*
*Catafràtta, *f.* Panzerhemd, *n.*
Catalessìa, *f.* Lähmung, *f.* Schlagfluß, *m.*
Catalèttico, *agg.* vom Schlage gerührt.
Catalêtto, *m.* Todtenbahre; für lettiga, Sänfte, *f.*
Catàlogo, *m.* Katalog, *m.* Verzeichniß, *n.*
Catapècchia, *f.* unfruchtbarer Ort, *m.*
Cataplàsma, *f.* erweichender Umschlag, *m.*
Catapùlta, *f.* *T.* ehemalige Wurfmaschine, *f.*
Catapùzza, *f.* Purgirkörner, *pl.* Springkraut, *n.*
Catarràle, *agg.* katarrhalisch; febbre --, Schnupfen-, Flußfieber, *n.*
Catàrro, *m.* Schleim; für raffreddore, Schnupfen, *m.*
Catarròso, *agg.* schnupfig, katarrhalisch.
Catarronàccio, *m.* Stockschnupfen, *m.*
Catàrzo, *m.* Flockseide, *f.*; Unrath, *m.*
Catàsta, *f.* Klafter, *f.*; Scheiterhaufen, *m.*
Catàsto, *m.* Vermögenssteuer, *f.*
Catàstro, *m.* Zinsregister, Lagerbuch, *n.*
Catàstrofe, *f.* Entwickelung des Trauerspiels, *f.*; *fig.* trauriges Ende, *n.*
Catechìsmo, *m.* Katechismus, *m.*
Catechìsta, *m.* Katechet, *m.*
Catechìstico, *agg.* zum Unterrichte im Christenthum dienend.
Catechizzàre, *v. a.* katechisiren, im Christenthume unterrichten.
Catecùmeno, *m.* Katechismusschüler, *m.*
Categorìa, *f.* *T.* systematische Eintheilung, *f.*
Categoricamènte, *avv.* kategorisch, bestimmt.
Categòrico, *agg.* kategorisch, bestimmt.
Catêllo, *m.* junges Hündchen; Junge, *n.*
Catellon catellone, *avv.* schleichend, sachte sachte.
Catèna, *f.* Kette; *it.* Galeerenstrafe, *f.*; *it.* Genick, *n.*; le amorose --e, Liebesbande, *pl.*; esser condannato alla --, zu den Galeeren, zur Sclaverei verurtheilt seyn; pazzo da --, ein rasender Narr; für catena, Halsband, *n.*; Schlagbaum, *m.*
Catenàccio, *m.* Riegel, *m.*; Schmarre, *f.*
Catenàre, *v. a.* an Ketten legen.
Catenêlla, *f.* Kettchen, *n.*; Kinnkette, *f.*; Thürring, *m.*
Cateràtta, *f.* Schleuse, *f.*; Schutzbret; Wasserfall; *it.* Staar (an Augen), *m.*; le -- e del cielo, die Schleusen des Himmels.
Catêrva, *f.* Haufen, Trupp, *m.*
Catetêre, *m.* *T.* Urinröhrchen, *n.*
Catinàjo, *m.* Töpfer, *m.*
Catinêlla, *f.* Napf zum Händewaschen, *m.*
Catìno, *m.* Spülnapf, *m.*
Catòllo, *m.* Erzstufe, *f.*
Catòrcio, *m.* Riegel, *m.*; trockene Weinranke, *f.*
Catôttrica, *f.* *T.* Katoptrik, *f.*
Catrafòsso, *m.* schrecklicher Abgrund, *m.*
*Catragimôro, *m.* Schwindel, *m.*
Catràme, *m.* Theer, Schiffstheer, *m.*
Catriôsso, *m.* Gerippe vom Geflügel, *n.*
Cattabrìga, *m.* Streitkopf, *m.*
Cattàno, *v.* Castellàno.
Cattàre, *v. a.* erschmeicheln, betteln.
Càttedra, *f.* Katheder, Lehrstuhl, *m.*; Kanzel, *f.*; legger in --, öffentlich lesen, lehren; aver ottenuto una --, ein Lehramt erhalten haben.
Cattedràle, *f.* Domkirche, *f.*
Cattedràtico, *m.* öffentlicher Lehrer, *m.*
Cattivàccio, *m.* verschlagener Mensch, Taugenichts, *m.*
*Cattivàggio, *m.* Gefangenschaft, *f.*
Cattivamènte, *avv.* boshafter Weise.
Cattivanzuòla, *f.* Schelmstreich, [*m.*
Cattivàre, *v. a.* gefangen nehmen; cattivar l'orecchio, die Aufmerksamkeit auf sich ziehen; cattivarsi l'amore, o la benevolenza d'alcuno, sich beliebt machen, Jemandes Gunst gewinnen.
*Cattiveggiàre, *v. n.* liederlich leben; sich abhärmen.
Cattivêllo, *agg.* unglücklich. — *m.* armer Tropf; kleiner loser Vogel, *m.*
Cattivellùccio, *agg.* von etwas elendem Aussehen.
*Cattiverìa, } Bosheit, Schelmerei, *f.*
Cattivèzza, *f.* }
Cattivìre, *v. a.* verschlechtern.
Cattività, *f.* Gefangenschaft, *f.*; Schelmstreich, *m.*; Niedrigkeit, Unbedeutenheit, *f.*
Cattìvo, *agg.* gefangen; bös, schelmisch; schlecht; unglücklich; *it.* ungezogen; aver -- nome, in bösem Rufe stehen; -- a ciera, eine ungesunde Gesichtsfarbe; elend (*poet.*)
Càtto, *avv.* aver di catti, sich glücklich fühlen.
Cattolicamènte, *avv.* nach katholischer Lehre.
Cattolicità, *f.* echte katholische Lehre, *f.*
Cattolicìsmo, *m.* katholisches Wesen, *n.*
Cattôlico, *agg.* katholisch, — *m.* Katholik, *m.*

Cattùra, *f.* Verhaftung, *f.*; Kapturbefehl, *m.* [men.
Catturàre, *v. a.* in Verhaft neh-
Caucàli, *m.* Klettenkörbel, *m.*
Caudatàrio, *m.* der den Bischöfen die Schleppe nachträgt.
Caudàto, *agg.* geschwänzt.
Càusa, *f.* Ursache, *f.* Grund, *m.*; -- efficiente, wirkende Ursache; -- formale, der Grund, warum etwas so und nicht anders ist; -- materiale, der Stoff, woraus etwas besteht; per -- vostra mi trovo così, um euretwillen befinde ich mich in dieser Lage; — Sache, *f.* Rechtshandel, *m.*; a -- che, weswegen, weil; -- commune, Gemeinwesen, *n.*; -- della successione, das Erbfolgerecht.
Causàle, *agg.* was bewirkt.
Causalità, *f.* Wirkungsart einer Ursache, *f.*
Causalmènte, *avv.* als Ursache.
Causàre, *v. a.* verursachen, bewirken.
Causatìvo, *agg.* *T.* eine Ursache anzeigend.
Causatòre, *m.* Urheber, *m.*
Causìdico, *m.* Sachwalter, *m.*
Càustico, *m.* beizendes Mittel, *n.*
Cautêla, *f.* Vorsichtigkeit, List; für cauzione, Bürgschaft, *f.*
Cautelàre, *v. a.* sicher stellen. Cautelàrsi, sich vorsehen.
Cautelòso, *agg.* vorsichtig, behutsam.
Cautêrio, *m.* *T.* Aetzen; Fontanell, *n.* [zen.
Cauterizzàre, *v. a.* *T.* wegbei-
Cauto, *agg.* behutsam; schlau; für cauzionato, geborgen, sicher gestellt.
Cauziòne, *f.* Bürgschaft, Versicherung; Vorsicht, *f.*; Bürge, *m.*; dare o prestar --, Gewähr. Bürgschaft leisten.
Càva, *f.* Grube; Mine, *f.* Keller; Steinbruch, *m.*
Cavadênti, *m.* Zahnbrecher; *T.* Pelikan, *m.*
Cavàgno, *m.* Gartenbeet, *n.*
Cavalcàbile, *agg.* reitbar.
Cavalcànte, *part.* reitend. — *m.* Vorreiter, *m.*
Cavalcàre, *v. a.* & *n.* reiten; -- il mare, herumkreuzen; -- la capra, sich etwas weis machen lassen.
Cavalcàta, *f.* Aufzug zu Pferde; Spazierritt, *m.*
Cavalcatòjo, *m.* Auftritt aufs Pferd zu steigen, *m.*
Cavalcatòre, *m.* Reiter; Bereiter; Kavallerist, *m.*
Cavalcatùra, *f.* Thier zum Reiten, *n.*; Lohn für das Reiten, *m.*
Cavalciàre, *v. n.* rittlings worauf sitzen.
Cavalciòne, } a --, rittlings.
Cavalciòni, *avv.* }
Cavaleggière, } leichter Reiter, *m.*
Cavaleggièro, *m.* }
Cavalieràto, *m.* Ritterschaft, *f.* Ritterstand, *m.*
Cavalière, *m.* Reiter; Ritter; Kavalier, *m.*; cavalier servente, Liebhaber, der eine Dame bedient, führt; -- d'industria, der sich durch List und Ränke nährt; *T.* Springer (im Schach); -- bagnato, Ordensritter; cavaliere, Notar, Schreiber; Scharfrichter, *m.*
Cavalierôtto, *m.* vornehmer Edelmann, *m.*
Cavàlla, *f.* Stute, *f.*
Cavallàro, *m.* der beladene Pferde oder Maulthiere führt.
Cavallerêccio, *agg.* was von Pferden fortgeschafft werden muß.
Cavallerescamènte, *avv.* kavaliermäßig, ritterlich; edel, großmüthig.
Cavallerèsco, *agg.* ritterlich, kavaliermäßig; edel.
Cavallerìa, *f.* Ritterstand; Ritterschlag, *m.*; Reiterei, *f.*
Cavallerìzza, *f.* Reitbahn, Reitschule; Reitkunst, *f.*
Cavallerìzzo, *m.* Bereiter; Stallmeister, *m.*
Cavallètta, *f.* Heuschrecke, *f.* Graspferd, *n.*; fare la -- ad uno, Jemanden hintergehen.
Cavallètto, *m.* kleines Pferd; hölzernes Pferd zum Voltigiren; Gestelle, *n.* Bock, *m.*; Staffelei, *f.*; Dachsparren; kleiner Haufen Garben, *m.*; -- rotto, Luftsprung, *m.*
Cavallìna, *f.* Stutenfüllen; *fig.* zügelloses Leben, *n.*
Cavallìno, *agg.* von der Pferdeart. — *m.* Pferdchen, *n.*; mosca --a, Roßbremse, *f.*; unghia --a, Huflattich, *m.*
Cavallivèndolo, *m.* Roßkamm, Pferdehändler, *m.*
Cavàllo, *m.* Pferd, *n.*; *it.* Kavallerist; Springer im Schach; Stockschilling, *m.*; Sandbank; Wasserwoge, *f.*; -- barbero, Rennpferd, *n.*; -- da nolo, Miethpferd, *n.*; -- biscattato, Schulpferd, *n.*; -- intero, Hengst, *m.*; -- castrato, Wallach, *m.*; esser a --, in Sicherheit seyn, alle Schwierigkeiten überwunden haben; sul -- di San Francesco, auf Schusters Rappen; da --, pferdemäßig.
Cavallòne, *m.* großer Gaul, *m.*; große Welle, *f.* [nisse, *f.*
Cavalòcchio, *m.* Wespe, Hor-
Cavamàcchie, *m.* Fleckausmacher, *m.* [Grube, *f.*
Cavamènto, *m.* Graben, *m.*;
Cavàre, *v. a.* herausziehen, ausziehen, herausnehmen, wegnehmen, ausgraben; -- i denti, die Zähne ausreißen; -- le macchie, die Flecke ausmachen; für zappare attorno, graben, ausgraben, aushöhlen; -- di bocca il segreto ad uno, Einem sein Geheimniß herauslocken; -- sangue, zur Ader lassen; cavarsi la fame, la sete, il sonno, la veglia &c., seinen Hunger, Durst stillen, ausschlafen rc.; -- la maschera dal viso, sich entlarven, -- uno fuor di sè, Einen außer sich bringen.
Cavastràcci, *m.* Krätzer, Kugelzieher, *m.* [lassen, *n.*
Cavàta, *f.* (di sangue) Ader-
Cavàto, *m.* Zahnhöhle, *f.*
Cavatòre, *m.* Gräber; -- di denti, Zahnbrecher, *m.*
Cavatùra, *v.* Cavamènto.
Cavaturàccioli, *m. pl.* Korkzieher, Pfropfenzieher, *m.*
Cavêdine, *f.* Schmerle, *f.*
Cavêrna, *f.* Höhle, Gruft, *f.*
Cavernòso, *agg.* voll Löcher und Höhlen.
Cavètto, *m.* *T.* Hohlkehle, *f.*
Cavèzza, *f.* Halfter, *f.*
Cavezzìne, *f. pl.* Zügel, *m.*
Cavezzòne, *m.* Kappzaum, *m.*
Caviàle, *m.* Kaviar, *m.*
Cavìcchia, *f.* } hölzerner Nagel, *m.* Pflöckchen, *n.*
Cavìcchio, *m.* }

Cavìglia, *f.* Pflock, *m.*; Schienbein, *n.*
Cavillàre, *v. n.* mit Scheingründen die Wahrheit bestreiten.
Cavillaziòne, } Scheingrund, *m.*
Cavillità, *f.* } Rabulisterei, *f.*
Cavillòso, *agg.* spitzfindig, verfänglich.
Cavità, *f.* Höhlung, Höhle, *f.*
Cavo, *agg.* hohl; (*poet.*) tief, düster.
Cavo, *m.* Höhle, Vertiefung; Gießform, *f.*; *T.* dickste Seil, *n.*; -- della vite, Schraubenmutter, *n.*
Càvolo, *m.* Kohl, *m.* Kraut, *n.*; -- fiore, Blumenkohl; -- capuccio, Kopfkohl, Weißkraut; -- romano, Welschkohl; -- rapa, Kohlrübe, *f.*; -- salato, Sauerkraut, *n.*; -- bianco, Weißkohl; -- nero, Braunkohl; -- broccoluto oder broccoli, Spargelkohl, *m.* Kohlsprossen, *pl.*
Cavolìno, *m.* junger Kohl, *m.*
Cavrètto, } *v.* Capr...
Cavriuòla, }
Caziòso, *agg.* verfänglich.
Cazza, *f.* Schmelztiegel, *m.*
Cazzàre, *v.a. T.* straff anziehen.
Cazzatèllo, *m.* Knirps, *m.*
Cazzavèla, *f.* Möve, *f.*
Càzzica! *int.* potz tausend!
Cazzo, *m.* männliches Glied, *n.*; -- matto, (ein Scheltwort) wie zugo, du dummer Kerl!
Cazzottàre, *v. a.* puffen.
Cazzòtto, *m.* Puff, Faustschlag, *m.*; fare a --i, sich einander mit Fäusten schlagen.
Cazzuòla, *f.* Kelle, *f.*; Molch, *m.*; far --, sich an einer seichten Stelle des Flusses baden.
Ce, *pron. pers. v.* Ci.
Cecàggine, } *v.* Cecità.
Cechèzza, }
Cecàre, *v. a.* blenden, verblenden.
Cèce, *f.* Erbse, Kichererbse, *f.*
***Cècero**, *m.* Schwan, *m.*
Cecìno, *m.* kleine Erbse; *fig.* schlimmer Kauz, *m.*
Cecità, *f.* Blindheit, *f.*; -- di cuore, di mente, Verblendung, Täuschung, *f.*
Cèco, *v.* Cièco.
Cedènte, *agg.* nachgebend, biegsam, geschmeidig.
Cedènza, *v.* **Cedevolèzza**.
Cèdere, *v. a.* weichen, nachgeben; entsagen; abtreten; -- il passo, il luogo a qualcheduno, einem den Vorgang lassen.
Cedèvole, } nachgebend,
Cedènte, *agg.* } biegsam.
Cedevolèzza, } Biegsamkeit, *f.*
Cedènza, *f.* }
Cèdola, *f.* Verschreibung, *f.* Zettel, *m.*
Cedolòne, *m.* Anschlagzettel, *m.*
Cedràngola, *f.* Wickenklee, *m.*
Cedraràncio, *m.* auch bizzarrìa, eine Frucht, welche halb Zitrone und halb Pomeranze ist.
Cedràre, *v. a.* mit Zitronensaft vermischen, anmachen.
Cedràto, *m.* wohlriechende Zitrone, *f.*; deren Baum, *m.*
Cèdrida, *f.* Zedernfrucht, *f.*
Cedriuòlo, *übl.* Cetriuòlo, *v.*
Cèdro, *m.* Zitronenbaum, *m.*; Zitrone; Ceder, *f.*; legno cedrino, Cedernholz, *n.*
Cedronèlla, *f.* Melisse, *f.*
Cèduo, *agg.* schlagbar, fällbar.
Cefalalgìa, *f.* Kopfweh, *n.*
Cefàlico, *agg.* zum Haupte gehörig.
Cèfalo, *m.* Harder, *m.* (ein Meerfisch).
Ceffàta, *f.* Schlag auf die Schnauze, *m.* Maulschelle, *f.*
Ceffaùt, *m.* C, fa, ut, *T.* Schlüssel in der Musik.
Ceffaùtto, *m.* Fratzengesicht, *n.*
Cèffo, *m.* Schnauze, *f.*; far --, die Nase rümpfen; dar di -- ad una cosa, die Nase in etwas stecken.
***Cèlabro**, *m.* Gehirn, *n.*
Celamènto, *m.* Verheimlichung, *f.*
Celàre, *v. a.* verbergen, verheimlichen; -- il vero, die Wahrheit verschweigen. **Celàrsi**, sich verstecken.
Celàta, *f.* Sturmhaube, *f.*; auch für imboscata, Hinterhalt, *m.*
Celatamènte, *avv.* in Geheim.
Celebèrrimo, *superl.* von celebre, weit und breit berühmt.
Celebràbile, } rühmlich.
Celebrèvole, *agg.* }
Celebramènto, *m.* Ruhm, *m.*; Feierung, *f.* Rühmen, *n.*
Celebràre, *v.a.* preisen, rühmen, Messe lesen; -- le nozze, Hochzeit halten, — feiern; -- le feste, die Kirchenfeste feiern.
Celebratòre, *m.* Lobsprecher, *m.*
Celebraziòne, *f.* feierliche Begehung; rühmliche Bekanntmachung, *f.*
Cèlebre, *agg.* berühmt.
Celebrèvole, *agg.* preiswürdig, ruhmwürdig.
Celebrità, *f.* Feierlichkeit; Berühmtheit, *f.*
Cèlere, *agg.* (*poet.*) geschwind, schnell, hurtig.
Celerità, *f.* Geschwindigkeit, *f.*
Celèste, } himmlisch.
Celestiàle, *agg.* }
Celestialmènte, *avv.* himmlischer Weise.
Cèlia, *f.* Spaß, Scherz, *m.*; reggere alla --, Spaß verstehen, vertragen; mi fate --, Sie spaßen.
Celìaco, *agg.* einer der aus Schwachheit des Magens an der Kolik leidet; morbo --, die Magenkolik.
Celiàre, *v. a.* spaßen, scherzen; voi celiate, es ist euch nicht Ernst.
Celiatòre, *m.* Spaßvogel, *m.*
Celibàto, *m.* eheloser Stand, *m.*
Cèlibe, *agg.* ehelos, ledig.
Celìcolo, *agg.* am Himmel befindlich, Himmels...
Celidònia, *f.* Schellkraut, *n.* Schwalbenwurz, *f.*
Cèlla, *f.* Zelle, Kammer, *f.*; Fach, *n.*
Cellàjo, } Weingewölbe, *n.*
Cellière, *m.* }
Celleràjo, } Kellner (in Klöstern), *m.*
Celleràrio, *m.* }
Cellerarìa, *f.* Kellerei (in Klöstern), *f.*
Cellètta, } kleine Zelle, *f.*
Cèllula, *f.* }
Cellière, *m.* ein Weingewölbe im untern Hause, *n.*
Cellòria, *f. fig.* großer Verstand, *m.* (ironisch).
Cellulàre, *agg.* zellicht.
Cèloma, *f.* Geschrei zum Ankern, *n.*
Celòne, *m.* gestreifter Zeug zu Decken, *m.*
Celsitùdine, *f.* Höhe; Hoheit, *f.*
Cèltico, *agg.* Französisch; lue celtica, venerische Krankheit, *f.*
Cembalìsta, *m.* Cymbelspieler, *m.*

Cèmbalo, } Cymbel, Hand-
Cèmbolo, *m.* } trommel, *f.*; zuweilen für clavicèmbalo.
Cembanèlla, *f.* Schallmei, *f.*
Cembolìsmo, *m.* Schaltjahr, *n.* — *agg.* eingeschaltet.
Cementàre, *v. a.* cementiren.
Cementaziòne, *f.* Cementiren, *n.*
Cemènto, *m.* Cement, *n.* Mörtel, *m.*
Cèna, *f.* Abendessen, *n.* Abendmahlzeit, *f.*; far la -- di Salvino, mit leerem Magen zu Bette gehen.
Cenàcolo, *m.* Speisesaal, *m.*
Cenare, *v. n.* & *a.* zu Abend essen.
Cenàto, *part.* & *agg.* zu Abend gegessen. — *m. fig.* Dummkopf, *m.*
Cencerìa, *f.* allerlei Lumpen, *pl.*
Cenciàja, *f.* Lappalien, *pl.* Plunder, *m.*
Cenciajuòlo, *m.* Lumpensammler, *m.*
Cencinquànta, *agg.* hundert und funfzig.
Cèncio, *m.* Lumpen, Lappen, Hader; Zunder, *m.*; uscir di cenci, aus der Armuth in bessere Umstände kommen; stare ne' suoi cenci, mit seinem Stande zufrieden seyn; dare in --i, dumme Streiche machen; -- dice all' altro straccio, ein Esel schimpft den andern Langohr.
Cenciòso, *agg.* zerlumpt, zerrissen.
Ceneràccio, *m.* ausgelaugte Asche, *f.*
Ceneràcciolo, *m.* Laugentuch, *n.*
Ceneràta, *f.* Lauge, *f.*
Cènere, *f.* & *m.* Asche, *f.*; *fig.* Tod, *m.*; fino alle ceneri, bis in den Tod; covar la --, träg, immer beim Kaminfeuer sitzen; -- di soda, Pottasche, *f.*
Cenerèlla, *f.* } kleines
Cenètta, *f.* } Abendbrod, *n.*
Cenerìno, *agg.* aschenfarbig.
Cenerògnolo, } was in's
Cenerìccio, *agg.* } Aschenfarbige fällt, aschenfarbig.
Cennamèlla, *f.* Schallmei; Hoboe, *f.*; Hoboist, *m.*
Cennàmo, *v.* Cinnàmo.
Cènno, *m.* Zeichen, Signal, *n.* Wink; Befehl, *m.*
Cennovànta, *agg.* hundert und neunzig.
Cenòbio, *m.* Kloster, *n.*
Cenobìta, *m.* Klostermönch, *m.*
Cenobìtico, *agg.* klösterlich.
Cenotàfio, *m.* leeres Grab, Ehrengrabmal (bei den Alten), *n.*
Cenquarànta, *agg.* hundert und vierzig.
Cenquattordicèsimo, *agg.* der hundert und vierzehnte.
Censessànta, *agg.* hundert und sechzig.
Censettànta, *agg.* hundert und siebzig.
Censimènto, *m.* Zählung der Volksmenge, *f.*
Cènso, *m.* Grundzins, *m.*; Steuer; Rente, *f.* Vermögen; -- vacato, Erbzins, *m.*
Censoràto, *m.* Würde eines Censors, *f.*
Censòre, *m.* Censor; Tadler, *m.*
Censorìa, *f.* Censoramt; Censiren, *n.*
Censòrio, *agg.* sittenrichterlich.
Censuàle, *agg.* zum Grundzinse gehörig.
Censualìsta, *m.* Zinsherr, *m.*
Censuàrio, *m.* Zinsmann, *m.*
Censuàto, *agg.* zinsbar, steuerbar.
Censùra, *f.* Censur, Kritik, *f.* Tadel, *m.*; -- ecclesiastica, Kirchenstrafen, *f. pl.*
Censuràbile, *agg.* tadelnswerth.
Censuràre, *v. a.* tadeln, kritisiren.
Censuratòre, *m.* Tadler, Kritiker, *m.*
Centàurea, *f.* Tausendgüldenkraut, *n.*
Centàuro, *m.* Centaur; Name eines Sternbildes, *m.*
Centellàre, *a. v.* nippen.
Centellìno, *m.* Schluck, *m.* Schlückchen, *n.*
Centenària, *f.* hundertjährige Verjährung, *f.*
Centenàrio, *agg.* hundertjährig.
Centèsima, *f.* hundertster Theil, *m.*
Centèsimo, *agg.* der hundertste; un --, für un quattrino, ein Pfennig.
Centifòglio, *agg.* hundertblätterig.
Cèntina, *f. T.* Rüstbogen, *m.*
Centìna, für centinajo, *v.*
Centinàre, *v. a.* bogenrund machen, schweifen.
Centinàjo, *m.* (*pl.* le centinàja,) Hundert, *n.*; a centinaja, zu Hunderten, hundertweise.
Centinatùra, *f. T.* Unterstützung mit einem Rüstbogen; bogenförmige Ründung, *f.*
Cènto, *agg.* hundert.
Centogàmbe, *m.* Kellerwurm, *m.* Assel, *f.*
Centomìla, *agg.* hundert tausend.
Centòne, *m.* Hanswurstkleid, Gewand rc. von verschiedenen Stücken, *n.*; *fig.* zusammengestoppeltes Gedicht, *n.*
Centopèlo, *m.* für ano, (im Scherz), der Hintere.
Centràle, *agg.* zum Mittelpunkte gehörig.
Centràto, *agg.* (in Wappen) mit einem Zirkel oder Halbzirkel umgeben.
Centrifùgo, *agg.* was sich vom Mittelpunkt zu entfernen bestrebt.
Centrìna, *f.* Meerschwein, *n.*
Centripèto, *agg.* nach dem Mittelpunkt strebend.
Cèntro, *m.* Mittelpunkt, *m.*
Centùmviri, *m. pl.* der Magistrat der hundert Männer (bei den Römern).
Cèntuplo, *m.* Hundertfache, *n.*
Centuplicàre, *v. a.* hundertfach vermehren.
Centùria, *f.* Centurie, *f.*
Centuriòne, *m.* Hauptmann über 100 Mann, *m.*
Ceppàja, } Stamm mit den
Ceppàta, *f.* } Wurzeln, *m.*
Ceppatèllo, *m.* Stämmchen, Klötzchen, *n.*
Cèppo, *m.* Stamm, Stock, Block, *m.*; -- di case, eine Reihe an einander gebaueter Häuser; --, Weihnachten; *it.* cèppi, Fesseln, Bande, *f.*; --i amoròsi, Liebesbande, *f.*; für origine di famiglia, Stammvater, *m.*; -- della campana, Glockenstuhl, *m.*; battere il --, den Knecht Ruprecht spielen.
Cèra, *f.* Wachs, *n.*; Miene, *f.* Ansehen, *n.*; -- di Spagna, Siegellack, *n.*; -- vergine od. giàlla, gelbes Wachs, *n.*; -- da indorare, Glühwachs, *n.*
Cerajuòlo, *m.* Wachsarbeiter; Wachshändler, *m.*
Ceralàcca, *f.* Siegellack, *n.*

Ceràsa, *f. übl.* ciriêgia, Kirsche, *f.*
Ceràsta, *f.* Hornschlange, *f.*
Cêrbero, *m.* Höllenhund, Cerberus, *m.*
Cerbiàtto, *m.* Hirschkalb, *n.*
Cêrbio, *m.* Hirsch, *m.*
*Cerbonêa, *f.* sehr schlechter Wein, *m.*
Cerbottàna, *f.* Blasrohr, Sprachrohr, *n.*
Cèrca, / Cercàta, *f.* / *Cercamènto, *m.* } Suchen, *n.*; andare alla --, betteln gehen.
Cercànte, *m.* Bettler, *m.*
Cercabrìghe, *m.* Zänker; Stänker, *m.*
Cercàre, *v. a.* suchen, aufsuchen, durchsuchen; nachsuchen; befühlen; durchwandern; cercàr coll' occhio, hin und her sehen, um etwas zu suchen.
*Cercatùra, *f.* Nachsuchen, *n.*
Cerchiàjo, *m.* Reifmacher, Böttcher, *m.*
Cerchiamènto, *m.* Umgeben; Gebinde, *n.*
Cerchiàre, *v. a.* umgeben; mit Reifen binden.
Cerchièllo, *m.* kleiner Kreis, Reif, *m.*
Cèrchio, *m.* Zirkel, Kreis; Ring, Kranz; Reif; *T.* Hufzwang, *m.*; -- del tempo, Zifferblatt, *n.*
Cercinàta, *f.* Schlag mit dem Wulst, *m.*
Cèrcine, *m.* runder Wulst, Fallhut, *m.*
Cerconcêlla, *m.* Sauerampfer, *m.*
Cercòne, *m.* verdorbener Wein, *m.*
Cereàle, *agg.* piante --i, Getreidepflanzen, *pl.*
Cerebêllo, *m.* Hintertheil des Gehirns, *m.*
Cêrebro, *m.* Gehirn, *n.*
Ceremônia, / Cerimônia, *f.* } Ceremonie, *f.*
Ceremoniàle, *m.* Ceremoniel, *n.*
Ceremonière, *m.* Ceremonienmeister, *m.*
Ceremonióso, *agg.* zu viel Ceremonien machend.
Cerfòglio, *m.* Kerbel, *m.*
Cerìgno, *agg.* gelb wie Wachs.
Cerìno, *m.* Wachsstock, *m.*
Cêrna, *f.* Ausschuß, Wegwurf; Unerfahrener, *m.*; Aussuchung, *f.*

Cernecchiàre, *v. a.* oft und genau aussuchen.
Cêrnere, / Cernìre, *v. a.* } aussuchen, auslesen, lesen; sieben; beuteln; *fig.* genau unterscheiden.
Cernièra, *f.* Charnier, *n.*
*Cernìta, *f.* Auswahl, *f.* Beste, *n.*
Cèro, *m.* Wachskerze, *f.*
Cerografìa, *f.* Wachsmalerei, *f.*
Ceròna, *f.* dickes volles Gesicht, *n.*
Ceròso, *agg.* wächsern.
Cerôtto, *m.* große Wachskerze, *f.* Zugpflaster, *n.*
Cerretanerìa, *f.* Marktschreierei, *f.*
Cerretàno, *m.* Marktschreier, *m.*
Cerrèto, *m.* Bucheichenwald, *m.*
Cêrro, *m.* Bucheiche; Trottel, *f.*
Certàme, *m.* (*poet.*) Kampf, Streit, *m.*
Certamènte, *avv.* gewiß, ohne Zweifel.
*Certamènto, *m.* Versicherung, Gewißheit, *f.*
Certàre, (*lat.* und nur *poet.*) *v. a.* streiten.
Certèzza, / Certitùdine, *f.* } Gewißheit, Zuverlässigkeit, *f.* Bestätigung, *f.*
Certificamènto, *m.* Versicherung, *f.*
Certificàre, *v. a.* versichern, bescheinigen.
Certificàto, *m.* schriftliches Zeugniß, *n.*
Certificaziòne, *f.* wirkliche Versicherung, *f.*
Certitùdine, *v.* Certèzza.
Cêrto, *agg.* gewiß, zuverlässig; versichert. — *avv.* gewiß, wahrhaftig. — *pron.* Einer, Jemand. — *m.* Gewißheit, *f.*
Certosa, *f.* Karthause, *f.*
Certosìno, *m.* Karthäusermönch, *m.*
Cerùleo, *agg.* himmelblau.
Cerùme, *m.* Ohrenschmalz, *n.*
Cerùsico, *m.* Wundarzt, *m.*
Cerùssa, *f.* (*lat.*) Bleiweiß, *n.*
Cèrva, / Cervêtta, / Cêrvia, *f.* } Hirschkuh, *f.*
Cervàrio, *m.* Hirschpark, *m.*
Cervellàccio, *m.* wunderlicher Kopf, *m.* Denkart, *f.*
Cervellàggine, *f.* wunderliche Denkart, *f.*
Cervellàta, *f.* Cervelatwurst, *f.*
Cervellètto, *m.* kleiner Eigensinn, *m.*
Cervellièra, *f.* Sturmhaube, *f.*
Cervellinàggine, *f.* Leichtsinnigkeit, *f.*

Cervellìno, *m.* Kopftuch, *n.*; wunderlicher Mensch, *m.* — *agg.* leichtsinnig, unklug.
Cervêllo, *m.* Gehirn, *n.*; *fig.* Kopf, *m.*; Urtheilskraft, *f.* Verstand, *m.* Genie, *n.*; in eigentlicher Bedeutung hat es im *plur.* le cervêlla; *fig.* i cervêlli. Uomo di --, ein guter Kopf; -- di gatto, Dummkopf, *m.*; aver il -- nella lingua, Herr über seine Zunge seyn; stillarsi, beccarsi il --, sich den Kopf zerbrechen; fare, stare etc. altrui in --, einen in Schranken halten; esser fuori di --, außer sich seyn.
Cervellòne, *m.* großes Genie, *n.*
Cervètta, *v.* Cêrva.
Cervètto, / Cerbiàtto, *m.* } Hirschkalb, *n.*
Cervice, *f.* Nacken, *m.* Genick, *n.* uomo di dura --, ein halsstarriger Mensch.
Cervière, *m.* Luchs, *m.*
Cervìgia, / Cervôgia, *f.* } Bier, *n.*
Cèrvio, / Cèrvo, *m.* } Hirsch, *m.*; -- volante, Papierdrache, *m.*
*Cervogiàro, *m.* Bierbrauer, *m.*
Cerzioràre, *v. a. T.* einen Clienten unterrichten; cerzioràrsi, sich der Wahrheit versichern.
Cerzioraziòne, *m.* Vergewisserung, *f.*
Cesàle, *m.* Zaun, *n.*
Cèsare, *m.* Kaiser, *m.*
Cesàreo, *agg.* kaiserlich; *T.* operaziòne cesàrea, Kaiserschnitt, *m.*
Cesellàre, *v. a.* ausgraben, ausstechen, ciseliren.
Cesêllo, *m.* Grabmeißel, Grabstichel, *m.*
Cêsio, *agg.* blauäugig.
Cesôje, *f. pl.* Schere, *f.*
Cèspite, / Cespo, *m.* } Stück Rasen, *m.*
Cèspo, / Cespùglio, *m.* } Busch, *m.* Gesträuch, *n.*
Cespugliàto, *agg.* buschig.
Cespugliètto, *m.* kleines Gebüsch, *n.*
Cessagiòne, / Cessaziòne, *f.* / Cessamènto, *m.* } Aufhören, Nachlassen, *n.*; Entweichung, *f.*

Cessàme, *m.* Unflath, *m.*
Cessàre, *v.n.* aufhören, ablassen, einhalten; entweichen, austreten; cessar di vivere, das Leben beschließen; il vento cessa, der Wind legt sich. — *v. a.* abwehren, abwenden.
Cessìno, *m.* Mist, Schund, *m.*
Cessiòne, *f.* Abtretung, *f.*
Cêsso, *m.* Aufhören, *n.* Unterlassung; Abtritt, *m.* das geheime Gemach; für allontanamènto, Entfernung, *f.*; andare al --, zu Stuhle gehen. *T.* Cêssi, *pl.* Läpperschulden, *pl.*
Cèsta, *f.* Korb, *m.* Fischreuse, *f.*
Cestaròlo, *m.* Korbmacher, *m.*
Cestêlla, *f.* } Körbchen, *n.*
Cestêllo, *m.* }
Cestìno, *m.* Körbchen, Taubennest, *n.*; Laufkorb, *m.*
Cestìre, -isco, *v. n.* sich bezweigen, sich bestocken.
Cesto, *m.* Büschel, *m.* Staude, *f.*; Strauch, *m.*; -- d'alberi, eine Gruppe Bäume dicht bei einander.
Cèsto, *m.* (*vom lat. caestus*) die Streitkolbe (der alten römischen Klopffechter); cesto di Venere, Brautgürtel, *m.*
Cestòne, *m.* großer Korb, *m.* Flechte, *f.*
Cestùto, *agg.* buschig gewachsen.
Cesùra, *f. T.* Cäsur, *f.*
Cetàceo, *agg.* wallfischartig.
Cêtera, } Zither, Leier, *f.*
Cètra, *f.* }
*Ceteratòjo, *m.* Ausgezische, *n.*
Ceteratòre, } Zitherspieler,
Ceterìsta, *m.* } Harfenist, *m.*
Ceteregiàre, } auf der Leier,
Ceterizzàre, } Zither, Harfe
Ceteràre, *v. a.* } spielen.
Cêto, *m. b.* Balena, Wallfisch; Rang, *m.* Klasse, *f.*
Cetriuòlo, *m.* Gurke, *f.*; cetriuolo aborto, Pfeffergurke, *f.*
Cetrìna, *m.* eine Art wohlriechendes Kraut.
Cetronàta, *f.* Zitronat, *m.*
Che, *pron.* welcher, welche, welches; der, die, das; so; was für ein; wie viel. — *conj.* daß; damit; denn. — *avv.* theils. Che che, *pron.* was auch, was nur.
Chelìdro, *m.* Meerschildkröte, *f.*
Chelonìte, *f.* Krötenstein, *m.*
Chenopòdio, *m.* Gänsefuß, *m.* (ein Kraut).
Chênte, *agg.* was für, was auch, welcher.
Chèrca, *f.* Tonsur, *f.*
Chèrco, *m.* Geistlicher, *m.*
Chêrere, *v. a.* (*poet.*) fordern, verlangen.
Chêrica, *f.* Platte, Tonsur, *f.*
Chericàle, *agg.* geistlich, priesterlich.
Chericalmènte, *agg.* geistlich, priestermäßig.
Chericàto, *m.* geistliche Stand, *m.* Klerisei, *f.*
Chericherìa, *f.* Klerisei, *f.*
Chêrico, *m.* Geistlicher, Gelehrter, *m.*
Chericùzzo, *m.* Pfäffchen, *n.*
Chermisì, } Scharlachbeere, *f.*; Karmesin, *n.*
Chermisino, *m.* }
Chermisìno, *agg.* karmesinfarben. [bin, *m.*
Cherubìno, *m.* Cherub, Cherubin, *m.*
Chetamènte, *avv.* stille, leise, sachte.
*Chetànza, *f.* Quittung, *f.* Schein, *m.*
Chetàre, *v.a.* stillen, besänftigen.
Chetèzza, *f.* Stille, *f.*; Stillschweigen, *n.*
Cheto, *agg.* still, ruhig; stillschweigend. [sacht.
Chetòn chetone, *avv.* ganz sacht.
Chetòne, *m.* Kopfhänger, maulfauler Mensch, *m.*
*Cheùnque, *pron.* was nur, alles was.
Chi, *pron.* wer; welcher, welche; derjenige, diejenige; Jemand; einer, der andere; chi dice di sì, chi dice di nò, der eine bejaht, der andere läugnet es.
Chiàcchiera, *f.* Geschwätz, *n.* Klatscherei, *f.*
Chiacchieramènto, *m.* unnützes Gewäsch, *n.*
Chiacchieràre, *v. n.* plaudern, klatschen; uomo che chiàcchiera, heißt auch ein Mensch, der nichts verschweigen kann.
Chiacchieratòre, } Schwätzer,
Chiacchierìno, *m.* } Plauderer, *m.* [plauder, *n.*
Chiacchierìo, *m.* Geschwätz, Geplauder, *n.*
Chiacchieròne, *m.* gewaltiger Schwätzer; Aufschneider, *m.*
Chiacchillàre, *v. n.* plappern, plaudern.
*Chiàggia, Kloake, Schundgrube, *f.*
Chiacchieràta, *v.* Chiàcchiera.
Chiamàre, *v. a.* rufen, anrufen; *it.* flehen, beten; für nominare, eleggere, ernennen, erwählen; -- qualcheduno, einen rufen, holen, kommen lassen; -- in giudizio, vor Gericht citiren, vorladen; -- a' conti, zur Rechenschaft fordern, ziehen; una cosa chiama l'altra, eine Sache zieht die andere nach sich. Chiamàrsi für nominàrsi, heißen, nennen; -- pago, vinto, obbligato etc., gestehen, sagen, daß man womit wohl zufrieden ist; sich überwunden geben, sich für verbunden erkennen; -- la carta, die Karte angeben; -- a consiglio, zu Rathe ziehen; -- a raccolta, Generalmarsch schlagen.
Chiamàta, *f.* Ruf; Beruf, *m.*; Wahl, Ernennung, *f.*; *T.* Appell, *m.*; das Zeichen zum Treffen; *it.* die Aufforderung zur Uebergabe.
Chiàna, *f.* Sumpf, *m.*
Chianàre, *v.a.* Korallen schleifen.
Chianatòre, *m.* Korallenschleifer, *m.*
Chiàppa, *f.* Hinterbacken, *m.*
Chiappàre, *v. a.* fassen, ergreifen; treffen, wornach man zielt.
Chiàppe, Knopfformen, *pl.*
Chiàppola, *f.* Lappalie, *f.*; Laffe, *m.*
Chiappolàre, *v. a.* ausmerzen, verwerfen.
Chiàppolo, *m.* Ausschuß, *m.*; Vergessenheit, *f.*
Chiàra, *f.* Eiweiß, *n.*
Chiaramènte, *avv.* deutlich, klar.
Chiaràre, *v.* Chiarìre.
Chiarêlla, *f.* schlechter Wein, *m.*
Chiarêllo, *m.* Gänsewein, *m.* (Wasser.)
Chiarèzza, *f.* Helle, *f.* Glanz, *m.* Licht, *n.* Heiterkeit; Deutlichkeit, *f.*; *it.* Berühmtheit, *f.*; -- di voce, Reinheit, Deutlichkeit der Stimme, *f.*; aver -- d'una cosa, über eine Sache Aufklärung ha-

ben; -- di sangue, vornehme Geburt, *f.*; con --, klar, deutlich.
Chiarificare, *v.a.* klar, hell machen; *fig.* erläutern.
Chiarificazióne, | Abklärung,
Chiarigióne, *f.* | Läuterung;
Chiariménto, *m.* | Aufklärung; Erklärung, *f.*
Chiarina, *f.* Hoboe, Klarinette, *f.*
Chiarire, -isco, *v.a.* klären, abklären, aufklären; erklären. — *v.n.* hell werden, sich aufhellen; chiarirsi, sich belehren, sich überzeugen.
*Chiarità, *f.* Klarheit, Helle, *f.*
Chario, *agg.* hell, leuchtend; aufgeklärt.
Chiàro, *m.* Klarheit, *f.* Licht, *n.* *T.* Lichter; al -- di luna, beim Mondschein.
Chiàro, *agg.* klar, hell, leuchtend, erleuchtet; heiter, sauber, glatt; für celebre, ragguardevole, berühmt, ausgezeichnet; vornehm, ansehnlich, edel; *it.* für distinto; --, deutlich, offenbar, sichtlich, handgreiflich; vi parlo --, ich sage es euch frei; porre oder mettere in --, zweifelhafte, streitige Sachen in's Helle setzen; voce e suono --, eine klare, hellklingende, deutliche Stimme; farsi --, heller Tag werden.
Chiàro, *avv.* klärlich, deutlich, augenscheinlich; seminar --, weitläufig säen.
Chiaróre, *m.* Glanz, *m.* Helle, *f.*; die Klarheit.
Chiaroscùro, *m.* *T.* Licht, *n.* und Schatten, *m.*
*Chiaròso, *agg.* hell, (von Flüssigkeiten).
Chiassajuòla, *f.* gemauerter Graben, *m.*
Chiassajuòlo, *m.* lärmender Mensch, Schäkerer, *m.*
Chiassàta, *f.* Lärm, *m.* Schäkerei, *f.*
Chiàsso, *m.* enge Gasse, *f.*; Bordell; Gelärme, *n.*
Chiassuòlo, *m.* enges Gäßchen, *n.*
Chiàtta, *f.* flacher Kahn, *m.*
Chiavàjo, *m.* Schlüsselverwahrer, *m.*
Chiavajuòlo, *m.* Schlösser, *m.*
Chiavàrda, *f.* Vorstecknagel, *m.*
Chiavàre, *v.a.* annageln; durchstechen; verschließen; *fig.* eines Weibes genießen.
Chiavàta, *f.* Vermischung mit einem Weibe *f.*; dare una --.
Chiavatùra, *f.* Vernageln; Beschläge, *n.*
Chiàve, *f.* Schlüssel, *m.*; -- falsa, Dietrich; -- maestra, Hauptschlüssel; -- maschia, französischer Schlüssel, *m.*; -- femmina, deutscher Schlüssel, *m.* tornare in --, zur Hauptsache zurückkehren; -- da denti, *T.* Pelikan; chiavètta d'oriuolo, Uhrschlüssel, *m.*; *it.* --, das Tonzeichen in der Musik; die Klappe an Blas-Instrumenten; der Stimmhammer.
Chiavèllo, *m.* breitköpfiger Nagel, *m.*
*Chiavellàre, *v.a.* nageln, annageln.
*Chiavellàta, *f.* Nagelwunde, *f.* Nägelmaal, *n.*
Chiàvica, *f.* Kloake, Schundgrube, *f.*
Chiavistèllo, *m.* Riegel, *m.*
Chiàzza, *f.* Maal auf der Haut, *n.*
Chiazzàre, *v.a.* sprenkeln.
Chicchera, *f.* Tasse (eigentlich nur zur Chokolate), *f.*; mettersi in --, sich in Staat werfen.
Chicchessia, *pron.* wer es auch sey.
Chicchirillàre, *v.n.* sich mit nichtswürdigen Dingen aufhalten.
Chi che, *pron.* wer nur, wer auch. Chi che sia, wer es auch sey.
Chièdere, *def.* chièsi, *part.* chièsto, *v.a.* begehren, bitten, fragen, ersuchen; -- ad imprestito, zu borgen verlangen; chièder parere, sich Raths erholen.
Chiediménto, *m.* Bitten ꝛc., *n.*
Chieditóre, *m.* Begehrende, *m.*
Chièppa, *f.* Wels (ein Fisch), *m.*
*Chieppinàre, *v.n.* den Gleißner spielen.
Chieppìno, *m.* Scheinheiliger, Gleißner, *m.*
Chièrica, | *v.* Cher...
Chièricale etc. |
Chièrico, *v.* Chèrico.
Chièsa, *f.* Kirche, *f.* Tempel, *m.*
Chiesàstra, *f.* Betschwester, *f.*
Chiesettìna, *f.* kleine Kirche, Kapelle, *f.*
Chièsola, *f.* *T.* Kompaßhäuschen, *n.*
Chiesolàstro, | Betbruder,
Chiesolàstico, *m.* | *m.*
Chièsta, *f.* Bitte, *f.* Gesuch, *n.*
Chìglia, *f.* *T.* Schiffskiel, *m.*
Chilificaménto, *m.* Zubereitung des Milchsaftes, *f.*
Chilificàre, *v.a.* den Milchsaft machen, in Chylus verwandeln.
Chilificazióne, *f.* Chylification, *f.*
Chìlo, *m.* Nahrungssaft, Milchsaft, *m.*
Chilòso, *agg.* milchsaftig, oder was mit Milchsaft vermischt ist.
Chimèra, Chimäre, Täuschung, *f.*
Chimèrico, *agg.* eingebildet.
Chimerizzàre, *v.n.* Luftschlösser bauen.
Chìmica, *f.* Chemie, Scheidekunst, *f.*
Chimicaménte, *avv.* auf chemische Art.
Chìmico, *m.* Chemiker, *m.* — *agg.* chemisch.
China, | Fieberrinde, *f.*
Chinachina, *f.* |
China, *f.* Abhang, *m.*
Chinaménto, *m.* Neigen, Verbeugen, *n.*
Chinàre, *v.a.* neigen, bücken, verbeugen; nicken; chinar la testa, sich ergeben; chinàrsi, sich bücken, sich niederbücken.
Chinàta, *f.* Abhang, *m.*
Chinatèzza, | Beugung,
Chinatùra, *f.* | Krümmung, *f.*
Chincàglia, | kurze
Chincaglierìa, *f.* | Waare, *f.*
Chincaglière, *m.* der mit kurzen Waaren handelt.
Chinèa, *f.* Zelter, Paßgänger, *m.*
Chino, *m.* Abhang, *m.*; Verbeugung, *f.* — *agg.* gebeugt, abhängig, schief; a capo --, mit gebücktem Kopf.
Chioccàre, *v.a.* schlagen, prügeln.
Chiòccia, *f.* Glucke, Brüthenne, *f.*
Chiocciàre, *v.n.* glucken; *fig.* unpaß seyn.
Chiòccio, *agg.* heiser, rauh.
Chiòcciola, *f.* Schnecke; Schraube, *f.*; *it.* Pressenschraube, *f.*; a --, *avv.* schneckenförmig; scala a --, Schneckentreppe, Wendeltreppe, *f.*
Chiodagióne, *f.* Beschlag, *m.*; Nagelwerk, *n.*

Chiodàja, *f.* *T.* Nagelstock, *m.*
Chiodajuôlo. *m.* Nagelschmid, *m.*
Chiodàre, *v. a.* nageln, annageln.
Chioderìa, *f.* Nagelschmidsarbeit, *f.*; Nagelhandel, *m.*
Chiodètto, *m.* Zwecke, *f.*
Chiôdo, *m.* Nagel, *m.*; *it.* Blutgeschwür, *n.*; --i aguazzi, ganze Brettnägel; --i terni, halbe Brettnägel; aver fisso il --, etwas fest beschlossen haben.
Chiôma, *f.* Haar, *n.*; Mähne, *f.*; Schweif des Kometen, *m.*; (*poet.*) Laub der Bäume, *n.*
Chiomànte, } langhaarig;
Chiomàto, *agg.* } stark belaubt.
Chiominevòso, *agg.* weiß, silberhaarig.
Chiôsa, *f.* Glosse, Auslegung, *f.*
Chiosàre, *v. n.* glossiren, erklären, nachgrübeln.
Chiosatòre, *m.* Glossator; Glossenmacher, *m.*
Chiôstra, *f.* umschlossener Bezirk, *m.*
Chiôstro, *m.* (im *pl.* i chiostri u. le chiostra), Kloster, *n.* Kreuzgänge desselben, *pl.*; *fig.* -- verginale, Jungferschaft, *f.*
Chiôtto, *agg.* still, schweigend.
Chiovàre, *v. a.* annageln; vernageln.
Chiovatùra, *f.* Befestigen mit Nägeln, *n.*; *it.* das Vernageln (eines Pferdes).
Chiôvo, *m.* Nagel, *m.*; -- di garofano, Gewürznäglein, *m.* serrare il --, zur That schreiten. [befestigen.
Chiovellàre, *v. a.* mit Nägeln
Chiôzzo, *v.* Ghiôzzo.
Chiràgra, *f.* Gicht an Händen, *f.*
Chiragròso, *agg.* chiragrisch, gichtisch.
Chirièllo, *m.* Singsang, *m.*
Chirografàrio, *m.* Gläubiger, dessen Recht sich auf eine Handschrift gründet, *m.*
Chirôgrafo, *m.* Handschrift, *f.*
Chiromànte, *m.* Handwahrsager, *m.*
Chiromanzìa, *f.* Wahrsagerei aus den Händen, *f.*
Chirurgìa, *f.* Wundarzneikunst, *f.*
Chirùrgico, *agg.* chirurgisch.
Chirùrgo, *m.* Wundarzt, *m.*
Chisciàre, *v. a.* jäten, ausjäten.
*Chitàre, *v.* Quietàre.

Chitàrra, *f.* Zither, *f.*
Chiucchiurlàja, *f.* verwirrtes Gewäsch Vieler, *n.*
Chiudênda, *f.* Verschluß, *m.*; Geländer, *n.*
Chiùdere, *def.* chiùsi, *part.* chiùso, *v. a.* schließen, versperren; einschließen; chiùder l'uscio, die Thür zumachen; -- con fôssi, umgraben; -- gli occhi a checchessia, die Augen zudrücken; -- gli occhi, sterben; la bocca ad alcuno, einem das Maul stopfen; chiudersi in un ritiro, in un chiostro, in's Kloster gehen; il tempo si chiude, das Wetter trübt sich, der Himmel bezieht sich. [*n.*
Chiudimènto, *m.* Schließen rc.,
Chiuggàre, *v. a.* die Erde feststampfen.
Chiùnque, *pron.* jeder der, wer nur. [ne Eule).
Chiurlàre, *v. n.* heulen (wie ei-
Chiùrlo, *m.* Vogelfang; Tölpel; Pinsel; Brachvogel, *m.*
Chiùsa, *f.* Verschluß, *m.* Verzäunung, *f.* Verhau, Damm, Laufgraben, *m.* Schleuse, *f.*; *it.* Schluß, *m.*
Chiusamènte, *avv.* heimlich, verstohlen.
Chiùso, *m.* Verzäunung, *f.* — *avv.* dunkel, unverständlich.
Chiusùra, *f.* Verschluß, *m.*; Thürschloß, *n.*
Ci, *avv.* hier, da, dabei, daran.
Ci, *pron.* uns.
Cià, *übl.* Tè, *m.* Thee, *m.*
Ciabàtta, *f.* alter Schuh, *m.*
Ciabattàjo, *m.* der mit alten Schuhen handelt.
Ciabattière, } Schuhflicker;
Ciabattìno, *m.* } *fig.* Stümper, *m.*
Ciàcche, *m.* Knacken, Krachen, *n.*
Ciàcco, *m.* Schwein, *n.*; Fresser, *m.* [*m.*
Ciaccòna, *f.* Art spanischer Tanz,
Ciàlda, *f.* Hippe, *f.* (Gebackenes).
Cialdonàjo, *m.* Hippenbäcker, *m.*
Cialdòne, *m.* gerollte Hippe, *f.*; *it.* Zimmetröhre, *f.*
Cialtròna, *f.* Spitzbübin, Hure, *f.*
Cialtròne, *m.* Schelm, Spitzbube, *m.*
Ciambêlla, *f.* Bretzel, Kringel, *f.*
Ciambellàjo, *m.* Bretzelbäcker, *m.*

Ciambellètta, } Butterbretzel,
Ciambellìna, *f.* } *f.*
Ciambellôtto, *m.* Kamelott, *m.*
Ciamberlanàto, *m.* Kammerherrnstelle, *f.* [*m.*
Ciamberlàno, *m.* Kammerherr,
*Ciamberlàto, *agg.* mit Schnitzwerk geziert.
Ciammìngola, *f.* Lumpending, *n.*
Ciampanêlle, *f. pl.* dare in --, dumme Streiche machen.
Ciampàre, *v.* Inciampàre.
Ciampificàre, *v. n.* stolpern, straucheln.
Ciancerêlla, } Kinderpossen, *pl.*
Ciancètta, *f.* } albernes Zeug, *n.*
Ciància, *f.* Narrenpossen, *pl.* albernes Geschwätz, *n.*
Cianciafrùscole, *f. pl.* Possen, Schnurren, *pl.*
Cianciamènto, *m.* Spaß, *m.* Geschwätz, *n.*
Cianciàre, *v. n.* plaudern, Possen treiben.
Cianciatòre, *m.* Schwätzer, Schäkerer, *m.*
Cianciatrìce, *f.* Schäkerin, Plappertasche, *f.*
Ciancicàre, *v. n.* stottern.
Ciancièro, } geschwätzig,
Cianciòso, *agg.* } schäkerhaft.
Cianciosamènte, *avv.* mit albernem Geschwätze die Tage zubringend.
Cianciosêllo, *agg.* schwatzhaft, possierlich.
Ciancivèndolo, *m.* Schwätzer, *m.*
Cianciùme, *m.* allerlei Geschwätz, *n.*
Cianfrusàglia, *f.* Plunder, *m.* Lumperei, *f.*
Ciangolàre, *v. a.* schwatzen, plaudern.
Ciàno, *m.* Kornblume, *f.*
Ciapperòne, *m.* Kappe, Kutte, *f.*
Ciàppola, *f.* *T.* Grabmeißel, *m.*
Ciaramèlla, *m.* & *f.* Plauderer, *m.* Schwätzerin; *it.* Bockpfeife, *f.*
Ciaramellàre, *v. n.* plappern, plaudern.
Ciàrla, *f.* Geschwätz, Gewäsch, *n.* aver buona --, ein gutes Mundstück haben, (auch im guten Sinne). [dern.
Ciarlàre, *v. a.* schwatzen, plau-
Ciarlataneria, *f.* Marktschreierei, Quacksalberei, *f.*
Ciarlatàno, *m.* Quacksalber, Marktschreier; Windbeutel, *m.*

Ciarlatòre, Ciarlièro, Ciarlòne, *m.* } Plauderer, *m.*
Ciarlatrice, *v.* Ciarliera.
Ciarleria, *f.* Geplapper, Gewäsch, *n.*
Ciarlièra, *f.* Plappertasche, große Schwätzerin, *f.*
Ciàrpa, *f.* Plunder, *m.* Lumperei; Schärpe, Feldbinde, *f.*
Ciarpàme, *m.* Plunder, *m.* altes Zeug, *n.*
Ciarpàre, *v. n.* sudeln.
Ciarpière, Ciarpòne, *m.* } Sudler, Pfuscher, *m.*
Ciaschedùno, Ciascùno, *pron.* } jeder, Jedermann.
Cibàccio, *m.* schlechte Speise, *f.*
*Cibàle, *agg.* nahrhaft.
*Cibalità, *f.* Nahrhaftigkeit, *f.*
*Cibamènto, *m.* Nahrung, *f.*
Cibàre, *v. a.* nähren, füttern, speisen. — *m.* Speise, *f.*
Cibàrsi, *v. r.* sich nähren.
Cibazióne, *f.* Speisung, Fütterung, *f.*
Cìbo, *m.* Speise, *f.*; Futter, *n.*; -- degli occhi, Augenweide, *f.*
Cibôrio, *m.* Speisekelch, *m.* Monstranz, *f.*
*Cibòso, *agg.* fruchtbar.
Cibrêo, *m.* Fricassee, *n.*
Cìca, *f.* & *avv.* ganz und gar nichts.
Cicàda, (*poet.*) Cicàla, *f.* } Heuschrecke, *f.*; Schwätzer, *m.*
Cicalàccia, *v.* Cicalòne.
Cicalamènto, *m.* Schwätzerei, *f.*
Cicalàre, *v. n.* schwatzen, plaudern. — *v. a.* ausplaudern.
Cicalàta, *f.* Geplapper, *n.*; launige akademische Rede, *f.*
Cicalatòre, *m.* der eine solche Rede herlies't.
Cicalatôrio, *agg.* schwatzhaft.
Cicalatrice, Cicalièra, *f.* } Schwätzerin, *f.*
Cicaleria, *f.* Cicalìo, Cicalèccio, *m.* } unnützes Geschwätz, *n.*
Cicalòne, *m.* Plauderer, *m.*
Cicàto, *m.* blinder Bettler, *m.*
Cicatrice, *f.* Narbe, *f.*
Cicatrizzàre, *v. a.* Narben machen.
Cicatrizzazióne, *f.* Vernarbung, *f.*
Ciccantòna, *f.* Nickel, *m.* Hure, *f.*
Ciccantòne, *m.* Marktschreier, Quacksalber, *m.*
Cìccia, *f. v.* Carne; una mala --, ein liederliches Stück Fleisch.
Cicciòne, *m.* Blutgeschwür, *n.*
Cicêrchia, *f.* Kichererbse, Zisererbse, *f.*
Cicerône, *m.* *T.* Ciceroschrift, *f.*; *it. fig.* ein großer Redner; *it.* Fremdenführer.
Cichìno, *m.* Bischen, *n.*
Cicìgna, *f.* Blindschleiche, *f.*
Cicisbêa, *f.* Geliebte; Kokette, *f.*
Cicisbeàre, *v. n.* liebäugeln, artig thun.
Cicisbeàto, *m.* Cicisbeatùra, *f.* } Buhlschaft, *f.* Amt eines Cicisbeo, *n.*
Cicisbêo, *m.* Galan, Cicisbeo, *m.*; Bandschleife am Degen, *f.*
Ciclo, *m.* *T.* gewisser Zeitumlauf, *m.*; -- solare, eine Zeit von 28 Jahren; -- lunare, von 19 Jahren; -- dell' indizione, der Umlauf einer Römer-Zinszahl.
Ciclôide, *f.* Radlinie, Zirkellinie, *f.*
Ciclometrìa, *f.* Zirkelmessung, *f.*
Cicôgna, *f.* Storch; *T.* Glockenstuhl, *m.*
Cicôrea, Cicôria, *f.* } Cichorien, *f.*
Cicùta, *f.* Schierling, *m.*
Cidro, *m.* Cider, Aepfelwein, *m.*
Ciecamènte, *avv.* blindlings.
Ciecàre, *v. a.* blind machen.
Ciechèsco, *agg.* nach Art der Blinden.
Ciechità, *übl.* cecità, *f.* Blindheit, *f.*
Cièco, *agg.* blind; *fig.* verborgen; verdeckt; unmerklich; una porta --a, eine verdeckte Thür; scala, camera --a, eine heimliche Treppe, Kammer; per l'aer --, (*poet.*) durch die finstere Luft; alla --a, blindlings; fare un cantar da cieco, eine lange Brühe von etwas machen; lanterna --a, Blendlaterne; lettera --a, anonymer Brief.
Ciecolìna, *f.* eine Art sehr kleiner Aale.
Cièlo, *m.* Himmel, *m.*; *fig.* für paradiso, Wohnung der Seligen, *f.*; *it.* Luft, *f.* Himmelsstrich, *m.*; Klima, *n.*; toccare il -- col dito, unverhofft zu einem großen Glück kommen; a --, *avv.* äußerst, über die Maßen; cappa di --, himmelblaues Tuch, *n.*
Cièra, *f.* Miene, *f.* Gesicht, *n.*
Cìfera, Cìfra, *f.* } Geheimschrift, *f.*
Cìglio, *m.* *pl.* le cìglia, Augenbraunen; Augen, *pl.*; aguzzar le --, scharf ansehen; inarcar le --, die Stirn runzeln; (*poet.*) für Augen.
Ciglióne, *m.* aufgeworfene Erde am Graben, *f.*
Cigliùto, *agg.* mit dicken Augenbraunen.
Cigna, *f.* Gurt, *m.*; Gurtbett, *n.*
Cignàle, *v.* Cinghiale.
Cignatùra, *f.* Einfassung, *f.*
Cìgnere, *def.* cinsi, *part.* cinto, *v. a.* umgürten; umfassen, umgeben; cignerla ad uno, Einem eins auswischen.
Cigno, *m.* Schwan, *m.*; (*fig.* und *poet.*) ein Dichter.
Cignòne, *m.* großer Gurt; Bauchgurt der Pferde; Hangriemen, *m.*
Cìgola, *f.* Fischnetz, *n.*
Cigolàre, *v. n.* knarren, klirren, knistern.
Cigolìo, *m.* Geklirre, Knarren, *n.*
*Cìgolo, Cìgulo, *agg.* } klein, gering.
Cilêcca, *f.* Neckerei, *f.*
Cilestrìno, Cilêstro, *agg.* } himmelblau.
Cilìccino, *agg.* hären, von Haaren.
Cilìccio, Cilìcio, *m.* } härene Kutte, *f.*
Cilìndrico, *agg.* walzenförmig.
Cilìndro, *m.* Cylinder, *m.* Walze, *f.*
Cilimônia, *v.* Ceremônia.
Cìma, *m.* Gipfel, *m.*; *it.* der höchste Grad einer Sache; -- d'uomo, vortrefflicher Mensch, *m.*
Cimàre, *v. a.* abstutzen; Tuch scheren; *it.* köpfen.
Cimatòre, *m.* Tuchscherer, *m.*
Cimatùra, *f.* Tuchscheren, *n.*; Scherwolle, *f.*
*Cìmba, *f.* Kahn, *m.*
Cìmbalo, *m.* Cymbel, *f.*
*Cimbèrli, *avv.* lustig und fröhlich.

*Cim-

*Cimbottolàre, v. n. hinfallen, hinschlagen.
*Cimbòttolo, m. Schlag, Fall, m.
Cimêlio, m. Seltenheit, f.
Cimentàre, v. a. versuchen; in Gefahr setzen; cimentarsi, es wagen; es mit einem aufnehmen. [fahr, f.
Cimènto, m. Versuch, m.; Gefahr
Cimètta, f. Schößling, m.
Cìmice, f. Wanze, Wandlaus, f.
Cimiêre, } Helmschmuck, m.; fig. Hörner, pl.
Cimiêro, m. }
*Cimìno, b. comino, m. Kümmel, m.
Cimitèrio, } Kirchhof, Gottesacker, m.
Cimitêro, m. }
Cimolìte, f. Walkererde, f.
Cimòrro, } Druse, f. (Pferdekrankheit); fig. avere il --, eine böse Laune haben.
Cimùrro, m. }
Cimòssa, f. Sahlleiste, -kante, f.
Cina, f. Chinarinde, f.
Cinàbro, m. Zinnober, m.
Cincìglio, m. Quaste, Troddel, f.
*Cincìnno, m. runde Haarlocke, f.
Cincipôtola, f. Kohlmeise, f.
Cinciscbiàre, } krumm schneiden; zackig schneiden; tändeln; stottern.
Cincistiàre, v. a. }
Cincìschio, m. Aushacken eines seidenen Zeuges, n.
*Cinêdo, m. Schandbube, m.
Cineràrio, m. Aschen ....
Cinerìzio, agg. aschfarben.
Cingallêgra, f. Meise, f.
Cìngere, v. Cignere.
Cìnghia, f. Gurt, m.
Cinghiàle, m. wildes Schwein, n.
Cinghiàre, übl. cignere, v. a. gürten, umgürten.
Cinghiatùra, f. Umgürtung, f.
*Cìnghio, m. Umfang, Kreis, m.
Cìngolo, m. Gürtel, Gurt, m.
Cinguettamènto, m. Stammeln der Kinder, n.
Cinguettàre, v. n. stammeln, plaudern, zwitschern.
Cinguettatòre, m. Schwätzer, m.
Cinguettièra, f. Plaudertasche, f.
Cìnico, agg. cynisch. — m. Cyniker, m.
*Cinìgia, f. heiße Asche, f.
Ciniglia, f. Chenille, f.
Cìnipe, f. Gallwespe, f.
*Cinìsmo, m. Lehre der Cyniker, f. Cynismus, m.
Cinnàmo, } Zimmet, m.
Cinnamômo, m. }
Cino, m. Hagedorn, m. Hagebutte, f.
Cinocêfalo, m. eine Art von Affen mit einem hundeähnlichen Gesichte.
Cinoglòssa, f. Hundszunge (ein Kraut), f. [m.
Cinômetra, f. Hundsschwamm,
Cinquannàggine, f. Zeitraum von 50 Jahren, m.
Cinquànta, agg. funfzig.
Cinquantêsimo, agg. der funfzigste.
Cinquantìna, f. Anzahl von 50.
Cinque, agg. fünf.
Cinquecentêsimo, agg. der fünfhundertste.
Cinquecênto, agg. fünfhundert.
Cinquefôglie, f. Fünffingerkraut, n.
Cinquènnio, m. Zeit von 5 Jahren, f.
Cinquìna, f. eine Anzahl von 5.
Cinta, f. Gürtel; Bezirk, m.; -- di spada, Degengehenk, n.
Cinto, m. Gürtel; Umkreis, m. Verzäunung, f.; it. für alone, Hof um den Mond und die Sonne, m.
Cìntola, f. } Gürtel, m.; largo in cintola, scheinbar freigebig.
Cìntolo, m. }
Cintolìno, m. kleiner Gürtel, m. Knieband, n.
Cintùra, f. Gürtel, m. Leibbinde, f.; Gurtwerk, n.; feierliche Umgürtung eines Ritters, f.
Cinturìno, m. Gürtelchen; kleines Degengehenk, n.
Ciò, pron. das, dieses, dasjenige.
Ciòcca, f. Büschel (von Früchten); it. Schopf Haare, m.
Ciocchè, pron. das was, welches.
Ciòccia, f. Biez, m. Brust, f.
Ciocciàre, v. n. an der Brust saugen.
Ciòcco, m. Klotz; fig. Dummkopf, m.
Cioccolàta, f. } Schokolate, f.
Cioccolàte, }
Cioccolàto, m. }
Cioccolattièra, f. Schokolatenkanne, f.
Cioccolattière, m. Schokolatenmacher, m.
Cioè, avv. nämlich, das heißt.
Ciompería, f. schlechte Handlung, f.
Ciòmpo, m. Wollkämmer; schlechter Mensch, m.
Cioncàre, v. n. saufen, zechen. — v. a. abbrechen.
Cioncatòre, m. Säufer, m.
*Ciòncia, f. weibliche Scham, f.
Ciònco, (cioncato) agg. gesoffen, gezecht; it. für rotto etc., abgebrochen, verstümmelt, vermutzt.
Cioncolàre, v. n. einhergehen wie einer, der lendenlahm ist.
Ciondolàre, v. n. herabhängen, sich hin und her bewegen; langsam seyn.
Ciòndolo, } herabhängendes Ding, Ohrgehenk, n.
Ciondolìno, m. }
Ciondolòne, m. } der, die träge und langsam ist.
Ciondolòna, f. }
*Ciònno, agg. lümmelhaft; nichtswürdig. [pl.
*Ciònta, f. Schlag, m. Prügel,
Ciòppa, f. langes Oberkleid der Frauenzimmer, n.
Ciòtola, f. Trinknäpfchen, n.
*Ciottàre, v. a. geißeln.
Ciòtto, agg. lahm, hinkend.
Ciòtto, } Stein, Kieselstein, m.
Ciòttolo, m. }
Ciottolàre, v. a. steinigen; auch für selciàre, eine Straße pflastern.
Ciottolàta, f. Steinwurf, m.
Ciòttolo, m. Kalkstein, m.
Ciparìsso, m. Wolfsmilch, f.
Cipigliàre, v. n. ein finsteres Gesicht machen.
Cipìglio, m. finsterer, zorniger Blick, m.
Cipigliòso, agg. grämisch, ärgerlich.
Cipòlla, f. Zwiebel, f.; it. Magen der Vögel, Kopf; più doppio d'una cipolla, doppelzüngig.
Cipollàro, m. Zwiebelgärtner, m.
Cipollàta, f. Ragout von Zwiebeln; fig. albernes Zeug, n.
Cipollètta, f. Zwiebel, f.; -- maligia, Schnittlauch, m.
Cipollìna, f. kleine Zwiebel, Schalotte, f.
Cipollòso, agg. splintig, rissig.
Cipollòtto, m. Art kurzer Zopf, m.
Cipressèto, m. Cypressenwald, m.
Ciprêsso, m. Cypresse, f.; Natten, m. [se machen.
*Ciprignìre, v. a. erbittern, bö-

Ciprìgno, *agg.* böse, verdrießlich.
Circa, *prep.* um, gegen, bei; betreffend. — *avv.* ungefähr, fast.
Circaintellezióne, *f.* vollständiger Begriff, *m.*
Circènse, *agg.* giuochi --i, Spiele im Circus.
Circo, *m.* Circus (bei den Römern), *m.*
Circolàre, *v. n.* herum gehen, herum laufen; cirkuliren. — *agg.* herum gehend; cirkelförmig; lettera --, Cirkularschreiben, *n.*
Circolarmènte, *avv.* rings herum.
*Circolàto, *m.* Kreis, Kranz, *m.*
Circolazióne, *f.* Kreislauf, Umlauf, *m.*
Cìrcolo, *m.* Kreis, *m.*
Circoncìdere, *def.* circoncisi, *part.* circonciso, *v. a.* beschneiden.
Circoncìnto, *agg.* umschlossen.
Circoncisióne, *f.* Beschneidung, *f.*
Circonciso, *m.* Beschnittener, [*m.*
Circondamènto, *m.* } Umgeben, *n.*
Circondazióne, *f.* } Umfang, *m.*; il -- meridionàle, Mittagskreis, *m.*
Circondàre, *v.a.* umgeben, ringsum einschließen.
Circondàrio, *m.* Bezirk eines Orts, *m.*
Circondòtto, *part.* herum geführt oder gezogen; *T.* ausgeführt.
Circondùrre, *v.a.* herumführen.
Circonduzióne, *f. T.* Ausführung (einer Rede), *f.*
Circonferênza, *f.* Umkreis, *m.* Peripherie, *f.*; la -- della terra, die ganze Oberfläche der Erde.
Circonflessióne, *f.* Herumbeugung, *f.*
Circonflèsso, *agg.* umgebogen; accento -- das Cirkumflex, Dehnungszeichen.
Circonflêttere, *def.* circonflêssi, *part.* circonflêsso, *v. a.* herumbeugen.
Circonfluênza, *f.* Zufluß, *m.*
Circonfùlgere, *def.* circonfùlsi, *part.* circonfùlso, *v. n.* umher glänzen.
Circonfùso, *part.* rings umher gegossen, geschüttet.
Circonlocuzióne, *f.* Umschreibung mit Worten, *f.*
Circonscrìvere, *def.* circonscrissi, *part.* circonscritto, *v. a.* umschreiben; umschränken.
Circonscrizióne, *f.* Umschreibung; Umschränkung, *f.*
Circonspêtto, *part.* vorsichtig.
Circonspezióne, *f.* Vorsichtigkeit, Behutsamkeit, *f.*
Circonstànte, *agg.* rings umher stehend, gegenwärtig.
Circonstànza, *f.* Umstand, *m.*; Nachbarschaft, *f.*
Circonstanziàre, *v. a.* umständlich erzählen.
Circonvallàre, *v.a.* umschanzen.
Circonvallazióne, *f.* Verschanzung eines Lagers, *f.*
Circonvenìre, *def.* ..venni, *part.* ..venuto, *v. a.* hintergehen.
Circonvenzióne, *f.* Hintergehung, *f.* Betrug, *m.*
Circonvicìno, *agg.* rings umher, benachbart.
Circoscrìvere, } *v.* Circon...
Circostànte, etc. }
Circuimènto, *m.* } Umgehung; Umgebung,
Circuizióne, *f.* } *f.* Herumstreifen, *n.*
Circuìre, *v. a.* & *n.* umgehen, umgeben; umher gehen, herum streifen.
Circùito, *m.* Umweg; Umfang, Umkreis; Umschweif, *m.*
Circuizióne, *v.* Circuimènto.
Circulàre, etc. *v.* Circo...
Circuncìdere, *v.* Circon...
*Circuncìgnere, *def.* circuncinsi, *part.* circuncinto, *v. a.* umringen, umgeben.
Ciregèto, *m.* Kirschgarten, *m.*
Cirièl, *avv.* Wirbeln der Lerche.
Ciriègia, *f.* Kirsche, *f.*
Ciriègio, *m.* Kirschbaum, *m.*
Ciriegiuòlo, *m.* Weichselkirschbaum; Kirschwein, *m.*
Cirimônia, etc. *v.* Cere...
*Cirindòne, *m.* artiges Geschenk, *n.*
Circo, *m.* Haar, *n.* Bartflesse, *f.*
*Cirugìa, *v.* Chirurgìa.
*Cirugiàno, } Wundarzt, *m.*
Cirùsico, *m.* }
*Ciriuòla, *f.* kleiner Aal, *m.*
Cisàle *m.* Rain, Feldrain, *m.*
Cisalpìno, *agg.* was diesseit der Alpen ist. [der, *m.*
Ciscrànna, *f.* Sessel; alter Plun-
*Ciscrànno, *m.* Bücherbrett, *n.*
*Cìsma, *v.* Scisma.
Cisolfaut, *f. T.* der Ton C.
Cìspa, *f.* Augentriefen, *n.* Augenbutter, *f.*
Cispicòso, } triefäugig.
Cispòso, *agg.* }
Cispità, } Augentriefen, *n.*
Cisposità, *f.* }
Cistêrna, *f.* Cisterne, *f.* Wasserfangkasten, *m.*
Cìstio, *m.* Cistenröschen, *n.*
Cìtara, *f.* Zither, *f.*
Citàre, *v.a.* citiren, vorladen; für addurre, anführen; antreiben.
Citarìsta, *m.* Zitherspieler, *m.*
Citareggiàre, *v.* Cete...
Citatòre, *m.* der citirt, Stellen anführt.
Citatôria, } Citation, Vorladung, *f.*
Citazióne, *f.* }
Citeriòre, *agg.* diesseitig.
Citràggine, *f.* Melissenkraut, *n.*
Citrinèzza, } Zitronfarbe, *f.*
Citrinità, *f.* }
Citrìno, *agg.* zitrongelb.
Citriuòlo, *m.* Gurke, *f.* [*m.*
Citrùllo, *m.* blödsinniger Mensch,
Cìtta, *f.* Jungfer, *f.* Mädchen, *n.*
Città, *f.* Stadt, *f.*
Cittadèlla, *f.* Städtchen, *n.*; Citadelle, *f.*
Cittadìna, *f.* Bürgerin, *f.*
Cittadinànza, *f.* Bürgerschaft, *f.*; Bürgerrecht, *n.*; Höflichkeit; für dimora, Heimath, *f.*
Cittadinamènte, } bürgerlich, stadtmäßig.
Cittadinescamènte, *avv.* }
*Cittadinàre, *v. a.* eine Stadt bevölkern.
*Cittadinàtico, *m.* Bürgerrecht, *n.*
Cittadìno, *m.* Bürger, *m.*; farsi --, Bürger werden.
Cittadìno, } bürgerlich; städtisch, höflich.
Cittadinèsco, *agg.* }
Citto, *m.* Knabe, Bube, *m.*
Cìttola, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Ciùco, *m.* Esel, *m.* *fig.* Langohr, *n.*
Ciuffàre, *v. a.* erschnappen, erhaschen.
Ciuffo, } Stirnhaar, Toupee, *n.*; tener la fortuna
Ciuffètto, *m.* } pel --, dem Glück im Schooße sitzen.
Ciùffole, *f. pl.* Lappalien, Alfanzereien, *pl.*
Ciùfolo, *m.* Pansflöte, *f.*

Ciurma, *f.* alle Sklaven auf einer Galeere, *pl.*
Ciurmadòre, *m.* Zauberer, Betrüger, *m.*
Ciurmàglia, *f.* Gesindel, *n.*
Ciurmàre, *v. a.* bezaubern, fest machen; hinters Licht führen; ciurmàrsi, sich fest machen.
Ciurmatrìce, *f.* Zauberin, Hexe, *f.*
Ciurmerìa, *f.* Zauberworte, *pl.* Täuschung, *f.*
Ciùschero, *agg.* halb berauscht, benebelt. [fink, *m.*
Ciusolòtto, *m.* Gimpel, Blut-
Civàda, } *T.* Bogsprietsegel, *n.*
Civadièra, *f.* }
Civàja, *f.* Hülsenfrüchte, *pl.* Zugemüse, *n.*
Civànza, *f.* } *übl.* avanzo, *m.*
Civànzo, *m.* } Nutzen, Gewinn.
Civanzàre, *v. a.* anschaffen, versehen; civanzàrsi, sich mit dem Nöthigen versehen; gut fortkommen.
*Civêa, *f.* } Schleife, *f.*
Civêo, *m.* }
Civètta, *f.* Käutzchen, *n.*; Kokette, *f.*; far la --, kokettiren; giuocare a --, Plumpsack spielen.
Civettàre, *v. n.* mit einem Käutzchen auf den Vogelfang gehen; die Kokette spielen. — *v. a.* hintergehen.
Civetterìa, *f.* Koketterie, *f.*
Civettìno, *m.* süßer Herr, Stutzer, *m.*
Civica, *agg. f.* corona --, Bürgerkrone, guardia --, Bürgerwache, *f.*
Civìle, *m.* Register, Protokoll, *n.*; *fig.* il deretano, Hintere, Poder, *m.* — *agg.* bürgerlich, höflich, gesittet; il dritto --, das bürgerliche Recht.
Civilìsta, *m.* Jurist, *m.*
*Civilità, } Höflichkeit, *f.*
Civiltà, *f.* }
Clàcche, *f. pl.* Ueberschuhe, *pl.*
Clàde, *f.* Niederlage, *f.* Gemetzel, *n.* [anrufen.
Clamàre, *v. a.* laut schreien;
Clamaziòne, *f.* Geschrei, *n.* Anrufung, *f.*
Clàmide, *f.* (*lat.*) ein Mantel der römischen Soldaten; -- regia, der königliche Mantel.
*Clamòre, *m.* Geschrei, *n.*; große Klage, *f.*

Clamoròso, *agg.* mit vielem Geschrei.
Clandestinamènte, *avv.* auf eine heimliche Art.
Clandestìno, *agg.* heimlich, verstohlen; matrimonio --, eine Winkelehe.
Clangòre, *m.* Klang, Schall, Trompetenstoß, *m.*
Clarètto, *m.* blaßrother Wein, *m.*
Clarificàre, *v.* Chiarificàre.
Clarinètto, *m.* Klarinett, *n.*
Clarìssimo, *agg.* sehr ansehnlich, berühmt.
Clarità, *v.* Chiarèzza.
Classàre, *v. a.* in Klassen theilen.
Clàsse, *f.* Klasse, *f.* Stand, *m.* Ordnung; Kriegsflotte, *f.*
Clàssico, *agg.* klassisch, bewährt.
Claùdere, *v. a.* enthalten, einschließen.
Claudicàre, *v. n.* hinken.
Claùsola, } Klausel, *f.*
Claùsula, *f.* }
Claustràle, *agg.* klösterlich. — *m.* Klostergeistlicher, *m.*
Clàustro, *m.* Kloster, *n.*
Clausùra, *f.* Klausur, *f.* verschlossener Bezirk, *m.*
Clàva, *f.* Keule des Herkules, *f.*
Clavicèmbalo, } Klavier, *n.*
Clavicôrdio, *m.* }
Clavìcola, *f.* Schlüsselbein, *n.*
Clavicôrdio, *v.* Clavicèmbalo.
Clemènte, *agg.* gnädig; mild, huldreich.
Clementemènte, *avv.* huldreich, sanft.
Clemènza, *f.* Gnade, Huld; Sanftmuth, *f.*
Clêro, *m.* Klerisei, Geistlichkeit, *f.*
Clericàle, *agg.* geistlich.
Clessìdra, *f.* Wasseruhr, *f.*
Cliènte, *m.* & *f.* Klient, *m.* -in, *f.* Anhänger, *m.*
Clientêla, *f.* Klientschaft, *f.* Schutz, *m.*
Clìma, *m.* & *f.* Himmelsstrich, *m.*
Climatèrico, *agg. m.* anno --, Stufenjahr, *n.*
Clinopôdio, *m.* Mastixkraut, *n.* Wirbeldost, *m.*
Clìpeo, *m.* (*poet.*) Schild, *m.*
Clistêre, } Klystier, *n.*
Clistèro, *m.* }
Clitôride, *f.* Schamzüngelchen, *n.*
*Clìvo, *m.* Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Clìzia, *f.* Sonnenblume, *f.*
Cloàca, *f.* Kloake, Schleuse, *f.*
Clòro, *m.* Chlor, *n.*

Co' für coi, mit denen.
Coabitàre, *v. n.* beisammen wohnen und leben; ehelich beiwohnen.
Coabitatòre, *m.* Mitbewohner, *m.*
Coabitaziòne, *f.* eheliche Beiwohnung, *f.*
Coaccadèmico, *m.* Kollege, *m.*
*Coacervàre, *v. a.* zusammen häufen.
*Coadjutatòre, *m.* Mitarbeiter, Amtsgehülfe, *m.*
Coadjutòre, *m.* Koadjutor, *m.*
Coadjutòria, *f.* Koadjutorstelle, *f.* [terstützen.
Coadjuvàre, *v. a.* helfen, un-
Coadunàre, *v. a.* versammeln, zusammen bringen.
*Coadunaziòne, *f.* Zusammenbringen, *n.*
Coàgolo, *m.* Lab, Gerinnmittel, *n.*
Coagulamènto, *m.* } Gerinnen, *n.*
Coagulaziòne, *f.* }
Coagulàre, *v. a.* gerinnen machen; coagulàrsi, gerinnen.
Coàgulo, *v.* Coàgolo.
Coalescènza, *f.* Zusammenwachsen, *n.*
Coartàre, *v. a.* enge zusammenziehen; einschränken.
Coartaziòne, *f.* Verengerung, *f.*
Coattìvo, *agg.* zwingend.
Coaziòne, *f.* Zwang, *m.*
Còbbola, *f.* alte Art lyrischer Verse, *pl.*
Cobàlto, *m.* Kobalt, *m.*
Côcca, *f.* Kerbe, *f.*; *fig.* (*poet.*) Pfeil; Wirbel, *m.*
Coccàre, *v. a.* in die Kerbe legen; die Zähne fletschen; *fig.* verhöhnen; coccàrla ad uno, Einem einen Streich versetzen.
Cocchètta, *f.* kleine Kerbe, *f.*
Cocchiàta, *f.* Nachtmusik, *f.*
Cocchière, *m.* Kutscher, *m.*
Côcchio, *m.* Wagen, *m.*; Kutsche, *f.*
Cocchiume, *m.* Spund, *m.*; Spundloch, *n.*
Côccia, *f.* kleine Geschwulst, *f.*; Stichblatt, *n.*
Coccinìglia, *f.* Cochenille, *f.*
Côccio, *m.* ein Scherben.
Còcco, *m.* Scharlachbeere, *f.*; Scharlachtuch, *n.*; Kokusnuß, *f.* albero del --, Kokusbaum, *m.*
Coccodrìllo, *m.* Krokodill, *n.*
Côccola, *f.* Beere, *f.*

Coccolòne, } mettersi --,
Coccolòni, *avv.* } niederhocken, niederkauern.
Coccovèggia, *f.* Eule, *f.*
Cocênte, *agg.* brennend, heiß.
Cochìglia, } *v.* Conchìglia.
Cochìlla, }
Cocimènto, } Brennen, *n.*; *it.*
Cociòre, *m.* } Brand, *m.*
Cocìto, *m.* Höllenfluß, *m.*
Cocitòjo, *agg.* was bald weich kocht.
Cocitùra, *f.* Dekokt; Kochen, Backen, *n.*; für scottatura, Brand, *m.*; Brandwunde, *f.*
Coclearia, *f.* Löffelkraut, *n.*
Cocòja, *interj.* Ach Herr Je! O Jemine!
Cocòlla, *f.* Mönchskutte, *f.*
Cocòllo, *m.* Kapuze der Mönche, *f.*
Còcoma, *f.* Flaschenkessel, *m.*
Cocòmero, *m.* große, auswärts grüne und inwendig rothe Wassermelone, *f.*; cocomerèllo, Spritzkukumer, Eselsgurke, *f.*
*Cocùzza, *übl.* cucuzza, *f.* Kürbiß, *m.*
Cocùzzo, } Wirbel, *m.*;
Cocùzzolo, *m.* } Spitze von Thürmen, *rc.* *f.*
Còda, *f.* Schwanz, Schweif, *m.* Schleppe, *f.*; *it.* Zopf, *m.* Haarflechte, *f.*; far la -- romana, mit Hohn und Spott verfolgen; andarsene colla -- tra le gambe, ganz furchtsam, scheu wie die Hunde, davon gehen; guardar colla -- dell' occhio, anschielen, verstohlen ansehen; cisciar la --, Fuchsschwänzen; aver nelle -- e alcuno, Jemandes überdrüssig seyn.
Codacciòla, *f.* Bachstelze, *m.*
Codacciùto, *agg.* langgeschwänzt.
Codàle, *agg.* schwanzartig; *it.* *m.* Schwanzriemen, *m.*
Codardìa, } Niederträch-
Codardìgia, *f.* } tigkeit, Feigheit, *f.*
Codàrdo, *agg.* feig, niederträchtig, furchtsam.
Codàzza, *f.* Schwanz; Anhang, *m.*
Codàzzo, *m.* Gefolge, *n.*
Codênna, *f.* Schweinshaut; Schwarte, *f.*
Coderìno, *agg.* vom Schwanze.
Codiatòre, *m.* heimlicher Nachschleicher, *m.*
Codiàre, *v. n.* einem nachschleichen.
Còdice, *m.* Koder, *m.* bürgerliches Gesetzbuch, *n.*
Codicìllo, *m.* *T.* Kodicill, *n.*
Codìglio, *m.* *T.* Codille (im Lomber), *f.*
Codimòzzo, *agg.* stutzschwänzig.
Codìna, *f.* Schwänzchen, *n.*
Codiòne, } Steis der Vögel,
Codriòne, *m.* } Bürzel, *m.*
Codiròsso, *m.* Rothschwanz, *m.*
Coditrèmola, *f.* Bachstelze, *f.*
Codognàta, *f.* Quittenmuß, *n.*
Codrìzzo, *m.* Stumpfschwanz, *m.*
Codùto, *agg.* geschwänzt.
Coëguàle, *agg.* einem Andern gleich.
Coercitìvo, *agg.* zwingend.
Coerêde, *m.* Miterbe, *m.*
Coerènte, *agg.* zusammenhängend.
Coerentemènte, *avv.* im Zusammenhange, in Beziehung.
Coerênza, *f.* Zusammenhang, *m.* Verbindung, *f.*; Anhang, *m.*
Coesiòne, *f.* *T.* Zusammenhang, *m.*
Coestèso, *agg.* zugleich gewesen.
Coetàneo, *m.* Zeitgenoß, *m.*
Coetèrno, *agg.* gleich, ewig.
Cofàccia, *übl.* focaccia, *f.* Aschenkuchen, *m.*
Cofanàjo, *m.* Korb-, Koffer-, Kistenmacher, *m.*
Còfano, *m.* Korb; Koffer, *m.* Kiste, *f.*
Còffa, *f.* Mastkorb, *m.*
Cogitabòndo, *agg.* gedankenvoll, tiefsinnig.
*Cogitàre, *v. a.* denken, nachsinnen.
Cogitatìva, *f.* Denkkraft, *f.*
*Cogitaziòne, *f.* Gedanke, *m.*
Cóglia, *f.* Hodensack; *fig.* Dummkopf, *m.*
Cógliere, } *def.* cólsi, *part.*
Córre, *v. a.* } cólto, pflücken, abbrechen (Kräuter, Blumen, Blätter *rc.*) *it.* für raccogliere, auflesen, aufheben; für unire, vereinigen, verknüpfen; für sorprendere, ertappen, erwischen; für colpire, zielen, treffen; cóglierla, etwas gelingen; cogliersela o córsela, davon laufen; córre pieno, genau treffen; cogliere freddo, sich erkälten; -- sete Durst bekommen; s'ei coglie, colga, wenn's geräth, ist's gut.
Coglionàre, *v. a.* zum Besten haben, foppen.
Coglionatòre, *m.* Spötter, *m.*
Coglionatùra, *f.* Spötterei, Fopperei, *f.*
Coglioncèllo, *m.* Geck, *m.*
Coglióne, *m.* Hode, *f.*; für balordo, einfältiger Kerl, *m.*
Coglionerìa, *f.* dummer Streich, *m.* Posse, *f.*
Coglitòre, *m.* der Früchte abnimmt, Kräuter sammelt, *rc.* *v.* Cógliere.
Cognàta, *f.* Schwägerin, *f.*
Cognàto, *m.* Schwager, *m.* — *agg.* verwandt.
Cognaziòne, *f.* Schwägerschaft, Verwandtschaft, *f.*
Cógnito, *agg.* bekannt.
Cognitòre, *m.* Referent, *m.*
Cogniziòne, *f.* Kenntniß, Einsicht; Erkenntniß, *f.*
Cógno, *m.* altes Weingefäß, *n.*
Cognóme, *m.* Zuname, Geschlechtsname, *m.*
Cognominàre, *v. a.* einen Zunamen geben. [etc.
Cognóscere, etc. *v.* Conoscere,
Cógola, *f.* Feuerpfanne, *f.*
Cojàccio, *m.* schlechtes Leder, *n.*
Cojàjo, } Gerber, Lederhänd-
Cojàro, *m.* } ler, *m.*
Cojàme, *m.* allerlei Leder, *n.*
Cojètto, *m.* ledernes Kollet, *n.*
Coincìdere, *v. n.* *T.* zusammen treffen.
Còito, *m.* Beischlaf, *m.*
*Coitòso, *agg.* tiefsinnig, traurig.
Col, mit dem.
Colà, *avv.* da, dort, dahin; colaggiù, collaggiuso, da unten; colassù, colassuso, da oben. [tuch, *n.*
Còla, *f.* Filtrirsack, *m.* Seihe-
Colaffizzàre, *v. a.* ohrfeigen.
Colamènto, *m.* Durchseihen, *n.*
Colàre, *v. a.* seihen, filtriren; versenken (von Schiffen). — *v. n.* für gocciolare, triefen, ablaufen; für fondere, zerschmelzen; la carta cola, das Papier löscht, schlägt durch.
Colàto, *part.* aria --a, die Luft, welche nicht von freiem

Himmel, sondern durch verschlossene Gänge kommt.
Colàto, *m.* Abfluß, *m.* Filtrirte, *n.*
Colatòjo, *m.* Durchschlag, Laugenkorb, *m.* Seihetuch, *n.*
Colatùra, *f.* Durchgeseihetes, *n.*
Colaziòne, *v.* Colezione.
Colcàre, *v. a.* legen. — *v. r.* colcàrsi, sich niederlegen, zu Bette gehen; *it.* untergehen.
Colêi, *pron.* diejenige, jene, sie.
Colendissimo, *agg.* hochzuverehrender.
Côlere, *v. a.* verehren. (*poet.*)
Coleziòne, *f.* Frühstück; Vesperbrod, *n.*; far --, frühstücken.
Colibri, *m.* Kolibri, *m.*
Côlica, *f.* Kolik, *f.*
Côlico, *agg.* der die Kolik hat; dolori colici, Kolik, *f.*
Coliseo, *m. v.* Colossèo.

Côlla, *f.* Leim, *m.*; Art Tortur, *f.*
Collacrimàre, *v. n.* mitweinen.
Collàna, *f.* Halsband, *n.* Halskette, *f.*
Collàre, *v. a.* die Tortur geben, wippen; herab lassen; --, *m.* Halsband, *n.*; Kragen, prender uno pel --, einen bei der Kehle fassen.
Collarettàjo, *m.* Kragenmacher, *m.*
Collarètto, *m.* Binde, *f.* Hals am Hemde, *m.*
Collarìno, *m.* Kragen der Geistlichen, *m.*
Collàta, *f.* Schlag; Ritterschlag, [*m.*
Collateràle, *agg.* zur Seitenlinie gehörig. — *m.* Seitenverwandter, *m.*
Collatòre, *m.* der eine Pfründe zu vergeben hat.
Collattànea, *f.* Milchschwester, *f.*
Collattàneo, *m.* Milchbruder, *m.*
*Collaudàre, *v. a.* loben, preisen.
Collazionàre, *v. a.* die Abschrift mit dem Originale vergleichen.
Collaziòne, *f.* Vergleichung, Gegeneinanderhaltung; Unterredung; Vergebung einer Pfründe, *f.*
Côlle, *m.* Hügel, *m.*
Collêga, *m.* Amtsgenoß, Mitbruder im Amte, *m.*

Collegamènto, *m.* } Verbindung, Vereinigung, *f.*
Collegaziòne, *f.* }
Collegànza, *f.* Bündniß, *n.* Allianz, *f.*
Collegàre, *v. a.* zusammenbinden, vereinigen; collegàrsi, sich in ein Bündniß einlassen.
Collegàto, *m.* Bundesgenoß, *m.*
Collegatòre, *m.* Stifter eines Bündnisses, *m.*
Collegatàrio, *m.* Theilhaber am Vermächtnisse, *m.*
Collegaziòne, *v.* Collegamènto.
Collegiàle, *agg.* zu einem Kollegium gehörig. — *m.* Mitbewohner eines Schulinstituts, *m.*
Collegialmènte, *avv.* gemeinschaftlich, mit Bewilligung des ganzen Kollegiums.
Collegiàre, *v. n.* in einem Kollegium berathschlagen, entscheiden.
Collegiàta, *f.* Kollegiatstift, *n.* Kollegiatkirche, *f.*
Collègio, *m.* Kollegium, *n.*; Schule, *f.*
Colleppolàre, *v. n.* jauchzen. — *v. a.* stehlen; vereinen.
Côllera, *f.* Galle, *f.*; für ira, stizza, Zorn, Groll, *m.*; andar oder saltar in --, zornig werden; esser in --, in Zorn, aufgebracht seyn; sfogar la --, seinen Zorn auslassen.
Collericamènte, *avv.* im Zorne.
Collèrico, *agg.* gallsüchtig; zornig, hitzig.
Colleròso, *agg.* gallig.
Collètta, *f.* Einsammlung; Kollekte, Beisteuer, Versammlung, Gesellschaft Vergnügung, *f.*
Collettivamènte, *avv.* wenn in einem Wort das ganze Geschlecht verstanden wird.
Collettìvo, *agg. T.* was in der einfachen Zahl eine Menge ausdrückt. [rafft.
Collettìcio, *agg.* zusammengeCollètto, *m.* Hügel, *m.*; Halstuch der Weiber; Kollet, *n.*
Collettòre, *m.* Einsammler, Collecteur, *m.*
Collettorìa, *f.* Einnehmung einer Steuer, *f.* [er, *f.*
Colleziòne. *f.* Sammlung; SteuCollibêto, *m.* Buch von allerlei Sachen, *n.*
*Collicàrsi, *v.* Colcare.
Collìdere, *def.* collisi, *part.* colliso, *v. n.* zusammen stoßen.

Colligiàno, *m.* & *agg.* Bergbewohner, *m.*
Collilùngo, *agg.* lang- und schmalhälsig.
Collimàre, *v. n.* zielen (zu einem Zwecke).
Collìna, *f.* Hügel, *m.* Spitze, *f.*
Collinètta, *f.* Anhöhe, *f.*
Colliquàre, *v. a.* fließend machen, schmelzen.
Colliquaziòne, *f.* Zerschmelzung, Zerfließung, *f.*
Collìrio, *m.* Augensalbe, *f.*
Collisiòne, *f.* Zusammenstoßen, Zusammentreffen zweier Worte, deren eins mit einem Vocale endigt, und das andere damit anfängt, *n.*
Còllo, *m.* Hals; Ballen Waare, *m.*; il -- del piede, Rist des Fußes, Fußbiege; -- torto, Gleißner, *m.*; far allungar il --, auf etwas allzulange warten lassen; tirare il -- a' polli, den Hühnern den Hals umdrehen, sie abschlachten; tenere in --, aufhalten, verhindern; fare il -- ad uno, einen übertheuern; -- di monte, Gebirgskamm, *m.*
Collocamènto, *m.* } Stellung, Einrichtung; Versorgung, *f.*
Collocaziòne, *f.* }
Collocàre, *v. a.* stellen, setzen; unterbringen, versorgen; collocàrsi, so wie allogàrsi, sich setzen, einen bequemen Platz nehmen.
Collocuziòne. *f.* Unterredung. *f.*
Colloquìntida. *f.* Koloquinte, *f.*
Collôquio, *m.* Gespräch, *n.*
Colloròso, *v.* Collerico.
Collotòrto, *m.* Kopfhänger, Heuchler, *m.*
Collôttola, *f.* Nacken (eingebogener Theil hinten am Kopfe), *m.*; aver gli occhi nella --, schlau, verschlagen, pfiffig seyn.
Collùdere, *def.* collusi, *part.* colluso, *v. a.* ein heimliches Verständniß haben.
Collusiòne, *f.* heimliches Verständniß, *n.*
Collusìvo, *agg. T.* heimlich verabredet.
Colmàre, *v. a.* anfüllen, überhäufen. — *v. n.* überlaufen; -- un fosso, einen Graben ausfüllen.

Colmàta, *f.* Ausfüllen eines Sumpfs, *n.*
Colmatùra, *f.* Ueberhäufung, *f.*
Còlmo, *agg.* und *part.* gehäuft, voll; z. B. il petto --, eine volle Brust; für rilevato, rund erhaben; al --, mit überfülltem Maaße. — *m.* Uebermaaß, *n.* Haufen; höchster Grad; Gipfel, *m.*; Gemälde, *n.*
Còlo, *m.* Sieb, *n.* Futterschwinge, *f.*
Colofònia, *f.* Geigenharz, *n.*
Colòmba, *f.* Taube, *f.*
Colombàccio, *m.* Holztaube, wilde Taube, *f.*
Colombàja, *f.* } Taubenhaus, *n.*
Colombàjo, *m.* } Taubenschlag, *m.*
Colombìna, *f.* Taubenmist, *m.*
Colombìno, *agg.* was von der Taube ist; pensiere --, ein reiner, unschuldiger Gedanke.
Colòmbo, *m.* Tauber, Täuber, *m.* *it.* Taube, *f.* -- grosso, Kröpfer, *m.* -- terrajuolo, Feldflüchter, *m.*
Colonàrio, *agg.* ansiedlerisch.
Colòne, *m.* Grimmdarm, *m.*
Colònia, *f.* Kolonie, Pflanzstadt, *f.*
Colònna, *f.* Säule; *fig.* Stütze, *f.* Schutz, *m.*; *T.* Kolumne; Kolonne, *f.*
Colonnàto, *m.* Säulenwerk, *n.*
Colonnèllo, *m.* Säulchen, *n.* Oberster, *m.*
Colonnètta, *f.* Bettsäule, *f.*
Colòno, *m.* Kolonist. Anbauer, *m.*
Coloquìnta, *f.* Koloquinte, Purgiergurke, *f.*
Coloràccio, *m.* häßliche Farbe, *f.*
Coloramènto, *m.* Färben, *n.*
Coloràre, *v. a.* färben; anstreichen; schminken; *fig.* beschönigen.
Coloratamènte, *avv.* unter falschem Vorwande.
Colorazióne, *f.* Färben, Anstreichen, *n.*; *fig.* Beschönigung, *f.*
Colòre, *m.* Farbe, *f.*; *fig.* Anstrich, Vorwand, *m.*
Colorìre, -isco, *v. a.* färben, ausmalen.
Colorìto, *m.* Kolorit, *n.*
Colorìsta, } Maler, *m.*
Coloritòre, *m.* }
Colossàle, *agg.* kolossisch, riesenmäßig.
Colossicotèra, *f.* Maschine, sehr große Steine zu heben, *f.*
Colòsso, *m.* Koloß, *m.*
Còlpa, *f.* Schuld, *f.* Vergehen; Verbrechen, *n.*; Ursache, *f.*; che -- ne ho io? was kann ich dafür; -- o non --, schuldig oder unschuldig; dar -- a qualcheduno, gettar la -- sopra di alcuno, die Schuld auf Jemand schieben.
Colpàbile, } schuldig,
Colpèvole, *agg.* } strafbar. — *m.* Verbrecher, *m.*
Colpabilmènte, *avv.* mit Verschulden, strafbarer Weise.
Colpàre, *v. a.* beschuldigen. — *v. n.* sich versündigen.
Colpàto, *agg.* strafbar; tadelhaft.
Colpeggiàre, *v. a.* Streiche, Stöße geben.
Colpìre, -isco, *v. a.* schlagen; verwunden; treffen. — *v. n.* starken Eindruck machen.
Colpìto, *part.* geschlagen, getroffen.
Colpo, *m.* Schlag, Stoß, Hieb, Schuß, Streich, *m.*; Wunde, Narbe, *f.*; -- di mare, Wellenstoß, *m.*; -- di sole, Sonnenstich, *m.*; -- da maestro, Hauptstreich, *m.*; fallire il --, nicht treffen; far --, einen starken Eindruck machen; *it.* für conseguire il suo intento, seinen Zweck erreichen; di primo --, zuerst; far un bel --, einen Streich glücklich ausführen; ad un --, auf ein Mal.
Colsa, *f.* Kohlsaat, *f.*
Còlta, *f.* Kontribution; Sammlung, *f.*; far --, treffen.
Coltèlla, *f.* Hirschfänger, *m.*
Coltellàccio, *m.* Kneif, *m.*
Coltellàre, *v. a.* Messerstiche geben.
Coltellàta, *f.* Messerstich, *m.*
Coltellèsca, } Messerscheide,
Coltellièra, *f.* } *f.*
Coltellètto, *m.* Taschenmesser, *n.*
Coltellinàjo, *m.* Messerschmid, *m.*
Coltèllo, *m.* Messer, *n.*; für pugnale, Stilett, *n.*; Dolch, *m.*
Coltivamènto, *m.* } Bildung,
Coltivatùra, } Bearbei-
Coltivazióne, *f.* } tung, *f.*; Bau, Anbau, *m.*
Coltivàre, *v. a.* anbauen, bearbeiten, betreiben; bilden, ausbilden; -- la memoria, lo spirito, das Gedächtniß üben, den Geist bilden; coltivar l'amicizia, Freundschaft pflegen, unterhalten.
Coltivàto, *m.* gebautes Feld, *n.*
Coltivatòre, *m.* Bauer, Landmann, *m.*; coltivatòr delle scienze, der sich den Wissenschaften widmet.
Coltìvo, *agg.* urbar.
Còlto, *m.* angebaute Länderei; Verehrung, *f.*
Còlto, *agg.* angebauet, bearbeitet, bestellt; gelehrt, gebildet; uomo --, ein gebildeter Mensch; le nazioni --e, durch Künste und Wissenschaften gebildete Nationen.
Còlto, *part.* gepflückt, abgenommen; *it.* ertappt, erwischt; -- in sul fatto, auf frischer That ertappt.
Coltràre, *v. a.* pflügen.
Còltre, *f.* Bettdecke, *f.*; Leichentuch, *n.*; Meßruthe, *f.*
Còltrice, *f.* Federbett, Unterbett, *n.*
Coltricióna, *f.* großes Unterbett, *n.*; Matratze, *f.*
Còltro, *m.* Pflugeisen, Sech, *n.*
Coltròne, *m.* durchnähte Bettdecke, *f.*
Coltùra, *f.* Kultur, *f.*
Colubrìna, *f.* Natter, Schlange; Feldschlange, *f.* (Geschütz.)
Colùbro, *m.* Schlange, *f.* (*poet.*)
Colùi, *pron.* derjenige, jener; *pl.* coloro.
Columbàrio, *m.* ein antikes Begräbniß mehrerer Leichen.
Còma, *f.* Haar; Komma, *n.*
Comandamènto, *m.* Befehl, *m.* Verordnung, *f.* Gebot, *n.*
Comandànte, *m.* Befehlshaber, *m.*
Comandàre, *v. a.* befehlen, gebieten; heißen; auch für signoreggiare, Herr seyn, den Herrn spielen; -- a bacchetta, herrisch befehlen.
Comandàta, *f.* Aufgebot (der Unterthanen), *n.*
Comandatòre, *m.* Befehlshaber, Gebieter, *m.*
*Comandìgia, *f.* Empfehlung, *f.*
Comàndo, *m.* Befehl, *m.* Verordnung, *f.*; Kommando, *n.*

Comàre, *f.* Gevatterin, Pathe; Hebamme, *f.*
Comàto, *agg.* langhaarig.
Combaciamènto, *m.* Zusammenfügung; Fuge, *f.*; Schnäbeln, *n.*
Combaciàre, *v. a.* & *n.* zusammen passen; combaciàrsi, sich schnäbeln, sich küssen.
Combagiamènto, } Zusammenpassung; Fuge, *f.*
Combàgio, *m.* }
Combagiàre, *v. n.* & *a.* zusammen passen.
Combàttere, *v. n.* kämpfen, streiten. — *v. a.* bestürmen, beschießen; bestreiten.
Combattênte, *part.* streitend, fechtend; — *m.* Kämpfer, Streiter, *m.*; i combattènti, die streitbare Mannschaft.
Combattimènto, *m.* Treffen, *n.* Streit, *m.* -- navale, Seegefecht, *n.*
Combattitòre, *m.* Streiter, Kämpfer, *m.*
Combattitrìce, *f.* Streiterin, *f.*
Combiatàre, *v. a.* abdanken, verabschieden.
Combiàto, *m.* Verabschiedung, *f.* Abschied, *m.* [*f.*
Combìbbia, *f.* Trinkgesellschaft,
Combinamènto, *m.* Zusammensetzung, Vereinigung, *f.*
Combinàre, *v. a.* zusammen setzen, vereinbaren; combinàrsi, zusammen treffen.
Combinatòre, *m.* der mehrere Dinge mit einander verbindet.
Combinaziòne, *v.* Combinamènto.
Combrìccola, *f.* heimliche Gesellschaft, Rotte, *f.*
Combustìbile, *agg.* brennbar.
Combustiòne, *f.* Brand, *m.* Feuersbrunst; *fig.* Zerrüttung, *f.*
Combùsto, *agg.* verbrannt, eingeäschert.
Come, *agg.* & *conj.* gleichwie, wie; als, da; so bald als; -- se, als wenn, als ob; wiewohl, obgleich; -- sarebbe a dire, als z. B.; *it.* wie verstehen Sie das? wie meinen Sie das? comecchè, comechè, obgleich, wiewohl, wenngleich. — *m.* il come, die Art und Weise; das Wie und Warum.

Comentàre, *v. a.* eine Auslegung machen; aussinnen.
Comentàrio, *m.* Kommentar, *m.*
Comentatòre, *m.* Ausleger, *m.*
Comentaziòne, *f.* } Erläuterungen über ein Buch, *pl.*; far lunghi comènti, lange über eine Sache schwatzen.
Comènto, *m.* }
Comêta, *f.* Komet, *m.*
Cometàrio, *agg.* zum Komet gehörig; orbe cometario, Kometenkreis, *m.* [*m.*
Comiàto, *m.* Urlaub, Abschied,
Comicamènte, *avv.* komisch, auf eine lustige Art.
Cômico, *m.* Komödienschreiber; Schauspieler, *m.* — *agg.* komisch, lustig.
Comìgnolo, *m.* Forst, Giebel, *m.*
Cominciamènto, *m.* Anfang, Eingang, *m.*
Cominciànte, *m.* Anfänger, *m.*
Cominciàre, *v. a.* anfangen, anheben.
Cominciatòre, *m.* Anfänger, Stifter, *m.*
Cominciatrìce, *f.* Anfängerin, *f.*
Comìno, *m.* Kümmel, *m.*; dare il --, *fig.* Kunden locken, kirren.
Comitìva, *f.* Begleitung, *f.* Zug, *m.*; con gran --, mit einem großen Gefolge.
Cômito, *m.* Galeerenvoigt, *m.*; *it.* der Bootsmann.
Comiziàle, *agg.* zum Landtage rc. gehörig; mal --, fallende Sucht, *f.*; verso --, ein Vers, der mit der Hälfte eines Wortes endigt, (wie beim *Ariosto*) .... che diretta-
Mente a sua Maestà torto si faccia.
Comìzio, *m.* Komitia, bei den Römern, *pl.*; comizj, *pl.* Landtag, Reichstag, *m.*
Cômma, *f.* Zwischenraum vom höchsten zum niedrigsten Ton in der Musik, *m.*
Commacolàre, *v. a. fig.* beflecken.
Commaginaziòne, *f.* feste Einbildung, *f.* [*m.*
Commallevadòre, *m.* Mitbürge,
Commandìta, *f.* *T.* Societätshandlung, wo einer ein Kapital vorschießt, und der Andere die Geschäfte führt, *f.*
Commêdia, *f.* Komödie, *f.* Lustspiel, *n.*

*Commediàjo, *m.* (im Spotte) Komödienschreiber, *m.*
Commediànte, *m.* Schauspieler, Komödiant, *m.*
*Commediàre, *v. a.* Komödien machen, aufführen.
Commeditaziòne, *f.* gemeinschaftliche Betrachtung, *f.*
Commemoràbile, *agg.* denkwürdig. [erwähnen.
Commemoràre, *v. a.* gedenken,
Commemoraziòne, *f.* Andenken, *n.* Erwähnung, *f.*
Commênda, *f.* Kommenthurei, *f.*
Commendàbile, } empfehlungswürdig.
Commendèvole, *agg.* }
Commendamènto, *m.* } Anpreisung, *f.* Lob, *n.*
Commendaziòne, *f.* }
Commendàre, *v. a.* rühmen, empfehlen.
Commendatàrio, *m.* Kommenthurherr, *m.*
Commendatìzia, *f.* Empfehlungsschreiben, *n.*
Commendatìzio, *agg.* empfehlend. [*m.*
Commendatòre, *m.* Komthur,
Commendatorìa, *f.* Dotation einer Kommenthurei, *f.*
Commendatrìce, *f.* Anpreiserin, *f.*
Commendaziòne, *v.* Commendamènto.
Commendèvole, *v.* Commendàbile.
Commensàle, *agg.* & *m.* Tischgesellschafter, *m.* i commensali, Tischgenossen, *pl.*
Commensuràbile, *agg.* *T.* durch gleiche Zahlen oder Größen ausmeßbar.
Commensurabilità, *f.* *T.* Fähigkeit eines gleichen Größenmaßes, *f.* [vergleichen.
Commensuràre, *v. a.* abwägen,
Commentàre, *v.* Comentàre.
Commêrcio, } Handlung, *f.* Handel, *m.* Gewerbe, *n.* Umgang, *m.*; -- di lettere, Briefwechsel, *m.*
Commêrzio, *m.* }
Commerciàre, *v. n.* Handel treiben. [*n.*
Commessarìa, *f.* Kommissariat,
Commessariàto, *m.* Kommissärdienst, *m.*
Commessàrio, } Kommissär, *m.*
Commissàrio, *m.* }

Commessazióne, *f.* Schwelgerei, *f.*
Commessióne, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung; Zusammenfügung; Begehung, *f.*
Commèsso, *m.* Kostgänger; Geschäftsträger, Verwalter, *m.*; lavoro di --, mosaische Arbeit, *f.*
Commèsso, *part.* begangen, gethan; für combaciato, zusammengefügt, vereinigt, eingelegt.
Commessùra, *f.* Fuge, *f.*
Commestìbile, *m.* Eßwaare, *f.* Lebensmittel, *pl.* — *agg.* eßbar.
Commestióne, *f.* Mischung, Vermengung, *f.*
Commèttere, *def.* commisi, *part.* commèsso, *v. a.* auftragen, bestellen; anvertrauen, übergeben; *it.* weglassen, auslassen, übergehen; zusammenfügen; -- a un cimento, die Stirn bieten; -- un errore massiccio, einen groben Bock schießen; -- un attentato, sich an einer Person vergreifen; für congiùngere etc. fügen, verbinden; Steine, Holz einlegen; — *v. r.* commettersi al giudizio altrui, es auf eines Andern Urtheil, Ausspruch ankommen lassen.
Commettimàle, *m.* Friedensstörer, *m.*
Commettitòre, *m.* Besteller; Verhetzer; -- di mali, o delitti, Verbrecher, *m.*
Commettitrìce, *f.* Bestellerin; Zankstifterin, *f.*
Commettitùra, *f.* Fuge, Verbindung, *f.*
Commiàto, *m.* Urlaub; Abschied, *m.*; dar --, Urlaub, Abschied geben; prender --, sich beurlauben.
Commilitóne, *m.* Kriegskamerad; *it.* Schulkamerad, *m.*
Comminàre, *v. a.* mit einer Strafe bedrohen.
Comminatòria, *f.* Strafbefehl, *m.* [*f.*
Comminazióne, *f.* Bedrohung,
Commischiamènto, *m.* Vermischung, *f.*
Commischiàre, *v. a.* vermischen.
Commiserabilmènte, *avv.* erbärmlich.
Commiseràre, *v. n.* Mitleid haben, sich erbarmen.
Commiserazióne, *f.* Mitleid, Erbarmen, *n.*
Commiserèvole, *agg.* erbärmlich, mitleidenswürdig.
Commissàrio, *v.* Commessàrio.
Commissionàrio, *m.* Kommissionär; Faktor, *m.*
Commissióne, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung, *f.*
Commìsto, *agg.* vermischt, vermengt. [Maaß.
Commissùra, *f.* das passende
Commodatòre, *m.* Anpasser, *m.*
Commorànte, *agg.* wohnhaft.
Commòsso, *part.* bewegt; gereizt; -- dall' ira, dalle ingiurie, vom Zorn aufgebracht; -- da pietà, von Mitleid gerührt. [kann.
Commotìvo, *agg.* was bewegen
Commovimènto, *m.* Bewegung, *f.*; Aufruhr, *m.*
Commovitòre, *m.* Anstifter, Aufrührer, *m.*
Commovitùra, } Bewegung;
Commovizióne, } Anregung;
Commozióne, *f.* } Empörung, *f.*
Communìre, -isco, *v. a.* befestigen, verstärken.
Commuòvere, *def.* commòssi, *part.* commòsso, *v. a.* bewegen, rühren; erschüttern; reizen; antreiben; empören; commuòversi, gerührt, erschüttert werden.
Commutàbile, *agg.* veränderlich, wechselbar.
Commutamènto, *m.* } Tausch,
Commutazióne, *f.* } *m.* Verwechslung, Veränderung, *f.*
Commutàre, *v. a.* verwechseln, verändern.
Comodamènte, *avv.* gemächlich, füglich.
Comodàre, *v. a.* borgen, leihen; behülflich seyn.
Comodatàrio, *m.* Entlehner, *m.*
Comodatòre, *m.* Verleiher, *m.*
Comodevolmènte, *avv.* bequemlich, gemächlich.
Comodèzza, } Bequemlichkeit;
Comodità, *f.* } gute Gelegenheit, *f.*
Còmodo, *agg.* bequem, gemächlich; vortheilhaft; *it.* wohlhabend; esser --, sein gutes Auskommen haben. — *m.* Bequemlichkeit; Gelegenheit, Zeit, *f.*; *it.* Abtritt, *m.*; dar --, Zeit und Raum lassen; non aver il --, die Zeit, die Muße nicht haben; a suo --, nach Gefallen, mit Muße; tornare a --, gelegen kommen; far --, leihen.
Compàge, *m.* Verbindung, *f.*
Compàgine, *f.* Verbindung, Verkettung, *f.*
Compàgna, *f.* Gesellschafterin, *f.*
*Compagnèsco, *agg.* gesellschaftlich.
Compagnèvole, *agg.* gesellschaftlich, umgänglich.
Compagnìa, *f.* Gesellschaft; Kompagnie; Begleitung, *f.*; tener oder far --, einem Gesellschaft leisten; star a --, Gefährte seyn; di --, zusammen, mit einander.
Compàgno, *m.* Gesellschafter, Gefährte, *m.*; *it.* Seitenstück, *n.*; -- di tavola, Tischgenoß; -- di scuola, Mitschüler, *m.*
Compàgno, *agg.* was von gleicher Art ist, so wie il quadro, il guanto -- &c.
Compagnóne, *m.* Lebemann, Gesellschafter, *m.*
Companàtica, *f.* } Zukost, *f.*
Companàtico, *m.* }
Comparàbile, *agg.* vergleichbar.
Comparàre, *v. a.* vergleichen.
Comparàtico, *m.* Gevatterschaft, *f.* [gleichungsweise.
Comparativamènte, *avv.* ver-
Comparatìvo, *agg.* zur Vergleichung, Vergrößerung dienend; grado --, *T.* Comparativ, *m.*
Comparazióne, *f.* Vergleichung, *f.*; Gleichniß, *n.*; a --, in --, nach Verhältniß, in Rücksicht; senza --, so wie oltremodo, unvergleichlich.
Compàre, *m.* Gevatter, Pathe, *m.*
Comparigióne, } Erschei-
Comparizióne, *f.* } nung, *f.*
Comparìre, -isco, *v. n. def.* comparvi, *part.* comparso, erscheinen.
Compariscènte, *agg.* in die Augen fallend.
Compariscènza, } Erscheinung;
Comparità, *f.* } Ansehnlichkeit, *f.*
Comparizióne, *v.* Comparigióne.
Compàrsa, *f.* Erscheinung, *f.*;

das äußere Ansehen; stumme Person im Lustspiel, *f.*; far buona, cattiva --, gute, schlechte Figur machen.
Compartecipàre; } zugleich
Comparticipàre, *v.n.* } mit Theil nehmen.
Compartimènto, *m.* Abtheilung, *f.* [vertheilen.
Compartìre, *v. a.* abtheilen,
Compàscuo, *m.* Gemeinweide, *f.*
Compassàre, *v. a.* abzirkeln; *fig.* für ponderare, etwas genau überlegen.
Compassionamènto, *m.* } Mit-
Compassiòne, *f.* } leid, *n.*; mi fa compassione, er dauert mich; muover a --, zum Mitleid bewegen.
Compassionàre, *v. a.* bemitleiden, bedauern.
Compassionèvole, *agg.* erbarmungswürdig; mitleidig.
Compassionevolmènte, *avv.* erbärmlicher Weise.
Compassìvo, *agg.* mitleidig.
Compàsso, *m.* Zirkel, *m.*; Abtheilung, *f.*; Kompaß, *m.*; -- nautico, Seekompaß, *m.*; -- geomêtrico, Proportionalzirkel, *m.*; -- curvo, Taster, *m.*
Compatìbile, *agg.* verzeihlich; verträglich.
Compatibilità, *f.* Verträglichkeit, *f.* [Nachsicht, *f.*
Compatimènto, *m.* Mitleid, *n.*;
Compatìre, -isco, *v. a.* bedauern. — *v. n.* Nachsicht haben, zu gute halten; lo compatisco, ich nehme es nicht übel.
Compatriòta, *m.* & *f.* Landsmann, *m.* Landsmännin, *f.*
Compàtto, *agg.* dicht, fest zusammen. [nachsichtsvoll.
Compaziênte, *agg.* mitleidig:
Compendiàre, *v. a.* kurz fassen, verkürzen.
Compendiàrio, *agg.* im Auszuge.
Compêndio, *m.* kurzer Begriff, Auszug, *m.*; aver in --, im Kleinen besitzen.
Compendiosamènte, *avv.* auf eine kurzgefaßte Weise.
Compendiòso, *agg.* kurzgefaßt
Compensàbile, *agg.* ersetzbar, erstattlich.
Compensagiòne, } Entschä-
Compensaziòne, *f.* } digung,
Compensamènto, *m.* } Ausgleichung, *f.* Ersatz, *m.*

Compensàre, *v. a.* ersetzen, ausgleichen; entschädigen; vergelten.
Compênso, *m.* Mittel, *n.* Ausweg; *it.* Ersatz *m.*; in --, als Ersatz, anstatt.
Còmpera, &c. *v.* Còmpra, &c.
Comperàre, *v.* Compràre.
Competênte, *agg.* gehörig, rechtmäßig; il fôro, il giudice --, der Gerichtshof, der Richter, wohin eine Sache gehört.
Competentemènte, *avv.* gehörig, rechtmäßig; ziemlich.
Competênza, *f.* Wetteifer, *m.* Mitwerbung; *T.* Befugniß eines Richters, *f.*; a --, um die Wette.
Compêtere, *v. n.* wetteifern, mitwerben; gleichen Anspruch haben; zukommen; gli compete questo titolo, es gebührt ihm dieser Titel.
Competitòre, *m.* Mitwerber, *m.*
Compiacênte, *agg.* gefällig, willfährig.
Compiacênza, *f.* } Wohlge-
Compiacimènto, *m.* } fallen, *n.*; Gefälligkeit, *f.*; *it.* für adulaziòne, Schmeichelei, *f.*
Compiacère, *v. n. def.* compiacqui, *part.* compiaciuto, willfahren, gefällig seyn; belieben. Compiacersi, sein Gefallen woran haben; si compiaccia di ascoltarmi, geruhen Sie mich anzuhören.
Compiacèvole, *agg.* gefällig; ergötzlich. [cênza.
Compiacimènto, *v.* Compia-
Compiàgnere, } *def.* com-
Compiàngere, *v.a.* } piansi, *part.* compianto, bedauern, beweinen. Compiangersi, sich beklagen.
Compiànto, *m.* Bedauerung, *f.* Klagen, *n.*
Compiegàre, *v. a.* beilegen (Briefe 2c).
Cômpiere, *v. a.* vollenden, beendigen; erfüllen.
Compièta, *f. T.* Vollendungsgebet, *n.*
Compigliàre, *v. a.* begreifen, umfassen.
Compilàre, *v. a.* zusammen tragen (aus Schriften); aufsetzen, verfassen.
Compilatòre, *m.* Sammler, Kompilator, *m.*

Compilatùra, } Zusammen-
Compilaziòne, *f.* } tragen (aus Schriften); zusammengetragenes Werk, *n.*
Compimènto, *m.* Erfüllung; Vollendung; Vollkommenheit, *f.*
Compìre, -isco, *v.* Cômpiere.
Compitamènte, *avv.* auf eine vollständige Art; höflich.
Compitàre, *v. a.* buchstabiren; berechnen. [*n.*
Compitaziòne, *f.* Buchstabiren,
Compitèzza, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, *f.*
Còmpito, *m.* Tagewerk, *n.* Aufgabe, *f.* Pensum, *n.*; avere a --, aufhaben; a --, buchstabirend.
Compìto, *agg.* vollendet; vollständig; artig, höflich.
Compitòre, *m.* Vollender, Vollbringer, *m.*
Compitùra, *f.* Same der Thiere, *m.* [völlig.
Compiutamènte, *avv.* gänzlich,
Compiùto, *agg.* vollständig, vollkommen; uomo --, ein erwachsener Mensch; età --a, das reife Alter.
Complemènto, *m.* (in der Geometrie) was z.B. einen Winkel über 90 Grad hat.
Complessionàle, *agg.* der Leibesbeschaffenheit gemäß.
Complessionàto, *agg.* von gewisser Leibesbeschaffenheit; ben --, von guter Natur; mal --, von schwacher Natur.
Complessiòne, *f.* Leibesbeschaffenheit, Natur, *f.* Temperament, *n.*
Complêsso, *m.* Inbegriff, *m.*; Umarmung, *f.* — *agg.* fett, wohlbeleibt.
Completìvo, *agg.* zur Ergänzung dienend. [zählig.
Complèto, *agg.* vollständig voll-
Complicàto, *agg.* zusammengelegt, gefaltet; *fig.* verwickelt.
Complicaziòne, *f.* Verwickelung; Verbindung, *f.*
Cômplice, *agg.* mitschuldig. — *m.* & *f.* Mitschuldige, *m.* & *f.*
Complicità, *f.* Mitschuld, *f.*
Complimentàre, *v. a.* bewillkommen, begrüßen.
Complimentàrio, *m.* Geschäftsführer, Disponent; Komplimentarius, *m.*

Complimènto, *m.* Kompliment, *n.* Höflichkeitsbezeigung, *f.*
Complimentòso, *agg.* der viel Komplimente macht.
Complire, *v. n.* (con uno) Einem zu gewissen Zeiten seine Aufwartung machen.
Compònere, } *def.* compòsi,
Comporre, *v. a.* } *part.* compòsto, zusammensetzen; verfassen; verabreden, eins werden; vergleichen, beilegen; zurecht legen; (einen Todten) beisetzen, beerdigen; anzetteln; *it.* setzen, eine Schrift setzen (in der Buchdruckerei); -- i costumi, sich anständig betragen.
Componimènto, *m.* Zusammensetzung, *f.*; Aufsatz, *m.*; *it.* Sittsamkeit im äußeren Betragen; --i poetici, poetische Werke, *pl.*
Componitòre, *m.* Verfasser; Komponist; Schriftsetzer, *m.*
Comportàbile, } duldbar,
Comportèvole, *agg.* } erträglich.
Comportàre, *v. a.* dulden, gestatten; nol comportano le mie forze, meine Kräfte lassen es nicht zu.
Comportàrsi, *v. r.* sich betragen; -- bene o male, sich wohl oder schlecht verhalten.
Comportèvole, *v.* Comportàbile.
Comportevolmènte, *avv.* erträglicher Weise.
Compòrto, *m.* Nachsicht, *f.*
Compòsito, *m.* Zusammensetzung, *f.*; l'ordine --, die vermischte Ordnung (im Säulenbau).
Compositòjo, *m.* *T.* Winkelhaken, *m.*
Compositòre, *v.* Componitòre.
Composizioncèlla, *f.* ein kleines Stück (in Versen od. Prosa).
Composiziòne, *f.* Zusammensetzung; Verfertigung, *f.*; Aufsatz; Vergleich zwischen zwei Parteien, *m.*
Compossìbile, *agg.* zugleich möglich, vereinbar.
Compòsta, *f.* Eingemachtes, *n.*; Vermischung, *f.*
Compostamènte, *avv.* artig, zierlich.
Compostèzza, *f.* Sittsamkeit, *f.*
Compòsto, *part.* gesetzt, bescheiden, ehrbar. — *m.* Zusammensetzung, Vermischung, *f.*
Cômpra, *f.* } Kauf, Ein-
Compramènto, *m.* } kauf, *m.*
Compràre, *v. a.* kaufen; -- a minuto, im Kleinen kaufen.
Compratòre, *m.* Käufer, *m.*
Comprendênza, *f.* } Begriff,
Comprendimènto, *m.* } Verstand; Inbegriff, *m.*
Comprêndere, *v. a.* *def.* comprèsi, *part.* comprèso, begreifen; verstehen; enthalten; ertappen, entdecken; besetzen; einnehmen.
Comprendìbile, *agg.* faßlich, begreiflich.
Comprendimènto, *m.* das Fassen, Begreifen.
Comprenditìvo, *agg.* fassend, begreifend.
Comprendônico, *agg.* witzig, gescheidt.
Comprendônio, *m.* Witz, *m.*
Comprensìbile, *agg.* begreiflich.
Comprensiòne, *f.* Begriff, *m.*; Einsicht, *f.*
Comprensivamènte, *avv.* mit vollständiger Erkenntniß.
Comprensìvo, *agg.* wer oder was eine Sache ganz begreifen, fassen kann.
Compresa, *f.* } Umfang, Be-
Comprèso, *m.* } zirk, *m.*
Comprèso, *part.* umrankt, umfaßt, voll, besessen.
Compressiòne, *f.* Zusammendrücken, *n.*
Comprêsso, *part.* zusammengedrückt, gepreßt; stark von Gliedern; stile --, gedrängte Schreibart.
Comprìmere, *v. a.* *def.* comprèssi, *part.* comprêsso, drücken, zusammenpressen; comprimer l'orgoglio, den Stolz demüthigen.
Còmprita, *f.* Ablauf, *m.*
Compromessàrio, } Schieds-
Compromissàrio, *m.* } richter, *m.*
Compromèsso, *m.* eingewilligte Ueberlassung der Sache an einen Schiedsrichter.
Comprométtere, *v. n.* *def.* compromìsi, *part.* compromèsso, seine Streitigkeiten dem Ausspruche eines Schiedsrichters unterwerfen; in Gefahr setzen; comprométtersi, Theil an der Gefahr nehmen.
Compromissòrio, *agg.* schiedsrichterlich.
Comproprietà, *f.* Mitbesitz, *m.*
Comproprietàrio, *m.* Miteigenthümer, *m.*
Comprovàre, *v. a.* billigen, gut heißen. [*f.*
Comprovaziòne, *f.* Billigung,
Compùgnere, } *def.* compunsi,
Compùngere, *v. a.* } *part.* compunto, mit Reue erfüllen, kränken; esser compunto, voll Reue und Leid über seine Sünden seyn.
Compulsàre, *v. a.* *T.* zwingen, vor Gericht zu erscheinen; die Vorlegung der Akten rc. durch obrigkeitlichen Befehl erzwingen. [fehl, *m.*
Compulsòria, *f.* *T.* dieser Be-
Compuntìvo, *agg.* zerknirschend.
Compunziòne, *f.* Zerknirschung des Herzens, *f.*
Computamènto, } Rechnung,
Còmputo, *m.* } Berechnung, *f.*
Computàre, *v. a.* rechnen, berechnen; vergleichen; dazu rechnen. [rer, *m.*
Computìsta, *m.* Rechnungsfüh-
Computisterìa, *f.* Rechnungskammer, *f.*
*Computrêscere, *b.* putrefàrsi, *v. n.* verfaulen.
*Cômto, *agg.* geziert, geputzt.
Comunàle, *agg.* gemein, schlecht.
Comunalmènte, *avv.* gemeiniglich; gemeinschaftlich.
Comunànza, *f.* Gemeine; Gemeinschaft, *f.*
Comùne, *agg.* gemein, gemeinschaftlich; gewöhnlich, schlecht; in --, gemeinschaftlich; roba --, Freudenmädchen, *n.*; luogo --, Abtritt, *m.* — *m.* Gemeinde, *f.*
Comunèlla, *f.* Gemeinschaft, *f.* gemeinschaftlicher Genuß, *m.*
Comunemènte, *avv.* gemeiniglich, gewöhnlich.
Comunicàbile, *agg.* mittheilbar; umgänglich.
Comunicamènto, *v.* Comunicazione.
Comunicànte, *m.* Priester, der die Kommunion austheilt; Kommunikant, *m.*
Comunicàre, *v. a.* mittheilen;

das Abendmahl reichen; fur praticare, trattare, umgehen, Umgang haben; le stanze comunicano colla sala, die Zimmer gehen in den Saal. Comunicarsi, kommuniciren.
Comunicatìva, *f.* Deutlichkeit im Vortrage, *f.*
Comunicatìvo, *agg.* sich leicht mittheilend.
Comunicatòre, *m.* Mittheiler, Theilgeber, *m.*
Comunicazione, *f.* Mittheilung; Verbindung, *f.*; Umgang, *m.*; Anstecken einer Krankheit, *n.*
Comunichìno, *m.* Hostie (im Abendmahle), *f.*
Comuniòne, *f.* Gemeinschaft, Theilhabung; Kommunion, *f.*
Comunità, *f.* Gemeinde, Gemeinheit, *f.*
*Comùno, *agg.* gemein.
Comùnque, Comunche, *avv.* } wie auch immer; so bald, so bald als.
Con, *prep.* mit, nebst; bei; wider.
Conàta, *f.* Bemühung, *f.*
Cònca, *f.* Waschkessel, *m.*; Becken, *n.* Badewanne; Muschel; Schnecke, *f.*
Concameràto, *agg.* gewölbt.
Concatenàre, *v. a.* zusammenhängen, ketten.
Concatenaziòne, *f.* Zusammenhang, *m.* Verknüpfung, *f.*
Concavàto, *agg.* rund ausgehöhlt.
Còncavo, *agg.* rund hohl.
Còncavo, *m.* Concavità, *f.* } runde Höhlung, *f.*
Concêdere, *v. a. def.* concèssi, *part.* concèsso, zulassen, erlauben; zugeben, zugestehen; überlassen; *it.* für menar buono, durch die Finger sehen; *it.* mit sich bringen, herbeiführen.
Concedìbile, *agg.* zuläßlich.
Concênto, *m.* Zusammenstimmung, Harmonie in der Tonkunst; *fig.* (in der Poesie) statt concerto, die Uebereinstimmung verschiedener Personen.
Concentramènto, Concentraziòne, *f.* } Vereinigung im Mittelpunkte, *f.*
Concentràre, *v. a.* im Mittelpunkte vereinigen, auf einen Punkt zusammenziehen. Concentrarsi, *fig.* tief eindringen, ergründen.
Concèntrico, *agg.* einen gemeinschaftlichen Mittelpunkt habend.
Concèpere, *v. a.* empfangen, schwanger werden.
Concepìbile, *agg.* faßlich, begreiflich.
Concepigiòne, *f.* Concepimènto, *m.* } Empfängniß der Menschen und Thiere im Mutterleibe; Begreifen, *n.*
Concepìre, -isco, *v. a.* empfangen, schwanger werden; begreifen, fassen.
Concernènte, Concernèvole, *agg.* } betreffend, in Betreff.
Concernênza, *f.* Beziehung, Hinsicht, *f.*
Concêrnere, *v. a.* betreffen, angehen; sich beziehen; per quel che concerne la di lui condotta, was seine Aufführung betrifft.
Concernèvole, *v.* Concernênte.
Concertànte, *m.* Concertist, *m.*
Concertàre, *v. a.* anordnen, verabreden; anstellen.
Concertàto, *m.* Verabredung, *f.*
Concêrto, *m.* Einklang der Stimmen und Instrumente, *m.*; Abrede, *f.* Verständniß; Concert, *n.*; di --, einmüthig, einig, einstimmig; operare di --, nach einem verabredeten Plan, im Einverständniß handeln.
Concessionàrio, *m.* dem etwas verwilligt worden.
Concessiòne, *f.* Verwilligung, *f.*; Privilegium, *n.*
Concêsso, *part.* erlaubt.
Concettàre, *v. n.* witzeln.
Concettìno, *m.* läppischer Einfall, *m.*
Concettizzàre, *v. n.* witzeln.
Concètto, *m.* Concept, *n.* Entwurf; Einfall, Gedanke; Ruf, *m.* Achtung, *f.*; esser in buon --, in gutem Ruf stehen; *it.* ein witziger Einfall.
Concettòso, *agg.* reich an witzigen Einfällen.
Conceziòne, *f.* Empfängniß; Vorstellung, *f.*
Conchìglia, *f.* Conchìglio, *m.* } Muschel, *f.*
Conchiliologìa, *f.* Lehre von den Muscheln, *f.*
Conchìti, *f. pl.* versteinerte Muscheln, *pl.*
Conchiùdere, *v. a. def.* conchiusi, *part.* conchiuso, schließen, folgern; beschließen; entscheiden.
Conchiusiòne, *f.* Beschluß, *m.*; Folgerung, *f.*
Còncia, *f.* Gerberei; Lohe; Anmachung; Lake; *T.* Küpe; *it.* Würze, Verbesserung, *f.*
Conciacalzètte, *m.* & *f.* Strumpfflicker, *m.* -in, *f.*
Conciapèlli, *m.* Weißgerber, *m.*
Concialavèggi, *m.* Kesselflicker, *m.*
Conciàre, *v. a.* zurecht machen, zurichten, putzen; lo ha conciato come va, er hat ihn übel zugerichtet; conciar le pelli o le cuoja, die Felle, das Leder gerben; -- i vini, den Wein anmachen; --, o dare il concio al terreno, einLand, einen Boden düngen. Conciarsi, sich vorbereiten, fähig machen.
Conciatètti, *m.* Schieferdecker, *m.*
Conciatòre, *m.* Gerber, *m.*
Conciatùra, *f.* Conciêro, *m.* } Ausbesserung, *f.* Zurichten, *n.*
Conciglio, *v.* Concilio.
Conciliàbile, *agg.* vereinbar.
Conciliàbolo, Conciliàbulo, *m.* } unrechtmäßiges Koncilium, *n.* [*f.*
Conciliamènto, *m.* Vereinigung,
Conciliàre, *v. a.* vereinigen, versöhnen; einnehmen; erregen. Conciliarsi, sich versöhnen; sich zuwege bringen.
Conciliatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Conciliatòrio, *agg.* zur Versöhnung schicklich.
Conciliatrìce, *f.* Vermittlerin, Versöhnerin, *f.*
Conciliaziòne, *f.* Vereinigung, Versöhnung, *f.*
Concìlio, *m.* Versammlung, Kirchenversammlung, *f.*; -- provinciale, Versammlung der Bischöfe in einer Provinz, *f.*; -- clandestino, Winkelkoncilium, *n.* [*f.*
Concilìnzzo, *m.* kleine Synode,
Concimàre, *v. a.* düngen.
Concimàto, *m.* Verbesserung, *f.*; Dünger, *m.*
Concìme, *m.* Mist, Dünger, *m.*
Concinnità, *f.* Ordnung, Zierlichkeit, *f.*
Còncio, *m.* Aussöhnung, *f.* Ver-

gleich; *it.* Putz, *m.* Schminke, *f.* — *agg.* zugerichtet, zubereitet; zierlich, hübsch.
Conciofossecosachè, } weil,
Conciossiacosachè *conj.* } angesehen.
*Concionàre, *v. a.* predigen.
Conciòne, *f.* öffentliche Rede, Predigt, *f.*
Concisiòne, *f.* Kürze im Vortrage, *f.*
Concìso, *agg.* kurz ausgedrückt; parlare, stile --, kurzer, kraftvoller Styl.
Concistoriàle, *agg.* zum Konsistorium gehörig.
Concistôrio, }
Concistôro, } *v.* Cons...
Concitamènto, *m.* Aufhetzen, *n.* Aufwiegelung, *f.*
Concitàre, *v. a.* erregen, aufhetzen; aufwiegeln. Concitarsi, sich zuziehen.
Concitàto, *part.* heftig.
Concitatìvo, *agg.* erregend rc.
Concitatòre, *m.* Aufwiegler, *m.*
Concitazione, *f.* Aufregung, *f.* Antrieb, *m.*
Concittadìna, *f.* Mitbürgerin, *f.*
Concittadìno, *m.* Mitbürger, *m.*
Conclamaziòne, *m.* öffentlicher Zuruf des Beifalls, *m.*
Conclavaziòne, *f.* Einfügung der Beine, Knochen, *f.*
Conclàve, *m.* Konklave, *n.*
Conclàvio, *m.* Kabinet, *n.*
Conclavìsta, *m.* Höfling eines Kardinals im Konklave, *m.*
Concludènte, *part.* schließend, entscheidend.
Concludentemènte, *avv.* auf eine entscheidende Art.
Conclùdere, *v.* Conchiudere.
Conclusiòne, *f.* Schluß; Beschluß, *m.*; in --, kurz, schließlich.
Conclusìvo, *agg.* bündig.
Conclùso, *agg.* beschlossen, ausgemacht.
Concôide, *f.* Schneckenlinie, *f.*
Concomitànte, *agg.* *T.* mitwirkend.
Concomitànza, *f.* *T.* Begleitung, *f.*
Concordagiòne, } Ueberein-
Concordànza, *f.* } stimmung, Gleichförmigkeit, *f.*; die Uebereinstimmung der Wörter unter einander; Harmonie der Theile eines Gemäldes.

Concordànte, *part.* übereinkommend. [gione.
Concordànza, *v.* Concorda-
Concordàre, *v. a.* einstimmig machen, vergleichen. — *v. n.* übereinstimmen.
Concordatamènte, *avv.* einstimmig.
Concordàto, *part.* einträchtig. — *m.* Vertrag, Vergleich, *m.*
Concôrde, *agg.* einträchtig, einstimmig, gleichförmig.
Concordemènte, *v.* Concordatamènte.
Concordèvole, *agg.* übereinkommend.
Concordevolmènte, *v.* Concordatamènte.
Concôrdia, *f.* Eintracht, *f.* Einverständniß, *n.*
Concorporàto, *agg.* einverleibt.
Concorrênte, *m.* Mitwerber, *m.*
Concorrênza, *f.* Mitbewerbung, Wetteifer, *m.*
Concòrrere, *v. n. def.* concòrsi, *part.* concòrso, zusammen laufen; für competere, mit Einem in Wettstreit kommen; -- in un opiniòne, einer Meinung beipflichten; -- alla spesa, die Kosten mittragen; *it.* mitwerben; mitwirken.
Concorrimènto, *m.* Zusammenlauf, *m.*
Concòrso, *m.* Zulauf, *m.* Gedränge, *n.*; andare a --, mit in ein Examen gehen.
Concôtto, *part.* & *agg.* durchgekocht; verdaut.
Concoziòne, *f.* Verdauung; Reifung, *f.*
Concreàre, *v. a.* miterschaffen.
Concreàrsi, sich erzeugen.
Concrèdere, *v. a.* glauben; anvertrauen. Concrèdersi, sich verabreden.
Concrêto, *agg.* *T.* konkret, benannt; verdickt.
Concreziòne, *f.* *T.* Vereinigung vieler Theile in eine Masse, *f.*
Concubìna, *f.* Beischläferin, *f.* Kebsweib, *n.*
Concubinàrio, } Beischläfer,
Concubinatòre, } Kebsmann,
Concubìno, *m.* } *m.*
Concubinàto, *m.* Konkubinat, *n.*
Concubinèsco, *agg.* hurenmäßig.

Concùbito, *m.* Beischlaf, *m.*
Cóncula, *f.* ein Maaß für Flüssigkeiten.
Conculcamènto, *m.* } Zertre-
Conculcaziòne, *f.* } ten, *n.*
Conculcàre, *v. a.* mit Füßen, unter die Füße treten, zertreten; conculcar le leggi, die Gesetze übertreten.
Concuôcere, *v. a.* verdauen.
Concupìre, } begehren,
Concupìscere, *v. a.* } sich gelüsten lassen.
Concupiscênza, *f.* sinnliche Begierde, *f.*
Concupiscèvole, } zu sinn-
Concupiscìbile, *agg.* } licher Lust aufgelegt, begehrlich; appetito --, das Vermögen zu begehren; auch il --, die Lüsternheit.
Concupiscibilità, *f.* Begehrlichkeit, *f.*
Concupiscìvo, *agg.* lüstern.
Concussàre, *v. a.* erschüttern, schütteln.
Concussionàrio, *m.* Gelderpresser, Placker, *m.*
Concussiòne, *f.* Erschütterung; Erpressung, Plackerei, *f.*
Concussìvo, *agg.* was erschüttert.
Condànna, *f.* } Ver-
Condannamènto, *m.* } urtheilung, Verdammung, *f.*; für biasimo, Tadel, *m.* Mißbilligung, *f.*
Condannàbile, *agg.* verdammlich, verwerflich, tadelhaft.
Condannagiòne, } *v.* Con-
Condannamènto, } dànna.
Condannàre, *v. a.* verurtheilen, verdammen; mißbilligen; verwerfen; bei Strafe anbefehlen; -- una porta, eine Thür zumauern; -- se stesso, sein Unrecht erkennen.
Condannatòre, *m.* Verurtheiler, *m.*
Condannèvole, *agg.* verdammlich. [*m.*
Condebitòre, *m.* Mitschuldner,
Condecênte, } gebüh-
Condecèvole, *agg.* } rend; wohlanständig.
Condecentemènte, *avv.* gebührendermaßen.
Condegnamènte, *avv.* verdienter Weise.
Condegnità, *f.* Würdigkeit, *f.* Verdienst, *n.*

Condègno, *agg.* würdig, werth.
*Condennagióne, *v.* Condànna.
*Condennàre, &c. *v.* Condannàre.
Condensamènto, *m.* } Verdik-
Condensazióne, *f.* } tung, *f.*
Condensàre, *v. a.* verdicken, dicht machen.
Condênso, *agg.* dick, dicht.
Condescendènte, *part.* nachsichtsvoll, willfährig.
Condescendênza, *f.* } Nach-
Condescendimènto, *m.* } sicht, Willfährigkeit, *f.*
Condescêndere, *v. n. def.* condescèsi, *part.* condescèso, Nachsicht haben, willfahren; sich gefallen lassen; gli condescese nella sua richiesta, er erhörte seine Bitte.
Condescensìvo, *agg.* willfährig.
Condìcere, *v. n.* zusammenstimmen, zusagen, passen.
Condilôma, *f.* ein fleischiger Auswuchs, oft von venerischem Uebel erzeugt.
Condimènto, *m.* } Würze, *f.*;
Conditùra, *f.* } Würzen, Anmachen, *n.*
Condìre, -isco, *v. a.* würzen; mit Essig einmachen; schmelzen; -- di sali un discorso, eine Rede mit witzigen Einfällen ausschmücken.
Condiscèpolo, *m.* Schulkamerad, *m.*
*Côndito, *agg.* erbaut; erschaffen.
Condìto, *part.* von condire; auch statt condimento.
Conditòre, *m.* Schöpfer, Stifter, *m.*
Condizionàle, *agg.* bedingt.
Condizionalmènte, *avv.* bedingungsweise.
Condizionàre, *v. a.* tauglich, geschickt machen. Condizionarsi für abilitarsi, sich wozu tüchtig, geschickt machen.
Condizionàto, *agg.* bedingt, beschaffen.
Condizióne, *f.* Stand, *m.* Ansehen, *n.*; Zustand, Umstand, *m.*; Bedingung; Eigenschaft, Natur der Dinge, *f.*; Gemüth, *n.*; a -- che, mit der Bedingung daß.
Condogliènza, } Beileid, *n.*
Condolênza, *f.* }
Condolèrsi, *v. r. def.* condolsi, *part.* condoluto, klagen; sein Beileid bezeigen.
Condomìnio, *m.* Mitherrschaft, *f.*
Condonàbile, *agg.* verzeihlich, [erläßlich.
Condonàre, *v. a.* verzeihen, nachlassen.
Condonatòre, *m.* einer der vergiebt.
Condonazióne, *f.* Verzeihung, Nachlassung, *f.*
Condòre, *m.* ein Vogel von ungeheurer Größe in Peru.
Condòtta, *f.* Leitung, Führung; Aufführung; Annahme eines Gelehrten &c., *f.*; Transport, *m.*
Condottière, *m.* Führer, *m.*
Condòtto, *m.* Führung; Wasserleitung, *f.* Kanal, *m.* Rinne, *f.*; -- dell' urina, Harnröhre, *f.*
Condùcere, *b.* Condùrre, *v. a. def.* condùssi, *part.* condòtto, führen, leiten; wohin bringen; -- al pascolo, auf die Weide treiben, hüten; für indurre, dazu bringen, überreden; condursi a buon porto, in Sicherheit gelangen; *it.* wohin gerathen, ankommen; sich entschließen; bestellen, anstellen, ausarbeiten; -- a memoria, ins Gedächtniß prägen; -- a fine, zu Stande bringen, ausführen.
Conducèvole, } behülflich;
Conducìbile, *agg.* } zuträglich.
Conducimènto, *m.* Leitung; Aufsicht, *f.*
Conducitòre, *m.* Führer, Anführer, *m.*
Condùrre, *v.* Condùcere.
Condùtto, *m.* Anführung, *f.*
Conduttòre, *m.* Führer, Wegweiser; Pachter; -- elettrico, Blitzableiter, *m.*
Conduttùra, *f.* Fuhre, *f.* Fahren, *n.*
Conèsso, *prep.* mit, sammt. — *avv.* zugleich.
Conestàbile, *m.* Kronfeldherr, *m.* (ehedem).
Confabulàre, *v. n.* zusammen schwatzen.
Confabulatòrio, *agg.* plaudernd.
Confabulazióne, *f.* freundliches Gespräch, *n.*
Confacênte, } schicklich,
Confacèvole, *agg.* } angemessen.
Confacênza, } Schick-
Confacevolèzza, *f.* } lichkeit, Angemessenheit, *f.*
Confàrsi, *v. r. def.* confèci, *part.* confatto, entsprechen, angemessen seyn.
Confastidiàrsi, *v. r.* überdrüssig werden.
Confederamènto, *m.* Bündniß, *n.* Bund, *m.*
Confederàrsi, *v. r.* sich verbünden.
Confederatìvo, *agg.* zum Bündniß gehörig.
Confederàto, *m.* Bundesgenoß, *m.*
Confederazióne, *v.* Confederamènto.
Conferênza, *f.* Berathschlagung; Vergleichung; Unterhandlung, *f.*
Conferimènto, *m.* Verleihung; Vergleichung, *f.*
Conferìre, -isco, *v. n.* sich berathschlagen, besprechen, unterhandeln; zuträglich seyn. — *v. a.* verleihen; vergleichen.
Confèrma, } Bestäti-
*Confermagióne, } gung, *f.*
*Confermamènto, *m.* }
Confermàre, *v. a.* bestätigen, bestärken.
Confermatìvo, *agg.* bestätigend.
Confermatòre, *m.* Behaupter, Währmann, *m.*
Confermazióne, *f.* Bestätigung; Firmelung, Konfirmation, *f.*
Confessamènto, *f.* Geständniß, *n.*
Confessàre, *v. a.* bekennen, gestehen; beichten; bescheinigen; erklären. Confessàrsi, beichten.
Confessionàle, } Beicht-
Confessionàrio, *m.* } stuhl, *m.*
Confessióne, *f.* Bekenntniß, *n.* Beichte, *f.*
Confessòre, } Beichtvater,
*Confessòro, *m.* } *m.*
Confettàre, *v. a.* mit Zucker einmachen, einlegen; mischen, urbar machen; -- i ragionamenti, seine Reden versüßen; -- uno, einen durch süße Worte zu gewinnen suchen.
Confettatòre, *übl.* Confettière, *m.* Zuckerbäcker, Conditor, *m.*
Confettièra, *f.* Konfektschale, *f.*
Confètto, *m.* Konfekt, Zuckerwerk, *n.*

Confettùra, } Einmachen, allerlei Konfekt, n.; Latwerge, f.
Confezióne, f. }
Conficcamènto, m. } Annageln, n.
Conficcatùra, f. }
Conficcàre, v. a. nageln, annageln, vernageln (Geschütz); versichern, sicher stellen; einprägen; -- in croce, ans Kreuz schlagen.
*Conficere, v. a. T. konsekriren.
Confidamènto, m. } Zutrauen, Vertrauen, n.
Confidànza, f. }
Confidàre, v. a. anvertrauen. — v. n. -- in uno, confidarsi di uno, trauen, vertrauen; Io mi confido di lui, ich baue gänzlich auf ihn.
Confidènte, m. Vertraute, m.
Confidentemènte, avv. im Vertrauen.
Confidênza, f. Vertrauen, n. Zuversicht; Vertraulichkeit, f.
Confidenziàle, agg. vertraulich, geheim.
Confidenziàrio, m. unrechtmäßiger Pfründenbesitzer, m.
Confidejussòre, m. Mitbürge, m.
Configgere, v. a. def. confissi, part. confitto, fig. äußerst beschämen; v. übrigens Conficcàre.
Configimènto, v. Conficcamènto.
Configuràrsi, v. r. die Figur von etwas annehmen.
Configuràto, agg. von gleicher Gestalt.
Configurazióne, f. Aehnlichkeit an Gestalt, f.
Confinànte, agg. angrenzend.
Confinàre, v. a. verbannen, verweisen; Grenzen setzen. — v. n. angrenzen; confinarsi in casa, nicht aus dem Hause kommen.
Confìne, } Grenze; Verweisung, f.; mandare a --, wohin verweisen, relegiren; pigliar il --, sich vor die Grenzbehörde stellen.
Confìno, m. }
Confìngere, v. a. erdichten, ersinnen, nachmachen.
Confiscàbile, agg. verfallen, konfiscirlich.
Confiscàre, v. a. gerichtlich einziehen, konfisciren.
Confiscazióne, f. Einziehung der Güter; Wegnehmung verbotener Waare, f.
Confitèmini, m. essere al --, beichten müssen.
Conflagrazióne, f. T. Verbrennung, f. Verpuffen, n.
Conflàtile, m. Gußwaare, Schmelzarbeit, f.
Conflàto, agg. zusammengesetzt, gefügt.
Conflitto, m. Streit, Kampf, m.
Confluênte, agg. zusammenfließend.
Confluênza, f. Zusammenfluß, m.
Confóndere, v. a. def. confusi, part. confuso, vermengen, verwirren; irre, bestürzt machen; verkennen; -- le persone, le parole, die Personen, die Worte vermengen; verwechseln. Confondersi, irre werden; Dio vi confonda, Gott beschäme euch.
Confondimènto, m. Verwirrung, f. Verderben, n.
Confonditóre, m. der alles in Unordnung bringt.
Conformàre, v. a. gleichförmig machen, wornach richten. Conformarsi, sich worein schicken; -- alla volontà del Signore, sich in den Willen Gottes ergeben.
Conformazióne, f. Bildung, Zusammenpassung der Theile, f.
Confórme, } gleichförmig.
Conformèvole, agg. }
Confórme, } gemäß; nach, wie.
Conformemènte, avv. }
Conformìsta, m. Conformist, m.
Conformità, f. Gleichförmigkeit, f.; -- di voleri, Willensgleichheit, f.; in --, gemäß, nach.
Confortamènto, } v. Confòrto.
Confortagióne, }
Confortànte, part. stärkend, erquickend, tröstend.
Confortàre, v. a. stärken, erquicken, trösten; it. Muth machen, ermahnen. Confortarsi, sich trösten, Hoffnung fassen, genesen.
Confortatìvo, } stärkend, tröstlich.
Confortèvole, agg. }
Confortatóre, m. Aufmunterer, Tröster, m.
Confortatòrio, agg. tröstlich.
Confortatrìce, f. Trösterin, Erquickerin, f.
Confortazióne, f. Tröstung, Ermunterung, f.
Confortèvole, agg. herzstärkend.
Confortinàjo, m. Pfefferkuchenbäcker, m.
Confortìno, m. Gewürzkuchen, Pfefferkuchen, m.
Confòrto, m. Stärkung, f. Trost, m.; Ermahnung; Ermunterung; Hülfe, f. Beistand, m.
Confràte, } Mitbruder; Ordensbruder, m.
Confratèllo, m. }
Confraternità, f. Brüderschaft, f.
*Confredìglia, f. schlechte Gesellschaft, f.
Confricàre, v. a. zerreiben.
Confricazióne, f. Reiben, n.
Confrontàre, v. a. gegen einander halten, vergleichen; -- le scritture, Schriften vergleichen, vidimiren.
Confrontazióne, f. } Gegeneinanderhaltung, Vergleichung, f.; a confronto, in Vergleich, gegen.
Confrónto, m. }
Confusamènte, avv. verworren, verwirrt.
Confusióne, f. Verwirrung; Beschämung, Scham, f.
Confùso, agg. verwirrt; verworren, undeutlich.
Confutàbile, agg. widerlegbar.
Confutamènto, m. } Widerlegung, f.
Confutazióne, f. }
Confutàre, v. a. widerlegen.
Confutatóre, m. Widerleger, m.
Congedàre, v. a. verabschieden.
Congêdo, m. Abschied, Urlaub, m.; gli ultimi --i, das letzte Lebewohl; prender --, Abschied nehmen.
Congegnamènto, m. Zusammenfügung, f.
Congegnàre, v. a. zusammenfügen.
Congegnatùra, f. Fuge, Zusammenfügung, f.
Congelamènto, m. } Gefrierung; Gerinnung, f.
Congelazióne, f. }
Congelàre, v. a. gefrieren, gerinnen.
Congênere, agg. vom nämlichen Geschlechte.
Congênito, agg. angeboren.
Congêrie, f. Haufen, m. Menge, f.
Congestióne, f. Anhäufung (des Blutes), f.
Congettùra, } Muthmaßung, Vermuthung, f.
Conghiettùra, f. }
Congetturalmènte, avv. vermuthlich.

Congetturàre, v. Conghietturàre. [lich.
Conghietturàle, agg. muthmaß-
Conghietturàre, v. a. muthmaßen, vermuthen.
Conghietturatòre, m. Muthmaßer, m.
Côngio, m. eine Art römisches Maß zu flüssigen Dingen.
Congiugàle, v. Conjugàle.
Congiugàre, v. a. zusammen verbinden; ehelich verbinden; T. konjugiren, abwandeln, (die Zeitwörter).
Congiugaziòne, f. T. Abwandlung der Zeitwörter, f.; -- de' nervi, die Paarung der Nerven.
Congiùgnere, } def. con-
Congiùngere, v.a. } giunsi, part. congiunto, zusammenfügen, verbinden. Congiugnersi, sich begatten.
Congiugnimènto, } Verbin-
Congiungimènto, m. } dung; fleischliche Vermischung, f.
Congiùnta, f. Blutsverwandte, f. [zusammen.
Congiuntamènte, avv. zugleich,
Congiuntìva, f. das erste Häutchen über dem Auge.
Congiuntìvo, agg. verbindend. — m. T. Konjunctiv, m.
Congiùnto, m. Blutsverwandter, m.
Congiuntùra, f. Fuge, f. Gelenk, n.; Gelegenheit, Beschaffenheit der Umstände, f.; sa trovar le--e, er weiß einen Ausweg, den rechten Zeitpunkt zu finden.
Congiunziòne, f. Verbindung, f.; T. Bindewort, n.
Congiùra, } Ver-
Congiuraziòne, f. } schwö-
Congiuramènto, m. } rung, f.
Congiuràre, v. n. & a. sich verschwören; beschwören, zwingen.
Congiuràto, } Verschwor-
Congiuratòre, m. } ner, m.
Conglobaziòne, f. T. Häufung der Beweise, f.
Conglomeràto, agg. rund zusammen gehäuft.
Conglutinamènto, m. } Zu-
Conglutinaziòne, f. } sammenklebung, f.
Conglutinàre, v. a. zusammenleimen, kleben.
Congratulàre, u. Congratulàrsi, v. a. & v. r. Glück wünschen, gratuliren.
Congratulatòrio, agg. Glück wünschend; lettera --a, Glückwünschungsschreiben, n.
Congratulaziòne, f. Glückwunsch, m.
Congrêga, f. Versammlung; geistliche Brüderschaft, f.
Congregàbile, agg. versammelbar.
Congregamènto, m. } Ver-
Congregaziòne, f. } sammlung, f.
Congregàre, v. a. versammeln, zusammen berufen.
Congrêsso, m. Versammlung, f. Kongreß, m.
Côngrua, f. Einkommen des Pfarrers, n.
Congruamènte, avv. gehörig.
Congruênte, agg. gehörig, schicklich.
Congruênza, } Schicklichkeit;
Congruità, f. } Uebereinstimmung, f.
Côngruo, agg. schicklich, gehörig, füglich.
Conguagliàre, v. a. abgleichen, gleich machen.
Conguàglio, m. Abgleichung, f. Ebenmaß, n.
Coniàre, v. a. münzen, schlagen, prägen; verkeilen.
Coniatòre, m. Münzer, m.
Coniatùra, f. Prägen, n. Schlagschatz, m.
Cònico, agg. kegelförmig, konisch; sezioni coniche, Kegelschnitte, pl.
Conìfero, agg. zapfentragend, wie die Tanne ꝛc.
Conietturàre &c., v. Conghietturàre &c.
Conigliêra, } Kaninchenge-
Coniglierìa, f. } hege, Kaninchenhaus, n.
Conìglio, m. Kaninchen, n.; aver i conigli in corpo, ein furchtsamer Hase seyn.
Cônio, m. Keil; Stämpel, m.; Gepräge, n.; fig. sono tutti dello stesso --, sie sind alle von gleichem Gelichter; cose di buon --, echte, in ihrer Art vollkommene Sachen.
Conjugàle, agg. ehelich.
Conjugàre &c., v. Congiugàre &c.
Cônjuge, übl. consôrte, m. & f. Gatte, m. Gattin, f.
Conjùgio, m. Ehe, f. Ehestand, m.
Conjuntìvo, v. Congiuntivo.
Conìzza, f. Flöhkraut, n.
Conlocutòre, m. Mitsprecher, m.
Connaturàle, agg. natürlich, angeboren. [lich.
Connaturalizzàto, agg. natür-
Connaturàre, v. a. an Natur gleich machen. Connaturàrsi, von gleicher Art werden.
Connazionàle, agg. von einerlei Nation.
Conne, m. Zeichen des etc.
Connellìno, m. weibliche Scham, f. [hang, m.
Connessiòne, f. Zusammen-
*Connessità, f. Verbindung, f. Bezug, m.
Connêsso, agg. verknüpft.
Connêttere, v.a. def. connêssi, part. connêsso, zusammenhängen, verknüpfen. — v. n. einen Zusammenhang haben.
Connivênza, f. Nachsicht, Nachgiebigkeit, f.
Cônno, m. weibliche Scham, f.
Connùbio, m. Ehestand, m.
Connumeràre, v. a. beizählen, mitzählen.
Côno, m. T. Kegel, Konus, m.
Conòcchia, f. Spinnrocken, m.
Conoscênte, part. erkennend; it. kennbar; dankbar. — m. ein Bekannter.
Conoscentemènte, avv. erkenntlich, dankbar.
Conoscênza, f. Kenntniß, Wissenschaft; Bekanntschaft; it. Erkenntlichkeit, Dankbarkeit, f.
Conòscere, v. a. def. conòbbi, part. conosciuto, kennen, erkennen; da lui conosco il mio ben essere, ihm habe ich mein Glück zu verdanken; far --, zu erkennen geben; conoscersi d'una cosa, sich worauf verstehen; -- (d'amore), beschlafen. [kenntlich.
Conoscìbile, agg. kennbar,
Conoscimènto, m. Kenntniß, Einsicht, f.; Bewußtseyn, n.
Conoscitìvo, agg. erkennend, einsehend.
Conoscitòre, m. Kenner, m.
Conoscitrìce, f. Kennerin, f.
Conosciutamènte, avv. mit Bedacht.

*Conostabolièra, *f.* Regiment, *n.* Truppenabtheilung, *f.*
Conquassamènto, / Conquasso, *m.* / Conquassaziòne, *f.* } Erschütterung, Verwüstung, *f.*
Conquassàre, *v. a.* erschüttern, zerrütten; *fig.* verwüsten.
Con questo, *avv.* zugleich, dabei, außerdem, darum.
Conquìdere, *v.a. def.* conquisi, *part.* conquiso, überwinden, überwältigen; beängstigen.
Conquìsta, *f.* / Conquistamènto, / Conquìsto, *m.* } Eroberung, *f.*
Conquistàre, *v. a.* erobern.
Conquistatòre, *m.* Eroberer, *m.*
Conregnàre, *v. a.* mitherrschen.
Consacràre, / Consecràre, *v. a.* } heiligen, weihen; widmen; consacrarsi allo studio, sich den Studien widmen.
Consacraziòne, *f.* Weihe, Einweihung, *f.*
Consanguìneo, *m.* Blutsverwandter, *m.*
Consanguinità, *f.* Blutsverwandtschaft, *f.*
Consapèvole, *agg.* mitbewußt; bewußt; far --, zu wissen thun; lo resi --, ich that ihm zu wissen.
Consapevolèzza, *f.* Mitbewußtseyn, Bewußtseyn, *n.*
Cônscio, *agg.* bewußt.
Conscritto, *agg.* Padri conscritti, die römischen Rathsherren.
Conscrìvere, *v.a. def.* conscrissi, *part.* conscritto, einschreiben.
Consecutivamènte, *avv.* nach einander; in der Folge, hernach.
Consecutìvo, *agg.* auf einander folgend.
Consecuziòne, *f.* Erlangung, *f.*
Consègna, *f.* Thorzettel, *m.*; darsi, o dare il suo nome di --, seinen Namen angeben.
Consegnàre, *v. a.* einhändigen, übergeben; aufzeichnen.
Consegnaziòne, *f.* Einhändigung, Ueberbringung; Aufzeichnung, *f.*
Conseguènte, *part.* konsequent. — *m. T.* Folgesatz, *m.*; per --, folglich, daher.
Conseguentemènte, *avv.* folglich.
Conseguênza, *f.* Folge; Wichtigkeit, *f.* — *avv.* in o per --, folglich, demnach, also.
Conseguìbile, *agg.* erlangbar.
Conseguimènto, *m.* Erlangung, *f.*
Conseguìre, *v. a.* erlangen, erreichen. — *v. n.* nachfolgen, sich ereignen.
Conseguitàre, *übl.* conseguire, *v. a.* erreichen, erlangen. — *v. n.* folgen, nachfolgen.
Consênso, / Consentimènto, *m.* } Einwilligung, Genehmigung, *f.*
Consentàneo, *agg.* übereinstimmend, gemäß.
Consentìre, *v. a.* einwilligen, bestimmen; es leiden, gestatten.
Consentitòre, *m.* Einwilliger, *m.*
Consêrto, *v.* Concêrto.
Consequênte &c., *v.* Conseguènte &c.
Consertàre, *v. n.* einstimmen, beipflichten.
Consêrva, *f.* Speisegewölbe, *n.* Vorrathskammer; Mitmagd, *f.*; Eingemachtes, *n.*; -- d'acqua, Wasserbehälter, *m.*; -- della neve, Eisgrube, *f.*; andar di --, in Gesellschaft mit einander gehen; *it.* mit einander segeln; occhiali di --, Conservationsbrillen, *pl.*
Conservàbile, *agg.* haltbar.
Conservagiòne, / Conservaziòne, *f.* / Conservamènto, *m.* } Erhaltung, *f.*
Conservàre, *v. a.* erhalten, aufbewahren, verwahren; -- uno in vita, Einen am, beim Leben erhalten. Conservàrsi, sich halten, dauern.
Conservatìvo, *agg.* erhaltend, bewahrend; zum Erhalten dienlich.
Conservatòjo, *m.* Behältniß, *n.*
Conservatòre, *m.* Erhalter, *m.*
Conservatôrio, *m.* Verpflegungsort, *m.*
Consêrvo, *m.* Mitknecht, Mitsklave, *m.*
Consêsso, *m.* die Versammlung gewalthabender Personen.
Consettajuòlo, *m.* Anhänger einer Sekte, *m.*
Consideràbile, *agg.* beträchtlich, ansehnlich.
Consideràre, *v. a.* betrachten, überlegen.
Consideràto, *agg.* bedachtsam, vorsichtig.
Considerativo, *agg.* der betrachtet; der fähig ist zu betrachten.
Consideraziòne, *f.* Betrachtung, Ueberlegung; Rücksicht; Ansehen, Wichtigkeit, *f.*; in --, in Hinsicht, in Betracht, aus Achtung.
Consigliàre, *v. a.* rathen. — *v. n.* sich berathschlagen. Consigliàrsi, sich Raths erholen; sich entschließen.
Consigliatamènte, *avv.* bedachtsamer Weise.
Consigliàto, *part.* bedächtig, behutsam.
Consigliatòre, *m.* Rathgeber, *m.*
Consiglière, *m.* Rath eines Regenten; Untersteuermann, *m.*
Consìglio, *m.* Rath; Rathschlag; Entschluß, *m.*; Berathschlagung; Rathsversammlung; Mittel u. Auskunft, *f.*; -- di stato, Staatsrath, *m.*; -- di guerra, Kriegsrath, *m.*; di buon --, wohlbedächtig.
Consignòre, *m.* Mitherr, Mitbesitzer, *m.*
Consimigliàre, *v. a.* ähnlich, gleich machen.
Consìmile, *agg.* ähnlich, gleich.
Consìro, *m.* Herzeleid, *n.*
Consistènte, *part.* dick (von Flüssigkeiten).
Consistênza, *f.* Konsistenz, *f.*; Bestand, *m.*; questo muro è di poca --, diese Mauer hat keine Festigkeit; età della --, das stehende Alter.
Consìstere, *v. n. part.* consistito, worin, woraus bestehen.
Consistôrio, / Consistôro, *m.* } Kirchenrath, *m.* Konsistorium, *n.*
Cònsito, *agg.* bebaut, angebaut.
Consociaziòne, *f.* Verbindung, *f.* Bündniß, *n.* Verein, *m.* Genossenschaft, *f.*
Consolamènto, *v.* Consolaziòne.
Consolànte, *part.* tröstend.
Consolàre, *v. a.* trösten, stärken; erfreuen. — *agg.* konsularisch.
Consolarmènte, *avv.* konsularischer Weise.
Consolatìvo, / Consolatôrio, *agg.* } tröstlich.
Consolàto, *part.* ruhig, zufrieden.

den. — avv. langsam. — m. Konsulat, n.
Consolatòre, m. Tröster, m.
Consolatrìce, f. Trösterin, f.
Consolaziòne, f. Trost, m.; Vergnügen, n.; far -- con uno, mit einem essen.
Consolidamènto, m. } Bestätigung;
Consolidaziòne, f. } Zuheilung einer Wunde, f.
Consolidàre, v. a. befestigen; zusammenhalten; fig. bestärken.
Cònsolo, } Konsul, Bürger-
Cònsole, m. } meister, m.; --i dell' arte, die Obermeister bei Gewerken.
Consomigliàre, v. a. ähnlich, gleich machen.
Consonànte, m. Mitlauter, m.
Consonànza, f. Gleichlaut, m.; fig. Uebereinstimmung, f.
Consonàre, v. n. gleich lauten; it. übereinstimmen, übereinkommen.
Cònsono, agg. gleichlautend.
Consopìto, part. eingeschläfert; entzückt.
Consòrte, m. & f. Mitgenoß; Gatte, m. Gattin, f. [f.
Consorterìa, f. Genossenschaft,
Consòrto, m. Mitgenoß, m.
Consòrzio, m. Genossenschaft, Gesellschaft, f.
Consp... & Const... v. Cosp... & Cost...
Consuetamènte, avv. gewöhnlichermaßen.
Consuèto, agg. gewohnt, gewöhnlich.
Consuetudinàrio, agg. angewöhnt.
Consuetùdine, f. Gewohnheit, f. Gebrauch, m.
Consulènte, m. Konsulent, m.
Consùlta, f. Berathschlagung, f.
Consultàre, v. a. um Rath fragen. — v. n. zu Rathe gehen, überlegen; consultar libri, Bücher nachschlagen.
Consultaziòne, f. Berathschlagung, Ueberlegung, f.
Consultìvo, agg. zur Berathschlagung geschickt.
Consùlto, m. Berathschlagung, f. schriftlicher Rath, m.
Consultòre, m. Rathgeber, m.
Consultòrio, agg. des Rathes fähig; lettera --a, ein Brief, worin man um Rath fragt, oder solchen giebt.

Consùma, f. } Aufzehrung,
Consumamènto, m. } Verbrauchung; Abzehrung; Vollziehung, f.
Consumàbile, agg. verzehrbar.
Consumàre, v. a. verzehren; aufzehren, verbrauchen; abnutzen; durchbringen; vollenden; dahinraffen, aufreiben; (Pferde) abrichten, (Mühe) verwenden; -- il tempo, die Zeit auf etwas verwenden, womit verlieren; -- il matrimonio, die Ehe vollziehen. **Consumàrsi**, sich abzehren.
Consumàto, part. vollkommen; uomo -- nelle lettere, nella politica, ein in den Wissenschaften, in der Politik sehr bewanderter Mann. — m. Kraftbrühe, f. [m.
Consumatòre, m. Verschwender,
Consumaziòne, f. Verzehrung, Verschwendung, it. Abzehrung, f.
Consùmo, m. Verbrauch der Lebensmittel, m.
Consuntìbile, agg. was verbraucht wird.
Consùnto, part. verzehrt; abgezehrt.
Consunziòne, f. Verbrauch, m. Aufzehrung; Verzehrung, f.; dare in --, die Auszehrung bekommen.
Consuonàre, v. Consonàre.
Consustanziàle, agg. T. eines Wesens; von gleicher Natur.
Consustanzialità, f. T. Einheit in der Natur, f.
Consustanzialmènte, avv. T. consubstanzialisch.
Consustanziaziòne, f. T. Consubstantiation, f.
Contadìna, f. Bäuerin, f.
Contadinàccio, m. grober Bauer, m.
Contadinàme, m. Bauernvolk, Landvolk, n. [m.
Contadinèllo, m. Bauerjunge,
Contadinèsco, } bäuerisch,
Contadìno, agg. } ländlich.
Contadìno, m. Bauer, m.
Contadinòtto, m. junger Bauer, m.
Contàdo, m. Dorfschaften, pl.; Stadtgebiet, n.; Grafschaft, f.
Contàgio, m. } ansteckende
Contagiòne, f. } Seuche, f.
Contagiòso, agg. ansteckend.

Contamènto, m. Rechnung, Zählung; Erzählung, f.
Contaminamènto, m. } Befleckung,
Contaminaziòne, f. } Verunreinigung, f.
Contaminàre, v. a. beflecken, verunreinigen.
Contaminatòre, m. Schänder, m.
Contànte, part. von contare; contante & contanti, m. & agg. baares Geld; l'ha comperato in --i, er hat es für baares Geld gekauft.
Contàre, v. a. rechnen, zählen; zahlen; achten; erzählen. — v. n. Ansehen haben; ciò non conta, das hat nichts zu sagen.
Contatòre, m. Berechner; Erzähler, m.
Contatrìce, f. Erzählerin, f.
Contàtto, m. Berührung, f.
Contaziòne, f. Rechnung; Zählung; Auszahlung, f.
Cònte, m. Graf, m.
Contêa, f. Grafschaft, f.
Conteggiàre, v. a. rechnen, berechnen. [n.
***Contègna**, f. stolzes Betragen,
Contègno, m. Umfang, m.; Fassung; Beschaffenheit; Stellung, f.; ernstes Betragen, n.; aver --, ein gesetztes Wesen haben; star in --, ernsthaft, vornehm thun.
Contegnòso, agg. stolz, spröde.
Contemnènte, m. Verächter, m.
Contemperànza, } die
Contemperaziòne, f. } Gleichheit der Säfte im Körper der Thiere.
Contemperàre, v. a. gleich machen; mäßigen.
Contemplàbile, agg. betrachtungswürdig.
Contemplamènto, v. Contemplaziòne.
Contemplàre, v. a. betrachten, anschauen. **Contemplàrsi**, sich mit Gefallen betrachten.
Contemplatìvo, agg. beschaulich; den Betrachtungen ergeben.
Contemplaziòne, f. Betrachtung, Anschauung, f.
Contempòraneo, agg. gleichzeitig. — m. Zeitgenoß, m.
Contempràre, v. Contemperàre.
Contèndere, v. a. def. contèsi, part. contèso, streitig machen;

streiten, zanken; sich bestreben. Contendersi, sich widersetzen.
Contendèvole, *agg.* streitig.
Contendimènto, *v.* Contenziòne.
Contenditòre, *m.* Streitkopf, *m.*
Contenènte, *agg.* enthaltsam. — *avv.* sogleich; *v.* Incontenènte.
Contenènza, *f.* Enthaltsamkeit, *f.*; innerer Gehalt; Anstand, *m.* Haltung, *f.*
Contenère, *v. a. def.* contenni, *part.* contenuto, enthalten; fassen; zurück, im Zügel halten; zusammenhalten, unterdrücken. Contenèrsi, inne halten, sich mäßigen; *it.* eine würdevolle Haltung annehmen.
Contenimènto, *m.* Weite; Fassung, *f.*
*Contènnere, *v. a.* verachten.
Contentamènto, *m.* } Befriedigung;
Contentatùra, *f.* } Zufriedenheit, *f.*
Contentàre, *v. a.* befriedigen, begnügen. Contentàrsi, sich begnügen; worein willigen.
Contentatùra, *v.* Contentamènto.
*Contentèvole, *agg.* vergnüglich, angenehm.
Contentèzza, *f.* Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*
Contènto, *agg.* zufrieden, vergnügt. — *m.* Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*; — — sommo, Glückseligkeit, *f.*
Contenùto, *m.* Inhalt, Inbegriff, *m.*
Contenziòne, *f.* Streit, Zank, *m.*; Widerstrebung; Bestrebung, *f.* [Zank.
Contenziosamènte, *avv.* mit
Contenziòso, *agg.* zänkisch.
Conterìa, *f.* kleine Glaswaare; *it.* Glasperle, *f.*
Conterminàle, } angrenzend.
Contèrmino, *agg.* }
Conterminàre, *v. a.* grenzen, anstoßen.
Conterràneo, *agg.* & *m.* von derselben Ortschaft. [*m.*
Contèsa, *f.* Streit, Widerstand,
Contèssa, *f.* Gräfin, *f.*
Contèso, *agg.* verwehrt; bestritten.
Contèssere, *v. a. def.* contèssi, *part.* contèsto, zusammenweben, flechten.

Contestàbile, *v.* Conestàbile.
Contestàre, *v. a.* *T.* klagen, streiten; — una lite, einen Prozeß Rechtens befestigen; lite contestata, anhängiger Prozeß.
Contestaziòne, *f.* Zank, Streit, Zwist, *m.*
Contèsto, *m.* Kontext, *m.*
Contèsti, *m. pl.* übereinstimmende Zeugen, *pl.*
Contèzza, *f.* Kenntniß; Vertraulichkeit, *f.*
Contìgia, *f.* Putz, Schmuck, *m.*
*Contigiàto, *agg.* geputzt, geziert.
Contiguità, *f.* Angrenzen, *n.*
Contìguo, *agg.* angrenzend, anstoßend.
Continènte, *part.* enthaltend. — *agg.* mäßig, enthaltsam.
Continènti, *m.* & *f. pl.* Franziskanermönche und Nonnen (des dritten Grades), *pl.*
Continènza, *f.* Inhalt, *m.*; Enthaltsamkeit, *f.*
Contingènte, *agg.* zufällig. — *m.* Kontingent, *m.*
Contingentemènte, *avv.* von ungefähr.
Contingènza, *f.* Zufall, *m.*
*Contìngere, *v. n.* sich ereignen.
Contingìbile, *agg.* zufällig.
Contingibilità, *f.* Zufälligkeit, *f.*
*Contìnova, *b.* Continua, *f.* Fortdauer, *f.*
Continovamènte, *b.* Continuamènte, *avv.* immer, beständig.
*Continovàre, *b.* Continuàre, *v. n.* fortfahren; fortdauern. — *v. a.* fortsetzen; *it.* verbinden.
Contìnua, *f.* das tägliche Fieber.
Continuaziòne, *f.* } Fortsetzung,
Continuamènto, *m.* } Fortdauer, *f.*
Continuità, *f.* beständiges Anhalten, *n.*
Contìnuo, *agg.* fortwährend, unaufhörlich. — *avv.* immer
Contitolàre, *agg.* gleichnamig.
Conto, *m.* Rechnung; Berechnung; Rechenschaft, *f.*; für stima, Achtung, *f.*; un uomo di — —, ein schätzbarer Mann; far — — di qualche cosa, etwas hochschätzen; *it.* — — aperto, acceso, eine ungeschlossene Rechnung; — — spento, eine abgethane Rechnung; tenere a — — il suo, das Seinige zu Rathe halten; far — —, worauf rechnen, sich vorstellen; fare i — —i con alcuno, sich mit Jemand aus einander setzen; dare o ricevere danari a — —, Geld auf Abschlag geben oder einnehmen; render — —, Rechnung ablegen; dar — — di qualche cosa, Bericht über etwas abstatten; dar buon — — di se, sich rechtschaffen, anständig betragen; tener i — —i, die Rechnung führen; in verun — —, keineswegs; — —i chiari, amici cari, richtige Rechnung erhält gute Freundschaft.
Conto, *agg.* kund, klar; geschickt.
Contòrcere, *v. a. def.* contòrsi, *part.* contòrto, zusammenkrümmen, drehen; verdrehen.
Contorcimènto, *m.* } Verdrehung,
Contorsiòne, *f.* } Verzerrung, *f.*; Krümmen, *n.*
Contornàre, *v. a.* den Umriß machen; ringsum besetzen. Contornàrsi, sich wenden.
Contòrno, *m.* Umkreis; Umfang, *m.*
Contra, *prep.* wider, gegen; gegenüber. — *avv.* dawider; umgekehrt.
Contrabbandière, *m.* Schleichhändler, *m.*
Contrabbandàto, *agg.* *T.* mit Balken oder Binden von entgegengesetzten Farben.
Contrabbàndo, *m.* Schleichhandel, Unterschleif, *m.*; di — —, verstohlen, heimlich.
Contrabbàsso, *m.* Baß, *m.* Baßgeige, *f.*
Contrabbatterìa, *f.* Gegenbatterie, *f.*
Contrabbattùta, *f.* *T.* Gegentakt, *m.*
Contrabbilanciàre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen. — *v. n.* die Wage halten.
Contraccambiàre, *v. a.* vertauschen; erwiedern.
Contraccàmbio, *m.* Gegentausch, *m.*; Erwiederung, *f.*
Contraccartèlla, *f.* *T.* eingelegte Arbeit, *f.* Beschlag, *m.*
Contraccàssa, *f.* Uhrgehäuse, *n.*
Contracchiàve, *f.* Nachschlüssel, *m.*
Contraccìfera, } Schlüssel zur
Contraccìfra, *f.* } Geheimschrift, *m.*

Contracólpo, *m.* Gegenstoß, *m.*
*Contraccuóre, *n.* Herzeleid, *n.*
Contrachíglia, *f.* Holzwerk zur Befestigung des Schiffkiels, *n.*
Contràda, *f.* Straße, Gasse, *f.*; für contorno, Gegend, *f.*
Contraddànza, *f.* Contretanz, *m.*
Contraddètta, *v.* Contraddizióne.
Contraddíre, *v. a. def.* contraddissi, *part.* contraddètto, widersprechen; für opporsi, sich widersetzen.
Contraddirítto, *m.* Geldbuße, *f.*
Contraddistínguere, *v. a.* auszeichnen.
Contraddittóre, *m.* Widersprecher, *m.*
Contraddittório, *agg.* widersprechend; essere in --, in Prozeß liegen.
Contraddivièto, *m.* Verbot, *n.*; verbotene Waare, *f.*
Contraddizióne, *f.* Widerspruch, *m.*
*Contradiàre &c., *v.* Contrariàre &c.
*Contradióso, *agg.* zuwider; schädlich.
Contradòte, *f.* Gegenmitgift, Morgengabe, *f.*
Contraènte, *m.* der einen Kontrakt macht.
Contràere, *v.* Contràrre.
Contraffacimènto, *m.* Nachmachen, *n.*; Verfälschung, *f.*
Contraffacitóre, *m.* Nachahmer, Verfälscher, *m.*
Contraffàre, *v. a. def.* & *part.* wie fare, nachmachen; verfälschen; zuwider handeln. **Contraffàrsi**, sich verstellen.
Contraffàtto, *part.* von contraffare, *v.*; für difforme, verunstaltet.
Contraffattóre, *m.* Nachmacher; Nachdrucker, *m.*
Contraffattùra, } Nachma-
Contraffazióne, *f.* } chung, *f.*; Nachdruck, *m.*
Contraffódera, *f.* Doppelfutter, *n.*
Contraffòrto, *m. T.* Gegenpfeiler, Riegel, *m.* Widerlage, *f.*
Contraffósso, *m.* Befestigungswerk, *n.*
Contraggènio, *m.* natürliche Abneigung, *f.*; a --, ungern.
Contraggnàrdia, *f.* Bollwerkswehre, *f.*
Contraimènto, *m.* Zusammenziehung, *f.*; Vertrag, *m.*

Contraìre, *v. n.* zuwider seyn.
Contrallèttera, *f.* Gegenverschreibung, *f.*
Contrallùme, *m.* Gegenlicht, *n.*
Contràlto, *m.* Alt; Altist, *m.*
Contramaèstro, *m.* Bootsmann, *m.*
Contramalìa, *f.* Gegenzauberei, *f.*
Contramàrca, *f.* Gegen-, Beizeichen, *n.*
Contrammandàre, *v. a.* einen Gegenbefehl geben, den Befehl widerrufen; absagen.
Contrammandàto, *m.* Gegenbefehl, *m.*
Contrammàrcia, *f.* Gegenmarsch, *m.*
Contrammìna, *f.* Gegenmine; *fig.* Gegenlist, *f.*
Contramminàre, *v. a.* Gegenminen machen; *fig.* Gegenlist gebrauchen.
Contrammiràglio, *m.* Contreadmiral, *m.*
Contrammomènto, *m.* Gegenwirkung, *f.* Widerstand, *m.*
Contrapàrte, *f. T.* Gegenstimme (in der Musik), *f.*
Contrapotènza, *f.* Widerstand, *m.*
Contrappàsso, *m.* gebührende Strafe, *f.*; *it.* Gegenschritt, *m.*
Contrappèlo, *m.* Gegenstrich des Haares, *m.*; a --, wider den Strich; andare --, verkehrt, rückwärts gehen; dare il --, seinen Nächsten lästern, verkleinern.
Contrappensàre, *v. n.* auf Gegengründe sinnen.
Contrappesamènto, } Gegen-
Contrappèso, *m.* } gewicht; Gleichgewicht, *n.*
Contrappesàre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen; *fig.* genau untersuchen.
Contrapponimènto, *m.* } Ent-
Contrapposizióne, *f.* } gegensetzung, Gegenüberstellung, *f.*
Contrappòrre, *v. a. def.* contrappósi, *part.* contrappósto, gegenüber stellen, entgegen setzen.
Contrappùnto, *m. T.* Contrapunkt, *m.*; Komponirkunst, *f.*; fare il --, *fig.* secundiren, helfen.
Contrariàre, *v. a.* zuwider seyn, hindern.
Contrarietà, *f.* Widerstand, *m.* Hinderniß, *n.*; Widersetzung; Widerwärtigkeit, *f.*

Contràrio, *agg.* zuwider, entgegen, widerwärtig. — *m.* Gegentheil; Hinderniß, *n.* Widerwärtigkeit, *f.*; per lo --, im Gegentheil.
Contrarmellinàto, *agg. T.* mit Hermelinschwänzchen.
Contràrre, *v. a. def.* contrassi, *part.* contratto, zusammenziehen, vereinigen; schließen (Contracte &c.); sich zuziehen; -- debiti, Schulden machen.
Contrarrispóndere, *v. a.* Gegenantwort geben.
Contrarrispósta, *f.* Gegenantwort, *f.*
Contrascambiamènto, *m.* Gegentausch, *m.*
Contrascàrpa, *f. T.* Contrescarpe, *f.*
Contrascrìtta, *f.* Gegenverschreibung, *f.*
Contrascrìvere, *v. a. def.* contrascrissi, *part.* contrascritto, dagegen schreiben.
Contraspallièra, *f.* Gegengeländer, *n.*
Contràsse, *f.* Hülfsachse, *f.*
Contrassegnàre, *v. a.* mitbezeichnen; mitunterschreiben.
Contrassegnatùra, *f.* Mitunterschrift, *f.*
Contrassègno, *m.* Zeichen, *n.*; Beweis, *m.*
Contrassigillàre, *v. a.* ein Gegensiegel aufdrücken.
Contrassigìllo, *m.* Gegensiegel, *n.*
Contrastamènto, *m.* Streit, Kontrast, *m.*
Contrastàmpa, *f.* Probedruck, *m.*
Contrastampàre, *v. a.* einen Probedruck machen.
Contrastàbile, *agg.* streitig.
Contrastàre, *v. a.* bestreiten; verwehren; sich widersetzen; abstechend machen.
Contrastatóre, *m.* Widerstreiter, *m.*
Contràsto, *m.* Streit, Zank; Widerstand; Kontrast, Abstand, *m.*; -- di mare, Kabbelsee (vom Sturm bewegte See), *f.*
Contrastòmaco, *agg.* wider Willen, mit Ekel.
Contràta, *v.* Contràda.
Contrattagliàre, *v. a. T.* schraffiren; blumicht ausschneiden, pressen.
Contrattàglio, *m. T.* Blumenarbeit, *f.*
Contrattamènto, *v.* Contrattazióne.

Contrattàre, *v. a.* handeln, berühren.
Contrattaziòne, *f.* Handel, Vertrag, *m.*
Contrattêmpo, *m.* Unzeit, *f.*; *fig.* Zufall, *m.*; di --, zur Unzeit.
Contràtto, *m.* Kontrakt, Vertrag, *m.* — *agg.* zusammengezogen, gelähmt.
Contrattùra, *f.* Lähmung, *f.*
Contraurtàre, *v. a.* dawider stoßen.
Contraviàle, *m.* Nebenallee, *f.*
Contravvalàre, *v. n.* gleichen Werth haben.
Contravvallaziòne, *f.* Gegenschanze, *f.*
Contravvedère, *v. a.* ungern sehen.
Contravvelèno, *m.* Gegengift, *n.*
Contravvenìre, *v. n. def.* contravvènni, *part.* contravvenùto, zuwider handeln, übertreten.
Contravventòre, *m.* Uebertreter, *m.*
Contravvenziòne, *f.* Vergehung, Uebertretung, *f.*
Contravversità, *f.* Widrigkeit, Abneigung, *f.*
Contraziòne, *f.* Zusammenziehung, *f.*
Contribuênte, *part.* beitragend.
Contribuìre, -isco, *v. a.* beitragen, beisteuern.
Contribuziòne, *f.* Beitrag, *m.*; Steuer, Auflage, *f.*
Contr'imboscàta, *f.* Gegenhinterhalt, *m.*
Contr'impannàta, } Vorfenster,
Contr'inventriàta, *f.* } Vorsetzfenster, *n.*
*Contrìrsi, *v. r.* zerknirschten Herzens seyn.
Contristamènto, *m.* } Betrüb-
Contristaziòne, *f.* } niß, *f.*
Contristàre, *v. a.* betrüben.
Contristatìvo, *agg.* betrübend, kränkend.
Contristatòre, *m.* der betrübt macht.
Contristaziòne, *v.* Contristamènto.
Contritamènte, *avv.* mit wahrer Reue und wahrem Leid.
Contritàre, *v. a.* zerreiben, zermalmen.
Contrito, *agg.* zerknirscht, reuig.
Contriziòne, *f.* Reue, Zerknirschung des Herzens, *f.*
Contro, *prep.* wider, gegen, vor; gegenüber; darsi --, sich widersprechen; farsi --, entgegen gehen.
Contr'ordine, *m.* Gegenbefehl, *m.*
Contropròva, *f.* erster Abdruck eines Kupferstichs, *m.*
Controstòmaco (a -), *avv.* ungern.
Controvêrsia, *f.* Streit, *m.* Streitfrage, *f.*; punto di --, dasjenige, worauf der Streit beruht.
Controvêrso, *agg.* streitig.
Controvêrtere, *v. a.* streiten, disputiren.
Controvertìbile, *agg.* zweifelhaft.
Contubernàle, *m.* Zeltgenoß, *m.*
Contumàce, *agg.* halsstarrig, widerspänstig.
Contumàcia, *f.* Widerspänstigkeit, *f.* *T.* Nichterscheinen vor Gericht, *n.*; Kontumaz, *f.*
Contumêlia, *f.* Schmach, Beschimpfung, *f.*
Contumeliòso, *agg.* schimpflich.
Contundênte, *agg.* quetschend.
Conturbamènto, *m.* } Stö-
Conturbaziòne, *f.* } rung, Unruhe, *f.*
Conturbàre, *v. a.* in Unordnung bringen; beunruhigen. Conturbàrsi, *v. r.* sich betrüben, erschrecken.
Conturbatìvo, *agg.* was stören, bestürzt, unruhig machen kann.
Contusiòne, *f.* Quetschung, *f.*
Contùso, *agg.* zerquetscht.
Contutòre, *m.* Mitvormund, *m.*
Contùtto, } obgleich, ob-
Contuttochè, *conj.* } schon.
Contuttociò, *avv.* dessen ungeachtet, dennoch.
Convalescènte, *agg.* wieder genesend.
Convalescênza, *f.* Genesung, *f.*
Convalidàre, *v. a.* bewähren, bestätigen. Convalidàrsi, wieder stark werden.
Convàlle, *f.* Thal, *n.*
Convègno, *m.* (dar il --,) Zusammenbestellung, *f.*
Convèllere, *v. a.* zusammenziehen; erschüttern.
Convenênte, *m.* Vertrag, *m.* Bedingung; Ursache, Abkunft; Weise, *f.* Mittel, *n.*
Convenênza, *f.* Vergleich, *m.* Verabredung; Uebereinstimmung, *f.* Verhältniß, *n.*
Convenèvole, *agg.* schicklich, billig, gebührend. — *m.* Gebühr, *f.*; fare i --i, die gewöhnlichen Höflichkeiten beobachten.
Convenevolèzza, *f.* Anständigkeit, *f.*
Convenevolmènte, *avv.* gehörig, schicklich, anständig.
Conveniênte, *agg.* gebührend, anständig. — *m.* Anständige, *n.*
Convenientemènte, *avv.* gebührendermaßen.
Conveniênza, *f.* Wohlstand, *m.*; Verwandtschaft, Uebereinstimmung, *f.*
*Convenimènto, *m.* Vertrag, Vergleich, *m.*
Convenìre, *v. n.* & *imp. def.* convènni, *part.* convenùto, zusammenkommen; übereinkommen, worüber einig werden, sich vergleichen; gebühren, sich schicken; dienlich, zuträglich seyn; *it.* taugen; gli convenne partirsi, er hat fortgemußt; questa cosa non mi conviene, diese Sache taugt für mich nicht.
Conventàre, *v. a.* zum Doktor machen.
Conventaziòne, *übl.* làurea, *f.* Ertheilung der Doktorwürde; Krönung der Poeten, *f.*
Conventìcola, *f.* } heimliche
Conventìcolo, *m.* } Versammlung, *f.*
Convènto, *m.* Zusammenkunft, *f.*; Kloster, *n.*
Conventuàle, *agg.* klösterlich.
Convenzionàle, *agg.* zum Vertrage gehörig.
Convenzionàrsi, *v. r.* worüber einig werden.
Convenziòne, *f.* Vergleich, Vertrag, *m.*
Convergênte, *agg.* zusammenlaufend.
Convêrsa, *f.* Laienschwester, *f.*
Conversàbile, } gesellig,
Conversèvole, *agg.* } umgänglich, gesprächig.
Conversamènte, *avv.* umgekehrt, im Gegentheil.
Conversamènto, *v.* Conversaziòne.
Conversàre, *v. n.* Umgang haben; sich unterreden; *it.* sich wo aufhalten; -- coi morti, mit Büchern umgehen, fleißig lesen, studieren.
Conversatìvo, *v.* Conversàbile.
Conversatòre, *m.* der Umgang hat, Gesellschafter, *m.*

Conversazióne, *f.* Umgang, *m.* Gesellschaft, Lebensart, *f.*; Gespräch, *n.*
Conversèvole, *v.* Conversàbile.
Conversióne, *f.* Bekehrung; Wendung, Verkehrung; Veränderung, *f.*; -- del sole, Wendezirkel, *m.*
Convêrso, *m.* Laienbruder, *m.* — *agg.* umgekehrt, bekehrt; per --, im Gegentheil, umgekehrt.
Convêrtere, *v.* Convertire, *v.*
Convertìbile, *agg.* umwendbar, verkehrbar; effetti --i, Effekten, welche umgesetzt werden können (im Handel).
Convertimènto, *m.* Umänderung, *f.*
Convertìre, *v. a.* kehren, wenden; verwandeln, verändern; verwenden; bekehren; -- le merci in danaro, die Waaren zu Gelde machen; convertìrsi, sich bekehren; -- in male, aus der Art schlagen; -- in se gli occhi di tutti, Aller Augen auf sich ziehen; *it.* anweisen.
Convertìto, *m.* Bekehrter, *m.*
Convertitóre, *m.* Bekehrer, *m.*
*Convessità, *f.* erhabene Rundung, *f.*
Convêsso, *agg.* rund erhaben.
*Conviàre, *v.* Convogliàre.
Convicìno, *v.* Circonvicìno.
Convincênte, *part.* überzeugend.
Convìncere, *v. a. def.* convinsi, *part.* convinto, überzeugen.
Convinzióne, *f.* Ueberzeugung, *f.* [ren.
Convitàre, *v. a.* einladen; gastiren.
Convitàto, *m.* Gast, *m.*
Convitatóre, *m.* Gastirer, *m.*
Convìto, *m.* Gastmahl, *n.* Schmaus, *m.*
Convìtto, *m.* häusliche Gesellschaft, Tischgenossenschaft, *f.* Ort dazu, *m.*
Convittóre, *m.* Kostgänger, *m.*
Convìvo, *m.* Gast, *m.*
Convivàle, *agg.* zum Gastmahle gehörig.
Convìvere, *v. n. def.* convissi, *part.* convissùto, zusammen leben und essen.
Convìvio, *m.* Gastmahl, *n.*
Conviziàre, *v. a.* schimpfen.
Convìzio, *m.* Schimpfwort, *n.*
*Conviziόso, *agg.* schimpflich.

Convocamènto, *m.* } Zusammenberufung, *f.*
Convocazióne, *f.* }
Convocàre, *v. a.* zusammenrufen, eine Versammlung ausschreiben.
Convogliàre, } zur Sicherheit begleiten, decken.
Convojàre, *v. a.* }
Convôglio, } Begleitung, Bedeckung, *f.*
Convôjo, *m.* }
Convolàre, *v. n.* zusammen fliegen.
Convôlgere, *v. a. def.* convôlsi, *part.* convôlto, zusammenrollen; convôlgersi nelle brutture de' vizj, den häßlichsten Lastern ergeben seyn.
Convôlvolo, *m.* Winde, *f.* (ein Kraut).
Convulsionàrio, *m.* religiöser Schwärmer, *m.*
Convulsióne, *f.* Verzuckung, Zuckung (der Glieder), *f.*; aver le convulsioni, Krämpfe haben.
Convulsìvo, *agg.* Zuckungen verursachend; moto --, ein Zucken (in den Gliedern); *it.* krampfartig.
Conzàre, *v. a.* mißhandeln.
Coonestàre, *v. a.* beschönigen.
Cooperàre, *v. a.* mitwirken, mithelfen.
Cooperazióne, *f.* Mitwirkung, *f.*
Coordinàre, *v. a.* (zu dem nämlichen Zwecke) ordnen.
Coordinazióne, *f.* Einrichtung aller Theile, *f.*
Coôrte, *f.* eine Cohorte, eine Römische Kriegsschar (die den 10ten Theil einer Legion ausmacht).
Copàle, *f.* Kopal, *m.*
Coperchiàre, *v. a.* mit einer Stürze, einem Deckel zudecken.
Coperchièlla, *f.* Deckmantel, *m.*
Copêrchio, *m.* Deckel, *m.* Stürze, *f.*
Copêrta, *f.* Decke, *f.*; Deckmantel, *m.*; Couvert, *n.*; -- d'un libro, Umschlag um ein Buch, *m.* [Weise, heimlich.
Copertamènte, *avv.* verdeckter
Copêrto, *agg.* bedeckt; *fig.* dunkel; verblümt; heimlich; un parlar --, ein zweideutiges, heimliches Reden; vino --, dunkler Wein. — *m.* bedeckter Ort, *m.*; al --, in Sicherheit; mettersi al --, sich in Sicherheit setzen. [m.
Copertôjo, *m.* Decke, *f.* Deckel,
Copertóne, *m.* Bockdecke, *f.*
Copertùra, *f.* Bedeckung, Decke, *f.*
Côpia, *f.* Vorrath, *m.* Menge; Abschrift, Kopie, *f.*; Exemplar, *n.*; Macht, Gewalt; Gelegenheit, *f.*; gran -- di danari, recht viel Geld; far -- di q. c., etwas mittheilen.
Copiàre, *v. a.* abschreiben, kopiren. [ber, *m.*
Copiatóre, *m.* Kopist, Abschrei-
Copìglia, *f.* Vorsteckpflock, *m.*
Copiosità, *f.* Menge, *f.* Ueberfluß, *m.*
Copióso, *agg.* häufig, reichlich.
Copìsta, *m.* Kopist, Schreiber, *m.*
Copolùto, *agg.* oben rund, gewölbt.
Coppa, *f.* Becher, *m.*; servir di --, Mundschenk seyn; egli è una -- d'oro, er ist so viel Gold werth als er schwer ist; --, eine Farbe im Italienischen Kartenspiel; --e della bilancia, die Wageschalen.
Coppàja, *f.* Oelkeller, *m.*
Coppêlla, *f. T.* Probetiegel, *m.* Kapelle, *f.*; argento di --, feines Silber, *n.*
Coppellàre, *v. a. T.* auf die Kapelle bringen.
Coppètta, *f.* Schröpfkopf, *m.*
Côppia, *f.* Paar, *n.*
Coppière, } Mundschenk, *m.*
Coppièro, *m.* }
Coppiètta, *f.* Pärchen, *n.*
Coppo, *m.* Krug, *m.*; Augenhöhle, *f.*
Coppóne, *m.* Spahn, *m.*
Coprimènto, *m.* Bedeckung; Belegung der Thiere, *f.*
Coprìre, *v. a.* decken, bedecken; *it.* belegen, bespringen, (von Thieren); -- di maglia, bestricken; -- l'arme, das Gewehr senken; -- la voce, eine Stimme überschreien; --, die Farben stark auftragen (in der Malerei); coprirsi, den Hut aufsetzen; -- bene, sich warm anziehen.
Copritóre, *m.* Decker; *it.* Beschäler, Zuchthengst, *m.*
Copritùra, *f.* Decke, *f.*
Côpula, *f.* Verbindung, *f.*; Beischlaf, *m.*; für congiunzióne, Bindewort, *n.*

Copulàre, *v. a.* verbinden, verknüpfen. **Copulàrsi**, sich begatten. [dungsweise.
Copulativamènte, *avv.* verbin-
Copulatìvo, *agg.* verbindend.
Coràccio, *m.* böses, hartes Herz, *n.*
Coràggio, *m.* Muth, *m.* Herzhaftigkeit, *f.*
Coràggine, *f.* Ochsenzunge, *f.* (ein Kraut).
Coraggiosamènte, *avv.* beherzt, herzhaft. [thig.
Coraggiòso, *agg.* herzhaft, mu-
Corallìna, *f.* Korallenmoos, *n.*
Corallìno, *agg.* korallenfarbig.
Coràllo, *m.* Koralle, *f.*
***Coralmènte**, *avv.* herzhaft, auch chormäßig.
Coràme, *m.* Lederwerk, *n.*
Corampòpolo, *avv.* öffentlich.
Coramvòbis, *m.* Mensch von schönem Ansehen, *m.*
Coràta, **Coratèlla**, *f.* } Geschlinge, *n.*
Coratellìna, *f.* Eingeweide, *n.*
Coràzza, *f.* Küraß, Panzer; Kürassier, *m.*; allegorisch für difesa, Schirm, *m.* Vertheidigung, *f.*
Corazzàjo, *m.* Küraßschmid, *m.*
Corazzière, *m.* Kürassier, *m.*
Côrba, *f.* Korb; Korb voll, *m.*; *T.* Flußgalle (Geschwulst an Pferden), *f.* [Rabe.
Corbacchiòne, *m.* ein großer
Corbàre, *v. n.* wie ein Rabe schreien; *fig.* sich brüsten.
Corbellàre, *v. a.* vexiren, verlachen; hintergehen.
Corbellatòre, *m.* Nasendreher, Spötter, *m.*
Corbellatùra, *f.* Spötterei, *f.*
Corbellerìa, *f.* Narrerei, Kleinigkeit, *f.*
Corbellètto, **Corbellìno**, *m.* } Körbchen, *n.*
Corbèllo, *m.* tiefer, runder Korb, *m.*
Corbèzzola *f.* Sandbeere, Meerkirsche, *f.*
Corbèzzolo, *m.* Erdbeerbaum, *m.*
Corbìno, *m.* dunkelbraune Feige, *f.*
Côrbo, *m.* Rabe, *m.*
Corbòna, *f.* Kirchenkasse, *f.*; Geldbeutel, *m.*
Côrda, *f.* Seil, *n.* Strick, *m.* Leine; Senne; Saite, *f.*; *T.* Fachbogen, *m.*; --e, *pl.* Nerven, *pl.*; --cotta, Lunte, *f.*; fare alla --, Ball spielen.
Cordàme, *m.* Strickwerk; Tauwerk, *n.* [seyn.
Cordeggiàre, *v. n.* schnurgerade
Cordellìna, *f.* Schnürsenkel, *m.*
Corderìa, *f.* Seilerbahn, *f.*
Cordìaca, *f.* Herzweh, *n.*
Cordìaco, *agg.* zum Herzen gehörig.
Cordiàle, *agg.* herzlich; innigst; für ristorativo, herzstärkend; inimico --, ein geschworner Feind.
Cordialità, *f.* Herzlichkeit, *f.*
Cordicèlla, *f.* Schnürchen, sehr schmales Bändchen, *n.*
Cordièra, *f.* Steg, *m.*
Cordiglièro, *m.* Franziskanermönch, *m.* [*m.*
Cordìglio, *m.* Franziskanerstrick,
***Cordogliàre**, *v. a.* bedauern. **Cordogliàrsi**, sich grämen.
Cordogliènza, *f.* **Cordôglio**, *m.* } Herzeleid, *n.* Betrübniß, *f.* [trübt.
Cordogliòso, *agg.* herzlich be-
Cordonàta, *f.* eine Treppe mit abgerundeten Stufen; *it.* ein strickförmiger Zierath (an einem Gebäude).
Cordoncìno, *m.* kleine runde Schnur, *f.*
Cordòne, *m.* Strick, *m.*; Hutschnur, *f.*; Kordon (von Soldaten), *m.*; --i di pietra, abgerundete Stufen, *pl.*
Cordovanière, *m.* Korduanmacher; Schuhmacher, *m.*
Cordovàno, *m.* Korduan; Saffian, *m.*; *fig.* Haut, *f.*
Corèggia, *f.* Riemen; Furz, *m.*; tirare una --, einen Furz lassen.
Coreggiàjo, *m.* Riemer, Gürtler, *m.* [*f.*
Coreggiàle, *m.* lederne Peitsche,
Coreggiànte, *m.* Mönch mit einem ledernen Gürtel, *m.*
Coreggiàto, *m.* Dreschflegel, *m.*
Coregrafìa, *f.* Abzeichnung der Tänze, *f.*
Corepìscopo, *m.* Chorbischof, *m.*
Coriàmbo, *m.* ein Coriambe (ein Fuß im Versbau).
Coriàndro, *m.* Koriander, *m.*
Coricàre, *v. a.* in die Erde senken. **Coricàrsi**, sich legen, niederlegen; untergehen. [*n.*
Corisèo, *m.* Anführer, *m.* Haupt,
Corilèto, *m.* Haselgebüsch, *n.*
Còrilo, *m.* Haselstaude, *f.*
Corìna, *f.* auch coro, Nordwestwind, *m.*
Corìndo, *m.* Blasenerbse, *f.*
Corìntio, **Corìnto**, *agg.* } Korinthisch; ordine --, Korinthische Säulenordnung, *f.*
***Côria**, *m.* Leder, *n.* Haut, *f.*
Corìsta, *m.* Chorsänger, *m.*
Corìsta, *agg.* tuono --, Kammerton, *m.*
Corìzza, *f.* Verstopfung in der Nase, *f.*
Cornàcchia, *f.* Krähe, *f.*; *fig.* Plauderer, *m.*
Cornacchiàja, *f.* **Cornacchiamènto**, *m.* } Plauderei, *f.*
Cornacchiàre, *v. a.* plaudern.
Cornacchìno, *m.* junge Krähe, *f.*
Cornacchiòne, *m.* alte Krähe, *f.*; *fig.* großer Plauderer, *m.*
Cornamènto, *m.* Ohrenklingen, *n.* [Dudelsack, *m.*
Cornamùsa, *f.* Sackpfeife, *f.*
Cornamusàre, *v. n.* den Dudelsack blasen.
***Cornàre**, *v. n.* auf dem Horne blasen; klingen (in den Ohren). — *v. a.* mit den Hörnern stoßen.
Cornàta, *f.* Stoß mit den Hörnern, *m.*
Corneggiàre, *v. n.* Hörner bekommen; damit stoßen.
Cornètta, *f.* Posthorn, *n.*; Standarte, *f.*; Kornet, *m.*
Cornètto, *m.* Hörnchen; Hiefhorn, *n.*; Gurke, Brausche, *f.*
Cornìce, *f.* Karnies, Gesims, *n.*; Bilderrahmen, *m.*; *it.* (*poet.*) Krähe, *f.*
Cornicèlla, *f.* **Cornicèllo**, *m.* } Hörnchen, *n.*; Zinke, *f.*
Cornicióne, *m.* Hauptgesims (in der Baukunst), *n.*
Corniòla, *f.* Karniol, *m.*; Kornelkirsche, *f.* [*m.*
Côrniolo, *m.* Kornelkirschbaum,
Corno, *m. pl.* i corni u. le corna, Horn, *n.*; *fig.* Stolz; *it.* Arm eines Flusses; Flügel, *m.* Seite; Beule, Brausche, *f.*; Ende einer Stadt, *n.*; -- d'unghia, Huf, *m.*; -- della strada, Straßenecke, *f.*; alzar le --a, hochmüthig thun; rompere o fiaccar le --a, den Stolz bändigen; aver le --a in seno e

mettersele in capo, seine heimliche Scham offenbaren; far o porre le --a, Hörner aufsetzen; corni, Haarlocken, *f. pl.*
Cornucôpia, *f.* Füllhorn, *n.*
Cornùto, *agg.* gehörnt; becco --, ein Hahnrei, Hörnerträger; ein schlechter Kerl; argomento --, ein Dilemma.
Côro, *m.* Chor, *m.* & *n.*; Nordwestwind, *m.*
Corografia, *f.* Länderbeschreibung, *f.*
Corográfico, *agg.* chorographisch.
Corôgrafo, *m.* Länderbeschreiber, *m.*
Corollàrio, *m.* T. Zusatz, Folgesatz, *m.*
Corôna, *f.* Krone, *f.*; für gloria, onore, Ruhm, Preis, *m.*; *it.* königliche Würde, *f.*; König, *m.*; Königreich, *n.*; Kranz; Rosenkranz, *m.*; Tonsur, *f.*
Coronàle, *agg.* Kronen ähnlich.
Coronamènto, *m.* } Krönung, *f.*
Coronaziòne, *f.* }
Coronàre, *v. a.* krönen.
Corônide, *f.* oberste Schmuck, *m.* Ende, *n.*
Corpacciàta, *f.* Bauch voll, *m.*
Corpacciùto, *agg.* dickleibig; geräumig; una cesta --a, ein großer Korb.
Corpètto, *m.* Brustlatz, *m.* Leibchen, *n.*
Côrpo, *m.* Körper, Leib, *m.*; Gemeinde, Zunft, *f.*; muovere il --, andar del --, zu Stuhle gehen; aver il -- a gola, hochschwanger seyn; a male in --, mit Widerwillen, Ekel; guadagnar del suo --, sich preisgeben, das Hurenhandwerk treiben; combattere --a --, Mann gegen Mann fechten; -- d'arte, Zunft; -- di guardia, die Hauptwache; -- di compagnia, die gesammte Gesellschaft; far --, sich werfen, bauchig werden; in --, *avv.* alle insgesammt; aver buon --, einen dichten Gehalt haben; -- di satanasso! -- del diavolo! -- di Bacco! -- di me stesso! Ausrufungen der Verwunderung, auch des Zornes.
Corporàle, *agg.* körperlich, leiblich.
Corporalità, *f.* Körperlichkeit, *f.*
Corporatùra, *f.* Leibesgestalt, *f.*
Corpôreo, *v.* Corporàle.
Corpulênte, *agg.* wohlbeleibt.
Corpulênza, *f.* Wohlbeleibtheit; Dicke, Stärke (des Leibes), *f.*
Corpùscolo, *m.* Körperchen, *n.*
Corpuscolàre, *agg.* aus kleinen Körpern bestehend, sich darauf beziehend.
Corpusdòmini, *m.* Frohnleichnamsfest; *it.* Sacrament des Altars, *n.*
Corpùto, *agg.* dickleibig.
Corpùzzo, *m.* kleinster Bestandtheil eines Körpers, kleiner Körper, *m.*
Corredàre, *v. a.* ausstaffiren, ausrüsten, möbliren; ausstatten; schmücken.
Corrèdo, *m.* Ausrüstung; Ausstattung, *f.*; Geräthe, *n.*
Corrêggere, *v. a. def.* corrêssi, *part.* corrètto, verbessern; zurecht weisen; *T.* mildern. Corrêggersi, sich bessern.
Correggênte, *m.* Mitregent, *m.*
Correggèvole, *agg.* verbesserlich.
Correggimènto, *m.* Verbesserung; Regierung, *f.*
Correggitòre, *m.* Verbesserer; Beherrscher, *m.*
Correlatìvo, *agg.* sich beziehend.
Correlaziòne, *f.* Beziehung, *f.*
Corrênte, *m.* & *f.* Strom, *m.*; *fig.* allgemeine Denkart, Mode. Dachlatte, *f.*; Art Tanz, *m.*; lasciarsi trasportar dalla --, sich von der allgemeinen Gewohnheit hinreißen lassen. — *agg.* schnell, geschwind; geläufig; gewöhnlich, üblich, jetzig; conto --, die fortlaufende Rechnung; moneta --, gangbare Münze; strada --, volkreiche, belebte Straße. — *avv.* ohne Anstoß, fertig.
Correntìa, } Strom, *m.*
Correnzìa, *f.* }
Corrêo, *m.* Mitschuldiger, *m.*
Còrrere, *v. a.* & *n. def.* corsi, *part.* corso, laufen, rennen; fließen; verfließen, gangbar seyn; dauern; correva l'anno, es war im Jahre; -- dietro agli onori, ai piaceri, nach Ehre, nach Vergnügen streben; -- lance, aste, im Turnier mit Lanzen ꝛc. kämpfen; -- un cavallo, ein Pferd galopiren lassen; -- le poste, mit Extrapost reisen; -- una provincia, eine Provinz plündern; -- al largo, in die hohe See stechen; corre voce, fama, das Gerücht gehet, man sagt; -- per i suoi piedi, oder --, seinen natürlichen Weg gehen; vi corre molto tra lui e me, es ist ein großer Unterschied zwischen ihm und mir; la città corre, die Stadt ist volkreich; -- una buona paga, ein gutes Gehalt beziehen.
Correrìa, *f.* Streiferei, *f.*
Correspettivamènte, *avv.* beziehungsweise.
Correspettività, *f.* gleiche Beziehung, *f.*
Correspettìvo, *agg.* sich auf gleiche Art beziehend.
Correttamènte, *avv.* richtig, ohne Fehler.
Correttìvo, *agg.* T. mildernd.
Corrêtto, *agg.* richtig, ohne Fehler, von dem Schädlichen gereinigt.
Correttòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Correttorìa, *f.* Correctorwürde, *f.*
Correttrìce, *f.* Tadlerin, *f.*
Correttùra, *f.* Correctur, *f.*
Correziòne, *f.* Verbesserung; für riprensione, Bestrafung, *f.*
*Corrìbo, *agg.* leichtsinnig; leichtgläubig.
Corridòjo, *m.* Gang, *m.*
Corridòre, *m.* Gang (zwischen Zimmern); Fouragirer; (Renner (Pferd), *m.*
Corrièra, *f.* Packetboot, *n.*
Corrière, } Kurier, *m.* reitende Post, *f.*
Corrièro, *m.* }
Corrimènto, *m.* Laufen, Rennen, *n.*
Corrispondênte, *agg.* entsprechend. — *m.* Korrespondent, *m.*
Corrispondentemènte, *avv.* auf eine übereinstimmende Weise.
Corrispondênza, *f.* Entsprechung, Uebereinstimmung, *f.*; Einverständniß, *n.*; Briefwechsel, *m.*
Corrispòndere, *v. n. def.* corrispôsi, *part.* corrispôsto, entsprechen, überein kommen; einen Briefwechsel unterhalten. — *v. a.* erwiedern; -- con ingratitudine, mit Undank belohnen.
Corritòjo, *v.* Corridòjo.

Corritòre, *m.* Laufer, Gassentreter, *m.*
Corritrice, *f.* Herumläuferin, *f.*
Corrivo, *v.* Corribo.
Corrôbia, *f.* Spülicht, *n.*
Corroborante, *agg.* was stärken kann. [bekräftigen.
Corroboràre, *v. a.* stärken; *fig.*
Corroborativo, *agg.* stärkend.
Corroborazióne, *f.* Stärkung, *f.*
Corròdere, *v. a. def.* corrósi, *part.* corróso, zernagen; beizen. [*f.*
Corrodimènto, *m.* Zernagung,
Corròmpere, *v. a. def.* corruppi, *part.* corrótto, verderben; verführen, bestechen; verfälschen.
Corrompèvole, *agg.* verderblich, verweslich.
Corrompimènto, *m.* Verderbniß, *f.* & *n.* Verwesung, *f.*
Corrompitòre, } Verderber;
Corrottòre, *m.* } Verführer, *m.*
Corrosióne, *f.* Zernagung, Aezzung, *f.* [zend.
Corrosivo, *agg.* zerfressend, bei-
Corròso, *agg.* zernagt, verzehrt.
Corrottamènte, *avv.* auf eine verderbende, ausschweifende Weise.
Corrottìbile, } vergänglich, ver-
Corruttìbile, *agg.* } derblich; bestechbar.
Corrottibilità, *f.* Verderblichkeit; Bestechbarkeit, *f.*
Corròtto, *part.* & *agg.* verdorben; bestochen. — *m.* Leidwesen, *n.*
Corrucciatamènte, *avv.* auf eine zornige Weise.
Corrucciàrsi, *v. r.* sich erzürnen.
Corrucciàto, *agg.* zornig, grimmig, aufgebracht.
Corrùccio, *m.* Zorn, Unwille, *m.*
Corruccióso, *agg.* zornig, aufgebracht.
Corrugàre, *v. a.* runzeln; -- le labbra, die Lippen zusammenziehen (durch Säure, rc.).
*Corruscàre, *v. n.* glänzen, schimmern.
*Corruscazióne, *f.* Glanz, *m.*
*Corrùsco, *agg.* schimmernd.
Coruttêla *f.* Verderbniß, *f.* & *n.*
Corruttìbile, *agg.* was verderben kann, vergänglich.
Corruttibilità, *f.* Verderblichkeit, Vergänglichkeit, *f.*
Corruzióne, *f.* Verderbniß, *f.* & *n.* Verwesung; Verführung; Schändung, *f.*; für masturbazione, Selbstbefleckung, *f.*
Corsa, *f.* Lauf, Gang, *m.*; far una --, o una scorsa alla campagna, eine Spazierfahrt auf das Land thun.
Corsàle, *m.* Seeräuber, *m.*
Corsalètto, *m.* Brustharnisch, *m.*
Corsarèsco, *agg.* seeräuberisch.
Corsàro, *m.* Seeräuber, Pirat, Korsar, *m.*
Corseggiàre, *v. n.* Seeräuberei treiben.
Corsètto, *m.* Schnürbrust, *f.* Korset, *n.*
Corsìa, *f.* Strom; Gang auf dem Schiffe, *m.*; *it.* der leere Platz zum Gehen, in den Ställen, Schaubühnen und anderen dergleichen Oertern.
Corsiêre, } schönes Roß, *n.*
Corsiêro, *m.* }
Corsìvo, *agg.* laufend, fließend; carattere --, Kurrentschrift; *T.* Kursiv, *f.*; versi --i, stile --, leichte, fließende Verse, ein fließender Styl.
Corso, *m.* Lauf, *m.*; Laufbahn, *f.* Cursus; Verkauf; *T.* Kurs; *m.*; aver --, gangbar seyn; nave di corso sottile, Schnellsegler, *m.*
Corsòjo, *agg.* glitschend; cappio --, Schleife, *f.*
Cortàldo, *m.* Stutzschwanz, *m.* (Pferd).
Cortamènte, *avv.* kürzlich, kurz.
Córte, *f.* Hof, *m.*; Hofstatt, *f.*; uomo di --, Hofmann, Höfling; *it.* Hofnarr, *m.*; -- bandita, feierlicher Ritterschmaus, *m.*; -- eterna, Himmelreich, *n.*; -- für coorte, Scharwache, Häscherschar, *f.*
Corteàre, *v. a.* die Braut begleiten.
Cortèccia, *f.* Rinde, Hülse, *f.*
Corteggiamènto, *m.* Begleitung, Aufwartung, *f.*
Corteggiàre, *v. a.* seine Aufwartung machen, begleiten. — *v. n.* Aufwand machen.
Cortèggio, *v.* Corteggiamènto.
Corteggianèsco, *agg.* hofmännisch.
Cortèo, *m.* Brautgefolge; Taufgefolge, *n.*; Ritterschmaus, *m.*
Cortèse, *agg.* höflich, artig; freigebig.
*Corteseggiamènto, *m.* großer Aufwand, *m.*; Freigebigkeit, *f.*
Corteseggiàre, *v. n.* großen Aufwand machen.
Cortesemènte, *avv.* auf eine verbindliche Art.
Cortesìa, *f.* Höflichkeit, Artigkeit; Freigebigkeit, *f.*; usare ad uno -- di qualche cosa, Einem aus Gefälligkeit etwas verstatten, vergönnen; far -- della propria persona, einer Mannsperson den Genuß der Liebe gestatten; in --, per --, *avv.* gefälligst.
Cortèzza, *f.* Kürze, *f.*
Córtice, *m.* Baumrinde, *f.*
Corticèlla, *f.* kleiner Hof, *m.*
Cortigiàna, *f.* Hofdame; Hure, *f.*
Cortigianamènte, *avv.* auf Hofmanier, hofmäßig.
Cortigianerìa, } Hofränke, *pl.*
Cortigianìa, *f.* }
Cortigianèsco, *agg.* höfisch, hofmännisch.
Cortigiàno, *m.* Hofmann; Höfling; Beisitzer, *m.* — *agg.* zum Hofe gehörig.
Cortìle, *m.* innerer Hof eines Hauses, *m.*
Cortilètto, } Höfchen, *n.*
Cortilùzzo, *m.* }
Cortilóne, *m.* großer Hof, *m.*
Cortìna, *f.* Vorhang; Bettvorhang, *m.*; *T.* Courtine, *f.*
Cortinàggio, *m.* ganzer Bettbehang, *m.* [versehen.
Cortinàto, *agg.* mit Vorhängen
Corto, *agg.* kurz; kärglich; -- di vista, -- di memoria, kurzsichtig, von schwachem Gedächtniß; tenere altrui --, legarlo --, Jemanden sehr einschränken; alle --e, kurz, schließlich. — *avv.* kürzlich, kurz.
Corucciàre, *v. a.* kränken, ärgern.
Corvàtta, *f.* übl. Cravàtta, *f.* Halsbinde, *f.*
Corvètta, *f.* *T.* Kurbette, *f.* (mittlerer Sprung des Pferdes).
Corvettàre, *v. n.* *T.* Kurbetten machen. [Pferden), *m.*
Corvettatòre, *m.* Springer (von
Côrvo, *v.* Côrbo.
Côsa, *f.* Sache, *f.* Ding, Etwas, *n.*; was; -- da nulla, Lappalien, *pl.*; -- da mangiare, Eßwaaren, *pl.*; esser la stessa --, das Nämliche seyn;

--e nuove, etwas Neues; le --e di Francia, die Angelegenheiten Frankreichs; esser -- d'alcuno, Eines vertrauter Freund seyn. — *prov.* cosa ragionata per via va, wenn man vom Wolf spricht, sieht er schon über die Hecke.
Coscêndere, *v.* Condescendere.
Côscia, *f.* Schenkel, *m.*; Keule (am Vieh), *f.*; -- oder cosciotto di vitello, di castrato, di cervo &c., das Viertel vom Kalbe; eine Schöps-, Hirschkeule.
Cosciàle, *m.* Schenkelharnisch, *m.*
Cosciênza, *f.* Gewissen, Bewußtseyn, *n.*; rimorso di --, Gewissensbiß; farsi -- d'una cosa, sich ein Gewissen woraus machen; in --, auf mein Gewissen.
Coscienziàto, } gewissen-
Coscienziòso, *agg.* } haft.
Coscinètto, *v.* Cuscinètto.
Cosciôtto, *m.* Kalbskeule, *f.*
Cosellìna, } geringe Sache, *f.*
Coserêlla, *f.* }
Così, *avv.* also, dergestalt; so; so wohl; -- --, so so, so hin; -- come, so wie; -- fattamente, dergestalt, dermaßen; -- fatto, ein solcher.
Còsimo, *m.* Art Birne, *f.*
Cosmêtico, *m.* Schönheitsmittel, *n.*
Cosmogonìa, *f.* Lehre von der Entstehung der Welt, *f.*
Cosmografìa, *f.* Weltbeschreibung, *f.* [phisch.
Cosmogràfico, *agg.* kosmogra-
Cosmôgrafo, *m.* Weltbeschreiber, *m.*
Cosmolàbio, *m.* *T.* Instrument Himmel und Erde zu messen, *n.*
Cosmologìa, *f.* Lehre von der Welt, *f.*
Cosmològico, *agg.* kosmologisch.
Cosmopolìta, } Weltbür-
Cosmopolitàno, *m.* } ger, *m.*
Côso, *m.* faustgroßer Mensch, dummer Kerl, *m.*; männliches Glied, *n.*
Cospàrto, *agg.* ausgestreut, zerstreut.
Cospêrgere, *v. a. def.* cospêrsi, *part.* cospêrso, bestreuen, besprengen. [malt.
Cospèrso, *agg. fig.* bedeckt, be-
Cospètto, *m.* Anblick, *m.* Angesicht, *n.*; -- di Bacco! *int.* potztausend!
Cospettòne, *m.* Eisenfresser, *m.*
Cospìcuo, *agg.* hervorleuchtend; ansehnlich.
Cospiegàre, *v.* Impiegàre.
Cospiràre, *v.n.* sich verschwören.
Cospiratòre, *m.* Verschworner, *m.* [*f.*
Cospirazióne, *f.* Verschwörung,
Côsso, *m.* kleine Beule, Finne, Warze, *f.*
Côsta, *f.* Rippe; für fianco, Seite; für spiaggia, Seeküste; Anhöhe, *f.*; ajuto di --, eine Nebenhülfe; -- --, längs der Küste hin.
Costà, *avv.* da, dort, hier.
Costaggiù, *avv.* da unten, da hinunter. [gehörig.
Costàle, *agg.* zu den Rippen
Costànte, *agg.* standhaft; beständig; fest, gewiß; dauernd.
Costantemènte, *avv.* beständig, immer.
Costànza, *f.* Standhaftigkeit, Beständigkeit, *f.*
Costàre, *v. n.* kosten, gelten; für constàre, klar seyn, erhellen.
Costassù, *avv.* da oben, da hinauf. [pen sind, *f.*
Costàto, *m.* Seite, wo die Rip-
Costeggiàre, *v.a.* an der Küste hinsegeln. [*m.*
Costeggiatòre, *m.* Küstenfahrer,
Costêi, *pron. f.* diese hier.
Costellazióne, *f.* *T.* Sternbild, *n.*; Aspekt der Planeten, *m.*
Costerèccio, *m.* Rippenstück vom Schweine, *n.*
Costerêlla, *f.* Rippchen, *n.*; kleine Anhöhe, *f.*
Costernàrsi, *v. r.* niedergeschlagen, bestürzt werden.
Costernàto, *agg.* bestürzt.
Costernazióne, *f.* Bestürzung, *f.* Entsetzen, *n.*; metter in --, in Schrecken setzen.
Costì, *avv.* dort, an jenem Orte.
Costièra, *f.* Seeküste, *f.*
Costière, *agg. m.* der der Seeküste kundig ist.
Costièro, *agg.* tiri --i, Seitenschüsse, *pl.*
***Cost**[illegible], *avv.* von daher, dort her. [verdicken.
Costipàre, *v. a.* verstopfen,
Costipazióne, *f.* } Versto-
Costipamènto, *m.* } pfung; Verdickung, *f.*
Costituênte, *agg.* le parti --i, die Bestandtheile, die Theile, woraus etwas besteht.
Costituìre, -isco, *v. a.* bestellen, einsetzen, ernennen; ausmachen (ein Ganzes).
Costitutìvo, *agg.* das Wesen einer Sache ausmachend.
Costitùto, *m.* gerichtliches Verhör eines Verklagten, *n.*
Costituzióne, *f.* Verordnung, Vorschrift; Einrichtung; Verfassung (eines Staates); Leibesbeschaffenheit, *f.*
Còsto, *m.* Aufwand, *m.* Kosten, *pl.*; Preis, *m.*; a ogni --, um jeden Preis; a -- della vita, wenn es das Leben gelten sollte; torre danari a --, Geld auf Zinsen geben.
Côstola, *f.* Rippe, *f.*; Messerrücken, *m.*; -- del cavolo, della lattuga &c., die Adern, Nerven der Kohlblätter, des Salats; riveder le --e ad alcuno, einem das Fell gerben; essere alle --e, in der Nähe seyn; -- del coltello, Messerrücken, *m.*
Costolàme, *m.* } Rippenbau,
Costolatùra, *f.* } *m.*
Costolière, *m.* Hirschfänger, *m.*
Costolìna, *f.* Rippchen (in Blättern), *n.*
Costòro, *pron. pl.* diese, diese hier.
Costrettìvo, *agg.* zusammenziehend.
Costrìgnere, } *def.* costrìn-
Costrìngere, *v.a.* } si, *part.* costrètto, zusammenziehen; zwingen.
Costrignimènto, *m.* Zwang, *m.*
Costringênte, *agg.* zwingend, bezwingend.
Costrizióne, *f.* Zusammenziehung, *f.*
Costruìre, -isco, *v. a.* bauen; *T.* konstruiren.
Costrùtto, *part. v.* Costruìre.
Costrùtto, *m.* Nutzen, Vortheil; Bau, *m.*; Ordnung, *f.*
Costruttòre, *m.* Erbauer, Verfertiger, *m.* [*m.*
Costruttùra, *f.* Bauen, *n.*; Bau,
Costruzióne, *f.* *T.* Wortfügung, *f.*
Costùi, *pron.* dieser hier, dieser.
Costùma, } *v.* Costùme.
Costumànza, }
Costumàre, *v. n.* gewohnt seyn,

pflegen. — *v. a.* gesittet machen.
Costumatèzza, *f.* Wohlgezogenheit, *f.*
Costumàto, *agg.* gewöhnt; wohlgezogen.
Costumazióne, *f.* sittliche Bildung, *f.*
Costùme, *m.* Gewohnheit, Sitte, *f.* Gebrauch, *m.*; formare i --i, die Sitten verfeinern; come è il --, wie es gebräuchlich ist; fuor di --, wider die Gewohnheit, außergewöhnlich.
Costùra, *f.* Naht, *f.*
Côta, *f.* Antrieb; Rausch, *m.*
Cotàle, *agg.* solcher, gewisser. — *avv.* so, dergestalt. — *m.* männliche Glied, *n.*
Cotànto, *agg.* so groß, so viel. — *avv.* so viel, so sehr; so lange.
Côte, *f.* Wetzstein; *fig.* Antrieb, *m.*
Cotênna, *f.* Haut, Schwarte, *f.* [Fett, *n.*
Cotèsta, *pron.* diese hier, die da.
Cotèsti, *pron.* dieser Mensch hier (wird nur von Menschen und im *num. sing.* im *Nom.* wie questi und quegli gebraucht).
Cotèsto, Cotestùi, *pron.* } dieser hier, der da.
Còtica, *f.* Schwarte, Haut, *f.*
Cotidiàna, *f.* tägliches Fieber, *n.*
Cotidianamènte, *avv.* täglich, alle Tage.
Cotidiàno, *agg.* täglich.
Cotògna, *f.* Quitte, *f.*
Cotognàto, *m.* Quittensaft, *m.* Quittenbrod, *n.*
Cotògno, *m.* Quittenbaum, *m.*
Cotòne, *Cotòno, *m* } Baumwolle, *f.*
Cotornìce, *f.* Wachtel, *f.*; Rebhuhn, *n.*
Còtta, *f.* Rock; Chorrock, *m.* Chorhemd; Gebäck, *n.* Brand; Sud, *m.*
Cottìccio, *agg.* halb berauscht, gebrannt.
Còttimo, *m.* überhaupt gedungener Lohn, *m.*; poetare a --, Verse um Geld machen.
Còtto, *part.* & *agg.* gekocht, gebacken; *fig.* berauscht; sterblich verliebt. — *m.* gekochte Speise, *f.*
Cottòjo, *agg.* was sich leicht kochen läßt; *fig.* sich leicht verliebend.
Còttula, *f.* Nacken, *m.*
Cotùrno, *m.* Kothurn, *m.*; *fig.* Trauerspiel, *n.*
Còva, *f.*, Covàccio, Covàcciolo, *m.* } Höhle, *f.* Lager der wilden Thiere, *n.*
Covàre, *v. a.* brüten, wärmen; hervor ragen; -- il fuoco oder la cenere, immer beim Feuer sitzen, sich zu wärmen. Covàrsi, sich im Bette pflegen; sich verstecken; acqua vi cova, hier stockt das Wasser; gatta ci cova, hierunter steckt etwas.
Covàta, *f.* Brut, Hecke, *f.*
Covatìccio, *agg.* brütend.
Covatùra, Covazióne, *f.* } Brüten, *n.* Brützeit, *f.*
Covàzzo, *m.* Heimath, *f.*
Coverchiàre &c., *v.* Coperchiàre &c.
Covertìna, *f.* Schabracke, *f.*
*Covidàre, *v. a.* begehren.
*Covidìgia, *v.* Cupidìgia.
Coviêllo, *m.* Prahler, *m.*
Covigliàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Covìglio, *m.* Bienenstock, *m.*
Covìle, *f.* Höhle, *f.* Lager, *n.*; uscir dal --, aus dem Bette kommen (im Scherze).
Còvo, Còvolo, } *v.* Còva.
Covòne, *m.* Garbe, *f.*
Covrìre &c. *v.* Coprìre &c.
Cozióne, *f.* Kochen, *n.*
Cozzàre, *v. a.* & Cozzàrsi, *v. r.* mit den Hörnern stoßen; streiten, zanken.
Còzzo, *m.* harter Stoß, *m.*; dar di -- (in una cosa), auf etwas stoßen.
Cozzòne, *m.* Unterhändler, Mäkler, *m.* (beim Pferdehandel).
Crabiêre, *m.* Krabbe, *f.* (ein Fisch).
Crabòne, *v.* Calabròne.
Crànio, *m.* Hirnschale, *f.* Schädel, *m.* [Rausch, *m.*
Cràpula, *f.* Schwelgerei, *f.*
Crapulàre, *v. n.* schwelgen.
Crapulòne, *m.* Schwelger, *m.*
Crapulosità, *f.* Schwelgerei, *f.*
Crapulòso, *agg.* schwelgerisch.
Crassèzza, Crassìzie, *f.* } Dicke, Fettigkeit, *f.*
Cràsso, *agg.* dick, fett; ignoranza --a, eine grobe Unwissenheit.
*Cràstino, *agg.* morgend.
Cratêra, *f.* Cratêre, *m.* } Trinkschale, *f.*; Krater eines Vulkans, *m.*
Cratìcola, *f.* Rost, Bratrost, *m.*
Cravàtta, *f.* Halsbinde, *f.* Halstuch, *n.*
Cràzia, *f.* eine Florentin. Münze, gegen 5 Pfennige werth.
Creàbile, *agg.* erschaffbar.
Creànza, *f.* Sitte, Aufführung; Ehrerbietung, *f.*; uomo di buona, di cattiva --, ein wohl-, ein schlecht gesitteter Mensch.
Creanzàto, *agg.* gesittet.
Creàre, *v. a.* erschaffen; erwählen; bilden, erziehen; creato cavaliere, zum Ritter geschlagen; -- un fondo, einen Fond wozu errichten.
Creatìvo, *agg.* schöpferisch.
Creàto, *m.* Zögling, *m.*; Kreatur, *f.* Diener, *m.* — *agg.* ben --, mal --, wohl, übel gesittet.
Creatòre, *m.* Schöpfer, *m.*
Creatùra, *f.* Kreatur, *f.* Geschöpf, *n.*; in vielen Provinzen Italiens; für bambino, ein Säugling; *it.* der von Jemanden sein Daseyn, Glück, Würde erhalten hat.
Creazióne, *f.* Schöpfung; Erwählung, Ernennung, *f.*
Crêbro, *agg.* (*poet.*) oftmalig.
Credênte, *m.* Gläubiger, *m.*
Credênza, *f.* Glaube; Kredit, *m.* Meinung, *f.* Ansehen; Kredenzen, *n.*; Kredenztisch, *m.*; a --, auf Kredit; auf Treue und Glauben; dare o avere --, Glauben beimessen; farsi far --, eine Probe verlangen; fare a --, ohne Grund thun; lettere di --, Beglaubigungsschreiben, *n.*; mangiar senza --, essen ohne vorher zu kosten.
Credenziàle, *agg.* beglaubigend; lettera --, Beglaubigungsschreiben, *n.*
Credenziêra, *f.* Anricht-, Kredenztisch, *m.*
Credenziêre, *m.* Kredenzmeister; Vertrauter, *m.*
Crèdere, *v. a.* glauben, meinen; auf Kredit geben; den christlichen Glauben bekennen; credersi, sich halten für etwas.
Credèvole, Credìbile, *agg.* } glaublich, glaubwürdig.
Credibilità, *f.* Glaubwürdigkeit, *f.*

Crèdito, *m.* Treue, *f.* u. Glauben; Kredit, Ruf, *m.* Ansehen, *n.*; Schuldforderung, *f.*; mettere in --, in's Schuldbuch schreiben; far -- ad alcuno, Waaren ohne Bezahlung Jemandem anvertrauen; Ansehen verschaffen.
Creditòre, *m.* Gläubiger, Schuldner, *m.*
Crèdo, *m.* das Credo, Glauben, *m.*
Credulità, *f.* Leichtgläubigkeit, *f.*
Crèdulo, *agg.* leichtgläubig.
Crèlia, *f.* hübsches, in die Augen fallendes Mädchen.
Crèma, *f.* Milchrahm, *m.* Sahne, *f.*
Crèmisi, *m.* Karmesin, *n.*
Cremisìno. *agg.* karmesinroth.
Cremòre, *m.* Feinste einer Sache, *n.*
Cremòr di tàrtaro, *m.* gereinigter Weinstein, *m.*
Crenologìa, *f.* Quellenlehre, *f.*
Creòlo, *m.* Creole, von europäischen Eltern geborner Amerikaner, *m.*
Crepàccia, *f.* } Riß, Sprung,
Crepàccio, *m.* } *m.*; *T.* Flußgalle (Geschwulst am Pferdefuße), *f.*
Crepacciàto, *agg.* voller Risse.
Crepacuòre, *m.* Herzeleid, *n.*
Crepàre, *v. n.* bersten, aufspringen; krepiren. — *v. a.* -- un cavallo, ein Pferd zu Tode schinden; mangiare a crepa panza, bis zum Zerplatzen essen.
Crepatùra, *f.* Riß, Schreck; für rottura, Hodenbruch, *m.*
Crepitàre, *v. n.* prasseln, knistern; rauschen; klappern.
Crèpito, *m.* das Knacken (der Fingergelenke).
Crepolàre, *v. n.* bersten.
Crepòne, *m.* Krepp, *m.* (Art Zeug.)
*Crepòre, *m.* Haß, Groll, *m.*
Crepùnde. *f. pl.* Spielsachen, *pl.*
Crepùscolo, *m.* Dämmerung, *f.*
Crescèndo, *m.* *T.* Crescendo, *n.* (Anschwellen des Tones).
Crescènte, *agg.* zunehmend. — *m.* Wachsthum, *n.* Zunahme, *f.*; la -- del mare, die Fluth des Meeres nach der Ebbe.
Crescènza, *f.* Wachsthum; Anschwellen des Wassers, *n.*
Crèscere, *v. n. def.* crebbi, *part.* cresciuto, wachsen, zunehmen; für aumentarsi, sich vermehren; steigen; -- di prezzo, im Preise steigen.
*Crescèvole, *agg.* was wachsen kann; *it.* einträglich.
Crescimènto, *m.* Wachsthum, *n.* Wuchs, *m.*; Vermehrung, *f.*
Crescióne, *m.* Kresse, *f.*
Cresciùto, *part.* & *agg.* erwachsen; vermehrt.
Cresciatòccio, *agg.* fleischig, feist.
Crèsima, } *T.* Chrysam, *m.*;
Crèsma, *f.* } Firmelung, *f.*
Cresimàre, *v. a. T.* firmeln.
Crèspa, *f.* Runzel, Falte, *f.*
Crespamènto, *m.* } Runzeln,
Crespêzza, *f.* } Falten; Kräuseln der Haare, *n.*
Crespàre, *v.* Increspàre.
Crespèllo, *m.* Krausgebacknes, *n.*; fare crespelli delle ciglia, die Stirn runzeln, sauer aussehen.
Crespèzza, *v.* Crespamènto.
Crèspo, } kraus, runze-
Crespòso, *agg.* } lig, gefaltet; *fig.* sauer (im Gesichte).
Crespòne, *v.* Crepòne.
Crèsta, *f.* Hahnenkamm, *m.*; Kuppe, Spitze, *f.*; Federbusch, *m.*; Kopfzeug, *n.*; rizzar, alzare la --, hochmüthig werden, die Nase hoch tragen.
Crestàja. *f. übl.* scuffiaja, Kopfputzmacherin, *f.*
Crestòso, } mit einem
Crestùto, *agg.* } Kamme, kuppig.
Crestùto, *agg.* behuppt, bekammt (von Vögeln); elmo --, bebuschter Helm.
Crèta, *f.* Kreide, *f.*; Thon, *m.*
Cretàno, *m.* Meerfenchel, *m.*
Cretòne, *m.* Kreideplätz, *n.*
Cretòso, *agg.* kreidig; thonig.
Criàre, etc. *v.* Creàre, etc.
*Cribràre, *v. a.* sichten, sieben; *fig.* prüfen; reinigen.
Cribraziòne, *f.* Durchsiebung, *f.*
*Crìbro, *m.* Sieb, *n.*
Cribròso, *agg.* siebförmig.
Cricca, *f.* *T.* drei gleiche Karten, *pl.*, -- di bastonate, tüchtige Schläge.
Cricchio, *v.* Capriccio.
Cricèto, *m.* Hamsterfelle, *pl.*
Crimenlèse, *m.* Verbrechen der beleidigten Majestät, *n.*
Criminàle, *agg.* peinlich. — *m.* Halsgericht, *n.*
Criminalista, *m.* Kriminalist, *m.*
Criminàre, *v. a.* peinlich verfahren; beschuldigen.
Criminaziòne, *f.* Beschuldigung, *f.*
Crìmine, *m.* Verbrechen, *n.*
Criminòso, *agg.* lasterhaft.
Crinàle, *m.* Haarschmuck, *m.*
Crinatùra, *f.* Mauerriß, *m.* -spalte, *f.*
Crine, *m.* Pferdehaar; Haar, *n.* essere ai --i d'alcuno, hinter einem her seyn; (*poet.*) il sole dai --i d'oro etc., die Sonnenstrahlen.
Crinièra, *f.* Mähne des Pferdes, *f.*; Schweif des Kometen, *m.*
Crinìto, } haarig; stella
Crinùto, *agg.* } crinita, ein Schwanzstern.
Crinòne, *m.* Mitesser, *m.* (Wurm).
Criòcca, *f.* lustige Gesellschaft, *f.*
Criptografia, *f.* auch Stenografia, Kunst der Geheimschrift, Zifferschrift, *f.*
Crisàlide, *f.* Puppe einer Raupe, *f.*
Crise, } Entscheidungspunkt
Crisi, *f.* } (besonders einer Krankheit), *m.*
Crisocòlla, *f.* Berggrün, *n.*; Goldleim, *m.*
Crisòlito, *m.* Chrysolith, *m.*
Crisòmela, *f.* Blattkäfer, *m.*
Crisopàzio, *m.* Chrysopras, *m.*
Cristallàro, *m.* Glashändler, *m.*
Cristallìno, *agg.* krystallisch.
Cristallizzàre, *v. a.* krystallisiren.
Cristallizzaziòne, *f.* Krystallisirung, *f.*
Cristàllo, *m.* Krystall, *m.*; -- di rocca, Bergkrystall, *n.*; -- di venere, krystallisirter Grünspan, *m.*
Cristèo, } Klystir, *n.*
Cristère, *m.* }
Cristerizzàre, *v. a.* klystiren.
Cristianàccio, *m.* böser Christ, *m.*
Cristianèlla, *f.* lüderliches Weib, *n.*
Cristianèllo, *m.* dummer, gemeiner Mensch, *m.*
Cristianèsimo, *m.* Christenthum, *n.*
Cristianìssimo, *m.* der allerchristlichste König (von Frankreich).

Cristianità, *f.* Christenheit, *f.*
Cristiàno, *m.* Christ, *m.*; da --! so wahr ich ein Christ bin! — *agg.* christlich.
Cristianòne, *m.* großer Tölpel, *m.*
Cristière, } *v.* Cristèo.
Cristièro, }
Cristo, *m.* Christus.
Critèrio, *m.* Urtheilskraft, *f.* Verstand, *m.*
Critica, *f.* Kritik, *f.*; die Kunst, gelehrte Sachen zu beurtheilen, zu prüfen; für censura, Beurtheilung (einer Schrift).
Criticamènte, *avv.* kritisch.
Criticàre, *v.a.* kritisiren, (strenge) beurtheilen; für biasimare, tadeln, durch die Hechel ziehen.
Criticatòre, } Kritiker; Kunstrichter; für aristarco, ein Tadler.
Critico, *m.* }
Criticaziòne, *v.* Critica.
Critichetto, *m.* elender Kunstrichter, *m.*
Critico, *agg.* kritisch; gefährlich.
Crivellàjo, *m.* Siebmacher, *m.*
Crivellàre, *v.a.* sieben, sichten; *fig.* prüfen; durchhecheln; für nettare, reinigen.
Crivèllo, *m.* Sieb, *n.*
*Croàtta, *v.* Cravatta.
Cròcalo, *n.* Seemöve, *f.*
Croccaddobbàto, *übl.* cròcco, *agg.* safrangelb gefärbt.
Croccàre, *v. n.* knarren, klirren.
Crocchiàre, *v. a.* schlagen, prügeln; klappern. — *v. n.* kränkeln; unnütz schwatzen.
Cròcchio, *m.* Plaudergesellschaft, *f.*; *it.* Schnippchen, *n.*; esser --, kränkeln; pimpeln; stare a -- con uno, mit einem plaudern; far --j ad uno, einen verhöhnen.
Crocchiòne, *m.* Plauderer, *m.*
*Cròccia, *f.* Auster; Krücke, *f.*
Crocciare, *v. n.* glucken.
Croce, *f.* Kreuz; *it.* Ordenskreuz, *n.*; *fig.* Noth, *f.*; tenere altrui in --, einen in banger Ungewißheit lassen; -- santa, das ABC; porre in --, schimpfen, verwünschen.
Cròceo, *agg.* safrangelb.
Croceràgna, *f.* Kreuzspinne, *f.*
Crocerìa, *f.* Kreuzfahrergesellschaft, *f.*
Crocesignàto, *agg.* mit dem Kreuze bezeichnet.
Crocevìa, *f.* Kreuzweg, *m.*
Crociamènto, *v.* Cruciamènto.
Crociàre, *v. a.* einen mit dem Kreuze bezeichnen; *v.* auch Cruciàre.
Crociàta, *f.* Kreuzzug; Kreuzweg, *m.*
Crocicchio, *m.* Kreuzweg, *m.*
Crocidàre, *v. n.* wie ein Rabe schreien.
Crocièra, *f.* Kreuzgestirn, *n.*; ordine della --, ein (gewisser) Damenorden.
Crocìfero, *m.* Kreuzträger, *m.*
Crocifìggere, *v. a. def.* crocifissi, *part.* crocifisso, kreuzigen; plagen.
Crocifiggimènto, } Kreuzigung, *f.*
Crocifissiòne, *f.* }
Crocifisso, *m.* Kruzifix, *n.*
Crocifissòre, *m.* ein Kreuziger.
Crociuòlo, } Schmelztiegel, *m.*
Crogiuòlo, *m.* }
Cròco, *m.* Safran, *m.*
Crogiàre, *v. a.* schmoren, dämpfen.
Crogiolàrsi, *v. r.* recht durchkochen, geschmort werden; *fig.* sich pflegen.
Crogiòlo, *m.* Schmoren der Speisen, *n.*
*Cròjo, *agg.* hart, ungeschmeidig; *fig.* grob.
Crollamènto, } Schütteln, *n.* Erschütterung, *f.*; Schäden, *m.*; dare il --, oder dar l'ultimo --, sterben; gänzlich verderben.
Cròllo, *m.* }
Crollàre, *v. a.* schütteln, erschüttern. — *v. n.* Crollàrsi, wackeln.
Cròma, *f. T.* Zeichen für den halben Ton, *n.*
Cromàtico, *agg. T.* canto --, Gesang in halben Tönen, *m.*
Crònaca, } Chronik, *f.*
Crònica, *f.* }
Cronichìsta, *m.* Chronikenschreiber, *m.*
Crònico, *agg.* chronisch, langwierig.
Cronografìa, *f.* Beschreibung der verschiedenen Zeitperioden, *f.*
Cronogràmma, *m.* eine Inschrift, welche zugleich die Jahrzahl ausdrückt.
Cronologìa, *f.* Zeitrechnung, *f.*
Cronològico, *agg.* chronologisch.
Cronologìsta, } Chronolog, *m.*
Cronòlogo, *m.* }
Cronòmetro, } *T.* Zeitmesser, *m.*
Cronòscopo, *m.* }
Crosciàre, *v. n.* stark regnen; stark kochen, wallen; *it.* für percuotere con violenza, gewaltig schlagen.
Cròscio, Rauschen (im Sieden), *n.*; -- oder scroscio di risa, der Laut eines unmäßigen Lachens.
Cròsta, *f.* Rinde; Schale; Kruste, *f.*; *T. de' med.* Schorf, *m.*
Crostàta, *f.* Obsttorte, *f.*
Crostatùra, *f.* Belegung, Bekleidung einer Wand ꝛc., *f.*
Crostìno, *m.* gerösteter Schnitt von Brod ꝛc., *m.*
Crostòso, } rindig, krustig.
Crostùto, *agg.* }
Cròtalo, *m.* Art Klapper, *f.*; Triangel, *m.*
Crovèllo, *m.* Most, *m.*
Cruccèvole, *agg.* ärgerlich, zornig.
Cruccevolmènte, *avv.* auf eine ärgerliche, grämliche Art.
Crùccia, *f.* Grabschrift, *n.* Karst, *m.*
Crucciàre, *v. a.* erzürnen, ärgern; crucciàrsi, aufgebracht werden, sich ärgern.
Crucciatamènte, *v.* Cruccevolmènte.
Crucciàto, } zornig, aufgebracht.
Crucciòso, *agg.* }
Crùccio, *m.* Aerger, Zorn, *m.*; dar --, kränken, ärgern.
Crucciòso, *v.* Crucciàto.
Cruciamènto, } Marter, Plage, *f.*
Cruciàto, *m.* }
Cruciàre, *v.a.* martern, peinigen.
Crucifìggere, etc. *v.* Croc...
Crucifòrme, *agg.* kreuzförmig.
Crudamènte, *avv.* roh, ungekocht, herb; unfreundlich, streng, grausam.
Crudelàccio, *agg.* barbarisch, unmenschlich.
Crudèle, *agg.* grausam, unmenschlich, allzu schmerzhaft, hart.
Crudelità, } Grausamkeit, *f.*; dire -- ad alcuno, einem Grobheiten, Schimpfwörter in's Gesicht sagen.
Crudeltà. *f.* }
Crudelmènte, *avv.* grausam, hartherzig, unbarmherzig.

Crudêtto, *agg.* ein wenig roh, herbe.
Crudèzza, } Rohheit, Strenge,
Crudità, *f.* } Schärfe, *f.*; *fig.* Grausamkeit; für inclemenza, rigore; -- dell' inverno etc., die Strenge des Winters ꝛc.
Crudìvoro, *agg.* rohessend; *it.* *fig.* wild, blutgierig.
Crùdo, *agg.* roh; unreif, herb; hart, strenge; unfreundlich; umori --i, unverdauete Säfte; vino --, herber Wein; tempo --, ein unfreundliches, unangenehmes Wetter; metallo --, sprödes Metall; ferro --, unbearbeitetes Eisen; seta --a, rohe, unbearbeitete Seide; (*poet.*) il -- verno, die strenge Winterzeit.
*Cruentàre, *v.a.* blutig machen.
Cruênto, *agg.* blutig; *fig.* gräßlich.
Crùna, *f.* } Nadelöhr, *n.*; *fig.*
Crùno, *m.* } Mitte, *f.*
Cruràle, *agg.* zum Schenkel gehörig, Schenkel....
Crùsca, *f.* Kleie, *f.* Kleien, *pl.*; l'Accademia della --, Florentinische Akademie für die Reinheit der Sprache, *f.*
Cruscànte, *m.* Purist, *m.*
Cruscàta, *f.* Quodlibet, *n.*
Cruscheggiàre, *v. n.* richtig nach der Crusca schreiben, sprechen.
Cruschèllo, *m.* Kleienmehl, *n.*
Cruscòso, *agg.* kleiig.
Crustàceo, *agg.* animale --, Schalthier, *n.*
*Cubàre, *v. a.* *T.* in einen Kubus verwandeln.
Cubatto, -olo, *m.* Vogelfalle, *f.*
Cubêbe, *m.* Kubebe, *f.* (Gewürz.)
Cubicazióne, *m.* die Messung des Inhalts eines festen Körpers.
Cùbico, } kubisch, wür-
Cubifórme, *agg.* } felförmig.
Cubicòlo, *m.* Stübchen, *n.*
Cùbie, *f. pl.* *T.* Klüsen, *pl.*
Cubitàle, *agg.* zum Ellenbogen gehörig; lettere --i, die Versalbuchstaben.
Cùbito, *m.* Ellenbogen, *m.*
Cubitòso, *v.* Cùpido.
Cùbo, *m.* *T.* Kubus, Würfel, *m.*
Cùcca, *f.* Naschwerk, *n.*
Cuccàgna, *f.* Schlaraffenland; Wohlleben, *n.*
Cuccàja, *f.* Lager, Nest, *n.*
Cucchiàja, } Schaufel; Pul-
Cucchiàra, *f.* } verschaufel; *it.* Kelle, *f.*; Platteisen, *n.*
Cucchiajàta, *f.* Löffel voll, *m.*
Cucchiajatìna, *f.* kleiner Löffel voll, *m.*
Cucchiajêra, *f.* Löffelfutteral, *n.*
Cucchiàjo, *m.* Löffel, *m.*
Cucchiarìno, *m.* Theelöffel, *m.*
Cùccia, *f.* Bett, Lager, *n.*; *it.* Iltis, *m.*
Cucciàre, *v. a.* der Länge nach hinlegen.
Cùccio, } Schooßhündchen, *n.*
Cùcciolo, *m.* }
Cùcciolo, *agg.* klein.
Cùcco, *m.* Muttersöhnchen, Herzblatt, *n.*
Cuccovàta, *f.* unnützes Geschwätz, *n.*
*Cùccuma, *f.* Gift und Galle, *f.* Zorn, *m.*
Cuciménto, *v.* Cucitùra.
Cucìna, *f.* Küche, *f.*; di buona, di mala --, was sich gut, schwer kocht.
Cucinàre, *v. a.* kochen.
Cuciniêra, *f.* Köchin, *f.*
Cuciniêre, *m.* Koch, *m.*
*Cucìno, *v.* Cuscino.
Cucìre, *v. a.* nähen.
Cucìto, *m.* Nätherei, *f.*
Cucitrìce, *f.* Nähterin, *f.*
Cucitùra, *f.* Nähen, *n.*; Naht, *f.*
Cuculiàre, *v. a.* vexiren, verhöhnen.
Cuculiatùra, *f.* Spötterei, *f.*
Cucùlla, } *v.* Cocôlla.
Cucùllo, }
Cùculo, *m.* Kuckuk, *m.*
Cùcuma, *f.* Gefäß mit einem Handgriff, Kaffee, Thee darin zu kochen.
Cucùrbita, *f.* Kürbiß, *m.*; *T.* Destillirkolben, *m.*
Cucûzza, *f.* Kürbiß; *fig.* Kopf, *m.* (spöttisch.)
Cucùzzolo, *m.* Wirbel auf dem Kopfe, *m.*; Kuppe, Spitze, *f.*
Cùffia, *f.* Weiberhaube, *f.*; -- di notte, Nachthaube, *f.*; -- d'acciaro, Pickelhaube, *f.*
Cuffiàre, *v.* Scuffiàre.
Cuffiòtto, *m.* Mannsmütze, *f.*
Cugìna, *f.* Muhme, Base, *f.*
Cugìno, *m.* Vetter, *m.*
Cùi, *pron.* von welchem, von welcher.
Cujùsso, *m.* lateinischer Brocken, *m.*
Culaccìno, *m.* Bartneige, *f.*
Culàccio, *m.* dicker Arsch, *m.*
Culàja, *f.* aufgeschwollener Bürzel todter Vögel; umzogener Himmel, *m.*
Culàre, *agg.* zum Hintern gehörig.
Culàta, *f.* Fall auf den Hintern; Stoß damit, *m.*
Culàtta, *f.* untere runde Theil an allerlei Sachen, *n.*; Schwanzschraube, *f.*
Culattàrio, *m.* Menschenmist, *m.*
Culattàta, *f.* Fall auf den Hintern, *m.*
Culeggiàre, *v. n.* schwänzeln (im Gehen).
Culisèo, *m.* Art Amphitheater, *n.*; Hintere, *m.* (im Scherze); mostrare il --, einem den Hintern zeigen.
Cùlla, *f.* Wiege, *f.*; *fig.* fin dalla --, von der zartesten Kindheit an.
Cullàre, *v. a.* wiegen.
Cùlleo, *m.* Säcken, *n.* (Todesstrafe.)
Culminàre, *v. a.* *T.* durch den Meridian gehen.
Culminazióne, *f.* *T.* Durchgang durch den Meridian, *m.*
*Cùlmine, *m.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*
Culo, *m.* Hintere, Steiß, After, Arsch; Boden einer Flasche ꝛc., *m.*; dar del -- in terra, in schlechte Umstände gerathen; trovar -- a suo naso, (niedrig) seinen Mann finden; a cul pari, gemächlich.
*Cultivàre, etc. *v.* Coltivàre, etc.
Culto, *m.* Verehrung, *f.*; -- divino, Gottesdienst, *m.*
Cultòre, *v.* Coltivatòre.
Cultura, *v.* Col...
Cumìno, *v.* Comìno.
Cumulàre, *v. a.* häufen, anhäufen; ausfüllen.
Cumulatamènte, *avv.* in Uebermaß.
Cumulativamènte, *avv.* noch dazu, zum Ueberfluß.
Cumulatìvo, *agg.* häufend, anhäufend.
Cumulatòre, *m.* Anhäufer, *m.*
Cumulazióne, *f.* Anhäufung, *f.*
Cùmulo, *m.* Haufen, *m.*
Cuna, *f.* Wiege, *f.*
Cuneifórme, *agg.* keilförmig.
Cunètta, *f.* Abzugsgraben, (der

durch einen großen trockenen geht), *m.*

Cunìcolo, *m.* Mine, *f.*; für coniglio, Kaninchen, *n.*

Cunzièra, *f.* Art Potpourri.

Cuòca, *f.* Köchin, *f.*

Cuòcere, *v. a.* kochen; -- la carne, das Fleisch sieden; -- il pane, das Brod backen, -- i mattoni, die Ziegel brennen; *it.* verdauen; ängstigen; cuocersi, sich berauschen; -- bue, Mohren weiß waschen.

Cuociòre, *m.* Brennen, Beißen, Grübeln, *n.*

Cuocitùra, *f.* Kochen, Backen, *n.*

Cuòco, *m.* Koch, *m.*

Cuojàjo, *m.* Lederbereiter, *m.*

Cuòjo, *m.* Haut, *f.* Leder; Pergament, *n.*; für buccia, die Schale der Früchte; --a in carne, unbereitetes Leder; -- di vacca, Rindsleder, *n.*; -- fossile, montano, Bergleder, *n.*; tirar le --a, verrecken.

Cuòre, *m.* Herz, *n. fig.* Muth, *m.*; con gran --, herzhaft; a mal --, ungern; di buon --, gern; bastare il --, dare il --, übers Herz bringen; essere, oder avere in --, nel --, im Sinne haben; *it.* der Mittelpunkt, das Innerste; nel -- dell' Italia, mitten in Italien; nel -- dell' inverno, im strengsten Winter; aver il -- ammaliato, ganz verblendet in etwas seyn; far -- ad alcuno, einen ermuntern; fare alcuna cosa col --, di --, con tutto il --, etwas sehr gern, frohen Muths verrichten; star di buon --, guten Muthes seyn; mettersi, oder porsi in --, sich vornehmen; toccare il --, das Herz erfreuen; avere il male di due --i, guter Hoffnung (schwanger) seyn; di povero --, engherzig.

Cupèzza, *f.* hohle finstere Tiefe, *f.*

Cupidìgia, } Gierigkeit, Begierde, Lust; Lü-
Cupidità, *f.* } sternheit, *f.*

Cùpido, *agg.* gierig, begierig; lüstern; *it.* für avaro, habsüchtig. [*m.*

Cupido, *m.* Gott der Liebe,

Cupo, *agg.* tief, hohl, dunkel; *fig.* heimlich, duckmäuserisch.

Cùpola, *f. T.* Kuppel, *f.*

Cura, *f.* Sorge, Sorgfalt; Besorgniß, Aufsicht, Seelsorge; Pfarrei; Kuratorschaft; Kur, *f.*; Bleichen, *n.*; --e domestiche, häusliche od. Nahrungssorgen; la celeste --, Vorsicht, Vorsehung, *f.*; aver --, Sorge tragen; aversi --, sich pflegen; por --, Bedacht nehmen.

Curàbile, *agg.* heilbar.

Curadènti, *m.* Zahnstocher, *m.*

Curagiòne, *f.* Heilung, *f.*

Curandàjo, *m.* Bleicher, *m.*

Curànte, *part.* von curare; uomo non --, poco --, sorglos, unbekümmert.

Curapòrti, *m. T.* Bagger, *m.*

Curàre, *v. a.* sorgen; -- un malato, heilen; -- i pannilini, bleichen; curarsi, sich bekümmern; non si cura di me, er bekümmert sich nicht um mich; für procurare, trachten; non -- Iddio nè i Santi, nichts nach Gott und seinen Heiligen fragen.

Curasnètta, *f. T.* Wirkmesser, *n.*

Curàta, } *v.* Corata.
Curatèlla, }

Curatìvo, *agg.* heilsam.

Curàto, *m.* Seelsorger; Pfarrer, *m.* — *agg.* gepflegt; geheilt.

Curatòre, *m.* Pfleger; Kurator; *it.* Verwalter, *m.*

Curatrìce, *f.* Verpflegerin; Kuratorin, *f.*

Curaziòne, *f.* Kur, Heilung, *f.*

Curba, *v.* Corba.

Curcuma, *f.* Gelbwurz, Kurkumei, *f.* [haus, *n.*

Cùria, *f.* Gerichtshof, *m.* Rath-

Curiàle, *agg.* zum Gerichtshofe gehörig. — *m.* Gerichtsperson, *f.*

*Curialità, *f.* Höflichkeit, *f.*

Curiàndolo, *m.* Koriander, *m.*

Curiciàttola, *f.* Quacksalberei, *f.*

Curìna, *f.* Nordwestwind, *m.*

Curiosamènte, *agg.* auf eine sonderbare Art.

Curiosità, *f.* Neugierde, Wißbegierde, *f.*; Vorwitz, *m.*; für rarità, Seltenheit, *f.*

Curiòso, *agg.* neugierig; wißbegierig; vorwitzig; sonderbar; für raro, selten.

Curràre, *v. a.* wälzen, auf Walzen fortschaffen. [*m.*

Curro, *m.* Walze, *f.*; *fig.* Lauf,

Cursòre, *m.* Läufer; Gerichtsbote, *m.*

Curvaccigliàto, *agg.* die Augenbraunen, die Stirn runzelnd.

Curva, *f.* krumme Linie, *f.*

Curvàre, *v. a.* krümmen, beugen; curvarsi, sich bücken; sich werfen.

Curvatùra, *f.* Krümmung, *f.* Bug, *m.*

Curvèzza, } Krümme, *f.*
Curvità, *f.* }

Curvilìneo, *agg.* krummlinig.

Curvìpedo, *agg.* krummbeinig.

Curvo, *agg.* krumm, gebogen; gebückt; *fig.* falsch.

*Cusàre, *v. a.* sein Recht behaupten.

Cuscìno, *m.* Kissen, Polster, *n.*

Cuscùta, *f.* Flachsseide, *f.* Filzkraut, *n.*

Cusoiière, *f.* Löffel, *m.*

*Cùspide, *f.* Spitze, *f.*

Custòde, *m.* Hüter, Wächter, Verwahrer, *m.*; angelo --, Schutzengel, *m.*

Custòdia, *f.* Verwahrung, Aufsicht, *f.* Schutz, *m.*; Futteral, Gehäuse, *n.*; für arresto, Verhaft, *m.*; dare in --, in Verwahrung geben.

Custodìre, *v. a.* bewahren, beschützen; verwahren.

Custoditamènte, *avv.* sorgfältig.

Cutàneo, *agg.* was zur Haut gehörig ist; mali --i, Hautkrankheiten, *pl.*

Cute, *f.* Haut, *f.*

Cuticàgna, *f.* prender uno per la --, einen beim Schopf fassen.

Cutìcola, *f.* Häutchen, *n.*

Cuticògno, *m.* kurzer Ueberrock, *m.*

Cutrètta, *f.* Bachstelze, *f.*

*Cuvidòso, *v.* Cùpido.

Czar, *m.* Czar, russischer Kaiser, *m.*

Czarìna, *f.* russische Kaiserin, *f.*

D.

D, *m.* der vierte Buchstab im Alphabet; ist auch eine römische Zahl und bedeutet 500.

Da, als *prep.* heißt es: von; seit; für; bei; zwischen, durch; auf; aus; zu; als *avv.* als, wie; gemäß, angemessen; werth. ungefähr; -- per me, aus eigenem Triebe; -- uomo dabbene, so wahr ich ein ehrlicher Mann bin ꝛc.
Da banda, *avv.* von, oder auf der Seite.
Dabbenàggine, *f.* Gutherzigkeit, *f.*
Dabbêne, *avv.* gut, redlich, rechtschaffen.
Dabbuddà, *f.* Hackebrett, *n.* (musikalisches Instrument.)
Da capo, *avv.* vom Anfang.
Dacchè, *avv.* weil; seitdem.
Daddovèro, *avv.* im Ernste, in der That.
Dado, *m.* Würfel, Cubus, *m.*; il --è tratto, die Sache ist geschehen; tirare un gran --, eine sehr gefährliche Sache unternehmen.
Dafnôide, *m.* Lorbeerkraut, *n.*
Daga, *f.* Dolch, *m.*
Dàina, *f.* Damhirschkuh, *f.*
Dàino, *m.* Damhirsch, *m.*
Da indi a poco, *avv.* kurz nachher.
Da indi in quà, *avv.* von der Zeit her.
Dallàto, *avv.* seitwärts, dabei.
Dàlle dàlle, *avv.* unaufhörlich.
Dalmàtica, *f.* Art Meßgewand, *n.*
Dama, *f.* Dame; Liebste, *f.*; eigentlich Frauenzimmer; *it.* Damenspiel, *n.*
Damàre, *v. a.* *T.* aufdamen.
Damascàre, *v. a.* auf Damastart weben.
Damascatùra, *f.* damastene Arbeit, *f.*
Damaschìno, *agg.* damascirt; tela --a, gemodelte Leinwand.
Damaschinàre, *v. a.* damasciren, Figuren in Eisen und Stahl einlegen; blau anlaufen lassen.
Damàsco, } Damast, *m.*
Damàsto, *m.* }
Dameggiàre, *v. a.* buhlen, dem Frauenzimmer nachlaufen.
Damerìno, *m.* Stutzer, Jungfernknecht, *m.*
Damiêre, *m.* Damenbrett, *n.*
Damigêlla, *f.* Fräulein, *n.*; Mamsell, *f.*
Damigêllo, *m.* lediger junger Mann, *m.*
Damigiàna, *f.* große Trinkflasche der Bootsleute, *f.*
Dàmma, *v.* Daina.
Dammàggio, *v.* Danno.
***Damo**, *m.* Liebste, Galan, *m.*
Damùzza, *f.* (verächtlich) Dämchen, *n.*
Danàjo, *m.* Geld überhaupt, *n.*; *fig.* Hitzblatter, *f.*
Danajòso, } geldreich.
Danaròso, *agg.* }
Danarèsco, *agg.* in Geld bestehend.
Danàro, *m.* ein Heller; *it.* Geld, *n.*; --i spiccioli, kleine Münze; --i contanti, baares Geld; *it.* eine Farbe im Kartenspiel.
Dannàbile, *agg.* verwerflich, tadelhaft.
Dannàre, *v. a.* verurtheilen, verdammen, verwerfen, tadeln; auslöschen; dannarsi, verdammt werden; vor Aerger knirschen.
Dannàti, *m. pl.* die Verdammten.
Dannaziòne, *f.* Verdammung; Verdammniß, *f.*
Danneggiamènto, *m.* Beschädigung, *f.*
Danneggiàre, } beschädigen.
Dannificàre, *v. a.* }
Dannèvole, *agg.* verwerflich; schädlich.
Dànno, *m.* Schade, Nachtheil, Verlust, *m.*; a -- mio, zu meinem Schaden; mio --! desto schlimmer für mich.
Dannòso, *agg.* schädlich.
Dannosamènte, *avv.* schädlicherweise.
Dànte, *m.* pelle di --, Hirschleder, *n.*
Dànza, *f.* Tanz, *m.*; menar la --, den Reihen führen; *fig.* egli mena la --, er ist der Anführer der Unternehmung; entrare, essere in --, sich in eine verwickelte Sache einlassen, worin verflochten seyn.
Danzàre, *v. a.* tanzen.
Danzatòre, *m.* Tänzer, *m.*
Danzatrìce, *f.* Tänzerin, *f.*
Dape, *f. pl.* Speisen, Gerichte.
Dapifèro, *m.* Truchseß, *m.*
Da pòco und dappoco, *avv.* seit Kurzem; *it.* *m.* esser un --, ein Taugenichts, feigherzig seyn.
Dappiè, } unten, von
Dappiède, *avv.* } unten, am Fuße.
Dappocàggine, } Untauglichkeit; Trägheit; Feigheit, *f.*
Dappochèzza, *f.* }
Dappôi, *avv.* hernach, hierauf.
Dappoichè, *avv.* seitdem daß; nachdem.
Dapprèsso, *avv.* nahe, dabei, bei.
Dardeggiàre, *v. a.* werfen, schießen.
Dardièro, *m.* Wurfspießwerfer; Bogenschütz, *m.*
Dardo, *m.* Wurfspieß; Pfeil, *m.*
Dare, *v. a.* geben; für donare, schenken; für concedere, gestatten. — *v. n.* hinein, darauf fallen; für percuotere, schlagen; aver a --, schuldig seyn; -- addietro, sich rückwärts wenden; -- nelle furie, rasend, zornig werden; -- in corbellerie, Narrenstreiche beginnen; -- nell' affettato, in Ziererei fallen; *it.* für cogliere, treffen; darsi a far qualche cosa, sich bemühen; non mi è dato, es ist mir nicht vergönnt; -- a conoscere, offenbaren; -- a gambe, sich auf die Beine machen; -- il braccio, Vollmacht geben, ermächtigen; -- carico, zur Last legen, anklagen; -- di cozzo, auf Jemand stoßen; -- di piglio, ergreifen; -- grido, berühmt machen; -- in sorte, verhängen, bestimmen; -- opera ai calcagni, Fersengeld geben; -- la vinta, sich gefangen geben, für besiegt erklären.
Darsêna, *f.* innerer Theil eines Seehafens, *m.*
Dassài, *avv.* sehr geschickt, sehr tauglich.
Dassèzzo, *avv.* zuletzt, am Ende.
Data, *f.* Datum, *n.*; Ballschlag, *m.*; Abgabe; Beschaffenheit, *f.*
Dataria, } päpstliche Kanzlei, *f.*
Dateria, *f.* }
Datàrio, *m.* päpstlicher Kanzleipräsident, *m.*
Datìvo, *m.* *T.* Dativ, *m.*
Dato, *part.* gegeben; -- che, gesetzt daß.
Datòre, *m.* Geber, Verleiher, *m.*
Dàttero, *m.* Dattel, *f.*; Dattelbaum, *m.*

Dàttilo, *m.* *T.* Daktylus, *m.* Dattel, *f.*
Dattòrno, *avv.* umher, herum, bei; -- al mio paese, in der Nachbarschaft meiner Gegend.
Davànte, } vorher, zuvor,
Davànti, *avv.* } voraus. —*prep.* vor.
Davantechè } bevor als,
Davantichè, *conj.* } eher als.
Davànzo, *avv.* übrig, zum Ueberflusse; ti credo --, ich glaube dir es sehr gern. —*m.* Allzuviel, *n.*
Davvantàggio, *avv.* mehr, noch mehr; länger; ferner, weiter.
Davvèro, *avv.* wahrhaftig, im Ernste.
Dazière, *m.* Steuer-, Zolleinnehmer, *m.*
Dàzio, *m.* Abgabe, Steuer, *f.*
Daziòne, *f.* Geben, *n.*; Uebergabe, *f.*
Dèa, *f.* Göttin, *f.*
Deambulatòre, *m.* Wanderer; *it.* Peripatetiker, *m.*
Debaccàre, *v. n.* } toben, wü-
Debaccàrsi, *v. r.* } then.
Debaccatòre, *m.* Rasender, *m.*
Dèbbio, *m.* Verbrennen der Gesträuche &c. zur Düngung, *n.*
Debellàre, *v. a.* bezwingen, überwinden.
Debellatòre, *m.* Bezwinger, *m.*
Debellaziòne, *f.* Besiegung, *f.*
Dèbile, etc. *v.* Dèbole, etc.
Debilitamènto, *m.* } Entkräf-
Debilitaziòne, *f.* } tung, *f.*
Debilitàre, *v. a.* schwächen, entkräften.
Debitamènte, *avv.* wie sich's gebührt; schuldigerweise.
Dèbito, *m.* Schuld; Schuldigkeit, Pflicht, *f.*; affogare ne' --i, bis über die Ohren in Schulden stecken. —*agg.* schuldig; gehörig, pflichtmäßig.
Debitòre, *m.* Schuldner, *m.* io ve ne sono -- ich habe es euch zu verdanken.
Debitrìce, *f.* Schuldnerin, *f.*
Dèbole, *agg.* schwach, matt. —*m.* schwache Seite, *f.*; egli ha certi deboli, er hat gewisse Fehler.
Debolèzza, *f.* Schwachheit, Schwäche, *f.*; *it.* Dummheit, Unfähigkeit; geringe natürliche Fehler oder Mängel; ha delle --e, er hat gewisse Schwachheiten.
Debolmente, *avv.* auf eine schwache Art, kraftlos, matt.
Debòrda! *interj.* *T.* Stoß ab!
Dêca, } Anzahl von zehn, *f.*
Dêcade, *f.* }
Decadênza, *f.* } Verfall, *m.*
Decadimènto, *m.* } Abnahme, *f.*; *fig.* hohes Alter; egli è nella sua --, er ist schon im hohen Alter.
Decadère, *v. n.* *def.* decàddi, *part.* decadùto, verfallen, abnehmen; -- dal primo splendore, seinen vorigen Glanz nach und nach verlieren.
Decadimènto, *v.* Decadenza.
Decàgono, *m.* Zehneck, *n.*
Decàlogo, *m.* die zehn Gebote Gottes, *pl.*
Decalvàre, *v. a.* den Kopf scheeren.
Decameròne, *m.* Zeitraum von 10 Tagen; daher Titel der Novellen des Boccaz.
Decampamènto, *m.* Abbrechung eines Lagers, *f.*
Decampàre, *v. a.* das Lager abbrechen.
Decanàto, *m.* Dechanei, *f.*
Decàno, *m.* Dechant; Decanus, *m.*
Decantàre, *v. a.* ausposaunen, öffentlich rühmen; *T.* abklären.
Decantaziòne, *f.* *T.* Abgießen, Abklären, *n.*
Decapitàre, *v. a.* enthaupten.
Decapitaziòne, *f.* Enthauptung, *f.*
Decasìllabo, *agg.* zehnsylbig.
Decèmbre, *m.* December; Christmonat, *m.*
Decennàle, *agg.* zehnjährig.
Decennàrio, *agg.* numero --, gezehnte Zahl, *f.*
Decènne, *agg.* zehnjährig; *fig.* übermäßig.
Decênnio, *m.* Zeit von zehn Jahren, *f.*
Decênte, } gebührend,
Decèvole, *agg.* } anständig, ehrbar.
Decentemènte, *avv.* auf eine geziemende Art.
Decenviràto, *m.* Decemvirat, *n.*
Decênviro, *m.* Decemvir, Zehner, *m.*
Decênza, } Wohlanstän-
Decevolèzza *f.* } digkeit, *f.*
Deceziòne, *f.* Betrug, *m.* Hinterlist, *f.*
Dechiaràre, } *v.* Dichi..
Dechinàre, }
Dechinaziòne, *f.* Neigung, *f.* Untergang (der Sonne), *m.*
Decìdere, *v. a.* *def.* decisi, *part.* deciso, abschneiden, wegschneiden; entscheiden; decidersi, sich entschliessen.
Deciferàre, *v.* Di...
Dècima, *f.* Zehente, Zehent, *m.*
Decimàbile, *agg.* zehentbar.
Decimàle, *agg.* zum Zehnten gehörig; *T.* decimal.
Decimàre, *v. a.* zehenten; um den zehnten Mann loosen.
Decimatòre, *m.* Zehentherr, *m.*
Decimìno, *m.* Zehentbuch, *n.*
Dècimo, *agg.* der Zehnte; albern; elend, schwächlich. —*m.* Zehntel, *n.*
Decìna, *f.* Zahl von zehn, *f.*; ordinare a --e, in Haufen oder Truppen von zehn eintheilen.
Decìpula, *f.* Schlinge, *f.* Sägebock, *m.*
Decisiòne, *f.* Entschädigung, *f.* Urtheil, *n.*
Decisivamènte, *avv.* auf eine entscheidende Art.
Decisìvo, *agg.* entscheidend.
Decìso, *part.* & *agg.* entschieden, ausgemacht; entschlossen.
Decisòre, *m.* Entscheider, *m.*
Declamàre, *v. a.* declamiren; eine Rede halten. — *v. n.* wider einen heftig losziehen.
Declamatòre, *m.* Redner, Vorleser, *m.*
Declamatòrio, *agg.* deklamatorisch.
Declamaziòne, *f.* Deklamation, [*f.*
Declaratòrio, *agg.* erklärend, kundmachend.
Declinàbile, *agg.* *T.* zu dekliniren.
Declinàre, *v. n.* abweichen; für abbassarsi, sich neigen, abnehmen; il sol declina, die Sonne neigt sich zum Untergange. — *v. a.* *T.* dekliniren.
Declinaziòne, *f.* } Abweichung;
*Declino, *m.* } Abnahme, *f.* Verfall, *m.*; *T.* Deklination, *f.*
Declìve, } abhängig, ab-
Declìvo, *agg.* } schüßig.
Declivio, *m.* } Anhöhe, *f.* Ab-
Declività, *f.* } hang, *m.*

Decollàre, *v. a.* enthaupten, köpfen.
Decollazióne, *f.* Enthauptung, *f.*
Decoràre, *v. a.* zieren, verschönern; meistens für conferire dignità ed onori, beehren, mit Titeln oder Aemtern.
Decorazióne, *f.* Auszierung, Decoration, *f.* Schmuck, *m.*
Decôro, *m.* Wohlanständigkeit; Ehre, *f.* Ansehen, *n.*
***Decôro**, } wohlanständig.
Decoróso, *agg.* }
Decorosamènte, *avv.* mit Ehren, mit Anstand.
Decórso, *m.* Verlauf, Lauf, *m.*
Decôtto, *part.* & *agg.* abgekocht. — *m.* Dekokt, *n.*
Decottóre, *m.* Bankerottirer, *m.*
Decozióne, *f.* Abkochen; Dekokt, *n.*; Bankerott, *m.*
Decremènto, } Abnahme,
Decrescimènto *m.* } Verminderung, *f.*
Decrepità, } hohes Alter,
Decrepitèzza, *f.* } *n.*
Decrêpito, *agg.* abgelebt, sehr alt.
Decrescènte, *agg.* abnehmend.
Decrèscere, *v. n. def.* decrebbi, *part.* decresciuto, abnehmen, fallen.
Decretàle, *f.* päpstliches Kirchengesetz, *n.*
Decretàre, *v. a.* gerichtlich beschließen, verordnen.
Decrèto, *m.* obrigkeitliche Verordnung, *f.* Dekret, *n.*; -- del senato, Rathsbefehl, *m.*; --i del cielo, der Wille des Himmels. — *agg.* beschlossen, festgesetzt.
Decretòrio, *agg.* festsetzend.
Decùbito, *m.* Krankenlager, *n.*
Decumàno, *agg.* schrecklich.
***Decùmbere**, *v. n.* fallen; bettlägerig seyn.
Dêcuplo, *agg.* zehnfach.
Decùria, *f.* Rotte von Zehn, Dekurie, *f.*
Decurióne, *m.* Rottmeister über Zehn.
Decùsse, *f.* das lateinische X, als Zeichen der Zahl 10.
Dedaleggiàre, *v. n.* dem Dädalus nachahmen wollen.
Dèdalo, *agg.* erfinderisch, kunstvoll.
Dèdica, *f.* Widmung, *f.*; Uebergabe, *f.* Andenken, *n.*

Dedicàre, *v. a.* widmen, weihen; zueignen.
Dedicatôria (lettera), *f.* Zueignungsschrift, *f.*
Dedicazióne, *f.* Widmung; Zueignung; Zueignungsschrift, *f.*; -- della chiesa, Kirchweihe, *f.*
Dèdito, *agg.* ergeben, zugethan.
Dedizióne, *f.* Uebergabe, *f.*
Dedùrre, *v. a. def.* dedussi, *part.* dedotto, ableiten, herleiten; für conchiudere, schließen, folgern; abziehen, abrechnen; -- le sue ragioni, seinen Beweis führen (vor Gericht); dedursi, sich wozu entscheiden.
Deduttóre, *m. T.* Abziehmuskel, *m.*
Deduzióne, *f.* Ableitung; Folgerung, *f.*; Abzug, *m.*
Defalcàre, *v.* Diffalcare.
Defatigàre, *v. a.* ermüden, abmatten.
Defàtto, *avv.* wirklich, in der That.
Defecàre, *v. a.* klären, abklären.
Defensóre, *v.* Difensore.
Deferênte, *agg.* herabführend; nachgebend.
Deferènza, *f.* Nachgeben, *n.*; Ehrerbietigkeit, *f.*
Deferìre, *v. n.* zuschreiben; nachgeben, beipflichten, sich gefallen lassen. — *v. a.* vor Gerichte angeben.
Defèsso, *agg.* müde, matt.
Defezióne, *f.* Abfall, *m.* Abtrünnigkeit, *f.*
Deficatóre, *m.* Schöpfer, Urheber, *m.*
Deficiênte, *agg.* mangelnd, fehlend; una casa --, eine Familie, die dem Erlöschen nahe ist.
Deficiênza, *f.* Abgang, *m.* Ermangelung, *f.*
Definìre, etc. *v.* Diffinire, etc.
Definitìvo, *agg.* bestimmend.
Deflagrazióne, *f. T.* Verpuffung, *f.*
Deflogisticàre, *v. a.* die Entzündbarkeit benehmen.
Defloràre, *v. a.* schwächen, entjungfern.
Deflorazióne, *f.* Beraubung der Jungferschaft, *f.*
***Deflussióne**, *f.* } Abfluß; für
Deflusso, *m.* } flussione, Fluß, *m.*

Deformàre, *v.* Difformare.
Deformazióne, *f.* Verunstaltung, *f.*
Defórme, *agg.* häßlich, ungestaltet.
Deformità, *f.* Häßlichkeit, Ungestaltheit, *f.*
Defraudàre, *v. a.* betrügen, bevortheilen; -- ad uno qualche cosa, oder -- uno di qualche cosa, einen um etwas betrügen.
Defraudatóre, *m.* Leutebetrüger; Schleichhändler, *m.*
Defraudazióne, *f.* Betrug, *m.* Bevortheilung, *f.*
Defùnto, *agg.* verstorben. — *m.* Verstorbener, *m.*
Degàgna, *f.* eine Art Fischernetz.
Degeneràre, *v. n.* ausarten, abarten; -- dal padre, dem Beispiele des Vaters nicht folgen.
Degenerazióne, *f.* Ausartung, *f.*
Degênere, *agg.* ausgeartet, ungerathen.
Degezióne, *v.* Dejezióne.
Deglutizióne, *f.* Hinunterschlucken, *n.*
Degnamènte, *avv.* würdigerweise.
***Degnànte**, } herablassend.
Degnèvole, *agg.* }
Degnàre, *v. n.* und degnarsi, sich würdigen, sich herablassen, geruhen. — *v. a.* würdigen, für werth achten; mi degni d'una risposta, beehren Sie mich mit einer Antwort.
Degnazióne, *f.* Würdigung; Herablassung, *f.*
Degnevolmènte, *avv.* auf eine würdige Weise.
Dègno, *agg.* würdig, werth.
Degradànte, *agg.* heruntersetzend, entehrend.
Degradàre, *v.* Digradare.
Degradazióne, *f.* Entsetzung (von einer Würde), *f.*
Deh! *interj.* ei! ach! ei Lieber!
Deicìda, *m.* Gottesmörder, *m.*
Deicìdio, *m.* Gottesmord, *m.*
Deificàre, *v. a.* vergöttern.
Deificazióne, *f.* Vergötterung, *f.*
***Deìfico**, *v.* Divino.
Deifórme, *agg.* an Gestalt den Göttern gleich.
Deìpara, *f.* Mutter Gottes, *f.*
***Deìscere**, *v. n.* sich aufspalten, (nur *poet.*)
Deìsmo, *m.* Deismus, *m.*

Deista, *m.* Deist, *m.*
Deità, *f.* Gottheit, *f.*
Delatòre, *m.* Angeber, *m.*
Delaziòne, *f.* heimliche Angabe, Verklagung, *f.*
Delèbile, *agg.* auslöschlich.
Delegàre, *v. a.* abordnen, anweisen.
Delegàto, *m.* Abgeordneter.
Delegatòrio, *agg.* was durch Vollmacht einem aufgetragen ist. [Kommission, *f.*
Delegaziòne, *f.* Abordnung;
Delettàre, etc. *v.* Dilettàre, etc.
Delètto, *m.* Auswahl, *f.*
Deleziòne, *f.* Wahl, Auswahl, *f.*
Delfinièra, *f.* Harpune, *f.*
Delfino, *m.* Delphin; Dauphin; Roche (im Schach), *m.*
Delibàre, *v.* Gustare.
Deliberàre, *v.* Diliberare.
Deliberativo, *agg.* berathschlagend.
Deliberaziòne, *f.* Ueberlegung; Berathschlagung, *f.*
Delicatèzza, *f.* Zärtlichkeit; Niedlichkeit, *f.*; feiner Geschmack, *m.*
Delicàto, *agg.* zart, fein, weich; niedlich; schmackhaft, köstlich; schwächlich; bocca --a, Leckermaul, *n.*; un affare --, ein kitzlicher, gefährlicher Handel.
Delimàre, *v. a. fig.* abnagen.
*Delineamènto, *m.* Abzeichnung; *fig.* Beschreibung, *f.*
Delineàre, *v. a.* abzeichnen, für descrivere, beschreiben.
Delineatòre, *m.* Zeichner, *m.*
Delinquènte, *m.* & *f.* Delinquent, *m.* -tin, *f.*
*Delinquere, *v. a.* sündigen, sich vergehen.
Deliquio, *m.* Ohnmacht, *f.*
Deliràre, *v. n.* fantasiren, faseln, schwärmen.
Delirio, *m.* Fantasiren, *n.* Wahnwitz, *m.*
*Deliro, *agg. übl.* Deliránte, wahnsinnig.
Delitto, *m.* Verbrechen, *n.* Uebelthat, *f.*; --capitale, ein Verbrechen, worauf Todesstrafe steht. [machen.
*Delivràre, *v. a.* befreien, los-
Delizia, *f.* Wollust, Wonne; Freude, *f.* Vergnügen, *n.*; avere in --, sein Vergnügen an etwas haben.

Deliziàre, *v. n.* (Deliziarsi) in Freuden leben, sich lustig machen.
Delizióso, *agg.* wonnevoll; lieblich; für squisito, köstlich.
Delucidaziòne, *f.* Erklärung, *f.* Aufschluß, *m.*
Delùdere, *v. a. def.* delusi, *part.* deluso, täuschen; hintergehen.
Delusiòne, *f.* Täuschung; Hintergehung, *f.*
Dematàre, *v. a.* entmasten.
Dementàre, *v. a.* den Verstand verrücken, bethören.
*Demènte, *agg.* verrückt, närrisch. [*m.*
Demènza, *f.* Narrheit, *f.* Unsinn,
Demèrgere, *v.* Sommergere.
Demeritàre, *v. a.* verschulden.
Demeritèvole, *agg.* unwürdig.
Demèrito, *m.* Unwürdigkeit; Strafe, *f.*; dare ad ogni cosa il suo merito e demerito, jede Sache gehörig zu würdigen wissen.
Demòcrate, *m.* Demokrat, *m.*
Democràtico, *agg.* demokratisch.
Democrazìa, *f.* Volksregierung, *f.*
Demolire, -isco, *v. a.* abbrechen, einreißen, schleifen.
Demoliziòne, *f.* Einreißung, Schleifung, *f.*
Demòne, *m.* Geist, Dämon, *m.*
Demonìaco, *m.* Besessener, *m.*
Demònio, *m.* Teufel, *m.*
Demonomanìa, *f.* Schwärmerei mit Geistern, *f.*
Denàjo, } *v.* Danaro.
Denàro, }
Dendrologìa, *f.* Naturgeschichte der Bäume, *f.*
Denegàre, *v.* Di . . .
Denigràre, *v. a.* anschwärzen, verkleinern.
Denigraziòne, *f.* Anschwärzung, *f.* [lösen.
Denodàre, *v. a.* losknüpfen, auf-
Denominàre, *v. a.* benennen, nennen.
Denominativo, *agg.* benennend.
Denominatòre, *m. T.* Nenner, *m.*
Denominaziòne, *f.* Benennung, *f.*
Denotàre, *v. a.* anzeigen, bezeichnen; anmerken.
*Denotaziòne, *f.* Bezeichnung; Anmerkung, *f.*
Densàre, *übl.* Condensare, *v.*

Densèzza, } Dichtheit, Dicke, *f.*
Densità, *f.* }
Dènso, *agg.* dicht, dick; verdickt.
Dentàle, *agg.* zu den Zähnen gehörig; pronunzia --, die Aussprache durch die Zähne.
Dentàme, *m.* Zähne insgesammt, *pl.* Gebiß, *n.*
Dentàta, *f.* der Stoß, welchen der Jagdhund einem Wilde mit den Zähnen giebt.
Dentàto, *agg.* was Zähne hat; zackig; coltello --, ein Messer, das Lücken hat; ruota dentata, ein gezacktes Rad.
Dentatùra, *f.* Gebiß, *n.* (beide Reihen Zähne).
Dènte, *m.* Zahn; Zacken, *m.* Scharte, Zinke; Lücke, *f.*; --i lattajuoli, Milchzähne, *pl.*; --i mascellari, Backenzähne, *pl.*; --i canini, Spitzzähne, *pl.*; --i incisori, Schneidezähne, *pl.*; -- d'elefante, Elfenbein, *n.*; mostrare i --i, einem die Spitze bieten; tener l'anima co' --i, zum Sterben schwach oder krank seyn; dir qualche cosa fra' --i, murmeln; esser -- e gengiva, ein Herz und eine Seele seyn.
Dentecchiàre, } auffressen;
Denticchiàre, *v. a.* } benagen.
Dentellàre, *v. a.* auszacken.
Dentellàto, *agg.* gezackt, zackig.
Dentellière, *m.* Zahnstocher, *m.*
Dentèllo, *m. T.* Zahnschnitt, *m.*; dentelli, *pl.* Spitzen, *pl.*
Dentièra, *f.* künstliches Gebiß, *n.*
Dentifriccio, *m.* Zahnpulver, *n.*
Dentiziòne, *f.* Zahnen, *n.*
Dèntro, *m.* il di --, Inwendige, *n.*; nel di --, al di --, so wie nell' interno, im Innersten, inwendig; o -- o fuora, ja oder nein.
Dèntro, *avv.* inwendig, darin; hinein. — *prep.* innerhalb, in.
Denudàre, *v. a.* entblößen; entdecken.
Denudàto, *agg.* beraubt, ohne.
Denunziàre, etc. *v.* Dinunziare.
Denunziaziòne, *f.* Anklage; *it.* Ankündigung, *f.*
Deortaziòne, *f.* Warnung, *f.*
Deosculaziòne, *f.* Kuß, *m.* (aus Andacht oder frommer Verehrung).

Deostruênte, *part.* was die Verstopfungen des Leibes auflöset.
***Deostrùere**, *v. a.* den Leib öffnen.
***Depàscere**, *v.a.* abweiden, abfressen.
Depêndere, *v.* Dipendere.
Deploràbile, } beweinens-
Deploràndo, *agg.* } würdig.
Deploràre, *v. a.* beweinen, beklagen.
Deplorazióne, *f.* Beklagen, *n.*
Deponênte, *m.* Zeuge, *m.*
Deponimènto, *v.* Deposizióne.
Depòrre, *v.a. def.* depòsi, *part.* depôsto, ablegen, niederlegen; absetzen von einem Amte; aussagen, bezeugen; für depositare, in Verwahrung geben.
Deportazióne, *f.* Landesverweisung, *f.*
Depositàre, *v. a.* verwahrlich niederlegen.
Depositàrio, *m.* Verwahrer, *m.*
Depositerìa, *f.* Verwahrungsort, *m.*
Depòsito, *m.* anvertrautes Gut, *n.*
Deposizióne, *f.* Ablegung, Niederlegung; Absetzung vom Dienst; Zeugenaussage, *f.*
Depôsto, *m.* Zeugniß, *n.*
Depôsto, *part. v.* Deporre.
Depravàre, *v. a.* verderben (sittlich), verführen.
Depravatóre, *m.* Verführer, *m.*
Depravazióne, *f.* Verderbniß, *f.&n.*; *it.* Verderbtheit, Verdorbenheit, *f.*
***Deprecàbile**, *agg.* flehend.
***Deprecàre**, *v. a.* abbitten; verbitten.
***Deprecazióne**, *f.* Verbitten, *n.*; Abbitte, *f.*
Depredamènto, *v.* Depredazióne.
Depredàre, *v. a.* plündern, berauben.
Depredazióne, *f.* Plünderung, *f.*
Depredatóre, *m.* Räuber, Plünderer, *m.*
Depressióne, *f.* Erniedrigung, *f.*
Deprêsso, *agg.* erniedrigt, niedrig.
Deprìmere, *v. a. def.* deprêssi, *part.* deprêsso, niederdrücken, erniedrigen.
Depuràre, *v.a.* reinigen, läutern.
Depurazióne, *f.* Läuterung, *f.*
Deputàre, *v. a.* abordnen; bestellen.
Deputàto, *m.* Abgeordneter, *m.*
Deputazióne, *f.* Abordnung; Deputation, *f.*
Derelìtto, *agg.* verlassen, hülflos.
Derelizióne, *f.* Hülflosigkeit, *f.*
Deretàno, *v.* Diretano.
Derìdere, *v. a. def.* derìsi, *part.* derìso, verlachen, verhöhnen.
Derisìbile, *agg.* auslachenswerth, lächerlich.
Derisióne, *f.* } Verlachung, *f.*
Derìso, *m.* } Spott, *m.*
Derisìvo, *agg.* spöttisch.
Derisivamènte, *avv.* spöttischer Weise.
Derìso, *part.* verlacht; verspottet.
Derisòrio, *agg.* was zum Spott geschieht.
Derisóre, *m.* Spötter, *m.*
Derìva, *f. T.* Abweichen von der rechten Fahrt auf der See, *n.*
Derivàre, *v. n.* herkommen; herrühren, hergeleitet werden; entspringen, (von Bächen und Flüssen), *it.* folgen; (*T. di mar.*) abweichen.
Derivatìvo, *agg.* ableitend.
Derivazióne, *f.* Ableitung, Herleitung, *f.*
Dermologìa, *f.* die Lehre von der Haut des Menschen.
Derogàbile, *agg.* was der Schmälerung unterworfen ist.
Derogàre, *v. a.* abstellen, abschaffen; *it.* Abbruch thun; -- alla legge, der Verbindlichkeit, dem Ansehen eines Gesetzes Abbruch thun; -- ai diritti d'alcuno, Jemandes Rechte, Ansehen schmälern, in dieselben einen Eingriff thun.
Derogatòrio, *agg.* nachtheilig.
Derogazióne, *f.* Abbruch, Eintrag, *m.* Schmälerung, *f.*
Derràta, *f.* allerlei Waare, *f.*; *it.* für porzione, ein Theil.
Descêndere, *v.* Disc...
Descensióne, *f. T.* Niedergang, *m.* Abstiegung, *f.*
***Descênso**, *übl.* discèsa, *m.* Hinabsteigen, *n.* Hinabfahrt, *f.*
Dêsco, *m.* Tisch; Block, *m.*
Descrittìbile, } beschreib-
Descrivìbile, *agg.* } lich.
Descrittìvo, *agg.* beschreibend.
Descrittóre, *m.* Beschreiber, *m.*; für cosmògrafo, ein Reisebeschreiber.
Descrìvere, *v. a.* beschreiben; einschreiben (Namen).
Descrizióne, *f.* Beschreibung, *f.*
Desertàre, *v.* Dis...
Desêrto, *m.* auch diserto, die Wüste.
Deserzióne, *f.* Ausreißen, *n.* Heerflucht, *f.*
Desideràbile, } wün-
Desideratìvo, } schens-
Desiderèvole, *agg.* } werth.
Desideràre *v. a.* verlangen, begehren, wünschen; desiderarsi, erforderlich, nöthig seyn.
Desidêrio, *m.* Verlangen, *n.* Wunsch, *m.*; Begehren, *n.* Begierde, *f.*; -- carnale, fleischliches Gelüst, *n.*; *it.* für la cosa desiderata, das Gewünschte, Verlangte.
Desideròso, *agg.* begierig, sehnsuchtsvoll.
Desìdia, *f. übl.* accìdia, Trägheit, *f.*
Desidiòso, *agg.* träge, faul.
Designàre, *v.* Dis...
Designazióne, *f.* Abzeichnung, *f.*
Desinàre, *v. a.* zu Mittag essen.
Desinàre, *m.* } Mittagsessen, *n.*
Desinàta, *f.* }
Desinênte, *agg.* endigend.
Desinênza, *f.* Endung eines Wortes, *f.*
Desìo, (*poet.*) *v.* Desiderio.
Desiôso, *agg. v.* Desideroso.
Desìstere, *v. n.* abstehen; unterlassen. — *part.* desistìto.
Desolamènto, *m.* } Verwü-
Desolazióne, *f.* } stung; gänzliche Verlassung, *f.*
Desolàre, *v. a.* wüste und öde machen; verlassen, alles Trostes berauben.
Desolàto, *agg.* verwüstet, trostlos.
Desolatóre, *m.* Verwüster, *m.*
Despêtto, *part.* verachtet, verschmäht.
Despôtico, *agg.* despotisch.
Despotìsmo, *m* Despotismus, *m.*
Despôto, *m.* uneingeschränkter Regent; Despot, *m.*
Dèsso, *pron.* er oder sie selbst; wirklich; non mi par più --, er scheint mir nicht mehr der Nämliche.
Destamènto, *m.* Aufwecken, *n.*; Erwachung, *f.*

Destàre, *v. a.* wecken, aufwecken; *it.* entstehen; mi si desta la voglia, es entstehet in mir der Wunsch; *fig.* ermuntern; destarsi, erwachen; -- una guerra, Krieg erregen.
Destatòjo, *m.* Wecker (an der Uhr), *m.*
Destatòre, *m.* Erwecker; *fig.* Antreiber, *m.*
Desterità, *v.* Destrèzza.
Destinàre, *v. a.* bestimmen; verhängen.
Destinazióne, *f.* Bestimmung, *f.*
Destìno, *m.* Verhängniß, Schicksal, *n.*
Destituìre, *v. a.* entsetzen, berauben.
Destitùto, *agg.* beraubt; ohne.
Dèsto, *agg.* wach, munter; *fig.* un uomo --, ein munterer, lebhafter Mensch; star --, wachsam seyn.
Dêstra, *f.* rechte Hand, *f.*; a oder alla --, auf der rechten Seite.
Destramènte, *avv.* geschickt, mit Behendigkeit.
Destreggiàre, *v. a.* Geschicklichkeit brauchen; *fig.* sich in die Zeit schicken.
Destrèzza, *f.* Geschicklichkeit; List, *f.*
Destrièra, *f.* Stute von edler Art, *f.*
Destrière, } Roß, edles
Destrièro, *m.* } Pferd, *n.* (gew. *poet.*)
Dêstro, *m.* Bequemlichkeit, bequeme Gelegenheit, *f.*; für cesso, Abtritt, *m.*; aver il -- d'alcuna cosa, die Gelegenheit zu etwas haben.
Dêstro, *agg.* geschickt; behend; künstlich; recht gerade, klug, thätig, schlau; il braccio --, la mano --a, der rechte Arm, die rechte Hand, die rechte Seite.
Destruènte, *agg.* zerstörend.
Destrùere, *v.* Dist...
Destruttòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Desuetùdine, *f.* Abkommen, *n.*
Desùmere, *v. n. def.* desunsi, *part.* desunto, schließen, ersehen.
Detenère, *v.* Dit...
Detènto, *agg.* ergriffen, befangen.
Detentòre, *m.* der zurückhält.
Detenùto, *m.* Verhaftete, *m.*
Detenzióne, *f.* Zurückhaltung; Vorenthaltung; Gefangenhaltung, *f.*
Detergênte, *agg.* abtrocknend, abwischend.
Detèrgere, *v. n. def.* detêrsi, *part.* detêrso, abtrocknen, abwischen; abführen, (Feuchtigkeiten aus dem Körper.)
Deterioramènto, *m.* } Ver-
Deteriorazióne, *f.* } schlimmerung, *f.*; Verfall, *m.*
Deterioràre, *v. a.* verschlimmern; *it.* für andar in decadenza, in Verfall gerathen.
Deteriorazióne, *v.* Deterioramènto.
Determinàre, *v. a.* bestimmen, entschließen; entscheiden, schlichten; *T.* beschreiben.
Determinatamènte, *avv.* auf eine bestimmte Weise.
Determinatìvo, *agg.* entscheidend.
Determinàto, *agg.* bestimmt, entschlossen; begrenzt.
Determinazióne, *f.* Bestimmung, Entschließung; Begrenzung, *f.*
Detersìvo, *agg.* was die Feuchtigkeit des Leibes abführen kann.
Detêrso, *part.* & *agg.* abgewischt; abgeführt.
Detestàbile, *agg.* abscheulich, verflucht.
Detestàre, *v. a.* verabscheuen, sehr hassen.
Detestazióne, *f.* Gräuel, Abscheu, *m.*
Detonazióne, *f.* *T.* Verpuffung, *f.*
***Detràggere**, } *def.* detrassi,
Detràrre, *v. a.* } *part.* detratto, abziehen; verleumden; -- le altrui azioni, Jemandes Handlungen verkleinern.
Detrattòre, *m.* Verleumder, *m.*
Detrazióne, *f.* Abziehung; Verleumdung, *f.*
Detrimènto, *m.* Schade, Nachtheil, *m.*
Detrimentòso, *agg.* nachtheilig.
Detronizzàre, *v. a.* vom Throne stoßen.
Detrùdere, *v. a. def.* detrusi, *part.* detruso, (*lat.*) hinabstoßen.
***Dètta**, *f. übl.* debito, Schuld, Geldschuld; *it.* Schuldigkeit, *f.*; für credito, Schuldforderung; *it.* Uebereinstimmung der Gemüther; Aussage, *f.*; dètta, Vorgeben; Glück im Spiele, *n.*; Gunst, *f.*; Ereigniß, *n.* Begebenheit, *f.*
Dettagliàre, *v. a.* umständlich erzählen.
Dettàglio, *m.* umständliche Beschreibung, *f.*
Dettàme, *m.* Urtheil, *n.* Ausspruch des Gewissens *m.*; Vorschrift, *f.*; regolarsi secondo i dettami della prudenza, sich nach den Regeln der Klugheit richten.
Dettàre, *v. a.* diktiren; für prescrivere, vorschreiben; -- leggi, Gesetze vorschreiben.
Dettàto, *m.* Styl, *m.* Schreibart; Redensart, *f.*
Dettatòre, *m.* der diktirt; Diktator, *m.*
Dettatòrio, *agg.* diktatorisch.
Dettatùra, *f.* Diktiren; Diktirte, *n.* Schreibart; Diktatur, *f.*
Dettazióne, *f.* Diktiren, *n.*
Dètto, *m.* Wort, *n.* Rede, *f.* Einfall, *m.*; für sentenza, ein Spruch; starsene al --, nach Anderer Meinung sich richten; dal -- al fatto è un gran tratto, zwischen Sagen und Thun ist ein großer Unterschied. — *part.* gesagt; besagt; -- fatto, wie gesagt, so gethan; sogleich.
Deturpàre, *v. a.* verunstalten, schänden.
Deturpatòre, *m.* Verderber, Schänder, *m.*
Deuteronômio, *m.* fünfte Buch Mosis, *n.*
Devastàre, *v. a.* verwüsten.
Devastazióne, *f.* Verwüstung, *f.*
Devastatòre, *m.* Verheerer, Zerstörer, *m.*
Deviamènto, *m.* Verirrung, *f.*
Deviàre, *v. n.* abweichen, sich verirren.
Devôlvere, *v. a.* auf einen Andern bringen (ein Gut); devolversi, heimfallen.
Devoluzióne, *f.* Anheimfallen, *n.*
Devóto, *agg. v.* Divoto; *it.* geopfert, zum Opfer geweiht; gelobt; auserseben.

Devoziòne, etc. v. Divoziòne, etc.
Di, *prep.* von, aus; mit, in, und die meisten andern deutschen Präpositionen.
Dì, *m.* Tag, *m.*; a gran --, bei Sommertagen; di --, bei Tage; di -- in --, von Tage zu Tage; il -- fra --, der Nachmittag; al -- d'oggi, heut zu Tage; un -- sì, e l'altro nò, einen Tag um den andern.
Diabête, } Diabêtica, *f.* } Harnfluß, *m.*
Diabôlico, *agg.* teuflisch.
Diacciàre, *v.* Ghiacciare.
Diacciuôlo, *m.* Eiszapfen, *m.*; *it. agg.* was leicht zergeht, leicht zerspringt, spröde.
Diàcine! *interj.* was Henker! potz tausend!
Diaconàto, *m.* Diakonat, *n.*
Diaconèssa, *f.* Diakonissin, *f.*
Diaconìa, *f.* Würde eines Diakonus, *f.*
Diàcono, *m.* Diakonus, *m.*
Diàcope, *f.* (*T. di gram.*) Verkürzung, Trennung eines Worts, *f.*
Diadêma, *m.* & *f.* Diadem, *n.* königliche Hauptbinde, *f.*
Diafanità, *f.* Durchsichtigkeit, *f.*
Diàfano, *agg.* durchsichtig.
Diaforêsi, *f.* starker Schweiß, *m.*
Diaforêtico, *agg.* schweißtreibend.
Diafràgma, } Diafràmma, *m.* } Zwerchfell, *n.*
Diàgnosi, *f.* Diagnose, Erkennung der Krankheit aus den Symptomen, *f.*
Diagnòstico, *agg.* anzeigend.
Diagonàle, *agg.* *f.* (linea), Diagonallinie, *f.*
Diagonalmènte, *avv.* übereck, querdurch.
Dialêttica, *f.* Vernunftlehre, *f.*
Dialêttico, *v.* Logico.
Dialêtto, *m.* Mundart, *f.*
Dialògico, *agg.* dialogisch.
Dialogìsta, *m.* Gesprächschreiber, *m.*
Dialogizzàre, *v. a.* gesprächsweise einführen.
Diàlogo, *m.* Gespräch, *n.* Dialog, *m.*
Diamànte, *m.*; Diamant, Demant, *m.*; a punto di --i, facettirt, von Arbeiten, die oben spitzig zugehen; --i ingiarmati, unreine Diamanten.
Diamantìno, *agg.* demanten.
Diamarinàta, *f.* eingemachte saure Kirschen, *f. pl.*
Diametràle, *agg.* zum Durchmesser gehörig.
Diametralmènte, *avv.* gerade gegenüber.
Diàmetro, *m.* Durchmesser, *m.*
Diàna, *f.* Morgenstern, *m.*; batter la --, die Reveille schlagen; *it.* vor Kälte zittern.
Diànzi, *avv.* nur erst, kurz vorher.
Diapàlma, *f.* Zugpflaster, *n.*
Diapàsma, *m.* wohlriechendes Pulver, *m.*
Diapàson, *m.* *T.* Oktave (in der Musik), *f.*
Diapenìdio, *m.* Mittel wider den Schnupfen.
Diapênte, *m.* *T.* Quinte (in der Musik), *f.*
Diaprùnis, } Diaprùno, *m.* } Pflaumenlatwerge, *f.*
Diàrio, *m.* Tagebuch, *n.*
Diarrêa, } Diarrìa, *f.* } Durchfall, *m.*
Diàscane, } Diàscolo, *interj.* } der Henker! der Geier!
Diascôrdio, *m.* Gegengift, *n.*
Diasène, *f.* *T.* Seneslatwerge, *f.*
Diasôstica, *f.* Präservativmittel, *n.*
Diàspro, *m.* Jaspis, *m.*
Diastemàtico, *agg. m.* (discorso) abgetheilte Rede, *f.*
Diatessàron, *m.* *T.* Quarte (in der Musik), *f.*
Diatrìba, *f.* Dissertation, *f.*
Diàvola, } Diavolêssa, *f.* } Teufelin, *f.* verteufeltes Weib, *n.*
Diavoleggiàre, *v. n.* Teufelsstreiche machen.
Diavolerìa, *f.* Teufelei, *f.*
Diavolètto, *m.* Teufelchen, *n.*
Diavolìni, *m. pl.* Gewürzplätzchen, *n. pl.*
Diàvolo, *m.* Teufel, *m.*; far il --, verteufelt lärmen; -- scatenato, eingefleischter Teufel; darsi al --, des Teufels, toll werden, verzweifeln; aver il -- addosso, rasen; un -- caccia l'altro, ein Keil treibt den andern; casa del -- Teufelsküche, Hölle, *f.* -- porta e -- reca, wie gewonnen so zerronnen.
Dibarbàre, } Dibarbicàre, *v. a.* } entwurzeln.
Dibassàre, *v.* Abbassare.
Dibastàre, *v. a.* absatteln.
Dibàttere, *v. a.* schütteln, rütteln, schwingen; schlagen; unter einander rühren; klappern. Dibàttersi, sich mit einander zanken, disputiren.
Dibattimènto, } Dibattùto, *m.* } Rühren, Rütteln; Schwingen; Schlagen, *n.*; Herzensangst, *f.*; für dibatto, Zank, Streit, *m.*
Dibattitòjo, *m.* Rührlöffel, *m.*
Dibattitòre, *m.* Disputirgeist, *m.*
Dibàtto, *m.* Streit, Zank, *m.*
Diboccàre, *v. a.* aus dem Munde nehmen.
*Dibonarietà, *f.* Gutmüthigkeit, *f.*
Diboscamento, *m.* Holzschlag, *m.*
Diboscàre, *v. a.* Holz fällen.
Dibrancàre, *v.* Sbrancàre.
Dibruciàre, *v.* Abbruciàre.
Dibrucàre, } Dibruscàre, *v. a.* } die Bäume beschneiden.
Dibucciamènto, *m.* Schälen, Abrinden, *n.*
Dibucciàre, *v. a.* schälen, abschälen.
Dicacità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*
Dicadère, } Dicapitàre, } *v.* Dec...
*Dìcco, *m.* Damm, *m.*
Dicêmbre, *m.* December, Christmonat, *m.*
Dicènte, *agg.* sprechend, sagend.
Dicerìa, *f.* langweiliges Geschwätz, *n.*
Dicervellàre, *v. a.* das Gehirn verrücken; dicervellàrsi, sich mit Denken den Kopf zerbrechen.
Dicervellàto, *part.* verrückt, hirnlos.
Dicèvole, *agg.* schicklich, anständig.
Dicevolèzza, *f.* Wohlanständigkeit, *f.*
Dichiaràre, *v. a.* erklären, ankündigen; *it.* für sentenziàre, gerichtlich entscheiden; -- beato, heilig sprechen.
Dichiaratìvo, *agg.* erklärend.
Dichiaraziòne, *f.* Erklärung, Ankündigung, Bekanntmachung, *f.* *it.* für dichiarazione giudiziale, gerichtliche Entscheidung, *f.*

Dichiarìre, v. a. erklären; verständigen.
Dichinamènto, m. Sinken, n.; Abhang, m.; fig. Abnahme, f.
Dichinàre, v. n. sich neigen, sinken; fig. abnehmen; dichinarsi, sich demüthigen
Diciannòve, agg. neunzehn.
Diciasètte, agg. siebzehn.
Dicìbile, agg. aussprechlich.
Diciferàre, v. a. entziffern; für dilucidare, auflösen, etwas Schweres erklären.
Diciferatòre, m. Entzifferer, m.
Dicimàre, v. a. kappen, die Spitze abschneiden.
*Dicimènto, m. Rede, Redeart, f.
Dicioccàre, v. a. die Büschel abschneiden.
Diciottèsimo, agg. der achtzehnte.
Diciòtto, agg. achtzehn.
Dicitòre, m. Erzähler, Redner, m.
Diclinàre, v. Decl...
Dicòtomo, agg. halb sichtbar (vom Monde).
Dicòtto, part. & agg. abgekocht; an der Sonne getrocknet.
Dicrudàre, v. Disacerbàre.
Dicuòcere, v.a. def. dicòssi, part. dicòtto, abkochen; an der Sonne trocknen.
Didascàlia, f. (griech.) Belehrung, f.
Didascàlico, agg. belehrend, zum Unterricht dienlich, gehörig.
Didèlfo, m. Beutelthier, n.
Didiacciàre, v. n. aufthauen.
Dìe, m. (poet.) Tag, m.
Dièce, / Dièci, agg. } zehn.
Dielsà, avv. Gott weiß es.
Dièresi, f. T. Theilung eines Doppellautes in zwei Sylben.
Dièta, f. Diät; Tageslänge, f.; für adunanza degli stati, Reichstag, Landtag, m.
Dietàre, v.a. zur Diät anhalten.
Dietètico, agg. zur Diät gehörig.
Dietreggiàre, v. n. rückwärts gehen.
Diètro, prep. hinter, nach. — avv. hinten, hinten nach; piedi di --, Hinterfüße, m. pl. — m. Hintersitz, Fond, m.
Dietroguàrdia, v. Retroguardia.
Difalcàre, v. a. abziehen, abrechnen.

Difendènte, / Difendévole, agg. } vertheidigend.
Difèndere, v. a. def. difèsi, part. difèso, vertheidigen, beschützen; it. verbieten, (selten.)
Difenditìvo, v. Difendente.
Difenditrìce, f. Vertheidigerin, f.
Difensìbile, agg. was sich vertheidigen läßt.
Difensìvo, agg. zur Vertheidigung dienlich.
Difensòre, m. Vertheidiger, m.
Difèsa, f. Vertheidigung, Gegenwehr, f.; it. Fangzähne, m. pl. dare, concedere le --e, die Vertheidigung vor Gericht zulassen, gestatten.
Difettàre, v. n. fehlen, mangeln. — v. a. tadeln.
Difettàto, agg. mangelhaft.
Difètto, m. Mangel, Fehler, m. Gebrechen; für fallo, Versehen, n.
Difettosamènte, avv. fehlerhaft; unvollkommen.
Difettòso, agg. fehlerhaft, mangelhaft.
Difettuosità, f. Mangelhaftigkeit, f.
Diffalcàre, v. a. abziehen, abrechnen.
Diffàlco, m. Abzug, m.; in --, auf Abschlag.
Diffàlta, f. Vergehung; Brechung des Versprechens, f.
Diffaltàre, v. n. in Verfall kommen, abnehmen.
Diffamamènto, v. Diffamazione.
Diffamàre, v. a. in übeln Ruf bringen, verleumden.
Diffamatòre, m. Verleumder, m.
Diffamatòrio, agg. ehrenrührig.
Diffamaziòne, f. Verleumdung, f.
Differènte, agg. unterschieden, verschieden.
Differènza, f. Verschiedenheit, f. Unterschied; Streit, m.
Differenziàle, agg. differenzial; quantità --, unendlich kleine Größe, f.
Differenziàre, v. a. unterscheiden.
Differimento, m. Aufschub, m.
Differìre, -isco, v. n. unterschieden, verschieden seyn. — v. a. aufschieben, verschieben.
Differmamènto, m. Widerlegung, f.
Differmàre, v. a. Einwürfe beantworten.

Difficile, agg. schwer, mühsam.
Difficilmènte, avv. schwerlich.
Difficoltà, f. Schwierigkeit; Weigerung, f.; far -- di fare, di credere, sich weigern, sich besinnen, etwas zu thun ec.
Difficoltàre, v. a. erschweren.
Difficoltòso, agg. schwer, schwierig.
Diffidamènto, m. / Diffidànza, f. } v. Diffidenza.
Diffidàre, v. n. mißtrauen. — v. a. das Vertrauen nehmen.
Diffidènte, agg. mißtrauisch; für uomo da non fidarsi, ein Mensch, den man nicht traut.
Diffidènza, f. Mißtrauen, n.
Diffinìre, -isco, v. a. entscheiden, beendigen; bestimmen, genau beschreiben.
Diffinitivamènte, avv. entscheidender Weise.
Diffinitìvo, agg. entscheidend.
Diffinìto, part. bestimmt, entschieden.
Diffinitòre, m. Entscheider, m.
Diffinitòrio, m. Gericht der Definitoren bei den Mönchsorden, n.
Diffiniziòne, f. Bestimmung, genaue Beschreibung; Entscheidung, f. Schluß, m.
Diffòndere, v. a. def. diffusi, part. diffuso, umhergießen; verbreiten; diffondersi nel dire, weitläufig worüber sprechen.
Diffonditòre, m. Verbreiter, Ausstreuer, m.
Difformàre, v. a. verunstalten, entstellen.
Diffòrme, etc. v. Deforme, etc.
Diffraziòne, f. Brechung des Lichts, f.
Diffusiòne, f. Vergießung; Verbreitung, f.
Diffusìvo, agg. ausgießend.
Diffùso, agg. verbreitet; weitläufig.
Difilàre, v. a. gerade und schnell auf einen los werfen; difilarsi, stracks auf einen zueilen.
Difinìre, / Diformàre, } v. Diff..
Difrenàre, v. a. entzügeln.
Dìga, f. Damm, m.
Digerimènto, m. Verdauung, f.
Digerìre, -isco, v. a. verdauen; gehörig ordnen; fig. über-

legen; -- un affronto, einen Schimpf verschmerzen.
Digestìbile, *agg.* verdaulich.
Digestióne, *f.* Verdauung, *f.*
Digestire, *v. a.* gehörig ordnen, überdenken.
Digestivo, *agg.* zur Verdauung dienlich.
Digêsto, *part.* verdauet.
Digêsto, *m.* Pandekten, *pl.*
Digestóre, *m.* ein Gefäß, um schnell das Fleisch zu sieden.
Digiogáre, *v. a.* entjochen; für riscattare, von der Knechtschaft befreien.
*Dìgito, *m.* Finger, *m.*
Digiùgnere, *v. a. def.* digiunsi, *part.* digiunto, absondern, trennen.
Digiùgnersi, *v. r.* sich trennen.
Digiunàre, *v. n.* fasten.
Digiunatóre, *m.* Faster, der fastet.
*Digiùne, *f. pl.* Quatember; Fasttag, *m.*
Digiùno, *m.* Fasten, *n.*; *fig.* für lunga privazióne, lange Enthaltung von Vergnügungen. — *agg.* nüchtern; *fig.* unvorbereitet, leer; nichtwissend; volere esser -- di q. c. wünschen etwas nicht gethan zu haben.
Dignità, *f.* Würde, *f.* Ansehen, *n.*
*Dignitóso, *agg.* würdig.
Digocciolàre, *v. a.* herabtröpfeln.
Digozzàre, *v. a.* die Kehle abschneiden; den Hals entblößen.
Digradamènto, *m.* } stufenweise Herunter-
Digradazióne, *f.* } steigung, Absetzung, *f. T.* Vertreiben der Farben, *n.*
Digradàre, *v. n.* stufenweise heruntersteigen oder gehen; nach und nach abnehmen; herkommen. — *v. a.* entsetzen; heruntersetzen; *T.* die Farben vertreiben.
Digradazióne, *f.* Erniedrigung, Absetzung, *f.*
Digràmma, *f. T.* Verlängerung der Wörter, *f.*
Digranàre, *v.* Sgranare.
Digrassàre, *v. a.* das Fett abschöpfen. — *v. n.* mager werden.
Digredìre, -isco, *v. n.* ausschweifen, von der Materie abkommen. [*f.*
Digressióne, *f.* Abschweifung,
Digressìvo, *agg.* was vom Zweck abführt.
Digrêsso, *part.* vom Wege abgekommen.
Digrignàre, *v. a.* die Zähne fletschen; *fig.* grimmig aussehen.
Digrossamènto, *m.* Bearbeitung aus dem Groben, *f.*
Digrossàre, *v. a.* aus dem Gröbsten arbeiten; *fig.* zustutzen.
Digrumàle, *m.* erster Magen der Wiederkäuer.
Digrumàre, *v. a.* wiederkäuen; essen, kauen; *fig.* überdenken.
Digrumatóre, *m.* der fleißig überdenkt, erwägt.
*Diguastàre, *v. a.* verderben; durchbringen.
Diguazzàre, *v. a.* umrühren; schütteln, schwänken.
Diguazzamènto, *m.* Schwänken des Wassers oder anderer flüssigen Dinge, Umrühren, *n.*
Digusciàre, *v. a.* aushülsen, schälen. [schen.
Dilaccàre, *v. a.* zerstücken, zerflei-
Dilacciàre, *v. a.* aufschnüren.
Dilaceramènto, *m.* Zerreißung, *f.* [fleischen.
Dilaceràre, *v. a.* zerreißen, zer-
Dilagàre, *v. a.* überschwemmen.
Dilagatamènte, *avv.* mit Ungestüm.
Dilamàre, *m.* einsinken, einfallen, (von der Erde.)
Dilaniàre, *v. n.* zerreißen, zerfleischen. [dung, *f.*
Dilapidamènto, *m.* Verschwen-
Dilapidàre, *v. a.* verschwenden, durchbringen.
Dilargàre, *v. a.* ausbreiten, verdünnen.
Dilàta, *übl.* dilazióne, *f.* Frist, *f.* Aufschub, *m.*
Dilatàbile, *agg.* ausdehnbar.
Dilatabilità, *f.* Ausdehnbarkeit, *f.*
Dilatamènto, *m.* } Ausdeh-
Dilatazióne, *f.* } nung, Erweiterung, Erschlaffung, *f.*
Dilatàre, *v. a.* ausdehnen, erweitern; verlängern, fristen.
Dilatazióne, *v.* Dilatamento.
Dilatòrio, *agg. T.* verzögerlich. — *m.* Aufschub, *m.*
Dilavàre, *v. a.* wegwaschen, wegspülen; -- i colori, die Farben durch Zugießung von Wasser blässer machen. [*f.*
Dilazióne, *f.* Aufschub, *m.* Frist,
Dileffàre, *v. n.* zerplatzen, bersten.
Dilegàre, *v.* Dislegare.
Dileggiàbile, *agg.* verächtlich.
Dileggiamènto, *m.* Verspottung; Neckerei, *f.*
Dileggiàre, *v. a.* ausspotten, vexiren, necken.
*Dileggiatèzza, *f.* Unverschämtheit, *f.*
Dileggiatóre, *m.* Spötter, *m.*
Dileggiàto, *part.* ausgelassen.
Dileggiatorino, *m.* Mädchenjäger, *m.*
Dileggìno, *m.* süßes Herrchen, *n.*; kleiner Schüler, *m.*
Dilègine, *agg.* lapp, schlaff, weich.
Dilegióne, *v.* Dileggiamènto.
Dileguàrsi, *v. r.* verschwinden, sich zerstreuen; auch für sciogliersi: la neve, il ghiaccio si dilegua, der Schnee, das Eis zerschmilzt, thaut auf.
Dilêguo, *m.* Entfernung, *f.*
Dilêmma, *f. T.* Schluß von zwei Gegengründen, deren jeder die Sache beweis't, *m.*
Dileticàre, *v. a.* kitzeln; eine angenehme Empfindung erregen; -- l'orecchio col canto, con adulazioni etc., das Ohr durch Gesang, durch Schmeichelei ergötzen.
Dilètico, *m.* Kitzel, *m.*
Dilettàbile, *agg.* angenehm, ergötzlich, lieblich.
Dilettabilità, *f.* Ergötzlichkeit, *f.*
Dilettamènto, *m.* } Ergötzung,
Dilettazióne, *f.* } Belustigung, *f.* Vergnügen, *n.*
Dilettànte, *agg.* lieblich, anmuthig. — *m.* Liebhaber, Kenner der Musik rc., *m.*
Dilettàre, *v. a.* ergötzen, vergnügen; dilettarsi del canto etc., sich mit Gesang rc., unterhalten.
Dilettèvole, *v.* Dilettàbile.
Dilettìvo, *agg.* Liebe erregend.
Dilètto, *agg.* geliebt, werth. — *m.* Vergnügen, *n.* Freude, *f.*; andar a --, spazieren gehen; prendere a --, für Scherz aufnehmen; *it.* spotten; a --, a bel --, zum Vergnügen; prender -- d'una persona, eine Person fleischlich genießen; prender -- d'una cosa, sich mit etwas belustigen. [*f.*
Dilezióne, *f.* Liebe, Gewogenheit,

Diliberamènto, *m.* } Befrei-
Diliberànza, *f.* } ung; Ueberlegung; Entschließung, *f.*
Diliberàre, *v. a.* befreien; berathschlagen; beschließen. — *v. n.* & *r.* sich entschließen; *it.* für partorire, niederkommen.
Diliberatamènte, *avv.* vorsätzlich. [gung, *f.*
Diliberaziòne, *f.* Berathschla-
Dilibràrsi, *v. r.* aus dem Gleichgewicht kommen, wanken.
Dilicàto, etc. *v.* Delicato, etc.
Diligênte, *agg.* fleißig, emsig.
Diligentemènte, *avv.* fleißig, emsig. [*f.*
Diligênza, *f.* Fleiß, *m.* Emsigkeit,
*Dilimàrsi, *v. r.* in die Tiefe gehen.
Diliquidàre, *v. n.* schmelzen, flüssig werden; diliquidarsi, sich ausweisen.
Diliscàre, *v. a.* einen Fisch abschuppen.
Dilitìcàre, *v.* Del...
Diloggiàre, *v. n.* ausziehen; fortmachen.
Dilombàrsi, *v. r.* sich lendenlahm machen.
Dilombàto, *agg.* lendenlahm, kreuzlahm.
Dilucidamènte, *avv.* klar, deutlich. [tern.
Dilucidàre, *v. a.* erklären, erläu-
Dilucidaziòne, *f.* Erklärung, Erläuterung, *f.*
Diluìre, *v. a.* verdünnen.
Dilungamènto, *m.* Entfernung, *f.*; Aufschub, *m.*
Dilungàre, *v. a.* verlängern, ausdehnen; dilungarsi, sich entfernen.
Diluviàno, *agg.* vorsündfluthlich.
Diluviàre, *v. n.* gewaltig regnen, überschwemmen; für divorare, fressen.
Diluviatòre, } Vielfraß, *m.*
Diluviòne, *m.* }
Dilùvio, *m.* Sündfluth, *f.*; für grand' abbondanza, Ueberfluß, *m.*; *it.* große Menge, Gefräßigkeit, *f.*
Diluviòne, *v.* Diluviatore.
Diluviòso, *agg.* überschwemmend.
*Dimagheràre, } mager ma-
Dimagràre, *v. a.* } chen, zehren. — *v. n.* & *r.* mager werden, abnehmen.

Dimagraziòne, *f.* Magerwerden, *n.*
Dimànda, } Frage;
*Dimandaziòne, *f.* } Bitte, *f.* Begehren, *n.*
Dimandànte, *m.* Kläger, *m.*
Dimandàre, *v. a.* fragen; sich erkundigen; bitten, begehren; -- in giudizio, gerichtlich suchen.
Dimandassèra, *avv.* morgen Abends.
Dimàne, } morgen. — *m.*
Dimàni, *avv.* } & *f.* Morgen; morgende Tag, *m.*; diman l'altro, übermorgen.
Dimanierachè, *avv.* so daß.
Dimanisèra, *avv.* morgen Abends.
Dimembràre, *v. a.* zerstücken, zergliedern, zerreißen.
Dimenamènto, *m.* Rütteln; Rühren, *n.*
Dimenàre, *v. a.* rütteln; rühren; dimenàrsi, *v. r.* sich herumwerfen; sich hin und her bewegen, besonders mit dem Hintern; -- le uova, Eier zu Schaum schlagen.
Dimensiòne, *f.* Ausdehnung; Ausmessung, *f.*
Dimentàre, *v.* Dementàre.
Dimenticàggine, } Verges-
Dimenticànza, *f.* } senheit, *f.*
Dimenticatòjo, *m.* }
Dimenticàre, *v. a.* & *n.* vergessen.
Dimêntico, *agg.* vergessen, vergeßlich.
Dimentìre, -isco, *v. a.* Lügen strafen.
Dimeritàre, *v.* Demeritàre.
Dimessiòne, *f.* Aufgebung, *f.*
Dimèsso, *part.* & *agg.* erlassen; abgelegt &c.; demüthig.
Dimesticamènte, *avv.* freundschaftlich, gemein.
Dimesticamènto, *m.* } Zahm-
Dimesticaziòne, *f.* } machung, *f.*
Dimesticàre, *v. a.* zahm machen; dimesticàrsi, vertraut werden.
Dimesticaziòne, *v.* Dimesticamento.
Dimestichèzza, *f.* Vertraulichkeit, *f.*; für buone accoglienze, freundliche Begegnung; *it.* Liebkosung, Zärtlichkeit, *f.*; usar la --, sich fleischlich vermischen; pigliar -- con uno, vertraut mit Jemand seyn.
Dimêstico, *agg.* vertraut, umgänglich; zahm, häuslich.
Dimêtro, *agg.* von zweierlei Sylbenmaß.
Dimèttere, *v. a.* erlassen, vergeben; entlassen, abdanken; fahren lassen; ablegen; abschaffen; auch: aus der Gewohnheit kommen; è oramai dimesso l'uso, es ist nicht mehr der Gebrauch.
Dimezzàre, *v. a.* halbiren.
Diminuimènto, *m.* Verringerung, *f.*
Diminuìre, -isco, *v. a.* vermindern, verringern.
Diminutìvo, *agg.* verringernd. — *m.* *T.* Verkleinerungswort, *n.*
Diminuziòne, *f.* Verringerung, *f.* Abzug, *m.*
Dimissòria, *agg. f.* lettera --, Erlaßbrief, *m.*
Dimodochè, *avv.* dergestalt daß.
Dimojàre *v. n.* aufthauen. — *v. a.* die Wäsche einweichen.
Dimoltìssimo, *avv.* überaus viel.
Dimòlto, *avv.* sehr, viel.
Dimòra, *f.* Verzug, *m.* Verweilung; Wohnung, *f.*; far --, wohnen, sich aufhalten.
Dimoragiòne, *f.* } Aufenthalt,
Dimoramènto, *m.* } *m.*
Dimoràre, *v. n.* wohnen. — *v. a.* aufhalten, zurückhalten.
Dimorsàre, *v. a.* zerbeißen.
Dimostràbile, *agg.* erweislich.
Dimostrare, *v. a.* beweisen, zeigen. Dimostràrsi, sich zeigen; erscheinen.
Dimostratìva, *f.* Fertigkeit etwas zu erweisen, *f.*
Dimostratìvo, *agg.* beweisend.
Dimostràto, *m.* Beweis, *m.*
Dimostraziòne, } Bezei-
Dimostragiòne, *f.* } gung, *f.*;
Dimostramènto, *m.* } Beweis, *m.* [verhunzt.
Dimozzicàto, *agg.* verstümmelt,
Dimùgnere, *v. a.* aussaugen (ein Land durch Steuern &c.).
Dimùnto, *v.* Smunto.
Dinànzi, *prep.* vor, in Gegenwart. — *avv.* zuvor, vorher, vorn. — *agg.* il dì --, der vorige Tag. — *m.* Vorderseite, *f.* Vordertheil, *m.*; alloggiare sul --, vorn wohnen; leva-

ti --, gehe mir aus dem Gesicht.
Dinasàto, *agg.* nasenlos.
Dinàsta, *f.* Dynast, Landpfleger, *m.*
Dinastìa, *f.* Dynastie, *f.*
Dindàrolo, *m.* Sparbüchse, *f.*
Dindèrlo, *m.* Franze, Trottel, *f.*
Dinegàre, *v. a.* verweigern, versagen.
Dinegaziòne, *f.* Verweigerung, *f.*
Dinervàre, *v. a.* entnerven.
Diniègo, *f.* Verweigerung, *f.*
Dinigràre, *v. a.* schwärzen; anschwärzen.
Dinoccàre, **Dinoccolàre**, *v. a.* } einem den Hals brechen; dinoccolàre un membro, sich ein Glied verrenken.
Dinodàre, *v. a.* aufknüpfen.
Dinominàre, **Dinonziàre**, &c. } *v.* Den ...
Dintornamènto, *m.* Verfertigung des Umrisses, *f.*
Dintornàre, *v. a.* den Umriß machen.
Dintòrno, *prep.* um, herum; über, darüber; *it.* ungefähr. — *avv.* esser --, umgeben.
Dintòrno, *m.* umliegende Gegend, *f.* Umriß, Rand, *m.*
Dinudàre, *v. a.* entblößen.
Dinumeràre, *v. a.* hersagen, zählen.
Dinumeraziòne, *f.* Herzählung, *f.*
Dinunzia, **Dinunziaziòne**, *f.* } Ankündigung; Angebung, *f.*; Aufgebot, *n.*
Dinunziàre, *v. a.* ankündigen, angeben.
Dinunziatòre, *m.* Angeber, *m.*
***Dinvòlo**, *avv.* verstohlener Weise.
Dio, *m.* Gott, *m.*; per l'amor di --, um Gottes Willen; -- gliela mandi buona, Gott sey ihm gnädig; bontà di --! gütiger Gott! -- me ne liberi! das wolle Gott nicht! faccia --! in Gottes Namen! Gott gebe es! per --! bei Gott! so wahr Gott lebt! Dia für Dea, *pl.* gli Dei.
Diocesàno, *agg.* aus dem Kirchsprengel.
Diòcesi, *f.* Kirchsprengel, *m.*
Dionèa, *f.* Beiname der Venus.
Diòttrica, *f. T.* Dioptrik, Perspectivkunst, *f.*
Dipanàre, *v. a.* spulen, abweifen.
Dipartènza, **Dipartìta**, *f.* } Abreise, *f.* Abschied, *m.*
Dipartimènto, *m.* Abreise; Theilung, *f.*
Dipartìre, *v. a.* theilen, scheiden. — *v. n.* abreisen, abgeben.
Dipellàre, *v. a.* abhäuten, schinden.
Dipendènte, *agg.* abhängig.
Dipendènza, *f.* Abhängigkeit, *f.*; Schutz, *m.*; uomo di grandissima --, der viele Leute unter seinem Schutz hat.
Dipèndere, *v. n.* abhängen, unterworfen seyn; für derivare, seinen Ursprung und seine Erhaltung von Einem haben.
Dipennàre, *v. a.* durchstreichen.
Dipìgnere, **Dipìngere**, *v. a.* } *def.* dipinsi, *part.* dipinto, malen, abmalen; schildern; *it.* tünchen, anstreichen; für rappresentar al vivo con parole, lebhaft beschreiben und vorstellen; -- a olio, mit Oelfarben malen; -- a fresco, auf nassen Tünch malen; -- a guazzo, mit Wasserfarben malen.
Dipìnto, *part.* gemalt; geschminkt; *fig.* anpassend.
Dipintòre, *m.* Maler, *m.*
Dipintùra, *f.* Malerei, *f.* Gemälde, *n.*
Diplòma, *f.* Diplom, *n.* Urkunde, *f.*
Diplomàtico, *agg.* diplomatisch.
Dipopolàre, *v. a.* entvölkern.
Diportàrsi, *v. r.* sich belustigen; sich betragen.
Diportèvole, *agg.* belustigend.
Dipòrto, *m.* Belustigung, *f.*; andar a --, spazieren gehen; prender --, sich ergötzen; a suo --, zu seiner Unterhaltung; *it.* äußerer Anstand, *m.*
Dipositàre &c., *v.* Dep...
Dìpsa, *f.* Art Schlange, *f.*
Diradàre, *v. a.* verdünnen; aushauen.
Diradicàre, *v. a.* ausreißen; *fig.* ausrotten.
Diramàre, *v. a.* die Aeste abschneiden, beschneiteln; *fig.* sich in Aeste, Arme theilen.
Diramaziòne, *f.* Entästung; Vertheilung in viele Zweige, *f.*
***Dirancàre**, *v. a.* ausreißen.
Dire, *v. a. def.* dissi, *part.* detto, sagen, sprechen, reden; heißen; aver che -- con uno, mit Einem in Zwist, in Streit seyn; dice bene il Signore, der Herr hat Recht; non c' è che --, es läßt sich nichts dawider sagen; dir da burla, da davvero, im Scherz, im Ernst reden; ha un bel --, er hat gut reden; dir messa, die Messe lesen; -- in uno, *T.* ein Geschäft unter einer Firma führen; a chi dico io? hörst du nicht? ciò è a --, nämlich, das heißt; che è quanto --, das will so viel sagen als; -- pace, den Segen sprechen. — *m.* Rede, *f.* Styl, *m.*
***Diredàre**, **Diretàre**, *v. a.* } *übl.* diserèdàre, enterben.
Diredàto, *part.* enterbt.
Direnàto, *m.* Lendenlahmheit, *f.*
Diretàno, *m.* der Hintere, Letzte.
Dirètro, *m.* Hintertheil, *n.*
Direttamènte, *avv.* gerades Weges.
Direttìvo, *agg.* richtend.
Dirètto, *agg.* gerade; gehörig; unmittelbar; *it.* recht.
Direttòre, *m.* Vorsteher, Anführer, Direktor, *m.*
Direttòrio, *m.* Direktorium, *n.*
Direziòne, *f.* Richtung; Adresse; Leitung, Oberaufsicht, *f.*
***Direzziòne**, *f.* Ausplünderung, *f.*
Dirìgere, *v. a. def.* dirèssi, *part.* dirètto, richten; adressiren; führen, vorstehen.
Dirimènte, *agg.* was die Ehe scheidet, ungültig macht; impedimento --.
Dirìmere, *v. a.* scheiden, trennen.
Dirimpètto, *avv.* gegenüber.
***Diripàta**, *f.* Absturz, steiler Ort, *m.*
Dirittàccio, *m.* abgefeimter Schlaukopf, *m.*
Dirittamènte, *avv.* gerade, richtig; geradezu.
Dirittànza, **Dirittèzza**, *f.* } Richtigkeit; Geradheit, *f.*
Diritto und **dritto**, *agg.* gerade; gehörig; gerecht; recht; aufrecht; gesetzlich; bieder; redlich; genau, richtig; für scaltro, schlau, fein. — *avv.* gerade; il tempo è -- alla pioggia, das Wetter läßt sich zum Regen an. — *m.* Recht, *n.*; Gebühr, *f.*; für tassa, Abga-

be, Auflage; Gewalt, *f.*; *it.* gegründeter Ausspruch.
Dirittòne, *agg.* & *m.* schlau.
Dirittùra, *f.* Redlichkeit; gerade Linie, *f.* — *agg.* gerades Weges; pigliare una --, einen festen Plan annehmen.
Diriviêni, v. Andirivieni.
Dirizzamènto, *m.* Richtung, *f.*
Dirizzàre, *v. a.* gerade richten; aufrichten; wohin richten; für correggere, zurecht weisen; *fig.* für ristabilire, wieder einrichten.
Dirizzatòjo, *m.* Frisirnadel, *f.*
Dirizzatòre, *m.* Anweiser; Aufrichter, *m.*
Dirizzatùra, *f.* Strich, welcher auf dem Kopfe die Haare theilt, *m.* [*n.*
Diroccamènto, *m.* Niederreißen,
Diroccàre, *v. a.* einreißen, niederreißen, schleifen.
Diroccatòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Diroccìàre, *v. a.* herabstürzen oder schießen.
Dirogàre, v. Der...
Diròmpere, *v. a.* zerbrechen, zerschmettern; gelind, geschmeidig machen. Dirompersi, sich entzweien.
Dirompimènto, *m.* Bruch, *m.* Entzweiung, *f.*
Diròtta, *f.* Guß, *m.* Wasserfluth, *f.*
Dirottamènte, *avv.* unaufhaltsam, gewaltig; piangere, piovere --, gewaltig weinen, regnen.
Dirottissimamènte, *avv.* piangere --, auf das bitterlichste weinen.
Diròtto, *part.* geschmeidig; steil; zerbrochen; riso, pianto --, übermäßiges, gewaltiges Lachen, Weinen; *it.* für abituato, gewöhnt.
Dirozzàre, *v. a.* zurichten; *fig.* zustutzen, bilden.
Dirubàre, *v. a.* rauben, plündern.
Diruggìnàre, } vom Roste
Diruggìnìre, *v. a.* } reinigen; -- i denti, mit den Zähnen knirschen.
Diruggìnio, *m.* das Knirschen (mit den Zähnen).
Dirupamènto, *m.* Einstürzen, *n.*; Absturz, *m.*
Dirupàre, *v. a.* & *n.* hinabstürzen, fallen.
Dirupàto, } Absturz, *m.*
Dirùpo, *m.* }
*Dirùto, *agg.* eingerissen, zerstört. [nehmen.
Disabbellìre, *v. a.* den Putz be-
Disabilità, *f.* Ungeschicklichkeit, *f.*
Disabitàre, *v. a.* entvölkern.
Disabitàto, *part.* unbewohnt, öde; *it.* hungrig, durstig.
Disaccentàto, *agg.* unaccentuirt.
Disaccêrto, *m.* Ungewißheit, *f.*
Disacceso, *agg.* verloschen; unangezündet.
Disaccòncio, *agg.* v. Sconcio, unanständig, übel zugerichtet.
Disaccordàre, *v. a.* falsch klingen. [sänftigen.
Disacerbàre, *v. a.* mildern, be-
Disacquistàre, *v. a.* verlieren, zusetzen.
Disacràrsi, *v. r.* sich von seinen Gelübden losmachen.
Disadattàggine, *f.* Ungeschicklichkeit, *f.*
Disadàtto, *agg.* ungeschickt.
Disadornàre, *v. a.* die Zierathen benehmen.
Disadòrno, *agg.* ungeschmückt.
Disaduggiàre, *v. a.* den Schatten wegnehmen.
Disaffaticàrsi, *v. r.* ausruhen.
Disaffezionàre, *v. a.* abgeneigt machen.
Disagèvole, *agg.* schwer, mühsam. [keit, *f.*
Disagevolèzza, *f.* Schwierig-
Disagevolmènte, *avv.* schwerlich.
Disaggradàre, *v. n.* mißfallen.
Disaggradèvole, *agg.* unangenehm, mißfällig.
Disagguagliàrsi, *v. r.* unterschieden seyn.
Disagiàre, *v. a.* beschwerlich fallen, belästigen. Disagiàrsi, in mißliche Umstände kommen.
Disagiàto, *agg.* & *part.* unbequem; kränklich; dürftig.
Disàgio, *m.* Ungemach, *n.* Unbequemlichkeit, Beschwerde, *f.*; für carestia, Dürftigkeit, *f.*; stare a --, in einer mißlichen, unbequemen Lage seyn; patir -- di danari, Geldnoth haben; tenere a --, Einen in einer unbequemen Lage lassen; chi da spesa, non dia --, ein Gast muß nicht auf sich warten lassen.
Disagiosamènte, *avv.* ungemächlich.
Disagiòso, *agg.* ungemächlich.
Disagràre, *v. a.* entheiligen.
Disajutàre, *v. a.* verhindern; verlassen.
Disajùto, *m.* Verhinderung, *f.*
Disalbergàre, *v. n.* ausziehen, seine Wohnung verlassen.
Disalloggiàre, *v. a.* Einen aus seiner Wohnung vertreiben; *it.* ausziehen. [würdig.
Disamàbile, *agg.* nicht liebens-
Disamàre, *v. a.* aufhören zu lieben, hassen.
Disambiziòso, *agg.* ohne Ehrbegierde. [keit, *f.*
Disamenità, *f.* Unannehmlich-
Disamèno, *agg.* unangenehm.
Disàmina, } Untersu-
Disaminaziòne, *f.* } chung, *f.*
Disaminamènto, v. Disàmina.
Disaminànte, *m.* Untersucher, *m.*
Disaminàre, *v. a.* untersuchen.
Disammiraziòne, *f.* Geringschätzung, *f.*
Disamoràre, *v. a.* die Liebe vertreiben. [sinnig.
Disamoràto, *agg.* lieblos, kalt-
Disamore, *m.* Kaltsinnigkeit, *f.*
Disamorèvole, *agg.* ungefällig, lieblos. [keit, *f.*
Disamorevolèzza, *f.* Lieblosig-
Disamoròso, *agg.* kaltsinnig.
Disancoràre, *v. a.* die Anker lichten. [abnehmen.
Disanellàre, *v. a.* die Ringe
Disanimàre, *v. a.* entseelen, tödten, muthlos machen.
Disapparàre, *v. a.* verlernen.
Disappariscènte, *agg.* unansehnlich. [gültigkeit, *f.*
Disappassionatèzza, *f.* Gleich-
Disappassionàto, *agg.* unleidenschaftlich, gleichgültig.
Disapplicàre, *v. n.* sich zerstreuen.
Disapplicatèzza, } Unbefliß-
Disapplicaziòne, *f.* } senheit, Zerstreuung, *f.*
Disapplicàto, *part.* zerstreut, nachlässig.
Disapprèndere, *v. a.* *def.* disapprèsi, *part.* disapprèso, verlernen. [*n.*
Disapprensiòne, *f.* Verlernen,
Disapprovàre, *v. a.* mißbilligen.
Disapprovaziòne, *f.* Mißbilligung, *f.*
Disarboràre, *v. a.* entmasten.
Disarginàre, *v. a.* den Damm wegreißen.
Disarginàto, *agg.* ungedämmt.

Disarmamènto, *m.* Entwaffnung, *f.*
Disarmàre, *v. a.* entwaffnen; *T.* abtakeln.
Disarmàrsi, *v. n.* die Waffen, die Rüstung ablegen.
Disarmeggiàre, *v. a.* *T.* (ein Schiff) abtakeln.
Disarmèggio, *m.* *T.* Abtakelung, *f.*
Disarmonìa, *f.* Uebelklang, *m.*
Disarmònico, *agg.* unharmonisch, verstimmt.
Disascòndere, *v. a.* entdecken.
Disascòso, *part.* entdeckt, offenbar.
Disasprìre, *v. n.* besänftigen.
Disassuefàtto, *agg.* entwöhnt.
Disastràre, *v. a.* in Unglück bringen.
Disàstro, *m.* Unstern, Unglücksfall, *m.*
Disastròso, *agg.* unglücklich.
Disattènto, *agg.* unaufmerksam, unachtsam.
Disattenziòne, *f.* Unachtsamkeit, *f.*
Disautoràre, *v. a.* die Gewalt, das Ansehen nehmen.
Disautorizzàto, *agg.* seiner Gewalt beraubt.
Disavanzàre, *v. n.* einbüßen, zusetzen.
Disavànzo, *m.* Einbuße, *f.* Verlust, *m.*
Disavorràre, *v. a.* *T.* den Ballast ausladen.
Disavvantaggiàrsi, *v. r.* seinen Vortheil verlieren.
Disavvantàggio, *m.* Nachtheil, *m.*
Disavvedimènto, *m.* Unbedachtsamkeit, *f.*
Disavvedutamènte, *avv.* unbedachtsamer Weise.
Disavvedùto, *agg.* unbedachtsam.
Disavvenênte, *agg.* häßlich; unschicklich.
Disavvenentèzza, } Unan-
Disavvenènza, *f.* } nehmlichkeit, Häßlichkeit; Unschicklichkeit, *f.*
Disavvenèvole, *agg.* häßlich, widrig; unschicklich.
Diavvenìre, *v. n.* mißlingen; sich nicht schicken.
Disavventùra, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*
Disavventuratamènte, *avv.* zum Unglück.
Disavventuràto, } unglück-
Disavventuròso, *agg.* } lich.
Disavvertênza, *f.* Unachtsamkeit, *f.*
Disavvezzàre, *v. a.* abgewöhnen, entwöhnen.
Disavvisamènto, *m.* Unvorsichtigkeit, *f.*
*__Disbandeggiàto__, *agg.* verbannt.
Disbaragliàto, *agg.* zerstreut, in Unordnung gebracht.
Disbarbàre, **Disbarcàre**, **Disbramàre**, } *v.* Sb...
Disbendàre, *v. a.* die Binde abnehmen.
Disbrandàre, *v. a.* entwaffnen.
Disbrigàre, **Disbuffàre**, } *v.* Sb...
Discacciàre, **Discadère** &c., } *v.* Sc...
Discànso, *v.* Scampo.
Discapezzàre, **Discàpito**, **Discaricàre** &c., } *v.* Sc...
Discàrico, *m.* Abladen, *n.*
Discarnàre, *v. a.* entfleischen; *it.* *T.* dünner machen, ausarbeiten. **Discarnarsi**, mager werden.
Discàro, *agg.* unangenehm.
*__Discêdere__, *v. a.* abgehen, weggehen.
Discendentàle, *agg.* linea --, absteigende Linie, *f.*
Discendênte, *agg.* abstammend. — *m.* Abkömmling, *m.*
Discendênza, *f.* Abkunft, Herkunft, *f.*; für razzo, lignaggio, Abstammung, *f.* Geschlecht, *n.*
Discêndere, *v. n.* *def.* discèsi, *part.* discèso, herabsteigen, abstammen. — *v. a.* herablassen.
Discendimènto, *m.* Herabsteigen, *n.*; für discesa, Abhang, *m.*
Discensiòne, *f.* Herabsteigen, *n.*
Discênso, *m.* Abhang, *m.* (*poet.*)
*__Discênte__, *m.* Lehrling, Schüler, *m.*
Discèpola, *f.* Schülerin, *f.*
Discepolàto, *m.* Lehrjahre, *pl.* Lehrzeit, *f.*
Discèpolo, *m.* Schüler, *m.*
Discernênte, *part.* der das Böse vom Guten unterscheidet.
Discêrnere, *v. a.* unterscheiden, erkennen.
Discernimènto, *m.* Unterscheidung; Einsicht, *f.*
Discernitòre, *m.* Kenner, *m.*
*__Discêrpere__, *v. a.* zerreißen.
*__Discêrre__, *v.* Scerre.
Discervellàto, *v.* Dicervellàto.
Discèsa, *v.* Scesa.
Discèso, *part.* abstammend.
*__Discettàre__, *v. a.* streiten, zanken; theilen (die Lichtstrahlen), blenden.
*__Discettaziòne__, *f.* Streitigkeit, *f.*
Disceveràre, *v.* Sceveràre.
Disceziòne, *f.* Zerschneidung, *f.* Einschnitt, *m.*
Dischiaràre, *v.* Dichiarare.
Dischiattàre, *v. a.* ausarten.
Dischiavacciàre, *v. a.* aufmachen, aufschließen; -- i ferri da' piedi, die Füße entfesseln.
Dischiavàre, *v. a.* aufschließen; von der Knechtschaft befreien.
Dischiêdere, *v. a.* verbitten.
Dischieràre, *v. a.* die Glieder eines Heeres trennen.
Dischiêsta, *f.* Mangel an Nachfrage, *m.*
Dischiomàre, **Dischiùdere**, **Dischiumàre**, } *v.* Sch...
Disciògliere, &c. **Disciorre**, **Discìpito**, } *v.* Sc.
Discipàre &c., *v.* Dissipàre &c.
Disciplìna, *f.* Zucht, Lehre; Geißel; *it.* Buße, Kasteiung, *f.*; -- militàre, Kriegszucht, Mannszucht, *f.*
Disciplinàbile, *agg.* zuchtfähig.
Disciplinàle, *agg.* zur Kriegszucht, zur Kirchenzucht gehörig.
Disciplinàre, *v. a.* ziehen, unterrichten; die Geißel geben.
Disco, *m.* Diskus (bei den Alten); mittelster Theil einer Blume, *m.*; Scheibe der Planeten, *f.*; -- solare, -- lunare, Scheibe der Sonne, des Mondes, *f.*
Discoccàto, **Discolàre**, } *v.* Sc...
Dìscolo, *agg.* zänkisch; liederlich; alla --a, auf eine liederliche Art.
Discoloràre &c. *v.* Sc.
Discòlpa, *f.* Entschuldigung, *f.*
Discolpàre, *v. a.* entschuldigen, rechtfertigen.
Discompagnàbile, *agg.* scheidbar, zertrennlich.
Discompagnàre &c., **Discomporre**, } *v.* Sc.
Discompostèzza, *f.* Unbescheidenheit; *it.* Zerstreutheit, Unaufmerksamkeit, *f.*

Disconchiùso, agg. unbeschlossen.

Disconcôrdia, v. Sconcordia.

Disconfacèvole, agg. unschicklich.

Disconfessàre, v. a. sein Bekenntniß widerrufen.

Disconfidàre, v. Diffidare.

Disconfortàre, Discognoscere &c., Disconsentìre &c., } v. Sc...

Disconseguìre, v. a. nicht erhalten.

Disconsigliàre, v. a. abrathen.

Discontentàre, v. a. unzufrieden machen.

Discontentìre, v. n. nicht übereinstimmen.

Discontênto, agg. mißvergnügt.

Discontinuàre, v. a. aufhören, unterbrechen, aussetzen.

Discontinuaziòne, f. Unterbrechung, f.

Disconvenèvole, agg. unanständig.

Disconvenevolèzza, f. Unanständigkeit, f.

Disconveniènte, agg. unschicklich, unanständig.

Disconveniênza, f. Unschicklichkeit, Unangemessenheit, f.

Disconvenìre, v. n. def. disconvènni, unschicklich seyn.

Discoprìre &c., Discoraggiàre &c., Discoràre, Discordàre, } v. Sc...

Discordànza, f. Mißklang, m.

Discôrde, agg. uneinstimmig, unverträglich, uneinig.

Discôrdia, f. Zwietracht, Uneinigkeit, f.

*Discordiòso, agg. zänkisch.

Discòrrere, v. a. def. discòrsi, part. discòrso, reden, sprechen; erörtern, besprechen; it. für correre intorno, herumlaufen; -- al tavolino, bloß aus der Theorie reden; e così via discorrendo, und so weiter.

Discorrèvole, Discorrimènto, } v. Sc...

Discorritòre, m. Sprecher, m.

Discorsètto, m. kleines Gespräch, n. kurze Rede, f.

Discorsèvole, agg. vernünftig.

Discorsìvo, agg. beurtheilend.

Discòrso, m. Gespräch, n. öffentliche Rede, f.; für ragionamento, Abhandlung, f.; Urtheil, n.; it. Uebereilung, f. Versehen, n.; für corso, Lauf, Verlauf, m.; -- del tempo, Zeitverlauf, m.

Discortesìa, f. Unhöflichkeit, f.

Discoscêndere, v. Sc...

Discoscèso, agg. steil. — m. Absturz, m.

Discostàre, v. Scostare.

Discôsto, prep. & avv. weit, fern.

Discrazìa, f. Auflösung der Säfte, f.

Discredènte, agg. ungläubig.

Discredènza, f. Ungläubigkeit, f.

Discrèdere, v. a. das Geglaubte nicht mehr glauben; far --, Einem etwas ausreden. Discredersi d'una cosa, sich aus dem Irrthume reißen.

Discreditamènto, m. üble Nachrede, Verkleinerung, f.

Discreditàre, v. a. in schlechten Ruf bringen.

Discrèdito, m. Mißkredit, m.

Discrepànza, f. Uneinigkeit, f.

Discrepàre, v. n. nicht übereinkommen.

Discrescênza, f. Abnahme, f.

Discrèscere, v. n. abnehmen.

Discrèto, agg. bescheiden, verständig, klug, mäßig, billig; it. der den Gebrauch der Vernunft erreicht hat.

Discreziòne, f. Bescheidenheit, Billigkeit, Klugheit; Willkür, f. Belieben, n.; Unterschied, m.; T. Abtheilung, f. Fach, n.; intender per --, dasjenige, was an sich selbst undeutlich ausgedrückt ist, durch eigne Einsicht begreifen; a --, nach Belieben.

Discucìre, v. a. auftrennen.

Disculminàre, v. a. die Spitze wegnehmen; abdachen.

Discrollàre, v. Sc...

Discuojàre, v. a. das Fell abziehen; fig. entblößen.

Discursìvo, v. Discorsìvo.

Discussàre, Discùtere, v. a. } def. discussi, part. discusso, genau untersuchen.

Discussiòne, f. genaue Untersuchung, f.

Disdegnare, Disdegno &c., } v. Sd...

Disdètta, f. Verweigerung; Aufkündigung, f.; Unglück (im Spiele), n.; T. Austritt, m. Ausscheidung, f. (aus einem Geschäft).

*Disdicciàto, agg. unglücklich (im Spiele).

Disdicèvole, agg. unschicklich.

Disdicevolèzza, f. Unschicklichkeit, f.

Disdicitòre, m. der bald ja, bald nein sagt.

Disdìre, v. a. def. disdissi, part. disdètto, versagen; für rinunziare, absagen, aufsagen, aufkündigen. — v. n. sich nicht schicken. Disdirsi, sein Wort zurücknehmen; sich lossagen.

*Disdìzio, m. Unanständigkeit, f.

Disdoràre, v. a. die Vergoldung abmachen.

Disebbriàre, v. n. wieder nüchtern werden.

Diseccamènto, m. Diseccaziòne, f. } Austrocknung, Vertrocknung, f.

Diseccàre, v. a. austrocknen, dörren. — v. n. vertrocknen.

Diseccatìvo, agg. austrocknend.

Diseccaziòne, v. Diseccamènto.

Disegnàre, v. a. zeichnen, reißen; anzeigen, bezeichnen; für scegliere, erwählen; für proporsi, sich vornehmen, im Sinn haben, im Schilde führen.

Disegnatòre, m. Zeichner, m.

Disègno, m. Riß, Abriß, Zeichnung; Absicht, f. Vorhaben, n.; far -- sopra una cosa, Anschlag, Jagd worauf machen.

Diseguàle, &c. v. Disuguàle.

Disellàre, v. a. absatteln.

Disembriciàre, v. a. ein Haus abdecken.

Disenfiàre, v. a. die Geschwulst vertreiben. — v. n. & r. die Geschwulst verlieren.

Disennàto, Disensàto, agg. } dumm, sinnlos.

Disenterìa, Disentêrico, } v. Dissenterìa, Dissentêrico.

Diserbàre, v. a. jäten, Unkraut ausrotten.

Diseredàre, v. a. enterben.

Diseredaziòne, f. Enterbung, f.

Diserêde, m. Enterbter, m.

Diserràre, v. a. aufschließen, öffnen.

Disertamènto, übl. guasto, m. Verwüstung, f.

Disertàre, v. a. verwüsten, ver-

heeren. — *v. n.* & *r.* vor der Zeit niederkommen; ausreißen (von Soldaten).
Disertatòre, *m.* Verwüster, *m.*
Disertazióne, *v.* Des... & Disertamènto.
Disèrto, *agg.* verdorben; wüste, öde, verlassen. — *m.* Wüste, *f.*
Disertòre, *m.* Ausreißer, Ueberläufer, *m.* [*m.*
Diservigio, *m.* schlechter Dienst,
Diservìre, *v. a.* einen schlechten Dienst erweisen, schaden.
Disfacimènto, *m.* Vernichtung, Zerstörung, *f.*
Disfacitòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Disfamàre, *v.* Sfamare.
Disfàre, *v. a. def.* disfeci, *part.* disfatto, vernichten, zerstören, verderben; zerlegen; auflösen, auftrennen; schlagen (ein Kriegsheer). Disfarsi, sich verzehren; d'una cosa, sich etwas vom Halse schaffen.
Disfàtta, *f.* Niederlage (einer Armee), *f.*
Disfavillàre, *v.* Sfavillàre.
Disfavòre, *m.* Ungunst, *f.*; parlare in --, wider etwas reden.
Disfavorèvole, *agg.* ungünstig, widrig.
Disfavorìre, *v. a.* nicht begünstigen; einen schlechten Gefallen thun. [niedrigen.
Disfermàre, *v. a.* schwächen; er-
Disfermamènto, *m.* Entkräftung, Widerlegung, *f.*
Disferràre, *v. a.* das Eisen aus einer Wunde ziehen; entfesseln.
Disfida, *f.* Ausforderung, *f.*
Disfidàre, *v. n.* ein Mißtrauen haben. — *v.a.* herausfordern.
Disfiguràre, *v.* Sfigurare.
Disfigurazióne, *f.* Verunstaltung, *f.*
Disfingere, *v. a.* sich verstellen, nicht merken lassen. [*f.*
Disfingimènto, *m.* Verstellung,
Disfinìre, *v.* Diffinire.
Disfioràre, *v. a.* die Blüthen abnehmen; entjungfern.
Disfogàre, **Disfogliàre**, &c. } *v.* Sf...
Disformàre, *v.* Difformàre.
Disfòrme, **Disformità**, } *v.* Deforme, &c.
Disfornìre, **Disfortunàto**, } *v.* Sf...
Disfrancàre, *v. a.* den Muth benehmen.
Disfrenàre, &c. *v.* Sf...
Disfrèno, *agg.* zügellos.
Disfrodàre, *v.* Defraudare.
Disgambàre, *v.a.* lahm machen.
Disgannàre, *v. a.* enttäuschen.
Disgênio, *m.* Abscheu, *m.* Abneigung, *f.*
***Disgittàrsi**, *v. r.* verzagen.
Disgiùgnere, *v.a. def.* disgiunsi, *part.* disgiunto, trennen, absondern; entfernen.
Disgiugnimènto, *m.*, **Disgiunzióne**, *f.* } Trennung; Entfernung, *f.*
Disgiuntamènte, *avv.* abgesondert, getrennt.
Disgiuntìvo, *agg.* trennend; particella --a, ein Trennungswörtchen.
Disgombràre, &c. *v.* Sg...
Disgradàre, *v. a.* keinen Dank wissen; gering schätzen; abweichen, abgehen.
Disgradèvole, *agg.* unangenehm.
Disgradimènto, *m.* Mißfallen, *n.*; Verschmähung, *f.*
Disgradìre, *v.* Sgradire.
Disgranellàre, *v. a.* auskörnen.
Disgràto, *agg.* unangenehm, mißfällig.
Disgravàre, **Disgravidàre**, } *v.* Sg...
Disgràzia, *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*; Ungnade; Häßlichkeit, Widrigkeit, *f.*; per --, zum Unglück. [wissen.
Disgraziàre, *v. a.* nicht Dank
Disgraziàto, *agg.* unglücklich, unangenehm.
Disgregamènto, *m.*, **Disgregazióne**, *f.* } Absonderung, Zerstreuung; Schwächung, *f.*
Disgregàre, *v. a.* trennen, zerstreuen, schwächen.
Disgroppàre, *v. a.* aufknüpfen, entwickeln.
Disgrossàre, *v.* Digrossàre.
Disguagliànte, *agg.* unähnlich, verschieden.
Disguagliàre, *v. n.* ungleich, unterschieden seyn.
Disguardàre, *v. a.* wegsehen.
Disguizzolàre, *v.* Rovistare.
Disgustàre, *v. a.* beleidigen; überdrüßig machen; für molestare, belästigen, Mißfallen erregen. Disgustàrsi, überdrüßig werden; -- con alcuno, sich mit Einem entzweien.
Disgustèvole, **Disgustóso**, *agg.* } ekelhaft, unangenehm, verdrießlich.
Disgùsto, *m.* Verdruß, Ekel, *m.*; Widerwärtigkeit, *f.*
Disiànza, *f.* Sehnsucht, *f.* Verlangen, *n.*; *it.* der gewünschte Gegenstand. [&c.
Disiàre, &c. *v.* Desideràre,
Disigillàre, *v. a.* entsiegeln.
***Disimpacciàto**, *agg.* aus der Verlegenheit.
Disimparàre, *v. a.* verlernen.
Disimpedìre, *v. a.* Hindernisse wegschaffen.
Disimpegnàre, *v. a.* losmachen, aus der Verlegenheit helfen; -- alcuna cosa, ein Pfand einlösen; disimpegnarsi dalla promessa, vom Versprechen sich losmachen; -- una nave, ein Schiff flott machen.
Disimpègno, *m.* Losmachung, Aufhebung, *f.*
Disimpressionàto, *agg.* von allem Eindrucke frei. [*f.*
Disinclinazióne, *f.* Abneigung,
Disinènza, *f.* Endung, *f.*
Disinfiammàre, *v. a.* die Entzündung vertreiben.
Disinfignere, **Disinfingere**, *v.a.* } sich stellen, als wüßte man etwas nicht.
Disinfintamènte, *avv.* ohne Verstellung, aufrichtig.
Disinfinto, *part.* aufrichtig, unverstellt.
Disingannàre, *v. a.* den Irrthum benehmen.
Disingànno, *m.* Benehmung des Irrthums, *f.*
Disinnamoràrsi, *v. r.* aufhören zu lieben; eine Person nicht mehr lieben.
Disintèndere, *v. a. def.* disintèsi, *part.* disintèso, nicht mehr verstehen; unrecht verstehen.
Disinteressàrsi, *v. r.* keinen Theil woran nehmen.
Disinteressàto, *agg.* uneigennützig. [keit, *f.*
Disinterêsse, *m.* Uneigennützig-
Disintimàre, *v. a.* den erlassenen Befehl widerrufen.
Disintimazióne, *f.* Widerrufung eines Befehls, *f.*
Disinvitàre, *v. a.* die Einladung absagen.

Disinvôlto, *agg.* frei, offen, ungezwungen.
Disinvoltùra, *f.* ungezwungener Anstand, *m.* Geschicklichkeit, *f.*
Disinvolturòna, *f.* natürlichste Betragen, *n.* (im Scherz).
Disìo, &c. *v.* Desiderio, &c.
Disiòso, *v.* Desideròso.
Disinstancàrsi, *v. r.* sich erholen, ausruhen.
Disistìma, *f.* Geringschätzung, *f.*
Dislacciàre, Disleàle, Dislealtà, Dislegàre, } *v.* Sl ...
Dislocàre, *v. a.* wegrücken, verrücken.
Dislogamènto, *m.* Dislogaziòne, *f.* } Verrenkung, *f.*
Dislogàre, *v.* Slogare.
*Dismagàre, *v. a.* irre führen.
Dismagliàre, *v. a.* die Maschen aufmachen.
Dismantàrsi, *v. r.* den Mantel ablegen.
Dismembràre, &c. *v.* Sm ...
Dismemoràto, *agg.* vergeßlich, dumm.
Dismenticàre, *v.* Dimenticare.
Dismeritàre, *v.* Demeritàre.
Dismèttere, *v. a. def.* dismìsi, *part.* dismèsso, ablegen, abschaffen; unterlassen.
Dismidollàre, *v. a.* entmarken, das Mark herausziehen.
Dismisùra, *f.* Uebermaß, *n.*
Dismisuràre, *v. n.* das Ziel überschreiten.
Dismisuràto, *v.* Sm ...
Dismonacàre, *v. a.* aus dem Kloster nehmen; dismonacarsi, die Mönchskutte ablegen, aus dem Kloster gehen.
Dismontàre, Dismuòvere, } *v.* Sm ...
Disnamoràrsi, *v.* Disinnamorarsi.
Disnaturàre, *v. a.* die Natur umändern.
Disnebbiàre, *v. a.* den Nebel zerstreuen.
Disnervàre, Disnidàre, Disnodàre, } *v.* Sn ...
Disnodèvole, *agg.* auflösbar.
Disnòre, *v.* Disonore.
Disnudàre, *v.* Snudare.
Disobbediènza, *v.* Disubbidienza
Disobbligànte, *agg.* unhöflich, ungefällig.
Disobbligàre, *v. a.* der Pflicht entbinden, von einer Verbindlichkeit befreien, lossprechen; etwas Unangenehmes erweisen.
Disobbligaziòne, *f.* Befreiung von aller Verbindlichkeit, *f.*
Disoccupàre, *v. a.* von Geschäften befreien.
Disoccupàto, *part.* geschäftlos, müßig.
Disoccupaziòne, *f.* Geschäftlosigkeit, *f.* Müßiggang, *m.*
Disolamènto, *m.* Disolaziòne, *f.* } Verwüstung; Trostlosigkeit, *f.*
Disolàre, *v. a.* verwüsten; trostlos machen; die Sohlen abnehmen.
Disonestà, Disonestèzza, *f.* } Unzucht; Unehrbarkeit, *f.*
Disonestamènte, *avv.* unehrbar, unzüchtiger Weise.
Disonestàre, *v. a.* entehren, schänden.
Disonèsto, *agg.* unehrbar; schändlich; unanständig; unzüchtig; *it.* schamlos; für esorbitànte, übermäßig.
Disonnàrsi, *v. r.* erwachen.
Disonoràre, *v. a.* entehren, beschimpfen.
Disonòre, *m.* Unehre, Schande, *f.*
Disonorèvole, *agg.* entehrend.
Disoppilàre, *v. a.* öffnen.
Disoppilatìvo, *agg.* den Leib öffnend.
Disorbitànte, *agg.* übermäßig.
Disorbitànza, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Disordinànza, *f.* Unordnung, *f.*
Disordinàre, *v. a.* in Unordnung bringen, verwirren. — *v. n.* Ziel und Maß überschreiten; für far disordine, ausschweifen.
Disordinàto, *part.* unordentlich; ausschweifend, liederlich; capelli --i, verwirrtes Haar; appetito --, verkehrte Lust, Neigung.
Disòrdine, *m.* Unordnung, Verwirrung, Ueberschreitung, Ausschweifung, Verwüstung, *f.* Schaden, *m.*; esser in --, in schlechten Vermögensumständen seyn; commettere, fare un --, wider die Regeln der Mäßigkeit, der Diät einen Fehler begehen.
Disorganizzàto, *agg.* schlecht organisirt; -- di mente, im Kopfe verrückt.
Disormeggiàre, *v. n. T.* die Taue vom Anker wegnehmen.
Disorpellàre, *v. a.* das Flittergold, den falschen Schmuck, die Maske wegnehmen.
Disossàre, *v. a.* das Fleisch von den Knochen abmachen.
*Disottàno, *agg.* gering.
Disotteràre, *v. a.* heraus graben.
*Disovolàto, *part.* verrenkt, ausgerenkt.
Dispacciàre, *v.* Spacciàre.
Dispàccio, *m.* Depesche, *f.*; für spaccio, Abgang, Verkauf, *m.*
Dispajàre, *v. a.* entpaaren, scheiden, ungleich machen.
Disparàre, *v. a.* verlernen, vergessen.
Disparàto, *agg.* unterschieden, unähnlich.
Disparècchi, *pron. m. pl.* verschiedene, viele.
Disparecchiàre, *v.* Sp ...
Disparênza, *f.* Verschwindung, *f.*
Disparère, *m.* Verschiedenheit der Meinungen; für discordia, Zwist, *m.* Uneinigkeit, *f.*
*Disparèvole, *agg.* vergänglich, flüchtig.
Dispàrgere, Disparìre, } *v.* Sp ...
Dispàri, *agg.* ungleich, verschieden.
Dispariscênte, *agg.* unansehnlich, unscheinbar.
Disparità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Dispàrte (in disparte) *avv.* beiseite, beiseits.
Dispartìre, *v. a.* theilen, trennen. Dispartìrsi, abweichen.
Dispartìto, *agg.* uneins, getheilt, zwistig.
Disparùto, *v.* Sparuto.
Dispassionamènto, *m.* Ablegung der Leidenschaften, *f.*
Dispastojàre, *v.* Spastojare.
Dispêndio, *m.* Aufwand, *m.*
Dispendiòso, *agg.* kostbar, theuer.
Dispênsa, *f.* Austheilung, Vertheilung, Speisekammer, Vorrathskammer; für esenzione, Dispensation, *f.*; für spesa, Aufwand, *m.*
Dispensamènto, *m.* Dispensaziòne, *f.* } Austheilung; Dispensation, Erlassung, *f.*
Dispensàre, *v. a.* austheilen, vertheilen; ausspenden; dis-

pensiren; (einer Pflicht) entbinden; zubringen, ausnehmen. Dispensàrsi, sich enthalten.
Dispensàto, *part.* & *agg.* vertheilt 2c.; befreit.
Dispensatìva, *f.* Vermögen (Fähigkeit), etwas auszutheilen, *n.*
Dispensatòre, *m.* Ausspender, *m.*
Dispensatòrio, *m.* Vorraths-, Speisekammer, *f.*; Apothekerbuch, *n.*
Dispensièra, *f.* Haushälterin, *f.*
Dispensière, } Hausverwal-
Dispensièro, *m.* } ter, *m.*
Disperàbile, *agg.* verzweifelt; hülflos.
Disperàre, *v.n.* verzweifeln; alle Geduld verlieren.
Disperatamènte, *avv.* auf eine verzweifelte Art.
Disperàto, *part.* verzweifelt; erschrecklich; *it.* ungewöhnlich groß, stark; cura --a, eine Kur auf Tod und Leben; alla --a, wie ein Verzweifelnder; dolor --, heftiger, unerträglicher Schmerz — *m.* Rasender, *m.*; für uomo incorreggibile, ein Mensch, bei dem alle Hoffnung zur Besserung verloren ist.
Disperaziòne, } Verzweif-
Disperatèzza, *f.* } lung; Raserei, *f.*; darsi alla --, verzweifeln.
Dispèrdere, *v.* Sperdere. Dispèrdersi, *v. r.* zu Grunde gehen; für abortire, vor der Zeit niederkommen; *it.* vergehen, verschwinden.
Dispêrgere, *v. a. def.* dispêrsi, *part.* dispêrso, zerstreuen, ausstreuen; durchbringen, verschleudern; für sbaragliare, die Flucht schlagen.
Dispergimènto, *m.* } Zerstreu-
Dispersiòne, *f.* } ung; Verschwendung; Vernichtung, *f.*
Dispergitòre, *m.* Verschwender, *m.*
Dispersè, *avv.* für sich, besonders.
Dispettàbile, } verächt-
Dispettèvole, *agg.* } lich.
Dispettàre, *v. a.* verachten. — *v. n.* sich erzürnen.
Dispêtto, *agg.* verächtlich, schlecht. — *m.* Spott, Schimpf; Verdruß; Aerger; Trotz, *m.*; avere in -- od. a --, verachten; in --, zum Possen, zum Trotz; a mio --, wider meinen Willen. [verächtlich.
Dispettòso, *agg.* trotzig, stolz;
Dispiacère &c., }
Dispianàre, }
Dispiccàre, }
Dispicciàre, } *v.* Sp...
Dispiegàre, }
Dispietàto, }
Dispìgnere, *v.* Scancellàre.
Dispnêa, *f.* Engbrüstigkeit, *f.*
Dispodestàre, *v. a.* die Macht nehmen.
Dispogliàre. &c. *v.* Sp...
Dispondêo, *m.* doppelter Spondäus, *m.* (– – – –).
Disponìbile, *agg.* verfüglich.
Disponimènto, *m.* Einrichtung, Anordnung, *f.*
Dispopolatòre, *m.* Entvölkerer, Verwüster, *m.*
Dispòrre, *v. a. def.* dispòsi, *part.* dispôsto, einrichten, in Ordnung bringen; vorbereiten; dahin bringen; vermögen; versetzen; absetzen; für esporre, erklären; für stabilire, beschließen, feststellen, anordnen; disporre del suo avere, de' fatti suoi, nach seinem Willen mit dem Seinigen schalten und walten; disporsi a far viaggio, a partire, Anstalt zur Reise machen, fortzugehen; l'uomo propone, Dio dispone, der Mensch denkt, Gott lenkt.
Disposamènto, *m.* Verlobung, *f.*
Dispositivamènte, *avv.* aus eigener Gewalt.
Dispositòre, *m.* Anordner, *m.*
Disposiziòne, *f.* Verfügung, Verfassung; Anordnung; Beschaffenheit; Lage, Stellung; Eigenschaft, *f.*; für inclinazione, Neigung; Anlage, *f.*; esser a -- di alcuno, zu Jemandes Befehl, in Jemandes Gewalt stehen.
Dispossessàre, *v. a.* aus dem Besitze treiben.
Dispostamènte, *avv.* ordentlich.
Dispostèzza, *f.* Nettigkeit, Artigkeit, *f.*
Dispôsto, *part.* & *agg.* eingerichtet 2c.; fertig, bereit; aufgelegt; schicklich; ben --, frisch und gesund; mal --, unpäßlich.
Dispôtico, *agg.* despotisch.
Dispotìsmo, *m.* Despotismus, *m.* unumschränkte Gewalt, *f.*
Dispôto, *m.* Despot, unumschränkter Gebieter, *m.*
Dispregèvole, } verächt-
Dispregiàbile, *agg.* } lich.
Dispregevolmènte, *avv.* verächtlicher Weise.
Dispregiamènto, } Verach-
Disprêgio, *m.* } tung, Verschmähung, *f.*
Dispregiàre, *v.a.* verachten, verschmähen.
Dispregiatòre, *m.* Verächter, *m.*
Disprezzàbile, *agg.* verachtungswerth.
Disprezzàre, *v.* Sprezzare.
Disprezzatìvo, *agg.* Verachtung zuziehend.
Disprezzèvole, *agg.* verachtenswürdig.
Disprêzzo, *m.* Verachtung, *f.*
Disprigionàre, } *v.*
Disproporzionàre, &c. } Sp...
Disprovvedutamènte, *avv.* aus Versehen.
Disprunàre, *v. a.* die Dornen 2c. ausrotten.
Dispulcellàre, *v.* Sverginàre, entjungfern.
Dispumàto, *agg.* geschäumt.
Dispùro, *v.* Impuro.
Dìsputa, } Streit,
Disputaziòne, *f.* } Wortstreit, *m.*
Disputàbile, *agg.* streitig.
Disputàre, *v. a.* streiten, disputiren; bestreiten.
Disputatòre, *m.* Streiter, Wortkämpfer, Disputirgeist, *m.*
Disquisiziòne, *f.* genaue Untersuchung, *f.*
Disradicare, *v.* Sradicàre.
Disragiòne, *f.* Unvernunft, *f.*
Disramàre, *v. a.* ausästen.
Disròmpere, *v. a.* zerbrechen, zersprengen.
Disrugginàre, *v. a.* den Rost abputzen.
Disruvidìre, *v.a.* das Rauhe benehmen; *fig.* witzigen, abrichten. [entweihen.
Dissagràre, *v. a.* entheiligen,
Dissalàre, *v. a.* das Salz benehmen. [reinigen.
Dissanguàre, *v. a.* vom Blute
Dissanguinàre, *v. a.* *T.* das Blut aus den Fellen wässern.
Dissaporìto, } unschmack-
Dissavoròso, *agg.* } haft.

Dissecaziòne, *f.* Oeffnung eines Körpers, Zergliederung, *f.*
Disseccàre, *v. a.* austrocknen.
Disseccativo, *agg.* austrocknend.
Disseminàre, *v. a.* ausstreuen, aussäen.
Disseminatòre, *m.* der ausstreut, aussäet; -- di falsi dogmi, di disoordie, di zizzanie, ein falscher Lehrer, ein Zwietrachtstifter.
Dissennàre, *v. a.* den Verstand verrücken.
Dissennàto, *agg.* verrückt, närrisch.
Dissensiòne, *f.* Uneinigkeit, *f.* Zwiespalt, *m.*; metter in --, uneins machen.
Dissentàneo, *agg.* nicht zusammenstimmend.
Dissenterìa, *f.* Ruhr, *f.*
Dissentêrico, *agg.* mit der Ruhr behaftet; zur Ruhr gehörig.
Dissentìre, *v. n.* anderer Meinung seyn, nicht einstimmen.
Disserràre, *v. a.* aufschließen, öffnen; erweitern; zum Laufen antreiben.
Dissertaziòne, *f.* gelehrte Abhandlung, *f.*
Disservìgio, } schlechter
Disservìzio, *m.* } Dienst, *m.*
Disservìre, *v. a.* schlechte Dienste erweisen, schaden.
Dissestàre, *v. a.* aus der Ordnung bringen.
Dissetàre, *v. a.* & Dissetàrsi, *v. r.* den Durst stillen.
Disseziòne, *f.* Zerlegung eines Körpers, *f.*
Dissidênte, *m.* Dissident, *m.* (Name der Lutheraner, Reformirten u. Griechen in Polen).
Dissigillàre, *v.* Disuggellare.
Dissìllabo, *agg.* zweisylbig.
Dissìmbolo, *agg.* unähnlich.
Dissimigliàre, &c. *v.* Dissomigliàre &c.
Dissimilàre, *agg.* *T.* ungleichartig.
Dissìmile, *agg.* ungleich.
Dissimilitùdine, *f.* Ungleichheit, *f.*
Dissimulàre, *v. a.* sich verstellen, nicht merken lassen; nachmachen.
Dissimulatamènte, *avv.* verstellter Weise.
Dissimulatòre, *m.* Heuchler, *m.*
Dissimulaziòne, *f.* Verstellung, *f.*
Dissipamènto, *v.* Dissipaziòne.
Dissipàre, *v. a.* zerstreuen; durchbringen.
Dissipàto, *part.* zerstreut.
Dissipatòre, *m.* Verschwender, *m.*
Dissipaziòne, *f.* Zerstreuung; Verschwendung, *f.*
Dissipìto, *v.* Scipito.
Dissodàre, *v. a.* brachen, urbar machen.
Dissolùbile, *agg.* auflösbar.
Dissolvênte, } auflösend.
Dissolutìvo, *agg.* }
Dissôlvere, *v. a.* auflösen.
Dissolutèzza, *f.* Liederlichkeit, *f.*; darsi alla --, liederlich werden.
Dissolùto, *agg.* liederlich, zügellos; für eccessivo, übermäßig.
Dissoluziòne, *f.* Auflösung; Scheidung; Liederlichkeit, *f.*; Spott, *m.*; -- del matrimonio, die Ehescheidung.
Dissomigliànte, *agg.* unähnlich, unterschieden.
Dissomigliànza, *f.* Unähnlichkeit, Ungleichheit, *f.*
Dissomigliàre, *v. n.* unähnlich seyn.
Dissomiglièvole, *agg.* unähnlich, verschieden.
Dissonànte, *agg.* mißlautend; uneinig.
Dissonànza, *f.* Mißklang, *m.*
Dissonnàrsi, *v. r.* erwachen.
Dissotterràre, *v.* Disotterrare.
Dissovvenìre, *v. n.* unerinnerlich seyn.
Dissuadère, *v. a. def.* dissuàsi, *part.* dissuàso, abrathen, widerrathen.
Dissuasiòne, *f.* Abrathung, *f.*
Dissuasôrio, *agg.* widerrathend.
Dissuetùdine, *f.* Ungewohnheit, *f.*
Dissuggellàre, *v.* Disuggellàre.
Dissùria, *f.* Harnzwang, *m.*
Distaccamènto, *m.* Absonderung, *f.*; *T.* Detaschement, *n.*
Distaccàre, *v. a.* etwas abtrennen, scheiden; -- i cani, die Hunde loskoppeln; -- i cavalli, die Pferde ausspannen; -- truppe, Mannschaft detaschiren; distaccarsi da' piaceri, den Vergnügungen entsagen.
Distàcco, *m.* Trennung; Entsagung, *f.*
Distagliàre, *v. a.* durchschneiden, abschneiden.
Distagliatùra, *f.* Durchschneidung; Kerbe, *f.* Einschnitt, *m.*
Distànte, *agg.* entfernt, abgelegen.
Distànza, *f.* Abstand, *m.* Entfernung, *f.*
Distàre, *v. n.* abgelegen, entfernt seyn.
Distemperàre, &c. } *v.* Stemperare
Distendere, &c. } &c., Stendere &c.
Distèndere, *v. n.* ausstrecken, recken, ausrecken, dehnen; -- gli attratti, Lahme heilen; -- la pasta, den Teig mangeln; -- un concetto, einen Entwurf zu Papier bringen, aufsetzen; distendersi a domandare, sich aufs Bitten legen.
Distendimènto, *m.* Ausstreckung, Ausdehnung, *f.*
Distenebràre, *v. a.* die Finsterniß vertreiben, erhellen.
Distenère, *v.* Ditenere.
Distensiòne, *f.* Spannung, Ausdehnung, *f.*
Disterminàre, &c. *v.* Sterminare.
Distèsa, *f.* Ausdehnung, *f.*; alla --, weitläufig, ausführlich; a --, in einem fort.
Distesamènte, *avv.* weitläufig, ausführlich.
Distèso, *agg.* & *part.* ausgedehnt; weit, weitläufig.
Distèso, *m.* Aufsatz, *m.* Vorschrift, *f.*
Dìstico, *m.* *T.* Distichon, *n.*
Distillamènto, *v.* Distillaziòne.
Distillàre, *v. a.* abziehen, destilliren. — *v. n.* triefen; *fig.* nachsinnen. Distillarsi, große Tropfen schwitzen.
Distillatòjo, *m.* Destillirgefäß, *n.*
Distillatòre, *m.* Destillirer, Branntweinbrenner, *m.*
Distillaziòne, *f.* Destillirung, *f.* Abziehen, *n.*; Schnupfen, *m.*
Distìnguere, *v. a. def.* distinsi, *part.* distinto, unterscheiden, auszeichnen; erkennen; distinguersi, sich hervorthun.
Distinguìbile, *agg.* unterscheidbar.
Distinguimènto, *v.* Distinzione.
Distintìvo, *m.* Unterscheidungszeichen, *n.*; distintivi d'onore, Ehrenzeichen, *n. pl.*
Distìnto, *part.* deutlich, klar; voce --a, vernehmliche Stimme.
Distinziòne, } Unterschied;
Distintìva, *f.* } Vorzug, *m.*

Distirpàre,

Distirpàre, v. Estirpare.
Distivàre, v. a. ein Schiff umladen.
Distôgliere, v. Distôrre.
Distoglimènto, m. Abwendung, Abrathung, f.
Distòlto, part. abwendig gemacht.
Distonàre, v. Stonare.
Distornàre, } abwenden, ab-
Distôrre, v. a. } bringen, abziehen.
Distôrto, v. Storto.
Distraènte, agg. auseinanderziehend; abziehend, abwendend.
Distraìbile, agg. was sich zerstreuen läßt.
Distraimènto, m. } Wegneh-
Distraziòne, f. } mung, Entwendung, Zerstreuung, f.
Distràno, v. Strano.
Distràrre, } def. distràs-
Distraggère, v. a. } si, part. distràtto, abwenden, abziehen; zerstreuen.
Distraziòne, f. Abwendung; Zerstreuung, f.
Distrètta, } v. St...
Distrètto, &c. }
Distrètto, m. Distrikt, Bezirk, m. essere in --, im Gefängniß sitzen.
Distrettuàle, agg. in demselben Bezirke wohnhaft.
Distribuìre, -isco, v. n. vertheilen, austheilen.
Distribuitòre, m. Austheiler, m.
Distributìvo, agg. austheilend, eintheilend.
Distribuziòne, f. Austheilung, Vertheilung, f.; -- graduale, die verhältnißmäßige Eintheilung des Vermögens unter die Gläubiger.
Distrigàre, } v. St...
Distrìgnere, }
Distrùggere, v. a. def. distrussi, part. distrutto, zerstören, zu Grunde richten; für consumare, verzehren; für liquefare, zerschmelzen; it. absetzen. Distruggersi, sich aufreiben; it. v. Struggere.
Distruttìvo, agg. verwüstend.
Distrùtto, part. zerstört.
Distruttòre, m. Zerstörer, m.
Distruziòne, f. Zerstörung, f.
Disturàre, v. Sturare.
Disturbàre, v. a. beunruhigen, stören; verhindern.
Distùrbo, m. Unruhe; Unordnung, f.
*Disubbidènte, } ungehor-
Disubbidiènte, agg. } sam.
Disubbidiènza, f. Ungehorsam, m.
Disubbidìre, -isco, v. a. ungehorsam seyn.
Disudìre, v. n. thun als hätte man es verhört, nicht gehört.
Disuggellàre, v. a. entsiegeln.
Disuguagliànza, } Ungleich-
Disugualità, f. } heit, f.
Disuguàle, agg. ungleich; unterschieden.
Disumanàre, v. a. unmenschlich machen.
Disumàno, agg. unmenschlich.
Disunàrsi, übl. Disunìrsi, v. r. sich entzweien.
Disùngere, v. a. def. disunsi, part. disunto, die Fettigkeit, das Schmierige benehmen.
Disunìbile, agg. trennbar.
Disuniòne, f. Uneinigkeit, f.
Disunìre, -isco, v. a. entzweien, trennen.
Disunitamènte, avv. abgesondert, allein.
Disùnto, part. vom Fette rein; fig. trocken, mager.
Disusànza, f. Ungewohnheit; Entwöhnung, f.
Disusàre, v. a. abgewöhnen, entwöhnen.
Disusàto, part. ungewohnt; ungebräuchlich.
Disùso, m. Ungewohnheit, f.; andare in --, aus der Gewohnheit kommen.
Disutilàccio, m. Taugenichts, m.
Disùtile, agg. unnütz; schädlich.
Disutilità, f. Unnützlichkeit, f.; Schade, m.
*Disvalère, v. a. & n. def. disvalsi, part. disvaluto e disvalso, nichts gelten; nicht taugen; schaden.
*Disvalòre, m. Unwerth, m.
Disvantàggio, } v. Svantag-
Disvariàre, &c. } gio, &c.
Disvedère, v. n. darüber hinsehen, vernachlässigen.
Disvêgliere, }
Disvêllere, } v. Svellere.
Disvêrre, }
Disvelàre, &c. }
Disvenìre, } v. Svelàre.
Disvezzàre, }
Disviàre, v. a. vom rechten Wege abbringen, ablenken. — v. r. für smarrirsi, sich irren.
Disviluppàre, } v. Sv...
Disviziàre, }
Disviatòre, m. Verführer, m.
Disvolère, v. a. def. disvolli, part. disvoluto, nicht mehr wollen.
Ditàle, m. Däumling; Fingerhut, m.
Ditêllo, m. Achselgrube, f.
Ditenère, v. a. def. ditènni, part. ditenùto, aufhalten, verweilen; zurückbehalten; gefangen halten.
Ditenitòre, m. Aufhalter, Zurückhalter, m.
Diterminàre, &c. v. Determinàre, &c.
Ditiràmbo, m. Trinklied, Sauflied, n.
Dìto, m. Finger, m.; le dita de' piedi, die Fußzehen; Zoll, m.; mostrare alcuno a --, mit Fingern auf Einen weisen; aver qualche cosa su per le punte delle --a, etwas an den Fingern hersagen können; legarsela al --, sich etwas hinter's Ohr schreiben; non ardir d'alzar un --, nicht mucksen dürfen; -- marino, die Finger-Alcyonie, der Seekork; tornarsi col -- nell' occhio, beschämt zurückkehren.
Dìtono, m. T. Zwischenraum von zwei Tönen, m.
Ditrappàre, v. a. stehlen, bestehlen.
Ditraziòne, v. Detrazione.
Ditrinciàre, v. a. zerschneiden.
Dìtta, f. Gesellschaftshandlung, f. [Kraut].
Dìttamo, m. Diptam, m. (ein
Dittàre, &c. v. Dettare, &c.
Dittatòre, m. Diktator, m.
Dittatòrio, agg. diktatorisch.
Dittatùra, f. Diktatur, Diktatorwürde, f.
Dìtteri, m. pl. T. Zweiflügler, pl.
Dittôngo, m. Diphthong, Doppellauter, m.
Dituffàre, v. a. eintauchen.
Diturpàre, v. Deturpare.
Diurètico, agg. Urin treibend.
Diùrno, agg. was einen Tag währt, täglich; bei Tage.
Diuturnamènte, avv. lange Zeit.
Diuturnità, f. Langwierigkeit, f.
Diutùrno, agg. langwierig, lange.

Dìva, *f.* (*poet.*) Göttin; Geliebte, *f.*
Divagamènto, *m.* Umschweif, *m.*
Divagàre, *v. n.* umher schweifen, herumlaufen. Divagarsi, ausschweifen.
Divallàre, *v. a.* niedergehen, heruntergehen.
Divampàre, *v. n.* brennen. — *v. a.* verbrennen.
Divàno, *m.* Divan, *m.*; auch eine Art Ruhebett.
Divariàre, *v.* Variare.
Divàrio, *m.* Verschiedenheit, *f.*
Divastamènto, *m.* } Verwüstung, Verheerung, *f.*
Divastazióne, *f.* }
Divecchiamènto, *m.* Verjüngung, *f.*
Divecchiàre, *v. a.* verneuen, verjüngen.
Divedère, *v. a.* dare a --, zeigen, beweisen.
Divêgliere, } *v.* Svellere.
Divêllere, }
Divellimènto, }
Divêlto, *part.* (terreno) bearbeitetes Land, *n.*
Divenìre, *v. n.* *def.* divênni, *part.* divenuto, werden; für avvenire, geschehen; gelangen.
Diventàre, *v. n.* werden; -- di mille colori, sich ein Mal übers andere verfärben.
Divêrbio, *m.* Gespräch, *n.* Wortwechsel, *m.*
Divergênza, *f.* *T.* Auseinanderlaufen zweier Linien, *n.*
Divêrgere, *v. n.* auseinanderlaufen; *it.* abweichen.
Divêrre, *v.* Svegliere.
Diversamènte, *avv.* verschiedentlich; gewaltig, heftig.
Diversàre, *v. n.* unterschieden seyn.
Diversificamènto, *m.* Unterschied, *m.*
Diversificàre, *v. a.* verändern; unterscheiden.
Diversificazióne, *f.* Verschiedenheit, *f.*
Diversióne, *f.* Abwendung, *f.*; für divagamènto, Zerstreuung, *f.*; fare al nemico una --, den Feind zur Theilung seiner Truppen zwingen.
Diversità, *f.* Verschiedenheit, *f.*
Divêrso, *agg.* verschieden.
***Diversôrio,** *m.* Herberge, *f.*
Divertìcolo, *m.* Nebenweg, *m.* Ausflucht, *f.*
Divertimènto, *m.* Abwendung, *f.*; für passatempo, Vergnügen, *n.* Zeitvertreib, *m.*; dare un --, eine Unterhaltung, ein Fest geben.
Divertìre, } abwenden, ableiten; belustigen.
Divêrtere, *v. a.* }
Divestìre, *v.* Svestire.
Divettàre, *v. n.* die Wolle ausklopfen.
Divezzàre, *v. a.* abgewöhnen, entwöhnen.
Divèzzo, *agg.* entwohnt, entwöhnt.
Diviàre, *v.* Sviare.
Diviatamènte, *avv.* schleunig, unverzüglich.
Dividêndo, *m.* *T.* Dividend, *m.*
Divìdere, *v. a.* *def.* divisi, *part.* diviso, theilen, abtheilen; absondern; -- una questione, einen Streit schlichten.
Dividitòre, *m.* Theiler, *m.*
Divietamènto, } Verbot, *n.*
Diviêto, *m.* }
Divietazióne, *f.* }
Divietàre, *v. a.* verbieten, untersagen.
***Divimàre,** *v. a.* losbinden, losmachen.
Divinamènte, *avv.* göttlich, vortrefflich.
Divinàre, *v.* Indovinare.
Divinatòre, *m.* Wahrsager, *m.*
Divinatório, *agg.* wahrsagerisch.
Divinatrìce, *f.* Wahrsagerin, *f.*
Divinazióne, *f.* Wahrsagung, Wahrsagerei, *f.*
Divincolamènto, *m.* Winden, *n.*
Divincolàre, *v. a.* winden; krümmen.
Divinità, *f.* Gottheit; für teologia, Gottesgelahrtheit, *f.*
Divinizzàre, *v. a.* vergöttern.
Divinizzazióne, *f.* Vergötterung, *f.*
Divìno, *agg.* göttlich.
Divìsa, *f.* Theilung; eigene Wahl, Willkür; Livree, Uniform, Montur, *f.*; Unterscheidungszeichen, *n.*; Wahlspruch, *m.*
Divisamènte, *avv.* besonders.
Divisamènto, *m.* Abtheilung; Unterscheidung; Absicht, *f.*; für proposito, Vorsatz, Entwurf, *m.*
Divisàre, *v. a.* sich einbilden; für disegnare, pensare, in Gedanken entwerfen; denken; ordentlich beschreiben; für scompartire, gehörig theilen; *it.* für contrassegnare, durch äußere Merkmale unterscheiden.
Divisatamènte, *avv.* mit Unterscheidung.
Divisàto, *agg.* entstellt; ausgezeichnet, bunt.
Divisìbile, *agg.* theilbar.
Divisibilità, *f.* Theilbarkeit, *f.*
Divisióne, *f.* Theilung; Eintheilung; *fig.* Uneinigkeit; *T.* Division, *f.*
Divisìvo, *agg.* theilend.
Divìso, *part.* getheilt.
***Divìso,** *m.* Vorhaben, *n.*
Divisòre, *m.* *T.* Theiler, *m.*
Divisòrio, *agg.* theilend; muro --, eine Scheidewand.
Divìzia, &c. *v.* Dovizia, &c.
Divizióso, *agg.* reich, wohlhabend.
Dìvo, *agg.* (*poet*). göttlich.
Divolgamènto, *m.* } Ausbreitung, *f.*
Divolgazióne, *f.* }
Divolgàre, *v. a.* kund machen, ausbreiten.
Divolgatòre, *m.* der etwas unter die Leute bringt, ausposaunt.
Divôlgere, *v. a.* *def.* divôlsi, *part.* divôlto, umdrehen; zusammenwickeln.
Divoracità, *v.* Voracità.
Divoràggine, *f.* Gefräßigkeit, *f.*
Divoragióne, *f.* Gefräßigkeit, *f.*; Abgrund, Schlund, *m.*
Divoramènto, *m.* } Verschlingung, *f.*
Divorazióne, *f.* }
Divoramónti, *m.* Eisenfresser, *m.*
Divoràre, *v. a.* verzehren; fressen, verschlingen; -- un libro, ein Buch verschlingen, begierig und schnell durchlesen; -- la strada, einen Weg schleunig zurücklegen; divorarsi una cosa con gli occhi, eine Sache begierig ansehen.
Divoratìvo, *agg.* auffressend.
Divoratòre, *m.* Fresser, Verzehrer, *m.*
Divòrzio, *m.* Ehescheidung; *fig.* Trennung, *f.*
Divòto, *agg.* andächtig, fromm; ergeben, geneigt.
Divozióne, *f.* Andacht; Frömmigkeit; Ergebenheit, *f.*; reggersi a -- di uno, ganz abhängig von Jemand seyn.
Divulgàre, *v.* Divolgare.
Dizionàrio, *m.* Wörterbuch, *n.*

Dizióne, *f.* Wort, *n.*; Herrschaft, *f.*; Gerichtsbezirk, *m.*
Do', *v.* Dove.
Doàna, *v.* Dogana.
Dòbbla, *f.* Pistole, *f.* (Münze).
Dobblóne, *m.* Dublone, *f.* (doppelte Pistole).
Dòccia, *f.* Wasserröhre, *f.*
Docciàre, *v. n.* fließen, rinnen. — *v. a.* *T.* die Dusche geben.
Docciatùra, *f.* *T.* Duschen, *n.* Dusche, *f.*
Dòccio, Doccióne, *m.* } Wasserröhre, *f.* Rohr, *n.*
Dôcile, *agg.* gelehrig, folgsam.
Docilità, *f.* Gelehrigkeit, *f.*
Documènto, *m.* Belehrung; Urkunde, *f.* Dokument, *n.*
*Dodêcimo, Dodicèsimo, *agg.* } der zwölfte.
Dòdici, *agg.* zwölf.
Dodrànte, *m.* neun Unzen; drei Viertel, *pl.*
Dôga, *f.* Daube, Faßdaube, *f.*
Dogamènto, *m.* Einsetzen der Dauben, *n.*
Dogàna, *f.* Zollhaus, *n.* Packhof; Zoll, *m.* Mauth, *f.*
Doganiêre, *m.* Zolleinnehmer, *m.*
Dogàre, *v. a.* Dauben einsetzen.
Dôge, Dôgio, *m.* } Doge; Heerführer, *m.*
Dôglia, *f.* Schmerz, Kummer, *m.*; -- colica, *T.* Bauchgrimmen, *n.*
Dôglie, *f. pl.* Wehen, Geburtswehen, *pl.*
Doglianza, Dogliênza, *f.* } Klage, Wehklage; Beschwerde, *f.*
Dôglio, *m.* Faß, *n.* Tonne, *f.*
Dogliosamènte, *avv.* schmerzlich, kläglich.
Doglióso, *agg.* traurig, schmerzlich.
Dôgma, *f.* Lehrsatz, *m.*; Glaubenslehre, *f.*
Dogmàtico, *agg.* dogmatisch.
Dogmatizzàre, *v.* Domatizzare.
Dògo, *m.* Dogge, *f.*
Dòlce, *agg.* süß; lieblich, angenehm; sanft; leutselig; -- di sale, ungesalzen; *it.* fade, langweilig; il -- peso, die theure Bürde; tempera --, gelinde Stählung; lasciar a bocca --, Jemanden mit leeren Tröstungen verlassen. — *m.* etwas Süßes; Schweinsblut, *n.*; dolci, *pl.* Zuckerwerk, Confekt, *n.*
Dòlce dòlce, *avv.* sanft, unmerklich, nach und nach; gemach, gemach! sacht, sacht!
Dolcemènte, *avv.* sanft, gelind.
Dolcefrizzànte, *agg.* scharf und süß.
Dolcèzza, *f.* Süße, Süßigkeit; Lieblichkeit, Anmuth, *f.*
Dòlcia, *f.* Schweinsblut, *n.*
Dolciamàro, *agg.* süß u. bitter.
*Dolciàto, *agg.* süß, anmuthig.
Dolcicanòro, *agg.* lieblich singend.
Dolcificàre, *v. a.* versüßen.
Dolcigna, *f.* süßes Wasser mit Seewasser vermischt.
Dolcigno, *agg.* süßlich.
Dolcióne, *m.* Laffe, Pinsel, *m.*
Dolcióre, *v.* Dolcezza.
Dolciùme, *m.* Süßes, *n.* Süßigkeiten, *f. pl.*; *it.* Eingemachtes, *n.*
*Dôlco, *agg.* sanft, gelind (vom Wetter); weich.
Dolênte, *agg.* reuevoll; traurig, elend; lasterhaft.
Dolère, *v. n.* *def.* dolsi, *part.* doluto, schmerzen, wehe thun, leid thun. Dolèrsi, klagen; Mitleid haben; mi duole la testa, mi dolgono i denti, ich habe Kopf-, Zahnschmerzen.
Doloràre, *v. n.* schmerzen, wehe thun. [*f.*
Dolóre, *m.* Schmerz, *m.*; Reue,
Dolorìfero, Dolorìfico, *agg.* } schmerzhaft.
Doloròso, *agg.* schmerzlich; traurig; reuevoll; unglücklich, erbärmlich.
Dolosamènte, *avv.* betrüglich, hinterlistig. [listig.
Dolòso, *agg.* betrüglich, hinter-
Domàbile, *agg.* bezwingbar.
Domànda, Domandàre, &c. } *v.* Dim...
Domandassèra, *avv.* morgen Abends.
Domàne, *v.* Dimane.
Domaniàle, *agg.* der landesfürstlichen Kammer gehörig.
Domàre, *v. a.* bändigen, bezwingen. [lehren.
Domatizzàre, *v. a.* dogmatisiren;
Domatóre, *m.* Bezwinger, *m.*
Domattìna, *avv.* morgen früh.
Domeneddìo, unser lieber Herr Gott.
Domènica, *f.* Sonntag, *m.*
Domenicàle, *agg.* sonntäglich, festlich.
Domenicàna, *f.* Dominikanerin, *f.* [*m.*
Domenicàno, *m.* Dominikaner,
Domesticàre, &c. *v.* Dimesticare, &c.
Domèvole, *agg.* bezwingbar.
Domicìlio, *m.* Wohnplatz, *m.*; für albergo, Herberge, *f.* Gasthof, *m.*
Dominàre, *v. a.* herrschen, beherrschen, die Oberhand haben.
Dominatóre, *m.* Beherrscher, *m.*
Dominazióne, *f.* Herrschaft; Obergewalt, *f.*
Dômine, *m.* Herr; Pfarrer, *m.*
Dominicàle, *agg.* dem Herrn gehörig; l'orazione --, Vater Unser, *n.*
Domìnio, Domìno, *m.* } Herrschaft, *f.*; Staat, *m.*; Eigenthum, *n.*
Dominò, *m.* seidener Mantel zum Maskiren, *m.*
Dommaschìno, *agg.* damasten.
Dommàsco, *m.* Damast, *m.*
Dômo, *agg.* bezwungen; abgenutzt.
Dòn, *m.* ein Titel, den man in Italien vornehmen Personen u. den Geistlichen giebt, als: Don Pietro, Don Luigi, &c.
Don, *avv.* *v.* Donde.
Donadêllo, *m.* Donat, *m.* (Grammatik).
Donagióne, *f.* Donamènto, *m.* } Schenkung, *f.* Geschenk, *n.*
Donàre, *v. a.* schenken, beschenken. Donarsi, sich widmen.
Donatàrio, *m.* *T.* Schenknehmer, *m.*
Donatìvo, *m.* freiwilliges Geschenk, *n.*
Donatóre, *m.* Schenkgeber, *m.*
Donazióne, *f.* Schenkung, *f.*
Dònde, *avv.* woher, weswegen, weshalb, worüber.
Dondechè, *avv.* woher auch immer. [deln.
Dondolàre, *v. a.* schaukeln; tän-
Dòndolo, *m.* Schaukel, *f.*; volere il --, gern schäkern.
Dondolòna, *f.* große Tändlerin, *f.*
Dondolóne, *m.* Tändler, *m.*
Dondolòni, *avv.* schaukelnd, bammelnd.
Dònna, *f.* Frau, *f.* Weib, Frau-

enzimmer, *n.*; Gebieterin; Königin im Schach. *f.*; -- fatta, erwachsenes Frauenzimmer; -- di partito, eine Hure; -- di parto, Wöchnerin, Kindbetterin, *f.*; -- del corpo, Gebärmutter, *f.*; per via di --, von mütterlicher Seite.
Donnacchèra, *f.* elendes Weiblein, *n.*
Donnàccia, *f.* liederliches Weibstück, *n.*
Donnàjo, } Weibernarr;
Donnajuòlo, *m.* } Jungfernknecht, *m.*
Donneàre, *v. n.* liebkosen, schön thun.
*Donneggiàre, *v. n.* die Gebieterin, den Herrn spielen.
Donnèsco, *agg.* weiblich.
Donnètta, *f.* Weibchen, *n.* Hure, *f.* [Weib, *n.*
Donnicciuòla, *f.* gemeines
Donnicìna, } kleines Weib, *n.*
Donnina, *f.* }
*Dònno, *m.* Herr, Gebieter, *m.* — *agg.* herrlich, groß. (*poet.*)
Dônnola, *f.* Wiesel, *n.*
Donnòne, *m.* dickes starkes Weib, *n.*
Dòno, *m.* Gabe, *f.* Geschenk, *n.*; in --, zum Geschenk, umsonst.
Donzêlla, *f.* Jungfer, *f.* Fräulein; Kammerfräulein, *n.*
Donzêllo, *m.* Junker; *it.* Bedienter; für birro, Gerichtsdiener, *m.*
Donzellòne, *m.* Tändler, *m.*
Dôpo, *prep.* nach, hinter. — *avv.* nachher, darnach; hinten nach. [seitdem.
Dopochè, *avv.* nachdem, seit,
Dòppia, *f.* Pistole (Münze); Falbel, *f.*
Doppiàre, *v. a.* verdoppeln, vermehren. — *v. n.* zunehmen, sich vermehren.
Doppiatùra, *f.* Dublirung, Verdoppelung, *f.*
Doppiêre, } Fackel, *f.*, Leuchter, *m.*
Doppièro, *m.* }
Doppièzza, *f.* Doppelsinn, *m.* Falschheit, *f.*
Dòppio, *m.* Gedoppeltes; Geläute, *n.* — *agg.* doppelt, zwiefach; doppelzüngig, doppelsinnig, falsch; schwanger. più --, ch'una cipolla, falsch wie Galgenholz. — *avv.* & *agg.* il --, al --, doppelt.

Doppiòne, *m.* Dublone, *f.*
Doramènto, *m.* Vergoldung, *f.*
Doràre, *v. a.* vergolden.
Doràto, *agg.* vergoldet; goldgelb.
Doratòre, *m.* Vergolder, *m.*
Doratùra, *f.* Vergoldung, *f.*
Dorè, *agg.* (colore) goldgelb.
Dorerìa, *f.* Goldgeschirr, *n.* Goldarbeit, *f.*
Doricìsmo, *m.* dorische Mundart, *f.*
Dôrico, *agg.* dorisch.
Dormalfuòco, *m.* Faulenzer, *m.* Schlafmütze, *f.*
Dormentôrio, } Schlafsaal
Dormentôro, *m.* } (in Klöstern), *m.*
Dormicchiàre, } schlummern.
Dormigliàre, *v. n.* }
Dormigliòne, *m.* Langschläfer, *m.*
Dormigliòso, *agg.* schlummernd, schläfrig.
Dormìre, *v. n.* schlafen; -- un sonno, od. far un sonno, in einem wegschlafen; intanto la cosa dorme, während die Sache liegt; non ci voler -- sopra, die Sache nicht vergessen, sondern mit Eifer betreiben wollen; fortuna, e dormi, was dir ist zugedacht, wird dir im Schlaf gebracht; il --, der Schlaf.
Dormìta, *f.* Zeit der Häutung (der Seidenwürmer), *f.*
Dormitòre, *m.* ein schläfriger Mensch.
Dormitòrio, *v.* Dormentorio.
Dormitùra, *f.* Schlafzeit, *f.*
Dormiziòne, *f.* Schlafen, *n.* Nachtruhe, *f.*
Dorsàle, *agg.* vom Rücken.
Dôrso, *v.* Dosso.
Dôsa, } Dosis, *f.*
Dôse, *f.* }
Dossàle, *m.* Vordertheil eines Altars, *m.* [*f.*
Dôssi, *m. pl.* Grauwerk, *n.* Fehe,
Dossière, } Bettdecke, *f.*
Dossièro, *m.* }
Dôsso, *m.* Rücken, *m.* Oberfläche, *f.*; il -- d'Italia, die Apenninen; dar o volger il --, den Rücken wenden; levarsi da --, sich vom Halse schaffen; in --, auf dem Rükken, am Leibe, bei sich, mit sich; aver denari in --, Geld bei sich haben; cacciarsi a, in dosso, überwerfen (ein Kleid).

Dôta, *v.* Dote.
Dotàle, *avv.* zur Aussteuer gehörig.
Dotàre, *v. a.* aussteuern, ausstatten; la natura l'ha dotato d'ingegno, di grazia, di bellezza &c., die Natur hat ihn mit Verstand, mit Reiz, Schönheit ꝛc. begabt.
Dotaziòne, *f.* Aussteuerung, *f.*
Dôte, } Mitgift, Aussteuer;
Dôta, *f.* } Gabe, *f.* Talent, *n.*
Dotòne, *m.* reiche Mitgift, *f.*
Dôtta, *f.* bestimmte Stunde; gute Gelegenheit; Besorgniß, *f.*
Dottamènte, *avv.* gelehrterweise.
*Dottàre, *v. n.* fürchten.
Dôtto, *agg.* gelehrt.
Dottoràle, *agg.* doktormäßig.
Dottoràre, *v. a.* zum Doktor machen. Dottorarsi, Doktor werden.
Dottoràto, *m.* Doktorwürde, *f.*
Dottòre, *m.* Doktor; Lehrer, *m.*; *fig.* ein naseweiser Mensch.
Dottorêllo, *m.* superkluger Witzling, *m.*
Dottorèssa, *f.* gelehrte Frau, Superkluge, *f.*
Dottorèvole, *agg.* der gelehrt ist oder scheinen will.
Dottôrio, *m.* (im Scherz) Doktor, *m.*
Dottrìna, *f.* Kenntniß, Lehre, *f.*; Katechismus, *m.*
Dottrinàle, *agg.* zur Wissenschaft gehörig.
Dottrinàre, *v.* Addottrinare.
Dottrinatòre, *m.* Lehrer, *m.*
Dòve, *avv.* wo; wohin; woher; woraus, wovon; wenn, wofern, wenn nur; da doch, da, da hingegen.
Dovechè, Dove che sia, *avv.* irgend wo, wohin es auch sey, da, da doch; als; obgleich.
Dovère, *v. n.* sollen, müssen; für esser conveniente, sich gebühren; für esser obbligato, schuldig seyn, zu verdanken haben.
Dovère, *m.* Pflicht, Schuldigkeit, *f.*; für giusto, convenevole, was billig, schicklich ist; aver il suo --, das Seinige haben.
Doveròso, *agg.* schuldig, gebührend.
Dovìzia, *f.* Ueberfluß, *m.* Fülle, *f.*; a --, a gran --, reichlich, in Fülle, vollauf.

Dovizióso, *agg.* reich, häufig.
***Dovúnche**, *b.* **Dovúnque**, *avv.* wo es auch sey.
Dovúto, *agg.* schuldig, gehörig. — *m.* Schuld, *f.*
Dozzína, *f.* Dutzend, *n.*; tenere a --, in der Kost haben; stare a --, in der Kost seyn; pagare la --, das Kostgeld bezahlen.
Dozzinále, *agg.* gemein.
Dozzinánte, *m.* Kostgänger, *m.*
Dozzináre, *v. a.* in Dutzende theilen. — *v. n.* in die Kost gehen.
Dráco, *v.* Dragone.
Drága, *f.* Drachin; Art Schaufel, *f.*
Dragánte, *m.* Gummi Tragant, [*m.*
Dragáre, *v. n.* einen Fluß schlämmen.
Draghétto, *m.* kleiner Drache; Flintenhahn, *m.*
Draghinássa, *f.* großer Hauer, *m.*
Dragonáto, *agg. T.* drachenschwänzig.
Dragóne, *m.* Drache; Dragoner, *m.*; -- d'acqua, eine Art Sturm auf dem Meere.
Dragontéa, *f.* Schlangenkraut, *n.*
Drámma, *f.* Quentchen, *n.*; Drachma, *f.* — *m.* Drama, *n.*
Drammático, *agg.* dramatisch.
Drannéto, *m.* Art Fischernetz, *n.*
Drappélla, *f.* Lanzenspitze, *f.*
Drappelláre, *v. a.* die Fahne schwenken.
Drappéllo, *m.* Fahne; Mannschaft, *f.* Haufen, Trupp; Fetzen, *m.*
Drappellóne, *m.* Behängsel, *n.*
Drappería, *f.* Seidenwaare, *f.*; *T.* Gewand (an Gemälden), *n.*
Drappicéllo, *m.* leichter seidener Zeug, *m.*
Drappiére, *m.* Seidenfabrikant; Seidenhändler, *m.*
Dráppo, *m.* seidener Zeug, *m.* Gewand, Kleid, *n.*; -- d'oro, Goldstoff, Brokat, *m.*
Drástico, *agg. T.* drastisch, scharf.
Dríada, *f.* Waldnymphe, *f.*
***Driéto**, *b.* Dietro, *avv.* hinten, nach.
***Dringoláre**, *v. n.* wackeln, zittern.
Drítto, &c. *v.* Diritto, &c.
Drízza, *f. T.* Tau zur Richtung einer Segelstange, *n.*
Dróga, *f.* Spezerei, *f.* Gewürz, [*n.*
Drogheria, *f.* Spezereien, *pl.* Materialwaare, *f.* [(Zeug).
Droghétto, *m.* Drogett, *m.*
Droghiére, **Droghiéro**, *m.* } Spezereihändler, Materialist, *m.*
Dromedário, *m.* Dromedar, *m.* Trampelthier, *n.*
Dropáce, *m.* Pechpflaster, Oelpflaster, *n.* [*f.*
Drúda, *f.* Liebste; Beischläferin,
Drudería, *f.* Spielerei der Liebenden; Buhlschaft, *f.*
Drúdo, *m.* Liebster, Freier, Kebsmann, *m.* — *agg.* wacker; verliebt.
Drúido, *m.* Druide, *m.* (Priester bei den alten Galliern).
Drússe del rasojo, *pl.* Lederfeilen, *pl.*
Duále, *agg.* gezweit.
Dualísmo, *m. T.* Dualismus, *m.*
Dubbiaménte, *avv.* zweifelhaft, ungewiß.
Dubbiáre, *v.* Dubitáre.
Dubbietá, **Dubbiézza**, *f.* } Zweifelhaftigkeit, *f.*
Dúbbio, *m.* Zweifel, *m.*; Ungewißheit, *f.*; esser in --, in Zweifel stehen; mettere, rivocar in --, bezweifeln, in Zweifel ziehen.
Dubbióso, *agg.* zweifelhaft; gefährlich.
Dubitábile, *agg.* ungewiß.
***Dubitaménto**, *m.* Zweifeln, *n.* Zweifel, *m.*
Dubitánte, *agg.* zweifelhaft; unschlüssig.
Dubitánza, *f.* Ungewißheit, *f.*
Dubitáre, *v. n.* zweifeln; besorgen.
Dubitatívo, **Dubitóso**, *agg.* } zweifelhaft; ungewiß.
Dubitevolménte, *avv.* auf eine zweifelhafte Art.
Dúca, *m.* Herzog; ehedem auch: General, Heerführer; *it.* Führer, *m.*
Ducále, *agg.* herzoglich.
Ducáto, *m.* Herzogthum, *n.*; -- d'oro, Dukaten, *m.*
Ducatóne, *m.* Dukaton, *m.* (Münze).
Dúce, *m.* Heerführer, *m.*
Ducéa, **Duchéa**, *f.* } Herzogthum, *n.*
Duchésco, *agg.* herzoglich.
Duchéssa, *f.* Herzogin, *f.*
Duchíno, *m.* junger Herzog, *m.*
Due, *agg.* zwei. — *m.* Paar, *n.*; a -- a --, zwei und zwei; tener tra --, in Zweifel erhalten.
Duecénto, *agg.* zweihundert.
Duellánte, **Duellatóre**, **Duellísta**; *m.* } Duellant, *m.*
Duelláre, *v. a.* duelliren, sich schlagen.
Duellário, *agg.* den Zweikampf betreffend. [*m.*
Duéllo, *m.* Duell, *n.* Zweikampf,
Duennále, *agg.* zweijährig.
Duérno, *m.* Lage von zwei Bogen, *f.*
Duetánti, *avv.* zwei Mal so viel.
Duétto, *m.* Duett, *n.*
Dugencinquánta, *agg.* zweihundert und funfzig.
Dugénto, *agg.* zweihundert.
Dúgo, *m.* Uhu, *m.* Ohreule, *f.*
Dui, *agg.* zwei; (*poet.* des Reimes wegen).
Duíno, *m.* doppelter Pasch, *m.*
Dulcicanóro, **Dulcificáre**, } *v.* Dol . . .
***Dulía**, *f.* Verehrung der Heiligen, *f.*
Dumíla, **Dumília**, *agg.* } zweitausend.
Dúmo, *m.* Hecke, *f.* Strauch, *m.*
Dumóso, *agg.* dornig.
Duna, *f.* Düne, *f.* Sandhügel, *m.*
Dúnque, *avv.* demnach, sonach, also.
Duodécimo, *agg.* der zwölfte.
Duodenário, *agg.* gezwölft.
Duodéno, *m.* Zwölffingerdarm, *m.*
Duólo, *m.* Leid, *n.* Schmerz, *m.* Klagen, *n.*; für lutto, Trauer, *f.* [*f.*
Duómo, *m.* Dom, *m.* Domkirche,
Duplicáre, *v. a.* doppeln, verdoppeln.
Duplicataménte, *avv.* doppelt.
Duplicáto, *agg.* doppelt. — *m.* doppelte Abschrift, *f.* [*f.*
Duplicazióne, *f.* Verdoppelung,
Duplicitá, *f.* Zweifachheit; Falschheit, Verstellung, *f.*
Dúplo, *m.* Gedoppeltes, *n.*
Durábile, **Durévole**, *agg.* } dauerhaft.
Durabilitá, **Durevolézza**, *f.* } Dauerhaftigkeit, *f.*
Durabilménte, *avv.* dauerhaft, haltbar; beständig.
Durácine, *agg.* hart und fest (von Früchten), z. B. ciriegia, pesca -- &c.
Duraménte, *avv.* grausam; schwerlich.

Duránte, *agg.* dauernd, während; -- l'inverno, den Winter über. — *m.* für sorta di panno lustrato, Kalmang, *m.*
Duráre, *v. n.* dauern, währen; für reggere, ausdauern, widerstehen; ausstehen; -- fatica, es sich sauer werden lassen, Mühe kosten; -- la spesa, die Kosten tragen.
Duráta, *f.* Dauer, Beständigkeit, *f.*
Duratívo, *agg.* dauerhaft, beständig.
Durazióne, *f.* Dauer, *f.*
Durétto, *agg.* härtlich.
Durézza, *f.* Härte; Verhärtung; Strenge, *f.*; con --, hart, streng.
Dúro, *agg.* hart; unempfindlich; für difficile, schwer; standhaft; ernsthaft. — *m.* etwas Hartes; trovar --, einem hart, schwer ankommen; -- di bocca, hartmäulig; cavallo --, hartmäuliges Pferd; --, dunkel, unverständlich; *it.* wild, grausam.
Duròtto, *agg.* ziemlich hart.
Dúttile, *agg.* ziehbar, geschmeidig.
Duttilità, *f.* Geschmeidigkeit des Metalls, *f.*
Dútto, *m.* Kanal (im Körper), *m.*
Duumviráto, *m.* Duumvirat, *n.*
Duúmviri, *m. pl.* Duumviri, *pl.*

E.

E, der fünfte Buchstab im Alphabet. Wenn dieser Vokal einen offenen Laut hat, so lautet er wie ä, als: lêsto, tèsta; hat er aber einen geschlossenen, so wird er wie das deutsche e, in Reden, Segel, ausgesprochen.
È, (wie ä), er ist; e, und, vor einem Vokal des Wohlklanges wegen oft ed; e, e, sowohl, als; z. B. perdè e l'onore, e la vita, er verlor sowohl die Ehre als das Leben; e' für egli, er, es.
Ebanísta, *m.* Kunsttischler, *m.*
Èbano, *m.* Ebenbaum, *m.*; Ebenholz, *n.*
Èbbio, *m.* Attich, *m.* (ein Kraut).
Ebbrézza, **Ebbriachézza**, **Ebbrietà**, *f.* Trunkenheit, *f.*
Ebbriáco, **Ebbro**, *agg.* trunken, betrunken, besoffen.
Ebdomadário, *agg.* wöchentlich. — *m.* Wöchner, *m.* (bei den Geistlichen).
*__Èbere__, *v. n.* schwach, matt, stumpf werden.
Èbete, *agg.* schwach, matt, stumpf; d'ingegno --, ein Mensch von schwachem Verstande.
Ebolliménto, *m.*, **Ebollizióne**, *f.* Aufwallung; Gährung, *f.*
Ebráico, *agg.* hebräisch.
Ebraísmo, *m.* hebräische Redensart, *f.*
Ebraizzáre, *v. n.* nach Art der Hebräer reden oder handeln.
Ebrèo, *m.* Jude, *m.*; *fig.* Wucherer, *m.*
Ebriáco &c. *v.* Ebbriaco, &c.
Ebrifestóso, *agg.* vom Weine fröhlich, freudetrunken.
Èbure, *übl.* avório, *m.* Elfenbein, *n.*
Ebúrneo, **Ebúrno**, *agg.* elfenbeinern.
Ecatómbe, *f.* Hekatombe, *f.*
Eccedénte, *agg.* übermäßig, unmäßig.
Eccedénza, *v.* Eccesso.
Eccédere, *v. n.* überschreiten, darüber gehen; für peccare, sündigen, sich vergehen.
Eccellénte, *agg.* vortrefflich.
Eccellénza, *f.* Vortrefflichkeit; Vorzüglichkeit; Excellenz, *f.*; per --, vorzugsweise.
Eccéllere, *v. n.* übertreffen, sich auszeichnen.
*__Eccelsitúdine__, *f.* Hoheit, *f.*
Eccélso, *agg.* hoch, erhaben; *fig.* herrlich.
Eccentricità, *f.* *T.* Entfernung der Mittelpunkte, *f.*
Eccéntrico, *agg.* *T.* excentrisch, (verschiedene Mittelpunkte habend).
Eccessività, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Eccessívo, *agg.* übermäßig, übertrieben.
Eccésso, *m.* Uebermaß, *n.*; Ueberfluß, *m.*; Uebertriebenheit, *f.*; für trascorso, Vergehen, *n.*
Eccétera, und so weiter.
Eccétto, *avv.* & *prep.* ausgenommen, außer. — *m.* Ausnahme, *f.* Eccettochè, außer daß.
Eccettuáre, *v. a.* ausnehmen, ausschließen.
Eccettuatívo, *agg.* Ausnahme machend.
Eccettuáto, *agg.* *avv.* & *prep.* ausgenommen.
Eccettuazióne, *f.* Ausnahme, *f.*
Eccezióne, *f.* Ausnahme; Einwendung, *f.*
Eccídio, *m.* Zerstörung, *f.* Umsturz, *m.*
Eccitaménto, *m.* Aufmunterung, *f.*
Eccitáre, *v. a.* aufmuntern, erregen, reizen.
Eccitatívo, *agg.* erregend.
Ecclésia, *v.* Chiesa.
Ecclesiáste, *m.* der Prediger Salomon.
Ecclesiástico, *agg.* geistlich. — *m.* Geistlicher, *m.*; Jesus Sirach.
Ècco, *avv.* siehe; da ist, da sind; da kommt &c.; da, dort; hier.
Echeggiáre, *v. n.* wiederhallen.
Echiníte, *f.* Echinit, Igelstein, *m.*
Echíno, *m.* Meerigel, *m.*
Èchio, *m.* Schlangenkraut, *n.*
Echíte, *f.* Schlangenstein, *m.*
Eclissáre, *v. a.* & *n.* verdunkeln, verfinstern; *fig.* verschwinden.
Eclísse, **Eclíssi**, *m.* Finsterniß (an der Sonne, dem Monde &c.), *f.*
Eclíttica, *f.* *T.* Sonnenbahn, *f.*
Èco, *m.* Echo, *n.* Wiederhall, *m.*
Economáto, *m.* Verwaltung der Güter, *f.*
Economía, **Económica**, *f.* Oekonomie, Haushaltung, Wirthschaft; *it.* für risparmio, Sparsamkeit, *f.*
Economicaménte, *avv.* ökonomisch.
Económico, *agg.* ökonomisch, wirthschaftlich.
Ecónomo, *m.* Oekonom, Wirthschafter, *m.*
E convérso, *avv.* (*lat.*) umgekehrt; wiederum.
Ecúleo, *m.* Folter-, Marterbank, *f.*
Ecuménico, *agg.* allgemein.
Èd, *conj.* und.
Edáce, *agg.* gefräßig.
Edacità, *f.* Gefräßigkeit, *f.*
Èdda, *f.* Edda, *f.* (nordische Mythologie).

Eddòmada, *f.* Woche, *f.*
Edêma, *m.* Wassergeschwulst, *f.*
Edemàtico, } voll wässeri-
Edematòso, *agg.* } ger Geschwulst.
Edera, *f.* Epheu, *m.*
Ederàceo, *agg.* von Epheu.
Ederòso, *agg.* mit Epheu bewachsen.
Edìcola, *f.* Kapelle, kleine Kirche, *f.*
Edificamènto, *m.* Aufführung eines Gebäudes, *f.*
Edificàre, *v. a.* bauen, erbauen.
Edificatòre, *m.* Erbauer; Baumeister, *m.*
Edificatòrio, *agg.* erbaulich.
Edificaziòne, *f.* Erbauung, *f.*
Edificio, } Bau, *m.* Gebäu-
Edifizio, *m.* } de, *n.*
Edìle, *m.* Bauherr, Aedilis (bei den alten Römern), *m.*
Edìle, } zum Bauherrn-
Edilìzio, *agg.* } amte gehörig.
Edilità, *f.* Bauherrnamt, *n.*
Editòre, *m.* Herausgeber, Verleger, *m.*
Edìtto, *m.* Edikt, *n.* Befehl, *m.*
Ediziòne, *f.* Auflage, Ausgabe, *f.*
Educànda, *f.* Kostgängerin (im Kloster), *f.*
Educàre, *v. a.* erziehen.
Educatòre, *m.* Erzieher, *m.*
Educaziòne, *f.* Erziehung, *f.*
Edulcoraziòne, *v.* Dolcificazione.
*Edùlio, *m.* Zukost zum Brode, *f.*
Èdulo, *agg.* eßbar.
Effàbile, *agg.* aussprechlich, beschreiblich.
Effaùtte, *m.* das Fa, Fa-ut-fa, die siebente Note.
Effemèride, *f.* Flugschrift, *f.* Tageblatt, *n.*
Effeminàre, } weibisch,
Effemminàre, *v. a.* } weichlich machen, verzärteln.
Effeminatàggine, } Weichlich-
Effeminatèzza, *f.* } keit, *f.*
Effeminàto, *agg.* weibisch, weichlich.
Effèndi, *m.* Gesetzlehrer bei den Türken, *m.*
Efferatamènte, *avv.* auf eine grimmige Art.
Efferatèzza, } Grimm, *m.* Grau-
Efferità, *f.* } samkeit, *f.*
Efferàto, *agg.* grimmig, wild, grausam.
Effervescènza, *f.* Aufwallen, *n.* Gährung, *f.*
Effervescènte, *agg.* aufwallend, gährend.
Effettivamènte, *avv.* wirklich, in der That.
Effettività, *f.* Wirklichkeit, *f.*
Effettìvo, *agg.* wirklich, wahrhaftig; bewirkend.
Effêtto, *m.* Wirkung, *f.* Werk, *n.*; für compimento, Vollziehung, *f.*; Erfolg, *m.*; in --, in der That; porre ad --, ins Werk setzen; a questo --, in dieser Absicht, zu diesem Zwecke; *it.* --, Vorgang, *m.*; Empfindung; Wohlthat, *f.*
Effetti, *pl.* Effekten, Habseligkeiten, *pl.*
Effettuàle, *agg.* wirklich; bewirkend.
Effettuàre, *v. a.* bewirken; bewerkstelligen; ausrichten.
Effeziòne, *f.* Bewirkung; Bewerkstelligung, *f.*
Efficàce, *agg.* wirksam, thätig.
Efficàcia, *f.* Wirksamkeit, Kraft, *f.*
Efficiènte, *agg.* wirkend, bewirkend.
Efficiènza, *f.* Wirksamkeit, *f.*
Effigiàre, *v. a.* abbilden; für rappresentarsi, sich vorstellen.
Effìgie, *f.* Bildniß, Ebenbild, *n.*
Effìmero, *agg.* eintägig.
Efflorescènza, *f.* Ausfahren auf der Haut, *n.*
Efflùsso, *m.* Ausfluß, *m.* Ergießen, *n.*
Efflùvio, *m.* Ausdünstung, *f.*
Effòndere, *v. a. def.* effùsi, *part.* effùso, ausgießen, ausschütten.
Effondèrsi, sich ergießen.
Effondimènto, *m.* Vergießung, *f.* Ausfluß, *m.*
Efforerìa, *f.* Ephorat, Oberaufseheramt, *n.*
Èfforo, *m.* Ephorus, *m.*
Effrenàto, *v.* Sfrenato.
Effusiòne, *f.* Ausguß, *m.* Vergießung, *f.*; -- di sangue, Blutvergießen, *n.*
Efiàlte, *f.* Alp, *m.* (eine Krankheit).
Efìmero, *v.* Effimero.
Êfodo, *m.* das Kleid der Hohenpriester bei den Juden.
Êforo, *v.* Efforo.
Egagròpila, *f.* Haarball, *m.* Gemsenkugel, *f.*
Egènte, *agg.* dürftig.
Egestiòne, *f.* Unflath, *m.* Excremente, *pl.*
Egìde, *f.* Schild (Jupiters), *m.*
Egìlope, *m. T.* Thränengeschwür (im Augenwinkel bei der Nase), *n.*
Egìpani, *m. pl.* Aegipanen (Waldgötter), *pl.*
Egìra, *f.* Hegira, Jahresrechnung der Mahomedaner, *f.*
Egizìaco, *agg.* ägyptisch; giorno --, unglücklicher Tag.
Ègli, *pron.* er; derselbe; es.
Ègli stesso, *pron.* er selbst.
Ègloga, *f.* Hirtengedicht, *n.*
Egoìsmo, *m.* Selbstsucht, *f.*
Egoìsta, *m.* Selbstsüchtiger, Selbstling, *m.*
Egramènte, *avv.* ungern.
Egregiamènte, *avv.* vortrefflich, ausbündig.
Egrègio, *agg.* vortrefflich, herrlich.
Egrêsso, *m.* Ausgang, *m.*
Egritùdine, *f.* Krankheit, *f.*
Ègro, } krank, kränklich.
Egrôto, *agg.* }
Eguàle, &c. *v.* Uguale, &c.
Eguagliànza, *v.* Uguaglianza.
Eh! *int.* ha! (wird auch bei Fragen gebraucht): tel pensavi eh? hast du es geglaubt, nicht wahr?
Èi & e', *pron.* er, es; *pl.* sie.
Ejaculaziòne, *f.* Ausspritzung des Samens, *f.*; *it.* Stoßgebet, *n.*
Eimè, *v.* Oimè.
Ejulaziòne, *f.* weibliches Klaggeschrei, *n.*
Elaboràre, *v. a.* ausarbeiten.
Elaboratèzza, *f.* Ausarbeitung, *f.*
Elaboràto, *part.* & *agg.* ausgearbeitet.
Elargìre, *v. a.* freigebig schenken.
Elasticità, *f.* Elasticität, Schnellkraft, *f.*
Elàstico, *agg.* elastisch.
Elàta, *f.* Rinde des Palmbaums, *f.*
Elatìne, *f.* wilder Flachs, *m.*
Elàto, *agg.* erhoben; hochmüthig.
Elaziòne, *f.* Erhebung, *f.*; Hochmuth, *m.*
Èlce, } Steineiche, *f.*
Elcìna, *f.* }
Elciàrio, *m.* Kahnzieher, *m.*
Elcìsma, *m.* Silberschaum, *m.*
Elefànte, *m.* Elephant, *m.*
Elefantèsco, *agg.* vom Elephanten.
Elefantèssa, *f.* weiblicher Elephant, *m.*
Elefanzìa, *f.* Aussatz, *m.*
Elegànte, *agg.* zierlich, schön.

Elegantemènte, *avv.* auf eine zierliche Art.
Elegànza, *f.* Zierlichkeit, Schönheit, *f.*
Eléggere, *v. a. def.* elêssi, *part.* elêtto, wählen, erwählen, auslesen.
Eleggimènto, *übl.* eleziòne, *m.* Erwählung, *f.* [*n.*
Elegìa, *f.* Elegie, *f.* Klaggedicht,
Elegìaco, *agg.* zur Elegie gehörig. — *m.* Elegieendichter, *m.*
Elementàre, *agg.* elementarisch. — *v. a.* aus den Elementen bilden.
Elemènto, *m.* Element, *n.* Grundstoff, *m.* Elementi, *pl.* Anfangsgründe, *pl.*; esser necessario come un --, ganz unentbehrlich seyn.
Elemôsina, *f.* Almosen, *n.*; domandar l'--, betteln.
Elemosinàrio, } Almosenge-
Elemosinière, *m.* } ber, *m.*; auch für Kapellan bei einem Herrn.
Elènco, *m.* Verzeichniß; Register, *n.*
Elêtta, *v.* Elezióne.
Elettìvo, *agg.* wählbar.
Elêtto, *part.* & *agg.* erwählt.
Elettoràle, *agg.* kurfürstlich.
Elettoràto, *m.* Kurfürstenthum, *n.*; Kurwürde, *f.*
Elettòre, *m.* Erwähler; Wahlherr; Kurfürst, *m.*
Elettovàrio, } Latwerge, *f.*
Elettuàrio, *m.* }
Elettrìce, *f.* Kurfürstin, *f.*
Elettricità, *f.* Elektricität, elektrische Kraft, *f.*
Elêttrico, *agg.* elektrisch.
Elettrizzàre, *v. a.* elektrisiren.
Elêttro, *m.* Bernstein, *m.*
Elevamènto, *m.* Erhebung, Erhöhung, *f.* [erhöhen.
Elevàre, *v. a.* heben, erheben;
Elevatèzza, *f.* Erhabenheit, *f.*
Elevàto, *agg.* erhaben; stile, ingegno --, erhabener Styl, Verstand.
Elevaziòne, *f.* Erhebung, Erhöhung, *f.*
Elezionàrio, *m.* Wähler, *m.*
Elezióne, *f.* Wahl, Erwählung, *f.*; für scelta, Auswahl, *f.*; per --, a propria --, aus freier Wahl.
Eliàca, *f. T.* Auf- und Niedergang eines Gestirns in den Sonnenstrahlen, *m.*

Èlica, *f.* Schneckenlinie, *f.*
Èlice, *f. T.* Ohrenkreis, *m.*
Elìcere, *v. a.* herauslocken, herausholen (*poet.*).
Elicèto, *m.* Steineichenwald, *m.*
Elicòna, *m.* Helikon, Musenberg, *m.*
Elicònio, *agg.* helikonisch.
Elicrìso, *m.* Sonnengoldblume, *f.*
Elìdere, *v. a. def.* elisi, *part.* eliso, ausstoßen; weglassen, wegwerfen (einen Buchstaben 2c.).
Eligìbile, *agg.* wählbar.
Elimôsina, *v.* Elemosina.
Elìnga, *f. T.* Schlinge, *f.*
Eliôfobo, *agg.* lichtscheu.
Eliòscôpio, *m. T.* Sonnenperspectiv, *n.*
Elioselìno, *m.* Sonnenstein, *m.*
Elìsio, *m.* Elysium, *n.* — *agg.* elysäisch.
Elisióne, *f. T.* Weglassung (eines Buchstabens), *f.*
Elisìre, *m.* Elixir, *n.*
Elisirvìte, *m.* Lebenselixir, *n.*
Eliotrôpia, *f.* orientalischer Jaspis, *m.*
Eliotrôpio, *m.* Sonnenwende, *f.* (Pflanze).
Èlla, *pron.* sie. — *f.* Alant, *m.* (ein Kraut).
Ellêboro, *m.* Nießwurz, *m.*
Èllera, *f.* Epheu, *m.*
Ellìsse, *f. T.* ungleicher Kegelschnitt, *m.*
Ellìssi, *f. T.* Auslassung eines Wortes, *f.*
Ellìttico, *agg.* oval, länglichrund.
Èllo, *pron.* er.
Elmètto, } Helm, *m.*
Elmo, *m.* }
Elocuzióne, *f.* Ausdruck, Vortrag, *m.* [de, *f.*
Elôgio, *m.* Lobspruch, *m.* Lobrede.
Elongazióne, *f.* Entfernung, *f.*
Eloquênte, *agg.* beredt, beredsam.
Eloquentemènte, *avv.* zierlich.
Eloquènza, *f.* Beredsamkeit, *f.*
Elôquio, *m.* Spruch, *m.* Rede, *f.*
Elsa, *f.* } Degengefäß, *n.*
Elso, *m.* }
Elucubràto, *part.* sorgfältig ausgearbeitet.
Elucubrazióne, *f.* sorgfältige Ausarbeitung, *f.*
Elùdere, *v. a. def.* elusi, *part.* eluso, täuschen; geschickt ausweichen.
Elusôrio, *agg.* täuschend.

Emaciàre, *v. a.* ausmergeln, abmergeln. — *v. n.* mager werden. [*f.*
Emaciazióne, *f.* Ausmergelung,
Emaculàto, *agg.* von Flecken gereinigt.
Emalopìa, *f.* das Unterlaufen mit Blut im Augapfel.
Emanàre, *v. n.* heraus fließen. — *v. a.* ergehen lassen, publiciren; -- un editto, einen Befehl ergehen lassen.
Emanazióne, *f.* Ausfluß, *m.*
Emancappàre, } *v.* Mancep-
Emancipàre, &c. } pare, &c.
Emantìta, *v.* Amatita, Matita.
Ematôsi, *f. T.* Assimilation, *f.*
Emblêma, *f.* Sinnbild, *n.*
Emblemàtico, *agg.* sinnbildlich.
Embolismàle, *agg.* eingeschaltet.
Èmbrice, *m.* Dachstein, Ziegel, *m.*
Embriciàto, *agg.* mit Ziegeln gedeckt.
Embrióne, *f.* Embryon, *m.* Frucht im Mutterleibe, *f.*; *fig.* für abbozzo, eine noch nicht ausgebildete Erfindung, ein Entwurf.
Embroccazióne, } Einreiben ei-
Embrôcca, *f.* } ner Arznei, *n.*
Embroccàre, *v. a.* eine Arznei einreiben.
Emênda, *f.* Verbesserung; Geldstrafe, *f.*
Emendàbile, *agg.* verbesserlich.
Emendàre, *v. a.* bessern, verbessern; berichtigen.
Emendatòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Emendazióne, *f.* Verbesserung, *f.*
Emergênte, *agg.* erfolgend, sich ereignend; danno --, der daraus erwachsende Schade.
Emergênte, *m.* } Ereigniß, *n.*
Emergènza, *f.* } Vorfall, *m.*
Emêrgere, *v. n.* im Wasser in die Höhe kommen, herauskommen.
Emèrito, *agg.* in Ruhestand gesetzt.
Emeròbio, *m.* Eintagsfliege, *f.*
Emersióne, *f. T.* Wiederschein (eines Planeten), *m.*
Emètico, *agg.* Erbrechen verursachend. — *m.* Brechmittel, *n.*
Emicrània, } heftiger Kopf-
Emigrània, *f.* } schmerz, *m.*
Emigràre, *v. n.* sein Land verlassen und in ein anderes ziehen, auswandern. [*f.*
Emigrazióne, *f.* Auswanderung,

Eminênte, *agg.* hervorragend; groß, vortrefflich. [lich.
Eminentemènte, *avv.* vortreff-
Eminentìssimo, *m.* Hochwürdigster, *m.* [Eminenz, *f.*
Eminênza, *f.* Höhe, Anhöhe;
Emiplessìa, *f.* Schlagfluß, *m.*
Emìr, **-o**, *m.* Emir, *m.*
Emisfêrico, *agg.* halbkugelrund.
Emisfèro, } Halbkugel;
Emisfêrio, *m.* } Hälfte der Erdkugel, *f.*
Emissàrio, *m.* Kundschafter, *m.*; Schleuse in einem See, *f.*; *v.* auch Stallone, Hengst, *m.*
Emissiòne, *f.* Ablassung; Abzapfung, *f.*; -- di sangue, das Aderlassen.
Emistìchio, *m.* halber Vers, *m.*
Emolliênte, *part.* erweichend (von Arzneien).
Emìtteri, *m. pl. T.* mit vierhäutigen Flügeln.
Emollìre, **-isco**, *v. a. b.* ammollire, erweichen (von Arzneien).
Emolumènto, *m.* Vortheil, *m.*; Einkommen, *n.*
Emorragìa, *f.* Blutfluß, Blutsturz, *m.* [dalisch.
Emorroidàle, *agg.* hämorrhoi-
Emorròide, *f. pl.* Hämorrhoiden, *pl.* güldene Ader, *f.*
Emostàtico, *agg. T.* blutstillend.
Emotossìa, *f.* Blutspeien, *n.*
Emoziòne, *f.* Gemüthsbewegung, *f.*
Empetìggine, *f.* Schuppen auf der Haut, *pl.* [Weise.
Empiamènte, *avv.* gottloser
Empiastràre, *v. n.* Pflaster auflegen, bepflastern.
Empiàstro, *m.* Pflaster, *n.*
Empiêma, *m.* Blutgeschwür, (an der Brust), *n.*
Èmpiere, *v. a. def.* empìi, *part.* empiuto, anfüllen, ausfüllen; für adempiere, erfüllen; sättigen; belegen; -- l'arco, den Pfeil auflegen.
Empietà, *f.* Gottlosigkeit, *f.*
Empimènto, *m.* } Anfüllung,
Empièzza, *f.* } Ausfüllung; für adempimento, Erfüllung, *f.* [grausam.
Èmpio, *agg.* gottlos, ruchlos;
Empìre, *def.* empìi, *part.* empito, *v.* Empiere.
Empìreo, *m.* Feuerhimmel, *m.*
Empirêuma, *f.* brandiger Geruch oder Geschmack, *m.*

Empìrico, *m.* Empiriker; Marktschreier, *m.*
Èmpito, *m.* Anfall, *m.* Heftigkeit, *f.* [misch.
Empituosamente, *avv.* stür-
Empitùra, *f.* Ausstopfung, Besetzung (eines Kleides), *f.*
Emplàstico, *agg.* Eiter ziehend.
Emporêtico, *agg.* carta --a, Löschpapier zum Filtriren (bei den Aerzten). [*m.*
Empôrio, *m.* Messe, *f.* Markt,
Emulàre, *v. n.* nacheifern; wetteifern.
Emulatòre, } Nacheiferer; Mit-
Èmulo, *m.* } werber, *m.*
Emulaziòne, *f.* Nacheiferung, *f.* Wetteifer, *m.*
Emùlgere, *v. a. def.* emulsi, *part.* emulso, den Saft herausziehen.
Emulsiòne, *f.* Kühltrank, *m.*; -- di mandorle, Mandelmilch, *f.*
Emùngere, *v.* Smungere.
Encàustico, *agg.* pittura --a, Wachsmalerei, *f.*
Encefalotomìa, *f.* Anatomie des Gehirns, *f.*
Encênia, *f.* Kirchweihe, *f.*
Enchimôsi, *f.* Unterlaufen mit Blut, *n.*
Enchirìdio, *m.* Handbuch, *n.*
Encìclico, *agg.* was im Kreise herumgeht.
Enciclopedìa, *f.* Encyclopädie, *f.* Inbegriff aller Wissenschaften, *m.*
Enciclopêdico, *agg.* encyclopädisch.
Encomiàre, *v. a.* loben.
Encomiàstico, *agg.* lobrednerisch.
Encomiatòre, *m.* Lobredner, *m.*
Encômio, *m.* Lob, *n.* Lobrede, *f.*
Ènde, *v.* Quindi.
Endecagòno, *agg.* elfeckig. — *m.* Elfeck, *n.*
Endecassìllabo, *agg.* elfsylbig.
Endèmio, *agg.* endemisch, einheimisch (von Krankheiten).
***Endica**, *f.* Ankauf; Einkauf, *m.*
Èndice, *f.* Wahrzeichen, *n.*; *it.* Ei von Marmor (in einem Hühnerneste), *n.*
Endìvia, *f.* Endivie (ein Kraut), *f.*
Ènco, *agg.* ehern, von Erz.
Energìa, *f.* Nachdruck, *m.* Kraft, *f.*
Enêrgico, *agg.* nachdrücklich.
Energùmeno, *m.* Besessener, *m.*

Enervàre, *v. a.* entkräften, entnerven. [de, *m.*
Ènfasi, *f.* Nachdruck in der Re-
Enfàtico, *agg.* emphatisch, nachdrücklich.
Enfiagiòne, *f.* } Aufschwellen,
Enfiamènto, *m.* } *n.*; Geschwulst, *f.*; *fig.* -- di mente, der Hochmuth.
Enfiàre, *v. a.* Geschwulst verursachen, aufblasen. — *v. n.* & *r.* schwellen, auflaufen; *fig.* sich aufblasen.
Enfiatìvo, *agg.* was aufbläs't.
Enfiàto, *part.* geschwollen; *fig.* hochmüthig. — *m.* Schwulst, *f.*
Enfiatùra, *f.* Geschwulst, *f.*; *fig.* für boria, Hochmuth, *m.*
***Enfiòre**, *m.* Geschwulst, *f.*
Enfisêma, *f.* Aufblähung, *f.*
Enfitêusi, *f.* Erbpacht, *m.* Erblehn, *n.*
Enfitêuta, *m.* Erbpachtherr, *m.*
Enfiteuticàrio, *m.* Erblehnbesitzer, *m.*
Enfitêutico, *agg.* erbpachtlich.
Enìgma, } Räthsel, *n.*
Enìmma, *m.* }
Enigmàtico, *agg.* räthselhaft, dunkel. [haft reden.
Enimmatizzàre, *v. v.* räthsel-
Ennàgono, *m.* Neuneck, *n.*
Ènnico, *v.* Pagano, Gentile.
Enôrme, *agg.* übermäßig groß; für nefando, abscheulich, gräßlich; un delitto --, offesa --, ein gräßliches Verbrechen, eine überaus große Beleidigung.
Enormità, *f.* Uebermäßigkeit; Abscheulichkeit, *f.*
Èntasi, *f.* die Dicke, Stärke der Säule.
Ènte, *m.* Wesen, *n.*; was ein Daseyn hat.
Entelèchia, *f.* Kraft eines Dinges, *f.*
Ènteo, *agg.* besessen.
Entimêma, *f. T.* Beweis, Schluß, *m.*
Entità, *f. T.* Seyn, *n.* Wesenheit, *f.*
Entitatìvo, *agg. T.* wesentlich.
Entômata, *f. pl.* Entomati, *m. pl.* Insekten, *pl.*
Entômo, *m.* Insekt, *n.*
***Entràgno**, *m.* Eingeweide, *n.*
Entràmbi, } beide.
Entràmbo, *agg.* }
Entramènto, *m.* Eingehen, *n.* Eingang, *m.*

Entrànte, *part.* eingehend; überzeugend; für insinuante, zuthätig, der sich leicht einschmeichelt; all' -- del mese, im Anfange des Monats.
Entràre, *v. a.* eingehen, hineingehen; anfangen; -- in una cosa, sich in etwas einlassen; -- in trattato, in Unterhandlung treten; -- in pensiero, auf den Gedanken kommen; -- in sospetto, Verdacht schöpfen; -- in collera, in Zorn gerathen; -- ne' piedi d'alcuno, sich in die Stelle eines Andern setzen; come c'entro io? was habe ich dabei zu thun? -- mallevadore, haften, sich verbürgen; -- ne' criminali, einen gefährlichen Punkt berühren.
Entràta, *f.* Eingang, Einzug, *m.*; Einnahme, *f.*; für rendita, das Einkommen, die Einkunft; fare l' --, seinen Einzug halten; dar l' --, den Eintritt gestatten; -- e uscita, Einnahme und Ausgabe; für sinfonia, Ouvertüre, *f.* Eröffnungsspiel, -stück, *n.*
Entratòre, *m.* Eingänger, *m.*
Entratùra, *f.* Eintrittsgeld, *n.*; aver -- con chicchessia, Zutritt bei Jemand haben.
Èntro, *prep.* in; innerhalb, binnen. — *avv.* hinein, darin.
Entusiàsmo, *m.* Entzückung, Begeisterung, *f.*
Entusiàsta, *m.* Enthusiast, Schwärmer, *m.*
Entusiàstico, *agg.* enthusiastisch, schwärmerisch.
Ènula, *f.* (pianta) Alaunwurzel, *f.*
Enumeramènto, *v.* Enumerazione.
Enumeràre, *v. a.* überzählen, herrechnen.
Enumerazìone, *f.* Ueberzählung, Abzählung, *f.*
Enunciàre, *v. a.* vorbringen; ausdrücken.
Enunciatìva, *f.* Vermögen sich auszudrücken, *n.*
Enunciatìvo, *agg.* vorbringend; ausdrucksvoll.
Enunciazìone, *f.* Ausdruck, Vortrag, *m.*
Eòo, *agg.* morgenländisch (*poet.*).
Èpa, *f.* Bauch, *m.*
Epàccia, *f.* dicker Bauch, Wanst, *m.*
Èpate, *f.* Leber, *f.*
Epàtica, *f.* Leberkraut, *n.*
Epàtico, *agg.* zur Leber gehörig.
Epatìte, *f.* Leberstein, *m.*
Epàtta, *f.* *T.* Unterschied des Sonnen- u. Mondenjahrs, *m.*
Epêntesi, *f.* *T.* Einschiebung eines Buchstabens rc., *f.*
Epicèdio, *m.* Leichengedicht, *n.*
Epicênio, *agg.* *T.* beiderlei Geschlechts.
Epicìclo, *m.* *T.* Nebenkreis, *m.*
Èpico, *agg.* episch, zum Heldengedichte gehörig.
Epicraticamènte, *avv.* nach und nach.
Epicurêo, *m.* Epikureer, Wollüstling, *m.*
Epidemìa, *f.* Seuche, *f.*
Epidêmico, *agg.* epidemisch, ansteckend.
Epidêrmide, *f.* die äußerste dünne Haut.
Epidìdimo, *m.* der erhabene Theil um jeden Testikel.
Epifanìa, *f.* Dreikönigstag, *m.*
Epifonêma, *m.* Denkspruch am Schlusse, *m.*
Epigàstrio, *m.* Oberschmeerbauch, *m.*
Epiglòtta, *f.* Zäpfchen im Halse, *n.*
Epìgrafe, *f.* Ueberschrift, *f.*
Epigràmma, *m.* Epigramm, Sinngedicht, *n.*
Epigrammatìsta, *m.* der Sinngedichte schreibt.
Epigrammàtico, *agg.* epigrammatisch.
Epilessìa, *f.* fallende Sucht, *f.*
Epilètico, *agg.* mit der fallenden Sucht behaftet.
Epilôbio, *m.* Weiderich, *m.*
Epilogàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Epilogatùra, } kurze Wie-
Epilogazione, *f.* } derholung, *f.*
Epìlogo, *m.* } Schluß, *m.*
Epìmone, *f.* *T.* Wiederholung, *f.*
Epinìcio, *m.* Siegeslied, *n.*
Epìploo, *m.* *T.* Netz im Leibe, *n.*
Episcopàle, *agg.* bischöflich.
Episcopàto, *m.* Bisthum, *n.*
Episôdio, *m.* Nebenhandlung, Nebensache, *f.*
Epistìlio, *m.* *T.* Unterbalken, *m.*
Epìstola, *f.* Brief, *m.* Epistel, *f.*
Epistolàre, *agg.* zum Briefschreiben gehörig.
Epistolàrio, *m.* Briefbuch, *n.*
Epìstrofe, *f.* *T.* Zugebung, Einräumung, *f.*
Epitàfio, *m.* Grabschrift, *f.*
Epitalàmio, *m.* Hochzeitgedicht, *n.*
Epìtasi, *f.* Haupthandlung (im Schauspiele), *f.*
Epìteto, *m.* *T.* Beiwort, *n.*
Epìtimo, *m.* Thymseide, *f.*
Epitomàre, *v. a.* abkürzen, einen Auszug machen.
Epìtome, *f.* Auszug, Hauptinhalt, *m.*
Epìttima, *f.* herzstärkender Umschlag, *m.* Magenpflaster, *n.*
Epittimàre, *v. n.* solche Umschläge brauchen.
Epittimaziòne, *f.* Auflegen herzstärkender Pflaster, *n.*
Epizootìa, *f.* Viehseuche, *f.*
Època, *f.* Epoche, *f.* Zeitpunkt, *m.*
Èpodo, *m.* Ende einer Ode, *n.*
Epopèja, *f.* Epopee, *f.* Heldengedicht, *n.*
Epopèico, *agg.* episch.
Epsilon, *f.* Ypsilon, *n.*
Epùlide, *f.* Auswuchs am Zahnfleische, *m.*
Epulòne, *m.* Fresser, Schwelger, *m.*
Epulonèsco, *agg.* schwelgerisch.
Equàbile, *agg.* gleich.
Equabilità, *f.* Gleichheit, *f.*
Equanimità, *f.* Gelassenheit, *f.*
Equànimo, *agg.* gleichmüthig, gelassen.
Equàto, *agg.* der Erde gleich gemacht.
Equatòre, *m.* *T.* Aequator, *m.* Linie, *f.*
Equaziòne, *f.* *T.* Gleichmachung, *f.*
Equêstre, *agg.* ritterlich.
Equiàngolo, *agg.* gleichwinkelig.
Equicrùre, *m.* *T.* Triangel mit zwei gleichen Seiten, *m.*
Equidistànte, *agg.* gleichweit abstehend.
Equidistànza, *f.* gleicher Abstand, *m.*
Equilàtero, *agg.* gleichseitig.
Equilibràre, *v. a.* ins Gleichgewicht bringen, im Gleichgewichte halten.
Equilibràto, *agg.* im Gleichgewichte.
Equilibraziòne, *f.* } Gleichge-
Equilìbrio, *m.* } wicht, *n.*
Equinoziàle, *agg.* zur Tag- und Nachtgleiche gehörig. — *m.* Aequator, *m.*
Equinôzio, *m.* Tag- und Nachtgleiche, *f.*

Equipàggio, *m.* Equipage, *f.* Reisegeräth; Schiffsvolk, *n.*
Equiparàre, *v. a.* vergleichen.
Equipollênte, *agg* gleichgeltend.
Equipollênza, *f.* gleicher Werth, *m.*
Equiponderànza, *f.* Gegengewicht, *n.*
Equiponderàre, *v. n.* gleich viel wiegen.
Equisêto, *m.* Kannenkraut, *n.*
Equìsono, *agg.* gleichtönend.
Equità, *f.* Billigkeit, Gerechtigkeit, *f.*
Equitazióne, *f.* Reitkunst, *f.*; *it.* das Reiten.
Equivalênte, *agg.* am Werthe gleich.
Equivalênza, *f.* gleicher Werth, *m.* Aequivalent, *n.*
Equivalêre, *v.n.def.* equivalsi, *part.* equivaluto, von gleichem Werthe seyn.
Equivocàre, *v. a.* zweideutig reden, sich versprechen.
Equivocazióne, *f.* Zweideutigkeit, *f.*
Equìvoco, *m.* Zweideutigkeit, *f.* Doppelsinn, *m.*
Equivoco, } zweideutig.
Equivocàle, }
Equivochèsco, }
Equivocòso, *agg.* }
Equo, *agg.* billig, gerecht.
Equòreo, *agg.* vom Meere, Meer...
Èra, *f.* Zeitrechnung, *f.*
Eradicàre, *v. a.* auswurzeln, ausrotten.
Eràrio, *m.* öffentlicher Schatz, *m.*
Èrba, *f.* Kraut; Gras, *n.* Rasen, *m.*; -- columbina, Eisenkraut, *n.*; -- latte, Wolfsmilch, *f.*; -- trastulla, leeres Geschwätz, *n.*; la mal --, Unkraut, *n.*; esser ancora in --, noch nicht reif seyn; soffocare in --, gleich anfangs ersticken; dar l' -- cassia, abdanken.
Erbàccia, *f.* Unkraut, *n.*
Erbàceo, *agg.* kräuterartig.
Erbàggio, *m.* Küchenkräuter, *pl.*; Gras, *n.*
Erbagiùlia, *f.* Leberbalsam, *m.*
Erbàjo, *m.* Grasgarten, Grasplatz, *m.*; Kräuterbuch, *n.*
Erbajuòlo, *m.* Kräutermann, *m.*
Erbàle, *agg.* kräuterartig, grasig.
Erbàta, *f.* Saatfeld, *n.*
Erbàtico, *m.* Abgabe von der Viehweide, *f.*
Erbàto, *agg.* von Kräutern, kräuterhaft.
Erbatrastùllo, *m. v.* Erba.
Erbolàjo, *m.* Kräutersammler, Kräuterkenner, *m.*
Erbolàto, *m.* Kräutertorte, *f.*
Erboràre, *v. n.* Kräuter sammeln, botanisiren.
Erbòso, *agg.* grasig.
Erbùcce, *f. pl.* } wohlschmeckende oder wohlriechende Kräuter, *pl.*
Erbùcci, *m. pl.* }
Ercùleo, *agg.* herkulisch, stark.
*Erêda, *f.* Erbin, *f.*
Erède, *m.* Erbe, *m.*
Eredità, *f.* } Erbschaft, *f.*
Ereditàggio, *m.* }
Eredàre, } erben.
Ereditàre. *v. a.* }
Ereditàrio, *agg.* erblich; principe --, der Erbprinz; regno --, ein Erbreich; odio --, ein angeerbter Haß; für erede, Erbe.
Erêggere, *v. a. def.* erêssi, *part.* erêtto, errichten.
Eremìta, *m.* Einsiedler, *m.*
Eremitàggio, *m.* Einsiedelei, *f.*
Eremìtico, *agg.* einsiedlerisch.
Eremitòrio, } Einsiedelei; Einöde, *f.*
Eremitòro, }
Eremo, *m.* }
Eresìa, *f.* Ketzerei, *f.*
Eresiàrca, *f.* Stifter einer Ketzerei, *m.*
Ereticàle, *agg.* ketzerisch.
Ereticamènte, *avv.* ketzerischer Weise.
Ereticàre, *v. n.* ketzerisch gesinnt seyn. [ketzerisch.
Erètico, *m.* Ketzer, *m.* — *agg.*
Erêtto, *part.* aufrecht, aufgerichtet; errichtet.
Erettòre, *m.* der Muskel, der die männliche Ruthe aufrichtet.
Erezióne, *f.* Aufrichtung; für fondazióne, Errichtung, *f.*
Ergàstolo, } Kerker, *m.*
Ergàstulo, *m* }
Èrgere, *v.* Ereggere.
Èrgo, *conj.* (*lat.*) für dunque, also; venire all' --, zu einem Schluß kommen.
Èrica, *f.* Heidekraut, *n.*
Erinne, } höllische Furien, *pl.*
Erinni, *f. pl.* }
Erìsamo, *m.* Hederich, wilder Senf, *m.*
Erisipelatòso, *agg.* zum Rothlaufe gehörig.
Erìtaco, *m.* Rothkehlchen, *n.*
Ermafrodìto, *m.* Zwitter, *m.*
Ermellìno, *m.* Hermelin, *n.*
Ermêtico, *agg.* hermetisch, chemisch.
Èrmo, *agg.* öde, einsam.
Èrnia, *f.* Bruch, Darmbruch, *m.*
Erniària, *f.* Bruchkraut, *n.*
Erniàrio, *m.* Bruchoarzt, *m.*
Erniòso, *agg.* der einen Bruch hat.
Erodènte, *agg.* beißend, fressend.
Eròe, *m.* Held, *m.*
Eroèssa, *übl.* Eroìna, *f.* Heldin, *f.*
Erogàre. *v. a. übl.* dispensare, austheilen, ausspenden.
Erogazióne, *f.* Ausspendung, *f.*
Eroicamènte, *avv.* heldenmäßig.
Eròico, *agg.* heroisch, heldenmäßig.
Eroicòmico, *agg.* poema --, scherzhaftes Heldengedicht, *n.*
Eroìde, *f.* Heldengedicht, *n.*
Eroìna, *f.* Heldin, *f.*
Eroìsmo, *m.* Heldenmuth, *m.*
Eròmpere, *v. a. def.* eruppi, *part.* eròtto, hervor brechen, ausbrechen.
Erosióne, *f.* Zernagen, Zerfressen, *n.*
Erosìvo, *agg.* zerfressend.
Eròtico, *agg.* zur Liebe gehörig, verliebt.
Èrpete, *f.* Flechte, *f.* (Krankheit.)
Erpètico, *agg.* flechtenartig.
Erpicàre, *v. a.* egen.
Erpicatòjo, *m.* Streichnetz, *n.*
Èrpice, *m.* Ege, *f.*
Errabòndo, *agg.* flüchtig, unstät.
Erràute, *agg.* irrig, irre; herum irrend. — *m.* Vagabond, *m.*
Erràre, *v. n.* herumirren; irren, sich irren; -- il cammino, den Weg verfehlen; -- una colpa, einen Fehler begehen, sich vergehen.
Erràta, *f.* Antheil, *m.*; Verzeichniß der Druckfehler, *n.*
Erratamènte, *avv.* aus Irrthum.
Erràtico, *agg.* wechselnd (vom Fieber); *v.* auch Errante.
Erràto, *part.* verirrt, irrig.
Èrro, *m.* eiserner Haken, *m.*
Erroneamènte, *avv.* irriger Weise.
Erròneo, *agg.* irrig, unrichtig.
Erròre, *m.* Irrthum, *m.* Versehen, *n.* Fehler, *m.*; --

di grammatica, Schnitzer, Sprachfehler, m.
Erta, f. steile Anhöhe, f. Abhang, m.; stare all' --, auf seiner Hut seyn.
Ertèzza, f. Steilheit, f.
Erto, agg. jäh, steil.
Erubescenza, f. Erröthung, f.
Erùca, f. weißer Senf, m.; Raupe, f.
Erudìre, v. a. unterrichten.
Eruditamènte, avv. auf eine gelehrte Weise.
Erudìto, agg. gelehrt.
Erudiziòne, f. Gelehrsamkeit, f.
Ervo, m. Erve, f. (Pflanze.)
Eruttàre, v. a. rülpsen.
Eruttaziòne, f. Rülpsen, n.; Rülps, m.
Eruziòne, f. Ausbruch, Auswurf, m.
Esacerbamènto, m. } Erbitterung, f.
Esacerbaziòne, f. }
Esacerbàre, v. a. erbittern, aufbringen.
Esageràre, v. a. übertreiben, vergrößern.
Esagerativo, agg. was der Sache einen übertriebenen Anstrich geben kann.
Esageraziòne, f. Uebertreibung, f.
Esàgio, m. Sechstel einer Unze, [n.
Esagitàre, v. a. beunruhigen, quälen.
Esagitaziòne, f. Beängstigung, f. [Sechseck, n.
Esàgono, agg. sechseckig. — m.
Esalàbile, agg. was verdünsten, ausdünsten kann.
Esalàre, v. a. ausduften, ausdünsten; für respirare, wieder zu Athem kommen; -- lo spirito, den Geist aufgeben.
Esalaziòne, f. Ausdünstung, f. Duft, m.
Esaltamènto, m. } Erhöhung, f.
Esaltaziòne, f. }
Esaltàre, v. a. erhöhen; erheben, rühmen.
Esaltatòre, m. Lobsprecher, m.
Esàme, m. Examen, n.; für sciame, Bienenschwarm, m.
Esàmetro, m. Herameter, m.
Esàmina, f. } Examen, n. Prüfung, Untersuchung, f.
Esàmine, m. }
Esaminàre, v. a. untersuchen, prüfen; gerichtlich vernehmen; überlegen.
Esaminatòre, m. Untersucher, Prüfer, m.
Esàngue, agg. blutlos, verblutet; halbtodt, erblaßt.
Esanimàre, v. a. niederschlagen, muthlos machen.
Esanimàto, part. niedergeschlagen.
Esànime, agg. halbtodt, niedergeschlagen.
Esasperàre, v. a. erbittern, aufbringen.
Esasperaziòne, f. Erbitterung, f.
Esattamènte, avv. genau, pünktlich. [Pünktlichkeit, f.
Esattèzza, f. Genauigkeit,
Esàtto, agg. genau, richtig; für puntuale, ordentlich; it. part. von esigere, eintreiben (Steuern).
Esattòre, m. Steuereinnehmer, Zolleinnehmer, m.
Esaudimènto, m. } Erhörung, f.
Esaudiziòne, f. }
Esaudìre, -isco, v. a. erhören.
Esauditòre, m. Erhörer, m.
Esauribile, agg. erschöpflich.
Esaurìre, v. a. erschöpfen; endigen.
Esàusto, agg. erschöpft, leer.
Esaziòne, f. Eintreibung der Gefälle, f.; -- ingiusta, Erpressung, Plackerei, f.
Èsca, f. Speise, Lockspeise, f.; Zunder, m.; fig. für attrattiva, Reiz, m. Anlockung, f.; Anreiz, Antrieb, m.; lasciarsi prendere all' --, anbeißen; metter l' -- intorno al fuoco, Oel ins Feuer gießen. [sen.
Escandescènte, agg. aufbrau-
Escandescènza, f. Aufbrausen, n. Jähzorn, m.; dare in --e, auffahren, in den heftigsten Zorn gerathen.
Èscara, f. Schorf, Grind, m.
Escaròtico, agg. Schorf verursachend. — m. Brennmittel, n.
Escàto, m. fig. Lockspeise, f. v. Esca.
Èschio, m. Hageiche, Buche, f.
Esciàme, v. Sciame.
Escìre, &c. v. Uscire, &c.
Esclamàre, v. a. ausrufen, schreien.
Esclamativo, agg. ausrufend; interjezione --a, Ausrufung, f.
Esclamaziòne, f. Ausrufung, f. Ausruf, m.; segno d' --, das Ausrufungszeichen.
Esclùdere, v. a. def. esclusi, part. escluso, ausschließen; ausstoßen; für eccettuare, ausnehmen.
Esclusiòne, } f. Ausschließung, f. Ausschluß, m.
Esclusiva, f. }
Esclusivo, agg. ausschließend; particola --a, ein Ausschließungswörtchen.
Esclùso, part. ausgeschlossen, ausgenommen.
Escogitàre, v. a. ausdenken, erdenken. [care.
Escomunicàre, v. Scomuni-
Escoriaziòne, f. Abziehung der Haut, f.
Escreàto, m. Ausspeien, n. Auswurf, m.
Escrementàle, } agg. was als Unflath abgeht.
Escrementìzio, }
Escremènto, m. Exkrement, n. Unflath, m.
Escrementòso, agg. unfläthig, kothig.
Escrescènza, f. Auswuchs, m. Gewächs, n.; -- d'acqua, Anschwellen des Wassers; -- carnosa, wildes Fleisch.
Escretòre, } agg. ausführend, abführend; zur Abführung, Absonderung gehörig.
Escretòrio, }
Escreziòne, f. Abführung (aus dem Leibe), f.
*Escùbia, v. Sentinella.
*Esculàpio, m. fig. für medico, Arzt, m.
Escursiòne, f. Streiferei, Abschweifung, f.
Escusàre, &c. v. Scusare, &c.
Esecràbile, } agg. verflucht, abscheulich.
Esecràndo, }
Esecràre, v. a. verwünschen, verfluchen.
Esecratòrio, agg. giuramento --, Schwur, der mit Verwünschungen und Flüchen begleitet ist.
Esecraziòne, f. Verwünschung, Verabscheuung, f.
Esecutàre, v. a. exequiren; hinrichten.
Esecutivo, agg. vollziehend.
Esecutòre, m. Vollzieher, Exequirer, m.; -- testamentario, der Vollzieher des Testaments.

Esecuziòne, *f.* Vollziehung, Ausführung; Hinrichtung, *f.*
Esegêtico, *agg.* erklärend, erzählend.
Eseguìbile, *agg.* vollziehbar.
Eseguìre, -isco, *v. a.* vollziehen; vollstrecken, ausführen, bewerkstelligen.
Esempigràzia, *avv.* zum Beispiel.
Esèmpio, *m.* Beispiel, Exempel, *n.*; dar --, mit dem Beispiel vorgehen; prender --, sich woran spiegeln.
Esemplàre, *v. a.* abbilden.
Esemplàre, *m.* Muster, Vorbild; Exemplar, *n.* Abdruck, *m.* — *agg.* exemplarisch, musterhaft.
Esemplarità, *f.* exemplarisches Leben, *n.*
Esemplarmènte, *avv.* beispielsweise; exemplarisch.
Esemplatìvo, *agg.* aus Beispielen genommen.
Esemplificàre, *v. a.* Beispiele anführen; für rassomigliare, gleichen.
Esemplificaziòne, *f.* Erklärung durch Beispiele, *f.*
Esèmplo, *m.* Beispiel, Muster, *n.*
Esentàre, } befreien,
Esenzionàre, *v. a.* } ausnehmen; esentarsi, sich von etwas frei machen.
Esènte, *agg.* frei, unabhängig; *it.* geläutert, rein, beraubt.
Esenziòne, *f.* Befreiung, Ausnahme, *f.*
Esequiàle, *agg.* zum Leichenbegängnisse gehörig.
Esequiàre, *v. a.* zur Erde bestatten.
Esèquie, *f. pl.* Leichenbegängniß, *n.*
Esequìre, *v.* Eseguire.
*Esercere, *v.* Esercitare.
Esercitàre, *v. a.* üben; für porre in opera, etwas in's Werk setzen, betreiben; bearbeiten; für abilitare, abrichten, geschickt machen; *it.* quälen, plagen; esercitàrsi, sich üben; sich Bewegung machen.
Esercitamènto, *v.* Esercizio.
Esercitatìvo, *agg.* was üben kann.
Esercitatòre, *m.* Einüber, Lehrer, Exercitienmeister, *m.*
Esèrcito, *m.* Kriegsheer, *n.* Armee, *f.*
Esercìzio, *m.* } Uebung,
Esercitaziòne, *f.* } Ausübung; für occupazione, movimento, Beschäftigung, Bewegung; Verrichtung, *f.*; -- di cavalli, Reitschule, *f.*; usare --, sich Bewegung machen.
Eseridàre, *v. a.* enterben.
Esèrgo, *m.* *T.* Raum für die Jahrszahl auf einer Münze, *m.*
Esibìre, -isco, *v. a.* darbieten, erbieten; für mostrare, vorzeigen; einreichen.
Esìbita, *f.* Gebühr für die Einreichung, *f.*
Esibitòre, *m.* Ueberreicher, Vorzeiger, *m.*
Esibiziòne, *f.* Anerbietung, Vorzeigung; Ueberreichung, *f.*; -- in contanti, Gebot in baarer Zahlung.
Esigènte, *agg.* begehrlich; viel verlangend.
Esigènza, *f.* Erforderniß, *n.* Nothdurft, *f.*
Esìgere, *v. a. def.* esigei, *part.* esatto, fordern, einfordern; für abbisognare, nöthig haben.
Esìglio, &c. *v.* Esilio, &c.
Esìguo, *agg.* gering, schmal.
Esilaràre, *v. a.* erfreuen.
Èsile, *agg.* dünn, zart; (von Personen) schmächtig.
Esiliàre, *v. a.* des Landes verweisen. — *v. n.* verwiesen seyn.
Esìlio, *m.* Landesverweisung, *f.* Elend, *n.*; dare l'--, in's Elend schicken rc.
Esìmere, *v. a.* befreien; für eccettuare, ausnehmen.
Esìmio, *agg.* vortrefflich.
Esinanìre, *v. a.* ausleeren, vernichten. [der Schafe), *m.*
Esìpo, *m.* Schmutz (an der Wolle
Esistènza, *f.* Existenz, *f.* Daseyn, *n.*
Esìstere, *v. n.* existiren, wirklich da seyn; vorhanden seyn; non esiste legge che lo vieti, es ist kein Gesetz vorhanden, welches dies verbietet.
Esitabóndo, *agg.* zweifelhaft, unschlüssig.
Esitàre, *v. a.* verkaufen, absetzen. — *v. n.* für star dubbioso, im Antworten stocken, sich bedenken.
Esitaziòne, *f.* Bedenklichkeit, Unschlüssigkeit, *f.*
Èsito, *m.* Ausgang, Erfolg; für spaccio, Absatz der Waaren, *m.*
Esiziàle, *agg.* verderblich.
Esìzio, *m.* Verderb, Untergang, *m.*
Esôfago, *m.* Schlund, *m.*
Esònfalo, *m.* *T.* Nabelbruch, *m.*
Esoràbile, *agg.* leicht erbittlich, mild.
Esoràre, *v. a.* anflehen.
Esorbitànte, *agg.* übermäßig.
Esorbitànza, *f.* Uebermäßigkeit, *f.*
Esorbitàre, *v. n.* aus dem Gleise fahren; *fig.* das Maaß überschreiten.
Esorcìsmo, *m.* Beschwörungsformel, Teufelsbannung, *f.*
Esorcìsta, *f.* Teufelsbanner, *m.*
Esorcizzàre, *v. a.* Geister beschwören.
Esorcizzaziòne, *f.* Beschwörung, *f.*
Esòrdio, *m.* Eingang einer Rede, *m.*
Esornaziòne, *f.* Auszierung, *f.*
Esortàre, *v. a.* ermahnen, ermuntern.
Esortatôrio, *agg.* ermahnend; lettera --a, Vermahnungsbrief, *m.*
Esortaziòne, *f.* Ermahnung, *f.* Zureden, *n.*
Esòso, *agg.* verhaßt.
Esôstosi, *f.* Knochenauswuchs, *m.*
Esôtico, *agg.* ausländisch, fremd.
Espàndere, *v. a.* ausgießen, verbreiten.
Espansiòne, *f.* Ausdehnung, *f.*
Espansìvo, *agg.* ausdehnbar.
Espatriaziòne, *f.* Auswanderung, *f.*
Espediènte, } *v.* Sp...
Espeditìvo, &c. }
Espèllere, *v. a. def.* espulsi, *part.* espulso, heraustreiben, vertreiben.
Espêride, *f.* Veilchen, *n.* Nachtviole, *f.*
Esperientemènte, *avv.* aus Erfahrung.
Esperiènza, } *v.* Spe-
Esperimentàre, &c. } rienza, &c.
Èspero, *m.* Abendstern, *m.*
Espertamènte, *avv.* erfahrnerweise.
Espèrto, *agg.* erfahren, geübt; für provato, versucht.
Espetìbile, *agg.* begehrbar.
Espettàre, &c. *v.* Aspettare, &c.
Espettoràrsi, *v. r.* sein Herz ausschütten.

Espettorazióne, *f.* das Auswerfen des Schleimes; für sfogo, Ergießung, *f.*
Espianatóre, *m.* Erklärer, *m.*
Espiáre, *v. a.* büßen; versöhnen; *v.* auch Spiare.
Espiatório, *agg.* sacrificio --, Sühnopfer, *n.*
Espiazióne, *f.* Büßung; Versöhnung, *f.*
*Espiláre, *v. a.* listig wegmausen.
Espilatóre, *m.* Spitzbube, *m.*
*Espilazióne, *f.* Dieberei, *f.*
Espiráre, *v. a.* ausathmen; *v.* Spirare.
Espirazióne, *f.* Ausathmen, *n.*
*Espiscáre, *v. a.* ausfischen; *fig.* heraus locken.
Espletívo, *agg.* zur Ausfüllung dienend
Esplicábile, *agg.* erklärbar.
Esplicáre, *v. a.* erklären.
Esplicatívo, *agg.* erklärend.
Esplicatóre, *m.* Ausleger, *m.*
Esplicazióne, *f.* Erklärung, *f.*
Esplicitaménte, *avv.* ausdrücklich. [deutlich.
Esplícito, *agg.* ausdrücklich,
Esplódere, *v. n.* zerplatzen, in die Luft springen.
Esploráre, *v. a.* ausforschen, ausspähen.
Esploratóre, *m.* Ausspäher, Kundschafter, *m.*
Esplorazióne, *f.* Ausspähung, *f.*
Esplosióne, *f.* der Knall oder das Platzen, welches das entzündete eingeschlossene Pulver hervorbringt.
Espolizióne, *f.* *T.* Auslegung, *f.*
Esponénte, *agg.* erklärend, anzeigend.
Espórre, *v. a.* *def.* esposi, *part.* espósto, erklären, auslegen; für rappresentare, an den Tag legen, vorstellen; aussetzen; bloß stellen; -- la vita, sein Leben wagen; -- alle fiere, den wilden Thieren preis geben; esporsi, sich in Gefahr setzen.
Esportáre, *v. a.* außer Land führen.
Esportazióne, *f.* Ausführung der Waaren, *f.*
Espositívo, *agg.* erklärend.
Espositóre, *m.* Ausleger, *m.*
Esposizióne, *f.* Erklärung, Auslegung; Aussetzung, Ausstellung, *f.*

Espósto, *part.* & *agg.* ausgelegt; ausgesetzt. — *m.* l'-- d'una sentenza, der Inhalt eines Urtheils.
*Espostuláre, *v. n.* noch viel heraus haben wollen.
Espressaménte, *avv.* ausdrücklich.
Espressióne, *f.* Ausdruck, *m.*; con --, mit Kraft; Auspressen (eines Saftes), *n.*
Espressíva, *f.* Art sich auszudrücken, *f.*
Espressívo, *agg.* ausdrucksvoll.
Esprésso, *part.* & *avv.* ausdrücklich, bestimmt. — *m.* besonderer Bote, *m.*
Espriménte, *agg.* ausdrückend.
Esprímere, *v. a.* *def.* esprèssi, *part.* esprèsso, ausdrücken; aussprechen.
Esprobáre, *v. a.* vorrücken, vorwerfen.
Esprobazióne, *f.* Vorwurf, *m.*
Espugnábile, *agg.* bezwingbar, überwindlich.
Espugnáre, *v. a.* erobern, einnehmen, bezwingen.
Espugnatóre, *m.* Eroberer, *m.*
Espugnazióne, *f.* Eroberung, Einnehmung eines Platzes, *f.*
Espulsióne, *f.* Austreibung, *f.*
Espulsívo, *agg.* heraustreibend.
Espuntório, *agg.* was auslöschen kann.
Espurgáre, &c. *v.* Spurgare, &c.
Espurgatório, *agg.* aussöhnend, versöhnend.
Esquisíto, &c. *v.* Squisito, &c.
Esquisitóre, *m.* Ausspäher, *m.*
Esquisizióne, *f.* Erforschung, Nachforschung, *f.*
Éssa, *pron.* sie; sie selbst.
Essedário, *agg.* gladiatore --, der auf dem Streitwagen kämpfet.
Essémpio, *v.* Esempio.
Essénza, *f.* Wesen, *n.*; Essenz, *f.*
Essenziále, *agg.* wesentlich; durchaus nothwendig. — *m.* Hauptsache, *f.*
Essenzialità, *f.* das Wesentliche.
Éssere, *v. n.* & *aus.* seyn; werden. — *m.* Daseyn, *n.*; Stand, *m.* Verfassung, *f.* Esservi, Esserci, da seyn, sich wo befinden; che c'è di nuovo? was giebt's Neues? -- per morire, im Begriffe seyn zu sterben; -- a uno, in Jemandes Diensten stehen; -- in uno, an Jemandes Stelle seyn; -- oltre, bejahrt, betagt seyn.

Essiccazióne, *f.* Austrocknung, *f.*
Essilaráto, *agg.* höchst erfreut.
Ésso, *pron.* er; er selbst.
Está, } Sommer, *m.*
Estáte, *f.* }
Éstasi, *f.* Entzückung, Begeisterung, *f.*
Estático, *agg.* entzückt, entzückend.
Estemporále, } aus dem
Estemporáneo, *agg.* } Stegreife, plötzlich.
Esténdere, *v.* Stendere.
Estendíbile, } ausdehnbar.
Estensívo, *agg.* }
Estensióne, *f.* Ausdehnung, *f.*; Umfang, *m.*
Estensóre, *agg.* *T.* ausdehnend. — *m.* Verfasser, *m.*
Estensório, *agg.* was zum Ausstrecken geschickt, dienlich ist.
Estenuáre, *v. a.* verdünnen, abzehren, entkräften.
Estenuazióne, *f.* Verdünnung; Abzehrung, *f.*
Esterióre, *agg.* außen, äußerlich, auswendig. — *m.* Aeußere, *n.*; un uomo d'un bell' --, ein schöner Mensch.
Esteriorità, *f.* Außenseite, *f.*
Esterioménte, *avv.* äußerlich, von außen.
Esterrmináre, *v. a.* ausrotten, vertilgen.
Esterminatóre, *m.* Vertilger, *m.*; l'angelo --, der Würgengel.
Esterminazióne, *f.* } Ausrottung,
Estermínio, *m.* }
Vertilgung, *f.*
Esternaménte, *avv.* äußerlich.
Esternáre, *v. a.* äußern, von sich geben.
Estérno, *agg.* auswendig, äußerlich; *it.* gestrig.
Estersívo, *v.* Abstersivo.
Estéso, *part.* & *agg.* ausgedehnt; weitläufig.
Estíma, } *v.* Stimare,
Estimáre, &c. } &c.
Estimazióne, *f.* Schätzung, Würdigung, *f.*
Estimévole, *agg.* schätzbar.
Estímo, *m.* Schätzung, Grundsteuer, *f.*
Estínguere, *v. a.* *def.* estinsi,

part. estinto, auslöschen; tilgen; *fig.* umbringen.
Estinguìbile, *agg.* auslöschlich.
Estinguimènto, *m.* Auslöschung; Tilgung, *f.*
Estintìvo, *agg.* tilgend.
Estìnto, *part.* & *agg.* ausgelöscht; todt, verloschen.
Estinziòne, *f.* Verlöschung; Tilgung, *f.*
Estirpamènto, *m.* } Ausrottung, *f.*
Estirpaziòne, *f.* }
Estirpàre, *v. a.* ausrotten, vertilgen.
Estirpatòre, *m.* Vertilger, *m.*
*Estivàle, } sommerlich; i calori estivi, die Sommerhitze.
Estìvo, *agg.* }
Èsto, für questo, dieser, dieses, (meistens in der Poesie).
Estògliere, } *def.* estòlsi, *part.* estòlto, erheben, loben.
Estòllere, *v. a.* }
*Estollênza, *f.* Uebermuth, Hochmuth, *m.*
Estòrcere, *v. a.* *def.* estòrsi, *part.* estòrto, erpressen, abzwingen.
Estorsiòne, *f.* Erpressung, *f.*
Estradotàle, *agg.* außer der Mitgift.
Estragiudiciàle, *agg.* außergerichtlich.
Estràneo, } ausländisch. — *m.* Ausländer, *m.*
Estrànio, *agg.* }
Estraordinàrio, *agg.* außerordentlich.
Estràrre, *v. a.* *def.* estrassi, *part.* estratto, heraus ziehen; auspressen; einen Auszug machen; — — sughi dall' erbe, Kräuter auspressen.
Estrattìvo, *agg.* was eine herausziehende Kraft hat.
Estràtto, *m.* Extract, Auszug, *m.*
Estravagànte, &c. *v.* Stravagante, &c.
Estravasàto, *agg.* ausgetreten (vom Blute).
Estraziòne, *f.* Herausziehung; für condizione, Herkunft, *f.*
Estremamènte, *avv.* äußerlich.
Estremàre, *v. a.* auf's Aeußerste bringen.
Estremità, *f.* Aeußerste, *n.*; Rand, *m.*; Ende, *n.*; für miseria, äußerste Noth, *f.*
Estrêmo, *agg.* letzt; äußerst. — *m.* das Aeußerste; essere agli — —i, in den letzten Zügen liegen; esser ridotto all' — —, in der äußersten Noth seyn; all' — —, in — —, endlich, zuletzt.
Estrinsecamènte, *avv.* äußerlich.
Estrìnseco, *agg.* äußerlich.
Èstro, *m.* Begeisterung, *f.* (besonders der Dichter); — — poetico.
Estrùdere, *v. a.* *def.* estrusi, estruso, hinaus, heraus stoßen.
Estrusiòne, *f.* Herausstoßung, *f.*
Estuàrio, *m.* Ebbe und Fluth, *f.*
Estuànte, *agg.* wallend, brausend.
Estuaziòne, *f.* Brausen (des Meers), *n.*
Estuberànza, *f.* Geschwulst, *f.*
Esturbàre, *v. a.* hinaus jagen.
Esuberànte, *agg.* überflüssig, häufig; sehr fruchtbar.
Esuberànza, *f.* großer Ueberfluß, *m.*
Èsula, *f.* Wolfsmilch, *f.* (ein Kraut.)
Esulàre, *v.* Esiliare.
Esulceramènto, *m.* } Schwären, *n.*
Esulceraziòne, *f.* }
Esulceràre, *v. a.* Geschwüre verursachen. — *v. n.* schwären.
Èsule, *agg.* des Landes verwiesen.
Esultàre, *v. n.* vor Freude hüpfen, frohlocken, jauchzen.
Esultatòrio, *agg.* Freude ausdrückend.
Esultaziòne, *f.* Frohlocken, Jauchzen, *n.*
Esumàre, *v. a.* eine Leiche ausgraben.
Esumaziòne, *f.* Ausgrabung einer Leiche, *f.*
Esuperànte, *agg.* übermäßig.
Età, *f.* Alter; Zeitalter, *n.* Zeit, *f.*; di mezza — —, in seinen besten Jahren; di grand' — —, hoch in die Jahre; — — cadente, das hohe Alter; l'antica — —, die Vorwelt.
*Êtera, *f.* Luft, *f.* Himmel, *m.*
Êtere, *m.* Aether, *m.* feinste Himmelsluft, *f.*
Etèreo, *agg.* ätherisch.
Eterizzàre, *v. a.* die Luft reinigen.
Eternàle, *agg.* ewig.
Eternamènte, *avv.* ewig, immer, unaufhörlich.
Eternàre, *v. a.* verewigen.
Eternità, *f.* Ewigkeit, *f.*
Etêrno, *agg.* ewig; ab — —, von Ewigkeit her.
Eteròclito, *agg.* von der gemeinen Regel abweichend; *fig.* seltsam.
Eterodòssia, *f.* Irrgläubigkeit, Irrlehre, *f.*
Eterodòsso, *agg.* heterodox, irrgläubig, irrlehrig.
Eterogeneità, *f.* Ungleichartigkeit, *f.*
Eterogèneo, *agg.* heterogen, ungleichartig.
Etèsie, *f. pl.* Winde, die zu einer bestimmten Jahreszeit wehen, *pl.*
Êtica, *f.* Sittenlehre. — *agg.* febbre — —, Schwindsucht, *f.*
Eticamênte, *avv.* nach der Moral.
Etichètta, *f.* Etiquette, *f.* Ceremoniell, *n.*
Êtico, *agg.* moralisch. — *m.* der die Moral studiert; Schwindsüchtiger, *m.*
Etimologìa, *f.* *T.* Wortforschung, *f.*
Etimològico, *agg.* etymologisch.
Etimologìsta, *m.* Wortforscher, *m.*
Etimologizzàre, *v. a.* den Ursprung der Wörter erforschen.
Etisìa, *f.* Schwindsucht, *f.*
Ètnico, *m.* Heide, *m.*
Etnografìa, *f.* Volksbeschreibung, *f.*
Etnogràfico, *agg.* volksgeschichtlich.
Etologìa, *f.* Abhandlung über Sitten und Gebräuche, *f.*
Etra, *f. v.* Etere.
*Etsi, *conj.* obschon, obgleich.
Ettàgono, *m.* Siebeneck, *n.*
Ètte, *m.* das Geringste, sehr wenig; non vi manca un — —, es fehlt daran kein Pünktchen.
Eucaristìa, *f.* heilige Abendmahl, *n.*
Eucarìstico, *agg.* zum heiligen Abendmahl gehörig.
Eufimìsmo, *m.* Milderungswort, *n.*
Eufonìa, *f.* Wohllaut, Wohlklang, *m.*
Eufòrbio, *m.* Euphorbie, *f.*; *it.* Euphorbium, *n.*
Eumènidi, *f. pl.* Eumeniden, Furien, *f.*
Eunucàre, *v. a.* entmannen.
Eunùco, *m.* Verschnittener, *m.*
Eupatòrio, *m.* Königskraut, *n.* Hirschklee, *m.*
Euritmìa, *f.* *T.* Uebereinstimmung, *f.*

Êuro, *m.* Ostwind, Morgenwind, *m.*
Europêo, *agg.* & *m.* europäisch; ein Europäer.
Eutrapelìa, *f.* Gabe anständig zu scherzen.
Evacuamènto, *v.* Evacuazione.
Evacuàre, *v. a.* ausleeren; -- il corpo, abführen; -- la casa, räumen.
Evacuatìvo, *agg.* reinigend; *it. m.* Abführungsmittel, *n.*
Evacuaziòne, *f.* Abführung, *f.*
Evàdere, *v. n. def.* evasi, *part.* evaso, entgehen, entkommen.
Evagaziòne, *f.* Herumschweifen, *n.*; Zerstreuung, *f.*
Evangêlico, *agg.* evangelisch.
Evangêlio, *m.* Evangelium, *n.*
Evangelìsta, *m.* Evangelist, *m.*
Evangelizzàre, *v. a.* das Evangelium lehren.
Evaporamènto, *v.* Evaporazione.
Evaporàre, *v.* Svaporare.
Evaporatôrio, *m.* Bähung, *f.*
Evaporaziòne, *f.* Ausdünstung, *f.*
Evasiòne, *f.* Entweichung, *f.*
Evenimènto, *v.* Avvenimento.
Eventaziòne, *f.* Luftmachung, *f.*
Evênto, *m.* Begebenheit, *f.* Zufall; Ausgang, *m.*; in ogni --, auf jeden Fall.
Eventuàle, *agg.* was vom Erfolge abhängt.
Eventualità, *f.* Zufälligkeit, *f.*
Eversiòne, *f.* Zerstörung, *f.* Umsturz, *m.*
Evidênte, *agg.* einleuchtend, augenscheinlich, deutlich.
Evidentemènte, *avv.* augenscheinlich.
Evidênza, *f.* augenscheinliche Gewißheit, Deutlichkeit, *f.*
Eviràto, *agg.* entmannet.
Evisceratòre, *m.* der die Eingeweide heraus reißt.
Evitàbile, *agg.* vermeidlich.
Evitàre, *v. a.* vermeiden, ausweichen.
Evitatòre, *m.* Vermeider, *m.*
Evitaziòne, *f.* Vermeidung, *f.*
Eviziòne, *f. T.* gerichtliche Ausstoßung aus einem Besitze; Gewährleistung, *f.*
Èvo, *m.* Zeitalter; il medio --, Mittelalter, *n.*
Evocàre, *v. a.* herausrufen.
Evoluziòne, *f.* Auswickelung; Entwickelung; Schwenkung einer Armee, *f.*
Exabrùpto, *avv.* sogleich, auf der Stelle.
Exprofèsso, *avv.* mit Fleiß, absichtlich.
Expropòsito, *avv.* vorsätzlich.
Extèmpore, *avv.* aus dem Stegreif.
Eziàm, / Eziandìo, *avv.* } auch, sogar auch; eziandio che, wenn auch, wenn gleich.

F.

F, der sechste Buchstab im Alphabet; das f vertritt im Italienischen die Stelle des ph der Griechen und Lateiner; wie Saffo, filosofia &c.
Fa, *m.* die vierte Note in der Musik.
Fabària, *f. T.* fette Henne, Sedum.
Fàbbrica, *f.* Bau, *m.* Gebäude, *n.*; Fabrik; für officina, Werkstätte, *f.*; *it.* Fabriciren, *n.*
Fabbricàre, *v. a.* bauen; verfertigen, fabriciren.
Fabbricatòre, *m.* Fabrikant; Werkmeister, *m.*
Fabbricaziòne, *f.* Verfertigung, *f.*
Eabbricciêre, *m.* Baudirektor, *m.*
Fabbrìle, *agg.* arte --, Schmiedekunst, *f.*
Fàbbro, *m.* Schmid; *fig.* Erfinder, *m.*
Fàbbula, &c. *v.* Favola, &c.
Fàbro, *m. v.* Fabbro.
Fabuleggiàre, *v. a. v.* Favoleggiare.
Faccêlla, / Faccellìna, *f.* } Fackel von Kienholz, *f.*
Faccênda, *f.* Verrichtung, *f.* Geschäft, *n.*; dar --, zu thun geben; uomo, persona da --e, ein brauchbarer Mensch; quest' è un' altra --, das ist etwas Anderes; Ser faccenda, Hans in allen Gassen, ein geschäftigthuender Mensch.
Faccenderìa, *f.* große Geschäftigkeit, *f.*
Faccendière, *m.* der sich in alles mengt; *it.* für fattore, Landökonom, Schaffner, *m.*
Faccendòne, *m.* geschäftiger Müßiggänger, Faselhans, *m.*
Faccendòso, *agg.* geschäftig.
Faccênte, *agg.* arbeitsam, emsig.
Faccètta, *f.* geschliffene Seite, eckige Fläche, *f.*
Facchinàccio, *m.* verächtlicher Kerl, *m.*
Facchinerìa, *f.* Lastträgerarbeit, Plackerei, *f.*
Facchìno, *m.* Lastträger, *m.*
Fàccia, *f.* Angesicht, Gesicht, *n.*; für superficie, flache Seite; Blattseite; *fig.* Ansehen, Gestalt; far --, Widerstand leisten; a -- scoperta, aperta, ohne Heuchelei; in -- mia, in meiner Gegenwart; le cose mutano --, das Blatt wendet sich; a faccia a faccia, unter vier Augen.
Facciàta, *f.* Fassade, Vorderseite, *f.*; für pagina, die Seite eines Blattes in einem Buche.
Facciuôla, *f.* Quartblättchen; Oktavblatt; *it.* Bäffchen, *n.*
Face, *f.* Fackel, (*poet.*) *fig.* Licht, *n.* Glanz, *m.*
Facèlla, *f.* kleine Fackel, *f. fig.* Licht, Feuer, *n.*
Facetamènte, *avv.* kurzweilig, possierlich.
Facetàre, *v. n.* scherzen, spaßen.
Facèto, *agg.* kurzweilig, spaßhaft; detti --i, spaßhafte Reden.
Facèzia, *f.* Scherz, Spaß, *m.*
Facialmènte, *avv.* von Angesicht zu Angesicht.
Facidànno, *m.* Schadenfroh, *m.*
Fàcile, *agg.* leicht; umgänglich; -- a' trasporti, jähzornig; -- a fare, leicht zu thun.
Facilità, *f.* Leichtigkeit; Fertigkeit, *f.*
Facilitàre, *v. a.* erleichtern.
Facilmènte, *avv.* leicht, ohne Mühe.
Facimàle, *m.* Taugenichts, *m.*
Facimènto, *m.* Machen, *n.* Verfertigung, *f.*
*Facìmola, *f.* / Facìmolo, *m.* } Zauberei, *f.*
Facinoròso, *agg.* ruchlos, gottlos.
Facitòjo, *agg.* thunlich.
Facitòre, *m.* Verfertiger, Arbeiter, *m.*
Facitùra, *f.* Arbeit, *f.* Gemächte, *n.*

Facivètta, *f.* & *m.* Kokette, *f.* Stutzer, *m.*
Facoltà, *f.* *v.* Facultà.
Facondamènte, *avv.* mit Beredsamkeit.
Facôndia, *f.* Beredsamkeit, *f.*
Facôndo, *agg.* beredsam.
Facultà, Facoltà, *f.* } Kraft; Macht, Gewalt, *f.*; Vermögen; Vorrecht, *n.*; -- filosofica, teologica, die philosophische, theologische Facultät einer Universität; aver grandi --, großes Vermögen haben; le -- dell' anima, die Seelenkräfte.
Facultòso, *agg.* vermögend, begütert.
Faetòne, *m.* Phaeton, (Art Wagen), *m.*
Faggèto, *m.* Buchwald, *m.*
Faggiàna, *f.* (im Scherz) Beutel, Hodensack, *m.*; weibliche Scham, *f.*
Faggìna, *f.* Buchweizen, *m.*
Fàggio, *m.* Buche, *f.*
Faggiuôla, *f.* Buchecker, *f.*
Fagiàna, *f.* Fasanhenne, *f.*
Fagianìa, *f.* Fasanerie, *f.*
Fagiàno, *m.* Fasan, *m.*
Fagiuolàta, *f.* Dummheit, *f.*
Fagiuôlo, *m.* Schminkbohne, *f.*; *fig.* Dummkopf, *m.*
Fagnòne, *agg.* durchtrieben, schlau.
Fagottìno, *m.* Bündchen, Paket, *n.*
Fagottìsta, *m.* Fagottbläser, *m.*
Fagôtto, *m.* Bund, Bündel, *n.*; Fagott, *n.*
Faìna, *f.* Marder, *m.*
Falalêlla, *f.* schlechtes Volkslied, *n.*
Falànge, *f.* Macedonische Phalanx, *m.*
Falàngio, *m.* Art giftige Spinne, *f.*
Falbalà, *f.* Frisur auf Kleidern, Falbel, *f.*
Fàlbo, *agg.* falb, (von Pferden).
Falcàre, *v. a.* biegen, krümmen; für difalcare, abziehen.
Falcàstro, *m.* sichelförmiges Messer, *n.* Hippe, *f.*
Falcàto, *agg.* sichelförmig, gekrümmt; luna --a, der Halbmond; carri --i, Sichelwagen, *m. pl.*
Falcatòre, *m.* Mäher, *m.*
Fàloe, *f.* Sichel, Sense, *f.*
Falcètto, *m.* Sichel, *f.*
Falciàjo, *m.* Sensenschmid, *m.*
Falciàre, *v. a.* mähen, abmähen.
Falciatòre, *m.* Mäher, Schnitter, *m.*
Falciatrìce, *f.* Schnitterin, *f.*
Falcifòrme, *agg.* sichelförmig.
Falcinêllo, *m.* Häher, *m.*
Falciòne, *v.* Ronca.
Fàlco, *übl.* Falcone, *v.*
Fàlcola, *f.* Wachsstock, *m.* Wachslicht, *n.*
Falcolôtto, *m.* dicke kurze Wachskerze, *f.*
Falconàre, *v. a.* mit dem Falken jagen, beitzen.
Falcòne, *m.* Falke, *m.*; Falkonett (Art Kanone), *n.*
Falconerìa, *f.* Falknerei, *f.*
Falconètto, *m.* junger Falke, *m.*; Falkonett, *n.* Feldschlange, *f.*
Falconière, *m.* Falkonier, *m.*
Fàlda, *f.* Blatt, Blättchen, *n.*; Scheibe; Lage; Krempe, *f.*; für lembo d'una veste, Saum, Schoß am Rocke; -- d'una montagna, Fuß eines Berges, *m.*; -- di neve, Schneelage, -decke, *f.*
Faldàto, *agg.* blätterig.
Faldêlla, *f.* Fasen; kleiner Strehn, *m.*; Bund Wolle, *n.*; Schelmstreich, *m.*
Faldellàto, *part.* fasig, gezupft, zusammengerollt.
Faldìglia, *v.* Guardinfante.
Faldistòrio, *m.* Sessel für die Prälaten in der Kirche, *m.*
Faldòne, *m.* großes Blatt, &c. *n.* *v.* Falda.
Falegnàme, *m.* Tischler, Schreiner, *m.*
Falèna, *f.* Nachtvogel, (Schmetterling), *m.*
Falêrno, *m.* falerner Wein, *m.*
Falêucio, *agg.* phaleucisch, (von einer Versart.)
Falimbêllo, *m.* Leichtfuß, Flattergeist, *m.*
Fallàce, Fallàbile, *agg.* } betrüglich, falsch; le fallaci speranze, die täuschenden Hoffnungen.
Fallacemènte, *avv.* falscher, betrüglicher Weise.
Fallàcia, *f.* Betrug, *m.* Falschheit, *f.*; -- d'un argomento, der Doppelsinn, das Trügliche eines Beweises.
Fallàre, *v. n.* & *a.* fehlen; irren; für trasgredire, übertreten; -- i digiuni, die Fasten brechen; questa regola falla, diese Regel hat ihre Ausnahmen; egli non falla mai di venire, er unterläßt nie zu kommen; -- la strada, den Weg verfehlen.
Fallatòre, *m.* Uebertreter, *m.*
Fallìbile, *agg.* fehlbar, trüglich.
Fallibilità, *f.* Trüglichkeit, *f.*
Fàllico, *agg.* zotenhaft, unzüchtig.
Fallimènto, *m.* Fehler; Verlust; Bankerott, *m.*
Fallìre, -isco, *v. n.* fehlen; sich irren; Bankerott werden. — *v. a.* verfehlen; betrügen. — *m.* Fehler, *m.*; Vergehen, *n.*
Fallìto, *m.* Fehler; Bankerottirer, *m.*
Fallitòre, *m.* unzuverlässiger Mensch; Uebertreter, *m.*
Fàllo, *m.* Fehler, *m.* Versehen, *n.*; tirare in --, vorbei schießen; trovare uno in --, einen auf der That ertappen.
Fallôppa, *f.* der unvollendete Kokon des Seidenwurms.
Falò, *m.* Freudenfeuer, *n.*; far -- di qualche cosa, etwas in's Feuer werfen; far --, Aufsehen machen.
Falôtico, *agg.* wunderlich, grillig.
Faloticherìa, *f.* Grillenfängerei, *f.*
Falpalà, *f.* Falbel, *f.*
Falsabràca, *f.* *T.* Unterwall, *m.*
Falsamènte, *avv.* fälschlich.
Falsamonète, *m.* Falschmünzer, *m.*
Falsàrdo, *m.* Verfälscher; Hexenmeister, *m.*
Falsàre, *v. a.* verfälschen, nachmachen.
Falsarìga, *f.* Linienblatt, *n.*
Falsàrio, *m.* Falsarius, Verfälscher, *m.*
Falsatòre, *m.* Verfälscher, Nachmacher, *m.*
Falsètto, *m.* Fistel (im Singen), *f.*
Falsèzza, *f.* *v.* Falsità.
Falsìdico, *m.* Lügner, *m.*
Falsificamènto, *m.* Falsificazione, *f.* } Verfälschung, *f.*
Falsificàre, *v.* Falsare.
Falsificatòre, *m.* Verfälscher, *m.*
Falsità, *f.* Falschheit, Unwahrheit, *f.*
Fàlso, *agg.* falsch; nachgemacht; für mendace, lügenhaft; für

simulato, verstellt, tückisch. — *avv.* fälschlich; mettere un piede in --, einen Fehltritt thun.
Fàlta, *f.* Noth, *f.* Mangel, *m.*
Fàma, *f.* Gerücht, *n.* Ruf; guter Name, *m.*
Fàme, *f.* Hunger, *m.*; Theurung, *f.*; un morto di --, Bettelarmer, Blutarmer, *m.*
Famèlico, *agg.* hungrig; *fig.* für avido, sehr begierig.
Famigeràto, *v.* Famoso.
Famìglia, *f.* Familie, *f.*; für stirpe, Geschlecht; für servitù, Dienerschaft, *f.*; esser -- di uno, Jemandes Gesellschafter, Hausgenoß seyn.
Famigliàccio, *m.* schlechter Bedienter, *m.*
Famigliàre, } Familiàre, *agg.* } vertraut, gemein im Umgange. — *m.* Bedienter; Vertrauter, Hausfreund, *m.*
Famigliarità, *f.* Vertraulichkeit, *f.* vertrauter Umgang, *m.*
Famìglio, *m.* Bedienter, *m.*; i miei --i, meine Leute, mein Gesinde; *it.* Häscher, *m.*
Familiarmènte, *avv.* vertraulich.
Familiarità, &c. *v.* Famigliarità.
Familiarizzàrsi, *v. r.* sich vertraut, gemein machen mit etwas.
Famosamènte, *avv.* öffentlich.
Famosità, *f.* Ruf, *m.*
Famòso, *agg.* berüchtigt, berühmt, allgemein bekannt; für affamato, hungrig.
Fanàle, *m.* Schiffslaterne, *f.*; Leuchtthurm, *m.*
Fanàtico, *agg.* schwärmerisch. — *m.* Schwärmer, *m.*
Fanatìsmo, } Fanaticìsmo, *m.* } Schwärmerei, *f.*
Fancèlla, *f.* Magd, *f.*
Fanciùlla, *f.* junges Mädchen, *n.* Jungfer, *f.*
Fanciullàggine, } Fanciullerìa, *f.* } Kinderei, *f.*
Fanciullàja, *f.* Schwarm Kinder, *m.*
Fanciulleggiàre, *v. n. v.* Bamboleggiare.
Fanciullescamènte, *avv.* kindisch.
Fanciullèsco, *agg.* kindisch.
Fanciullètta, *f.* Kind, (Mädchen), *n.*
Fanciullètto, *m.* Knäbchen, *n.*
Fanciullèzza, *f.* Kindheit, *f.*
Fanciùllo, *m.* Knabe, *m.* — *agg.* für fanciullesco, neu, jung, kindisch.
Fanciullùzzo, *m.* kleines Kind, *n.*
Fandònia, *f.* Possen, Mährchen, Lügen, *pl.*
Fanèllo, *m.* Hänfling, *m.*
Fanfalùca, *f.* Loderasche, *f.*; für baje, Alfanzereien, *pl.*
Fànfano, *agg.* eitel, prahlerisch. — *m.* Aufschneider, Prahler, *m.*
Fànfera, a --, *avv.* auf's Gerathewohl.
Fanferìna, *f.* Gespötte, *n.*
Fangàccio, *m.* garstiger Schlamm, Morast, *m.*
Fanghìglia, *f.* dünner Schlamm, Morast, *m.*
Fàngo, *m.* Schlamm, Koth, *it. fig.* Staub, *m.* far delle sue parole --, sein Wort nicht halten.
Fangòso, *agg.* kothig, morastig.
Fantàccia, *f.* Dienstmensch, *n.*
Fantaccìno, *m.* Infanterist, *m.*
Fantàjo, *m.* der gern mit Mädchen buhlt.
Fantasìa, *f.* Einbildung; Einbildungskraft, *f.*; für cosa strana, Einfall, *m.* Grille, *f.*; für opinione, Meinung, *f.* Gedanke, *m.*; le venne fantasia di viaggiare, es wandelte ihm die Lust an zu reisen.
Fantàsima, *f.* } Fantàsmo, *m.* } Gespenst, *n.* Alp, *m.*
Fantàstica, *f.* Einbildungskraft, *f.*
Fantasticàggine, } Fantasticherìa, *f.* } Eigensinn, *m.*; Grillenfängerei, *f.*
Fantasticamènte, *avv.* fantastisch, wunderlich.
Fantasticàre, *v. n.* auf allerlei Grillen verfallen, sich wunderliches Zeug vorstellen.
Fantasticatòre, *m.* Fantast, *m.*
Fantàstico, *agg.* fantastisch, wunderlich, grillenhaft; eingebildet.
Fànte, *m.* & *f.* Dienstbothe, Knecht, *m.* Magd, *f.*; Infanterist; Knabe; Bube in der Karte, *m.*; --i perduti, Leibtrabanten, *pl.*
Fanteggiàre, *v. n.* Dienste thun, aufwarten.
Fanterìa, *b.* Infanterìa, *f.* Fußvolk, *n.* Infanterie, *f.*
Fantèsca, *f.* Dienstmädchen, *n.*
Fanticìno, } Fantisìno, } Fantigìno, *m.* } Knäbchen, *n.*
Fantilità, *f.* Kindheit; Kinderei, *f.*
Fantinerìa, *f.* Schalkheit, *f.*
Fantìno, *m.* Bübchen, *n.*; Schalk, *m.* [skalt, *f.*
Fantoccerìa, *f.* kindische Ein-
Fantòccio, *m.* Puppe, *f.*; Fratzengesicht, *n.*
Farabùtto, *m.* Gauner, Betrüger, *m.*
Faraòne, *f.* Farospiel, *n.*
Farchètola, *f.* Kriechente, *f.*
Fàrda, *f.* Auswurf von Schleim, Schmutz, *m.*
Fardàta, *f.* Wurf mit Dreck, *m.*; *fig.* Stichelwort, *n.*
Fardàggio, *m.* Gepäck eines Soldaten, *n.*
Fardellàjo, *m.* der in Spitälern die Kleider der Kranken in Verwahrung hat.
Fardèllo, *m.* Pack, *m.* Bündel, *n.*; far --, einpacken; abfahren, sterben.
Fàre, *v. a. def.* feci, *part.* fatto, machen, thun; für operare, agire, handeln, bewirken; far --, thun, machen lassen; -- a scacchi, a picchetto &c., Schach, Piket &c. spielen; -- sapere, zu wissen thun; -- conoscere, zu erkennen geben; -- intendere, zu verstehen geben; -- bel bello, sachte, langsam zu Werke gehen; -- a correre, a scrivere &c., um die Wette laufen, schreiben &c.; -- a gara, um die Wette sich beeifern; *it.* -- verflossen seyn (von der Zeit); poco fa, vor Kurzem; or fan sei mesi, sette anni, es sind nun sechs Monate, sieben Jahre; farsi giorno, notte, Tag, Nacht seyn; farla da padrone, da grande, den Herrn, den Großen spielen; farsi a dire, sagen. — *v. n.* gedeihen, fortkommen; farsi innanzi, vortreten; farsi indietro, zurückgehen; far vela, unter Segel gehen; farla ad uno, einem etwas einbrocken; farsela con uno, mit einem umgehen; *it.*

Streit mit ihm suchen; farsi con Dio, seiner Wege gehen; fare abilità, mit sich handeln lassen; -- a cozzi, sich stoßen; -- con le mani, mit den Händen um sich schlagen; -- di mestiere, nöthig seyn; -- foce, münden.
Farêa, *f.* Art Schlange, die mit ihrem Schwanze Furchen zieht, *f.*
Farêtra, *f.* Köcher, *m.*
Faretràto, *agg.* mit einem Köcher.
Farfàlla, *f.* Schmetterling; *fig.* Flattergeist, *m.*; Zwecke mit einem messingenen Kopfe, *f.*
Farfallètta, *f.* kleiner Schmetterling, *m.*; *fig.* Grille, *f.*
Farfallòne, *m.* großer Schmetterling, *fig.* Auswurf, *m.*; dir --i, Wind machen.
Fàrfaro, *m.* Huflattig, *m.* (Pflanze.)
Farìna, *f.* Mehl, *n.*; fior di --, Kraftmehl, *n.*; -- sfiorata, Mittelmehl, *n.*; far --, für macinare, mahlen; non far --, zu nichts dienen.
Farinàccio, *m.* Würfel, der nur auf einer Seite Augen hat, *m.*
Farinàcciolo, } mehlig, meh-
Farinàcco, *agg.* } licht.
Farinajuòlo, *m.* Mehlhändler, *m.*
Farinàta, *f.* Mehlbrei, *m.*
Farinèllo, *m.* Schelm, Schurke, *m.*
Farìnge, *f.* Schlund im Halse, [*m.*
Farinòso, *agg.* mehlreich, mehlig.
Fariséo, *m.* Pharisäer, *m.*
Farlingòtto, *m.* Sprachverderber, *m.*
Farmacìa, *f.* Apothekerkunst; [Apotheke, *f.*
Farmacìte, *f.* Erdharz, *n.* medicinische Erde, *f.*
Fàrmaco, *m.* Arzneimittel, *n.*
Farmacopêa, *f.* Apotheke, *f.*
Farneticàre, *v. n.* irre reden, fantasiren.
Farnetichèzza, *f.* } Wahnwitz,
Farnêtico, *m.* } Aberwitz, *m.*; Fantasiren, Faseln, *n.*
Farnêtico, *agg.* wahnwitzig.
Fàrnia, *f.* breitblätterige Eiche, *f.*
Fàro, *m.* Leuchtthurm, *m.*
Farràgine, *f.* Mangkorn; Gemengsel, *n.*
Farraginòso, *agg.* unter einander gemengt.
Farràta, *f.* Kuchen von Roggenmehl, *m.*
Farre, } Roggen, *m.*
Farro, *m.* }
Farricèllo, *m.* geschrotener Roggen, *m.*
Fàrsa, *f.* Nachspiel, *n.*
***Farsàta**, *f.* Schöße am Wams, *pl.*
Farsettàjo, *m.* Wamsschneider, *m.*
Farsètto, *m.* Wams, *n.* Jacke, *f.*
Fas, *m.* per -- e per nefas, mit Recht oder Unrecht.
Fascettìno, } kleines Bündel, *n.*
Fascètto, *m.* }
Fàscia, *f.* Binde, *f.* Streif, *m.*; Fasce, *pl.* Windeln, *pl.*; fin dalle fasce, von der ersten Kindheit an.
Fasciàre, *v. a.* binden, umwickeln, einwickeln; umgeben.
Fasciatùra, *f.* Verband, *m.*; Windel, *f.*; Bruchband, *n.*
Fascìna, *f.* Faschine, *f.* Reisbund, *n.*
Fascinàre, *v. a.* Faschinen machen; für affascinare, blenden, bezaubern.
Fascinaziòne, *f.* } Blendung,
Fascìno, *m.* } Bezauberung, *f.*
Fàscio, *m.* Bund, Bündel, *n.*; un -- di chiavi, ein Bund Schlüssel; -- d'acqua, eine Wassergarbe.
Fasciùme, *m.* abgefallene Steine, *pl.* Schutt, *m.*
Fase, *f.* Erscheinung, *f.*; le --i della luna, die Mondesveränderungen.
Fasservìzj, *f.* Kupplerin, *f.*
Fastellàccio, *m.* großes, schlechtes Bündel, *n.*
Fastèllo, *m.* Bund (Heu 2c.), *n.*
Fàsti, *m. pl.* Jahrbuch (der alten Römer), *n.*
***Fastidiàre**, *v. a.* überdrüßig machen; fastidiàrsi, überdrüßig werden.
Fastìdio, *m.* Ueberdruß, *m.* Unlust, lange Weile, *f.*; für nausea, schifo, Ekel, Abscheu, *m.*
Fastidiosàggine, *f.* lästiges Wesen, *n.*
Fastidiosamènte, *avv.* auf eine lästige Art.
Fastidiòso, *agg.* verdrießlich; lästig, langweilig; für fastidito, überdrüßig.
Fastidìre, -isco, *v. n. &c a.* Ekel vor etwas haben; ärgern; Verdruß machen.
Fastidiùme, *m.* allerlei verdrießliche Umstände, *pl.*
Fastìgio, *m.* Gipfel, *m.*
Fàsto, *m.* Pracht, *f.* Prunk, *m.*; für alterigia, Stolz, *m.*
Fastosamènte, *avv.* prächtig, mit Prunk.
Fastòso, *agg.* stolz, hochtrabend.
Fàta, *f.* Zauberin, Fee, *f.*
Fatagiòne, *f.* Zauberkraft, *f.*
Fatàle, *agg.* verhängt, unvermeidlich; unglücklich.
Fatalìsmo, *m.* Lehre von dem unvermeidlichen Schicksale, *f.*
Fatalìsta, *m.* Anhänger dieser Lehre, *m.*
Fatalità, *f.* Verhängniß, *n.*; unglücklicher Zufall, *m.*
Fatalmènte, *avv.* verhängterweise.
Fatàppio, *m.* Art Vogel; *fig.* Leichtgläubiger, *m.*
Fatàre, *v. a.* verhängen; fest, unverwundbar machen.
Fatatùra, *f.* Behexung, *f.* Festmachen, *n.*
Fatìca, *f.* Mühe, Bemühung, Anstrengung, *f.*; durar --, sich's sauer werden lassen; un cavallo da --, ein Pferd zum Strapazieren.
Faticàbile, *agg.* arbeitsam; ermüdend.
Faticàre, *v. a.* ermüden, abmatten; faticarsi, sich bemühen.
Faticatòre, *m.* ein fleißiger, unermüdeter Arbeiter.
Fatichèvole, *agg.* arbeitsam, emsig.
Faticosamènte, *avv.* mit Mühe und Arbeit.
Faticòso, *agg.* ermüdend, emsig.
Fatìdico, *agg.* wahrsagerisch.
Fatimàle, *m.* Hexerei, Zauberei, *f.*
Fàto, *m.* Schicksal, Verhängniß, *n.*
Fàtta, *f.* Art, Beschaffenheit, *f.*; di tal --, dergleichen; *it.* für traccia, Spur, *f.*; essere in sulla --, auf der Spur seyn.
Fattamènte, *avv.* wirklich, in der That; sì, così --, dergestalt

Fattèvole, } leicht thunlich.
Fattibile, agg. }
Fattezza, f. Gesichtsbildung, Miene, Gestalt, f.; le --e, Gesichtszüge, f.; für foggia, Art und Weise, f.
Fattibèllo, m. Schminke, f.
Fattìccio, agg. stark, untersetzt.
Fattispècie, f. Thatbericht, m.
Fattivo, agg. wirkend, thätig.
Fattìzio, agg. künstlich.
Fàtto, m. That, Handlung, f.; für modo di procedere, Betragen, n.; -- d'arme, ein Treffen, eine Schlacht; sapere il -- suo, verständig seyn; di --, sogleich, in der That; gran --, viel, sehr; il -- sta, es kommt besonders darauf an; fatti, Angelegenheiten, pl.; andar pe' --i suoi, seiner Wege gehen; fare i --i suoi, seine Angelegenheiten besorgen; qui stà il fatto, hier steckt der Knoten; in --i e in detti, in Wort und That; andare in sul --, der Gewohnheit folgen.

Fàtto, part. & agg. gethan, gemacht; esser ben --, wohl gebildet seyn; donna --a, uomo --, ein erwachsenes Frauenzimmer, erwachsener Mensch; aver il cuore ben --, ein gutes Herz haben; it. für maturo, reif (von Früchten); sì fatto, dergleichen; uomo sì fatto, ein Mann in den besten Jahren; fino a --, bis nach.

Fattojàno, m. Oelmüller, m.
Fattòjo, m. Oelkelter, Oelmühle, f.
Fattòre, m. Verfertiger, Verwalter; Ladendiener; Faktor, m.; il -- supremo, der höchste Werkmeister, Gott.
Fattorèssa, f. Verwalterin, f.
Fattorìa, f. großes Landgut, n.; Verwaltung desselben; T. Faktorei, f.
Fattorino, } Ladenjunge, m.
Fattorùzzo, m. }
Fattucchière, m. Hexenmeister, m.
Fattucchierìa, f. Hexerei, f.
Fattùra, f. Arbeit, f. Werk, n. Macherlohn, n.; T. Faktur, f.
Fatturàre, v. a. verfälschen.
Fatturàto, part. & agg. verfälscht; behext.
Fatuità, f. Albernheit, Einfalt, f.
Fàtuo, agg. albern, einfältig.
Fauci, f. pl. Schlund, Rachen; fig. enger Paß, m.
Faùno, m. Faun, Feldgott, m.
Fausto, agg. glücklich.
Fàva, f. Bohne; Wahlbohne, Wahlstimme, f.; it. Mährchen, n.; fig. Bauerstolz, m.; aver gran --, sich brüsten; addio fave, wir sind geliefert. [n.
Favagèllo, m. Schwalbenkraut,
Favàta, f. Kuchen von Bohnenmehl, m.; fig. Großthuerei, f.
Favèlla, f. Sprache; für idioma, Mundart, f.; perder la --, die Sprache verlieren.
Favellàre, v. a. sprechen, reden; -- all' orecchio, lispeln; in sul quam quam, gravitätisch reden.
Favellìo, m. Geplauder, Geschwätz, n.
Faverèlla, } Bohnenmuß;
Favètta, f. } Bohnenmehl, n.
Favìlla, f. Feuerfunke, m.; fig. Bißchen, n.; non ha -- d'ingegno, er hat kein bißchen Verstand.
Favillàre, v. n. funkeln, glänzen.
Favillùzza, f. Fünkchen, n.
Fàvo, m. Honigseim, Honigkuchen, m.
Fàvola, f. Fabel, f. Mährchen; Gespött, n.
Favoleggiamènto, m. Mährchenerzählen, n.
Favoleggiàre, v. a. fabeln, Fabeln dichten; einen zum Besten haben.
Favoleggiatòre, m. Fabeldichter; Aufschneider, m.
Favolòne, m. Fabelerzähler, Lügenmacher, m.
Favolòso, agg. fabelhaft, erdichtet.
Favònio, m. lieblicher Abendwind, m.
Favòre, m. Gunst, Gewogenheit, f.; Dienst, Gefalle, m.
Favoreggiàre, } begünstigen; unterstützen;
Favorire, v. a. } so gütig seyn, belieben.
Favorèvole, } günstig, geneigt.
Favoròso, agg. }
Favorevolmènte, avv. auf eine günstige Art.
Favorire, -isco, v. a. begünstigen; belieben; favorisca di dirmi, sagen Sie mir gefälligst; favorisca! herein!
Favorìto, agg. begünstigt. —m. Günstling, Liebling, m.; favorita, wird zuweilen für Geliebte (Maitresse) genommen.
Favoritòre, } Gönner, Beförderer, m.
Fautòre, m. }
Favoritrìce, } Gönnerin, f.
Fautrìce, f. }
Favùle, f. gewesener Bohnenacker; dürrer Bohnenstengel, m.
Fazionàrio, m. Aufrührer, m.
Fazionàto, agg. beschaffen, gestaltet.
Faziòne, f. Gestalt, f. Ansehen, n.; Parthei, f.; gente da --, zum Streiten tüchtige Menschen.
Faziòso, agg. aufrührisch.
Fazzolètto, m. Schnupftuch, n. -- da collo, Weiberhalstuch, n.; -- da capo, Kopfschleier, m.; -- da sudore, feines Musselintuch.
Fazzòne, m. Bildung, Statur, f.
Fè, v. Fede.
Febbràjo, m. Februar, Hornung, m.
Fêbbre, f. Fieber, n. -- continua, ein anhaltendes Fieber.
Febbricità, f. Fieberhaftigkeit, f.
Febbricitànte, m. Fieberpatient, m.
Febbricitàre, v. n. das Fieber haben.
Febbricòne, m. gewaltiges Fieber, n.
Febbricòso, agg. das Fieber verursachend; fieberhaft.
Febbrifùgo, m. Fiebermittel, n.
Febbrile, agg. fieberhaft.
Febbròne, m. starkes Fieber, n.
Febbrùzza, f. kleines Fieber, n.
Febêo, agg. dichterisch, poetisch; estro --, dichterische Begeisterung, f.
Fèccia, f. Hefen, pl. Bodensatz, m.; -- del popolo, schlechteste Pöbel, m.; fig. -- de' vizj, der Abschaum von Lastern, imbottar sopra la --, das Uebel ärger machen; it. für sterco, Menschenkoth; le fecce, die Excremente.
Fecciàja, f. Loch im Fasse zum Abziehen der Hefen, n.
Fecciòso, agg. hefig; unrein; fig. verdrießlich.

Fecondamènte, *avv.* fruchtbar.
Fecondàre, *v. a.* befruchten.
Fecondaziòne, *f.* Befruchtung, *f.*
Fecondèvole, *agg.* fruchtbar.
Fecondità, *f.* Fruchtbarkeit, *f.*
Fecòndo, *agg.* fruchtbar, reich.
Fède, } Glaube, *m.*; Treue, Red-
Fè, *f.* } lichkeit, *f.*; serbar la --, das Versprechen halten; für testimonianza, Urkunde, *f.*
Fedecommessàrio, *m.* Erbe eines Fideikommiß, *m.*
Fedecommèsso, *m.* *T.* Fideikommiß, Vermächtniß, das nachher auf Andere fällt, *n.*
Fedecommèttere, *v. a.* *T.* ein Fideikommiß machen.
Fededègno, *agg.* glaubwürdig.
Fedêle, *m.* Gläubiger, *m.*; für vassallo, Unterthan, Basall, *m.* — *agg.* treu, redlich; gläubig.
Fedelmènte, *avv.* getreuerweise.
Fedeltà, *f.* Treue, *f.*
Fêdera, *f.* Zwillich, *m.* Kissenzieche, *f.*
Federètta, *f.* kleine Kissenzieche, *f.*
Fedità, *f.* Unfläthrei, *f.*
Fêdo, *agg.* schmutzig, häßlich.
Fegatèlla *f.* Leberkraut, *n.*
Fegatèllo, *m.* gebackene Leber, *f.*
Fègato, *m.* Leber, *f.*; aver guasto, marcio il --, alles übel auslegen.
Fegatòso, *agg.* ausgefahren, rothfleckig.
Fêlce, *f.* Farrenkraut, *n.*
Felciàta, *f.* ungesalzener frischer Käse auf Binsenflechten getrocknet, *m.*
Felìce, *agg.* glücklich, glückselig.
Felicità, *f.* Glückseligkeit, *f.* Glück, *n.*
Felicitàre, *v.a.* beglücken; glücklich machen; (aber nicht im Sinne von congratularsi, Glück wünschen.)
Fêllo, *agg.* boshaft, treulos.
Fellòne, *m.* Hochverräther; *it.* Bösewicht, *m.*
Fellonèsco, *agg.* gottlos, treulos.
Fellonìa, *f.* Bosheit, Treulosigkeit, *f.*
Fèlpa, *f.* Plüsch, Felpel, *m.*
Feltràre, *v. a.* walken; filtriren, durchseihen.
Feltraziòne, *f.* Durchseihen, *n.*
Fèltro, *m.* Filz; *it.* Reisemantel von Filz, *m.*
Felùca, *f.* kleines Ruderschiff, *n.*
Fèmmina, *f.* Weib, *n.* Frau, *f.*; -- di vite, *T.* Schraubenmutter, *f.*; -- di mondo, di partito, eine Hure; chiave --, ein gebohrter, hohler Schlüssel.
Femminacciòlo, *m.* Weibernarr, *m.*
Femminèlla, *f.* geringes Weibsbild, *n.*; Schlinge vom Heftel, Oehse, *f.*
Femmìneo, } weiblich.
Femminìle, *agg.* }
Femminèsco, *agg.* weibisch.
Femminètta, *f.* Weibchen, *n.*
Femminèzza, *f.* weibliches Geschlecht, *n.*
Femminièra, *f.* Weibergemach, *n.*
Femminilità, *f.* Weiblichkeit, *f.*
Femminìno, *agg.* weiblich, weiblichen Geschlechts.
Femminòccia, *f.* starkes, munteres Weib, *n.* tüchtige Dirne, *f.*
Fêmore, *m.* Seite, Hüfte, *f.*
Fendènte, *m.* Degenhieb, *m.*
Fêndere, *v. a.* *def.* fendei und fessi, *part.* fenduto und fesso, spalten; durchschneiden. — *v. r.* fendersi, Spalten bekommen, aufspringen.
***Fendimènto**, } *v.* Fessùra.
Fenditùra, }
Fenditôjo, *m.* Instrument, Federn darauf zu spalten, *n.*
Feneratòre, *m.* Wucherer, *m.*
Fenêstra, *v.* Finestra.
Fenìce, *f.* & *m.* Phönix, *m.*; Seltenheit, *f.*
Fenicòntero, *m.* Flamingo, *m.* (Vogel).
Fenìle, *m.* Heuboden, *m.*
Fenômeno, *m.* Phänomen, Luftzeichen, *n.*
Fêra, *v.* Fiera; (*poet.*) Spröde, *f.*
Feràce, *agg.* fruchtbar.
Feràle, *agg.* unglücklich; tödtlich; wild.
Fêrcolo, *m.* Gericht, *n.* Speise, *f.*
Fèretro, *m.* Bahre, Todtenbahre, *f.*
Fêria, *f.* Ferie, *f.* Feiertag, *m.*; far -- nel letto, seiner Frau nicht beiwohnen.
Feriàle, *agg.* alltäglich, gemein.
Ferialmènte, *avv.* ganz gemein.
Feriàre, *v. n.* Ferien halten.
Ferimènto, *m.* Verwundung, *f.*
Ferìno, *agg.* wild, thierisch.
Ferìre, -isco, *v. a.* verwunden; für percuotere, treffen, schlagen; *it.* anwehen.
Ferìsto, *m.* Querstange oben im Zelte, *f.*
Ferìta, *f.* Wunde, *f.*
Ferità, *f.* Wildheit, *f.*
Ferìto, *part.* verwundet, verletzt.
Feritòja, *f.* Schießscharte, *f.*
Feritòre, *m.* Verwunder, *m.*
Fêrma, *f.* Miethzeit; Schließung eines Vertrages; für firma, Unterschrift, *f.*
Fermàglio, *m.* Spange, *f.* Schloß am Buche; goldenes Gehäng, *n.*
Fermamènte, *avv.* zuversichtlich, fest.
Fermamènto, *m.* Befestigung; für conferma, Bestätigung, *f.*; Firmament, *n.*
Fermàre, *v.a.* anhalten; einhalten; für chiudere, zuschließen; für stabilire, beschließen, festsetzen; für conchiudere, beschließen; -- nella memoria, in's Gedächtniß prägen; -- il chiodo, fest beschließen; -- una carrozza &c. einen Wagen &c. bestellen; -- il sangue, das Blut stillen; -- il passo, il piede, stehen bleiben; fermarsi, stille stehen; -- con giuramento, mit einem Eide erhärten.
Fermàta, *f.* Stillestand, *m.* Pause, *f.*
Fermentàre, *v. n.* gähren. — *v. a.* säuern, in Gährung bringen.
Fermentaziòne, *f.* Gährung, *f.*
Fermènto, *m.* Sauerteig, *m.*
Fermèzza, *f.* Standhaftigkeit, *f.*; für sodezza, Dichtheit eines Körpers, *f.*; *it.* ein Armband.
Fèrmo, *agg.* fest; befestigt; für costante, standhaft, entschlossen; für stagnante, stillstehend; canto --, Choralgesang. — *m.* getroffene Abrede, *f.* Vertrag, *m.*; tenere, avere per --, für ausgemacht, für gewiß halten; notte --a, mitten in der Nacht.
Fèro, (in Versen; fiero, in Prosa), *agg.* wild, grausam; stolz; auch statt fecero, von fare.
Feròce, *agg.* muthig, wild, grimmig.
Ferocemènte, *avv.* auf eine wilde, grausame Art.

Ferôcia, } Wildheit; (im
Ferocità, f. } Guten) für bravura, Tapferkeit, f.
Ferràccia, f. Stachelrogen, m.
Ferràccio, m. altes Eisen, n.
Ferragòsto, m. der erste August.
Ferràjo, m. Scharschmid, Eisenarbeiter, m.
Ferrajôlo, } Mantel, m.
Ferrajuôlo, m. }
Ferramènto, m. Eisenwerk, n.
Ferràna, f. Wickfutter, n.
Ferràre, v. a. mit Eisen beschlagen; lasciarsi --, sich alles gefallen lassen; -- Agosto, den ersten August lustig hinbringen.
Ferrastrìnghe, m. Radler, Nestler, Senkler, m.
Ferràta, f. eisernes Gitter, n.
Ferratòre, m. Hufschmid, m.
Ferratùra, f. Beschläge, n.; Hufschlag, m.
Ferravècchio, m. der mit altem Eisen handelt.
Fêrreo, agg. eisern.
Ferrerìa, f. Eisenwaare, f. Eisenwerk, n.
Ferrètto, m. eiserner Stift, Haken, m.; -- di Spagna, mit Schwefel calcinirtes Kupfer; uomo --, dessen Haar zu grauen anfängt.
Ferrièra, f. Beschlagtasche, f. Hufeisensack, m. Futteral zu chirurgischen Instrumenten; Eisenbergwerk, n.; Eisenhütte, f.
Ferrìgno, } eisenfarbig,
Ferruggìgno, agg. } eisenhaltig; fig. animo --, ein hartes, unbarmherziges Gemüth.
Fèrro, m. Eisen, n.; fig. Schwert, Brenneisen; Plätteisen; Hufeisen, n.; esser di --, eisenfest seyn; venire a' ferri, zur Sache schreiten; metter ne' ferri alcuno, einen in Ketten und Banden legen; esser ne' ferri, in Ketten liegen; mettere o mandare a -- e a fuoco, mit Feuer und Schwert verwüsten; essere a --i, heftig an einander gerathen.
Ferrolìno, m. kleines Eisen, n.
Ferruminàre, v. a. löthen, schweißen.
Ferrùzzo, m. Stückchen Eisen, n.
Fêrtile, agg. fruchtbar.

Fertilèzza, } Fruchtbarkeit, f.
Fertilità, f. }
Fertilizzàre, v. a. fruchtbar machen.
Fertilmènte, avv. reichlich, häufig.
Ferùcola, f. kleines wildes Thier, n.
Ferùggine, f. Rost am Eisen, m.
Fêrula, f. Gertenkraut, n.
Ferùta, f. (poet. des Reimes wegen), für ferita, f. Wunde, f.
Fervènte, agg. siedend, heiß, hitzig.
Ferventemènte, avv. inbrünstig.
Fervênza, v. Fervore.
Fêrvere, v. n. wallen, sieden.
Fêrvido, agg. brennend, heiß; heftig.
Fervòre f. Hitze; fig. Inbrunst, f.
Fervoròso, agg. hitzig; inbrünstig.
Fèrza, auch sferza, f. Peitsche, Geißel, f.; -- del sole, Mittagshitze, f.
Ferzàre, v. Sferzare.
Fêscera, f. Gichtrübe, f.
Fèsso, part. gespalten. — m. Spalte, f.
Fessolìno, m. Ritzchen, n.
Fessùra, f. Spalte, f. Ritz, Schlitz, m.
Fèsta, f. Fest, n.; Feiertag, Festtag, m.; -- di precetto, gebotener Feiertag, m.; für giubilo, Fröhlichkeit, f.; für carezze, Liebkosungen, pl.; vivere in --, in Lust und Freuden leben; far -- ad uno, einen liebkosen; a --, feierlich.
Festajuôlo, m. Besorger einer Lustbarkeit, m.
Festànte, }
Festeggèvole, } fröhlich, lustig.
Festèvole, agg. }
*Festàre, v. a. ein Fest feiern.
Festeggèvole, v. Festante.
Festeggiamènto, m. Festlichkeit, f.
Festeggiàre, v. a. ein Freudenfest geben; ein Fest feiern.
Festerecciamènte, avv. feierlich.
Festerèccio, agg. festlich.
Festicciuôla, f. kleines Fest, n.
Festichìno, agg. hellgrün.
*Festinàre, v. n. eilen.
Festinamènte, } in Eile.
Festinatamènte, avv. }
Festinaziòne, f. Eilfertigkeit, f.
Festìno, m. Ball, m. Abendfest, n.

Festivamènte, avv. festlich, feierlich.
Festività, f. Feierlichkeit, f.
Festìvo, agg. festlich, feierlich; für festevole, giojoso, frohlockend, lustig.
Festôccia, f. höfliche Aufnahme, f.
Festòne, m. Blumengehänge, n. Fruchtschnur, f.
Festosamènte, avv. festlicherweise.
Festosètto, agg. etwas lustig.
Festòso, agg. fröhlich, munter.
Festùca, f. kleiner Splitter, m.
Fetênte, agg. stinkend.
Fetidamènte, avv. mit Gestank.
Fêtido, agg. stinkend; fig. unehrbar.
Fêto, m. Frucht im Mutterleibe, f.
Fetòre, m. Gestank, m.
Fètta, f. Schnitt, m. Scheibe, f.
Fettolìna, f. Schnittchen, Scheibchen, n.
Fettòne, f. T. Hornkluft, f.
Fettùccia, f. Scheibchen; Band, n.
Fettucciàjo, m. Bandwirker, m.
Feudàle, agg. zum Lehen gehörig.
Feudalità, f. Lehnbarkeit, f.
Feudatàrio, m. Lehenträger, m.
Feudìsta, m. Lehenverständiger, m.
Fêudo, m. Lehen, Lehngut, n.
Fì, fi! interj. pfui, pfui!
Fìa, (poet.) statt sarà, wird seyn.
Fiàba, f. Lügen, Mährchen, pl.
Fiàcca, f. Getös, Geprassel, n.
Fiaccamènto, m. Zerbrechung, Entkräftung, f.
Fiaccàre, v. a. zerbrechen, zerschmettern; fiaccarsi il collo, den Hals brechen; entkräften, abmatten; fig. -- l'ira, nämlich comprimerla, seinen Zorn ersticken, einhalten; -- le corna, den Stolz benehmen.
Fiacchètto, agg. ein wenig matt.
Fiacchêzza, f. Mattigkeit, f.
Fiàcco, agg. matt, entkräftet. —m. Zerstörung; Niederlage, f.
Fiàccola, f. Fackel, Flamme, f.
Fiadòne, m. Honigseim, m.
*Fiàla, f. gläserne Flasche, Schale, f.
Fiàmma, f. Flamme; Feuerfarbe, f.; Magazin an Kutschen, n.; T. Wimpel, f.; color di --, feuerfarben; drappo a --, geflammter Zeug.

Fiammànte, *agg.* flammend, lodernd.
Fiammasàlsa, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*
Fiammàto, *agg.* flammicht, geflammt.
Fiammeggiànte, *agg.* flammend; feuerfarben.
Fiammeggiàre, *v. n.* flammen, flackern, funkeln, schimmern. — *v. a.* ardere in fiamme, Flammen von sich geben.
Fiammèlla, *f.* Flämmchen, *n.* Schimmer, *m.*
Fiammèsco, *agg.* flammicht, funkelnd.
Fiammìfero, *agg.* Flammen von sich gebend.
Fiancàta, *f.* Spornstich, *m.*
Fiancheggiamènto, *m.* Unterstützung eines Gebäudes, *f.*
Fiancheggiàre, *v. a.* von der Seite her angreifen, bestreichen; in die See stechen; sticheln; für dar ajuto, beistehen; angolo fiancheggiato, *T.* Streichwinkel, *m.*
Fiànco, *m.* Seite; für lato, banda, Seite, Flanke einer jeden Sache, *f.*; für cantone, Ecke, *f.* Flügel eines Gebäudes, *m.*; mal di --, Seitenstechen, *n.*
Fiancùto, *agg.* der starke Seiten hat.
Fiàsca, *f.* große flache Flasche, *f.*
Fiascàccio, *m.* große Flasche, *f.*; Humpen, *m.*
Fiascàjo, *m.* Glashändler, *m.*
Fiascheggiàre, *v. a.* den Wein flaschenweise kaufen; *fig.* immer ändern.
Fiaschètta, *f.* flaches Fläschchen, *n.*
Fiaschètto, *m.* Schraubenfläschchen, *n.*
Fiàsco, *m.* Flasche, *f.*
Fiàta, *f.* Mal, *n.*; una --, einmal; lunga --, *avv.* lang, eine Weile lang.
Fiatamênto, *m.* Athemholen, *n.*
Fiatàre, *v. a.* athmen, Athem holen; muchsen.
Fiàto, *m.* Athem, Hauch, *m.*; für aura, Lüftchen, *n.*; Duft, *f.* strumenti da --, Blasinstrumente; pigliar --, raccorre il --, sich erholen; gli puzza il --, er stinkt aus dem Munde.
*Fiatòso, *agg.* stinkend.
Fìbbia, *f.* Schnalle, *f.*
Fibbiàglio, *m.* Sprange, *f.* Heftel, *m.*
Fibbiàre, *v.* Affibbiare.
Fìbra, *f.* Fiber, Zaser, Faser, *f.*
Fibròso, *agg.* voll Fibern; faserig.
Fìca, *f.* weibliche Scham, *f.*
Ficàccio, *m.* schlechte Feige, *f.*
Ficàja, *f.* Feigenbaum, *m.*
Ficcàbile, *agg.* was man hineinstecken kann.
Ficcamènto, *m.* } Hineinstecken &c., *n.*
Ficcatùra, *f.* }
Ficcàre, *v. a.* hineinstecken, einschlagen, einstoßen, feststecken; heften; -- gli occhi, die Augen worauf heften; ficcarsi, *v. r.* hineinkriechen, hineinschleichen; ficcarsi dappertutto, sich überall hineindrängen; ficcarsi sotto, sich jemand nähern.
Ficherèto, } Feigengarten, *m.*
Fichèto, *m.* }
Fìco, *m.* Feige; Feigwarze, *f.*; non istimare, non valere un --, für gar nichts achten, nicht das Mindeste werth seyn; aver voglia di fichi fiori, nach wunderlichen Dingen lüstern seyn.
Ficosècco, *m.* getrocknete Feige, [*f.*
Fìda, } Gewähr, Sicherheit; Trift, *f.*, Triftgeld, *n.*
Fidagiòne, *f.* }
Fidànza, *f.* Zutrauen; Versprechen, *n.*; für sicurtà, Gewährleistung, *f.*
*Fidanzàre, *v. a.* sicher stellen; verloben.
Fidàre, *v. a.* anvertrauen; vertrauen; für assicurare, sicher stellen, sichern; fidàrsi, sich verlassen.
*Fidàta, *f.* Eid der Treue, *m.*
Fidatamènte, *avv.* mit Vertrauen.
Fidàto, *agg.* zuverlässig, treu.
Fidecommisso, &c. *v.* Fedecommesso, &c.
Fidejussòre, *übl.* mallevadore, *m.* Bürge, *m.*
Fidejussorìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Fìdo, *agg.* treu, getreu. — *m.* Vertrauter, *m.*
Fidùcia, *f.* Zuversicht, *f.* Vertrauen, *n.*
Fiduciàle, *agg.* zuversichtlich.
Fiducialmènte, *avv.* mit Zuversicht.
*Fièdere, *v. a.* (*poet.*) verwunden; stoßen.
Fièle, *m.* Galle; Bitterkeit, *f.*
Fienàja, *f.* Grasfense, *f.*
Fienàle, *agg.* von Heu.
Fiengrèco, *m.* Geilraute, *f.*
Fienìle, *m.* Heuboden, *m.*
Fiêno, *m.* Heu, *n.*
Fièra, *f.* wildes Thier, Wild, *n.*; *it.* Messe, *f.*; trar di bocca al can la --, Jemanden seinen verdienten Lohn entziehen.
Fieràle, *agg.* thierisch; wild.
Fierèzza, } Wildheit, Grausamkeit; Geschicklichkeit, *f.*
Fierità, *f.* }
Fièro, *agg.* wild, grausam; für altiero, trotzig, stolz; für vivace, destro d'ingegno, sehr geschickt an Leibes- oder Seelenkräften, munter.
Fièvole, *agg.* schwach.
Fievolèzza, *f.* Schwäche, *f.*
Fievolmènte, *avv.* auf eine schwächliche Art.
Fìfa, *f.* Kibitz, *m.*
Fìggere, *v. a. def.* fissi, *part.* fitto, e fisso, befestigen, anheften.
Figliàre, *v. a.* hecken, werfen; kalben.
Figliàstra, *f.* Stieftochter, *f.*
Figliàstro, *m.* Stiefsohn, *m.*
Figliatìccio, *agg.* zum Gebären tüchtig.
Figliatùra, *f.* Heckzeit, *f.*
Fìglio, *m.* Sohn; Lastträger, *m.*
Figliòccia, *f.* Pathe, *f.* (Täufling.)
Figliòccio, *m.* Pathe, *m.* (Täufling.)
Figliuòla, *f.* Tochter, *f.*
*Figliuolàggio, *m.* Kinderjahre, *pl.*
Figliuolànza, *f.* Leibeserben, *pl.*; *it.* die Aufnehmung in die Gemeinschaft der geistlichen Güter einer Brüderschaft.
Figliuòlo, *m.* Sohn, *m.*; Kind, *n.*; figliuoli, Kinder (Söhne und Töchter), *pl.*
Figmènto, *m.* *übl.* finziòne, Erdichtung, *f.*
Fignolàre, *v. n.* sich winden, klagen.
Fìgnolo, *m.* Hitzblatter, Finne, *f.*
Figulìna, *f.* Figur von Töpferarbeit, *f.*
Figùra, *f.* Figur; Gestalt, *f.*; für ritratto, effigie, Abbildung, *f.* Abdruck, *m.*; bildliche Vorstellung, *f.*; verblümte Redensart; Sternbild; Ge-

burtsglied, *n.*; -- da cembalo, Fratzengesicht, *n.*; ponghiam --, wir wollen annehmen; oggi in --, domani in sepoltura, heute roth, morgen todt.
Figuràbile, *agg.* was sich abbilden läßt.
Figuràle, *agg.* geheimnißvoll; figürlich.
Figuramènto, *m.* Gestaltung, *f.*; für rappresentazione, Vorstellung, *f.*
Figurànte, *part.* abbildend ꝛc. — *m.* Figurant, *m.*
Figurànza, *f.* Abbildung, Vorbildung, *f.*
Figuràre, *v. a.* bilden, abbilden; vorstellen; Figur machen. Figuràrsi, sich vorstellen, sich einbilden.
Figuratìvo, *agg.* bildlich, sinnbildlich.
Figuràto, *part.* & *agg.* abgebildet; discorsi --i, figürliche, verblümte Reden; ballo --, ein Tanz, der irgend eine Handlung vorstellt; canto --, künstlicher Gesang.
Figurazióne, *f.* Vorstellung, *f.* Abdruck, *m.*
Figureggiàre, *v. a.* verblümt reden.
Figurìna, } kleine Figur, kleine Statüe, *f.*;
Figurètta, *f.* }
-- da fontane, Fratzengesicht, *n.*
Figurìsta, *m.* Figurenmaler, *m.*
Fìla, *f.* Reihe, *f.*
Filàccica, *f. pl.* Troddeln, Fasern, *pl.*
Filalòro, *m.* Golddrahtzieher, Goldspinner, *m.*
Filamènto, *m.* Faser, Zaser, *f.*
Filamentòso, *agg.* fasig, faserig.
Filantropìa, *f.* Menschenliebe im Allgemeinen, *f.*
Filàntropo, *m.* Menschenfreund, *m.*
Filàre, *v. a.* spinnen; ziehen; -- del Signore, den Herrn spielen; far -- uno, mit einem machen was man will. — *m.* Reihe von Bäumen ꝛc., *f.*
Filarmònico, *m.* Liebhaber der Musik, *m.*
Filastròcca, } langweiliger Vortrag, *m.*
Filastròccola, *f.* }
langes Gewäsch, *n.*
Filàtera, } lange Reihe, Folge, *f.*
Filàttera, *f.* }
Filatèssa, *f.* unregelmäßige Reihe, *f.*

Filatìccio, *m.* floretseidener Zeug, *m.*
Filàto, *m.* Gespinnst, Garn, *n.*; -- de' ragnateli, auch tela di ragno, Spinnwebe, *f.*
Filatòjo, *m.* Spinnrad, *n.*
Filatòre, *m.* Spinner, *m.*
Filatrìce, *f.* Spinnerin, *f.*
Filatùra, *f.* Spinnerei, *f.*
Filanzìa, *f.* Selbstliebe, Eigenliebe, *f.*
Filèllo, *m.* Zungenband, *n.*
Filettàre, *v. a.* mit Gold ausnähen; randen.
Filètto, *m.* Fädchen, *n.*; Trense, *f.*; tenere uno a oder in --, einem den Brodkorb hoch hängen.
Filfìlo, *avv.* sehr genau.
Filiàle, *agg.* kindlich.
Filiazióne, *f.* Kindschaft, *f.*
Filibustière, *m.* Flibustier, Freibeuter in den Amerikanischen Gewässern, *m.*
Filièra, *f. T.* Zieheisen, *n.*; *fig.* Reif, Ring, *m.* Reihe, *f.*; far passar per la --, eine Sache genau untersuchen.
Filìggine, &c. *v.* Fuliggine, &c.
Filigràna, *f.* Drahtarbeit in Gold ꝛc., *f.*
Filirèa, *f.* Steinlinde, *f.*
Filìtide, *f.* Hirschzunge (ein Kraut), *f.*
Fìlo (*pl.* fili & fila), *m.* Faden, Zwirn, *m.* Garn, *n.*; -- della sinopia, Röthelschnur (der Maurer ꝛc.), *f.*; Draht, *m.*; Reihe, Folge, *f.*; für taglio, Schneide am Degen, Messer ꝛc., *f.*; für ordine, Ordnung der Geschäfte, *f.*; fil d'oro, d'argento, Gold-, Silberdraht ꝛc., *m.*; mettere, tagliare a fil di spada, über die Klinge springen lassen; tenere il --, ordentlich verfahren; ripigliare il -- d'una storia &c., die Geschichte da fortsetzen, wo man aufgehört hat; -- per --, ordentlich; per lo fil dell' acqua, stromabwärts; -- di mele, das Sichziehen des Honigs; essere a --, bereit seyn; di --, mit Gewalt.
Filodòsso, *m.* Ruhmsüchtiger, *m.*
Filologìa, *f. T.* Philologie (Kenntniß in den Sprachen und freien Künsten), *f.*
Filòlogo, *m.* Philolog (Liebhaber der Sprachen und freien Künste), *m.*

Filomèla, } Nachtigall, *f.*
Filomèna, *f.* }
Filòne, *m. T.* Flötz, *n.* Gang, *m.*
Filòso, *agg.* faserig.
Filònio, *m.* Latwerge, *f.*
Filòsofa, } Philosophin, *f.*
Filosofèssa, *f.* }
Filosofàle, } philosophisch; pietra --, der Stein der Weisen.
Filosòfico, *agg.* }
Filosofànte, } Philosoph, Weltweiser, *m.*
Filòsofo, *m.* }
Filosofàre, } philosophiren.
Filosofeggiàre, *v. n.* }
Filosofìa, *f.* Philosophie, Weltweisheit, *f.*
Filosoficamènte, *avv.* auf philosophische Art.
Filosomìa, *v.* Fisonomìa.
Fìltro, *m.* Liebestrank, *m.*; Filtriren, *n.*
Filugèllo, *m.* Seidenwurm, *m.*
Filùzzo, *m.* Fädchen, *n.*
Fìlza, *f.* Schnur angereihter Sachen; *fig.* Reihe, Ordnung, *f.*
Fìmbria, *f.* Saum, *m.* Franse, *f.*
Fimbriàto, *agg.* mit einem Saume, besäumt.
Fìme, } Koth, Dreck, Mist, *m.*
Fìmo, *m.* }
Finàle, *agg.* endlich, schließlich; causa --, der Endzweck; prigione --, ewiges Gefängniß.
Finalmènte, *avv.* endlich, zum Beschluß.
Finànze, *f. pl.* Finanzen, Staatseinkünfte, *pl.*
Finanzière, *m.* Finanzbeamte, *m.*
***Finàre**, *v.* Finire.
Finattantochè, } bis, bis daß; so lange als.
Finchè, *avv.* }
Fìne, *m.* & *f.* Ende, *n.*; für confine, Grenze, *f.*; für scopo, Endzweck, *m.*; alla fin --, endlich, am Ende. — *agg.* fein, dünn, zart; für eccellente, auserlesen; vollkommen; *it.* listig; artig.
Finemènte, *avv.* fein, herrlich.
Finèstra, *f.* Fenster, *n.*; -- invetriata, Glasfenster, *n.*; -- impannata, Leinwand- oder Papierfenster, *n.*; -- ferrata, Gitterfenster, *n.*
Finestràto, *m.* Fensterwerk, *n.*
Finestrèlla, } Fensterchen, *n.*
Finestrùzza, *f.* }

Finèzza, *f.* Feinheit, Vollkommenheit; Höflichkeit, *f.*
Fingere, *v. a. def.* finsi, *part.* finto, erdichten; für simulare, sich verstellen.
Fingimènto, *m.* Erdichtung; Verstellung, *f.*
Fingitòre, *m.* Versteller, *m.*
Fingitrìce, *f.* Verstellerin, *f.*
Finimènto, *m.* Endigung, Vollendung, *f.*; für fornimento, Schmuck von Juwelen; Tünch einer Mauer, *m.*; i --i di carrozza, e de' cavalli, Kutschen- und Pferdegeschirr, *n.*
Finimôndo, *m.* Ende der Welt; *fig.* großes Unglück, *n.*
Finìre, -isco, *v. a. & n.* endigen, vollenden; quittiren; für morire, verscheiden, ein Ende nehmen; für cessare, aufhören.
Finità, *f.* Endlichkeit, *f.*
Finitamènte, *avv.* eingeschränkter Weise.
Finitèzza, *f.* Vollendung, *f.*
Finìtimo, *agg.* angrenzend, benachbart.
Finitìvo, *agg.* endigend.
Finìto, *agg.* geendigt, vollbracht; für limitato, eingeschränkt, begrenzt; erschöpft; farla --a, es gut seyn lassen, abbrechen.
Fìno, *agg.* fein. — *prep.* bis. — *avv.* sogar.
Finocchìno, *m.* Keim des Fenchels, *m.*
Finòcchio, *m.* Fenchel, *m.*; eh --i, bah, dummes Zeug; pascer di --, mit süßen Worten abspeisen.
Finòra, *avv.* bisher, bis jetzt.
Fìnta, *f.* Finte, List, *f.*
Fìnto, *agg.* erdichtet, verstellt.
Finziòne, *f.* Verstellung, List; Erdichtung, *f.*
Fìo, *m.* Lehen, Lehngut, *n.*; Lehnzins, *m.*; für pena, Strafe, *f.*; pagare il --, die Strafe leiden.
Fiocàggine, *v.* Fiochèzza.
Fiòcca, *f.* Flocke, *f.*
Fioccàre, *v. n.* in großen Flocken schneien; *fig.* in Ueberfluß da seyn; gli fioccavan regali, es kamen ihm Geschenke von allen Seiten.
Fiocchettàto, *agg.* gesprenkelt.
Fiòcco, *m.* Flocke, *f.*; kleines Büschchen Wolle, Seide &c., *n.*; Quaste, *f.*; *fig.* Ueberfluß, *m.*
Fioccòso, *agg.* flockig; *fig.* grau.
Fiochètto, *agg.* etwas heiser.
Fiochèzza, *f.* Heiserkeit, *f.*
Fiòcina, *f.* Harpune, *f.*
Fiòcine, *f.* Haut der Weinbeere, *f.*
Fiocinière, *m.* Harpunier, *m.*
Fiòco, *agg.* heiser; *fig.* schwach.
Fiònda, *f.* Schleuder, *f.*
Fiondatòre, *m.* Schleuderer, *m.*
Fioràglia, *f.* Loderflamme, *f.*
Fioràja, *f.* Blumenhändlerin, *f.*
Fioralìso, *m.* blaue Kornblume, *f.*
Fioràre, *v. a.* ein Schiff betheeren.
Fioràto, *v.* Fiorito.
Fiorcapùccio, *m.* Rittersporn (Blume), *m.*
Fiordalìso, *m.* Lilie (im Wappen), *f.*
Fiòre, *m.* Blume, Blüthe, *f.*; *fig.* Beste, *n.* Kern; Glanz, *m.*; Fruchtauge, *n.*; Thau auf Früchten, *m.*; -- virginale, Jungferschaft, *f.*; -- di vino, Kahm auf dem Weine, *m.*; für riputazione, guter Ruf, *m.* Ansehen, *n.*; fiori, *trefles*, (in der Karte) Eicheln; a -- d'acqua, oben auf dem Wasser; -- d'amore, Amaranth, *m.*; -- di pietra, Federalaun, *n.*; -- di mare, Wallrath, *n.*; -- di latte, Rahm, *m.* Sahne, *f.*; für mestrua, das Monatliche, die monatliche Reinigung. — *avv.* Nichts, ein Bischen.
Fiore, *m.* Flor, *m.*
Fiorellìno, } Blümchen, *n.*
Fiorèllo, *m.* }
Fiorênte, *agg.* blühend.
Fiorentinamènte, *avv.* nach Art der Florentiner.
Fiorètto, *m.* Blümchen; Löschpapier; Rapier, *n.*
Fiorìno, *m.* Gulden, *m.*; -- d'oro, Goldgulden, *m.*
Fiorìre, -isco, *v. n.* blühen. — *v. a.* blühend machen; mit Blumen schmücken; il -- delle donne, die monatliche Reinigung.
Fiorìsta, *m.* Blumist, *m.*
Fiorìto, *agg.* blühend; blumig; fiorita gente d'arme, auserlesene Mannschaft; vino --, kahmiger Wein.
Fiorìtùra, *f.* Blühen, *n.*
Fioròne, *m.* Blumenzierath; Buchdruckerstock, *m.*
Fiorràncio, *m.* Ringelblume, *f.*; Zaunkönig, *m.*
Fiorvellùto, *m.* Tausendschön, *n.* (Amaranth).
Fiòtola, *v.* Flauto.
Fiottàre, *v. n.* schwimmen; Wellen werfen; *fig.* murren.
Fiòtto, *m.* Fluth, Welle; Ebbe und Fluth, *f.*; Schwarm; Sturm, Ungestüm, *m.*
Fiottòso, *agg.* stürmisch, ungestüm.
Fìrma, *f.* *T.* Handlungsunterschrift, *f.*
Firmamènto, *m.* Firmament, *n.*; Grund, *m.*
Firmàre, *v. a.* unterschreiben.
Fisamènte, *avv.* starr, mit unverwandten Augen; aufmerksam; fest.
Fisàre, *v.* Fissare.
Fiscàle, *m.* Fiskal, *m.*
Fiscèlla, } Handkorb, *m.*
Fiscìna, *f.* }
Fischiàre, *v. a. & n.* pfeifen; zischen, sausen, blasen.
Fischiètto, *m.* Pfeifchen, *n.*
Fischiàta, *f.* } Pfeifen, *n.* Pfiff,
Fìschio, *m.* } *m.*; Auspfeifen, *n.*
Fìsco, *m.* Fiskus; Schatz, *m.*
Fìsica, *f.* Naturlehre; Arzneikunst, *f.*
*Fisicàggine, *f.* Fantasterei, *f.*
Fisicàle, *agg.* physisch.
Fisicàre, *v. n.* grübeln.
Fìsico, *agg.* physisch. — *m.* Physiker, Naturforscher; Arzt, *m.*
Fisicòso, *agg.* krittlich, eigensinnig.
Fìsima, *f.* Grille, üble Laune, *f.*
Fisiologìa, *f.* Physiologie (Beschreibung des menschlichen Körpers im gesunden Zustande), *f.*
Fisiològico, *agg.* physiologisch.
Fisiomànte, } Physiognom,
Fisiônomo, *m.* } *m.*
Fisionomìa, *v.* Fisonomìa.
Fisionomìsta, *m.* der die Physiognomie lehrt.
Fìso, *agg.* starr und steif; aufmerksam.
Fisolêra, *f.* Rennschiff, *n.*
Fisolìto, *m.* Pflanzenstein, *m.*
Fisonomìa, *f.* Physiognomie (Gesichtskunde); Gesichtsbildung, *f.*
Fisonômico, *agg.* physiognomisch.
Fisonomìsta, *m.* Physiognomist, *m.*

Fissamènto, avv. starr, steif.
Fissàre, v. a. heften (den Blick); fest stellen; unbeweglich machen; --l'occhio, la mente, in qualche cosa, das Auge, den Sinn auf etwas heften.
Fissazióne, } Feststellung; Un-
Fissèzza, f. } verwandtheit des Blicks, f.; --del mercurio, Härtung des Quecksilbers, f.
Fissile, agg. leicht zu spalten.
Fissìpede, agg. mit gespaltenen Klauen. [stimmt.
Fisso, agg. fest, beständig, be-
Fistêlla, f. Körbchen, n.
*Fistellóso, agg. löcherig.
Fistiàre, v. Fischiare.
Fistierêlla, f. Jagd mit der Eule, f. [mei, f.
Fìstola, f. Fistel; Pfeife, Schal-
Fistolàre, agg. fistulös.
Fistolària, f. Pfeifenfisch, m.
Fistolazióne, f. Fistelschaden, m.
Fìstolo, m. Teufel; muthwilliger Bube, m.
Fitolìto, m. (T. miner.) versteinerte Pflanze, f.
Fitologìa, f. Pflanzenlehre, f.
Fitóne, m. Wahrsagergeist, m.
Fitonèssa, } Wahrsagerin, f.
Fitonìssa, f. }
Fitônico, agg. wahrsagerisch.
Fìtta, f. mürbes Erdreich, n.; heftiger Schmerz, m.
Fittajuôlo, m. Pachter, m.
Fitterêccio, agg. im Pachte begriffen. — m. Maß trockener Dinge, n.
Fittìvo, } erdichtet, ver-
Fittìzio, agg. } stellt.
Fittiziamènte, avv. mit Verstellung.
Fitto, m. Pacht, m. Miethe, f. — part. & agg. hinein gesteckt oder geschlagen; angeheftet, befestigt; für trafitto, verwundet; für folto, dicht, eng beisammen; star -- addosso ad alcuno, Einem immer auf dem Nacken sitzen; dove ti sei --, wo steckst du denn; di--meriggio, bei hellem Tage.
Fittóne, m. Hauptwurzel, f.; auch für indovino, Wahrsager, m.
Fittonèssa, v. Fitonessa.
Fittuàrio, v. Fittajuolo.
Fiumàle, agg. vom Fluß, Fluß...
Fiumàna, } ausgetretener
Fiumàra, f. } Fluß, Strom, m.
Fiumàtico, agg. vom Flusse.
Fiume, m. Fluß, m.; -- d'eloquenza, ein Strom von Beredsamkeit.
Fiumicèllo, } Flüßchen, n.
Fiumicìno, m. } Bach, m.
Fiutàre, v. a. anriechen, beriechen; fig. probiren.
Fiutasepólcri, m. fleißiger Besucher der Gräber, m.
Fiùto, m. Geruch, m. Riechen, n.
Flàcido, agg. schlaff, schwach.
Flacidità, f. Schlaffheit der Fibern, f.
Flagellàre, v. a. geißeln, peitschen; für travagliàre, plagen, quälen.
Flagellatóre, m. Geißler, m.
Flagellazióne, f. Geißelung, f.
Flagellìfero, m. Geißelträger, m.
Flagêllo, m. Geißel, Peitsche; fig. Züchtigung, f.; für abbondanza, quantità, Ueberfluß, m. große Menge, f.; für disgrazia grande, Plage, Verwüstung, f.
*Flagràre, v. n. brennen.
Flagrànte, part. brennend; in --, auf frischer That.
Flàmine, m. Priester des Jupiter, m.
Flàmula, f. Brennwurzel, f.
Flanêlla, f. Flanell, m.
Flato, m. Blähung, f.
Flatuosità, f. Blähungen, Winde, pl.
Flatuóso, agg. blähend.
Flautìno, m. Flötchen, n.
Flàuto, m. Flöte, f.
Flavo, agg. blond, hellgelb.
Flêbile, agg. kläglich, traurig.
Flebotomàre, v. a. eine Ader schlagen.
Flebotomìa, f. Aderlaß, m.
Flêmma, f. & m. Schleim, m.; für sangue freddo, Gelassenheit, Kaltblütigkeit, f.; it. Trägheit, f.; ----! langsam, langsam! sacht, sacht!
Flemmaticità, f. Gemüthsträgheit, f.
Flemmàtico, agg. phlegmatisch; schleimig; träge.
Flemmazìa, f. Entzündung, Fieberhitze, f.
Flemmóne, m. Blutgeschwür, n.
Flemmonóso, agg. mit Blut unterlaufen.
Flessìbile, agg. biegsam, geschmeidig.
Flessibilità, f. Biegsamkeit, f.
Flessióne, f. Beugung, Krümmung, f.
Flêsso, part. & agg. gebogen.
Flessório, agg. muscolo --, Beugemuskel, m.
Flessuóso, agg. bogig, krumm.
Flèttere, v. a. def. flessi, part. flesso, beugen, biegen.
Flibustière, v. Filibustiere.
Flobotomàre, &c. v. Flebotomare, &c.
Flôccido, agg. welk, verwelkt.
Flogìsto, m. T. brennbare Materie, f.
Flogìstico, agg. T. entzündbar.
Floràle, agg. Blumen...
Floridèzza, f. -- di stile, eine blühende, blumenreiche Schreibart. [go, anmuthig.
Flôrido, agg. blühend; für va-
Florìfero, agg. blumenreich.
Florilêgio, m. Blumenlese, f.
Floscèzza, f. Welkheit; Schwäche, f.
Flôscio, agg. kraftlos, schwach; für moscio, schlaff, welk.
Flôtta, f. Flotte, f.
Flottìglia, f. Flottille, kleine Flotte, f.
Fluênte, agg. fließend.
Fluidèzza, } Flüssigkeit, f.
Fluidità, f. }
Flùido, agg. flüssig. — m. flüssiger Körper, m.
Fluìre, -isco, v. n. fließen.
Fluóre, m. Fluß, m.
Flussìbile, agg. flüssig, schlüpfrig.
Flussibilità, f. Flüssigkeit, f.
Flussióne, f. Fluß, m. (Krankheit).
Flusso, m. Durchfall, m.; Fluth, f.; fig. Ab- und Zufluß, m. — agg. vergänglich.
Flutto, m. Fluth, Welle, f.
Fluttuamènto, m. Wellenwerfen; Schwanken, n.; fig. Unschlüssigkeit, f.
Fluttuàre, v. n. schwanken; fig. unschlüssig seyn.
Fluttuazióne, f. Schwanken, n.; fig. Ungewißheit, f.
Fluttuóso, agg. stürmisch, unruhig.
Fluviàle, agg. zum Flusse gehörig; lagrime --i, Ströme von Thränen.
Fôca, f. Meerkalb, n.
Focàccia, f. breiter Brodkuchen,

m.; render pane per --, Gleiches mit Gleichem vergelten.
*Focàce, agg. brennend, entzündet.
Focàja, f. Feuerstein, Flintenstein, m.
Focajuòlo, m. Art leichtes und hitziges Erdreich, n.
Focaróne, m. großes Feuer, n.
Fôce, f. Schlund, m. Mündung eines Flusses, f.
Focherêllo, m. kleines Feuer, n.
Focile, m. Feuerstahl, m. Flinte, f.
Foco, v. Fuoco.
Focolàre, m. Herd, m.; Feuerstätte, f.; Feuerbecken, n.
Focòne, m. großes Feuer; Zündloch, n.; Zündpfanne; Schiffsküche, f.
Focòso, agg. feurig, brennend; für veemente, hitzig, heftig.
Fôdera, f. Futter, Unterfutter, n. -- di guanciale, Kissenzieche, f.; -- del contrabbordo, (T. mar.) Spickerhaut, f.
Foderàjo, m. Kürschner, m.
Foderàre, v. a. füttern (Kleider).
Foderatùra, f. Füttern, n.
Foderètta, f. leichtes Futter, n.
Foderatòre, m. Flößer, m.
Fôdero, m. Futter, n.; Pelzunterrock, m.; für guaina, Scheide; Holzflöße, f.
Fôga, f. Hitze, Gewalt, f.
Fogàre, v. n. sehr schnell fliegen.
Foggètta, f. Mütze, f. Mützchen, n.
Fôggia, f. Art und Weise; Form, Gestalt; Mode, f.
Foggiàre, v. a. bilden, gestalten.
Fôglia, f. Blatt, n.; Folie, f.
Fogliàme, m. Blätter, pl. Laubwerk, n.
Fogliamènto, m. kleines Laubwerk, n.
*Fogliàre, v. n. Blätter treiben.
Fogliàto, } blätterig, be-
Fogliòso, } laubt.
Fogliùto, agg. }
Fogliètta, f. Blättchen, n.; Schoppen (Wein), m.
Fogliètto, m. Blatt Papier, n. kleiner Bogen, m.; Zeitungsblatt, n.
Fôglio, m. Bogen Papier, m.; a -- a --, bogenweise.
Fôgna, f. Schundgrube mit einem Abzuge, f.
Fognàre, v. a. Wasser ableiten; -- lettere, parole, im Sprechen Lücken machen, Buchstaben, Worte weglassen.
Fognàto, agg. ausgegraben; uomo --, ein tückischer Mensch.
Fognatùra, f. Zerknitterung, f.
Fôgno, agg. debito --, böse, verlorne Schuld, f.
Fôja, f. Geilheit, Brunst, f.; aver la --, läufisch, in der Brunst seyn.
Fojòso, agg. geil, läufisch.
Fôla, f. Possen, pl.
Fôlaga, f. Wasserhuhn, n.
Folàta, f. Schwall, Schwarm; Windstoß, m.
Folcìre, v. a. (lat.) stützen, steifen.
Folgorànte, part. blitzend, strahlend; fig. sguardo --, schrecklicher Blick.
Folgoràre, } blitzen,
Folgoreggiàre, v. n. } einschlagen; fig. leuchten; etwas sehr eilfertig thun.
Folgoràto, agg. schnell, plötzlich.
Fôlgore, m. & f. Wetterstrahl, m.
Foliàceo, agg. blätterig, was sich in Blätter auflös't.
Fôlla, f. Gedränge, Menge, f.; romper la --, durch das Volk durchdringen.
Follàre, v. a. walken.
*Follàstro, } närrisch, thöricht.
Fôlle, agg. }
*Follatòre, } Walker, m.
Follòne, m. }
Folleggiamènto, m. Thorheit, Schwärmerei, f.
Folleggiàre, v. a. närrisches Zeug schwatzen oder thun.
Folleggiatòre. m. Narr, Thor, m.
Follètto, m. Poltergeist; Teufelskerl, m.
Follìa, f. Thorheit, f.
Follìcola, f. } Hülse, f.
Follìculo, m. }
Fôlta, v. Folla.
Foltamènte, avv. haufenweise, dicht.
Foltèzza, f. Dichtheit, f.
Fôlto, agg. dicht, gedrängt.
Fomentàre, v. a. bähen, Umschläge machen; fig. befördern; hegen; -- la discordia, die Zwietracht unterhalten.
Fomentatòre, m. Anstifter, Unterhalter, m.; -- di risse, Urheber der Streitigkeiten, m.
Fomentaziòne, f. Bähung, f.
Fomènto, m. warmer Umschlag, m.
Fômite, f. Zunder, m.; fig. -- del peccato, Antrieb zur Sünde, m.
Fònda, f. Beutel, m. Tasche, f.; für fionda, Schleuder, f.; für dovizia, abbondanza, Ueberfluß, m.; Tiefe, f.
Fondacàjo, m. Kaufmann, der einen Laden hat, m.
Fondàccio, m. Bodensatz, m.
Fondachiêre, m. Tuchhändler, m.
Fôndaco, m. Tuchladen, Tuchhändler, m.; Proviantmagazin, n.
Fondamentàle. agg. den Grund ausmachend, wesentlich; legge --, ein Grundgesetz.
Fondamènto, m. Grund, m.; für base, Grundlage, f.; gettare le --a, den Grund zu einem Bau legen.
Fondàre, v. a. gründen; für istituire, stiften.
Fondàta, f. Weinhefen, pl.
Fondatamènte, avv. mit Grund.
Fondatèzza, f. Gründlichkeit, f.
Fondàto, part. & agg. gegründet, gestiftet; -- in qualche sciènza, in einer Wissenschaft sehr bewandert.
Fondatòre, m. Stifter, m.
Fondatrìce, f. Stifterin, f.
Fondaziòne, f. Gründung; Stiftung, f.
Fôndere, v. a. def. fusi, part. fuso, schmelzen, gießen; für dissipare, das Seinige durchbringen. Fondersi, zerschmelzen; -- in lagrime, in Thränen zerfließen.
Fonderìa, f. Gießerei, f.
Fondigliuòlo, m. Bodensatz, m.
Fonditòre, m. Gießer; Schleuderer; fig. Verschwender, m.
Fòndo, m. Grund, Boden, m.; il -- d'un fiume, Bett eines Flusses, n.; --i, beni stabili, liegende Gründe, Capitalien, pl.; für sfondo, Hintergrund; dar --, die Anker werfen; dar -- alla roba, alles durchbringen, verthun; non aver nè fin, nè --, unergründlich, unermeßlich seyn; -- di dente, Zahnlade, f.; -- molle, Stickgrund, m.; in quel --, am Ende.
Fòndo, agg. tief; für folto, dicht.
Fondùto, part. geschmolzen.
Fondàle, agg. ursprünglich.

Fonologia, *f.* die mathematische Lehre von dem Tone.
Fontàna, *f.* Quelle, *f.* Springbrunnen, *m.*
Fontanèlla, *f.* kleine Quelle, *f.*; -- della gola, del collo, o dello stomaco, Kehlgrube, Halsgrube, Herzgrube, *f.*; Blättchen auf dem Kopfe der Kinder; Fontanell, *n.*
Fontanière, *m.* Brunnenmeister, *m.*
Fònte, *m.* & *f.* Quelle, *f.*; *fig.* für origine, Ursprung, *m.*; -- battesimàle, Taufstein, *m.*
Foracchiàre, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.
Fòra, (in der Poesie) für sarebbe, er würde seyn, wäre.
Foraggiàre, *v. a.* fouragiren.
Foraggière, *m.* Fouragirer, *m.*
Foràggio, *m.* Fourage, *f.* Futter, *n.*
Foràme, *m.* Loch; Arschloch, *n.*
Foramèllo, *m.* Naseweis, *m.*
Foramètto, *m.* Löchelchen, *n.*
Foraminòso, *agg.* löcherig.
Foràneo, *agg.* Gerichssachen betreffend.
Foràre, *v. a.* bohren, durchlöchern; eindringen.
Forasièpe, *m.* Zaunkönig, *m.*; *it.* ein Männchen, ein Knirps.
Foràstico, *agg.* störrig, grämlich.
*Foràta, *b.* Foratùra, *f.* Bohren, *n.*
Foratèrra, *f.* Pflanzstock, *m.*
Foràto, *part.* gebohrt.
Foratòjo, *m.* Bohrer, *m.*
Forbàno, *m.* Seeräuber, *m.*
Fòrbice, *f. b.* Fòrbici, *pl.* Schere, *f.*
Forbicètte, *f. pl.* Scherchen, *n.*
Fòrbici, *f. pl.* Schere, *f.* Krebsscheren, *pl.*
Forbiciàro, *m.* Scherenschmid, [*m.*
Forbiciàta, *f.* Scherenschnitt, *m.*
Forbicióni, *m. pl.* Wollschere, *f.*
Forbìre, -isco, *v. a.* poliren, putzen, abwischen.
Forbitèzza, *f.* Politur, *f.*
Forbìto, *part.* polirt; abgewischt.
Forbitòjo, *m.* Wischtuch, *n.*
Forbottàre, *v. a.* schlagen, Stöße geben.
Fòrca, *f.* Gabel, *f.*; Scheideweg; Galgen, *m.*; mandare alle forche, zum Henker schicken; avanzo di --, ein Galgenstrick.
Forcàta, *f.* Gabel voll; auch für forcatùra, untere Hälfte des menschlichen Körpers, *f.*
Forcèlla, *f.* Gäbelchen, *n.*; Weinpfahl, *m.*; Herzgrube, *f.*
Forcellùto, *v.* Forcuto.
Forchètta, *f.* Eßgabel, *f.*; Schlußbein am Huhne &c., Gabelholz, *n.*; favellare in punta di --, affektirt reden.
Forchettièra, *f.* Gabelscheide, *f.*
Forchètto, *m.* zweispitziger Spieß, *m.*
Forchiùdere, *v.* Fuor...
Forcìna, *f.* Gabel, *f.*
Fòrcolo, *m.* zweizinkiges Grabscheit, *n.*
Forcòne, *m.* Mistgabel, *f.*; Dreizack, *m.*
Forcùto, *agg.* gabelförmig, gespalten.
Forcùzza, *f.* kleine Gabel, *f.*; Galgenschwengel, *m.*
Forènse, *agg.* zu Gerichtssachen gehörig; stile --, der Gerichtsstyl.
Forèse, *m.* & *f.* Landmann, Bauer, *m.*; Bäuerin, *f.*
Foresèllo, Foresètto, *m.* } Bauerjunge, *m.*
Foresòzza, *f.* starke Bäuerin, *f.*
Foresòzzo, *m.* starker Bauerkerl, *m.*
Forèsta, *f.* Wald, *m.* Gehölz, *n.*
Forestarìa, Forestierìa, *f.* } Gäste, *pl.* Quartier derselben, *n.*
Forestière, *m.* Fremder; Gast, *m.* — *agg.* fremd, ausländisch.
Forèsto, *agg.* wüste, unbewohnt.
*Forfàtto, *v.* Delitto.
Forfècchia, *f.* Art Assel, *f.* Ohrwurm, *m.*
Fòrfice, *v.* Forbice.
Fòrfora, *f.* Schmutz auf dem Kopfe, *m.*
Forièra, *f.* Vorläuferin, *f.*
Forière, *v.* Furiere.
Fòrma, *f.* Form, Gestalt; *it.* Schönheit, *f.*; für aspetto, das äußere Ansehen; für modello, z. B. -- del cappello, der Stock zum Hut; -- sostanziale, das wesentliche Attribut einer Sache; invisibil --, die Seele; für foggia, die Art und Weise; *it.* für regola, norma, die Verfassung, Vorschrift, Regel; in --, förmlich.
Formàbile, *agg.* was sich bilden läßt.
Formaggiàjo, *m.* Käsekrämer, *m.*
Formàggio, *m.* Käse, *m.*
Formàle, *agg.* förmlich, ausdrücklich; causa --, die Ursache, welche ein Ding von allen andern unterscheidet.
Formalìsta, *m.* Liebhaber von Formalitäten, *m.*
Formalità, *f.* Formalität; Rechtsformel, *f.*
Formalizzarsi (di qualche cosa), *v. r.* sich ärgern, übel nehmen.
Formàre, *v. a.* formen, bilden; schaffen, gestalten, verfertigen; für ordinare, anstellen; -- de' voti, Wünsche, Gelübde thun. Formarsi, *v. r.* sich bilden.
Formatèllo, *m.* Schrift (auf Druckart), *f.*
Formatìvo, *agg.* bildend.
Formàto, *agg.* gebildet &c.; uomo --, ein starker Mann; auch für uomo fatto, erwachsen.
Formatòre, *m.* Bildner, *m.*
Formaziòne, *f.* Bildung, *f.*
Formèlla, *f.* kleine Form; Grube, Mauke, *f.*
Formentàre, *v.* Fermentare.
Formènto, *v.* Fermento & Frumento.
Formentòne, *m.* türkischer Weizen, *m.* [lauf, *m.*
Formìca, *f.* Ameise, *f.*; Roth-
Formicàjo, *m.* Ameisenhaufen; Ameisenlöwe, *m.*
Formicàre, *v. n.* wimmeln, kriebeln.
Formìcola, *f.* Ameischen, *n.*
Formicolàjo, *m.* Ameisenhaufen, *m.* Gewimmel, *n.* [*f.*
Formicollìo, *m.* Kriebelkrankheit,
Formicòne, *m.* große Ameise, *f.*
Formidàbile, *agg.* furchtbar, fürchterlich.
*Formìdine, *f.* Furcht, *f.* Schrecken, *m.*
Formidolòso, *agg.* schreckbar.
Formisùra, *avv.* übermäßig.
Fòrmola, *f.* Formel, *f.* Muster, *n.*
Formolàrio, *m.* Formular, *n.*
Formosità, *übl.* bellezza, *f.* Schönheit, *f.*
Formòso, *agg.* hübsch, schön.
Fornàce, *f.* Ofen, *m.*; -- da fondere, Schmelzofen; -- da calcina, Kalkofen; -- da

mattoni, Brennofen, Ziegelofen, *m.*
Fornaciàjo, *m.* Kalkbrenner, Ziegelbrenner, *m.*
Fornàjo, *m.* Bäcker, *m.*
Fornàta, *f.* Ofen voll, Schuß, *m.*
Fornêllo, *m.* kleiner Ofen, Bratofen, *m.*; Casserolloch, *n.*
Fornicàre, *v.n.* huren; für adulterare, ehebrechen.
Fornicàrio, *agg.* hurenmäßig, verhurt.
Fornicatòre, *m.* Hurer; Ehebrecher, *m.*
Fornicatorêllo, *m.* schlauer Hurer, *m.*
Fornicaziòne, *f.* Hurerei, *f.*
Fornimènto, *m.* Garnirung, Ausstaffirung, *f.*
Fornìre, -isco, *v. a.* beendigen; versehen; verschaffen; ausstaffiren.
Fornìto, *m.* } Zubehör, *n.* Aus-
Fornitùra, *f.* } staffirung, *f.*
Fòrno, *m.* Ofen, Backofen, *m.*
Foro, *contraz. poet.* für furo, furono, sie waren.
Fôro, *m.* Loch; Gericht, *n.*; -- ecclesiastico, das Kirchengericht; -- interno, das Gewissensurtheil; -- delle scene, das Proscenium (jener Theil der Schaubühne, den die Zuschauer vor sich sehen).
Forosètto, &c. *v.* Fore...
Fôrra, *f.* langes schmales Thal, *n.*
Fòrse, *avv.* vielleicht, beinahe; stare in --, zweifelhaft seyn.
Forsennàre, *v. n.* schwärmen, rasen.
Forsennatàggine, } Unsinnig-
Forsennatèzza, *f.* } keit, Raserei, *f.*
Forsennatamènte, *avv.* thörichter, unsinniger Weise.
Forsennàto, *agg.* unsinnig.
Fôrte, *agg.* stark, fest; für difficile, duro, faticoso, mühsam, hart, schwer; è ridotto a un -- passo, er ist in eine schreckliche Lage versetzt; tempo --, für tempestoso, ungestümes Wetter; spirito --, ein Freigeist; passo --, der Tod, der letzte Schritt. — *m.* Stärkste, *n.*; Festung, *f.*; il -- dell' esercito, Kern der Armee, *m.*
Fôrte, (Fortemènte), *avv.* stark, gewaltig; sehr; lamentarsi --, sich sehr beklagen; immaginar --, sich lebhaft einbilden; parlar --, stark, laut reden.
Forterùzzo, *agg.* etwas stark, scharf; säuerlich.
Fortèzza, *f.* Stärke; Festung, *f.*
Fortificamènto, *m.* Befestigung, *f.* Festungswerk, *n.*
Fortificàre, *v. a.* befestigen; stärken.
Fortificatòre, *m.* der befestiget.
Fortificaziòne, *f.* Befestigung; Kriegsbaukunst, *f.*
Fortìgno, *agg.* etwas herb, scharf von Geschmack.
Fortìno, *m.* kleines Fort, *n.* Schanze, *f.*
*Fortitùdine, *f.* Tapferkeit, *f.*
Fortòre, } *v.* Forzòre.
Fortùme, }
Fortuitamènte, *avv.* glücklicher Weise. [fähr.
Fortùito, *agg.* zufällig, ungefähr.
Fortùna, *f.* Glück; für destino, Schicksal, *n.*; für caso, Zufall, *m.*; für ventura, glücklicher Erfolg, *m.* Wohlfahrt, *f.*; für tempesta, Sturm, *m.* Ungewitter zur See, *n.*; *it.* Aufstand, *m.*; dir la buona --, wahrsagen.
Fortunàle, *agg.* zufällig; für tempestoso, stürmisch.
Fortunàre, *v. n.* Unglück haben.
Fortunatamènte, *avv.* glücklicher Weise.
Fortunàto, *agg.* glücklich.
Fortuneggiàre, *v. a.* glücklich oder unglücklich machen.
Fortunèvole, } ungefähr.
Fortunòso, *agg.* }
Fortunosamente, *avv.* zufälliger Weise.
Forviàre, *v. n.* vom Wege abkommen. [ungern.
Forvòglia, *avv.* wider Willen,
Fôrza, *f.* Stärke, Kraft; für potere, Macht, Gewalt; für efficacia, Wirksamkeit, *f.*; far -- ad una donna, ein Frauenzimmer nothzüchtigen; a -- di fuoco, durch die Wirkung des Feuers; a, per -- di che, vermöge, durch, mit; forze, Kriegsmacht, *f.* Kriegsvölker, *pl.*; -- mi fu, ich mußte; non fa --, es thut nichts.
Forzamènto, *m.* Zwang, *m.* Gewaltthätigkeit, *f.*
Forzàre, *v. a.* zwingen, nöthigen; -- una vergine, nothzüchtigen.
Forzatamènte, *avv.* aus Zwang.
Forzàto, *part.* gezwungen, genöthigt; für eccessivo, übertrieben.
Forzàto, *m.* Galeerensclave, *m.*
Forzatòre, *m.* der Gewalt braucht.
Forzerinàjo, *m.* Koffermacher, *m.*
Forzèvole, *agg.* gewaltsam.
Forzevolmènte, *avv.* mit Gewalt.
Forzière, *m.* Kasten, Koffer, *m.*
Forzòre, *m.* Säure, Schärfe, *f.*
Forzòso, } stark, rüstig.
Forzùto, *agg.* }
Foscamènte, *avv.* auf eine dunkele Art.
Fòsco, *agg.* schwärzlich; nebelig, düster; *fig.* für tristo, traurig.
Fôsforo, *m.* Phosphorus; Morgenstern, *m.*
Fôssa, *f.* Graben, *m.* Grube, *f.*; für sepoltura, Grab, *n.*; -- d'una città, Stadtgraben, *m.*; -- naviculare, Höhle in der weiblichen Scham, *f.*
*Fossàta, *f.* tiefer Wassergraben, *m.*
Fossàto, *m.* Graben; kleiner Bach, *m.*
Fôssile, *agg.* aus der Erde gegraben. — *m.* Fossil, *n.*; carbon --, Steinkohle, *f.*
Fôsso, *m.* breiter Graben, *m.*
Fotòmetro, *m.* Lichtmesser, *m.*
Fottivènto, *m.* Wannenweiher, *m.*
Fra, *prep.* zwischen, unter; bei; fra roba e danari, an Waaren und Geld.
Frà, *m.* Ordensbruder, *m.*; Frà Paolo &c.
Fracassamènto, *m.* Zertrümmerung, *f.*
Fracassàre, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern.
Fracassìo, *m.* Geschmetter, Getös, *n.*
Fracàsso, *m.* Zertrümmerung; große Menge, *f.*
Fracassòso, *agg.* lärmend.
Fraccurràdo, *m.* Puppe ohne Füße, *f.*
Fracidàre, *v.n.* verfaulen.
Fracidèzza, *f.* Fäulniß, *f.*
Fracidìccio, *agg.* halb faul, angefault.
Fràcido, *agg.* faul, verderben;

innamorato --, sterblich verliebt; lingua --a, eine Lästerzunge.
Fracidùme, *m.* faules Zeug, *n.*; für noja, Verdruß, *m.*
Fràdicio, *agg.* faul; ganz naß.
Fraffàzio, *m.* (ironisch) Schadenvergüter, *m.*
Fragària, *f.* Erdbeerstrauch, *m.*
Fragellàre, &c. *v.* Flagellare, &c.
Fràgile, *agg.* zerbrechlich; schwach; gebrechlich; la carne è --, das Fleisch ist zum Bösen geneigt; memoria --, auch labile, schwaches Gedächtniß.
Fragilèzza, } Zerbrechlichkeit,
Fragilità, *f.* } Gebrechlichkeit, Schwachheit, *f.*; für incostanza, Hinfälligkeit, *f.*
Fragilmènte, *avv.* gebrechlicher Weise.
Fràgnere, *v.* Frangere.
Fràgola, *f.* Erdbeere, *f.*
Fragòre, *m.* Geprassel, *n.* Krach, *m.*; für fragranza, starker Wohlgeruch, *m.*
Fragoròso, *agg.* lärmend, ertönend. [*m.*
Fragrànza, *f.* lieblicher Geruch,
Fràle, *v.* Fragile.
Framassòne, *v.* Fran...
Framboè, } Himbeere, *f.*
***Frambòise**, *f.* }
Framescolàre, *v. a.* einmischen.
Frammènto, *m.* Bruchstück, Fragment, *n.*
Frammèsso, *m.* Einschiebsel, *n.*
Frammettènte, *m.* Vermittler, *m.*
Frammèttere, *v. a. def.* frammisi, *part.* frammesso, dazwischen legen, einschieben. Frammettersi (in un affare), sich worein mengen.
Frammischiàre, *v. a.* vermischen.
Fràna, *f.* Absturz, Erdfall, *m.*
Franàre, *v. n.* einfallen, sich senken.
Franàto, *agg.* abschüssig.
Francagiòne, *f.* Freimachung, *f.*
Francamènte, *avv.* frei; furchtlos. [lung, *f.*
Francamènto, *m.* Sicherstel-
Francàre, *v. a.* befreien, freimachen; -- le lettere, die Briefe frankiren.
Francatrìppe, *m.* Faulenzer, *m.*
Francesamènte, *avv.* auf französische Manier. [*m.*
Francescàno, *m.* Franciskaner,
Franceseggiàre, *v. a.* einem Worte eine französische Endung geben.
Francesìsmo, *m.* französischer Ausdruck, *m.*
Francheggiàre, *v. a.* sichern, befreien.
Franchèzza, *f.* Freimüthigkeit, *f.*
Franchìgia, *f.* Freiheit von Abgaben; Freistätte, *f.*; avere la -- delle gabelle, zollfrei seyn.
Franco, *agg.* frei; muthig; für coraggioso, unerschrocken; -- di porto, postfrei. — *m.* Franke (Münze), *m.*
Francolìno, *m.* Haselhuhn, *n.*
Frangènte, *m.* Fluth, Welle; für imbarazzo, Verlegenheit, *f.*
Fràngere, *v. a. & n. def.* fransi, *part.* franto, brechen, zerbrechen; für superare, bändigen; mar che frange, Meer, dessen Wellen sich an den Ufern brechen.
Fràngia, *f.* Franse, *f.*
Frangiàre, *v. a.* mit Fransen besetzen.
Frangìbile, *agg.* zerbrechlich.
Frangibilità, *f.* Zerbrechlichkeit, *f.* [Fragment, *n.*
Frangimènto, *m.* Bruch, *m.*;
Frangipàna, *f.* Art Weihrauch von Ambra und Bisam, *f.*
Franmassòne, *m.* Freimaurer, *m.*
Frannònnolo, *m.* alter Geck, *m.*
Frantèndere, *v. a. def.* frantesi, *part.* franteso, unrecht verstehen. [quetscht.
Franto, *part.* zerbrochen, zer-
Frantòjo, *m.* Oelpresse, *f.*
Frantùme, *m.* abgefallene Stückchen, *pl.*
Fràppa, *f.* zierlich ausgeschnittenes Tuch, *n.* oder Zeug, *m.*; Zacken, *pl.*
Frappàre, *v. a.* auszacken; *fig.* prahlen.
Frappatòre, *m.* Betrüger, Aufschneider, *m.*
Frappeggiàre, *v. a.* *T.* Laubwerk malen.
Frapponimènto, *m.* Dazwischenlegung, *f.*
Frappòrre, *v. a. def.* frappòsi, *part.* frappòsto, dazwischen legen, einschieben; frapporsi, sich in etwas mengen.
Frasàrio, *m.* Sammlung von Redensarten, *f.*
Fràsca, *f.* belaubter Ast, Zweig; Bierwisch; Flattergeist, *m.* Frasche, *pl.* Lappereien, Possen, *pl.*; saltar di palo in --, vom Hundertsten ins Tausendste fallen.
Frascàto, *m.* Sommerlaube, *f.*
Frascheggiàre, *v. a.* rauschen; für celiare, Possen machen.
Fraschèggio, *m.* Rauschen der Blätter, *n.*
Frascherìa, *f.* Possen, *pl.*
Fraschètta, *f.* kleiner Zweig; Faselhans, *m.*
Fraschettìno, *m.* Närrchen, *n.*
Fraschètto, *m.* Schifferpfeife, *f.*
Fraschière, *m.* Schäkerer, *m.*
Frascolìna, *f.* dummes Zeug, *n.*
Frasconàja, *f.* Vogelfang, *m.*
Frascòni, *m. pl.* Reisholz, *n.*; Possen, *pl.*
Fràse, *f.* Redensart, *f.*
Fraseggiàre, *v. a.* mit Redensarten umschreiben.
Fraseggiatòre, *m.* der sich gern der Redensarten und Umschreibungen bedient. [*m.*
Frassignuòlo, *m.* Lerchenbaum,
Frassinèlla, *f.* Eschwurz, *f.*
Frassìneo, *agg.* von Eschenholz.
Frassinèto, *m.* Eschenwald, *m.*
Fràscino, *m.* Esche, *f.* Eschenbaum, *m.*
Frastàglia, }
Frastagliatùra, *f.* }
Frastagliàme, } Auszackung, *f.* Ausgezacktes, *n.* Einschnitt, *m.*
Frastagliamènto, }
Frastàglio, *m.* }
Frastagliàre, *v. a.* auszacken, ausschneiden; für scilinguare, stottern; aufschneiden.
Frastagliàta, *f.* Auszacken, *n.*; für confusione, Wirrwarr, *m.*
Frastenère, *v. a. def.* frastenni, *part.* frastenùto, vergeblich aufhalten.
Frastornàre, *v. a.* abwenden, hintertreiben.
Frastuòlo, } verwirrtes Getöse, *n.*
Frastuòno, *m.* }
Fratacchiòne, *m.* dicker Mönch, *m.*
Fratàccio, *m.* böser Mönch, *m.*
Fratàjo, *m.* Mönchsfreund, *m.*
Fratànto, *v.* Frattanto.
Fràte, *m.* Bruder, Kamerad; Mönch, *m.*; *T.* Phiole; kleine Retorte, *f.*
Fratellànza, *f.* Brüderschaft, Vertraulichkeit, *f.*
Fratellàstro, *m.* Stiefbruder, *m.*

Fratellèvole, *agg.* brüderlich.
Fratellevolmènte, *avv.* auf eine brüderliche Art.
Fratellìno, *m.* Brüderchen, *n.*
Fratêllo, *m.* Bruder, *m.*; -- uterino, Bruder von Einer Mutter, nicht aber von Einem Vater, *m.* *Fratelmo, mein Bruder.
Fraterìa, *f.* Mönchskloster, *n.*
Fraternàle, Fratêrno, *agg.* } brüderlich.
Fraternalmènte, Fraternamènte, *avv.* } brüderlicher Weise.
Fraternità, *f.* Brüderschaft, *f.*
Fratèsco, *agg.* den Mönchen zugethan.
Fraticìda, *m.* & *f.* Bruder-, Schwestermörder, *m.* -in, *f.*
Fraticìdio, *m.* Bruder-, Schwestermord, *m.*
Fratìle, *agg.* mönchsmäßig; panni --i, Mönchskutte, *f.*
Fratìno, *agg.* mönchisch.
Fratìsmo, *m.* Möncherei, *f.* Mönchsstand, *m.*
Fratòne, *m.* großer, dicker Mönch, *m.*
Fràtta, *f.* Hecke, *f.* grüner Zaun, *m.*; essere per le fratte, am Bettelstabe seyn.
Frattàglie, *f. pl.* Geschlinge, *n.*
Frattànto, *avv.* indessen, unterdessen.
Frattùra, *f.* Bruch, Beinbruch, *m.*
Fraudàre, *v. a.* betrügen, vereiteln; -- la gabella, den Zoll umfahren; -- la mercede, den verdienten Lohn vorenthalten.
Fraudatòre, *m.* Betrüger, *m.*
Fràude, *f.* Betrug, *m.* Bevortheilung, *f.*
Fraudevolmènte, *avv.* betrügerischer Weise.
Fraudolênto, *agg.* betrügerisch, hinterlistig.
Fràvola, *v.* Fragola.
Fraziòne, *f.* Brechen, *n.*; Bruch (im Rechnen), *m.*
Frèccia, *f.* Pfeil, *m.*; dar la --, prellen wollen.
Frecciàre, *v. a.* mit Pfeilen schießen.
Frecciàta, *f.* Pfeilschuß, *m.*
Frecciatòre, *m.* Pfeilschütz, *m.*
*Frecciòso, *agg.* schnell, hitzig.
Freddamènte, *avv.* kaltsinnig.
Freddàre, *v. a.* kalt machen; tödten. Freddàrsi, kalt werden; sich erkälten.
Freddèzza, *f.* Kälte, *f.*; für pigrizia, Trägheit, *f.*
Freddìccio, *agg.* etwas kalt.
Frèddo, *agg.* kalt; frostig. — *m.* Kälte, *f.*; Frost, *m.*; fa --, es ist kalt; aver, patir --, frieren, Frost leiden.
Freddòso, *agg.* frostig.
Freddùra, *f.* Kälte, *f.* Frost, *m.*; für freschezza, Frische, *f.*; *fig.* Verdrossenheit, *f.*; für scipitezza, läppisches Zeug; dir --e, läppisches Zeug reden; auch für bagattelle, Kleinigkeiten.
Frèga, *f.* Lüsternheit, Brunst, Geilheit, *f.*; farsi far le freghe, sich frottiren lassen.
Fregacciolàre, *v.* Fregare.
Fregacciòlo, *m.* verhunzte Linie, *f.*
Fregagiòne, Fregatùra, *f.* Fregamènto, *m.* } Reiben, Frottiren, *n.*; *fig.* Liebkosung, *f.*
Fregàre, *v. a.* reiben, frottiren; unterstreichen; fregarla a uno, Jemandem einen Possen spielen.
Fregàta, *f.* Fregatte, *f.*
Fregatòne, *m.* Art venetianischer Schiffe.
Fregatìna, *f.* Postschiff, *n.*
Fregiamènto, Frêgio, *m.* Fregiatùra, *f.* } Einfassung, Verbrämung, *f.* Zierath, *m.*
Fregiàre, *v. a.* einfassen, besetzen; zieren; für sfregiare, eine Schmarre ins Gesicht machen.
Fregiàta, *f.* Zierath, *m.*
Fregiàto, *part.* geziert &c.; parole --e, liebliche, schmeichelhafte Worte.
Frègna, *f.* weibliche Scham, *f.*
Frègo, *m.* Federstrich, *m.*; für sfregio, Schmarre, *f.*; Schandfleck, *m.*
Frègola, *f.* Laichen, *n.*; Lüsternheit, *f.*
Frègolo, *m.* Laichzeit, *f.* Laich, *n.*
Freméntе, *agg.* brausend, tobend.
Frêmere, Fremìre, *v. n.* } brausen, stürmen; wüthen.
Fremitàre, *v. n.* poltern, toben.
Frêmito, *m.* Brausen, Gemurmel, *n.*
Frenàjo, *m.* Riemer, *m.*
Frenàre, *v. a.* zäumen; für raffrenare, bezähmen.
Frenêlla, *f.* Gebiß am Pferdezaum, *n.*; Flanell, *m.*
Frenêllo, *m.* Maulkorb, *m.*; Zungenband, *n.* [*f.*
Frenesìa, *f.* Raserei, Hirnwuth,
Frenètico, *m.* Rasender, Wahnwitziger, *m.*
Frenìtide, *f.* Raserei im hitzigen Fieber, *f.*
Frèno, *m.* Gebiß am Pferdezaum, *n.*; Zügel, *m.*; tener in --, im Zaum halten; rallentare il --, den Zügel schießen lassen; volgere il --, mit dem Zügel lenken.
Frequentàre, *v. a.* oft besuchen. — *v. n.* mit einem umgehen.
Frequentatìvo, *agg.* *T.* öftere Wiederholung anzeigend.
Frequentàto, *agg.* ein fleißig besuchter Ort.
Frequentatòre, *m.* fleißiger Besucher, *m.*
Frequentaziòne, *f.* öfterer Besuch; Umgang, *m.*
Frequênte, *agg.* häufig, öfter.
Frequênza, *f.* öftere Wiederholung; Menge, *f.* Zulauf, *m.*
Frescànte, *m.* Frescomaler, *m.*
Freschèzza, *f.* frische Luft; Frischheit, *f.*
Frêsco, *agg.* frisch, kühl; grün; *T.* fresko; ora sto fresco! nun bin ich schön daran! di --, neulich, jüngst. — *m.* Frische, Kühle, *f.*; prendere il --, frische Luft schöpfen.
Frescòso, *agg.* frisch, munter.
Frescùra, *f.* Frische, Kühle, *f.*
Frètta, *f.* Eile, Eilfertigkeit, *f.*
Frettàre, *v. a.* mit dem Schiffbesen kehren.
Frettàzza, *f.* Schiffbesen, *n.*
Frettèvole, Frettolòso, *agg.* } eilfertig.
Friàbile, *agg.* zerreiblich.
Friabilità, *f.* Zerreiblichkeit, *f.*
Fricassêa, *f.* Frikassee, *n.*
Frière, *m.* Ritter (eines Militairordens), *m.*
Frìggere, *v. a. def.* frissi, *part.* fritto, in der Pfanne backen. — *v. n.* sieden; pimpeln; wimmern.
Frigidàrio, *m.* kaltes Bad, *n.*; auch das Kühlzimmer für jene, die aus einem Bade kommen.
Frigidèzza, *f.* Kälte, *f.*; Schnupfen, *m.*
Frìgido, *agg.* kalt; für impo-

tente al coito, unfähig zum Beischlaf.
Frigióne, *m.* Friesländer (Pferd), [*m.*
Frigorifico, *agg.* kältend.
Fringottáre, *v. n.* zwitschern.
Fringuêllo, *m.* Finke, *m.*
Frisàto, *m.* gestreifter Zeug, *m.*
Friscêllo, *m.* Staubmehl, *n.*
Frisètto, *m.* Organzinseide, *f.*
Frisóne, *m.* Kernbeißer (Vogel), *m.*
Fritillària, *f.* Fritillarie, Kibitzblume, *f.*
Fritta, *f.* Glasmasse, *f.*
Frittàta, *f.* Eierkuchen, *m.* Eierschmalz, *n.*
Frittêlla, *f.* Pfannenkuchen; Fleck, *m.*
Fritto, *agg.* gebacken; *fig.* esser --, todt seyn.
Frittúme, *m.* } in der Pfanne
Frittùra, *f.* } Gebackenes, *n.*; gebackene Fischchen, *pl.*
Frivolèzza, *f.* Geringfügigkeit, Eitelkeit, *f.*
Frivolo, *agg.* gering, unwichtig, eitel.
Frizzamènto, } Fressen in der
Frizzo, *m.* } Haut, *n.*
Frizzàre, *v. n.* beißen, fressen; scharf schmecken.
Frizzànte, *part.* beißend, fressend; scrittura --, eine witzige Schrift.
Fròda, &c. *v.* Fraude, &c.
Frollamènto, *m.* Mürbeschlagen, Mürbemachen (des Fleisches), *n.*
Frollàre, *v. a.* mürbe machen.
Fròllo, *agg.* mürbe (vom Fleische); esser --, kraftlos seyn.
Fròmba, *f.* Schleuder, *f.*
Frombatòre, *v.* Frombolière.
Fròmbo, *m.* Geräusch, *n.*
Fròmbola, *f.* Schleuder, *f.*; Kiesel, *m.*
Frombolàre, *v. a.* schleudern.
Frombolière, *m.* Schleuderer, *m.*
Frònda, } Laub, Blatt, *n.*
*Frònde, *f.* }
Frondeggiànte, *agg.* belaubt.
Frondeggiàre, } Laub bekommen.
Frondire, *v. n.* }
Frondifero, *agg.* Laub tragend, Laub treibend.
Frondòso, } dick belaubt.
Frondùto, *agg.* }
Frondùra, *f.* Laub an den Bäumen, *n.*
Frontàle, *m.* Stirnbinde, *f.*
Frònte, *f.* & *m.* Stirn, *f.*; für frontispizio, Vordertheil, *m.*; andare a -- scoperta, sich vor Niemanden scheuen dürfen; far, mostrar --, die Spitze bieten; -- incallita, ein Schamloser.
Fronteggiàre, *v. n.* die Spitze bieten; an der Grenze liegen.
Frontièra, *f.* Grenze; Fronte, *f.*
Frontispìzio, *m.* Vorgiebel, *m.*; Titelblatt, *n.*
Frontòne, *m.* Kaminplatte, *f.*; *it.* Spiegel (am Schiffe), *m.*
Frontòso, *agg.* unverschämt, frech. [kosen, *n.*
Frònzolo, *m.* Streicheln, Liebkosen, *n.*
Fronzùto, *agg.* laubig, grün, dicht belaubt.
Frosòne, *m.* Kernbeißer (Vogel), *m.*
Fròtta, *f.* } Schwarm, Haufen,
Fròtto, *m.* } *m.*
Fròttola, *f.* scherzhaftes Lied, *n.*; für baja, Possen, *pl.*
Frottolàre, *v. a.* Liederchen machen; Possen erzählen, schäkern.
Frucòne, *v.* Frugone.
Frugacchiàre, *v.* Frugare.
Frugàle, *agg.* mäßig, nüchtern.
Frugàlia, *f.* gekochter und marinirter Fisch, *m.*
Frugalità, *f.* Mäßigkeit (im Essen und Trinken), *f.*
Frugàre, *v. a.* mit einem Stecken durchstören; durchsuchen.
Frugàta, *f.* } Durchstören,
Frugamènto, *m.* } Nachsuchen, *n.* [Durchstören, *n.*
Frugatòjo, *m.* Werkzeug zum Durchstören, *n.*
Frugatòre, *m.* Nachsucher, *m.*
Frugìfero, *agg.* fruchtbar.
Frugnuolàre, *v. a.* mit der Leuchte fischen oder Vögel fangen.
Frugnuòlo, *m.* nächtlicher Fisch- oder Vogelfang, *m.*; Leuchte, Laterne dazu, *f.*
Frugolino, } kleiner Kobold, un-
Frùgolo, *m.* } ruhiger Knabe, *m.*
Frugòne, *m.* kurzer Stock, *m.*; für pugno dato di punta, Faustſtoß, *m.*
*Fruire, *b.* Godère, *v. n.* genießen, sich erfreuen.
Frullàre, *v. n.* sausen, rauschen, pfeifen; far -- il cioccolato, die Chocolate quirlen; farla --, etwas eigenmächtig thun; far -- uno, einen heftig wozu antreiben.
Frùllo, *m.* Rauschen (der Vögel), *n.*; non monta, non rileva un --, es bedeutet gar nichts; *it.* der Quirl zur Chocolate.
Frullòne, *m.* Beutelkasten, *m.*
Frumentàceo, *agg.* kornartig.
Frumentàrio, *agg.* zum Korne gehörig.
Frumentàta, *f.* gemischtes Korn, *n.* [ster, *m.*
Frumentière, *m.* Proviantmeister, *m.*
Frumènto, *m.* Weizen, *m.*; auch für grano, Getreide, *n.*
Frumentòso, *agg.* fruchtbar an Weizen.
Frusciàre, *v. a.* belästigen, verdrießlich machen.
Frùscio, *m.* Geräusch, Getöse, *n.*
Frùsco, *m.* dürres Reisig, *n.*
Frùscolo, *m.* Reisig, *n.*; Splitter, *m.* [riscio, Ruthe, *f.*
Frùsta, *f.* Peitsche, *f.*; für scuriscio, Ruthe, *f.*
Frustàgno, *m.* Barchent, *m.*
Frustamattòni, *m.* Müßiggänger, *m.*
Frustaneamènte, *avv.* vergebens.
Frustàre, *v. a.* peitschen; herumlaufen; für logorare, abnutzen. [trüglich.
Frustatòrio, *agg.* vergeblich; betrüglich.
Frustatùra, *f.* Auspeitschen, *n.*
Frùsto, *agg.* abgetragen, abgenutzt; alt. — *m.* Stück, *n.*
Frustràto, *agg.* betrogen, getäuscht. [*m.*
Frùtice, *m.* Staude, *f.* Strauch, *m.*
Fruticòso, *agg.* strauchartig.
Frùtta, *f.* Obst, *n.*
Fruttajòla, *f.* Obsthökerin, *f.*
Fruttajòlo, *m.* Obsthändler, *m.*
Fruttàre, } Frucht
Fruttificàre, *v. n.* & *a.* } bringen; für recar vantaggio, Nutzen bringen.
Fruttàta, *f.* Backobst, *n.*
Fruttàto, *agg.* mit Fruchtbäumen besetzt.
Fruttèvole, } fruchtbar, er-
Fruttifero, } giebig; albe-
Fruttifico, *agg.* } ri --i, Fruchtbäume, *pl.*; capitale --, ein Kapital, das verzinset wird.
Fruttificazióne, *f.* Nutzung, *f.* Ertrag, *m.*
Frùtto (*pl.* frutti, frutta & frutte), *m.* Frucht, *f.*; Obst, *n.*; Ertrag; Nutzen, *m.*; Interessen, Zinsen von Geldern, *pl.*; *it.* Belohnung; Leibesfrucht, *f.*; le frutta, Nachtisch, *m.*

Fruttuosità, *f.* Fruchtbarkeit, *f.*
Fruttuòso, *agg.* fruchtbar; nutzbar.
Ftiriàsi, *f.* Läusekrankheit, *f.*
Fù, *m.* Baldrian, *m.* — *agg.* verstorben; il fù oder defunto mio padre, mein verstorbener Vater.
Fucàto, *agg.* geschminkt, verstellt.
Fucilàre, *v. a.* erschießen (mit einem Feuergewehr).
Fucile, *m.* Feuerstahl, *m.*; für archibugio, Flinte; *it.* Röhre am Arm od. Bein, *f.*; -- maggiore della gamba, Schienbein, *n.*
Fucilière, *m.* Füsilier, *m.*
Fucìna, *f.* Schmiede, *f.*
Fucinàta, *f.* Schwall, *m.* Menge, *f.*
Fùco, *m.* Drohne, Brutbiene, *f.*; für calabrone, Hummel, *f.*
Fùga, *f.* Flucht; *T.* Fuge (in der Musik), *f.*; tornare, mettersi in --, die Flucht nehmen; -- di stanze, eine Reihe Zimmer neben einander.
Fugàce, *agg.* flüchtig. — *m.* Flüchtling, *m.*
Fugamènto, *m.* Verjagung, *f.*; für fuga, Flucht, *f.*
Fugàre, *v. a.* verjagen.
Fugatòre, *m.* Vertreiber, *m.*
Fuggiacchiàre, *v. n.* oft flüchtig werden.
Fuggiascamènte, *avv.* verstohlner Weise.
Fuggiàsco, *m.* Flüchtling, Landflüchtiger, *m.*; star --, sich als ein Entlaufener verstecken.
Fuggifatica, *m.* Faulenzer, *m.*
Fuggimènto, *m.* Flucht, *f.*
Fuggìre, *v. n.* & *a.* fliehen, entfliehen; die Flucht nehmen; -- dalla memoria, dem Gedächtniß entfallen; für scansare, geschickt ausweichen; für trafugare, verstecken.
Fuggìta, *f.* plötzliche Flucht, *f.*
***Fuggiticcio**, } flüchtig.
Fuggitìvo, *agg.* }
***Fùjo**, *m.* Dieb, Bösewicht, *m.* — *agg.* diebisch; dunkel, verborgen.
Fulcìre, *v. a.* stützen, unterstützen.
Fùlgere, *v. n.* *def.* fulsi, glänzen, leuchten.
Fulgidèzza, } Glanz, Schimmer, *m.*
Fulgidità, *f.* }
Fulgòre, *m.* }
Fùlgido, *agg.* glänzend, leuchtend.
Fulguràle, *agg.* vom Blitze, strahlicht.
Fulìggine, *f.* Ruß, *m.*
Fuligginòso, *agg.* rußig.
Fulminànte, *agg.* knallend; polvere --, Knallpulver, *n.*; occhi --i, blitzende Augen; parole --i, schmetternde Worte.
Fulminàre, *v. a.* durch den Blitz erschlagen; heftig schelten, schmähen; -- la sentenza, das Verdammungsurtheil sprechen.
Fulminaziòne, *f.* Donnern und Blitzen, *n.*; Bannstrahl, *m.*
Fùlmine, *m.* Blitz, Wetterstrahl, *m.* [strahle.
Fulmìneo, *agg.* vom Wetter-
Fùlvo, *agg.* fahl, rothfahl.
Fumàcchio, *m.* leichter Dampf, *m.* Räucherung, *f.*
Fumàle, } rauchig.
Fùmido, *agg.* }
Fumàre, *v.* Fummare.
Fummajuòlo, *m.* Schornstein; Rauchbrand, *m.*
Fummàre, *v. n.* rauchen; ella gli fuma, er sieht grimmig aus; er brauset, schnaubet vor Zorn.
Fummàta, *f.* durch Rauch gegebenes Zeichen, *n.*
Fummicàre, *v. a.* rauchen; räuchern. [chernd.
Fummìfero, *agg.* rauchend; räu-
Fummigaziòne, *f.* leichter Rauch, *m.*; Räuchern, *n.*
Fùmmo, *m.* Rauch, *m.*; für vapore, esalazione, Dampf, Dunst, *m.*; saper di --, räucherig schmecken; für superbia, Aufgeblasenheit, *f.* Hochmuth, *m.*; aver del --, sehr stolz seyn. [*m.*
Fummosità, *f.* Dampf, Dunst,
Fummòso, *agg.* rauchig, räucherig; für borioso, stolz.
Fummostèrno, *m.* Erdrauch (ein Kraut), *m.*
Fumo, *v.* Fummo.
Funàjo, } Seiler, *m.*
Funajòlo, *m.* }
Funàmbolo, *m.* Seiltänzer, *m.*
Funàme, *m.* Tauwerk, *n.*
Funàta, *f.* viele Leute an ein Seil gebunden, *pl.*; fare una --, viele Gefangene machen.
Funditòre, *m.* Schleuderer, *m.*
Fùne, *m.* & *f.* Seil, *n.* Strick, *m.*; appiccarsi alle funi del cielo, Alles ergreifen, um sich zu helfen.
Funèbre, } zum Leichenbegängnisse gehörig; traurig. [*n.*
Funeràle, *agg.* }
Funeràle, *m.* Leichenbegängniß,
Funèreo, *agg.* zur Leiche gehörig.
Funèsto, *agg.* traurig, unglücklich.
Fungàja, *f.* Ort, wo viele Pilze wachsen, *m.*
Fùngo, *m.* Schwamm, Pilz, *m.*; *it.* Rose (am Docht), *f.*
Fungòso, *agg.* schwammicht.
Funicèlla, *f.* } Stricken, Leinchen, *n.*
Funicèllo, }
Funìcolo, *m.* }
Funziòne, *f.* Amtsverrichtung, *f.*; --i animali, vitali, animalische, vitalische Verrichtungen, *pl.*
Fuocàto, *m.* Brandfuchs, *m.*
Fuòco, *m.* Feuer, *n.*; für incendio, Feuersbrunst; Feuerstätte, *f.*; -- d'artificio, Feuerwerk, *n.*; occhi di --, feurige Augen, die vor Zorn funkeln; far --, Feuer anzünden; dire o far cose da --, Wunderdinge sagen oder thun; *fig.* pigliar --, zornig werden; far -- sul nemico, auf den Feind schießen; s'apprese il --, es kam Feuer aus; far -- nell' orcio, heimlich worauf ausgehen; -- morto, Aetzmittel, *n.* Höllenstein, *m.*; *T.* --, Focus, Brennpunkt; für ira, discordia, Zorn, Streit, *m.*
Fuocòso, *agg.* feurig, glühend.
Fuòra, } außer, außerhalb; draußen; hinaus; für eccetto, außer, ausgenommen; fuor di tempo, zur Unzeit; -- di misura, -- di maniera, -- di modo, -- d'ordine, übermäßig, über die Maßen; -- di mano, abgelegen; -- di strada, außer dem Wege.
Fuori, *prep.* & *avv.* }
Fuorchè, *conj.* ausgenommen, außer daß.
Fuorchiùdere, *v. a.* hinaus schließen.
Fuòr fuòra, oder fuor fuori, *avv.* durch und durch.
Fuorsolamènte, *avv.* ausgenommen, außer.
Fuoruscìto, *m.* Vertriebener, *m.*
Furàce, *agg.* diebisch.

Furamènto, *m.* Dieberei, *f.*
Furàre, *v. a.* stehlen.
Furatòre, *m.* Dieb, *m.*
Furbamènte, *avv.* schelmisch, fein, schlau.
Furberìa, *f.* Schelmerei; List, *f.*
Furbescamènte, *avv.* pfiffig, listig. [fig.
Furbèsco, *agg.* schelmisch, pfif-
Furbètto, } loser Bube, *m.*
Furbicèllo, *m.* }
Fùrbo, *m.* Schelm, Betrüger, *m.* — *agg.* pfiffig, verschlagen.
Furètto, *m.* Frettchen, *n.*
Furfantàre, *v. n.* wie ein Schurke leben.
Furfànte, *m.* Schurke, Taugenichts, *m.*
Furfantèllo, } kleiner Schurke, *m.*
Furfantìno, *m.* }
Furfanterìa, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*
Furfantòne, *m.* Erzschelm, *m.*
Fùria, *f.* Wuth, Raserei, *f.*; für veemenza impetuosa, Heftigkeit, *f.* Ungestüm, *m.*; für troppa fretta, Uebereilung, *f.*; furie, *pl.*, die Furien in der Hölle; dar nelle --e, in Wuth gerathen; für moltitudine, Menge, *f.*; a -- di percosse, durch gewaltige Prügel; correre a --, stark laufen.
Furiàre, *v.* Infuriare.
Furiàto, *agg.* wüthend; toll.
Furibondàre, *v. n.* wüthen, toben.
Furibòndo, *agg.* wüthend, hitzig.
Furière, *m.* Furier; Furierschütz, *m.*
Furiòso, *agg.* wüthend, rasend; ungestüm; übereilt.
***Fùro**, *m.* Dieb, *m.* — *agg.* diebisch.
Furòre, *m.* Wuth, Raserei, *f.*
Furtìvo, *agg.* verstohlen, heimlich.
Fùrto, *m.* Diebstahl, *m.*; di --, verstohlner Weise; fare, o commettere un --, einen Diebstahl begehen.
Furùnculo, *m.* Blutgeschwür, *n.*
Fusàggine, *f.* Spindelbaum, *m.* Pfaffenholz, *n.*
Fusàjo, *m.* Spindelmacher, *m.*
Fusajuòlo, *m.* Wirbel an der Spindel, *m.*
Fuscellìno, } Splitter, *m.*
Fuscèllo, *m.* } Spänchen; Hälmchen, *n.*
Fùsco, *v.* Fosco.
Fusèllo, *m.* *T.* Baum (am Wagen), *m.*
Fusìbile, *agg.* schmelzbar.
Fusiòne, *f.* Schmelzung, *f.*
Fùso (*pl.* le fusa & i fusi), *m.* Spindel; Spule, *f.*; Ende am Geweihe, *n.*; Säulenschaft, *m.*; far le fusa torte, dem Mann Hörner aufsetzen.
Fùsolo, *m.* Schienbein, *n.*
Fusòne, *m.* Spießhirsch, *m.*; a --, in Menge.
Fùsta, *f.* Rennschiff, Kaperschiff, *n.*; *it.* so viel als fiaccola, eine Fackel.
Fustàgno, *m.* Barchent, *m.*
Fùsto, *m.* Stengel, Stiel; Baumstamm, Schaft, *m.*; Nabe, *f.*; Ende am Geweih, *n.*
Fùtile, *agg.* nichtig, schlecht.
Futùro, *agg.* künftig, zukünftig. — *m.* Zukunft, *f.*

G.

G, der siebente Buchstab im Alphabet. [ter, *m.*
Gabàra, *f.* Gabarre, *f.* Lich-
Gabbadèo, *m.* Scheinheiliger, *m.*
Gabbamènto, *m.* Betrügerei, *f.*
Gabbamòndo, *m.* Leutebetrüger, *m.*
Gabbanèlla, *f.* Regenmantel, *m.*
Gabbàno, *m.* Regenrock, Rockelor, *m.*
Gabbàre, *v. a.* betrügen, berücken; gabbarsi, so wie farsi beffe, *v. r.* seinen Spott treiben; *it.* für ingannarsi, sich irren. [m.
Gabbatòre, *m.* Betrüger, Preller,
Gàbbia, *f.* Käfich, Vogelbauer; Mastkorb, *m.*; Fischreuse, *f.*; Futternetz, *n.*; *it.* für prigione, Gefängniß, *n.*; für pollajo, Hühnersteige, *f.*
Gabbiàjo, *m.* Käfichmacher, *m.*
Gabbiàno, *m.* Möve, *f.* — *agg.* grob, ungeschliffen.
Gabbiàta, *f.* Käfich voll Vögel, *m.*
Gabbière, } Wächter auf dem
Gabbièro, *m.* } Mastkorbe, *m.*
Gabbionàta, *f.* Befestigung mit Schanzkörben, *f.*
Gabbiòne, *m.* großer Käfich; Schanzkorb, *m.*; mettere nel --, *fig.* ins Garn ziehen.
Gàbbo, *m.* Spott, Scherz, *m.*; farsi -- di checchessia, über Alles spotten.
Gàbbro, *m.* Serpentinstein, *m.*
Gabèlla, *f.* Zoll, *m.* Accise, *f.*
Gabellàbile, *agg.* zollbar, accisbar.
Gabellàre, *v. a.* verzollen.
Gabellière, *m.* Zolleinnehmer, *m.*
Gabinètto, *m.* Kabinet, *n.*; Schrank, Kasten, *m.*
Gàgate, *m.* Gagat, *m.*
Gàggia, *f.* Mastkorb, *m.*
Gàggia, *f.* Akazie, *f.* Schotendorn, *m.*
Gàggio, *m.* Pfand, *n.*; für ostaggio, Geißel, *f.*; für stipendio, Besoldung, *f.* [m.
Gagliàrda, *f.* Art lustiger Tanz,
Gagliardèzza, } Stärke; Leb-
Gagliardìa, *f.* } haftigkeit, *f.*
Gagliàrdo, *agg.* rüstig, stark, munter; rasch, heftig; berauschend.
Gàglio, *m.* Lab, *n.*
Gagliossàccio, *m.* Erzschelm, *m.*
Gagliossàggine, *f.* Spitzbüberei, Schelmerei, *f.*
Gagliossamènte, *avv.* boshaft; dumm. [m.
Gagliòsso, *m.* Schurke, Schelm,
Gagliòso, *agg.* kleberig; leicht gerinnend.
Gagliuòlo, *m.* Schote, Hülse, *f.*
Gàgno, *m.* Schoppen, Stall, *m.*; für intrigo, imbarazzo, ein verwirrter Handel.
Gagnolamènto, } Winseln, *n.*
Gagnòllo, *m.* }
Gagnolàre, *v. a.* winseln; für dolersi, wehklagen.
Gajamènte, *avv.* lustig, fröhlich.
Gajèzza, *f.* Lustigkeit, *f.*
Gàjo, *agg.* lustig, fröhlich, munter.
Gàla, *f.* Streif, Busenstreif, *m.*; Gala, *f.* Staatskleid, *n.*; star sulle gale, gern Staat machen; di --, munter, lustig.
Galàna, *f.* Seeschildkröte, *f.*
Galangà, *f.* Galgant, *m.*
Galànte, *agg.* galant; artig, gefällig. — *m.* schöner, süßer Herr, *m.*
Galanteggiàre, *v. a.* schön thun.
Galantemènte, *avv.* auf eine galante Art.
Galanterìa, *f.* Artigkeit, Höflichkeit; *pl.* Galanteriewaare, *f.*
Galantuòmo, *m.* rechtschaffener Mann, *m.*

Galàppio, *m.* Falle, Schlinge, *f.*; für insidia, Fallstrick, *m.*
Galàssia, *f.* Milchstraße, *f.*
Galbàno, *m.* Galban, Mutterharz, *n.*
Galêa, *v.* Galera.
Galeàto, *agg.* mit einem Helm bedeckt.
Galeàzza, *f.* große Galeere, *f.*
Galessàre, *v.* Bessare.
Galêna, *f.* Bleikobalt, *m.*
Galeòne, *m.* Gallione (spanisches Kriegsschiff), *f.*; *it.* Holunke, *m.*
Galeôtta, *f.* Galeotte, leichte Galeere, *f.*
Galeôtto, *m.* Galeerensklave; Schelm, Galgenstrick, *m.*
Galèra, *f.* Galeere, *f.*
Galêrno, *m.* (*T. d. mar.*) Nordwestwind, *m.*
Galètta, *f.* Zwieback, *m.* Schiffbrod, *n.*
Galicàre, *v.* Calicare.
Galiòne, *v.* Galeone.
Galiôpsi, *f.* taube Nessel, *f.*
Gàlla, *f.* Gallapfel, *m.*; für ghianda, Eichel, *f.*; stare, o essere a --, obenauf schwimmen.
Gallàre, *v. n.* die Eier befruchten (vom Hahne).
Gallàre, *übl.* Galleggiare, *v. n.* auf dem Wasser schwimmen; *fig.* den Muth erheben.
Galleggiànte, *agg.* oben schwimmend.
Gallerìa, *f.* Gallerie, *f.* Gang, [*m.*
Gallètto, *m.* junger Hahn, *m.*
Gallicàno, *agg.* französisch (Kirche rc.).
Gallicìnio, *m.* Hahngeschrei, *n.*
Gallìna, *f.* Henne, *f.* Huhn, *n.*; -- di faraone, afrikanische Henne, *f.*; -- pratajuola, Wasserhuhn, *n.*; latte di --, Leckerbissen, *m.*; ella è -- mugellese, sie scheint jünger als sie ist.
Gallinàccio, *agg.* vom Hühnergeschlechte. — *m.* Truthahn; Eierschwamm, *m.*
Gallinàjo, *m.* Hühnerhaus, *n.*
Gallinêlla, *f.* Wasserhuhn; Vogelkraut, *n.* Gallinelle, *pl.* Siebengestirn, *n.*; Gluckhenne, *f.*
Galliòne, *m.* schlecht gekappter Hahn, *m.*; *fig.* ein großer unförmlicher Mensch.

Gallo, *m.* Hahn, *m.*; -- d'India, Truthahn, *m.*; -- cedrone, Auerhahn, *m.*; -- di montagna, Birkhahn, *m.*
Gallonàre, *v. a.* mit Borten besetzen.
Gallòne, *m.* Tresse, Borte, *f.*
Gallôria, *f.* Jubel, *m.* Frohlocken, *n.*
Galloriàrsi, *v. r.* } jubeln.
Galluzzàre, *v. n.* }
Gallôzza, } Gallapfel, *m.*
Gallôzzola, *f.* } Luftblase, *f.*
Galoppàre, *v. a.* galoppiren.
Galoppàta, *m.* Ritt im Galopp, *m.*
Galôppo, *m.* Galopp, *m.*
Galòscie, *f. pl.* Ueberschuhe, *pl.*
Galùppo, *m.* Troßbube; Packknecht, *m.*
Gàmba, *f.* Bein, *n.*; darla, o fare a --e, Fersengeld geben, andare, mandare a --e levate, völlig zu Grunde richten; esser o sentirsi bene in --, frisch und gesund seyn; mettersi la via tra le --e, sich hurtig auf den Weg machen; *fig.* alzar le --e, wohl Acht haben.
Gambàle, *m.* Stengel, Stamm, *m.*
Gambàta, *f.* Schlag, Stoß ans Bein, *m.*; aver la --, einen Korb bekommen; dar la --, einem seine Liebste wegnehmen.
Gamberàccia, *f.* angefressenes Bein, *n.*
Gàmbero, *m.* Krebs, *m.*
Gamberuòlo, *m.* } Beinharnisch, *m.*
Gambiêra, *f.* }
Gambettàre, *v. a.* zappeln, strampeln.
Gambètto, *m.* dare il --, ein Bein stellen, damit Jemand falle.
Gàmbo, *m.* Stengel, Stiel, *m.*; für tronco, Stamm, *m.*
Gambòne, *m.* dickes, starkes Bein, *n.*; dare, pigliar --, Muth machen, bekommen; stare al --, den Vorrang streitig machen.
Gambùto, *agg.* was einen Stengel treibt; uomo --, ein lang- und dünnbeiniger Mensch.
Gamêlla, *f.* hölzerne Schüssel für die Bootsleute und Schiffssoldaten, *f.*
Gammùrra, *f.* langes Oberkleid der Frauenzimmer, *n.*

Gàna, *f.* große Lust, *f.*
Ganàscia, *f.* Kinnbacken, *m.*
Ganasciòne, *m.* derbe Maulschelle, *f.*
Gàncio, *m.* Haken, *m.*
Gangàme, *m.* Nabelhöhle, *f.*
Gangheràre, *v. a.* einhängen.
Gànghero, *m.* Angel (an Thüren rc.), *f.*; Haspen; Häftel, *m.*; cavar de' --i, *fig.* aus der Fassung bringen; uscir de' --i, von Sinnen kommen.
Gànglio, *m.* Ueberbein, *n.*
Gàngola, *f.* Mandeln, Halsdrüsen, *pl.*; Kropf, *m.*
Gangolòso, *agg.* kröpfig, drüsig.
Gangrèna, *f.* kalte Brand, *m.*
Gangrenòso, *agg.* brandig.
Ganimêde, *m.* Stutzer, *m.*
Gannìre, *v.* Gagnolàre.
Ganòzze, *f. pl. T.* Stege an der Druckerform, *pl.*
Ganzàre, *v. a.* liebeln, buhlen.
Gànza, *f.* Liebste, *f.*
Gànzo, *m.* Galan, Freier, *m.*
Gàra, *f.* Streit um den Vorzug, Wetteifer, *m.*; fare a --, um die Wette thun; a --, *avv.* um die Wette.
Garabullàre, *v. a.* betrügen.
Garagollàre, *v.* Caracollare; *fig.* tappen.
Garànte, *m. übl.* mallevadore, Bürge, *m.*
Garantìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Garantìre, *v.* Guarantire.
Garavìna, *f.* aschenfarbige Möve, *f.*
Garbàre, *v. n.* gefallen, anstehen; für aver garbo, Anstand haben.
Garbatamènte, *avv.* auf eine artige Weise.
Garbatèzza, *f.* Anstand, *m.* Artigkeit, *f.*
Garbàto, *agg.* artig, höflich. — *m. T.* Schiffsmodell, *n.*
Garbeggiàre, *v. n.* gefallen, anstehen.
Garbìno, *m.* Südwestwind, *m.*
Gàrbo, *m.* Artigkeit, *f.*; uomo di --, artiger, rechtschaffener Mann, *m.*; dir alcuna cosa con poco --, etwas ungeschickt, mit wenig Anstand sprechen; *T.* Schiffsmodell, *n.*
Garbùglio, *m.* Verwirrung; *fig.* Zwietracht, *f.*
*Gardìngo, *v.* Guardingo.
Gareggiamènto, *m.* Wettstreit, *m.*

Gareggiàre, *v. n.* wetteifern.
Gareggiatòre, *m.* Wetteiferer, *m.*
Garentìre, *v. n.* bürgen.
Garètto, *m.* } Kniekehle, *f.*
Garètta, *f.* }
Gargagliàre, *v. n.* verworrenes Getöse machen.
Gargagliàta, *f.* Getöse von Vielen, *n.*
Garganèllo, *m.* Bergente, scheckige Kriechente, *f.*
Gargantìglia, *f.* Halsband der Weiber, *n.*
Gargarìsmo, } Gurgelwasser; zuweilen auch für Gurgeln, *n.*
Gargherìsmo, *m.* }
Gargarizzàre, *v. r.* sich gurgeln.
Gargàtta, } *v.* Gorgozzule.
Gargòzza, }
Gàrgo, *agg.* schalkhaft, heimtückisch.
Garìglio, *m.* Nußkern, *m.*
Gariglióne, *m.* Glockenspiel, *n.*
Garìtta, *f.* Schilderhaus, *n.*
Garofanàre, *v. a.* einen Nelkengeschmack oder Nelkengeruch geben.
Garofanàto, *agg.* einen Würznelkengeruch habend.
Garòfano, } Nelke, *f.* Nelkenstock, *m.* Würznelke, *f.*
Garòfolo, *m.* }
Garontolàre, *v. a.* puffen, schlagen. [Puff, *m.*
Garòntolo, *m.* Faustschlag,
Garosèllo, *m.* Carroussel, Ritterspiel, *n.*
Garosèllo, } zanksüchtig.
Garòso, *agg.* }
Gàrpa, *f. T.* Mauke, *f.*
Garrèvole, *agg.* zänkisch, knurrig.
Garrimènto, *m.* Keifen, Schelten, *n.*
Garrìre, *v. n.* keifen; zwitschern.
Garrìto, *m.* Zwitschern, *n.*
Garritòre, *m.* Keifer, Zänker, *m.*
Garritrìce, *f.* die beständig keift.
Garrulità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*; für maldicenza, Tadelsucht, *f.*
Gàrrulo, *agg.* geschwätzig.
Gàrza, *f.* weißer Reiher, *m.*; schmale Kanten, *pl.*
Garzatòre, *m.* Wollkratzer, *m.*
Garzòna, *f.* junges Mädchen, *n.*
Garzonàccio, *m.* gottloser Junge, *m.*
Garzoncèllo, } Knäbchen, *n.*
Garzoncìno, *m.* }
Garzòne, *m.* Knabe, Junge (von 7 bis 14 Jahren); Junggesell, *m.*; -- di bottega, Ladendiener; Lehrbursche, *m.*
Garzoneggiàre, *v. n.* heranwachsen.
*Garzonèzza, *f.* Knabenalter, *n.*
Garzonìssimo, *agg.* blutjung.
Garzonòtto, *m.* starker Bursche, *m.*
Garzuòlo, *m.* Herz im Salat etc., *n.*; Art feiner Hanf, *m.*
Gas, *m.* Luftart, *f.*
Gastigamàtti, *m.* Peitsche, *f.*
Gastigàre, *v. a.* züchtigen, bestrafen; für ammonire, einen Verweis geben, verbessern. Gastigàrsi, sich bessern.
Gastigatòre, *m.* Züchtiger, Bestrafer, *m.*
*Gastigaziòne, *f.* } Züchtigung, Strafe, *f.*; casa di gastigo, Zuchthaus, *n.*
Gastìgo, *m.* }
Gàstrico, *agg.* zum Magen gehörig.
Gastromanzìa, *f. T.* Gastromantie (Art Weissagung), *f.*
Gastrorafìa, *f.* Bauchnaht, *f.*
Gastrotomìa, *f. T.* Bauchschnitt, *m.*
Gàtta, *f.* Katze, Kieze, *f.*
Gattajuòla, *f.* Katzenloch, *n.*
Gatteggiànte, *agg.* Farben spielend, schillernd.
Gàttero, *m.* die weiße Espe.
Gattìno, *m.* Kätzchen, *n.*
Gàtto, *m.* Katze, *f.* Kater, *m.*; uomo --, verschmitzter Mensch; aver mangiato il cervel di --, verrückt, nicht richtig im Kopfe seyn; -- frugato, ein Dutzkopf; *T.* --, Rammblock, Bär, *m.*
Gattomammóne, *m.* Maimon (Affe), *m.*
Gattóne, *m.* große Katze, *f.*; fare il --, sich dumm stellen.
Gattozibètto, *m.* Zibethkatze, *f.*
Gattùccio, *m.* Kätzchen, *n.*; Handsäge, *f.*
Gaudentemènte, *avv.* fröhlich, lustig. [*f.*
Gàudio, *m.* Fröhlichkeit, Freude,
Gaudiòso, *agg.* lustig, fröhlich.
Gavàzza, *f.* } Jubel, *m.*
Gavàzzo, *m.* }
Gavazzamènto, *m.* Jubelgeschrei, *n.* [men.
Gavazzàre, *v. n.* jubeln, schwär-
Gavazzière, *m.* Jubelbruder, *m.*
*Gaveggiàre, *v.* Vagheggiare.
Gavètta, *f.* Päckchen Saiten, *n.*
Gavètto, *m.* Ringeltanz, *m.*
Gavìgne, *f. pl.* Halsmandeln, Ohrendrüsen, *pl.*
Gavillàre, *v.* Cavillare.
Gavìne, *f. pl.* geschwollene Mandeln, *pl.*; Ohrenfluß, *m.*
Gavinòso, *agg.* geschwollene Mandeln habend.
Gavocciòlo, *m.* Pestbeule, *f.*
Gavònchio, *m.* Art Aal, *m.*
Gavòtta, *f.* Art Seefisch, *m.*
Gazofilàzio, *m.* Schatzkammer, *f.*
Gàzza, } Elster, *f.*; -- marina, Meerelster, Mandelkrähe, *f.*
Gàzzera, *f.* }
Gazzàrra, } Freudenfest mit Kanonenschüssen im Lager, *n.*
Gazzerìa, *f.* }
*Gazzarrìno, *agg.* flach, breitgeschlagen.
Gazzèlla, *f.* Gazelle, *f.*
Gazzeròtto, *m.* Tölpel, *m.*
Gazzètta, *f.* Zeitung, *f.*
Gazzettière, *m.* Zeitungsschreiber, *m.*
Gazzùrro, *m.* essere in --, lustig und guter Dinge seyn.
Gèa, *f.* (florent. Mundart) hübsches, wohlgerundetes Landmädchen, *n.*
Geènna, *f.* Höllenpfuhl, *m.*; unterirdisches Feuer, *n.*
Gelamènto, *m.* } Frost, *m.*
Gelàta, *f.* }
Gelàre, *v. n.* frieren, zu Eis werden. — *v. a.* in Eis verwandeln.
Gelatamènte, *agg.* sehr kalt; *fig.* träge.
Gelatìna, *f.* Gallerte, *f.*
Gelatinòso, *agg.* gallertartig, geronnen.
Gelàto, *agg.* gefroren, eingefroren; *fig.* für impaurito, erschrocken.
*Gèldra, *f.* zusammengelaufenes Gesindel, *n.*
Gelicìdio, *m.* stärkste Kälte, *f.*; Glatteis, *n.*; -- degli alberi, Baumfrost, *m.*
Gelidèzza, *f.* Kälte, Frische, *f.*
Gèlido, *agg.* gefroren; kalt.
Gèlo, *v.* Gielo.
Gelòne, *m.* starker Frost, *m.*; *it.* für pedignone, Frostbeule, *f.*
Gelosamènte, *avv.* sorgfältig, aufmerksam; mit Eifersucht.

Gelosìa, *f.* Eifersucht, *f.*; *it. pl.* Art Gitterfenster, *n.*
Gelòso, *agg.* eifersüchtig; für invidioso, neidisch; für delicato, critico; affare --, kitzliches, bedenkliches Geschäft; bilancia --a, eine richtige, genaue Wage.
Gêlsa, *f.* Maulbeere, *f.*
Gêlso, *m.* Maulbeerbaum, *m.*
Gelsomìno, *m.* Jasmin, *m.*
Gemebòndo, *agg.* ächzend, wehklagend.
Gemellìpara, *f.* Zwillingsgebärerin, *f.*
Gemêllo, *m.* Zwilling, *m.*
Gemêlli, } *T.* Zwillinge
Gêmini, *m. pl.* } (im Thierkreise), *pl.*
Gemênte, *agg.* tropfend, fließend.
Gèmere, } tropfen, näs-
Gemìre, *v. a.* & *n.* } sen; für sospirare, ächzen, winseln; girren (von Tauben).
Geminàre, *v. a.* verdoppeln.
Geminaziòne, *f.* Verdoppelung, Wiederholung, *f.*
Gêmino, *agg.* doppelt, zweifach.
Gemitìo, *m.* Näßen, Schwitzen der Keller, *n.*
Gêmito, *m.* Aechzen, Wehklagen, *n.*
Gêmma, *f.* Edelstein, *m.*; Auge am Weinstock *ꝛc.*, *n.*
Gemmànte, *agg.* glänzend.
Gemmàre, *v. n.* Augen treiben.
Gemônie, *agg.* scale --, Stufen, von denen die Missethäter bei den Römern hinabgestürzt wurden.
Genealogìa, } Geschlechtsre-
Geneologìa, *f.* } gister, *n.*
Genealògico, *agg.* genealogisch.
Genealogìsta, *m.* Genealogist, *m.*
Generàbile, *agg.* zeugbar.
Generabilità, *f.* Zeugekraft, *f.*
Generalàto, *m.* Generalswürde, *f.* Generalat, *n.*
Generàle, *agg.* allgemein; in --, überhaupt. — *m.* General, *m.*
Generaleggiàre, *v. a.* allgemein [machen.
Generalìssimo, *m.* erster General, Oberfeldherr, *m.*
Generalità, *f.* Allgemeinheit, *f.*; Generalstab, *m.*
Generalmènte, *avv.* überhaupt.
Generàre, *v. a.* zeugen, hervorbringen; für produrre, verursachen.
Generatìvo, *agg.* zur Zeugung geschickt, dazu gehörig.
Generatòre, *m.* Erzeuger; Urheber, *m.*
Generatrìce, *f.* Gebärerin, *f.*
Generaziòne, *f.* Zeugung; Nachkommenschaft, *f.*; für schiatta, sorta, spezie, Art, *f.* Geschlecht, *n.*
Gênere, *m.* Geschlecht, *n.*; Art, *f.*; in --, *avv.* überhaupt; ogni -- di scienza, allerlei Wissenschaften; *it.* generi, natürliche Produkte, *pl.*
Genêrico, *agg.* allgemein, zum Geschlechte gehörig.
Gênero, *m.* Eidam, Schwiegersohn, *m.* [müthig.
Generosamènte, *avv.* groß-
Generosità, *f.* Großmuth, *f.*; für liberalità, Freigebigkeit, *f.*
Generòso, *agg.* großmüthig, edelmüthig; freigebig; *fig.* vino --, geistiger Wein.
Gênesi, *m.* & *f.* erstes Buch Mosis, *n.* [*m.*
Genetlìaco, *m.* Nativitätsteller,
Gengìa, *f.* Zahnfleisch, *n.*
Gengiôvo, *m.* Ingwer, *m.*
Gengìva, *v.* Gengia.
Genìa, *f.* böse Brut, *f.*
Geniàccio, *m.* böse Neigung, *f.*
Geniàle, *agg.* Eines Neigung angemessen; letto --, Ehebett, *n.*
Genialità, *f.* angeborne Zuneigung, *f.*
Genialmènte, *avv.* aus Sympathie.
Gênio, *m.* Genius, Schutzgeist, *m.*; für disposizione d'animo, angeborne Art; Neigung, Gemüthsart, Anlage, *f.*; andar a --, gefallen, anstehen; dar nel --, Eines Geschmack treffen; -- d'una lingua, die Eigenthümlichkeit einer Sprache.
Genitàle, *agg.* zur Zeugung dienend; für innato, angeboren; parti --i, die Zeugungstheile.
Genitìvo, *m.* *T.* Genitiv, *m.*
Gênito, *m.* Sohn, *m.* Kind, *n.*
Genitòre, *m.* Vater, *m.*
Genitrìce, *f.* Mutter, *f.*
Genitùra, *f.* Zeugung; Geburt, *f.*; für sperma, Same der Thiere, *m.*
Gennàjo, } Januar, Jän-
Gennàro, *m.* } ner, *m.*
*Gênove, *f. pl.* Kniebeugungen, *pl.*
Gensomìno, *v.* Gelsomino.
Gentàccia, } schlechter Pöbel,
Gentàglia, *f.* } *m.* Gesindel, *n.*
Gentàme, *m.* }
Gènte, *f.* Leute, *pl.* Volk, *n.*; Truppen, *pl.*; di buona --, von gutem Geschlechte; -- mezzana, Leute vom Mittelstande; minuta --, oder -- bassa, gemeine, geringe Leute; für parenti, Verwandte, *pl.*
Genterêlla, *f.* geringe Leute, *pl.*
Gentildônna, *f.* adelige Dame, *f.*
Gentìle, *agg.* artig, höflich; für delicato, niedlich; *it.* hübsch, anmuthig; -- di complessione, von schwacher, zärtlicher Leibesbeschaffenheit. — *m.* für pagano, Heide, *m.*
Gentilèsco, *agg.* artig, hübsch, edel; heidnisch.
Gentilèsimo, *m.* Heidenthum, *n.*
Gentilèzza, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, Anmuth, *f.*
Gentilìre, -isco, *v. a.* veredeln, verfeinern.
Gentilità, *f.* Heidenthum, *n.*
Gentilìzia, *f.* Adelsrecht, *n.*
Gentilìzio, *agg.* einem Geschlechte gehörig. [edle Art.
Gentilmènte, *avv.* auf eine
Gentilôtto, *m.* reicher Edelmann, *m.*
Gentiluômo, *m.* Edelmann, *m.*; -- di camera, Kammerjunker, *m.* [*m.*
Gentàccia, *f.* schlechteste Pöbel,
Genuflessiòne, *f.* Kniebeugen, *n.*
Genuflèttere, *v. n.* *def.* genuflessi, *part.* genuflesso, niederknieen.
Genuìno, *agg.* echt, wahr.
Genziàna, *f.* Enzian (Pflanze), *m.* [*f.*
Geodesìa, *f.* *T.* Landmeßkunst,
Geografìa, *f.* Erdbeschreibung, *f.*
Geogràfico, *agg.* geographisch.
Geôgrafo, *m.* Erdbeschreiber, *m.*
Geologìa, *f.* Wissenschaft des innern Baues der Erde, *f.*
Geòlogo, *m.* Kenner des innern Baues der Erde, *m.*
Geomànte, *m.* Wahrsager aus dem Punktiren, *m.*
Geomanzìa, *f.* Punktirkunst, *f.*
Geômetra, } Feldmesser, *m.*
Geômetro, *m.* }
Geometrìa, *f.* Feldmeßkunst, *f.*

Geometricamènte, *avv.* geometrisch.
Geomêtrico, *agg.* geometrisch.
Geopônia, *f.* Feldarbeit, *f.* Akerbau, *m.* [bau, *n.*
Geôrgica, *f.* Gedicht vom Land-
Georgôfilo, *m.* Liebhaber des Ackerbaues, *m.*
Geostàtica, *f.* Lehre des Gleichgewichts der festen Körper, *f.*
Geràuio, *m.* Geranium, Storchschnabel (ein Kraut), *m.*
Geràrca *f.* Oberhaupt (im Kirchenregimente), *n.*
Gerarchìa, *f.* geistliche Herrschaft, *f.*
Geràrchico, *agg.* hierarchisch.
Gêrgo, } unverständliche
Gergòne, *m.* } Sprache, *f.* Kauderwälsch, *n.*
Gêria, *f.* Ocker, *m.*
Gêrla, *f.* Butte, *f.* Tragkorb, *m.*; -- di ragazzi, ein Schwarm Kinder ꝛc. [ster, *f.*
Germàna, *f.* leibliche Schwe-
Germànico, *agg.* deutsch.
Germàno, *m.* leiblicher Bruder, *m.* — *agg.* echt, wahrhaft.
Gêrme, } Keim, Spröß-
Germôglio, *m.* } ling, *m.*
Germôglia, *f.* }
Germinàre, } keimen;
Germogliàre, *v.n.* } ausschlagen; *fig.* für prosperare, gedeihen. [Ausschlagen, *n.*
Germinaziòne, *f.* Keimen;
Geroglificàre, *v.n.* Bilderschrift brauchen.
Geroglìfico, *m.* Hieroglyphe, Bilderschrift, *f.* — *agg.* hieroglyphisch.
Gerretiêra, *f.* Orden des Hosenbandes in England, *m.*
Gêrsa, *f.* Art Schminke, *f.*
Gerùndio, *m.* *T.* Gerundium, *n.*
Gesmìno, *übl.* Gelsomino, *m.* Jasmin, *m.*
Gessajuôlo, *m.* Gipsarbeiter, *m.*
Gessàre, *v. a.* übertünchen mit Gips. [tig
Gessàto, *agg.* übergipst; gipsar-
Gêsso, *m.* Gips, *m.*
Gessòso, *agg.* gipsig. [*m.*
Gêsta, *f.* Geschlecht, *n.* Stamm,
Gêste, *pl.* Thaten, *pl.*
*Gestàre, *v. a.* tragen.
Gestaziòne, *f.* Tragezeit, *f.*
Gesteggiàre, } Bewegungen
Gesticulàre, } mit den Händen
Gestìre, *v. n.* } machen.
Gesticulatòre, *m.* Gaukler, *m.*
Gesticulaziòne, *f.* Geberden und Bewegungen mit den Händen, *pl.*
Gêsto, *m.* Geberde; Stellung; große That, *f.*
Gesuìta, *m.* Jesuit, *m.*
Gettàme, *m.* Wegwurf, Auswurf, *m.*
Gettàre, *v. a.* werfen; wegwerfen; -- sospiri, Seufzer ausstoßen; -- via, wegwerfen; -- le parole al vento, in den Wind reden; -- a terra, niederreißen; -- fuoco, Feuer speien; -- i fondamenti di checchessia, den Grund wozu legen; -- la polvere negli occhi, durch falschen Schein betrügen; -- un ponte, eine Brücke schlagen; -- metalli, gessi &c., Metalle, Gips gießen; -- un vascello in acqua, ein Schiff vom Stapel lassen. Gettarsi, *v. r.* überfallen; -- al collo di alcuno, Einem um den Hals fallen; -- al partito di alcuno, sich zu einer Partei schlagen; -- in grado, Schuld geben; -- lezzo, stinken; -- grosso, stark springen (von einer Wasserkunst); --si alla strada, bandito, sich auf den Straßenraub legen.
Gettatòre, *m.* Schmelzer, Gießer, *m.*
Gèttito, *m.* Auswurf, *m.*
Gètto, *m.* Wurf; für smalto, Mörtel, *m.*; -- d'acqua, Springwasser, *n.*; far --, od. di --, Gießen, Abformen, *n.*; opera, lavoro di --, gegossene Arbeit, *f.*; *it.* Guß in die Form, *m.*
Gettòne, *m.* Zahlpfennig, *m.*
Ghèffo, *v.* Guesso.
Ghêppio, *m.* Wannenweiher, *m.*; far --, sterben.
Gheridòne, *m.* Leuchterstuhl, *m.*
Gherìglio, *m.* der innere eßbare Theil der Nuß. [*f.*
Gherminèlla, *f.* Taschenspielerei,
Ghermìre, *v. a.* mit den Klauen fassen, ergreifen; *fig.* wegschnappen. Ghermirsi, sich anfallen.
Ghermitòre, *m.* Erwischer, Wegschnapper, *m.*
*Gherôfano, *v.* Garòfano.
Gheròne, *m.* angesetztes Stück, *n.*; für falda, Saum, *m.*; -- di tela, Zwickel am Hemde, *m.*; pigliarsela per un --, durch die Lappen gehen.
Ghètto, *m.* Judengasse, *f.*
Ghèzzo, *agg.* schwarz wie ein Mohr. — *m.* Art Pilz, *m.*
Ghiabaldàna, *v.* Ghiarabaldana.
*Ghiacciàja, *f.* Eisgrube, *f.*
Ghiacciàre, *v.n.* gefrieren, frieren.
Ghiaccìno, *m.* Schlittschuh, *m.*
Ghiàccio, *m.* Eis, *n.*
Ghiacciòso, *agg.* zu Eis gefroren.
Ghiacciuôlo, *m.* Eiszapfen, *m.*; Eisscholle, *f.*
Ghiàdo, *m.* äußerste Kälte, *f.*; (mit a) Messer, *n.* Dolch, *m.*
Ghiaggiuôlo, *m.* Schwertlilie, *f.*
Ghiàja, *f.* Kies, *m.*
Ghiajàta, *f.* Chaussee, *f.*
Ghiajòso, *agg.* kiesig.
Ghiànda, *f.* Ecker, Eichel, *f.*
Ghiandàja, *f.* Häher, *m.*
Ghiandajòne, *m.* Nußhacker (Vogel); *it.* Plauderer, *m.*
Ghiandìfero, *agg.* Eicheln tragend.
*Ghiàndola, *v.* Glandula.
Ghiandùccia, *f.* kleine Eichel; Drüse, *f.*
Ghiarabaldàna, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Ghiarètto, *m.* sandiger Boden eines Flußbettes, *m.*
Ghiattìre, *v. n.* belfern, bellen.
Ghiazzerìno, *m.* kleiner Brustharnisch, *m.*
Ghiazzeruôla, *f.* Art leichter Schiffe, *f.*
Ghiêra, *f.* Reif, Ring, *m.*
Ghièu, ghièu! *interj.* etsch, etsch!
Ghignantemènte, *avv.* lächelnd.
Ghignàre, *v. n.* lächeln, spöttisch lächeln.
Ghignàta, *f.* Hohngelächter, *n.*
Ghignatòre, *m.* der lächelt.
Ghignazzàre, *v. a.* überlaut lachen.
Ghìgno, *m.* Lächeln, *n.*; für riso maligno, Hohnlachen, hämisches Lachen, *n.*
Ghindàggio, *m.* *T.* Hissen, *n.*
Ghindàre, *v. a.* aufwinden, *T.* hissen.
Ghindatùra, *f.* *T.* Höhe eines Segels, *f.*
Ghinêa, *f.* Guinee, *f.*
Ghiômo, *m.* Knaul Zwirn, *m.*
Ghiòtta, *f.* Bratpfanne, *f.*

Ghiotterellìno, } näschig.
Ghiotterêllo, *agg.* }
Ghiòtto, *agg.* gefräßig; für avido, lüstern. — *m.* Leckermaul, *n.*; Schurke, *m.*
Ghiottòne, *m.* Vielfraß, *m.*; *it.* Schurke, *m.*
Ghiottonerìa, *f.* Lüsternheit, Gefräßigkeit, *f.*; *it.* für trufferia, Schurkenstreich, *m.*
Ghiottornìa, *f.* Gefräßigkeit; Näscherei, *f.*
Ghiôva, *f.* Erdscholle, *f.*
Ghiôzzo, *m.* Kaulkopf, *m.*; Stückchen, Bißchen, *n.*
Ghiribizzàre, *v.* Fantasticàre.
Ghiribizzatòre, *m.* Grillenfänger, *m.*
Ghiribìzzo, *m.* Grille, *f.* Einfall, *m.*
Ghiribizzòso, *agg.* grillig, fantastisch.
Ghirigôro, *m.* Zug mit der Feder; Irrweg, *m.*
Ghirlànda, *f.* Blumenkranz, *m.* Laub, *n.*; morir con la --, die Jungferschaft mit in die Erde nehmen.
Ghirlandàre, *v. a.* bekränzen.
Ghìro, *m.* Schlafratz, *m.* Murmelthier, *n.*
Ghirònda, *f.* Leier, *f.*
Ghìsa, *f.* gegossenes Eisen, *n.*
Ghìsso, *m.* Segelstock, *m.*
Già, *avv.* vor diesem, weiland; schon, bereits; -- con tutto che, obschon.
Giacchè, *conj.* weil.
Giàcchera, *v.* Giarda.
Giacchiàre, *v.* Gracchiare.
Giacchiàta, *f.* Netzwurf, *m.*
Giàcchio, *m.* Trommelnetz, *n.* Wathe, *f.*; gittare il -- tondo, Keinen schonen.
Giacere, *v.a.def.* giacqui, *part.* giaciuto, liegen; für esser infermo, bettlägerig seyn; -- con donna, bei einem Frauenzimmer schlafen; *it.* bestehen; beruhen; l'origine di tanti mali giace nell' ozio.
Giacimènto, *m.* Liegen, *n.*; für concubito, Beischlaf, *m.*
Giacìnto, *m.* Hyacinthe, *f.*; Hyacinth, *m.*
Giacitôjo, *m.* Lager, *n.* Ruhestätte, *f.*
Giacitùra, *f.* Lage, Art zu liegen, *f.*
Giàco, *m.* Panzerhemd, *n.*
Giaculatôria, *agg.* preci --e, Stoßgebete, *pl.*

Giallamìna, *f.* Gallmey, *m.*
Gialleggiàre, *v. a.* ins Gelbe fallen.
Giallèzza, *f.* gelbe Farbe, *f.*
Giallìccio, *agg.* gelblich.
Giàllo, *agg.* gelb; für pallido, bleich. — *m.* Gelb, *n.*; -- aurino, Goldgelb, *n.*; -- di terra, Ocker, *m.*; -- di spincervino, Schüttgelb (gelbe Farbe von Judendorn), *n.*; -- orientale, eine Art sehr schöner gelber Marmor.
Giallôgno, } blaßgelb.
Giallôgnolo, *agg.* }
Giallòre, } Gelbe, Gelbheit, *f.*
Giallùme, *m.* }
Giallosànto, *m.* Art gelbe Farbe aus einem Kraute, *f.*
Giallòso, *agg.* *v.* Giallognolo. — *m.* Birnwurm, *m.*
Giambàre, *v.a.* scherzen, spotten.
Giàmbo, *m.* Scherz, *m.*; dare il --, so wie giambare; *T.* Jambus, *m.*
Giammài, *avv.* jemals; non --, niemals, nie.
Giammèngola, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Giannètta, *f.* Spieß, *m.*; *fig.* Stock, *m.*
Giannettàrio, } Pikenirer, *m.*
Giannettière, *m.* }
Giannettàta, *f.* Pikenstich, *m.*
Giannettìna, *f.* Halbpike, *f.*
Giannètto, *v.* Ginnetto.
Giannettòne, *m.* langer, starker Spieß, *m.*
Giannìzzero, *m.* Janitschar, *m.*
Giansenìsmo, *m.* Lehre des Jansenius, *f.*
Giansenìsta, *m.* Jansenist, *m.*
Giàra, *f.* Trinkglas mit zwei Handgriffen, *n.*
Giàrda, *f.* Spath, *m.*; auch für burla, Streich, *m.* Possen, *pl.*
Giardinàggio, *m.* Gärtnerei, *f.*
Giardinètto, *m.* Gärtchen, *n.*
Giardinièra, *f.* Gärtnerin, *f.*
Giardinière, } Gärtner, *m.*
Giardinàjo, *m.* }
Giardìno, *m.* Garten, *m.*
Giargòne, *m.* gelber Diamant, Jargon, *m.* Kauderwälsch, *n.*
Giaròla, *f.* Wachtellerche, *f.*
Giarrettièra, *f.* englischer Orden des Hosenbandes, *n.*
Giattànza, *f.* Prahlerei, *f.*
Giàva, *f.* Schiffsmagazin, *n.*
Giavelòtto, *m.* Wurfspieß, *m.*
Gìbbo, *m.* Buckel, Höcker, *m.*

Gibbòso, } buckelig, ausgewachsen.
Gibbùto, *agg.* }
Gibêrna, *f.* Patrontasche, *f.*
Gìcaro, } Aronwurz, *f.*
Gìchero, *m.* }
Gicheròso, *agg. fig.* muthwillig.
Gièlo, *m.* Frost, *m.*; für ghiaccio, Eis, *n.*; farsi di --, vor Furcht erstarren.
Gielòne, *m.* Art Pilz, *f.*
Gigànta, } Riesin, *f.*
Gigantèssa, *f.* }
Gigànte, *m.* Riese, *m.*
Gigantêo, }
Gigantèsco, } riesenmäßig.
Gigantìno, *agg.* }
Giganteggiàre, *v.n.* eine Riesengestalt haben, wie ein Riese aussehen.
Gigantescamènte, *avv.* auf Riesenart.
Gigantomachìa, *f.* Riesenkrieg, *m.*
Gigliàceo, *agg.* lilienförmig.
Gigliàto, *agg.* mit Lilien bestreut. — *m.* eine goldene Münzsorte in Florenz.
Gigliêto, *m.* Lilienbeet, *n.*
Gigliètto, *m.* kleine Lilie; Krepon, *m.* Franse, *f.*
Gìglio, *m.* Lilie, *f.*; bianco come --, candor di --, ganz weiß.
Ginecêo, *m.* Frauenzimmerwohnung, *f.*
Ginecocrazìa, *f.* Weiberregierung, *f.*
*Ginêpra, *f.* Wachholderbeere, *f.*
Ginepràjo, } Wachholderbusch, *m.*; für intrigo, Verwirrung, *f.*; entrare in un --, sich in verwickelte Händel einlassen.
Ginepréto, *m.* }
Ginêpro, *m.* Wachholderbaum, *m.*
Ginêstra, *f.* Geniste, *f.* Pfriemenkraut, *n.*
Ginestrèto, *m.* mit Geniste bewachsener Ort, *m.*; *fig.* für intrigo, Wirrerei, *f.*
Ginestrèvole, *agg.* voll Geniste.
Gingìa, *v.* Gengia.
Gingillàre, *v. n.* seine Zeit vertrödeln.
Gingìllo, *m.* Häkchen, *n.* Dietrich, *m.*
Ginglìmo, *m.* Fuge, *f.* Knochen, *m.*
Ginnàsio, *m.* Gymnasium, *n.*
Ginnàstica, *f. T.* Gymnastik, Wissenschaft der Leibesübungen, *f.*
Ginnàstico, } gymnastisch.
Gìnnico, *agg.* }

Ginnètto, *m.* Spanischer Klepper, *m.*
Ginnosofista, *m.* Weiser, Priester (bei den Aegyptern und Aethiopiern), *m.*
Ginocchiàle, *m.* Stiefelkrempe; *it.* Stiefelstolpe, *f.*
Ginocchiàta, *f.* Kniebeugung, *f.* Knicks, *m.*
Ginocchièllo, *m.* Knieschiene; Schweinspfote, *f.*
Ginôcchio, *m.* (*pl.* i ginocchi u. le ginocchia) Knie, *n.*; rotella del --, Kniescheibe, *f.*
Ginocchiòne, *avv.* knieend.
Gìo, von gire, (*poet.*) er ging.
Giò! *interj.* hott! hui!
Giocàre, &c. *v.* Giuocare, &c.
Giochètto, *m.* Spielchen, *n.*; -- di mano, geschickter Handgriff, *m.*
Giochèvole, *agg.* lustig, angenehm.
Giochevolmènte, *avv.* zum Spaß.
Giocofôrza, *f.* Nothwendigkeit, *f.* Muß, *n.*
Giocolatrìce, *f.* Taschenspielerin, Gauklerin, *f.*
Giocolàre, } Taschenspieler, *m.*
Giocolatòre, *m.* }
Giocolàre, *v. n.* aus der Tasche spielen, gaukeln.
Giocolarmènte, *avv.* spaßhafter Weise.
Giôcolo, *m.* Spielerei, Schäkerei, *f.*
Giocondamènte, *avv.* fröhlich, angenehm.
Giocondàre, *v.n.* } sich erlustigen.
Giocondàrsi, *v.r.* }
Giocondèvole, *agg.* belustigend, angenehm.
Giocondèzza, } Fröhlichkeit, *f.*
Giocondità, *f.* } Vergnügen, *n.*
Giocòndo, *agg.* anmuthig; fröhlich.
Giocosamènte, *avv.* im Scherz, zum Spaß; auf eine lustige, angenehme Art.
Giocòso, *agg.* lustig, spaßhaft, angenehm.
Giogàja, *f.* Wamme; Bergkette, *f.*
Gioglìato, *agg.* voll Unkraut (im Getreide).
Giôglio, *m.* Unkraut, *n.* Trespe im Getreide, *f.*
Giôgo, *m.* Joch, *n.* Zwang, *m.*; -- del monte, Spitze der Berge, *f.*; scuotere il --, sich in Freiheit setzen; *it.* *T.* Weberbaum, *m.*
Giogòso, *agg.* gebirgig.
Giôja, *f.* Edelstein, *m.* Kleinod, *n.* Juwel, *m.*; für allegrezza, giubilo, Freude, Wonne, *f.*; -- mia, mein Herzchen.
Giojànte, *agg.* fröhlich, vergnügt.
Giojellàre, *v. a.* mit Juwelen besetzen.
Giojellière, *m.* Juwelier, *m.*
Giojèllo, *m.* Juwel, *m.* Kleinod, *n.*
Giojosamènte, *avv.* lustig, fröhlich.
Giojòso, *agg.* fröhlich, lustig.
Gioìre, -isco, *v. n.* sich freuen; genießen.
Giôlito, *m.* Ruhe, *f.*; stare in --, vor Anker liegen.
Giollarìa, *f.* Gaukelei, *f.*
Giomèlla, *v.* Giumella.
Giorgerìa, *f.* Tapferkeit, *f.*
Giornàle, *agg.* täglich. — *m.* Journal, Tagebuch, *n.*
Giornalièro, *agg.* täglich; veränderlich. — *m.* Tagelöhner, *m.*
Giornalìsta, *m.* Journalist, *m.*
Giornalmènte, *avv.* täglich.
Giornàta, *f.* Tag, *m.* Tagereise, *f.*; a gran --e, schnell, behend; -- campale, das Treffen; alla --, *avv.* tageweise.
Giornêa, *f.* Art Mannskleid, *n.*
Giòrno, *m.* Tag, *m.*; di --, *avv.* bei Tage, am Tage; farsi --, Tag werden; all' abbassar, al cader del --, gegen Abend; giorni sono, vor einigen Tagen; da quel --, von der Zeit an; fra --, während des Tages, Nachmittags; il -- estremo, der jüngste Tag.
Giôstra, *f.* Lustgefecht, Turnier, *n.*; Possen, *m.*
Giostrànte, } Kämpfer,
Giostratòre, *m.* } Streiter, *m.*
Giostràre, *v. n.* die Lanze brechen; streiten, kämpfen; für aggirare, hintergehen.
Giovamènto, *m.* Hülfe, *f.*; Nutzen, *m.*
Giovanàccio, *m.* junger Laffe, *m.*
Giovanàglia, *f.* junges Volk, *n.*
Giòvane, *m.* & *f.* Jüngling; junger Mann, *m.*; Mädchen, *n.*; junge Frau, *f.* — *agg.* jung.
Giovaneggiàre, *v. n.* jugendlich handeln.
Giovanèsco, } *v.* Giovenile.
Giovanìle, }
Giovanèzza, *f.* Jugend, *f.*
Giovanilmènte, *avv.* jugendlicher Weise.
Giovanôtto, *m.* starker munterer Jüngling, *m.*
Giovàre, *v. a.* helfen. — *v. n.* nützlich seyn; für dilettare, gefallen; mi giova sperare, ich will hoffen; mi giova credere, ich will gern glauben; giovarsi di q. c., sich etwas zu Nutze machen; fare a giova giova, sich gegenseitig helfen, beistehen.
Giovatìvo, *agg.* nützlich.
Giovatòre, *m.* Helfer, *m.*
Giôve, *m.* Jupiter, *m.*
Giovedì, *m.* Donnerstag, *m.*
Giovènca, *f.* junge Kuh, *f.*; für meretrice, Hure, *f.*
Giovènco, *m.* junger Ochs, *m.*
Giovenìle, *agg.* jugendlich; età --, das Jugendalter.
Gioventù, *f.* Jugend, *f.*
Giovèvole, *avv.* heilsam, nützlich.
Giovevolèzza, *f.* Heilsamkeit, Nützlichkeit, *f.*
Gioviàle, *agg.* lustig, fröhlich; umor --, fröhliche, muntere Laune; volto, ciera --, heitere Miene.
Giovialità, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Giòvine, *v.* Giovane.
Giracàpo, *m.* Schwindel, *m.*
Giràfa, *f.* Kameelparder, *m.*
Giramènto, *m.* Drehen, Wenden, *n.*; -- di capo, der Schwindel.
Giràndola, *f.* Feuerrad, *n.*; Bewegung im Kreise, *f.*
Girandolàre, *v.* Fantasticare.
Giràre, *v. n.* sich drehen, herumlaufen; -- il mondo, in der Welt herumreisen. — *v. a.* umdrehen; umgeben, umkreisen; -- gli occhi, die Augen wenden; -- il canto, um die Ecke bringen; -- un mostaccione, eine Ohrfeige versetzen. *T.* giriren, Gelder anweisen. — *m.* Umlauf, *m.*; in un -- di sole, in einem Tage; in un -- di ciglio, in einem Augenblick.
Girarrôsto, *m.* Bratenwender, *m.*
Girasòle, *m.* Sonnenblume, *f.*
Giràta, *f.* Drehen, *n.* Umlauf, *m.*; *T.* Giriren, *n.*
Giravôlta, *f.* Kreislauf, *m.*; dar una --, hin und her oder auf und ab gehen.

Gìre, *v. n.* gehen (*poet.*). Girsi, sterben.
Girèlla, *f.* Rollrädchen, *n.*; dar nelle --e, verrückt werden.
Girellàjo, *m.* Rollenmacher, *m.*; für volubile, Flattergeist, Wetterhahn, *m.*
Girèvole, *agg.* drehbar; für volubile, wankelmüthig.
Girfàlce, *m.* Geierfalk, *m.*
Gìrlo, *m.* Drehwürfel, *m.*
Gìro, *m.* Umfang, Umkreis; Umlauf, *m.*; *T.* Giro, *m.*
Giròla, *f.* Wachtellerche, *f.*
Giromanzìa, *f.* Art Wahrsagung, *f.*
Giròne, *m.* großer Kreis, *m.*; -- di vento, Wirbelwind, *m.*
Gironzàre, *v. n.* umher schweifen.
Giròtta, *f.* Fahne, Flagge, *f.*
Girovàgo, *agg.* herum irrend.
Git, } Kornraden, *m.*
Gittajòne, *m.* }
Gìta, *f.* Gang, *m.* kleine Reise, *f.*; andarsene in --e, vergebliche Gänge thun.
Gittàre, *v.* Gettare.
Gittàta, *f.* Wurf, *m.*
Gìtto, *avv.* genau, richtig.
Giù, *avv.* unten, hinunter; all' ingiù, niederwärts, nieder; por --, ablegen; mandar --, verschlucken; *it. fig.* heruntermachen, verwünschen; für tollerare, verschmerzen.
Giùbba, *f.* Kamisol, *n.*; Jacke; Mähne, *f.*
Giubberèllo, *m.* Jäckchen, *n.* kleine Anhöhe, *f.*
***Giubbètto**, *m.* } Galgen, *m.*
Giubette, *f. pl.* }
Giubbilèo, *m.* Jubeljahr, Jubiläum, *n.*
Giubbilòso, *agg.* jubilirend.
Giubbòne, *m.* Jacke, *f.* Wams, *n.*
Giubilàre, *v. n.* jubiliren, jauchzen. [dienstfrei.
Giubilàto, *agg.* Alters wegen
Giubilatòre, *m.* der vor Freude jauchzet.
Giubilaziòne, *f.* } Jauchzen,
Giubìllo, } Freudengeschrei, *n.*
Giùbilo, *m.* }
Giucànte, *agg.* spielend.
Giucàre & Giuocàre, *v. a. & n.* spielen, scherzen, schäkern; -- a carte, agli scacchi, Karten, Schach spielen; -- alla civetta, unversehens einen Schlag versetzen; -- di rame, rudern; für festeggiare, fröhlich seyn; für scommettere, wetten.
Giucatòre, *m.* Spieler, *m.*
Giucolàre, *v.* Giocolare.
Giudàico, } jüdisch.
Giudèsco, *agg.* }
Giudaìsmo, *m.* Judenthum, *n.*
Giudaizzàre, *v. n.* die jüdischen Ceremonieen beobachten.
Giudèo, *m.* Jude, *m.* — *agg.* jüdisch.
Giudicamènto, *m.* Urtheil, *n.*; Meinung, *f.*
Giudicàre, *v. a.* urtheilen, richten, entscheiden; -- di sì, meinen, dafür halten.
Giudicatìvo, } richtend,
Giudicatòrio, *agg.* } urtheilend.
Giudicàto, *m.* Gerichtsbarkeit, *f.*; für sentenza, richterlicher Ausspruch, *m.*
Giudicatòre, *m.* Richter, *m.*
Giudicatùra, *f.* Richteramt, *n.*
Giudicaziòne, *f* Urtheil, *n.*
Giùdice, *m.* Richter; Doktor der Rechte, *m.*; esser -- e parte, in seiner eigenen Sache Richter seyn.
Giudicèssa, *f.* Beurtheilerin, *f.*
Giudichevolmènte, *avv.* nach Recht und Billigkeit.
Giudiciàle, } richterlich;
Giudiciàrio, *agg.* } gerichtlich.
Giudicialmènte, *avv.* gerichtlich.
Giudìcio, } Gericht, *n.* Ge-
Giudìzio, *m.* } richtshof, *m.*; für sentenza, Urtheil, *n.* Ausspruch, *m.*; für critèrio, senno, Verstand, *m.* Urtheilskraft, *f.*; uomo di --, ein Mann von Einsicht; aver --, klug seyn, Verstand haben; far cattivo -- di uno, übel von Einem urtheilen; a mio --, meiner Meinung nach.
Giudiciòso, *agg.* einsichtsvoll, verständig; ragionamento --, vernünftige Rede.
Giùgero, *m.* Morgen Landes, *m.*
Giùggiola, *f.* Brustbeere, *f.*
Giuggiolèna, *f* Sesamkraut, *n.*
Giuggiolìno, *m.* Brustbeersirup, *m.* — *agg.* brustbeerfarbig.
Giùggiolo, *m.* Brustbeerbaum, *m.*
Giùgnere, *v. n. def.* giunsi, *part.* giunto, ankommen, anlangen. — *v. a.* erreichen; für unire, accostare, zusammenfügen, verbinden; für fraudare, berücken; -- le mani, die Hände falten; a mani giunte, mit gefalteten Händen.
Giugnimènto, *m.* Zusammenfügen, *n.* Verbindung, *f.*
Giùgno, *m.* Junius, Brachmonat, *m.*
Giùgnola, *f.* Johannisbirne, *f.*
Giulèbbo, *m.* Julep, Kühltrank, *m.*
Giulècco, *m.* Sklavenkittel, *m.*
Giuliàno, *agg.* julianisch.
Giùlio, *m.* Münzsorte in Rom und Toskana, *f.*
Giulivamènte, *avv.* fröhlich, aufgeräumt. [de, *f.*
Giulivìtà, *f.* Fröhlichkeit, Freu-
Giulìvo, *agg.* fröhlich, lustig, vergnügt.
***Giullàre**, } Possenreißer, Hof-
Giùllaro, *m.* } narr, *m.*
Giumèllo, *m.* zwei Hände voll.
Giumènta, *f.* Stute; *fig.* für puttana, Hure, *f.*
Giumentière, *m.* Wärter, Treiber der Lastthiere, *m.*
Giumènto, *m.* Lastthier, *n.*
Giuncàja, *f.* } mit Binsen be-
Giunchèto, *m.* } wachsener Ort, *m.*
Giuncàre, *v. a.* mit Binsen, Blumen *rc.* bestreuen.
Giuncàta, *f.* Quarkkäse, *m.*
Giunchìglia, *f.* Jonquille, *f.*
Giùnco, *m.* Binse, *f.*
Giuncòso, *agg.* voll Binsen.
Giùngere, *v.* Giugnere.
Giùnta, *f.* Ankunft; Zugabe; Zulage; für giuntura, Fuge, *f.* Gelenk, *n.*
Giuntàre, *v. a.* betrügen.
Giuntatòre, *m.* Betrüger, *m.*
Giunterìa, *f.* } Betrug, *m.*
Giùnto, *m.* }
Giùnto, *part. & agg.* zusammengefügt, verbunden; für arrivato, angekommen; für ingannato, betrogen.
Giuntùra, *f.* Gelenk; Band, *n.*
Giuocacchiàre, *v. n.* um etwas Weniges spielen.
Giuocàre, &c. *v.* Giucare, &c.
Giuocatoròne, *m.* Gauner, *m.*
Giuòco, *m.* Spiel, *n.*; -- di resto, Hazardspiel, *n.*; für trastullo, Spielerei, *f.* Spaß, *m.*; prendere a -- una cosa, über etwas spotten; pigliarsi -- di uno, einen zum Besten haben; -- di testa, eine witzige Erfindung; ciò mi fa

--, so kann ich es gebrauchen. [riren.
Giuocolàre, *v. n.* spielen; nar-
Giuramènto, *m.* Eid, Schwur, *m.*; dar il -- a uno, einen schwören lassen; affermar con --, etwas beschwören.
Giurantemènte, } eidlich.
Giuratamènte, *avv.* }
Giuràre, *v. a.* schwören; beschwören; für bestemmiare, fluchen; *it.* verloben.
Giuratìvo, *agg.* was die Kraft eines Eidschwurs hat; voci --e, Fluchwörter, *pl.*
Giuràto, *part.* & *agg.* geschworen, beschworen; fratelli, amici --i, Herzensfreunde, *pl.*
Giuratòre, *m.* Schwörer, Flucher, *m.*
Giuratòrio, *agg.* eidlich.
Giùre, *m.* Recht, *n.* Rechtsgelahrtheit, *f.*
Giureconsùlto, } Rechtsge-
Giurisconsùlto, *m.* } lehrter, *m.*
Giuridicamènte, *avv.* rechtlich.
Giurìdico, *agg.* rechtlich.
Giurisdiziàle, } gericht-
Giurisdizionàle, *agg.* } lich.
Giurisdiziòne, *f.* Gerichtsbarkeit, *f.* [ter, *m.*
Giurisperìto, *m.* Rechtsgelehr-
Giurisprudênza, *f.* Rechtsgelehrsamkeit, *f.*
Giurìsta, *m.* Jurist, *m.*
Giùs, *m.* Recht, *n.* Grund, Anspruch, *m.*
Giusàrma, *f.* Art Beil.
Giusdicênte, *m.* Richter, *m.*
Giùso, *avv.* unten, *v.* Giù.
Giusquiàmo, *m.* Bilsenkraut, *n.*
Giùsta, } nach, gemäß, zu
Giùsto, *prep.* } Folge.
Giustacòrpo, *m.* Schnürleib, *m.* Schnürbrust, *f.*
Giustacuòre, *m.* Latz; *it.* Rock, *m.*
Giustamènte, *avv.* recht, richtig; billig; für per l'appunto, just, eben.
Giustèzza, *f.* Richtigkeit, *f.*
Giustificatamènte, *avv.* gerechtfertigter Weise.
Giustificàbile, *agg.* was man rechtfertigen kann.
Giustificànte, *part.* rechtfertigend; grazia --, die gerecht machende Gnade.
Giustificàre, *v. a.* rechtfertigen; *v. r.* giustificarsi, sich rechtfertigen.
Giustificatìvo, *agg.* rechtfertigend.
Giustificatòre, *m.* Rechtfertiger, *m.* [gung, *f.*
Giustificaziòne, *f.* Rechtferti-
Giustìzia, *f.* Gerechtigkeit, *f.*; Gericht, *n.*; für patibolo, Galgen, *m.*; -- di sangue, Blutgericht, Halsgericht, heimliche Gericht, *n.*; *it.* -- Galgenstrick, *m.*
Giustiziàre, *v. a.* hinrichten; -- alcuna cosa, so viel als straziarla, eine Sache verderben.
Giustiziêre, *m.* Gerichtshalter; Scharfrichter, *m.*
Giùsto, *agg.* gerecht, billig; für esatto, adattato, richtig, genau, passend. — *m.* Gerechte, *m.*; Recht, *n.* Billigkeit, *f.* — *avv.* richtig, gerade, ganz recht.
Giuvènca, *f.* Färse, junge Kuh, *f.*
Glàba, *f.* Setzling, Ableger, *m.*
Glaziàle, *agg.* beständig gefroren; mare, zona --, das Eismeer, die Eiszone.
Gladiatòre, *m.* Fechter, Klopffechter, *m.*
Glàdio, *m.* Dolch, Degen, *m.*
Glàndula, *f.* Drüse, Glandel, *f.*
Glandulòso, *agg.* drüsig.
Glàsto, } Waid, *m.*
Glàstro, *m.* }
Glaucità, *f.* Blauheit, Bläue, *f.*
Glàuco, *agg.* himmelblau, wasserblau.
Glaucôma, *f.* Fell über den Augen, *n.* Staar, *m.*
Glàve, *m.* Schwertfisch, *m.*
Glêba, *f.* Scholle, *f.* Erdkloß, *m.*
Gli, *art. pl.* die — *pron.* ihm; sie, es. — *avv.* statt vi, ivi, là, da, dort, daselbst.
Glittìca, *f.* Gemmenkunde, *f.*
Glittografìa, *f.* Steinschneidekunst, *f.*
Glôbo, *m.* Kugel, *f.*; -- terracqueo, Erdkugel, *f.*; --i celesti, Himmelskörper, *pl.*
Globosità, *f.* kugelrunde Gestalt, *f.*
Globòso, *agg.* kugelig.
Glòria, *f.* Ruhm, *m.* Ehre, Herrlichkeit, *f.*; che Dio l'abbia in gloria, Gott hab' ihn selig.
Gloriàre, *v. a.* rühmen, preisen; gloriarsi, sich rühmen, prahlen.
Gloriaziòne, *f.* Rühmen, *n.*
Glorificamènto, *m.* } Verherr-
Glorificaziòne, *f.* } lichung, Verklärung, *f.*
Glorificàre, *v. a.* verherrlichen, verklären; glorificarsi, sich rühmen.
Gloriosamènte, *avv.* glorwürdig, herrlich.
Gloriòso, *agg.* rühmlich, glorreich; für vanaglorioso, prahlerisch, stolz.
Glôsa, *f.* Glosse, Auslegung, *f.*
Glosàre, *v. a.* glossiren, auslegen.
Glosatòre, *m.* Ausleger, Glossenmacher, *m.*
Glossàrio, *m.* Glossarium, *n.*
Glossêma, *f.* Füllwort, *n.*
Glossogràfo, *m.* Verfasser eines Glossariums, *m.*
Glossologìa, *f.* Lehre von der Bildung der Stimme, *f.*
Glutinàre, *v. a.* zusammenleimen, kitten.
Glùtine, *f.* Klebrige, *n.* Leim, *m.*
Glutinòso, *agg.* klebrig.
Gnàcchera, *v.* Nacchera.
Gnàffe, *avv.* bei meiner Treu, wahrlich.
Gnafilàre, *v.* Miagolare.
Gnàgnera, *f.* Widerwille, *m.*
Gnatàlio, *m.* Kuhrkraut, *n.*
Gnôcco, *m.* Kloß, Mehlkloß; *fig.* Tölpel, *m.*
Gnômo, *m.* Kobold, Erdgeist, *m.*
Gnomologìa, *f.* in Lehrsprüchen verfaßte Rede, *f.*
Gnomòne, *m.* Zeiger der Sonnenuhr, *m.*
Gnòrri, *v.* Ignorante.
Gôbba, *f.* Buckel, Höcker, *m.*
Gôbbo, *m.* Buckel; Buckeliger, *m.*; spanische Artischocke, *f.* — *agg.* buckelig.
Gôccia, *f.* Tropfen, *m.*; für apoplessìa, Schlag, *m.*
Gòcciola, *f.* Tropfen; Ritz (in der Mauer), *m.*; Bischen, *n.*
Gocciolamènto, *m.* Triefen, *n.*
Gocciolàre, } tropfen, trö-
Gocciàre, *v. n.* } pfeln, triefen.
Gocciolatòjo, *m.* Traufe, Dachrinne, *f.*
Gòcciolo, *m.* Tröpfchen; *fig.* Bißchen, *n.*
Gocciolòne, *m.* Erztölpel, *m.*
Gocciolòso, *agg.* triefend.
Godendàrdo, *m.* Guten Tag,

(ein mit Eisen beschlagener Stock der Flamländer).
Godère, *v. n.* sich freuen. — *v.a.* genießen, die Nutzung haben; godèrsela, sich wohl seyn lassen.
Goderèccio, Godèvole, Godìbile, *agg.* } genießbar, vergnüglich.
Godimènto, *m.* Genuß, *m.*; Freude, *f.*
Goditòre, *m.* lustiger Bruder, *m.*
Godùta, *f.* lustiger, vergnügter Schmaus, *m.*
Goffàggine, Gofferia, Goffèzza, *f.* } Dummheit, *f.*
Goffeggiàre, *v. n.* tölpelhaft, plump seyn.
Gòffo, *agg.* dumm; plump. — *m.* Tölpel, *m.*
Gôgna, *f.* Pranger, *m.* Halseisen; für impaccio, *fig.* große Verlegenheit, *f.*; als Schimpfwort, wie forca, Galgenstrick, *m.*
Gognallna, *f.* lüderliches Mädchen, *n.*
Gòla, *f.* Kehle, Gurgel, *f.* Schlund, Hals, *m.*; für golosità, *fig.* Gefräßigkeit, Lüsternheit, *f.*; -- disabitata, Vielfraß, *m.*; mentir per la --, in den Hals hinein lügen; tirare uno per la --, einen mit Essen und Trinken locken, reizen; gole, *pl.* ein enger Paß zwischen zwei Gebirgen.
Golètta, *f.* Halskragen, *m.*
Gòlfo, *m.* Meerbusen, *m.*; andare a -- lanciato, im offenen Meere segeln.
Golosità, *f.* Gefräßigkeit, Lüsternheit, *f.*
Golòso, *agg.* gefräßig; lüstern.
Golpàto, *agg.* brandig (vom Getreide). [Mehlthau, *m.*
Gòlpe, *f.* Brand im Korn,
Gòlpe, *f.* Fuchs, *m.* *v.* Volpe.
Gombìna, *f.* Riemen am Dreschflegel, *m.*
Gòmena, *v.* Gòmona.
Gomitàta, *f.* Stoß mit dem Elbogen, *m.*
Gòmito, *m.* Elbogen, *m.*; fatto con le gomita, ungeschickt, schlecht gemacht; *it.* Maß von anderthalb Schuh, *n.*; Ecke, *f.*; Meerbusen, *m.*
Gômito, *übl.* Cômito, *m.* Befehlshaber über die Ruderknechte, *m.*
Gomitolàre, *v. a.* auf einen Knaul wickeln.
Gomìtolo, *m.* Knaul, *m.*
Gomitòne, *avv.* auf den Elbogen gestützt.
Gòmma, *f.* Gummi, Harz, *n.*; Venusbeule, *f.*
Gommaràbica, *f.* Arabisches Gummi, *n.*
Gommàto, *agg.* gummirt; tela --a, Steifleinwand, *f.*
Gommìfero, *agg.* Gummi gebend.
Gommòso, *agg.* gummig, harzig.
Gomòna, *f.* Ankertau, *n.*
*Gònda, Gòndola, *f.* } Gondel, *f.*
Gondolière, *m.* Gondelier, *m.*
Gonfalonàta, *f.* Zug, der einer Fahne folgt, *m.*
Gonfalòne, *m.* Panier, *n.* Fahne, *f.*
Gonfalonieràtico, *m.* Würde des Panierträgers, *f.*
Gonfalonière, *m.* Panierherr, Panierträger, *m.*
Gònfia, *m.* Glasmacher, *m.*
*Gonfiàggine, Gonfiagiòne, *f.* Gonfiamènto, *m.* } Schwulst, *f.*; *fig.* Stolz, *m.*
Gonfiagôte, *m.* aufgeblasener, stolzer Mensch, *m.*
Gonfianùgoli, *m.* Prahler, *m.*
Gonfiàre, *v. a.* aufblasen, aufblähen. — *v. n.* schwellen; für insuperbirsi, *fig.* sich aufblasen; -- l'otre, sich vollstopfen; -- alcuno, so wie adularlo, einen durch Schmeicheleien hintergehen.
Gonfiàto, *m.* Schwulst, *f.*
Gonfiatôjo, *m.* Blasebalg, *m.* Röhre zum Blasen, *f.*
Gonfiatòre, *m.* Aufblaser, *m.*
Gonfiatùra, *f.* Geschwulst; *fig.* Schmeichelei, *f.*
Gonfiavèntri, *m.* Fresser, *m.*
Gonfiavètri, *m.* Glasbläser, *m.*
Gonfièzza, *f.* Geschwulst; *fig.* Aufgeblasenheit, *f.*
Gònfio, *agg.* geschwollen; *fig.* stolz; schwulstig.
Gonfiòtto, *m.* Schwimmblase, *f.*
Gònga, Gòngola, *f.* } Halsgeschwulst, *f.*
Gongolàre, *v. n.* vor Freude springen.
Gòngro, *m.* Meeraal, *m.*
Gonìglia, *f.* Halskrause, *f.*
Gônna, Gonnèlla, *f.* } Unterrock der Weiber, *m.*
Gonorrêa, *f.* Samenfluß, Tripper, *m.*
Gònzo, *agg.* dumm, roh, tölpisch. — *m.* Maulaffe, *m.*; für contadino, ein dummer Bauer.
Gòra, *f.* Mühlgraben, Wassergang, *m.*
Gòrbia, *f.* untere Beschläge eines Stocks, *n.* Zwinge; Pfeilspitze, *f.*
Gorèllo, *m.* kleiner Wassergraben, *m.*
Gòrga, *f.* Gurgel, *f.*; Bach, *m.*
Gorgheggiàre, *v. n.* trillern; (von Vögeln) zwitschern.
Gorghètto, *m.* Wasserzug, *m.*
Gòrgia, *f.* Schlund, *m.* Kehle, *f.*
Gorgièra, *f.* Halskrause, *f.*; Ringkragen, *m.*; für gola, Kehle (alt), *f.*
Gorgiòne, *m.* Trunkenbold, *m.*
Gòrgo, *m.* Wasserwirbel, Strudel; Bach, *m.*
Gorgogliamènto, *m.* Strudeln; Gurlen, Knurren im Leibe, *n.*
Gorgogliàre, *v. n.* strudeln; gurlen, knurren.
Gorgòglio, *m.* Gekoller, Geräusch, *n.*
Gorgôglio, Gorgogliòne, *m.* } Kornwurm, *m.*
Gorgòzza, *f.* Gorgozzùle, *m.* } Schlund, *m.* Gurgel, *f.*
Gòrra, *f.* Art Weide; Tuchmütze, *f.*
Gòrzo, *m.* Fischwehr, *n.*
Gôta, *f.* Wange, *f.*; für lato, Seite, *f.*; stare a sedere in gote, eine ernsthafte Miene machen.
Gotàta, *f.* Maulschelle, *f.*
Gotta, *f.* Gicht, *f.* Zipperlein, *n.*; für goccia, Tropfen, *m.*
Gottàto, *agg.* sprenkelig.
Gòttico, *agg.* gothisch; altmodisch.
Gòtto, *m.* kleiner Becher, *m.* Trinkglas, *n.*
Gottòso, *agg.* gichtisch; lahm.
*Governàle, *m.* Steuerruder, *n.*
*Governamènto, *m.* Regierung, *f.*
Governàre, *v. a.* regieren; warten, besorgen; für assettare, in Ordnung bringen; -- il vino, dem Weine Einschlag

geben; governarsi a suo modo, nach seinem Kopf leben.
Governatòre, *m.* Statthalter, *m.*; für ajo, Hofmeister, *m.*
Governatrìce, *f.* Statthalterin, Befehlshaberin; Hofmeisterin, *f.*
Governìme, *v.* Concime.
Govêrno, *m.* Regierung; Aufsicht, *f.*; cervello da --, herrschsüchtiger Geist; für timone, Steuerruder, *n.*; Einschlag (beim Weine), *m.*; Maßregel, *f.*
Gozzàja, *f.* Kropf voll, Kropf, Auswuchs, *m.*; für odio invecchiato, alter Groll, *m.*
Gòzzo, *m.* Kropf, *m.*; Distillirglas, *n.*; Wasserbehälter, *m.*
Gozzovìglia, } Schmauserei,
Gozzovigliàta, *f.* } Schwelgerei, *f.*
Gozzovigliàre, *v. n.* schmausen, schwelgen.
Gozzùto, *agg.* kröpfig.
Gràcchia, *f.* Krähe, Dohle, *f.*; Plauderer, *m.*
Gracchiàre, *v. n.* wie eine Krähe schreien; plaudern; murren. — *m.* Geschwätz, *n.*; für garrire, Zwitschern der Vögel, *n.*
Gracchiatòre, } Plauderer, *m.*
Gracchiòne, *m.* }
Gràcco, } Dohle, *f.*
Gràcculo, *m.* }
Gracidàre, *v. n.* quaken; gachern; schnattern.
Gracidatòre, *m.* Plauderer, *m.*
Gracidòso, *agg.* quakend.
Gràcile, *agg.* schmächtig, dünn; di complessione --, von schwacher Leibesbeschaffenheit.
Gracilità, *f.* Schmächtigkeit; *it.* Schwäche, *f.*
Gracìmolo, *v.* Racimolo.
*Gradàre, *v. n.* stufenweise untergehen.
Gradatamènte, *avv.* stufenweise.
Gradaziòne, *f.* stufenweises Steigen, *n.*; *T.* Gradation, *f.*
Gradèlla, *f.* geflochtenes Gatter, *n.*
Gradèvole, *agg.* angenehm, annehmlich.
Gradevolmènte, *avv.* gern, mit Vergnügen.
Gradimènto, *m.* Genehmigung, *f.* Wohlgefallen, *n.*; für riconoscenza, Dankbarkeit, *f.*
Gradìna, *f.* *T.* Gradireisen, *n.*
Gradinàre, *v. a.* *T.* mit dem Gradireisen arbeiten.
Gradinàta, *f.* stufenweise Erhöhung, *f.*
Gradìno, *m.* Stufe, *f.*; a -- a --, nach und nach.
Gradìre, -isco, *v. n.* hinaufsteigen. — *v. a.* genehmigen, billigen; für compiacere, zu Gefallen thun.
Gradìto, *agg.* genehmigt; angenehm.
*Gradivamènte, *avv.* umsonst, unentgeltlich.
Gràdo, *m.* Stufe, *f.*; Grad, *m.*; Ehrenstufe, Würde, *f.*; für compiacenza, Belieben, *n.*; non essere in --, nicht im Stande seyn; saper, sentir --, Dank wissen, es einem verdanken; aver a --, etwas genehm halten, gern sehen. — *avv.* di --, freiwillig; di buon --, recht gern.
Graduàle, *agg.* stufenweise.
Gradualmènte, *avv.* stufenweise.
Graduàre, *v. a.* in Grade eintheilen; graduiren.
Graduàto, *part.* in Grade getheilt rc., der eine öffentliche Würde bekleidet.
Graduaziòne, *f.* Abtheilung in Grade; Graduirung, *f.*
Graffiamènto, *m.* Zerkratzung, *f.*
Graffiànte, *agg.* der, die kratzt.
Graffiàre, *v. a.* kratzen, zerkratzen.
Graffiasànti, *m.* Scheinheiliger, *m.*
Graffiatùra, *f.* } Krall, *m.* Kratzwunde, *f.*; für
Gràffio, *m.* } arpione, Haken, *m.*
Grafia, *f.* Beschreibung, *f.*
Gràfico, *agg.* mit der Feder gezeichnet, durch Figuren beschrieben.
Gragnuòla, *f.* Hagel, *m.* Schlossen, *pl.*
Gramàglia, *f.* Trauerkleid, *n.*
Gramàre, *v. a.* unglücklich, traurig machen; betrüben.
Gramàtica, } Grammatik,
Grammàtica, *f.* } Sprachlehre, *f.*
Gramaticàle, *agg.* grammatikalisch.
Gramaticherìa, *f.* Sprachkünstelei, *f.*
Gramàtico, *m.* Grammatiker, *m.*
Gramèzza, *f.* Gram, Harm, *m.*
Gramìgna, *f.* Hundsgras, *n.*; -- amoretta, Liebgras, *n.*; -- migliaria, Hirsengras, *n.*
Gramignàto, *agg.* mit Hundsgras gefüttert.
Gramìgno, *m.* Art Oelbaum, *m.*
Gramignòso, *agg.* voll Hundsgras.
Gramignuòla, *f.* dünnes Hundsgras, *n.*
Gràmo, *agg.* gramvoll, traurig; für malsano, ungesund.
Gràmola, *f.* Hanfbreche, *f.*
Gramolàre, *v. a.* den Hanf brechen.
Gramolàta, *f.* Art Gefrornes.
Gràmpa, *f.* Kralle, Klaue, *f.*
Gramùffa, *f.* (spottweise) Grammatik, *f.*; favellare in --, unverständig reden.
Gràna, *f.* Scharlachbeere, Narbe im Leder, *f.*; tingere in --, sein Möglichstes thun.
Granadìglia, *f.* Passionsblume, *f.*
Granàglia, *f.* Körnchen; granirtes Metall, *n.*
Granagliàre, *v. n.* Metall körnen.
Granàjo, *m.* Kornboden, Kornspeicher, *m.* — *agg.* zum Getreide gehörig.
Granajòlo, } Getreidehändler, *m.*
Granajuòlo, *m.* }
Granàre, *v. a.* körnen.
Granàro, *agg.* zum Getreide gehörig.
Granàta, *f.* Besen, *m.* Granate, *f.*
Granatàta, *f.* Schlag mit dem Besen, *m.*
Granatière, *m.* Grenadier, *m.*
Granàto, *m.* Granat; Granatenbaum, *m.* — *agg.* körnig; *fig.* für gagliardo, kraftvoll, stark.
Granatùzza, *f.* kleiner Besen, *m.*
Granbêstia, *f.* Elendthier, *n.*
Grancancellière, *m.* Großkanzler, *m.*
Grancèola, } Taschenkrebs;
Grancêvola, *f.* } Hummer, *m.* Krabbe, *f.*
Granchièssa, *f.* Weibchen vom Krebs, *n.*
Grànchio, } Krebs; Krampf,
Grància, *m.* } *m.*; Klammer, *f.*; esser morso dal --, geizig seyn; *it.* Krebs, ein Zeichen im Thierkreise; pigliare un --, einen Bock schießen; faremo un mazzo di --, es wird uns Alles fehlschlagen.

Grància, *f.* Mundkrankheit, *f.*
Grancipòrro, *m.* Seekrebs, *m.*; pigliar un --, einen Bock machen.
Grancìre, -isco, *v. a.* erhaschen, an sich reißen.

Grànde, *agg.* groß; erhaben, herrlich; gran giorno, heller Tag; vini --i, starke, edle Weine. — *m.* Großer, Vornehmer, *m.*; star sul --, spacciarla alla --, großthun.
Grandeggiàre, *v. n.* großthun.
Grandemènte, *avv.* sehr, überaus; auf großem Fuß, prächtig.
Grandètto, Grandicciuòlo, Grandicèllo, *agg.* } etwas groß, ziemlich erwachsen.
Grandèzza, *f.* Größe; Erhabenheit, *f.*; -- d'animo, Seelengröße, *f.*
Grandìgia, *f.* Stolz, *m.* Großthun, *n.*
Grandìglia, *f.* hoher spanischer Kragen, *m.*
Grandiloquènza, *f.* Großsprecherei, *f.*
Grandinàre, *v. n.* hageln, schlossen.
Grandinàta, *f.* Hagelwetter, *n.*
Gràndine, *f.* Hagel, *m.* Schlosse, *f.*; Gerstenkorn am Auge, *n.*
Grandinòso, *agg.* mit Hagel, voll Hagel.
Grandiosità, *f.* Pracht, *f.*
Grandiòso, *agg.* groß, prächtig; für altero, stolz, großthuend.
Grandisonànte, *agg.* laut tönend, stark schallend.

Grandòne, *agg.* sehr groß.
Grandùca, *m.* Großherzog, *m.*
Granducàto, *m.* Großherzogthum, *n.*
Granduchèssa, *f.* Großherzogin, *f.*
Granèlla, *m.* Körnchen, *n.*; Kern, *m.*; für acino d'uva, Weinbeere, *f.*; granelli, Kernchen in Weinbeeren, *f.*; *it.* Geilen der Thiere, *f.*; --, ein Körnchen Salz, Sand, Pulver 2c.
Granellòso, *agg.* körnig.
Granfàtto, *avv.* sehr, viel; gewißlich; non è --, kürzlich.
Grànfia, *f.* Klaue, *f.*

Granìfero, *agg.* körnertragend.
Granigiòne, *f.* } Körnen, *n.*
Granimènto, *m.* }
Granìre, -isco, *v. n.* körnen, narbig machen.
Granìto, *agg.* gekörnt; kernicht fest. — *m.* Granit, *m.*
Granitùra, *f.* Körnen, *n.* Rand einer Münze, *m.*
Granmaèstro, *agg.* sehr gelehrt. — *m.* Großmeister, *m.*
Granmercè, *avv.* großen Dank! Gott sey Dank!
Gràno, *m.* Korn, Getreide, *n.*; Weitzen, *T.* Gran, *m.*
Granocchièlla, *f.* Laubfrosch, *m.*
Granòso, *agg.* körnig.
Gràppa, *f.* Stiel an Früchten; Haken, *m.*
Grappàre, *v.* Aggrappàre.
Grappèlla, *f.* Art Traube, *f.*
Grappìno, *m.* Anker mit fünf Haken, *m.*
Gràppo, *m.* Anhaken, Anfassen, *n.*; Traube, *f.*
Gràppolo, *m.* Traube, *f.*; -- d'uva, Weintraube, *f.*
Grappolùccio, *m.* Träubchen, *n.*
Gràscia, *f.* Lebensmittel, *pl.*; für guadagno, Nutzen, *m.*; für grasso, Fett, *n.*
Grascìno, *m.* Marktmeister, *m.*
Gràspo, *m.* Kamm der Weintraube, *m.*
Grassamènte, *avv.* fett; reichlich.
Grassatòre, *m.* Straßenräuber, *m.*
Grassaziòne, *f.* Straßenräuberei, *f.*
Grassèllo, *m.* Stückchen Fett, *n.*; Mörtel mit vielem Kalk, *m.*
Grassètto, *agg.* etwas fett.
Grassèzza, *f.* Fettigkeit, *f.*; *fig.* für opulenza, Ueberfluß, *m.*
Gràsso, *agg.* fett, feist, dick; für fertile, reich, fruchtbar; für denso, vaporoso, schwer; plump; dunstig; giorno --, Fleischtag, *m.* — *m.* Fett, Schmeer, *n.*; stare sul --, herrlich leben.
Grassòccio, *agg.* etwas fett, feist.
Grassòtto, *agg.* dick und fett; recht wohlbeleibt.
Gràssula, *f.* große, mürbe Feige, *f.*
Grassùme, *m.* Fett, Schmalz, *n.* Schmeer, *m.*
*Gràsta, *f.* Blumentopf, *m.*
Gràta, *f.* Rost, *m.* eisernes Gitter, *n.*; Flechte, *f.*

Gratèlla, *f.* } Rost, Feuerrost, *m.*
Gratìcola, *f.* } Gitter, *n.*
Gratìccia, *f.* Fischreuse, *f.*
Graticciàta, *f.* } Flechte, *f.*
Gratìccio, *m.* }
Graticolàta, *f.* Gitter am Helmvisir, *n.*
Gratificàre, *v. a.* wohl aufnehmen; beschenken; -- uno, Jemandem einen Gefallen thun.
Gratificaziòne, *f.* Beschenkung, *f.* Gnadengeschenk, *n.*
Gràtis, *avv.* umsonst, unentgeltlich.
Gratisdàto, *agg.* freiwillig, aus Gnaden gegeben.
Gratitùdine, *f.* Dankbarkeit, *f.*
Gràto, *m.* Wille, Wunsch, *m.*; für gratitudine, Dankbarkeit, *f.*; di --, freiwillig. — *agg.* dankbar; lieb, werth.
Grattabùgia, *f.* Kratzbürste von Draht, *f.*
Grattabugiàre, *v. a.* mit der Kratzbürste putzen.
Grattacàpo, *m.* Kopfkratzen, *n.*; *fig.* Kummer, *m.*
Grattacùli, *m. pl.* Hagebutten, *pl.*
Grattagrànchio, *m.* Ohrenzwang, *m.*
Grattamènto, *m.* Kratzen, *n.*
Grattapùgia, *v.* Grattabugia.
Grattapugiàre, *v.* Grattabugiare.
Grattàre, *v. a.* kratzen; grattarsi il capo, es hinter den Ohren suchen; *it.* -- la pancia, gar nichts thun.
Grattarìccio, *m.* Kratzen, *n.*
Grattatùra, *f.* Kratzmaal, *n.*
Grattùgia, *f.* Reibeisen; Locheisen, *n.*
Grattugiàre, *v. a.* reiben, rapiren.
Grattugìna, *f.* kleines Reibeisen, *n.*
Gratuìre, *v.* Gratificare.
Gratuitamènte, *avv.* umsonst, unentgeltlich.
Gratuìto, *agg.* freiwillig, unentgeltlich.
*Gratulàre, *v. n.* Glück wünschen.
Gratulatòrio, *agg.* zum Glückwunsche gehörig.
Gratulaziòne, *f.* Glückwunsch, *m.*
Gràva, *f.* Strand, *m.*
Gravàccio, *agg.* sehr schwer, schwerfällig.
Gravàme, *m.* Last; Beschwerde, *f.*
Gravamènto, *m.* Belästigung; Schwere, *f.*; für angheria, Auflage; Auspfändung, *f.*
Gravàre, *v. a.* beschweren; für

torre il pegno, auspfänden. — *v. n.* lasten, drücken.
Gravativo, *agg.* lastend, drükkend.
Gravazióne, *f.* Lastung; Last, *f.*
Gràve, *agg.* schwer; für nojoso, beschwerlich; für serio, maestoso, ernsthaft, gesetzt; gravitätisch; für considerato, assentito, klug, bedächtig; -- d'anni, d'età, von hohem Alter; malato --, der eine sehr schwere Krankheit hat; avere a -- una cosa, etwas mit Verdruß erdulden.
Gravêdine, *f.* Schwere des Kopfs beim Schnupfen, *f.*
Gravemènte, *avv.* schwer, mit Schwere; -- ferito, gastigato, schwer verwundet, hart bestraft.
Gravètto, *agg.* ein wenig schwer.
Gravèzza, *f.* Schwere, Last; Beschwerde, *f.*; für noja, Kummer, Verdruß, *m.*; für gravità, Gesetztheit, Gravität, *f.*; für imposizione, Auflage, *f.*; für durezza, severità, Härte, Strenge, *f.*
Gravicèmbalo, } Klavier, *n.*
Gravicèmbolo, *m.* }
Gravidànza, } Schwangerschaft, *f.*
Gravidèzza, *f.* }
Gravidàto, *agg.* geschwängert, schwanger.
Gràvido, *agg.* beschwert, voll; schwanger.
Gravità, *f.* Schwere; Ernsthaftigkeit, *f.*
Gravitàre, *v. n.* lasten, drücken.
Gravitazióne, *f.* Schwerkraft, *f.* Bestreben der Körper nach dem Mittelpunkt der Erde, *n.*
Gravòso, *agg.* schwer; belästigend, lästig; für oneroso, verdrießlich.
Gràzia, *f.* Anmuth, Reiz, *m.*; *it.* Treffer, Gewinn, *m*; für bel garbo, Anstand, *m.*; für ringraziamento, Dank, *m.*; für favore, concessione, Gunst; Gnade, Begnadigung, *f.* Grazie, *pl.* Grazien, Huldgöttinnen, *pl.*; render grazie, danken; di --, zur Gnade; in -- di che, deswegen; far --, begnadigen.
Graziàccia, *f.* schlechter Anstand, *m.* unanständiges Wesen, *n.*

*Graziàle, *m.* Trinkgeld, Geschenk, *n.*
Graziàre, *v. a.* aus Gnade verleihen; begnadigen.
Graziàto, *m.* Begnadigter, *m.*
Graziosità, *f.* Anmuth, Artigkeit, *f.*
Grazióso, *agg.* anmuthig, einnehmend, artig; für benigno, gnädig, huldreich; für gratuito, aus Gnaden gegeben.
Grecheggiàre, *v. n.* *T.* nach Nordost segeln.
Grechèsco, *agg.* nach Art der Griechen.
Grècchia, *f.* alter, struppiger Besen, *m.*
Grecismo, *m.* griechische Redensart, *f.*
Grecizzàre, *v. a.* nach griechischer Redeart schreiben oder sprechen.
Grêco, *m.* Grieche; vento --, Nordostwind, *m.*; *it.* Art Wein, *f.*
Grecolevànte, *m.* *T.* Ost-Nordost.
Gregàrio, *agg.* von gemeinem Stande; soldato --, gemeiner Soldat, *m.*
Grêgge, *m.* & *f.* } Herde, *f.*; Haufen;
Grêggia, *f.* } Schafstall, *m.*
Grêggio, & grezzo, *agg.* roh, unbearbeitet.
Gregoriàno, *agg.* gregorianisch.
Grembialàta, } Schürze voll, *f.*
Grembiàta, *f.* }
Grembiàle, *f.* Schürze, *f.* Vortuch, *n.*
Grèmbo, *m.* Schooß; für utero, Mutterleib, *m.*
Gremire, *v. a.* ergreifen, erhaschen.
Gremito, *agg.* dicht angefüllt; wimmelnd; -- di gente, d'innumerabili insetti.
Grèppia, *f.* *übl.* mangiatója, Krippe, *f.*
Grèppo, *m.* weit hervorragender Fels; Erdhügel, *m.*; für coccio, zerbrochener Topf, *m.*
Grèppola, *f.* Weinstein, *m.*
Grespìgnola, *m.* Gänsedistel, *f.* (eine Pflanze).
Gressìbile, *agg.* zum Gehen fertig.
Grèto, *m.* trockner, steiniger Rand des Ufers, *m.*

Grètola, *f.* Stäbchen (des Vogelbauers), *fig.* Splitter, *m.*; trovar la --, aus einer mißlichen Lage kommen.
Gretòso, *agg.* steinig und sandig.
Grettamènte, *avv.* filzig, genau.
Grettèzza, } Filzigkeit,
Grettitùdine, *f.* } Kargheit, *f.*
Grètto, *agg.* filzig, knickerig.
Grève, *v.* Grave.
Grèzzo, *v.* Greggio.
Gribàno, *m.* Art kleines Fahrzeug, *f.*
Grìccia, *f.* saures Gesicht, *n.*
Gricciàre, *v. n.* ein finsteres Gesicht machen; nach etwas gelüsten.
Grìccio, } Grille, *f.*; für
Grìcciolo, *m.* } brivido, Fieberschauer, *m.*
Grìda, *f.* öffentlicher Ausruf; für fama, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*
Gridàlto, *agg.* laut schreiend; stark quakend (vom Frosche).
Gridàre, *v. a.* schreien; für esclamare, ausrufen; für sgridare, ausschelten, schmälen; -- mercè, ajuto, um Hülfe schreien; für rombare, rauschen.
Gridàta, *f.* Geschrei, *n.*; Verweis, *m.*
Gridatòre, *m.* geschworner Ausrufer; Schreier, *m.*
Grìdo, *m.* (*pl.* le grida) Geschrei, *n.*; für voce, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*
Griêve, *v.* Grave.
Grifàgno, *agg.* räuberisch; uccello --, Raubvogel, *m.*
Grifàre, *v. a.* mit dem Rüssel reiben, zerreiben.
Grìfo, *m.* Rüssel, *m.*; für grugno, Schnauze, *f.* Maul, *n.*
Grifòne, *m.* Vogel Greif; Faustschlag ins Gesicht, *m.*
Grìgio, *agg.* grau, dunkelgrau.
Grigiòne, *m.* Graukopf, *m.*
Grigiofêrro, *agg.* eisengrau.
Grìlla, *f.* Art Weintraube, *f.*
Grillàja, *f.* magerer Boden, *m.*
Grillànda, *v.* Ghirlanda.
Grillàre, *v. n.* brudeln, anfangen zu sieden; zuweilen für scintillare, schimmern.
Grillètto, *m.* Heimchen, *n.* Zunge am Schießgewehr, *f.*
Grìllo, *m.* Grille, *f.* Heimchen, *n.*; Art Mauerbrecher, *m.*;

— *pl.* grilli, Grillen, wunderliche Einfälle, *pl.*
Grillòso, *agg.* grillig, wunderlich.
Grillotàlpa, *f.* Reitwurm, *m.*
Grimaldèllo, *m.* Dietrich, Sperrhaken, *m.*
Grìmo, *agg.* runzelig, verschrumpft.
Grìnza, *f.* Runzel, Falte, *f.*
Grìnzo, } runzelig.
Grinzòso, *agg.* }
Grìppia, *f.* Bündel Heu, *n.*
Grìppo, *m.* Raubschiff, *n.*
Grisatòjo, *m.* Brecher (bei den Glasern), *m.*
Grisètto, *m.* Grisett, *m.* (Zeug).
Grisôlita, *f.* } Chrisolith, *m.*
Grisôlito, *m.* }
Grisopàzio, *m.* Chrysopras, *m.*
Grommìa, *f.* Weinstein; Tuff, *m.*
Grommàre, *v. n.* sich ansetzen (vom Weinsteine).
Grommàto, } weinsteinartig.
Grommòso, *agg.* }
Grònda, *f.* Traufe, *f.* Hohlziegel, *m.*
Grondàja, *f.* Traufe, *f.*
Grondàre, } traufen,
Grondeggiàre, *v. n.* } triefen.
Grondatòjo, *m.* Traufdach, *n.*
Gròngo, *m.* Meeraal, *m.*
Grôppa, *f.* Hinterkreuz des Pferdes rc. *n.*, non portar in --, sehr empfindlich seyn, nicht viel vertragen können.
Groppièra, *f.* Schwanzriemen, *m.*
Grôppo, *m.* Wickel; Klump, *m.*; Gruppe von Figuren rc.; un -- di vento, Wirbelwind, *m.*; sciorre il --, eine schwere Frage auflösen; un -- di denaro, ein versiegeltes Päckchen mit Geld; -- di voce, eine rollende Stimme im Singen.
Groppòne, *m.* Hinterkreuz der Pferde rc. *n*; Bürzel der Vögel, *m.*
Groppòso, *agg.* knotig, knorrig.
Grôssa, *f.* Haufen, *m.* Menge, *f.*; Stärkste, *n.*; für piena, Anschwellen des Wassers, *n.*; la -- d'un fiume; *it.* Gros (12 Dutzend), *n.*; esser in sulla --, im tiefsten Schlafe seyn. [denapel, *m.*
Grossagràna, *f.* Grodetur, Gro-
Grossamènte, *avv.* viel; grob.
Grosseggiàre, *v. n.* dick thun; beherzt thun.
Grosserìa, *f.* Grobarbeit, *f.*
Grossèzza, *f.* Dicke, Stärke, *f.*; für pregnezza, Schwangerschaft, *f.*; für rozzezza, Plumpheit, Dummheit, *f.*
Grossière, } grob, plump.
Grossièro, *agg.* } — *m.* Handwerker, *m.*
Gròsso, *agg.* dick, schwer, stark; für goffo, grob; donna --a, eine schwangere Frau; fiume --, ein angeschwollener Fluß; dito --, der Daum; star --, oder andar -- ad uno, bös auf Jemand seyn. — *m.* Dickste, Stärkste, *n.*; für la parte più densa, e più pesante d'un liquido, Bodensatz; *it.* Groschen, *m.*
Grossolanamènte, *avv.* grob, plump. [dumm.
Grossolàno, *agg.* plump, grob;
Grôtta, *f.* Höhle, Grotte, *f.*; steiler Fels, *m.*
Grottèsca, *f.* groteske Malerei, *f.*
Grottèsco, *agg.* grotesk, lächerlich gebildet.
Grotticèlla, } kleine Grotte, *f.*
Grôttola, *f.* }
Grôtto, *m.* Pelikan, *m.* Löffelgans, *f.*
Grottòso, *agg.* voll Höhlen; grottenförmig.
Groviglinòla, *f.* Gewinde des Fadens, *n.*
Grù, }
Grùe, } Kranich; Krahn, *m.*
Grùa, *f.* }
Grùccia, *f.* Krücke, *f.*; Stelzfuß, *m.*; stare sulla --, in Zweifel stehen; tenere alcuno in sulla --, einen vexiren.
Grufolàre, *v. a.* wühlen.
Grugnàre, } grunzen.
Grugnìre, -isco, *v. n.* }
Grugnìto, *m.* Grunzen, *n.*
Grùgno, *m.* Rüssel, *m.*; fare il --, das Maul ziehen, rümpfen.
Grùllo, *agg.* schläfrig, verdrossen.
Grùma, *f.* Weinstein, *m.* Kruste, *f.*
Grumàto, *m.* Art Schwämme, *pl.*
Grùmo, *m.* Klümpchen geronnenes Blut oder Milch, *n.*
*Grumolo, *v.* Garzuolo.
Grumòso, *agg.* klumpig; krustig.
Grùngo, *m.* Flachsseide, *f.*
Gruôgo, *m.* Safran, *m.*
Grùppo, *v.* Groppo.
Grùzzo, *m.* Haufen, Trupp, *m.*
Grùzzolo, *m.* Schatzgeld, *n.* Sparpfennige, *pl.*
Guadagnàbile, *agg.* einträglich.
Guadagnàre, *v. a.* gewinnen; verdienen; *it.* trächtig werden; -- alcuno, sich einen zum Freunde, geneigt machen; guadagnarsi del male, eine schändliche Krankheit davon tragen.
Guadagnàto, *m.* Verdienst, *m.*
Guadagnatòre, *m.* Erwerber, *m.*
*Guadagnerìa, *f.* Gewinnsucht, *f.*
Guadàgno, *m.* Gewinn, Verdienst; Nutzen, *m.*; dare, mettere a --, auf Zinsen geben; menar le bestie a --, das Vieh bespringen lassen.
Guadagnòso, *agg.* einträglich.
Guadàre, *v. a.* durchwaten.
Guàdo, *m.* Furt, *f.*; rompere il --, die Bahn brechen; tentare il --, etwas vorher überlegen, ehe man es unternimmt; *it. T.* Waid, *m.*
Guadòso, *agg.* was zu durchwaten ist.
Guài, *m.* Geheul, *n.*; -- a voi! -- a me! wehe euch! wehe mir!
Guajàco, *m.* Franzosenholz, *n.*
Guaìme, *m.* Grummet, *n.*
Guaìna, *f.* Scheide, *f.* Futteral, *n.* Mutterscheide, *f.*
Guainàjo, *m.* Futteralmacher, *m.*
Guàjo, *m.* Geheul, Winseln, *n.*; für sciagura, Unglück, *n.*
Guajolàre, } heulen, winseln,
Guajolìre, } wehklagen.
Guìre, *v. n.* }
Gualchièra, *f.* Walkmühle, Walke, *f.*
Gualcàre, *v. a.* walken.
Gualcìre, -isco, *v. a.* zerknittern, zerdrücken. [*m.*
*Gualdàna, *f.* Trupp Soldaten,
Gualdiròsso, *agg.* röthlich, fuchsig.
*Guàldo, *m.* Fehler, *m.* Gebrechen, *n.*
Gualdràppa, *f.* Waldrappe, Schabracke, *f.*
Guància, *f.* Backen, *m.* Wange, *f.*
Guancìale, *m.* Kissen, Kopf-

kissen, *n.*; Vordertheil der Sturmhaube, *m.*
Guanciàta, *f.* Maulschelle, *f.*
Guancióne, *m.* derbe Ohrfeige, *f.*
Guantàjo, *m.* Handschuhmacher, Beutler, *m.*
Guantièra, *f.* Schale, *f.* silbernes Becken, *n.*
Guànto, *m.* Handschuh, *m.*; dar nel --, einem in die Hände fallen.
Guaràgno, *m.* Hengst, *m.*
Guaraguàsto, *m.* wildes Wullkraut, *n.*
*Guaraguàto, *m.* Schildwache, *f.*
Guardabôschi, *m.* Hägereiter, Förster, *m.*
Guardacôrde, *m.* *T.* Federkasten in der Uhr, *m.*
Guardacôrpo, *m.* Leibwache, *f.*
Guardacôste, *m.* Strandwache, *f.*
Guardacuôre, *m.* Latz, Schnürleib, *m.*
Guardônna, *f.* Wartfrau, Wärterin, *f.*
Guardagôte, *m.* Backenbinde, *f.*
Guardamàcchie, *m.* Bügel (am Schafte einer Flinte ꝛc.), *m.*
Guardamagazzìno, *m.* Magazinaufseher, *m.*
Guardamàndrie, *m.* Schäfer, Hirt, *m.*
Guardamàno, *m.* Handleder, *n.*; Bügel am Degengefäße, *m.*
Guardamènto, *m.* Besehen, *n.*
Guardanàso, *m.* halbe Maske, *f.*
Guardanàtiche, *m.* Beinkleider, *pl.*
Guardanìdio, *m.* Nest-Ei, *n.*
Guardaportóni, *m.* Schweizer, *m.* Thorwache, *f.*
Guardàre, *v. a.* ansehen, besehen; betrachten; wohinwärts liegen; für serbare, aufbehalten; für badare, Achtung geben; für difendere, beschüzzen, behüten; il ciel mi guardi, der Himmel behüte mich; -- le feste, die Feste halten; -- di mal occhio, von der Seite ansehen; guarda la gamba, sieh dich vor.
Guardaròba, *f.* Garderobe, *f.* — *m.* Aufseher darüber, *m.*
Guardasigìlli, *m.* Siegelverwahrer, *m.*
Guardatóre, *m.* Anschauer; Beobachter, *m.*; für custode, Hüter, Beschützer, *m.*
Guardatùra, *f.* Blick, *m.*; für guàrdia, Wache, *f.*
Guardavivànde, *f.* Speiseschrank, *m.*
Guàrdia, *f.* Wache; Hut, *f.* Spitzahn (des Hundes), *m.*; für difesa, protezione, Schirm, Schutz; Wächter, Hüter, *m.* Gefäß am Degen, *n.*; Krankenwärter, *m.*; Kinnkette, *f.*; -- del corpo, Leibgarde, *f.*; esser, montar la --, die Wache beziehen; dare in --, etwas aufzubewahren geben; star sulle sue --e, sich in Acht nehmen.
Guardianerìa, *f.* Amt des Guardians, *n.*
Guardiàno, *m.* Wächter, Hüter; Guardian, *m.*
Guardinfànte, *m.* Reifrock, *m.*
Guardingamènte, *avv.* vorsichtig, behutsam.
Guardìngo, *agg.* vorsichtig, behutsam.
Guardiólo, *m.* junger Hüter; Ladenwächter, *m.*
Guàrdo, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Guarentìa, } Gewährleistung, Sicherung, *f.* Schutz, *m.*
Guarentìgia, *f.* }
Guarentìre, -isco, *v. a.* Gewähr leisten; beschützen.
Guàri, *avv.* (non-), nicht viel; nicht lange. — *agg.* viel.
Guarìbile, *agg.* heilbar.
Guarigióne, *f.* } Heilung, Herstellung der Gesundheit, *f.*
Guarimènto, *m.* }
Guarìre, -isco, *v. a.* heilen. — *v. n.* genesen.
Guarnàcca, *f.* langer Oberrock, *m.*
Guarnellètto, *m.* Unterröckchen, *n.*
Guarnèllo, *m.* halbwollenes Zeug, *n.*; Unterrock, *m.*
Guarnigióne, *f.* Besatzung, *f.*
Guarnimènto, *m.* Garnirung; Munition, *f.*
Guarnìre, -isco, *v. a.* verwahren; ausrüsten; ausstaffiren, besetzen.
Guarnitùra, } Ausstaffirung, Garnirung, Garnitur, *f.*
Guarnizióne, *f.* }
Guascherìno, *m.* junger Vogel, *m.*
Guasconàta, *f.* Großsprecherei, *f.*
Guascóne, *m.* Großsprecher, Windbeutel, *m.*
Guascôtto, *agg.* halbgekocht, halbgar.
Guastacittàdi, *m.* Städteverwüster, *m.*
Guastàda, *f.* dickbäuchiges Glas, *n.*
Guastafèste, *m.* Freudenstörer, *m.*
Guastamènto, *m.* } Verderbung, ꝛc., *f.*
Guastatùra, *f.* }
Guastamestièri, *m.* Pfuscher, *m.*
Guastàre, *v. a.* verderben; verwüsten; verpfuschen; für confondere, verwirren; für bruttare, corrompere, beflecken, schänden; -- un fanciullo (per soverchio amore,) ein Kind verziehen, verwöhnen; guastarsi, *v. r.* verfaulen, faul werden (vom Obst); -- della persona, sich Schaden thun.
Guastatóre, *m.* Verderber, Verwüster; *it.* Schanzgräber, *m.*
Guastatùra, *f.* Verderbung, *f.* Verderben, *n.*
Guàsto, *m.* Verwüstung, Zerstörung, *f.*; dare, oder metter il -- ad una città, eine Stadt verheeren, ausplündern; — *agg.* verdorben, faul.
Guatàre, *v. a.* ansehen, besehen; für sforzarsi, sich bemühen.
Guatatóre, *m.* Beschauer, *m.*
Guatatùra, *f.* Beschauung, *f.*
Guàttera, *f.* Scheuermagd, *f.*
Guàttero, *m.* Küchenjunge, *m.*
Guattìre, *v.* Sguaire.
Guàzza, *f.* Thau, *m.*
Guazzabugliàre, *v. a.* alles unter einander mischen, einen Mischmasch machen.
Guazzabùglio, *m.* Gemisch, *n.* Mischmasch, *m.*
Guazzàre, *v. a.* schwänken; — *v. n.* schwanken, schwappen; *it.* für passare a guazzo, durchwaten; -- un cavallo, ein Pferd schwemmen.
Guazzaróne, *m.* *v.* Gherone.
Guazzatójo, *m.* Tränke; Schwemme, *f.*
Guazzeróne, *v.* Gherone.
Guazzètto, *m.* Brühe, *f.*; Ragout, *n.*
Guazzinguàgnolo, *m.* Tunke, Brühe, *f.*; Ragout, *n.*
Guàzzo, *m.* Furt; Pfütze; Wasserfarbe, *f.*; dipingere a --, mit Wasserfarben malen.

Guaz-

Guazzòso, *agg.* naß, feucht, schmutzig.
Gubernàculo, *m.* Steuerruder, *n.*
*Gubernazióne, *f.* } Regierung,
Governo, *m.* } *f.*
*Guêffa, *v.* Gabbia.
Guèlfo, *m.* Welf, Guelph, (Anhänger des Papstes), *m.*
Guèrcio, *agg.* schielend, übersichtig.
Guerìre, } *v.* Gua ...
Guernìre, &c. }
Guèrra, *f.* Krieg; Streit, *m.*; auch für discordia, Uneinigkeit; -- rotta, ein offenbarer, angekündigter Krieg; far, muover --, Krieg führen; a -- finita, bis zum letzten Blutstropfen; rendersi di buona --, sich auf Capitulation, vertragsmäßig ergeben.
Guerreggèvole, *agg.* kriegerisch; schrecklich.
Guerreggevolmènte, *avv.* auf kriegerische Art.
Guerreggiamènto, *m.* Kriegen, Kriegführen, *n.*
Guerreggiàre, *v. n.* kriegen, Krieg führen.
Guerreggiatòre, *m.* der Krieg führet, *m.*
Guerreggiòso, *agg.* kriegerisch.
Guerrèsco, *agg.* zum Kriege dienlich, kriegerisch.
Guerricciuôla, *f.* kleiner Krieg, *m.*
Guerrière, *m.* Krieger, *m.*
Guerrièro, *agg.* kriegerisch, tapfer.
Gufeggiàre, *v. n.* wie eine Eule schreien.
Gùfo, *m.* Eule, *f.* Uhu, *m.*
Gùglia, *f.* schmale Pyramide, *f.*
Gugliàta, *v.* Augliata.
Guìda, *m.* Wegweiser, Führer, *m.*
*Guidàggio, *m.* Geleite, *n.* Wegezoll, *m.*
Guidajuôla, *f.* Leitthier, *n.*
Guidalèsco, *m.* Wunde auf dem Rücken der Lastthiere, *f.*
Guidamènto, *m.* Leitung, *f.*
Guidapôpolo, *m.* Rädelsführer, *m.*
Guidàre, *v. a.* führen, leiten; -- le redini, den Zügel lenken; -- un negozio, ein Geschäft dirigiren.
Guidarmènti, *m.* Hirte, Schäfer, *m.*
Guidatòre, *m.* Führer, *m.*
Guidatrìce, *f.* Führerin, *f.*
Guiderdonamènto, *m.* Vergeltung, *f.*
Guiderdonàre, *v. a.* vergelten, belohnen.
Guiderdòne, *m.* Vergeltung, Belohnung, *f.*
Guidòne, *v.* Furfante.
Guìggia, *f.* Oberleder am Pantoffel, *n.*; Griff am Schilde, *m.*
Guìndolo, *m.* Garnwinde, *f.*
Guinzàglio, *m.* Kuppelriemen, *m.*
Guirminèlla, *v.* Gherminella.
Guìsa, *f.* Weise, Art, Manier, *f.*; fare a -- altrui, nach anderer Leute Willen handeln.
Guìtto, *agg.* schmutzig; *fig.* karg.
Guizzàre, *v. n.* & *a.* schnell hin und her bewegen, schwingen; schnellen, fortschnellen.
Guìzzo, *m.* schneller Schwung, *m.* Schnellen, Zappeln, Zittern, *n.* — *agg.* welk, weich.
Gumèdra, *f.* Ungethüm, *n.*
Gùmina, *v.* Gomona.
Gurmètta, *f.* Schiffknecht, *m.*
Gùscio, *m.* Schale der Nüsse, Mandeln, Eier &c.; Decke, *f.*; -- della bilancia, Wagschale, *f.*; Gehäuse, *n.*; -- di carrozza, di nave, Kutschkasten, Rumpf eines Schiffs, *m.*
Gustàbile, *agg.* schmeckbar.
Gustamènto, *m.* Schmecken, *n.*
Gustàre, *v. a.* schmecken; kosten, versuchen; einsehen; fühlen. — *v. n.* gefallen.
Gustèvole, *v.* Gustoso.
Gùsto, *m.* Geschmack, *m.* Kosten, Versuchen; Vergnügen, *n.*; con --, mit Vergnügen.
Gustòso, *agg.* schmackhaft, angenehm.
Guttigòmma, *f.* Gummigutt, *n.*
Gùtto, *m.* ein kleines Gefäß in den Bädern der Alten, *n.*
Gutturàle, *agg.* zur Kehle gehörig; z. B. lettera --.

H.

H, acca, hat im Italienischen vor den Wörtern keine Wirkung. Heut zu Tage wird es blos bei ho, hai, ha, hanno gebraucht; früherhin pflegte man es vor die Wörter zu setzen, die vom Lateinischen herstammen.
Hi! *interj.* (um Ekel auszudrükken) pfui!
Hoi, *v.* Ohi.
Hui, *interj.* (Ausdruck des Schmerzes), ach!

I. und J.

I, der dritte Selbstlauter, und der neunte Buchstab im Italienischen Alphabet.
I, der *plur.* des Artikels il, als i libri, die Bücher &c.; i' (mit dem Apostroph) statt io.
Jàcco, *m.* englisches Zelt, *n.*
Jacèa, *m.* Frisamkraut, *n.* Flockblume, *f.*
Jacère, *v.* Giacere.
Jachètto, *m.* Jachtschiff, *n.* Jacht, *f.*
Jacìnto, *v.* Giacinto.
Jàcolo, *m.* Wurfspieß, *m.*
Jaculatòrio, *agg.* preci jaculatorie, Stoßgebet, *n.*
Jàculo, *m.* Pfeilschlange, *f.*
Iadi, *m. pl.* *T.* Siebengestirn, *n.*
Jalìno, *agg.* durchsichtig, glasfarbig.
Jalòide, *agg.* was von Glas, oder dem Glase ähnlich ist.
Jàmbico, *m.* jambischer Vers, *m.*
Jàmbo, *m.* *T.* Jambus, *m.*
Jàspide, *m.* Jaspis, *m.*
Iàto, *m.* Schlund, *T.* Hiatus, Zusammenstoß von mehreren Vokalen, *m.*
Jattànza, *f.* Prahlerei, *f.*
Jattatòre, *m.* Prahler, *m.*
Jattìre, -isco, *v. n.* krachen, knarren; schreien.
Jattùra, *f.* Schaden, Verlust, *m.*
Ibèrno, *agg.* winterlich.
Ìbice, *m.* Steinbock, *m.*
Ibìsco, *m.* Eibisch, Ibisch, *m.*
Ìbrido, *agg.* bastardmäßig.
Icneumòne, *m.* Pharaonismaus, *f.*
Icnografìa, *f.* Riß zu einem [Bau, *m.*
Iconoclàsta, *m.* Bilderstürmer, *m.*
Iconografìa, *f.* Beschreibung oder Kenntniß der alten Bilder, *f.*

Iconolàtra, *m.* Bilderanbeter, *m.*
Iconologìa, *f.* Bilderlehre, Erklärung der Sinnbilder, *f.*
Iconòmaco, *m.* Bilderstürmer, *m.*
Icôre, *m.* wässerige Feuchtigkeit im Blute, *f.*
Icorôide, *f.* ungesunde, wässerige Feuchtigkeit, die aus den Geschwüren fließt, *f.*
Icoròso, *agg.* molkig, eiterig.
Ictiôlito, *m.* versteinerter Fisch, *m.*
Ictiologìa, *f.* Fischbeschreibung, *f.*
Idàtide, *f.* Wasserbläschen auf der Haut 2c., *n.*
Iddìo, *m.* Gott, *m.*
Idêa, *f.* Idee, *f.* Begriff, *m.* Bild, *n.* Vorstellung, *f.*; für intenzione, Absicht, *f.*; für mente, immaginazione, Geist, *m.* Einbildung, *f.*; che --! welcher Einfall!
Ideàle, *agg.* idealisch, eingebildet.
Idealìsmo, *m.* die Hypothese, daß die Welt, und was sie enthält, nur in der Einbildung bestehe.
Ideàrsi, *v. r.* sich einbilden, vorstellen.
Idêntico, *agg.* identisch, einerlei.
Identificàre, *v. a.* *T.* zwei Dinge unter einen Begriff bringen.
Identità, *f.* *T.* Gleichheit, *f.*
Ideologìa, *f.* Lehre über die Begriffe, *f.*
Idi, *m. pl.* der achte Tag eines Monats, *m.*
Idìllio, *m.* Idylle, *f.* Schäfergedicht, *n.*
Idiôma, *f.* Mundart, *f.*
Idiopatìa, *f.* *T.* besondere Krankheit eines Gliedes, *f.*
Idiopàtico, *agg.* *T.* idiopathisch.
Idiôta, *agg.* ungelehrt, unwissend.
Idiotàggine, *f.* Ungelehrtheit, *f.*
Idiotìsmo, *m.* *T.* besondere Eigenheit einer Sprache, *f.*
Idiotizzàre, *v. n.* eine Volksmundart sprechen.
Idolàtra, *m.* } Götzendiener, *m.*
Idolàtro, *m.* }
Idolatramènto, *m.* Götzendienst, *m.*
Idolatràre, *v. n.* Abgötterei treiben, *fig.* einen Abgott woraus machen.
Idolatrìa, *f.* Abgötterei, *f.*
Idolàtrio, *agg.* abgöttisch.
Idolo, *m.* Götze, Abgott, *m.*; *fig.* was man übermäßig liebt; Ella è l' -- mio, Sie sind meine einzig Geliebte; -- mio! -- del mio cuore! mein Schatz! meine Liebste!
Idoneamènte, *agg.* schicklich, gehörig.
Idoneità, *f.* Geschicklichkeit, Fähigkeit, *f.*
Idôneo, *agg.* geschickt; fähig; schicklich.
Idra, *f.* Hydra; Wasserschlange, *f.*
Idrargìro, *m.* Quecksilber, *n.*
Idràulica, *f.* *T.* Hydraulik, Wasserleitungskunst, *f.*
Idrìa, *f.* Wasserkrug, *m.*
Idrocardìa, *f.* Brustwassersucht, *f.*
Idrocèfalo, *m.* Wasserkopf, *m.*; Kopfwassersucht, *f.*
Idrocèle, *f.* Wasserbruch, *m.*
Idròfano, *agg.* im Wasser durchsichtig.
Idrofobìa, *f.* Wasserscheu, *f.*
Idrôfobo, *agg.* wasserscheu.
Idroftalmìa, *f.* Augenwassersucht, *f.*
Idrografìa, *f.* *T.* Wasserbeschreibung, *f.*
Idrologìa, *f.* *T.* Wasserkunde, *f.*
Idromànte, *m.* Wahrsager aus dem Wasser, *m.*
Idromanzìa, *f.* Wahrsagung aus dem Wasser, *f.*
Idromête, *m.* Meth, *m.*
Idrômmetro, *m.* Wasserwage, *f.*
Idropèpe, *m.* Wasserpfeffer, *m.*
Idropisìa, *f.* Wassersucht, *f.*
Idrôpico, *agg.* wassersüchtig. — *m.* Wassersüchtiger, *m.*
Idrosàrca, *f.* Wassergeschwulst im Fleische, *f.*
Idrostàtica, *f.* *T.* Hydrostatik, Wasserwägekunst, *f.*
Idroscôpo, *m.* Wasseruhr, *f.*
Jemàle, *agg.* winterlich.
Jêna, *f.* Hyäne, *f.*
Jêra, *v.* Ghiera.
Jerarchìa, &c. *v.* Gerarchia.
Jèri, *avv.* gestern.
Jerlàltro, *agg.* vorgestern.
Jermattìna, *f.* gestern früh.
Jernòtte, *f.* vorige Nacht, *f.*
Jeròfila, } Levkoje, Lackviole, *f.*
Jeròfile, *f.* }
Jeroglìfico, *v.* Geroglifico.
Jersèra, *f.* gestern Abend.
Ignàro, *agg.* dem nicht bewußt ist; für ignorante, unwissend.
Ignatòne, *m.* großer Esser; Lumpenkerl, *m.*
*Ignàvia, *f.* Trägheit, Faulheit, *f.*
Ignèo, *agg.* feurig; *fig.* zornig.
*Ignìcolo, *m.* Feuerfunke, *m.*
Ignìto, *agg.* feurig, heiß; wie Feuer glänzend.
Ignìvomo, *agg.* Feuer speiend.
Ignizióne, *f.* Entzündung, *f.*
Ignôbile, *agg.* unadelig; unedel, schlecht.
Ignobilità, *f.* unadelige Stand, *m.*; Niederträchtigkeit, *f.*
Ignomìnia, *f.* Schimpf, *m.* Schande, *f.*
Ignominiòso, *agg.* schimpflich, schändlich.
Ignorantàggine, *f.* Unwissenheit, Dummheit, *f.*
Ignorànte, *agg.* unwissend; für zotico, dumm.
Ignorantòne, *m.* Erzdummkopf, *m.*
Ignorànza, *f.* Unwissenheit, *f.*; für inesperienza, Unerfahrenheit, *f.*; -- crassa e supina, eine grobe und unverzeihliche Unwissenheit.
Ignoràre, *v. a.* nicht wissen.
Ignôto, *agg.* unbekannt, verborgen.
Ignudàre, *v. a.* *übl.* spogliare, nudare, entblößen, auskleiden.
Ignùdo, *agg.* nackend, bloß; *fig.* entblößt; offenbar; -- nato, splitternackend; spada --a, ein bloßer Degen.
Igròmetro, *m.* Feuchtigkeitsmesser, *m.*
Iguàna, *f.* Art großer Eidechse, *f.*
Il, *art. m.* der; *it. pron.* ihn, es.
Ilàre, *agg.* fröhlich, vergnügt.
Ilarità, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Il di che, *conj.* weswegen, darum.
Illacciàre, } *v.* Inlacciare.
Illagneàre, }
Illaidìre, -isco, *v. a.* häßlich, garstig machen.
Illanguidìre, -isco, *v. n.* ermatten, schmachten.
Illascivìre, *v. n.* geil werden.
Illatìvo, *agg.* folgernd, schließend.
Illaudàbile, *agg.* unlöblich, unrühmlich.
Illazióne, *f.* Folgerung, *f.* Schluß, *m.*
Illècebra, *f.* Lockspeise, *f.* Reiz, *m.*
Illecebròso, *agg.* reizend, lockend.
Illècito, *agg.* unerlaubt, unzulässig; *it.* verboten.
Illegàle, *agg.* gesetzwidrig, widerrechtlich.

Illeggiadrìre, *v. a.* verschönern, Anmuth geben.
Illegìttimo, *agg.* unrechtmäßig, ungerecht. [sehrt.
Illêso, *agg.* unverletzt, unver-
Illetarghìto, *agg.* von der Schlafsucht befallen.
Illibatèzza, *f.* Unbeflecktheit; Keuschheit, *f.*
Illibàto, *agg.* unbefleckt, unversehrt; di costumi --i, von unbescholtenen Sitten.
Illiberàle, *agg.* unfreigebig, karg; le arti --i, die Handwerke.
Illibitamènte, *avv.* zügellos.
Illicitamènte, *avv.* unzulässiger Weise.
*Illìcito, *v.* Illecito.
Illimitàto, *agg.* unumschränkt, grenzenlos.
Illìquido, *agg.* *T.* unberichtigt.
Illiquidìre, *v. n.* zerfließen, zerschmelzen.
Illodàbile, *agg.* unlöblich.
Illucênte, *agg.* leuchtend.
Illùdere, *v. a.* *def.* illusi, *part.* illuso, täuschen, hintergehen.
Illuminàre, *v. a.* erleuchten; aufklären.
Illuminatìvo, *agg.* erleuchtend.
Illuminàto, *agg.* erleuchtet. — *m.* Sehender, *m.*
Illuminatòre, *m.* Erleuchter, *m.*
Illuminaziòne, *f.* Erleuchtung, *f.*
Illusiòne, *f.* Täuschung, *f.*; Blendwerk, *n.*
Illùso, *agg.* getäuscht, geäfft.
Illusòre, *m.* Täuscher, Betrüger; Spötter, *m.*
Illusôrio, *agg.* täuschend; apparizioni --e, falsche Erscheinungen, Trugbilder, *pl.*
Illustramènto, *m.* } Glanzgebung; Ver-
Illustraziòne, *f.* } edelung; für dilucidazione, Erklärung, *f.*
Illustràre, *v. a.* Glanz geben, aufklären; für dilucidare, in's Licht setzen, erläutern; für render illustre, berühmt machen.
Illustràto, *agg.* in's Licht gesetzt, erklärt, ꝛc.
Illustratòre, *m.* Aufklärer, *m.*
Illustraziòne, *v.* Illustramento.
Illùstre, *agg.* berühmt, vortrefflich; molto -- Signore, so viel als hochedler Herr.
*Illustrèzza, *f.* Aufklärung, *f.*
*Illustrìssimo, *agg.* hochberühmt; hochwohlgeboren.
Illuviòne, *f.* Ueberschwemmung, *f.*
Il perchè, *conj.* weswegen, warum.
Imàgine, &c. *v.* Immagine, &c.
Imaginòso, *agg.* bilderreich.
Imbacuccàre, *v. a.* vermummen, verkappen.
Imbagnàre, *v.* Bagnare.
Imbalconàta, *agg. f.* rosa --, fleischfarbige Rose, *f.*
Imbaldanzìre, -isco, *v. n.* sich erfrechen; frohlocken.
Imballàre, *v. a.* einballiren, einpacken.
Imbalordìre, -isco, *v. a.* betäuben.
Imbalsamàre, *v. a.* einbalsamiren. [sam werden.
Imbalsimìre, -isco, *v. n.* zu Bal-
Imbambagiàre, *v. a.* in Baumwolle wickeln, damit füttern.
Imbambolàre, *v. n.* von Thränen naß werden. — *v. a.* Thränen auspressen, weichherzig machen.
Imbandigiòne, *f.* } Gericht
Imbandimènto, *m.* } Speisen, *n.*
Imbandìre, -isco, *v. a.* die Speisen anrichten; -- la mensa, auftischen.
Imbarazzàre, *v. a.* verwirren; in Verlegenheit setzen, hindern.
Imbaràzzo, *m.* Verlegenheit; Hinderung, Schwierigkeit, *f.*
Imbarberescàre, (*niedrig*) *v. a.* einem etwas in's Maul schmieren.
Imbarberìre, -isco, *v. n.* grausam werden.
Imbarbogìre, -isco, *v. n.* vor Alter kindisch werden.
Imbarcamènto, *m.* Einschiffung, *f.*
Imbarcàre, *v. n.* sich einschiffen. — *v. a.* einschiffen; für innamorare, verliebt machen; imbarcarsi, sich einschiffen; sich vergaffen; -- in un affare, sich einlassen in ꝛc.
Imbarcàto, *part.* eingeschifft; *it.* für imbertonato, verliebt, vergafft.
Imbarcatòre, *m.* Einschiffer, *m.*
Imbàrco, *m.* Einschiffung, Einladung, *f.*
Imbardàre, *v. a.* ein Pferd anschirren; locken, reizen; imbardarsi, sich verlieben.
Imbarràre, *v. a.* verriegeln; *fig.* imbarazzàre, in Verlegenheit setzen.
Imbasamènto, *m.* Grund, *m.* Grundlage, *f.*
Imbasàre, *v. a.* auf ein Fußgestell setzen.
Imbascerìa, &c. *v.* Ambasceria, &c.
Imbastardìre, -isco, *v. n.* ausarten; für corrompere, *v. a.* verderben.
Imbastàre, *v. a.* den Saumsattel auflegen.
Imbastimènto, *m.* *T.* Anschlagen (mit Faden), *n.*
Imbastìre, -isco, *v. a.* verloren heften, anschlagen; *fig.* für ordire un negozio, eine Sache einfädeln.
Imbastitùra, *f.* verlorne Naht, *f.*
Imbàsto, *m.* Saumsattel, *m.*
Imbàttere, *v. n.* } antreffen,
Imbàttersi, *v. r.* } begegnen.
Imbàtto, *m.* Begegnung, *f.* Hinderniß, *n.*
Imbavagliàre, *v. a.* vermummen, verkappen.
Imbavagliàto, *agg.* vermummt.
Imbavàre, *v. a.* begeifern.
Imbeccàre, einem Vogel das Futter in den Schnabel stekken; *fig.* einem die Worte in den Mund legen.
Imbeccàta, *f.* Schnabel voll, *m.*; pigliar la --, sich bestechen lassen; pigliar un' --, sich erkälten.
Imbecheràre, *v.* Subornare.
Imbecìlle, *agg.* schwach, blödsinnig.
Imbecillità, *f.* Schwäche, *f.*; für scempiaggine, Blödsinnigkeit, *f.*
Imbêlle, *agg.* zum Krieg untüchtig; schwach, feig.
Imbellettàre, *v. a.* schminken. Imbellettàrsi, Imbellettìrsi, -isco, *v. r.* sich schminken.
Imbellìre, -isco, *v. a.* verschönern, zieren.
Imbendàre, *v. a.* binden, verbinden.
Imbêrbe, *agg.* unbärtig.
Imberciàre, *v. a.* (das Ziel) treffen.
Imbertescàre, *v. a.* mit Brustwehren versehen.

Imbertonàrsi, Imbertonirsi, -isco, *v. r.* sich verlieben.
Imbestialirsi, -isco, *v. r.* ergrimmen, in Wuth gerathen.
Imbestiàre, *v. a.* zum Viehe machen; imbestiarsi, zum Viehe werden.
Imbèvere, *v. a.* einsaugen; *fig.* beibringen; -- altrui di massime cattive, Jemandem üble Grundsätze beibringen, überreden; imbeversi d'errori, sich den Kopf mit Irrthümern anfüllen.
Imbiaccàre, *v. a.* weiß auflegen, schminken.
Imbiadàto, *agg.* mit Korn besäet.
Imbiancamènto, *m.* } Weißen;
Imbiancatùra, *f.* } Waschen der Wäsche; Bleichen der Leinwand, *n.*
Imbiancàre, } wei-
Imbianchire, -isco, *v. a.* } ßen; waschen; bleichen; weiß sieden (die Münzen); *it.* erklären; *it.* eine ungünstige Stimme abgeben; für subornare, heimlich anstellen. — *v. n.* weiß werden; erblassen.
Imbiancatòre, *m.* der anstreicht, der Häuser weißt.
Imbicoccàrsi, *v. r.* auf einem sehr hohen Orte, in irgend einem alten Schlosse seinen Aufenthalt wählen.
Imbietolire, -isco, *v. n.* vor Wonne, vor Lust vergehen.
Imbiettàre, *v. a.* den Keil einsetzen zum Spalten.
Imbiondàre, } blond
Imbiondire, -isco, *v. a.* } machen. — *v. n.* blond werden.
Imbisacciàre, *v. a.* in einen Quersack stecken.
Imbizzarrire, -isco, *v. n.* sich heftig ereifern, in Wuth gerathen.
Imboccàre, *v. a.* in den Mund stecken; *fig.* in den Mund legen; für sboccare, sich ergießen; den Ausgang wohin haben; einpassen, in einander stecken; -- un cavallo, einem Pferde das Gebiß anlegen; *T.* -- il vento, den Wind fangen; -- l'artiglieria, das schwere Geschütz durch Zerschießung der Laffetten ꝛc. unbrauchbar machen.
Imboccatùra, *f.* Mundstück (am Zaum), Gebiß, *n.*; Mündung, *f.* Ansatz (eines Instruments); Ausgang einer Gasse; Eingang eines Weges, *m.*; -- d'una canna d'organo, d'un flauto, das Loch, die Oeffnung, wodurch der Wind in die Orgelpfeife, in die Flöte geht.
*Imbociàre, *v. a.* in schlimmen Ruf bringen.
*Imbolìo, (mit di), *avv.* verstohlen.
Imbollicamènto, *m.* Ausfahren auf der Haut, *n.*
Imbollicàre, *v. n.* am Leibe ausfahren.
Imbolsimènto, *m.* Engbrüstigkeit; Herzschlächtigkeit, *f.*
Imbolsire, *v. n.* engbrüstig werden; herzschlächtig werden (von Pferden). — *v. a.* für render pigro, tardo, träge machen; entkräften.
Imbolsito, *agg.* engbrüstig; herzschlächtig; träge, faul.
Imbonire, -isco, *v. a.* besänftigen, stillen.
Imborchiàre, *v. a.* (bei den Schiffern) mit einem Schiffsseile anbinden, festmachen.
Imborchiatùra, *f.* Festbinden eines Schiffes, *n.*
Imborgàrsi, *v. n.* mit Marktflecken angefüllt werden.
Imboriàre, *v. n.* stolz, übermüthig werden.
Imborsàre, *v. a.* in den Glückstopf werfen; in den Beutel stecken.
Imboscàre, *v. n.* sich in einen Hinterhalt legen; sich verbergen; für intrigarsi, sich in Händel verwickeln.
Imboscàta, *f.* Hinterhalt, *m.*
Imboschire, -isco, *v. n.* verwildern, zu Wald werden.
Imbossolàre, *v. a.* die Zettel, die Stimmen in die Büchse thun; für metter gli assicelli a palchi, täfeln.
Imbottàre, *v. a.* in Fässer füllen; für bere soverchiamente, übermäßig trinken; zechen; esser da --, einer Sache gewiß seyn; -- sopra la feccia, einen Fehler durch einen andern gut machen wollen.
Imbottatòjo, *m.* Trichter, *m.*
Imbottire, -isco, *v. a.* durchnähen, füttern.
Imbottito, *m.* durchnähtes Kamisol, *n.*
Imbottitùra, *f.* Durchnähen; Durchnähtes, *n.*
Imbozzachire, *v. n.* verbutten, (von Thieren und Pflanzen); verhutzeln (von Früchten).
Imbracciàre, *v. a.* an den Arm stecken; umarmen.
Imbracciatùra, *f.* Griff am Schilde, *m.*
Imbragàre, *v. a.* einen zerrissenen Bogen mit Papier bekleben.
Imbrancàre, *v. n.* sich wieder mit der Heerde vereinigen (von Schafen).
Imbrandire (la spada), *v. a.* den Degen ziehen.
Imbrattamènto, *v.* Imbrattatura.
Imbrattamòndi, *m.* Sudler, *m.*
Imbrattàre, *v. a.* beschmutzen, besudeln.
Imbrattatòre, *m.* Sudler, Schmierer, *m.*
Imbrattatùra, *f.* Besudelung, Schmiererei, *f.*
Imbràtto, *m.* Schmutz, *m.* Sudelei, *f.* Spülicht, *n.*; Schulden, *pl.*
Imbrentina, *f.* wilde Rosmarin; *it. fig.* Wirrwarr, *m.*
Imbriacàre, *v. n.* berauschen, *v. n.* & Imbriacàrsi, *v. r.* sich betrinken.
Imbriacàto, *agg.* trunken, berauscht.
Imbriacatùra, } Trunken-
Imbriachèzza, *f.* } heit, *f.*
Imbriacòne, *m.* Trunkenbold, *m.*
Imbricconire, -isco, *v. n.* ein Bösewicht werden.
Imbrigamènto, *m.* Verwirrung, Unruhe, *f.*; -- di guerra, Kriegstrubel, *m.*
Imbrigàre, *v. a.* sich befleißigen; für intrigare, verwirren; imbrigàrsi, sich alle Mühe geben.
Imbrigliàre, *v. a.* zäumen; zähmen.
Imbroccàre, *v. a.* treffen; für opporsi, sich widersetzen; sich auf einen Ast setzen (von Vögeln).
Imbroccàta, *f.* Hieb mit dem Degen, *m.*
Imbrodàrsi, *v. r. fig.* sich rühmen. [begießen.
Imbrodolàre, *v. a.* beschmutzen,

Imbrogliàre, *v. a.* verwirren, verwickeln; imbrogliarsi, *v.r.* irre werden; sich einmengen; non voglio imbrogliarmi in quest' affare, ich will mich in diese Sache nicht mengen; für venire in discordia, uneinig werden.
Imbròglio, *m.* Wirrwarr, *m.* Verwirrung, *f.*
Imbroglióne, *m.* Unruhstifter, *m.*
Imbronciàre, *v. n.* unwillig, böse werden.
Imbronciàto, *agg.* unwillig, ungehalten.
Imbrottàre, *v. a.* verwerfen.
Imbrunàre, } dunkel,
Imbrunìre, -isco, *v.n.* } schwärzlich werden. — *v. a.* verbrennen (von der Sonne).; in sull' -- della notte, bei der Abenddämmerung.
Imbruschìre, -isco, *v. a.* böse, mürrisch werden.
Imbruttàre, *v. a.* garstig, schmutzig machen.
Imbruttìre, -isco, *v. n.* häßlich werden.
Imbubbolàre, *v. a.* jemand belügen.
Imbucàre, *v. a.* in ein Loch stecken.
Imbucatàre, *v. a.* die Wäsche einlaugen; imbucatàrsi, sich schminken.
Imbufonchiàre, *v. n.* heimlich murren, schmollen.
Imbujàre, *v. n.* dunkel werden.
Imbuìre, -isco, *v. n.* dumm werden.
Imbullettàre, *v. a.* anzwecken, verzwecken.
Imbuondàto, *agg.* vollauf, in Menge.
Imbuonìre, *v.* Imbonìre.
Imburchiàre, *v. a.* helfen, einhelfen; -- una canzone, ein Lied verstohlnerweise lernen. [abrichten.
Imburiassàre, *v.a.* unterrichten,
Imburiassatòre, *m.* Unterrichter, Abrichter, *m.*
Imbusecchiàre, *v. a.* unter einander werfen.
Imbùsto, *m.* Rumpf, *m.*; für busto, Schnürleib, Leib, *m.*; bellimbusto, schönes, süßes Herrchen; Putznärrchen, *n.*
Imbùto, *m.* Trichter, *m.*; mangiar coll' --, hastig essen.

Imêne, *f.* Jungfernhäutchen, *n.* (*poet.*) für imeneo.
Imenêo, *m.* Hymen, Ehegott, *m.*; Ehe, *f.*
Imitàbile, *agg.* nachahmbar.
Imitànte, *agg.* nachahmend.
Imitàre, *v. a.* nachahmen; nachmachen.
Imitatìvo, *agg.* nachahmungswürdig.
Imitatòre, *m.* Nachahmer, *m.*
Imitazióne, *f.* Nachahmung, *f.*
Immacchiàrsi, *v. r.* sich ins Gebüsch verkriechen.
Immaculàto, *agg.* unbefleckt.
Immàge, *v.* Immagine.
Immaginàbile, *agg.* erdenklich. ersinnlich.
Immaginamènto, *m.* Einbildung, *f.*
Immaginàre, *v. a.* & *n.* sich einbilden; sich vorstellen; für pensare, credere, wähnen, vermuthen, glauben.
Immaginàrio, *agg.* eingebildet.
Immaginatìva, *f.* Einbildungskraft, *f.*
Immaginatìvo, *agg.* erfinderisch.
Immaginatòre, *m.* der an Einbildung reich, fruchtbar ist; der sich leicht einbildet.
Immaginazióne, *f.* Einbildung, Vorstellung, *f.*
Immàgine, (*poet*). } Bild, Bild-
Immàgo, *f.* } niß, *n.* Figur, *f.*
Immaginèvole, *agg.* was sich einbildet, oder einbilden läßt.
Immaginevolmènte, *avv.* einbildungsweise.
Immagrìre, -isco, *v. n.* mager werden.
Immalinconicàre, *v. n.* schwermüthig werden.
*Immalsanìre, -isco, *v. a.* ungesund machen.
Immalvagìre, *v.n.* böser, schlimmer werden.
Immancabilmènte, *avv.* unfehlbar.
Immàne, *agg.* unmenschlich, grausam. [schmeidig.
Immaneggiàbile, *agg.* unge-
Immanènte, *agg.* T. inwohnend.
Immanicàto, *agg.* gestielt; *it.* mit Aermeln versehen.
Immanifèsto, *agg.* unbekannt, dunkel.
Immanità, *f.* Unmenschlichkeit, *f.*

Immansuèto, *agg.* unbändig, wild.
Immantanènte, } sogleich,
Immantinènte, *avv.* } auf der Stelle.
Immarcescìbile, *agg.* unverweslich. [len.
Immarcìre, -isco, *v. n.* verfau-
Immarginàre, *v. n.* zuheilen, vernarben.
Immarinescàto, *agg.* zum Seewesen gehörig.
Immariuolàre, *v. n.* zum Spitzbuben werden.
Immascheràrsi, *v.* Mascherarsi.
Immastricciàre, *v. a.* kitten, verkitten.
Immatassàre, *v. a.* Garn in einen Strang winden.
Immateriàle, *agg.* unkörperlich.
Immaterialità, *f.* Unkörperlichkeit, *f.*
Immaterialmènte, *avv.* ohne alle Mischung von Stoff.
Immattìre, -isco, *v. n.* zum Narren werden.
Immaturità, *f.* Unzeitigkeit, *f.*
Immatùro, *agg.* unzeitig, unreif.
Immedagliàre, *v. a.* auf Medaillen abbilden.
Immedesimàre, *v. a.* aus vielen Dingen eins machen; immedesimarsi, *v. r.* einerlei werden.
Immediatamènte, *avv.* sogleich darauf.
Immediàto, *agg.* unmittelbar.
Immelàre, *v. a.* mit Honig anmachen.
Immelatùra, *f.* Zurichtung mit Honig, *f.*
Immemoràbile, *agg.* undenklich.
Immêmore, *agg.* uneingedenk; unerkenntlich.
Immensità, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Immênso, *agg.* unermeßlich.
Immêrgere, *v. a.* *def.* immêrsi, *part.* immêrso, eintauchen, untertauchen; immêrgersi ne' piaceri, in steten Vergnügungen leben.
Immeritèvole, *agg.* unwürdig, unwerth.
Immeritevolmènte, } unver-
Immeritamènte, *avv.* } dienter Weise.
Immêrito, *agg.* unverdient.
Immersióne, *f.* Eintauchung, *f.*
Immèrso, *part.* v. immergere;

esser -- nel sonno, in tiefem Schlafe liegen.
Immezzàre, } teig, mürbe
Immezzìre, v. n. } werden.
Imminênte, agg. bevorstehend.
Imminênza, f. Bevorstehen, n. Nähe, f.
Immisericordiòso, agg. unbarmherzig.
Immissiòne, f. Einfuhr ausländischer Waaren, f.
Immistiòne, f. Einmischung, f.
Immìsto, agg. unvermischt, rein.
Immisuràbile, agg. unmeßbar.
Immitigàbile, agg. unversöhnbar.
Immitriàre, v. a. den Bischofshut aufsetzen, infuliren.
Immòbile, agg. unbeweglich; beni --i, liegende Gründe, als: Häuser rc.
Immobilità f. Unbeweglichkeit, f.
Immobilitàrsi, v. r. unbeweglich werden.
Immobilmènte, avv. unbeweglicher Weise.
Immoderànza, f. Unmäßigkeit, f. [mäßig.
Immoderatamènte, avv. un-
Immoderàto, agg. unmäßig, übertrieben.
Immodêstia, f. Unbescheidenheit, f.
Immodêsto, agg. unbescheiden, unsittsam.
Immolàre, v. a. opfern.
Immolatòre, m. Opferer, m.
Immolaziòne, f. Opferung, f.
Immollamènto, m. Befeuchtung, f.
Immollàre, v. a. befeuchten, einweichen.
Immondèzza, } Unsauber-
Immondìzia, f. } keit, f. Schmutz, m.
Immòndo, agg. unsauber, unrein.
Immoràle, agg. unsittlich.
Immorbidàre, v. a. weich, mürbe machen.
Immorbidìre, -isco, v. n. weich, mürbe werden; weichlich werden.
Immortalàre, v. a. unsterblich machen; immortalàrsi, sich verewigen.
Immortàle, agg. unsterblich.
Immortalità, f. Unsterblichkeit, f.
Immortalizzàre, v. a. unsterblich machen.
Immortalmènte, avv. ewig.
Immortificàto, agg. unkasteiet; für indisciplinato, unbezähmt.
Immortìre, v. Ammortire.
Immôto, agg. unbewegt, unbeweglich.
Immùne, agg. frei von Abgaben.
Immunità, f. Freiheit von Abgaben, f.
Immutàbile, agg. unveränderlich. [lichkeit, f.
Immutabilità, f. Unveränder-
Immutàre, v. Mutare.
Immutaziòne, f. Abänderung, f.
Imo, agg. unter, unterst. — m. Untertheil, Grund, m.; ad -- ad --, avv. ganz zu Boden; da -- a fondo, von unten bis oben.
Imoscàpo, m. Untersaum an der Säule, m.
Impaccàre, v. a. (in den meisten Provinzen Italiens) einpacken, Waaren einpacken.
Impacchiucàre, v. a. beschmieren.
Impacciàre, v. a. verwickeln; hindern, stören; -- le mercanzie, Beschlag auf die Waaren legen; für ingombrare, einen Raum mit allerlei Sachen belegen; impacciarsi, sich einlassen, sich vermengen; la lingua gli s'impaccia, er stößt mit der Zunge an.
Impacciatìvo, agg. hinderlich, lästig.
Impàccio, m. Verwickelung, Hinderniß f.; für noja, fastidio, Ueberlästigkeit, Beschwerlichkeit, f.; dare -- ad uno, einem überlästig seyn; pigliarsi -- d'alcuna cosa, sich um eine Sache bekümmern; trarre alcuno d' --, einen aus der Verlegenheit ziehen; gli --i del mondo, die Sorgen, Plagen der Welt.
Impadronìre, -isco, v. a. zum Herrn machen, in Besitz setzen; impadronirsi, sich bemächtigen; fig. gründlich fassen.
Impadulamènto, m. Versumpfung, f.
Impadulàre, v. Impaludare.
Impagàbile, agg. unbezahlbar, unschätzbar.
Impagliàta, f. Häcksel, m.; it. Wöchnerin, f.
Impagliàto, agg. mit Stroh bewickelt, vermengt.
Impalandranàto, agg. mit einem Regenmantel bedeckt.
Impalàre, v. a. einen Uebelthäter spießen.
Impalàto, part. gespießt; starsene come --, gerade, wie ein Pfahl stehen.
Impalaziòne, f. Spießen, n.
Impalazzàto, agg. pallastmäßig gebaut.
Impalcàre, v. a. Decken und Fußböden (in einem Gebäude) machen.
Impalizzàto, agg. verpallisadirt.
Impallidàre, } er-
Impallidìre, -isco, v. n. } blassen. [m.
Impalmamènto, m. Handschlag,
Impalmàre, v. a. die Hand, den Handschlag geben; impalmarsi con donna, sich verloben.
Impalpàbile, agg. unfühlbar.
Impaltenàrsi, v. r. sich im Kothe herumwälzen.
Impaludàre, v. a. sumpfig werden. [setzen.
Impancàrsi, v. r. sich nieder-
Impaniàre, v. a. mit Vogelleim bestreichen; impaniarsi, sich fangen lassen.
Impaniàto, part. & agg. beschmiert, bestrichen; verliebt, vergafft.
Impaniatòre, m. Vogelsteller; fig. Betrüger, m.
*Impanicciàre, v. Impiastricciare.
Impànio, m. Hinderniß, n.
Impannàta, f. Vorsetzfenster, n.
Impannàto, agg. mit Leinwand, oder mit Papier bedeckt.
Impantanàre, v. n. ein Sumpf, eine Pfütze werden; impantanàrsi, im Kothe stecken bleiben.
Impappafioàre, v. a. sich mit einer Regenkappe bedecken.
Impappolàto, agg. (mit Brei) beschmutzt.
Imparacchiàre, v. a. wenig, langsam lernen.
Imparadisàre, v. a. in den Himmel versetzen.
Imparagonàbile, agg. unvergleichbar.
Imparànte, part. ein Lehrling, Lernender.

Imparàre, *v. a.* lernen; -- a mente, auswendig lernen; zuweilen für insegnare, lehren.
Impàre, *agg.* unfähig, schwächer.
Impareggiàbile, *agg.* unvergleichlich.
Imparentàrsi, *v. r.* sich verschwägern; für addimesticarsi, vertraut werden.
Impari, *agg.* ungleich, ungerade, (von Zahlen.)
Imparità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Impartìbile, *agg.* untheilbar.
Imparziàle, *agg.* unpartheiisch.
Imparzialità, *f.* Unpartheilichkeit, *f.*
Impassìbile, *agg.* leidensfrei.
Impassibilità, *f.* Unfähigkeit zum Leiden, Gefühllosigkeit, *f.*
Impassionabilità, *f.* Unempfindlichkeit, *f.*
Impassionàre, *v. a.* Leiden machen, quälen.
Impastàre, *v. a.* kneten, Teig machen; für incollare, pappen; -- la creta, l'argilla, den Thon treten; -- il gesso, Gips einrühren; -- i colori; die Farben mischen; -- la sabbia con la calcina, Mörtel machen, Kalk einmachen.
Impastàto, *part.* & *agg.* geknetet ꝛc.; von irgend einer Leibesbeschaffenheit.
Impastatùra, *f.* Kneten; Einmengen, *n.*; *it.* Mischung, Gründung, *f.*
Impastellàre, *v. a.* in Teig einschlagen.
Impàsto, *agg.* (*poet.*) nüchtern.
Impastocchiàre, *v. a.* mit schönen Worten abspeisen.
Impastojàre, *v. a.* den Sprungriemen anlegen; für legare, binden, fesseln.
Impastùra, *f.* *T.* Fessel (am Pferde), *f.*
Impatìbile, *agg.* unleidbar; für impossibile, unmöglich.
Impatriàre, *v. n.* in sein Vaterland zurückkommen.
Impattàre, *v. a.* im Spiele gleiche Stiche haben, quitt seyn.
Impàtto, *m.* Streu, *f.*
Impauràre, *übl.* Impaurìre, -isco, *v. a.* schrecken. — *v. n.* & *r.* erschrecken, sich fürchten.
Impàvido, *agg.* unerschrocken.
Impaziênte, *agg.* ungeduldig.
Impazientìrsi, *v. r.* ungeduldig werden.
Impaziênza, *f.* Ungeduld, *f.*
Impazzamènto, *m.* Verrückung des Verstandes, *f.*
Impazzàre, *v. n.* närrisch werden.
Impeccàbile, *agg.* unsündlich.
Impeccabilità, *f.* Unsündlichkeit, *f.*
Impeciàre, *v. a.* pichen, verpichen; impeciarsi gli orecchi, *fig.* sich die Ohren zustopfen, taub thun.
Impeciatùra, *f.* Verpichung, *f.*
Impedalàrsi, *v. r.* einen Stamm bekommen.
Impedìbile, *agg.* verhinderbar.
Impedimènto, *m.* Verhinderung, *f.* Hinderniß, *n.*
Impedìre, -isco, *v. a.* verhindern, hintertreiben; -- il passo, den Paß verrennen, versperren.
Impeditìvo, *agg.* hinderlich.
Impedìto, *part.* verhindert ꝛc.; *it.* für storpiato, contract, gelähmt.
Impeditòre, *m.* Verhinderer, *m.*
Impegnàre, *v. a.* verpfänden, versetzen; -- la fede, sein Wort geben; impegnarsi a far qualche cosa, sich anheischig machen, etwas zu thun; etwas auf sich nehmen.
Impègno, *m.* Verbindlichkeit, *f.*
Impegolàre, *v. a.* verpichen.
Impelagàrsi, *v. r.* sich verwirren mit ꝛc.
Impelàre, *v. n.* Haare bekommen; impelarsi la vesta &c., sich das Kleid ꝛc. voll Haare machen.
Impèllere, *v. a.* *def.* impulsi, *part.* impulso, treiben, antreiben.
Impellicciàre, *v. a.* mit Pelz verwahren; impellicciarsi, sich in Pelz kleiden.
Impendênte, *agg.* unschlüssig.
Impêndere, *v. a.* aufhängen.
Impenetràbile, *agg.* undurchdringlich; für incomprensibile, unbegreiflich.
Impenetrabilità, *f.* Undurchdringlichkeit, *f.*
Impenitênte, *agg.* unbußfertig.
Impenitênza, *f.* Unbußfertigkeit, *f.*
Impennacchiàto, *agg.* der einen Federbusch trägt.
Impennàre, *v. a.* beflügeln; -- un debito, ins Debet bringen. Impennarsi, sich befiedern; sich bäumen (von Pferden).
Impennàta, *f.* Feder voll Tinte, *f.*
Impennatùra, *f.* Geldstrafe, *f.*
Impennellàre, *v. a.* Pinselstriche machen; -- al vivo, nach dem Leben malen; *fig.* für percuôtere, striegeln.
Impensàto, *agg.* unvermuthet, jähling.
Impensierìrsi, *v. r.* sich in Gedanken vertiefen.
Impensierìto, *agg.* tiefsinnig, gedankenvoll.
Impepàre, *v. a.* pfeffern.
Imperadòre, *m.* Kaiser, *m.*
Imperadrìce, *f.* Kaiserin, Gebieterin, *f.*
Imperànte, *m.* Befehlshaber, *m.*
Imperàre, *v. n.* gebieten, herrschen.
Imperatìvo, *agg.* befehlend. — *m.* *T.* Imperativ, *m.*
Imperatòre, *v.* Imperadore.
Impercettìbile, *agg.* unmerklich; für incomprensibile, unbegreiflich.
Impercettibilità, *f.* Unmerklichkeit ꝛc., *f.*
Imperchè, *conj.* weil. — *m.* Ursache, *f.*
Imperciò, *avv.* deswegen, dabei.
Imperciocchè, *conj.* weil, denn.
Imperdonàbile, *agg.* unverzeihlich.
Imperfètto, *agg.* unvollkommen. — *m.* *T.* Imperfektum, *n.*
Imperfeziòne, *f.* Unvollkommenheit, *f.* Gebrechen, *n.*
Imperiàle, *agg.* kaiserlich; für illustre, erhaben.
Imperiànte, *agg.* herrschend, herrschsüchtig.
Impericolosìre, -isco, *übl.* pericolare, *v. n.* in Gefahr seyn.
Impêrio, **Impêro**, *m.* } Kaiserthum; Reich, *n.*; für dominio, Obergewalt, *f.* Regierung, *f.*; -- delle donne, die Weiberherrschaft; con --, *avv.* befehlend.
Imperiòso, *agg.* gebieterisch.
Imperìto, *agg.* unerfahren.
Imperìzia, *f.* Unerfahrenheit, *f.*
Imperlaqualcòsa, *avv.* deswegen, daher.
Imperlàre, *v. a.* mit Perlen besetzen.

Impermeàbile, *agg.* undurchdringlich, unzugänglich.
Impermìsto, *agg.* unvermischt.
Impermutàbile, *agg.* unveränderlich.
Impermutabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Impernàre, *v. a.* anstecken, einhängen, ins Gleichgewicht bringen.
Imperò, *avv.* deßwegen, darum.
Imperocchè, *conj.* weil, denn.
Imperscrittìbile, *agg.* unverjährbar.
Imperscrutàbile, *agg.* unerforschlich.
Imperseverànza, *f.* Unbeharrlichkeit, *f.*
Imperseveràre, *v. n.* unbeständig seyn.
Impersonàle, *agg.* unpersönlich.
Impersonàto, *agg.* wohl gewachsen.
Impersuasìbile, *agg.* unüberredbar.
Impertànto, *avv.* inzwischen, gleichwohl.
Impertèrrito, *agg.* unerschrocken, muthig.
Impertinènte, *agg.* unschicklich; für insolente, unbescheiden, grob.
Impertinènza, *f.* Ungereimtheit; *it.* Grobheit, *f.*
Imperturbàbile, *agg.* unstörbar, gelassen.
Imperturbabilità, *f.* Unstörbarkeit, *f.*
Imperturbaziòne, *f.* Ungestörtheit, Ruhe, *f.*
Imperversamènto, *m.* Wüthen, *n.* Grimm, *m.*
Imperversàre, *v. n.* wüthen, rasen.
Imperversàto, *agg.* rasend, besessen.
Impervertìre, -isco, *v. n.* verkehrt, ruchlos werden.
Impèrvio, *agg.* undurchgänglich.
Impèso, *part.* & *agg.* gehängt, aufgehängt.
Impestàre, *v.* Appestare.
Impetìgine, *f.* Schwindflechte, *f.*
Impetiginòso, *agg.* behaftet mit Schwindflechten.
Ìmpeto, *m.* Anfall, Ungestüm, *m.*; für furore, Wuth, Heftigkeit, *f.*; Sturm, *m.*
Impetràbile, *agg.* erlangbar, was zu erhalten ist.
Impetragiòne, } Erlangung,
Impetraziòne, *f.* } Erhaltung, *f.*
Impetràre, *v. a.* erlangen, erhalten. — *v. n.* für impietrare, zu Stein werden.
Impetratìvo, *agg.* erlangbar.
Impetricàto, *agg.* steinhart, steinicht.
Impettìto, *agg.* der ganz steif, gerade stehet.
Impetuosità, *f.* Ungestüm, *m.* Heftigkeit, *f.*
Impetuòso, *agg.* ungestüm, stürmisch, heftig.
Impeveràto, *agg.* gepfeffert.
Impiacevolìre, -isco, *v. a.* besänftigen.
Impiagàre, *v. a.* verwunden.
Impiagatùra, *f.* Verwundung; Wunde, *f.*
Impiallacciàre, *v. a.* (mit dünnem Holz) einlegen.
Impiallacciatùra, *f.* eingelegte Holzarbeit, *f.*
Impianellàre, *v. a.* mit Steinen, Ziegeln decken.
Impiantàrsi, *v. r.* sich wohin setzen.
Impiastràccio, *m.* schlechtes, garstiges Pflaster; Heilpflaster, *n.*
Impiastrafògli, *m.* Schmierer, *m.*
Impiastragiòne, *f.* Okuliren, *n.*
Impiastràre, *v. a.* ein Pflaster auflegen; für innestare a occhio, äugeln, okuliren; für rappattumare, versöhnen; für insozzare, beschmutzen.
Impiastricciàre, *v. a.* bepflastern; *it.* beschmieren.
Impiàstro, *m.* Pflaster, *n.*; *fig.* Vertrag, *m.*
Impiattàre, *v. a.* verstecken.
Impiccàre, *v. a.* aufhängen. Impiccàrsi, sich hängen.
Impiccatèllo, } Galgenvogel, Taugenichts, *m.*
Impiccatùzzo, *m.* }
Impiccàto, *agg.* gehängt. — *m.* Galgenschwengel, *m.*; stare --, Maulaffen feil haben; ognuno ha il suo -- all' uscio, Jeder hat seine Fehler.
Impiccatòjo, *agg.* zum Galgen reif.
Impiccatùra, *f.* Hängen, *n.*
Impicciàre, } *v.* Impa ...
Impìccio, }
Impiccolìre, -isco, *v. n.* klein werden, abnehmen.
Impidocchìre, -isco, *v. n.* lausig werden.
Impiegàre, *v. a.* anwenden, anstellen; brauchen. Impiegàrsi, sich zu thun machen.
Impiègo, *m.* Verrichtung; Verwendung, *f.*; Amt, *n.* Dienst, *m.*
*Impietà, *f.* Gottlosigkeit, *f.*
Impietosìre, *v. n.* & impietosìrsi, -isco, *v. r.* mitleidig werden, Erbarmen haben, sich rühren lassen.
Impietràre, } versteinern.
Impietrìre, -isco, *v. n.* }
Impigliàre, *v. a.* hemmen, verwickeln.
Impìglio, *m.* Händel, *pl.*; Noth, Verlegenheit, *f.*
Impìgnere, } *def.* impinsi, *part.* impinto, stoßen, anstoßen. Impingersi, sich widersetzen.
Impìngere, *v. a.* }
Impigrìre, -isco, *v. n.* faul, träge werden.
Impìgro, *agg.* unverdrossen, fleißig.
Impillaccheràre, *v. a.* beklunkern.
Impinguàre, *v. a.* fett machen; *it.* impinguarsi, *v. r.* fett werden.
Impinguatìvo, *agg.* verdickend, stärker, dicker machend.
Impinzàre, *v. a.* vollstopfen (mit Speise). Impinzarsi, sich überladen.
Impio, *v.* Empio.
Impiombàre, *v. a.* plombiren; -- un tetto, ein Dach mit Blei decken.
Impiombatùra, *f.* Verkittung mit Blei, *f.*; Knoten an einem Tau, *m.*
Impiumàre, *v. a.* *T.* schattiren.
Impiùmo, *m.* *T.* Schattirung, *f.*
Implacàbile, *agg.* unversöhnlich.
Implicànza, *f.* Widerspruch, *m.*
Implicàre, *v. a.* verflechten, verwickeln, verwirren; -- contraddiziòne, einen Widerspruch enthalten.
Implicaziòne, *f.* Verwickelung, *f.*
Implìcito, *agg.* mit darunter verstanden, nicht besonders ausgedrückt.
Imploràre, *v. a.* anflehen.
Impodagrìre, *v. n.* das Podagra, die Fußgicht bekommen.
Impoetàrsi, *v. r.* ein Dichter werden.
Impolminàto, *agg.* blaß, erdfahl.
Impoltronìre, -isco, *v. n.* träge machen. — *v. n.* träge werden.
Impolveràre, *v. a.* pudern, be-

stäuben; impolveràrsi, sich bestäuben.

Impomiciàre, *v. a.* mit Bimsstein putzen.

Imponènte, *part.* auflegend, Achtung, Ehrfurcht einflößend.

Impònere, *v.* Imporre.

Imponimènto, *m.* Auflegung, *f.*

Imponitòre, *m.* der auflegt; -- di nomi, Namengeber, *m.*; -- di leggi, *übl.* legislatore, Gesetzgeber, *m.*

Impopolàrsi, *v. r.* voll Pappeln werden.

Imporcàre, *v. a.* Furchen ziehen.

Imporporàrsi, *v. r.* sich in Purpur kleiden; *fig.* für arrossire, erröthen.

Imporràre, *v. n.* moderig werden.

Impòrre, *v. a. def.* impòsi, *part.* impôsto, auferlegen, anbefehlen; für mettere aggravj, Steuern auflegen; für attribuire, beimessen, aufbürden; für porre, legen, stellen; für allucinare, täuschen, weismachen; imporla troppo alta, es zu groß, zu hoch, zu vornehm anfangen; für intuonare, anstimmen; *T.* anschwemmen, anspülen.

Importàbile, } *übl.* in-
Importèvole, *agg.* } comportabile, unverträglich.

Importànte, *agg.* wichtig, erheblich.

Importànza, *f.* Wichtigkeit, Erheblichkeit, *f.*

Importàre, *v. a.* bedeuten; für ascendere alla somma, austragen, betragen; daran gelegen seyn; che ne importa a me? was liegt mir daran? non importa, es hat nichts zu bedeuten; für recare, *v.*

Impôrto, *m.* Betrag, *m.*

Importunàre, *v. a.* beschwerlich fallen, belästigen.

*Importunèzza, *b.* Importunità, *f.* Beschwerlichkeit, Belästigung, *f.*

Importùno, *agg.* überlästig, beschwerlich.

Imposiziòne, *f.* Auflage, Steuer, *f.*

Impossessàrsi, *v. r.* Besitz nehmen; -- d'una scienza, eine Wissenschaft vollkommen lernen.

Impossìbile, *agg.* unmöglich.

Impossibilità, *f.* Unmöglichkeit, *f.*

Impossibilitàre, *v. a.* unmöglich machen.

Impôsta, *f.* Auflage, Abgabe, *f.*; *T.* Holzwerk, *n.* Flügel (an Thüren rc.); *T.* Kämpfer (Art Simswerk), *m.*

Impostàre, *v. a.* eintragen, einschreiben; aufsetzen; *T.* auflegen (einen Bogen rc.).

Impostatùra, *f. T.* Kämpfer, *m.*; -- d'una porta, Thürstock, *m.*

Impostemìre, -isco, *v. n.* eitern.

Impostòre, *m.* Betrüger, *m.*

Impostùra, *f.* Betrug, *m.* Verleumdung, *f.*

Imposturàre, *v. a.* Jemand durch Lügen, durch falsche Anklagen beleidigen.

Impotènte, *agg.* unvermögend; für debole, schwach; für inetto al coito, zum Beischlaf untüchtig.

Impotènza, *f.* Unvermögen, *n.*

Impoverìre, -isco, *v. n.* verarmen.

Impraticàbile, *agg.* unthunlich; ungesellig; strade --i, Wege, wo nicht fortzukommen; case, stanze --i, unbewohnbare Häuser, Zimmer.

Impraticàto, *agg.* ungebräuchlich.

Impratichìrsi, *v. r.* sich üben.

Imprecàre, *v. a.* Uebeles wünschen.

Imprecatìvo, *agg.* verwünschend.

Imprecaziòne, *f.* Verwünschung, Verfluchung, *f.*

Impregnamènto, *m.* Schwängerung; *fig.* Eintränkung, Auflösung, *f.*

Impregnàre, *v. a.* schwängern; *fig.* eintränken. — *v. n.* schwanger werden; für empire, erfüllen.

Impregnatùra, *f.* Schwängerung, *f.*

Imprêndere, *v. a. def.* imprèsi, *part.* imprèso, lernen; unternehmen.

Imprendimènto, *m.* Vornehmen, Unternehmen, *n.*

Imprenditòre, *m.* Unternehmer, *m.*

*Imprentàre, &c. *v.* Improntare, &c.

Imprèsa, *f.* Unternehmung, *f.*; Anschlag (auf etwas), *m.*; --e, Thaten eines Helden, *pl.*; für divisa, Wahlspruch, *m.*

Impresàrio, *m.* Unternehmer, *m.*

Imprescrittìbile, *agg.* unverjährbar.

Impressionàre, *v. a.* einprägen.

Impressiòne, *f.* Eindruck, Druck, *m.*

Impressòre, *m.* Drucker, *m.*

Imprestànza, *v.* Imprestito.

Imprestàre, *v. a.* leihen.

Imprêstito, } Darlehn, *n.*
Imprêsto, *m.* }

Impretàrsi, *v. r.* ein Geistlicher werden.

Impretendênte, *agg.* der keinen Anspruch macht.

Impreterìbile, *agg.* unumgänglich.

Imprezzàbile, *agg.* unschätzbar.

Imprigionàre, *v. a.* in Verhaft nehmen.

Imprìma, } an-
Imprimamènte, } fangs,
Imprimieramènte, *avv.* } erstlich; zuvörderst.

Imprìmere, *v. a. def.* imprêssi, *part.* imprêsso, eindrücken, einprägen; für stampare, drucken.

Imprìmis, *avv.* erstlich, zuvörderst.

Imprimitùra, *f.* Druck, *m.* Drukken, *n.*

Improbàbile, *agg.* unwahrscheinlich.

Improbabilità, *f.* Unwahrscheinlichkeit, *f.*

Improbità, *f.* Gottlosigkeit, *f.*

Ìmprobo, *agg.* böse; *it.* arg, unredlich. — *m.* ein Bösewicht, ein unredlicher Mensch.

Imprometttere, &c. *v.* Promettere, &c.

Imprônta, *f.* Gepräge, *n.* Abdruck, *m.*

Improntamènto, *m.* Eindrükkung, Einprägung, *f.*

Improntàre, *v. a.* prägen, eindrücken; für torre o dare ad imprestito, abborgen, leihen.

Improntèzza, *v.* Importunità.

Imprònto, *agg.* ungestüm; für coperto, bedeckt. — *m.* Abdruck, *m.*

Improperàre, *v. a.* beschimpfen.

Impropêrio, *m.* Vorwurf, *m.*

Improporzionàle, } un-
Improporzionàto, *agg.* } proportionirlich.

Impropriamènte, *avv.* unschicklicher Weise.

Improprietà, *f.* Uneigentlichkeit, Unschicklichkeit, *f.*

Imprôprio, *agg.* uneigentlich; unschicklich.
Improsperire, -isco, *v. n.* wohl gehen. [send.
Improvativo, *agg.* nicht bewei-
Improvazióne, *f.* Missbilligung, *f.* [rare.
*Improveràre, *v.* Rimprove-
Improvidamènte, *avv.* unbedachtsamer Weise.
Improvidênza, *f.* Unvorsichtigkeit, *f.*
Imprôvido, *agg.* unvorsichtig.
Improvvedutamènte, *avv.* unversehens.
Improvvedùto, *agg.* nicht versehen; unvermuthet.
Improvvisamènte, *avv.* unvermuthet.
Improvvisànte, *agg.* der aus dem Stegreif dichtet.
Improvvisàre, *v. a.* aus dem Stegreife dichten.
Improvvisàta, *f.* Verse aus dem Stegreife; auch eine Ueberraschung mit etwas: fare una -- ad alcuno, einen womit überraschen.
Improvvisatòre, *m.* Dichter aus dem Stegreif, *m.*
Improvviso, *avv.* unvermuthet, unversehens; all' --, plötzlich, auf einmal.
Improvvisto, *agg.* unversehen; entblösst.
Imprudênte, *agg.* unklug; unbesonnen.
Imprudentemènte, *avv.* unklug, unweislich.
Imprudênza, *f.* Unklugheit, *f.*
Imprunàre, *v. a.* mit Hecken umzäunen; *fig.* vorbeugen.
Impùbe, } unmannbar,
Impùbere, *agg.* } unmündig.
Impudênte, *agg.* unverschämt, schamlos.
Impudentemènte, *avv.* unverschämter Weise. [*f.*
Impudênza, *f.* Unverschämtheit,
Impudicìzia, *f.* Unzucht, *f.*
Impudicamènte, *avv.* unzüchtiger Weise, geil.
Impudico, *agg.* unzüchtig, unkeusch.
Impugnàbile, *agg.* anfechtbar, bestreitbar.
Impugnamènto, *m.* Anfechtung, Bestreitung, *f.*
Impugnàre, *v. a.* anfassen, ergreifen; für contraddire, anfechten, bestreiten; -- la spada, den Degen ziehen.
Impugnatòre, *m.* Anfechter, Gegner, *m.*
Impugnatùra, *f.* Anfassung, Ergreifung, *f.* [*f.*
Impugnazióne, *f.* Bestreitung,
Impulito, *agg.* unzierlich, unsauber; für incivile, unhöflich. [Stoss, *m.*
Impulsióne, *f.* Antreiben, *n.*
Impulsivo, *agg.* forttreibend.
Impùlso, *m.* Trieb, Stoss, *m.*; für incitamento, Antrieb, *m.*
Impunemènte, *avv.* ungestraft.
Impunibile, *agg.* unstrafbar.
Impunità, *f.* Ungestraftheit, *f.*; pigliare l' --, seine Mitverbrecher angeben, um der Strafe zu entgehen.
Impunitamènte, *avv.* ungestrafter Weise.
Impunito, *agg.* ungestraft.
Impuntàre, *v. a.* mit der Spitze stechen; für riscuotersi, bei anstossender Schwierigkeit stutzen; stehen bleiben; für ammutolire, im Reden, Erzählen stocken; -- in qualche cosa, eine Schwierigkeit antreffen, nicht fert können; le perdrici impuntano, die Rebhühner setzen sich wieder.
Impuntire, -isco, *v. a.* steppen.
Impuntuàle, *agg.* nicht pünktlich.
Impuntualità, *f.* Unpünktlichkeit, *f.* [Steppnaht, *f.*
Impuntùra, *f.* Gesteppe, *n.*
Impuramènte, *avv.* auf eine unreine Art.
Impurità, *f.* Unreinigkeit; für sordidezza, Unsauberkeit, *f.*
Impùro, *agg.* unrein; für impudico, unzüchtig.
Imputàbile, *agg.* beimesslich.
Imputamènto, *m.* } Beimes-
Imputazióne, *f.* } sung, Zurechnung, Beschuldigung, *f.*
Imputàre, *v. a.* zurechnen, beimessen, Schuld geben.
Imputatòre, *m.* Beschuldiger, *m.*
Imputridire, -isco, *v. n.* verfaulen.
Imputtanire, -isco, *v. n.* huren, verderbt werden.
Imputtanito, *agg.* liederlich, verhurt.
Impuzzàre, *v. n.* } stinkend
Impuzzolire, -isco, } werden; vermodern.
In, *prep.* in; auf; wider; gegen, nach; binnen; um; wie; andare in barca, zu Schiffe gehen; distendere in carta, zu Papiere bringen; conficcare in una croce, an ein Kreuz heften.
Inàbile, *agg.* ungeschickt, untüchtig.
Inabilità, *f.* Untüchtigkeit, *f.*
Inabilitàre, *v. a.* untüchtig machen. — *v. r.* inabilitarsi, sich untüchtig machen.
Inabissàre, *v. a.* in den Abgrund stürzen, versenken. Inabissarsi, in einen Abgrund, Schlund fallen, versinken.
Inabitàbile, } unbewohn-
Inabitèvole, *agg.* } bar.
Inabitàto, *agg.* unbewohnt, öde.
Inaccessibile, } unzugänglich.
Inaccèsso, *agg.* }
Inaccordàbile, *agg.* unzulässlich.
Inacerbàre, *v. a.* erbittern. Inacerbire, -isco, *v. n.* erbittert werden.
Inacetàre, } sauer werden.
Inacetire, *v. n.* } — *v. a.* sauer machen.
Inacquamènto, *m.* Wässerung, *f.* Begiessen, *n.*
Inacquàre, *v.* Innacquàre.
Inacquóso, *agg.* ungewässert.
Inacutire, -isco, *v. a.* spitzen, schärfen; -- la voce, die Stimme, den Klang heller, schärfer machen; auch inacutirsi, spitz, scharf werden.
Inadattàbile, *agg.* unanwendbar, unschicklich.
Inadattabilità, *f.* Unanwendbarkeit, *f.*
Inaddiètro, *avv.* vormals.
Inadeguatamènte, *avv.* ungleich, ohne Verhältniss.
Inadempibile, *agg.* unerfüllbar.
Inadombràbile, *agg.* unvorstellbar.
Inaffiàre, *v. a.* besprengen, begiessen.
Inaffiatùra, *f.* Begiessung, *f.*
Inagitàto, *agg.* unbewegt, unerschüttert. [*f.*
Inagguagliànza, *f.* Ungleichheit,
Inagràre, } herbe,
Inagrestire, } sauer wer-
Inagrire, -isco, *v. n.* } den; *fig.* erbittert werden.
Inajàre, *v. a.* zum Dreschen auflegen.

Inalàre, *v. a.* einsaugen, einathmen.
Inalbàre, *v.* Imbiancare.
Inalberàre, *v. n.* } sich auf einen
Inalberàrsi, *v. r.* } Baum setzen; sich bäumen (von Pferden); -- l'insegna, die Flagge aufstecken; -- bandiera, stendardo contro alcuno, sich wider einen auflehnen, empören; für adirarsi, sich entrüsten.
Inalidìre, -isco, *v. n.* vertrocknen.
Inalienàbile, *agg.* unveräußerlich.
Inalienabilità, *f.* Unveräußerlichkeit, *f.*
Inalteràbile, *agg.* unveränderlich; für incorruttibile, unverderblich.
Inalterabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Inalterabilmènte, *avv.* ungestört.
Inalteràto, *agg.* unverändert, unverrückt.
Inalveàre, *v. a.* (un torrente), einen Strom in ein ordentliches Bett fassen.
Inalzamènto, &c. *v.* Innal . . .
Inalzatòre, *m.* Erheber, *m.*
Inamàbile, *agg.* unliebenswürdig.
Inamàre, *v. a.* mit der Angel fangen. — *v. n. fig.* sich verlieben.
Inamarìre, *v. n.* bitter werden; *fig.* für affliggersi, sich betrüben.
Inamarìto, *agg.* verbittert.
Inambràrsi, *v. r.* sich in Ambrafarbe kleiden.
Inamêno, *agg.* unangenehm.
Inamidàre, *v.* Inn . . .
Inamistàrsi, *v. r.* mit Einem Freundschaft stiften.
Inammissìbile, *agg.* was nicht aufgenommen werden kann.
Inanellàre, *v. a.* in die Ringe stecken; -- la chioma, die Haare kräuseln, locken.
Inanimàre, *v. a.* Muth machen. Inanimàrsi, Muth fassen.
Inanimàto, *agg.* leblos, unbeseelt.
Inanimìre, *v. a.* ermannen, anfeuern.
Inanità, *f.* Eitelkeit, *f.*
Inapêrto, *avv.* öffentlich.
Inappassionàre, *v. a.* Leiden machen; aufbringen.
Inappellàbile, *agg.* wo nicht appellirt werden kann.
Inappetênte, *agg.* Ekel habend.
Inappetênza, *f.* Ekel, Mangel an Appetit, *m.*
Inapprensìbile, *agg.* was nicht erlernt werden kann.
Inappuràbile, *agg.* unaufklärbar.
Inarboràre, *v. a.* mit Bäumen besetzen.
Inarcàre, *v. a.* krümmen; -- le ciglia, große Augen machen; inarcarsi, *v. r.* sich wie ein Bogen biegen.
Inarcatùra, *f.* bogenförmige Krümmung, *f.* Bug, *m.*
Inarenàre, *v. a.* mit Sand füllen; für arenare, stranden, auf der Sandbank liegen.
Inargentàre, *v. a.* versilbern.
Inargùto, *agg.* unwitzig, abgeschmackt.
Inaridàre, *v. a. & n.* } austrock-
Inaridìre, -isco, } nen, vertrocknen.
Inarpicàre, *v.* Innarpicare.
Inarrivàbile, *agg.* unerreichbar; für inaccessibile, unbeikommlich.
Inarticolàto, *agg.* unvernehmlich.
Inartificiòso, *agg.* ungekünstelt.
Inasinìre, *v. a.* zum Esel werden.
Inasperàre, } erbit-
Inaspràre, } tern,
Inasprìre, -isco, *v. a.* } aufbringen; ärger machen. — *v. n. & r.* erbittert werden; ärger, schlimmer werden.
Inaspettamènte, } uner-
Inaspettatamènte, *avv.* } wartet.
Inattendìbile, *agg.* unbeachtbar.
Inattitùdine, *f.* Ungeschicklichkeit, *f.*
Inattutìbile, *agg.* unbezähmbar.
Inaudìbile, *agg.* unhörbar.
Inaudìto, *agg.* unerhört.
Inauguràle, *agg. f.* disputa --, Doktordisputation, *f.*
Inauguràre, *v. a.* ausrufen; z. B. als Papst: -- papa; durch die Stimme des Volks erwählen; zum Doktor machen.
Inaugurazióne, *f.* feierliche Einsetzung in ein Amt, *f.*
Inauràre, *v. a.* vergolden.
In avànti, *avv.* hinführo; d'ora --, von Stund' an.
Inavarìre, -isco, *v. n.* geizig werden.
Inavvedutamènte, *avv.* aus Unachtsamkeit.
Inavvedùto, *agg.* unbedachtsam, unvorsichtig.
Inavvertentamènte, } aus
Inavvertitamènte, *avv.* } Versehen.
Inavvertênza, *f.* Unachtsamkeit, *f.*
Inazióne, *f.* Unthätigkeit, *f.*
Inca, *m.* Inka (Peruanischer König), *m.*
Incacàre, *v. n.* (*niedrig*) mit dem Henker danken.
Incaciàre, *v. a.* mit geriebenem Käse bestreuen.
Incadaverìre, -isco, *v. n.* verwesen; wie ein Aas verfaulen.
Incagionàre, *v. a.* Schuld geben.
Incagliàre, *v. a.* aufhalten, hemmen. — *v. n.* stecken bleiben; stranden; incagliarsi, *fig.* hintertrieben, gehindert werden (ein Geschäft).
Incàglio, *m.* Hemmung, Aufhaltung, *f.*
Incagnàrsi, *v. r.* toll, böse werden.
Incalappiàre, *v. a.* verstricken; fesseln; *fig.* verwirren.
Incalcàre, *v. a.* hinein drücken, eintreten; für violentare, dringen, zwingen.
Incalciàre, *v.* Incalzare.
Incalcinàre, *v. a.* mit Kalk bewerfen.
Incalcitràre, *v.* Calcitrare.
Incalère, *v. n.* Einem anliegen.
Incalescênza, *f.* innerliche Hitze, *f.*
Incaliginàto, *agg.* finster.
Incallimènto, *m.* Verhärtung, Schwiele, *f.*
Incallìre, *v. n.* zu einer Schwiele werden, sich verhärten; -- l'animo, gegen schwere Arbeiten, gegen Unglücksfälle unempfindlich werden.
Incalmàre, *v. a.* pfropfen, impfen.
Incalorìre, -isco, *v. a.* warm machen, erhitzen.
Incalvàre, } kahl
Incalvìre, -isco, *v. n.* } werden.
Incalzàre, *v. a.* nachsetzen, verfolgen.
Incalzatòre, *m.* Verfolger, *m.*
Incalzonàrsi, *v. r.* die Beinkleider anziehen.
Incamatàto, } gerade wie
Incamatìto, *agg.* } ein Stock.
Incameràre, *v. a.* gefangen setzen; konfisciren.

Incamiciàre, *v. a.* eine Wand bewerfen.
Incamiciàrsi, *v. r.* das Hemd anziehen.
Incamiciàta, *f.* nächtlicher Ueberfall, *m.*
Incamiciatùra, *f.* Bewerfung mit Mörtel ꝛc., *f.*
Incammellàto, *agg.* höckerig, hügelig.
Incamminàre, *v. a.* in Gang bringen, einleiten.
Incamuffàto, *agg.* verkappt.
Incancellàbile, *agg.* unauslöschlich.
Incancheràre, } krebsartig
Incancherìre, *v. n.* } werden. — *v. a. fig.* anhetzen, aufbringen.
Incanestràre, *v. a.* in einen Korb thun.
Incanìto, *agg.* wüthend, aufgebracht.
Incannàre, *v. a.* spulen, aufspulen; für tranguggiare, verschlucken.
Incannàta, *f.* Menge Kirschen auf einem gespaltenen Rohre, *f.*; für intrigo, viluppo, Fallstrick; Betrug, *m.*
Incannellàre, *v. a.* *T.* Hohlkehlen machen, streifen.
Incannellatùra, *f.* *T.* Hohlkehle, *f.*
Incannucciàre, *v. a.* mit Rohr vergittern.
Incanovàre, *v. a.* hinab schroten.
Incanovatòre, *m.* Wein-, Bierschröter, *m.*
Incantagiòne, *f.* } Bezaube-
Incantamènto, } rung, *f.*
Incanto, *m.* }
Incantàre, *v. a.* bezaubern; für vendere all' incanto, verauctioniren; -- la nebbia, wacker, tüchtig frühstücken; *fig.* rapire, invaghire, einnehmen; entzücken.
Incantatòre, *m.* Zauberer, *m.*
Incantatrice, *f.* Zauberin, *f.*
Incantaziòne, *f.* } Bezaube-
Incantèsimo, *m.* } rung, *f.*
Incantèvole, *agg.* bezaubernd.
Incànto, *m.* Zauber, *m.* Zauberei, *f.*; guastar l' --, Jemandes Absichten vereiteln.
Incànto, *m.* Auction, Versteigerung, *f.*; mettere, vendere all' --, verauctioniren; comprare all' --, in der Auction kaufen.

Incantonàrsi, *v. r.* in einen Winkel gehen.
Incantucciàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Incanutìre, -isco, *v. n.* vor Alter grau werden.
Incapàce, *agg.* unfähig.
Incapacità, *f.* Unfähigkeit, *f.*
Incapamènto, *m.* Eigensinn, *m.*
Incaparbìre, -isco, *v. n.* } sich et-
Incapàrsi, *v. r.* } was in den Kopf setzen, hartnäckig werden.
Incaparràre, *v. n.* etwas darauf geben.
Incapestràre, *v. a.* die Halfter anmachen.
Incapestratùra, *f.* Verletzung von der Halfter, *f.*
Incapocchìre, *v. n.* dumm werden.
Incaponìre, -isco, *v. n.* auf seinem Kopfe bestehen.
Incappàre, *v. n.* hinein gerathen; für incontrarsi, an einander stoßen; antreffen. — *v. a.* in einen Mantel hüllen.
Incappellàre, *v. a.* den Hut aufsetzen; -- gli uccelli da preda, die Raubvögel verkappen; -- le sarchie, die Mastseile über den Mast ziehen.
Incappellàto, *agg.* mit einem Hut bedeckt.
Incapperucciàre, *v. a.* vermummen.
Incappiàre, *v. a.* anschlingen, anknüpfen.
Incàppo, *m.* Falle, Schlinge, *f.*
Incappucciàre, *v. a.* verkappen, vermummen.
Incapricciàre, } sich et-
Incapricciàrsi, *v. n.* & *r.* } was in den Kopf setzen; heftig verlangen.
Incapricciàto, *agg.* in eine Person vernarrt.
Incaràre, *v.* Rincarare.
Incarbonàre, *v. a.* mit Kohle schwärzen.
Incarconchiàre, *v. n.* karfunkelfarbig werden.
Incarcare, *v.* Incaricare.
Incarceragiòne, *v.* Prigionia.
Incarceràre, *v. a.* gefangen setzen.
Incarceraziòne, *f.* Verhaft, *m.*
Incàrco, *m.* (*poet.*) sonst Incarico, *v.*
Incàrica, *f.* Last, Ladung, *f.*

Incaricàre, *v. a.* laden, beladen; für incolpare, aufbürden, beschuldigen; für dare incarico, Auftrag geben; incaricarsi, einen Auftrag über sich nehmen.
Incàrico, *m.* Last, Bürde, *f.*; für imposizione, Auflage, *f.*; für cura, Auftrag, *m.*; prender l' -- di qualche cosa, die Besorgung einer Sache auf sich nehmen.
Incarnagiòne, *f.* Fleischfarbe, *f.*
Incarnàre, *v. a.* Fleisch, Mensch werden; für rappresentare al naturale, natürlich vorstellen; tief verwunden. Incarnàrsi, neues Fleisch ansetzen.
Incarnatìno, *agg.* fleischfarbig.
Incarnatìvo, *agg.* Fleisch machend.
Incarnàto, *agg.* eingefleischt; fleischfarbig.
Incarnaziòne, *f.* Menschwerdung; Fleischfarbe, *f.*
Incarognàre, *v. n.* Aas werden.
Incarrucolàre, *v. a.* aus der Rolle fahren; sich ausheben.
Incartàre, *v. a.* in Papier schlagen oder wickeln.
Incarteggiàre, *v. a.* zu Papiere bringen.
Incartocciàre, *v. a.* in eine Düte thun. Incartocciàrsi, sich wie eine Düte zusammenrollen.
Incartonàre, *v. a.* in Pappe verwahren.
Incassàre, *v. a.* in eine Kiste thun; bei Kaufleuten für riscuòtere, einkassiren, einnehmen; in einen Rahmen fassen.
Incassatùra, *f.* Fuge; Einfassung, *f.*
Incàsso, *m.* *T.* Fuge, *f.*
Incastagnàre, *v. a.* mit Holz auslegen; *fig.* mit leerem Geschwätze unterhalten.
Incastellamènto, *m.* allerlei Gerüste zur Vertheidigung auf Stadtmauern u. Thürmen, *n.*
Incastellàre, *v. a.* verschanzen, befestigen. [huſig.
Incastellàto, *agg.* *T.* zwang-
Incastità, *f.* Unkeuschheit, *f.*
Incàsto, *agg.* unkeusch, unzüchtig.
Incastonàre, *v. a.* fassen, einfassen.
Incastonatùra, *f.* Einfügung eines Dinges in das Andere, *f.*
Incastràre, *v. a.* einfugen, einpassen; einzapfen.

Incastratùra, *f.* Einpassung; Fuge, *f.*
Incàstro, *m.* *T.* Wirkmesser (der Hufschmiede), *m.* die Fuge, der Einschnitt, die Oeffnung, wo ein anderer passender Körper eingefügt wird.
Incatarràre, *v. n.* } den Schnupfen bekommen.
Incatarrìre, -isco, }
Incatenacciàre, *v. a.* verriegeln.
Incatenàre, *v. a.* anketten.
Incatenatùra, *f.* Anklettung; Zusammenkettung, *f.*; *fig.* für congiuntura, combinazione, Zusammentreffen, Ereigniß, *n.*
Incatorzolìrsi, -isco, *v. r.* verbutten, verhutzeln.
Incatramàto, *agg.* getheert.
Incattivìre, -isco, *v. n.* schlecht werden, verderben.
Incautamènte, *avv.* unvorsichtiger Weise.
Incàuto, *agg.* unbehutsam, unvorsichtig.
Incavalcàre, *v. a.* auf einander legen, setzen.
Incavallàrsi, *v. r.* sich beritten machen.
Incavàre, *v. a.* aushöhlen, ausgraben.
Incavernàto, *agg.* in eine Höhle gelegt; occhi --i, eingefallene Augen, *pl.*
Incavezzàre, *v. a.* die Halfter anlegen.
Incavicchiàre, } mit Pflöcken befestigen.
Incavigliàre, *v. a.* }
Incavigliàrsi, sich verbinden.
Incàvo, *m.* Höhlung, Höhle, *f.*
Incêlebre, *agg.* unberühmt.
Incêndere, *v. a.* *def.* incèsi, *part.* incèso, anzünden.
Incendèvole, } brennbar.
Incendìbile, *agg.* }
Incendiàrio, *m.* Mordbrenner, *m.*
Incêndio, *m.* Brand, *m.* Feuersbrunst, *f.*
*Incêndito, *m.* Brand, *m.*; Sodbrennen, *n.*
Incenditòre, *m.* der Feuer anlegt.
Inceneràre, } einäschern.
Incenerìre, -isco, *v. a.* }
Incensamènto, *m.* } Räuchern in der Kirche, *n.*; *fig.* Lob, *n.*
Incensàta, *f.* }
Incensàre, *v. a.* räuchern, beräuchern; -- oder dar l'incenso a uno, Einem mit Lobe schmeicheln.
Incensiêre, } Rauchfaß, *n.*
Incensòrio, *m.* }
Incènso, *m.* Weihrauch, *m.*
Incensuràbile, *agg.* tadelsfrei.
Incentìvo, *m.* Anreizung, *f.* Antrieb, *m.*
Incentràrsi, *v. r.* in das Innerste eindringen.
Inceppàre, *v. a.* in Ketten legen; fesseln.
Inceràre, *v. a.* wichsen.
Inceràto, *m.* Wachsleinwand, *f.*
Incercinàre, *v. a.* mit einem Fallhut bedecken.
Incerconìre, -isco, *v. n.* sauer werden (vom Weine).
Incertèzza, } Ungewißheit, Unentschlossenheit, *f.*
Incertitùdine, *f.* }
Incèrto, *agg.* ungewiß, unschlüssig. — *m.* Ungewisse, *n.*; für proventi casuali, Accidenzien, *pl.*
Incèso, *m.* Brennmittel, *n.*
Incespàre, } stolpern, fehltreten.
Incespicàre, *v. n.* }
Incespàre, *v. n.* wachsen, treiben. — *v. a.* berasen.
Incessàbile, *agg.* unaufhörlich.
*Incessabilèzza, } Unaufhörlichkeit, *f.*
Incessànza, *f.* }
Incessabilmènte, *avv.* unaufhörlich.
Incessànte, *agg.* beständig.
Incestàre, *v. a.* in einen Korb thun.
Incêsto, *m.* Blutschande, *f.*
Incêsto, } blutschänderisch.
Incestuòso, *agg.* }
Incestuosamènte, *avv.* auf eine blutschänderische Weise.
Incètta, *f.* Aufkauf der Waaren, *m.*
Incettàre, *v. a.* aufkaufen, um wieder zu verkaufen.
Incettatòre, *m.* Aufkäufer, *m.*
Inchiavardàre, *v. a.* derb zunageln.
Inchiavàre, *v. a.* zuschließen.
Inchiavistellàre, *v. a.* verriegeln.
Inchiêdere, *v. a.* *def.* inchièsi, *part.* inchiêsto, nachforschen, nachfragen; *T.* inquiriren.
Inchiêsta, *f.* Nachfrage, Untersuchung, *f.*
Inchinàre, *v. a.* neigen. — *v. n.* -- da una parte, auf eine Seite hängen; für far cenno col capo, nicken. Inchinàrsi, sich neigen, sich verbeugen; La inchino, M'inchino a Lei, ich empfehle mich Ihnen ergebenst.
Inchinàta, *f.* Verbeugung, *f.*
Inchinaziòne, *f.* Verbeugung, Neigung, *f.*
Inchinèvole, *agg.* geneigt.
Inchìno, *m.* Bückling, *m.*; Nicken, *n.*
Inchiodàre, *v. a.* nageln, zunageln, annageln; vernageln.
Inchiodàto, *part.* genagelt ꝛc.; starsene -- a letto, bettlägerig seyn; *fig.* für fisso, risoluto, fest beschlossen.
Inchiodatùra, *f.* Vernagelung, *f.*
Inchiostràjo, *m.* Tintenkrämer, *m.*
Inchiostràre, *v. a.* mit Tinte beschmutzen.
Inchiôstro, *m.* Tinte, *f.*; scrivere di buon' --, ohne Scheu die Wahrheit schreiben; auch geschickt, gut schreiben; -- della China, Tusche, *f.*; -- da stampa, Druckerschwärze, *f.*
Inchiùdere, *v. a.* *def.* inchiùsi, *part.* inchiùso, einschließen, enthalten.
Inchiùso, *part.* & *agg.* eingeschlossen, inliegend.
Incialdàrsi, *v. r.* sich weiß kleiden.
Inciampàre, } straucheln, stolpern.
Inciampicàre, *v. n.* }
Inciàmpo, *m.* Fehltritt; *fig.* Anstoß, *m.* Schwierigkeit, *f.*
Incidênte, *agg.* beiläufig, beigängig; raggio --, ein gerade einfallender Strahl; zuweilen für accidente, Zufall, *m.* Ereigniß, *n.*
Incidentemènte, *avv.* beiläufiger Weise.
Incidênza, *f.* Abschweifung (von der Hauptsache), beiläufige Erwähnung, *f.*
Incìdere, *v. a.* *def.* incisi, *part.* inciso, einschneiden; für scolpire, intagliare, eingraben, stechen.
Incielàre, *v. a.* in den Himmel versetzen.
Inciferàre, } in geschriebene Zeichen verhüllen.
Incifràre, *v. a.* }
Incìgnere, *v. n.* *def.* incinsi, *part.* incinto; incignersi, *v. r.* schwanger werden; für cignere, umfassen.
Incimurrìre, *v. n.* drusig werden, die Druse bekommen (von Pferden).

Incinta, *f.* Rand um das Schiff, *m.*
Incinto, *agg.* schwanger.
Incioccàre, *v. a.* woran stoßen.
Incipiênte, *agg.* anfangend. — *m.* Anfänger, *m.*
Incipriàre, *v. a.* pudern.
Incipriguire, -isco, *v. n.* süchtig werden; sich entrüsten.
Incirconciso, *agg.* unbeschnitten.
Incircoscritto, *agg.* unumschränkt.
Incischiàre, *v.* Cincischiare.
Incisiòne, *f.* Einschnitt, *m.*
Incisivo, *agg.* schneidend; zertheilend.
Incisòre, *m.* Stecher, Kupferstecher, *m.* — *agg.* denti --i, Schneidezähne, *pl.*
Incisùra, *f.* Einschnitt, Schnitt, *m.*
Incitàre, *v. a.* antreiben, anreizen.
Incitamènto, *m.* Anreizung, *f.*; für instigazione, Anhetzung, *f.*
Incitativo, *agg.* reizend, ermunternd.
Incitatòre, *m.* Antreiber, Anhetzer, *m.*
Incitaziòne, *f.* Anreizung, *f.* Antrieb, *m.*
Incivettito, *agg.* unglücklich; presagio --, eine schlimme Vorbedeutung.
Incivìle, *agg.* unhöflich, ungesittet.
Incivilire, -isco, *v. n.* gesittet werden.
Inciviltà, *f.* Unhöflichkeit, *f.*
Incivilmènte, *avv.* unhöflicher Weise.
Inclemênte, *agg.* ungnädig, unglimpflich; stagione --, rauhe Witterung.
Inclemênza, *f.* Ungnade; Härte, Strenge, *f.*
Inclinamènto, *v.* Inclinaziòne.
Inclinàre, *v. n.* neigen; *T.* abweichen; -- a una cosa, wozu Neigung, Hang haben.
Inclinaziòne, *f.* Neigung; *T.* Abweichung, *f.*
Inclinèvole, *agg.* geneigt.
Inclito, *agg.* berühmt.
Inclùdere, *v.* Inchiudere.
Inclùsa, *f.* Beischluß, *m.* Inlage, *f.*
Inclusiva, *f.* Einschließungsrecht, *n.*
Inclusivamènte, *avv.* mit eingeschlossen.
Incoccàre, *v. a.* einen Pfeil auflegen.

Incoccatùra, *f.* Auflegung eines Pfeils auf die Bogenkerbe, *f.*
Incocciàrsi, *v. r.* auf seinem Kopfe bestehen.
Incodardire, *v. n.* den Muth verlieren.
Incoerênte, *agg.* unzusammenhängend; essere -- nelle sue azioni, ne' suoi discorsi, in seinen Handlungen von seinem Plan abgehen.
Incoerênza, *f.* Mangel an Zusammenhang, *m.*
Incogitàbile, *agg.* undenkbar.
Incôgliere, *v. a. def.* incôlsi, *part.* incôlto, ertappen; überraschen; für accadere, widerfahren.
Incognitamènte, *avv.* unbekannter Weise.
Incôgnito, *agg.* unbekannt; viaggiar --, unter einem fremden Namen reisen.
Incognoscibile, *agg.* unkennbar.
Incola, *v.* Abitatore.
Incollàre, *v. a.* leimen.
Incollatùra, *f.* Hals (des Pferdes), *m.*
Incollorirsi, *v. r.* zornig werden.
Incoloràrsi, *v. r.* sich färben.
Incolpàbile, } untadelhaft, unsträflich.
Incolpèvole, *agg.* }
Incolpàre, *v. a.* beschuldigen, Schuld geben; für rimproverare, vorwerfen. Incolparsi, sich beschuldigen; *it.* sich angeben.
Incolpatòre, *m.* Beschuldiger, *m.*
Incoltamènte, *avv.* kunstlos, unbearbeitet.
Incòlto, *agg.* ungebaut, wüst; ungebildet, roh.
Incomandàto, *agg.* unbefohlen, ungeheißen.
Incombattìbile, *agg.* unbestreitbar.
Incombênza, *f.* Auftrag, *m.* Bestellung; *it.* Obliegenheit, Amtspflicht, *f.*
Incombustìbile, *agg.* unverbrennlich.
Incombùsto, *agg.* unverbrannt.
Incominciàre, &c. *v.* Cominciare.
Incommensuràbile, *agg.* unermeßbar.
Incommensurabilità, *f. T.* Unmeßbarkeit, *f.*
Incommutàbile, *agg.* unabänderlich, unveränderlich.

Incommutabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*
Incomodamènte, *avv.* ungelegener Weise.
Incomodàre, *v. a.* beschweren, belästigen.
Incomodèzza, *f.* Unbequemlichkeit, *f.*
Incomodità, *f.* Beschwerde, Unbequemlichkeit, Ungemächlichkeit, *f.*
Incômodo, *agg.* beschwerlich, unbequem. — *m.* Unbequemlichkeit, *f.* Nachtheil, *m.*
Incomparàbile, *agg.* unvergleichlich.
Incomparabilissimamènte, *avv.* auf das allerunvergleichlichste.
Incomparàrsi, *v. n.* Gevatter werden.
Incompatìbile, *agg.* unverträglich, unvereinbar.
Incompatibilità, *f.* Unverträglichkeit, *f.*
Incompensàbile, *agg.* unausgleichbar, unvergeltbar.
Incompetênte, *agg.* unbefugt; giudice --, dem es nicht von Rechtswegen zukommt, worüber zu erkennen.
Incompetentemènte, *avv.* unbefugter Weise; ungebührlicher, ungehöriger Maßen.
Incompetênza, *f.* Unbefugtheit, *f.*
Incompiùto, *agg.* unvollständig.
Incomplèsso, *agg.* einfach, unvermischt.
Incomportàbile, *agg.* unerträglich.
Incomportabilmènte, *avv.* unerträglicher Weise.
Incompositamènte, *avv.* unanständig.
Incompossìbile, *agg. T.* unverträglich, unvereinbar.
Incompôsto, *agg.* ungeordnet; für disadorno, ungeputzt.
Incomprensìbile, *agg.* unbegreiflich.
Incomprensibilità, *f.* Unbegreiflichkeit, *f.*
Incommunicàbile, *agg.* unmittheilbar.
Inconcepìbile, *agg.* unbegreiflich.
Inconcepibilità, *f.* Unbegreiflichkeit, *f.*
Inconciliàbile, *agg.* unvereinbar.
Inconcludênte, *agg.* nicht bündig.
Inconclùso, *agg.* unbeschlossen.

Inconcùsso, *agg.* unerschüttert.
Incôndito, *agg.* ungeschickt, plump.
Inconfusamènte, *avv.* verwirrt.
Incongiungìbile, *agg.* unvereinbar.
Incongiùnto, *agg.* unverbunden, abgesondert.
Incongrùente, *agg.* unschicklich.
Incongruentemènte, *avv.* auf eine unpassende Art.
Incongruènza, } Unrichtigkeit;
Incongruità, *f.* } Unschicklichkeit, *f.*
Incôngruo, *agg.* unrichtig; unschicklich.
Inconocchiàre, *v. a.* einen Spinnrocken aufiegen.
Inconocchiàta, *f.* ein Rocken voll.
Inconosciùto, *agg.* unbekannt.
Inconquassàbile, *agg.* unerschütterlich.
Inconsapèvole, *agg.* unbewußt, nicht wissend.
Incônscio, *agg.* unbewußt.
Inconseguènza, *f.* falscher, unrichtiger Schluß, *m.*; Ungereimtheit, *f.* [lich.
Inconsideràbile, *agg.* unbegreif-
Inconsiderànza, } Unbe-
Inconsiderazióne, *f.* } dachtsamkeit, *f.*
Inconsideratamènte, *avv.* unbedachtsamer Weise.
Inconsideràto, *agg.* unbedachtsam. [det.
Inconsistênte, *agg.* ungegrün-
Inconsolàbile, *agg.* untröstlich, trostlos.
Inconsolabilmènte, *avv.* untröstbarer Weise. [*f.*
Inconsolazióne, *f.* Trostlosigkeit,
Inconstànte, &c. *v.* Incos...
Inconsuêto, *agg.* ungewöhnlich.
Inconsultamènte, *avv.* unbedachtsamer Weise.
Inconsùlto, *agg.* unüberlegt, leichtsinnig.
Inconsumàbile, *agg.* unverzehrbar; unvollendbar.
Incontaminàbile, *agg.* unbefleckbar.
Incontaminatèzza, *f.* Unbeflecktheit, *f.*
Incontaminàto, *agg.* unbefleckt, rein. [bald.
Incontanênte, *avv.* sogleich, als-
Incontentàbile, *agg.* ungenügsam, unersättlich.

Incontentabilità, *f.* Ungenügsamkeit, *f.*
Incontestàbile, *agg.* unstreitig.
Incontinênte, *agg.* unenthaltsam; geil.
Incontinênza, *f.* Unenthaltsamkeit, *f.*
*Incònto, *agg.* ungeziert, ungeputzt.
Incóntra, *prep.* wider, gegen. — *avv.* dawider, dagegen, dafür; hingegen.
Incontràre, *v. a.* begegnen, antreffen. — *v. n.* für accadere, sich ereignen; für riscuotere applauso, gefallen. — *v. r.* worauf stoßen, zusammentreffen.
Incontrastàbile, *agg.* unstreitig.
Incontrastàto, *agg.* unbestritten, ausgemacht.
Incóntro, *m.* Begegnung, *f.*; für occorso, Ereigniß, *n.*; si diede l' --, es ereignete sich. — *prep.* wider, gegen. — *avv.* zuwider, entgegen; all' --, dagegen; *it.* gegenüber.
Incontrovertìbile, *agg.* unstreitig, offenbar.
Inconturbàbile, *agg.* unstörbar, unverrückt.
Inconvenèvole, } unge-
Inconveniênte, *agg.* } bührlich, unschicklich.
Inconveniênte, *m.* } Ungebühr-
Inconveniênza, *f.* } lichkeit, *f.*; unschicklicher Vorfall, *m.*
Inconvenientemènte, *avv.* unschicklich.
Inconvincìbile, *agg.* unüberzeugbar.
Incoraggiamènto, *m.* Aufmunterung, *f.*
Incoraggiàre, *v. a.* Muth machen, aufmuntern.
Incoràre, *v. a.* zu Herzen nehmen; überreden.
Incorazzàto, *agg.* steif, starr geworden.
Incordàre, *v. a.* mit Saiten beziehen. — *v. n.* steif werden.
Incordatùra, *f.* Steifheit der Nerven, der Glieder; Beziehung mit Saiten, *f.*
Incorniciàre, *v. a.* in Rahmen einfassen.
Incoronàre, *v. a.* krönen.
Incoronazióne, *f.* Krönung, *f.*
Incorporàle, } unkörperlich.
Incorpôreo, *agg.* }

Incorporalità, *f.* Unkörperlichkeit, *f.*
Incorporàre, *v. a.* einverleiben; für prender corpo, einen Körper annehmen.
Incorporamènto, *m.* } Einver-
Incorporazióne, *f.* } leibung, *f.* [Güter, *f.*
Incôrporo, *m.* Vereinigung der
Incôrre, *v.* Incogliere.
Incorreggìbile, *agg.* ruchlos, unverbesserlich.
Incòrrere, *v. n. def.* incòrsi, *part.* incòrso, verfallen, fallen, gerathen &c.; -- nella disgrazia d'alcuno, sich Jemandes Ungnade zuziehen; -- nella pena, in die Strafe verfallen.
Incorrêtto, *agg.* unverbessert, unrichtig.
Incorrigibilità, *f.* Verstocktheit, *f.*
Incorrottìbile, } unver-
Incorruttìbile, *agg.* } weslich; unbestechlich.
Incorrottibilità, *f.* Unverweslichkeit; Unbestechlichkeit, *f.*
Incorròtto, *agg.* unversehrt, unverderbt; unbestechlich; fedeltà --a, unverletzte Treue.
Incorruzióne, *f.* Unversehrtheit, *f.* [nen, *n.*
Incòrso, *m.* Antreffen, Begeg-
Incortinàre, *v. a.* mit Vorhängen behängen.
Incostànte, *agg.* unbeständig.
Incostantemènte, *avv.* mit Unbestand und Leichtsinn.
Incostànza, *f.* Unbeständigkeit, *f.*
Incôtto, *agg.* gebrannt, versengt; -- dal sole, von der Sonne verbrannt.
Increànza, *f.* Ungezogenheit, *f.*
Increàto, *agg.* unerschaffen.
Incredìbile, *agg.* unglaublich.
Incredibilità, *f.* Unglaublichkeit, *f.*
Incredulità, *f.* Unglaube, *m.*
Incrêdulo, *agg.* ungläubig. — *m.* Freidenker, *m.*
Incremènto, *m.* Wachsthum, *n.*
*Increpàre, *v. a.* einen Verweis geben.
Increpazióne, *f.* strenger Verweis, *m.* [druß, *m.*
*Increscènza, *f.* Leid, *n.* Ver-
Incrèscere, *v. n. def.* incrèbbi, *part.* increscìùto, verdrießen; zuwider seyn; Mitleid haben.
Increscèvole, } verdrießlich.
Increscióso, *agg.* }

Increspamènto, *m.* } Falten;
Increspatùra, *f.* } Kräuseln, *n.*
Increspàre, *v. a.* kräuseln; falten; -- la fronte, die Stirn runzeln.
Increstàrsi, *v. r.* einen Kamm bekommen.
Incretàre, *v. a.* mit Lehm &c. überziehen.
Incrinàre, *v. n.*, --si, *v. r.* springen, zerlechzen.
Incrisalidàrsi, *v. r.* sich einspinnen.
Incriticàbile, *agg.* untadelhaft.
Incrociàre, } kreuzen,
Incrocicchiàre, *v. a.* } durchkreuzen; -- il mare, auf dem Meere kreuzen, das Meer durchkreuzen; *T.* stutzen.
Incrociatòre, *m.* Küstenfahrer, Kreuzer, *m.*
Incrocicchiamènto, *m.* Ueberkreuzung, kreuzweise Legung, *f.*
Incrojàre, *v. n.* steif, starr werden.
Incrollàbile, *agg.* unerschütterlich.
Incrostàre, *v. a.* überziehen mit Marmor &c.
Incrostatùra, *f.* Ueberziehen mit Marmor &c. *n.*; für intonaco, Tünch, *m.*
Incrosticàto, *agg.* berindet, überrindet.
Incrudelìre, -isco, *v. n.* grausam werden, grausam verfahren; für tirare al maligno, sich entzünden (von Wunden).
Incrudìre, -isco, *v. a.* rauh, grob machen.
Incruênte, *agg.* nicht blutig.
Incruscàre, *v. a.* mit Kleien anfüllen.
Incubaziòne, *f. T.* Brüten, *n.*
Ìncubo, *m.* Alp, *m.*; patir l' --, vom Alp gedrückt werden.
Incùde, } Amboß, *m.*
Incùdine, *f.* }
Inculcàre, *v. a.* einschärfen, einprägen.
Inculcatamènte, *avv.* angelegentlich.
Inculcaziòne, *f.* Einschärfung, *f.*; *it.* (*Rhet.*) Ueberhäufung unnützer Wörter in einer Rede, *f.*
Incullàre, *v. a.* in die Wiege legen.
Incùlto, *agg.* ungebaut, unbearbeitet.
Incumbênza, *v.* Incombenza.
Incuôcere, *v. a.* von außen ein wenig verbrennen, braun machen.
Incuoràre, *v.* Incorare.
Incuràbile, *agg.* unheilbar.
Incùria, *f.* Sorglosigkeit, *f.*
Incursiòne, *f.* feindlicher Einfall, *m.*
Incurvàre, *v. a.* beugen, krümmen. Incurvàrsi, *v. r.* sich beugen; gebeugt werden.
Incurvatùra, } Beugung;
Incurvaziòne, *f.* } Krümmung, *f.*
Incùrvo, *agg.* krumm, gebogen.
Incusàre, *v.* Accusàre.
Incustodìto, *agg.* unbewacht.
Incùtere, *v. a. def.* incussi, *part.* incusso, (Furcht) einjagen.
Ìndaco, *m.* Indigo, *m.*
Indagàbile, *agg.* erforschlich.
Indagàre, *v. a.* erforschen, untersuchen.
Indagatòre, *m.* Forscher, Nachforscher, *m.*
Indagaziòne, } Nachforschung,
Indàgine, *f.* } *f.*
Indanajàre, *übl.* Screziare, *v. a.* sprenkeln, buntfleckig machen.
Indàrno, *avv.* vergeblich, umsonst.
Inde, *avv.* daher.
Indebitamènte, *avv.* ungebührlich.
Indebitàrsi, *v. r.* sich in Schulden stecken.
Indèbito, *agg.* ungehörig, unverdient; a tempo e luogo --, zur Unzeit und am unrechten Orte.
Indebolimènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Indebolìre, -isco, *v. n.* schwach werden. — *v. a.* entkräften.
Indecênte, *agg.* unanständig.
Indecentemènte, *avv.* ungeziemender Weise.
Indecênza, *f.* Unanständigkeit, *f.*
Indecìso, *agg.* unentschieden, unausgemacht; für irresoluto, unschlüssig.
Indeclinàbile, *agg.* unabwendbar; für inevitabile, unvermeidlich; *T.* indeklinabel.
Indeclinabilità, *f.* Unabwendbarkeit; Unwandelbarkeit, *f.*
Indecòre, (*poet.*) *v.* Indecente.
Indefessamènte, *avv.* unermüdeter Weise.
Indefêsso, *agg.* unermüdet, unverdrossen.
Indeficiênte, *agg.* unaufhörlich.
Indeficientemènte, *avv.* immerwährend.
Indeficiênza, *f.* Unaufhörlichkeit, *f.*; für abbondanza, Ueberfluß, *m.*
Indefinitamènte, *avv.* unbestimmter Weise.
Indefinitèzza, *f.* Unbestimmtheit, *f.*
Indefinìto, *agg.* unbestimmt, unbeschränkt.
Indegnamènte, *avv.* unwürdiger Weise.
Indegnàrsi, &c. *v.* Sdegnarsi, &c.
Indegnaziòne, *f.* Unwille, Zorn, *m.* Ungnade, *f.*
Indegnità, *f.* Unwürdigkeit, *f.* Schimpf, *m.*
Indêgno, *agg.* unwürdig; für sconveniente, schimpflich.
Indelèbile, *agg.* unauslöschlich.
Indeliberàto, *agg.* unüberlegt.
Indeliberaziòne, *f.* Unentschlossenheit, *f.*
Indemoniàre, *v. n.* vom Teufel besessen werden.
Indênne, *agg.* schadlos.
Indennità, *f.* Schadlosigkeit, *f.*
Indennizzàre, *v. a.* entschädigen, schadlos halten.
Indennizzaziòne, *f.* Schadloshaltung, Entschädigung, *f.*
Indentatùra, *f.* Einzahnung, *f.*
Indentràrsi, *v. r.* sich vertiefen, eindringen.
Indèntro, *avv.* darin, inwendig, hinein.
Independênte, *agg.* unabhängig.
Independênza, *f.* Unabhängigkeit, *f.*
Indescrivìbile, *agg.* unbeschreiblich.
Indestinàre, *v. a.* verhängen.
Indeterminatamènte, *avv.* unbestimmt.
Indeterminàto, *agg.* unbestimmt; für irresoluto, unschlüssig.
Indeterminaziòne, *f.* Unschlüssigkeit, *f.*
Indettàre, *v. a.* & *n.* verabreden.
Indevôto, *agg.* unandächtig.
Indevoziòne, *f.* Mangel an Andacht, *m.*
Indi, *avv.* von da, daraus; hierauf, hernach; -- a poco, kurz darauf; da -- in quà, seitdem.
Indiamantàre, *v. a.* Diamanten nachmachen.

Indiàna,



Indiàna, *f.* Zitz, feiner Kattun, *m.*
Indiàrsi, *v. r.* vergöttert werden.
Indiavolàre, *v. n.* ganz des Teufels werden.
Indiavolàto, *agg.* toll, wüthend; für perverso, so schlimm, so arg wie der Teufel.
Indiavolìo, *m.* Teufelei, *f.*
Indicàre, *v. a.* anzeigen, andeuten; weisen, zeigen.
Indicatìvo, *agg.* anzeigend. — *m. T.* Indikativ, *m.*
Indicaziòne, *f.* Anzeige, *f.* Zeichen, *n.*
Ìndice, *m.* Zeichen, *n.*; Zeigefinger, *m.*; für repertorio, Register im Buche, *n.*
Indìcere, *übl.* Indìre, *v. a. def.* indissi, *part.* indetto, ansagen, ausschreiben.
Indicèvole, } unsäglich, unaussprechlich.
Indicìbile, *agg.* }
Indietreggiàre, *v. n.* zurück, rückwärts gehen.
Indiètro, *avv.* zurück, rückwärts; volgersi --, zurücksehen; tirarsi --, sich zurückziehen.
Indifèso, *agg.* unvertheidigt.
Indifferènte, *agg.* gleichgültig.
Indifferentemènte, *avv.* ohne Unterschied.
Indifferènza, *f.* Gleichgültigkeit, *f.*
Indifferìbile, *agg.* unverzüglich.
Indiffinitamènte, *avv.* unbestimmter Weise.
Indiffinìto, *agg.* unbestimmt.
Indigènte, *agg.* dürftig, arm.
Indìgena, } der Eingeborne.
Indìgene, *m.* }
Indigènza, *f.* Dürftigkeit, *f.*
Indigestìbile, *agg.* unverdaulich.
Indigestibilità, } Unverdaulichkeit, *f.*
Indigestiòne, *f.* }
Indigèsto, *agg.* unverdaut, roh; *it. fig.* für imperfetto, unvollkommen.
Indignàto, *agg.* unwillig, ungehalten.
Indignaziòne, *v.* Sdegno.
Indigròsso, *avv.* obenhin, überhaupt; vendere --, im Ganzen verkaufen.
Indilèguo, *avv.* sehr weit, fern; andare in --, in die weite Welt gehen; verschwinden.
Indiligènza, *f.* Unfleiß, *m.* Nachlässigkeit, *f.*
Indimostràbile, *agg.* unbeweislich.

Indiòltre, *avv.* in der Gegend herum.
Indìre, *v.* Indicere.
Indipendènte, } *v.* Indep...
Indip... }
Indirettamènte, *avv.* nicht geradezu.
Indirìgere, *v.* Dirigere.
Indirìtto, *agg.* wohin gerichtet.
Indirizzàre, *v. a.* wohin richten, weisen; -- al sovrano una supplica, dem Fürsten eine Bittschrift einreichen; indirizzarsi a uno, sich an Einen wenden.
Indirìzzo, *m.* Richtung, Anweisung; -- d'una lettera, Adresse, Aufschrift, *f.*
Indiscernìbile, *agg.* unmerklich.
Indisciplinàbile, *agg.* zuchtlos, unbändig.
Indisciplinàto, *agg.* ungezogen.
Indiscretamènte, *avv.* unbillig unbescheiden.
Indiscrèto, *agg.* unbescheiden; unbillig; für troppo curioso, zu neugierig.
Indiscreziòne, } Unbescheidenheit, *f.*
Indiscretèzza, *f.* }
Indiscùsso, *agg.* unerörtert.
Indisiàre, *v. a.* Lust machen.
Indispensàbile, *agg.* unumgänglich.
Indispensabilità, *f.* Unumgänglichkeit, *f.*
Indisperàto, *agg.* regellos; unmäßig.
Indispettìto, *agg.* erbittert, aufgebracht.
Indisposiziòne, *f.* schlechte Einrichtung; für incomodo del corpo, Unpäßlichkeit; für avversione, Abgeneigtheit, *f.*
Indispòsto, *agg.* unpäßlich; abgeneigt; für sprovvisto, non preparato, uneingerichtet, unbereitet.
Indisputàbile, *agg.* unstreitig, ausgemacht.
Indissolùbile, *agg.* unauflöslich.
Indissolubilità, *f.* Unauflöslichkeit, *f.*
Indistinguìbile, *agg.* was nicht zu unterscheiden ist.
Indistìnto, *agg.* undeutlich, dunkel.
Indistinziòne, *f.* Verwirrung, *f.*
Indisusàto, *agg.* nicht ungewöhnlich.
Indìvia, *v.* Endivia.
Individuàle, *agg.* individuel, einzeln.

Individualità, *f.* Individualität, *f.*
Individualmènte, *avv.* auf eine individuelle Weise.
Individuàre, *v. a.* einzeln angeben; ausführlich wovon handeln.
Individuaziòne, *f.* umständliche Angabe, *f.*
Indivìduo, *m.* Individuum, einzelnes Wesen, *n.*; aver cura dell' -- oder conservar l' --, für sich, für seine Person besorgt seyn; auf seine Erhaltung denken.
Indivignàglia, *f.* thörichte Wahrsagerei, *f.*
Indivinàre, &c. *v.* Indovinare, &c.
Indivinatòrio, *agg.* wahrsagerisch.
Indivisamènte, *avv.* unzertrennt.
Indivisìbile, *agg.* untheilbar.
Indivisibilità, *f.* Untheilbarkeit, *f.*
Indivìso, *agg.* ungetheilt, unzertrennt.
Indivòto, *v.* Indevoto.
Indiziàre, *v. a.* anzeigen, Verdacht geben.
Indìzio, *m.* Anzeichen, Merkmahl, *n.*; wahrscheinlicher Beweis, *m.*; purgar gl' --i, sich durch die Tortur reinigen; losmachen.
Indiziòne, *f. T.* Römerzinszahl, *f.*
Indo, *agg.* indianisch (*poet.*).
Indòcile, *agg.* ungelehrig, wild.
Indocilità, *f.* Ungelehrigkeit, *f.*
Indolcàre, } versüßen; für appiacevolire, sanft machen. — *v. n.* für divenir mansueto, mild, zahm werden.
Indolciàre, }
Indolcìre, *v. a.* }
Ìndole, *f.* Gemüthsart; *it.* natürliche Beschaffenheit, Neigung, *f.*
Indolènte, *agg.* träge; sorglos, gefühllos, gleichgültig.
Indolènza, *f.* Unempfindlichkeit, Gleichgültigkeit, *f.*
Indolenzìre, -isco, *v. n.* einschlafen (von Gliedmaßen).
Indomàbile, *agg.* unbändig.
Indòmito, *agg.* unbändig, wild.
Indonnàrsi, *v. r.* (di qualche cosa) sich bemächtigen.
Indoppiàre, *v.* Addoppiare.
Indoramènto, *m.* } Vergoldung, *f.*
Indoratùra, *f.* }

Indoràre, *v. a.* vergolden.
Indormentàto, *agg.* eingeschlafen.
Indormentimènto, *m.* Einschlafen, Erstarren, *n.*
Indormentìre, -isco, *v. a.* betäuben.
Indormìre, *v. n.* worüber einschlafen, nicht achten.
Indormìto, *agg.* schläfrig.
Indôsia, *f.* Art Zeug oder Leinwand, *f.*
Indossamènto, *m. T.* Indossirung, *f.*
Indossànte, *m. T.* Indossant, *m.*
Indossàre, *v. a. T.* indossiren.
Indossàto, *m. T.* Indossat, *m.*
Indósso, *avv.* an sich, auf sich, bei sich; non aver denaro --, kein Geld bei sich haben.
Indotàto, *agg.* unausgesteuert; für rimunerato, belohnt.
Indôtta, *f.* Ueberredung, Verleitung, *f.*
Indottamènte, *avv.* ungelehrter Weise.
Indottìvo, *agg.* beredend.
Indôtto, *agg.* verleitet, beredet; ungelehrt. [bar.
Indottrinàbile, *agg.* unbelehr-
*Indovàrsi, *v. r.* sich hinschicken, hinpassen.
Indovìna, *f.* Wahrsagerin, *f.*
Indovinàre, *v. a.* errathen, wahrsagen.
Indovinatòre, *m.* Wahrsager, *m.*
Indovinaziòne, *f.* Wahrsagung; Wahrsagerei, *f.*
Indovinèllo, *m.* Räthsel, *n.*
Indovìno, *m.* Wahrsager, *m.* — *agg.* wahrsagerisch.
Indovùto, *v.* Indebito.
*Indôzza, *f.* Krankheit, *f.* Uebel, *n.*
Indozzamènto, *m.* Beherung, *f.*
Indozzàre, *v. n.* verbutten; für affatturàre, *v. a.* behexen, beschreien.
Indracàre, } in Wuth bringen.
Indragàre, *v. a.* }
Indragonìto, *agg.* grimmig, rasend.
Indrappàre, *v. a.* Zeuge wirken.
Indrappellàre, *v. a.* in Schlachtordnung stellen.
*Indriêto, *v.* Indietro.
*Indrudìre, -isco, *v. a.* verliebt machen. — *v. n.* verliebt werden. [sicher.
Indubitàbile, *agg.* zuverlässig,
Indubitabilità, *f.* Zuverlässigkeit, *f.*
Indubitabilmènte, *avv.* zuverlässig, ganz gewiß.
Indubitàto, *agg.* ungezweifelt, ausgemacht.
Inducènte, *agg.* dahin vermögend.
Indùcere, *v.* Indurre.
Inducimènto, *m.* Verleitung, Ueberredung, *f.*
Inducitòre, *m.* Anstifter, *m.*
Indugèvole, *agg.* verzögerlich, zauderhaft.
*Indùgia, *f.* } Verzögerung, *f.*
Indugiamènto, *m.* }
Indugiàre, *v. a.* verzögern, aufschieben; verweilen. — *v. n.* & indugiarsi, *v. r.* für intertenersi, zaudern, sich aufhalten, verzögern.
Indugiatòre, *m.* Zauderer, *m.*
Indùgio, *m.* Verzug, Aufschub, *m.* Zaudern, *n.*
Indulgênte, *agg.* nachsichtig; für condiscendente, nachgebend.
Indulgênza, *f.* Nachsicht, Gelindigkeit, *f.*; für concessione, Ablaß, *m.*
*Indùlgere, *v. a. def.* indulsi, *part.* indulto, durch die Finger sehen; für permettere, gestatten.
Indùlto, *m.* päpstliche Bewilligung, *f.* Gnadenbrief; Zoll in Spanien von den Amerikanischen Waaren, *m.*
*Indumènto, *m.* Kleidung, *f.*
Induramènto, *m.* Verhärtung, *f.*; -- di cuore, Verstockung, *f.*
Induràre, *v. a.* } härten. — *v. n.* & indurarsi, sich verhärten.
Indurìre, -isco, }
Indùrre, *v. a. def.* indussi, *part.* indôtto, verleiten, bereden; -- per forza, wozu zwingen; -- a mal fare, Einen verführen. Indursi, *v. r.* sich wozu bringen lassen.
Indùstre, *agg.* emsig, fleißig.
Indùstria, *f.* Betriebsamkeit, *f.* Kunstfleiß, *m.*
Industriàrsi, *v. r.* sich angreifen, sein Bestes thun.
Industriosamènte, *avv.* kunstreich, künstlich.
Industriòso, *agg.* kunstfleißig, erfindsam.
Induttìvo, *agg.* verleitend, bewegend.
Induttòre, *m.* Verleiter, Anstifter, *m.*
Induziòne, *f.* Verleitung; auch für deduzione, Induktion, *f.*
Inebbriàre, *v. a.* trunken machen. Inebbriarsi, sich betrinken.
Inebbriaziòne, } Trunkenheit, *f.*
Inebbrèzza, *f.* }
Ineccitàbile, *agg.* unerwecklich.
Ineclissàto, *agg.* verfinstert, verdunkelt.
Inèdia, *f.* Enthaltung von Speisen, äußerste Nothdurft, *f.*
Inèdito, *agg.* ungedruckt.
Ineffàbile, *agg.* unaussprechlich.
Ineffabilità, *f.* Unaussprechlichkeit, *f.*
Ineffabilmènte, *avv.* unaussprechlicher Weise.
Ineffemminìto, *agg.* weibisch.
Inefficàce, *agg.* unwirksam.
Inefficàcia, *f.* Unwirksamkeit, *f.*
Ineguàle, *agg.* ungleich.
Inegualità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Inegualmènte, *avv.* ungleich.
Inelegànte, *agg.* nicht zierlich.
Ineligìbile, *agg.* unwahlfähig.
Ineluttàbile, *agg.* unvermeidlich.
Inemendàbile, *agg.* unverbesserlich. [lich.
Inenarràbile, *agg.* unaussprech-
Inèntro, *avv.* einwärts, hinein.
Inequàbile, *agg.* ungleich.
Inequàle, *v.* Ineguale.
Inequivalènte, *agg.* von ungleichem Werthe.
Inerbàre, *v. a.* begrünen.
Inerènte, *agg.* innerlich verbunden.
Inerènza, *f. T.* Anhangen, *n.*
Inerìre, -isco, *v. n.* woran kleben oder hangen; *fig.* für persistere, fest worauf beharren.
Inêrme, *agg.* unbewaffnet, wehrlos.
Inerpicàre, *v. n.* klettern.
Inêrte, *agg.* träge, faul.
Inerudìto, *agg.* ungelehrt.
Inêrzia, *f.* Trägheit, Faulheit, *f.*; *it.* Ruhkraft der Körper, *f.*
Inesàtto, *agg.* unbezahlt.
Inesauribile, } unerschöpflich.
Inesàusto, *agg.* }
Inescàre, *v. a.* locken, kirren.
Inescogitàbile, *agg.* unerdenklich.
Inescogitàto, *agg.* unvermuthet.
Inescrutàbile, *agg.* unerforschlich.

Inescusàbile, *agg.* unverantwortlich.
Ineseguìbile, *agg.* unausführbar.
Inesercitàbile, *agg.* unausübllich; monte --, sehr steiler Berg, *m.*
Inesiccàbile, *agg.* unversiegbar.
Inesiòne, *f.* Ankleben, Anhangen, *n.*
Inesoràbile, *agg.* unerbittlich.
Inesorabilmènte, *avv.* unerbittlicher Weise.
Inesperiènza, *f.* Unerfahrenheit, *f.*
Inespèrto, *agg.* unerfahren.
Inespiàbile, *agg.* unabbüßlich.
Inesplèbile, *agg.* unersättlich.
Inesplebilità, *f.* Unersättlichkeit, *f.*
Inesplicàbile, *agg.* unerklärbar.
Inesprimìbile, *agg.* unbeschreiblich.
Inespugnàbile, *agg.* unüberwindlich.
Inessiccàbile, *agg.* unversiegbar.
Inestimàbile, *agg.* unschätzbar.
Inestinguìbile, *agg.* unauslöschlich.
Inestirpàbile, *agg.* unvertilgbar.
Inestricàbile, **Inestrigàbile**, *agg.* } unentwickelbar.
Inestricàto, *agg.* verworren, verwickelt.
Inettamènte, *avv.* albern, ungeschickt.
Inettitùdine, **Inettèzza**, *f.* } Mangel an Wissenschaft, an Geschicklichkeit, *m.* Ungeschicklichkeit, *f.*
Inètto, *agg.* ungeschickt, albern.
Inevitàbile, *agg.* unvermeidlich.
Inevitabilmènte, *avv.* unvermeidlicher Weise.
Inèzia, *f.* Kinderei, Kleinigkeit, Albernheit, *f.*
Infaccendàto, *übl.* Affaccendato, *agg.* sehr geschäftig.
Infacèto, *agg.* abgeschmackt, frostig; uomo --, Possenreißer, Zotenmacher, *m.*
Infacòndo, *agg.* unberedt; mager, trocken (in der Schreibart).
Infagonàto, *agg.* schwarzgelb; *it.* blutstriemig.
Infagottàre, *v. a.* einpacken; zusammenpacken. Infagottarsi, sich ganz in Kleider einhüllen.
Infallìbile, *agg.* untrüglich.
Infallibilèzza, **Infallibilità**, *f.* } Untrüglichkeit, *f.*
Infallibilmènte, *avv.* untrüglicher Weise.
Infamamènto, *m.* Ehrverlezzung; Verleumdung, *f.*
Infamànte, *agg.* schändend, verunehrend.
Infamàre, *v. a.* verleumden, übel ausschreien.
Infamatòre, *m.* Verleumder, *m.*
Infamatòrio, *agg.* ehrenrührig, schimpflich.
Infamaziòne, *f.* Verleumdung, *f.*
Infàme, *agg.* ehrlos, unehrlich, schändlich.
Infàmia, **Infamità**, *f.* } Ehrlosigkeit, Schande; Schandthat, *f.*
Infamìre, *v. n.* hungrig werden.
Infanciullìre, *v. n.* kindisch werden.
Infàndo, *agg.* entsetzlich, grausend.
Infangàre, *v. a.* voll Koth machen; infangarsi, sich voll Koth machen; *fig.* für bruttarsi, sich besudeln.
Infantàre, *übl.* partorire, *v. a.* gebären, niederkommen; ehemals für concepire, empfangen.
Infantastichìre, -isco, *v. n.* ein Fantast werden; fantastisch oder mürrisch werden.
Infànte, *m.* Kind, *n.*; Infant, *m.*
Infanterìa, *f.* Infanterie, *f.* Fußvolk, *n.*
Infanticìda, *m.* & *f.* Kindermörder, *m.* -in, *f.*
Infanticìdio, *m.* Kindermord, *m.*
Infantìle, *agg.* kindisch.
Infantilità, **Infànzia**, *f.* } Kindheit, *f.*
Infaonàto, *v.* Infagonato.
Infarcìre, -isco, *v. a.* füllen, vollstopfen.
Infardàre, *v. a.* beschmieren, besudeln. Infardarsi, *fig.* sich fleischlich vermischen; *it.* sich schminken.
Infardellàre, *v. a.* einbündeln, in ein Bündel schnüren.
Infaretràto, *agg.* (einen) Köcher tragend.
Infarinàre, *v. a.* mit Mehl bestreuen.
Infarinàto, *agg.* mit Mehl bestreut; *fig.* eine leichte Kenntniß wovon habend.
Infarinatùcolo, *m.* Vielwisser, *m.*
Infarinatùra, *f.* geringe Kenntniß, *f.*
Infasciàre, *v. a.* einwickeln; mit Binden umwinden.
Infascinàre, *v. a.* in Wellen binden.
Infastidiàre, *v. n.* überdrüßig werden.
Infastidimènto, *m.* Ueberdruß, *m.*
Infastidìre, -isco, *v. a.* überdrüssig, verdrießlich machen. — *v. n.* Ekel bekommen.
Infaticàbile, **Infatigàbile**, *agg.* } unermüdet.
Infatuàre, *v. a.* bethören, zum Narren machen.
Infatuàto, *part.* verrückt rc.; essere -- d'una cosa, in etwas vernarrt seyn.
Infàusto, *agg.* unglücklich.
Infecondità, *f.* Unfruchtbarkeit, *f.*
Infecòndo, *agg.* unfruchtbar.
Infedèle, *agg.* ungläubig; untreu.
Infedelità, **Infedeltà**, *f.* } Untreue, *f.*
Infederàre, *v. a.* ein Kopfkissen überziehen.
Infelìce, *agg.* unglücklich.
Infelicità, *f.* Unglückseligkeit, *f.*
Infellonìre, -isco, *v. n.* grausam werden; für divenir malvagio, ein Erzbösewicht werden.
Infelpàre, *v. a.* mit Plüsch füttern.
Infeltràre, *v. a.* mit Filz besetzen.
Infeltrìto, *agg.* *T.* verfilzt, filzartig.
Infemminìre, *v. a.* weibisch machen.
Inferìgno, *agg.* grob, schwarz (vom Brode).
Inferiòre, *agg.* unter, unterst; niedriger, geringer, schwächer; für subalterno, ein Untergebener.
Inferiorità, *f.* geringer Stand, *m.* Niedrigkeit, *f.*
Inferìre, -isco, *v. a.* schließen, folgern.
Infermàre, *v. n.* **Infermàrsi**, *v. r.* } krank werden.
Infermerìa, *f.* Krankenhaus, Siechhaus, *n.*; für contagione, Seuche, *f.*
Infermìccio, **Infermùccio**, *agg.* } kränklich.
Infermièra, *f.* Krankenwärterin, *f.*
Infermière, *m.* Krankenwärter, *m.*
Infermità, *f.* Krankheit, Schwachheit, Hinfälligkeit, *f.*
Infèrmo, *agg.* schwach, krank.

Infernàccio, *m.* Höllenschlund, *m.* [Verdammter, *m.*
Infernàle, *agg.* höllisch. — *m.*
Infêrno, *m.* Hölle, *f.* — *agg.* höllisch.
Inferocìre, -isco, *v. a.* wild, grimmig werden.
Inferrajuolàrsi, *v. r.* sich in den Mantel wickeln, einhüllen.
Inferràre, } in Ketten und
Inferriàre, *v. a.* } Banden legen, ein eisernes Gitter vormachen.
Inferràta, } eisernes Gitter,
Inferriàta, *f.* } *n.*
Inferriàto, *agg.* gefesselt, angekettet.
Infêrtile, *agg.* unfruchtbar.
Infervoràre, } eifrig ma-
Infervorìre, *v. a.* } chen.
Inferzàto, *agg.* einer Geißel ähnlich; lingua --a, eine verläumderische, satyrische Zunge.
Infestagiòne *f.* } Anfein-
Infestamènto, *m.* } dung, Beunruhigung, *f.*
Infestàre, *v. a.* anfeinden; belästigen; für devastare, Verwüstung anstellen.
Infestatòre, *m.* Belästiger; Beängstiger, *m.*; für devastatore, Verwüster, *m.* [*f.*
Infestaziòne, *f.* Beunruhigung,
Infestèvole, } feindselig; lästig.
Infêsto, *agg.* }
Infestùto, *m.* Verschlagen der Pferde, *n.*
Infettàre, *v. a.* anstecken, verderben.
Infettatòre, *m.* ein Verderber; der ansteckt.
Infettìvo, *agg.* ansteckend.
Infêtto, *agg.* angesteckt; verderbt; aria --a, verpestete Luft.
Infeudàre, *v. a.* belehnen.
Infeudaziòne, *f.* Belehnung, *f.*
Infeziòne, *f.* Ansteckung, *f.*
Infiaccàre, } abmatten,
Infiacchìre, *v. a.* } entkräften.
Infiacchimènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Infiammàbile, *agg.* entzündbar.
Infiammàre, *v. a.* anzünden, entzünden, in Brand stecken.
Infiammatìvo, } Entzün-
Infiammatòrio, *agg.* } dung verursachend.
Infiammaziòne, *f.* Entzündung, *f.* [füllen.
Infiascàre, *v. a.* in Flaschen

Infiàto, *agg.* geschwollen; aufgeblasen.
Infibulàre, *v. a.* die Geschlechtsglieder ringeln.
Inficere, *v. a. def.* infèci, *part.* infètto, anstecken; verunreinigen.
Infidèle, &c. *v.* **Infedèle**, &c.
Infido, *agg.* untreu.
Infiebolìre, } *v.* **Indebolire.**
Infievolìre, }
Infielàre, *v. a.* vergällen.
Infiggere, *v. a. def.* infissi, *part.* infisso, einschlagen, hinein stecken; -- nell' animo, nella memoria alcuna cosa, sich etwas tief ins Gemüth, ins Gedächtniß einprägen.
Infignere, *v. n.* sich stellen, verstellen.
Infignèvole, *agg.* verstellt.
Infignimènto, *m.* Verstellung, *f.*
Infignitòre & **Infingitòre**, *m.* Versteller, falscher Mensch, *m.*
Infiguràbile, *agg.* ungestaltbar, unabbildlich.
Infilacàppi, *m.* Haarnadel, Kopfnadel, *f.* [hen.
Infilàre, *v. a.* einfädeln, anrei-
Infilzàre, *v. a.* anstecken, anspießen; anreihen; infilzarsi da se, in die Falle gehen.
Infilzàta, *f.* Reihe, *f.*; Spieß voll, *m.*; -- di lodole &c., ein Spieß Lerchen.
Infimo, *agg.* unterste, letzte; niedrigste; tiefste.
Infinattànto, } so lan-
Infinattantochè, *conj.* } ge bis, bis daß.
Infinchè, *conj.* seit; bis daß, so lange bis.
Infin da ora, *avv.* von nun an.
Infine, *avv.* endlich.
Infingardàggine, } Faulheit,
Infingarderìa, } Trägheit, *f.*
Infingardìa, *f.* }
Infingardìre, -isco, *v. a.* träge, verdrossen machen.
Infingàrdo, *agg.* träge, faul, verdrossen; auch für finto.
Infinità, *f.* Unendlichkeit; große Menge, *f.*
Infinitìvo, *m.* *T.* Infinitiv, *m.*
Infinìto, *agg.* unendlich; unzählig; in --, ins Unendliche, ohne Ende.
Infino, *prep.* bis; -- ad ora; bis jetzt; -- da dora, von nun an; -- allora, bis damals, bis dahin; -- a quando? wie lange?
Infinoattantochè, *conj.* bis daß, so lange als.
Infinocchiàre, *v. a.* einem etwas weis machen.
Infinocchiatùra, *f.* Nasendrehen, *n.*
Infìnta, } Finte; Verstel-
Infinziòne, *f.* } lung, *f.*
Infintamènte, *avv.* betrüglicher Weise.
Infintànto, } so lange
Infintantochè, *conj.* } als; bis daß.
Infìnto, *m.* Verstellung; Finte, *f.* — *agg.* verstellt; erdichtet.
Infinziòne, *f.* Verstellung, Erdichtung, *f.*
Infioccàre, *v. a.* mit Troddeln, Puscheln besetzen, bepuscheln.
Infioràre, } mit Blu-
Infiorìre, -isco, *v. a.* } men schmücken, besäen. — *v. n.* blühen.
Infirmo, &c. *v* **Infermo.**
Infiscàre, *v. a.* konfisciren.
Infistolìrsi, -isco, *v. r.* zur Fistel werden.
Infistolìto, *part.* zur Fistel geworden; *fig.* negozio --, ein fehlgeschlagener Handel, ein verderbter Kram; vizio --, ein tief gewurzeltes Laster.
Inflammatòrio, *v.* **Infiammativo.** [fahrt, *f.*
Inflaziòne, *f.* Geschwulst; Hof-
Inflessìbile, *agg.* unbiegsam.
Inflessibilità, *f.* Unbiegsamkeit, *f.* [mer Weise.
Inflessibilmènte, *avv.* unbiegsa-
Inflessiòne, *f.* Wendung, *f.*; -- di voce, Veränderung in der Stimme, *f.*; für declinazione, Abwandlung der Wörter, *f.*
Inflèttere, *v. a. def.* inflèssi, *part.* inflèsso, beugen, biegen.
Infliggere, *v. a. def.* inflissi, *part.* inflitto, anthun, zufügen; -- un gastigo, mit einer Strafe belegen.
Influènte, *part.* einfließend; Einfluß habend.
Influènza, *f.* Einfluß, *m.*; für contagio, Seuche, *f.*
Influère, *def.* influssi, *part.* influsso. **Influìre**, -isco, *v. a.* Einfluß haben.

Inflùsso, } Einfluß, m.
Inflùvio, m. }
Infocamènto, m. } Entzün-
Infocaziòne, f. } dung, f.; für fervore, großer Eifer, Drang, m. ;hend machen.
Infocàre, v. a. entzünden; glü-
Infognàrsi, v.r. in einem Sumpf stecken bleiben.
Ìnfola, f. Inful (priesterliche Kopfbedeckung), f.
Infoliàre, v. n. sich beblättern, belauben, Blätter bekommen.
Infollìre, -isco, v. n. närrisch werden.
Infòndere, v. a. def. infusi, part. infuso, eingießen, einstößen. [f.
Infondimènto, m. Einflößung,
Inforcàre, v. a. aufgabeln; beschreiten; für impiccare, an den Galgen hängen.
Inforestieràrsi, v. r. sich fremd machen.
Informàre, v. a. bilden; für ragguagliare, benachrichtigen; für insegnare, unterrichten. Informarsi, sich erkundigen; it. eine Gestalt annehmen.
Informatìvo, agg. die Gestalt gebend; processo --, Bericht von einem Prozesse.
Informatòre, m. Berichterstatter, m.
Informaziòne, f. Erkundigung, f. Unterricht, m.
Infòrme, agg. unförmlich, ungestalt.
Informicolamènto, m. Jucken in der Haut, n.
Informicolàre, v. n. jucken, kribbeln.
Informità, f. Ungestaltheit, f.
Informentàre, v. Formentare.
Infornapàne, m. Brodschaufel, f.
Infornàre, v. a. in den Ofen schieben.
Infornàta, f. Gebäck, n. Schuß Brod rc., m.
Inforsàre, v. a. zweifelhaft machen.
Infortìre, -isco, v. a. verstärken. — v. n. sauer, scharf werden.
Infortunàre, v.n. verunglücken; Schiffbruch leiden.
Infortunatamènte, avv. zum Unglück, unglücklicher Weise.
Infortunàto, agg. unglücklich.
Infortùnio, m. Unglück, n.

Inforzàre, v. a. verstärken, — v. n. sauer werden.
Infoscàto, agg. verdüstert, verdunkelt.
Infossàre, v. n. in die Grube thun.
Infossàto, part. in eine Grube gethan, gesteckt; für concavo, eingefallen, vertieft; occhi --i, eingefallene, tief im Kopfe liegende Augen.
Infra, prep. innerhalb; unter, zwischen; in, nach.
Infracidamènto, } Fäu-
Infradiciamènto, m. } lung, Fäulniß, f.
Infracidàre, } faulen. —
Infradiciàre, v. n. } v.a. verderben; -- uno, fig. Einen plagen, belästigen.
Infràgnere, v. a. def. infransi, part. infranto, zerbrechen, zerstoßen.
Infragnimènto, } Zerbrechen, n.
Infragnitùra, f. } Bruch, n.
Infragrànti, avv. auf frischer That.
Infralimènto, m. Abnahme, Schwäche der Kräfte, f.
Infralìre, -isco, v. n. schwach werden. — v.a. entkräften.
Inframmèttere, &c., v. Frammettere, &c.
Infrancesàrsi, } sich fran-
Infranciosàrsi, v. r. } zösische Manieren angewöhnen; die Franzosen bekommen.
Infrancescàrsi, v. r. bei einer Leier bleiben.
Infràngere, v. Infragnere.
Infrangìbile, agg. unzerbrechlich.
Infrantòjo, m. Oelpresse, f.
Infrantùra, v. Infragnimento.
Infrascàre, v. a. belauben, mit Zweigen bedecken; für infinocchiare, Einen berücken, hinters Licht führen rc.
Infrascàta, f. Laube, Sommerlaube, f.
Infrascàto, v. Frascato.
Infrascrìvere, v. a. def. infrascrissi, part. infrascritto, unterschreiben.
Infratàrsi, v. r. ein Mönch werden.
Infraziòne, f. Bruch, m.; fig. für trasgressione, Uebertretung, f.
Infreddagiòne, f. } Erkäl-
Infreddamènto, m. } tung, f.

Infreddàre, v. n. den Schnupfen bekommen. — übl. v. a. raffreddare, kalt, Kälte machen, verursachen; abkühlen.
Infreddatìvo, agg. kühlend, erkältend.
Infreddàto, part. kalt geworden; mit dem Schnupfen behaftet.
Infreddatùra, f. Schnupfen, m.
Infrêmere, v. Fremere.
Infrenàre, v. Frenare.
Infrenesìre, -isco, v. n. wahnwitzig, unsinnig werden.
Infreneticàto, agg. wahnsinnig, hirnwüthig.
Infrequênte, agg. nicht häufig, ungangbar.
Infrequênza, f. Seltenheit, Ungangbarkeit, f. [&c.
Infrescàre, &c. v. Rinfrescare,
Infrescàta, f. Abkühlung (der Luft); it. kühle Jahreszeit, f.
Infrescatòjo, m. Kühlwanne, f. Kühleimer, m.
Infrigidànte, agg. erfrischend, kühlend. [kühlen.
Infrigidàre, v. a. kühlen, ab-
Infrigidìre, -isco, v. n. kalt werden.
Infrìgno, agg. gerunzelt, faltig.
Infrìngere, v. a. def. infrinsi, part. infrinto, übertreten, verletzen.
Infrondàrsi, v. r. sich belauben.
Infruscàre, v. a. verwirren.
Infruscàto, agg. dunkel, versteckt.
Infruttìfero, } fruchtlos,
Infruttuòso, agg. } unnütz.
Infruttuosamènte, avv. fruchtlos.
Ìnfula, v. Ìnfola.
Infulminàto, agg. unversehrt vom Blitze.
Infumàre, v. a. räuchern; carne infumata, Rauchfleisch, geräuchertes Fleisch, n.
Infundìbolo, übl. imbuto, m. Trichter, m.
Infuocàre, v. Infocare.
Infuòra, } außer, ausge-
Infuòri, avv. } nommen.
Infurfantìre, -isco, v. n. schelmisch, zum Spitzbuben werden.
Infuriàre, v. n. } in Wuth gera-
Infuriàrsi, v. r. } then, toll werden.
Infuriatamènte, avv. auf eine wüthende Art.
Infuriàto, agg. wüthend, toll, rasend.

Infusamènte, avv. übl. confusamente, verwirrt, unter einander.
Infuscàre, v. a. dunkel, verwirrt machen.
Infuseràto, agg. mit Wasser begossen.
Infusiòne, f. Infusion, f. Aufguß, Trank, m.; fig. Eingebung, f.
Infùso, part. übergossen, eingeweicht; scienza, virtù --a, Eigenschaft; eingegebene, von Gott mitgetheilte Wissenschaft, f.
Infuturàrsi, v. r. alt werden.
Ingabbiàre, v. a. in einen Käfich thun; fig. für rinserrare, einschließen.
Ingaggiàre, v. a. verbindlich machen; verpfänden; für sfidare, herausfordern; bewegen, vermögen. Ingaggiarsi, sich anheischig machen; sich einlassen.
Ingagliardìa, f. Unvermögen, n.
Ingagliardìre, -isco, v. n. zu Kräften kommen, stärker werden. — v. a. stärken.
Ingallappiàre, v. a. in der Schlinge fangen.
Ingallàre, v. a. mit Galläpfeln färben.
Ingalluzzàrsi, v. r. sich brüsten; jauchzen.
Ingangheràre, v. a. einhängen (eine Thüre ꝛc.).
Ingannàbile, agg. betrügerisch.
Ingannàre, v. a. betrügen, hintergehen; -- uno nel prezzo, übertheuern. Ingannarsi, sich irren, sich versehen.
Ingannatòre, m. Betrüger, m.
Ingannatrìce, f. Betrügerin, f.
Ingannèvole, agg. betrüglich, trüglich.
Ingannevolmènte, avv. betrüglicher Weise.
Ingànno, m. Betrug, m.; für sbaglio, Irrthum, m.
Ingarabullàre, } verwirren; berücken.
Ingarabugliàre, v. a. } verwirren; berücken.
Ingarbàre, v. a. schön einrichten.
Ingastigàto, agg. ungestraft.
Ingastigaziòne, f. Ungestraftheit, f.
Ingegnamènto, m. Geschicklichkeit, f.
Ingegnàrsi, v. r. sich angelegen seyn lassen; sich Mühe geben.
Ingegnêre, } Ingenieur, m.
Ingegnêro, m. } Ingenieur, m.
Ingégno, m. Genie, n. Witz, Verstand, m.; acutezza d' --, Scharfsinnigkeit, f.; un bell' --, ein witziger, aufgeweckter Kopf, m.; für inganno, Betrug, m.; für bindolo, eine Welle herumdrehen; it. Getriebe, n. Feder, f.; -- della chiave, Bart am Schlüssel, m.; a --, listig, verschmitzt.
Ingegnosamènte, avv. sinnreich.
Ingegnòsa, f. Voce furbesca, Schlüssel, m.
Ingegnòso, agg. sinnreich, witzig; für astuto, verschmitzt.
Ingegnuòlo, m. List, Geschicklichkeit, f.
Ingelosìre, -isco, v. n. eifersüchtig werden. — v. a. eifersüchtig machen.
Ingemmamènto, m. Steinschmuck, m.
Ingemmàre, v. a. mit Edelsteinen besetzen; okuliren.
Ingeneràbile, agg. unerzeugbar.
Ingeneràre, &c. v. Generare, &c.
Ingégno, v. Ingènio.
Ingênito, agg. angeboren; unerzeugt; per --, avv. von Natur, aus Naturtrieb.
Ingentilìre, -isco, v. n. veredeln, verfeinen.
Ingenuamènte, agg. offenherzig, frei heraus.
Ingenuità, f. Offenherzigkeit, f.
Ingênuo, agg. offenherzig, aufrichtig. — m. Freigeborner, m.
Ingerênza, f. Einmischung, f.; aver -- in alcuna cosa, mit etwas zu thun haben.
Ingerìrsi, v. r. sich worein mengen; -- nell' altrui faccende, sich in fremde Händel mischen.
Ingessare, v. a. gipsen, übergipsen.
Ingessatùra, f. Uebergipsung, f.
Ingêsto, agg. hineingebracht, gelegt.
Ingettàre, v. a. einspritzen.
Ingeziòne, f. Einspritzung, f.
Inghermìre, v. a. ergreifen, fassen.
Inghiaràre, v. a. einen Weg mit Kieseln überschütten.
Inghiottìre, -isco, v. n. verschlucken, verschlingen; -- ingiurie, Schimpf ꝛc. einstecken müssen.
Inghiottitòjo, m. Schlund im Halse, m.
Inghirlandàre, v. a. bekränzen.
Ingiacàre, v. a. verpanzern.
Ingiallàre, } gelb färben. — v. n. gelb werden.
Ingiallìre, -isco, v. a. } gelb färben. — v. n. gelb werden.
Ingielàre, v. n. frieren, gefrieren.
Inginocchiàrsi, v. r. niederknieen.
Inginocchiàta, f. Kniebeugung, f.; Bogengitter, n.
Inginocchiatòjo, m. Betbank, f.
Inginocchiatùra, f. Knie, n. Krümme, f.
Inginocchiòne, } knieend, fußfällig.
Inginocchiòni, avv. } knieend, fußfällig.
Ingiocòndo, agg. unangenehm, mißfällig.
Ingiojellàre, v. Ingemmare.
Ingiovanìre, -isco, v. n. sich verjüngen.
Ingiùgnere, v. a. def. ingiunsi, part. ingiunto, in einander fügen; für commettere, auferlegen, gebieten.
Ingiuncàre, v. a. mit Binsen bewickeln.
Ingiùnto, agg. auferlegt; beigehend.
Ingiùria, f. Beschimpfung, Beleidigung, f. Schimpfwort, n.; vomitar --e, Schimpfworte ausstoßen; fig. essere esposto alle --e della stagione &c., den Ungemächlichkeiten der Witterung ausgesetzt seyn.
Ingiuràre, v. a. schimpfen, beleidigen.
Ingiuriosamènte, agg. auf eine beleidigende Art.
Ingiuriòso, agg. schimpflich, beleidigend.
Ingiustamènte, avv. unbilliger Weise.
Ingiustìzia, f. Ungerechtigkeit, f.
Ingiùsto, agg. ungerecht, unbillig.
Inglòrio, } unrühmlich.
Ingloriòso, agg. } unrühmlich.
Ingluviatòre, m. Fresser, Vielfraß, m.
Ingobbìre, -isco, v. n. buckelig werden; -- in sui libri, über den Büchern hocken.
*Ingoffàre, v. a. ins Gesicht schmeißen.
Ingôffo, m. Puff, Schlag, m.

Ohrfeige; *fig.* Bestechung (Geschenk), *f.*
Ingojàre, *v.* Inghiottire.
Ingolfamènto, *m.* Fahrt in einen Meerbusen, *f.*
Ingolfàrsi, *v. r.* einen Meerbusen bilden; sich worein vertiefen; *it. fig.* für profondarsi, sich in etwas weit einlassen.
Ingomberàre, *übl.* Ingombràre, *v. a.* (den Weg ꝛc.) versperren, verlegen; *fig.* -- la mente di false idee, den Kopf mit falschen Begriffen verwirren.
Ingombramènto, **Ingòmbro**, **Ingòmbrio**, *m.* } Versperren, *n.* Verlegung, *f.*; Hinderniß, *n.*
Ingòmbro, *agg.* versperrt, verlegt.
Ingonnellàto, *agg.* der einen Weiberrock an hat.
Ingorbiàre, *v. a.* einen Stock ꝛc. unten beschlagen.
Ingorbiatùra, *f.* Zwinge am Stocke, *f.*
Ingordamènte, *avv.* gierig, begierig.
Ingordàrsi, *v. r.* gefräßig, gierig werden.
Ingordèzza, **Ingordìa**, **Ingordìgia**, *f.* } Gierigkeit, Gefräßigkeit, *f.*
Ingordìna, *f.* Raspel, Feile, *f.*
Ingòrdo, *agg.* gierig, heißhungerig. [*f.*
Ingorgamènto, *m.* Stemmung,
Ingorgàre, *v. n.* sich stemmen, aufschwemmen (vom Wasser). — *v. a.* für inghiottire senza masticare, verschlingen.
Ingozzàre, *v. a.* verschlucken; *fig.* verschmerzen.
Ingradàre, *v. n.* von Stufe zu Stufe gehen, steigen.
Ingrandimènto, *m.* Vergrößerung, *f.*
Ingrandìre, -isco, *v. n.* sich vergrößern. — *v. a.* vergrößern.
Ingranditòre, *m.* Vergrößerer, *m.*; auch für fanfarone, Aufschneider, *m.*
Ingrassamènto, *m.* Mästung, *f.*
Ingrassàre, *v. a.* mästen, fett machen; -- i campi, die Felder düngen; *it. v. n.* fett werden.
Ingrassatìvo, *agg.* mästend.
Ingratamènte, *avv.* undankbarer Weise.
Ingraticolàre, *v. a.* vergittern.

Ingratìfero, *agg.* das mit Undank zahlt, Undank bringt.
Ingratitùdine, *f.* Undankbarkeit, *f.*
Ingràto, *agg.* undankbar; *fig.* unfruchtbar.
Ingravidamènto, *m.* Schwängerung, *f.*
Ingravidàre, *v. n.* schwanger werden. — *v. a.* schwängern.
Ingravìre, -irsi, *v. n. pron.* ein würdevolles Ansehen gewinnen.
Ingrazianàrsi, *v. r.* sich einschmeicheln.
Ingraziàrsi, *v. r.* in Gnade kommen.
Ingrecàre, *v. n.* sich erboßen, ergrimmen.
Ingrediênte, *m.* Ingredienz, *n.*
Ingremìre, *v. a.* haschen, ergreifen. [*m.*
Ingrêsso, *m.* Eingang, Zutritt,
Ingrognàre, *v. n.* zornig aussehen.
Ingrommàrsi, *v. r.* eine Rinde, Kruste ansetzen, bekommen. — *v. a.* mit einer Rinde überziehen.
Ingroppàre, *v. a.* zusammenknüpfen; für soggiungere, hinzufügen.
Ingrossàre, *v. a.* dick machen; vermehren; für ingravidàre, schwängern. — *v. n.* dick werden; für gonfiarsi, anschwellen; -- l'esercito, das Kriegsheer vermehren.
Ingrôsso, *avv.* im Ganzen; überhaupt.
Ingrottàre, *v. a.* in eine Höhle thun, unter etwas verstecken.
Inguainàre, *v. a.* in die Scheide stecken.
Inguantàrsi, *v. r.* Handschuhe anziehen.
Inguazzàre, *v. n.* vom Thau naß, erweicht werden.
Ingubbiàre, *v. a.* sich dick und satt fressen.
Inguidalescàto, *agg.* gedrückt (von Lastthieren).
Inguinàglia, *übl.* anguinaja, *v.*
Inguine, *m.* Schamseite, *f.* Leisten, *pl.*
Ingurgitamènto, *m.* Verschlingen, *n.*; für ingorgamento, Anschwellen, Verstopfen der Röhren, *n.*
Inibìre, -isco, *v. a.* untersagen, verbieten.

Inibìta, **Inibiziòne**, *f.* } Verbot, *n.*
Inibitòrio, *agg.* ein Verbot enthaltend.
Inidoneità, *f.* Unfähigkeit, *f.*
Injeziòne, *v.* Ingezione.
Inimicàre, *v. a.* anfeinden; inimicarsi uno, sich Einen zum Feinde machen.
Inimichèvole, *agg.* feindselig.
Inimichevolmènte, *avv.* feindseliger Weise.
Inimicìzia, *f.* Feindschaft, *f.*
Inimìco, *agg.* feindselig, widrig. — *m.* Feind, Gegner, *m.*
Inimitàbile, *agg.* unnachahmlich. [lich.
Inintelligìbile, *agg.* unverständ-
Iniquamènte, *avv.* unbilliger Weise.
Iniquità, *f.* Unbilligkeit; Bosheit, *f.*
Iniquitòso*, **Inìquo, *agg.* } gottlos, ungerecht, böse.
Inirascìbile, *agg.* nicht zu erzürnen.
Inistàbile, *agg.* unbeständig.
Injùria, &c. *v.* Ingiuria, &c.
Inizìale, *agg.* was zu Anfange ist; lettere --i, Anfangsbuchstaben, *pl.*
Iniziàre, *v. a.* anfangen (ist alt); *it.* für informare, einweihen; essere iniziato in qualche scienza, die Anfangsgründe irgend einer Wissenschaft inne haben.
Iniziatòre, *m.* Anfänger, *m.*
Iniziaziòne, *f.* Einweihung, *f.*
Inìzio, *m.* Anfang, *f.*
Inlacciàre, *v. a.* verstricken, verwickeln.
Inlagàre, *v. a.* überschwemmen.
Inlanguidìre, &c. *v.* Ill...
Inlàto, *v.* Lato.
Inlaudàbile, *agg.* unlöblich.
Inleggiadrìto, *agg.* verschönert.
Inlibràre, *v. a.* abwägen, ins Gleichgewicht bringen.
Inlividìre, *v. a.* braun und blau machen.
Inlucidàrsi, *v. r.* in Ansehen kommen.
Inmalinconicàre, *v. n.* **Inmalinconichìre**, **Inmalinconìre**, -isco, } schwermüthig werden.
**Inmalvagìre*, -isco, *v. n.* boshaft, schlimm werden.
Innabbissàre, &c. *v.* Ina...

Innacquàre, *v. a.* Wasser in den Wein, oder in ein anderes starkes Getränk gießen; so wie für inaffiare, wässern, begießen.
Innaffiàre, *v. a.* begießen, besprengen.
Innaffiatòjo, *m.* Gießkanne, *f.*
Innalberàre, &c. *v.* Ina . . .
Innalzamènto, *m.* } Erhebung,
Innalzatùra, *f.* } *f.*
Innalzàre, *v. a.* erheben, erhöhen.
Innamidàre, *v. a.* stärken (Wäsche).
Innamoracchiàrsi, *v. r.* sich ein wenig verlieben.
Innamoramènto, *m.* Verliebung, *f.* das Verlieben.
Innamoràre, *v. a.* verliebt machen. Innamoràrsi, sich verlieben; -- al primo uscio, sich in alle Schürzen verlieben.
Innamoràta, *f.* Liebste, *f.*
Innamoràto, *agg.* verliebt. — *m.* Verliebter, Liebster, *m.*
Innamorazzàre, *v. n.* verliebt seyn.
Innanellàre, *v. a.* den Trauring geben; *v.* auch Inanellare.
Innanimàre, &c. *v.* Ina . . .
Innantichè, *avv.* bevor.
Innànzi, *m.* Muster, Modell, Beispiel, *n.* — *prep.* vor. — *avv.* lieber, eher; vorher, zuvor; hernach; weiter; andare --, fortkommen, gedeihen; venire --, vorkommen, erscheinen; più --, weiter vorwärts; -- che, bevor, ehe; -- tratto, voraus, zuvor.
Innaridìre, *v.* Inaridire.
Innarràbile, *agg.* unaussprechlich.
Innarràre, *v. a.* Geld worauf geben.
Innarsicciàto, *m.* Brandfleck, *m.*
Innascòndere, *v.* Nascondere.
Innaspàre, *v. a.* winden, spulen; *fig.* irre werden.
Innasprìre, *v. a.* rauh, hart machen, härten.
Innassàre, *v. a.* ins Fischnetz bringen.
Innàto, *agg.* angeboren.
Innaturàle, *agg.* unnatürlich.
Innauràre, *v.* Inaurare.
Innaveràre, *v. a.* verwunden.
Innavigàbile, *agg.* unschiffbar.
Innebbiàrsi, *v. r.* sich verdüstern, umwölken; sich berauschen.
Innebbriàre, *v.* Inebbriare.
Innegàbile, *agg.* unläugbar.
Inneggiàre, *v. a.* Loblieder anstimmen, singen; Psalme singen.
Innenarràbile, *v.* Innarràbile.
Innestagiòne, *f.* } Pfropfen,
Innestamènto, *m.* } *n.* Impfung, *f.*
Innestàre, *v. a.* pfropfen, impfen, belzen, inokuliren.
Innèsto, *m.* Pfropfreis, *n.*
Inno, *m.* Loblied, Kirchenlied, *n.*
Innobilità, *f.* gemeines Herkommen, *n.*
Innocênte, *agg.* unschuldig.
Innocênza, *f.* Unschuld; Einfalt, *f.*
Innodiàre, *v.* Odiare.
Innoltràrsi, *v. r.* weiter gehen, vorrücken.
Innòltre, *avv.* weiter, ferner.
Innominàbile, *agg.* unnennbar.
Innominàto, *agg.* ungenannt; unbenannt.
Innoràre, *v.* Indorare.
Innorcàre, -arsi, *v. n. pron.* sich in einen Währwolf verwandeln.
*Innôssio, *agg.* unschädlich; unschuldig.
Innostràre, *v. a.* die Wangen röthen, mit Purpur bedecken.
Innottusìre, -isco, *v. n.* stumpf werden.
Innovàre, *v. n.* erneuern; Neuerungen einführen.
Innovaziòne, *f.* Neuerung, *f.*
Innovellàre, *v.* Rinnovellare.
Innubbidiènza, *v.* Inobbedienza.
Innudità, *f.* Blöße, *f.*
Innumeràbile, *agg.* unzählbar, unzählig.
Innuzzolìre, -isco, *v. a.* wonach sehr lüstern machen.
Inobbediènte, *agg.* ungehorsam.
Inobbediênza, *f.* Ungehorsam, *m.*
Inocchiàre, } okuliren, im-
Inoculàre, *v. a.* } pfen; inokuliren.
Inoculaziòne, *f.* Inokuliren, *n.*
Inodorìfero, *agg.* geruchlos.
Inofficiosità, *f.* Undienstfertigkeit, *f.*
Inofficiòso, *agg.* undienstfertig.
Inoliàre, *v. a.* einölen.
Inolìto, *m.* Strahlgyps, *m.*
Inolmàrsi, *v. r.* mit Ulmen bewachsen, Ulmbäume hervorbringen.
Inòltre, *avv.* ferner, überdieß.
Inombràre, *v. a.* beschatten.
Inondamènto, *v.* Inondazione.
Inondàre, *v. a.* überschwemmen; *fig.* ein Land überschwemmen (von Feinden).
Inondaziòne, *f.* Ueberschwemmung, *f.*
Inonestà, *f.* Unehrbarkeit, *f.*
Inonêsto, *agg.* unehrbar, unanständig.
Inonoràto, *agg.* ungeehrt, entehrt.
Ìnope, *agg.* dürftig, arm.
Inôpia, *f.* Dürftigkeit, *f.*
Inopinàbile, *agg.* unvermuthlich.
Inopinatamènte, *avv.* unvermuthet.
Inopinàto, *agg.* unvermeint.
Inopportunamènte, *avv.* ungelegen.
Inopportùno, *agg.* ungelegen.
Inoràre, *v. a.* vergolden; für onorare, ehren; für supplicare, bitten.
Inordinatamente, *avv.* unordentlich.
Inordinatèzza, *f.* Unordnung, *f.*
Inordinàto, *agg.* unordentlich.
Inorgogliàre, } stolz machen.
Inorgoglìre, *v. a.* }
Inornàto, *agg.* ungeziert.
Inorpellamènto, *m.* Flitterputz, *m.*
Inorpellàre, *v. a.* mit Flittern, Flittergolde schmücken; *fig.* bemänteln, einen falschen Glanz geben.
Inorridìre, *v. a.* erschrecken. — *v. n.* schaudern.
Inospitàle, *agg.* ungastfrei.
Inospitalità, *f.* Ungastfreiheit, *f.*
Inôspite, *agg.* einsam, öde, unwirthlich.
Inosservàbile, *agg.* unwahrnehmlich.
Inosservànza, *f.* Hintansetzung, *f.*
Inosservàto, *agg.* unbemerkt, ungesehen.
Inossìre, -isco, *v. n.* sich verknöchern, zu Knochen werden.
In pôi, *avv.* seit; d'allora --, seitdem; für eccetto, tranne, außer, ausgenommen.
In quà, *avv.* diesseits.
In quànto, *avv.* in so fern.
Inquartàre, *v. a.* (in Wappen) in vier Viertel theilen; *T.* (im Fechten) in die Quarte stoßen.
*Inquietà, *üb!.* Inquietùdine, *f.* Unruhe, *f.*
Inquietamènte, *avv.* mit Ungeduld.

Inquietàre, } beunruhigen.
Inquietìre, *v. a.* } **Inquietàrsi,** *v. r.* sich beunruhigen, sich ängstigen.
Inquietaziòne, } Beunruhi-
Inquietèzza, *f.* } gung, *f.*
Inquiêto, *agg.* unruhig; der Unruhe stiftet; für turbato, sollecito, bekümmert, sorgenvoll.
Inquietùdine, *f.* Unruhe; Sorge, Besorgniß, *f.*
Inquilìno, *m.* Fremder; Miethsmann, *m.*
***Inquinàre,** *v. a.* besudeln, beschmutzen.
Inquisìre, *v. a.* untersuchen; inquiriren.
Inquisìto, *m.* Inquisit, *m.*
Inquisitòre, *m.* Untersucher; Inquisitor, *m.*
Inquisiziòne, *f.* Untersuchung; Inquisition, *f.* Ketzergericht, *n.*
Inraccontàbile, *agg.* unerzählbar.
Inradiàre, &c. *v.* **Irr...**
Inretamènto, *m.* Nachstellung; Falle, *f.*
Inretàre, *v. a.* verstricken, fangen. [fangen.
Inretìre, *v. a.* bestricken, im Netze
Inrettàbile, } *v.* **Irr...**
Inricchìre, &c. }
Inromitàrsi, *v. r.* ein Einsiedler werden.
Inroràre, *v. a.* bethauen, mit Thau benetzen.
Inrossàre, *v. a.* röthen, roth färben.
Inrugiadàre, *v. a.* bethauen, benetzen.
Inruolàre, *v. a.* in die Rolle schreiben.
Inrustichìre, -isco, *v. n.* bäuerisch werden.
Inruvidìre, -isco, *v. n.* rauh, grob werden.
Insaccàre, *v. a.* einsacken, aufsacken.
Insalàre, *v. a.* salzen, einsalzen.
Insalàta, *f.* Salat, *m.*
Insalatùra, *f.* Einsalzen, *n.*; Lake, *f.*
Insaldàbile, *agg.* unlöthbar, unkittbar.
Insaldàre, *v. a.* stärken, befestigen. [streuen.
Insaleggiàre, *v. a.* mit Salz be-
Insalinàre, *v.* **Insalare.**
Insalsàrsi, *v. r.* salzig werden.
Insalvàbile, *agg.* unrettbar.
Insalvaticàre, } verwil-
Insalvatichìre, *v. n.* } dern; mit Hecken und Dornen verwachsen; *fig.* wild, grob, ungeschliffen werden.
Insalùbre, *agg.* ungesund.
Insanàbile, *agg.* unheilbar.
Insanguinàre, *v. a.* blutig machen; mit Blut beflecken.
Insània, *f.* Unsinn, Wahnwitz, *m.*
Insanìre, -isco, *v. n.* unsinnig seyn. — *v. a.* unsinnig machen.
Insàno, *agg.* thöricht, unsinnig.
Insapiènza, *f.* Unklugheit, *f.*
Insaponàre, *v. a.* einseifen; *fig.* schmeicheln.
Insaponàta, *f.* Einseifen; Seifenwasser, *n.*
Insaporàrsi, *v. r.* schmackhaft werden.
Insatanìre, *v. n.* zum Teufel werden, ein Erzbösewicht werden. [ballasten.
Insavorràre, *v. a.* *T.* (ein Schiff)
Insaziàbile, } unersätt-
Insaturàbile, *agg.* } lich.
Insaziabilità, } Unersättlichkeit,
Insazietà, *f.* } *f.*
Insaziabilmènte, *avv.* unersättlicher Weise. [lich.
Inscampàbile, *agg.* unvermeid-
Inschiavìre, -isco, *v. a.* zum Sklaven machen.
Inschidionàre, *v. a.* an den Spieß stecken.
Insciênte, *agg.* unwissend.
Inscimunìto, *agg.* albern, schwachsinnig.
Inscogliàre, *v. n.* scheitern, aufrennen (auf Klippen).
Inscrìvere, *v. a.* überschreiben, eine Inschrift machen.
Inscriziòne, *f.* Inschrift, Aufschrift, Ueberschrift, *f.*
Inscrutàbile, *agg.* unerforschlich.
Inscùlto, *agg.* eingegraben.
Inscusàbile, *agg.* unverzeihlich.
Insecàbile, *agg.* unzerschneidlich.
Insègna, *f.* Fahne, *f.*; für drappello, compagnia intièra di soldati, eine Compagnie Soldaten; für arma di famiglia, Wappen; Schild (an Häusern 2c.); Kennzeichen, *n.*; insegna dell' ordine, Ordenszeichen, *n.*
Insegnamènto, *m.* Unterweisung, *f.*
Insegnàre, *v. a.* unterweisen; lehren; zeigen.
Insegnatìvo, *agg.* lehrreich.
Insegnatòre, *m.* Lehrer, *m.*
Inseguìre, -isco, *v. a.* verfolgen, nachsetzen. [pflastern.
Inselciàre, *v. a.* mit Kieseln
Inselciàta, *f.* gepflasterter Weg, *m.* Chaussee, *f.*
Inselvaticàre, *v. n.* verwildern.
***Insempràrsi,** *v. r.* sich verewigen.
Insenàre, *v. a.* in den Busen stecken; *fig.* im Gedächtnisse behalten.
Insensatàggine, } Thorheit, Un-
Insensatèzza, *f.* } besonnenheit, *f.*
Insensatamènte, *avv.* unverständig, dumm.
Insensàto, *agg.* sinnlos, unsinnig.
Insensìbile, *agg.* unempfindlich.
Insensibilità, *f.* Unempfindlichkeit, *f.*
Insensibilmènte, *avv.* unvermerkt, allmählig.
Insensualìre, -isco, *v. n.* sinnlich, wollüstig werden.
Inseparàbile, *agg.* unzertrennlich.
Inseparabilmènte, *avv.* auf eine unzertrennliche Art.
Insepòlto, *agg.* unbegraben.
Inserenàre, *v.* **Rasserenare.**
Inserìre, -isco, *v. a.* hinein thun; einschieben, einschalten; zuweilen für innestare, pfropfen.
Inserpentìto, *agg.* giftig, aufgebracht, wie eine Schlange.
Inserràre, *v. a.* einschließen, verschließen.
Inserviênte, *agg.* dienlich, nützlich.
Inserziòne, *f.* Einschaltung, *f.*; für innesto, Pfropfen, *n.*
Insetàre, *v. a.* mit Seide bewickeln, *it.* pfropfen.
Insetaziòne, *f.* Pfropfen, *n.*
Insètto, *m.* Insekt, Ungeziefer, *n.*
Inseverìre, *v. n.* strenge werden.
Insìdia, *f.* Nachstellung, Hinterlist, *f.*
Insidiàre, *v. a.* nachstellen, nachtrachten; -- la vita, nach dem Leben trachten.
Insidiatòre, *m.* Nachsteller, *m.*
Insidiòso, *agg.* hinterlistig.
Insiême, *avv.* zusammen, beisammen, mit einander. — *m.* das Ganze.

Insiepàrsi, *v. r.* sich in einen Zaun verkriechen.
Insìgne, *agg.* merkwürdig, berühmt, vortrefflich.
Insignificànte, *agg.* unbedeutend.
Insignìre, -isco, *v. a.* schmükken, zieren.
Insignìto, *agg.* mehrere Orden habend.
Insignorìre, -isco, *v. a.* zum Herrn machen; insignorirsi, sich bemächtigen.
Insinattànto, **Insintànto**, **Insinoattànto**, **Insinchè**, **Insinochè**, *avv.* bis, bis daß.
Insinicciàre, *v. a.* mit Kieselsteinen pflastern.
Insinuàre, *v. a.* beibringen; insinuiren, einhändigen; insinuarsi, sich einschleichen, einschmeicheln, allmählig eindringen.
Insinuaziòne, *f.* Beibringung; Einschmeichlung, *f.*; allmähliges Hineinziehen, *n.*
Insipidamènte, *avv.* abgeschmackter Weise.
Insipidèzza, *f.* Unschmackhaftigkeit; Abgeschmacktheit, *f.*
Insipidìre, -isco, *v. n.* unschmackhaft werden.
Insìpido, *agg.* unschmackhaft; abgeschmackt; für sciocco, albern, läppisch.
Insipiênte, *agg.* thöricht, albern.
Insipiênza, *f.* Dummheit, Albernheit, *f.*
Insipillàre, *v. a.* anstiften, anhetzen.
Insistênza, *f.* Beharren, Bestehen, *f.*; auch für ostinaziòne, Hartnäckigkeit, *f.*
Insìstere, *v. n.* worauf bestehen; oben darüber seyn.
Ìnsito, *agg.* eingepflanzt, angeboren.
Insmorzàbile, **Inestinguìbile**, *agg.* unauslöschlich.
Insoavità, *f.* Unannehmlichkeit, *f.*
Insoàve, *agg.* unlieblich, unangenehm.
Insociàbile, *agg.* ungesellig.
Insofficiênte, *agg.* untüchtig, unzulänglich.
Insofficiênza, *f.* Unzulänglichkeit, *f.*
Insoffrìbile, *agg.* unerträglich.
Insoggettàbile, *agg.* unbezwingbar.
Insognàrsi, *v. r.* sich träumen lassen.
Insôgno, *m.* Traum, *m.* leere Einbildung, *f.*
Insolcàre, *v. a.* Furchen ziehen; den Riß zu einem Gebäude machen.
Insolênte, *agg.* ungezogen, übermüthig, unverschämt.
Insolentìre, -isco, *v. a.* übermüthig, trotzig werden.
Insolênza, *f.* Uebermuth, *m.*; Unverschämtheit, *f.*
Insolfàre, *v. a.* schwefeln.
Insòlito, *agg.* ungewöhnlich.
Insollàre, *v. n.* weich werden. —*v. a. fig.* vereiteln, schwächen.
*__Insollìre__, *v. n.* aufrührisch werden.
Insolùbile, *agg.* unauflöslich.
Insolubilmènte, *avv.* unauflöslicher Weise.
Insommergìbile, *agg.* was nicht untersinken kann.
Insonnàre, *v. a.* einschläfern.
Insônne, *agg.* (*lat.*) schlaflos.
Insônte, *agg.* (*lat.*) unschuldig.
Insopportàbile, *agg.* unerträglich.
Insordìre, -isco, *v. n.* taub werden.
Insòrgere, *v. n. def.* insòrsi, *part.* insòrto, sich auflehnen, empören.
Insormontàbile, *agg.* unübersteiglich.
Insospettìre, -isco, *v. n.* argwöhnen. — *v. a.* argwöhnisch machen.
Insostenìbile, *agg.* unbehauptbar.
Insozzàre, *v. a.* beschmutzen.
Insozzìre, *v. n.* schmutzig werden.
Insperàbile, *agg.* nicht zu hoffen.
Insperenzìre, *v. n.* einige Hoffnung schöpfen.
Insperatamènte, *avv.* unverhoffter Weise.
Insperàto, *agg.* unverhofft.
Inspêrgere, *v. a. def.* inspêrsi, *part.* inspêrso, einstreuen, besprengen.
Inspessamènto, *m.* Verdickung, *f.*
Inspettòre, *m.* Inspektor, Aufseher, *m.*
Inspeziòne, *f.* Besichtigung; Aufsicht, *f.*
Inspiràre, *v. n.* & *a.* einathmen; für insinuare, einflößen, eingeben.
Inspiraziòne, *f.* Einhauchen, *n.*; Eingebung, *f.*
Inspontàneo, *agg.* nicht freiwillig.
Instàbile, *agg.* unbeständig.
Instabilità, *f.* Unbeständigkeit, *f.*
Installaziòne, *f.* Einsetzung, *f.* (in ein Amt).
Instancàbile, *agg.* unermüdet.
Instancabilmènte, *avv.* ohne sich zu ermüden.
Instantàneo, *agg.* augenblicklich, plötzlich.
Instànte, *m.* Augenblick, *m.*
Instànte, *agg.* inständig, dringend.
Instantemente, *avv.* inständiger Weise.
Instànza, *f.* inständiges Ansuchen, *n.*; Einwurf, *m.*; *T.* Instanz, *f.*
Instàre, *v. a.* worauf dringen, einem zusetzen.
Instellàre, -arsi, *v. n. pron.* sich besternen, mit Sternen bedecken.
Insterilìre, *v. n.* unfruchtbar werden.
Instigàre, *v. a.* anreizen, anstiften.
Instigatòre, *m.* Anstifter, *m.*
Instigaziòne, *f.* Anstiftung, *f.*
Instillàre, *v. a.* eintröpfeln; *fig.* einflößen.
Instìnto, *m.* Instinkt, Naturtrieb, *m.*
Instituìre, -isco, *v. a.* einsetzen, stiften.
Institùta, *f. T.* die Institutionen des römischen Rechts.
Institutìsta, *m.* Lehrer, Professor der Institutionen, *m.*
Institùto, *m.* Institut, *n.* Anstalt; Stiftung *f.*
Institutòre, *m.* Stifter, *m.*
Instituziòne, *f.* Einsetzung; Stiftung, *f.*
Instivalàrsi, *v. r.* die Stiefeln anziehen.
Instolidìto, *agg.* vernarrt, betäubt.
Instruìre, **Istruìre**, -isco, *v. a.* unterrichten, belehren; für informare, dare avviso, benachrichtigen, verständigen.
Instrumentàle, *agg.* als ein Werkzeug dienend; musica --, Instrumentalmusik, *f.*
Instrumènto, *m.* Instrument; Werkzeug, *n.*; Urkunde, *f.*

Instruttivo, *agg.* belehrend.
Instrutto, *agg.* belehrt; womit versehen.
Instruttore, *m.* Lehrer, *m.*
Instruzione, *f.* Unterricht; Verhaltungsbefehl, *m.*
Instupidire, -isco, *v. n.* erstaunen.
Insù, *avv.* hinauf, aufwärts.
Insucidare, *v. a.* schmutzig machen, einsauen.
Insueto, *agg.* ungewöhnlich.
Insufficiente, &c. *v.* Insofficiente, &c.
Insulso, *agg.* albern, läppisch.
Insultare, *v. a.* angreifen, beschimpfen.
Insulto, *m.* Beschimpfung, Mißhandlung, *f.*
Insuperabile, *agg.* unübertrefflich.
Insuperabilmente, *avv.* unüberwindlich.
Insuperbire, -isco, *v. n.* } hoch-
Insuperbirsi, *v. r.* } müthig werden.
Insurgere, *v.* Insorgere.
Insuso, *avv.* aufwärts, hinauf.
Insussistente, *agg.* nicht bestehend, ungegründet.
Insussistenza, *f.* Ungrund, *m.*; Ungültigkeit einer Sache, *f.*
Intabaccarsi, *v.r.* sich vergaffen.
Intaccare, *v.a.* einschneiden, einkerben; -- la borsa altrui, von einem Geld borgen; -- l'onore, la riputazione altrui, einen an der Ehre, an dem guten Namen angreifen; -- i capitali, seine Capitalien angreifen.
Intaccatura, *f.* Einschnitt, *m.* Kerbe, *f.*
Intagliare, *v. a.* schneiden, stechen, graben; -- ad acquaforte, ätzen, radiren; -- di rilievo, d'incavo, in erhabener, vertiefter Arbeit stechen.
Intagliatore, *m.* (wird öfters für incisore, scultore gebraucht, der ausgestochene Arbeit macht); Formschneider, Holzschneider, Petschierstecher; Kupferstecher, *m.*
Intagliatura, *f.* Stechen, Schneiden, *n.*
Intaglio, *m.* Schnitzwerk, *n.*; lavori d' --, Stechen, Schneiden, Graben, *n.*; Schnitzarbeit, *f.* Holzschnitt, *m.*; -- a rame, Kupferstich, *m.*
Intagliuzzare, *v. a.* ausschneiden, auszacken.
***Intalentare**, *v.a.* Lust erwecken.
Intamburare, *v.* Tamburare.
Intanagliare, *v. a.* mit Zangen zwicken.
Intanarsi, *v. r.* in eine Höhle kriechen, sich verbergen.
Intanfarsi, *v. r.* schimmeln.
Intangibile, *agg.* unberührbar.
Intanto, *avv.* so viel, so weit, so sehr; in so fern; indessen.
Intantochè, *conj.* indem, da; bis; so daß; in wie fern; in so weit.
Intarlamento, *m.* Wurmstich, *m.*
Intarlare, *v. n.* wurmstichig werden.
Intarsiare, *v. a.* mit buntem Holze auslegen.
Intarsiatura, *f.* eingelegte Arbeit, *f.*
Intartarito, *agg.* mit Weinstein überzogen.
Intasamento, *m.* Verstopfung, *f.*
Intasare, *v. a.* verstopfen, mit Tuff bedecken.
Intascare, *v. a.* in die Tasche stecken.
Intassare, *v. a.* einen Bogen spannen.
Intatto, *agg.* unberührt; für illibato, puro, unbefleckt, rein.
Intavolare, *v. a.* täfeln, dielen; *T.* in Noten setzen; für incrostare, verkleiden (im Bau); *fig.* -- un negozio, ein Geschäft anfangen; auf's Tapet bringen.
Intavolato, *m.* Getäfel, *n.*
Intavolatura, *f.* Vorschrift; *T.* Tablatur, *f.*
Integerrimo, *agg.* ganz unbescholten.
Integrale, } vollständig.
Integrante, *agg.* }
Integralmente, *avv.* gänzlich.
Integramente, *avv.* unbescholtener Weise.
Integrare, *v. a.* vollständig machen.
Integrazione, *f.* Berechnung durch die Integralrechnung, Integrirung, *f.*
Integrità, *f.* Vollständigkeit; Rechtschaffenheit, *f.*
Integro, *agg.* vollständig, ganz; für illibato, leale, unbescholten, redlich.
Intelajare, *v. a. T.* anbäumen, anscheren; -- un negozio, ein Geschäft einleiten.
Intelajatura, *f.* Gestell, *n.*
Intellettiva, *f.* Verstandesvermögen, *n.*
Intellettivo, *agg.* zum Verstande gehörig.
Intelletto, *m.* Verstand, *m.*; für intelligenza, cognizione, Erkenntniß, Einsicht, *f.*
Intellettuale, *agg.* mit Verstande begabt; virtù, --, die Verstandeskraft.
Intellettualità, *f.* Vermögen zu verstehen, *n.*
Intelligente, *agg.* verständig; für ben inteso, esperto, einsichtsvoll, erfahren.
Intelligenza, *f.* Verstand, Begriff, *m.*; für cognizione, Kenntniß, Einsicht, *f.*; für corrispondenza, Verständniß, *n.*; vivere in buona --, in Eintracht leben; vi è --, es ist Verrätherei dabei.
Intelligibile, *agg.* verständlich.
Intelligibilità, *f.* Verständlichkeit, *f.*
Intelligibilmente, *avv.* deutlich.
Intelucciare, *v.a.* steif wattiren.
Intemerata, *f.* Wirrwarr, *m.*
Intemerato, *agg.* unverletzt, rein.
Intemperante, *agg.* unmäßig.
Intemperanza, *f.* Unmäßigkeit, *f.*
Intemperarsi, *v.r.* sich mäßigen.
Intemperato, *agg.* unmäßig.
Intemperatura, *f.* Unmäßigkeit, *f.*
Intemperie, *f.* ungleiche Mischung; schlechte Witterung, *f.*
Intempestivamente, *avv.* unzeitig; ungelegen.
Intempestivo, *agg.* unzeitig; ungelegen.
Intendacchiare, *v. n.* nur halb, zur Noth verstehen.
Intendente, *agg.* kundig; aufmerksam. — *m.* Oberaufseher, *m.*
***Intendenza**, *f.* } Verlie-
Intendimento, *m.* } bung, *f.*; für inspezione, Oberaufsicht, *f.*
Intendere, *v. a. def.* intesi, *part.* inteso, verstehen, fassen; für sentire, udire, vernehmen, hören; der Meinung seyn; gesonnen seyn; inten-

do di partir domani, ich bin gesonnen Morgen abzureisen; intendo che facciate, ich bin der Meinung, daß ihr thuet; intendersela con uno, sich mit einem verstehen: dare ad -- una cosa per un' altra, etwas weismachen; -- gli occhi, die Augen heften (auf Etwas); intendersi di una cosa, sich worauf verstehen; für tendere, spannen.

Intendèvole, *agg.* vernehmlich.

Intendevolmènte, *avv.* faßlich; gelehrt; aufmerksam.

Intendimènto, *m.* Verstand, *m.*; für intenzione, Absicht, *f.*

Intenditòre, *m.* Erfahrner; Kenner, *m.*

Intenebramènto, *m.* Verfinsterung, *f.*

Intenebràre, *v. a.* verfinstern; beschädigen.

Intenebrìre, -isco, *v. n.* sich verfinstern.

Intenerìre, -isco, *v. a.* zart machen; für commuovere, weichherzig machen, erweichen, rühren; intenerirsi, weichherzig werden.

Intensiòne, *f.* Spannung, *f.* Nachdruck, *m.*

Intensìvo, *agg.* heftig, innig; amore --, innige Liebe.

Intênso, *agg.* heftig innig, stark. inbrünstig; für attento, aufmerksam; occhi --i, unverwandte Augen.

Intentàre, *v. a.* versuchen; zu unternehmen suchen; vorhaben.

Intentaziòne, *f.* Versuchung, *f.*; l' -- di un processo, die Führung eines Prozesses wider Jemand.

Intênto, *m.* Absicht, *f.*; Vorhaben, *n.* — *agg.* aufmerksam, erpicht; für pronto, bereit; -- a far denari, nach Geld strebend.

Intenzionàle, *agg.* absichtlich.

Intenzionàto, *agg.* gesonnen, gesinnt.

Intenziòne, *f.* Absicht, Gesinnung, *f.*; Vorsatz, *m.*; aver --, willens seyn.

Intepidìre, *v.* Intiepidire.

Interàme, *m.* Eingeweide, *n.*

Interamènte, *avv.* gänzlich.

Interàto, *agg.* starr, steif; für autenticato, bewährt.

Intercalàre, *agg.* eingeschaltet.

Intercêdere, *v. n.* fürbitten, sich verwenden.

Intercessiòne, *f.* Fürsprache, Verwendung, *f.*

Intercessòre, *m.* Fürsprecher, *m.*

Intercettàre, *v. a.* auffangen, unterschlagen.

Intercêtto, *agg.* aufgefangen, unterschlagen.

Interceziòne, *f.* Auffangen, *n.*

Interchiùdere, *v. a. def.* interchiusi, *part.* interchiuso, einschließen, versperren.

Intercìdere, *v. a. def.* intercisi, *part.* interciso, zerschneiden; unterbrechen, hindern.

Intercolônnio, *m.* *T.* Säulenweite, *f.*

Intercutàneo, *agg.* was zwischen Haut und Fleisch ist.

Interdètto, *m.* Verbot, *n.*; *T.* Interdikt, *n.*

Interdìcere, / **Interdìre**, *v. a.* } *def.* interdissi, *part.* interdètto, verbieten, untersagen.

Interdicimènto, *m.* / **Interdiziòne**, *f.* } Untersagung, *f.*

Interessànte, *agg.* interessant, wichtig.

Interessàre, *v. a.* interessiren, angehen; interessarsi, *v. r.* per una cosa, sich einer Sache annehmen; -- in un affare, einem Handel beitreten, daran Theil nehmen.

Interessàto, *agg.* theilnehmend; eigennützig. — *m.* Interessent, *m.*

Interêsse, *m.* Interesse, *n.* Zins, *m.*; für utile, guadagno, Gewinn, Vortheil, *m.*; zuweilen auch für danno, Schaden, *m.*; Theilnehmung; Angelegenheit, *f.*; badare a' suoi interessi, auf das Seinige Achtung geben; --i publici, Gemeinwohl, *n.*; ci va del mio --, es kommt mir sehr viel darauf an; egli farebbe a mangiar coll' --, er ist ein Erzverschwender.

Interèzza, *v.* Integrità.

Interghieziòne, / **Interjeziòne**, *f.* } *T.* Interjektion, *f.*

Interim, *avv.* inzwischen.

Interìno, *agg.* einstweilig.

Interiòra, *f. pl.* / **Interiòri**, *m. pl.* } Eingeweide, *pl.*

Interiòre, *m.* das Innerste. — *agg.* innerlich, inwendig.

Interiorità, *f.* Inwendige, *n.*

Interiormènte, *avv.* inwendig; im Innersten.

Intèrito, *m.* Tod; Untergang, *m.*

Interlasciàre, *v.* Intralasciare.

Interlineàre, *v. a.* unterstreichen. — *agg.* zwischen zwei Zeilen geschrieben.

Interlocutòre, *m.* die redende Person im Schauspiele, ꝛc.

Interlocutòrio, *m.* *T.* vorläufiger Bescheid, *m.*

Interlùdio, *m.* Zwischenspiel, *n.*

Intermêdio, *m.* Zwischenhandlung, *f.* — *agg.* in der Mitte befindlich.

Intermentìre, *v.* Intormentire.

Intermèttere, *v. a. def.* intermisi, *part.* intermèsso, unterlassen.

Intermêzzo, *agg.* dazwischen stehend. — *m.* Zwischenspiel, *n.*

Interminàbile, / **Interminàto**, *agg.* } gränzenlos.

Intermissiòne, *f.* Unterlassung, *f.*

Intermìsto, *agg.* untermischt.

Intermittênte, *agg.* abwechselnd; febbre, polso, --, Wechselfieber, *n.* ungleich schlagender Puls, *m.*

Intermittênza, *f.* ungleicher Pulsschlag, *m.*

Internàrsi, *v. r.* sich vertiefen, eindringen.

Intêrno, *agg.* innerlich, inwendig. —. *m.* das Innere.

Internùnzio, *m.* Stellvertreter des päpstlichen Botschafters, *m.*

Intèro, *agg.* ganz, vollständig; gerade; cavallo --, Hengst, *m.*

Interòsseo, *agg.* zwischen den Knochen liegend.

Interpellàre, *v. a.* vorladen, vorbescheiden.

Interpellaziòne, *f.* Vorbescheid, *m.*

Interpetramènto, *v.* Interpetrazione.

Interpetràre, *v. a.* auslegen, erklären, verdolmetschen.

Interpetratòre, / **Intêrpetre**, *m.* } Ausleger, Dolmetscher, *m.*

Interpetraziòne, *f.* / **Interpetramènto**, *m.* } Auslegung, *f.*

Interpolàto, *agg.* unterbrochen, abgesetzt.

Interponimènto, *m.* } Dazwi-
Interposiziòne, *f.* } schen-
kunft, Dazwischentretung; Vermittelung, *f.*
Interpòrre, *v. a. def.* interpòsi, *part.* interpòsto, dazwischen setzen, oder legen; einschieben; vermitteln.
Interpositòre, *m.* Vermittler, *m.*
Interpretàre, &c. *v.* Interpetrare, &c.
Interpunziòne, *f.* *T.* Interpunktion, *f.*
Interràre, *v. a.* beerdigen.
Interràre, } mit Lehm be-
Interriàre, *v. a.* } werfen.
Interrègno, *m.* Zwischenregierung, *f.*
Interribilìre, *v. a.* & *n.* schrecklich machen, schrecklich werden.
Interrogàre, *v. a.* fragen; verhören.
Interrogatìvo, *agg.* fragend; punto --, das Fragzeichen.
Interrogatòrio, *m.* Verhör, *n.*
Interrogaziòne, *f.* Frage, *f.*
Interròmpere, *v. a. def.* interruppi, *part.* interròtto, unterbrechen; -- il discorso, in die Rede fallen.
Interrompimènto, *m.* Unterbrechung, *f.*
Interròtto, *agg.* unterbrochen.
Interruttòre, *m.* Unterbrecher, *m.*
Interruziòne, *f.* Unterbrechung, *f.*; senza --, in einem Stück fort.
Intersecaziòne, *f.* *T.* Durchschnitt, *m.*
Interserìre, *v.* Inserire.
Interseziòne, *f.* *T.* Durchschnittspunkt, *m.*
Interstìzio, *m.* Zwischenraum, *m.* Zwischenzeit, *f.*
Intertenère, &c. *v.* Trattenère, &c.
Interturbàrsi, *v. r.* irre werden.
Intervàllo, *m.* Zwischenraum, Abstand, *m.*; aver de' lucidi --i, sagt man von einem Verrückten, der zu Zeiten vernünftig spricht; (in der Tonkunst) die Distanz zwischen zwei Tönen.
Intervenimènto, *m.* Vorfall, Zufall, *m.*
Intervenìre, *v. n.* widerfahren, begegnen; -- alla predica, der Predigt beiwohnen; -- testimonio, als Zeuge auftreten.
Intervènto, *m.* Beitritt, *m.*
Intervìvo, *avv.* unter Lebenden.
Intèsa, *f.* Absicht, *f.* Zweck, *m.*; *it.* aver l' --, oder star sull' --, auf seiner Hut seyn, oder stehen.
Intesamènte, *avv.* aufmerksam, genau.
Intesehiàto, *agg.* starrköpfig.
Intèso, *agg.* verstanden, aufmerksam; bene o male --, gut oder schlecht geordnet, angebracht; edificio ben inteso &c.
Intèssere, *v. a.* einflechten, einweben.
Intestàre, *v. a.* auf Jemandes Namen schreiben; -- in un luogo di monte, Jemandem ein Capital auf ein Leihhaus anweisen.
Intestàrsi, *v. r.* fest worauf bestehen.
Intestàto, *agg.* hartnäckig; morto --, ohne Testament gestorben.
Intestìno, *m.* Darm, *m.* — *agg.* innerlich; guerre, discordie --e, innere Kriege, Unruhen.
Intiepidàre, } lau
Intiepidìre, -isco, *v. a.* } machen, abkühlen. — *v. n.* lau werden, verschlagen.
Intieramènte, *avv.* gänzlich; völlig, ganz.
Intignàre, *v. n.* mottenfräßig werden.
Intignàto, *agg.* mottenfräßig.
Intignatùra, *f.* Mottenfraß, *m.*
Intìgnere, *v. a. def.* intinsi, *part.* intinto, eintauchen, eintunken.
Intimamènte, *avv.* innigst, herzlich.
Intimàre, *v. a.* andeuten, ankündigen, bekannt machen.
Intimaziòne, *f.* Ankündigung, Bekanntmachung, *f.*
Intimidìre, -isco, *v. n.* furchtsam werden.
Intimidità, *f.* Unverzagtheit, *f.*
Intìmido, *agg.* unverzagt, beherzt.
Ìntimo, *agg.* innerlich; innig, herzlich, vertraut.
Intimorìre, -isco, *v. a.* Furcht einjagen.
Intìngolo, *m.* Tunke, *f.* Ragout, *n.*
Intìnto, *agg.* eingetunkt; *fig.* mitschuldig. — *m.* Brühe, *f.*
Intintùra, *f.* Eintauchen, *n.*
Intirizzamènto, } Erstarrung
Intirizzimènto, *m.* } der Glieder, *f.*
Intirizzàre, } erstar-
Intirizzìre, -isco, *v. n.* } ren, steif werden. — *v. a.* starr, steif machen.
Intisichìre, -isco, *v. a.* schwindsüchtig machen. — *v. n.* schwindsüchtig werden.
Intitolàre, *v. a.* betiteln; für dedicare, Einem ein Werk zuschreiben, zueignen.
Intitolaziòne, *f.* Titel, *m.* Ueberschrift; Zuschrift, *f.*
Intoccàbile, *agg.* unberührbar.
Intolleràbile, *agg.* unerträglich.
Intollerabilmènte, *avv.* unerträglicher Weise.
Intollerànte, *agg.* unduldsam, unleidlich.
Intollerànza, *f.* Unduldsamkeit, *f.* Religionshaß, *m.*
Intonacàre, *v.* Intonicàre.
Intonàre, *v. a.* anstimmen, singen.
Intonaziòne, *f.* Anstimmung, *f.*
Intonchiàre, *v. n.* wurmstichig, wurmfräßig werden.
Intonicàre, *v. a.* tünchen, betünchen; *fig.* schminken.
Intonicàto, } Tünch, *m.*
Intònico, *m.* }
Intonicatùra, *f.* Uebertünchung, *f.*
Intònso, *agg.* unbeschoren.
Intoppàre, *v. n.* antreffen; anstoßen.
Intòppo, *m.* Anstoß, *m.* Hinderniß, *n.*
Intoràre, *v. n.* sich entrüsten.
Intorbiàre, } trübe, dü-
Intorbidàre, *v. a.* } ster, dunkel machen; *fig.* betrüben, beunruhigen.
Intorbidìre, -isco, *v. n.* trübe werden; *fig.* sich betrüben.
Intormentìre, -isco, *v. n.* erstarren, einschlafen (von Gliedern).
***Intorneàre**, } umringen.
Intorniàre, *v. a.* }
Intorniamènto, *m.* Umfang, Bezirk, *m.*; für recinto, Einschluß, *m.*
Intòrno, *prep.* & *avv.* um, herum, umher; ungefähr.
Intorpidìre, -isco, *v. a.* er-

schlaffen; für impigrire, träg, schläfrig werden.
Intorpidìto, agg. eingeschlafen.
Intorticciàto, } umwunden, ge-
Intôrto, agg. } drehet.
Intossicàre, v. a. vergiften.
Intozzàre, v. n. untersetzt werden; für adirarsi, bös werden.
Intra, prep. zwischen, unter.
Intrabescàrsi, v. r. sich vergaffen.
Intrabiocolàre, v. a. klettern.
Intracciglio, m. der Raum zwischen den Augenbraunen.
Intrachiùdere, v. a. def. intrachiusi, part. intrachiuso, rings umher einschließen; versperren.
Intracìdere, v. Intercìdere.
Intradùe, agg. ungewiß, unschlüssig.
Intrafàtto, avv. völlig, gänzlich.
Intralasciàre, v. a. unterlassen, unterbrechen, absetzen.
Intralciàre, v. a. verwirren, verwickeln.
Intralciamènto, m. Verwirrung, Verflechtung, f.
Intràmbo, } alle beide.
Intramendùe, agg. }
Intramèssa, f. Dazwischensezzung, f.
Intramèsso, m. Beiessen, n.
Intramèttere, v. a. def. intramisi, part. intramèsso, dazwischen setzen.
Intramischiànza, f. Vermischung, f.
Intramischiàre, v. Framnischiare.
Intramissiòne, f. Dazwischensetzen, n.
Intransgredìbile, agg. unverbrüchlich.
Intransitivo, agg. T. nicht übergehend; verbo --, ein Zeitwort, das keine auf einen andern Gegenstand übergehende Handlung bedeutet.
Intrapòrre, v. Interporre.
Intraprendènte, m. der leicht etwas unternimmt.
Intraprêndere, v. a. def. intraprèsi, part. intraprèso, unternehmen; für sorprendere, überraschen; auffangen.
Intraprendimènto, m. Unternehmung, f.
Intrapreditòre, } Unterneh-
Intraprensòre, m. } mer, m.
*Intràre, übl. Entràre.
Intràta, v. Entrata.
Intrattàbile, agg. unlenksam, nicht umgänglich.
Intrattànto, avv. indessen, unterdessen.
Intrattenère, &c. v. Trattenere, &c.
Intraversàre, v. a. querüber legen. — v. n. hinderlich seyn; sich verirren.
Intraversatùra, f. Querstrich, m. Hinderniß, n.
Intravestìre, v. a. verkleiden.
Intrecciàre, v. a. flechten; in einander schlingen.
Intrecciatòjo, m. Art Kopfputz, m.
Intrecciatùra, f. Geflechte, n.
Intrèccio, m. Verwickelung, f.
*Intreguàrsi, v. r. einen Waffenstillstand machen.
*Intremìre, -isco, v. n. vor Furcht zittern, schaudern.
Intrepidèzza, } Unerschrocken-
Intrepidità, f. } heit, f.
Intrêpido, agg. unerschrocken.
Intresoàre, v. a. verwirren, verwickeln.
Intrìdere, v. a. def. intrisi, part. intriso, kneten; einmengen; für imbrattare, besudeln.
Intrigamènto, m. Verwirrung, f. Wirrwarr, m.
Intrigàre, v. a. verwirren, verwickeln; intrigàrsi, v. r. sich in etwas mischen.
Intrigatòre, m. ein Ränkemacher.
Intrìgo, m. Intrike, f. verwirrter Kram, m.
Intrinsicàrsi, v. r. vertraut werden.
Intrinsichèzza, f. vertraute Freundschaft, f.
Intrìnsico, } innere, inner-
Intrìnseco, agg. } lich; vertraut; amico --, Herzensfreund, m.
Intrìso, m. impasto, Teig, m. — part. eingemengt.
Intristàre, } schlecht wer-
Intristìre, v. n. } den, umschlagen; für imbozzare, nicht gedeihen.
Introdòtto, m. Einführung, f.
Introdòtto, part. eingeführt.
Introducìbile, agg. was eingeführt werden kann.
Introducimènto, m. Einführung; f. Eingang, m.
Introducitòre, m. Einführer, m.
Introdùrre, v. a. def. introdussi, part. introdòtto, einführen; -- un' usanza, eine Gewohnheit, Mode aufbringen.
Introduttìvo, agg. einleitend.
Introduttòre, m. Einführer, m.
Introduttôrio, agg. was zum Eingang, zur Einführung gehört.
Introduziòne, f. Einführung; (in Büchern) Einleitung, f.
Intrôito, m. Eintritt; Eingang, m.
Intromessiòne, f. Einbringung, Eingießung, f.
Intromèsso, part. hineingebracht. — m. Beiessen, n.
Intromèttere, v. a. hineinbringen. [f.
Intronamênto, m. Betäubung,
Intronàre, v. a. betäuben.
Intronàto, part. betäubt; für balordo, dumm, verdutzt.
Intronfiàre, v. n. sich erbosen.
Intronizzàre, v. a. auf den Thron setzen.
Introversiòne, f. T. das Insichgehen.
Intrùdere, v. a. def. intrusi, part. intruso, hineinstoßen; aufdringen.
Intruppàrsi, v. r. unter die Soldaten gehen.
Intrusiòne, f. Eindringung, f.; für elezione illegìttima, unrechtmäßige Wahl, Einschiebung in ein Amt.
Intrùso, part. eingeschoben, aufgezwungen.
Intuitivamènte, avv. anschaulich.
Intuitìvo, agg. anschaulich.
Intùito, m. Blick, m. Ansicht, f.
Intuiziòne, f. die Anschauung Gottes im Himmel.
Intumescênza, f. Geschwulst, f.
Intumorìto, agg. angeschwollen.
Inturgidìre, -isco, v. n. schwellen.
Intuzzàre, v. Rintuzzare.
Inubbidiênza, f. Ungehorsam, m.
Inubbriacàre, v. Imbriacare.
Inudìto, part. unerhört.
Inuggiolìre, v. Innuzzolire.
Inùgnere, v. a. salben, bestreichen.
Inuguàle, v. Ineguale.
Inùlto, agg. ungerochen.

Inumanamènte, *avv.* unmenschlich.

Inumanità, *f.* Unmenschlichkeit, *f.*

Inumàno, *agg.* unmenschlich.

Inumàto, *agg.* unbegraben.

Inumidìre, -isco, *v. a.* anfeuchten, befeuchten.

Inurbanità, *f.* Unartigkeit, Grobheit, *f.*

Inurbàno, *agg.* unartig, unhöflich.

Inurbàre, *v. n. p.* in die Stadt gehen.

Inusàto, } ungebräuchlich.
Inusitàto, *agg.* }

Inustiòne, *f.* Einbrennung, *f.*

Inùsto, *agg.* verbrannt, eingebrannt.

Inùtile, *agg.* unnütz.

Inutilità, *f.* Unnützlichkeit, *f.*

Inutilmènte, *avv.* unnütz, vergeblich.

Invàdere, *v. a. def.* invasi, *part.* invaso, anfallen, einfallen.

Invagàrsi, *v. r.* lüstern werden.

Invaghicciàrsi, *v. r.* sich ein wenig verlieben.

Invaghìre, -isco, *v. a.* lüstern machen. — *v. n.* sich verlieben.

Invajàre, *v. n.* schwarz werden.

Invalidàre, *v. a.* ungültig machen, umstoßen.

Invalidità, *f.* Ungültigkeit, *f.*; für debolezza, Kraftlosigkeit, *f.*

Invàlido, *agg.* ungültig, kraftlos. — *m.* Invalid, *m.*

Invaligiàre, *v. a.* in's Felleisen stecken, packen.

Invalorìre, *v.* Avvalorare.

Invanìre, -isco, *v. n.* vergehen, verschwinden; eitel werden. — *v. a.* vereiteln.

Invàno, *avv.* vergebens, umsonst.

Invariàbile, *agg.* unveränderlich.

Invariabilità, *f.* Unveränderlichkeit, *f.*

Invariabilmènte, *avv.* unveränderlicher Weise.

Invariàto, *agg.* unverändert.

Invasàre, *v. a.* in einen fahren (von bösen Geistern); für infondere, hinein schütten. — *v. n.* sich entsetzen; invasàrsi, sich einprägen.

Invasaziòne, *f.* das Besessenseyn von einem bösen Geiste.

Invasellàre, *v. a.* auffüllen.

Invasiòne, *f.* Einfall, Einbruch, *m.*

Invàso, *part.* angefallen; *it.* eingenommen.

Invecchiàre, *v. a.* alt machen. — *v. n.* alt werden.

Invecchiuzzìre, *v.* Intristire.

Inveìre, -isco, *v. n.* los ziehen, schmälen.

Invelenìre, -isco, *v. n.* giftig, böse werden.

Invendicàto, *agg.* ungerochen.

*Invènia, *f.* Demuthsbezeigungen, leere Worte, *pl.* Ziererei, *f.*

Inventàre, *v. a.* erfinden; -- cose false, erdichten.

Inventariàre, *v. a.* inventiren.

Inventàrio, *m.* Inventarium, *n.*

Inventìva, *f.* Erfindungskraft, *f.*

Inventìvo, *agg.* erfindsam.

Inventòre, *m.* Erfinder, *m.*

Invenziòne, *f.* Erfindung, *f.*; für finzione, Erdichtung, Lüge, *f.*

Invenustà, *f.* Unzierlichkeit, *f.*

Inverdìre, -isco, *v. n.* grün werden.

Inverecòndia, *f.* Unverschämtheit, *f.*

Invergàre, *v. a.* schreiben.

Inverisìmile, *agg.* unwahrscheinlich.

Inverisimilitùdine, } Unwahrscheinlichkeit, *f.*
Inverisimigliànza, *f.* }

Invermigliàre, *v. a.* roth machen.

Inverminàre, *v. n.* voll Würmer werden.

Invernàre, *v. n.* überwintern.

Invernàta, *f.* Winterszeit, *f.*

Invernicàre, *v. a.* firnissen.

Invernicatùra, *f.* Lack, Firniß, *m.*; Lackirung, *f.*

Inverniciàre, &c. *v.* Invernicare ...

Invêrno, *m.* Winter, *m.*

In vèro, *avv.* wahrhaftig, in Wahrheit.

Inversiòne, *f.* Umkehrung, Verkehrung, *f.*

Invêrso, *prep.* gegen, nach; wider. — *agg.* verkehrt.

Invêrtere, *v. a.* umkehren, umstürzen.

Inverzicàre, } grünen.
Inverdìre, *v. n.* }

Invescàre, } mit Vogelleim bestreichen, damit fangen; inveschiarsi nel ragionare, sich im Reden verwickeln, sich darin zu sehr vertiefen.
Inveschiàre, *v. a.* }

Investigàbile, *agg.* unerforschlich.

Investigagiòne, *f.* } Erforschung, Untersuchung, *f.*
Investigamènto, *m.* }

Investigàre, *v. a.* forschen, untersuchen.

Investigatòre, *m.* Forscher, Ausspäher, *m.*

Investigaziòne, *v.* Investigagiòne.

Investìre, *v. a.* einsetzen (in eine Würde); -- d'un feudo, belehnen; für impiegare il denaro in chepchessia, anlegen (Geld); für affrontare, anfallen, angreifen; -- il nemico; essere bene investito, einem etwas wohl anstehen.

Investìto, *part.* belehnt; angegriffen &c.

Investitùra, *f.* Belehnung, *f.*

Inveteràre, *v. n.* veralten.

Inveteràto, *part.* veraltet; male --, eingewurzeltes Uebel.

Invetràre, } verglasen; glasuren.
Invetriàre, *v. a.* }

Invetriàta, *f.* Glasfenster, *n.*

Invetriàto, *agg.* mit Glas vermacht; glasurt.

Invetriatùra, *f.* Glasur, *f.*

Invetrìto, *agg.* gläsern.

Invettìva, *f.* Ausschelten, *n.*; Strafrede, *f.*; fare --e, losziehen, schmälen.

Invettìvo, *agg.* schmälend, schmähend.

*Inveziòne, *f.* Schmähung, *f.*

Inviàre, *v. a.* weisen; anführen; schicken, abfertigen; inviarsi, *v.* avviarsi.

Inviàto, *m.* Abgesandter, *m.*

Inviatòre, *m.* Besorger, Anordner, *m.*

Invìdia, *f.* Neid, *m.*

Invidiàbile, *agg.* beneidenswerth.

Invidiàre, *v. a.* beneiden, mißgönnen.

Invidiatòre, *m.* Neider, *m.*

Invidiòso, } neidisch.
Invìdo, *agg.* }

Invietàre, } müssig werden, verderben.
Invietìre, *v. a.* }

Invigilàre, *v. n.* worüber wachen.

Invigliacchìre, -isco, *v. a.* feigherzig machen.

Invigorìre, -isco, v. a. stärken, aufmuntern; für pigliar vigore, v. n. munter, stark werden.
Invilìre, -isco, v. a. zaghaft machen. — v. n. kleinmüthig werden.
Invilìto, part. zaghaft, bestürzt.
Inviluppàre, v. a. einwickeln, umwickeln; für intrigare, confondere, verwirren, verwickeln.
Invilùppo, m. Umschlag, Einschlag, m.; Packet, n.; für intrigo, Verwicklung, f.
Invincìbile, agg. unüberwindlich.
Invincidìre, -isco, v. a. weich, schlaff machen. — v. n. weich, schlaff werden.
Invìo, m. Richtung; Anweisung; Sendung, f.
Inviolàbile, agg. unverletzlich.
Inviolabilmènte, avv. unverbrüchlich.
Inviolàto, agg. unverletzt; rein.
Inviolènto, agg. sanft, nicht gewaltsam.
Inviperàre, } grimmig wie eine Schlange werden.
Inviperìre, -isco, v. n. }
Invisceràrsi, v. r. hineindringen.
Invischiàre, &c. v. Invescàre.
Inviscidimènto, m. Verschleimung, f.
Inviscidìre, -isco, v. n. sich verschleimen.
Invisìbile, agg. unsichtbar.
Invisibilità, f. Unsichtbarkeit, f.
Invitàre, v. a. einladen; bieten (im Spiele); auffordern; invitarsi, einander auffordern; sich anbieten; für attirare, allettare, locken, reizen; -- a piangere, a ridere, zum Weinen, zum Lachen bringen.
*Invitàta, } Einladung, f.
Invitaziòne, f. }
Invitatòre, m. Einlader, m.
Invitatòrio, m. T. Ermunterungsgesang, m.
Invitèvole, agg. einladend; reizend.
Invìto, m. Einladung, f.; tener l' --, die Einladung annehmen; Gebot (im Spiele), n. — agg. ungern, wider Willen.
Invìtto, agg. unüberwindlich; erhaben.
*Inviziàre, v. a. verderben, anstecken.
Invizzìre, v. Avvizzare.
Invocàre, v. a. anrufen.
Invocatòre, m. Anrufer, m.
Invocaziòne, f. Anrufung, f.
Invòglia, f. } Packtuch, n.; Umschlag, m.
Invòglio, m. }
Invogliàre, v. a. einballiren; für indur voglia, desiderio, Lust machen.
Invogliàto, part. eingeschlagen; für vago, bramoso, lüstern.
Involàre, v. a. stehlen, entwenden; Involarsi, v. r. sich davon machen, sich entziehen.
Involatòre, m. Dieb, m.
Invòlgere, v. a. def. invòlsi, part. invòlto, einschlagen, einwickeln; enthalten.
Involgimènto, m. Einwickeln, n.
Invòllo, m. Diebstahl, m.
Involontariamènte, avv. ungern, gezwungen.
Involontàrio, agg. unwillkürlich.
Involpàre, v. n. brandig werden (vom Getreide).
Involpìre, -isco, v. n. schlau werden.
Involtàre, v. a. einschlagen, einwickeln.
Involtìno, m. Päckchen, n.
Invòlto, m. Pack, Packt, n.
Involtùra, f. fig. Umschweif, m.
Invòlvere, v. Involgere.
Involvimènto, m. } Einwicklung; fig. List, f.
Involuziòne, f. }
Involùto, part. eingeschlagen, eingehüllt.
Invulneràbile, agg. unverwundbar, fest.
Inuzzolìre, v. Inn...
Inzaccheràre, v. a. mit Kothe bespritzen.
Inzaffàto, agg. voll, gedrückt voll.
Inzampagliàto, agg. verwickelt.
Inzampognàre, v. a. vorschwatzen, einem etwas weis machen.
Inzavardàre, v. a. beschmieren.
Inzeppàre, v. a. hinein oder zusammen zwängen; für calcare, zusammentreten.
Inzibettàre, v. a. mit Zibeth durchräuchern.
*Inzigàre, v. Instigare.
Inzimìno, & Zimìno, m. eine Brühe von Wein, Lorbeeren, Rosmarin und anderm Gewürze.
Inzoccolàto, agg. mit hölzernen Schuhen.
Inzotichìre, -isco, v. n. ungeschliffen werden.
Inzuccheràre, v. a. überzuckern, zuckern.
Inzuppamènto, m. Einweichung, f. [tränken.
Inzuppàre, v. a. einweichen,
Io, pron. ich.
Ionadàttico, agg. lingua --a, Rothwälsch, Gaunersprache.
Iònico, agg. Jonisch.
Jòsa, avv. a --, die Hülle und Fülle.
Jòta, f. das Jot; fig. gar Nichts.
Ipèrbola, } T. Hyperbel; Uebertreibung, f.
Ipèrbole, f. }
Iperboleggiàre, v. a. übertreiben. [lisch, übertrieben.
Iperbolicamènte, avv. hyperbo-
Iperbòlico, } hyperbolisch, übertrieben.
Ipèrbolo, agg. }
Iperbòreo, agg. (poet.) nördlich, vom äußersten Norden.
Ipèrico, m. Johanniskraut, n.
Ipèrmetro, agg. übersylbig; was zu viel Sylben hat.
Ìpetro, m. T. der oben offene Tempel der Alten.
Ipocondrìa, f. Hypochondrie, Milzsucht, f.
Ipocondrìaco, } hypochondrisch. —
Ipocòndrico, agg. }
m. Hypochondrist, m.
Ipocresìa, } Scheinheiligkeit, Heuchelei, f.
Ipocrisìa, f. }
Ipòcrita, m. Scheinheiliger, Heuchler, m.
Ipòcrito, agg. scheinheilig, heuchlerisch.
Ipogàstrio, m. Unterleib, m.
Ipogèo, m. unterirdische Begräbnißkammer, f.
Ipomòclio, m. T. Stützpunkt, m.
Iposàrca, f. Art Wassersucht, f.
Ipòstasi, f. T. Persönlichkeit, f.
Ipostàtico, agg. T. persönlich.
Ipotèca, f. Hypothek; Pfandverschreibung, f.
Ipotecàre, v. a. auf Hypothek geben; verpfänden.
Ipotecàrio, agg. unterpfändlich.
Ipòtesi, f. Hypothese, f. (angenommener Satz.)
Ipotètico, agg. hypothetisch angenommen.
Ippobòsca, f. Lausfliege, f.
Ippocen-

Ippocentàuro, *m.* Centaur, *m.*
Ippocràsso, *m.* ein Getränk von Wein, Zucker und Zimmt.
Ippôdromo, *m.* Rennbahn, *f.* Rennplatz, *m.*
Ippoglòssa, *f.* Mäusedorn, *m.*
Ippomàne, *f.* Stückchen Fleisch auf der Stirn der neugebornen Füllen, *n.*
Ippopôtamo, *m.* Meerpferd, Wallroß, *n.*
Ipso facto, *avv.* auf der Stelle.
Ipsometrìa, *f.* Lehre vom Höhenmaß, *f.*
Ira, *f.* Zorn, *m.*
Iracóndia, } Jähzorn, Zorn,
Iracùndia, *f.* } *m.*
Iracondiòso, } jähzornig, zor-
Iracòndo, *agg.* } nig, hitzig.
*Iràre, & Iràrsi, *b.* Adiràrsi, *v. r.* zornig werden.
Irascìbile, *agg.* zum Zorne fähig.
Iràto, *part.* erzürnt, zornig.
Irco, *m.* Bock, Ziegenbock, *m.*
Ircocèrvo, *m.* Bockhirsch, *m.*
Ire, *v. n.* gehen; (nur in ito, ite, ire, iremo gebräuchlich); verloren gehen.
Ìreos, *f.* Schwertlilie, *f.*
Iri, } Regenbogen; Augen-
Ìride, *f.* } bogen, *m.*; Schwertlilie, *f.*
Ironìa, *f.* Ironie, Spötterei, *f.*
Irônico, *agg.* ironisch, höhnisch.
Irrabbiosìto, *agg.* erzürnt, ergrimmt.
Irradiàre, } strahlen,
Irraggiàre, *v. n.* & *a.* } bestrahlen.
Irradiaziòne, *f.* Bestrahlung, *f.*
Irraggiamènto, *m.* Strahlen, *n.*
Irraggionèvole, } unver-
Irraziònabile, *agg.* } nünftig, unbillig.
Irrazionabilità, } Unvernunft,
Irrazionalità, *f.* } *f.*
Irrazionabilmènte, *avv.* unvernünftig.
Irreconciliàbile, *agg.* unversöhnlich.
Irreconciliabilità, *f.* Unversöhnlichkeit, *f.*
Irrecuperàbile, *agg.* unwiderbringlich.
Irredimìbile, *agg.* nicht wieder zu erkaufen.
Irrefragàbile, *agg.* unumstößlich, unwidersprechlich.
Irrefrenàbile, *agg.* unbezwinglich.

Irregolàre, *agg.* unregelmäßig.
Irregolarità, *f.* Unregelmäßigkeit, *f.*
Irregolàto, *agg.* unordentlich.
Irreligiòne, *f.* Unglaube, *m.* Ruchlosigkeit, *f.*
Irreligiosità, *f.* Religionsverachtung, *f.*
Irreligiòso, *agg.* der Religion zuwider, ruchlos.
Irremeàbile, *agg.* was keine Rückkehr zuläßt.
Irremediàbile, } unab-
Irremedièvole, *agg.* } helflich.
Irremissìbile, *agg.* unerläßlich, unverzeihlich.
Irremissibilmènte, *avv.* ohne Hoffnung der Vergebung.
Irremuneràbile, *agg.* unvergeltbar.
Irremuneràto, *agg.* unvergolten.
Irreparàbile, *agg.* unersetzlich.
Irreparabilmènte, *avv.* unersetzlicher Weise.
Irreprensìbile, *agg.* untadelhaft. [lich.
Irreprobàbile, *agg.* unverwerf-
Irrepugnàbile, *agg.* unstreitig.
Irrequiêto, *agg.* unruhig.
Irresistìbile, *agg.* unwiderstehlich.
Irresolùto, *agg.* unentschlossen.
Irresoluziòne, *f.* Unentschlossenheit, *f.*
Irretìre, -isco, *v. n.* mit Netzen fangen.
Irretrattàbile, *agg.* unwiderruflich.
Irreverênza, *v.* Irriverenza.
Irrevocàbile, *agg.* unwiderruflich.
Irricordèvole, *agg.* uneingedenk.
Irrìdere, *v. a.* *def.* irrisi, *part.* irriso, verlachen, auslachen.
Irrigàre, *v. a.* bewässern.
Irrigatòre, *m.* der begießt.
Irrigaziòne, *f.* Bewässerung, *f.*
Irrigidìre, *v. n.* starr werden.
Irrisiòne, *v.* Derisione.
Irrisolùto, *v.* Irresoluto.
Irrisòre, *m.* Spötter, *m.*
Irritamènto, *m.* Anreizung, Erbitterung, Verschlimmerung einer Wunde.
Irritànte, } was schärfer,
Irritatìvo, *agg.* } beißender macht.
Irritàre, *v. a.* reizen, erbittern.
Irritatòre, *m.* Aufhetzer, *m.*

Irritaziòne, *f.* Reizung, Erbitterung, *f.*
Irritrosìre, *v. n.* störrisch werden.
Irriverênte, *agg.* unehrerbietig.
Irriverênza, *f.* Unehrerbietigkeit, *f.*
Irroràre, *v. a.* befeuchten, besprengen.
Irrugginìre, *v. n.* verrosten.
Irrugiadàre, *v. a.* bethauen.
Irruziòne, *f.* Einbruch, Einfall, *m.*
Irsùto, } borstig, straubig.
Irto, *agg.* }
Ìschio, *m.* Art Eiche, *f.*
Iscurêtico, *agg.* Harn treibend.
Islеàle, *agg.* unredlich, ungetreu.
Ìsola, *f.* Insel, *f.*
Isolàno, *m.* Insulaner, *m.*
Isolàre, *v. a.* frei, abgesondert stellen.
Isolàto, *agg.* frei stehend; einsam lebend. — *m.* allein stehende Häuser, *pl.*
Isôpo, } Isop, *m.*
Issôpo, *m.* }
Isôscele, *agg.* *T.* gleichschenkelig.
Ispeziòne, *v.* Inspezione.
Ìspido, *agg.* borstig, stachelig.
Ispirazióne, *f. v.* Inspirazione.
Issàre, *v. a.* *T.* hissen, aufziehen.
Issofàtto, *avv.* sogleich, auf der Stelle.
Istantàneo, *agg.* augenblicklich.
Istantaneamènte, *avv.* augenblicklich.
Istànte, } *v.* Inst...
Istànza, &c. }
Istèrico, *agg.* hysterisch, zur Mutterbeschwerung gehörig.
Istèsso, *v.* Stesso.
Istìnto, } *v.* Inst...
Istituìre, &c. }
Ìstmo, *m.* Erdzunge, *f.*
Istôria, *f.* Geschichte, Begebenheit, *f.* Vorfall, *m.*
Istoriàle, *agg.* historisch.
Istorialmènte, *avv.* geschichtschreiberisch.
Istoriàre, *v. a.* Geschichten malen. [*m.*
Istôrico, *m.* Geschichtschreiber,
Istoriètta, *f.* Histörchen, *n.*
Istoriôgrafo, *m.* Geschichtschreiber, *m.* — *agg.* historisch.
Istradamènto, *m.* Leitung auf den Weg, *f.*
*Istràtto, *agg.* herausgezogen.

Ìstrice, *m.* Stachelschwein, *n.*
Istriòne, *m.* Gaukler, Hans-wurst, *m.*
Istriônico, *agg.* gauklerisch.
Istruìre, &c. *v.* Inst...
Istupidìto, *agg.* betäubt, erstaunt.
Itàlico, *agg.* carattere --, Kursivschrift, *f.*
Italiàno, } ein Italiener, italie-
Ìtalo, *m.* } nisch.
Item, *avv.* ingleichen, ferner.
Iteràre, *v. a.* wiederholen.
Iterazióne, *f.* Wiederholung, *f.*
Itineràrio, *m.* Reisejournal, *n.*
Ittêrico, *agg.* gelbsüchtig.
Itterìzia, *f.* Gelbsucht, *f.*
Ittiocôlla, *f.* Hausenblase, *f.*
Ittiofàgo, *m.* Fischesser, *m.*
Jùgero, *m.* Morgen Landes, *m.*
Jùgalo, *m.* Kehlhöhle, *f.*
Junióre, *agg.* der jüngere.
Jùre, *m.* Recht, *n.*
Jurìdico, &c. *v.* Giurìdico, &c.
Jurisconsùlto, } Jurist, Rechts-
Jurisperìto, } gelehrter, *m.*
Jurìsta, *m.* }
Jurisdizióne, *v.* Giurisdizione.
Jus, *m.* Recht, *n.*
Juspatronàto, *m.* Patronat, *n.*
Jusquesìto, *m.* erworbenes Recht, *n.*
Jusquiàmo, *m.* Bilsenkraut, *n.*
Jussióne, *f.* Geheiß, *n.* Befehl, *m.*
Justìzia, &c. *v.* Giustizia, &c.
Iva, *f.* Feldcypresse, *f.*
Ivi, *avv.* da, dort, daselbst, dahin.
Izza, *f.* Zorn, Unwille, *m.*
Izzappàre, *v.* Zappàre.

K.

K, haben die Italiener nicht in ihrer Sprache; an dessen Statt vor e und i gebrauchen sie ch, wie in cheto, chi &c. Doch in einigen fremden Wörtern wie *Königsberg*, *Kiovia*, *Kirie*, &c. behalten sie diesen Buchstaben bei.

L.

L, zehnter Buchstab im Alphabet; *f.* das L, *n.* *it.* L. funfzig, (eine römische Zahl).
La, *pron.* sie — *art.* die.
Là, *avv.* da, dort, daselbst; dahin; quà e là, hin und her; passar più in là, ergründen.
Labàrda, *f.* Hellebarde, *f.*
Labardóne, *m.* Art Stockfisch, *m.*
Làbaro, *m.* die dem Kaiser Constantin erschienene Fahne, mit dem Zeichen I. H. S.
*Làbbia, *f. b.* Fàccia, Gesicht, *n.*; *it.* für labbra, *pl.* Lippen, *pl.*
Labbiàle, *agg.* lettera --, Lippenbuchstab, *m.*
Labbiàto, *agg.* *T.* lippenförmig.
Làbbro, *m.* Lippe, Lefze, *f.*; (*pl.* i labbri, aber besser le labbra, u. *poet.* le labbia); arricciar le --a, das Maul aufwerfen; aver il cuor sulle --a, das Herz auf der Zunge haben; -- d'una piaga, der Rand einer Wunde.
Labbróne, *m.* -na, *f.* Dicklippe, *f.* Bludbermaul, *n.*
Labbrùto, *agg.* wer dicke Lippen hat, dickmäulig.
Làbe, *f.* Fleck, Makel, *m.*
Labefattàto, *agg.* wankend gemacht.
Labènte, *agg.* schwach, hinfällig.
Laberìnto, *m.* Labyrinth, *n.* Irrgang; *fig.* verwirrter Handel, *m.*
Làbile, *agg.* schwach, hinfällig, vergänglich.
Labilità, *f.* Hinfälligkeit, *f.*
Laboratôrio, *m.* Laboratorium, *n.*
Laboriosamènte, *avv.* mühsam.
Laboriosità, *f.* Arbeitsamkeit, Mühsamkeit, *f.*
Laborióso, *agg.* arbeitsam, mühsam.
Lacca, *f.* Abhang; Lack, *m.*; Keule (vom Schöps rc.), *f.*; -- musica, Lackmaß, *n.* -- in tavolette, Schellack, *m.*
Lacchè, *m.* Laufer, *m.*
Lacchètta, *f.* Racket, *n.*; Thierkeule, *f.*
Lacchezzìno, } delikater Bis-
Lacchèzzo, *m.* } sen; witziger Spaß, *m.*
Làcchia, *f.* Meth, *m.*
Làccia, *f.* Else, *f.* Maifisch, *m.*
Lacciàre, *v.* Allacciare.
Làccio, *m.* Schlinge, *f.* Strick, *m.*; tender lacci ad uno, einem Fallstricke legen; dare, inciampàre, cascar nel --, in die Schlinge fallen.
Laceràre, *v. a.* zerreißen, zerfetzen; *fig.* verleumden.
Lacerazióne, *f.* Zerreißung, *f.*
Làcero, *agg.* zerrissen, zerlumpt.
Lacêrto, *m.* Vorderarm, *m.*
Làco, *m.* (*poet.*) sonst Làgo, See, *m.*
Lacônico, *agg.* lakonisch, kurz.
Laconìsmo, *m.* kurze und nachdrückliche Art zu reden, *f.*
Laconizzàre, *v. n.* kurz und bündig sprechen.
Làcrima, &c. *v.* Lagrima, &c.
Lacrimosamènte, *avv.* mit Thränen.
Lacùna, *f.* Sumpf, *m.*; *fig.* für fondo, Tiefe; Lücke, *f.*
Lacunàle, } sumpfig.
Lacunóso, *agg.* }
Lacùstre, *agg.* vom See; pesce --, ein Seefisch.
Làdano, *m.* Laudanum, (Gummi), *n.*
Laddòve, } wenn nur, wo
Là dove, *avv.* } fern; weil; da doch; laddovunque, überall.
Ladìno, *agg.* leicht, bequem.
Ladrìno, *m.* kleiner Dieb, *m.*
Làdra, *f.* Diebin, Spitzbübin, *f.*
Làdro, *m.* Dieb, Spitzbube, *m.*; *fig.* occhi --i, verführerische Augen, *pl.*; giorni --i, böse Tage, *pl.*; für brutto, cattivo, garstig, häßlich.
Ladronàja, *f.* Diebesbande, Dieberei, *f.*
Ladróne, *m.* Straßenräuber, *m.*
Ladronèccio, *m.* Dieberei, *f.*
Ladronèsco, *agg.* diebisch.
Là entro, *avv.* dort drinnen, dort hinein.
Laggiù, } dort unten.
Laggiuso, *avv.* }
Laghètto, *m.* kleiner See, *m.*
Lagnamènto, *m.* Klagen, *n.*
Lagnàrsi, *v. r.* sich beklagen, jammern.
Lagnèvole, } kläglich, weh-
Lagnóso, *agg.* } müthig.

Lagnìo, m. fortdauernde Klage, f.
Làgo, m. See, m.; Höhlung, f.; un -- di lagrime, di sangue, Strom von Thränen, von Blut, m.
Làgrima, f. Thräne, f.; Tröpfchen, n.; -- britannica, Knallglas, n.
Lagrimàbile, } beweinenswürdig, jämmerlich.
Lagrimèvole, agg. }
Lagrimàle, agg. vasi --i, Thränengefäße. — m. der große Augenwinkel.
Lagrimàre, v. n. weinen; it. tröpfeln. — v. a. beweinen.
Lagrimatòrio, m. Thränengefäß, n.
Lagrimaziòne, f. Weinen; Triefen der Augen, n.
Lagrimòso, agg. weinend; triefend; T. beweglich.
Lagùme, m. Lache, Pfütze, f.
Lagùna, v. Lacuna.
Lài, m. pl. Wehklagen, n.
Laicàle, agg. den Laien gehörig.
Làico, m. Laie, m.; für idiota, ignorante, Ungelehrter, m.
Laidàre, } beschmuzzen, verunstalten.
Laidìre, -isco, v. a. }
Laidèzza, } Häßlichkeit, f.
Laidità, f. }
Laidìto, part. garstig gemacht.
Làido, agg. häßlich, garstig.
Laijuòlo, m. Ort wo man die Netze aus dem Wasser zieht.
Làma, f. tiefe Fläche; Platte von Metall, f.; -- incavata, Schilfklinge, f.; -- da seghe, Sägeblatt, n.; -- stagnata, Weißblech, n.; -- nera, Eisenblech, n.
Lambiccàre, v. a. destilliren, abziehen; lambiccarsi il cervello, sich den Kopf zerbrechen.
Lambiccàto, m. Extrakt, m. Quintessenz, f.
Làmbicco, v. Limbicco.
Lambimènto, } Lecken, n.
Lambitìvo, m. }
Lambìre, -isco, v. a. lecken, streifen.
Lambrùsca, f. } Herling, wilder Weinstock, m.
Lambrùsco, m. }
Lambruscàre, v. n. wild werden.
Lamentàbile, } kläglich, jämmerlich.
Lamentèvole, agg. }
Lamentamènto, m. } Wehklagen, n.
Lamentànza, }
Lamentaziòne, f. }
Lamentàre, v. a. wehklagen, jammern.
Lamentatòre, m. Wehklager, m.
Lamènto, m. Wehklage, f. Jammer, m.
Lamentòso, agg. kläglich, jämmerlich.
Làmia, f. Hundskopf, m. (Fisch).
Lamicàre, v. imp. rieseln, fein regnen.
Lamièra, f. Küraß, m.; eiserne Platte, f.
Lamierìna, m. ordinaires Blech, n.
Làmina, f. Platte, f. Blech, n. Tafel, f.
Laminàjo, m. Klempner, Blechschmid, m.
Laminàre, v. a. mit Platten oder Blech beschlagen.
Laminòso, agg. mit Platten belegt; blechartig.
Làmmia, f. Hexe; Nymphe, f.
Làmpa, f. Licht, n. Schein, m.
Làmpada, } Lampe, f.
Làmpade, f. }
Lampanàjo, m. Lampenmacher, m.
*Lampanèggio, m. Mondschein, m.
Lampànte, part. glänzend, leuchtend; scudi, zecchini --i, blanke Thaler, Dukaten, pl.
Lampàsco, m. T. Frosch, m.
Lampeggiamènto, } Blitzen, Leuchten, n.; Schein, Schimmer, m.
Lampèggio, }
Làmpo, m. }
Lampeggiàre, v. n. blitzen, leuchten.
Lampiòne, m. Stadtlaterne, f.
Lampòne, m. Himbeere, f.
Lamprèda, f. Bricke, Lamprete f. Neunauge, n.
Làna, f. Wolle, f.; esser una buona --, sehr verschmitzt seyn; batter la --, fig. (im Scherze) für usar carnalmente.
Lanajuòlo, m. Wollarbeiter, m.
Lanàto, agg. wollig.
Lànce, f. Wagschale, Wage, f.
Lancètta, f. Aderlaßeisen, n.; für indice, Uhrweiser, m.; für battello, Schiffsboot, n.
Lància, f. Lanze, f. Wurfspieß; Speerreiter, m.; (im Scherze) männliche Glied, n.; Kahn, Nachen; fig. Vertheidiger, m.; -- spezzata, Leibtrabant, m.
Lanciàre, v. a. schießen, werfen, schleudern; mit der Lanze verwunden.
Lanciàta, f. Wurf mit dem Spieße; Lanzenstich, m.
Lanciatòre, } Lanzenschütz, m.
Lancionière, m. }
Làncio, m. großer Sprung, m.; di primo --, sogleich.
Lanciòttato, agg. mit einem Wurfspieße verwundet.
Lanciottàta, f. Wurf mit dem Wurfspieße, m.
Lanciòtto, m. Wurfspieß, m.
Lanciuòla f. kleiner Wurfspieß, m.; Lanzette, f.
Lànda, f. Ebene, Flur; Heide, f.
Lànfa acqua --, Pomeranzenblüthenwasser, n.
Langraviàto, m. Landgrafschaft, f.
Langràvio, m. Landgraf, m.
Languènte, agg. matt, entkräftet.
Languidèzza, f. Mattigkeit; Langsamkeit, f.
Lànguido, agg. schwach, matt, schmachtend.
Languìre, v. n. schmachten; ermatten; für appassire, welken, verwelken.
Languòre, v. Languidezza.
Laniàre, v. a. zerfleischen; fig. mißhandeln.
Lanière, m. Blaufuß, m. (Habicht.)
Lanìfero, agg. wolletragend.
Lanifìcio, m. Wollarbeit, f.
Lanìfico, agg. zur Wollarbeit gehörig.
Lanìgero, agg. voce poet. wolletragend.
*Lanìno, m. Wollarbeiter, m.
Lanìsta, m. Meister, Klopffechter, Gladiator, m.
Làno, agg. wollen, von Wolle.
Lanòso, agg. wollig.
Lantèrna, f. Laterne, Leuchte, f.
Lanternàjo, m. Laternenmacher, m.
Lanternùto, agg. äußerst hager, dürre.
Lanùggine, f. Milchhaar, n. Flachsbart, m.
Lanuginòso, agg. milchhaarig; wollicht, rauch.

Lanùto, v. Lanòso.
Lanùzza, f. feine Wolle, f.
Lanzichinècca, Lanzichinècco, Lànzo, m. } Lanzenträger, Trabant, m.
Laònde, avv. daher, deswegen.
Lapàzio, m. Sauerampfer, m.
Làpida, f. Grabstein, Leichenstein, m.
Lapidàre, v. a. steinigen.
Lapidàrio, m. Steinschneider, m.
Lapidatòre, m. Steiniger, m.
Lapidazióne, f. Steinigung, f.
Làpide, f. Leichenstein; Edelstein, m.
Lapìdeo, agg. steinern.
Lapidòso, agg. steinig.
Lapillàre, v. a. krystallisiren, anschießen lassen.
Lapìllo, m. krystallisirter Körper; it. Edelstein, m.
Làpis, m. Röthel, Blutstein, m.; für piombino, toccalapis, Bleistift, m.; -- spongia, Bimsstein, m.
Lapislàzzuli, m. Lasurstein, m.
Làppa, f. Art Horniß, f.
Làppola, f. Klette; Kleinigkeit, f. [Fall.
Làpso, m. -- d'Adamo, Adams
Laqueàto, agg. mit zierlicher Decke (von Zimmern).
Lardàre, v. a. spicken.
Lardatòjo, m. Spicknadel, f.
Lardellàre, v. Lardare.
Lardêllo, m. Speckschnitt, m.
Lardièro, agg. mit Speck angemacht.
Làrdo, m. Schweineschmeer, Speck, m.
Lardòne, m. dicker Speck, m.
Largamènte, avv. reichlich, freigebig.
Largàre, v. a. erweitern.
Largheggiàre, v. a. volle Erlaubniß geben; freigebig seyn.
Largheggiatòre, m. Freigebiger, m.
Larghèzza, f. Breite, f.; für liberalità, Freigebigkeit, f.; für pieno potere, volle Erlaubniß, f.; für abbondanza, Fülle, f.
Largimènto, m. Beschenkung, f.; für liberalità, Freigebigkeit, f.
Largìre, -isco, v. a. schenken, gestatten.
Largità, f. Freigebigkeit, f.
Largitòre, m. Schenker, Geber, m.
Largizióne, f. Schenkung, f.
Làrgo, agg. breit, weit; für copioso, reichlich; für liberale, freigebig; in senso --, in weitläufigem Verstande; farsi far --, sich Platz machen lassen; alla --a, weit vom Schuß; alla larga con questa genta! Gott behüte uns vor solchen Menschen! giuocar -- con uno, behutsam mit einem umgehen; tagliar --, aufschneiden. — m. Breite, Weite, f.
Largùra, f. Umfang, m. Weite, f.
Làri, m. pl. Hausgötter, pl.
Làrice, m. Lärchenbaum, m.
Larìnge, f. Obertheil der Luftröhre, m.
Làrva, f. Gespenst, n.; für maschera, Larve, f.
Larveggiàre, v. a. in Gleichnisse hüllen.
Lasàgna, f. Art Nudeln, pl.
Lasagnàjo, m. Nudelmacher, m.
Lasagnòne, m. großer Lümmel, m.
Làsca, f. Barbe, f.
Lasciamènto, m. Verlassung; Ueberlassung, f.
Lasciamistàre, m. der gern in seiner Ruhe bleibt, m.
Lasciàre, v. a. lassen; verlassen; hinterlassen; für cessare, unterlassen; -- in abbandono, Preis geben; gehen lassen; lasciami andare, laß mich gehen; -- in nasso, in der Roth stecken lassen; -- stare, bleiben lassen; -- i cani, die Hunde loslassen.
Làscio, m. Vermächtniß, n.; für lassa, Leitriemen, m.
Làscito, m. Vermächtniß, n.
Lascivamènte, avv. geil, unzüchtig.
Lascìvia, f. Geilheit, Unzucht, f.
Lasciviénte agg. geil; muthwillig.
Lascìvo, agg. geil; unzüchtig; üppig.
Làssa, f. Leitriemen, m.
Lassàre, v. a. ermüden; schlaff machen; für lasciare, lassen.
Lassatìvo, agg. laxirend.
Lassazióne, f. Ermüdung, Schlaffheit, f.
Lassèzza, Lassitùdine, f. } Müdigkeit, Mattigkeit, f.
Làsso, agg. müde, matt; elend.
Lassù, Lassùso, avv. } da oben, dort oben, da hinauf.
Làsto, m. Last, f. (Gewicht.)
Làstra, f. Platte von Metall, Stein rc., f. Quaderstein zum Pflastern, m.; -- di vetro, eine Glasscheibe.
Lastrajuòlo, m. Steinsetzer, m.
Lastràto, agg. in der Falle gefangen.
Lastricàre, v. a. pflastern.
Lastricàto, Làstrico, m. } Steinpflaster, n.
Lastròne, m. großer Pflasterstein, m.
Làtebra, f. Schlupfwinkel, m.
Latebròso, agg. voll Schlupflöcher.
Lateggiàre, übl. Costeggiàre, v.
Latênte, agg. verborgen, heimlich.
Latentemènte, avv. verborgener Weise.
Lateràle, agg. an der Seite befindlich; angoli --i, Seitenwinkel, pl.
Lateralmènte, avv. an der Seite, seitwärts.
Latêrcolo, m. Ziegelstein, m.
*Latêre, v. n. verborgen seyn.
Laterìna, f. Schundgrube, f.
Latìbulo, m. Schlupfwinkel, m.
Laticlàvio, m. T. Senatorkleid, n.
Latinamènte, avv. gemächlich; auf Latein.
Latinàre, Latinizzàre, v. a. } latinisiren.
Latinìsmo, m. lateinische Redensart, f.
Latinìsta, m. Lateiner, m.
Latinità, f. Latinität, f.
Latinizzàre, v. a. in's Lateinische übersetzen; it. lateinisch sprechen.
Latìno, m. Latein, n.; auch für lingua, idioma, Sprache, — agg. lateinisch, aus Latium gebürtig; ein Italiener; für chiaro, deutlich, verständlich; für agiato, gemächlich. — avv. auf Latein.
*Latitàre, v. n. sich verstecken.
*Latitazióne, f. Verbergung, f.
Latitùdine, f. Breite, Ausdehnung, f.
Làto, agg. breit, geräumig. — m. Seite, f.; in ogni --, in jedem Winkel, überall; it. Gegend, f. — avv. seitwärts.

im Vergleich. — *prep.* neben, bei; gegen.
Latòmia, *f.* Steinbruch, *m.*
Latòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Latramènto, *m.* Bellen, *n.*
Latràre, *v. n.* bellen, kleffen; *fig.* für gridar contro, schmälen, keifen, schelten.
Latràto, *m.* Gebell, *n.*
Latratòre, *m.* der bellt, klefft.
Latrìa, *f.* göttliche Verehrung, *f.*
Latrìna, *f.* Mistgrube, *f.*
Latrocìnio, *m.* Diebstahl, *m.*
*Latrocìno, *agg.* abscheulich.
Làtta, *f.* weißes Blech, *n.*
*Lattàja, *agg. f.* nutrice --, Säugamme, *f.*
Lattajuòla, *f.* Wolfsmilch; Milchfrau, *f.*
Lattajuòlo, *m.* Milchzahn, *m.*
Lattàre, *v. a.* säugen. — *v. n.* saugen.
Lattarìno, *agg. m.* pesce --, Milchner, *m.*
Lattàta, *f.* Kühltrank, *m.*
Lattàto, *agg.* milchweiß.
Lattatrìce, *f.* Säugamme, *f.*
Làtte, *m.* Milch, *f.*; -- rappreso, Quark, *m.*; capo oder fior di --, Sahne, *f.* fratello di --, der mit einem andern an Einer Brust gesäugt worden ist; avere il -- alla bocca, noch ein Gelbschnabel seyn; *fig.* latte, Kindheit, *f.*
Latteggiànte, *agg.* milchend.
Làtteo, *agg.* milchfarbig; via --a, die Milchstraße.
Latteruòlo, *m.* Sahnentorte, *f.*
Latticìnio, *m.* Milchspeise, *f.*
Latticinòso, Lattìfero, *agg.* } milchig.
Lattìme, *m.* Kopfgrind, Ansprung, *m.*
Lattimòso, *agg.* mit dem Kopfgrinde behaftet.
Laottònzo, Lattònzolo, *m.* } jähriges Kalb, *n.*
Lattovàro, Lattuàrio, Lattuàro, *m.* } Latwerge, *f.*
Lattùga, *f.* Lattich, Gartensalat, *m.*
Làuda, *f.* Lobgesang, *m.*; Lob, *n.*
Laudàbile, *agg.* löblich.
Laudàre, &c. *v.* Lodare, &c.
Laudaziòne, *f.* Lob, *n.* Belobung, *f.*
Laude, *f.* Lob, *n.* le --i, Lobgesang (Hora), *m.*
Laudèmio, *m.* Lehngebühr, *f.*
Laudèvole, *agg.* lobenswürdig.
Laudevolmènte, *avv.* löblicher Weise.
Làurea, *f.* Lorberkranz, *m.*; *fig.* Doktorwürde, *f.*
Laureàto, *agg.* mit Lorbet gekrönt; poeta --, gekrönter Dichter, *m.*
Làureo, *agg.* von Lorbern.
Laurèola, *f.* Lorberkraut, *n.*
Laurèto, *m.* Lorberwald, *m.*
Làuro, *m.* Lorberbaum, *m.*; -- regio, Kirschlorber, *f.*
Lautamènte, *avv.* herrlich, prächtig.
Lautèzza, *f.* Herrlichkeit, Pracht, *f.*
Làuto, *agg.* herrlich, prächtig.
Lauzzìno, *m.* Galeerenvoigt, *m.*
Làva, *f.* Lava, *f.*
Lavàbile, *agg.* was man waschen kann.
Lavacàpo, *m.* Verweis, Ausputzer, *m.*
Lavacèci, *m.* Pinsel, Tölpel, *m.*
Lavàcro, *m.* Waschplatz, *m.*; il -- della confessione, die Beichte; il sacro --, das Bad der heiligen Taufe.
Lavàgna, *f.* Schiefer, *m.*
Lavagnàto, *agg.* schiefergrau.
Lavamàne, *m.* Waschbeckengestell, *n.*
Lavamènto, *m.* Waschen, *n.*
Lavànda, *f.* Lavendel, *m.*
Lavandàja, Lavandàra, *f.* } Wäscherin, *f.*
Lavandàjo, *m.* Wäscher, Bleicher, *m.*
Lavàre, *v. a.* waschen, abwaschen; io me ne lavo le mani, ich will mit dieser Sache nichts zu thun haben.
Lavascodèlle, *m.* Küchenjunge, *m.*
Lavatìvo, *m.* Klystier, *n.*
Lavatòjo, *m.* Waschhaus, *n.*; Waschtrog, Gußstein, *m.*; *it.* Waschbecken; Waschwerk, *n.*
Lavatùra, *f.* Waschen, *n.*; Spülicht, *m.*
Lavèggio, *m.* Kohlentopf, *m.*; tiefe Pfanne, *f.*
Lavèllo, *m.* Spülgelte, *f.*
Lavèndola, *f.* Lavendel, *m.*
Lavoracchiàre, *v. n.* wenig, langsam arbeiten.
Lavorànte, *m.* Arbeiter; Gesell, *m.*
Lavoràre, *v. n.* arbeiten; etwas thun; sich Mühe geben. — *v. a.* -- la terra, ackern; -- sottacqua, unter der Hand arbeiten; -- di paglia, Stroh flechten; -- di pizzetti, Spitzen klöppeln.
Lavoratèo, *agg.* bearbeitbar, bestellbar.
Lavoratìvo, *agg.* urbar; giorno --, Werktag, *m.*
Lavoratòre, *m.* Arbeiter; heut zu Tage für contadino, Bauer, Ackersmann, *m.*
Lavoraziòne, *f.* Bearbeitung, Bebauung, *f.*
Lavorerìa, Lavorièra, *f.* } Feldarbeit, *f.*
Lavorìo, Lavòro, *m.* } Arbeit, *f.*; Werk, *n.* -- di ricamo, Stickerei, *f.* -- d'intaglio, Schnitzwerk, *n.*
Lazzaròni, *m. pl.* (in Neapel) Lastträger, arme Leute, *pl.*
Lazzeggiàre, *v. a.* Spaß treiben.
Lazzerètto, *m.* Lazareth, *n.*
Lazzeruòla, *f.* Azerole, *f.* (Art Mispeln).
Lazzeruòlo, *m.* Azerolenbaum, *m.*
Lazzètto, *agg.* etwas herbe, [scharf.
Lazzèzza, *f.* Herbigkeit, Schärfe, *f.*
Làzzo, *agg.* (mit zwei scharfen z z) scharf, herbe, strenge. — *m.* (mit z z gelind) Spaß, *m.* lächerliche Geberden, *pl.*
Le, *f. pl.* von la, sie; *it. dat. sing.* le, ihr.
Leàle, *agg.* redlich, getreu, rechtschaffen, ehrlich.
Lealmènte, *avv.* rechtschaffen.
Lealtà, *f.* Redlichkeit, Treue, *f.*
Leàrdo, *agg.* (cavallo) Schimmel, *m.*
Leàtico, *m.* Art Weintraube, wovon ein köstlicher toskanischer Wein bereitet wird, *f.*
Lèbbra, *f.* Aussatz, *m.*
Lebbròso, *agg.* aussätzig.
Lebèccio, Libèccio, } Süd-West.
Lebète, *m.* Art Kessel, *m.*
Leccamènto, *m.* Lecken, *n.*
Leccapestèlli, *m.* armer Schlukker, *m.*
Leccapiàtti, *m.* Tellerlecker, *m.*
Leccàrda, *f.* Bratpfanne, *f.*

Leccàrdo, *agg.* gefräßig, naschhaft.
Leccàre, *v. a.* lecken, belecken; für lambire, leicht berühren, bestreichen; für buscare, davon tragen, gewinnen; --si una malattia, eine Krankheit aufraffen; -- alcuno, einem schmeicheln.
Leccatamènte, *avv.* leidenschaftlich; sehnlich; gekünstelt.
Leccàto, *agg.* geleckt, gekünstelt.
Leccatòre, *m.* Schmarotzer, *m.*
Leccatùra, *f.* Lecken, *n.*; für leggiera graffiatùra, leichte Wunde, *f.*
Leccètto, *m.* Steineichenwald, *m.*; *fig.* Verwirrung, *f.*
Lecchettino, *m.* Schmeichelworte, *pl.*
Lecchètto, *m.* Ziel; männliche Glied, *n.*
Lèccio, *m.* Steineiche, *f.*
Lècco, *m.* Ziel, *n.*; für leccornia, Näscherei, *f.*
Leccòne, *m.* Fresser, *m.* Leckermaul, *n.*
*Lecconerìa, } Näscherei, Fres-
Leccornìa, *f.* } serei, *f.*
Leccùme, *m.* Leckerbissen, *m.* *fig.* etwas Verführerisches, *n.*
Lêcere, *v. imp.* erlaubt seyn.
Lecitamènte, *avv.* erlaubter Weise.
Lècito, *agg.* erlaubt, vergönnt.
Lèga, *f.* Bund, *m.* Bündniß, *n.*; *it.* Französische Meile, *f.*; essere a una --, einig seyn; der Gehalt der Münzen; bassa --, schlechter Schrot und Korn.
Legàccia, *f.* }
Legàccio, } Band, Strumpfband, *n.*
Legàcciolo, *m.* }
Legàggio, *m.* *T.* Faktur, *f.*
Legagiòne, *f.* Bindung, Anbindung, *f.*
Legàle, *agg.* gesetzmäßig.
Legalità, *f.* Gesetzmäßigkeit, *f.*
Legalizzàre, *v. a.* eine Schrift durch die öffentliche Autorität bekräftigen.
Legalizzaziòne, *f.* obrigkeitliche Bekräftigung einer Schrift, *f.*
Legàme, *m.* Band, *n.* Verbindung, *f.*
Legamènto, *m.* Binden, *n.* *it.* Band, *n.*
*Legànza, *f.* Gesellschaft; Rotte, *f.*

Legàre, *v. a.* binden; zubinden; -- pietre in anella, Steine in Ringe fassen; -- un libro, ein Buch einbinden; -- für far legati, im Testament etwas vermachen: -- amicizia con alcuno, Freundschaft machen; -- i denti, durch eine Säure die Zähne stumpf machen; -- l'asino, einschlafen; legàrsi, *v. r.* sich verbinden, in Bündniß treten; legarsela al dito, sich's hinter's Ohr schreiben. — *v. n.* zusammenpassen.
Legatario, *m.* dem etwas vermacht worden.
Legàto, *m.* päpstlicher Gesandter, *m.*; für lascito, Vermächtniß, *n.*
Legatòre, *m.* der bindet; -- di libri, Buchbinder, *m.*
Legatùra, *f.* Band, *n.*, Einband; *m.*; -- di mattoni a scacchi, schachförmiges Mauerwerk, *n.*
Legaziòne, *f.* päpstliche Gesandtschaft, *f.*
Lêgge, *f.* Gesetz, *n.*; Rechte, *pl.*; la neccessità non ha --, Noth bricht Eisen; di --, *avv.* nothwendiger Weise, von Rechtswegen.
Leggênda, *f.* Legende, *f.*: für racconto favoloso, Mährchen, *n.*
Leggendàrio, *m.* Legendenbuch, *n.*
Lêggere, *v. a. def.* lêssi, *part.* lètto, lesen; -- a bocca, laut lesen.
Leggerèzza, *f.* Leichtigkeit, *f.*; für agilità, Behendigkeit, Gelenkigkeit, *f.*; für volubilità, Leichtsinn, *m.*
Leggiadrìa, *f.* Anmuth, Annehmlichkeit, *f.* Reiz, *m.*
Leggiàdro, *agg.* anmuthig, hübsch, artig. — *m.* Liebster, Liebhaber; auch für vagheggino, Stutzer, *m.*
Leggìbile, *agg.* leserlich.
Leggière, } leicht; für agi-
Leggièro, *agg.* } le, svelto, flink, geschwind; für variabile, leichtsinnig.
Leggièri, *agg.* di -- & Leggiermènte, *avv.* leicht; obenhin.
Leggierùccolo, *agg.* sehr leichtsinnig, locker, flatterhaft.

Leggìo, *m.* Lesepult, Singepult; Stafflet, *n.*
Leggitòre, *m.* Leser, *m.*
Legiòne, *f.* Legion, *f.*
Legislatìvo, *agg.* gesetzgebend.
Legislatòre, *m.* Gesetzgeber, *m.*
Legislatùra, } Gesetzge-
Legislaziòne, *f.* } bung, *f.*
Legìsta, *m.* Rechtsgelehrter, *m.*
Legìttima, *f.* Pflichttheil, *m.*
Legittimamènte, *avv.* rechtmäßiger Weise; gültig.
Legittimàre, *v. a.* die Echtheit beweisen; ehrlich machen; legittimàrsi, *v. r.* sich ausweisen.
Legittimaziòne, *f.* Legitimirung, *f.*
Legittimità, *f.* Rechtmäßigkeit, *f.*
Legìttimo, *agg.* rechtmäßig; echt, gültig.
Lègna, } Brennholz, *n.*
Lègne, *f. pl.* }
Legnàggio, *m.* Geschlecht, *n.* Familie, *f.*; d'alto, di basso --, von hoher, von niedriger Geburt.
Legnàja, *f.* Holzhaufen, *m.*; Holzkammer, *f.*
Legnajuòlo, } Tischler, Zim-
Legnamàro, *m.* } mermann, *m.*
Legnàme, *m.* Holz, Zimmerholz; Holzwerk, *n.*
Legnàre, *v. n.* holzen. — *v. a.* für bastonare, prügeln.
Legnàta, *f.* Schlag mit dem Prügel, *m.*
Legnerèllo, *m.* Holzstückchen, *n.*
Legnètto, *m.* Hölzchen, *n.*; Kahn; auch kleiner Wagen, *m.*
Lègno, *m.* Holz, *n.*; für naviglio, Schiff, *n.*; für vettura, Kutsche, *f.*; morire in su tre --i, am Galgen sterben.
Legnòso, *agg.* holzicht.
*Legulègo, *m.* Rechtsgelehrter, *m.*
Legùme, *m.* Hülsenfrucht, *f.*
Lei, *pron. f.* von ella.
Lellàre, *v. n.* sich besinnen, trödeln.
Lèmbo, *m.* Saum, Rand am Kleide, *m.*
Lêmma, *f. T.* Lemma, *n.* Hülfssatz, *m.*
Lêmme lêmme, *avv.* ganz sachte.
Lemôsina, *f.* Almosen, *n.*
Lêmuri, *m. pl.* Poltergeister, *pl.*
Lèna, *f.* Athem, *m.*; prender --, Athem schöpfen, sich er-

holen; für vigore, *fig.* Stärke, Kraft, *f.*; aver buona --, stark seyn; ausdauern können; non aver --, nicht gut aufgelegt seyn.
Lèndine, *m.* & *f.* Nisse (in Haaren), *pl.*
Lendinòso, *agg.* voll Nisse.
Lène, *agg.* gelind, sanft.
Leniènte, Lenificatìvo, *agg.* } lindernd.
Lenificamènto, *m.* Linderung, *f.*
Lenificàre, Lenìre, *v. a.* } lindern.
Lenità, *f.* Gelindigkeit, Sanftmuth, *f.*
Lenitìvo, *agg.* lindernd, stillend.
Lêno, *agg.* schwach, matt; für arrendevole, geschmeidig.
Lenocìnio, *m.* Anlockung; Hurenlist, *f.*; venerei --i, Anlockung zur Weiberlust, *f.*
Lenòne, *m.* Hurenwirth, Kuppler, *m.*
Lentàre, *v. a.* nachlassen, schlaff machen; lentàrsi, nachlassen, erschlaffen; -- il morso, den Zügel schießen lassen.
Lênte, *agg.* *v.* Lento.
Lênte, Lènta, *f.* } Linse, *f.*; -- palustre, Wasserlinse, Meerlinse, *f.*
Lentèzza, *f.* Lentòre, *m.* } Langsamkeit, Trägheit, *f.*
Lentìa, *f.* Schiffskrahn, *m.*
Lentìcchia, *f.* Linse, *f.*
Lenticolàre, *agg.* linsenförmig.
Lentìggine, *f.* Sommersprossen, *pl.*
Lentigginòso, *agg.* sommersprossig.
Lentìschio, *m.* Mastixbaum, *m.*
Lênto, *agg.* langsam, träge; schlaff; a fuoco --, bei gelindem Feuer. — *avv.* sachte.
Lentòre, *m.* Dicke, Zähigkeit, *f.*
Lênza, *f.* Angelschnur; Leinwandbinde, *f.*
Lenzuòlo, *m.* Betttuch, *n.*
Leoncêllo, Leoncìno, *m.* } junger Löwe, *m.*
Leòne, *m.* Löwe, *m.*
Leonèssa, *f.* Löwin, *f.*
Leonìno, *agg.* löwenhaft; versi leonini, Knittelverse, *pl.*
Leopàrdo, *m.* Leopard, *m.*
Lepidèzza, *v.* Facezia.
Lêpido, *agg.* lustig, possirlich.
Leporàjo, Leporàrio, *m.* } Thiergarten zu Hasen, *m.*
Lepòre, *m.* Anstand, *m.*
Leppàre, *v. n.* ausreißen, fliehen.
Lêppo, *m.* Gestank von Oel, *m.*
Lepràtto, Lepròtto, *m.* } Häschen, *n.*
Lêpre, *f.* Hase, *m.*; far -- vecchia, bedachtsam umgehen.
Lerciàre, *v. a.* dreckig, schmuzzig machen.
Lêrcio, *agg.* dreckig, schmutzig.
Lêro, *m.* Erve, Platterbse, *f.*
Lèsina *f.* Schusterahle; für spilorceria, Kargheit, *f.*
Lesinàre, *v. n.* knickern, geizen.
Lesiòne, *f.* Verletzung, Beschädigung, *f.*
Lèso, *part.* verletzt, beschädigt.
Lesìvo, *agg.* contratti --i, verletzende, unbillige Verträge.
Lessàre, *v. a.* sieden, kochen.
Lessatùra, *f.* Sieden, Kochen, *n.*
Lêssico, *m.* Wörterbuch, *n.*
Lessicògrafo, *m.* Wörterbuchschreiber, *m.*
Lèsso, *m.* Kochen, Sieden; gekochtes Fleisch, *n.* — *agg.* gesotten, gekocht.
Lestèzza, *f.* Flinkheit, Gewandtheit; List, *f.*
Lêsto, *agg.* flink, gewandt; für accorto, pfiffig.
Lestrigòne, *m.* Menschenfresser, *m.*
Letàle, *agg.* (*poet.*) tödtlich.
Letamàjo, *m.* Mistgrube, *f.*; pubblico --, Misthaufen, *m.*
Letamajuòlo, *m.* Gassenkehrer, *m.*
Letamàre, Letaminàre, *v. a.* } düngen.
Letàme, *m.* Dünger, Mist, *m.*
Letaminamènto, *m.* Letaminatùra, *f.* } Düngung, *f.*
Letaminòso, *agg.* gedüngt.
Letàne, Letanìe, *f. pl.* } Litanei, *f.*
Letargìa, *f.* Letàrgo, *m.* } Schlafsucht, *f.*; Todtenschlaf, *m.*
Letàrgico, *agg.* schlafsüchtig.
*Letigòso, *v.* Litigioso.
Letificànte, *part.* erfreulich.
Letificàre, *v. a.* erfreuen, fröhlich machen.
Letìzia, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Letiziòso, *agg.* fröhlich, vergnügt.
Lèttera, *f.* Buchstab, *m.*; für pìstola, Brief, *m.*; lettere capitali oder iniziali, Anfangsbuchstaben, *pl.*; le belle --e, die schönen Wissenschaften, *pl.*; uomo di --e, Gelehrter, *m.*
Letteràle, *agg.* buchstäblich; senso --, der Wortverstand.
Letteràrio, *agg.* litterarisch, gelehrt.
Letteràto, *agg.* gelehrt. — *m.* Gelehrter, *m.*
Letteratùra, *f.* Litteratur, *f.*
Letterèccio, *agg.* zum Bette gehörig.
Letterètta, Letterìna, *f.* } Briefchen, *n.*
Letterùto, *m.* Gelehrter, *m.* (im Scherz.)
Letticciuòlo, Letticêllo, *m.* } Bettchen, Ruhebett, *n.*
Letticchièro, *m.* Sänftenführer, *m.*
Lettièra, *f.* Bettgestell, Spannbett, *n.*
Lettìga, *f.* Sänfte zur Reise, *f.*
Lêtto, *m.* Bett, *n.*; *it.* Unterlage, Stütze, *f.*; -- da campo, Lager, *n.* Streue, *f.*; rifare il --, aufbetten. — *part.* gelesen.
Lettoràto, *m.* Lektorat, *n.*
Lettòre, *m.* Leser, *m.*; ein Lektor, Professor auf Universitäten.
Lettorìa, *f.* Würde eines Lektors, Professors, *f.*
Lettuccìno, Lettùccio, *m.* } Ruhebett, *n.*
Lettùra, *f.* Lesen, *n.* Lektüre, *f.*
Leucòjo, *m.* Levkoje, *f.* gelbe Veilchen, *n.*
Leucôma, *m.* weißes Fell auf dem Auge, *n.*
Lêva, *f.* Hebel, Hebebaum, *m.*; mettere, o dare a --, mit dem Hebebaum heben; *fig.* einen aufbringen, ärgern; mare di --, hohle See; far leva di soldati, Soldaten werben; sonare a --, zum Abzug blasen.
Levàbile, *agg.* was man wegnehmen kann.
Levadòre, *m.* *T.* Aufheber (in der Papiermühle), *m.*
Levaldìna, *f.* Prellerei, *f.*
Levamàcchie, *m.* Fleckkugel, *f.* Fleckausmacher, *m.*
Levamènto, *m.* Erhebung; Aufhebung, *f.*; Aufgang; Aufbruch, *m.*; -- d'un cam-

po, Aufbruch aus dem Lager; -- d'un assedio, Aufhebung einer Belagerung, *f.*
Levànte, *m.* Ost, Morgen, *m.*, Levante, *f.*
Levantìno, *agg.* levantisch.
Levàre, *v. a.* heben, aufheben, erheben; -- milizie, Soldaten werben; -- il capo, stolz werden; für tor via, wegnehmen; -- rumore, Lärm machen; für importare; ciò poco leva, das hat wenig zu bedeuten; -- un bollore, aufsieden, aufwallen; -- a galla, auswerfen; -- un tasso, einen Dachs graben; -- in capo, gähren, stoßen; levamiti dinanzi, hebe Dich weg von mir; levàrsi, sich erheben, aufgehen; -- in superbia, stolz werden.
Levàta, *f.* Aufhebung, *f.*; -- del sole, Aufgang der Sonne, *m.*
Levàto, *part.* gehoben 2c.; *fig.* stolz.
Levatòjo, *agg.* (ponte) Zugbrücke, *f.*
Levatòre, *m.* Vergrößerer, Lobsprecher, *m.*
Levatrìce, *f.* Hebamme, *f.*
Levatùra, *f.* Erhebung, *f.*
Lève, } *v.* Lie . . .
Levità, }
Levigàre, *v. a.* glatt, glänzend machen.
Levìstico, *m.* Seselkraut, *n.*
Levìta, *m.* Levit, *m.*
Levitàre, *v. n.* gähren; far -- la pasta, den Teig in Gährung bringen.
Levìtico, *m.* dritte Buch Mosis, *n.*
Levrièra, *f.* Windhündin, *f.*
Levrière, *m.* Windhund, *m.* Windspiel, *n.*
Lèzia, *f.* } Ziererei, *f.*
Lèzio, *m.* }
Leziòne, *f.* Lesen, *n.* Lesung, *f.*; *it.* Lection, *f.* Unterricht, *m.*
Leziosàggine, *f.* Ziererei, *f.*
Leziòso, *agg.* geziert, zärtlich.
Lezzàre, *v. n.* stinken.
Lèzzo, *m.* Gestank, *m.*
Lezzòso, *agg.* stinkend.
Li, *pl.* vom Artikel lo, die.
Lì, *avv.* da dort, daselbst; dahin.
Liàrdo, *m.* französische Münze von drei Hellern, *f.*

Libagiòne, *f.* } Trankopfer,
Libamènto, *m.* } *n.*
*Libàmina, *f. pl.* Räucherwerk, *n.* Räucherungen, *pl.*
Libàre, *v. a.* kosten, versuchen; Trankopfer bringen.
Lìbbra, *f.* Pfund, *n.*; statt lira, Livre, *m.*
Libecciàta, *f.* Stoß vom Südwestwinde, *m.*
Libèccio, *m.* Südwestwind, *m.*
Libèllo, *m.* Büchelchen, *n.*; schriftliche Klage, *f.*; -- famoso, oder infamatorio, Schmähschrift, *f.*
*Libènte, *agg.* der etwas gern [thut.
Liberàle, *agg.* freigebig; für amorevole, freundlich; arti --i, die freien Künste.
Liberalità, *f.* Freigebigkeit, *f.*
Liberamènte, *avv.* frei, offenherzig.
Liberamènto, *v.* Liberaziòne.
Liberàre, *v. a.* befreien, erretten; frei machen; -- una cosa all' incanto, dem Meistbietenden zuschlagen.
Liberatòre, *m.* Befreier, *m.*
Liberaziòne, *f.* Befreiung, Errettung, *f.*
Lìbero, *agg.* frei, unabhängig. für ingenuo, freimüthig; aver campo --, die Freiheit haben, zu thun was man will.
Libertà, *f.* Freiheit, *f.*
Libèrta, *f.* Freigelassene, *f.*
Libertinàggio, } Liederlichkeit, *f.*
Libertinìsmo, *m.* }
Libertìno, *agg.* freigelassen; liederlich.
Libèrto, *m.* Freigelassener, *m.*
Libìdine, *f.* Unzucht, Wollust, *f.*
Libidinosamènte, *avv.* geiler, liederlicher Weise.
Libidinòso, *agg.* geil, unzüchtig.
Lìbito, *m.* Belieben, *n.* Gefallen, *m.*
Lìbra, *f.* *T.* Wage (im Thierkreise), *f.*
Libràjo, *m.* Buchhändler, *m.*
Libramènto, *m.* } Wägen;
Libraziòne, *f.* } Schweben, *n.*
Libràre, *v. a.* wägen, abwägen; librarsi su l'ale, auf den Fittichen schweben.
Librerìa, *f.* Bibliothek; Buchhandlung, *f.*; Buchladen, *m.*
Librettìne, *f. pl.* Einmaleins, *n.*
Librismerda, *m.* Bücherschmierer, *m.*

Lìbro, *m.* Buch, *n.*
Licàfro, *m.* Wolfram, *m.*
Licàntropo, *m.* ein rasender Mensch, der wie ein Wolf heulet 2c.
Licènza, } Erlaubniß; Frei-
Licènzia, *f.* } heit; für soverchia libertà, Frechheit; Licenziatur, *f.* [dung, *f.*
Licenziamènto, *m.* Verabschie-
Licenziàre, *v. a.* abdanken, verabschieden; beurlauben. Licenziàrsi, sich beurlauben; Abschied nehmen.
Licenziàto, *m.* Abgedankter; Licenziat, *m.*
Licenziatùra, *f.* Licenziatur, *f.*
Licenziòso, *agg.* ausgelassen; für temerario, allzu frei, frech.
Licèo, *m.* Lyceum, *n.* hohe Schule, *f.*
Lìcere, *v.* Lecere. [tig.
Lichenomòrfo, *agg.* flechtenar-
Lìcio, *m.* Buchsdorn, *m.*
Licitàre, *v. a.* feilschen, feil bieten.
Licitèzza, *f.* Zulässigkeit, *f.*
Lìcito, *agg.* vergönnt, erlaubt.
Licòre, (*poet.*) *v.* Liquòre.
Licòrno, *m.* Einhorn, *n.*
Lìdia, *f.* Probierstein, *m.*
Lìdo, *m.* Ufer, Gestade, *n.*; für paese, regione, Gegend, *f.* (*poet.*).
Lienterìa, *f.* Bauchfluß, *m.*
Lietamènte, *avv.* fröhlich.
Lietèzza, *f.* Fröhlichkeit, *f.*
Lièto, *agg.* fröhlich, vergnügt; *fig.* frisch.
Lièva, *f.* Erheblichkeit; für leva, Winde, *f.*; Hebebaum, *m.*
Lièva lièva! *interj.* aus dem Wege! vorgesehen!
Liève, *agg.* leicht; unbedeutend.
Lievemènte, *avv.* gemächlich.
Lievèzza, } Leichtigkeit, *f.*
Lievità, *f.* }
Lièvito, *m.* Sauerteig, *m.* Säure, *f.*
Ligàme, *m.* Band, *n.*
Ligamènto, *m.* Band der Gebeine, *n.* [nig.
Ligamentòso, *agg.* flechsig, seh-
Ligàre, *v.* Legare.
Lìgio, *m.* Unterthan, Vasall, *m.* — *agg.* esser -- di qualcheduno, einem sich unterwürfig zeigen, schmeicheln.
Lignàggio, *v.* Legnaggio.
Lìgneo, *agg.* holzig.

Ligùstro, *m.* Hartriegel, *m.* Beinholz, *n.*
Lìma, *f.* Feile; Raspel, *f.*; -- sorda, eine Feile, die kein Geräusch macht; *fig.* einer, der im Stillen hinlebt; terra --, magere, trockene Erde.
Limàccio, *m.* Schlamm, Koth, *m.*
Limacciòso, *agg.* schlammig; *fig.* diletti --i, unreines Vergnügen.
Limàre, *v. a.* feilen; *fig.* für consumare, verzehren; für correggere, ein gelehrtes Werk verbessern, ausarbeiten.
Limatùra, *f.* Feilspäne, *pl.*
Limbêllo, } Abgänge
Limbellùccio, *m.* } vom Leder, *pl.*
Limbiccàre, *v.* Lambiccare.
Limbìcco, *m.* Destillirkolben, *m.*; Abziehblase, *f.*
Lìmbi, *v.* Limbo.
Lìmbo, *m.* Limbus, *m.* Vorhölle, *f.*
Limitàre, *v. a.* einschränken. — *m.* Thürschwelle, *f.*
Limitatìvo, *agg.* einschränkend.
Limitaziòne, *f.* Einschränkung, *f.*
Lìmite, *m.* Grenze, *f.*; Ziel, *n.*
Limìtrofo, *agg.* angrenzend; popoli --i, benachbarte Völker.
Lìmo, *m.* Schlamm, Koth, *m.*
Limonàta, *b.* Limonêa, *f.* Limonade, *f.* [Zitrone, *f.*
Limòne, *f.* Zitronenbaum, *m.*;
Limôsina, *f.* Almosen, *n.*
Limosinànte, *m.* Bettler, *m.*
Limosinàre, *v. n.* um ein Almosen bitten; betteln. — *v. a.* ein Almosen geben. [*m.*
Limosinàrio, *m.* Mildthätiger,
Limosinàto, *part.* gebettelt.
Limosinatòre, } Almosengeber; Almosenpfleger, *m.*
Limosinière, }
Limosinièro, *m.* }
Limosità, *f.* Schlamm, Unrath, *m.*
Limòso, *agg.* schlammig, kothig.
Limpidèzza, *f.* Helle; Reinigkeit; Klarheit, *f.*
Lìmpido, *agg.* hell u. klar; rein.
Linajuòlo, *m.* Flachshändler, *m.*
Lìnce, *f.* Luchs, *m.*
Lincêo, *agg.* luchsartig.
*Linci, *avv.* von da, von dannen.
Lindamènte, *avv.* niedlich, sauber.
Lindèzza, } Reinlichkeit, Zierlichkeit, *f.*
Lindùra, *f.* }
Lìndo, *agg.* nett, reinlich, geputzt.
Lindùra, *f.* Zierlichkeit in Kleidung und Aufzug, *f.*
Lìnea, *f.* Linie, *f.* Strich, *m.*; für riga, Zeile, *f.*; *it.* Abkunft in männlicher Linie; -- ascendentale, aufsteigende Linie; -- descendentale, absteigende Linie; -- collaterale, geschwisterliche Abkunft; -- mascolina, väterliche Linie; tener la -- diritta, redlich handeln, gerade durch gehen.
Linealmènte, *avv.* in gerader Linie.
Lineamènto, *m.* Striche, Züge mit dem Pinsel, mit der Feder, *pl.*, so wie fattezza, Lineament, *n.* Gesichtszug, *m.*
Lineàre, *v. a.* zeichnen; liniiren.
Lineàrio, *agg.* mit Linien gemacht.
Linearmènte, *v.* Linealmènte.
Lineàto, *agg.* liniirt, bezeichnet.
Lineaziòne, *v.* Lineamento.
Lìnfa, *f.* Blutwasser, *n.*; (*lat.* & *poet.*) Wasser, *n.*
Lingerìa, *f.* *übl.* Biancherìa, leinenes Zeug, *n.* Wäsche, *f.*
Lìngua, *f.* Zunge, *f.*; für idioma, Sprache, *f.*; mala --, eine böse Zunge; -- serpentina, Schlangenzüngelchen (ein Kraut), *n.*; -- di cane, Hundszunge (ein Kraut), *f.*; avere, dar --, Nachricht haben, geben; aver la -- lunga, eine verleumderische Zunge haben; aver in sulla punta della --, Jemanden ein Wort auf der Zunge schweben; la -- tocca dove il dente duole, wessen das Herz voll ist, davon läuft der Mund über.
Linguàccia, *f.* Lästerzunge, *f.*
Linguacciùto, *agg.* geschwätzig.
Linguàggio, *m.* Sprache, *f.*
Linguàrdo, *m.* Zungendrescher, *m.* [fisch, *m.*
Linguàttola, *f.* Scholle, *f.* Platt-
Lingueggiàre, *v. n.* plaudern, schwatzen.
Linguèlla, *f.* Filtrirtuch, *n.*
Linguettàre, *v. n.* stottern, stammeln.
Linguòso, *agg.* plauderhaft.
Linimènto, *m.* Linderung, *f.*
Lìno, *m.* Lein, Flachs, *m.* — *agg.* leinen.
Linsême, *m.* Leinsame, *m.*
Lintìggine, *v.* Lentiggine.
Liocòrno, *m.* Einhorn, *n.*
Liofànte, } Elephant, *m.*
Lionfànte, *m.* }
Liofantèssa, *f.* Elephantin, *f.*
Lionàto, *agg.* lichtfahl.
Liòne, &c., *v.* Leone, &c.
Lippitùdine, *f.* Triefen der Augen, *n.*
Lìppo, *agg.* triefäugig; für losco, übersichtig. [*f.*
Liquamènto, *m.* Zerschmelzung,
Liquàre, *v. a.* deutlich machen, erklären; schmelzen.
Liquatìvo, *agg.* schmelzbar.
Liquefàre, *v. a.* schmelzen, zerlassen. [*f.*
Liquefaziòne, *f.* Zerschmelzung,
Liquidamènte, *avv.* fließend; leicht.
Liquidàre, *v. a.* flüssig machen, schmelzen, zerlassen; *T.* liquidiren, erweisen.
Liquidaziòne, *f.* Schmelzung; *T.* Liquidation, *f.*
Liquidìre, -isco, *v. n.* schmelzen, zerfließen.
Liquidità, *f.* Flüssigkeit, *f.*
Lìquido, *agg.* flüssig; klar, deutlich; *T.* liquid, erwiesen.
Liquirìzia, *v.* Regolizia.
Liquòre, *m.* etwas Flüssiges, *n.*; abgezogener Branntwein, *m.*
Liquorètto, *m.* leichter Liqueur, *m.*
Lìra, *f.* Livre, *m.* Lire; Leier, *f.*
Lìrica, *f.* lyrische Dichtkunst, *f.*
Lìrico, *agg.* lyrisch.
Lìsca, *f.* Achel, Gräte; für bagattella, Kleinigkeit, *f.*
Liscezza, *f.* polirte Glätte, *f.*
Lìscia, *f.* Glätteisen, *n.* Polirzahn, *m.*
Lisciamènte, *avv.* glatt, eben, gleich.
Lisciamènto, *m.* } Glätten; Schminken, *n.*; für adulazione, Schmeicheln, *n.*
Lisciatùra, *f.* }
Lisciàre, *v. a.* glätten; für adulare, schmeicheln; schminken.
Lisciàrsi, *v. r.* sich schminken.
Lisciatòre, *m.* Glätter, *m.*
Lìscio, *m.* Schminke, *f.* — *agg.* glatt, polirt.
Liscìva, *f.* Lauge, *f.*
Liscòso, *agg.* achelig.
Lisirvìte, *m.* Lebensbalsam, *m.*
Liso, *agg.* abgenutzt.

Lissiviàle, *agg.* laugig.
Lissiviàre, *v. a.* auslaugen.
Lìsta, *f.* Streif, *m.*; für indice, Verzeichniß, *n.* Liste, *f.*
Listàre, *v. a.* verbrämen, bordiren.
Listèlla, *f.* Leiste, *f.* Leistchen, *n.*
Litàme, } *v.* Let...
Litàrgia, &c. }
Litargìrio, } Glätte, *f.*; -- d'oro, d'argento, Gold-, Silberglätte, *f.*
Litargìro, *m.* }
Lìte, *f.* Streit, Zank, *m.*; für litigio, piato, Prozeß, *m.*
Litigamènto, *m.* Streit, *m.* Zänkerei, *f.*
Litigànte, *m.* der einen Prozeß führt; Zänker, *m.*
Litigàre, } streiten, prozessiren.
Liticàre, *v. n.* }
Litigatòre, *m.* Zänker, Streitkopf, *m.*
Litìgio, *m.* Streit, Rechtshandel, Prozeß, *m.*
Litigiòso, *agg.* zänkisch; *it.* streitig vor Gericht.
Lìto, *v.* Lido.
Litòfito, *m.* versteinerte Pflanze, *f.*
Litografìa, *f.* Beschreibung der Steine, *f.*; *it.* Steindruck, *m.*
Litògrafo, *m.* Steinbeschreiber; *it.* Steindrucker, *m.*
Litologìa, *f.* Steinkunde, *f.*
Litòlogo, *m.* Steinkenner, *m.*
Litomanzìa, *f.* Steinwahrsagerei, *f.*
Litoràle, *agg.* am Ufer des Meeres liegend. — *m.* Seeküste, *f.*
Litotomìa, *f.* Steinschneiden (der Wundärzte), *m.*
Litteràle, &c. *v.* Lett...
Littòre, *m.* Lictor (bei den Römern), *m.*
Litùra, *f.* Tintenfleck; Durchstrich (in der Schrift), *m.*
Liturgìa, *f.* Kirchengebrauch, *m.*
Litùrgico, *agg.* liturgisch.
Liùto, *m.* Laute, *f.*
Livèlla, *f.* Richtwage, Wasserwage, *f.*
Livellàre, *v. a.* wagerecht machen, schnurgleich richten.
Livellàrio, *m.* Erblehnbesitzer, *m.*
Livellàto, *part.* schnurgleich.
Livellatòre, *m.* Zinsherr; Abmesser, *m.*
Livèllo, *m.* Erbzins, Lehnzins, *m.*; Wasserwage, Bleiwage, *f.* Richtscheit, *n.*; essere a -- del mare, mit dem Meere eine gleiche Fläche haben.

*Liveràre, *v. a.* überliefern; vollenden.
Lividèzza, } mit Blut unterlaufene Flecken, *pl.*; für livore, Neid, Groll, *m.*
Lividùra, }
Lividòre, *m.* }
Lìvido, *agg.* braun und blau, schwarzgelb.
Liviritta, *avv.* gerade da, eben da.
Livòre, *m.* Mißgunst, *f.* Groll, *m.*
Livorosamènte, *avv.* mißgünstig, neidisch.
Livoròso, *agg.* mißgünstig.
Livràre, *v.* Liverare.
Livrèa, *f.* Livree; Dienerschaft, *f.*
Lìzza *f.* Schlagbaum, *m.*; Rennbahn, *f.*; entrare in --, sich in Streit einlassen.
Lo, *art.* der, das. — *pron.* ihn, es.
Lobo, *m.* *T.* Lappen (der Lunge &c.)
Locàle, *agg.* örtlich.
Localmènte, *avv.* dem Orte nach.
Locànda, *f.* öffentliche Herberge, *f.*; camera --, Miethstube, *f.*
Locàre, *v. a.* stellen, setzen; *fig.* für affittare, (aber selten), verpachten, vermiethen.
Locatière, *m.* Bootsmann, *m.*
Locaziòne, *f.* Stellung; für appigionamento, Vermiethung, *f.*
Lòccio, *m.* Taugenichts, *m.*
Lòcche, *m.* *T.* Loog, Log, *n.*
Locchii, *m. pl.* Nachgeburt, *f.*
Lòco, (*poet.*) *v.* Luogo.
Locotenènte, *m.* Lieutenant, *m.*
Locùsta, *f.* Heuschrecke, *f.*; Seekrebs, *m.*
Locutòrio, *m.* *übl.* parlatòrio, Versammlungszimmer, *n.*
Locuziòne, *f.* Rede; für frase, modo di dire, Redensart, *f.*
Lòda, *b.* Lòde, *v.*
Lodàbile, } löblich.
Lodèvole, *agg.* }
Lodabilità, *f.* Löblichkeit, *f.*
Lodamènto, *m.* Loben, Lob, *n.*
Lodàre, *v. a.* loben, rühmen; anpreisen; als Schiedsrichter aussprechen; lodarsi d'uno, mit Einem wohl zufrieden seyn; für approvare, billigen.
Lodatìvo, *agg.* lobend, rühmend.
Lodatòre, *m.* Lober, Erheber, *m.*
Lode, *f.* Lob, *n.* Lobeserhebung, *f.*
Lodevolmènte, *avv.* löblicher Weise.
Lòdo, *m.* für laudo, schiedsrichterlicher Ausspruch, *m.*

Lòdola, *f.* Lerche, *f.*
Lòffa, } Schleicher, Fist, *m.*
Lòffia, *f.* }
Lòggia, *f.* bedeckter Gang, Altan, *m.*; *it.* Loge der Freimaurer, *f.*
*Loggiamènto, *v.* Alloggiamento.
Loggiàto, *m.* Säulengang, *m.* Gallerie mit mehreren Bogen, *f.*
Lògica, *f.* Logik, Vernunftlehre, *f.*
Logicàle, *agg.* logisch.
Logicàre, *v. n.* vernünfteln, grübeln.
Lògico, *m.* Logiker, *m.*
Logìstica, *f.* Algebra, *f.*
Lòglio, *m.* Unkraut, *n.* Trespe, *f.*
Logogrìfo, *m.* Art Räthsel, die auf einem Doppelsinn der Wörter beruhen.
Logomachìa, *f.* Wortstreit, *m.*
Logoràre, *v. a.* abnutzen, verderben.
Logorìzia, *v.* Regolizia.
Lògoro, *m.* *T.* Vorloß, Federspiel, *n.* — *agg.* abgenutzt, abgetragen.
Lòja, *f.* Unflath, Koth, *m.*
Lòica, &c. *v.* Logica, &c.
Lòlla, *f.* Spreu, Hülse vom Korn, *f.*; mani di --, Hände, die alles fallen lassen.
Lollìgine, *f.* Blackfisch, Tintenfisch, *m.*
Lombàta, *f.* Lendenstück, *n.* Lendenbraten, *m.*
Lòmbo, *m.* Lende, *f.*
Lòmbrico, *m.* Regenwurm, *m.*
Longanimità, *f.* Langmuth, *f.*
Longèvo, *agg.* alt, lange lebend.
Longinquità, *v.* Lontananza.
Longìnquo, *agg.* entlegen, entfernt.
Longitudinàle, *agg.* nach der Länge gehend.
Longitùdine, *f.* *T.* Länge, *f.*
Lontanànza, *f.* Entlegenheit, Weite, *f.*
*Lontanàre, *v.* Allontanare.
Lontàno, *agg.* entlegen, fern, weit; für alieno, abgeneigt.
Lòntra, *f.* Fischotter, *f.*
Lònza, *f.* Panterthier, *n.*
Lònzo, *agg.* *übl.* floscio, schlaff, kraftlos.
Lòppa, *f.* Spreu, *f.*
Loppòso, *agg.* spreuig.
Loquàce, *agg.* schwatzhaft.
Loquacità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*

Loquèla, *f.* Sprache, *f.*
Lordamènte, *avv.* schmutzig.
Lordàre, *v. a.* beschmutzen, besudeln.
Lordèzza, Lordìzia, *f.* } Unsauberkeit, *f.*
Lordezzàccia, *f.* Sauerei, *f.*
Lòrdo, *agg.* schmutzig, unfläthig; *it.* für disonesto, zotig.
Lordùme, *m.* } Unfläthereì, *f.* Lordùra, *f.* } Schmutz, *m.*
Lorìca, *f.* Panzer, Harnisch, *m.*
Lòsco, *agg.* blödsichtig; *fig.* für ottuso, blödsinnig.
Lossodromìa, *f.* *T.* Schräglauf, *m.*
Lotàre, *v. a.* mit Lehm verstreichen, verkleben.
Lòto, *m.* Koth, Dreck; *it.* Lehm; für sudiciume, Schmutz, *m.*; --, Lotuskraut, *n.*
Lotolènte, Lotolènto, Lotòso, *agg.* } kothig; lehmig.
Lòtta, *f.* Ringen, *n.* Kampf, *m.*; far le sue --e, alle Kräfte anstrengen, sein Mögliches thun.
Lottàre, Lotteggiàre, *v. n.* } ringen, kämpfen.
Lottatòre, *m.* Ringer, Kämpfer, *m.*
Lòtto, *m.* Glückstopf, *m.* Lotterie, *f.*
Lòva, *f.* Hure, *f.*
Lozànga, *f.* Raute (in Wappen), *f.*
Lubricàre, *v. a.* schlüpfrig machen; -- il corpo, den Leib erweichen.
Lubricatìvo, *agg.* den Leib öffnend.
Lubrichèzza, Lubricità, *f.* } Schlüpfrigkeit, *f.*; offener Leib, für lascivia, Unehrbarkeit, *f.*
Lùbrico, *agg.* schlüpfrig, glatt; trüglich; offen (vom Leibe). — *m.* schlüpfriger Ort, *m.*
Lucarìno, *m.* Zeisig, *m.*
Lucchètto, *m.* Vorlegschloß, *n.*
Lucciànte, *m.* *fig.* für occhio, Auge, *n.*
Luccicànte, *agg.* glänzend, funkelnd.
Luccicàre, *v. a.* funkeln, schimmern, als Steine, Stahl *rc.*
Luccìcchio, *m.* Funkeln, Schimmern, *n.*
Lùccio, *m.* Hecht, *m.*
Lùcciola, *f.* Johanniswürmchen, *n.*; vender --e per lanterne, einem etwas weis machen.
Lucciolàto, *m.* Glanzwurm, *m.*
Lùcco, *m.* langer Rock der Magistratspersonen zu Florenz, *m.*
Lùce, *f.* Licht, *n.* Schein, Schimmer, *m.*; dare, o mettere in --, dare alla --, ein Werk ans Licht stellen, herausgeben; venire in --, ans Licht, zum Vorschein kommen; porre in chiara --, deutlich erklären; luci del cielo, die Sterne; luci, (*poet.*) für Augen.
Lucènte, *agg.* scheinend, glänzend.
Lùcere, *v. n.* leuchten, scheinen.
Lucèrna, *f.* Lampe, *f.*; für luce, Licht, *n.*
Lucernàta, *f.* Lampe voll Oel, *f.*
Lucernière, *f.* Lampenstock, *m.*
Lucèrta, Lucèrtola, *f.* } Eidechse, *f.*; -- di mare, Spinnenfisch, *m.*
*Luchèra, *f.* Blick, *m.* Miene, *f.*
Lucherìno, *v.* Lucarino.
Lucidamènte, *avv.* klärlich.
Lucidàre, *v. a.* beleuchten, erklären; durch etwas Durchsichtiges abzeichnen.
Lucidèzza, Lucidità, *f.* } Klarheit, Helle, *f.* Glanz, Schimmer, *m.*; *fig.* Reinigkeit, *f.*
Lùcido, *agg.* hell, licht, leuchtend; -- intervallo, die Zeit, wo ein Närrischer zu sich kommt.
Lucìfero, *m.* Morgenstern; Lucifer, *m.*
Lucificàre, *v.* Lucidare.
Lucignolàto, *agg.* gedreht wie ein Docht.
Lucìgnolo, *m.* Docht, *m.*; Raute (ein Rocken voll) Flachs *rc.*, *f.*
Lucràre, *v. a.* gewinnen, Vortheil ziehen.
Lucratìvo, *agg.* einträglich.
Lùcro, *m.* Gewinn, Nutzen, *m.*
Lucròso, *agg.* nützlich, einträglich.
*Lucubràre, *v. a.* bei Licht studieren.
Lucubràto, *part.* sorgfältig bearbeitet.
*Lùdere, *v. n.* *def.* lusi, *part.* luso, spielen, schäkern.
Ludìbrio, *m.* Spott, *m.*; Gelächter, *n.*
Ludificàre, *v. a.* blenden, täuschen.
Ludificaziòne, *f.* Täuschung, *f.*
Ludimagìstro, *m.* Schulmeister, *m.*
Lùe, *f.* Seuche, *f.*; -- venerea, die Franzosen (venerisches Uebel).
Lùffo, *m.* verworrener Klump, *m.*
*Luffomàstro, *m.* oberster Hofbedienter, *m.*
Lùglio, *m.* Julius, Heumonat, *m.*
Lùgre, *m.* Lugger, Schnellsegler, *m.*
Lugùbre, *agg.* traurig, betrübt.
Luì, *m.* Zaunkönig ohne Kuppe, *m.*
Lùi, *pron.* ihn; di -- &c., seiner, dessen, ihm.
Luìgi d'oro, *m.* Louisd'or, *m.*
Luissìmo, *pron.* er in ganz eigener Person.
Lùlla, *f.* Daube im Faßboden, *f.*
Lumàca, *f.* Schnecke, *f.*; scala a --, Wendeltreppe, *f.*
Lumacòne, *m.* Schnecke, *f.*; *fig.* Duckmäuser, *m.*
Lùme, *m.* Licht, *n.*; Schein, *m.*; für notizia, conoscimento, Erkundigung, Kenntniß, *f.*; prender --, sich erkundigen; für candela, eine brennende Kerze oder Lampe; i lumi, die Augen (*poet.*); non veder --, durch eine heftige Leidenschaft außer sich gebracht werden; far -- ad uno, Einem leuchten; i --i del secolo, die großen Männer des Jahrhunderts.
Lumeggiamènto, *m.* Vertheilung des Lichts (in Gemälden), *f.*
Lumeggiàre, *v. a.* *T.* Licht geben (in Gemälden).
Lumicìno, *m.* Lichtchen; Kerzchen, *n.*
Lumièra, *f.* Flamme, *f.* großes Licht, *n.*; Wandleuchter, Kronleuchter, *m.*
Luminàre, *m.* leuchtender Weltkörper, *m.*
Luminaziòne, *v.* Illuminazione.
Luminèllo, *m.* Dille, *f.*
Luminosità, *f.* Klarheit, Helle, *f.*
Luminòso, *agg.* licht, hell, leuchtend.
Lùna, *f.* Mond; Mondenmonat, *m.*; -- crescente, zunehmender Mond; -- nuova, Neumond; -- scema, abnehmender Mond, *m.*; al chiaro di --, beim Mondschein; patir di --, manchmal närrisch, verrückt seyn; batter la --, übler Laune seyn; che ha da far la -- co' granchi: wie paßt das hieher, wie reimt sich das?

Lunamènto, *v.* Lunazione.
Lunàre, *m.* Mondeslauf, *m.* — *agg.* vom Monde.
Lunària, *f.* Mondkraut, *n.*
Lunàrio, *m.* Kalender, *m.*
Lunarìsta, *m.* Kalendermacher, *m.*
Lunàtico, *agg.* mondsüchtig.
Lunàto, *agg.* mondförmig.
Lunaziòne, *f.* Mondeslauf, *m.* Mondswandlung, *f.*
Lunedì, *m.* Montag, *m.*
Lùnga, *f.* Wurfriemen, *m.*; dare una --, o mandar in --, auf die lange Bank schieben; da --, o dalla --, von weitem, in der Ferne; di gran -- più ricco, weit reicher.
Lungàgnola, *f.* Netz, Wildnetz; *it.* langweiliges Geschwätz, *n.*
Lungamènte, *avv.* lange Zeit.
***Lunganimità,** *v.* Longanimità.
Lungànimo, *agg.* langmüthig.
***Lungàrsi,** *v. r.* sich entfernen.
Lùnge, *agg.* weit. — *prep.* weit, von.
Lungherìa, *f.* Langweiligkeit, *f.*
Lunghèsso, *avv.* dicht an; längs hin.
Lunghèzza, *f.* Länge, *f.*
Lunghiêra, *f.* langweilige Rede, *f.*
Lùngi, *avv.* weit. — *prep.* weit, von.
Lùngo, *agg.* lang; entfernt; uomo --, langsamer Mensch; saperla --a, sehr erfahren seyn. — *prep.* längs. — *avv.* lange. — *m.* Länge, *f.*
Luôgo, *m.* Ort, *m.* Gegend, *f.*; Platz, *m.* Stelle, *f.*; für origine, Herkunft, *f.*; für opportunità, cagione, Gelegenheit, Ursache, *f.*; aver -- d' esser contento, Ursache haben zufrieden zu seyn; dar -- alla ragione, Vernunft annehmen; aver --, Statt finden; non trovar --, keine Ruhe haben; esser in -- d'un altro, Jemandes Stelle vertreten; cedere il --, den Vorzug lassen; in --, statt, anstatt.
Luogotenênte, *m.* Lieutenant; Stellvertreter, *m.*
Luogotenênza, *f.* Lieutenantsstelle, *f.*
Lùpa, *f.* Wölfin; *fig.* Hure, *f.*
Lupanàre, *m.* Hurenhaus, *n.*
Lupattìno, / **Lupicìno** *m.* } junger Wolf, *m.*
Lupeggiàre, *v. a.* gierig verschlingen.
Lupercàli, *m. pl.* Luperkalien, Pansfeste, *pl.*
Lupèsco, *agg.* wölfisch.
Lupìgno, *agg.* wölfisch, wolfsartig.
Lupìno, *m.* Wolfsbohne, *f.* — *agg.* wolfsartig, wolfgrau.
Lùpo, *m.* Wolf, *m.*; -- cerviere, Luchs, *m.*; a carne di lupo, zanne di cane, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.
Lùppolo, *m.* Hopfen, *m.*
Lùrco, *v.* Goloso.
Lùrido, *agg.* erdfahl, bleich.
Lùsco, *agg.* blödsichtig.
Lusignuôlo, *v.* Rosignuolo.
Lusìnga, *f.* Schmeichelei, Liebkosung, *f.*
Lusingamènto, *m.* Schmeichelung, *f.* [liebkosen.
Lusingàre, *v. a.* schmeicheln,
Lusingatòre, *m.* Schmeichler, *m.*
Lusingherìa, *f.* Schmeichelei, *f.*
Lusinghèvole, *agg.* schmeichelhaft, anlockend.
Lusinghiêre, / **Lusinghiêro,** *m.* } Schmeichler, *m.*; für seduttore, Verführer, *m.* — *agg.* verführerisch.
Lussaziòne, *f.* Verrenkung, *f.*
Lùsso, *m.* Luxus, *m.*
Lussoreggiàre, *v. n.* schwelgen, prassen; üppig leben.
Lussùria, *f.* Unzucht, *f.*; für lusso, Schwelgerei, *f.*
Lussuriànte, *agg.* schwelgerisch, üppig.
Lussuriàre, *v. n.* unzüchtig, üppig leben; geil wachsen, zu fruchtbar seyn.
Lussuriòso, *agg.* üppig, geil, unzüchtig.
Lùstra, *f.* Höhle, *f.*
Lustràle, *agg.* fünfjährig; acqua --, *b.* acqua benedetta, Weihwasser, *n.*
Lustrànte, *agg.* glänzend, schimmernd.
Lustràre, *v. a.* dar luce, erleuchten; für pulire, Glanz geben; glätten; poliren; für rilucere, glänzen.
Lustratòre, *m.* Glätter, *m.*
Lustratùra, *f.* Glanz, *m.* Politur, *f.*
Lùstre, *f. pl.* Verstellungen, *pl.*; far le --, sich dumm stellen.
Lustrìno, *m.* Art seidenen Zeuges, *f.*; Blättchen Flittergold, *n.*
Lùstro, *m.* Glanz, *m.*; für credito, nobiltà, Ansehen, *n.* Ruhm; Preßglanz in Tüchern, *m.*; Zeit von fünf Jahren, *f.*; für lustra, Lager der Thiere, *n.* Höhle, *f.* — *agg.* glänzend.
***Lustròre,** *v.* Splendore.
Lutàre, &c, *v.* Lotare, &c.
Lutaziòne, *f.* Schlammbad, *n.*
Luteôla, *f.* gelbe Reseda, *f.*
Luteranìsmo, *m.* Lutherthum, *n.*
Luteràno, *agg.* lutherisch. — *m.* Lutheraner, *m.*
Lutìfigolo, *m.* Töpfer, *m.*
Lùto, / **Lutta,** &c. } *v.* Loto, &c.
***Luttàre,** *v. n.* klagen, wehklagen.
Lùtto, *m.* Trauer um die Todten, *f.*; für mestizia, Traurigkeit, *f.*; portare il --, in Trauer gehen, trauern.
***Luttòso,** *b.* Luttuoso, *agg.* kläglich, traurig.
Lutulènto, *v.* Lotolente, &c.
Luttuosamènte, *avv.* schmerzlich.

M.

M, der elfte Buchstab, *m.* & *f.* M, tausend.
Ma, *conj.* aber, allein; sondern. — *m.* ein Aber.
Macarèlli, *m. pl.* Makrelen, *pl.*
Màcca, *f.* Ueberfluß, *m.* schwere Menge, *f.*; a --, in Ueberfluß.
Maccatèlla, *f.* Fehler, *m.* Vergehen, *n.*
Maccherìa, *f.* Meeresstille, *f.*
Maccheronêa, *f.* makaronisches Gedicht, *n.*
Maccheròni, *m. pl.* italienische Nudeln, *pl.*; cascar il cacio su' --, etwas recht zu gelegener Zeit kommen.
Màcchia, *f.* Fleck, Schmutzfleck, *m.*; *fig.* für colpa, Schandfleck, *m.*; für bosco folto, Buschwald, *m.*; für siepe, Zaun, *m.*; macchie, auch voglie, Muttermaale, *pl.*
Macchiàre, *v. a.* beflecken, besudeln.

Macchiarèlla, *f.* Büschchen, *n.*
Macchiàto, *part.* befleckt; fleckig.
Màcchina, *f.* Maschine, *f.*; Kunstgerüst; *it.* Gebäude, *n.*; für macchinazione, trama, Kunstgriff, *m.* List, *f.*
Macchinàle, *agg.* maschinenmäßig.
Macchinamènto, *m.* Anstiftung böser Händel, *f.*
Macchinàre, *v. a.* auf etwas Böses sinnen, es anstiften.
Macchinatòre, *m.* Anstifter, Ränkemacher, *m.*
Macchinaziòne, *f.* böser Anschlag, *m.*; Tücke, *f.* Ränke, *pl.*
Macchinìsta, *m.* Maschinenmacher, *m.*
Macchiòne, *f.* dickes Gebüsch, *n.*
Macchiòso, *agg.* fleckig, sprenklig.
Macciànghero, *agg.* stark, untersetzt; *fig.* tölpisch.
Màcco, *m.* Bohnenbrei, *m.*; für strage, Gemetzel, *n.*; vendere a --, um ein Spottgeld verkaufen.
Maccometràno, *m.* Mahomedaner, *m.*
Màce, *f.* Muskatenblume, *f.*
Macellàjo, **Macellàro**, *m.* } Fleischer, Metzger, *m.*
Macellàre, *v. a.* schlachten; *fig.* für guastare, verpfuschen.
Macellèsco, *agg.* schlachtbar.
Macèllo, *m.* Schlachthaus, *n.* Schlachthof, *m.*; Fleischbänke, *pl.* Schlachtbank, *f.*; für strage, Blutbad, *n.*
Màcera, *f.* Lehmmauer, *f.*
Maceràre, *v. a.* einweichen, beizen; (Flachs rc.) rösten; für infiacchire, ausmergeln; macerarsi od. macerar la carne, sich kasteien, das Fleisch kreuzigen.
Maceratòjo, *m.* Wassergrube, den Hanf, Flachs, zu rösten, *f.*
Maceraziòne, *f.* **Màcero**, *m.* } Einweichung, Einwässerung, *f.*; für mortificazione, Kasteiung, *f.*
Maceròne, *f.* Meisterwurz, *f.*
Ma che, *conj.* aber was; nur, nicht mehr als.
Macìa, *f.* steinerne Wand, *f.*; *fig.* Schlupfwinkel, *m.*
Macìgno, *m.* Bruchstein, überhaupt jeder harte Stein, *m.*; *fig.* cuor di --, felsenhartes Herz, *n.*
Macilènte, **Macilènto**, *agg.* } abgezehrt, hager.
Macilènza, *f.* Hagerkeit, *f.*
Màcina, **Màcine**, *f.* } Mühlstein, *m.*; esser alla --, blutarm seyn.
Macinamènto, *m.* Mahlen auf der Mühle, *n.*
Macinàre, *v. a.* mahlen; zerreiben.
Macinàta, *f.* Mahlen, *n.*
Macinàto, *m.* Mehl, Gemahlenes, *n.*
Macinatòjo, *m.* Oelmühle, *f.*
Macinatòre, *m.* Farbenreiber, *m.*
Macinatùra, *f.* Gemahlenes, *n.*
Macinèllo, *m.* Läufer; Stein zum Farbenreiben, *m.*; Kaffeemühle, *f.*
Maciùlla, *f.* Breche (zum Flachse, rc.), *f.*
Maciullàre, *v. a.* brechen (Flachs, rc.).
Màcola, &c. *v.* Macula.
Màcro, *übl.* Magro, *agg.* mager, dürr; *fig.* leer.
Macrologìa, *f.* Weitschweifigkeit im Reden oder Schreiben, *f.*
Màcula, *f.* Fleck; Schimpf, *m.*
Maculàre, *v. a.* beflecken, verunreinigen.
Maculaziòne, *f.* Befleckung, *f.*
Màculo, *agg.* zerprügelt.
Maculòso, *agg.* fleckig, sprenklig.
Madàma, *f.* Madam, *f.*
Madamigèlla, *f.* Mademoiselle, *f.*
Madernàle, *v.* Materno.
Madèrno, *übl.* materno, *agg.* mütterlich.
Màdia, *f.* Backtrog, *m.*
Màdido, *agg.* feucht, naß.
Madiè! **Madiò!** *interj.* } wahrlich!
Madònna, *f.* heilige Jungfrau; Frau, Gebieterin, (ist alt), *f.*
Madòre, *m.* Feuchtigkeit, *f.*; Schweiß, *m.*
Madorètto, *m.* gelinder Schweiß, [*m.*
Madornàle, *agg.* mütterlich; für principale, vorzüglich; error --, ein großer Fehler.
Màdre, *f.* Mutter, *f.*; für matrice, Gebärmutter, *f.*; dura --, das zarte und dicke Hirnhäutchen.
Madreggiàre, *v. n.* der Mutter nacharten.
Madrègna, *übl.* Madrìgna, *f.* Stiefmutter, *f.*
Madrepêrla, *f.* Perlmutter, *f.*
Madrepôra, *f.* versteinte Seepflanze, *f.*
Madresèlva, *f.* Geißblatt, *n.* Waldwinde, *f.*
Madrevìte, *f.* Schraubenmutter, *f.*; Schraubenbohrer, *m.*
Madriàle, *übl.* Madrigàle, *m.* Madrigal, *n.*
Madrigaleggiàre, *v. n.* Madrigals machen oder singen.
Madrìna, *f.* Hebamme, *f.*; heut zu Tage für comare, Pathe, Taufzeugin, *f.*
Maestà, *f.* Majestät, Hoheit, *f.*
Maestèvole, *agg.* majestätisch.
Maestevolmènte, *avv.* mit Majestät.
Maestòso, *agg.* erhaben, majestätisch.
Maèstra, *f.* Meisterin, *f.*
Maestràle, *m.* Nordwestwind, *m.*
Maestraleggiàre, *v. a.* sich von Norden gegen Westen wenden.
Maestramènto, *m.* Ertheilung der Doktorwürde oder des Meisterrechts, *f.*
Maestrànza, *f.* Meisterschaft, *f.*
Maestràre, *v. a.* zum Doktor oder Meister machen; für ammaestrare, unterrichten.
Maestràto, *m.* Obrigkeit, *f.*
Maestreggiàre, *v. n.* sich von Norden nach Westen wenden.
Maestrèssa, *f.* Meisterin, *f.*
Maestrèvole, *agg.* meisterhaft, geschickt.
Maestrìa, *f.* Kunst, Geschicklichkeit, *f.*; con --, kunstreich, auf eine feine Art; für astuzia, List, *f.*; für maggioranza, Herrschaft, Gewalt, *f.*
Maèstro, *m.* Lehrer; Meister, Künstler, *m.*; für padrone, Herr, *m.*; -- di casa, Haushofmeister, *m.*; *it. fig.* Vernunft, *f.* Verstand, *m.*; --, Nordwestwind, *m.* — *agg.* meisterhaft, geschickt; strada --a, Heerstraße, *f.*; con mano --a, mit kunstreicher Hand; penne --e, die Schwungfedern; mal --, die fallende Sucht.
Maga, *f.* Zauberin, *f.*
Magàgna, *f.* Gebrechen, *n.* Fehler, *m.*
Magagnamènto, *m.* **Magagnatùra**, *f.* } Schaden, Fehler, Mangel, *m.*

Magagnàre, *v. a.* verderben, Schaden thun.
Magagnàto, *part.* schadhaft; *fig.* falsch.
Magàri! & -- Dio! *interj.* wollte Gott!
Magazzinàccio, *m.* das Lagern (der Waaren); *it.* Lagerzins, *m.*
Magazzinière, *m.* Magazinaufseher, Zeugmeister, *m.*
Magazzìno, *m.* Magazin, *n.* Speicher, *m.*
Maggesàto, *agg.* brach liegend.
Maggèse, *m.* & *f.* } Brache, *f.*
*Maggiàtica, *f.* } Brachfeld, *n.*
Màggio, *m.* Mai, *m.* — *agg.* für maggiore, größer.
Maggiolàta, *f.* Frühlingsgedicht, *n.*
Maggiorànza, *f.* Herrschaft, Oberhand, *f.*; für la parte maggiore, Ueberlegenheit an Größe, *f.*
Maggiordômo, *m.* Ober-Haushofmeister, *m.*
Maggiòre, *agg.* größer; stärker. — *m.* Major, Oberst; Vorgesetzter, *m.*; *it.* für di più età, der, die Aeltere, die Aelteste; *T.* volljährig, mündig.
Maggiòri, *m. pl.* Vorfahren, Voraltern, *pl.*
Maggioreggiàre, *v. a.* Herr seyn wollen.
Maggiorèllo, *agg.* etwas älter, größer.
*Maggiorènti, *m. pl.* die Vornehmen.
Maggiorèzza, } Ueberlegenheit,
Maggiorìa, *f.* } *f.*
Maggiorìngo, *m. voce furb.* -- della balla, das Oberhaupt einer Stadt.
Maggiormènte, *avv.* mehr, viel mehr; für particolarmente, hauptsächlich.
Maggiornàto, *m.* Aelteste, *m.*
*Màghero, *b.* Magro, *v.*
Magìa, *f.* Zauberkunst, Zauberei, *f.*
Magicàle, } zauberisch.
Màgico, *agg.* }
Magicamènte, *avv.* durch Zauberei.
Màgio, *m.* einer der Weisen aus dem Morgenlande.
Magiòne, *f.* Wohnung, *f.* Haus, *n.* (im erhabenen Style).
Magiòstra, *f.* Art großer Erdbeeren, *f.*

Magisteriàto, *m.* Meisterschaft, *f.*
Magistêrio, } Kunst, Ge-
Magistèro, *agg.* } schicktheit, *f.*; für disciplina, Unterricht, *m.*; Magisterwürde, *f.*; für ordigno, Werkzeug, *n.*
Magistràle, } entschei-
Magistrèvole, *agg.* } dend, gebieterisch; für principale, grande, groß, vornehm.
Magistralità, *f.* Lehre, *f.*
Magistralmènte, *avv.* hauptsächlich; gebieterisch.
Magistràto, *m.* Obrigkeit, *f.*
Magistratùra, *f.* obrigkeitliche Würde, *f.*
Màglia, *f.* Masche, *f.*; Ringelchen, *n.*; *fig.* für l'armatura di --, Panzerhemd, *n.*
Migliàto, *agg.* fest eingebunden.
Màglio, *m.* Schlägel, Kolben, *m.*
Magliuòlo, *m.* Senker, *m.*; für nodo d'albero, ein Knoten an den Zweigen der Bäume.
Magnanimità, *f.* Großmuth, *f.*
Magnànimo, *agg.* großmüthig.
Magnàno, *m.* Schlosser, *m.*
Magnàre, *b.* Mangiàre, *v.*
Magnàte, *m.* Großer des Landes, *m.*
Magnêsia, *f.* Magnesia, *f.*
Magnête, *m.* Magnet, *m.*
Magnètico, *agg.* magnetisch.
Magnetìsmo, *m.* magnetische Kraft, *f.*
Magnificamènte, *avv.* prächtig.
Magnificamènto, *m.* prächtige Lobeserhebung, *f.*
Magnificàre, *v. a.* erheben, rühmen.
Magnificatòre, *m.* Erheber, Lobsprecher, *m.*
Magnificênte, *agg.* prächtig, prachtvoll.
Magnificênza, *f.* Pracht, Herrlichkeit; für encomio, Lobeserhebung, *f.*
Magnìfico, *agg.* prächtig, herrlich, vornehm.
Magniloquênza, *f.* die Erhabenheit, die Stärke im Vortrage.
Magnilòquo, *agg.* nachdrücklich.
Magnitùdine, *f.* Größe, *f.*
Magno, *agg.* groß; herrlich.
Mago, *m.* Zauberer, *m.* — *agg.* zauberisch.
Magòna, *f.* Hammerwerk, Eisenmagazin, *n.*
Magonière, *m.* Hüttenarbeiter, *m.*
Magramènte, *avv.* mager, schlecht.

*Magràna, *übl.* Emicrània, *f.* einseitiger Kopfschmerz, *m.*
Magrètto, *agg.* ein wenig mager.
Magrèzza, *f.* Magerkeit, *f.*; *fig.* für scarsità, Dürftigkeit, *f.*
Magrìno, *agg.* etwas mager, ziemlich mager.
Magro, *agg.* mager, hager; *fig.* für scarso, meschino, schlecht, gering; *it.* seicht (von Flüssen); far --, mangiar di --, Fastenspeisen essen.
Mai, *avv.* je, jemals; non --, nie, niemals; sempre --, allezeit, immer; zuweilen für pure, doch; -- più, einmal, endlich.
Majàle, *m.* geschnittener Eber, *m.*
Maidàn, *m.* Markt, *m.*
Majestà, *v.* Maestà.
Mainàre, *v.* Ammainare.
Mainò, *avv.* gar nicht, nimmermehr.
Majo, *m.* Maie, Birke, *f.*
Majòlica, *f.* unechtes Porzellan, *n.*
Majoràna, *f.* Majoran, *m.*
Majorascàto, *m.* Majorat, *n.*
Majoràsco, *m.* Erbtheil des ältesten Bruders, *n.*
Majordômo, *m.* Haushofmeister, *m.*
Maisì, *avv.* ja wohl, allerdings.
Majùma, *f.* Maienfest, *n.*
Majùscola, *f.* großer Buchstab, *m.*
Majùscolo, *agg.* groß.
Maiz, *m.* türkisches Korn, *n.*
Malabàtro, *m.* ein indianisches Blatt, *n.*
Malàbile, *agg.* ungeschickt.
Malàca, *f.* Storchschnabel (ein Kraut), *m.*
Malaccòlto, *agg.* übel aufgenommen.
Malaccòncio, *v.* Disaccòncio.
Malaccôrto, *agg.* unbedachtsam.
Malachìte, *f.* Schreckstein (Art Edelstein), *m.*
Malacòpia, *f.* Entwurf, *m.*
Malacreànza, *f.* Ungezogenheit, *f.*
Maladètto, *agg.* verflucht, verwünscht.
Maladìcere, &c. *v.* Maledire, &c.
Malafàtta, *f.* Fehler im Gewebe, *m.*; Versehen, *n.*
Malaffètto, *agg.* übel gesinnt, gehässig.
Malafìtta, *f.* lockerer Boden, *m.*
Malagèvole, *agg.* schwer, mühsam; gefährlich.
Malagevolèzza, *f.* Schwierigkeit, *f.*

Malagiàto, *agg*. dürftig.
Malàgma, *f*. erweichendes Pflaster, *n*.
Malaguìda, *f*. (im Scherze) männliches Glied, *n*.
Malagùrio, *m*. schlimme Vorbedeutung, *f*.
Malaguriòso, *v*. Malauguròso.
Malalingua, *f*. Lästermaul, *n*.
Malamènte, *avv*. böse; für malignamente, boshafter Weise; *it*. für fuor di modo, übermäßig.
Malandàre, *v. n*. zu Grunde gehen.
Malàndra, *f*. Mauke, *f*.
Malandrinésco, *agg*. straßenräuberisch.
Malandrìno, *m*. Straßenräuber, *m*. — *agg*. banditenmäßig.
Malànno, *m*. großes Unglück, *n*.; Trübsal, *f*.; il -- che ti colga! hol' dich der Henker!
Malappropòsito, *avv*. zur Unzeit.
Malardìto, *agg*. frech, unverschämt.
Malàrsi, *v. r*. krank werden.
Malarrivàto, *agg*. unglücklich, elend; zur Unzeit gekommen.
Malassètto, *agg*. unordentlich; für mal vestito, übel gekleidet.
Malatìccio, *agg*. kränklich, siech.
Malàto, *agg*. krank, unpaß.
Malatôlta, *f*. Pressung, Bedrückung, *f*.
Malattìa, *f*. Krankheit, *f*.
Malauguròso, *agg*. von schlimmer Vorbedeutung, unglücklich.
Malaventùra, *f*. Unglück, *n*. Unfall, *m*.
Malavôglia, } Abgeneigtheit, *f*.
***Malavogliènza**, *f*. }
Malavvedùto, *agg*. unbedachtsam. unbesonnen,
Malavventuràto, *agg*. unglücklich.
Malavventurosamènte, *avv*. unglücklicher Weise.
Malavvèzzo, *agg*. ungezogen, verzogen.
Malazzàto, *agg*. kränklich, schwächlich.
Malbailìto, *agg*. kraftlos, elend.
Malbigàtto, *m*. Uebelgesinnter, *m*.
Malcadùco, *m*. fallende Sucht, *f*.
Malcapitàto, *agg*. verdorben; übel angekommen.
Malcàuto, *agg*. unvorsichtig.
Malcollocàto, *agg*. übel angebracht.
Malcompôsto, *agg*. unordentlich, zerrüttet.
Malcôncio, *agg*. übel zugerichtet.
Malcondescendênte, *agg*. ungefällig.
Malcondòtto, *agg*. sehr mitgenommen.
Malconoscênte, *agg*. verkennend; unerkenntlich.
Malconsigliàto, *agg*. unbedachtsam.
Malcontênto, *agg*. unzufrieden, mißvergnügt; für malintenzionato, übel gesinnt.
Malcorrispondênte, *agg*. nicht entsprechend.
Malcostumàto, *agg*. ungezogen.
Malcreàto, *agg*. unartig, grob.
***Malcubàto**, *agg*. kränklich, siech.
Malcurànte, *agg*. sorglos, unbekümmert.
Maldicênte, *agg*. verleumderisch. — *m*. Verleumder, *m*.
Maldicênza, *f*. Verleumdung, *f*.
Maldicitòre, *m*. Verleumder, *m*.
Maldispôsto, *agg*. übel gesinnt; für svogliàto, nicht aufgelegt.
Malduràvole, *agg*. kurzdauernd.
Male, *m*. Uebel, Böse, *n*.; Krankheit, *f*. Weh, *n*.; Schmerz, *m*.; voler --, hassen; far --, Böses, Schaden anrichten; far per --, etwas aus böser Absicht thun; andare di -- in peggio, immer ärger werden; al -- fagli male, Böses muß man mit Bösem vertreiben; mal sottile, Schwindsucht, *f*.
Male, *avv*. (malamente) übel, schlecht, schlimm, bös; avere a --, recarsi a --, etwas übel nehmen; farla --, in schlechter Lage seyn; gli è -- di lei, er ist sterblich in sie verliebt.
Malebòlge, *m*. Höllenpfuhl, *m*.
Maledètto, *part. v*. Maledire, verflucht.
Maledicènza, *v*. Maldicenza.
Malêdico, *agg*. verleumderisch.
Maledìre, *v. a. def*. maledissi, *part*. maledetto, verfluchen, verwünschen.
Maledizióne, *f*. Fluch, *m*.; in questa casa, in quest' affare v' ha la --, es ist der Unsegen, der Fluch in diesem Hause, bei diesem Geschäfte; *it*. für peste, Seuche, *f*.
Maleficamènte, *avv*. auf eine schädliche, verbrecherische Art.
Maleficiàto, *agg*. behext, bezaubert.
Malefìcio, *m*. Uebelthat, *f*.; für sortilegio, Hexerei, *f*.
Maleficiòso, *agg*. böse, schädlich.
Malêfico, *agg*. böse, schädlich. — *m*. Zauberer, *m*.
Malenconìa, *v*. Malinconia.
Malêo, *agg*. siech, kränklich.
Malestànte, *agg*. in schlechten Umständen.
Malevedère, *m*. Gehässigkeit, *f*.
Malevogliênte, *agg*. gehässig, mißgünstig.
Malevogliènza, } Uebelgesinntheit,
Malevolènza, *f*. } Gehässigkeit, *f*.
Malèvole, *agg*. übelgesinnt, mißgünstig.
Malfaccênte, *agg*. bös, gottlos. — *m*. ein Uebelthäter.
***Malfacimènto**, *m*. Missethat, *f*.
Malfàre, *v. a*. Böses thun.
Malfàtto, *agg*. ungestalt, häßlich.
Malfattòre, *m*. Uebelthäter, Missethäter, *m*.
Malfattorìa, *f*. Hexerei, *f*.
Malfidènte, *agg*. mißtrauisch.
Malfondàto, *agg*. wankend, schwach.
Malfôro, *m*. (im Scherze) weibliche Scham, *f*.
Malfrancèse, *m*. die Franzosen (Krankheit).
Malfrancesàto, *agg*. von den Franzosen angesteckt.
Malgàllico, *m*. venerische Krankheit, *f*.
Malgovêrno, *m*. Gemetzel, *n*.; Verheerung, *f*.
Malgradìto, *agg*. übel aufgenommen.
Malgràdo, *prep*. wider Willen; ungeachtet. — *m*. Unlust, *f*. Verdruß, *m*.
Malgraziòso, *agg*. unartig, unangenehm.
Malìa, *f*. Behexung, Hexerei, *f*.
Maliàrda, *f*. Zauberin, Hexe, *f*.
Maliàrdo, *m*. Zauberer, *m*.
Maliàre, *v. a*. behexen, bezaubern.
Màlico, *agg*. apfelsauer.
Malifìcio, *v*. Maleficio.
Malìgia, *f*. rothe Zwiebel, *f*.
Malignamènte, *avv*. boshafter Weise.

Malignàre, *v.n.* boshaft werden.
Malignità, *f.* Bosheit, Tücke; Bösartigkeit, *f.* (bei einer Krankheit 2c.)
Malìgno, *agg.* boshaft, tückisch; bösartig. — *m.* der böse Feind.
Malimpiegàto, *agg.* übel angewandt.
*Malincôlico, *agg.* melancholisch; für tristo, schwermüthig.
Malinconìa, *f.* Melancholie, *f.*; für tristezza, Schwermuth, *f.*
Malincônico, *agg.* melancholisch, gallsüchtig; *it.* für tristo, schwermüthig, traurig.
*Malinconiòso, *v.* Malincònico.
Malincôrpo, Malincuôre, *avv.* } ungern, wider Willen.
Malintèso, *agg.* unkundig, übel berichtet. — *m.* ein Mißverstand.
*Maliòso, *m.* Hexenmeister, *m.*
*Maliscàlco, *m.* Marschall, großer Herr, *m.*; für maniscalco, Hufschmied, *m.*
Malistàlla, *v.* Stalla.
Malìto, *agg.* kränklich, siech.
Malivogliènza, &c. *v.* Male...
Malìzia, *f.* Bosheit, *f.*; für astuzia, Schalkheit, *f.*; für contagione, Ansteckung, *f.*
Maliziàre, *v. n.* tückisch werden.
Maliziàto, *agg.* tückisch, schalkhaft; für falsificato, unecht.
Maliziosamènte, *avv.* boshafter, schalkhafter Weise.
Maliziòso, *agg.* boshaft, tückisch.
Malleàbile, *agg.* schmiedbar.
Màlleo, *übl.* Martello, *v.*
Mallêolo, *m.* Knorren am Fuße, *m.*
Mallevadòre, *m.* Bürge, *m.*
Mallevàre, *v. n.* bürgen.
Malleverìa, *f.* Bürgschaft, *f.*
Màllo, *m.* grüne Nußschale, *f.*
Mal maèstro, *m.* das böse Wesen.
Malmenàre, *v. a.* übel behandeln; für palpeggiare, befühlen, unzüchtig betasten. [*m.*
Malmêrito, *m.* schlechter Dienst,
Malmèttere, *v. a.* verthun.
Malmòndo, *m.* Hölle, *f.*
Malnàto, *agg.* von geringer Herkunft; nichts taugend; bösartig; passione --a, eine unselige Leidenschaft.
Malnaturàto, *agg.* von schlechter Natur.
Malo, *agg.* schlecht, böse, schlimm.
Malòra, *f.* Unglück, Verderben, *n.*; andar in --, zu Grunde gehen; andate in --! gehet zum Henker!
Malordinàto, *agg.* unordentlich.
Malòre, *m.* Uebel, *n.* Krankheit, *f.*; *fig.* Gemüthsunruhe, *f.*
Malôtico, *agg.* bösartig, tückisch.
Malparàto, *agg.* in schlechte Umstände versetzt. [*n.*
Malpertùgio, *m.* garstiges Loch,
Malpìglio, *m.* finsteres, hämisches Gesicht, *n.* [*f.*
Malpizzòne, *f.* Flachhufigkeit,
Malpràtico, *agg.* unkundig.
Malpreparàto, *agg.* schlecht zubereitet.
Malprò, *m.* Schaden, *m.*
Malprocêdere, *m.* schlechtes Verfahren, *n.*
Malprôprio, *agg.* unschicklich.
Malprovvedùto, *agg.* schlecht versehen.
Malsaldàto, *agg.* verharrscht.
*Malsanìa, *f.* Ungesundheit, *f.*
Malsanìccio, *agg.* kränklich, siech.
Malsàno, *agg.* ungesund; für insano, närrisch. [wiß.
Malsicùro, *agg.* unsicher; ungeMalsincèro, *agg.* unredlich.
Malsofferênte, *agg.* ungeduldig.
Malta, *f.* Schlamm, Koth, *m.*
Maltalênto, *m.* böse Gemüthsart, *f.* Groll, *m.*
Maltôlto, *m.* Erpressung, Schinderei, *f.*
Maltornìto, *agg.* rauh, schlecht polirt.
Maltrattamènto, *m.* schlechte Behandlung, *f.*; für vessazione, Bedrückung, *f.*
Maltrattàre, *v. a.* mißhandeln, schlecht behandeln.
Maltrovamènto, *m.* schlechte Erfindung, *f.*
Malùria, *v.* Malagurio.
Malusàto, *agg.* übel angewandt.
Malùzzo, *m.* Unpäßlichkeit, *f.*
Malva, *f.* Malve, *f.* Pappelkraut, *n.*
Malvagìa, *f.* Malvasier, *m.*
Malvagiamènte, *avv.* gottloser Weise.
Malvàgio, *agg.* böse, schelmisch; schlecht.
Malvagiòne, *agg.* ruchlos. — *m.* Erzschelm, *m.*
Malvagità, Malvagìa, *f.* } Ruchlosigkeit, *f.*
Malvàgo, *agg.* nicht begierig.
Malvavìschio, *m.* wilde Malve, *f.*; Eibisch, *m.*
Malvedère, *v. a.* nicht gern sehen; hassen.
Malversaziòne, *f.* untreue Verwaltung seines Amtes.
Malvestìto, *agg.* schlecht gekleidet.
Malvicìno, *m.* böser Nachbar, *m.*
Malvìsto, *agg.* gehaßt.
Malvivênte, *agg.* liederlich.
Malvìvo, *agg.* halbtodt.
Malvogliènte, *agg.* ungeneigt.
Malvolontièri, *avv.* ungern.
Malvolère, *m.* Abgeneigtheit, *f.*
Malvolùto, *agg.* verhaßt; verabscheuet.
Mamma, *f.* Mama, *f.*; für mammêlla, Weiberbrust, *f.*
Mammalùcco, *m.* Mameluck, *m.*; für bagascione, ein Schandbube; *it.* ein dummer Kerl.
Mammamìa, *m.* Scheinheiliger, *m.*
Mammàna, *f.* Hebamme, *f.*
Mammêlla, *f.* Brust, Mutterbrust, *f.*
Mammolètta, *f.* Veilchen, *n.*
Màmmolo, *m.* kleines Kind, *n.*
Mammòna, Mammòne, *m.* } Mammon, Gott der Reichthümer, *m.*
Mammòso, *agg.* knollig.
Manàccia, *f.* große, garstige Hand, *f.*
Manànte, *agg.* fließend.
Manàta, *f.* Hand voll, *f.*; Bund, Bündel, *n.*
Manca, *f.* (la mano) die linke Hand.
Mancamènto, *m.* Mangel, Abgang, *m.*; für errore, fallo, Versehen, Gebrechen, *n.*; für imperfezione, Unvollkommenheit, *f.*; für svenimento, Ohnmacht, *f.* [*m.*
Mancànza, *f.* Mangel; Fehler,
Mancàre, *v. n.* mangeln, fehlen; für finire, cessare, aufhören, zu Ende gehen. — *v. a.* für scemare, diminuire, schmälern, vermindern; -- di fede, nicht Wort halten; -- d'animo, den Muth verlieren; -- di speranza, um die Hoffnung kommen; fehlen; egli mancò in questo, er fehlte in diesem; -- di vita, sterben.
Mancatòre, *m.* der sein Wort, sein Versprechen nicht hält.

Mancep-

Manceppàre, *v.a.* mündig sprechen.
Manceppaziòne, *f.* Mündigsprechung, *f.*
Manchèvole, *agg.* mangelhaft.
Manchevolèzza, *f.* Mangelhaftigkeit, *f.* Mangel, *m.*
Manchèzza, *v.* Mancamènto.
Mància, *f.* Trinkgeld, *n.*
Manciàta, *f.* Hand voll, *f.*
Mancìno, *agg.* links. — *m.* der links ist; a --a, linker Hand.
***Mancìpio**, *m.* Sklave, *m.*
Manco, *m.* Mangel, Abgang, *m.* — *agg.* mangelhaft; für mancino, link. — *avv.* weniger; für neppure, nicht einmal; venirsi --, ohnmächtig werden.
***Mandamènto**, *m.* Mandat, *n.* Verordnung, *f.*
Mandàre, *v. a.* schicken, senden; für comandare, gebieten, befehlen; -- per uno, nach Einem schicken; -- per alcuna cosa, etwas holen lassen; -- ad effetto, bewerkstelligen; -- giù, zuGrunde richten; verschlucken; -- via, abdanken; fortjagen; -- in lungo, auf die lange Bank schieben; -- a male, verthun; -- in aria, in die Luft sprengen; -- bando, öffentlich bekannt machen; -- a fondo, in den Grund bohren.
Mandàta, *f.* Sendung, *f.*
Mandatàrio, *m.* Mandatarius, Geschäftsverwalter, *m.*
Mandàto, *m.* Auftrag, Befehl, *m.* Vollmacht, *f.*
Mandatòre, *m.* Sender, Verordner, *m.*
Mandìbula, *f.* Kiefer, *m.* Kinnlade, *f.*
Mandiritto, } Schlag von der
Mandrìtto, *m.* } Rechten zur Linken, *m.*
Màndola, *f.* Mandel, *f.*
Mandôla, *f.* die Pandore, eine Art Zitter oder Laute.
Màndorla, *f.* Mandel, *f.*; Mandelkern, *m.*
Mandorlàta, *f.* Mandelmilch, *f.*; Mandelteig, *m.*
Màndorlo, *m.* Mandelbaum, *m.*
Màndra, *f.* Herde (Vieh), *f.*
Mandràcchia, *f.* Hure, Bettel, *f.*
Mandràgola, *f.* Alaunwurzel, *f.*
***Mandriàle**, } Viehhirt, *m.*
Mandriàno, *m.* }
***Manducàre**, *v. a.* (*lat.*) essen.
Manducaziòne, *f.* der Genuß der geweihten Hostie.
Mane, *f.* Morgen, *m.*
Maneggèvole, } geschmei-
Maneggiàbile, *agg.* } dig.
Maneggiamènto, *m.* Betasten, Befühlen, *n.*
Maneggiàre, *v. a.* befühlen; handhaben; bearbeiten, womit umgehen; regieren; betreiben; -- un cavallo, ein Pferd zureiten. Maneggiarsi, sich rühren.
Manèggio, *m.* Unterhandlung, *f.* Geschäft, *n.*; für governo, Führung, Betreibung; Reitkunst; Reitbahn, Reitschule, *f.*; für cavallerizza, Zureiten, *n.*; --i occulti, heimliche Händel, Ränke, *pl.*
Manèlla, *f.* Schwade Korn, *f.*
***Manère**, *v. n.* bleiben, verbleiben.
Manescamènte, *avv.* mit den Händen.
Manèsco, *agg.* mit den Händen; für pronto a menar le mani, schlagfertig; bei der Hand.
Manètte, *f. pl.* Handschellen, *pl.*
Manèvole, *agg.* geschmeidig, biegsam.
Manfanìle, *m.* Stiel am Dreschflegel, *m.*
Mànfero, *m.* Griff des Dreschflegels, *m.*
Manganàre, *v. a.* schleudern, werfen; (heut zu Tage) mangeln, rollen, pressen, glätten.
Manganèlla, *f.* } Armbrust, *f.*
Manganèllo, *m.* }
Manganèlle, *f. pl.* Chorstühle, *pl.*
Manganèse, *m.* Braunstein, *m.*
Màngano, *m.* (ehemals) Schleuder; (heut zu Tage) Mangel, Rolle; Presse (zu Zeugen rc.), *f.*
Mangerèccio, *agg.* eßbar.
Mangerìa, *f.* unerlaubter Gewinn, *m.*
Mangiafèrro, *m.* Eisenfresser, Großsprecher, *m.*
***Mangiagiòne**, *f.* Essen, Gefresse, *n.*
Mangiagràno, *m.* Kornfresser, *m.*
Mangiaguadàgno, *m.* der von seiner Handarbeit lebt.
Mangialèpri, *m.* Schönthuer, *m.*
Mangiamènto, *m.* Essen, *n.*
Mangiamarròni, *m.* Tölpel, *m.*
Mangiapàne, *m.* Tagedieb, *m.*
Mangiapèlo, *m.* Motte, *f.*
Mangiàre, *v. a.* essen, speisen; (von Thieren) fressen; für consumare, verzehren; mangiarsi alcuna cosa cogli occhi, lüstern, begierig etwas ansehen; -- del pan pentito, es bereuen. — *m.* Essen, *n.* Mahlzeit, *f.*
Mangiarilièvi, *m.* Tellerlecker, *m.*
Mangiàta, *v.* Corpacciata.
Mangiatìvo, *agg.* eßbar.
Mangiatòja, *f.* Freßtrog, *m.*; Krippe, *f.*
Mangiatòre, *m.* Esser, *m.*
Mangiatòrio, *v.* Refettorio.
Mangierìa, *f.* Erpressung, Schinderei, *f.*
Mangiòne, *m.* Fresser, Vielfraß, *m.*
Manìa, *f.* Raserei, *f.* Wahnwitz, *m.*
Manìaco, *agg.* toll, unsinnig.
***Maniàto**, *agg.* er selbst, wie er leibt und lebt.
Mànica, *f.* Aermel, *m.*; ehemals sagte man manica für manico, Heft, Stiel, *m.*
***Manicamènto**, *m.* Essen; Durchfressen, *n.*
Manciàre, *v.* Mangiare.
Manicarètto, *m.* Appetitessen, Ragout, *n.*
Manichìno, *m.* Heftchen, *n.*; kleiner Stiel; Muff, *m.*; Manschette, *f.*
Mànico, *m.* Heft, Griff, Stiel, *m.*; -- d'un vaso, Henkel, *m.* Handhabe, *f.*; -- d'un liuto, d'un violino, Hals, Griff an der Laute rc., *m.*; -- dell' aratro, Pflugsterz, *f.*; uscir del --, über die Schnur hauen, das rechte Maß überschreiten.
Manicòtto, *m.* Muff, *m.*
Manicòttolo, *m.* hängender Aermel, *m.*
Manicrìsto, *m.* Art Latwerge, *f.*
Manièra, *f.* Art, Weise, *f.*; für usanza, costume, Manier, Gewohnheit, *f.*
Manieràre, *v. a.* Geschick, Anstand geben; verschönern.
***Manière**, } schön gebautes
***Manièro**, *m.* } Landhaus, *n.*
Manièro, *agg.* zahm, folgsam.
Manieròna, *f.* edle Manier des Malers, *f.*
Manieròso, *agg.* manierlich, gesittet.
Manifattòre, *m.* Arbeiter, Fabrikant, *m.*

Manifattùra, *f.* Manufaktur; Handarbeit; Kunst, *f.*; Macherlohn, *m.*
Manifestamènte, *avv.* offenbar.
Manifestamènto, *m.* } Kundmachung, *f.*
Manifestaziòne, *f.* }
Manifestàre, *v. a.* kund thun, offenbaren.
Manifestatòre, *m.* Kundmacher, Offenbarer, *m.*
Manifèsto, *agg.* offenbar, kund; deutlich. — *m.* Manifest, *n.*
Manìglia, *f.* } Armband, *n.*;
Manìglio, *m.* } Griff am Sägengestelle, *m.*
Manìglia, *f.* Manille (in der Karte), *f.*; für capitèllo, Ring zu dem Kutschriemen, *m.*
Manigòldo, *m.* Henker, Scharfrichter, *m.*; so wie furfante, Schurke, Holunke, *m.*
Manigoldòne, *m.* Erzschurke, *m.*
Manimèsso, *agg.* angezapft, angeschnitten.
Manimòccia, *f.* Schlampe, *f.*
Maninconìa, &c. *v.* Malinconia, &c.
Manipolàre, *v. a.* zusammenmengen. — *agg.* soldato --, gemeiner Soldat.
Manipolatòre, *m.* ein Verfertiger.
Manipolaziòne, *f.* Verfertigung, *f.*
Manìpolo, *m.* Hand voll, *f.*; Bündel, *n.*
Maniscàlco, *m.* Hufschmied, *m.*
***Manitèngolo**, *m.* Handhabe, *f.*
Manna, *f.* Manna, *n.*; *fig.* für cibo squisito, auserlesene Speise, *f.*; für fastello di paglia, Bund, Gebund, *n.*
Mannàja, *f.* Beil, *n.* Axt, *f.*
Mannarèse, *m.* Hackemesser, *n.*
Mannàro, *m.* Währwolf, *m.*
Mannerìno, *m.* Schöps, *m.*
Màno, *f.* Hand, *f.*; für ajuto, Hülfe, *f.*; für carattere, scrittura: ha una bella --, er hat eine schöne Schrift, Hand; uomo alla --, ein leutseliger Mann; la buona --, das Trinkgeld; aver le --i legate, eingeschränkt seyn; a --i giunte, mit gefalteten Händen; con larga --, reichlich; dar di -- alla spada, hastig den Degen ergreifen; mettersi nelle --i d'alcuno, sich Einem überlassen; fuori di --, entfernt; mordersi le --i, es bereuen; rimettere in --, völlige Macht geben; stretto di --i, karg; tener le --i a se, mit den Händen nicht zu frei seyn; venire alle --i, handgemein werden; alzar le --i, zuschlagen; tratto di --i, ein Steinwurf weit; guadagnar la --, dem Zügel nicht mehr gehorchen; far man bassa, über die Klinge springen lassen; aver in --, in Händen haben, seiner Sache gewiß seyn; metter tra le --i, Einem etwas anvertrauen; dar --, hülfreiche Hand leisten; vincere la --, die Oberhand gewinnen; -- potente, ein starkes Heer.
Manoàle, *m.* Handlanger, *m.*
Manòcchia, *f.* Schanzkorb, *m.*
Manomèssa, *f*, junger Wein, *m.*
Manomèttere, *v. a. def.* manomisi, *part.* manomesso; -- una botte, ein Faß anzapfen; -- una pezza di panno, o altro, ein Stück Tuch ꝛc. anschneiden; für offendere, guastare, beschädigen, mißhandeln; für far libero, in Freiheit setzen.
Manòpola, *f.* Panzerhandschuh, Aufschlag des Aermels, *m.*
Manoscritto, *m.* Manuskript, *n.*
Manòso, *agg.* geschmeidig, weich.
Manotenènza, *v.* Manutenzione.
Manovalderìa, *f.* Vormundschaft (der Weiber), *f.*
Manovàldo, *v.* Mondualdo.
Manovàle, *m.* Handlanger, *m.* — *agg. v.* Manuale.
Manovèlla, *f.* Hebel; Schwengel, *m.*
Manòvra, *f.* Tauwerk; Manöver, *n.*
Manovrière, *m.* erfahrner Seemann, *m.*
Manrovèscio, } Schlag mit verkehrter Hand, *m.*
Marrovèscio, *m.* }
Mansàrda, *f. T.* gebrochenes Dach, *n.*; Dachwohnung, *f.*
Mansàre, *v.* Ammansare.
Mansionàrio, *m.* Kapellan, *m.*
Mansiòne, *f.* Wohnung, Wohnstätte, *f.*, für indirizzo, die Aufschrift (eines Briefes).
Mansionerìa, *f.* Pfründe, *f.*
Manso, *agg.* zahm, sanft, stille.
Mansuefàre, *v. a. def.* mansuefèci, *part.* mansuefatto, besänftigen, zahm machen.
Mansuèscere, (*lat.*) *v. n.* sich besänftigen.
Mansuèto, *agg.* sanftmüthig, gelassen.
Mansuetamènte, *avv.* sanftmüthig.
Mansuetùdine, *f.* Sanftmuth, *f.*
Mantacàre, *v. a.* blasen.
Màntaco, *m.* Blasbalg, *m.*; für polmone, die Lunge.
Mantèca, *f.* Pomade, *f.*
Manteggiàre, *v. n.* röcheln, stöhnen.
Mantellàre, *v. a.* vermänteln. **Mantellàrsi**, sich in einen Mantel einhüllen; *fig.* sich entschuldigen.
Mantellètta, *f.* Bischofsmäntelchen, *n.*
Mantellètto, *m.* Sturmdach, *n.*
Mantellìno, *m.* Mäntelchen, *n.* Vorhang, *m.*
Mantèllo, *m.* Mantel, *m.*; *fig.* für coperchièlla, Vorwand, *m.*
***Mantenènte**, *v.* Immantenente.
Mantenère, *v. a. def.* mantenni, *part.* mantenuto, aufrecht halten, behaupten; -- la parola, la promessa, sein Wort halten. **Mantenersi**, sich erhalten.
Mantenimènto, *m.* Aufrechthaltung, *f.*; für sussistenza, Erhaltung, *f.*
Mantenitòre, *m.* Erhalter, *m.*
Màntice, *m.* Blasbalg, *m.*; *fig.* für istigazione, Anstiftung; Anhetzung, *f.*
Mantìglia, *f.* Frauenmantel, *m.*
Mantìle, *f.* grobes Tischtuch, *n.*
Mànto, *m.* Umhang, Mantel, *m.*; für scusa, pretesto, Vorwand, *m.*
***Mantòre**, *avv.* oftmals.
***Mantruggiàre**, *v. a.* betasten, zerknittern.
Manuàle, *agg.* mit der Hand gemacht; zur Hand gehörig. — *m.* Handbuch, *n.*
Manùbrio, *m.* Handhabe, *f.* Griff, *m.*
Manucàre, *v.* Mangiare.
Manumissiòne, *f.* Freilassung eines Leibeignen, *f.*
Manuscritto, *v.* Manoscritto.
Manutenziòne, *f.* rechtlicher Schutz im Besitze, *m.*

Manùzza, *f.* Händchen, Pätschchen, *n.* [junge Kuh, *f.*
***Manza**, *f.* Liebste; *it.* Färse,
Manzo, *m.* Ochs, *m.*; carne di --, Rindfleisch, *n.*
Manzòtta, *f.* junge Kuh, *f.*
Maomettàno, *m.* Mahomedaner, *m.*
Maomettìsmo, *m.* mahomedanische Glaube, *m.*
Mappamòndo, *m.* Weltkugel, Weltkarte, *f.*
Marachèlla, *f.* Spion, *m.*; Ausspähung, *f.*; zuweilen auch für frode, Betrug, *m.*
Maragnuòla, *f.* Heuschober, *m.*
Maràme, *m.* Brack; Ausschuß, *m.*; für quantità grande, Schwall, *m.*
Marangòne, *m.* Taucher; *it.* Tischlergesell, *m.* [Tod, *m.*
Maràsmo, *m.* andere Welt, *f.*
Maravìglia, *f.* Wunder, *n.*; für ammirazione, Verwunderung, *f.*; Balsamkraut, *n.*; far --, Bewunderung erregen; farsi -- d'una cosa, sich wundern; a --, vortrefflich.
***Maravigliàbile**, } wunderbar, bewundernswerth.
Maravigliàbole, *agg.* }
Maravigliabilmènte, *v.* Maraviglia.
Maravigliàre, *v. n.* sich wundern, erstaunen. [barlich.
Maraviglièvole, *agg.* wunder-
Maravigliosamènte, *avv.* wunderbarer Weise.
Maraviglìòso, *agg.* wunderbar, erstaunlich. [*m.*
Maràzzo, *m.* Morast, Sumpf,
Màrca, *f.* Mark, Gegend, *f.*; Land, *n.*; für contrassegno, Zeichen, *n.*
Marcàre, *v. a.* zeichnen, bezeichnen. — *v. n.* angrenzen.
Marcassìta, *f.* Markasit, *m.*
Marchèsa, } Markisin, *f.*
Marchesàna, *f.* }
Marchesàto, *m.* Markisat, *n.*
Marchèse, *m.* Markgraf; (heut zu Tage) Markis, *m.*; für mestruo, monatliche Reinigung, *f.*
Marchiàre, *v. a.* zeichnen, stempeln.
Màrchio, *m.* Zeichen, *n.*; Stempel, *m.*; Brandmaal, *n.*
Màrcia, *f.* Eiter, *m.* Materie (aus einem Geschwür), *f.*; *it.* Marsch, Zug, *m.*

Marciapiède, *m.* erhabener Fußsteig, Bürgersteig, *m.*
Marciàre, *v. n.* marschiren. — *v. a.* für divenir marcio, in Fäulniß bringen.
Màrcido, *agg.* faul, angefault.
Marcigiòne, *f.* Fäulniß, *f.*
Màrcio, *agg.* faul, verfault; *fig.* guasto, verdorben; für abbietto, schlecht; *it.* als Vergrößerungswort: innamorato --, statt innamoratissimo; a tuo -- dispetto, dir zum Trotz; a -- a forza, mit aller Gewalt. — *m.* Matsch (im Spiele), *m.*
Marciòso, *agg.* eiterig.
Marcìre, -isco, *v. n.* eitern, schwären; *fig.* verderben.
Marciùme, *m.* Eiter, *m.* Fäulniß; *fig.* für abiezione, größte Niederträchtigkeit, *f.* [*n.*
Marco, *m.* Mark, *f.*; Zeichen,
Marcorèlla, *f.* Bingelkraut, *n.*
Mare, *m.* Meer, *n.* See, *f.*; alto --, die offene, weite See.
Marèa, *f.* Ebbe und Fluth, *f.*; -- di rovesci, die Gegenfluth; -- bassa, o secca, niedrige Wasser, *n.*; -- alta, o piena, hohe Fluth, *f.*; -- massima, Springfluth, *f.*
Mareggiàre, *v. n.* im, auf dem Meere schwimmen. Mareggiarsi, die Seekrankheit haben.
Mareggiàta, *f.* Ebbe u. Fluth, *f.*
Marèggio, *m.* Bewegung des Meeres, *f.*
Marèmma, *f.* Seelandschaft, *f.*
Maremmàno, *agg.* am Meere gelegen; sumpfig.
Maresciàllo, *m.* Marschall, *m.*
Marèsco, *agg.* zur See gehörig.
Marèse, *m.* Lache, *f.* Sumpf, *m.*
Marètta, *f.* Unruhe des Meeres; *f.* [wässern.
Marezzàre, *v. a.* marmoriren,
Marèzzo, *m.* Marmorirung, *f.*
Marga, *f.* Mergel, *m.*
Margarìta, } Perle, *f.*; Gänseblümchen, *n.*
Margherìta, *f.* }
Margheritìna, *f.* Glasperle, *f.*; Maßlieb, Gänseblümchen, *n.*
Marginàle, *agg.* am Rande geschrieben.
Màrgine, *f.* & *m.* Rand, *m.*; Narbe, *f.*; *fig.* Ufer, *n.*
Margo, *m.* (*poet.*) Rand, *m.* Ufer, *n.*
Margolàto, *m.* Absenker, *m.*

Margòne, *m.* Lette, *f.*
Margòtta, *f.* Senker, Ableger, *m.*
Margottàre, *v. a.* senken, absenken.
Margùtto, *agg.* albern, blödsinnig; garstig.
Maricèllo, *m.* kleiner Meerbusen, *m.*
Marigiàna, *f.* wilde Ente, *f.*
Marìna, *f.* Meer, *n.* Seeküste, *f.*; Seewesen, *n.*; Seemacht, *f.*; -- --, längs der Küste hin.
Marinàjo, } Seemann, Matrose, *m.*
Marinàro, *m.* }
Marinàre, *v. a.* ein erbeutetes Schiff mit anderm Schiffsvolke besetzen; *it.* (gebratene Fische in Essig legen) mariniren, einmachen.
Marinarèsco, } schiffsmäßig; l'arte -- a, so wie la nautica, die Schifffahrtskunde.
Marinèsco, *agg.* }
Marinerìa, *f.* Marine, *f.*; Seewesen, *n.*
Marìno, *m.* Abendwind, *m.* — *agg.* vom Meere.
Mariolàre, *v. a.* gaunern, betrügen.
Mariolerìa, *f.* Betrügerei, *f.*
Mariscàlco, *v.* Maresciallo.
Marisono, *agg.* (*poet.*) meergebietend.
Maritàggio, *m.* Heirath, Ehe, *f.*
Maritàle, *agg.* ehelich.
Maritamènto, *v.* Maritaggio.
Maritànda, *f.* mannbares Mädchen, *n.*; *it.* verlobte Braut, *f.*
Maritàre, *v. a.* verheirathen, verehelichen. Maritarsi, *v. r.* heirathen; einen Mann nehmen.
Marìto, *m.* Mann, Ehemann, *m.*
Marìttimo, *agg.* am Meere gelegen; zur See gehörig.
Mariuòla, *f.* Betrügerin, *f.*
Mariuolerìa, *f.* Betrügerei, *f.*
Mariuòlo, *m.* Schelm, Betrüger, *m.*
Marmàglia, *f.* Geschmeiß, Gesindel, *n.*
Marmàre, *v. n.* kalt wie Marmor seyn.
Marmèggia, *f.* Fleischmade, *f.*
Marmitòne, *übl.* Guattero, *m.* Küchenjunge, *m.*
Màrmo, *m.* Marmor, *m.*
Marmòcchio, *m.* Bübchen, *n.* Knabe, *m.* [*f.*
Marmorària, *f.* Bildhauerkunst,

Marmoràrio, *m.* Marmorarbeiter, Bildhauer, *m.*
Marmoràto, *m.* Belegung mit Marmor, *f.*
Marmôreo, | marmorn.
Marmorino, *agg.* | marmorn.
Marmorizzàto, *agg.* marmorirt, gesprenkelt.
Marmôtta, *f.* | Murmelthier, *n.*
Marmôtto, *m.* | Murmelthier, *n.*
Maro, *m.* Mastix, *m.*
Maròbbia, *m.* Andorn, *m.*
Maròso, *m.* Welle, *f.*; *fig.* für travaglio d'animo, Gemüthsunruhe, *f.*; für acqua stagnante, Sumpf, *m.*
Marra, *f.* Radhaue, *f.* Karst, *m.*; ferro di due marre, Schiffsanker, *m.*; ferro di quattro --e, Galeerenanker, *m.*; *it.* eine Krücke, den Kalk zu rühren. [*m.*
Marrajuôlo, *m.* Schanzgräber,
Marràno, *m.* Treuloser, Verräther, *m.*; Art Schiff, *n.*
Marreggiàre, *v. a.* das Gesäete mit dem Karste zudecken.
Marrêtto, *m.* Hacke, Haue, *f.*
*Marrimènto, *m.* Gram, Kummer, *m.*
Marrìtta, *f.* rechte Hand, *f.*
Marrìtto, *m.* Schlag mit der Rechten; der rechts ist, *m.*
Marròbbio, *v.* Maròbbia.
Marrocchìno, *m.* Korduan, *m.*
Marròne, *m.* Radhaue; Marone, *f.*; *fig.* grober Fehler, *m.*
Marronèto, *m.* Maronenwald, *m.*
Marrovèscio, *m.* Schlag mit verkehrter Hand, *m.*
Marrùca, *f.* Art Dornstrauch, *m.*
Marrucàjo, *m.* Dornengebüsch, *n.*
Marruffìno, *m.* Ladendiener, *m.*
Marte, *m.* Mars, *m.*
Martedì, *m.* Dienstag, *m.*
Martellàre, *v. a.* hämmern; *fig.* für crucciàre, quälen; für cuocere, toben, schmerzen (von Geschwüren); für suonare a martello, *v. n.* anschlagen, stürmen; für palpitare, klopfen, schlagen.
Martellàta, *f.* Schlag mit dem Hammer, *m.*
Martelliàno, *agg.* versi --i, Alexandriner (Verse), *pl.*
Martellìna, *f. T.* zackiger Hammer, *m.*
Martêllo, *m.* Hammer, *m.*; *fig.* für travaglio, Gram, *m.* Qual, *f.*; für gelosia, Eifersucht, *f.*
Martignòne, *m.* vierschrötiger Bauer, *m.*
Martinêllo, *m.* Winde, Hebewinde, *f.*
Martinètto, *m.* Winde zur Armbrust, *f.*
Martiràre, *v.* Martirizzare.
Màrtire, *m.* Märtyrer, *m.*
Martìre, *m.* Marter, Qual, *f.*
Martìrio, | Märtyrertod, *m.*;
Martìro, *m.* | Marter, Pein, *f.*; für tortura, die Folter.
Martirizzamènto, *m.* Marterung, *f.*
Martirizzàre, *v. a.* martern, peinigen. Martirizzarsi, sich plagen. [*n.*
Martirolôgio, *m.* Märtyrerbuch,
Màrtora, *f.* Marder, *m.*
*Màrtore, *m.* Märtyrer; *it.* Eingeborner eines Dorfes, Bauer, *m.*
Martorezzàre, | *v.* Martirizzare.
Martoriàre, | *v.* Martirizzare.
Martôrio, | *v.* Martirio.
Martôro, | *v.* Martirio.
Marza, *f.* Pfropfreis, *n.*
Marzapàne, *m.* Marzipan, *m.* Zuckerbrod, *n.*
Marzàsca, *f.* Lein, Flachs, *m.*
Marzàtico, *m.* Märzsaat, Frühlingssaat, *f.*
Marziàle, *agg.* kriegerisch; eisenhaltig.
Marzo, *m.* März, *m.*
Marzôcco, *m.* gegossener oder gemalter Löwe, *m.*; so wie barbachèppo, Tölpel, *m.*
Marzolìno, *agg.* vom Märzmonat; *it.* eine Art Käse.
Marzuôlo, *agg. m.* grano --, März- oder Wintersaat, *f.*
Mascàgno, *agg.* pfiffig, abgefäumt.
Mascàlcia, *f.* Hufschmiedehandwerk, *n.*
Mascalzòne, *m.* Soldat, Kriegsknecht, *m.*; für assassino, Straßenräuber, *m.*
Mascêlla, *f.* Kinnlade, *f.* Kinnbacken, *m.*; *T.* Maul am Hahne des Flintenschlosses, *n.*
Mascellàre, *m.* Backzahn, Stockzahn, *m.*
Màschera, *f.* Larve, Maske, *f.*; *fig.* für pretesto, Vorwand, *m.* [*m.*
Mascheràjo, *m.* Larvenhändler,
Mascheràre, *v. a.* verlarven; für fingere, verstellen.
Mascheràta, *f.* Maskerade, *f.*
Maschereggio, *m.* Sämischleder, Weißgahrleder, *n.*
Mascherìzzo, *m.* Fleck, *m.* Schwiele, *f.*
Mascheròne, *m. T.* Fratzengesicht, *n.*; mascheroni, die Breter, die Verzierung vorn am Schiffe.
Maschièzza, *f.* Mannheit, Mannbarkeit, *f.*
Maschifèmmina, *f.* Zwitter, *m.*
Maschìle, *agg.* männlich.
Màschio, *m.* Männchen, *n.* Mann, *m.*; *it.* fester Thurm, *m.*; ha quattro figli, due maschi e due femmine, er hat vier Kinder, zwei Knaben und zwei Mädchen — *agg.* männlich; mannhaft, tapfer; für sfoggiato, sehr groß.
Mascolinità, *f.* Männlichkeit, *f.*
Mascolìno, *agg.* männlich, männlichen Geschlechts.
Màscolo, *agg.* männlich. — *m.* Männchen, *n.*
Masgalàno, *agg.* der galanteste.
Masinètta, *f.* Breitfuß, *m.*
Masnàda, *f.* Trupp Bewaffneter, *m.*; für ciurma, Schwarm, Trupp, *m.*
Masnadière, *m.* Fußknecht, Soldat; Straßenräuber, *m.*
Massa, *f.* Masse, *f.* Haufen; Pasch, *m.*; far --, aufhäufen.
Massàcro, *m.* (in Wappen) ein Hirschkopf mit dem Geweihe; für macello, strage, Niederlage, *f.* Gemetzel, *n.*
Massàja, | Ausgeberin; gute
Massàra, *f.* | Wirthin, *f.*
Massàjo, | Hausverwalter;
Massàro, *m.* | guter Wirth, *m.*
Masserìa, *f.* Meierhof, *m.*; allerlei Waaren, *pl.*
Masserìzia, *f.* Sparsamkeit, *f.*; für mobili di casa, Hausrath, Vorrath, *m.*
Masseriziàccia, *f.* alter Plunder, *m.*
*Masseriziòso, *agg.* haushältig.
Massetèrio, *m.* Kaumuskel, *m.*
Massìccio, *agg.* gediegen, massiv, fest; oro, argento --, gediegenes Gold, Silber; *it. fig.* fondato, gründlich.
Màssima, *f.* Grundregel, *f.* Grundsatz, *m.*

Massimamènte, *avv.* hauptsächlich.
Màssimo, *agg.* der größte, höchste.
Masso, *m.* Felsenstück, *n.*; eine Wacke. [*m.*
Mastellàjo, *m.* Böttcher, Küfer,
Mastêllo, *m.* } Zuber, Kübel, *m.*
Mastêlla, *f.* }
Masticacchiàre, *v. a.* schwer kauen; *pop.* mummeln.
Masticamènto, *m.* } Kauen, *n.*
Masticaziòne, *f.* }
Masticàre, *v. a.* kauen, zerkauen; *fig.* für ponderar bene una cosa, wohl überlegen; -- salmi, paternostri, Psalme, Vaterunser herplappern; -- le parole, die Worte verschlucken.
Masticatìccio, *m.* gekauter Bissen, *m.*
Masticatòre, *m.* (di tabacco) Tabakskauer, *m.*
Masticatùra, *f.* Kauen; Gekautes, *n.*
Masticaziòne, *v.* Masticamento.
Màstice, } Mastix; Tischlerleim, *m.*
Màstico, *m.* }
Mastiettàre, *v. a.* beschlagen, Bänder anschlagen.
Mastiettatùra, *f.* Beschläge, *n.*
Mastiètto, *m.* Angel, *f.* Haspen, *m.* Spindel, *f.*
Mastìno, *m.* Schafhund, *m.*
Màstio, *übl.* Màschio, *m.* Männchen, *n.*; Haspen; Puffer, *m.*; Schraube, *f.*
Mastro, *v.* Maestro.
Mastrusciêre, *m.* Thürsteher, *m.*
Mastupràre, *v. a.* durch Berührung den Samen abtreiben, mastupriren.
Masturbàrsi, *v. r.* sich selbst beflecken.
Masturbaziòne, *f.* Selbstbefleckung, *f.*
Matàssa, *f.* Strehn, *m.* Gebind, *n.*; *fig.* Haufen, *m.*
Matassàre, *v. a.* Garn zu Strehnen winden.
Matassàta, *f.* viele Strehnen, *pl.* *fig.* Wirrwarr, *m.*
Matemàtica, *f.* Mathematik, *f.*; für divinazione, Wahrsagerei, *f.*
Matemàtico, *agg.* mathematisch. — *m.* Mathematiker, *m.*; für indovino, Wahrsager, *m.*
Materàssa, *f.* } Matratze, *f.*
Materàsso, *m.* }
Materassàjo, *m.* Matratzenmacher, *m.*
Matêria, *f.* Stoff, *m.* Materie, *f.*; für cagione, motivo, Anlaß, *m.*; Ursache, *f.*; für argomento, Inhalt, *m.*; uscir di --, von der Sache abgehen.
Materiàle, *agg.* materiel, körperlich; für rozzo, grossolano, grob, plump.
Materiàli, *m. pl.* Materialien, *pl.*
Materialìsmo, *m.* Materialismus, *m.*
Materialìsta, *m.* Materialist, *m.*
Materialità, *f.* Eigenschaft des Körperlichen, *f.*
Materialmènte, *avv.* auf eine grobe, plumpe Art.
Maternàle, } mütterlich.
Matêrno, *agg.* }
Maternità, *f.* Mutterschaft, *f.*
Materôzzolo, *m.* Klötzchen, *n.*
Matìta, *v.* Amatita.
Matitatòjo, *m.* Bleistiftrohr, *n.*
Matràcca, *f.* hölzerne Klapper, *f.*
Màtrema, *f.* meine Mutter.
Matricàle, *m.* Mutterkraut, *n.*
Matrìce, *f.* Mutter, Bärmutter, *f.*
Matricìda, *m.* Muttermörder, *m.*
Matricìdio, *m.* Muttermord, *m.*
Matriciòso, *agg.* mit Mutterbeschwerung behaftet.
Matrìcola, *f.* Nahrungssteuer; Matrikel, *f.*
Matricolàre, *v. a.* immatrikuliren, einschreiben; mit Nahrungssteuer belegen.
Matrìgna, *f.* Stiefmutter; Rabenmutter, *f.*
Matrignàre, } wie eine Stiefmutter handeln.
Matrigneggiàre, *v. a.* }
Matrimoniàle, *agg.* ehelich.
Matrimônio, *m.* Ehe, *f.* Ehestand, *m.*
Matrìna, *v.* Madrina.
Matrisàlvia, *f.* Scharlei (ein Kraut), *f.*
Matròna, *f.* Matrone, *f.*
Matronàle, *agg.* matronenmäßig.
Matronìmico, *agg.* was den Namen von der Mutter bekommt.
Màtta, *f.* Matte, Decke, *f.*
Mattaccinàre, *v. n.* gaukeln.
Mattaccinàta, *f.* Gaukeltanz, *m.*
Mattaccìno, *m.* Gaukeltänzer, *m.*
Mattàccio, *m.* Erznarr, *m.*
Mattadôre, *m.* Matador, *m.*
Mattamènte, *avv.* thöricht, närrisch.
Mattàna, *f.* böse Laune, *f.*
*Mattàre, *v. a.* schachmatt machen.
Matteggiàre, *v. n.* narriren.
Mattemàtica, *v.* Matematica.
Matterêllo, *m.* Närrchen; Treibholz, *n.*
Mattería, } Narrheit, *f.* Unsinn, *m.*
Mattèzza, }
Mattìa, *f.* }
Mattìna, *f.* } Morgen, *m.*
Mattìno, *m.* }
Mattinàre, *v. a.* ein Morgenständchen bringen; die Frühmetten halten.
Mattinàta, *f.* Morgenzeit, *f.* Morgenstündchen, *n.*
Mattìno, *m.* Morgen, *m.*
Màtto, *agg.* närrisch, thöricht; andare, esser -- di checchessia, etwas sehnlich, thöricht wünschen. — *m.* Narr, *m.*
Mattollìna, *f.* Heidelerche, *f.*
Mattonàre, *v.* Ammattonare.
Mattonàto, *m.* Pflaster von Backsteinen, *n.*
Mattòne, *m.* Ziegelstein, Backstein, *m.*
Mattonèlla, *f.* (im Billardspiel) mettere a --, collé setzen.
Mattonièro, *m.* Ziegelstreicher, *m.*
Mattùgio, *agg.* von der kleinsten Art.
Mattutinàle, *agg.* morgendlich.
Mattutìno, *m.* Morgen, *m.*; Metten, *pl.* — *agg.* morgendlich.
Maturamènte, *avv.* reiflich.
Maturamènto, *m.* } Reifung, *f.*
Maturaziòne, *f.* }
Maturàre, *v. a.* & *n.* reifen; für dar fine, vollenden; für ponderare, reiflich überlegen; für affievolire, abmatten.
Maturàto, *agg.* gereift; für invecchiato, alt geworden.
Maturèzza, *f.* Reife, *f.*
Maturità, *f.* Reife; *fig.* Klugheit, *f.*
Matùro, *agg.* reif, zeitig; *fig.* für savio, prudente, klug, vorsichtig; ragazza --a al maritaggio, mannbares Mädchen, *n.*; für compito, vollkommen.

Mausolêo, *m.* prächtiges Grabmal, *n.*
Mavi, *agg.* hellblau, blaßblau.
Màzza, *f.* Stock, Stab, *m.*; -- ferrata, Springstock, *m.*; -- da pane, Schlägel, *m.*; Keule, *f.*; andare alla --, in sein Verderben gehen; metter troppa --, im Reden zu weit gehen, vorwitzig seyn.
Mazzacavàllo, *m.* Brunnenschwengel mit einem Eimer am Ende, *m.*
Mazzàcchera, *f.* Aalhaken, *m.*
Mazzafrùsto, *m.* Stockschleuder, *f.*
Mazzagàtto, *m.* Sackpuffer, *m.*
Mazzamarròne, *m.* (im Scherz) Tölpel, Dummkopf, *m.*
Mazzamùrro, *m.* Brocken vom Schiffbrod, *m.*
Mazzapicchiàre, *v. a.* mit einem Schlägel schlagen.
Mazzapìcchio, *m.* hölzerner Schlägel, *m.*; *fig.* männliche Glied, *n.*
Mazzasètte, *m.* Eisenfresser, *m.*
Mazzàta, *f.* Schlag mit dem Stocke ꝛc., *m.*
Mazzarànga, *m.* Bläuel, Schlägel, *m.* Handramme, *f.*
Mazzerangàre, *v. a.* die Erde derb schlagen.
Mazzeràre, *v. a.* in einem Sacke ersäufen.
Màzzero, *m.* Kolbenstoß, *m.*; für pane azzimo, derbes Brod, *n.*
Mazzètta, *f.* Schlägel, *m.*
Mazzètto, *m.* Büschel, *m.* Sträußchen, *n.*
Mazzicàre, *v. a.* prügeln; schmieden. [*m.*
Mazzicatòre, *m.* Schmiedeknecht,
Mazziculàre, *v.* Tombolare.
Mazzière, *m.* Stabträger; Pedell, *m.*
Màzzo, *m.* Bund, Pack, *n.*; Strauß, *m.*; für mazza, Schlägel, *m.*; -- di carte, Spiel Karten, *n.*; -- di chiave, ein Bund Schlüssel; entrare, mettersi nel --, sich worein mengen.
Mazzocchiàja, *f.* starker Büschel (Haare ꝛc.), *m.*; Friseurin, *f.*
Mazzòcchio, *m.* Haarzopf, Haarwulst, *m.*; Bündel, Pack, *n.*; für truppa, moltitudine, Haufen, Trupp; für tallo d'indivia, Sprößling von Endivien; Art Weizen, *m.*
Mazzocchiùto, *agg.* kolbig, knotig. [*m.*
Mazzolìno, *m.* Blumenstrauß,
Mazzuòla, *f.* Stäbchen, *n.*; Art Todesstrafe, *f.* Tödten mit der Keule, *n.*
Mazzuòlo, *m.* Sträußchen, *n.* Büschel; kleiner Hammer, *m.*
Me, *pron.* mir, mich.
Me', *avv.* besser; per me', vermittelst, durch.
Meàndro, *m.* krummer Gang, *m.*
Meàto, *m.* Gang, *m.* Schweißloch, *n.*; -- orinario, Harngang, *m.*
Meccànica, *f.* Mechanik, *f.*
Meccanicamènte, *avv.* mechanisch.
Meccànico, *agg.* mechanisch; für vile, abbietto, gering, niedrig; arti --e, die Handwerke, die Werkkünste. — *m.* Mechanikus, *m.*
Meccanìsmo, *m.* Mechanismus; Bau eines Körpers, *m.*
*Meccère, *m.* (im Spott) mein Herr. [*m.*
Mecenàte, *m.* Mäcen, Gönner,
Mèco, *pron.* mit mir.
Mecònio, *m.* Mohnsaft, *m.*
Medàglia, *f.* Schaustück, *n.* Gedächtnißmünze, *f.*
Medagliòne, *f.* großes Schaustück, *n.*; *T.* runde Fläche, *f.*
Medaglìsta, *m.* Liebhaber und Kenner alter Schaumünzen, *m.*
Medèmo, } *v.* Medesimo.
Medèsmo, *m.* }
Medesimamènte, *avv.* ebenfalls, gleichfalls.
Medesimèzza, } völlige Gleichheit, *f.*
Medesimità, *f.* }
Medèsimo, *agg.* selbst, eben derselbe. [mäßig.
*Mediàno, *agg.* mittel, mittel-
Mediànte, *prep.* mittelst, vermittelst; für tra, nel mezzo, unter, mitten in.
Mediastìno, *m.* das Mittelfell, das die Höhle der Brust und die Lunge der Länge nach theilt.
Mediatamènte, } mittelbarer Weise.
Mediàte, *avv.* }
Mediàto, *agg.* in der Mitte stehend; für comodo, acconcio, gelegen, bequem.
Mediatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Mediaziòne, *f.* Vermittelung, *f.*
Mêdica, *f.* Futterklee, *m.*
Medicàbile, *agg.* heilbar.
Medicàccio, *m.* Afterarzt, Quacksalber, *m.*
Medicamentàrio, *m.* Arzneibuch, *n.*
*Medicàme, } Heilmittel, Arzneimittel, *n.* [heilend.
Medicamènto, *m.* }
Medicamentòso, *agg.* heilsam,
Medicànte, *m.* Arzt, *m.*
Medicàre, *v. a.* heilen, kuriren.
Medicàstro, } ungeschickter Arzt, Pfuscher, *m.* [Arzt, *m.*
Medicastròne, }
Medicastrònzolo, *m.* }
*Medicatòre, *übl.* Mêdico, *m.*
Medicaziòne, *f.* Arzneien, *pl.*
Medicêo, *agg.* aus dem Hause Medicis, mediceisch.
Medicherìa, *f.* Kammer der Verwundeten in einem Hospitale, *f.*
Medichèssa, *f.* die in die Arzneikunst pfuscht.
Medichèvole, *agg.* heilsam.
Medicìna, *f.* Arzneikunst, *f.*; für rimedio, Arznei, *f.*; für lassativo, Purganz, *f.*; *fig.* Verwahrungsmittel, *n.*
Medicinàle, *m.* Arznei, *f.* — *agg.* heilkräftig.
Medicinàto, *agg.* verfälscht, verwechselt.
Mêdico, *m.* Arzt, *m.* — *agg.* medicinisch.
Medicòne, *m.* großer Arzt, *m.*
Medicònzolo, } elender Arzt, *m.*
Medicùccio, *m.* }
Medietà, *f.* Hälfte, *f.*
Mêdio, *m.* Mittelfinger, *m.* — *agg.* mittel.
Mediòcre, *agg.* mittelmäßig.
Mediocremènte, *avv.* mittelmäßig. [*f.*
Mediocrità, *f.* Mittelmäßigkeit,
Meditamènto, *m.* } Nachdenken, *n.*; für contemplazione, Betrachtung, *f.*
Meditaziòne, *f.* }
Meditàre, *v. n. & a.* nachdenken; contemplare, betrachten, andächtige Betrachtungen machen; für aver intenzione, im Sinne haben: egli medita di fare &c.
Meditatamènte, *avv.* vorsätzlich; für con riflesso, mit Ueberlegung.
Meditatìvo, *agg.* nachdenkend.

Meditazióne, v. Meditamento.
Mediterràneo, agg. (mare) mittelländisches Meer, n.
Medillùlio, m. Mitte, f.; das Mittel von etwas.
Mefìtico, agg. mephytisch.
Mêglio, avv. besser; vielmehr, eher, lieber; di bene in --, immer besser gehen; alla --, so gut es seyn kann. — m. Beste, n.
Megliorare, &c. v. Migliorare.
Mèla, f. Apfel, m.; it. Knopf auf Thürmen, m.
Melacchìno, agg. (vino) allzusüßer Wein, m.
Melacìtola, f. Melissenkraut, n.
Melacotògna, f. Quitte, f.
Meladdolcìto, agg. mit Honig versüßt.
Melagràna, } Granatapfel,
Melagranàta, f. } m.
Melagràno, m. Granatenbaum, m.
Melanconìa, &c. v. Malinconia, &c.
Melàngola, f. } Art Pomeranze, f.
Melàngolo, m. }
Melansàggine, v. Melensaggine.
Melàntio, } Kornraden, m.
Melàntro, m. }
Melanzàna, f. Tollapfel, m.
Melarància, f. Pomeranze, f.; für invenzione, carota, Erdichtung, f. Mährchen, n.
Melarància, m. Pomeranzenbaum, m.; discernere il pruno dal --, Gutes vom Bösen unterscheiden können.
Melàrio, m. Bienenstock, m.
Melàssa, f. Zuckersyrup, m.
Melàta, f. Honigthau, m.; Apfelmuß, n.
Melàto, agg. mit Honig gemacht, süß.
Melàzzo, m. roher Zucker, m. Moskovade, f.

Mèle, auch Miêle, m. Honig, m.
Melensàggine, f. Dummheit, f.
Meleghètta, v. Cardamomo.
Melênso, agg. albern, dumm.
Melèto, m. Apfelbaumgarten, m.
Meliàca, f. Aprikose, f.
Meliàco, m. Aprikosenbaum, m.
Melichìno, m. Aepfelwein, m.
Mèlico, agg. lieblich klingend.
Melìfero, agg. honigreich.
Melilòte, m. Guldenklee, m.
Melìssa, f. Melissenkraut, n.
Mellificàre, v.n. Honig machen.
Mellìfluo, agg. honigreich.

Mèllo, m. Stachelhalsband, n.
Mellonàggine, f. Dummheit, f.
Mellonàjo, m. Melonenbeet, n.
Mellòne, m. Melone, f.; fig. für sciocco, Dummkopf, m.
Mêlma, f. Schlamm, m.
Melmètta, f. dünner Schlamm, m.
Melmòso, agg. schlammig.
Mèlo, m. Apfelbaum, m.
Melocotògno, m. Quittenbaum, m.
*Melòde, b. Melodìa, f. Melodie, f. Wohlklang, m.
Melòdico, agg. melodisch, lieblich klingend.
Melodiosamènte, avv. auf eine lieblich klingende Art.
Melodiòso, agg. wohlklingend.
Melodràmma, m. dramatisch-musikalisches Stück, n.
Melogranàto, v. Melagràno.
Melopêja, f. Kunst, Gesänge zu machen, f.
Melòsi, m. Sondirung (einer Wunde), f.
Melòte, f. Schaffell mit der Wolle, n.
Melùggine, f. wilder Apfelbaum, m.
Melùme, m. Rost an Weinstöcken, m.
Melùzza, f. Aepfelchen, n.
Membràna, f. Häutchen, n.; für pergamena, Pergament, n.
Membranòso, agg. häutig.
Membranùto, agg. membranös.
Membràre, v. Rimembrare.
Mèmbro, m. Glied, n.; -- genitale, virile, männliches Glied, n.; fig. für socio, Mitglied, n.
Membrùto, agg. starkgliederig.

Mêmma, v. Melma.
Memoràbile, } denkwürdig, merkwürdig.
Memoràndo, agg. }
Memoràre, v. a. gedenken, erinnern.
Memoratìva, f. Gedächtnißvermögen, n.
Memoratìvo, agg. zum Gedächtniß gehörig.
Mèmore, agg. eingedenk.
Memorèvole, agg. denkwürdig.
Memòria, f. Gedächtniß, n.; für reminiscenza, Andenken, n. Erinnerung, f.; Denkzettel, m.; für ricordo, annotazione, Verzeichniß, n. Denkwürdigkeit, f.; imparare a --, auswendig lernen; tenere a --, auswendig behalten; di buona, di felice -- &c., seligen, gottseligen &c. Andenkens; far -- di qc., einer Sache gedenken.
Memoriàle, m. Erinnerungszeichen, n.; für supplica, Memorial, n.
Memoriòso, agg. merkwürdig, denkwürdig.
Memoriùccia, f. kurzes Gedächtniß, n.
Mèna, f. Handel, m. Geschäft, n.; Sache, f.; für stato, Zustand, m.
Menagerìa, f. (gallic.) Menagerie, f. Thiergarten, m.; it. v. Serraglio.
*Menagiòne, f. Durchfall, m.
Menàle, m. Zugseil, n.
Menamènto, m. Führung, f.; für agitamento, Rühren, Bewegen, n.
Menandàra, f. Kupplerin, f.
Menàre, v.a. führen, leiten; für agitare, commovere, bewegen, schütteln, rütteln; -- via, wegführen; -- buono, sich gefallen lassen; billigen; -- le mani, drein schlagen; -- calci, hinten ausschlagen; -- i giorni, seine Tage zubringen; -- a capo, durchsetzen, beendigen; -- per la lunga, aufschieben, in die Länge ziehen; -- di punta, stechen; -- frutti, Früchte tragen; -- figliuoli, Kinder gebären; für evacuare, ausleeren, reinigen, abführen.
Menarrôsto, m. Bratenwender, m.
Menàta, f. Führung, Bewegung, f.; auch für Manata, v.
Menatôjo, m. Rührstock, m.
Menatòre, m. Führer, Leiter, m.
Menatùra, f. Gelenk, n.; für rimescolamento, Umrühren, Bewegen, n.
Mèncio, agg. locker, los.
Mênda, f. Fehler, m.; für ammenda, Vergütung, f.
Mendàce, agg. lügenhaft.
*Mendàcio, m. Lüge, f.
Mendàre, v. a. vergüten.
Mendicagiòne, } Bettelei, f.
Mendicaziòne, }
Mendicànza, f. }

Mendicànte, } Bettler, *m.*
Mendicatòre, *m.* }
Mendicàre, *v. a.* betteln; -- pretesti, ragioni, Entschuldigungen, Ursachen vom Zaune brechen.
Mendicità, *f.* Bettelstab, *m.*
Mendìco, *agg.* bettelhaft. — Bettler, *m.*
Mêndo, *m.* Ersetzung, *f.*; mèndo, schlimme Gewohnheit, *f.* Fehler, *m.*
Mendòso, *agg.* voll Fehler.
Mênimo, *v.* Menomo.
Menipossênte, *agg.* & *m.* der Schwächere.
Menippêa, *f.* boshafte Schmähschrift, *f.*
Mènno, *m.* Verschnittener, Unbärtiger, *m.* — *agg.* mangelhaft.
Mèno, *avv.* weniger, minder; venir -- di forze, von Kräften kommen; essere da -- di alcuno, einem nachstehen, geringer seyn; al --, wenigstens; non poter fare a --, nicht umhin können.
Mèno, *m.* das Geringste.
Menomàbile, *agg.* zu vermindern.
Menomamènto, *m.* Verminderung, *f.*
Menomànza, *f.* Verminderung, *f.*; für abbassamento, Erniedrigung, *f.*
Menomàre, } verringern,
Menomenàre, } vermindern.
Menovàre, *v. a.* }
Mènomo, *agg.* der geringste, kleinste.
*Menovàle, } gering, schlecht.
Menovìle, *agg.* }
Mênsa, *f.* Tafel, *f.* Tisch, *m.*; -- episcopale, Einkünfte eines Bisthums, *pl.*
Mênsola, *f.* *T.* Tragstein, Sparrkopf, *m.*
Mênstruo, *m.* monatliche Zeit der Weiber, *f.*
Mensuàle, *agg.* monatlich.
Mènta, *f.* Münze, *f.*; -- piperita, Pfeffermünze, *f.*; -- crespa, Krausemünze, *f.*
Mentàle, *agg.* im Sinne, in Gedanken.
Mentalmènte, *avv.* in Gedanken.
Mentàstro, *m.* wilde Münze, *f.*
Mènte, *f.* Verstand, *m.*; für anima, spirito, Seele, *f.* Geist, *m.*; für volontà, Wille, Sinn, *m.*; für memoria, Gedächtniß, *n.*; für intenzione, Absicht, Meinung, *f.*; tornare in --, wieder einfallen; sapere a --, auswendig wissen; tenere a --, im Gedächtnisse behalten; uscir di --, entfallen; por, metter --, Achtung geben.
Mentecattàggine, *f.* Unsinnigkeit, Tollheit, *f.*
Mentecàtto, *agg.* verstandlos, thöricht.
Menticàre, *v.* Dimenticare.
Menticùrvo, *agg.* schieffinnig.
Mentìre, -isco, *v. n.* lügen. — *v. a.* für falsificàre, verfälschen; -- altrui, Einen Lügen strafen.
Mentìta, *f.* Bestrafung der Lügen, *f.*; dare una --, Einen Lügen strafen; toccare una --, der Lüge bestraft werden.
Mentitamènte, *avv.* fälschlich.
Mentìto, *part.* erlogen, verstellt.
Mentitòre, *m.* Lügner, *m.*
Mentitrìce, *f.* Lügnerin, *f.*
Mènto, *m.* Kinn, *n.*
Mentôsto, *avv.* nicht so bald, später.
Mentovàre, *v. a.* erwähnen, gedenken.
Mèntre, *avv.* mittlerweile, indessen, da.
Mêntula, (*lat.*) *f.* männliche Glied, *n.*
Menzionàre, *v. a.* erwähnen, gedenken.
Menziòne, *f.* Meldung, Erwähnung, *f.*
Menzôgna, *f.* Lüge, *f.*
Menzognère, } erlogen,
Menzognèro, *agg.* } lügenhaft, falsch.
Meôsi, *f.* eine rednerische Figur.
Meramènte, *avv.* bloß, nur, allein.
Meravigliàre, *v.* Maravigliare.
Mercantàre, *v. a.* handeln, Handel treiben.
Mercànte, *m.* Kaufmann, *m.*
Mercantèssa, *f.* Handelsfrau, *f.*
Mercantèvole, } kaufmännisch.
Mercantìle, *agg.* }
Mercanzìa, *f.* Waare, *f.*; für mercatura, Handel, *m.*; Handelsgericht zu Florenz, *n.*
Mercatàbile, *agg.* verkäuflich.
Mercatàle, *v.* Mercato.
Mercatantare, *v.* Mercantare.
Mercatànte, *m.* Kaufmann, Handelsmann, *m.*
Mercatanzìa, *v.* Mercanzia.
Mercatàre, *v. n.* handeln, Handel treiben; für accordare, feilschen.
Mercàto, *m.* Markt, *m.*; für contratto, Handel, *m.*; a buon --, wohlfeil; averla a buon --, noch gut davon kommen; far -- del suo corpo, so wie prostituirsi; fare un --, großen Lärm machen; attaccare un --, Klatscherei anfangen; für grasce, Mundbedarf, *m.*
Mercatùra, *f.* Handel, *m.* Handelschaft, *f.*
Mèrce, *f.* Waare, *f.*
Mercè, } Lohn, *m.* Belohnung, *f.*; für
Mercède, *m.* } ajuto, Hülfe, *f.*; Mitleid, *n.*; Dank, *m.*; render --, vergelten, verdanken.
Mercechè, *avv.* indem daß, weil.
Mercenariamènte, *avv.* ums Lohn.
Mercenàrio, } Lohnarbeiter,
Mercenàjo, *f.* } Miethling, *m.*
Mercenàjo, *agg.* gedungen.
Mercerìa, *f.* Kramladen, *m.*
Merciàjo, *m.* Krämer, *m.*
Merciajuòlo, *m.* Hausirer, *m.*
Mercimônio, *m.* verbotener Handel, *m.*
Mercoledì, } Mittwoch, *f.*
Mercordì, *m.* }
Mercorèlla, *f.* Bingelkraut, *n.*
Mercuriàle, *agg.* merkurialisch; *fig.* für vivo, flüchtig.
Mercùrio, *m.* Merkur, *m.*; Quecksilber, *n.*
Mercuriovênere, *m.* Zwitter, *m.*
Mêrda, *f.* Dreck, Unflath, *m.*
Merdellòne, *m.* Dreckliimmel, *m.*
Merdôcco, *m.* Salbe zum Haarausfallen, *f.*
Merdòso, *agg.* dreckig.
Merènda, *f.* Vesperbrod, *n.*
Merendàre, *v. n.* vespern.
Merendòne, *m.* Tölpel, Pinsel, *m.*
Meretricàre, (*lat.*) *v. n.* huren, Hure seyn.
Meretrìce, *f.* Hure, *f.*; far fronte di --, unverschämt seyn.
Meretrìcio, *m.* Hurerei, *f.*; für bordello, Bordell, *n.* — *agg.* hurenmäßig, hurisch.
Mèrgere, (*lat.*) *v. a.* eintauchen.

Mêrgo, *m.* Taucher, *m.* Tauchente, *f.*; abgesenkter Weinfächser, *m.*
Meridiàno, *m.* Mittagskreis, *m.*
Meridiàno, **Meridionàle**, ***Meriggiàno**, *agg.* } mittägig, südlich.
Merìgge, **Merìggia**, } *v.* Merìggio.
Meriggiàre, *v. n.* sich in Schatten stellen; Mittagsruhe halten.
Merìggio, *m.* Mittagszeit; Mittagsgegend, *f.*; für ombra, Schatten, *m.* — *agg.* mittägig.
Meriggiòne, *avv.* um die Mittagsstunde; im Schatten.
Merìna, *f.* Merinoschaf, *n.*
Merìno, *m.* Merinobock, *m.*
Meritamènte, *avv.* verdienter Weise, mit Recht.
***Meritamènto**, *m.* Belohnung, *f.*
Meritàre, *v. a.* verdienen; für ricompensare, belohnen; *it.* verzinsen; -- d'uno, sich um Einen verdient machen; für procurare, procacciare, verschaffen, zuwege bringen; ciò meritolle l'amore d'ognuno.
Meritàto, *agg.* verdient, gehörig.
Meritèvole, *agg.* würdig, werth.
Meritevolmènte, *avv.* billigermaßen.
Mèrito, *m.* Verdienst, *n.*; für ricompensa, Belohnung, *f.*; für censo, Zins, *m.*; Interesse, *f.* (*poet.*) merto.
Meritòrio, *agg.* verdienstlich.
Meritrìce, *v.* Meretrice.
Merlàre, *v. a.* mit Zinnen zieren; auszacken.
Merlatùra, *f.* Verzierung mit Zinnen an Mauern; Auszackung, *f.*
Merlêtto, *m.* kleine Zinne; *it.* Zwirnspitze, *f.*; -- di mare, Spitzenkoralle, *f.*
Mêrlo, *m.* Zinne, Spitze auf den Mauern; *it.* seidene Spitze, *f.*
Mêrlo, *m.* **Mêrla**, *f.* } Amsel, *f.*
Merlôtto, *m.* junge Amsel, *f.*; für balordo, Dummkopf, *m.*
Merlùzzo, *m.* Spitze, Kante, *f.*; Stockfisch, *m.*
Mêro, *agg.* lauter, rein; -- imperio, die höchste Gewalt.
Merôlla, *f.* **Merôllo**, *m.* } *übl.* Midollo, *m.* Mark, *n.*
Mêrope, *m.* Bienenfresser (ein Vogel), *m.*
Mersiòne, *f.* Eintauchung, *f.*
Mêrto, (*poet.*) *v.* Merito.
Mesàta, *f.* ganzer Monat, *m.*; Monatsgeld, *n.*
Mêscere, *v. a.* mischen; einschenken.
Meschiànza, *v.* Mischianza.
Meschìna, *f.* Magd; Armselige, *f.*
Meschinamènte, *avv.* armselig.
Meschinêllo, *agg.* armselig, elend.
***Meschinìa**, **Meschinità**, *f.* } Armseligkeit, *f.* Elend, *n.*
Meschìno, *agg.* armselig, elend, schlecht; di -- aspetto, von schlechtem Ansehen.
Mèschio, *agg.* gemischt.
Meschìta, *f.* Moschee, *f.*
Mescìbile, *agg.* mischbar.
Mesciròba, *f.* Gießkanne, *f.* Handfaß, *n.*
Mescitòre, *m.* Mundschenk, *m.*
Mescolamènto, *m.* Vermischung, *f.*
Mescolànza, *f.* Gemisch, *n.*; Kräutersalat, *m.*
Mescolàre, *v. a.* vermengen, vermischen; -- le carte, die Karten mischen; -- i colori, die Farben vertreiben. Mescolàrsi, sich fleischlich vermischen; sich verfärben.
Mescolàta, *v.* Mescolamento.
Mescolatamènte, *avv.* unter einander.
Mescolàto, *m.* melirtes Tuch, *n.*
Mescolatùra, *f.* **Mescùglio**, *m.* } Gemisch, *n.* Mischmasch, *m.*
Mèse, *m.* Monat, *m.*; für mestruo, monatliche Zeit der Weiber, *pl.*
Mesentêrico, *agg.* zum Gekröse gehörig.
Mesentèrio, *m.* Gekröse im Leibe, *n.*
Mesolàbio, *m.* Mesolabium, *n.* (ein Instrument zwei Proportionallinien zu finden.)
Mèssa, *f.* Messe, *f.*; dir la --, die Messe lesen; ascoltar la --, Messe hören; -- solenne, das Hochamt; -- bassa, eine stille Messe. Messa, *f.* (von mettere) Einführung; Einlage in einer Handelsgesellschaft, *f.*; für portata, Tracht Speisen, *f.*; für germoglio, Schößling, Sprosse, *m.*
Messaggerìa, *f.* Gesandtschaft, Botschaft, *f.*
Messagiêre, **Messaggiêro**, *m.* } Botschafter, Bote, *m.*
Messàggio, *m.* Botschaft, *f.*
Messàle, *m.* Meßbuch, *n.*
Mèsse, *f.* Ernte, *f.*
Messeràtico, *m.* Herrntitel, *m.*
Messère, *m.* Herr, Hausherr, *m.*
Messìa, *m.* Messias, *m.*
Messiòne, *f.* Sendung, *f.*
Messitìccio, *m.* junges Reis, *n.* Sprosse, *m.*
Mêsso, *m.* Bote, *m.*; für famiglio de' magistrati, Gerichtsbote, *m.*; für portata, Tracht Speisen, *f.* — *part.* mèsso, gesetzt, gelegt.
Messòre, *v.* Mietitore.
Messàrio, *agg.* zur Ernte gehörig, Ernte...
Messùra, *f.* Ernte, *f.*; *fig.* Lohn, *m.*
Mêsta, *m.* der sich gern in andere Geschäfte mischt.
Mestàre, *v. a.* rühren, umrühren, mischen; vermengen.
Mestatòjo, *m.* Rührlöffel, *m.*; Rührscheit, *n.*
Mêstica, *f.* Grundfarbe (auf der Leinwand), *f.*
Mesticàre, *v. a.* die Leinwand zu einem Gemälde gründen.
Mestichìno, *m.* Spatel der Farbenreiber, *m.*
Mestière, **Mestièro**, *m.* } Kunst, Profession, *f.*; mestiere u. mestieri, für bisogno, Nothwendigkeit, *f.*; far --, nothwendig seyn; andar facendo il --, hausiren gehen; ella fa il --, sie ist ein Freudenmädchen; -- del corpo, eine Nothdurft; chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, was deines Amtes nicht ist, da lasse deinen Vorwitz.
Mestìzia, *f.* Betrübniß, *f.*
Mestìzo, *agg.* braun, wie die Farbe der Zigeuner.
Mèsto, *agg.* traurig, betrübt.
Mèstola, *f.* Rührlöffel; Kochlöffel, *m.*; Racket, *n.*; Kelle, *f.*; für uomo stupido, Tölpel, *m.*
Mestolòne, *m.* große Kelle *rc.*, *f.*; *it.* für baccellone, einfältiger Tropf, *m.*
Mestruàle, *agg.* sangue, purga --, der Monatsfluß der Weiber.

Mestruànte, } die ihre Zeit,
***Mestruàta,** *agg.* } monatliche Reinigung hat.
Mêstruo, *m.* monatliche Zeit der Weiber, *f.*
Mestùra, *f.* Mischung, *f.*
Metà, *f.* Hälfte, *f.*
Mêta, *f.* Ziel, *n.*
Metacàrpo, *m.* Hinterhand, *f.*
Metacìsmo, *m.* Fehler im Sprechen und Schreiben, *m.*
Metadêlla, *f.* Rösel, *n.* Schoppen, *m.*; Metze, *f.*
Metafìsica, *f.* Metaphysik, *f.*
***Metafisicàle,** } metaphysisch.
Metafìsico, *agg.* }
Metafìsico, *m.* Metaphysiker, *m.*
Metàfora, *f.* *T.* Metapher, Gleichnißrede, *f.*
Metaforeggiàre, *v. n.* in Metaphern sprechen.
Metafôrico, *agg.* metaphorisch, verblümt.
Metaforizzàre, *v. n.* verblümt reden.
Metàllico, *agg.* metallisch, metallen.
Metallière, *m.* Metallarbeiter; Scheidekünstler, *m.*
Metallìfero, *agg.* was Metall erzeugt.
Metallìno, *agg.* metallen.
Metàllo, *m.* Metall, *n.*
Metallurgìa, *f.* *T.* Metallurgie, *f.*
Metamôrfosi, *f.* Verwandlung, [*f.*
Metaplàsmo, *m.* *T.* Wortveränderung, Sylbenveränderung, *f.*
Metatàrso, *m.* Vorderfuß, *m.*
Metatêsi, *f.* *T.* Buchstabenversetzung, *f.*
Metatòre, *m.* (*lat.*) Fourier, Quartiermeister, *m.*
Metempsicôsi, *f.* Seelenwanderung, *f.*
Metêora, *f.* Lufterscheinung, *f.*
Meteorologìa, *f.* *T.* Lehre von Luftzeichen; Witterungslehre, *f.*
Meteorolôgico, *agg.* die Witterung betreffend. — *m.* Wetterbeobachter, *m.*
Meteorôscopo, *m.* Instrument zur Beobachtung und Ausmessung der Gestirne, *n.*
Metìccio, *agg.* von einem Europäer und einer Indianerin, oder umgekehrt, gezeugt.
Metodicamènte, *avv.* methodisch.
Metòdico, *agg.* methodisch, ordentlich.
Metodizzàre, *v. n.* methodisch verfahren.
Mêtodo, *m.* Methode, *f.* Lehrart, *f.*
Metonomasìa, *f.* Abänderung des Namens, *f.*
Metoposcopìa, *f.* Wahrsagerkunst aus den Gesichtszügen, *f.*
Metopôscopo, *m.* Physiognomiker, *m.*
Metràglia, *f.* Kartätsche, *f.*
Metricamènte, *avv.* in Versen.
Mêtrico, *agg.* metrisch, in Versen; l'arte --a, die Verskunst.
Mêtro, *m.* Sylbenmaß; *it.* Maß, *n.*
Metromanìa, *f.* Reimsucht, *f.*
Metrômetro, *m.* *T.* Maschine den Takt zu bestimmen, *f.*
Metrôpoli, *f.* Hauptstadt; Hauptkirche, *f.*
Metropolìta, *m.* Erzbischof, *m.*
Metropolitàno, *agg.* erzbischöflich. — *m.* Erzbischof, *m.*
Mèttere, *v. a. def.* misi, *part.* mêsso, setzen, stellen, legen; -- in deliberazione, in Erwägung ziehen; -- un vestito, ein Kleid anziehen; mettersi in cammino, sich auf den Weg begeben; -- a fuoco e fiamma, sengen und brennen; -- sù uno, einen aufhetzen; -- cervello, zu Verstand kommen; -- d'accordo, einig machen; metterci del suo, zusetzen; -- in voga, in Schwung bringen; -- capo od. foce, münden, sich ergießen; -- in molle, einweichen; -- in forse, in Zweifel ziehen; -- a parte, absondern, wegschaffen; -- sù bottega, einen Handel anfangen; -- tempo in mezzo, zögern; -- addosso, beschuldigen, aufbürden; -- alla via, in Bereitschaft setzen; -- a partito, etwas in Vortrag bringen; -- a sacco, ausplündern; -- cuore, Muth machen; -- piato, sich bekümmern, sorgen; -- innanzi, einem forthelfen; vor Augen legen; -- in tavola, auftragen; -- in mare, ein Schiff vom Stapel laufen lassen. **Mettersi,** anfangen, vornehmen; -- alla via, sich auf den Weg machen; -- in cuore, sich vornehmen.
Mettilôro, *m.* Vergolder, *m.*
Mettitòre, *m.* Leger, Setzer, *m.*
Mettitùra, *f.* Legen, Setzen, *n.*; für manifattura, Verfertigung, *f.*
Mèzza, *f.* viertehalb Stunden nach Eintritt der Nacht.
Mezzàdo, *m.* Zimmer im untern Stockwerke, *n.*
Mezzajuôlo, *m.* Pachter, *m.*
Mezzàna, *f.* Backstein, *m.*; Segel am Hintermaste, *n.*; für ruffiana, Kupplerin, *f.*
Mezzanamênte, *avv.* mittelmäßig.
Mezzanètto, *agg.* von Mittelgröße.
Mezzanìno, *m.* Halbgeschoß; Zimmer darin, *n.*; finestra --a, Bastardfenster, *n.*
Mezzanità, *f.* Mittelstraße, *f.*
Mezzàno, *m.* Mittelsperson, *f.*; für ruffiano, Kuppler, *m.* — *agg.* mittel, mittlere.
Mezzàre, (scharf z) *v. n.* welken; teig werden.
Mezzàrion, *m.* Lorberkraut, *n.*
Mezzaruôla, *f.* eine Art Maß.
Mezzatìnta, *f.* *T.* lichte Schattirung, *f.*
Mezzellòne, *agg.* pflaumenweich.
Mezzìna, *f.* Krug, *m.*
Mèzzo, (scharf z) *agg.* teig, welk.
Mêzzo, *m.* Mittel, *n.* Mitte, *f.* Mittelpunkt, *m.*; für metà, Hälfte, *f.*; für espediente, Mittel, *n.*; mettere in --, berücken; non vedere alcuno al --, innigst lieben; per -- di ciò, durch dieses; andarne di --, zu kurz kommen, übel wegkommen; produrre in --, vorbringen, anbringen; star di --, neutral seyn.
Mezzobùsto, *m.* Brustbild, Bruststück, *n.*
Mezzocèrchio, *m.* Halbzirkel, *m.*
Mezzocolòre, *m.* Schattirung, *f.*
Mezzodì, } Mittag;
Mezzogiòrno, *m.* } Süd; Mittagswind, *m.*
Mezzorilièvo, *m.* halberhabene Arbeit, *f.*

Mezzotèrmine, *m.* Ausflucht, *f.* Ausweg, *m.*
Mezzùle, *m.* Theil des Faßbodens, wo der Hahn ist, *m.*
Mi, *pron.* mir, mich.
Miagolàre, *v. n.* miauen.
Miagolàta, *f.* } Miauen, *n.*
Miào, *m.* }
Miàsma, *m.* Gift einer ansteckenden Seuche, *n.*
Mìca, (mit non und nè; ein Füllwort), gar nicht, ja nicht. — *f.* *T.* Glimmer, *m.*
Micànte, (*lat.*) *agg.* schimmernd, glänzend.
Micca, *f.* Suppe, Brühe, *f.*
Micchino, *m.* & *avv.* ein Bißchen.
Mìccia, *f.* Lunte; (im Scherz) Eselin, *f.*
Miccino, *agg.* wenig.
Mìccio, *m.* Esel, *m.*
*Micìda, *m.* Mörder, *m.*
*Micìdia, *f.* } Mord, Todtschlag, *m.*
Micìdio, *m.* }
Micidiàle, *agg.* mörderisch.
Mìcia, *f.* Kieze, *f.*
Mìcio, *m.* Kater, *m.*
Micolino, *m.* Krümchen, Bißchen, *n.*
Micrànico, *agg.* vom einseitigen Kopfschmerz.
Microcòsmo, *m.* kleine Welt, *f.* Mensch, *m.*
Micrografia, *f.* Beschreibung kleiner Körper, *f.*
Microscòpio, *m.* Mikroskop, *n.*
Midòlla, *f.* } Krume vom Brod, *f.*; Mark, *n.*; Kern, *m.*
Midòllo, *m.* }
Midollonàccio, *agg.* dumm, einfältig. — *m.* Tropf, *m.*
Midollòso, *agg.* markig; viel Krume habend.
Mièle, *m.* Honig, *m.*
Miètere, *v. a.* mähen, ernten; *fig.* für raccogliere, einernten, einsammeln; -- nell' altrui campo, Jemandem in's Gehege gehen.
Mietitòre, *m.* Schnitter, *m.*
Mietitrìce, *f.* Schnitterin, *f.*
Mietitùra, *f.* Ernte, *f.* Ernten, *n.*
Miga, *v.* Mica.
Migliàccio, *m.* Art Eierschmalz, *n.*
Migliàjo, *m.* Zahl von Tausend, *f.*; für miglio, Meile, *f.* — *avv.* a migliaja, zu Tausenden.
Miglialsòle, *m.* Mannagras, *n.* Perlhirse, *f.*
Migliaròla, *f.* Schrot, Vogeldunst, *m.*
Mìglio, *m.* (*pl.* le miglia) Meile, *f.*; *it.* Hirse, *f.*
Miglioramènto, *m.* } Verbesserung, *f.*
Migliorànza, *f.* }
Miglioràre, *v. a.* verbessern.
Migliorativo, *agg.* was Besserung schafft, gesund macht.
Migliòre, *agg.* besser.
Migna, *f.* Olivenblüthen, *pl.*
Mignàtta, *f.* Blutegel, *m.*; *fig.* Knauser, *m.*
Mignattòne, *m.* Ibis, *m.*; *it.* *v.* Colombino.
Mignèlla, *f.* Erzknicker, Filz, *m.*
Mignolàre, *v. a.* blühen.
Mìgnolo, *m.* Olivenknospe, *f.*; dito --, kleine Finger, *m.* kleine Zehe, *f.*
Mignòne, *m.* Liebling, *m.* Herzblatt, *n.*
Migràna, *f.* einseitiges Kopfweh, *n.* Migräne, *f.*
Migràre, (*lat.*) *v. n.* wandern, auswandern.
Migraziòne, *f.* Wanderung, Abreise, *f.*
Milensàggine, *f.* Dummheit, *f.*
Milènso, *agg.* albern, dumm.
Miliàre, *agg.* *T.* hirseförmig; febbre, --, Friesel, *m.*
Milionàrio, *m.* Millionär, *m.*
Miliòne, *m.* Million, *f.*
Milionèsimo, *m.* millionste Theil, *m.*
Militànte, *m.* Streiter, Krieger, *m.*
Militàre, *v. n.* Kriegsdienste thun; Kraft haben, schützen. — *agg.* militärisch; ordine --, Ritterorden, *m.*
Militàre, *m.* Militär, *n.* *it.* Soldat, Krieger, Streiter, *m.*
Militatòre, *m.* Kriegsmann, *m.*
Mìlite, *m.* (*lat.*) Soldat, *m.*
Milìzia, *f.* Krieg, *m.* Kriegswesen, *n.*; für gente armata, Mannschaft, *f.* Kriegsvolk, *n.*
Milizie, *pl.* Landmiliz, *f.*
Millànta, *f.* (im Scherz) unendlich viel.
Millantamìlle, *n. num.* ungeheuer viel, eine Unmasse.
Millantàre, *v. a.* herausstreichen. — *v. n.* aufschneiden.
Millantatòre, *m.* Aufschneider, *m.*
Millanterìa, *f.* } Prahlerei, Aufschneiderei, *f.*
Millànto, *m.* }
Mille, *agg.* & *m.* (*pl.* mila), tausend; a mille a mille, zu Tausenden; star in sul --, dick, gravitätisch thun.
Millefòglie, *f.* Schafgarbe, *f.*
Millenàrio, *agg.* tausend enthaltend.
Millepièdi, *m.* Assel, *f.*
Millèsimo, *agg.* der Tausendste. — *m.* Jahrzahl, *f.*; mettere il --, die Jahrzahl dabei setzen.
Milordìno, *m.* (*dim.*) süßes Herrchen, *n.* Stutzer, *m.*
Mìlvo, *m.* Hühnergeyer, *m.*
Mìlza, *f.* Milz, *f.*
Mìma, *f.* Possenmacherin, *f.*
Mimèstico, } mimisch; *it.* possenhaft.
Mimèsco, *agg.* }
Mìmico, *agg.* (*lat.*) possirlich, gauklerisch.
Mìmma, *f.* kleines Mädchen; Püppchen, *n.*
Mìmo, *m.* Possenreißer, *m.*; für farsa, Possenspiel, *n.*
Mimòsa, *f.* Sinnkraut, *n.*
Mìmula, *f.* Rachenblume, *f.*
Mìna, *f.* halber Scheffel, *m.*; Pulvermine; Erzgrube, *f.*
Minaccèvole, } drohend.
Minacciévole, }
Minacciòso, *agg.* }
Minàccia, *f.* } Drohung, *f.*
Minàccio, *m.* }
Minacciamènto, *m.* Drohen, *n.*
Minacciàre, *v. a.* drohen, bedrohen.
Minacciatòre, *m.* einer der droht; Bedroher, *m.*
Minàre, *v. a.* miniren, untergraben.
Minatòre, *m.* Minirer; Bergmann, *m.*
Minatòrio, *agg.* drohend.
Minchionàre, *v. a.* vexiren, zum Besten haben.
Minchionatòre, *m.* Spötter, *m.*
Minchionatòrio, *agg.* spöttisch, schäkerhaft.
Minchionatùra, *f.* Neckerei, Höhnerei, *f.*
Minchiòne, *m.* Laffe, Gimpel, *m.*
Minchionerìa, *f.* Höhnerei, Lumperei, *f.*; Schnitzer, *m.*
Mineràle, *m.* Mineral, *n.* Bergart, *f.*

Mineralista, *m.* Liebhaber, Beobachter der Mineralien, *m.*
Mineralogia, *f.* Mineralogie, *f.*
Mineràlogo, *m.* Kenner der Erd- und Steinarten, *m.*
Mineràrio, *m.* Bergknappe, *m.*
Minêstra, *f.* Suppe mit nahrhaften Zuthaten, als Brod, Reiß, Nudeln 2c., *f.*
Minestràre, *v. a.* die Suppe anrichten; für amministrare, befehlen.
Mingherlino, *agg.* hager, schmächtig.
Miniàre, *v. a.* in Miniatur malen; miniarsi, sich schminken.
Miniatòre, *m.* Miniaturmaler, *m.*
Miniatùra, *f.* Miniatur, *f.*
Minièra, *f.* Schacht; Stufe, *f.*; *fig.* Quelle, *f.*
Minieràle, *agg.* mineralisch.
Minima, *f.* *T.* Note von einem halben Schlage, *f.*
Minimamènto, *m.* Verringerung, *f.*
Minimàre, *v. a.* vermindern, verringern.
Mìnimo, *agg.* der geringste, mindeste.
Mìnio, *m.* Mennig, *m.*; Malerei, *f.*
Ministeriàle, *agg.* zur Bedienung, zur Regierung gehörig.
Ministêrio, } Amt, *n.* Dienst,
Ministèro, *m.* } *m.* Bedienung; Regierung; Ministerstelle *f.*
Ministràre, *v. n.* (sein Amt) verrichten, verwalten; für amministrare, besorgen.
Ministratòre, *m.* Verwalter, *m.*
Ministraziòne, *f.* Verwaltung, *f.*
Ministrière, *m.* Hofbedienter, *m.*
Ministro, *m.* Minister; Diener, *m.*; -- della parola di Dio, Prediger, *m.*; -- di giustizia, Scharfrichter, *m.*
Minorànza, *f.* Minderjährigkeit, *f.*; für diminuzione, Verminderung, *f.*
Minoràre, *v. a.* vermindern, schmälern.
Minorativo, *agg.* vermindernd. — *m.* gelinde abführendes Mittel, *n.*
Minòre, *agg.* & *m.* kleiner, geringer; minderjährig, unmündig; jünger; fratello --, ein jüngerer Bruder.

Minorênne, *agg.* minderjährig.
Minorennità, } Minderjährig-
Minorità, *f.* } keit, *f.*
Minotàuro, *m.* Stiermensch, *m.* Ungeheuer, *n.* halb Mensch und halb Ochs bei den Poeten.
Minuàle, *agg.* von geringem Stande.
Minùgia, *f.* } Darm, *m.*;
Minùgio, *m.* } Darmsaite, *f.*
Minuìre, *v. a.* verringern. — *v. n.* abnehmen.
Minùscolo, *agg.* klein (von Buchstaben).
Minùta, *f.* Concept, *n.* Aufsatz, *m.*
Minutàglia, *f.* Kleinigkeiten, *f.*; für plebaglia, Pöbel, *m.*
Minutamènte, *avv.* klein, in Stückchen; für circostanzialmente, umständlich, genau.
Minutànte, *m.* Concipient, *m.*
Minutàre, *v. a.* ein Concept machen, aufsetzen.
Minuterìa, *f.* goldener Schmuck, *m.*; *v.* auch Minutaglia.
Minutèzza, *f.* Kleinheit, Kleinigkeit, *f.*
Minutière, *m.* Goldschmid, *m.*
Minùto, *m.* Minute; *it.* grüne Suppe, *f.* — *agg.* dünn, sehr klein; für infimo, geringe; für puntuale, genau, umständlich; für magro, gracile, mager, schwach. — *avv.* klein, in Stückchen; ausführlich; genau; vendere a --, einzeln verkaufen.
Minùzia, *f.* Kleinigkeit, *f.*
Minuziòso, *agg.* kleinlich, ängstlich.
Minuziùcola, *f.* Plunder, *m.*
Minuzzàme, *m.* Stückchen, Bißchen, *n.*
Minuzzàre, *v. a.* klein hacken; für esaminare diligentemente, genau untersuchen.
Minuzzàta, *f.* grünes Reisig, *n.*
Minuzzolàre, *v. a.* zerbröckeln.
Minùzzolo, *m.* Bröckchen, *n.* gar Nichts.
Mio, *pron.* mein. — *m.* Meinige, Meine, *n.*
Mìope, *m.* Kurzsichtiger, Uebersichtiger, *m.*
Miopìa, *f.* Kurzsichtigkeit, *f.*
Mira, *f.* Korn, Visir (auf der Flinte 2c.), *n.*; prender di --, drizzar la --, auf etwas zielen; prender di -- alcuno, Jemanden verfolgen; aver --, oder la --, die Absicht haben.

Miràbile, *agg.* wunderbar.
Mirabilmènte, *avv.* wunderbarlich.
Mirabolàno, *m.* Mirabellenbaum, *m.*
Miràcolo, *m.* Wunder; Wunderwerk, *n.*
Miracolòne, *m.* großes Wunder, *n.*
Miracolòso, *agg.* wunderbar.
Miràglio, *v.* Specchio.
Miragùsto, *m.* Ragout, *n.*
Mirallègro, *m.* Glückwunsch, *m.*
Miràndo, *agg.* wunderbar.
Miràre, *v. a.* beschauen, betrachten; für aver per iscopo, abzielen; zielen.
Miratòre, *m.* Zuschauer, *m.*; für specchio, (aber veraltet) Spiegel, *m.*
Mirìfico, *agg.* wunderbar.
Mirmicoleòne, *m.* Ameisenlöwe, *m.*
Miro, *agg.* bewundernswürdig.
Mirra, *f.* Mirrhen, *pl.*
Mìrride, *f.* spanischer Kerbel, *m.*
Mìrteo, } mirten.
Mirtìno, *agg.* }
Mirtèto, *m.* Mirtenwald, *m.*
Mirtìllo, *m.* Heidelbeere, *f.*
Mirto, *m.* Mirte, *f.*
Misàlta, *f.* gepökeltes Schweinefleisch, *n.*
Misaltàre, *v. a.* pökeln, einsalzen.
Misantropìa, *f.* Menschenhaß, *m.*
Misàntropo, *m.* Misanthrop, Menschenhasser, *m.*
*Misavvedutamènte, *avv.* unversehens, plötzlich.
*Misavvenimènto, *m.* Unfall, *m.*
*Misavvenìre, *v. imp.* übel ausschlagen, mißlingen.
*Misavventùra, *f.* Unfall, *m.* Unglück, *n.*
Miscadère, *v. imp.* übel gerathen.
Miscêa, *f.* Gerumpel, Gerülle, *n.*
Miscellànea, *f.* vermischte Materien, *pl.*
Miscellàneo, *agg.* vermischt.
Mischia, *f.* Gefecht, Handgemenge, *n.*; für disputa, Streit, Zank, *m.*
Mischiànza, *f.* Gemenge, Gemisch, *n.* Mischung, *f.*
Mischiàre, *v. a.* vermischen,



vermengen; zanken; mischiarsi, sich werein mischen.

Mischiàta, / **Mischiatùra,** *f.* / **Mischiàto,** / **Mìschio,** *m.* } Gemisch, Gemenge, *n.*

Mìschio, *agg.* melirt, bunt.

Miscìbile, *agg.* mischbar.

Misconoscènte, *agg.* undankbar.

Misconòscere, / **Miscognòscere,** *v. a.* } geringe achten, verkennen.

Miscontênto, *agg.* mißvergnügt.

Miscredênte, *agg.* ungläubig.

Miscredênza, *f.* Unglaube, *m.*

Miscrèdere, *v. n.* ungläubig seyn.

Miscùglio, *v.* Mescuglio.

***Misdìre,** *v. a.* übel nachreden.

Misèllo, *agg.* ziemlich elend.

Miseràbile, *agg.* elend, unglücklich.

Miserabilità, *f.* Elend, *n.* Trübsal, *f.*

Miseràccio, *agg.* & *m.* elender Tropf, *m.*

Miserândo, / **Miserèvole,** } *v.* Miserabile.

Miserazióne, *f.* Erbarmen, *n.*

Miserèllo, *agg.* elend, armselig.

Miserêre, (*lat.*) erbarmet euch.

Misêria, *f.* Elend, Unglück, *n.*; Armuth, *f.*; für avarizia, Kargheit, *f.*

Misericòrdia, *f.* Barmherzigkeit, *f.*

Misericordiêvole, *agg.* erbärmlich.

Misericordiòso, *agg.* barmherzig.

Misero, *agg.* elend, unglücklich; für cattivo, schlecht, böse; für sordido, knickerig.

Miseróne, *m.* Elender; *it.* Erzgeizhals, Erzknauser, *m.*

***Misertà,** *f.* Knickerei, *f.*; Elend, *n.*

***Misfàre,** *v. n.* Unrecht, Uebels thun.

Misfàtto, *m.* Missethat, *f.* Verbrechen, *n.*

Misfattòre, *m.* Missethäter, *m.*

Misgradìto, *agg.* nicht genehmigt.

Mislèa, *f.* Handgemenge, Gefecht, *n.*

Misleàle, *agg.* unredlich, untreu; argento --, geringhaltiges Silber, *n.*

Mislealtà, *f.* Treulosigkeit, *f.*

***Misprèsa,** *f.* Versehen, *n.* Irrthum, *m.*

Missionàrio, *m.* Missionär, *m.*

Missióne, *f.* Sendung, *f.*; für emissione di sangue, Blutlassen, *n.*

Missinìzio, *m.* Stehauf, Kobold, *m.*

Missìvo, *m.* / **Missìva,** *f.* } Sendschreiben, *n.*

***Misterialmènte,** / **Misteriosamènte,** *avv.* } geheimnißvollerweise.

Mistêrio, / **Mistêro,** *m.* } Geheimniß, *n.*

Misteriòso, *agg.* geheimnißvoll.

Mìstia, *f.* Streit, Zwist, *m.*

Mistiànza, *f.* Gemisch, *n.* Mischerei, *f.*

Mìstica, *f.* Mystik, *f.*

Mistichità, *f.* Heimlichkeit, *f.*

Mìstico, *agg.* mystisch, geheimnißvoll.

Mistióne, *f.* Mischung, *f.*

Mìsto, *agg.* gemischt, vermischt.

Mistùra, *f.* Mischung, *f.* Gemisch, *n.*

Misturàto, *agg.* verfälscht (vom Weine).

Misvenìre, *v. n.* ohnmächtig werden; für riuscir male, übel, schlecht ausschlagen; mißlingen.

***Misventùra,** *f.* Unglück, *n.* Unfall, *m.*

Misùra, *f.* Maß, *n.*; für cadenza, tatto, Mensur, *f.* Takt ꝛc., *m.*; für disegno, Maßregel, *f.*; für contraccambio, Wiedervergeltung, *f.*; prender la --, zielen; auch das Maß nehmen (von Schneidern ꝛc.); far la buona --, gut messen; a -- di carbone, reichlich, in Menge; fuor di --, oltre --, über alle Maßen; a -- che, je nachdem, so wie.

Misuràbile, *agg.* meßbar.

Misuramènto, *m.* Ausmessung, *f.*

Misuràre, *v. a.* messen, abmessen, ausmessen; -- le sue forze con quelle d'altri, seine Kräfte mit andern vergleichen.

Misuratèzza, *f.* Gemessenheit; Mäßigkeit, *f.*

Misuratòre, *m.* Messer, *m.* *T.* Wasserwage, *f.*

Misurazióne, *v.* Misuramento.

***Misusàre,** & *v.* Abusare.

Mite, *agg.* (*lat.*) gelind, mild, glimpflich.

Mitera, *f.* Papiermütze für Verbrecher am Pranger, *f.*

Miteràre, *v. a.* die Schandmütze aufsetzen.

Miterìno, *m.* der den Pranger verdient; Schurke, *m.*

Mitigamènto, *m.* / **Mitigazióne,** *f.* } Linderung, Milderung, *f.*

Mitigàre, *v. a.* lindern, mildern; besänftigen; mitigarsi, nachlassen; il freddo si mitiga, die Kälte läßt nach.

Mitigatìvo, *agg.* lindernd, stillend.

Mitologìa, *f.* Mythologie, Fabellehre, *f.*

Mitòlogo, *m.* Fabellehrer, *m.*

Mitra, / **Mìtria,** *f.* } Bischofsmütze, Inful, *f.*

Mitràre, / **Mitriàre,** *v. a.* } die Inful aufsetzen.

Mitridàto, *m.* Mithridat, Gegengift, *n.*

Mitrìto, *m.* das böse Wesen.

Miva, *f.* Quittensaft, *m.*

Mô, *avv.* nun, jetzt.

***Mobilàre,** *v. a.* ausmöbliren.

Môbile, *m.* Mobilien, *pl.* Hausgeräth, *n.* — *agg.* beweglich; für volubile, incostante, wankelmüthig, flatterhaft.

Mobilità, *f.* Beweglichkeit, *f.* Wankelmuth, *m.*

***Mocajàrdo,** *m.* Art härner Zeug, *m.*

Mòcca, *f.* *T.* Kloben, *m.*

Moccêca, *m.* & *f.* Rotznase, *f.* Gimpel, *m.* — *f.* für dappocaggine, inerzia, Einfalt, Dummheit, *f.*

Moccicàglia, *f.* eine Menge Schleim.

Moccicàja, *f.* rotziges Zeug, *n.*

Moccicàre, *v. n.* den Rotz aus der Nase laufen lassen.

Moccichìno, *m.* Schnupftuch, *n.*

Moccicóne, *m.* Laffe, Schlingel, *m.*

Mocciconerìa, *f.* Tölpelei, *f.*

Moccicòso, / **Mocciòso,** *agg.* } rotzig.

Mòccio, *m.* Rotz, *m.*

Moccolàja, *f.* Lichtschnuppe, *f.*

Mòccolo, *m.* Stumpf, *m.* kurzes Licht, *n.*; *it.* la punta del naso, Nasenspitze, *f.*

Môco, *m.* Wicke, Erve, *f.*

Mocòco, *m.* Meerkatze, *f.*
Mòda, *f.* Mode, *f.*
Mòdano, *m.* ein astronomisches Instrument; *it.* Muster, Modell, Maß, *n.*
Modellàre, *v. a.* abformen, modelliren.
Modellatòre, *m.* Modellmacher, *m.*
Modèllo, *m.* Modell, Muster; Beispiel, *n.*
Moderamènte, *avv.* mäßig.
Moderamènto, } *v.* Moderazione.
Moderànza,
Moderatèzza,
Moderàre, *v. a.* mäßigen, dämpfen; moderarsi, *v. r.* sich mäßigen.
Moderàto, *agg.* gemäßigt, mäßig.
Moderatòre, *m.* Regierer, Führer, *m.*
Moderaziòne, *f.* Mäßigung, Enthaltung, *f.*
Modernità, *f.* Modernität, Neuheit, *f.*
Modèrno, *agg.* neu, neumodisch.
Modèstia, *f.* Bescheidenheit, Sittsamkeit, Schamhaftigkeit, *f.*
Modèsto, *agg.* bescheiden, sittsam; für discreto, mäßig.
Mòdico, *agg.* gering, wenig.
Modificàre, *v. a.* mildern, einschränken; modificiren, verändern.
Modificaziòne, *f.* Milderung, Einschränkung; Modification, Richtung, *f.*
*Mòdio, *m.* *übl.* Moggio, *v.*
Mòdo, *m.* Weise, Art, *f.*; Verhalten, *n.* Manier, Tonart, *f.*; für facoltà, potere, Vermögen, *n.*; für opportunità, Gelegenheit, *f.*; trovar --, Mittel und Wege finden; dar --, Auskunft geben; por --, Maß und Ziel setzen; in che --? wie? in -- che, so daß; per -- di dire, so zu sagen; a -- e a verso, wie es sich geziemt, gebührendermaßen; dov' è uomo è --, wo Menschen sind, ist Hülfe zu hoffen.
Modolàre, } die Töne richtig abändern.
Modulàre, *v. a.*
Modulatòre, *m.* Stimmer, *m.*
Modulaziòne, *f.* richtige Abänderung der Töne, *f.*

Mòdulo, *m.* *T.* Maßstab, *m.* Modell, *n.*
Mòggio, *m.* Malter, *m.*
Mògio, *agg.* schläfrig, träge.
*Mògliama, } meine Frau.
*Mògliema, *f.*
*Mògliata, *f.* deine Frau.
Mogliàzzo, *m.* Heirath, Hochzeit, *f.*
Mòglie, *f.* Frau, *f.* Eheweib, *n.*; mogli bianche, Pfründen (der Maltheser).
Mogliêra, *übl.* Moglie, *v.*
Mòja, *f.* Salzquelle, *f.*
Moine, *f. pl.* Geschmeichle, Geziere, *n.*
Moinière, *m.* Schmeichler, *m.*
Mòla, *f.* Mühlstein, *m.*; Mondkalb, *n.*
Molàto, *agg.* geschärft, geschliffen.
Mòlcere, *v. imp.* lindern; wohl thun.
Mòle, *f.* großes Gebäude, *n.* sehr große Maschine, *f.*; *fig.* Größe, *f.* Umfang, *m.*; -- d'errore, der babylonische Thurm.
Molècola, *f.* Theilchen, Klümpchen, *n.*
Molènda, *v.* Mulenda.
Molestamènte, *avv.* verdrießlich.
Molestamènto, *m.* Belästigung, Plage, *f.*
Molestàre, *v. a.* belästigen, plagen, beunruhigen.
Molestatòre, *m.* lästiger Mensch, Plagegeist, *m.*
Molestèvole, } *v.* Molesto.
Molestèvile,
Molèstia, *f.* Beschwerde, Plage, *f.*; dar --, recar --, beschwerlich fallen; darsi --, für affliggersi, sich ärgern.
Molèsto, *agg.* lästig, beschwerlich, verdrießlich.
Molinàro, *m. b.* Mugnàjo, oder Mulinaro, Müller, *m.*
Molinèllo, *v.* Mulinello.
Mòlla, *f.* Stahlfeder; Springfeder; Klappe an der Flöte *rc.*, *f.*; *fig.* für motivo, Triebfeder, *f.* Antrieb, *m.*
Mollàme, *m.* weiches Fleisch, *n.*
Mollàre, *v. a.* & *n.* nachlassen, ablassen, unterlassen.
Mòlle, *agg.* weich; naß, feucht, für benigno, piacevole, sanft, gelind; für debole, locker, schlaff; für morbido, delicato, weichlich, schwach, zärtlich, weibisch; für flessibile, geschmeidig; -- di sudore, durchschwitzt; -- di pianto, ganz in Thränen.
Mòlle, } Feuerzange, *f.*
Mòlli, *f. pl.*
Molleggiàre, *v. n.* nachgeben.
Mollètta, *f.* Haken am Brunnenseile, *m.*
Mollètte, *f. pl.* Zängelchen, *n.*
Mollèzza, *f.* Weichheit; Geschmeidigkeit; Weichlichkeit; Zärtlichkeit, *f.*
Mollìca, *f.* Brosame, Brodkrume, *f.*
Mollicchèlla, *f.* Krümchen, *n.*
Mollìccico, } etwas feucht.
Mollìccio, *agg.*
Mollicèllo, *agg.* weichlich, zart.
Mollificamènto, *m.* } Erweichung, *f.*
Mollificaziòne, *f.*
Mollificàre, *v. a.* erweichen, lindern.
Mollificatìvo, } erweichend.
Mollitìvo, *agg.*
Mollificaziòne, *v.* Mollificamènto.
Mollìre, *v.* Ammolire.
Mollitìvo, *agg.* erweichend.
Mollìzie, *f.* Weichlichkeit, *f.*; für polluzione volontaria, Selbstbefleckung, *f.*
Mollòre, } Nässe, Feuchtigkeit vom Regen, *f.*
Mollùme, *m.*
Mòlo, *m.* Damm, *m.* Wehr, *n.*
Molòsso, *m.* Bullenbeißer, *m.*
Moltìccio, *m.* Schlamm, *m.*
Moltifòrme, *agg.* vielförmig.
Moltilàtero, *agg.* vielseitig.
Moltimòggio, *agg.* kornreich, getreidespendend.
Moltìparo, *agg.* vielgebärend.
Moltiplicàbile, *agg.* vermehrbar.
Moltiplicàndo, *m.* *T.* die zu vermehrende Zahl.
Moltiplicàre, &c. *v.* Multiplicare, &c.
Moltisonànte, *agg.* tosend, weithinschallend.
Moltitùdine, *f.* Menge, *f.*; für plebe, Pöbel, *m.*
Mòlto, *agg.* viel, groß. — *avv.* viel; sehr; beträchtlich. — *m.* Vielheit, Menge, *f.*
Momentàneo, *agg.* augenblicklich; vergänglich, eitel.
Momènto, *m.* Augenblick, *m.*; cosa di --, eine erhebliche Sache; cosa di lieve --,

di picciol --, eine unerhebliche Sache.
Mona, *v.* Monna.
Monaca, *f.* Nonne, *f.*
Monacàle, *agg.* den Mönchen gehörig.
Monacàre, *v. a.* zur Nonne machen.
Monacàto, *m.* Mönchsstand, *m.*
Monacazióne, *f.* Einkleidung einer Nonne, *f.*
Monacòrdo, *v.* Monocordo.
Monachìno, *m.* Gimpel, Dompfaff, Blutfink, *m.* — *agg.* lohfarbig, fahlbraun.
Monachìsmo, *v.* Monacato.
Mònaco, *m.* Mönch, *m.*; *T.* Stützband, *n.*; für monachino, *v.*
Mònade, *f.* *T.* Monade, Einheit, *f.*
Monàrca, *m.* Monarch, *m.*
Monarchìa, *f.* Monarchie, *f.*
Monàrchico, *agg.* monarchisch.
***Monàro**, *m.* Müller, *m.*
Monastêrio, } Kloster, *n.*
Monastêro, *m.* }
Monàstico, *agg.* klösterlich.
Moncàre, *v. a.* verstümmeln.
Moncherìno, *m* Einhändiger, *m.*; abgehauene Hand, *f.*
Mònco, *agg.* einhändig.
Mondamènte, *avv.* sauber, reinlich.
Mondamènto, *m.* Säuberung, *f.*
Mondàna, *f.* Hure, *f.*
Mondanità, *f.* weltliches Wesen, *n.*
Mondàno, *agg.* weltlich. — *m.* Weltlicher, Laie, *m.*
Mondàre, *v. a.* schälen; für nettare, purificare, reinigen, säubern; -- il grano, das Korn sieben; lesen (Erbsen &c.).
Mondatùra, *f.* Reinigen, Säubern, Lesen, *n.*; für buccie, scorze, Unrath, *m.*
Mondazióne, *f.* Säuberung, Reinigung, *f.*
Mondèzza, *f.* Reinheit, Reinlichkeit, *f.*
Mondezzàjo, *m.* Mistgrube, *f.*
Mondiàle, *agg.* weltlich; macchina --, globo --, Welt, *f.*;
Mondificàre, *v. a.* reinigen.
Mondificazióne, *f.* Reinigung, *f.* [*m.*
Mondìglia, *f.* Abgang, Unrath,
Mondìzia, *f.* Reinigkeit, *f.*
Móndo, *m.* Welt, Erde, *f.*; Leute, *pl.*; dar al --, zur Welt bringen; da che il -- è --, so lange die Welt steht; caschi il --, und wenn die Welt untergeht; femmina di --, eine Hure; -- nuovo, ein Guckkasten; für quantità, große Menge: un -- di gente; un -- di mercanzie.
Móndo, *agg.* rein, gesäubert.
Monduàldo, *m.* Kurator der Weiber, *m.*
Monellerìa, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*
Monellêsco, *agg.* bübisch, schelmisch. [*m.*
Monêllo, *m.* Spitzbube, Schelm,
Monèta, *f.* Münze, *f.*; -- bianca, Silbergeld, *n.*; -- spicciola, kleine Münze, *f.*
Monetàggio, *m.* Münzkosten, *pl.*
Monetàre, *v. a.* münzen.
Monetiêre, *m.* Münzer, *m.*
Mongàna, *f.* Milchkalb, Säugekalb, *n.*
Mongibèllo, *m.* der feuerspeiende Berg Aetna; *fig.* ein großer innerlicher Brand.
Monìle, *m.* Halsband, *n.*
Monimènto, } Grabmal;
Monumènto, *m.* } Denkmal, *n.*
Monipôlio, *v.* Monopolio.
Monìre, &c. *v.* Ammonire, &c.
Monistèrio, *v.* Monasterio.
Monitôrio, *m.* Verwarnungsbefehl, *m.*
Mônna, *f.* Frau, *f.*; für scimia, Affe, *m.*; *it.* (*gemein*) die weibliche Scham.
Monnerìno, *m.* Hurenbock, *m.*
Monnìno, *m.* Meerkatze, *f.*
Monnìni, *m. pl.* Stichelworte, *pl.*
Monnosìno, *agg.* artig, possirlich.
Monôcolo, *m.* Einäugiger, *m.*
Monocôrdo, *m.* Monochord, *n.* (Instrument mit Einer Saite.)
Monocrômato, *m.* Gemälde von Einer Farbe, *n.*
Monodìa, *f.* Leichenrede, *f.*
Monòdico, *agg.* traurig.
Monogràmma, *m.* verzogener Name, Namenszug, *m.*
Monôlogo, *m.* Monolog, *m.* Selbstgespräch, *n.*
Monomachìa, *f.* Zweikampf, *m.*
Monopêtalo, *agg.* einblättrig.
Monopôlio, *m.* Alleinhandel, *m.*
Monopolìsta, *m.* Monopolist, Alleinhändler, *m.*
Monosìllabo, *agg.* einsylbig. — *m.* einsylbiges Wort, *n.*
Monôstico, *m.* einziger Vers, *m.*
Monotonìa, *f.* Eintönigkeit, *f.*
Monôtono, *agg.* eintönig.
Monsignòre, *m.* gnädiger Herr, *m.* Hochwürdige Gnaden.
***Monstròso**, *v.* Mostruoso.
Monsù, *m.* Herr, Monsieur.
Mónta, *f.* Bespringen, Belegen der Thiere, *n.*
Montàgna, *f.* Berg, *m.* Gebirg, *n.*
Montagnóso, *agg.* bergig, gebirgig.
Montagnuôlo, } Bergbewoh-
Montanàro, *m.* } ner, *m.*
Montambànco, *m.* Marktschreier, *m.*
Montamènto, *m.* Steigen, *n.*
Montanàro, *m.* Bergbewohner, *m.*
Montanêllo, *m.* Finke, *m.*
Montanèsco, *agg.* auf Gebirgen lebend; bergmäßig.
Montanìno, *agg.* gebirgisch; bergig.
Montàno, *agg.* auf, in Bergen befindlich.
Montàre, *v. a.* & *n.* steigen, hinauf steigen; bespringen; treten (vom Hahne); belegen; für importare, betragen, sich belaufen; für crescere, wachsen, zunehmen; -- in superbia &c., hochmüthig werden; -- una lama, eine Klinge einstoßen; -- la guardia, auf die Wache ziehen; -- un vascello, ein Schiff ausrüsten.
Montàta, *f.* Anhöhe, *f.*; für crescimento, Steigen, Wachsthum, *n.*
Montàtile, *agg.* ersteiglich.
Montàto, *part.* & *agg.* erstiegen; beritten.
Montatòjo, *m.* Tritt, Auftritt, *m.*
Montatòre, *m.* Hengst, Beschäler, *m.*
Mónte, *m.* Berg, *m.*; für mucchio, Haufen, *m.*; porre a -- una cosa, etwas unvollendet lassen; andare a --, zu Wasser werden; un -- di volte, sehr oft. — *avv.* a monti, haufenweise.
Monticêllo, *m.* Hügel, *m.*

Montiêra, *f.* Art Mütze, *f.*
Montoncìno, *m.* Schaffell, *n.*
Montòne, *m.* Schafbock, Widder, *m.*; *fig.* für stupido, Schöps, *m.*
Montuosità, *f.* Ungleichheit des Erdreichs, *f.*
Montuòso, *agg.* bergig, bergicht.
Monumènto, *v.* Monimento.
Monzìcchio, *m.* Haufen, *m.*
Môra, *f.* Maulbeere, *f.*; Haufen Zweige 2c.; -- prugnola, Brombeere, *f.*; *it.* ein Spiel des italienischen Volks.
Moràggine, *f.* Verzögerung, *f.*
Morajuôla, *f.* Maulbeere, *f.*
Moràle, *agg.* moralisch, sittlich. — *m.* gute Sitten, *pl.*; Sittenlehre, Moral, *f.*
Moralìsta, *m.* Sittenlehrer, *m.*
Moralità, *f.* Sittenlehre; Sittlichkeit, *f.*
Moralizzàre, *v. n.* moralisiren.
Moralmènte, *avv.* sittlicher Weise.
Moràto, *agg.* schwarz.
Morbètto, *m.* Unpäßlichkeit, *f.*
Morbidamènte, *avv.* weichlich, zart.
Morbidamènto, *m.* Erweichung, *f.*
Morbidèzza, *f.* Weichheit, Sanftheit; *fig.* Weichlichkeit, *f.*; für pastosità, das Zarte.
Môrbido, *agg.* weich, sanft, locker; *fig.* für effeminato, weichlich.
Morbìfero, } ungesund.
Morbìfico, *agg.* }
Morbìno, *m.* Muthwille; Kitzel, *m.*
Morbinòso, *agg.* muthwillig, schäkerhaft.
Morbisciàto, *agg.* siech, kränklich.
Môrbo, *m.* Krankheit, Pest, *f.*; für fetore, Gestank, *m.*; -- regio, *v.* Itterizia; -- sacro, *v.* Epilessia.
Morbogàllico, *m.* die Franzosen, Lustseuche, *f.*
Morbòso, *agg.* krankhaft, von einer Krankheit angesteckt.
Morbùzzo, *m.* Unpäßlichkeit, *f.*
Môrchia, *f.* Oelsatz, *m.*
Morchiòso, *agg.* voll Satz, trübe.
Mordàce, *agg.* beißend; scharf.
Mordàcchia, *f.* Maulkorb, *m.*
Mordacemènte, *avv.* beißend, scharf.
Mordacità, *f.* das Beißende.
Mordênte, *m.* Beize zum Vergolden, *f.* — *part.* beißend.
Môrdere, *v. a. def.* môrsi, *part.* môrso, beißen; *fig.* durchziehen, sticheln; modersi le mani, le dita, etwas sehr bereuen.
Mordicamènto, *v.* Mordicazione.
Mordicàre, *v. n.* beißen, brennen.
Mordicatìvo, *agg.* beißend, fressend.
Mordicaziòne, *f.* Stechen, Beißen, *n.*
Mordigallìna, *f.* Hühnerbiß, *m.* (Kraut).
Mordimènto, *m.* } Beißen, *n.*
Morditùra, *f.* } Biß, *m.*
Morditòre, *m.* scharfer Kritiker; Verleumder, *m.*
Morêlla, *f.* Nachtschatten, *m.* (Kraut.)
Morêllo, *agg.* schwarzbraun.
Morèsca, *f.* Mohrentanz, *m.*
Morèsco, *agg.* mohrisch.
Morfêa, *f.* Ausschlag, *m.* (Krätze.)
Môrfia, *f.* Maul, *n.*; empier la -- weidlich fressen.
Morfìre, - isco, *v. a.* fressen.
Morfondùto, *m. T.* Erkältung, *f.*
***Morìa,** *f.* Pest, Seuche, *f.*
Moribòndo, *agg.* sterbend.
Morìccia, *f.* Ruinen, *pl.* Schutt, *m.*
Morìce, } güldene Ader,
Morìci, *f. pl.* } *f.*
Moriênte, *part.* sterbend.
Morigeràre, *v. a.* gesittet, höflich machen.
Morigeratèzza, *f.* Sittsamkeit, *f.*
Morigeràto, *agg.* wohlgezogen.
Moriòne, *m.* Pickelhaube, Sturmhaube, *f.*
Morìre, *v. n.* sterben, absterben; es wird zuweilen auch als *v. a.* gebraucht; lo ha morto, er hat ihn umgebracht; -- di voglia, sich heftig sehnen; -- di checchessia, sterblich verliebt seyn; -- di suo male, natürlichen Todes sterben. — *part.* morto. Oggi è fiore, diman si muore, heute roth, morgen todt.
Mormìcca, *f.* Schlaraffengesicht, *n.*
Mormieròso, *v.* Smanzeroso.
Mormoracchiàre, *v. n.* Böses nachreden.
Mormoramènto, *m.* Gemurmel, *m.*
Mormoràre, *v. n.* sanft rauschen, murmeln, lispeln; für dir male d'altrui, übel nachreden.
Mormoratòre, *m.* Murrer; Verleumder, *m.*
Mormoraziòne, *f.* Murren; Verleumden, *n.*
Mormoreggiàre, *v. n.* murmeln; rauschen.
Mormorìo, *m.* Rauschen, Geräusch; Gemurmel, *n.*; für maldicenza, böse Nachrede, *f.*
Mòro, *m.* Maulbeerbaum; Schwarzer, Mohr, *m.*
Moroidàle, *agg.* hämorrhoidalisch.
Morôide, *b.* Morice, *v.*
Môrola, *f.* Maulbeere, *f.*
Morosità, *f.* Verdrießlichkeit, *f.*
Moròso, *agg.* saumselig, langsam; für difficile, disgustevole, verdrießlich, mürrisch; auch statt amoroso.
Môrsa, *f.* } *T.* Verzahnung
Môrse, *f. pl.* } (einer Mauer); Bremse, Pfetzzange, *f.*; Schraubstock, *m.*
Morsecchiàre, *v. a.* zerbeißen, zerfleischen.
Morsecchiatùra, *f.* Biß, *m.*
Morseggiàre, *v. a.* oft auf etwas beißen.
Morsellètto, *m.* Pille, *f.*
Morsêllo, *m.* Bißchen, Stück, *n.*
Morsicàre, *v.* Morsecchiare.
Morsicatùra, *f.* Biß, *m.*
Môrso, *m.* Biß; Zaum, *m.*; Gebiß, *n.*; für rimorsi, Bissen, *m.*; für morsicatura, der gebissene Theil; *it.* für boccone, ein Bissen.
Morsùra, *f.* Biß, *m.*; Magenkrümmen, *n.*
Mortadêlla, *f.* } italienische
Mortadêllo, *m.* } Methwurst, *f.*
Mortàjo, *m.* Mörser, Mörsel, *m.*
Mortàle, *agg.* sterblich; tödtlich. — *m.* i mortali, die Sterblichen.
Mortalità, *f.* Sterblichkeit, *f.*
Mortalmènte, *avv.* tödtlich, zum Tod.
Mortarètto, *m.* Böller, *m.*
Môrte, *f.* Tod, *m.* Ableben, *n.*
Mortêlla, *f.* Heidelbeerstrauch, *m.*
Mortìccio, *agg.* halbtodt; color --, bleiche Farbe, *f.*
Morticìno, *m.* Kinderleiche, *f.* — *agg.* von einem Todten.
Mortìfero, *agg.* tödtlich.

Mortifi-

Mortificamènto, *v.* Mortificazione.
Mortificànte, *part.* kasteiend, züchtigend.
Mortificàre, *v. a.* dämpfen; tödten; kasteien; mortificarsi, absterben; -- la carne, das Fleisch kreuzigen; für affliggere, kränken.
Mortificaziòne, *f.* Dämpfung; Kasteiung, *f.*; für disgusto, Kränkung, *f.*; (bei den Aerzten) Absterben eines Gliedes, *n.*
Môrto, *m.* Todter, *m.* Leiche, *f.*; trovare il --, einen Schatz finden. — *agg.* todt, gestorben; acqua morta, stehendes Wasser, *n.*; fuoco --, ein Brennmittel, welches das Uebel langsam wegfrißt; -- di paura, di freddo, di sete, vor Schrecken, Kälte, Durst fast des Todes; peso --, specifische Schwere.
Mortôrio, } Leichenbegängniß, *n.*
***Mortôro**, *m.* }
Morvidamènto, *v.* Morbidamento.
Môrvido, *agg. v.* Morbido.
Morviglióne, *m.* Windpocken, *pl.*
Mòsca, *f.* Fliege, *f.*; *it.* Muttermaal, *n.*; -- cavallina, die Pferdebremse; la -- monta a colui, er geräth in Zorn; darla a -- cieca, kein Blatt vor den Mund nehmen; *T.* kleines Orlogschiff, *n.*
Moscadàto, *agg.* nach Bisam riechend.
Moscadêllo, *m.* Muskatwein, *m.*; pera --a, Muskatellerbirn, *f.*
Moscàdo, *m.* Bisam, *m.*; noce --a, Muskatennuß, *f.*
Moscàjo, *m.* Fliegenschwarm, *m.*
Moscajòla, } Fliegenschrank, *m.*
Moscajuòla, *f.* }
Moscardino, } Sprinzel, *m.* (Männchen vom Sperber); *it.* Bisamkügelchen, *n.*
Moscàrdo, *m.* }
Moscatèllo, *v.* Moscadello.
Moscàto, *m.* Mückenschimmel, *m.*
Moschèa, *f.* Moschee, *f.*
Moscherino, *m.* Schnake, Mükke, *f.*
Moschettàre, *v. a.* erschießen.
Moschettàta, *f.* Musketenschuß, *m.*
Moschetterìa, *f.* Mannschaft von [Musketiers, *f.*
Moschettière, *m.* Musketier, *m.*
Moschètto, *m.* Muskete, Flinte, *f.*
Moschettòne, *m.* halbe Muskete, *f.*
Mosciàme, *m.* eingesalzener Thunfisch, *m.*
Mòscio, *agg.* welk, verwelkt.
Mosciòne, *m.* kleine Fliege, die dem Weinmost nachgeht, *f.*; Saufaus, *m.*
Mòscolo, *m.* *übl.* Muschio, Moos, *n.*; *it.* Muskel, *m.*
Moscòne, *m.* Schmeißfliege, *f.*
Môssa, *f.* Bewegung, *f.*; Feldzug; Zug (im Brettspiele 2c.) *m.*; prender la --, ausholen.
Môsse, *f. pl.* Schranken (bei Pferderennen), *pl.*; non poter stare alle --, nicht erwarten können.
Môsso, *part.* & *agg.* bewegt.
Mostàcchio, *m.* Knebelbart, Schnurrbart, *m.*
Mostacciàta, *f.* } Maulschelle, *f.*
Mostacciòne, *m.* }
Mostàccio, *m.* Gesicht, *n.*; Fresse, *f.* (gemein.)
Mostacciòne, *m.* Maulschelle, *f.*
Mostacciuôlo, *m.* eine Art Gebäck mit Gewürz, *n.* Pfefferkuchen, *m.*
Mostàrda, *f.* Senf, *m.*
Mòsto, *m.* Most, *m.*
Mòstra, *f.* Zeigen, Weisen, *n.*; Probe, *f.* Muster, *n.*; für rassegna, Musterung, *f.*; far --, sich stellen, scheinen; far -- di se, sich prahlerisch, zur Schau sehen lassen 2c.; -- delle botteghe, Aushang, *m.* Schaufenster, *n.* (zur Ansicht ausgelegter Waaren); -- dell' abito, Aufschlag am Kleide, *m.*; -- dell' oriuolo, Zifferblatt, *n.*; andare a --, sich herausputzen.
Mostràbile, *agg.* was man sehen lassen kann.
Mostramènto, *m.* Zeigen, *n.*; Anschein, *m.*
Mostràre, *v. a.* zeigen, sehen lassen, weisen. — *v. n.* erhellen; für far sembiante, sich stellen; für insegnare, lehren.
Mostravènto, *m.* Windfahne, *f.*
Mostraziòne, *f.* Zeigung, Weisung, *f.*
Mòstro, *m.* Ungeheuer; Wunder, *n.* Mißgeburt, *f.* — *agg.* statt mostrato, gezeigt.
Mostruosità, *f.* Mißgestalt, *f.*; Ungeheuer, *n.*
Mostruòso, *agg.* mißgestaltet; ungeheuer, abscheulich.
Môta, *f.* Schlamm, *m.*
Motivàre, *v. a.* erwähnen.
Motìvo, *m.* Beweggrund, Antrieb, *m.*; für movimento, Aufstand, *m.* — *agg.* fähig zu bewegen.
Môto, *m.* Bewegung, *f.*; für motivo, Antrieb, *m.*; dar -- ad una cosa, eine Sache betreiben; -- convulsivo, Verzukkung, *f.* Krampf, *m.*
Motòre, *m.* Beweger, *m.*; l'eterno --, Gott; -- d'un congiura, Rädelsführer, *m.*
Motòso, *agg.* schlammig, kothig.
Motrìce, *f.* die Bewegerin; aber meistens nur als *agg.* caus --, virtù -- &c., die Bewegungsursache, Bewegkraft 2c. [Schlamm, *m.*
Môtta, *f.* abgerissene Erde, *f.*
Motteggiamènto, *m.* Spötterei *f.* Spaß, *m.*
Motteggiàre, *v. a.* spaßen, spotten, vexiren; auch für offendere, mit Stichelworten beleidigen.
Motteggiatòre, *m.* Spottvogel, *m.*
Motteggèvole, } spaßhaft.
***Motteggiòso**, *agg.* }
Mottèggio, *m.* Spott, Hohn, *m.*; *it.* Scherz, Spaß, *m.*
Mottètto, *m.* Scherzwort, *n.*; Motette, *f.*
Môtto, *m.* witziger Einfall, *m.*; für sentenza, Denkspruch, *m.*; für detto pungente, Stichelrede, *f.*; far -- ad alcuno, bei einem zusprechen; fare, oder toccare un -- d'alcuna cosa, einer Sache gedenken, ein Wort worüber fallen lassen; fate --, seht einmal.
Motuprôprio, *m.* aus eigener Bewegung; ein Kabinetsbefehl.
Môvere, *v.* Muovere.
***Movèvole**, } beweglich.
Movìbile, *agg.* }
Movimènto, *m.* Bewegung, *f.*; für tumulto, Aufstand, *m.*
Movitìvo, *m.* Ursprung, *m.* Ur-

sache, *f.* — *agg.* beweglich, rührend.
Movitòre, *m.* Beweger, *m.*
Moziòne, *v.* Moto.
Mozzamènto, *m.* Verstümmelung, *f.*
Mozzàre, *v. a.* abhauen, abschneiden, verstümmeln; *fig.* -- le parole, die Worte abbrechen.
Mozzicòda, *f.* Stutzschwanz, *m.*
Mozzicòne, *m.* Mutz, Stumpf, *m.*
Mozzinarìa, *f.* Verschmitztheit, *f.*
Mozzìno, *agg.* pfiffig, durchtrieben.
Mòzzo, *agg.* (mit scharfem z) abgehauen, vermutzt.
Mòzzo, *m.* (mit sanftem z) Stück von Silber, Erde, *n.*; -- della ruota, Nabe am Rade, *f.*; -- di camera, Kammerjunge, *m.*; -- di stalla, Stalljunge, *m.*
Mozzorècchi, *m.* Galgenvogel, *m.*
Mùcchero, *m.* Rosenwasser, Veilchenwasser, *n.*
Mùcchio, *m.* Haufen, Schober, *m.*
Mùcia, *f.* Katze, Kietze, *f.*; *it.* Handfeger, *m.*
Mùcido, *agg.* schimmelig, halb faul; für effeminato, dappoco, weichlich, feigherzig; saper di --, (vom Fleisch) altschmeckend seyn.
Mucilàggine, *Mucelàggine, *m.* zäher Saft, Schleim, *m.*
Mucilagginòso, *agg.* schleimig, kleberig.
Mucosità, *f.* Schleim, *m.*
Mucòso, *agg.* schleimig.
Mùda, *f.* Mause der Vögel, *f.*; Wechsel, *m.*
Mudàre, *v. n.* sich mausen.
Mùffa, *f.* Schimmel, Kahm, *m.*; aver, saper di --, schimmelig schmecken.
Muffàre, *v. n.* schimmeln, kahmig werden.
Muffàto, Muffo, *agg.* verschimmelt; kahmig.
Muffeggiàre, *v. n.* müffen, nach Schimmel riechen.
Muffètto, *m.* Stutzer, *m.*
Muftì, *m.* Mufti, türkischer Oberpriester, *m.*
Mugàvero, *m.* Art Wurfspieß, *m.*
*Mugellàggine, *v.* Mucilaggine.

Mugghiamènto, *m.* Brüllen der Rinder, *n.*
Mugghiàre, *Mugiolàre, *Mugliàre, *v. n.* blöken, brüllen; *fig.* brausen (vom Meere).
Mùgghio, Mùglio, Muggìto, *m.* Mùglia, *f.* Gebrüll, Geblök, *n.*
Mughètto, *m.* Mayblümchen, *n.*
Mugiolàre, *v.* Mugolare.
Mugnàjo, *m.* Müller, *m.*; Möve, *f.* — *agg.* zur Mühle gehörig; mola --a, Mühlstein, *m.*
Mùgnere, *v. a. def.* munsi, *part.* munto, melken; *fig.* herauspressen.
Mugnitòre, *m.* Melker, *m.*
Mugnivàcche, *m.* Kuhmelker, *m.*
Mugolàre, *v. a.* winseln.
Mugollìo, *m.* Gewinsel, *n.*
Mùla, *f.* Mauleselin, *f.*; *it.* Pantoffel, *m.*; mule, *pl.* Hitzblattern, *pl.*
Mulàcchia, *f.* Krähe, Dohle, *f.*
Mulacchiàja, *f.* Schwarm Krähen, *m.*; für cicaleggio, Geschwätz, *n.*
Mulattière, *m.* Mauleseltreiber, *m.*
Mulàzzo, *m.* Mulatte, *m.*
Mulênda, *f.* Metze, *f.* Mahlgeld, *n.*
Muliàca, *v.* Meliaca.
Muliêbre, *agg.* (*lat.*) weiblich.
Mulinàre, *v. n.* nachsinnen, grübeln.
Mulinàro, *m.* Müller, *m.*
Mulinèlla, *f.* Schlüsselbart, *m.*
Mulinêllo, *m.* Handmühle, *f.*; Werkzeug zum Aufsprengen, *n.*; Wirbelwind, *m.*; *fig.* für rigiro, Ränke, *pl. it.* Spinnrad, *n.*; Kaffeemühle, *f.*
Mulìno, *m.* Mühle, *f.* — *agg.* vom Maulthiere; il -- è serrato, gli asini trescano, wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken.
Mùllo, *m.* Barbe, *f.*
Mulo, *m.* Maulesel, *m.*; für bastardo, Hurkind, *n.*
Mulsa, *f.* Meth, *m.*
Multa, *f.* Geldbuße, *f.*
Multilòquio, *m.* Geplapper, *n.*
Multilùstre, *agg.* alt, bejahrt.

Multiplicamènto, *m.* Vervielfältigung, *f.*
Multiplicàre, *v. a.* vervielfältigen, vermehren; *T.* multipliciren. — *v. n.* sich mehren, wachsen.
Multiplicatòre, *m.* *T.* Multiplikator, *m.*
Multiplicaziòne, *f.* Vervielfältigung; *T.* Multiplikation, *f.*
Multìplice, *agg.* vielfach, vielfältig.
Multiplicità, *f.* Vielheit, Mannichfaltigkeit, *f.*
Multitùdine, *v.* Moltitudine.
Mùmmia, *f.* Mumie, *f.*
Muneràre, &c. *v.* Rimunerare, &c.
Municipàle, *agg.* zum Land- oder Stadtgericht gehörig.
Municìpio, *m.* Stadt mit eigner Gerechtsame, *f.*
Munificênza, *f.* Mildthätigkeit, *f.*
Munìfico, *agg.* mildthätig.
Munìre, -isco, *v. a.* verwahren, befestigen.
*Munistèrio, *Munistèro, *m.* Kloster, *n.*
Munitòrio, *v.* Monitorio.
Munizióne, *f.* Befestigung; Munition, *f.* Proviant, *m.*
Munizionière, *m.* Proviantmeister, *m.*
Munto, *part.* gemolken; *fig.* für smunto, hager, dürre.
Muôvere, *v. a. def.* môssi, *part.* mòsso, bewegen, regen; *fig.* für indurre, persuadere, bewegen, antreiben; für commuovere, rühren; -- pietà, Mitleid erregen; -- lite, einen Prozeß anstellen. — *v. n.* il mettere, il pullular delle piante, treiben, ausschlagen; -- detti, anfangen zu sprechen; -- il corpo, offenen Leib machen, durchschlagen.
Muràglia, *f.* Mauer, *f.* Gemäuer, *n.*
Muràle, *agg.* corona --, Mauerkrone, *f.*
Muramènto, *m.* Gemäuer, *n.*
Muràre, *v. a.* mauern; vermauern.
Muràta, *f.* Thurm in der Citadelle, *m.*
Muratòre, *m.* Maurer, *m.*
Murêllo, *m.* niedrige Mauer, *f.*
Murìccia, *f.* Steinhaufen, *m.*

Muro, *m.* Mauer, *f.*; für parete, Wand, *f.*
Mùrice, *f.* Purpurschnecke, *f.*
Murra, *f.* Chalcedonier, *m.*
Musa, *f.* Muse, *f.*; Flöte, *f.*; le muse, die freien Künste.
Musàico, *m.* *T.* Mosaikarbeit, (mit Steinen oder Glasstückchen eingelegte Arbeit), *f.*
Musàrdo, *m.* Maulaffe, *m.*
Musàre, *v. n.* Maulaffen feil haben.
Musàta, *f.* Maulschelle; Rümpfung des Mauls, *f.*
Muscàto, } mit Bisam; **Muschiàto**, *agg.* } darnach riechend.
Mùschio, } Bisam, *m.*; Moos, **Mùsco**, *m.* } *n.*
Muschiòso, *agg.* moosig.
Muscolàre, *agg.* zu den Muskeln gehörig.
Muscolaggiamènto, *m.* Muskelwerk, *n.* Artikulation, *f.*
Muscoleggiàre, *v. a.* mit Muskeln versehen, artikuliren.
Mùscolo, *m.* Muskel, *m.*
Muscolòso, *agg.* muskelig, voll Muskeln.
Museànte, *m.* Liebhaber von Naturalien &c., *m.*
Musèo, *m.* Kunstkabinet; Museum, *n.*
Musernòla, *f.* Maulkorb; Nasenriemen, *m.*
Musètta, *f.* französischer Dudelsack, *m.*
Mùsica, *f.* Musik, Tonkunst, *f.*
Musicàle, *agg.* musikalisch.
Musicalmènte, *avv.* musikalisch.
Musicàre, *v. n.* musiciren.
Mùsico, *m.* Musikus, Tonkünstler, Sänger, *m.* — *agg.* musikalisch.
Muso, *m.* Schnauze; Maulhängerei, *f.*; fare il --, das Maul hängen; torcere il --, il naso, aus Verachtung oder Unwillen die Nase rümpfen. — *agg.* traurig, sauertöpfisch.
Musòna, *f.* eine Schmollerin.
Musolièra, *f.* Beißkorb, Maulkorb, *m.*
Musòne, *m.* der das Maul hängt; Duckmäuser; *it.* Schlag in's Gesicht, *m.*
Musòrno, *m.* Maulaffe, Dummkopf, *m.*
Mussolìno, } Nesseltuch, *n.* **Mùssolo**, *m.* }
Mustàcchi, *m. pl.* Schnurrbart, Knebelbart, *m.*
Mustèlla, *f.* Wiesel, *f.* & *n.*
Musulmàno, *m.* Muselmann, *m.*
Mùstio, *m.* Moos, *n.*
Muta, *f.* Abwechselung, *f.*; -- delle guardie, die Ablösung der Wachen. — *agg.* wechselsweise; -- a quattro, a sei, ein Zug mit 4 oder 6 Pferden.
Mutàbile, } veränderlich. **Mutèvole**, *agg.* }
Mutabilità, *f.* Veränderlichkeit, *f.*; für leggerezza, Leichtsinn, *m.*
Mutamènto, *v.* **Mutazione.**
Mutànde, *f. pl.* Unterhosen, *f. pl.*
Mutàre, *v. a.* ändern, verändern; -- i panni, casa, luogo &c., andere Kleider anziehen; in ein anderes Haus, an einen andern Ort ziehen; -- aria, in die freie Luft gehen, die Luft verändern; -- cielo, in ein anderes Land ziehen; -- faccia, eine andere Gestalt bekommen; mutarsi, sich umkleiden; -- specie, sich verwandeln; -- alcuno, Einem andere Wäsche anziehen; --si di viso, die Farbe wechseln.
Mutaziòne, *f.* Veränderung, *f.*
Mutilàre, *v. a.* verstümmeln.
Mutilatòre, *m.* Verstümmler, *m.*
Mutilaziòne, *f.* Verstümmelung, *f.*
Mùtilo, *agg.* verstümmelt; vermutzt.
Muto, } stumm, sprach- **Mùtolo**, *agg.* } los. — *m.* Stummer, *m.*
Mutolèzza, *f.* Stummheit, *f.*
Mutuamènte, *avv.* wechselsweise, gegenseitig.
Mutuaziòne, *f.* Erwiederung, *f.*
Mùtuo, *agg.* gegenseitig, wechselseitig.
Muzzo, *agg.* säuerlich süß.

N.

N, *f.*; das N, der zwölfte Buchstab des Alphabets.
Nabissàre, *v. n.* toben, wüthen. — *v. a.* verwüsten; nabissarsi, zu Grunde gehen.
Nabìsso, *m.* Abgrund, Höllenschlund, *m.*; böses Kind, *n.*
Nàcchera, *f.* Pauke; Klapper von Holz &c. *f.*; für madriperla, Perlmutter, *f.*
Naccherìno, *m.* Pauker, *m.*
Naccheròne, *m.* Heerpauke, *f.*
Nadir, *m.* Nadir, (der Fersenpunkt in der Geographie,) *m.*
Nafta, *f.* Steinöl, *n.*
Nàjade, *f.* Wassernymphe, *f.*
Nana, *f.* Zwergin, *f.*
Nanfa, *agg.* (acqua) wohlriechendes Wasser, *n.*
Nano, *m.* Zwerg, *m.*
*__Nanti__, } *v.* **Innanzi.** **Nanzi**, }
Napo, *m.* Rübe, *f.*
Nàppa, *f.* seidene Quaste, *f.*
Nappèllo, *m.* Napellenkraut, *n.*
Nappo, *m.* Becher, *m.*; Becken, *n.*
Narcìso, } Narzisse, *f.*; -- **Narcìsso**, *m.* } campestre, Waldglöckchen, *n.*
Narcòtico, *agg.* Schlaf machend.
Nardìno, *agg.* von Spieke.
Nardo, *m.* Narde, Spieke, *f.*
Nare, } **Nari**, } **Narice**, } Nasenlöcher, *pl.* **Narici**, *f. pl.* }
Narice, *f.* Nasenloch, *n.*
Narràre, *v. a.* erzählen.
Narratìva, *f.* Erzählung, *f.*
Narratìvo, *agg.* erzählend.
Narratòre, *m.* Erzähler, *m.*
Narraziòne, *f.* Erzählung, *f.*; Bericht, *m.*
Nasàggine, *f.* (im Scherz) Ew. Großnasigkeit.
Nasàle, *agg.* zur Nase gehörig. — *m.* Obertheil des Visirs; Nießpulver, *n.*
Nasàta, *f.* lange Nase (schimpfliche Verweigerung), *f.*; Nasenstüber, *m.*
Nascènte, *agg.* entstehend.
Nascènza, *f.* Geburt; Finne, *f.* Knoten &c. auf der Haut, *m.*
Nàscere, *v. n.* *def.* nacqui, *part.* nato, geboren werden; für derivare, provenire, entstehen, entspringen; (von der Sonne und den Gestirnen) aufgehen.
Nascimènto, *m.* } Geburt; für **Nàscita**, *f.* } schiatta, Herkunft, *f.*

Nascòndere, *v. a. def.* nascô-si, *part.* nascôsto, verstecken, verbergen; für tener celato, verheimlichen.
Nascondìglio, *m.* Schlupfwinkel, *m.*; -- delle fiere, Höhle, *f.*
Nascondimènto, *m.* Verbergung; Verheimlichung, *f.*
Nasconditòre, *m.* Verberger, Verhehler, *m.*
Nascosamènte, *avv.* heimlich, verstohlen.
Nascôso, } versteckt, ver-
Nascôsto, *part.* } borgen. —*avv.* di nascosto, heimlich.
Nasêllo, *m.* Haken zur Klinke, Schließhaken; Schellfisch, *m.*
Nasèvole, *agg.* von der Nase.
Naso, *m.* Nase, *f.*; -- aquilino, Habichtsnase, *f.*; -- rilevato, gestülpte Nase, *f.*; -- schiacciato, platte Nase, *f.*; -- affilato, spitze Nase, *f.*; dar del -- in ogni cosa, seine Nase in Alles stecken; dar di -- in tasca, in cupola, langweilig, beschwerlich fallen.
Nàspo, *m.* Winde zum Zwirn, 2c., *f.*
Nàssa, *f.* Fischreuse; Apothekerflasche, *f.*
Nasso, *m.* Taxus, Taxbaum, *m.*
Nastràjo, *m.* Bandwirker, Posamentirer, *m.*
Nastrièra, *f.* Bandschleife, *f.*
Nastro, *m.* Band von Seide 2c., *n.*
Nastùrcio, } Kresse, *f.*
Nastùrzio, *m.* }
Nasùto, *agg.* großnasig; *fig.* naseweis.
Natàle, *m.* Geburt, *f.*; Weihnachten; trarre i suoi --i, abstammen.
Natàle, } wo man ge-
Natalìzio, *agg.* } boren ist; giorno --, Geburtstag, *m.*
Natàre, *v. n.* (*lat.*) schwimmen.
Natatôria, *f.* Teich, Wasserhälter, *m.*
Nàtica, *f.* Hinterbacken, *m.*
Naticùto, *agg.* dickärschig.
Natìo, } gebürtig; ange-
Natìvo, *agg.* } boren, natürlich.
Natività, *f.* Geburt; Nativität, *f.*
*Nato, *m.* (*lat.*) Sohn, *m.* Kind, *n.*
Nato, *part.* geboren, entstanden.
Natrìce, *f.* Wasserschlange, *f.*

Nàtta, *f.* Betrug, *m.*; *it.* Matte, *f.*
Natùra, *f.* Natur, *f.*; indole, Gemüthsart; weibl. Scham, *f.*
Naturàle, *m.* natürliche Eigenschaft; Fähigkeit; natürliche Gestalt, *f.* — *agg.* natürlich; angeboren; für sincero, echt, aufrichtig; für bastardo, natürlich, außer der Ehe geboren: figlio --.
Naturalèzza, } Natürlichkeit,
Naturalità, *f.* } *f.*
Naturalìsta, *f.* Naturkundiger; Naturalist, *m.*
Naturalizzàre, *v. a.* naturalisiren.
Naturalmènte, *avv.* naturmäßig.
Naturàre, *v. a.* zur Natur machen. — *v. n.* prender natura, zur Natur werden; naturàrsi, sich etwas zur Natur machen.
Naturàto, *part.* zur Natur geworden; beschaffen.
Naufragànte, *part.* der Schiffbruch leidet.
Naufragàre, *v. n.* Schiffbruch leiden.
Naufràgio, *m.* Schiffbruch, *m.*
Nàufrago, *agg.* schiffbrüchig.
Naufragòso, *agg.* gefährlich (zur See).
Nàulo, } Fährgeld, *n.*
Nàvolo, *m.* }
Naumachìa, *f.* Seegefecht, *n.*
*Nausa, } Ekel, *m.*
Nàusea, *f.* } Uebelkeit, *f.*
Nauseamènto, *m.* }
Nauseabòndo, *agg.* dem es übel ist.
Nauseànte, *part.* ekelhaft, Uebelkeit verursachend.
Nauseàre, *v. a.* Ekel haben. — *v. n.* ekeln, sich brechen wollen.
Nauseòso, *agg.* ekelhaft.
Nàuta, *m.* Schiffer, Fährmann, *m.*
Nàutica, *f.* (*lat.*) Schifffahrt, *f.*
Nàutico, *agg.* zur Schifffahrt gehörig.
Nautìlio, } *T.* Nautilus, *m.*
Nautìlo, *m.* } Schiffskuttel, *f.*
Navàle, *agg.* zur See gehörig. — *m.* Werft, *n.*
Navalêstro, *v.* Navichière.
Navàrca, *m.* Schiffskapitän, *m.*
Navàta, *f.* Schiffsladung, *f.*

Nàve, *f.* Schiff; *T.* Schiff einer Kirche, *n.*
Navètta, *f.* Schiffchen, Boot, *n.*
Navicàbile, *agg.* schiffbar.
Navicamènto, *m.* Schifffahrt, *f.*
Navicàre, *v. n.* schiffen.
Navicatòre, *m.* Schiffer, Seefahrer, *m.*
Navicaziòne, *f.* Schifffahrt; Schiffkunst, *f.*
Navicèlla, *f.* } Nachen, Kahn,
Navicèllo, *m.* } *m.*; -- dell' incenso, Weihrauchsbüchse, *f.*
Navicellàjo, *m.* Schiffer, *m.*
Navicellàta, *f.* Ladung eines Flußschiffes, *f.*
Navichière, *m.* Schiffer, *m.*
Navigàbile, } *v.* Navic...
Navigàre, &c. }
Navigatòrio, *agg.* zur Schifffahrt gehörig.
Navìgio, *m.* Schiff, Fahrzeug, *n.*
Navìglio, }
Navìle, } Flotte, *f.*; Schiff, *n.*
Navìlio, *m.* }
Navìle, *agg.* zur See gehörig.
Nazàrda, *f.* Kahn, aus einem Stücke, *m.*
Nazionàle, *agg.* national.
Naziòne, *f.* Nation, *f.*; für origine, Geschlecht, *n.*
Nè, *conj.* und nicht; auch nicht; nè...nè, weder...noch.
Ne, *pron.* davon, deren, dessen, damit, darüber, deswegen 2c.
Nèbbia, *f.* Nebel, Duft, *m.*; *it.* Mehlthau, *m.*
Nebbiòne, *m.* dicker Nebel, *m.*
Nebbiòso, *agg.* nebelig, düster.
*Nèbula, *v.* Nebbia.
Nèce, *m.* Mord, *m.* (im Scherz) ein Leichengesicht, *n.*
Necessàrio, *agg.* nothwendig, nöthig. — *m.* Nöthige, *n.* Abtritt, *m.* Privet, *n.*
Necessità, *f.* Nothwendigkeit, Noth, *f.*
Necessitàre, *v. a.* nöthigen, zwingen.
Necessitòso, *agg.* nothdürftig, bedürftig.
Necrològio, *m.* Kirchenbuch bei den Alten, *n.*
Necrôsi, *f. T.* der trockene Brand.
Nefandèzza, } Ruchlosigkeit;
Nefandìgia, } Sodomiterei, *f.*
Nefandità, *f.* }
Nefàndo, *agg.* verrucht, ruchlos.
Nefàrio, *agg.* lasterhaft, gottlos.

Nefrìtica, } Nierenschmerz,
Nefrìtide, *f.* } *m.*; Lendenweh, *n.*
Negàbile, *agg.* läugbar.
Negamènto, *m.* Verwirrung, *f.*
Negàre, *v. a.* läugnen, verneinen; für rifiutare, abschlagen.
Negatìva, *f.* Verneinung, *f.*; stare in sulla --, abschlägige Antwort erhalten.
Negativamènte, *avv.* verneinungsweise.
Negatìvo, *agg.* verneinend.
Negaziòne, *f.* Verneinung, *f.* Läugnen, *n.*
*Neghiènza, *b.* Negligenza, *v.*
Neghittòso, *agg.* träge, faul, verdrossen.
Neglètto, *agg.* nachlässig; für sprezzato, verachtet.
Negleziòne, *f.* Vernachlässigung, *f.*
Negligentàre, *v. a.* vernachlässigen.
Negligênte, *agg.* nachlässig.
Negligênza, *f.* Nachlässigkeit, *f.*
Neglìgere, *v. a. def.* neglèssi, *part.* neglètto, (*lat.*) vernachlässigen.
Negôssa, *f.* } Garnsack, *m.*
Negôsso, *m.* } Reuse, *f.*
Negoziànte, *m.* Handelsmann, *m.*
Negoziàre, *v. n.* handeln, Handel treiben. — *v. a.* abhandeln, unterhandeln.
Negoziatìvo, *agg.* unterhändlerisch.
Negoziàto, *m.* Geschäft, *n.* Unterhandlung, *f.*
Negoziatòre, *m.* Handelsmann; Unterhändler, *m.*
Negoziaziòne, *f.* Unterhandlung, *f.*
Negôzio, *m.* Handel, *m.* Handlung, *f.*; Geschäft, Gewerbe, *n.*
Negoziòso, *agg.* geschäftig.
Negreggiàre, *v. n.* ins Schwarze fallen. — *v. a.* schwärzen.
Negrètto, *agg.* schwärzlich.
Negrèzza, *f.* Schwärze, *f.*
Negrinùvolo, *agg.* (*poet.*) schwarz umwölkt.
Nègro, *agg.* schwarz; *fig.* für tetro, traurig. — *m.* Neger, *m.* [*m.*
Negrofùmo, *m.* Kienruß, Ruß,
Negromànte, *m.* Schwarzkünstler, *m.*
Negromanzìa, *f.* Todtenbeschwörung, Hexerei, *f.*
Negròre, *m.* Schwärze, *f.*
Nèmbo, *m.* Platzregen, Guß; Schein um das Haupt eines Heiligen, *m.* *b.* aureola.
Nembòso, *agg.* gewitterhaft, stürmisch.
Nemichèvole, *agg.* feindselig, grausam.
Nemìco, *m.* Feind, *m.* — *agg.* feindselig.
Nemistà, *f.* Feindschaft, *f.*
Nemmèno, *conj.* nicht einmal.
Nènia, *f.* Trauergesang, *m.*
Nenufàr, *m.* Wasserlilie, *f.*
Nêo, *m.* Fleckchen; Muttermaal; Schminkpflästerchen, *n.*
Neôfito, *m.* Neubekehrter, *m.*
Neomênia, *f.* Neumond, *m.*
Nepitêlla, } Ackermünze, Po-
Nepìta, *f.* } lei, *f.*
Nepòte, *m.* & *f.* Neffe; Enkel, *m.*; Nichte; Enkelin, *f.*
Nequìssimo, *agg.* höchst ungerecht, sehr böse.
Nequità, } Bosheit, Gottlo-
Nequìzia, *f.* } sigkeit, *f.*
Nequitòso, *agg.* böse, ruchlos.
Nerbàre, *v. a.* mit dem Ochsenziemer hauen.
Nerbàta, *f.* Hieb (mit dem Ochsenziemer), *m.*
Nêrbo, *m.* Nerve, Sehne, *f.*; Ochsenziemer, *m.*
Nerborùto, } stark, rüstig.
Nerbùto, *agg.* }
Nerbòso, } nervig, stark.
Nerboròso, *agg.* }
Nereggiamènto, *m.* Schwärze, *f.*
Nereggiànte, *agg.* schwärzlich.
Nereggiàre, *v. n.* ins Schwarze fallen; schwarz aussehen.
Nerêide, *f.* Seenymphe, *f.*
Nerètto, }
Nericànte, } schwärzlich.
Nerìccio, *agg.* }
Nerèzza, *f.* Schwärze, *f.*
Nericcio, *agg.* schwärzlich.
Nèro, *agg.* schwarz, dunkel; aer --, Dunkelheit, *f.* — *m.* Schwarz, *n.*
Nêrveo, *agg.* nervig, von Nerven.
Nervìno, *agg.* nervenstärkend.
Nêrvo, *m.* Nerve, Sehne, *f.*; esser di buon --, stark, rüstig seyn.
Nervosità, *f.* Munterkeit, Stärke, *f.*
Nervòso, } nervig, stark.
Nervùto, *agg.* }
*Nesciênte, } unwissend;
Nêscio, *agg.* (*lat.*) } unbewußt.
*Nesciênza, *f.* Unwissenheit, *f.*
*Nêspilo, *b.* } Mispelbaum, *m.*
Nêspolo, *m.* }
Nêspola, *f.* Mispel, *f.*; für colpo, Schlag, *m.*
Nessùno, *agg.* kein; Niemand; für alcuno, irgend Jemand; nessuna cosa, nichts.
Nestajuôla, *f.* Baumschule, *f.*
Nêsto, *m.* Pfropfreis, *n.*
Nettacêssi, *m.* Abtritträumer, *m.*
Nettalìngua, *f.* Zungenbürste, *f.*
Nettamènte, *avv.* reinlich, sauber; für sinceramente, aufrichtig.
Nettamènto, *m.* Säuberung, *f.*
Nettapànni, *m.* Fleckausmacher, *m.*
Nêttare, *m.* Nektar, Göttertrank, *m.*
Nettàre, *v. a.* reinigen, säubern, putzen, verlesen. — *v. n.* für partirsi con prestezza, ausreißen, davon laufen.
Nettàreo, *agg.* nektarisch, wie Nektar.
Nettatìvo, *agg.* reinigend, abführend.
Nettatòjo, *m.* Wisch, Wischlappen, *m.*
Nettatùra, *f.* Abführung, *f.*
Nettèzza, *f.* Reinlichkeit, Sauberkeit, *f.*
Nètto, *agg.* & *avv.* rein, sauber, nett; für puro, leale, redlich, unverfälscht, just; uscir -- d'alcuna cosa, unbeschädigt wegkommen; nichts einbüßen.
Nè uti nè puti, Taugenichts, *m.*
Neutràle, *agg.* neutral.
Neutralità, *f.* Neutralität, *f.*
Nêutro, *agg.* keins von beiden, gleichgültig; *T.* von der Mittelgattung; sächlich.
*Nevàre, *v. n.* schneien.
Nevàjo, }
Nevàzio, } großer Schnee, *m.*
Nevàzzo, *m.* }
Nève, *f.* Schnee, *m.*; fiocco di --, Schneeflocke, *f.*; fare alla --, sich schneeballen; le -- ignude, die schneeweißen Glieder.
Nevicàre, *v. n.* schneien.
Nevicòso, *agg.* beschneit; schneeig.

Nevìschia, *f.* } Schneewasser,
Nevìschio, *m.* } *n.*
Nêvo, } Fleck auf der Haut,
Nêo, *m.* } *m.* Maal, *n.*
Nevosità, *f.* Menge des Schnees an einem Orte, *f.*
Nevòso, *agg.* beschneit.
Nèzza, *f.* Nichte, *f.*
Nìbbio, *m.* Hühnergeier, Weihe, *m.*
Nìcchia, *f.* Nische, Bilderblende, *f.*; *fig.* für dignità, carica, Amt, *n.* Stelle, *f.*
Nicchiamènto, *m.* Pimpeln, lange Besinnen, *n.* Weigerung, *f.*
Nicchiàre, *v. a.* pimpeln, klagen; rimaner perplesso, sich lange besinnen.
Nìcchio, *m.* Muschel, *f.*
Niccolìno, *m.* Onyx, *m.* (Edelstein).
*Nìchilo, (*lat.*) *m.* Nichts.
*Nicissità, *v.* Necessità.
Nicoziàna, *f.* Tabak, *m.*
Nidàta, } Nest voll, *n.*
Nidiàta, *f.* }
Nidiàce, *agg.* aus dem Neste groß gezogen. — *fig.* Einfaltspinsel, *m.*
Nidificàre, *v. n.* nisten, brüten.
Nìdio, } Nest, *n.*; luogo,
Nìdo, *m.* } stanza, Aufenthalt, *m.* Wohnung, *f.*; il patrio --, Heimath, *f.*
Nidòre, *m.* Geruch nach faulen Eiern, *m.*
*Niègo, *m.* Verweigerung, *f.*
*Niellàre, *v. a.* Zierathen in Gold- und Silberarbeiten machen.
*Nièllo, *m.* Zierath in Gold und Silber, *m.*
Niènte, *m.* Nichts; -- affatto, gar Nichts: ridurre a --, zu nichte machen.
Nientedimànco, } nichts de-
Nientedimèno, } sto weni-
Nientemèno, *avv.* } ger, gleichwohl, dennoch.
Nìffa, } *v.* Griso.
Nìffo, }
Nighittòso, *v.* Neghittoso.
Nimbòso, *agg.* gewitterhaft, stürmisch.
Nimicàre, *v. a.* anfeinden, hassen; nimicarsi con uno, sich einen zum Feinde machen.
Nimichèvole, *agg.* feindselig.
Nimicìzia, *f.* Feindschaft, *f.*
Nimìco, *m.* Feind, *m.*
Nimistà, *f.* Feindschaft, *f.*
Ninfa, *f.* Nymphe, Wassergöttin, *f.*; für crisàlide, Puppe, *f.*; far la --, den Stutzer machen; ninfe, Wasserlefzen der Weiber, *pl.*
Ninfêa, *f.* Wasserlilie, *f.*
*Ninfêrno, *v.* Inferno.
Ninna, *f.* Einschläfern, Einsingen, *n.*
Ninnàre, *v. a.* einschläfern, einwiegen, einsingen.
Ninnarèlla *f.* Wiegenliedchen, *n.*
Nipòte, *v.* Nepote.
Niquità, &c. *v.* Ne...
Nìso, *m.* Strebekraft, *f.*
Nissùno, *agg.* Niemand.
Nitido, *agg.* rein, sauber, glänzend.
Nitòre, *m.* Reinigkeit, *f.* Glanz, *m.*
Nìtrico, *agg.* acido --, Salpetersäure, *f.* Scheidewasser, *n.*
Nitrièra, *f.* Salpetersiederei, *f.*
Nitrìre, -isco, *v. n.* wiehern.
Nitrìto, *m.* Wiehern, *n.*
Nitro, *m.* Salpeter, *m.*
Nitrosità, *f.* Salpetergeschmack, [*m.*
Nitròso, *agg.* salpeterig.
Nìuno, *agg.* Niemand.
No, *avv.* nein.
Nòbile, *agg.* adelig; edel. — *m.* Edelmann, Adelige, *m.*
*Nobilità, } Adel; Adelstand,
Nobiltà, *f.* } *m.*; Ritterschaft, *f.*; für generosità, Edelmuth, *m.*
Nobilitàre, *v. a.* adeln, veredeln.
Nobilmênte, *avv.* adelig, vornehm.
Nobiltà, } *v.* Nobilità.
Nobiltàde, }
Nòcca, *f.* Knöchel, Knorren, *m.*
Nocchière, } Steuermann,
Nocchièro, *m.* } *m.*
Nòcchio, *m.* Knorren, Knoten, Ast, *m.*; *it.* Stein, (harter Theil im Obst), *m.*
Nocchioròso, }
Nocchiorùto, } knotig, ästig.
Nocchiòso, *agg.* }
Nòcciolo, *m.* Stein, Kern (im Obste), *m.*
Nocciuòla, *f.* Haselnuß, *f.*
Nocciuòlo, *m.* Haselstaude, *f.*
Nòce, *m.* Nußbaum, *m.* — *f.* Nuß, *f.*; la -- del piede, Knöchel am Fuß, *m.*; -- di galla, Gallapfel, *m.*
Nocêlla, *f.* Haselnuß, *f.*
Nocemoscàda, *f.* Muskatennuß, *f.*
Nocênte, *agg.* schädlich. — *m.* Verbrecher, *m.* (selten); zuweilen für innocente.
Nocentìno, *m.* Findling, *m.* Findelkind. *n.*
Nòcere, *v.* Nuocere.
Nocèvole, *agg.* schädlich.
Nocevolmènte, } schädli-
Nocivamènte, *avv.* } cher Weise.
Nocimènto, *m.* Schaden, Nachtheil, *m.*
Nocìvo, *agg.* schädlich, nachtheilig.
Nocumènto, *m.* Schaden, *m.* Unheil, *n.*
Nodèllo, *m.* Gelenk, Knötchen, *n.*
Noderòso, } knotig, ästig.
Noderùto, *agg.* }
Nodìno, *m.* Knötchen, *n.*; Krepin, *m.*
Nòdo, *m.* Knoten, *m.*; Schleife, *f.*; für legame, Band, *n.*; *fig.* für capestro, Strick, Galgen, *m.*
Nodosità, *f.* Knotiges im Holze, *n.*
Nodòso, *agg.* knotig.
Nodrìce, *f.* Amme, *f.*
Nodrimènto, *m.* Nahrung, Ernährung, *f.*
Nodrìre, -isco, *v. a.* nähren, ernähren.
Nodritòre, *m.* Pflegevater, Ernährer, *m.*
Nodritùra, *f.* *übl.* Nudrimènto, Nahrung, *f.*; für educazione, Erziehung, *f.*
Noi, *pron. pl.* wir, uns.
Noja, *f.* Verdruß, Ekel, *m.* lange Weile, *f.*; venire a --, zum Ekel werden; noje, *pl.* lästige, verdrießliche Geschäfte.
Nojàre, *v. a.* verdrießlich machen.
Nojèvole, } verdrießlich,
Nojòso, *agg.* } lästig.
Nojosamènte, *avv.* verdrießlicher Weise.
Noleggiàre, *v. a.* miethen, dingen (ein Schiff).
Nolèggio, } Fracht, Miethe, *f.*;
Nôlo, *m.* } pagare il --, die Fracht bezahlen; carrozza, cavallo da --, eine Miethkutsche, ein Miethpferd.
Nolimetàngere, *m.* fressendes, bösartiges Geschwür, *n.*; *it.* Sinnpflanze, *f.*

Nôme, *m.* Name, *m.*; Parole, *f.*; farsi --, berühmt, bekannt werden. *T.* Rennwort, *n.*
Nomenclatôre, *m.* Namennenner, *m.*
Nomenclatùra, *f.* Namenverzeichniß, *n.*
Nômina, *f.* Ernennung, zu einer Würde, *f.*
Nominànza, *f.* Name, Ruf, *m.*
Nominàre, *v. a.* nennen, heißen; für chiamare, rufen; für dar la nomina, ernennen.
Nominatamênte, *avv.* namentlich. [*m.*
Nominatìvo, *m. T.* Nominativ,
Nominàto, *agg.* genannt; für rinomato, berühmt.
Nominatôre, *m.* Nenner, *m.*
Nominaziône, *f.* Nennung, Ernennung, *f.*
Nomìsma, *f.* Schaumünze, *f.*
Nôn, *avv.* nicht.
Nôna, *f. T.* None im Brevier, *f.*
Nonagenàrio, *m.* Neunzigjähriger, *m.*
Noncorrispondènza, *f.* Ungleichheit, *f.*
Noncurànte, *agg.* sorglos, unsorgsam.
Noncurànza, *f.* Sorglosigkeit, *f.*
Nondimànco, } nichts desto
Nondimèno, *avv.* } weniger, dessen ungeachtet.
Nondormìre, *m.* Schlaflosigkeit, *f.*
Noneserclzio, *m.* Mangel an Uebung, *m.*
Nônna, *f.* Großmutter, *f.*
Nonnanôme, *agg.* unbekannt.
Nonnaturàle, *agg.* unnatürlich.
Nônno, *f.* Großvater, *m.*
Nonnùlla, *m.* Nichts.
Nôno, *agg.* der neunte.
Nonostantechè, *avv.* obgleich, obschon.
Non per ciò, **Non per ciò di meno**, *v.* Nondimeno.
Non pertànto, *avv.* dennoch.
Non so che, *m.* so Etwas, ich weiß nicht was.
Nonùplo, *agg.* neunfach.
Norcìno, *m.* Wundarzt, der sich besonders mit Heilung der Geburtsglieder abgiebt, *m.*
Nôrma, *f.* Winkelmaß, *n.*; für regola, Richtschnur, Regel, *f.*
Nôrte, *m.* Nord, *m.* Mitternacht, *f.*
Nôsco, (*poet.*) mit uns.
Nosografìa, *f.* Abhandlung über die Krankheiten, *f.*
Nostalgìa, *f.* Heimweh, *n.*
Nostràle, *agg.* einheimisch, unsers Landes.
Nostralmènte, *avv.* nach unserer Landesart.
Nostràno, *agg. v.* Nostrale.
Nôstro, *pron.* unser. — *m.* Unsrige, *n.*
Nôta, *f.* Note, Anmerkung, *f.*; note, Noten, *pl.* bei Kaufleuten für fattura, eine Rechnung über Waaren.
Notàbile, *agg.* merkwürdig, beträchtlich. — *m.* Merkwürdigkeit, *f.* Notabili, *pl.* Vornehme, *pl.*
Notaccènto, *m.* Tonzeichen, *n.*
Notàjo, *m.* Notar, *m.*
Notamènto, *m.* Schwimmen, *n.*
Notàndo, *agg.* merkwürdig.
Notantemènte, *avv.* besonders, vornehmlich.
Notàre, *v. a.* anmerken, einschreiben; für osservare, bemerken. — *v. n.* schwimmen.
*__Notarìa__, }
*__Noterìa__, *f.* } Notariat, *n.*
Notariàto, *m.* }
Notarièsco, *agg.* notarmäßig.
Notàro, *v.* Notajo.
Notatôjo, *m.* Fischblase, *f.*
Notatôre, *m.* Schwimmer, *m.*
Notatùra, *f.* Schwimmen, *n.*
Noterìa, *f.* Notariat, *n.*
Notificàre, *v. a.* andeuten, kund thun; bekannt machen.
Notificaziône, *f.* Andeutung, *f.*
Notìzia, *f.* Kenntniß, *f.*; für avviso, Nachricht, *f.*
Nôto, *agg.* bekannt. — *m.* Mittagswind, *m.*
Notomìa, *f.* Anatomie, Zergliederung, *f.*
Notomìsta, *m.* Zergliederer, *m.*
Notomizzàre, *v. a.* anatomiren, zergliedern.
Notoriamènte, *avv.* notorisch.
Notorietà, *f.* Kundbarkeit, *f.*
Notòrio, *agg.* notorisch, weltkundig.
*__Notòso__, *agg.* beschmutzt, befleckt.
Nottàmbulo, *m.* Nachtwandler, *m.*
*__Nottàre__, *v. imp.* nachten.
Nottàta, *f.* Nachtzeit, *f.* eine ganze Nacht.
Nôtte, *f.* Nacht, *f.*; farsi --, Nacht werden; sull' imbrunir della --, bei eintretender Nacht.
Nottetèmpo, *avv.* bei Nacht.
Nottilùco, *agg.* des Nachts leuchtend.
Nottivàgo, } Nachtschwär-
Nottolône, *m.* } mer, *m.*
Nôttola, *f.* Fledermaus; hölzerne Klinke, *f.*
Nottolàta, *v.* Nottata.
Nôttolo, *m.* Fledermaus, *f.*
Nottùrno, *agg.* nächtlich.
Novàle, *agg.* (campo), Brachfeld, *n.*
Novànta, *agg.* neunzig.
Novantèsimo, *agg.* der neunzigste.
Novatôre, *m.* Neuerungsstifter, *m.*
Nôve, *m.* die Zahl Neun.
Novecênto, *agg.* neun hundert.
Novêlla, *f.* Erzählung, *f.*; für conto, Mährchen, *n.*; für nuova, ragguaglio, Nachricht, Zeitung, *f.*
Novellamènte, *avv.* neulich, letzthin.
Novellàre, *v. a.* Mährchen erzählen. — *v. n.* & *r.* neu werden.
Novellàta, *f.* Weibermährchen, *n.*
Novellètta, *f.* lustiges Mährchen, *n.*
Novellièra, *f.* die Mährchen erzählt; Klatsche, *f.*
Novellière, *m.* Fabelerzähler, *m.*; für messaggero, Bote, Postträger, *m.*
Novellìno, *agg.* ganz neu.
Novellìsta, *m.* Novellist, *m.*
Novellìzia, *f.* Erstlinge der Blumen und Früchte, *pl.*
Novêllo, *agg.* neu; für giovane, jung; der jüngere.
Novellôzza, *f.* lustiges Mährchen, *n.*
Novêmbre, *m.* November, Wintermonat, *m.*
Novêna, *f.* neuntägige Andacht, *f.*
Novendiàle, *agg.* neuntägig.
Novènnio, *m.* der Zeitraum von neun Jahren.
Noveràre, *v.* Annoverare.
Noveratôre, *m.* Zähler, *m.*
Noveraziône, *f.* Zählung, Berechnung, *f.*
Nôvero, *v.* Numero.
Novèsimo, *agg.* der neunte.

Novilùnio, *m.* Neumond, *m.*
*Novìssime, *avv.* zuletzt, letztlich.
Novìssimo, *agg.* ganz neu; für l'ultimo, der allerletzte.
Novità, *f.* Neuigkeit, Neuheit, *f.*
Novìzia, *f.* die das Probejahr hält; für novella sposa, die junge Ehefrau.
Noviziàto, *m.* Probezeit (im Kloster), *f.*
Novìzio, *m.* angehender Mönch; *fig.* Neuling, *m.* — *agg.* noch unerfahren.
Novìzza, *f.* Novize, *f. it.* verlobte Braut, *f.*
Nôvo, *agg.* (*poet.*) neu.
Noziòne, } Begriff, *m.*
Noviziòne, *f.* }
Nôzze, *f. pl.* Hochzeit; Heirath, *f.*; für convito di --, Hochzeitschmaus, *m.*; come andare a --, etwas sehr gern thun.
*Nozzerèsco, *agg.* *übl.* nuziale, hochzeitlich.
Nube, *f.* Wolke, *f.* Gewölk, *n.*
Nùbile, *agg.* mannbar.
Nubilità, *f.* Mannbarkeit, *f.*; trübes Wetter, *n.*
*Nubilòso, *agg.* wolkig, trübe.
Nuca, *f.* Genick, *n.* Nacken, *m.*
Nudamènte, *avv.* nackend; *fig.* für schiettamènte, unverhohlen.
Nudàre, *v. a.* entblößen.
Nudità, *f.* Blöße, Nacktheit, *f.*
Nudo, *agg.* nackt, nackend, bloß; *fig.* arm; -- d'ogni merito, ohne alle Verdienste.
Nudrìre, &c. *v.* Nutrire, &c.
Nugaziòne, *f.* Schwätzerei, *f.* Possen, *pl.*
Nùgola, &c. *v.* Nuvola, &c.
Nulla, *f.* Nichts; Etwas.
Nulladimèno, *avv.* nichts desto weniger.
Nullapiù, *avv.* ohne Gleichen.
Nullità, *f.* Ungültigkeit, *f.*
Nullo, *m.* Niemand, Keiner. — *agg.* kein; ungültig.
Nume, } Gottheit, *f.*
Nùmine, *m.* }
Numeràbile, *agg.* zählbar.
Numeràle, *agg.* eine Zahl andeutend.
Numeràre, *v. a.* zählen.
Numeràrio, *agg.* valore --, Zahlwerth, *m.*
Numeratìvo, *agg.* was zählt.
Numeratòre, *m.* Zähler, *m.*

Numeraziòne, *f.* Zählen, Numeriren, *n.*
Numêrico, *agg.* zur Zahl gehörig; numerisch.
Nùmero, *m.* Zahl; Anzahl, *f.*; *it.* Wohllaut, *m.*
Numerosità, *f.* große Anzahl, *f.*; Wohllaut (der Perioden), *m.*
Numeròso, *agg.* zahlreich; wohllautend.
Numismàtico, *agg.* zur Münzwissenschaft gehörig.
Numismatografia, *f.* Beschreibung der Münzen, *f.*
Nummàrio, *agg.* zu den alten Münzen gehörig.
*Nummo, *m.* Geld, *n.*
Nunciànte, *m.* Verkündiger, *m.*
Nuncupatìvo, *agg.* testamento --, mündliches Testament, *n.*
Nùnzia, *f.* Botschafterin, *f.*
Nunziàre, *v. a.* verkündigen, melden.
Nunziàta, *f.* Fest Mariä Verkündigung, *n.*
Nunziàto, *v.* Nunziatura.
Nunziatòre, *v.* Nunciante.
Nunziatùra, *f.* Amt eines päpstlichen Botschafters, *m.*
Nùnzio, } Bote, Botschafter; Nuntius, *m.*
Nùncio, *m.* }
Nuôcere, *v. n. def.* nôcqui, *part.* nociuto, schaden; hindern. — *v. a.* beschädigen.
Nuôra, *m.* Schnur, Schwiegertochter, *f.*
Nuotàre, *v. n.* schwimmen.
Nuôto, *m.* Schwimmen, *n.*
Nuôva, *f.* Nachricht, Neuigkeit, *f.*
Nuovamènte, *avv.* neulich; kürzlich; jüngst.
Nuôvo, *agg.* neu; frisch; für inesperto, unerfahren; mostrarsi, farsi -- d'alcuna cosa, erstaunt thun.
Nuovòna, *f.* (im Scherz) eine große Neuigkeit, *f.*
*Nuro, *f.* Schwiegertochter, *f.*
*Nuto, *v.* Cenno.
Nutrìbile, *agg.* nährend, nahrhaft.
Nutricàre, *v.* Nutrire.
Nutricamènto, *m.* Nahrung, *f.*
Nutricànte, *agg.* nährend, ernährend.
Nutrìce, *f.* Amme, *f.* — *m.* Erzieher, *m.*
Nutrìcio, *m.* Pflegevater, *m.*

Nutrichèvole, } nahrhaft,
Nutrimentàle, *agg.* } nährend.
Nutriènte, *agg.* nährend.
Nutrimènto, *m.* Nahrung, *f.*
Nutrimentòso, } nährend,
Nutritìvo, *agg.* } nahrhaft.
Nutrìre, -isco, *v. a.* nähren, ernähren; erziehen; -- odio, rancore &c., Haß, Groll hegen.
Nutritòre, *m.* Ernährer; Erzieher, *m.*
Nutritùra, *f.* Nahrung; Speise, *f.*
Nutriziòne, *f.* Ernährung, Nahrung, *f.*
Nùvola, *f.* Wolke, *f.*
Nuvolàglia, *f.* } Gewölk, *n.*
Nuvolàto, *m.* }
Nùvolo, *m.* Wolke, *f.* Gewölk, *n.*
Nuvolòne, *m.* dicke Wolke, Regenwolke, *f.*
Nuvolosità, *f.* Verdunkelung der Luft, *f.*
Nuvolòso, *agg.* wolkig, trüb, umwölkt.
Nuziàle, *agg.* hochzeitlich; benedizione --, die eheliche Einsegnung.

O.

O, *m.* dreizehnter Buchstab des Alphabets, das O; (hat zwei verschiedene Laute, einen offenen, als: òro, mòtto, stòrto; und einen geschlossenen, wie das deutsche o, als: ora, polso, sordo. Es wird auch oft mit u verwechselt: fussi für fossi; ubbidire für obbedire &c.).
O! *interj.* (auch oh) ach! ei! — *avv.* oder; o - o, entweder, oder.
Obbediênte, *agg.* gehorsam; aver il corpo --, einen ordentlichen Stuhlgang haben.
Obbediênza, *f.* Gehorsam, *m.*
Obbedìre, -isco, *v. n.* gehorchen; *fig.* nachgeben.
Obbiettàre, *v. a.* einwenden, einwerfen.
Obbiettìvo, *agg.* *T.* objektiv.
Obbiêtto, *agg.* entgegenstehend, — *m.* Gegenstand, *m.*; für cagione, Ursache, *f.*; für mira, Absicht, *f.*

Obbiezióne, f. Einwurf, m.
Obblazióne, f. Opfer, n.
*Obbliamènto, m. } Vergessen-
Obbliànza, f. } heit, f.
Obbliàre, v. a. vergessen.
Obbligànte, part. was verbindet; für cortese, amichevole, verbindlich; gefällig.
Obbligàre, v. a. verbinden, verpflichten.
Obbligàto, part. & agg. verbunden; für costretto, gezwungen, genöthigt.
Obbligatôrio, agg. verbindlich (von Sachen).
Obbligazióne, f. Verbindlichkeit, f.
Ôbbligo, m. Verbindlichkeit; Schuldigkeit, Pflicht, f.
Obblio, m. Vergessenheit, f.; andare in --, in Vergessenheit gerathen.
Obbliòso, agg. vergeßlich.
Obbliquàngolo, m. ein schiefer Winkel. — agg. schiefwinkelig.
Obbliquàre, v. n. schräg, schief gehen.
Obbliquità, f. Schrägheit, Schiefheit, f.
Obblìquo, agg. schräg, schief; casi --i, die regierten Beugfälle.
*Obblìto, agg. vergessen.
Obblivióne, v. Obblio.
Obbrôbrio, m. Schande, f. Schimpf, m.
Obbrobrióso, agg. schändlich, schimpflich.
*Obbumbràre, v. a. beschatten.
*Obbumbrazióne, f. Ueberschattung, f.
Obedìre, v. Obbedire.
Obelìsco, m. Obelisk, m.
Oberàto, agg. verschuldet.
Obesità, f. Fettigkeit, Dicke des Leibes, f.
Ôbice, m. T. idraul. vorspringender Damm in einem Flusse, das Wasser auf eine Seite zu treiben, m. [&c.
Obiettàre, &c. v. Obbiettare,
Obióso, agg. argwöhnisch.
Ôbito, m. Hintritt, m.
Obìzzo, m. Haubitze, f.
Oblàto, m. Laienbruder, m.
Oblatóre, m. ein freiwillig Bietender, etwas zu kaufen.
Oblatratóre, m. Wiederbeller, m.
Obliàre, &c. } v. Obb...
Obliquàre, }

Obliteràre, v. a. (lat.) übl. scancellare, tilgen, auslöschen.
Oblóngo, agg. länglich.
Oboè, f. Hoboe, f.
Ôbolo, m. Obolus, Heller, m.
*Obrìzzo, m. reines Gold, n.
Obtrettazióne, f. (lat.) Verleumdung, f.
Obtùndere, v. Rintuzzare.
Ôca, f. Gans, f.; -- di peluria, Eidergans, f.; È fatto il becco all' oca, die Sache ist in Richtigkeit. [egen.
Occàre, v. a. übl. erpicare,
Occasionàle, agg. gelegentlich.
Occasionàre, v. a. veranlassen, Gelegenheit geben.
Occasióne, f. Gelegenheit, f. Anlaß, m.; it. ein Treffen, Gefecht. [m.
Occàso, m. Niedergang, Abend,
Occhiàccio, m. drohendes Auge, n.; fare occhiacci, mürrisch aussehen.
Occhiàja, f. Augenhöhle, f.
Occhialàjo, m. Brillenmacher, m.
Occhiàle, m. Augenglas; für telescopio, Fernglas, n. Occhiali, pl. Brille, f. — agg. zum Auge gehörig; dente --, Augenzahn, m.
Occhiàre, v. a. die Augen auf etwas heften; sein Absehen worauf haben.
Occhiàta, f. Blick, m.; in un' --, in einem Augenblick; it. Roche (Fisch), m.
Occhiatèlla, } ein schneller,
Occhiatìna, f. } flüchtiger Blick.
Occhiàto, agg. voll Augen.
Occhiazzùrro, agg. blauäugig.
Occhieggiàre, v. a. liebäugeln.
Occhiellatùra, f. Reihe der Knopflöcher, f.
Occhièllo, m. Knopfloch, n.
Ôcchio, m. Auge, n.; für sguardo, Blick, m.; fig. was einem sehr lieb und theuer ist; piagnere a cald' occhi, bitterlich weinen; essere l' -- d'alcuno, Jemandes Günstling seyn; guardare di mal' --, di cattivo --, Einen nicht leiden können; in un batter d' --, in einem Augenblick; aver l' -- addosso ad uno, auf Einen genau Acht geben; chiuder gli occhi, die Augen zuthun, schlafen; auch sterben; dar d' --, accennar coll' --, einen Wink geben; perder d' --, di vista, aus den Augen kommen; star coll' -- teso, aufmerksam; a --, nach dem Augenmaß; dare --, Ansehen, Glanz geben; un -- del sole, ein Wunder von Schönheit.
Occhiolìno, m. Aeugelchen, n.; far l' --, mit den Augen einen Wink geben.
Occhiùto, agg. vieläugig.
Occidentàle, agg. westlich.
Occidênte, m. Abend, Westen, m.
*Occìdere, &c. v. Uccidere, &c.
Occipìzio, m. Hinterkopf, m.
*Occoltàre, v. Occultare.
Occorrênte, agg. vorfallend; was nöthig ist.
Occorrênza, f. Nothfall, m.; für incontro, Vorfall, m. Gelegenheit, f.
Occórrere, v. n. entgegen kommen; für accadere, begegnen, vorfallen; ricordarsi, beifallen, sich erinnern; für bisognare, brauchen, nöthig haben; non occorre, es ist nicht nöthig. [forderlich.
Occorrèvole, agg. nöthig, er-
Occorrimènto, } Begegnung,
Occórso, m. } f.; Erinnern, n.; Vorfall, m.
Occultamènto, m. Verbergung, f. [hehlen.
Occultàre, v. a. verbergen, ver-
Occultazióne, } Verbergung,
Occultèzza, f. } Verheimlichung, f. [lich.
Occùlto, agg. verborgen, heim-
Occupamènto, m. Besitznehmung, f.
Occupàre, v. a. wegnehmen, sich bemächtigen; it. bewohnen, inne haben; für impiegare, beschäftigen.
Occupazióne, f. Beschäftigung, f.; für occupamento, Einnehmung, Besitznehmung, f.
Ocèano, m. Ocean, m. Weltmeer, n.
Oclocrazìa, f. Volksregierung, f.
Ocò! interj. juchhe!
Ocóne, m. große Gans, f. Gänserich, m.
Ôcra, } Ocker, m.
Ôcria, f. }
Oculàre, agg. zum Auge gehörig; testimonio --, Augenzeuge, m.

Ocularmènte, *avv.* augenscheinlich.
Oculatèzza, *f.* Vorsichtigkeit, *f.*
Oculàto, *agg.* sichtlich; *fig.* vorsichtig, klug.
Oculìsta, *m.* Augenarzt, *m.*
Od, *conj.* oder.
Òda, Òde, *f.* } Ode, *f.*
Odiàbile, Odìbile, Odièvole, *agg.* } verhaßt, hassenswürdig.
Odiàre, *v. a.* hassen.
Odiernamènte, *avv.* jetzt, heut zu Tage.
Odièrno, *agg.* heutig, jetzig.
Òdio, *m.* Haß, *m.*
Odiosàggine, Odiosità, *f.* } Gehässigkeit, *f.*
Odiòso, *agg.* verhaßt.
Odissèa, *f.* Odyssee, *f.*
Odòmetro, *m.* *T.* Wegmesser, *m.*
Odoràbile, *agg.* riechbar.
Odoracchiàre, *v. n.* öfters an etwas riechen.
Odoràre, *v. a.* & *n.* riechen, anriechen.
Odoratìvo, *agg.* geruchfähig.
Odoràto, *m.* Geruch (Sinn), *m.*
Odòre, *m.* Geruch, *m.*; für sentore, Spur, *f.*
Odorìfero, Odorìfico, *agg.* } wohlriechend.
Odoròne, *m.* guter Geruch, *m.*
Odoròso, *agg.* wohlriechend.
Òffa, *f.* Bissen, Brocken, *m.*
Offèlla, *f.* Art Blättergebackenes, *n.*
Offèndere, *v. a. def.* offèsi, *part.* offèso, beleidigen, verletzen; offendersi, etwas übel nehmen.
Offendèvole, *agg.* verletzend, schädlich.
Offendìbile, *agg.* verletzbar.
Offendìcolo, *m.* *übl.* inciampo, Hinderniß, *n.* Anstoß, *m.*
Offenditòre, Offensòre, *m.* } Beleidiger, *m.*
Offensiòne, *f.* *übl.* Offèsa, Beleidigung, *f.*
Offensìvo, *agg.* angreifend, beleidigend.
Offerènte, *part.* erbietend, anbietend.
*Offèrere, *b.* Offerìre, *v. a. def.* offèrsi, *part.* offèrto, bieten, darbieten, anbieten; darbringen.
Offeritòrio, *agg.* zum Opfer.
Offèrta, *f.* Anerbieten; Gebot; Opfer, *n.*
Offertòrio, *m.* *T.* Opfergebet, [*n.*
Offèsa, *f.* Beleidigung, *f.*
Offèso, *part.* beleidigt.
Officiàle, *v.* Oficiale.
Officìna, *v.* Bottega.
Offìcio, &c. *v.* Oficio, &c.
Offuscamènto, *m.*, Offuscaziòne, *f.* } Verfinsterung, Blendung, *f.*
Offuscàre, *v. a.* verdunkeln, trüben.
Oficerìa, *f.* Stuben zu besondern Amtsverrichtungen in einem Palaste, *pl.*
Oficiàle, *m.* Beamter; Bedienter, *m.*
Ofìcio, Ofìzio, *m.* } Amt, *n.*; Bedienung, *f.*
Oficiosità, *f.* Dienstfertigkeit, *f.*
Oficiòso, *agg.* dienstfertig.
Ofìte, *m.* Serpentinstein, *m.*
Oftalmìa, *f.* Augenweh, *n.*
Òga, *f.* *modo basso*, andare in -- mugoga, bis ans Ende der Welt gehen.
Oggètto, *v.* Obbietto.
Òggi, *avv.* heute; nach Tische; al dì d'--, heut zu Tage; d'-- in domane, von einem Tage zum andern.
Oggidì, Oggigiòrno, *avv.* } heut zu Tage.
Ogliàro, *m.* Oelhändler, *m.*
Òglio, *übl.* Òlio, *m.* Oel, *n.*
Ognaccòrdo, *m.* Hackebret (Art Harfe), *n.*
Ògni, *agg.* all, jeder; -- dove, überall; -- volta che, so oft als.
Ognissànti, *m.* Allerheiligen [(Fest), *n.*
Ognòra, Ognòtta, *avv.* } jederzeit.
Ognorachè, *avv.* so oft als.
Ognùno, *pron.* jeder, jeglicher.
Ohi! Oi! *interj.* } au, auweh, ach!
Oibò! *interj.* o bewahre! bei Leibe nicht!
Oimè! Ohimè! *interj.* } ach, ich Elender! ach! leider!
Oisè! *interj.* der Elende!
Oitè! Oitù! *interj.* } wehe dir!
Olà! *interj.* hola, he!
Oleàceo, *agg.* ölig, ölicht.
Oleàndro, *m.* Oleander, *m.* Lorberrose, *f.*
Oleàstro, *m.* wilder Oelbaum, *m.*
Olecràno, *m.* Elbogenbein, *n.*
Olènio, *m.* Fabelblume, woraus der Gott Mars entstanden seyn soll, *f.*
Olènte, *agg.* wohlriechend.
Oleòso, *agg.* ölig, fettig.
Olezzànte, *part.* wohlriechend.
Olezzàre, *v. n.* gut riechen.
Olfàre, *v.* Odoràre.
Oliàndolo, *m.* Oelhändler, *m.*
Oliàto, *agg.* geölt.
Olìbano, *m.* große Weihrauchkörner, *pl.* Weihrauchbaum, *m.*
Olièra, *f.* Oelflasche, *f.*
Oligarchìa, *f.* Oligarchie (Regierung Weniger), *f.*
Olimènto, *m.* das Wohlriechen, Duften.
Olimpìade, *f.* Olympiade (Zeit von 4 Jahren), *f.*
Olìmpico, *agg.* olympisch.
Olimpiònico, *m.* Sieger in den olympischen Spielen, *m.*
Olìmpo, *m.* Olymp, *m.*
Òlio, *m.* Oel, *n.*; star cheto come --, nicht mucksen; -- santo, die letzte Oelung; -- d'olive, Olivenöl &c., *n.*, cavar l' -- di Romagna, Unmögliches verlangen.
Oliòso, *agg.* ölig, ölicht.
Olìre, *v. n.* gut riechen.
Olìva, *f.* Olive, *f.* Oelzweig, *m.*; cinto d'--, mit Oelzweigen bekränzt.
Olivàstro, *agg.* olivenfarbig.
Olivèto, *m.* Olivenwald, *m.*
Olìvo, *m.* Oelbaum, *m.*
Òlla, *f.* (*lat.*) Topf, *m.*
Olmèto, *m.* Ulmenwald, *m.*
Òlmo, *m.* Ulmenbaum, *m.* Rüster, *f.*
Olocàusto, *m.* Brandopfer, *n.*; offerire in --, zum Brandopfer bringen.
Ològrafo, *agg.* testamento --, eigenhändiges Testament, *n.*
*Olòre, *m.* Geruch, *m.*; für cupidità, Lüsternheit, *f.*
Òltra, *v.* Oltre.
Oltraciò, *avv.* überdieß, ferner.
Oltrachè, *v.* Oltrechè.
Oltraggerìa, *f.*, Oltraggiamènto, *m.* } Beschimpfung, schimpfliche Begegnung, *f.*
Oltraggiànte, *part.* beschimpfend, schimpflich.
Oltraggiàre, *v. a.* beschimpfen,

beleidigen; -- la natura, wider die Natur handeln.
Oltraggiatòre, *m.* Beschimpfer, *m.*
Oltràggio, *m.* Beschimpfung, harte Beleidigung, *f.*; für disordine, Uebermaß, *n.* Verschwendung, *f.*; a --, über die Maßen.
Oltraggiòso, *agg.* schimpflich; für disordinato, übermäßig.
Oltramaraviglióso, *agg.* außerordentlich, wunderlich.
Oltramàre, *v.* Oltremare.
Oltramarìno, *agg.* jenseit des Meeres; azzurro --, Himmelblau, Ultramarin, *n.*
Oltramiràbile, *agg.* höchst wunderbar.
Oltramagnanìmo, *agg.* sehr großmüthig.
Oltrammisuràto, *agg.* unermeßlich.
Oltramòdo, *v.* Oltremodo.
Oltramondàno, *agg.* himmlisch.
Oltramontàno, *agg.* jenseit des Gebirges; vento --, der Nordwind; popoli --i, die nördlichen Völker.
Oltramònti, *v.* Oltremonti.
Oltrànza, *v.* Oltraggio.
Oltrapassàre, *v. a.* überschreiten; übertreffen.
Oltrapossènte, *agg.* allmächtig.
Oltràrsi, *v. r.* weiter fortgehen.
Oltraselvàggio, *agg.* überaus wild.
Oltre, *prep.* über; nebst; -- il consueto, außer der Gewohnheit; -- a questo, außerdem; -- ogni credere, ganz unglaublich; -- le belle bella, die Allerschönste. — *avv.* sehr weit, jenseits; passar più --, vorwärts kommen.
Oltrechè, *avv.* überdieß daß. — *prep.* über, mehr als.
Oltredichè, *avv.* außerdem.
Oltremàre, *avv.* jenseit des Meeres, über Meer.
Oltremiràbile, *v.* Oltramirabile.
Oltremisùra, } außerordentlich, über alle
Oltremòdo, *avv.* } Maßen.
Oltremònti, *avv.* jenseit der Gebirge.
Oltrenùmero, *agg.* unzählig.
Oltrepassàre, *v.* Oltrapassare.
Omaccino, *m.* Männchen, Menschchen, *n.*
Omàccio, *m.* böser Mensch, *m.*
Omacciòne, *m.* großer Mann, *m.*
Omàggio, *m.* Huldigung, *f.*; für venerazione, Ehrerbietung, *f.*
Omài, *v.* Oramai.
Ombè, *avv.* wohlan dann, nun.
Ombelico, *m.* Nabel, *m.*; -- di Venere, Frauennabel (ein Kraut), *m.*
Òmbra, *f.* Schatten, *m.*; für spettro, Gespenst, Schattenbild, *n.*; *fig.* für protezione, Schutz, *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*; für sospetto, Argwohn, *m.*; *fig.* Schatten, *m.* Schattirung, *f.*; für apparenza, segno, Anschein, *m.* Spur, *f.*; prender --, Argwohn fassen; neppur per --, nicht im Mindesten.
Ombràcolo, } Laube, *f.*; *fig.*
Ombràculo, *m.* } für riparo, Schutz, *m.*
Ombragiòne, } Beschat-
Ombratùra, *f.* } tung, *f.*
Ombramènto, *m.* } Schatten, *m.*
Ombràre, *v. a.* beschatten; für insospettire, *v. n.* Verdacht haben; (von Thieren) scheu seyn.
Ombràtico, *agg.* argwöhnisch; scheu.
Ombràtile, *agg.* eingebildet, falsch.
Òmbre, *m.* Lhomberspiel, *n.*
Ombreggiàre, *v. n.* Schatten geben. — *v. a.* schattiren; *fig.* bemänteln.
Ombrèlla, *f.* Sonnenschirm, auch Regenschirm, *m.*; Dolde, *f.*; *it.* der Hut des Schwammes. [*m.*
Ombrellàjo, *m.* Parasolmacher,
Ombrellìno, *m.* Parasol, *n.*
Ombrèllo, *m.* Sonnenschirm; Regenschirm, *m.*
Ombrìfero, *agg.* Schatten machend.
Ombrosità, *f.* Düsterkeit; *fig.* Ungewißheit, *f.*
Ombròso, *agg.* schattig, düster; für sospettòso, argwöhnisch; scheu (von Pferden).
Omèi, *m. pl.* Wehklagen, Ach und Weh, *n.*
Omelìa, *f.* Predigt über das Evangelium, *f.*
Omènto, *m.* Netz im Leibe, *n.*
Òmero, *m.* Schulter, *f.*
*Omèsco, *agg.* männlich.
Omèttere & Ommèttere, *v. a. def.* ommisi, *part.* ommesso, unterlassen, auslassen.
Omètto, *m.* Knirps, *m.*
Omicìda, *m.* Mörder, Todtschläger, *m.*
Omicidiàle, } mörderisch.
Omicidiàrio, *agg.* } — *m.* Mörder, *m.* [*m.*
Omicìdio, *m.* Todtschlag, Mord,
Omissiòne, *f.* Unterlassung, *f.*
Òmo, *v.* Uomo.
Omòfago, *m.* & *agg.* der rohes Fleisch ißt.
Omogèneo, *agg.* gleichartig, gleichgeartet.
Omologàre, *v. a.* gerichtlich bekräftigen.
Omologaziòne, *f.* Bestätigung vor Gericht, *f.*
Omòlogo, *agg.* *T.* übereinstimmend.
Omònimo, *agg.* *T.* gleichnamig.
Omoròso, *v.* Umoroso.
Ònagra, *f.* wilde Eselin, *f.*
Onanìsmo, *m.* Selbstbefleckung, *f.*
Ònagro, *m.* wilder Esel, *m.*
Òncia, *f.* Unze, *f.*; Zoll, *m.*; d'undici --, Bastard, *m.*; ad -- ad --, nach und nach.
Oncìno, *m.* Haken, *m.*
Ònda, *f.* Welle, Woge, *f.*; *fig.* Meer, *n.*; a onde, wellenförmig; andar a onde, wanken, schwanken; armi a --, flammichtes Wappen.
Ondànte, *agg.* wallend.
Ondàta, *f.* Welle, *f.*
Ondàto, *agg.* gewässert, geflammt.
Ònde, *avv.* für quindi, woher, woraus; für ove, wohin; für dunque, perciò, darum, deswegen; für perlochè, wodurch, daher; wovon, womit.
Ondechè, *avv.* woher auch.
Ondeggiamènto, *m.* Wellenwerfen; *fig.* Wanken, *n.*
Ondeggiàre, *v. n.* Wellen werfen, wallen; für starsene vacillante, wanken.
Ondòso, *agg.* voll Wellen; wallend.
Ondulaziòne, *f.* wellenförmige Bewegung, *f.*
Ondùnque, *avv.* allenthalben, überall.
Oneràrio, *agg.* dem eine Besorgung obliegt.
Oneròso, *agg.* beschwerlich, lästig.

Onestà, *f.* Ehrbarkeit, *f.*; für modestia, Sittsamkeit, *f.*; für convenienza, Anständigkeit, *f.* [Weise.
Onestamènte, *avv.* ehrbarer
Onestàre, *v. a.* den Schein von Wohlstand ꝛc. geben; veredeln; *it.* putzen.
Onestàto, *part.* ehrbar (selten).
Onesteggiàre, *v. n.* bescheiden handeln, sich anständig betragen.
Onèsto, *agg.* ehrbar; für pudico, sittsam; für discreto, bescheiden; für decente, billig, löblich, anständig. — *m.* Wohlanständigkeit, *f.*
Onfacìno, *m.* Oel von unreifen Oliven, *n.*
Òngaro, *m.* ungarischer Dukaten, *m.*
Ônice, *m.* Onyx (Edelstein), *m.*
Onirocrisìa, *f.* Traumdeutungskunst, *f.*
Onninamènte, *avv.* völlig, gänzlich.
Onnipossènte, *agg.* allmächtig.
Onnipotènte, *m.* Allmächtige, *m.*
Onnipotênza, *f.* Allmacht, *f.*
Onnisciênza, *f.* Allwissenheit, *f.*
Onocrôtalo, *übl.* Grotto, *m.* Rohrdommel, *f.*
Onomatopêja, *f.* Aehnlichkeit der Wörter, *f.*
Onônide, *f.* Stallkraut, *n.*
Onopôrdo, *m.* Eselsfurz (Kraut), *m.*
Onoràbile, *agg.* ehrwürdig.
Onorando, *agg.* sehr ehrwürdig, löblich.
Onorànza, *f.* Ehrenbezeigung, *f.*; für onore, Ehre; Ehrenstelle, *f.*
Onoràre, *v. a.* ehren, verehren, beehren.
Onoràrio, *m.* Honorarium, *n.* Belohnung, *f.* — *agg.* Ehrentitel.
Onoràto, *part.* geehrt; für onesto, ehrbar.
Onòre, *m.* Ehre; Ehrenbezeigung, *f.*; Ruhm, *m.*; Ansehen, *n.* Würde, *f.* Ehrenstellen, *pl.*; andarvi dell' --, der Ehre schaden: salvo --, mit Ehren zu melden.
Onorèvole, *agg.* ehrenvoll: vestiti --i, prächtige Kleider, *pl.*
Onorevolèzza, *f.* ehrenvolle Weise, Rühmlichkeit, *f.*
Onorificàre, *v.* Onorare.
Onorìfico, *agg.* rühmlich, ehrenvoll. [*f.* (Kraut).
Onôsma, *f.* wilde Ochsenzunge,
Ònta, *f.* Schimpf, *m.* Schande, *f.*; far -- ad alcuno, Einen beschimpfen; recarsi ad --, sich zur Schande, zur Schmach anrechnen. — *avv.* ad --, zum Trotz.
Ontanèto, *m.* Erlenwald, *m.*
Ontàno, *m.* Erle, *f.* Erlenbaum, *m.*
Ontàre, *v. a.* beschimpfen.
Ontologìa, *f.* *T.* Wesenlehre, *f.*
Ontòso, *agg.* schimpflich, schändlich.
Onùsto, *agg.* beladen, angefüllt.
Opacità, *f.* Undurchsichtigkeit; Dunkelheit, *f.*
Opàco, *agg.* undurchsichtig; für ombroso, dunkel, schattig.
Opàle, *m.* Opal (Edelstein), *m.*
Ôpera, *f.* Werk, *n.* Arbeit, *f.*; für lavoro giornaliero, Tagewerk; *it.* Singspiel, *n.* Oper, *f.*; für affare, Verrichtung, *f.*; dar --, sich Mühe geben; andare per --, auf die Arbeit gehen; lavoro a --, Damastarbeit, *f.*
Operàbile, *agg.* thunlich.
Operàggio, *m.* Arbeit, *f.* Werk, *n.*
Operagiòne, *v.* Operazione.
Operàjo, *m.* Arbeiter, Handarbeiter, *m.*
Operamènto, *m.* Verrichtung, *f.*
Operàre, *v. a.* wirken, handeln, verrichten, arbeiten; für adoperare, anwenden.
Operatìvo, *agg.* wirksam; thätig.
Operàto, *part.* verrichtet ꝛc. — *m.* für fatto, azione, That, Handlung, *f.*
Operatòre, *m.* Arbeiter; *T.* Bruchschneider, *m.*
Operatôrio, *agg.* wirksam, wirkend.
Operaziòne, *f.* Wirkung; Verrichtung, Arbeit; *T.* Operation, *f.*
Operètta, *f.* Werkchen; *it.* lustiges Singspiel, *n.*
Operòso, *agg.* thätig, arbeitsam.
Opìfice, (*lat.*) *m.* Arbeiter, *m.*
Opìmo, *agg.* reich, ergiebig; spoglie --e, reiche Beute.
Opinabilmènte, *avv.* wahrscheinlich.
Opinàre, *v. n.* meinen; seine Meinung wozu sagen.
Opiniòne, *f.* Meinung, *f.*; aver grande -- di se, sich zu viel einbilden.
Opistôtono, *m.* Starrkrampf, *m.*
Opobàlsamo, *m.* echter orientalischer Balsam, *m.*
Oppiàre, *v. a.* Opium eingeben.
Oppiàto, *v.* Oppio.
Oppilàre, *v. a.* verstopfen, Verstopfung machen.
Oppilatìvo, *agg.* verstopfend.
Oppilaziòne, *f.* Verstopfung im Leibe, *f.*
Ôppio, *m.* Maßholderbaum; Mohnsaft, *m.* Opium, *n.*
Opponênte, *m.* Gegner; Opponent, *m.* [ne.
Opponimènto, *v.* Opponizione.
Oppòrre, *v. u.* *def.* oppòsi, *part.* oppôsto, entgegen setzen, einwenden. Opporsi, sich widersetzen.
Opportunamènte, *avv.* zu rechter Zeit.
Opportunità, *f.* gelegene Zeit, *f.*; für bisogno, Bedürfniß, *n.*
Opportùno, *agg.* bequem, gelegen, schicklich; für bisognevole, benöthigt.
Oppôsito, } Gegentheil, Wi-
Oppôsto, *m.* } derspiel, *n.* — *agg.* entgegen gesetzt, zuwider, entgegen; *it.* gegenüber.
Oppositòre, *m.* Gegner, *m.*
Opposiziòne, *f.* Entgegensetzung, *f.*; Widerspruch, Widerstand, *m.*
Oppressàre, *v. a.* unterdrücken, drücken.
Oppressiòne, } Unterdrük-
Oppressùra, *f.* } kung, Bedrükkung, *f.*
Opprêsso, *part.* unterdrückt.
Oppressòre, *m.* Unterdrücker, *m.*
Opprìmere, *v. a.* *def.* opprêssi, *part.* opprêsso, unterdrükken.
Oppugnamènto, *m.* } Bestür-
Oppugnaziòne, *f.* } mung, *f.*; für attacco, Angriff, *m.*
Oppugnàre, *v. a.* bestürmen; für attaccare, angreifen.
Oppugnatòre, *m.* Bestürmer, *m.*
Ôpra, } *v.* Opera, &c.
Ôprare, }
Opulênte, } wohlhabend,
Opulênto, *agg.* } begütert, reich.

Opulènza, *f.* Reichthum; Ueberfluß, *m.*
Opùscolo, *m.* gelehrtes Werkchen, *n.*
òra, *f.* Stunde; für Zeit überhaupt, *f.*; in poca --, in kurzer Zeit; a -- indebita, zur Unzeit; statt aura, eine Luft; va in mal --! geh zum Henker! dir le --e, das Brevier beten. — *avv.* jetzt; bald ... bald; or --, gleich jetzt, nur erst; di buon' --, früh, bei Zeiten; d' -- in --, von Zeit zu Zeit.
Oràcolo, *m.* Orakel, *n.* Götterspruch, *m.*; für predizione, Weissagung, *f.*
òrafo, *m.* Goldschmied, *m.*
Oragàno, *m.* Orkan, schrecklicher Sturmwind, *m.*
Oramài, *avv.* jetzt, nunmehr.
Orànte, *part.* betend.
Oràre, *v. a.* beten, anbeten; *it.* eine Rede halten.
Oràrio, *agg.* stündlich.
Oràta, *f.* Goldfisch, *m.*
Oratòre, *m.* Redner; *it.* Beter; Supplikant, *m.*
Oratoriamènte, *avv.* rednerisch.
Oratòrio, *agg.* rednerisch. — *m.* Betzimmer; Oratorium, *n.*
Orazioncìna, *f.* kleine Rede, *f.*; für riprensione, Verweis, *m.*
Orazióne, *f.* Gebet, *n.*; Rede, *f.*
Orbàcca, *f.* Lorbeere, *f.*
Orbàre, (*lat.*) *v.* Privare.
Orbàto, *agg.* beraubt; blind.
òrbe, *m.* (*lat.*) für orbita, Kreis, *m.*; für mondo, Welt, Erdkugel, *f.*
Orbè, Or bene, *avv.* wohlan denn, es mag seyn.
Orbèzza, *f.* Beraubung, *f.*; Mangel, *m.*
Orbicolàre, *agg.* kreisförmig, rund.
Orbìculo, *m.* Kloben, *m.*
òrbita, *f.* (*lat.*) Geleis, *n.* Planetenbahn, *f.*
Orbità, *f.* Blindheit, *f.*; für privazione, Mangel, *m.*
òrbo, *agg.* blind; für orbato, beraubt, entblößt.
òrca, *f.* Nordkaper (Fisch), *m.*
Orchèstra, *f.* Orchester, *n.*
òrcio, *m.* Krug, Oelkrug, *m.*
Orciolàjo, *m.* Töpfer, *m.*
Orciuòlo, *m.* Krügelchen, *n.*

òrco, *m.* Popanz, *m.*; für inferno, Hölle, *f.*
òrda, *f.* Horde, *f.*
Ordègno, } Werkzeug, Trieb-
Ordìgno, *m.* } werk, *n.* Maschine, *f.*
Ordimènto, *m.* Anstiftung, *f.*
Ordinàle, *agg.* ordentlich, geordnet.
Ordinalmènte, *avv.* nach der Ordnung.
Ordinamènto, *m.* Anordnung, *f.*
Ordinànza, *f.* Verordnung, *f.* Befehl, *m.*; mettersi in --, sich in Schlachtordnung stellen.
Ordinàre, *v. a.* ordnen, einrichten, anordnen; für prescrivere, comandare, verordnen, befehlen; für convocare, bestellen; *T.* ordiniren.
Ordinàrio, *m.* rechtmäßiger Bischof, *m.*; für corriere, reitende Post, *f.*; für cosa solita, Gewöhnliche, *n.* — *agg.* ordentlich; gewöhnlich; für vile, gering, schlecht; professore --, ein ordentlicher Lehrer. — *avv.* d' --, gemeiniglich. [lich, gehörig.
Ordinatamènte, *avv.* ordent-
Ordinatòre, *m.* Anordner, Einrichter, *m.*
Ordinazióne, *f.* Anordnung, Einrichtung, Bestellung; *T.* Ordination, *f.*
òrdine, *m.* Ordnung; Einrichtung, *f.*; für progresso, Reihe, Folge, *f.*; für comando, commissione, Befehl, Auftrag, *m.*; *it.* Regel, Gewohnheit, *f.*; Orden, *m.*; esser in --, bereit seyn; donzelle bene in --, gut angeputzte Damen; ricevere gli --i sacri, die Weihe bekommen.
Ordìre, -isco, *v. a.* *T.* anzetteln; *fig.* anspinnen; -- qualche inganno, einen Betrug im Sinne haben.
Ordìto, *m.* *T.* Aufzug zum Weben, *m.*; *fig.* für capo, Anfang; Anschlag, *m.*
Orditòjo, *m.* Weberbaum, *m.*
Orditòre, *m.* der anzettelt; *fig.* Anstifter, *m.*
Orditùra, *f.* Anzetteln, *n.*
Orècchia, *v.* Orecchio.
Orecchiàre, *v. n.* horchen, behorchen.
Orecchiàta, *f.* Ohrfeige, *f.*

Orecchìno, *m.* Ohrengehenk, *n.*
Orècchio, *m.* Ohr, *n.*; Lasche am Schuh, *f.*; prestar --, Gehör geben; stare cogli orecchi tesi, levati, die Ohren spitzen; gonfiar gli --i, für adulare, schmeicheln; far --i da mercante, thun als höre man nicht; tirar gli --i, für riprendere, ermahnen, warnen; auch ausschelten.
Orecchióne, *m.* großes Ohr, *n.*; Orecchioni, *pl.* geschwollene Ohrendrüsen, *pl.*; *it.* Ohrenschmerz, *m.*
Orecchiùto, *agg.* großohrig.
Orèfice, *m.* Goldschmied, *m.*
Oreficerìa, *f.* Goldschmiedekunst, *f.*
Oreografìa, *f.* Beschreibung der Gebirge, *f.*
Orerìa, *f.* Goldgeschirr, *n.* Goldarbeit, *f.*
Orèzza, *f.* } angeneh-
Orèzzo, } mer, kühler
Orezzamènto, *m.* } Wind, *m.*
Orfanèzza, } Waisenstand, *m.*
Orfanità, *f.* }
òrfano, *m.* } Waise, *f.* Waisen-
òrfana, *f.* } kind, *n.*; Waisenknabe, *m.* Waisenmädchen, *n.*
***Organàle**, *b.* Orgànico, *agg.* organisch.
Organàre, *b.* Organizzàre, *v. a.* organisiren; *fig.* einrichten.
Organìsta, *m.* Organist, *m.*
Organizzazióne, *f.* Organisation, *f.*
òrgano, *m.* Organ, Hülfsglied; Werkzeug, *n.*; Orgel, *f.*; -- portatile, Leierkasten, *m.*
Organùto, *agg.* organisch; vernehmlich.
Organzìno, } gezwirnte Seide,
Orgasìno, *m.* } *f.*
Orgàsmo, *m.* *T.* Wallung des Geblüts; Begeisterung, *f.*
òrgia, *f.* Länge von vier Elbogen, *f.*
òrgie, *f. pl.* Bacchusfest, *n.*
***Orgogliamènto**, *v.* Orgoglio.
***Orgogliàrsi**, *v. r.* stolz seyn, sich brüsten.
Orgòglio, *m.* Hochmuth, Stolz; für baldanza, Uebermuth, *m.*
Orgogliòso, *agg.* stolz, hoffärtig.
Oriàna, *f.* Orlean (Farbe), *m.*
Oribàndolo, *m.* Art Gurt, *m.*

Oricàlco, *m.* Messing, *n.*; oricalchi, *pl.* Trompeten, *pl.*
Oricànno, *m.* Riechfläschchen, *n.*
Oricèllo, *m.* Lackmus, *n.*
Orichìcco, } Gummi aus den
Orichìco, *m.* } Pflaum-, Kirschbäumen rc., *n.*
Oricrinìto, *agg.* mit goldgelben Haaren.
Orientàle, *agg.* morgenländisch, östlich.
Orientàre, *v. a.* orientiren.
Oriênte, *m.* Orient, Morgen, *m.*; Morgenland, *n.*
Orifìcio, } Mündung; Oeff-
Orifìzio, *m.* } nung, *f.*
Origano, *m.* Dosten (Pflanze), *m.*
Originàle, *m.* Original, Urbild, *n.* Urschrift, *f.* — *agg.* ursprünglich; peccato --, die Erbsünde.
Originalità, *f.* Ursprünglichkeit, *f.*
Originalmènte, *avv.* ursprünglich.
Originàre, *v. a.* den Ursprung geben. — *v. n.* für prender origine, entspringen.
Originamènto, } *v.* Origine.
Originaziòne, }
Originàrio, *agg.* ursprünglich; gebürtig.
Origine, *f.* Ursprung, *m.*; Quelle; Herkunft, *f.*
Origliàre, *v. n.* heimlich behorchen; für investigare, nachfragen, nachforschen.
Origliêre, *m.* Kopfkissen, *n.*
Orina, *f.* Urin, Harn, *m.*
Orinàle, *m.* Nachttopf, *m.* Uringlas, *n.*
Orinàre, *v. a.* das Wasser lassen.
Orinàta, *f.* Seichen, *n.*
Oriolàjo, *v.* Oriuolajo.
Oriòne, *m.* Orion (Gestirn), *m.*
*Oriscèllo, *v.* Orliccio.
Oriuolàjo, *m.* Uhrmacher, *m.*
Oriuòlo, *m.* Uhr, *f.*; -- a polvere, Sanduhr, *f.*; -- da tasca, Taschenuhr, *f.*; -- da muro, Wanduhr, *f.*; -- da tavolino, Stutzuhr, *f.*; avere il cervello a oriuoli, wetterwendisch seyn.
Orizzontàle, *agg.* horizontal, wagerecht.
Orizzònte, *m.* Horizont, Gesichtskreis, *m.*
Orlàre, *v. a.* säumen; einen Rand machen.
Orlatùra, *f.* Saum; Rand, *m.*
Orlìccio, *m.* Rinde, *f.* Ranft; Rand, *m.*
Orlicciùzzo, *m.* Rindchen, *n.*
òrlo, *m.* Saum, Rand, *m.*; -- del panno, die Sahlleiste.
ôrma, *f.* Fußstapfe, *m.* Spur, *f.*; *fig.* für indicio, Kennzeichen, *n.*; für esempio, Beispiel, *n.*
Ormài, *v.* Oramai.
Ormeggiàrsi, *v. r.* ankern.
Ormàre, *v. n.* der Spur nachgehen.
Ormèggio, *m.* *T.* Tau am Hintertheile des Schiffes, *n.*
Ormesìno, *m.* Ormesin (Art seidener Zeug), *m.*
Orminìaco, *m.* rother Bolus, *m.*
Ornamentàle, *agg.* zur Zierde gehörig.
Ornamènto, *m.* Zierde, *f.* Zierath, Putz, Schmuck, *m.*
Ornàre, *v. a.* zieren, schmücken, putzen.
Ornatamènte, *avv.* zierlich.
Ornàto, *m.* } Zierath, Schmuck,
Ornatùra, *f.* } *m.*
Ornitologìa, *f.* Beschreibung der Vögel, *f.*
ôrno, *m.* Buchesche, *f.*
ôro, *m.* Gold, *n.*; -- sodo, gediegenes Gold, *n.*; -- potabile, Goldtinktur, *f.*; -- in verga, oder verga d' --, Stabgold, *n.*; -- di nicchio, Muschelgold, *n.*; -- filato, Goldfaden, *m.*; -- in lamina, Goldlahn, *m.*; -- tirato, gezogenes Gold, *n.*; -- da scrivere, Goldsand, *m.* Streugold, *n.*; d' -- in --, vom feinsten Golde.
Orobànche, *m.* Sommerwurz, *f.*
Oròbo, *m.* Vogelwicke, *f.*
Orologiàjo, *v.* Oriuolajo.
Orològio, *v.* Oriuolo.
Oròltra, *avv.* nun, wohlan.
Oròscopo, *m.* Nativität, *f.*
Orottêre, *m.* Gehziel, *n.*
Orpellamènto, *m.* Besetzung mit Flittergold, *f.*; *fig.* für palliamento, Bemäntelung, Beschönigung, *f.*
Orpellàre, *v. a.* mit Flittergold besetzen; *fig.* für palliare, beschönigen.
Orpêllo, *m.* Flittergold, *n.*
Orpimènto, *m.* Operment, *n.*
Orrendamènte, *avv.* gräulich, gräßlich.
Orrêndo, *agg.* gräulich, gräßlich.
Orrettìzio, *agg.* erschlichen.
Orreziòne, *f.* Erschleichung, *f.*
Orrìbile, *agg.* schaudernd, gräßlich; für abominevole, esecrabile, abscheulich, entsetzlich.
Orribilità, } Gräßlichkeit,
Orridèzza, } Abscheulichkeit, *f.*
Orridità, *f.* }
Orribilmènte, *avv.* erschrecklich.
ôrrido, *agg.* grausend, gräßlich, schrecklich.
Orrìfico, *v.* Onorifico.
Orripilàto, *agg.* mit sträubenden Haaren, entsetzt.
Orròre, *m.* Graus, Schauder, Abscheu, Gräuel, *m.* Entsetzen, *n.*; für oscurità, tenebrosità, Finsterniß, Dunkelheit, *f.*
òrsa, *f.* Bärin, *f.*
Orsacchìno, } junger Bär, *m.*
Orsàcchio, *m.* }
Orsàta, *f.* unbedeutendes Geschwätz, *n.*
Orsìno, *agg.* vom Bär.
òrso, *m.* Bär, *m.*; Scharte, *f.*; l' -- sogna pere, was man wünscht, daran denkt man immer.
Orsù, *avv.* & *interj.* nun wohlan, wohlan denn!
Ortàggio, *m.* Küchengewächs, *n.*
Ortàmi, *m. pl.* Gartengemüse, *pl.*
Ortèfica, *f.* Ausschlag auf der Haut, *m.*
Ortênse, *agg.* was im Garten wächst.
Ortìca, *f.* Nessel, *f.*
Orticheggiàre, *v. a.* mit Nesseln brennen.
ôrto, *m.* Küchengarten, *m.*; für oriente, Aufgang der Sonne, *m.*
Ortodossìa, *f.* Rechtgläubigkeit, *f.*
Ortodôsso, *agg.* orthodox, rechtgläubig.
Ortodromìa, *f.* gerader Lauf, *m.*
Ortografìa, *f.* Rechtschreibung, *f.*; für la pianta innalzata d'una fabbrica, Riß, Aufriß, *m.*
Ortogràfico, *agg.* orthographisch.
Ortografizzàre, *v. n.* orthographisch schreiben.
Ortolàno, *m.* Gärtner; Ortolan, *m.* Fettammer, *f.*
Ortologìa, *f.* Lehre von der Aussprache, *f.*
Ortopedìa, *f.* Kunst, körperliche Gebrechen der Kinder zu heilen, *f.*

Or via, *interj.* auf! wohlan! zur Sache!

Orvietàno, *m.* Art Theriak, *m.* Gegengift, *n.*

Orùra, *v.* Oreria.

Òrza, *f.* *T.* linke Seite des Schiffs, *f.* [Auge), *n.*

Orzajuòlo, *m.* Gerstenkorn (am

Orzàre, *v. n.* *T.* mit halbem Winde segeln; für contrastare, kämpfen.

Orzàta, *f.* Brühe von Gerstengraupen; Orgeade, *f.* (Kühltrank, *m.*)

Òrzo, *m.* Gerste, *f.*; -- germogliato, Gerstenmalz, *n.*; -- tedesco, Perlgraupen, *pl.*

Osàre, *v. n.* sich unterstehen, sich erkühnen.

*Osbèrgo, *m.* Panzer, Küraß, *m.*

Oscenamènte, *avv.* unzüchtiger Weise.

Oscenità, *f.* Unzüchtigkeit, Zote, *f.* [zotig.

Oscêno, *agg.* unzüchtig, garstig,

Oscillàre, *v. n.* sich hin und her schwingen.

Oscillatòrio, *agg.* schwingend, wankend.

Oscillaziòne, *f.* Schwingung des Perpendikels, *f.*

Òscio, *m.* Gaukelspieler, *m.*

Osculàre, *v. a.* sich berühren (von zwei gleich krummen Linien).

Osculaziòne, *f.* die Berührung zweier krummen Linien.

Oscuràbile, *agg.* verdunkelbar.

Oscuramènte, *avv.* dunkel, undeutlich.

Oscuramènto, *m.* } Verfinsterung, *f.*
Oscuraziòne, *f.* }

Oscuràre, *v. a.* verfinstern, verdunkeln; *fig.* la fama di alcuno, Jemandes guten Namen anschwärzen. Oscurarsi, finster, dunkel werden; (von Farben) verschießen.

Oscurèzza, } Dunkelheit, Finsterniß, *f.*
Oscurità, *f.* }

Oscùro, *agg.* dunkel, finster; *fig.* für abbietto, niedrig, gemein. — *m.* Dunkel, *n.*

*Oso, *agg.* dreist, kühn.

Ospedàle, *m.* Spital, Krankenhaus, *n.*

Ospitàbile, } gastfrei.
Ospitàle, *agg.* }

Ospitàle, *m.* Hospital für Fremde, *n.*

Ospitalità, *f.* Gastfreiheit, *f.*

Òspite, *m.* der Einen beherberget; der Wirth, auch der Gast.

Ospiziàre, *v.* Alloggiare.

Ospìzio, *m.* Herberge, *f.*

Ossàjo, *m.* Beinarbeiter, *m.*

Ossalàto, *m.* *T.* kleesaures Salz, *n.*

Ossàlico, *agg.* kleesauer.

Ossàlida, *f.* Sauerampfer, *m.*

Ossàme, *m.* Menge Gebeine, *f.*

Ossatùra, *f.* Knochenbau, *m.*; Gerippe, *n.*; *fig.* für sostegno interiore d'una macchina, die zusammengefügten Haupttheile einer Sache; -- d'una porta, die Zargen (einer Thür).

Ossecràre, *v. a.* beschwören; inständig bitten.

Ossecraziòne, *f.* eifriges Bitten, *n.*

Òsseo, *agg.* beinern.

Ossequènte, *agg.* ehrerbietig.

Ossequiàre, *v. a.* verehren.

Ossêquio, *m.* Ergebenheit, Ehrerbietung, *f.*

Ossequiòso, *agg.* ehrerbietig, dienstbeflissen.

Osservàbile, *agg.* bemerklich, ansehnlich.

Osservagiòne, *f.* } Bemerkung, Beobachtung, *f.*
Osservamènto, *m.* }

Osservandìssimo, *agg.* hochgeehrtest.

Osservànte, *m.* Beobachter, *m.*; Frate --, Ordensmann, *m.*

Osservànza, *f.* Beobachtung, *f.*; für ossequio, Ehrerbietung, *f.*; für rito, costume, Ordensregel, *f.*; Gebrauch, *m.*

Osservàre, *v. a.* beobachten, bemerken; -- la parola, la fede, la promessa, Wort halten, seinem Versprechen nachkommen; -- le leggi, die Gesetze befolgen; -- alcuno, Einen hochachten, sich geneigt machen. [werth.

Osservatìvo, *agg.* bemerkens-

Osservatòre, *m.* Befolger, *m.*; *it.* Worthalter, *m.*; *it.* Beobachter, *m.*

Osservatòrio, *m.* Sternwarte, *f.*

Osservaziòne, *f.* Beobachtung; Anmerkung, *f.*

Ossêsso, *agg.* besessen; für angustiato, engbrüstig.

Ossiacànta, *f.* Weißdorn, Sauerach, *m.*

Ossicìno, *m.* *T.* Knochenfraß, *m.*

Ossidàre, *v. n.* *T.* oxydiren, verkalken.

Ossidaziòne, *f.* das Oxydiren, Verkalkung, *f.*

Ossidiòne, *v.* Assedio.

Ossificàrsi, *v. r.* zu Knochen werden.

Ossificaziòne, *f.* Verknöcherung, *f.*

Ossìfrago, *m.* Beinbrecher, großer Meeradler, *m.*

Ossilapàto, *m.* Sauerampfer, *m.*

Ossimèle, *m.* Essigmeth, *m.*

Ossisettònico, *agg.* acido --, Salpetersäure, *f.*

Ossizàcchera, *f.* Essig- und Zuckertrank, *m.*

Òsso, *m. pl.* le ossa, Knochen, *m.* Bein, *n.*; für nocciuolo, der Stein, der Kern im Obste; -- sacro, das Kreuzbein; -- crurale, das Schenkelbein; coll' arco dell' --, aus allen Kräften.

Ossòso, } knochig.
Ossùto, *agg.* }

Ostàcolo, *m.* Hinderniß, *n.* Anstoß, *m.*

Ostàggio, *m.* Geißel, *f.* & *m.*

Ostànte, *avv.* non --, dessen ungeachtet.

Ostàre, *v. n.* sich widersetzen, im Wege stehen.

Ostatòre, *m.* der sich widersetzt.

Òste, *m.* Wirth, Gastwirth, *m.*; für ospite, Gast, Wirth, *m.*; für esercito, Armee, *f.*; für padrone, Herr, *m.*

Osteggiamènto, *m.* Kampiren, *n.*

Osteggiàre, *v. n.* kampiren.

*Ostellàggio, *m.* *übl.* alloggiamento, Herberge, *f.*

*Ostellàno, *m.* Gastwirth, *m.*

Ostellière, *b.* Ostèllo, *m.* Wohnung; Herberge, *f.*

Ostèlo, *übl.* Stelo, *m.* Stiel, Stengel, *m.*

Ostensìbile, *agg.* zeigbar.

Ostensòrio, *m.* Monstranz, *f.*

Ostentàre, *v. n.* prahlen, groß thun.

Ostentatòre, *m.* Prahler, *m.*

Ostentaziòne, *f.* Prahlerei, *f.*

Ostènto, *m.* Abenteuer, Wunderzeichen, *n.*

Osteocòlla, *f.* Beinbruch, *m.* (Steinart).

Osteografìa, *f.* Knochenbeschreibung, *f.*

Osteologìa, *f.* Knochenlehre, *f.*

Osterìa, *f.* Gasthof, *m.* Wirthshaus, *n.*
Ostèssa, *f.* Wirthin, *f.*
Ostetrìce, *f.* Hebamme, *f.*
Ostetrìcia, *f.* Geburtshülfe, *f.*
Ostetrìcio, *m.* Geburtshelfer, *m.*
Ôstia, *f.* Opfer, *n.*; Hostie; Oblate, *f.*
Ostiàrio, *m.* Thürhüter, Thürwärter, *m.*
Ôstico, *agg.* von widrigem Geschmack; *fig.* für strano, intrattabile, wunderlich, mürrisch.
Ostière, } Wohnung, Herberge, *f.*; *it.* für oste, Wirth, *m.*
Ostièro, *m.* }
Ostìle, *agg.* feindlich, feindselig.
Ostilità, *f.* Feindseligkeit, *f.*
Ostilmènte, *avv.* feindseliger Weise.
Ostinàrsi, *v. r.* hartnäckig seyn.
Ostinàto, *part.* hartnäckig, eigensinnig.
Ostinaziòne, *f.* Halsstarrigkeit, *f.* Eigensinn, *m.*
Ostràceo, *agg.* mit einer Schale versehen.
Ôstrica, *f.* Auster, *f.*
Ostrigàro, *m.* Austernhändler, *m.*
Ostrìno, *agg.* purpurfarben.
Ôstro, *m.* Purpur, *m.*; für austro, Mittagswind, *m.*
Ostruìre, *v. a.* *def.* ostrussi, *part.* ostrutto, stopfen, verstopfen.
Ostruttìvo, *agg.* verstopfend.
Ostruziòne, *f.* Verstopfung, *f.*; patir d' --i, hartleibig seyn.
Ostupefàre, *v. a.* staunend machen, in Staunen setzen.
Ostupefàtto, *agg.* erstaunt, sinnlos.
Ostupefaziòne, *f.* Erstaunen, *n.*; für stupidezza, Dummheit, *f.*
Ôtre, } Schlauch, *m.*
Ôtro, *m.* }
*Otriàca, *f.* Theriak, *m.*
*Ôtta, *v.* Ora.
Ottagèsimo, *agg.* der achtzigste.
Ottalmìa, *f.* Augenweh, *n.*
Ottàlmico, *agg.* vom, zum Augenweh.
Ottalmografìa, *f.* Lehre vom Auge, *f.*
Ottangolàre, *agg.* achteckig. — *m.* Achteck, *n.*
Ottànta, *agg.* achtzig.
Ottantèsimo, *agg.* der achtzigste.
Ottanzètte, *agg.* sieben und achtzig.
Ottàrda, *f.* Trappe, *m.*
Ottàre, *v. a.* wünschen, verlangen.
Ottatìvo, *m.* *T.* Optativ, *m.*
Ottàva, *f.* *T.* Oktave; achttägige Feier, *f.*
Ottàvo, *agg.* der achte. — *m.* Achtel; Oktav, *n.*
*Ottemperàre, *v. n.* gehorchen.
Ottenebràre, *v.* Oscurare.
Ottenère, *v. a.* *def.* ottènni, *part.* ottenuto, erhalten, erlangen.
Ottenimènto, *m.* Erlangung, *f.*
Ôttica, *f.* Optik, Sehkunst, *f.*
Ôttico, *agg.* optisch. — *m.* Optiker, *m.*
Ottimèstro, *m.* Zeit von acht Monaten. [beste.
Ottimamènte, *avv.* auf das
Ottimàte, *m.* einer der Großen in einer Republik.
Ottimìsmo, *m.* Optimismus, *m.* Lehre von der besten Welt ꝛc.
Ottimissimamènte, *avv.* auf das allerbeste ꝛc.
Ôttimo, *agg.* sehr gut, vollkommen.
Ôtto, *agg.* acht.
Ottòbre, *m.* Oktober, Weinmonat, *m.*
Ottodêcimo, *agg.* der achtzehnte.
Ottogenàrio, *m.* Achtzigjähriger, *m.*
Ottomàno, *m.* Ottoman, *m.*
Ottonàjo, *m.* Messingarbeiter, *m.*
Ottonàrio, *agg.* numero --, Zahl Achte, *f.*
Ottòne, *m.* Messing, *n.*
Ottùplo, *agg.* achtfach.
Otturàre, *v. a.* zustopfen.
Ottusèzza, } Stumpfheit; Unfähigkeit, *f.*
Ottusità, *f.* }
Ottusiàngolo, *m.* *T.* stumpfer Winkel. — *agg.* stumpfwinkelig.
Ottùso, *agg.* stumpf, *fig.* ingegno --, ein stumpfer Verstand; uomo --, ein Mensch, der über wichtigen und ernsten Dingen brütet.
Ovàja, *f.* Eierstock, *m.*
Ovàle, *agg.* oval, länglich-rund.
Ovàto, *m.* Oval, *n.* — *agg.* oval, eirund.
Ovaziòne, *f.* (*lat.*) kleiner Triumph (bei den alten Römern), *m.*
Ôve, *avv.* wo, wohin; wenn; wenn nur, wofern; woraus, worin; für laddove, statt, daß; -- che, wohin es auch sey, überall.
Ovìle, *m.* Schafstall, *m.* Schäferei, *f.*; *fig.* gemeinschaftliche christliche Gemeinde, *f.*
Ovìparo, *agg.* was Eier legt, ausbrütet.
Ôvra, *v.* Opera.
*Ovràggio, *m.* Werk, *n.* Handarbeit, *f.*
Ovveramènte, } oder.
Ovvèro, *avv.* }
Ovviamènto, *m.* *übl.* riparo, Abhelfung; Hinderung, *f.*
Ovviàre, *v. a.* sich in den Weg stellen, verhindern; vorbeugen.
Ovviaziòne, *f.* Abwendung, *f.*
Ôvvio, *agg.* gemein, gewöhnlich.
Ovùnque, *avv.* allenthalben.
Ozêna, *f.* Nasengeschwür, *n.*
Ôzio, *m.* Müssiggang, *m.*; für tempo, quiete, Zeit, Muße, *f.*
Oziosàggine, } Müßiggang, *m.* Trägheit, *f.*
Oziosità, *f.* }
Oziòso, *agg.* müßig; faul; für inutile, vano, vergeblich.
Ozzimàto, *agg.* mit Basilienkraut angemacht.
Ôzzimo, *m.* Basilienkraut, *n.*

P.

P, *m.* vierzehnter Buchstab des Alphabets, das P; (hat einige Verwandtschaft mit V, und wird in manchen Fällen mit diesem Buchstaben verwechselt, z. B. sopra und sovra, coprire und covrire &c.).
Pacatèzza, *f.* Gelassenheit, Sanftmuth, *f.*
Pacàto, *agg.* still, ruhig.
Pàcca, *f.* *voce bassa*, Wunde, *f.* Schlag, *m.*
Pacchiamènto, *m.* Schwelgerei, *f.*
Pacchiàno & Pacchiarôtto, *m.* & *agg.* Pinsel, Tölpel, *m.*
Pacchiàre, *v. a.* schmausen, gierig fressen. [*m.*
Pacchiarìna, *f.* Schlamm, Koth,
Pacchiatòre, } Vielfraß, *m.*
Pacchiòne, *m.* }

Pacciàmo,

Pacciàmo, } v. Pattume.
Pacciùme, }
Pacco, m. Pack, m. & n.
Pace, f. Friede, m. Ruhe, f.; con buona --, mit Erlaubniß; darsi --, sich zufrieden geben; esser --, (im Spiele) quitt seyn; non voler nè -- nè tregua, kein Wort von Versöhnung hören wollen; dar la --, den Friedenskuß geben; it. T. eccles. ein Bild zum Küssen hinreichen.
Pacchètto, m. Packt, Packet, n.
Paceficàre, } v. Pacificare.
Paciàre, }
Paciaro, } übl. Pacificatore,
Pacière, m. } v.
Paciènza, übl. Pazienza, v.
Pacìfero, agg. den Frieden bringend.
Pacificàbile, agg. versöhnbar.
Pacificamènte, avv. friedlich.
Pacificamènto, m. Befriedigung, f.
Pacificàre, v. a. befriedigen, beruhigen. Pacificàrsi, sich versöhnen.
Pacificatòre, m. Friedensstifter, [m.
Pacìfico, agg. friedlich, ruhig.
Paciàzza, f. Versöhnung nach einem kleinen Zwist, f.
Pàco, m. Bezoarthier, n.
Padèlla, f. Pfanne, f. Tiegel, m.; -- del ginocchio, Kniescheibe, f.; it. Boden im Destillirkolben, m.
Padellàjo, } Pfannenschmied, m.
Padellàro, m. }
Padellàta, f. Pfanne voll, f.
Padiglióne, m. Zelt, Gezelt, n.; Pavillon, m.; a --, avv. zeltförmig.
Padre, m. Vater; Pater, m.; padri, pl. Väter, Obere, pl.
Padreggiàre, v. Patrizzare.
Padrìno, m. Pathe, m.
Padróna, f. Gebieterin, Frau; Patrone (zum Laden), f.
Padronàggio, v. Patronato.
Padronànza, f. Herrschaft; Gnade, f.
Padronàto, m. Patronat, n.; Schutz, m.
Padróne, m. Herr, Gebieter; Schiffspatron; Gönner, m.; -- di cause, Advokat, m.; esser --, zu befehlen haben.
Padroneggiàre, v. n. herrschen, gebieten.
Padronèssa, f. Gebieterin, f.
Padùle, m. Sumpf, Morast, m.
Padulóso, agg. sumpfig, morastig.
Paesàno, m. Landeseinwohner, für contadino, Landmann, m.
Paèse, m. Land, n.; für patria, Vaterland, n.; für regione, Gegend, f.; ber paesi oder a paesi, Wein nach dem Namen beurtheilen; paese, Landschaft, f.; -- della peste, T. Landschaft ohne Figuren.
Paesètto, m. Landschaft, f. (in der Malerei).
Paesìsta, m. Landschaftmaler, m.
Paffùto, agg. fett, fleischig.
Paga, f. Sold, m. Löhnung, f.; zuweilen für Soldat, m.
Pagàbile, agg. zahlbar.
Pagamènto, m. Zahlung, f.
Paganamènte, avv. heidnischer Weise.
Paganèsimo, m. Heidenthum, n.
Pagànico, agg. heidnisch.
Paganizzàre, v. n. heidnisch leben.
Pagàno, agg. heidnisch. — m. Heide, m.
Pagàre, v. a. bezahlen, zahlen; -- il fio, büßen; -- di contanti, baar bezahlen; -- in sul tappeto, gerichtlich bezahlen. Pagàrsi, sich bezahlt machen; non pagarsi di ragione, keine Vernunft annehmen wollen.
Pagatòre, m. Zahler; Bürge, m.
Pagatorèllo, m. böser Bezahler, m.
Pàggio, m. Page, Edelknabe, m.
Pagherò, m. Schuldschein, m.; it. Lotterieloos, n.
Pàgina, f. Seite, Blattseite, f.
Pàglia, f. Stroh, n.; -- tagliuzzata, Heckerling, m.; aver -- in becco, etwas im Hinterhalt haben.
Pagliàccio, m. Strohgeniste, n.; Streu, f.; Strohsack, m.; it. Dachstroh, n.
Pagliàjo, m. Strohhaufen, Schober, m.; Strohkammer, f.
Pagliajuòlo, m. Strohhändler, m.
Pagliarèsco, agg. von Stroh.
Paglierìccio, m. Strohsack, m.
Paglièlta, f. Flitter, m. & f.
Pagliolàja, f. Wamme des Rindes, f.
Paglióne, v. Pagliaccio.
Pagliòso, agg. strohig, voll Stroh.
Pagliùca, } ein Spierchen
Pagliùcola, f. } Stroh.
Pagliuòla, f. Flitter, Flinder, m.
Pagliuòlo, m. ausgedroschene Kornähre; Brodkammer (im Schiffe), f.
Pagnòne, m. feines schwarzes Tuch aus Sedan, n.
Pagnòtta, f. Laib Brod, n.
Pàgo, übl. Pagamènto, m. Zahlung, f. — agg. zufrieden, vergnügt.
Pagòde, m. Indianischer Götze oder Götzentempel, m.
Pagolìno, v. Paolino.
Pagonàzzo, m. Violett, Veilchenblau, n.
Pagòne, &c. v. Pavone.
Pagro, m. Meerbrasem, m.
Pagùro, m. Taschenkrebs, m.
Pah! interj. potztausend!
Pajo, m. Paar, n.; -- di carte, Spiel Karten, n.
Pajolàta, f. Kessel voll, m.
Pajuòla, f. Strehne, f. Gebind, n.
Pajuòlo, m. Kessel (zum Kochen), m.
Pala, f. Schaufel, Schüppe, f.
Paladinèsco, agg. ritterмäßig.
Paladìno, m. Ritter; Romanenheld, m. Paladini, von pala, pl. Straßenräumer, pl.
Palafìtta, f. Pfahlwerk, n.
Palafittàre, v. a. Pfähle einschlagen.
Palafittàta, f. Pfahlwerk, n. Rost, m.
Palafrenière, m. Reitknecht, Stallknecht, m.
Palafrèno, m. Reitpferd, n.
Palàgio, m. Palast, m.
Palamìta, m. Art Thunfisch, m.
Palànca, f. Planke, f.; Zaunpfahl, m. Pallisade, f.
Palancàto, m. Plankenzaun, m.; Verpallisadirung, f.
Palancàre, v. a. T. hissen, aufhissen.
Palanchìno, m. T. Hißtau, n.
Palàndra, f. Bombardirschiff, n.
Palandràna, f. } Reitrock, Re-
Palandràno, m. } genmantel, m.
Palàscio, m. kleiner Säbel, m.
Palàre, v. a. pfählen.
Palàta, f. Pfahlwerk, n.; Schaufel voll, f.
Palatinàto, m. Pfalz, f.

Palatino, *m.* Pfalzgraf, *m.* — *agg.* zum Gaumen gehörig.
Palàto, *m.* Gaumen, *m.*
Palazzìsta, *m.* Gerichtsperson, *f.*
Palazzìna, *f.* Lusthaus, *n.*
Palàzzo, *m.* Palast, *m.*; Rathhaus, *n.*
Palcàto, *agg.* mit Brettern verschlagen.
Palchètto, *m.* Gerüst, *n.*; kleiner Erker, *m.*; Loge (im Theater); Gallerie darin, *f.*
Palchistuòlo, *m.* Wetterdach, *n.*
Pàlco, *m.* Stockwerk, *n.*; für pavimento, Boden, *m.* Diele, *f.*; *it.* Bühne, *f.*; -- di giustizia, Schaffot, Blutgerüst, *n.*; palchi, *pl.* Enden eines Hirsches, *pl.*
Paleggiàre, *v. a.* ausschaufeln.
Palèo, *m.* Kreisel, *m.*
Palesamènto, *m.* Entdeckung, *f.*
Palesàre, *v. a.* entdecken, bekannt machen; --un segreto, ein Geheimniß verrathen.
Palesatòre, *m.* Offenbarer, *m.*
Palèse, *agg.* offenbar. — *avv.* öffentlich.
Palèstra, *f.* Ringen, Kämpfen, *n.*; Schule, *f.* oder Ort zum Ringen, *m.*
Palestrìta, *m.* Kämpfer, Ringer, *m.*
Palètta, *f.* Feuerschaufel; Schüppe, *f.*; *T.* Spatel, *m.*; -- delle spalle, Schulterblatt, *n.*
Palètto, *m.* Pfählchen, *n.*; für picciol chiavistello, Riegel, *m.*
Palettòne, *m.* Löffelgans, *f.*
Palùtto, *m.* kleiner Mantel, *m.*
Palificàre, *v. a.* verpfählen.
Palificàta, *f.* Pfahlwerk, *n.*
Palindròmo, *m.* Versart, die immer dasselbe wiederholt.
Palingenesìa, *f.* *T.* Wiederhervorbringung, *f.*
Palinodìa, *f.* *T.* Widerruf, *m.*
Palinsèsto, *m.* Schreibtafel, *f.*
Pàlio, *m.* Stück reicher Stoff (als Prämie im Wettlauf), *n.*; für baldacchino, Himmel, Baldachin, *m.*; *it.* Mantel, *m.* Pallium, *n.*
Paliòtto, *m.* Mäntelchen, *n.*; vordere Bekleidung des Altars, *f.*
***Paliscàlmo**, **Palischèrmo**, *m.* } Boot, *n.*

Palizzàta, *f.* **Palizzàto**, *m.* } Pfahlwerk, *n.* Pallisaden, *pl.*
Palla, *f.* Kugel, *f.*; Ballspiel, *n.*; Ball, *m.*; aspettar la -- al balzo, die rechte Gelegenheit abpassen rc.; fare alla -- d'alcuno, Einen schlecht behandeln; essere in--, gerathen, gelingen.
Pallaccòrda, *f.* Ballspiel (mit dem Racket), *n.*
Pallàdio, *agg.* von der Pallas. — *m.* Palladium, Bildniß der Minerva, *n.*
Pallafrenière, *m.* Reitknecht, *m.*
Pallàjo, *m.* Ballschläger, *m.*
Pallamàglio, *m.* Maillspiel, *n.*
Pallamarìna, *f.* Meerball, Seeball, Korallenschwamm, *m.*
***Pallàre**, *v. a.* Ball spielen; schwingen.
Palleggiàre, *v. n.* mit dem Balle spielen. — *v. a. fig.* für dar la berta, cuculiare, vexiren; verspotten.
Pallènte, *agg.* blaß, bleich.
Pallerìno, *m.* Ballspieler, *m.*
Palliamènto, *m.* Vermäntelung, *f.*
Palliàre, *v. a.* vermänteln, beschönigen.
Palliatìvo, *agg.* rimedio --, Scheinmittel, *n.*
Pallidèzza, ***Palliditá**, *f.* **Pallidòre**, **Pallòre**, *m.* } Bläße, Bleichheit, *f.*
Pallidìccio, *agg.* etwas blaß.
Pàllido, *agg.* blaß, bleich.
Pallidòre, *v.* Pallidèzza.
Pallìno, *m.* Schrot, Hasenschrot, *m.*
Pàllio, *m.* Mantel; *fig.* Deckmantel, *m.*
Pallòne, *m.* Ballon, *m.*
Pallòre, *v.* Pallidezza.
Pallètta, *f.* Kügelchen, *n.*
Pallottàre, *v. a.* hin und her wenden, drehen.
Pallòttola, *f.* Wahlkugel, Looskugel, *f.*; aver faccia di --, schamlos seyn.
Pallottolièra, *f.* Kerbe auf der Armbrust, *f.*
Pàlma, *f.* Palmbaum; Palmzweig, *m.*; *fig.* für gloria, vittoria: riportar la --, den Sieg davon tragen; -- del martirio, Märtyrerkrone, *f.*; la -- della mano, die flache Hand.

Palmàjo, *m.* Palmwald, *m.*
Palmàta, *f.* Schlag mit der flachen Hand, *m.*; dare la --, Geschenk zum Bestechen, *n.*
Palmènto, *m.* Gang einer Mühle, *m.*
Palmèto, *m.* Palmbusch, Palmwald, *m.*
***Palmière**, *v.* Pellegrino.
Palmìpede, *m.* Patschfuß, *m.*; Schwimmvogel, *m.*
Pàlmite, *v.* Tralcio.
Palmìzio, *m.* Palmbaum, *m.*
Palmo, *m.* Spanne, *f.*
Palmòne, *m.* Stange mit Leimruthen, *f.*
Pàlo, *m.* Pfahl, *m.*; *it.* Brecheisen, *n.*; saltar di -- in frasca, im Sprechen bald von dem, bald von jenem reden.
Palombàro, *m.* Taucher, *m.*
Palombìna, *f.* Art Weinbeeren, *f.*
Palòmbo, *m.* wilde Taube, *f.*; Seehund, *m.*
Palòscio, *m.* Pallasch, *m.*
Palpàbile, *agg.* fühlbar; *fig.* für da toccarsi con mano, handgreiflich.
Palpamènto, *m.* Betastung, *f.*
Palpàre, *v. a.* anfühlen, begreifen; *fig.* schmeicheln; für certificarsi quasi toccando con mano, mit Händen greifen.
Palpatòre, *m.* Befühler rc., *m.*; für lusinghiere, Schmeichler, *m.*
Palpèbra, *f.* Augenlid, *n.*
Palpeggiàre, *v. a.* begreifen, walgern (*fam.*).
Palpeggiatìna, *f.* sanftes Anfühlen, *n.*
Palpitamènto, *m.* Herzklopfen, *n.*
Palpitàre, *v. n.* klopfen, schlagen (vom Herzen); zucken, zappeln.
Palpitaziòne, *v.* Palpitamento.
Paltonàto, *agg.* bettelhaft.
***Paltòne**, **Paltonière**, *m.* } Bettler, Landstreicher, Tagedieb, *m.*
Paltoneggiàre, *v. n.* sich aufs Betteln legen.
Paltonerìa, *f.* Bettelei, Liederlichkeit, *f.*
Paludàle, **Paludàno**, **Paludòso**, *agg.* } sumpfig.
Palùde, *m.* & *f.* Sumpf, Morast, *m.*
Paludèllo, *m.* kleiner Mantel, *m.*

Palvesàro, *m.* Schildträger, *m.*
Palvesàta, *f.* Vertheidigung mit einem Schilde, *f.*
Palvêse, *m.* Schild, *m.*
Palùstre, *agg.* sumpfig.
Pàmpana, *f.* } Weinranke, *f.*
Pàmpano, *m.* } Weinblatt, Weinlaub, *n.*
Pampanàta, *f.* Lauge zur Reinigung der Fässer, *f.*
Pampanòso, **Pampìneo**, **Pampinòso**, *agg.* } voll Weinranken.
Pampinàrio, *m.* Rebenschoß, *n.*
Pampinìfero, *agg.* Weinblätter tragend.
Pàmpino, *v.* Pàmpano.
Panàccia, *f.* Einschlag zum Weine, *m.*
Pànace, **Panacêa**, *f.* } Börenklau (ein Kraut); Panacee, *f.* allgemeines Mittel, *n.*
***Panàggio**, *m.* Brodvorrath, *m.*
Panàjo, *agg.* von Brod; gozzo --, ein starker Brodesser.
Panàta, *f.* Brodsuppe, *f.*
***Panàtica**, *f.* Mundprovision, *f.*
Panattièra, *f.* Brodkorb, *m.*; Brodtasche, *f.*
Panattière, *m.* Brodbäcker, Brodverwalter, *m.*
Pànca, *f.* Bank, *f.*
Pancàccia, *f.* Klatschbank, *f.*
Pancaccière, *m.* Stadtklatsche, *f.*
Pancacciuôlo, *m.* Feldlilie, *f.*
Pancàle, *m.* Bankteppich, *m.*
Pancàta, *f.* Bank voll Leute, *f.*
Pància, *f.* Wanst Bauch, Leib, *m.*
Panciêra, *f.* Panzer, Küraß, *m.*
Panciôlle, *avv.* a --, in --, gemächlich, vollauf.
Panciùto, *agg.* dickbäuchig.
Panconcellàto, *agg.* belattet.
Panconcellatùra, *f.* Lattenwerk, *n.*
Panconcêllo, *m.* Latte, *f.*
Pancòne, *m.* Diele, Bohle, *f.*; *it.* Hobelbank, *f.*
Pancòtto, *m.* steife Semmelsuppe, *f.*
Pancràzio, *m.* Pancratium, *n.* Meerzwiebel, *f.*
Pancrêas, *m.* Gekrösdrüse, *f.*
Pancreàtico, *agg.* pancreatisch 2c.
Pan cucùlio, *m.* Zunderschwamm, *m.*
***Pàndere**, (*lat.*) *v. a. def.* pansi, *part.* panso, eröffnen, bekannt machen.
Pandètte, *pl.* Pandekten, *pl.*

Pàne, *m.* Brod, *n.*; -- azzìmo, ungesäuertes Brod, *n.*; -- fresco, weiches Brod; -- raffermo, altbackenes Brod; -- casereccio, hausbackenes Brod; -- tondo, Kornbrod; -- di munizione, Commißbrod, *n.*; -- pepato, Pfefferkuchen, *m.*; -- buffetto, feines Tafelbrod, *n.*; -- perduto, *fig.* ein unnützer Brodesser; guadagnarsi il --, seinen Unterhalt verdienen; mangiare il -- altrui, in Dienst seyn; -- di zucchero, ein Zuckerhut; -- d'argento, d'oro, Silber-, Goldbarre, *f.*; mangiare il -- a tradimento, seine Schuldigkeit nicht thun; mangiare il -- pentito, Reue fühlen, büßen; alle tre si cuoce il --, zweimal predigt der Prediger nicht; *it. pop.* ja, Kuchen!
Panegìrico, *agg.* lobrednerisch. — *m.* Lobrede, *f.*
Panegirìsta, *f.* Lobredner, *m.*
Panerèccio, *v.* Patereccio.
Pànfano, *m.* Art Fahrzeug, *n.*
Panghiòtto, *m.* Lebkuchen, *m.*
Pangrattàto, *m.* geriebenes Brod, *n.*; *it.* Brodsuppe, *f.*
Pània, *f.* Vogelleim, *m.*; *fig.* le amorose panie, die Liebesbande.
Paniàre, *v. a.* mit Vogelleim bestreichen.
Panìccia, *f.* Mehlbrei, *m.*
Panichìna, *f.* schlechte Weibsperson, *f.*
Panìco, *m.* Heidekorn, *n.* Buchweizen, Fuchsschwanz, *m.*
Pànico, *agg.* timor --, eitle, leere Furcht, *f.*
Panièra, *f.* länglicher Korb, *m.*
Panieràjo, *m.* Korbmacher, *m.*
Panière, *m.* Korb, *m.*
Panificàrsi, *v. r.* Brod werden.
Paniòne, *m.* starke Leimruthe, *f.*
Paniùzza, *f.* **Paniùzzo**, *m.* } Leimruthe, *f.*
Pànna, *f.* Sahnenhaut, Milchhaut, *f.*
Pannàccio, *m.* schlechtes Tuch, *n.*; Lumpen, *m.*
Pannajuôlo, *m.* Tuchhändler, *m.*
Pannatùra, *f.* **Panneggiamènto**, *m.* } *T.* Gewand in Gemälden, *n.*

Panneggiàre, *v. a.* *T.* das Gewand der Figuren malen.
Pannêllo, *m.* Mittelleinwand, *f.*; *it.* Stückchen Tuch, *n.*
Pànnia, *f.* Sumpfgras, *n.*
Pannicêllo, **Pannìcolo**, *m.* } Stückchen Tuch, *n.*; für fasce, Windel, *f.*
Pannìcolo, *m.* *übl.* diaframma, Zwerchfell, *n.*
Pannière, *m.* Tuchmacher, *m.*
Pannilìni, *m. pl.* Wäsche, *f.* das Leinenzeug.
Pannìna, *f.* Stück wollenes Tuch, *n.*
Pànno, *m.* Tuch, Zeug, *n.*; -- lino, Leinwand, *f.* Pànni, *pl.* Kleidung, *f.*; zuweilen -- di gamba, für calzoni, Beinkleider, *pl.*, --i di bambini, Windeln, *pl.*; esser in cattivi --i, schlecht daran seyn; se io fossi ne' suoi --i, wenn ich an seiner Stelle wäre; -- raffollato, doppelt gewalktes Tuch; -- da stacci, Siebtuch, *n.*; -- für seconda, Nachgeburt, *f.*; mettere in --, *T.* aufbraffen.
Pannôcchia, *f.* Kolben, Büschel, *m.*
Pannocchiùto, *agg.* kolbig.
Pannùme, *m.* was die Augen verdunkelt.
Pantalòne, *m.* Pantalon (in Schauspielen), *m.*
Pantanàccio, *m.* Dreckpfütze, *f.*
Pantàno, *m.* Sumpf, *m.* Pfütze, *f.*
Pantanòso, *agg.* sumpfig, schlammig.
Panteìsmo, *m.* Abgötterei, *f.*
Panteologìa, *f.* allgemeine Theologie, *f.*
Panteòne, *m.* Pantheon (Tempel aller Götter), *n.*
Pantêra, *f.* Pantherthier; *it.* Hangnetz, *n.*
Panteràna, *f.* Feldlerche, *f.*
Panterìno, *agg.* vom Pantherthier.
Pantòmetro, *m.* geometrisches Instrument, *n.*
Pantomìmo, *m.* Geberdenmacher, *m.*
Pantùfola, **Pantòfola**, *f.* } Pantoffel, *m.*
Panùnto, *m.* Butterbrod, *n.* Butterstolle, *f.* Honigbrod, *n.* 2c.

Panùrgo, *m.* Windmacher, Lügner, *m.*
Pànza, *v.* Pancia.
Panzàne, *f. pl.* Maulmachereien, *pl.*
Panzièra, *f.* Panzer, Küraß, *m.*
Paolìno, *m.* Haselhuhn, *n.*; *fig.* Neuling, Dummer, *m.*
Pàolo, *m.* eine Münze in Toskana und im römischen Staate, gegen drei Groschen Courant an Werth.
Paonàzzo, *agg.* colore --, Violettfarbe, *f.*
Paoncìno, *m.* junger Pfau, *m.*
Paòne, &c. *v.* Pavòne, &c.
Papa, *m.* Papst, *m.*
Papàbile, *agg.* der päpstlichen Würde fähig.
Papàle, *agg.* päpstlich.
Papalìno, *agg.* päpstlich; mit dem Papste verwandt.
·Papàsso, *m.* Priester falscher Gottheiten, *m.*
Papàto, *m.* päpstliche Würde, *f.*
Papàvero, *m.* Mohn, *m.*; -- erratico, Klatschrose, *f.*
Paperìno, *agg.* von der Gans; *it.* päpstlich; *fig.* herrlich.
Pàpero, *m.* } Gans, junge
Pàpera, *f.* } Gans, *f.*
Papèsco, *agg.* päpstlich, papistisch.
Papiliòne, (*lat.*) *m.* Schmetterling, *m.*
Papìlla, *f.* Brustwarze, Zitze, *f.*
Papillàre, *agg.* zu den Warzen gehörig.
Papiràceo, *agg.* dünn wie Papier.
Papìro, *m.* Papyrusstaude, *f.*; Papier, *n.*
Papìsmo, *m.* Papstthum, *n.*
Papìsta, *m.* Papist, *m.*
Pàppa, *f.* Semmelbrei, *m.*
Pappacchiòne, *m.* Prasser, *m.*; für balordo, Tölpel, *m.*
Pappafìco, *m.* Regenkappe, *f.*
Pappagallèssa, *f.* Sie vom Papagei, *f.*
Pappagàllo, *m.* Papagei, *m.*
Pappalàrdo, *m.* Fresser, *m.*; für bacchettone, Heuchler, *m.*
Pappalècco, *m.* Leckerei, *f.*
Pappardêlle, *f. pl.* fein geschnittene Nudeln in einer Brühe gekocht.
Pappàre, *v. n. fam.* fressen, sich vollstopfen; *fig.* verfressen, durchbringen.
Pappàta, *f.* fetter Schmaus, *m.*

Pappatàci, *m.* bequemer Mann, freiwilliger Hahnrei, *m.*
Pappatòre, *m.* Vielfraß, *m.*
Pappìna, *f.* Kühltrank, *m.*
Pappìno, *m.* Krankenwärter, *m.*
Pàppo, *m.* (Kinderwort) Brod, *n.*
Pappolàta, *f.* Saufressen, *n.*; für sciocchezza, dummes Zeug, *n.*
Paràbola, *f.* Gleichnißrede, *f.*; *T.* Kegelschnitt, *m.*; für pastrocca, Mährchen, *n.*
Parabolàno, *m.* Schwätzer, *m.* — *agg.* für falso, vano, falsch, eitel.
Parabòlico, *agg.* parabolisch.
Paraboloìde, *f.* Kegelschnitt von höherer Art, *m.*
Paracêntesi, *f.* Abzapfung eines Wassersüchtigen, *f.*
Paràclito, *m.* Tröster; heiliger Geist, *m.*
Paracuòre, *v.* Polmone.
Paradìso, *m.* Paradies, *n.*; für luogo ameno e delizioso, angenehmer Ort, Lustgarten, *m.*; *it.* für felicità, Wonne, Glückseligkeit, *f.*; mettere una cosa in --, etwas bis in den Himmel erheben.
Paradôsso, *agg.* paradox, widersinnig.
Parafàngo, *m.* Kothleder (an Kutschen), *n.*
Parafêrna, *f.* was ein Weib noch über ihre Mitgift hat.
Parafìmosi, *f.* Verengerung der Vorhaut, *f.*
Parafrasàre, *v. a.* umschreiben, erklären.
Paràfrasi, *f.* Umschreibung, *f.*
Parafràste, *m.* Ausleger, *m.*
Parafuòco, *m.* Feuerschirm, *m.*
Paràggio, *m.* Vergleichung; für estrazione, Herkunft, *f.*
Paragôge, *f.* *T.* Zusatz eines Buchstaben oder einer Sylbe am Ende des Wortes.
Paragonàbile, *agg.* vergleichbar.
*Paragonànza, *f.* *übl.* Paragòne, *m.* Vergleichung, *f.*
Paragonàre, *v. a.* vergleichen.
Paragòne, *m.* Vergleichung, *f.*; pietra di --, Probirstein, *m.*; oro di --, echtes, reines Gold, *n.*; a --, *avv.* in Vergleichung, gegen.
Paràgrafo, *m.* Paragraph, Abschnitt, *m.* [Trinkgeld, *n.*
Paraguànto, *m.* *übl.* mancia,

Paralàsse, *f.* Unterschied zwischen dem wahren und anscheinlichen Stand der Gestirne, *m.*
Paralèllo, *agg.* parallel, gleich weit abstehend. — *m.* Parallel, *n.* Vergleichung, *f.*
Paralippômenon, *m.* Bücher der Chronik in der Bibel, *pl.*
Paralisìa, *f.* Gicht, Lähmung, *f.*
Paralìtico, *agg.* gichtbrüchig, gelähmt.
Parallèlo, *v.* Paralello.
Parallelìsmo, *m.* *T.* gleicher Abstand zweier Linien, *m.*
Paralogìsmo, *m* falscher Schluß, *m.* [Schlüsse machen.
Paralogizzàre, *v. n.* unrichtige
Paramènto, *m.* Ornat, *n.*; Tapetenschmuck, *m.*; für bardatura, Pferdeschmuck, *m.*
Paramòsche, *m.* Fliegenwedel, *m.*
Parangària, *f.* Art Knechtschaft oder Unterthanspflicht, *f.*
Paranìnfo, *m.* Brautführer, Freiersmann, *m.* [*f.*
Paranìnfa, *f.* Heirathsstifterin,
Paranomasìa, *f.* *T.* Wortgleichheit, *f.*
Paraôcchi, *m.* Scheuleder, *n.*
Parapêtto, *m.* Brustwehr, Lehne, *f.*
Parapìglia, *f.* Gewimmel, Gedränge, *n.*
Paraplessìa, *f.* Schlagfluß, *m.*
Paràre, *v. a.* zieren, mit Tapeten behängen; pararsi a messa, das Meßgewand anthun; für porgere, darreichen, hinhalten; *it.* wehren, (einen Streich) pariren; (ein Pferd) anhalten. — *v. n.* einen Ausgang nehmen, hinauslaufen auf etwas. Paràrsi, für fermarsi, still stehen; für cautelarsi, sich verwahren; -- dinanzi una cosa, vorkommen; aufstoßen, begegnen; -- dinanzi ad alcuno, vor Einen treten.
Parasànga, *f.* persische Meile, *f.*
Parascêve, *m.* Charfreitag, *m.*
Paraselêne, *f.* Nebenmond, *m.*
Parasòle, *m.* Parasol, *n.* Sonnenschirm, *m.*
Parassìtico, *agg.* schmarotzerisch.
Parassìto, *m.* Schmarotzer, *m.*
Parassitòne, *m* schändlicher Schmarotzer, *m.*
Paràta, *f.* Schutzwehr, *f.*;

Schirm, *m.*; Auspariren, *n.*; für gala, sfoggio, Parade, Pracht, *f.*; far --, paradiren; camera di --, Putzstube, *f.*
Paratìo, *m.* Zwischenraum, *m.*
Paràto, *part. v.* Addobbato; *agg.* für pronto, presto, bereit, fertig. — *m.* Priestergewand, *n.*; Ornat; Tapetenschmuck; Schmuck, *m.*
Paratùra, *f.* Putz, Aufputz, *m.*
Paravènto, *m.* Windschirm; Fensterladen, *m.*
Pàrca, *f.* Parze, *f.*
Parcamènte, *avv.* sparsam, mäßig.
Pàrcere, (*lat.*) *v.* Perdonare.
Parcità, *f.* Sparsamkeit, *f.*
Parco, *agg.* sparsam, mäßig. — *m.* Thiergarten, *m.*
Pardìno, *agg.* von Pardelfell.
Pardo, *m.* Pardel, *m.*
Parècchi, } verschiedene, einige, manche.
Parècchie, *agg. pl.* }
Pareggiàbile, *agg.* vergleichbar.
Pareggiamènto, *m.* Abgleichung, *f.*
Pareggiàre, *v. a.* vergleichen; abgleichen, ausgleichen; gleichen.
Pareggiatùra, *f.* Gleichmachen, *n.* Ausgleichung, *f.*
Parêglio, } Nebensonne, *f.*
Parêlio, *m.* }
Paregôrico, *agg. T.* schmerzstillend.
Parenético, *agg.* ermahnend.
Parentàdo, *m.* Verwandtschaft, Schwägerschaft, *f.*; für legnaggio, Herkunft, *f.*; fare, rompere un --, eine Heirath schließen, hintertreiben.
***Parentàle**, *agg. b.* Paterno, väterlich.
Parênte, *m.* & *f.* Verwandter, *m.* Verwandte, *f.*
Parentêla, } Verwandtschaft, *f.*
***Parenterìa**, *f.* }
***Parentèsco**, *agg.* verwandtschaftlich.
Parêntesi, *f.* Parenthese, *f.* Zwischensatz, *m.* dessen Zeichen ( ).
Parentèvole, *agg.* väterlich, brüderlich gesinnt; für affettuoso, wohlmeinend.
Parentôrio, *m. T.* endlicher und letzter Termin, *m.*
Parère, *v. n. def.* parvi, *part.* parso u. paruto, scheinen, dünken; parmi, es scheint mir; für giudicare, meinen, erachten; für comparire, erscheinen. — *m.* Meinung, *f.* Gutachten, *n.*
Parêrgo, *m.* Nebenzierath, *m.*
Paretàjo, *m.* Vogelherd, *m.*
Parète, } Wand, *f.*; für paretajo, Zugnetz, *n.*
Parième, *f.* }
Paretèlla, *f.* kleines Zugnetz, *n.*
Parèvole, *agg.* scheinbar.
Pargoleggiàre, *v. n.* Kinderei treiben.
Pargolètto, *agg.* klein, ganz jung. — *m.* Bübchen, *n.*
Pargolèzza, *f.* erste Kindheit, *f.*
Pàrgolo, *m.* unmündiges Kind, *n.*
Pàri, *agg.* gleich, ähnlich; numero --, eine gerade Zahl; quest' è una cosa da un suo --, dieß paßt für ihn, (auch): das siehet ihm gleich; a un --, zugleich; al par di me, so gut als ich; mit gleichem Rechte wie ich. — *m.* gleicher Wechselcours; Pair, *m.* — *avv.* gleich, so wie; pari pari, völlig gleich.
Parietària, *f.* Mauerkraut, *n.*
***Parificamènto**, *m.* Gleichmachung, *f.*
Parifôrme, *agg.* gleichförmig.
Pariglia, *f.* Gleiches, *n.*; rendere la --, Gleiches mit Gleichem vergelten; *it.* Pasch im Würfelspiel, *m.*
Parimènte, *avv.* gleichfalls, ebenfalls.
Parità, *f.* Gleichheit, *f.*
Paritària, *v.* Parietaria.
Parladòre, *v.* Parlatore.
Parlamentàre, *v. n.* im Parlamente sprechen; kapituliren.
Parlamentàrio, *m.* Anhänger des Parlaments, *m.*
Parlamènto, *m.* Parlament, *n.*; für pubblico discorso, öffentliche Rede; Unterredung, *f.*
Parlantìna, *f.* Mundwerk, *n.* Geschwätzigkeit, Gesprächigkeit, *f.*
Parlantìno, *agg.* schwatzhaft.
Parlàre, *v. n.* & *a.* reden, sprechen; -- fra i denti, etwas hermurmeln; -- senza barbazzale, ohne Scheu reden. — *m.* Reden, *n.* Sprache, *f.*
Parlàta, *f.* Rede, *f.*
Parlatòre, *m.* Sprecher, *m.*
Parlatôrio, *m.* Sprachzimmer, *n.*
Parlatrìce, *f.* Sprecherin, *f.*; für ciarliera, Schwätzerin, *f.*
Parlatùra, *f.* Rede, Sprache, *f.*
Parlêtico, *agg.* gichtbrüchig. — *m. übl.* paralisia, Kopf- und Händezittern, *n.*
Parlèvole, *agg.* gesprächig.
Parma, *f.* Tartsche, *f.*
Parlottàre, *v. n.* murmeln, zischeln.
Parnàsso, *m.* Parnaß, Musenberg, *m.*
Pàro, *v.* Pajo.
Pàroco, *v.* Parroco.
Parodìa, *f.* Parodie, *f.* Gegengedicht, *n.*
Parôla, *f.* Wort, *n.*; lehrreicher Spruch, *m.*; Parole, *f.*; venire a --e, mit Worten zusammen kommen; rompere le --e in bocca, ins Wort fallen; ammazzar le --e, die Worte verschlucken; non far --, kein Wort sagen; passar -- con alcuno, sich mit Jemanden verstehen; perdere le --e, vergeblich reden; impegnar la --, sein Wort geben; menar --e, unterhandeln; menar alcuno per --e, Jemanden mit vielen und leeren Worten hinhalten; mettere uno in --e, Jemanden zum Sprechen bringen.
Parolàccia, *f.* Zoten, *pl.*
Parolàjo, *m.* der viel Worte macht.
Parolìna, *f.* Schmeichelwort, *n.*
Parolôna, *f.* } schwülstiges Wort, *n.*
Parolône, *m.* }
Parolôzza, *f.* grobes, rauhes Wort, *n.*
Paronomasìa, *f.* (rhetorische Figur) Art Wortspiel, *n.*
Parosìsmo, } Paroxismus, *m.*
Parossìsmo, *m.* }
Parôtide, *f.* Ohrendrüse, *f.*
***Parpaglione**, *v.* Farfalla.
Parricìda, *m.* Vater-, Muttermörder; Mörder eines Blutsfreundes, *m.*
Parrôcchia, *f.* Pfarre, Pfarrkirche, *f.*; Kirchspiel, *n.*
Parrocchiàle, *agg.* zur Pfarre gehörig.
Parrocchiàno, *m.* Pfarrherr, *m.*; i parrocchiani, Pfarrkinder, *pl.*
Pàrroco, *m.* Pfarrer, *m.*

Parrùcca, *f.* Perrücke, *f.*
Parrucchètto, *m.* (*gallicismo*) Art kleiner Papagei, *m.*
Parsimònia, *f.* Sparsamkeit, *f.*
Parso, *part.* geschienen ꝛc.
Pàrte, *f.* Theil, *m.*; Seite, *f.*; für luogo, paese, Ort, *m.*; Gegend, *f.*; parti vergognose, Schamglieder, *pl.*; Partei, *f.*: la parte guelfa; *it.* Partei vor Gericht, *f.*; ascoltar le parti, die Parteien vernehmen; für qualità, Eigenschaft, *f.*; star da --, auf der Seite stehen; dar --, Nachricht geben, melden; -- per --, Stück für Stück, einzeln; da -- a --, durch und durch; a -- a --, stückweise; esser a -- d'una cosa, Theil woran haben; far bene la sua --, seine Rolle gut spielen; aver -- in corte, bei Hofe Zutritt haben; far le --i, vorlegen (bei Tische); di nulla --, auf keine Weise; a qualunque --, auf alle Fälle.
Parteché, *avv.* indeß daß.
Partecipànte, *part.* theilhaftig, theilnehmend.
Partecipàre, *v.* Participare.
Partècipe, } theilhaft.
*Partèfice, *agg.* }
Parteggiàre, *v. n.* sich zu einer Partei schlagen.
Partenère, *v.* Appartenere.
Partènza, *f.* Abreise; *it.* Scheidung, *f.*
*Partèvole, } theilbar.
Partìbile, *agg.* }
Particèlla, *f.* Theilchen, *n.*; *T.* Partikel, *f.*
Participamènto, *m.* Theilnehmung; Mittheilung, *f.*; Antheil, *m.*
Partecipàre, *v. n.* Theil haben. — *v. a.* für far partecipe, mittheilen, melden. [*m.*
Participatòre, *m.* Theilnehmer,
Participaziòne, *v.* Participamento.
Particìpio, *m.* *T.* Particip, Mittelwort, *n.*
Partìcola, *f.* Theilchen, *n.*; *it.* Hostie, *f.*
Particolàre, *agg.* besonder, sonderbar, einzeln. — *m.* Privatmann, *m.*
Particolareggiamènto, *m.* umständliche Erzählung, *f.*

Particolareggiàre, } umständlich erzählen, genau beschreiben.
Particolarizzàre, *v.a.* }
Particolarità, *f.* Sonderbarkeit, *f.*; besonderer Umstand, *m.*
Particolarmènte, *avv.* besonders.
Particulàre, *v.* Particolare.
Partigiàna, *f.* Partisane, Hellebarde, *f.*
Partigiàno, *agg.* parteiisch. — *m.* Anhänger, *m.*
Partigiòne, *f.* } Theilung, *f.*; für partenza,
Partimènto, *m.* } Abreise, *f.*
Partìre, -isco, *v.a.* theilen, trennen; (Metalle) scheiden. — *v.n.* & Partirsi, *v.r.* abreisen; acqua da --, Scheidewasser, *n.*
Partìta, *f.* Theil, *m.*; Partie, *f.*; für partenza, Abreise, *f.*; l'ultima --, Tod, *m.*; fare una --, eine Partie spielen.
Partitamènte, *avv.* einzeln, besonders.
Partitànte, *m.* Parteigänger, *m.*
Partìto, *m.* Art, Weise, *f.*; für patto, Vertrag, *m.*; für risoluzione, Entschluß, *m.*; für termine, Zustand, *m.*: a qual -- son' io mai ridotto! fare, trovare un buon --, eine gute Heirath treffen; fare gran --, große Geschäfte machen; a niun --, unter keiner Bedingung; metter la vita a --, das Leben in Gefahr setzen; donna di --, Hure, *f.*
Partitòre, *m.* Theiler (im Rechnen); für seduttore, Zankstifter, *m.*
Partiziòne, *f.* Theilung, *f.*
Parto, *m.* Geburt, Niederkunft, *f.*; *it.* das Knospen, das Treiben (der Bäume); donna di --, Wöchnerin, *f.*; fare il --, die Wochen halten; esser di --, stare in --, in Wochen liegen.
Partoriènte, } Gebärerin, *f.*
*Partoritrìce, *f.* }
Partorìre, -isco, *v. n.* gebären; *fig.* für produrre, cagionare, hervorbringen, verursachen.
Partoritrìce, *v.* Partoriente.
*Parvènte, *agg.* sichtlich, augenscheinlich.
*Parvènza, *f.* Anschein, *m.*; *it.* Kleinheit, *f.*

*Parvificàre, *v. a.* verkleinern, verringern.
*Parvìfico, *agg.* (*lat.*) knickerig.
*Parvipèndere, *v. a.* (*lat.*) gering achten.
Parvità, *f.* Kleinheit, *f.*
Parvolètto, }
Parvolino, } kleines Kind, *n.*
Pàrvolo, *m.* }
Parùssola, *f.* Grasmücke, *f.*
Parùta, *f.* Anschein, *m.*
Parùto, *part.* geschienen.
Parziàle, *agg.* parteiisch; zugethan. [senn.
Parzialeggiàre, *v. n.* parteiisch
Parzialità, *f.* Parteilichkeit, *f.*
Parzialmènte, *avv.* parteilich.
Pàscere, *v. a.* & *n.* abweiden; weiden, füttern. Pascersi, *v.r.* sich weiden; sich nähren von.
Pascimènto, *m.* das Weiden; die Weide. [pel, *m.*
Pascibiètola, *m.* Pinsel, Töl-
Pasciòna, *f.* Futter, *n.* Lebensmittel, *pl.*; *fig.* Ueberfluß, *m.*
Pascitòre, *m.* Hirte, *m.*
Pasciùto, *part.* & *agg.* gesättigt.
Pàsco, *m.* (*poet.*) Weide, *f.*
Pascolàre, *v.* Pascere.
Pàscolo, *m.* Weide, Trift, *f.*; *fig.* für piacere, Vergnügen, *n.*
Pàsqua, *f.* Ostern, *f.*
Pasquàle, *agg.* österlich.
Pasquìllo, *m.* } Pasquill, *n.*
Pasquinàta, *f.* }
Passàbile, *agg.* ziemlich, erträglich.
Passaggière, *v.* Passeggiero.
Passàggio, *m.* Uebergang, Durchgang, *m.*; stretto --, enger Paß; *it.* Zug, *m.*; uccelli di --, Zugvögel, *pl.*
Passamàno, *m.* Borte, *f.*
Passamento, *m.* Durchgang, *m.*; Uebersteigen ꝛc., *n.*
Passànte, *part.* vorbeigehend.
Passapòrto, *m.* Paß; Geleitsbrief, *m.*
Passàre, *v. n.* & *a.* gehen, durchgehen, vorbeigehen; fahren, durchfahren; durchreisen; *it.* passiren; -- a nuoto, durchschwimmen, hinüberschwimmen; -- il modo, la misura, ogni segno, das Maß, alles Maß u. Ziel überschreiten; -- il tempo, die Zeit hinbringen, zubringen; vertreiben; vergehen; *T.* passen; für forare, trafiggere, penetrare, durch-

stechen, durchbohren; durchziehen, durchsieben; *it.* gelten lassen, zugeben; -- da banda a banda, durch und durch dringen; -- per un' uomo dabbene, für einen rechtschaffenen Mann gelten; -- per nobile, für einen Edelmann gehalten werden; lasciarla --, hingehen lassen; für sopportare, ertragen; (im Spiele) passen. Passàrsi d'una cosa, womit fürlieb nehmen; -- d'un affare, ein Geschäft beschleunigen; poter --sela, es entbehren können; --sela leggiermente, etwas hingehen lassen.
Passàta, *f.* Gang, Uebergang, Durchgang, *m.*
Passatèmpo, *m.* Zeitvertreib, *m.*
Passàto, *agg.* & *part.* vergangen, verwichen. Passàti, *pl.* Vorfahren, *pl.*
Passatòjo, *m.* Schrittstein, *m.* — *agg.* wo leicht durchzukommen.
Passatòre, *m.* Vorübergehender, *m.*
Passavànti, *m.* *T.* Halbverdeck, *n.*
Passavogàre, *v. n.* stark rudern.
Passavolànte, *m.* Art Geschütz, *n.*; Landläufer; bei der Musterung untergeschobener Soldat, *m.*
Passeggiamènto, *m.* Spatziergang, *m.*
Passeggiàre, *v. n.* spatzieren gehen.
Passeggiàta, *f.* Spatziergang, *m.*
Passeggiatòre, *m.* Spatziergänger, *m.*
Passeggière, } Reisender, *m.*;
Passeggièro, *m.* } für gabelliere, Zöllner, Geleitseinnehmer, *m.*
Passeggièro, *agg.* zum Transport dienlich; für veloce, vergänglich, flüchtig.
Passèggio, *m.* Spatziergang, Spatzierort, *m.*
Pàssera, *f.* } Sperling, *m.*;
Pàssere, *m.* } passere di Canaria, Kanarienvogel, *m.*
Passeràjo, *m.* Gezwitscher von Sperlingen; *fig.* Geplauder, Gesumse, *n.*
Passerìno, *m.* kleiner Sperling, *m.*; *it.* Packnadel, *f.*
Pàssero, *m.* Sperling, *m.*
Passètto, *agg.* etwas welk, ein wenig vermodert. — *m.* halber Stab (Maß), *m.*
Passìbile, *agg.* leidensfähig, empfindbar.
Passibilità, *f.* Leidbarkeit, *f.*
Passimàta, *f.* Aschbrod, *n.*
Passìno, *m.* Schrittchen, *n.*; Länge eines Gewebes Leinwand, *f.*
Passionàre, *v. a.* quälen. — *v. n.* viel leiden. — *v. r.* passionarsi pel giuoco, per una donna, Leidenschaft zum Spiel bekommen; sich in ein Frauenzimmer verlieben.
Passionàto, *part.* & *agg.* gequält, geplagt; *fig.* der für etwas eine Leidenschaft hat.
Passiòne, *f.* Leiden, *n.*; Passion; *it.* Leidenschaft, *f.*; für compassione, Mitleid, *n.*; *T.* Unthätigkeit, *f.*
Passivamènte, *avv.* auf eine leidende Art.
Passìvo, *agg.* leidend. — *m.* *T.* Passiv, *n.*
Passo, *m.* Schritt; Paß; Durchgang, *m.*; cedere mano e -- ad uno, einem die Vorhand, den Rang lassen; *it.* Stelle (im Buche), *f.*; uccello di --, Zugvogel, *m.*; uscir di --, die Schritte verdoppeln; a --, a --, Schritt vor Schritt; far due, quattro --i, ein wenig ausgehen; pigliare i --i, sich mit allem Nöthigen versehen.
Passo, *agg.* welk, verschrumpft.
Pàssola, *agg. f.* uva --, Rosine, *f.*
Passonàta, *f.* Rost eines Gebäudes, *m.*
Passùro, *agg.* (*lat.*) der leiden soll.
Pasta, *f.* Teig, *m.*; *fig.* di buona --, von guter Gemüthsart; metter mano in --, Hand ans Werk legen; sich in einen Handel mischen.
Pastàccio, *agg.* dumm, albern.
Pastareàle, *m.* Krafttorte, *f.*
Pasteggiàbile, *agg.* vino --, Tischwein, *m.*
Pasteggiàre, *v. a.* speisen. — *v. n.* zusammen speisen.
Pastellière, *m.* *übl.* pasticciere, Pastetenbäcker, *m.*
Pastèllo, *m.* Pastell, *n.*; für pasticcio, Pastete, *f.*
Pastètto, *m.* Schmäuschen, *n.*
Pastìcca, *f.* } Räucherkerzchen,
Pastìcco, *m.* } *n.*
Pasticcerìa, *f.* Pastetenbäckerladen, *m.*
Pasticcière, *m.* Pastetenbäcker, *m.*
Pastìccio, *m.* Pastete, *f.*; *fig.* Mischmasch von allerlei Sachen, *m.*
Pastìglia, *f.* Kügelchen; Räucherkerzchen, *n.*
Pastinàca, *f.* Pastinake, *f.*
Pastinàre, *v. a.* (*lat.*) das Land umarbeiten.
Pastinaziòne, *f.* Umgrabung des Landes, *f.*
Pastìno, *m.* (*lat.*) umgearbeitetes Land, *n.*
Pasto, *m.* Kost, *f.*; für trattamento, Gastmahl, *n.*; auch bloß für pranzo, cena, Mahlzeit, *f.*; esser di buon --, ein starker Esser seyn; esser di poco --, ein schlechter Esser seyn; vino da --, Tischwein, *m.*; für antipasto, Voressen, *n.*; mangiare a -- nell' osteria, an *table d'hôte* essen; im Wirthshause für ein gewisses Kostgeld speisen; dar --, mit leeren Worten abspeisen; a tutto --, beständig, immer. — *agg.* (*poet.*) geweidet.
Pastòcchia, *f.* Mährchen, *n.* Aufschneiderei, *f.*; dar pastocchie, mit leeren Worten, mit schönen Versprechungen abspeisen. [*n.*
Pastocchiàta, *f.* dummes Zeug,
Pastofòrio, *m.* Kirchenarchiv, *n.*
Pastòja, *f.* Spannkette, *f.* Sprungriemen, *m.*; *fig.* für ritegno, impedimento, Hinderniß, *n.*
Pastoràle, *agg.* hirtenmäßig. — *m.* Bischofsstab, Krummstab, *m.*; für egloga, Hirtengedicht, *n.*
Pastoralmènte, *avv.* nach Hirtenart.
Pastoràre, *v.* Pasturare.
Pastòre, *m.* Hirt, Schäfer; *fig.* Seelenhirt, *m.*
Pastorèccio, *agg.* hirtenmäßig.
Pastorèlla, *f.* junge Schäferin, *f.*
Pastorèllo, *m.* junger Schäfer, *m.*
Pastorìzia, *f.* Schäferei; Schäferkunst, *f.*
Pastosità, *f.* Knetbarkeit, *f.*;

fig. *T.* Weiche, Sanfte im Kolorit, *n.*
Pastòso, *agg.* teigartig; geschmeidig; *fig.* weiches, sanftes Kolorit.
Pastràno, *m.* Art Mantel mit Aermeln, *m.*
Pastricciàno, *m.* wilder Kerbel, *m.* — *agg.* dumm, albern.
Pastùme, *m.* Mehlspeise, *f.*
Pastùra, *f.* Weide, Hut, Trift, *f.*; Futter, *n.*; Nahrung, *f.*; *it.* für sterco de' selvatici, Koth des Wildes, *m.*; für baja, burla, Spaß, *m.*
Pasturàle, *m.* Fessel (am Pferdefuße), *f.*; für pastorale, Bischofsstab, *m.*
Pasturàre, *v. a.* & *n.* weiden; grasen; für guardar gli armenti, das Vieh hüten.
Pasturèvole, *agg.* zur Weide gehörig.
Patàcca, *f.* } Heller, *m.*
Patàcco, *m.* }
*Patàffio, *m.* Grabschrift, *f.*
*Patàno, *agg.* kund, gemein.
Patèlla, *f.* Kniescheibe, *f.*
Patèma, *f.* Leidenschaft, *f.*
Patèna, *f.* Kelchschüsselchen, *n.*
Patènte, *agg.* offenbar. — *f.* Patent, *n.*; -- di sanità, Gesundheitsbrief, *m.*
Patentemènte, *avv.* offenbar, deutlich.
Patèra, *f.* Opferschale, *f.*
Pateréccio, *m.* Nagelgeschwür, *n.*
Paterìno, *v.* Eretico.
Paternàle, *übl.* Patèrno, *agg.* väterlich.
Paternamènte, *avv.* nach Vater Art; väterlich.
Paternità, *f.* Vaterstand, *m.*
Paternòstro, *m.* Vaterunser, *n.* Paternostri, *pl.* Rosenkranz, *m.*
Pateticamènte, *avv.* pathetisch.
Patetichìno, *m.* ein kleiner Phlegmatikus.
Patètico, *agg.* pathetisch, beweglich, rührend.
Patìbolo, *m.* Galgen, *m.* Rad, *n.*; Richtplatz, *m.*
Patimènto, *m.* Leiden, *n.*
Pàtina, *f.* Lackirung, *f.*
Patìre, -isco, *v. n.* leiden; ausstehen; -- d'una cosa, Mangel woran leiden; Schaden leiden: il muro, il grano ha patito,
Patitòre, *m.* Dulder, *m.*

Patologìa, *f.* *T.* Lehre von den Krankheiten, *f.*
Patre, *m.* (*poet.*) Vater, *m.*
Pàtria, *f.* Vaterland, *n.*
Patriàrca, *m.* Patriarch, Erzvater, *m.*
Patriarcàle, *agg.* patriarchisch.
Patriarcàto, *m.* Patriarchat, *n.*
Patriarchìa, *f.* Sitz des Patriarchen, *m.*
Patricìda, *m.* Vatermörder, *m.*
Patricìdio, *m.* Vatermord, *m.*
Patrìgno, *m.* Stiefvater, *m.*
Patrimoniàle, *agg.* zum väterlichen Erbe gehörig; beni patrimoniali, das väterliche Vermögen.
Patrimònio, *m.* Erbtheil, Erbgut, *n.*
Patrìno, *m.* Pathe, Taufzeuge; *it.* Sekundant im Duell, *m.*
Pàtrio, *agg.* väterlich; vaterländisch.
Patriòttico, *agg.* patriotisch.
Patriòtto, *m.* Patriot, *m.*
Patriottìsmo, *m.* Vaterlandsliebe, *f.*
Patriziàto, *m.* Patriciat, *n.*
Patrìzio, *m.* Patricier, *m.*
Patrizzàre, *v. n.* dem Vater nacharten.
Patrocinàre, *v. a.* das Wort sprechen; -- una causa, einen Prozeß für Jemand führen.
Patrocinatòre, *m.* Fürsprecher, *m.*
Patrocìnio, *m.* Schutz, *m.* Fürsprache, *f.*
Patròne, *m.* Beschützer, *m.*
Patronimicàle, *agg.* zum Geschlechtsnamen gehörig.
Patronìmico, *agg.* vom Namen des Vaters.
*Pattàre, *v. a.* quitt machen.
Patteggiamènto, *m.* Vergleich, Vertrag, *m.*
Patteggiàre, *v. n.* eins werden; Bedingnisse setzen.
Pattìno, *m.* Schlittschuh, *m.*
Patto, *m.* Bund, Vertrag, *m.*; Bedingung, *f.*; con -- chè, mit dem Beding daß; per alcun --, keineswegs.
Pattovìre, *übl.* Pattuìre, -isco, *v. n.* einen Vertrag, Vergleich machen.
Pattùglia, *f.* Patrulle, Scharwache, *f.*
Pattùme, *m.* Kehricht, *n.*; Schiffstheer, *m.*
Pàtulo, *agg.* offen, breit, weit.

Pàura, *f.* Furcht, *f.*; aver -- di qualche cosa, sich vor etwas fürchten; far --, Furcht einjagen.
Paurosamènte, *avv.* auf eine furchtsame Art.
Pauròso, *agg.* furchtsam; für sospettoso, argwöhnisch.
Pàusa, *f.* Pause, *f.* Stillstand, *m.*; -- del verso, cesura, der Abschnitt im Verse.
Pausàre, *v. n.* pausiren, inne halten.
Pavefàtto, *agg.* erschreckt.
Paventàre, *v. n.* sich fürchten, scheuen.
Paventàto, *part.* gefürchtet. — *agg.* furchtsam.
Paventèvole, } erschrocken,
Paventòso, *agg.* } scheu, furchtsam; erschrecklich.
Pavènto, *übl.* Spavento, *m.* Schrecken, *n.* Furcht, *f.*
Paventòso, *agg.* erschrocken.
Pavesàjo, } Schildträger, *m.*
Pavesàro, *m.* }
Pavèse, *m.* großer Schild, *m.*
Pàvido, *agg.* furchtsam, schüchtern.
Pavimentàre, *v. a.* einen Fußboden machen, dielen.
Pavimènto, *m.* Fußboden, *m.* Estrich, *n.*
Pavonàzzo, *agg.* violet.
Pavoncèlla, *f.* Kibitz, *m.*
Pavòne, *m.* Pfau, *m.*
Pavoneggiàre, *v. a.* ausschmükken. Pavoneggiarsi, sich brüsten.
Pavonèssa, *f.* Pfauhenne, *f.*
Paziènte, *agg.* geduldig; leidend. — *m.* Patient, *m.*
Pazientemènte, *avv.* mit Geduld.
Paziènza, *f.* Geduld, *f.*
Pazzeggiàre, *v. n.* Narrenpossen treiben.
Pazzerèsco, *agg.* närrisch.
Pazzerìa, *f.* Narrheit, *f.*
Pazzeròne, *m.* halber Narr, *m.*
Pazzescamènte, *avv.* thörichter Weise.
Pazzèsco, *agg.* närrisch, thöricht.
Pazzìa, *f.* Narrheit, Thorheit, *f.*
Pazziàre, *v.* Pazzeggiare.
Pazziuòla, *f.* Narretei, *f.*
Pazzo, *m.* } Narr, *m.* Närrin,
Pazza, *f.* } *f.*; -- da catena, Erznarr, *m.*; -- a bandiera, Erzfantast, *m.*; un -- ne fa

cento, ein Narr macht mehrere. — *agg.* thöricht, albern, närrisch, toll, verrückt.
Pècca, *f.* Fehler, Mangel, *m.*
Peccàbile, *agg.* sündhaft.
Peccadìglio, *m.* kleine Sünde, *f.*
Peccaminòso, *agg.* sündlich, strafbar.
Peccànte, *agg.* umore --, verdorbene Säfte im Körper, *pl.*
Peccàre, *v. n.* sündigen; für errare, sich vergehen, fehlen.
Peccàto, *m.* Sünde, Vergehung, *f.*; für difetto, Fehler, *m.*; peccato ch'egli non voglia, Schade, daß er nicht will; i --i, Schamtheile, *pl.*
Peccatòre, *m.* Sünder, *m.*
Peccatrìce, *f.* Sünderin, *f.*; *it.* Hure, *f.*
***Pècchero**, *m.* Paßglas, *n.* Pokal, *m.*
Pècchia, *f.* Biene, *f.*
Pecchiàre, *v. a.* wie eine Biene saugen; *fig.* zechen.
Pecchiòne, *m.* Hummel, *f.*
Pèccia, *f.* Bauch, *m.*
Pèce, *f.* Pech, *n.*; -- greca, Harz, *n.*
Peciòso, *agg.* pechig.
Pècora, *f.* Schaf, *n.*; *it. fig.* Dummkopf, *m.*; carta --, Pergament, *n.*
Pecoràggine, *f.* Dummheit, *f.*
Pecoràja, *f.* Schäferin, *f.*
Pecoràjo, *m.* Schäfer, *m.*
Pecorèccio, *m.* Verwirrung, *f.*
Pecorèlla, *f.* Schäfchen, *n.*
Pecorìle, *m.* *übl.* Ovile, Schafstall, *m.* Schäferei, *f.* — *agg.* vom Schafe.
Pecorìno, *m.* } Schäfchen,
Pecorìna, *f.* } Lamm, *n.*; Schafmist, *m.* — *agg.* vom Schafe; *fig.* schafköpfig.
Pecoròne, *m.* Schöps, Dummkopf, *m.*
Peculàto, *m.* Bestehlung der Kasse, *f.*
Peculiàre, *agg.* (*lat.*) besonder, eigen.
Pecùlio, *m.* Herde, *f.*; gespartes Geld, eigenthümliches Vermögen, *n.*
Pecùnia, *f.* *übl.* denaro, Geld, *n.*
Pecuniàle, } zum Gelde
Pecuniàrio, *agg.* } gehörig.
Pecunialmènte, *avv.* mit Geld.
Pecunïòso, *agg.* geldreich.
Pedàggio, *m.* Geleite, *n.* Zoll, *m.*
Pedaggière, *m.* Geleitseinnehmer, *m.*
Pedagnuòlo, *agg.* vom Stamme gehauen.
Pedagogherìa, *f.* Pedanterie, *f.*
Pedagoghèssa, *f.* Erzieherin, *f.*
Pedagògico, *agg.* pädagogisch.
Pedagògo, *m.* Erzieher, Jugendlehrer, *m.*
Pedàle, *m.* Pedal, *n.*; für fusto, tronco dell' albero, Stamm, Baumschaft; *it. fig.* Geschlecht, *n.*; Stiel (am Dreschflegel); Knieriemen, *m.*
Pedàna, *f.* Tritt (an der Kutsche); Saum (eines Weiberrocks), *m.*
Pedàneo, *agg.* giudice --, Dorfrichter, *m.*
Pedànte, *m.* Pedant, Schulfuchs, *m.*
Pedanteggiàre, *v. n.* schulmeistern.
Pedanterìa, *f.* Schulfüchserei, *f.*
Pedantèsco, *agg.* pedantisch.
Pedantùcolo, } elender Pe-
Pedantùzzo, *m.* } dant, *m.*
Pedàta, *f.* Spur, *f.* Fußstapfe, *m.*; für calcio, Tritt mit dem Fuße, *m.*; seguitar le pedate di chicchessia, in Jemandes Fußstapfen treten.
Pederàsta, *b.* Soddomito, *v.*
Pedèstre, *agg.* zu Fuß; gente --, Fußvolk, *n.*; *fig.* für vile, basso, niedrig, gering.
Pedetàre, *v. n.* farzen.
Pedicèllo, *m.* Stiel an Früchten rc., *m.*; auch für pellicello, Wurm, *m.*
Pedicciuòlo, *m.* Stengel, Stiel, *m.*
Pediculàre, *agg.* morbo --, Läusesucht, *f.*
Pedignòne, *m.* Frostbeule, *f.*
Pedilùvio, *m.* Fußbad, *n.*
Pedìna, *f.* Bauer (im Schach); Stein (im Damenspiele), *m.*; gemeine Weibsperson, *f.*
Pedìno, *m.* Füßchen, *n.*
Pedissèquo, *m.* der zu Fuße folgt.
Pèdo, *m.* Schäferstock, *m.*
Pedòna, *f.* Bauer im Schach, *m.*
Pedonàggio, *m.* } Fußvolk, *n.*
Pedonàglia, *f.* }
Pedoncìna, *f.* liederliches Mädchen, *n.*
Pedòne, *m.* Fußgänger, Infanterist, *m.*
Pedòto, }
Pedòtta, } Wegweiser, *m.*
Pedòtto, *m.* }
Pedùccio, *m.* Schöpspfote, Schweinspfote, *f.*; *T.* Tragstein, *m.*
Pedùle, *m.* Socke, Strumpfsohle, *f.*
Pegasèo, *agg.* vom Pegasus.
Pègaso, } Pegasus, *m.* ge-
Pegasèo, *m.* } flügeltes Pferd, *n.*
Pèggio, *avv.* } schlimmer, är-
Peggiòre, *agg.* } ger; al -- de' peggi, im äußersten Nothfalle; andarsi col --, den Kürzeren ziehen; peggio che peggio, im höchsten Grade schlimm. — *avv.* di male in --, immer schlimmer; far alla --, es so schlimm als nur möglich machen; il -- si è, das Schlimmste ist.
Peggioramènto, *m.* Verschlimmerung, *f.*
Peggioràre, *v. a.* verschlimmern, ärger machen. — *v. n.* sich verschlimmern.
Peggiorativo, *agg.* verschlimmernd.
Peggiormènte, *avv.* schlimmer, ärger.
Pègno, *m.* Pfand, Unterpfand, *n.*; dare la fede in --, sein Wort darauf geben; mettere in --, verpfänden; imprestare a --, gegen Unterpfand leihen.
Pegnoràre, *v. a.* auspfänden.
Pègola, *f.* Pech, *n.*
Pelacàne, *m.* *übl.* conciapelle, Gerber, Lohgerber, *m.*
Pelaghètto, *m.* kleiner tiefer See; Tümpel, *m.*
Pèlago, *m.* Meer, *n.*; *fig.* für abisso, Abgrund, *m.*; für intrigo, Verwirrung, *f.*
Pelamantèlli, *m.* Dieb, *m.*
Pelàme, *m.* Haar, *n.*; Farbe oder Eigenschaft des Haars, *f.*; *fig.* esser d'un --, von einerlei Schlag seyn.
Pelamènto, *m.* Abhären, *n.*
Pelanìppi, *m.* Leuteschinder, *m.*
Pelapièdi, *m.* Lumpenhund, *m.*
Pelapòlli, *m.* dummer Bengel, *m.*
Pelàre, *v. a.* hären, abhären; -- gli uccelli, die Vögel rupfen; *fig.* Schinderei treiben; für angariare, schinden, die Leute ausziehen.

Pelarina, *f.* Kupferin, *f.* Blutigel, *m.* (Dame, die ihre Anbeter ruinirt).
Pelatina, *f.* Ausfallen der Haare, *n.*
Pelàto, *part.* gerupft, kahl.
Pelatòjo, *m.* Ort, wo man abbürt, *m.*; Instrument dazu, *n.*; *fig.* Hurennest, Spitzbubennest, *n.*
Pellàme, *m.* allerlei Felle, *pl.*
Pêlle, *f.* Haut, *f.* Fell; Leder, *n.*; *fig.* für apparenza, Schein, *m.*; pelle --, oberflächlich, obenhin; lasciarvi la --, das Leben verlieren, einbüßen; dar la prima --, die erste Vergoldung aufsetzen.
Pellegrino, &c. *v.* Peregrino, &c.
Pellegrinità, *f.* Seltenheit, *f.*
Pellicàno, *m.* Pelikan, *m.*
Pelliccerìa, *f.* Pelzmarkt, *m.*; Kürschnerhandwerk, *n.*
Pellìccia, *f.* Pelz, Pelzrock, *m.*
Pellicciàjo, *m.* Kürschner, *m.*
Pellicciàre, *v. a.* das Rauchwerk zurichten; mit Pelz füttern.
Pellicciêre, *m.* Rauchhändler, *m.*
Pelliccióne, *m.* Wildschur, *f.*; scuotere il --, jede Spur der verübten Unzucht zu verdecken suchen.
Pellicêllo, *m.* Reitliese, Krätzmilbe, *f.*
Pellìceo, *agg.* von Pelz.
Pelliciàto, *v.* Piastrello.
Pellicìno, *m.* Sack, Zipfel, Boden im Fischnetze, *m.*
Pellìcula, *f.* Häutchen, *n.*
Pellùcido, *agg.* durchsichtig.
Pèlo, *m.* Haar; *fig.* Bißchen, *n.*; für picciola crepatura, Riß, kleiner Sprung, *m.*; *it.* für grado, Stand, Rang, *m.*: tu non sei del mio --; pelo dell' acqua, Oberfläche des Wassers, *f.*; a --, aufs Haar, genau; andare a --, nach Wunsch gehen; cercare il pel nell' uovo, Kleinigkeitskrämer seyn; rivedere il -- a uno, einem das Fell ausstäuben; levar il -- per l'aria, mit großer Geschicklichkeit zu Werke gehen.
Pelolìno, *m.* Härchen, *n.*
Pelòne, *m.* starkes Haar, *n.*
Pelosêlla, *f.* Mauseöhrchen (ein Kraut), *n.*
Pelòso, *agg.* haarig, rauch, zottelig.
Peltràto, *agg.* verzinnt.
Peltro, *m.* feines Zinn; Metall, *n.*
Pêlvi, *f. T.* Pfanne, Höhle, *f.*
Pelùria, *f.* Milchhaar, *n.*
Pelùzzo, *m.* Härchen, *n.*; für felpa, Plüsch, *m.*
Pèna, *f.* Strafe, *f.*; für cordoglio, dolore, Kummer, Verdruß, *m.*; für fatica, Mühe, Beschwerde, *f.* Leiden, *n.*; a --, schwerlich, kaum; c'è pena la vita, es steht Todesstrafe darauf; a mala --, mit großer Mühe, mit genauer Noth.
Penàce, *agg. übl.* penoso, peinigend, betrübend.
Penàle, *agg. T.* strafend.
Penalità, *f.* Strafe, *f.*
Penalmènte, *avv.* bei Strafe.
Penàre, *v. n.* für affaticarsi, es sich sauer werden lassen, sich placken; für soffrire, leiden, Noth, Mühe haben; schwer halten; für indugiàre, zögern, zaudern. — *v. a.* für tormentare, dar pena, peinigen, strafen.
Penàti, *m. pl.* Hausgötter, *pl.*
Pendàglia, *f.* } Gehänge, Degengehenk, *n.*;
Pendàglio, *m.* } Kranz am Betthimmel, *m.*
Pendênte, *part.* hängend; für indeciso, irresoluto, unentschieden, zweifelhaft; tempo --, *T.* Imperfectum, nicht vollkommen vergangene Zeit. — *m.* Abhang, *m.*; für giojello, Halsgehänge, Ohrgehänge, *n.*
Pendênza, *f.* Hang, *m.*; für inclinazione, Neigung, *f.*
Pêndere, *v. n.* hängen, herabhängen; -- la testa, den Kopf hängen lassen; für inclinare, geneigt seyn; *it.* anhängig seyn: la lite pende.
Pendèvole, *agg.* hängend, schwebend.
Pendìce, *f.* Abhang, *m.*
Pendìo, *m.* Hang, Abschuß, *m.*
Pêndolo, *m.* Perpendikel, *m.*; Penduluhr, *f.* — *agg.* hängend.
Pendolòne, *v.* Spenzolòne.
Pendòne, *m.* Gehenk, *n.* (am Degenkoppel.)
Pendùto, *part.* & *agg.* gehängt.
Peneràta, *f.* } Kamm (an Leinwand etc.), *m. it.*
Pênero, *m.* } Troddeln, *pl.*
Penèse, *m. T.* Schiffslader, *m.*
Penetràbile, *agg.* durchdringlich.
Penetrabilità, *f.* Durchdringlichkeit, *f.*
Penetragiòne, *v.* Penetraziòne.
Penetràle, *m.* geheimste Ort eines Hauses oder eines Tempels, *m.*
Penetràre, *v. a.* durchdringen, eindringen; *fig.* für arrivare a comprendere, durchdringen, begreifen; -- a fondo, ergründen; far -- una lettera nelle mani di uno, einen Brief in Jemandes Hände gelangen lassen.
Penetrànte, } ein-, durch-
Penetratìvo, } dringend;
Penetrèvole, *agg.* } *fig.* scharfsichtig.
Penetraziòne, *f.* Durchdringung, *f.*; *fig* für sottigliezza, acume, Scharfsichtigkeit, Einsicht, *f.*
Penìche, *f.* Pinasse, *f.*
Penìsola, *f.* Halbinsel, *f.*
Penitènte, *agg.* bußfertig. — *m.* Beichtkind, *n.*
Penitênza, *f.* Buße, Reue; Sündstrafe; *it.* Plage, *f.*
Penitenziàle, *agg.* zur Buße gehörig; salmi --i, Bußpsalmen, *pl.*
Penitenziàre, *v. a.* Buße auferlegen.
*Penitenziàrio, } Pönitenziar, Buß-
Penitenzière, *m.* } oder Strafrichter, *m.*
Penitenzierìa, *f.* Amt, *n.* und Wohnung der Oberbeichtiger zu Rom, *f.*
Pènna, *f.* Federkiel, *m.*; Feder, Schreibfeder, *f.*; für piuma, Flaumfeder, *f.*; penne maestre, die Schwingfedern an den Flügeln; lasciar le penne maestre, Haare lassen müssen; a --, schriftlich; -- für vetta, sommità, Gipfel, *m.*; la -- del martello, die dünne Seite des Hammers; a -- e calamajo, auf's genaueste.
Pennacchièra, *f.* ein bunter Federbusch.
Pennâcchio, *m.* Federbusch, *m.*

Pennajuòlo, *m.* Pennal, *n.* Federbüchse, *f.*; Federhändler, *m.*
Pennamàtta, *f.* Flaumfeder, *f.*
Pennàta, *f.* Feder voll, *f.*; Federstrich, *m.*
Pennàto, *m.* Gartenmesser, *n.* — *agg.* federig.
Pennècchio, *m.* Spinnrocken voll, *m.*
Pennellàre, *v. a.* malen.
Pennellàta, *f.* Pinselstrich, *m.*
Pennellàto, *part.* gemalt.
Pennelleggiàre, *v. a.* malen, bemalen.
Pennèllo, *m.* Pinsel, *m.*; *fig.* fatto a --, recht artig gemacht.
Pennètta, *f.* kleine Feder; *fig.* Floßfeder, *f.*
Pennìno, *m.* Zitternadel, *f.*
Pennìto, *m.* Gerstenzucker, *m.*
Pennoncèllo, *m.* das Fähnchen an einer Lanze.
Pennòne, *m.* Fahne, *f.* Panier, *n.*
Pennonière, *übl.* Alfière, *m.* Fahnenträger, *m.*
Pennòso, *agg.* federig.
Pennùto, *agg.* gefiedert.
Penòmbra, *f.* Halbschatten, *m.*
Penosamènte, *avv.* mühsam, schwerlich.
Penòso, *agg.* mühsam, beschwerlich; für doloroso, peinlich; settimana penosa, *übl.* settimana santa, Charwoche, *f.*
*Pensagiòne, *f.* Denken, *n.* Gedanke, *m.*
Pensàre, *v. n.* denken, bedenken, überlegen; für aver intenzione, sich vornehmen; für esser d'opinione, di parere, meinen, glauben; für dar di che pensare, in Sorgen setzen, besorgt machen; -- morte, tradimento, auf Tod, Verrath sinnen.
Pensàta, *f.* Gedanke, *m.*; Absicht, *f.*
Pensatamènte, *avv.* mit Fleiß, vorsätzlich.
Pensatòjo, *agg.* bedenklich.
Pensatòre, *m.* Denker, *m.*
Pensieràto, *agg.* bekümmert, besorgt.
Pensière, Pensièro, *m.* } Gedanke, *m.*; für cura, Sorge, *f.*; *it.* intento, proposito, Absicht, *f.* Vorhaben, *n.*; essere, stare sopra --, in Gedanken vertieft seyn.
Pensieròso, *agg.* tiefsinnig; für cupo, triste, sorgenvoll, traurig.
Pènsile, *agg.* hangend, schwebend.
Pensionàrio, *m.* Pensionär; Kostgänger, *m.*
Pensiòne, *f.* Kost, *f.*; Kostgeld, *n.*; *it.* Gnadengehalt, *m.* Jahrgeld, *n.*
Pensòso, *agg.* tiefsinnig; traurig.
Pentàcolo, *m.* Talisman, *m.*
Pentacòrdo, *m.* altes Instrument mit 5 Saiten, *n.*
Pentafìlo, *m.* Fünffingerkraut, *n.*
Pentàgone, Pentàngolo, *m.* } Fünfeck, *n.*
Pentàmetro, *m.* Vers von fünf Füßen, *m.*
Pentastìco, *m.* *T.* fünfsäuliges Gebäude, *n.*
Pentatèuco, *m.* fünf Bücher Mosis, *pl.*
Pentecòste, *f.* Pfingsten, *f.*
Pentimènto, *m.* Reue, *f.*
Pentìrsi, *v. r.* reuen, bereuen; für mutarsi d'opinione, sich anders besinnen.
Pentìto, *agg.* bereuend, reuig.
Pèntola, *f.* Topf, Kochtopf, *m.*; -- di fuoco, Bombarde, *f.*; bollire in --, irgend etwas in geheim im Werke seyn, heimlich ausgebrütet werden.
Pentolàjo, Pentolàro, *m.* } Töpfer, *m.*
Pentolòne, *m.* großer Topf; Dickwanst, *m.*
*Pentùto, *agg.* (*poet.*) reuig, bereuend.
Penùltimo, *agg.* der vorletzte.
Penùria, *f.* Noth, *f.* Mangel, *m.*
Penuriàre, *v. n.* Mangel leiden.
Penuriòso, *agg.* nothleidend, dürftig.
Penzigliàre, Penzolàre, *v. n.* } schweben, hängen.
Pênzolo, *agg.* schwebend. — *m.* Reihe aufgehängter Früchte zum Trocknen, *f.*
Penzolòne, *avv.* schwebend, hängend.
Peònia, *f.* Päonienkraut, *n.*
Peòta, *f.* verdeckter Kahn, *m.*
Pepajuòla, *f.* Pfeffermühle, *f.*
Pepàto, *agg.* pane --, Pfefferkuchen, *m.*
Pèpe, *m.* Pfeffer, *m.*
Pêplo, *m.* Bohnenkaper, *f.*; *it.* Trauerschleier der Römerinnen.
Per, *prep.* durch; in, auf, an; um, wegen; für; mit; bei; per esempio, zum Beispiel; per la qual cosa, deswegen; per innanzi, in Zukunft; per lo simile, gleichfalls.
Pèra, *f.* Birne, *f.*; *it.* Spion, *m.*; --e guaste, gestoßte Birnen.
Perangherìa, Erpressung, *f.*
Pêrca, *f.* Barsch, *m.* (Fisch.)
*Pêrbio, *m.* Ort, *m.* Lage, *f.*; *v.* Pergamo.
Percepìre, -isco, *v. a.* erhalten, bekommen.
Percettìbile, *agg.* faßlich, vernehmlich; merklich.
Percezióne, *f.* Begriff, *m.* Wahrnehmung, *f.*
Perchè, *avv.* warum, weswegen; weil; denn; daß; obgleich. — *m.* Ursache, *f.*
Pêrchio, *v.* Chiavistello.
Perciò, *conj.* daher, deswegen; folglich; gleichwohl.
Perciocchè, *conj.* weil, denn; damit, auf daß.
Percòrrere, *v. a. def.* percòrsi, *part.* percòrso, durchlaufen, durchsehen, durchlesen; für dir brevemente, kürzlich erzählen.
Percôssa, Percossiòne, *Percossùra, Percotitùra, *f.* } Schlag, Stoß, *m.*
Percôsso, *part.* & *agg.* gestoßen, geschlagen.
Percotimènto, *m.* Schlagen, Anstoßen, *n.*
Percotitòjo, *m.* Instrument zum Schlagen, *n.*
Percuôtere, *v. a. def.* percôssi, *part.* percôsso, schlagen, stoßen; für urtare, imbattersi, *v. n.* anstoßen, treffen; *fig.* rühren.
Percussìvo, *agg.* schlagend, stoßend; was die Kraft zu schlagen hat.
Percussiòne, *v.* Percossione.
Percuziènte, *agg.* stoßend, schlagend.
Perdênte, *part.* verlierend. — *m.* der Verlierer.
Pêrdere, *v. a. def.* perdèi & persi, *part.* perdùto & pêrso, verlieren; verderben, zu

Grunde richten; -- di vista, aus dem Gesicht verlieren; für gettar via, verschwenden; -- la parola, sprachlos werden. — v. n. abnehmen, vergehen; perdersi in alcuna cosa, sich worein vertiefen; -- d'animo, muthlos werden; perderla, nachstehen.
Perdìce, *übl.* pernìce, *f.* Rebhuhn, *n.*
Perdigióne, *v.* Perdizione.
Perdigiornàta, } Perdigiórno, *m.* } Tagedieb, *m.*
Perdimènto, *m.* } Pêrdita, *f.* } Verlust, Schade, *m.*; für dannazione, Verdammniß, *f.*
Perditòre, *m.* Verlierer, *m.*; für devastatore, Verderber, *m.*
Perdizióne, *f.* Verderben, *n.* Verlust, *m.*; für dannazióne, Verdammniß, *f.*
Perdonàbile, *agg.* verzeihlich.
Perdonànza, *f.* Vergebung; Begnadigung, *f.*; *it.* für indulgenza, Ablaß, *m.*
Perdonàre, *v. a.* vergeben, verzeihen; mit der Negation non, schonen, verschonen.
Perdòno, *m.* Vergebung, Verzeihung, *f.*
Perdùcere, } Perdùrre, *v. a.* } führen, leiten.
Perduràbile, } Perdurèvole, *agg.* } dauerhaft.
Perdurabilità, *f.* Dauer, *f.*; ostinazione, Eigensinn, *m.*
Perduràre, *v. n.* dauern, fortdauern.
Perdùrre, *v.* Perducere.
Perdutamènte, *avv.* liederlich.
Perdùto, *part.* verloren; verderbt; essere --, ganz darnieder seyn.
Peregrìna, *f.* Pilgerin, *f.*
Peregrinàggio, *m.* Pilgrimschaft, *f.*
Peregrinàre, *v. n.* reisen, wandern; wallfahrten.
Peregrinazióne, *f.* Wanderschaft; Wallfahrt, *f.*
Peregrìno, *m.* Wanderer; Pilgrim, *m. v.* Pellegrino.
Perênne, *agg.* immerwährend.
Perennemènte, *avv.* unvergänglich.
Perennità, *f.* Unvergänglichkeit, *f.*
Perentòrio, *agg.* *T.* peremtorisch, ganz entscheidend. — *m.* letzter Termin, *m.*
Perèto, *m.* Birngarten, *m.*
Perfètto, *agg.* vollkommen, vollständig. — *m.* Vollkommenheit, *f.*
Perfezionamènto, *m.* Vervollkommnung, *f.*
Perfezionàre, *v. a.* vervollkommnen, vollenden.
Perfezionatìvo, *agg.* vervollkommnend.
Perfezióne, *f.* Vollkommenheit, *f.*; für compimento, Vollendung, *f.*
Perfìdia, *f.* Treulosigkeit, *f.*; für ostinazione perversa, Halsstarrigkeit, *f.*
Perfidiàre, *v. n.* hartnäckig worauf bestehen.
Perfidióso, *agg.* halsstarrig, hartnäckig.
Pêrfido, *agg.* treulos, untreu.
Perfiguràre, *v. n.* sich vorstellen, sich einbilden.
Perforamènto, *m.* } Perforazióne, *f.* } Durchbohrung, Durchlöcherung, *f.*
Perforàre, *v. a.* durchbohren, durchlöchern.
Perfrequentàre, *v. a.* oft wiederholen, besuchen.
Pergamêna, *f.* Pergament, *n.*; Rockenbrief, *m.*; *T.* durchbrochene Haube (an Gebäuden), *f.*
Pêrgamo, *m.* Kanzel, *f.*; für palco, Gerüst, *n.*
Pergiuràre, &c. *v.* Spergiuràre, &c.
Pêrgola, *f.* Laube, Weinlaube, *f.*
Pergolàto, *m.* Laube, *f.* grüner Gang, *m.*
Pergolèse, *f.* eine Art großer Weintrauben an grünen Gängen in Gärten, *f.*
Pericàrdio, *m.* Herzbeutel, *m.*
Pericàrpo, *m.* Samengehäuse an Pflanzen, *n.*
*Periclitàre, *v. n.* (*lat.*) *b.* pericolàre, in Gefahr seyn.
Periclitànte, *part.* was in Gefahr ist.
Pericolamènto, *m.* Gefahr, *f.*
Pericolàre, *v. n.* Gefahr laufen. — *v. a.* zu Grunde richten, verderben.
Perìcolo, *m.* Gefahr; Wahrscheinlichkeit, *f.*
Pericolosamènte, *avv.* gefährlicher Weise.
Pericolòso, *agg.* gefährlich.
Pericrànio, *m.* Hirnhäutchen, *n.*
Periêlio, *m.* *T.* Sonnennähe, *f.*
Periferìa, *f.* Peripherie, *f.* Umkreis, *m.*
Perifrasàre, *v. a.* umschreiben.
Perifràsi, *f.* Umschreibung, *f.*
Perigêo, *agg.* *T.* in der Erdnähe befindlich.
Perìglio, &c. *v.* Pericolo, &c.
Perìmetro, *m.* *T.* Umfang eines Körpers oder einer Figur, *m.*
Periodàre, *v. a.* periodisch reden oder schreiben.
Periòdico, *agg.* periodisch.
Perìodo, *m.* Periode, *f.*; für ordine, progressione regolare d'alcuna cosa, Umlauf; Zeitraum, *m.*
Periôstio, *m.* *T.* Beinhäutchen, *n.*
Peripatêtico, *agg.* peripatetisch.
Peripezìa, *f.* schnelle Glücksveränderung, *f.*
Perìplo, *m.* schnelle Umschiffung, *f.*
Peripneumonìa, *f.* Lungenentzündung, *f.*
Perìre, -isco, *v. n.* umkommen, zu Grunde gehen; -- alla sua eredità, ohne Nachkommen, ohne Erben sterben. — *v. a.* für precipitare, verderben.
Perisìstole, *f.* Zeit, die zwischen zwei Pulsschlägen verfließt, *f.*
Peristàltico, *agg.* *T.* wurmförmig.
Peristìlio, *m.* *T.* Säulengang, *m.*
Peritamènte, *avv.* geschickt.
*Peritànza, *f.* Schamhaftigkeit, Blödigkeit, *f.*
*Pèritàrsi, *v. r.* sich schämen, sich scheuen.
Perìto, *agg.* erfahren, geübt, geschickt.
Peritonèo, *m.* *T.* Darmfell, *n.*
*Peritòso, *agg.* blöde; zaghaft.
*Perituro, *agg.* vergänglich, hinfällig.
*Perjùrio, *m.* Meineid, *m.*
*Perjùro, *m.* Meineidiger, *m.*
Perìzia, *f.* Erfahrenheit, Geschicklichkeit, *f.*
Pêrla, *f.* Perle, *f.*
Perlagióne, *f.* Glanz der Perlen, *m.*

Perlàto, agg. perlfarbig; perlicht.

Perlismaltàto, agg. mit Perlen emaillirt.

Perlòne, m. große Perle, f.; meistens für perdigiorno, Tagedieb, Taugenichts, m.

*Perlongàre, v. Prolungare.

Perlustràre, v. a. durchspähen.

Permalòso, agg. empfindlich.

Permanênte, part. bleibend, beständig.

Permanènza, f. beständiges Verbleiben, n.

Permanère, v. n. def. permasi, part. permaso, oder permasto, verbleiben; beharren, fortdauern.

Permanèvole,
*Permansìvo, agg. } für durabile, fortdauernd, beständig, dauerhaft.

Permeàbile, agg. durchdringlich.

Permessiòne, v. Permissione.

Permessìvo, agg. zulassend.

Permèsso, part. erlaubt. — m. Erlaubniß, f.

Permèttere, v. a. def. permisi, part. permèsso, erlauben, zulassen.

Permischiamènto, m. Gemisch, n.; für rivoluzióne, Aufstand, Aufruhr, m.

Permischiàre, v. a. vermischen, vermengen.

Permissiòne, f. Erlaubniß, Zulassung, f.

Permistiòne, f. Mischung, f. Gemisch, n.

*Permovimènto, m. Bewegung, Regung, f.

Permùta, f.
Permutamènto, m.
*Permutànza,
Permutaziòne, f. } Veränderung, Verwechselung, f.; für cambio, baratto, Vertauschung, f. Tausch, m.

Permutàbile, agg. veränderlich.

Permutamènto, v. Permuta.

Permutatòre, m. Tauscher, m.

Permutàre, v. a. verändern, vertauschen, verwechseln; für barattare, umwechseln.

Permutatìvo, agg. umwechselnd.

Permutaziòne, v. Permuta.

Pernìce, f. Rebhuhn, n.

*Pernìzie, f. Verderben, n. Untergang, m.

Perniziòso, agg. verderblich, schädlich.

Pêrno, m. Angel an Thüren; Spindel, f. Haspen, Zapfen; fig. Grund, m. Stütze, f.

Pernottàre, v. n. übernachten.

Pèro, m. Birnbaum, m.

Però, conj. daher, deswegen; endlich.

Perocchè, conj. denn, weil; damit.

Peroràre, v. n. eine Rede halten; eine Rede beschließen.

Peroraziòne, f. Schluß einer Rede, m.

Perpendicolàre, agg. senkrecht.

Perpendìcolo, m. Perpendikel, m. Senkschnur, f.

*Perpetràre, v. a. verüben, begehen.

Perpetuagiòne,
Perpetuaziòne, } v. Perpetuità.

Perpetualità, f. ununterbrochene Dauer, f.

Perpetuamènte, avv. unaufhörlich.

Perpetuàre, v. a. immerwährend erhalten, fortsetzen; verewigen.

Perpetuaziòne, v. Perpetuità.

Perpetuità, f. Fortdauer, ewige Dauer; Ewigkeit, f.

Perpêtuo, agg. immerwährend, ewig.

Perplessità, f. Verlegenheit, Verwirrung, f.

Perplêsso, agg. verwirrt, verlegen, unschlüssig.

Perquisiziòne, f. Untersuchung, f.

Perrocchètto, v. Parrucchetto.

Perrùcca, v. Parrucca.

Perrucchière, m. Perrückenmacher, m.

Pêrsa, f. Majoran, m.

Persecutòre, m. Verfolger, m.

Persecuziòne, f. Verfolgung, f.

Perseguìre,
Perseguitàre, v. a. } verfolgen; für proseguire, fortsetzen.

Perseguitatòre, m. Verfolger; it. Beobachter, m.

Perseguitaziòne, f. Verfolgung, f.; für proseguimento, Fortsetzung, f.

Perseverànte, part. verharrend, beharrend.

Perseverànza,
Perseveraziòne, f. } Beharrlichkeit, f.

Perseveràre, v. n. beharren, verharren. — v. a. für proseguire, continuare, fortsetzen.

Persiàna, f. Sommerladen, m.; Jalousie, f. (vor den Fenstern.)

Pêrsica, f. Pfirsiche, f.

Persicària, f. Flohkraut, n.

Persicàta, f. eingemachte Pfirsichen, pl.

Persichìno, agg. pfirsichfarben, pfirsichblüthfarben. — m. Art röthlicher Marmor, m.

Pêrsico, m. fior di --, Pfirsichenblüthe, f.; v. Pesco.

Persistênza, f. übl. perseveranza, Beharrlichkeit, f. Bestand, m.

Persìstere, v. n. worauf bestehen, beharren.

Pêrso, agg. Farbe zwischen Purpur und Schwarz. — part. verloren.

Persòlvere, v. a. lösen, erfüllen.

Persòna, f. Person, f. — pron. Jemand; für corpo: bello della --, schön von Körper; in -- d'alcuno, an Jemandes Stelle, metter --, größer, ansehnlicher werden; andare in sulla --, aufrecht, gerade gehen.

Personàggio, m. für uomo di alto affare, angesehene, vornehme Person, f.; für interlocutore, Person, Rolle im Schauspiel, f.

Personàle, agg. persönlich; il --, äußeres Ansehen eines Menschen, n.

Personalità, f. Persönlichkeit, f.

Personalmènte, avv. persönlich.

Perspicàce, agg. scharfsichtig.

Perspicàcia,
Perspicacità, f. } Scharfsinn, m.

Perspiraziòne, f. Ausdünstung, f.

Persuadère, v. a. def. persuasi, part. persuaso, überreden, bereden; überzeugen; persuadersi, sich einbilden.

Persuadèvole,
Persuasìbile, agg. } wovon man überredet werden kann.

Persuasiòne, f. Ueberredung; Ueberzeugung, f.

Persuasìva, f. Ueberredungskraft, f.

Persuasìvo, agg. überredend, überzeugend.

Persuàso, part. überredet, überzeugt.

Persuasòrio, agg. überredend.

Pertànto, *avv.* nichts desto weniger, doch.
Pertenènte, *v.* Pertinente.
Pertenère, *v.* Appartenere.
Pêrtica, *f.* Stange; Ruthe, *f.*
*__Perticàre__, *v. a.* mit einer Stange herabschlagen.
Pertichìno, *m.* Vorspannpferd, *n.*
Pertinàce, *agg.* hartnäckig, halsstarrig.
Pertinacemènte, *avv.* halsstarriger Weise.
Pertinàcia, *f.* Halsstarrigkeit, *f.*
Pertinênte, *agg.* zugehörig.
Pertinênza, *f.* Zugehör, *n.*
Pertrattàre, *v. a.* abhandeln.
Pertugiàre, *v. a.* durchlöchern.
Pertùgio, *m.* Loch, *n.*
Perturbamènto, *m.* / **Perturbaziòne**, *f.* } Verwirrung, Unruhe, Störung, *f.*
Perturbàre, *v. a.* stören, verwirren.
Perturbatòre, *m.* Störer, *m.*
Pertùso, *v.* Pertugio.
Perùggine, *f.* Holzbirnbaum, wilder Birnbaum, *m.*
Pervenimènto, *m.* Gelangung, Erreichung, *f.*
Pervenìre, *v. n. def.* pervenni, *part.* pervenuto, gelangen, erreichen; ankommen.
Perversamènte, *avv.* gottloser Weise.
Perversàre, *v. n.* wüthen, toben. — *v. a.* für rampognare, ausschelten.
Perversiòne, / **Perversità**, *f.* } Verkehrtheit, Verderbniß, Bosheit, *f.*
Pervêrso, *agg.* gottlos, verkehrt, verderbt.
Pervêrtere, / **Pervertìre**, *v. a.* } verkehren, verderben; pervertirsi, verderbt werden.
Pervertitòre, *m.* Verführer, Sittenverderber, *m.*
Pervicàce, *agg.* halsstarrig, hartnäckig.
Pervicàcia, *f.* Hartnäckigkeit, *f.*
Pervìnca, *f.* Wintergrün, *n.*
Pêrvio, *agg.* offen.
Pesaliquòri, *m.* *T.* Wasserwage, *f.*
Pesamènto, *m.* Wägen, Wiegen, *n.*
Pesamòndi, *m.* Splitterrichter; Aufschneider, *m.*
Pesànte, *part.* schwer, drückend; für gagliardo, schwer, stark; *fig.* für importante, wichtig; uomo --, ein schwerfälliger Mensch.
Pesantemènte, *avv.* mit Schwere.
Pesantèzza, / **Pesànza**, *f.* } Schwere, Last; *fig.* Noth, *f.* Kummer, *m.*
Pesàre, *v. n.* lasten, schwer seyn; *fig.* kränken; *it.* werth seyn. — *v. a.* wägen, wiegen; *fig.* erwägen.
Pesatamènte, *avv.* schwer; *fig.* bedächtig.
Pesatòre, *m.* Wieger; Wagemeister, *m.*
Pêsca, *f.* Pfirsiche, *f.*; *it.* blauer Fleck, *m.* (von Schlägen.)
Pèsca, / **Pescagiòne**, *f.* } Fischerei, *f.* Fischfang, *m.*
Pescàja, *f.* Damm, Schutz (das Wasser abzuleiten), *m.*; für peschiera, Fischteich, *m.*
Pescàre, *v. a.* fischen. — *m.* il -- della nave, das mehr oder minder tiefe Gehen des Schiffes im Wasser.
Pescàta, *f.* Fischzug, *m.*
Pescatòre, *m.* Fischer, *m.*
Pèsce, *m.* Fisch, *m.*
Pesceduôva, *f.* / **Pesceduôvo**, *m.* } Eierschmalz, *n.*
Pescherìa, *f.* Fischerei, *f.* Fischmarkt, *m.*
Peschiêra, / **Pescìna**, *f.* } Fischhälter, Teich, *m.*
Pesciajuòlo, *m.* Fischhändler, *m.*
Pesciarèllo, / **Pesciatèllo**, *m.* } Brut von Fischen, *f.* Fischchen, *n.*
Pescìna, *v.* Peschiera.
*__Pèscio__, *m.* Fisch, *m.*
Pescióso, / **Pescòso**, *agg.* } fischreich.
Pescivêndolo, *m.* Fischhändler, *m.*
Pêsco, *m.* Pfirsichbaum, *m.*
Pèso, *m.* Last, Schwere, *f.*; Gewicht, *n.*; für carico, aggravio, Bürde; *it.* Wichtigkeit, *f.*; di --, vollwichtig; deporre il -- del ventre, seine Nothdurft verrichten.
Pèsolo, / **Pesolòne**, *avv.* } schwebend.
Pessàrio, / **Pêsso**, *m.* } Mutterzäpfchen, *n.*
Pessimità, *f.* Heillosigkeit, Erzbosheit, *f.*
Pêssimo, *agg.* überaus schlecht; heillos.
*__Pessundàre__, *v. n.* mit Füßen treten, nichts achten.
Pêsta, *f.* Spur, *f.*; betretener Weg, *m.*; für calpestio, Treten, *n.*; für calca, Gedränge, *n.*; lasciare nelle peste, in der Noth stecken lassen.
Pestamènto, *m.* Stampfen, *n.*
Pestapèpe, *m.* dummer Mensch, *m.*
Pestàre, *v. a.* zerstoßen, zerstampfen; *fig.* ammaccar con percosse, zerprügeln; für calcar co' piedi, mit Füßen treten.
Pestàta, *f.* Zerstoßen, *n.*
Pestatòjo, / **Pestèllo**, *m.* } Stößel, *m.* Keule, Stampfe, *f.*
Pêste, / **Pestilênza**, *f.* } Pest, Pestilenz, *f.*; für fetore, Gestank, *m.*
Pestèllo, *m.* Keule, Mörserkeule, *f.*
Pestìfero, / **Pestilênte**, / **Pestilenziàle**, / **Pestilenziòso**, *agg.* } pestilenzialisch, ansteckend; für scellerato, malvagio, böse, gottlos.
Pestìo, *m.* Stampfen, Getrampel, *n.*
Pestòne, *m.* Stampfkeule, *f.*
Petacchìna, *f.* Art Pantoffel, *m.*
Petacciuòla, *f.* Wegerich, *m.* Wegebreit, *n.*
Petàrdo, *m.* Petarde, *f.* Thorbrecher; *it.* Farzer, *m.*
Petècchia, *m.* Knicker, Filz, *m.*
Petecchiàle, *agg.* febbre --, Fleckfieber, *n.*
Petècchie, *f. pl.* Flecken beim Fleckfieber, *pl.*
Peterèccio, *m.* *T.* Nagelgeschwür, *n.*
Petitòre, *m.* Ansucher, *m.*
Petitòrio, *m.* *T.* Anhalten um den Besitz einer Sache, *n.*
Petiziòne, *f.* Ansuchen, *n.* Bitte, *f.*
Pèto, *m.* Furz, Wind, *m.*; tirare un --, einen Furz lassen.
Petràja, *f.* Steinhaufen, *m.*
Petràgnola, *f.* Wiesenlerche, *f.*
Petrêlla, *f.* Steinchen, *n.*; steinerne Form, *f.*
Petriêra, *f.* Steinbruch, *m.*
Petriêre, *m.* Steingeschütz, *n.*
Petrificaziòne, *f.* Versteinerung, *f.*
Petrìfico, *agg.* versteinernd.
Petrìgno, / **Petrìno**, *agg.* } steinartig.

Petrôlio, *m.* Steinöl, *n.*
Petronciàna, *f.* } Tollapfel, *m.*
Petronciàno, *m.* }
Petrosèllo, } Petersilie, *f.*
Petrosìllo, *m.* }
Petròso, *agg.* steinig; steinhart.
Petrùzza, *f.* Steinchen, *n.*; Kiesel, *m.*
Pettabbòtta, *f.* Küraß, *m.*
Pettàta, *f.* Schlag auf die Brust, *m.*; für aspra salita, steile Anhöhe, *f.*
Pettègola, *f.* Bettel, Klatscherin, *f.*
Pettegoleggiàre, *v.n.* den Menschern nachlaufen; *it.* sich mit Klatschereien abgeben.
Pettegolèzze, *f. pl.* Weiberklatschereien, *pl.*
Pettièra, *f.* Brustriemen, *m.*
Pettignòne, *f.* Venusberg, *m.*
Pettinàgnolo, } Kamm-Macher, *m.*
Pettinàjo, *m.* }
Pettinàre, *v. a.* kämmen; -- il lino, la canapa, Flachs hecheln; *fig.* -- uno, einen heruntermachen, ausfilzen; mißhandeln.
Pettinatòre, *m.* der kämmt, hechelt.
Pettinatùra, *f.* Kämmen, *n.*
Pèttine, *f.* Kamm, *m.*; für cardo, Hechel, *f.*
Pettinèlla, *v.* Fiocina.
Pettinièra, *f.* Kammfutter, *n.*
Pettiròsso, *m.* Rothkehlchen, *n.*
Pètto, *m.* Brust, *f.* Busen, *m.*; *fig.* für animo, Gemüth, *n.*; uomo di --, beherzter Mann; avere al -- un bambino, ein Kind säugen; pigliare a --, sich etwas angelegen seyn lassen; tenere in --, geheim halten; fare un contratto in -- d'un altro, im Namen eines Andern einen Vertrag machen; dar di -- a qualcuno, mit Einem zusammenstoßen.
Pettòccio, *m.* schöne, breite Brust, *f.*
Pettoràle, *agg.* zur Brust gehörig. — *m.* Brustriemen, *m.*
Pettoreggiàre, *v. n.* Brust an Brust stoßen.
Pettorùto, *agg.* hochbrüstig.
Petulànte, *agg.* muthwillig, geckhaft.
Petulànza, *f.* Muthwille, *m.*
Petùzzo, *m.* Gift, *m.*

Peucèdano, *m.* Saufenchel, *m.*
Pèvera, *f.* hölzerner Trichter, *m.*
Peveràda, *f.* Pfefferbrühe, *f.*
Pèvere, *v.* Pepe.
Pèvero, *m.* Art Brühe, *f.* Ragout, *n.*
Peveròne, *m.* spanischer Pfeffer, *m.*
Pèza, *f.* Streichnetz, *n.*
Pèzza, *f.* Stück (Tuch ꝛc.), *n.* Fleck, *m.*; uomo di --, wackerer Mann; una gran --, eine gute Weile; questa --, jetzt, alle Weile; -- gagliarda, Streif im Wappen; tu sei una -- fina, du bist ein feiner Vogel; für macchia, Fleck, *m.*
Pezzàme, *m.* allerlei Lappen, *pl.*
Pezzàto, *agg.* scheckig.
Pezzèndo, andar --, betteln gehen.
Pezzènte, *m.* Bettler, *m.*
Pezzètta, *f.* Schminke, *f.* Rosentuch, *n.*
Pèzzo, *m.* Stück, *n.*; un buon --, un --, eine lange Weile; schon längst; essere d'un --, redlich seyn; -- d'asino, di ribaldo &c., ein rechter Esel, Erzschurke ꝛc.; un bel -- di donna, ein schön gewachsenes Weib.
Pezzolàta, *f.* Zerstückung; Portion, *f.*
Pezzuòla, *f.* Schnupftuch, *n.*
Pezzuòlo, *m.* Lappen, Fleck, *m.*
Piacentàre, *v. a.* schmeicheln, fuchsschwänzen.
Piacènte, *part.* gefällig, angenehm.
Piacentemènte, *avv.* sanft, gelassen; ohne Widerstand, willig.
Piacenterìa, *f.* Schmeichelei, [*f.*
*Piacentièro, *m.* Schmeichler, *m.*
Piacènza, *f.* Anmuthigkeit, Schönheit, *f.*
Piacère, *v. n. def.* piacqui, *part.* piaciuto, gefallen, belieben, behagen; piacersi di..., seinen Gefallen haben an ꝛc. — *m.* Vergnügen, *n.*; *it.* Befriedigung (einer Begierde); für voglia, volontà, Belieben, *n.* Gefalle, *m.*; far --, gefällig seyn, zu Gefalle thun; wohlfeil verkaufen; fare il -- altrui, Jemandes Willen erfüllen; a --, nach Belieben; *it. T.* auf Sicht.
Piaceròso, *agg.* gefällig, dienstfertig.
Piacevolàre, } liebkosen, sich gefällig zeigen; schäkern.
Piacevoleggiàre, *v.n.&a.* }
Piacèvole, *agg.* angenehm, gefällig; freundlich; für scherzevole, possirlich.
Piacevolètto, *agg.* gefällig, angenehm.
Piacevolèzza, *f.* Gefälligkeit, Freundschaft, *f.*; für avvenenza, Anmuth, *f.*; für motto, arguzia, sinnreicher Einfall, Spaß, *m.*
Piacevolmènte, *avv.* auf eine angenehme Weise.
Piacimènto, *m.* Vergnügen, *n.* Zufriedenheit, *f.*; für voglia, Belieben, *n.* Wille, *m.*
Piaciùto, *part.* gefallen.
Piàcolo, *m.* Verbrechen, *n.* große Sünde, *f.*; auch für sacrificio espiatorio, Sühnopfer, *n.*
Piàga, *f.* Wunde, *f.* (offener Schaden); *fig.* Unglück, *n.* Plage, *f.*
Piagàre, *v. a.* verwunden.
Piaggerèlla, } Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Piaggètta, *f.* }
Piàggia, *f.* Abhang, Hügel, *m.*; für lito, Strand, *m.* Ufer, *n.*; (*poet.*) Gegend, *f.*; andar -- --, am Ufer hinfahren.
Piaggiamènto, *m.* Schmeichelei, *f.*
Piaggiàre, *v. a.* am Ufer hinsegeln; *fig.* nach dem Maule reden.
Piaggiatòre, *m.* Fuchsschwänzer, *m.*
Piaggiòne, *m.* Bergrücken; breiter Seestrand, *m.*
Piàgnere, *v. n. def.* piansi, *part.* pianto, weinen, für compiangere, *v. a.* beklagen, beweinen; piagnersi, für lamentarsi, sich beklagen; mi piange il cuore, das Herz bricht mir.
Piagnèvole, *v.* Piangevole.
Piagnistèo, } Geheul Vieler, *n.*
Piagnistèro, *m.* }
Piagnòne, *m.* Klagemann; Leidtragender, *m.*

Piagnucolàre, *v. n.* wimmern.
Piallàccio, *m.* an einer Seite gesägte Bohle, *f.*
Pialla, *f.* Hobel, *m.*
Piallàre, *v. a.* hobeln.
Piallàta, *f.* Hobeln, *n.*
Piallètto, *m.* Hohlhobel, *m.*
Piallòne, *m.* Schurfhobel, *m.*
Piamàdre, *f.* *T.* Piamater, weiche Hirnhaut, *f.*
Piamènte, *avv.* fromm, gottselig.
Piana, *f.* Diele, Bohle, *f.*; Backzahn des Pferdes, *m.*
Pianamènte, *avv.* sachte, still; für scarsamente, kärglich, genau; für cautamente, behutsam.
Pianàre, *v. a.* gleich machen, ebenen; *fig.* für spianare, erleichtern.
Pianèlla, *f.* Pantoffel; *it.* Dachstein, *m.*
Pianellàjo, *m.* Pantoffelmacher, *m.*
Pianeròtto, *m.* kleine Ebene, *f.*; *it.* Absatz, Ruheplatz, *m.*
Pianèta, *m.* Planet, Irrstern, *m.* — *f.* Meßgewand, *n.*
Pianètto, *agg.* ganz sachte.
Pianèzza, *f.* Ebene, Gleichheit, *f.*; für politura, liscio, Glätte, *f.*
Piàngere, *v.* Piagnere.
Piangèvole, *agg.* beweinenswürdig; onde --i, *pl.* (*poet.*) Thränen, *pl.*
Piangevolmènte, *avv.* betrübt.
Piangimènto, *m.* Weinen, *n.*
Piangitòre, Piagnitòre, *m.* } Weiner, *m.*
Piangolàre, *v. n.* wimmern, winseln.
*Piangolòso, *agg.* weinerlich, wehmüthig.
Pianigiàno, *agg.* auf der Ebene. — *m.* Bewohner des flachen Landes, *m.*
Piàno, *m.* Ebene, Fläche, *f.*; für appartamento, Stockwerk, *n.*; für pianta d'un edificio, Grundriß eines Gebäudes, *m.*; für progetto, disegno, Entwurf, Plan; *it.* Resonanzboden; il -- della casa, Hausflur, *m.*; -- di lunghe, Längendurchschnitt, *m.* — *agg.* flach, eben, platt, gleich; für chiaro, deutlich; für benigno, quieto, sanft, still. — *avv.* sachte, leise; langsam; di --, gleich, freiwillig; pian --, ganz sachte; vestirsi alla --a, sich einfach kleiden.
Pianofòrte, *m.* Pianofort, *n.*
Piànta, *f.* Pflanze, *f.*; *fig.* für ceppo, Stamm, *m.*; la -- del piede, Fußsohle, *f.*; -- dell' edificio, Grund; Grundriß, *m.*; di --, von Grund auf, ganz von vorn.
Piantàbile, *agg.* pflanzbar.
Piantàggine, *f.* Wegwart, *f.* Wegerich, *n.*
Piantagiòne, *f.* Piantamènto, *m.* } Pflanzung, *f.*
Piantanimàle, *m.* Thierpflanze, *f.*
Piantàre, *v. a.* pflanzen, stecken; aufpflanzen, aufrichten; für abbandonare, verlassen; im Stich lassen; mi ha piantato, er hat mich im Stiche gelassen; -- le batterie, das Geschütz aufstellen; -- uno stendardo, eine Fahne aufstecken; -- un forte, eine Schanze aufwerfen; piantarsi, sich wo niederlassen.
Piantàta, *f.* Reihe Bäume *rc.*, *f.*
Piantatòre, *m.* Pflanzer, Anbauer, *m.*
Pianterèlla, *f.* Pflänzchen, *n.*
Piànto, *m.* Weinen, Jammern, *n.*
Piantòne, *m.* Setzling, *m.*; für discendente, Abkömmling, *m.*
Pianùra, *f.* Fläche, Ebene, *f.*
*Piàre, *v. n.* singen (wie Vögel).
Piàstra, *f.* Platte von Metall, *f.*; für croste, Grind; *it.* Piaster (Münze), *m.*
Piastrèlla, *f.* Platte, *f.*; Wurfstein, *m.*
Piastrèllo, *m.* Läppchen *rc.* zum Pflasterschmieren; Pflästerchen, *n.*
Piastrìccio, *m.* Mischmasch, *m.*
Piastròne, *m.* Brustpanzer, *m.*
Piatìre, -isco, *v. n.* rechten, processiren, streiten.
Piatitòre, *m.* der processirt; für contenzioso, Zänker, *m.*
Piàto, *m.* Rechtssache, *f.* Proceß; Streit, *m.*; für cura, briga, Sorge, Unruhe, *f.*; für circostanza, affare, Sache, Angelegenheit, *f.*
Piàtta, *f.* plattes Fahrzeug, *n.*
Piattafòrma, *f.* *T.* Stückbettung, *f.*
Piattèllo, *m.* Schüsselchen, *n.*
Piatterìa, *f.* Geschirr, *n.* Schüsseln, *pl.*
Piàtto, *m.* Schüssel, *f.*; Teller, *m.*; für vivanda, Gericht, *n.*; für provision del vitto, tavola, Kost, *f.* Tisch, *m.* — *agg.* versteckt; für spianato, flach, breit; di --, *avv.* mit der Fläche, mit dem flachen Degen.
Piàttola, *f.* Filzlaus, Baumlaus, *f.*
Piattolòso, *agg.* voller Filzläuse, lausig; schmutzig.
Piattonàre, *v. a.* fuchteln.
Piattonàta, *f.* Fuchtel, *f.*
Piàzza, *f.* Platz; Marktplatz, *m.*; *it.* Kaufmannschaft, *f.*
Piazzàta, *f.* ein pöbelhafter Spaß; fare una --, den Leuten etwas zu lachen machen.
Piazzeggiàre, *v. n.* herum spazieren.
Pica, *f.* Elster, *f.*
Picca, *f.* Pike, *f.* Spieß, *m.*; für gara, puntiglio, Zwist, Wetteifer; heimlicher Groll, *m.*
Piccànte, *part.* scharf; für mordace, anzüglich.
Piccàre, *v. a.* stechen; *fig.* sticheln. --, (sagt man auch vom Weine, wenn er einen scharfen Geschmack hat.) Piccarsi, sich rühmen.
*Piccàro, *m.* Bettler, Lumpenhund, *m.*
Piccàta, *f.* Stich (mit der Pike), *m.*
Piccatìglio, Picchiànte, *m.* } Ragout von mürbe geschlagenem Fleische, *n.*
Picchettàto, *agg.* sprenkelig, fleckig.
Picchètto, *m.* Picket; Picketspiel, *n.*
Picchiamènto, *m.* Schlagen, Pochen, *n.*
Picchiànte, *part.* pochend, klopfend.
Picchiapètto, *m.* Kopfhänger, *m.*; Halsgehänge, *n.*
Picchiàre, *v. a.* pochen, klopfen; für bastonare, prügeln.
Picchiàta, *f.* Schlag, Stoß, *m.*
Picchière, *m.* Pikenier, *m.*
Picchiettàre, *v. a.* sprenkeln.
Picchiettatùra, *f.* Sprenklinge, bunte Flecken, *pl.*

Picchio, *m.* Stoß, Schlag; Grünspecht, *m.*; vendere picchi per papagalli, ein X für ein U machen.
Piccia, *f.* Schichtsemmel, *f.*
*Piccinàcolo, } Knirps, Zwerg,
Piccinàco, *m.* } *m.*
Piccino, *agg.* klein.
Picciolèzza, *f.* Kleinheit, *f.*
Picciolo, *agg.* klein, gering. — *m.* Heller, *m.*
Piccioncino, *m.* junge Taube, *f.*
Piccione, *f.* Taube, *f.*; für babbione, Tölpel, *m.*
Picciuòlo, *m.* Stiel; Henkel an Knöpfen, *m.*
Picco, *agg.* gestochen; gerührt; a --, *avv.* senkrecht, gerade; andare a --, untergehen, versinken.
Piccolèzza, *f.* Kleinheit, *f.*
Piccolo, *agg.* klein; da --, von Kindesbeinen an.
Piccone, *m.* Spitzhaue, Picke, *f.*
Picconière, *m.* Schanzgräber, *m.*
Piccoso, *agg.* krittlich, empfindlich.
Piccôzza, *f.* Hammerbeil, *n.*
Picea, *f.* Fichte, *f.*
Picùpiolo, *m.* Meerschwalbe, *f.*
Pidocchieria, *f.* Knickerei, Lauserei, *f.*
Pidôcchio, *m.* Laus; Blattlaus, *f.*
Pidocchioso, *agg.* lausig; lumpig.
Piède, } Fuß, *m.*; für fusto
Piè, *m.* } dell' albero, Stamm; Stengel; *it.* Werkschuh; Grund, *m.* Stütze, *f.*; a --, appiè, zu Fuß; andar pe' suoi --i, ordentlich, den natürlichen Weg gehen; metter in --i, aufrichten, in Schwung bringen; entrar ne' --i d'alcuno, einen vertreten, an dessen Stelle kommen; levarsi in --i, aufstehen; farsi da --, von vorn anfangen; su due piedi, stehenden Fußes, sogleich; a piè pari, mit beiden Füßen zugleich; stare a piè pari, gemächlich leben, sich gut stehen.
Piedestàllo, }
Piedistàllo, } Fußgestell, Postament, *n.*
Piedestilo, *m.* }
Piêdica, *f.* Schlinge, *f.*; Sägebock, *m.*
Piêga, *f.* Falte, *f.* Bruch, *m.*; pigliare mala --, einen schlimmen Gang nehmen; essere in --, dar --, &c., nachgeben, zurückweichen.
Piegamènto, *m.* Faltung, Biegung, *f.*
Piegàre, *v. a.* beugen, biegen; falten, brechen; *it.* bereden. — *v. n.* & *r.* Piegarsi, sich biegen; *fig.* für cedere, rinculare, (von Truppen) nachgeben, weichen; für indurre, persuadere, einen wozu bringen, bereden, bewegen; *it.* für correggere, bessern, (auch) verändern; -- al verde, ins Grüne fallen; la nave piega, das Schiff legt sich.
Piegatèllo, *m.* Riegelhaken, *m.*
Piegatùra, *f.* Beugung, *f.*; Bug, *m.*
Piegheggiàre, *v. a.* (*T. d. pit.*) drappiren.
Pieghètta, *f.* Fältchen, *n.*
Pieghètto, *m.* Päckchen, *n.*
Pieghèvole, *agg.* biegsam; für ubbidiente, folgsam.
Pieghevolèzza, *f.* Biegsamkeit, *f.*
Pieghevolmènte, *avv.* biegsamer Weise.
Piègo, *m.* Packet Briefe, *n.*
Piêna, *f.* Anschwellen des Wassers, *n.*; für grande affluenza di checchessia, Strom, *m.* Menge, *f.*
Pienamènte, *avv.* gänzlich.
Pienêzza, *f.* Fülle, Anfüllung, *f.*
Pièno, *agg.* voll; für sazio, satt; sapor più --, ein besserer Geschmack; -- d'anni, hochbejahrt; pieno, vollständig. — *m.* Fülle, Vollheit, *f.*; avere il suo --, etwas vollauf haben.
Pienòtto, *agg.* quabbelig, fleischig.
Pietà, *f.* liebreiche Gesinnung, *f.* Mitleid, *n.*; für religiosità, Frömmigkeit, *f.*; *it.* Findelhaus, *n.* (*poet.*) für affanno, pena, Kummer, *m.* Qual, Pein, *f.*
Pietànza, *f.* Portion Speise eines Klostergeistlichen; *it.* für Speise überhaupt, *f.*
Piêtica, *f.* Bock, *m.* Gestell, *n.*
Pietosamènte, *avv.* aus Mitleiden.
Pietosètto, *agg.* weichherzig.
Pietòso, *agg.* mitleidig; für pio, fromm.
Piêtra, *f.* Stein, *m.*; -- da fuoco, Feuerstein, *m.*; -- di paragone, Probirstein, *m.*; il mal della --, Stein in der Blase, *m.*; -- di scandalo, Stein des Anstoßes, *m.*; -- filosofale, Stein der Weisen, *m.*
Pietràta, *f.* Steinwurf, *m.*
Pietrificàre, *v. a.* versteinern.
Pietròso, *agg.* steinig.
Piêve, *f.* Landdechanen, *f.*
*Pìsara, *f.* Pfeife, Querpfeife, *f.*
Pifferàre, *v a.* auf der Pfeife blasen; *fig.* prügeln.
Piffero, *m.* Pfeife, Querpfeife, *f.*; Querpfeifer, *m.*
Pìgamo, *m.* Wiesenraute, *f.*
Piggioràre, &c. *v.* Peggiorare, &c.
Pigiàre, *v. a.* drücken, pressen.
Pigiatùra, *f.* Pressen, *n.*
Pigionàle, } Mieth-
Pigionànte, *agg.* & *m.* } mann, *m.*
Pigiòne, *f.* Miethe, *f.* Miethzins, *m.*; stare a --, zur Miethe wohnen; dare a --, vermiethen.
Pigliàre, *v. a.* nehmen; anfassen; für portar via, wegnehmen; für ingannare, betriegen, berücken; für cogliere, acchiappare, fangen; --i patti, die Bedingungen annehmen; für innamorare, einnehmen, verliebt machen; -- animo, Muth fassen; -- la fuga, die Flucht ergreifen; -- fatica, sich bemühen; -- ombra, sospetto, Argwohn schöpfen; -- piede, Wurzel fassen; -- di mira, sein Absehen worauf haben, richten; -- un granchio, einen Bock machen; -- terra, landen; -- porto, in den Hafen einlaufen; -- tratto avanti, etwas vor der Zeit thun; fiato, Athem schöpfen; -- a male, übel nehmen; -- partito, sich entschließen; pigliarla con uno, Händel mit Jemanden anfangen; -- in cambio, verwechseln, eins für das Andere nehmen.

Pigliatòre, *m.* Nehmer, Empfänger, *m.*
Piglièvole, *agg.* leicht einzunehmen.
Piglio, *m.* Nehmen, *n.* Griff; Blick, *m.*; dar di --, darüber herfallen, hastig ergreifen.
Pigmêo, *v.* Pimmêo.
Pignàtta, *f.* } Topf, *m.*
Pignàtto, *m.* }
Pignere, *v. a. def.* pinsi, *part.* pinto, fortstoßen, forttreiben; hervor strecken; für dipingere, malen. — *v. n.* herausstehen.
Pignèta, *v.* Pineta.
Pignôlo, *m.* Zirbelbaum, *m.*; für pinocchio, Pinie, Zirbelnuß, *f.*
Pignòne, *m.* Mauerdamm, *m.*
Pignoramènto, *m.* Verpfändung, *f.*
Pignoràre, *v. a.* verpfänden.
Pigolàre, *v. n.* pipen; *fig.* dolersi, wimmern.
Pigolòne, *m.* der immer klagt.
Pigòzzo, *m.* Buntspecht, *m.*
Pigramènte, *avv.* faul, träg.
Pigrèzza, } Faulheit, Trägheit, *f.*
Pigrìzia, *f.* }
*Pigrìre, -isco, *v. n.* faul werden.
Pìgro, *agg.* faul, träge.
Pila, *f.* Brückenpfeiler; Wasserhälter, *m.* Becken, *n.*; für mortajo, Mörser, *m.*
Pilàno, *m.* Spießträger, *m.*
Pilastràta, *f.* Menge Pfeiler, *f.*
Pilàstro, } Pfeiler, *m.*
Pilière, *m.* }
Pìlatro, *m.* Johanniskraut, *n.*
Pillàcchera, *f.* Klunker, *f.*; *fig.* für magagna, vizio, Laster, *n.* Fehler, *m.*; für spilorcio, Knicker, *m.*
Pillàcola, *f.* Koth von Ziegen und Schafen, *m.*
Pillàre, *v. a.* zerstoßen, stampfen.
Pillicciàjo, *übl.* Pellicciajo, *v.*
Pillo, *m.* Stößel, *m.*
Pìllola, } Pille, *f.*
Pìllora, *f.* }
Pillòne, *v.* Mazzapicchio.
Pillòtta, *f.* kleiner Ballon, *m.*
Pillottàre, *v. a.* den Braten begießen; für tormentare, mißhandeln.
Pilo, *m.* Wurfspieß der Römer, *m.*
Pilòne, *m.* Pfeiler, *m.*
Pilòrcio, *v.* Spilorcio.
Pilòro, *m. T.* rechte Mundloch des Magens, *n.*
Pilòso, *agg.* rauch; haarig.
Pilôta, } Steuermann, *m.*
Pilôto, *m.* }
Piluccàre, *v. a.* eine Weintraube abbeeren; *fig.* für andar mangiando, verzehren, essen.
Piluccòne, *m.* Gauner; Schmarotzer, *m.*
Pimàccio, *v.* Piumaccio.
Pimmêo, *m.* Zwerg, Bürzel, *m.*
Pimpinèlla, *f.* Pimpinelle, *f.*
Pina, *f.* Tannenzapfen, *m.*
Pinàcolo, *m.* Zinne, *f.* Giebel, *m.*
Pinàssa, *f.* Art Lastschiff, *n.*
Pinca, *f.* langer Kürbiß, *m.*; *fig.* das männliche Glied.
Pincêrna, *m.* Mundschenk, *m.*
Pinchellòne, *v.* Pincone.
Pinciòne, *m.* Finke, *m.*
Pincisbêcco, *m.* Prinzmetall, *n.*
Pinco, *m.* männliche Glied, *n.*
Pincòne, *m.* Tölpel, Laffe, *m.*
Pindareggiàre, *v. n.* allzu hoch reden.
Pindarèsco, } pindarisch.
Pindàrico, *agg.* }
Pineàle, *agg. T.* glandula --, Zirbeldrüse, *f.*
Pinèta, *f.* } Fichtenwald, *m.*
Pinèto, *m.* }
Pìngere, *v.* Pignere.
Pingue, *agg.* (*lat.*) fett, feist.
Pinguèdine, *f.* Fettigkeit, *f.*
Pinguedinòso, *agg.* fettig.
Piniêra, *f.* Bildergallerie, *f.*
Pinna, *f.* Floßfeder, *f.*; für ala del naso, Nasenflügel, *m.*; -- marina, Art Seemuschel, *f.*
Pinnàcolo, *v.* Pinacolo.
Pino, *m.* Fichte, *f.*; *fig.* für nave, Schiff, *n.*
Pinôcchio, *m.* Pinie, Zirbelnuß, *f.*
Pinta, *f.* Stoß, Trieb, *m.*; *fig.* für impulso, Antrieb, *m.*
Pinto, *part.* & *agg.* gestoßen, getrieben; für dipinto, gemalt.
*Pintòre, &c. *v.* Pittore, &c.
Pinzàcchio, *m.* Kornwurm, *m.*
Pinzètte, *f. pl.* Kneipzange, *f.*
Pinzo, *agg.* voll gepfropft.
Pinzôchera, *f.* Betschwester, *f.*
Pinzôchero, *m.* Betbruder, *m.*
Pinzocheròne, *m.* Kopfhänger, *m.*
Pinzùto, *agg.* spitzig, scharf.
Pìo, *agg.* fromm, andächtig; für pietòso, mitleidig.
Piôggia, *f.* Regen, *m.*
Pioggiòso, *agg. übl.* piovoso, regnerisch.
Piombàggine, *f.* Bleiweiß, *n.*
Piombàre, *v. n.* senkrecht herabfallen. — *v. a.* senkrecht stellen; für scagliare, werfen; für impiombare, plombiren; piombarsi, lasten, drücken.
Piombària, *f. T.* Wasserblei, Bleierz, *n.*
Piombàta, *f.* Bleikugel, *f.*
Piombàto, *part.* & *agg.* gerade herabfallen; für color del piombo, bleifarbig; für grave, schwer (wie Blei).
Piombatùra, *v.* Piombata.
Piombinàre, *v. n.* das Blei werfen. — *v. a.* einen Abtritt reinigen.
Piombìno, *m.* Blei, Senkblei, *n.* Bleiwage, *f.*; --i, *pl.* Klöppel zu Spitzen, *pl.*
Piombìno, *agg.* von Blei, bleiig; matita piombina, *übl.* toccalapis, Bleistift, *m.*
Piòmbo, *m.* Blei, *n.*; -- laminato, Rollblei, *n.*; -- in tavole, Tafelblei, *n.*; -- in pani, Muldenblei, *n.* — *agg.* senkrecht.
Piombòso, *agg.* schwer wie Blei.
Piôppo, *m.* Pappel, *f.*
*Piòrno, *agg.* regnerisch.
Piòta, *f.* Fußsohle, *f.*; für zolla d'erba, Stück Rasen, *n.*
*Piòva, *f. b.* pioggia, Regen, *m.*
Piovanàto, *m.* Landdechanei, *f.*
Piovàno, *m.* Landdechant, *m.* — *agg.* acqua --a, Regenwasser, *n.*
Pioveggìnàre, *v.* Piovigginàre.
Piôvere, *v. n.* regnen; -- a bigonce, sehr stark regnen; piove a paesi, es ist ein Strichregen; i soldati piovevano al porto, die Soldaten strömten zum Hafen.
Piovèvole, *agg.* was regnet.
Piovìfero, *agg.* Regen bringend.
Piovigginàre, *v. n.* sprühen, ganz fein regnen.

Piovigginòso, *agg.* feucht, näßlich. [*n.*
Piovitùra, *f.* häufiges Regnen,
Piovòso, *agg.* regnerisch.
Pipa, *f.* Pfeife, Tabakspfeife, *f.*
Pipàre, *v. a.* Tabak rauchen.
Piperìte, *f.* Pfefferkraut, *n.*
Pipistrèllo, *m.* Fledermaus, *f.*
Pìpita, *f.* Neidnagel, Nietnagel, Neidhaken; Pips, (bei den Hühnern); Keim, *m.*
Pìppio, *v.* Beccuccio, Becco.
Pippionàccio, *m.* Dummkopf, *m.*
Pippionàta, *f.* abgeschmacktes Zeug, *n.*
Pippióne, *m.* junge Taube, *f.*; für soro, Dummkopf, *m.*
Pira. *f.* Scheiterhaufen, *m.*; Rauchpfännchen, *n.*
Piracànto, *f.* feurige Busch, *m.*
Piramidàle, } pyramidenförmig.
Piramidàto, *agg.* }
Piramìde, *f.* Pyramide, Spitzsäule, *T.* Spindel in der Uhr, *f.*
Pirateria, *f.* Seeräuberei, *f.*
Piràto, *m.* Seeräuber, *m.*
Pirìte, *f.* Markasit, *m.*
Pirìtico, } eisenkieshaltig, schwefelkiesig.
Piriticòso, *agg.* }
Piroètta, *f.* Kreiswendung, *f.*
Piròforo, *m.* *T.* Luftzünder, Selbstzünder, *m.*
Piròga, *f.* Kahn aus einem Baumstamme, *m.*
*Piròlo, *m.* für piuòlo, Pflock, *m.*; piroli, *pl.* die Sprossen einer Leiter.
Piromànte, *m.* Wahrsager aus dem Feuer, *m.*
Piromanzìa, *f.* Wahrsagerei aus dem Feuer, *f.*
Piròmetro, *m.* *T.* Feuermesser, *m.*
Piròne, *m.* Hebebaum, *m.*
Piròpo, *m.* Rubin, *m.*
Pirotecnìa, *f.* Feuerwerkkunst, *f.*
Pirronìsta, *m.* Pyrrhonist, Zweifler, *m.*
Piscatòrio, *agg.* vom Fischer.
Pìscia, *f.* } Urin, *m.* Seiche,
Pìscio, *m.* } Pisse, *f.*
Pisciacàne, *m.* Löwenzahn, *m.* (Pflanze.)
Pisciàcchera, *f.* } Bettpisser, *m.*
Pisciallètto, *m.* } -in, *f.*
Pisciagióne, *f.* Wegwurf, *m.*
Pisciàre, *v. n.* seichen, pissen; pisciarsi sotto, vor Angst, Furcht bald vergehen; -- su, die Nase hineinstecken.
Pisciarèllo, *m.* Art blaßrother Wein, *m.*
Pisciatòjo, *m.* Seichtopf; Pißwinkel, *m.*
Pisciatùra, *f.* Seichen, Pissen, *n.*; Seiche, Pisse, *f.*
Piscìna, *f.* Teich, Fischhälter, *m.*; essere nella sua --, in seinem Fache seyn.
Piscióso, *agg.* voll Pisse.
Piscòso, *agg.* fischreich.
Pisellàjo, *m.* Schotenfeld, *n.*
Pisèllo, *m.* Erbse, *f.*
Pisolìte, *m.* versteinerte Erbse, *f.*
Pispigliàre, } *v.* Pisb...
Pispìglio, }
Pispìno, *m.* kleines Springwasser, *n.*
Pìspola, *f.* Wiesenlerche, *f.*
Pìsside, *f.* Büchschen, *n.*; la sacra --, der größere Kelch, worin die Hostien aufbewahrt werden; *it.* eine Höhlung.
Pissi pissi, *m.* Gezischel, Geflister, *n.*
Pistàcchio, *m.* Pistazie, *f.*; Pistazienbaum, *m.*
Pistàgna, *f.* Stamm, *m.* Falbel, *f.*
Pistìllo, *m.* *T.* Blumengriffel, *m.*
Pìstola, *f.* Brief, *m.* Sendschreiben, *n.*
Pistòla, *f.* Pistole, *f.*
Pistolése, *m.* kurzer Säbel, *m.*
Pistolèssa, *f.* schlecht abgefaßter Brief, *m.*
Pistolettàta, *f.* Pistolenschuß, *m.*
Pistóne, *m.* Flinte mit einem weiten Rohr, *f.*; Pumpstock, *m.* *it.* Ziehstange, *f.*
Pistòre, *m.* *übl.* fornajo, Bäcker, *m.*
Pistrinàro, *m.* Stampfmüller, *m.*
Pistrìno, *m.* Stampfmühle, *f.*
Pitàffio, *v.* Epitafio.
Pitàle, *m.* Kammerbecken, *n.*
Pitiùsa, *f.* Wolfsmilch, *f.*
Pitoccàre, *v. n.* herum betteln.
Pitòcco, *m.* Bettler, Straßenbettler; *it.* Art Mantel, *m.*
Pitonìssa, *f.* Wahrsagerin, Hexe, *f.*
Pìttima, *f.* Magenpflaster, *n.*
Pitto, *agg.* *übl.* dipinto, *v.*
Pittòre, *m.* Maler, *m.*; -- da sgabelli, Gurkenmaler, Sudler, *m.* [risch.
Pittorescamènte, *avv.* male-
Pittorèsco, } malerisch.
Pittòrico, *agg.* }
Pittrìce, *f.* Malerin, *f.*
Pittùra, *f.* Malerei, *f.*; *it.* Gemälde, *n.*
Pitturàccia, *f.* elende Malerei, *f.*
*Pitturàre, *v. a.* malen.
Pitùita, *f.* Schleim, *m.*
Pituitòso, *agg.* schleimig, verschleimt; febbre --a, ein Schleimfieber.
Più, *agg.* & *avv.* mehr; più che più, viel mehr, weit mehr; più fa, längst, schon lange; di più, ferner; il -- delle volte, am öftersten; vie più, weit mehr; più volte, vielmals, oftmals.
Pìva, *f.* Sackpfeife, *f.*
Piviàle, *m.* Pluvial, *n.* Vespermantel, *m.*
Pivière, *m.* Landdechanei, *f.*; *it.* Wasserhuhn, *n.*
Piùma, *f.* Flaumfeder; Feder, *f.*; Federbett; *fig.* Haar, *n.*
Piumàccio, *m.* Pfühl, *m.*
Piumacciuòlo, *m.* Kißchen, Bäuschchen, *n.* Kompresse, *f.*
Piumàta, *f.* Federkügelchen die Falken ꝛc. zu purgiren, *n.*
Piumàto, } gefiedert.
Piumòso, *agg.* }
Pivo, *m.* Buhler, Liebhaber, *m.*
Piuòlo, *m.* Pflock, *m.*; stare a --, ewig warten müssen; scala a piuoli, hölzerne Leiter, *f.*
Più prèsto, } eher, lieber,
Piuttòsto, *avv.* } vielmehr.
Pizza, *f.* Art Kuchen, *m.*
Pizzàrda, *f.* Wasserrebhuhn, *n.*
Pizzicàgnolo, } Speckrä-
Pizzicaruòlo, *m.* } mer; Viktualienhändler, *m.*
Pizzicaquestióni, *m.* Zänker, *m.*
Pizzicamòrte, *m.* Todtengräber, *m.*
Pizzicàre, *v. a.* picken, hacken, (von Vögeln); kneifen, kneipen; beißen (auf der Zunge); *fig.* so wie prurire, jucken, kitzeln.
Pizzicàta, *f.* Kneipen eines Instruments, *n.*
Pìzzico, *m.* Knipp, Zwick, *m.*; ein paar Finger voll, *n.*
Pizzicòre, *m.* Jucken in der Haut, *n.*
Pizzicotàta, *f.* Knipp, Zwick, *m.*
Pizzo, *m.* Zwickelbart, *m.*;

fare il --, eine höhnende Geberde machen.
Placàbile, *agg.* versöhnlich.
Placabilità, *f.* Versöhnlichkeit, *f.*
Placabilmènte, *avv.* sanftmüthig.
Placamènto, *m.* } Besänftigung, *f.*
Placaziòne, *f.* }
Placàre, *v. a.* besänftigen, versöhnen.
Placatòre, *m.* Versöhner, *m.*
Placidamènte, *avv.* gelassen, sanft.
Placidèzza, } Gelassenheit,
Placidità, *f.* } Sanftmuth, *f.*
Plàcido, *agg.* sanft, gelassen, still.
Plàcito, *m.* Wohlgefallen; Gutachten, *n.*
Plàga, *f.* (*lat.*) *übl.* cima, zona, Weltgegend, *f.* Himmelsstrich, *m.*
Plagiàrio, *m.* ein Plagiar; der die Schriften eines Andern für die seinigen ausgiebt.
Plàgio, *m.* gelehrte Diebstahl, *m.*
Planimetrìa, *f.* *T.* Flächenmessung, *f.*
Planisfèrio, *m.* *T.* Vorstellung der Erd- oder Himmelskugel auf einer Fläche, *f.*
*Planìzie, *f.* Ebene, *f.*
Plantàrio, *m.* Pflanzschule, *f.*
Plàsma, *f.* rother Smaragd, *m.*; *it.* irdene Figur, *f.*
Plasticàre, *v. a.* Thonarbeit machen.
Plasticatòre, *m.* Arbeiter in Figuren von Thon, Gips &c., *m.*
Plàstico, *agg.* bildend.
Platanèto, *m.* Platanenwald, *m.*
Plàtano, *m.* Maßholderbaum, *m.*
Platèa, *f.* Boden, Platz eines Gebäudes, *m.*; Parterre, *n.* (im Theater.)
Platìna, *f.* Platin, *n.* (Metall.)
Platônico, *agg.* platonisch.
Plàtta, *f.* Summe, Masse Geldes.
*Plaudênte, *part.* Beifall zuklatschend.
Plausìbile, *agg.* beifallswürdig; scheinbar.
Plausibilità, *f.* Scheinbarkeit, *f.*
Plàuso, *v.* Applauso.
*Plàustro, *m.* Wagen, *m.*
Plebàglia, *f.* niedrigste Pöbel, *m.*
Plèbe, *f.* gemeines Volk, *n.* Pöbel, *m.*
Plebeàggine, *f.* Pöbelhaftigkeit, *f.*
Plebêjo, } gemein, pöbelhaft.
Plebêo, *agg.* }
*Plebeìsmo, *m.* pöbelhafte Art, *f.*
Plêjadi, *f. pl.* Siebengestirn, *n.*
Plenàrio, *agg.* völlig.
Plenilùnio, *m.* Vollmond, *m.*
Plenipotênza, *f.* Vollmacht, *f.*
Plenipotenziàrio, *m.* Bevollmächtigter, *m.*
Plenitùdine, *f.* Völligkeit, Fülle, *f.*
Pleonàsmo, *m.* *T.* Füllwort; Ueberfluß an Worten, *m.*
Plêsso, *m.* Nervengeflecht, *n.*
Pletôra, *f.* Vollblütigkeit, *f.*
Plêttro, *m.* Instrument, womit die Alten ihre Leier spielten, *n.*
Plêura, *f.* Brustfell, *n.*
Pleurisìa, } Seitenstechen, *n.*
Pleurìtide, *f.* }
Pleurìtico, *agg.* mit Seitenstechen behaftet.
Plìade, *f. pl.* *v.* Plejadi.
Plìca, *f.* Weichselzopf, *m.*
Plìco, *m.* Packet Briefe, *n.*
Plìntite, *m.* Art Alaun, *m.*
Plìnto, *m.* *T.* Grundstein, Säulenfuß, *m.*
*Ploràre, *v.* Piagnere.
Plùmbeo, *agg.* bleiern, von Blei.
Pluràle, *m.* *T.* Plural, *m.* Mehrzahl, *f.*
Pluralità, *f.* Mehrheit, *f.*
Pluralizzàre, *v. a.* an der Zahl vermehren.
Pluralmènte, *avv.* im Plural.
*Plùvio, *v.* Piovoso.
Pnêuma, *f.* Athem, *m.* athembare Luft, *f.*
Pneumàtica, *agg. f.* macchina --, Luftpumpe, *f.*
Pneumatocêle, *f.* *T.* Windbruch, *m.*
Pneumatologìa, *f.* *T.* Geisterlehre, *f.*
Pneumatôsi, *f.* *T.* Magengeschwulst, *f.*
Pneumônico, *agg.* für die Lunge dienlich.
Pnigìte, *f.* Boluserde, *f.*
Po', *agg.* abgekürzt von poco: un po' di denaro &c.
Poàna, *f.* Bußhart, *m.* (Art Falke.)
*Pocànza, *f.* Wenigkeit, *f.*
*Pôccia, &c. *v.* Poppa, &c.
Pocciàre, *v.* Poppare.
Pocciòso, *agg.* dickbrüstig; fett, dick.
Pochètto, *agg.* ein klein wenig.
Pochètto, *m.* un --, ein Wenig.
Pochèzza, *f.* Wenigkeit, *f.* Mangel, *m.*
Pôco, *agg.* & *avv.* wenig; klein; esser da --, ein schlechter, unnützer Mensch seyn. — *m.* das Wenige; poco fà, poc' anzi, kurz zuvor, vor kurzem, unlängst; -- stante, kurz darauf; -- sole, Neige des Tages; loquela poca, feine, leise Stimme; per poco, beinahe.
Pocofìla, *f.* dumme Käthe, *f.*
Pôculo, *m.* Becher, *m.*
Podàgra, *f.* Podagra, *n.* Gicht, *f.*
Podàgrico, } podagrisch.
Podagròso, *agg.* } — *m.* Podagrist, *m.*
Podàre, } die Bäume abästen.
Potàre, *v. a.* }
Podère, *m.* Macht, Gewalt, *f.*; *it.* für possessione, Landgütchen, *n.*
Poderosamènte, *avv.* mächtig, stark.
Poderòso, *agg.* mächtig, stark; vermögend.
Podestà, *f.* Gewalt, Macht, *f.*; für giudice, Amtmann, Stadtrichter, *m.*
Podesterìa, *f.* Amtmannsdienst, Stadtrichterdienst; Amtsbezirk, *m.*; Amthaus, *n.*
Podestèssa, *f.* Amtmännin, *f.*
Pôdice, *m.* Hintere, Steiß, *m.*
Poêma, *m.* Gedicht, *n.*
Poesìa, *f.* Dichtkunst, *f.*; Gedicht, *n.*
Poêta, *m.* Poet, Dichter, *m.*
Poetàre, *v. a.* dichten, reimen. Poetarsi, sich zum Poeten krönen lassen.
Poetàstro, *m.* Dichterling, *m.*
Poeteggiàre, *v. a.* dichten, reimen.
Poetèsco, } dichterisch, poetisch.
Poêtico, *agg.* }
Poetèssa, *f.* Dichterin, *f.*
Poetezzàre, *v. n.* Verse machen.
Poêtica, *f.* Dichtkunst, *f.*
Poeticherìa, *f.* Dichterart, *f.*
Poetizzàre, *v.* Poetare.
Poetùzzo, *m.* elender Dichter, *m.*
Poffàre il cielo! *interj.* o Himmel! ist es möglich?
Poggerêllo, } Hügelchen, *n.*
Poggètto, *m.* }

Pôggia, *f. T.* Seil am rechten Ende der Segelstange, *n.*
Poggiàre, *v. n.* hinauf steigen; für navigare col vento in poppa, mit vollem Winde segeln; für innalzarsi, sich erheben; *v.* auch Appoggiare.
*Pôggio, *m.* Hügel, *m.* Anhöhe, *f.*
Pogònia, *f. T.* Schwanzstern, *m.*
Pôi, *avv.* hernach, hierauf, nachher; weil; po' poi, endlich, am Ende; in poi, außer, ausgenommen.
Poicchè, *conj.* da, als, weil.
Póla, *v.* Mulacchia.
Polàcca, *f.* großes Lastschiff, *n.*
Polàre, *agg.* polar, an den Polen.
Poledrìno, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*
Polèdro, *v.* Puledro.
Polèggio, *m.* Polei, *m.* (ein Kraut).
Polêmica, *f. T.* Polemik, *f.*
Polêmico, *agg. T.* polemisch. — *m.* Polemiker, *m.*
Polemoscôpio, *m. T.* Kriegsperspektiv, *n.*
Polêna, *f.* Schiffschnabel, *m.*
Polênda, } Brei von Kasta-
Polênta, *f.* } nien- oder türkischem Weizenmehl, *m.*
Poliàndria, *f. T.* vielmännerige (Pflanze).
Poliarchìa, *f.* Regierung von Vielen, *f.*
Poliantêa, *f.* alphabetische Sammlung verschiedener Sachen, *f.*
Poliêdro, *agg.* vielseitig. — *m.* Vieleck, *n.*
Poligamìa, *f.* Vielweiberei, *f.*
Poligamo, *m.* der viel Weiber hat.
Poliglôtta, *f.* Bibel in verschiedenen Sprachen, *f.*
Poliglôtto, *agg.* in vielen Sprachen abgefaßt.
Polìgono, *agg.* vieleckig. — *m.* Vieleck, *n.*
Poligrafìa, *f.* Kunst mit Ziffern zu schreiben, *f.*
Poligràfo, *m.* Vielschreiber, *m.*
Polinômio, *m. T.* vielfache Größe, *f.*
Pôlio, *m.* Bergpolei, *m.*
Poliorcèntica, *f.* Belagerungskunst, *f.*

Polipêtalo, *agg.* vielblätterig.
Pôlipo, *m.* Polyp, *m.* Gewächs in der Nase, *n.*
Polipôdio, *m.* Engelsüß, *n.* (Pflanze.)
Polìre, *v.* Pulire.
Politamènte, *v.* Pulitamente.
Polisìllabo, *agg.* vielsylbig.
Politècnico, *agg.* polytechnisch.
Politeìsmo, *m.* Vielgötterei, *f.*
Politeìsta, *m.* Anhänger der Vielgötterei, *m.*
Politèzza, *v.* Pulitezza.
Polìtica, *f.* Politik, Staatskunst, *f.*; Staatsrecht, *n.*; für accortèzza, Klugheit, *f.*
Politicamènte, *v.* Pulitamente.
Politicàstro, *m.* Kannengießer, schlechte Politiker, *m.*
Polìtico, *m.* Politiker, *m.* — *agg.* politisch; für destro, accorto, fein, verschmitzt.
Polìtropo, *m.* einer der gern herumwandert.
Politùra, *v.* Pulitura.
Polizìa, *f.* Polizey, *f.*
Polìzza, *f.* Zettel, *m.*; - - di lotto, Lotterieloos, *n.*; - - di carico, Frachtbrief, *m.*
Polizzìno, *m.* } kleiner Zettel,
Polizzìna, *f.* } *m.* Zettelchen, *n.*
Pôlla, *f.* Wasserader, *f.*
Pollàjo, *m.* Hühnerhaus, *n.*
Pollajuôlo, *m.* Hühnerhändler, *m.*
Pollàme, *m.* Federvieh, Geflügel, *n.*
Pollànca, *f.* junger Truthahn, *m.*
Pollàre, *v. n.* hervor keimen; für scaturire, quellen.
Pollàstra, *f.* } junges Huhn, *n.*
Pollàstro, *m.* }
Pollastrière, *m.* Kuppler, *m.*
Pollastròne, *m.* starkes Huhn, *n.*; *fig.* junger Bursche ohne viele Erfahrung, *m.*
Pollèbbro, *m.* Bengel, Pinsel, *m.*
Pollerìa, *f.* Hühnermarkt, *m.*
Pollèzzola, *m.* Keim, *m.* Spitze, Sprosse, *f.*
Pôllice, *m.* Daumen, *m.*
Pollìna, *f.* Hühnerkoth, *m.*
Pollinàro, *v.* Pollajuolo.
Pollìno, *agg.* vom Huhne; occhio pollino, Hühnerauge, (am Fuße); pidocchio - -, Hühnerlaus, *f.*
Pòllo, *m.* Huhn, *n.*; *fig.* portar polli, kuppeln.
Pollòne, *m.* Sprosse, *m.*

Pollùto, *m.* befleckt, unrein.
Polluziòne, *f.* Samenergießung, *f.*; für imbrattamento, Verunreinigung, *f.*
Polmènto, *m.* Brei, *m.* Muß, *n.*
Polmonàre, *agg.* zur Lunge gehörig.
Polmonària, *f.* Lungenkraut, *n.*
Polmonàta, *f.* Lungenmuß, *n.*
Polmòne, *m.* Lunge, *f.*
Polmonêa, *f.* Lungensucht, *f.*
Pôlo, *m.* Pol, *m.*
Polografìa, *f. T.* Himmelsbeschreibung, *f.*
Pôlpa, *f.* derbes Fleisch, *n.*; la - - della gamba, Wade, *f.*
Polpàccio, *m.* Wade, *f.*
Polpaccìuto, *agg.* fleischig.
Polpastrêllo, *m.* Fingerkuppe, *f.*
Polpètta, *f.* Fleischkloß, *m.*
Pòlpo, *m.* Meerspinne, *f.*
Polpòso, } fleischig.
Polpùto, *agg.* }
Polseggiàre, *v. n.* pulsiren, schlagen (vom Pulse).
Polseggiamènto, *m.* Schlagen der Pulsader, *n.*
Polsètto, *m.* Armband, *n.*
Pòlso, *m.* Puls, *m.* Pulsader, *f.*; dar - - e lena, Geist und Leben geben; aver - -, Vermögen haben; senza batter - -, plötzlich, auf der Stelle.
*Pòlta, *f.* Brei, *m.* Muß, *n.*
Poltìglia, *f.* Brei, *m.*; für imbratto, Schlamm, *m.*
Poltigliòso, *agg.* schlammig, kothig.
Poltràcchio, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*
Poltrìre, -isco, *v. n.* sich im Bette pflegen, faulenzen.
Poltròna, *f.* großer Armstuhl, *m.*
Poltronàccio, *m.* Erzfaulenzer, *m.*
Poltronàggine, *f. v.* Poltroneria.
Poltròne, *m.* Faulenzer, *m.*; für uomo vile, Lumpenkerl, *m.*; für codardo, feige Memme, *f.*
Poltroneggiàre, *v. n.* faulenzen.
Poltronerìa, *f.* Faulenzerei; Feigheit, *f.*
Poltronescamènte, *avv.* hinläßig, träge.
Poltronèsco, *agg.* faul, träge.
Poltroniêre, *m.* Faulenzer, *m.*
Pòlve, *f.* (*poet.*) Staub, *m.*
Polveràccio, *m.* Schafmist, *m.*

Polveràjo, *m.* Pulvermacher, *m.*
Pòlvere, *f.* Staub, *m.*; Pulver, *n.*; -- di cipri, Puder, *m.*; -- da caccia, Jagd-, Pürschpulver, *n.*; orologio a --, Sanduhr, *f.*; gittar la -- negli occhi ad alc., Jemandem einen blauen Dunst vormachen.
Polverièra, *f.* Pulvermühle, *f.*
Polverìno, *m.* Sandbüchse, *f.*; Zündkraut, *n.*
Polverìo, *m.* Staubwolke, *f.*
Polverìsta, *m.* Pulvermüller, *m.*
Polverizzamènto, *m.* Pulverisiren, *n.*
Polverizzàre, *v. a.* pulverisiren.
Polverizzazióne, *f.* Pulverisirung, *f.*
Polveròso, *agg.* staubig, bestaubt.
Polvìglio, *m.* feiner Staub; Spaniol, *m.*
Pomarància, *f.* Pomeranze, *f.*
Pomàrio, *v.* Pometo.
Pomàta, *f.* Pomade, *f.*
Pome, *v.* Pomo.
Pomèlla, *f.* Apfelgrün, *n.*
Pomellàto, *agg.* fleckig; cavallo --, Apfelschimmel, *m.*
Pomèllo, *m.* Aepfelchen, *n.*
Pomeridiàno, *agg.* nachmittäglich.
Pomèto, Pomière, Pomièro, *m.* } Apfelbaumgarten, *m.*
Pomfolìge, *f.* Hüttenrauch, *m.*
Pòmice, *f.* Bimsstein, *m.*
Pomiciàre, *v. a.* mit Bimsstein glätten.
Pomìfero, *agg.* Aepfel, Früchte tragend.
Pòmo, *m.* Apfel, *m.*; Obst, *n.*; *fig.* Knopf, *m.* Kugel, *f.*; -- della spada, della sella, Degen-, Sattelknopf, *m.*; -- d'amore, d'oro, Liebesapfel, Goldapfel, *m.*
Pomòso, *agg.* obstreich.
Pòmpa, *f.* Pomp, *m.* Pracht, *f.* Gepränge, *n.*; für vanagloria, boria, Aufsehen, *n.* Prahlerei, *f.*
Pompeggiàre, *v. n.* prangen, Staat machen.
Pomposità, *f.* Pracht, *f.* Staat, Prunk, *m.*
Pompòso, *agg.* prächtig, herrlich, feierlich.
Ponderàre, *v. n.* wiegen. — *v. a.* erwägen.
Ponderatamènte, *avv.* wohlbedächtig.
Ponderazióne, *f.* Erwägung, *f.*
Ponderòso, *agg.* wichtig, schwer.
Pòndi, *m.* il mal de' --, rothe Ruhr, *f.*
Pòndo, *m.* Gewicht, *n.* Last, *f.*; für libbra, Pfund, *n.*; für importanza, Wichtigkeit, *f.*
Ponènte, *m.* Sonnenuntergang, Abend; Abendwind, *m.* — *part.* setzend, legend.
Ponentìni. *m. pl.* Matrosen von der Westküste (Frankreichs, Italiens).
*Pònere, *v.* Porre.
Ponimènto, *m.* Setzen, Legen, *n.*
Ponitòre, *m.* der setzt, Pflanzer, *m.*
Ponsò, *m.* Hochroth, Ponceau, *n.*
Pontàre, *v. a.* *übl.* spignere, stoßen; für appoggiare, stützen, stämmen.
Pònte, *m.* Brücke, *f.*; für palco, Gerüst, *n.*; -- levatojo, Zugbrücke, *f.*
Pontèfice, *m.* Papst, *m.*
Ponticèllo, *m.* Brückchen, *n.* Steg, *m.*
Ponticità, *f.* Herbe, Säure, *f.*
Pòntico, *agg.* herb, sauer.
Pontificàle, *agg.* päpstlich, bischöflich. — *m.* Ceremonienbuch der Bischöfe, *n.*
Pontificàto, *m.* päpstliche Würde, *f.*
Pontifìcio, *agg.* päpstlich.
Pontiscritto, *m.* Zeichen in der Wäsche, *n.*
Pònto, *m.* (*poet.*) Meer, *n.*
Pontonàjo, *m.* Brückenwache, *f.*
*Pontòne, *m.* Schiffbrücke, *f.*
Pontùra, *v.* Puntura.
Ponzamènto, *m.* Drücken, Pressen, *n.*
Ponzàre, *v. u.* drücken, pressen; *it.* drucksen.
Popolàccio, *m.* Pöbel, *m.*
Popolàna, *f.* Pfarrkind, *n.*
Popolàno, *m.* Pfarrkind, *n.*; Anhänger des Volks, *m.*; für abitante, Einwohner, *m.*
Popolàre, *v. a.* bevölkern.
Popolàre, *agg.* populär, gemein, leutselig.
Popolarescamènte, *avv.* nach Art des gemeinen Volks.
Popolarèsco, *agg.* volksmäßig, gemein.
Popolarità, *f.* Popularität, Gemeinheit, *f.*
Popolarmènte, *v.* Popolarescamente.
Popolàto, *agg.* volkreich.
Popolazióne, *f.* Bevölkerung, *f.*
Popolèsco, *agg.* volksmäßig, gemein; luogo --, Ort, wo viel Leute anzutreffen sind, *m.*
*Popolèzza, *v.* Ignobilità.
Pòpolo, *m.* Volk, *n.* Menge; Nation, *f.*; für plebe, Pöbel, *m.*; a pien --, vor allem Volke, vor allen Leuten; zuweilen für pioppo, Pappel, *f.*
Popolòso, *agg.* volkreich.
Popòne, *m.* Melone, *f.*
Pòppa, *f.* Brust, Weiberbrust, *f.*; poppe vizze, schlaffe Brüste, *pl.*; *it.* Hintertheil des Schiffs, *n.*
Poppàre, *v. a.* saugen.
Popparuòlo, *m.* Säugling, *m.*
Poppatòjo, *m.* eine Art Pfeife, den Weibern die Milch aus der Brust zu ziehen.
Poppùto, *agg.* großbrüstig.
Pòpulo, *v.* Popolo.
Poràre, *v. n.* durch die Schweißlöcher dringen.
Pòrca, *f.* Sau, *f.*; *it.* Strich Erde zwischen Furchen, *m.*
Porcàjo, Porcàro, *m.* } Schweinehirt, *m.*
Porcellàna, *f.* für Portulàca, Portulak, *m.*; *it.* Porzellan, *n.*
Porcellètto, Porcèllo, Porchètto, *m.* } Ferkel, Spanferkel, *n.*
Porcheggiàre, *v. n.* sich wie ein Schwein betragen.
Porcherìa, *f.* Sauerei, *f.*
Porcìle, *m.* Saustall, Schweinstall, *m.*
Porcìna, *f.* Schweinfleisch, *n.*
Porcìno, *agg.* vom Schwein; *fig.* säuisch.
Pòrco, *m.* Schwein, *n.* Sau, *f.*; -- spinoso, Stachelschwein, *n.* Igel, *m.*
Pòrfido, *m.* Porphyr, *m.*
Pòrgere, *v. a.* *def.* porsi, *part.* porto, reichen, darreichen; für offrire, darbieten, bieten, geben; -- credenza, glauben; -- ajuto, einem Hülfe leisten; -- preghi, bitten; -- fede, Glauben beimessen; -- orecchi, Gehör geben; für riferire, berichten.

Pôro, *m.* Schweißloch, *n.* Porus, *m.*
Porosità, *f.* Schwammigkeit, *f.*
Poròso, *agg.* porös, voll Schweißlöcher.
Pòrpora, *f.* Purpur, *m.*; Purpurschnecke, *f.*; *fig.* la sacra --, Kardinalswürde, *f.*
Porporàto, *agg.* in Purpur gekleidet.
Porporeggiàre, *v. n.* ins Purpurfarbige fallen.
Porporìno, *agg.* purpurfarbig.
Porràceo, *agg.* lauchartig; bile --a, grasgrüne Galle, *f.*
Porracìna, *f.* Baummoos, *n.*
Porràta, *f.* Brühe von Lauch, *f.*
Pòrre, *v. a. def.* pòsi, *part.* pôsto, setzen, stellen, legen; *it.* beimessen; lehren; por leggi, condizioni, Gesetze, Bedingungen vorschreiben; -- il caso, den Fall setzen; -- amore, oder affetto ad alcuno, einen lieb gewinnen; por da canto, -- da un lato, oder da parte, beiseite thun, ablegen *rc.*; -- a seme il terreno, den Acker bestellen; por giù l'arme, das Gewehr strecken; -- in obblio, in Vergessenheit bringen; porsi in cuore, sich in den Kopf setzen; -- in campo, auf's Tapet bringen; por mente, beobachten, Acht geben; -- in opera, anwenden, ins Werk setzen; -- in bando, in den Bann thun; -- in croce, an's Kreuz heften, schlagen; -- la vita, das Leben wagen, einsetzen; -- pari, gleichstellen; -- in saldo, befestigen, bekräftigen.
Porrètta, **Porrìna**, *f.* } Schnittlauch, *m.*
Pôrro, *m.* Lauch, *m.*; Warze, *f.*
Pôrta, *f.* Pforte, *f.*; Thor, *n.*; zuweilen auch für uscio, Thür, *f.*; la -- d'un fiume, Mündung, *f.*; *it. m.* ein Lastträger.
Portàbile, *agg.* tragbar.
Portacàppe, *m.* Mantelsack, *m.* Felleisen, *n.*
Portacappêllo, *m.* Hutfutteral, *n.*
Portafiàschi, *m.* Flaschenkorb, *m.*
Portafògli, *m.* Brieftasche, *f.*
Portalèttere, *m.* Briefträger, *m.*; für taccuìno, Brieftasche, *f.*
Portalìme, *m.* Glattfeile, *f.*
Portamantêllo, *m.* Mantelsack, *m.*
Portamènto, *m.* Tragen, Bringen, *n.*; für atteggiamento, andata, Stellung, *f.* Gang, *m.*; Art sich zu tragen, *f.*; für diportamento, Betragen, *n.*
Portamòrso, *m.* Riemen am Pferdegebisse, *n.*
Portànte, *part.* tragend. — *m.* Paß, Gang des Pferdes, *m.*; cavallo --, Paßgänger, *m.*
Portantìna, *f.* Sänfte, *f.*
Portantìno, *m.* Sänftenträger, *m.*
Portaprêmi, *agg.* & *m.* was eine Belohnung bringt.
Portàre, *v. a.* tragen, bringen; für sopportare, ertragen; für indurre, incitare, wozu bringen; antreiben; *it.* verursachen, anführen, führen; -- via, wegtragen, wegnehmen; -- spesa, Unkosten machen; -- la spesa, sich der Mühe lohnen; -- amore, odio ad alcuno, einen lieben, hassen; -- nella speranza, die Hoffnung hegen; portarla ad uno, einem zutrinken; -- la pena, die Strafe leiden; -- in tavola, das Essen auftragen; -- addosso, bei sich tragen; portàrsi, sich verhalten; in qualche luogo, sich wohin begeben.
Portasêdie, *m.* Sänften-, Sesselträger, *m.*
Portaspàda, *m.* der einer Magistratsperson das Schwert vorträgt.
Portàta, *f.* Schußweite; Schiffsladung; *it.* Fähigkeit, *f.*; für condizione, Stand, *m.*; uomo di alta --, Person von hohem Stande; *it.* ein Gericht bei der Mahlzeit; was auf einmal getragen werden kann; Tracht, *f.*; esser a --, bei der Hand seyn.
Portàtile, *agg.* tragbar.
Portatìvo, *agg.* was tragen kann.
Portàto, *m.* Leibesfrucht, *f.*; Wurf Junge, *m.*; für portata, Gang (von Speisen), *m.* — *part.* getragen; esser -- alla collera, zum Zorn geneigt seyn.
Portatòre, *m.* Träger; Ueberbringer, *m.*
Portatùra, *f.* Tragen, *n.*; Tracht; Mode, *f.*
Portavènto, *m.* Windlade, *f.* Ventil, *n.*
Portêlla, *f.* **Portêllo**, *m.* } Thürchen, *n.*
Portèndere, *v. a. def.* portèsi, *part.* portèso, vorbedeuten; portendersi, von weitem zu sehen seyn, hervorstechen.
Portênto, *m.* Abenteuer, Wunderzeichen, *n.*
Portentòso, *agg.* abenteuerlich, wunderbar.
Portèvole, *agg.* tragbar, erträglich.
Pôrtico, *m.* Halle, *f.*
Portièra, *f.* Thürvorhang, *it.* Schlag an der Kutsche, *m.*
Portière, *m.* Thürhüter, *m.*
Portinàjo, **Portinàro**, *m.* } Pförtner, Thorwächter, *m.*
Portinsègna, *m.* Fähndrich, *m.*
Pôrto, *m.* Seehafen, *m.*; Porto, *n.*; Fracht, *f.* — *part.* dargebracht.
*Portolàno, *übl.* piloto, *m.* Steuermann; Pförtner, *m.*
Portòne, *m.* Thorweg, *m.*
Portulàca, *f.* Portulak, *m.*
Porziòne, *f.* Theil, *m.* Portion, *f.*
Pôsa, *f.* Ruhe, *f.*; non dar --, keine Ruhe lassen; senza --, unaufhörlich; für pausa, Pause, *f.*
Posamènto, *m.* Niederlegung, *f.*; für riposo, Ruhen, *n.* Ruhe, *f.*
Posàre, *v. a.* ablegen, niedersetzen; für deporre, sich sezzen. — *v. n. fig.* worauf ruhen; posàrsi, ruhen, inne halten; la fabbrica si posa, das Gebäude setzt sich.
Posàta, *f.* Innehalten, *n.*; Ruheplatz, *m.*; Gedeck, Couvert, *n.*
Posatamènte, *avv.* gelassen, gemach.
Posatèzza, *f.* Gesetztheit, *f.*
Posàto, *part.* & *agg.* abgelegt *rc.*; für serio, gesetzt, ernsthaft.
Posatòjo, *m.* Stängelchen im Käfich, *n.*

Posatùra, *f.* Bodensatz, *m.*; für positura, Stellung, *f.*
Pòscia, *avv.* nachher, hernach.
Posciachè, *conj.* nachdem, da, weil; obgleich.
Poscrìtta, *f.* } Nachschrift, *f.*
Poscrìtto, *m.* }
Posdomàne, } übermorgen.
Posdomàni, *avv.* }
Positivamènte, *avv.* zuverlässig, gewiß; für moderatamente, mit Mäßigung.
Positìvo, *agg.* wirklich, zuverlässig, bestimmt; sittsam.
Positùra, *f.* Stellung, Lage, *f.*
Posiziòne, *f.* Stellung, Sezzung, *f.*; für proposizione, Satz, *m.*
Pôsola, } Kreuzgurt, *m.*
Posolièra, *f.* }
Posolatùra, *f.* } Schwanzriemen, *m.*
Posolìno, *m.* }
Pospàsto, *m.* Nachessen, *n.*
Pospòrre, *v. a. def.* posposi, *part.* posposto, nachsetzen; für trascurare, hintansetzen, vernachlässigen.
Posposiziòne, *f.* Nachsetzung, *f.*
Pòssa, } Gewalt, Stärke, Kraft, *f.*
Possànza, *f.* }
Possedère, *v. a.* besitzen, inne haben.
Possedimènto, *m.* Besitzung, *f.*
Posseditòre, *m.* Besitzer, *m.*
Posseditrìce, *f.* Besitzerin, *f.*
Possênte, *agg.* mächtig, stark; für capace, fähig.
Possessiòne, *f.* Besitz, *m.*; für podere, Landgut, *n.*
Possessìvo, *agg. T.* den Besitz anzeigend.
Possêsso, *m.* Besitz, *m.*
Possessòre, *m.* Besitzer, *m.*
Possessôrio, *agg.* den Besitz angehend.
Possìbile, *agg.* möglich.
Possibilità, *f.* Möglichkeit, *f.*
Pôsta, *f.* Posten, *m.* Stelle, *f.* Anstand (auf der Jagd), *m.*; Station; Post, *f.*; Posthaus, *n.*; *it.* Brief, *m.*; für agguato, Lauer, *f.*; für traccia, Spur, *f.*; Satz (im Spiele), *m.*; Lage, *f.*; für piantamento, Pflanzung, *f.*; -- ferma, ausgemachter Handel, *m.*; a -- (fatta), vorsätzlich; andare in --, mit der Post reisen; a --, mit allem Fleiße; a -- d'alcuno, nach Jemandes Belieben; far la --, auf der Lauer liegen; gentiluomo a sua --, er mag immerhin ein Edelmann seyn; di questa --, von der Art, Größe, Dikke &c.
Postêma, } Geschwür, *n.*
Postemaziòne, *f.* }
Postemàto, *agg.* geschworen.
Postemòso, *agg.* voll Geschwür.
Postergàre, *v. a.* hinter sich lassen oder werfen; für metter in non cale, verachten.
Pôsteri, *m. pl.* Nachkommen, *pl.*
Posteriòre, *agg.* hinter; nachherig. — *m.* Hintere, *m.*
Posteriorità, *f.* Nachwelt; Nachkommenschaft, *f.*
Posteriormènte, *avv.* nachher, zuletzt.
Postìccia, *f.* Obertheil des Fahrzeugs, *n.*
Postìccio, *agg.* falsch, nachgemacht. — *m.* mit Bäumen besetzter Boden, *m.*
Posticipàre, *v. a.* nachsetzen; für differire, aufschieben.
Posticipaziòne, *f.* Aufschub, *m.*
Postière, *m.* Postmeister, *m.*
Postigliòne, *m.* Postillion, Postknecht, *m.*
Postìlla, *f.* Randschrift, Randglosse, *f.*
Postillàre, *v. a.* Randglossen machen.
Postillatòre, *m.* Randglossenmacher, *m.*
Postillatùra. *f.* Anmerkungen, *pl.*
Pôsto, *m.* Ort, *m.* Stelle, *f.*; Platz, *m.*; für carica, Amt, *n.*; Posten, *m.* — *part.* gesetzt, gestellt. — *avv.* -- che, falls, gesetzt daß.
Postrêmo, *agg.* der letzte.
Postrìbolo, *m.* Hurenhaus, *n.*
Postulànte, *agg. & m.* der Bewerber um irgend eine Anstellung.
Postulàto, *m.* Forderung, *f.*; *T.* Postulat, *n.*
Postulaziòne, *f.* Wahl eines Bischofs gegen die gewöhnlichen Kirchengesetze, *f.*
Pôstumo, *agg.* nach des Vaters Tode geboren; *fig.* hinterlassen; opere --e, Werke, die nach dem Tode des Verfassers herausgekommen, *pl.*
Postùra, *f.* Stelle, Lage, *f.*; für macchinazione secreta, heimlicher Anschlag, *m.*
*Postùtto, *avv.* gänzlich, ganz und gar.
Posvedère, *v. n.* nachher sehen.
Potàbile, *agg.* trinkbar.
Potàggio, *m.* Fleischsuppe, *f.*
Potagiòne, *f.* } Beschneiden der Weinstöcke und Bäume, *n.*
Potamènto, *m.* }
Potamogêto, *m.* Sumpfkraut, *n.*
Potàre, *v. a.* aussäften, beschneiden; *fig.* für troncare, abhauen.
Potatòjo, *m.* Hippe, *f.*
Potatòre, *m.* Winzer, *m.*
Potatùra, *f.* Beschneiden, *n.*; abgeschnittene Reben und Reiser, *pl.*
Potaziòne, } Beschneiden der Bäume, *n.*
Potagiòne, *f.* }
Potentàrio, } Potentat, Monarch, *m.*
Potentàto, *m.* }
Potênte, *part.* stark; mächtig, vermögend. — *m.* ein Mächtiger.
Potentemènte, *avv.* mit Kraft.
Potênza, } Macht, Kraft, *f.* Vermögen, *n.*;
Potênzia, *f.* }
für milizia, Kriegsmacht, *f.*
Potenziàle, *agg.* eine innere Kraft in sich schließend; Macht habend.
Potenzialmènte, *avv.* in der Kraft; für possentemente, mächtig, stark.
Potère, *v. n.* können, vermögen; hinkönnen; si può dire, so gut als; fino a più non --, so lange bis man nicht mehr kann; non -- fare, nicht umhin können. — *m.* Macht, Gewalt, *f.*; a più, a tutto --, mit allen Kräften; poter del mondo! ei alle Welt! ei der tausend!
Potestà, *v.* Podestà.
Potissimamènte, *avv.* hauptsächlich.
*Potìssimo, *agg.* hauptsächlich, besonder.
Pôto, *m.* Trank, *m.* Getränk, *n.*
Pôtta, *f.* (*pop.*) weibliche Scham, *f.*
Pottinicciàre, *v. n.* prudeln, pfuschen.
Poveràccio, *agg.* arm, elend.
Poveràglia, *f.* Bettelvolk, *n.*
Poveramènte, *avv.* armseliger Weise.
Poverìno, *agg.* arm, unglücklich.

— *m.* ein bedauernswürdiger Mann.
Pôvero, *agg.* arm, dürftig; für meschino, armselig; für cattivo, schlecht; di -- cuore, muthlos.
Pôvero, *m.* Armer, Bettler, *m.*
Povertà, *f.* Armuth, *f.*
Poziòne, *f.* Trank, *m.*
Pozióre, *agg.* den Vorzug habend.
Poziorità, *f.* Vorzug, *m.*
Pòzza, } Dümpel, *m.*
Pozzànghera, *f.* } Pfütze, *f.*
Pozzètta, *f.* kleine Pfütze, *f.*; Grübchen in den Backen, *n.*
Pòzzo, *m.* Ziehbrunnen, *m.*; *fig.* Loch, *n.*; Schacht, *m.*; -- nero, Kloak, *f.*
Pozzolàna, *f.* Pozzolanerde, *f.*
Prammàtica, *f.* bestätigte Landesverordnung über Luxus rc., *f.*
Prannìo, *m.* Art schwarzer Edelstein, *m.*
Prànso, } Mittagsessen, *n.*
Prànzo, *m.* } — *agg.* satt.
Pranzàre, *v. a.* zu Mittag essen.
Pràsma, *f.* rother Smaragd, *m.*
Pràssino, *agg.* grasgrün (von der Galle).
Pràssio, *m.* Andorn, *m.* (ein Kraut).
Pratajuòlo, *agg.* auf Wiesen lebend. — *m.* Art Pilz, *m.*
Pratellìna, *f.* Gänseblümchen, *n.*
Pratería, *f.* Aue, *f.* Wiesen, *pl.*
Pràtica, *f.* Praxis, Ausübung, Uebung, Erfahrung, *f.*; für conversazione, Umgang; Handel, *m.*; di --, frei, ohne Umstände; tirar di --, dreist über etwas absprechen, was man nicht versteht.
Praticàbile, *agg.* thunlich, möglich.
Praticamènte, *avv.* aus Uebung, aus Erfahrung.
Praticànte, *m.* Praktiker, *m.*
Praticàre, *v. a.* ausüben, treiben, thun; *it.* für trattare, consultare, handeln, berathschlagen; für aver famigliarità, Umgang haben; oft wohin gehen; -- un fiume, un mare, einen Fluß, ein Meer beschiffen.
Pratichèzza, *f.* Umgang, *m.*
Pràtico, *agg.* praktisch; kundig, erfahren; für operativo, thätig.
Pratichista, *m.* der sich nur auf die Erfahrung stützt.
Pratìvo, *agg.* terreno --, zum Wiesewachs bestimmtes Grundstück, *n.*
Pràto, *m.* Wiese, *f.*
Pratolìno, *m.* Wiesenschwamm, *m.*
Pravamènte, *avv.* verkehrt; bös.
Pravità, *f.* Verderbniß, Bosheit, *f.*
Pràvo, *agg.* verderbt, böse.
Preaccenàre, *v. a.* vorläufig anzeigen.
Preallegàto, *agg.* oben angeführt.
Preambolàre, *v. a.* vorerinnern.
Preàmbolo, *m.* Vorrede, *f.* Eingang, *m.*
Prebènda, *f.* Pfründe, *f.*; für provvisione, (selten) Vorrath, *m.*; Futter, *n.*
Prebendàrio, *m.* der eine Pfründe besitzt.
Prebendàto, *m.* Pfründner, *m.*
Precariamènte, *avv.* vergünstigungsweise.
Precàrio, *agg.* erbeten, auf Bitten verstattet, geduldet.
Precauziòne, *f.* Vorsicht, Behutsamkeit, *f.*
Prêce, *f.* Gebet, *n.*
Precedênte, *part.* vorhergehend.
Precedentemènte, *avv.* vorläufig.
Precedènza, *f.* Vorgang, Vorzug, *m.*
Precêdere, *v. a.* & *n.* vorgehen, vorher gehen.
Precentòre, *m.* Vorsänger, *m.*
Precessiòne, *f.* *T.* Verschieben der Fixsterne, *n.*
Precessòre, *m.* Vorfahr, Vorgänger, *m.*
Precettàre, *v. a.* vor Gericht laden.
Precettìvo, *agg.* vorschriftlich, verbindend.
Precètto, *m.* Vorschrift, *f.* Gebot, *n.*; für lezione, regola, Regel, *f.*
Precettòre, *m.* Lehrer, *m.*; fare il --, meistern wollen.
Precettorèllo, *m.* Schulfuchs, *m.*
Precettorìa, *f.* Aufsicht, Regierung, *f.*
Precìdere, *v. a.* *def.* precisi, *part.* preciso, abschneiden, verstümmeln.
Precìnto, *m.* Einschluß, Umschluß, *m.* — *agg.* umgürtet; umgeben.
Precipitamènto, *m.* } Herunterstürzen, *n.* Umsturz, *m.*; Uebereilung, *f.*
*Precipitànza, *f.* }
Precipitàre, *v. a.* stürzen, herabstürzen; für incitare, antreiben; übereilen, beschleunigen; *T.* niederschlagen.
Precipitatamènte, *avv.* über Hals und Kopf.
Precipitàto, *m.* Präcipitat (in der Chemie), *n.* — *part.* gestürzt.
Precipitaziòne, *f.* Eilfertigkeit; Uebereilung, *f.*; *T.* Niederschlagen, *n.*
Precìpite, *agg.* übereilt, unbesonnen.
Precipitosamènte, *avv.* übereilt, unüberlegt.
Precipitòso, *agg.* steil, jäh; für sconsiderato, voreilig, übereilt.
Precipìzio, *m.* Absturz, Abgrund, *m.*; für rovina, Verderben, *n.*; andare, mandare in --, ins Verderben stürzen; das Seinige durchbringen.
Precipuamènte, *avv.* vornehmlich.
Precìpuo, *agg.* hauptsächlich.
Precisamènte, *avv.* bestimmt, genau; für brevemente, insonderheit.
Precisiòne, *f.* Bestimmtheit, Genauigkeit, *f.*
Precisìvo, *agg.* genau anzeigend, bestimmend.
Precìso, *agg.* & *part.* bestimmt, genau, eigentlich; abgeschnitten.
Preclaramènte, *avv.* herrlicher Weise.
Preclàro, *agg.* ansehnlich, edel.
Preclùdere, *v. a.* *def.* preclusi, *part.* precluso, verschließen, verhindern.
Prèco, *v.* Prego.
Precogitàre, *v. a.* vorher bedenken.
Precònio, *m.* Lobspruch, *m.*
Preconizzàre, *v. a.* rühmen; *T.* einen zum Bisthum Ernannten für tüchtig erklären.
Preconizzaziòne, *f.* *T.* Erklärung vom Papst, daß er den und den zum Bischof erheben will, *f.*
Preconoscènza, *f.* Vorherwissen, *n.*
Preconòscere, *v. n.* vorher wissen.

Preoòrdj, *m. pl.* Gegend der Leber oder der Milz, *f.*
Precòrrere, *v. a. def.* precorsi, *part.* precorso, vorgehen, zuvorkommen; voran gehen.
Precursòre, *m.* Vorläufer, *m.*
Prêda, *f.* Raub, *m.* Beute, *f.*; dare in --, Preis geben; darsi in -- alla disperazione, al dolore, sich der Verzweiflung, dem Schmerze überlassen; andare in --, eine Beute werden; stare in --, eine Beute seyn.
Predàce, *agg.* raubgierig, räuberisch.
Predamènto, *m.* Plünderung, Räuberei, *f.*
Predàre, *v. a.* rauben, plündern.
Predatòre, *m.* Räuber, Plünderer, *m.*
Predecessòre, *m.* Vorfahr, *m.*
Predefinìto, *agg.* vorher bestimmt.
Predêlla, *f.* Schemel, *m.*; für redine, Zügel am Zaum, *m.*; seggetta, Nachtstuhl; Gebärstuhl, *m.*; für confessionario, Beichtstuhl, *m.*
Predellòne, *m.* Bank, *f.*
Predestinàre, *v. a.* vorher bestimmen, auserwählen.
Predestinaziòne, *f.* } Gnaden-
*Predestìno, *m.* } wahl, Vorbestimmung, *f.*
Predeterminàre, *v. a.* voraus bestimmen.
Predeterminaziòne, *f.* Vorausbestimmung, *f.*
Predètto. *part.* zuvor gesagt.
Prêdica, *f.* Predigt, *f.*; für riprensione, Strafpredigt, *f.* auch die Zuhörer: la -- comincia a ridere.
Predicàbile, *agg. T.* was von einem Dinge gesagt werden kann.
Predicamènto, *m.* Predigen; *T.* Predikament, *n.*
Predicàre, *v. a.* predigen; für ammonire, einem viel vorpredigen; für encomiare, preisen, loben, herausstreichen.
Predicàto, *part.* gepredigt. — *m.* Beiname, Titel, *m.*
Predicatòre, *m.* Prediger, *m.*
Predicatrìce, *f.* Plappermaul, *n.*
Predicaziòne, *f.* Predigen, *n.*; Predigt, *f.*
*Predìcere, *v.* Predire.
Predicitòre, *m.* Wahrsager, Vorhersager, *m.*
Predilètto, *part.* herzgeliebt. — *m.* Liebling, *m.*
Predileziòne, *f.* Vorliebe, *f.*
Predilìgere, *v. a. def.* predilêssi, *part.* predilètto, vorzüglich lieben.
Predìre, *v. a. def.* predissi, *part.* predètto, vorher sagen; weissagen.
Prediziòne, *f.* Weissagung, *f.*
Predominànte, *part.* vorherrschend.
Predominàre, *v. a.* vorherrschen, überwiegen.
Predomìnio, *m.* Herrschaft, Oberhand, *f.*
*Predòne, *m.* Räuber, *m.*
Preelêggere, *v. a.* vor allen andern, oder eher, lieber erwählen.
Preeminênza, *f.* Vorzug, *m.* Vorrecht, *n.*
Preesistènte, *part.* vorher existirend.
Preesistênza, *f.* Vorherseyn, *n.*
Preesìstere, *v. n.* vorher da seyn.
Prefàto, *agg.* vorher gesagt.
Prefàzio, *m.* } Vorrede, *f.*
Prefaziòne, *f.* }
Preferênza, *f.* Vorzug, *m.*
Preferèvole, } vorzüglich.
Preferìbile, *agg.* }
Preferìre, -isco, *v. a.* vorziehen.
Prefètto, *m.* Vorgesetzter; Statthalter, *m.*
Prefettùra, *f.* Vogtei, *f.*
Prefìggere, *v. a. def.* prefissi, *part.* prefisso, vorn anheften; vorschreiben, bestimmen. Prefiggersi, sich fest vornehmen.
Prefiggimènto, *m.* Bestimmung, *f.*
Prefiguràre, *v. a.* vorbilden.
Pregàdi, *m. pl.* Senat in Venedig, *m.*
Pregàre, *v. a.* bitten, einladen; für far orazione, beten; -- di mattina, di sera, sein Morgen-, sein Abendgebet verrichten; für augurare, wünschen.
Pregèvole, *agg.* schätzbar.
Preghèvole, *agg. übl.* supplichevole, demüthig bittend.
Preghièra, *f.* Bitte, *f.* Ansuchen, *n.*; *it.* für orazione, Gebet, *n.*
Pregiàbile, *agg.* schätzbar.
Pregiabilità, *f.* Schätzbarkeit, *f.*
Pregiàre, *v. a.* schätzen, achten; für valutare, schätzen, den Preis bestimmen. Pregiarsi, sich eine Ehre woraus machen.
Pregiatòre, *m.* Schätzer, *m.*
Prêgio, *m.* Werth, *m.*; für valuta, Preis, *m.*; meritare, portare il --, die Mühe verlohnen; essere in --, werth geschätzt seyn, in Ansehen stehen.
*Pregionàto, *part. b.* Prigionàto, gefangen.
Pregiudicànte, *part.* nachtheilig, schädlich.
Pregiudicàre, *v. n.* nachtheilig seyn, schaden.
Pregiudicatìvo, } nachthei-
Pregiudiciàle, } lig, schäd-
Pregiudiziòso, *agg.* } lich.
Pregiudìcio, } Nachtheil,
Pregiudìzio, *m.* } Schade, *m.*
Pregnànte, *agg.* schwanger; *fig.* ausdrucksvoll.
Pregnèzza, *f.* Schwangerschaft, *f.*
Prègno, *agg.* schwanger, trächtig.
Prêgo, *m.* Bitte, *f.*; Gebet, *n.*
Pregodènte, *agg.* sich vorher freuend.
Pregustàre, *v. a.* im Voraus kosten, versuchen.
Prelatìzio, *agg.* prälatenmäßig.
Prelàto, *m.* Prälat, *m.*
Prelatùra, *f.* Prälatenwürde, *f.*
Prelaziòne, *f.* Vorrecht, Vorzug, *m.*
*Preliàre, *v. a.* streiten, ein Treffen liefern.
Prelibàre, *v. a.* im Voraus kosten; *fig.* toccare in succinto, kürzlich berühren.
Prelibàto, *part.* gekostet; für squisito, auserlesen, köstlich.
Preliminàre, *m.* vorläufige Handlung, Vorbereitung, *f.* — *agg.* vorläufig.
Prelodàto, *agg.* vorerwähnt.
Prelùcere, *v. n.* vorleuchten.
Prelùdio, *m.* Vorspiel, *n.* Eingang, *m.*
Prematuramènte, *avv.* frühzeitig, allzuzeitig.
Prematùro, *agg.* frühzeitig.
Premeditàre, *v. a.* vorher bedenken.
Premeditaziòne, *f.* Vorbedacht, *m.*
Prêmere, *v. a. def.* prêssi,

part. prêsso, drücken, pressen; für urtare, incalzare, drängen, vorantreiben; für sopprimere, tacere, unterdrücken, verschweigen; non preme, es hat keine Eile. — v. n. für pesare, gravare, lasten, drücken; für importare, stare a cuore, daran gelegen seyn; für sollecitare, worauf dringen.
Premèssa, f. T. Vordersatz, m.
Premèttere, v. a. def. premisi, part. premèsso, voraus setzen, vorher sagen.
Premiàre, v. a. belohnen, den Preis zuerkennen.
Premiatìvo, agg. belohnend.
Premiatòre, m. Belohner, m.
Premiaziòne, f. übl. premio, Belohnung, f.
Preminênte, agg. vorzüglich, überlegen.
Preminènza, f. Vorzug, Vorrang, m.
Prêmio, m. Belohnung, Prämie, f. Preis, m.
Prêmito, m. Stuhlzwang, m.
Premitòre, m. Unterdrücker, m.
Premitùra, f. Pressen, n.; für emulso, Ausgepreßte, n.
Premoniziòne, f. Warnung, f.
Premoriênza, f. Vorhersterben, n.
Premorìre, v. n. (lat.) vorher sterben.
Premostràre, v. a. (lat.) vorbedeuten.
Premoziòne, f. T. Vorbestimmung, f.
Premunìre, v. a. verwahren.
Premunìrsi, v. r. sich verwahren; so wie cautelarsi, sich auf einen Fall vorsehen.
Premùra, f. dringendes Verlangen, n. Eile, f.
Premuròso, agg. dringend, angelegentlich.
Prenarràre, v. a. vorher erzählen.
Prênce, } v. Principe.
Prèncipe, }
Prèndere, v. a. def. prèsi, part. prèso, nehmen; wegnehmen; einnehmen; zugreifen; ergreifen; fangen; andare a --, holen; für apprendere, lernen; für sorprendere, überfallen; -- bene o male, wohl oder übel bekommen. Prendersi, sich an etwas anhalten; gerinnen; -- d'amore, verliebt werden; -- inganno, sich irren, täuschen; -- luogo, sich bemeistern; -- il monte, den Berg ersteigen; -- medicina, einnehmen.
Prendìbile, agg. einnehmbar.
Prendimènto, m. Nehmen, Wegnehmen, n.
Prenditòre, m. Nehmer, m.
Prenôme, m. Vorname, m.
Prenominàto, agg. vorher genannt.
Prenotàre, v. a. vorher bemerken.
Prenoziòne, f. Vorbegriff, m.
Prenunciàre, } vorher sagen, voraus andeuten.
Prenunziàre, v. a. }
Prenùnzio, m. & agg. der Vorbote.
Preoccupàre, v. a. vorher einnehmen. Preoccupàrsi d'una persona, sich von Jemandem einnehmen lassen.
Preoccupaziòne, f. Vorurtheil, n.
Preordinàre, v. a. zuvor bestimmen.
Preordinàto, part. zuvor verordnet.
Preordinaziòne, f. Verordnung, f.
Preparàre, v. a. bereiten, zubereiten, vorbereiten, zurichten; prepararsi di gente, sich mit Truppen versehen.
Preparatìvo, agg. vorbereitend. — m. Zurüstung, Anstalt, f.
Preparatòrio, agg. vorbereitend, vorläufig.
Preparaziòne, f. Zubereitung, Vorbereitung, f.
Prepensamènto, m. Vorbedacht, m.
Preponderàre, v. n. überwiegen.
Prepònte, m. Steppdecke, f.
Prepòrre, v. a. def. prepòsi, part. prepôsto, vorsetzen; vorziehen.
Prepositùra, v. Propositura.
Preposiziòne, f. T. Vorwort, n.
Prepossènte, } übermächtig; gewaltthätig.
Prepotênte, agg. }
Prepôsta, f. übl. proposta, Vorschlag, Antrag, m.
Prepôstero, agg. das Hinterste zuvorderst; umgekehrt.
Prepôsto, m. Propst, m.
Prepotênza, f. Uebermacht, f.
Prepùzio, m. Vorhaut, f.
Prerogatìva, } Vorzug, m.; für privilegio, Vorrecht, n.
Prerogaziòne, f. }
Prerogatùra, f. Vorzug, m. Vorrecht, n.
*Prerùtto, agg. jäh, steil.
Prèsa, f. Einnehmung; Wegnehmung, f.; für cattura, Haft, Verhaftung, f.; -- di tabacco, Prise Tabak, f.; it. Fang (im Fischen, Jagen); Griff, m. Handhabe, f.; -- di gente, für frotta, Trupp Leute, m.; dar --, Preis, Anlaß geben; venire alle prese, handgemein werden; fig. zum Beschluß kommen; di prima --, auf den ersten Blick, sogleich.
Presàgio, m. Vorbedeutung, f. Anzeichen, n.
Presagìre, -isco, v. a. vorbedeuten; fig. für presentire, ahnen, vorempfinden.
Presàgo, m. Weissager, Wahrsager, m.
Presàme, m. Lab, Käselab, n.
Prèsbita, m. Weitsichtiger, m.
Presbiteràle, agg. priesterlich.
Presbiteràto, m. Priesterthum, n.
Presbitêrio, m. Stand der Geistlichen vor dem hohen Altare, m.
Prêscia, f. Eile, Eilfertigkeit, f.
Presciênte, agg. vorherwissend.
Presciènza, f. Vorherwissen, n.
Prescìndere, v. a. in Gedanken absondern; weglassen.
Prescìto, agg. vorher gewußt; für dannato, verdammt.
Presciùtto, m. Schinken, m.
Prescrittìbile, agg. verjährbar.
Prescrìtto, m. Vorschrift, Verordnung, f.
Prescrìvere, v. a. def. prescrissi, part. prescritto, vorschreiben; für limitare, einschränken; für statuire, ordinare, festsetzen, ordnen. — v. n. acquistar dominio per via di prescrizione, etwas durch Verjährung erlangen.
Prescriziòne, f. Verjährung; it. Verordnung vom Arzt, f.
Presedère, v. n. präsidiren, den Vorsitz haben.
Preseggènza, f. Vorsitz, m.
Presentagiòne, } Vorstellung; Ueberreichung; Vorzeigung, f.
Presentaziòne, f. }

Presentàneo, *agg.* augenblicklich.
Presentàre, *v. a.* darreichen; für condurre alla presenza d'alcuno, einen vorstellen; *it.* consegnare, überreichen, übergeben; für rappresentare, darstellen; für occorrere, sich ereignen.
Presentatòre, *m.* Ueberreicher, Vorzeiger, *m.* [*f.*
Presentaziòne, *f.* Darstellung,
Presênte, *m.* Geschenk, *n.* — *agg.* gegenwärtig; di --, nel --, al --, jetzt, anjetzt.
Presentemènte, *avv.* jetzt; für immantinente, sogleich.
Presentimènto, *m.* Ahnung, *f.*
Presentìre, *v. a.* vorempfinden, ahnen.
Presentuòso, *v.* Presuntuoso.
Presênza, } Gegenwart, Anwesenheit, *f.*
Presênzia, *f.* }
Presenziàle, *agg.* gegenwärtig, persönlich.
Presenzialmènte, *avv.* persönlich.
Presêpe, } Stall, *m.*; *it.* Krippe, *f.*
Presèpio, *m.* }
Preserêlla, *f.* kleine Dosis, Messerspitze voll, *f.*
Preservàre, *v. a.* bewahren, behüten.
Preservatìvo, *agg.* einem Uebel zuvorkommend. — *m.* Verwahrungsmittel, *n.*
Preservaziòne, *f.* Verwahrung, *f.*
Presìccio, *agg.* was gefangen worden.
Prêside, *m.* Präses, Vorsitzer, *m.*
Presidênte, *m.* Präsident, *m.*
Presidênza, *f.* Präsidentenstelle, *f.*; Vorsitz, *m.*
Presidiàre, *v. a.* einen Platz besetzen.
Presìdio, *m.* Besatzung, Garnison, *f.*; *T.* Schutzmittel, *n.*
Presiedère, *v. a.* präsidiren, vorsitzen.
Presistimaziòne, *f.* Vorzug, *m.* vorzügliche Achtung, *f.*
Presmòne, *m.* Vorlauf vom Weine, *m.*
Prèso, *part.* genommen; unternommen.
Presontuòso, *v.* Presuntuoso.
Prêssa, *f.* Gedränge, *n.*; Eile, *f.*
Pressànte, *part.* dringend.
Pressappòco, *avv.* beinahe, fast.
Pressàre, *v. a.* dringen, pressen, beschleunigen.
Pressatùra, *f.* Anliegen, Dringen, *n.*
Pressìbile, *agg.* preßbar, verdichtbar.
Pressiòne, *f.* Druck, *m.* Pressung, *f.*
Prêsso, *agg.* nahe, nächst. — *prep.* bei, nächst, an; für circa, ungefähr, gegen. — *avv.* ungefähr, fast; -- a poco, beinahe, ungefähr; presso presso, zunächst, ganz nahe.
Pressòre, *m.* Presser, Drucker, *m.*
Pressùra, *f.* Bedrückung, *f.*
Prêsta, } Darlehn; Anlehn, *n.*; für gravezza, Auflage, Abgabe, *f.*
Prestànza, *f.* }
Prestamènto, *m.* }
Prestamènte, *avv.* hurtig, geschwind.
Prestànte, *agg.* (*lat.*) herrlich, vortrefflich.
Prestanziàre, *v. a.* mit Abgaben belegen.
Prestanziòne, *f.* Auflage, Abgabe, *f.*
Prestàre, *v. a.* leihen, borgen; für concedere, verleihen. — *v. n.* nachgeben; prestarsi a soccorrerlo, willig seyn, ihn zu unterstützen; -- forza, Stärke geben; -- servizio, Dienste leisten; -- orecchio, anhören; -- omaggio, huldigen; -- fede, Glauben beimessen; -- la via ad uno, einen durchlassen; -- tempo, Frist verstatten; -- la mano, die Hand bieten.
Prestatòre, *m.* Ausleiher, *m.*; meist für usurajo, Wucherer, *m.*
Prestatùra, } *v.* Prestanza.
Prestaziòne, }
*Prestêre, *m.* Wetterstrahl, *m.*
Prestèzza, *f.* Geschwindigkeit, *f.*
Prestigiàre, *v. a.* blenden, bezaubern.
Prestigiatòre, *m.* Gaukler, Betrüger, *m.*
Prestìgio, *m.* Blendwerk, *n.* Gaukelei, *f.*
Prestigiòso, *agg.* täuschend, zauberisch.
Prestìno, *agg.* hurtig, flink.
Prêstita, *f.* } Darlehn, *n.* Borg, *m.*
Prêstito, *m.* }
Prêsto, *m.* Darlehn; Leihhaus, *n.* — *agg.* hurtig, geschwind, emsig, schnell. — *avv.* geschwind, bald.
Presuaziòne, *f.* vorgängige Ueberredung, *f.*
Presùmere, *v. n.* *def.* presunsi, *part.* presunto, sich viel einbilden. — *v. a.* für presupporre, wähnen, vermuthen.
Presumitòre, *m.* der von sich selbst eingenommen ist.
Presuntìvo, *agg.* vermuthlich.
Presùnto, *part.* vermeint, vermuthet.
Presuntuosamènte, *avv.* vermessentlich, stolz, aus Eigendünkel.
Presuntuosità, *f.* Vermessenheit, *f.* Eigendünkel, *m.*
Presuntuòso, *agg.* vermessen, eingebildet, anmaßend.
Presunziòne, *f.* Eigendünkel, *m.*; für supposizione, Vermuthung, *f.*
Presuppòrre, *v. a.* *def.* presuppòsi, *part.* presuppôsto, voraussetzen; *it.* für wahr annehmen.
Presuppositìvo, *agg.* muthmaßlich.
Presupposiziòne, *f.* } Voraussetzung, *f.*
Presuppôsto, *m.* }
Presùra, *f.* Verhaftung; Einziehung, *f.*; für presame, Lab, *n.*
Pretacchiuòlo, *m.* ein Pfäfflein.
Pretàjo, *m.* Pfaffenfreund, *m.*
Pretarìa, *f.* Klerisei, Priesterschaft, *f.*
Prête, *m.* Priester, Pfaffe; *it.* Bettwärmer, *m.*
Pretêlle, *f. pl.* *T.* steinerne Gießform, *f.*
Pretendênza, *f.* Anspruch, *m.*
Pretêndere, *v. a.* *def.* pretèsi, *part.* pretèso, Anspruch machen; für aspirare, wornach streben; für addur pretesti, vorgeben, behaupten.
Pretensiòne, *f.* Anspruch, *m.*
Pretensòre, *m.* Anforderer, *m.*
Preterìre, -isco, *v. a.* übergehen, weglassen. — *v. n.* vergehen.
Pretèrito, *part.* vergangen. — *m.* *T.* vergangene Zeit, *f.*; für deretano, Hintere, *m.*
Preteriziòne, *f.* Ueberlegung, *f.*

Pretermèttere, v. a. weglassen, auslassen.
Pretermissiòne, f. Weglassung, f.
Preternaturàle, agg. unnatürlich.
Pretèso, part. & agg. vorgeblich.
Pretèsta, f. Ehrenrock (bei den alten Römern), m.
Pretêsto, m. Vorwand, m. Vorgeben, n.
Pretìsmo, m. Pfaffenthum, n.
Pretòre, m. Prätor, Stadtrichter, m.
Pretorìa, f. Prätur, f. Richteramt, n.
Pretoriàno, Pretôrio, agg. } prätorisch.
Pretôrio, m. Prätorium, Richthaus, n.
Pretosèmolo, Pretosèllo, m. } Petersilie, f.
Prettamènte, avv. rein heraus.
Prêtto, agg. rein, unvermischt.
Pretùra, f. Prätur, f.
Prevalênza, f. Vorzug, m.
Prevalère, v. n. def. prevalsi, part. prevaluto, überwiegen, den Vorzug haben. Prevalersi di qualche cosa, sich etwas zu Nutze machen.
Prevaricàre, v. a. wider Treue und Pflicht handeln.
Prevaricatòre, m. Pflichtvergessener, Uebertreter, m.
Prevaricaziòne, f. Pflichtvergessenheit, f.
Prevedênza, f. Voraussicht, Vorsicht, f.
Prevedère, v. a. def. previdi, part. previsto u. prevedùto, vorher, voraussehen.
Prevedimènto, m. Vorhersehung, f.
*Prevênda, f. Pfründe, Präbende, f.
Preveniênte, part. einnehmend, zuvorkommend.
Prevenìre, v. a. zuvorkommen; einnehmen.
Preventivamènte, avv. vorläufig.
Prevenziòne, f. Zuvorkommung, f.; Vorurtheil, n.
Prevertìre, v. a. verkehren, verrücken.
Previamènte, avv. vorläufig, zum Voraus.
Previdênza, Previsiòne, f. } Voraussehung, f.
Prêvio, agg. vorgängig, vorläufig.
Previso, Previsto, part. } vorher gesehen.
Prevôsto, v. Preposto.
Preziosità, f. Kostbarkeit, f.
Preziòso, agg. kostbar, köstlich; donna --a, ein zieriges Frauenzimmer; fare il --, den Wichtigen spielen.
Prezzàbile, agg. schätzbar.
Prezzàccio, m. Schlauderpreis, m.
Prezzàre, v. a. schätzen, achten.
Prezzatòre, m. Schätzer, m.
Prezzèmolo, v. Pretosèmolo.
Prêzzo, m. Preis, Werth, m.; l'ultimo, il più ristretto --, der äußerste Preis; rompere il --, den Preis bestimmen; für mercede, Lohn, m.
Prezzolàre, v. a. dingen; miethen.
Prìa, avv. (poet.) vorher, vordem.
Priapismo, m. T. Starren (des männlichen Gliedes (Krankheit), n.
Priêgo, v. Preghiera.
Prigionàre, v. a. einziehen, einsetzen.
Prigiòna, f. Gefangene, f.
Prigiòne, m. Gefängniß, n. — m. für prigioniere, Gefangener, m.
Prigionìa, f. Gefangenschaft, f.
Prigionière, Prigionièro, m. } Gefangener, m.; für carceriero, Stockmeister, m.
Prìma, avv. eher, erst, zuerst, zuvor; -- di me, eher als ich.
Primachè, conj. bevor.
*Primàjo, b. Primàrio, agg. der vornehmste, erste.
Primamènte, avv. erstlich.
Primariamènte, avv. vorzüglich.
Primàte, m. Primas, m.
Primatìccio, agg. zeitig, frühzeitig.
Primàto, m. Oberstelle, f.; tenere il --, die Oberhand haben.
Primavèra, f. Frühling, m.
Primazìa, f. Primat, n.
Primaziàle, agg. dem Primas gehörig.
Primeggiàre, v. a. die Oberhand haben.
Primevità, f. Vorzeitigkeit, Aelterschaft, f.
Primieramènte, avv. erstlich.
Primièra, f. der Name eines Kartenspiels.
Primièro, agg. der erste.
Primigênio, agg. ursprünglich; vocaboli --j, Stammwörter, pl.
Primìparo, agg. neugebärend, was zum ersten Male gebärt.
Primitivamènte, avv. ursprünglich.
Primitìvo, agg. erst, ursprünglich.
Primìzia, f. Erstlinge; it. Stammältern, Aeltesten, pl.
Primo, agg. & m. der erste; la --a pietra, der Grundstein; i primi, die Ahnen, Voreltern.
Primogênito, m. Erstgeborner, m.
Primogenitòre, m. Stammvater, m.
Primogenitùra, f. Erstgeburt, f.
Primordiàle, agg. ursprünglich.
Prince, v. Principe.
Principàle, agg. hauptsächlich, vornehmst. — m. Hauptsache; Hauptsumme, f.; it. Principal, m.; i --i d'una città, die Vornehmsten in der Stadt.
Principalmènte, avv. hauptsächlich, besonders.
Principalità, f. der Vorrang einer Stadt vor mancher andern.
*Principàre, v. n. herrschen.
Principàto, m. Fürstenthum, n.; fürstliche Würde; Oberhand, f.
Prìncipe, m. Fürst, Prinz, m.; -- ereditario, Kronprinz, Erbprinz, m.; für principale, Vornehmste, m.
Principèssa, f. Fürstin, Prinzessin, f.
Principiamènto, m. Anfang, m.
Principiànte, m. Anfänger, m.
Principiàre, v. a. anfangen.
Principiatòre, v. Principiante.
Princìpio, m. Anfang, Ursprung; Urstoff, m.; für elementi, fondamenti d'una scienza, Anfangsgründe, Grundsätze einer Wissenschaft, pl.; für massima, Grundsatz, m.; T. Vorgericht, Voressen, n.
Prioràle, agg. dem Prior gehörig.
Prioràto, m. Priorat, n.
Priòre, m. Prior, m.
Priorìa, f. Priorei, f.
Priorità, f. Vorzug, Vorgang, m.
Priscamènte, avv. vor Alters.
Prìsco, agg. alt, ehemalig.
Prìsma, m. T. Prisma, n.
Prìstino, agg. vormalig.

Privànza, *f.* fürstliche Gunst, *f.*

Privàre, *v. a.* berauben, entziehen.

Privàta, *f.* Mistgrube, Kloak, *f.*

Privatamènte, *avv.* als ein Privatmann; für sich.

Privativa, *f.* ausschliessendes Recht, *n.*

Privativamènte, *avv.* ausschließlich.

Privatìvo, *agg.* beraubend; verneinend.

Privàto, *m.* Privet, *n.* Abtritt; *it.* Privatmann, *m.* — *agg.* besonder; für nascosto, geheim. — *avv.* in --, für sich; insbesondere. — *part.* beraubt, entblößt.

Privaziòne, *f.* Beraubung, *f.*; für difetto, mancanza, Mangel, *m.*

Privìgno, *v.* Figliastro.

Privilegiàre, *v. a.* privilegiren.

Privilêgio, *m.* Privilegium, Vorrecht, *n.* Freiheit, *f.*

Privo, *agg.* beraubt, entblößt; -- di ragione, di forza, vernunftlos, kraftlos.

Prizzàto, *agg.* gesprenkelt, flekkig.

Prô, *m.* Nutzen, Vortheil, *m.*; in -- e in contro, zum Nutzen oder Nachtheil; senza --, vergebens, umsonst; dar il buon --, Glück wünschen; -- e contro, für und wider.

Pro', *agg.* für prode, wacker, tapfer.

Proàvo, **Proàvolo**, *m.* } Aeltervater, *m.*

Probàbile, *agg.* wahrscheinlich.

Probabilità, *f.* Wahrscheinlichkeit, *f.*

Probabilmènte, *avv.* wahrscheinlicher Weise.

Probàtica, *agg.* piscina --, der Teich Bethesda.

Probaziòne, *v.* Prova.

Probità, *f.* Redlichkeit, Rechtschaffenheit, *f.*

Problêma, *m. T.* Problem, *n.* zweifelhafte Frage, *f.*

Problemàtico, *agg. T.* zweifelhaft.

Prôbo, *agg.* redlich, rechtschaffen.

Probôscide, *f.* Rüssel (des Elephanten), *m.*

Procacciamènto, *m.* Bewerben, *n.*

Procacciànte, *part.*, **Procaccèvole**, *agg.* } emsig, erwerbsam.

Procacciàre, *v. a.* schaffen, verschaffen, anschaffen.

Procacciatòre, *m.* emsiger Mensch, *m.*

Procàccio, *m.* Vorrath; ordentlicher Postbote, *m.*

Procàce, *agg.* frech, dreist.

Proccùra, *f.* Vollmacht, *f.*

Proccuragiòne, *f.* Prokuratur, *f.*

Proccuràre, *v. a.* schaffen, verschaffen; für agitare, difendere le altrui cause, verwalten; für aver cura, besorgt seyn.

Proccuratòre, *m.* Prokurator, Anwalt; Besorger, *m.*

Proccuraziòne, *f.* Besorgung, *f.* Amt, *n.*

Proccurerìa, *f.* Prokuratur, *f.*

Procedênte, *part.* herkommend; fortschreitend.

Procêdere, *v. n.* fortschreiten, zugeben; für derivare, nascere, herkommen, entstehen; -- contro alcuno, wider Einen verfahren; für continuare, fortfahren. — *m.* il --, das Verfahren, Benehmen.

Procedimènto, *m.* Fortschritt, Fortgang, *m.*

Procedùra, *f.* Art zu verfahren, *f.*; Rechtsgang, *m.*

Procêlla, *f.* Sturm, *m.* Ungewitter, *n.*

Procellòso, *agg.* stürmisch.

Processàre, *v.n.&a.* processiren.

Processiòne, *f.* Procession, *f.*; Aufzug, öffentlicher Umgang, *m.*

Procêsso, *m.* Fortgang, *m.* Folge, *f.*; *it.* Proceß, *m.*; senza fare altri --i, ohne Umstände, ohne viel Federlesens.

Processùra, *f.* Rechtsgang, *m.*

Procidênza, *f.* das Herabsinken vorwärts.

Procìnto, *m.* Einschluß, Bezirk, *m.*; essere in -- di far qualche cosa, in Begriff seyn.

Proclàma, *f.* Ausruf, *m.*

Proclamàre, *v. a.* ausrufen, bekannt machen.

Proclìve, *m.* Hang, Abhang, *m.* — *agg.* wozu geneigt.

Prôco, *m.* Freier, *m.*

Procôjo, *f.* Herde Vieh, *f.*

Proconsolàto, *m.* Prokonsulat, *n.*

Procônsolo, *m.* Prokonsul, *m.*

Procrastinàre, *v. a.* vertagen, aufschieben, zögern.

Procrastinaziòne, *f.* Aufschub, *m.*

Procreàre, *v. a.* zeugen, erzeugen.

Procreaziòne, *f.* Zeugung, *f.*

Procùra, &c. *v.* Proccura, &c.

Prôda, *f.* Ufer, *n.*; Rand, *m.*; für prora, Vordertheil des Schiffs, *n.*

Prôde, *agg.* wacker, tapfer. — *m.* für prô, Nutzen, Vortheil, *m.*

Prodemènte, *avv.* wacker, tapfer.

Prodèzza, *f.* Tapferkeit; Leibesstärke, *f.*

Prodigalità, *f.* Verschwendung, Verprassung, *f.*

Prodigalizzàre, *v. a.* verschwenden, verprassen.

Prodigalmènte, *avv.* verschwenderisch.

Prodìgio, *m.* Abenteuer, Wunder, *n.*

Prodigiosamènte, *avv.* wunderbarer Weise.

Prodigiosità, *f.* Wunderbares, *n.*

Prodigiòso, *agg.* wunderbar, ungeheuer.

Prôdigo, *agg.* verschwenderisch; allzufreigebig. — *m.* Verschwender, *m.*; *it.* der gern giebt.

Proditòre, *m.* Verräther, *m.*

Proditòrio, *agg.* verrätherisch, hinterlistig.

Prodiziòne, *f.* Verrätherei, Hinterlist, *f.*

Prodòtto, *part.* & *agg.* vorgebracht; verlängert. — *m. T.* Produkt, Facit, *n.*

Prôdromo, *m.* vorläufiges Werk, *n.*

Prodùcere, *v.* Produrre.

Producìbile, *agg.* hervor zu bringen.

Producimènto, *m.* Hervorbringung, *f.*

Producitòre, *m.* Erzeuger, *m.*

Produômo, *m.* tapferer Mann, *m.*

Prodùrre, *v. a. def.* produssi, *part.* prodotto, hervor bringen, erzeugen; für addurre, vorzeigen; für allegare, anführen; für prolungare, verlängern.

Produttìvo, *agg.* hervorbringend, bewirkend.

Produttòre, *m.* Bewirker, Urheber, *m.*

Produziòne, *f.* Vorbringung, Erzeugung, *f.*; Erzeugniß, *n.*

Proemiàle, *agg.* vorläufig.

Proemiàre, *v. a.* eine Vorrede machen.
Proèmio, *m.* Vorrede, *f.* Eingang, *m.*
Profanamènte, *avv.* auf eine profane Art.
Profanàre, *v. a.* entweihen, entheiligen.
Profanatòre, *m.* Entweiher, *m.*
Profanaziòne, *f.* Entweihung, Entheiligung, *f.*
Profanità, *f.* unheiliges Wesen, *n.*
Profàno, *agg.* profan, unheilig; für mondano, weltlich.
Profènda, *f.* tägliches Futter für ein Pferd, *n.*
Profendàre, *v. a.* die Pferde füttern.
Profèssa, *f.* eingekleidete Nonne, *f.*
Professàre, *v. a.* öffentlich bekennen; -- un arte &c.. eine Kunst ꝛc. treiben; für insegnare pubblicamente, lehren.
Professiòne, *f.* Stand, Beruf, *m.*; für esercizio, mestiero, Profession, *f.* Handwerk; *it.* Ordensgelübde, *n.*; -- di fede, Glaubensbekenntniß, *n.*; far -- di armi, das Waffenhandwerk, das Kriegshandwerk treiben.
Profèsso, *m.* Ordensgeistlicher, *m.*
Professòre, *m.* Professor, Lehrer; Meister in seiner Kunst, *m.*
Profèta, *m.* Prophet, *m.*
Profetàle, Profètico, *agg.* } prophetisch.
Profetàre, Profeteggiàre, Profetizzàre, *v. a.* } prophezeien.
Profetèssa, *f.* Prophetin, *f.*
Profettìzio, *agg.* ererbt; dote --a, eine Mitgift von väterlichen oder mütterlichen Gütern.
Profezìa, *f.* Prophezeiung, *f.*
Profferènte, *part.* aussprechend; *it.* für offerente, bietend.
Profferènza, *f.* Aussprechung, *f.*; für proferta, Anerbieten, *n.*; für offerta, Opfer, *n.*
Profferère, *v.* Profferire.
Profferìbile, *agg.* aussprechlich.
Profferimènto, *m.* Aussprache, *f.*
Profferìre, isco, *v. a. def.* proferii u. proferſi, *part.* proferto, aussprechen, vorbringen; für manifestare, an den Tag legen; für esibire, anbieten; chi si profferisce è peggio il terzo, angebotene Waare ist nicht viel werth, auf angebotene Hülfe ist nicht viel zu rechnen. [*n.*
Proffèrta, *f.* Anerbieten; Opfer,
Profferitòre, *m.* der ausspricht; Anbieter, *m.*
Proffilàre, *v. a. T.* in Profil vorstellen; umzieren.
Proffìlo, *m. T.* Profil, Seitengemälde, *n.*; Aufriß, *m.*
Profìcuo, *agg.* ersprießlich, nützlich.
Profiguràre, *v. a.* in einem Bilde vorstellen.
Profilàre, &c. *v.* Proffilare, &c.
Profittàbile, Profittèvole, *agg.* } zuträglich, vortheilhaft.
Profittàre, *v. n.* Nutzen haben, gewinnen; zunehmen; für esser utile, nützen.
Profìtto, *m.* Nutzen, Gewinn, *m.*; für progresso, Fortgang, *m.* [zerstört.
Profligàto, *agg.* niedergeworfen,
Proflùvio, *m.* Schwall, *m.*; -- di ventre, Durchfall, *m.*
Profondamènte, *avv.* tief, gründlich. [*f.*
Profondamènto, *m.* Versinkung,
Profondàre, *v. n.* versinken, untergehen. — *v. a.* für affondare, vertiefen, eingraben. Profondarsi, versinken; *fig.* für internarsi, sich vertiefen.
Profondatamènte, *avv.* tief, hinein. [*f.*
Profondaziòne, *f.* Eingrabung,
Profòndere, *v. a. def.* profusi, *part.* profuso, verschwenden.
Profondità, *f.* Tiefe; *fig.* Unergründlichkeit, *f.*
Profòndo, *agg.* tief; *fig.* gründlich; il cielo --, der hochgewölbte Himmel; un gridar --, ein lautes Schreien. — *avv.* tief. — *m.* Tiefe, *f.* Abgrund, *m.*
Pròfugo, *agg.* flüchtig, unstät.
Profumàre, *v. a.* durchräuchern, wohlriechend machen. — *v. n.* wohl riechen.
Profumatùzzo, *m.* süßes Herrchen, *n.*
Profumièra, *f.* Profumìno, *m.* } Gefäß zum Räuchern, *n.*
Profumière, *m.* der mit wohlriechenden Sachen handelt.
Profùmo, *m.* Räucherwerk, *n.*
Profumòso, *agg.* wohlriechend.
Profusiòne, *f.* Verschwendung, *f.* Ueberfluß, *m.*
Profùso, *agg.* verschwenderisch, häufig.
Progènia, Progènie, *f.* } Geschlecht, *n.* Stamm, *m.*
Progenitòre, *m.* Vorfahr, *m.*
Progenitrìce, *f.* Großmutter, *f.*
Progettàre, *v. a.* entwerfen.
Progètto, *m.* Entwurf, Vorsatz, *m.*
Proginnàsma, *f.* Vorübung, *f.*
Progiudicàre, &c. *v.* Pregiudicare, &c.
Progràmma, *m.* Programm, *n.* Einladungsschrift, *f.*
Progredìre, -isco, *v. n.* vorwärts gehen, fortschreiten.
Progressiòne, *f.* Fortgang, *m.*; *T.* Progression, *f.*
Progressìvo, *agg.* fortgehend.
Progrèsso, *m.* Fortschritt, Fortgang, *m.*; Wachsthum, *n.*
Proibìre, -isco, *v. a.* verbieten, verwehren.
Proibitìvo, *agg.* verbietend.
Proibiziòne, *f.* Verbot, *n.* Einhalt, *m.*
Projètto, *m.* Projettùra, *f.* } Vorsprung (im Baue), *m.*
Projeziòne, *f.* Bewegung des Werfens, *f.*
Prolàsso, *m. T.* das Hervor-, Heraustreten des Mastdarms.
Prolàto, *agg.* (*lat.*) vorgebracht, ausgesprochen.
Prolatòre, *m.* der ausspricht; für editore, Herausgeber, *m.*
Prolaziòne, *f.* Aussprechung, *f.*
Pròle, *f.* Kinder, *pl.* Nachkommenschaft, *f.*
Prolegòmeno, *m.* Vorerinnerung, *f.*
Prolèpsi, *f. T.* Benehmung der Einwürfe zum Voraus, *f.*
Proletàrio, *m.* Proletarier, Kinderzeuger, Taugenichts, *m.*
Prolificàre, *v. n.* Kinder bekommen, fruchtbar seyn.
Prolìfico, *agg.* befruchtend, fruchtbar.
Prolissamènte, *avv.* weitläufig.
Prolissità, *f.* Weitschweifigkeit, *f.*
Prolìsso, *agg.* weitschweifig, weitläufig.
Prologàre, Prologizzàre, *v. n.* } eine Vorrede machen.
Pròlogo, *m.* Prolog, *m.*; für prefazione, Vorrede, *f.*

Prolungàre, *v. a.* verlängern, aufschieben.
Prolungatìvo, *agg.* verlängernd.
Prolungaziòne, *f.* Verlängerung, Frist, *f.*
Prolusiòne, *f.* Einleitung, *f.*
*Prômere, *v. a.* sehen lassen, ans Licht bringen.
Promèssa, *f.* Versprechen, *n.*; uomo di --, ein Mann von Wort; für sicurtà, Verbürgung, *f.*
Promessiòne, *f.* Versprechung, *f.*; für permissione (selten), Zulassung, *f.*
Promèttere, *v. a. def.* promisi, *part.* promêsso, versprechen, verheißen, angeloben; *it.* dafür stehen; -- per altrui, für Einen bürgen; -- per qualche cosa, bei etwas schwören.
Promettitòre, *m.* Versprecher, *m.*; für mallevadore, Bürge, *m.*
Prominênte, *agg.* vorragend.
Prominênza, *f.* Erhöhung, Ungleichheit, *f.*
Promiscuità, *f.* Vermengung, *f.*
Promìscuo, *agg.* vermengt.
Promissiòne, *v.* Promessione.
Promissôrio, *agg.* ein Versprechen enthaltend.
Promontòrio, *m.* Vorgebirge, *n.*
Promotòre, *m.* Beförderer, *m.*
Promôvere, } *def.* promossi,
Promuôvere, *v. a.* } *part.* promosso, befördern; promoviren; für ajutare, favorire, behülflich seyn, begünstigen.
Promovimènto, *m.* } Beförderung, *f.*;
Promoziòne, *f.* } für incitamento, Aufmunterung, *f.*
Promulgàre, *v. a.* öffentlich bekannt machen.
Promulgaziòne, *f.* Bekanntmachung, *f.*
Promuôvere, *v.* Promovere.
Promutàre, &c. *v.* Permutare, &c.
Pronepòte, } Urenkel, *m.*
Pronipòte, *m.* } Pronipoti, *pl.* Nachkommen, *pl.*
Pròno, *agg.* geneigt; willfährig; *it.* gebeugt, gegen die Erde.
Pronôme, *m. T.* Fürwort, *n.*
Pronominàto, *agg.* berühmt, bekannt.

Pronosticamènto, *m.* } Vorher-
*Pronosticànza, *f.* } verkündigung, Vorbedeutung, *f.*
Pronosticàre, *v. a.* vorher sagen, prophezeien.
Pronosticatòre, *m.* Wahrsager, *m.*
Pronosticaziòne, *f.* } Vorher-
Pronôstico, *m.* } sagung, Prophezeiung, *f.*
Prontàre, *v. a.* worauf dringen; für eccitare, antreiben. Prontarsi, sich bestreben.
Prontèzza, *f.* Bereitwilligkeit, *f.*; für celerità, Behendigkeit, *f.*; für -- d'ingegno, Scharfsinnigkeit, *f.*; für importunità, Ungestümheit, *f.*
Prontitùdine, *f.* Behendigkeit, *f.*
Prònto, *agg.* bereit, fertig; für disposto, bereitwillig; für celere, schleunig; für spedito, hastig, unternehmend; -- all' ira, jähzornig; stare in --, in Bereitschaft stehen; avere in --, bei der Hand haben.
Pronunciàre, &c. *v.* Pronunziare, &c.
Pronùnzia, *f.* Aussprache, *f.*
Pronunziàre, *v. a.* aussprechen.
Pronunziaziòne, *f.* die Aussprechung der Worte.
Propagàre, *v. a.* fortpflanzen, ausbreiten.
Propagatòre, *m.* Fortpflanzer, *m.*
Propagaziòne, *f.* Fortpflanzung; *fig.* Ausbreitung, *f.*
Propagginamènto, *m.* Senken, Absenken der Reiser und Reben, *n.*
Propagginàre, *v. a.* absenken; *fig.* ausbreiten.
Propagginaziòne, *f.* Absenkung, *f.*
Propàggine, *f.* Senker, Fächser, *m.*
Propalàre, *v. a.* fruchtbar machen.
*Prôpe, *avv.* dabei, in der Nähe.
Propêndere, *v. n.* Hang haben.
Propensiòne, *f.* Hang, *m.* Neigung, *f.*; für gravitazione, das Streben schwerer Körper nach dem Mittelpunkt.
Propênso, *agg.* geneigt.
Propietà, *f.* Eigenschaft, *f.* Eigenthum, *n.*; Nutzen, *m.*
Propietàrio, *m.* Eigenthümer, *m.*
Propinàre, *v. a.* auf Jemandes Gesundheit trinken.

Propinquità, *f.* Nähe, Nachbarschaft, *f.*
Propìnquo, *agg.* nahe. — *m.* für parente, Verwandter, *m.*
Prôpio, *agg.* eigen, eigenthümlich; eigentlich; für pulito, decente, sauber; für acconcio, atto, tauglich, geschickt. — *m.* das Eigene, Eigenthum, *n.*; Eigenthümlichkeit, *f.*
Propiziatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Propiziatòrio, *agg.* versöhnend.
Propiziaziòne, *f.* Versöhnung, *f.*
Propìzio, *agg.* günstig, gnädig.
Proponènte, *part.* vortragend.
Proponimènto, *m.* Vorsatz, *m.* Vorhaben, *n.*
Propòrre, } *def.* propôsi,
Propònere, *v. a.* } *part.* propôsto, vortragen, vorbringen; vorschlagen; für risolversi, sich vornehmen.
Proporzionàle, *agg.* verhältnißmäßig.
Proporzionalità, *f.* Verhältniß, *n.*
Proporzionalmènte, *avv.* verhältnißmäßig.
Proporzionàre, *v. a.* verhältnißmäßig einrichten; anpassen, anmessen.
Proporziòne, *f.* Verhältniß, Gleichmaß, *n.*
Proporzionèvole, *agg.* angemessen.
Propôsito, *m.* Vorhaben, *n.* Vorsatz, *m.*; für soggetto, Stoff, *m.*; Ursache, *f.*; a che --? wozu? non esser a --, nicht dazu taugen; risponder a --, gehörig antworten; fuori oder male a --, zur Unzeit; uscire di --, von dem Gegenstande abkommen; a --, *avv.* schicklich, gelegen; da fällt mir eben ein!
Propositùra, *f.* } Propstei, *f.*
Propostàto, *m.* }
Proposiziòne, *f.* Vorschlag, Antrag, *m.*; für proposito, Vorsatz; ein Satz in Schlüssen, *m.*
Propôsta, *f.* Vorschlag, *m.*; für proposito, Vorsatz, *m.*
Propôsto, *m.* Propst, *m.*; für presidente, Vorsitzer, Anführer, *m.*; für proposito, Vorsatz, *m.*; Absicht, *f.* Zweck, *m.*
Proprèso, *m.* Umfang, Bezirk, *m.*

Propria-

Propriamènte, *avv.* eigentlich, genau.
Proprietà, } Propietà, &c.
Pròprio, &c. }
Proprietàrio, *m.* Besitzer, Eigenthümer, *m.*
Propugnàcolo, } Vormauer,
Propugnàculo, *m.* } *f.* Wall, *m.*
Propugnàre, *v. a.* verfechten, vertheidigen. [*m.*
Propugnatòre, *m.* Vertheidiger,
Propulsàre, *v. a.* vertreiben, verjagen.
Proquòjo, *m.* HerdeRindvieh, *f.*
Pròra, *f.* Vordertheil des Schiffes, *n.*
Prorìto, *v.* Prurito.
Pròroga, *f.* } Frist, *f.* Aufschub, *m.*
Prorogaziòne, }
Prorogàre, *v. a.* fristen, verlängern.
Prorogatìva, *f. übl.* arroganza, Stolz, Uebermuth, *m.*
Proròmpere, *v. n. def.* proruppi, *part.* prorotto, hervorbrechen, ausbrechen.
Prorompimènto, *m.* das Hervorbrechen. [Rede, *f.*
Pròsa, *f.* Prosa, ungebundene
Prosàico, } prosaisch.
Prosàstico, *agg.* }
Prosàpia, *f.* Geschlecht, *n.* Herkunft, *f.*
Prosàre, *v.a.* in Prosa schreiben; -- alcuno, einen zum Besten haben.
Prosasticità, *f.* das Prosaische.
Prosatòre, *m.* Prosaist, *m.*
Proscênio, *m.* (*lat.*) Ort auf der Bühne, wo die Schauspieler auftreten.
Prosciògliere, } *def.* prosciôlsi, *part.* prosciôlto, freisprechen (von Sünden); frei machen.
Prosciôrre, *v. a.* }
***Prosciogligiòne**, *f.* } Freisprechung; Befreiung, *f.*
Proscioglimènto, *m.* }
Prosciôlto, *part.* freigesprochen rc.; dì prosciolti, Werktage, *pl.*
Prosciugàre, *v.a.* trocknen, austrocknen.
Prosciùtto, *m.* Schinken, *m.*
Proscrìtto, *part.* & *agg.* des Landes verwiesen.
Proscrìvere, *v.a. def.* proscrissi, *part.* proscritto, verbannen, verweisen; für escludere, cacciare, ausschließen, fortjagen.
Proscriziòne, *f.* Verweisung, Verbannung, *f.*
Proseggiàre, *v.* Prosàre.
Proseguimènto, *m.* Fortsezzung, *f.*
Proseguìre, } fortsezzen.
Proseguitàre, *v. a.* }
Prosèlito, *m.* Proselit, Neubekehrter, *m.*
Prosodìa, *f. T.* Prosodie, *f.*
Prosòne, *m.* der sich selbst gern hört.
Prosontuosètto, *agg.* eingebildet. [*m.*
Prosontuosità, *f.* Dünkel, Stolz,
Prosontuòso, *v.* Presuntuoso.
Prosopopêa, } *T.* Andichtung der Rede, *f.*; für arroganza, Dünkel, Stolz, *m.*
Prosopopêja, *f.* }
Prosperamènte, *avv.* glücklich.
Prosperàre, *v. a.* gedeihen lassen, beglücken. — *v. n.* glücklich seyn, wohl gelingen.
Prosperaziòne, } Wohlfahrt, *f.*
Prosperità, *f.* } Wohlergehen, *n.* [glücklich.
Prosperèvole, *agg.* gedeihlich,
Prosperevolmènte, *avv.* beglückter Weise.
Pròspero, *agg.* beglückt; für favorevole, günstig.
Prosperòso, *agg.* glücklich; stark, munter.
Prospettàre, *v. a.* gerade aus, in die Ferne sehen.
Prospettìva, *f.* Perspektivkunst; Aussicht, *f.* Prospekt, *m.*
Prospettivìsta, *m.* Perspektivmaler, *m.*
Prospettìvo, *agg.* perspektivisch.
Prospêtto, *m.* Aussicht, Ansicht, *f.*; Anblick, *m.*
Prossimamènte, *avv.* nächstens; vor kurzem.
Prossimàno, *agg.* nächst; benachbart; für parente, verwandt.
Prossimànza, } Nähe, Nachbarschaft, *f.*; für parentela, Verwandtschaft, *f.*
Prossimità, *f.* }
Pròssimo, *agg.* nächst, nahe, angrenzend. — *m.* Nächste; *it.* Verwandter, *m.*
Prostêndere, *v. a. def.* prostèsi, *part.* prostèso, hinstrecken, hinwerfen. Prostendersi, vor Einem niederfallen; für contorcersi, sich dehnen.
Prosternàrsi, *v. r.* sich entsetzen; für prosternersi, sich bis zur Erde verbeugen.
Prostêrnere, *v. a.* niederwerfen. Prosternersi, sich bis zur Erde niederwerfen.
Prostèso, *part.* von prostendere, zu Füßen liegend.
Prostìbolo, *m.* Hurenhaus, *n.*
Prostituìre, -isco, *v. a.* zur Unzucht verführen; schänden, entehren.
Prostituìta, *f.* gemeine Hure, *f.*
Prostituziòne, *f.* Schändung, *f.*; Hurenleben, *n.*
Prostràre, *v. a.* zu Boden werfen; *fig.* für avvilire, herunter setzen. Prostrarsi, sich niederwerfen.
Prostràto, *part.* hingestreckt; *fig.* bestürzt; forze --e, erschöpfte Kräfte.
Prostraziòne, *f.* Niederwerfung; *fig.* Schwäche, *f.*
Prosùmere, &c. *v.* Presumere.
Prosùtto, *übl.* Presciutto, *m.* Schinken, *m.*
Pròtasi, *f. T.* Eingang eines Schauspiels rc., *m.*
Protèggere, *v. a. def.* protèssi, *part.* protètto, beschützen.
Protêndere, *v. a.* dehnen, ausstrecken.
Pròteo, *m.* Proteus; ein unbeständiges Ding.
Protêrvia, } Frevel; Trotz, Uebermuth, *m.*
Protervità, *f.* }
Protervamènte, *avv.* auf eine unverschämte Art.
Protèrvo, *agg.* trotzig, übermüthig.
Pròtesi, *f. T.* Prothesis, *f.* Vorsetzung eines Buchstaben zu Anfange eines Wortes.
Protésta, } förmliche Widersetzung; für assicurazione, Betheuerung, *f.*
Protestagiòne, }
Protestaziòne, *f.* }
Protestànte, *part.* & *agg.* protestantisch. —*m.* Protestant, *m.*
Protestantìsmo, *m.* protestantische Religion, *f.*
Protestàre, *v. a.* betheuern; förmlich widersprechen; *T.* protestiren.
Protêsto, *m. T.* Protest (eines Wechsels), *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*
Protettoràle, *agg.* einem Beschützer zukommend.

Protettoràto, *m.* Schutz, *m.*
Protettòre, *m.* Beschützer, Gönner, *m.*
Protettrìce, *f.* Beschützerin, *f.*
Protezióne, *f.* Schutz, *m.*; für difesa, Beschützung, *f.*
Prôto, *m.* Obermeister; *it.* Faktor, *m.* (in einer Druckerei).
Protocôllo, *m.* Protokoll, *n.*
Protodidàscalo, *m.* erster Lehrer, *m.*
Protoflàmine, *m.* Oberpriester (bei den alten Römern), *m.*
Protomàrtire, *m.* Erzmärtyrer, *m.*
Protomêdico, *m.* Leibarzt, *m.*
***Protonôe**, *m.* Oberhimmel, *m.*
Protonotariàto, *m.* Protonotariat, *n.*
Protonotàrio, *m.* Protonotar, Obergeheimschreiber des Papstes, *m.*
Protoparènte, *m.* Urvater, *m.*
Protoplàste, *m.* erster Schöpfer, *m.*
Protoplàsto, *m.* Ersterschaffener, [*m.*
Protosàvio, *m.* ein großer Weiser, Vielwisser, Superklug, *m.*
Protôtipo, *m.* Urbild, Original, *n.* — *agg.* ursprünglich, urbildlich.
Protràere, } *def.* protrassi,
Protràrre, *v. a.* } *part.* protratto, verlängern; für differire, verzögern.
Protrazióne, *f.* Verlängerung, *f.*
Pro tribunàli, giudicar – –, Gericht halten.
Protuberànza, *f.* Auswuchs, *m.*
Prôva, *f.* Probe, *f.* Versuch; für ragione confermativa, Beweis; *it.* Probebogen, *m.*; Erfahrung, *f.*: sapere per – –; fare a – –, um die Wette etwas thun; far le – –e, die Ahnenprobe bestehen; für azione, prodezza, That, wackere Handlung, *f.*; – – di fortuna, Seeprotest, *m.*
Provàbile, &c. *v.* Probabile.
Provabilmènte, *avv.* wahrscheinlicher Weise.
Provagióne, } Prüfung, *f.*
Provazióne, *f.* } Versuch; *it.*
Provamènto, *m.* } Beweis, *m.*
Provàno, *agg.* eigensinnig, hartnäckig.
Provàre, *v. a.* versuchen, prüfen, probiren; *it.* für confermare, beweisen. — *v. n.* für allignar bene, gedeihen, wachsen.
Provàto, *part.* bewährt, geprüft.
Provatùra, *f.* Kuhkäse, *m.*
Provecciàrsi, *v. r.* benutzen.
Provèccio, *m.* Nutzen, Vortheil, *m.*
Provedènza, *ubl.* Provvidenza, *f.* Vorsicht, *f.*; für provvisione, Vorrath, *m.*
Provedère, &c. *v.* Provvedere, &c.
Provegnènte, *part.* herrührend.
Provènca, *f.* Sinngrün, *n.*
Provenimènto, *m.* Erfolg, *m.*
Provenìre, *v. n. def.* provènni, *part.* provenùto, fortkommen, wachsen; für derivare, herkommen, herrühren, erwachsen.
Provênto, *m.* Ertrag, Gewinn, *m.*
Proverbiàle, *agg.* sprichwörtlich.
Proverbialmènte, *avv.* sprichwortsweise.
Proverbiàre, *v. a.* ausschelten, herunter machen.
Proverbiatòre, *m.* der Einen heruntermacht, ausschilt.
Provèrbio, *m.* Sprichwort; *it.* Stichelwort, Schimpfwort, *n.*
Proverbiosamènte, *avv.* aufgebrachter Weise.
Proverbióso, *agg.* höhnisch, spöttisch.
Proverbìsta, *f.* Sprichwörtersammler, *m.*
Provètto, *agg.* bejahrt; reif.
Proviànda, *f.* Proviant, *m.* Lebensmittel, *pl.*
Providênza, } Vorsicht; Vor-
Providenzia, *f.* } sehung, *f.*
Prôvido, *agg.* vorsichtig, klug.
Provìnca, *f.* Wintergrün, *n.* (Pflanze).
Provìncia, *f.* Provinz; Landschaft, *f.*
Provincialàto, *m.* Amt eines Provinzials, *n.*
Provinciàle, *agg.* aus der Provinz; landschaftlich. — *m.* Provinzial, Oberaufseher einer Ordensprovinz, *m.*
Provocamènto, *v.* Provocazione.
Provocàre, *v. a.* auffordern, anreizen; – – lo sdegno, zum Zorn reizen; – – il sonno, den Schlaf befördern; – – il sudore, Schweiß treiben; – – il vomito, Erbrechen erregen.
Provocatìvo, *agg.* erregend, befördernd.
Provocatòre, *m.* Aufwiegler, *m.* — *agg.* befördernd.
Provocazióne, *f.* Aufforderung; Reizung, *f.*
Provvedènza, *v.* Provedenza.
Provvedère, *v. a. def.* provvidi, *part.* provveduto u. provvisto, versehen, versorgen; für ricompensare, belohnen.
Provvedimènto, *m.* Vorsorge, Vorsicht, *f.*
Provveditòre, *m.* Anschaffer; Lieferant, *m.*
Provveditorìa, *f.* Amt eines Lieferanten, *n.*
Provvedutamènte, *avv.* klüglich, weislich.
Provvedùto, *part.* & *agg.* versehen; für accorto, vorsichtig, klug.
Provvidamènte, *avv.* sorgfältig.
Provvidênte, *agg.* vorsichtig, achtsam.
Provvidênza, *v.* Provi . . .
Prôvvido, *v.* Provido.
Provvigióne, *v.* Provvisione.
Provvisàre, *v. a.* aus dem Stegreif dichten.
Provvisionàle, *agg.* vorläufig.
Provvisionàre, *v. a.* besolden; für fornir di vettovaglia, mit Lebensmitteln versehen.
Provvisióne, *f.* Vorrath, *m.*; Bedürfniß, *n.*; für salario, Besoldung; *T.* Provision, *f.*
Provvisionière, *m.* Proviantmeister, *m.*
Provvìsta, *f.* Vorsorge, *f.*; *it.* (*T. merc.*) Einkauf, *m.*; Versorgung mit Waaren, *f.*
Provvìsto, *part.* & *agg.* versehen.
Prùa, *v.* Prora.
Prudènte, *agg.* klug, vorsichtig.
Prudentemènte, *avv.* klüglich.
Prudênza, *f.* Klugheit, *f.*
Prùdere, *v. n.* jucken, beißen.
Prudóre, *m.* } Jucken, *n.*
***Prudùra**, *f.* }
Prùgna, *f.* Pflaume, *f.*
Prùgno, *m.* Pflaumenbaum, *m.*
Prùgnola, *f.* Schlehe, *f.*
Prùgnolo, *m.* Schlehenstrauch, Schwarzdorn, *m.*
Pruìna, *f.* Reif an Bäumen, *m.*
Pruinóso, *agg.* bereift.
Prùna, *v.* Prugna.

Prunàja, *f.* } Dorngebüsch, *n.*
Prunàjo, *m.* }
Prunàme, *m.* Ort voller Gesträuch, *m.*
Prunèto, *m.* Dornhecke, *f.*
Prùno, *m.* Dornstrauch, *m.*
Prunòso, *agg.* voll Dornsträuche.
Pruòva, *v.* Prova.
Prurìgine, *f.* Jucken, *n.* Kitzel, *m.*
Pruriginòso, *agg.* juckend.
Prurìre, -isco, *v. n.* jucken.
Prurìto, *m.* Jucken, *n.* Kitzel, *m.*; *fig.* Lüsternheit, *f.*
Pruzza, *f.* das Jucken; --e, Hitzblätterchen, *pl.*
Pseudoressìa, *f.* widernatürliche Eßbegierde, *f.*
Psicologìa, *f. T.* Seelenlehre, *f.*
Psìllio, } Flöhsamenkraut, *n.*
Psìllio, *m.* }
Psoas, *m.* Lendenmuskel, *m.*
Pterigofaringêo, *agg.* muscolo --, Schlundmuskel, *m.*
Pterigoidêo, *agg.* muscolo --, Kinnbackenmuskel, *m.*
Ptialìsmo, *m.* Speichelfluß, *m.*
Pubblicamènto, *m.* Bekanntmachung, *f.*
Pubblicàno, *m.* Zöllner, *m.*
Pubblicàre, *v. a.* öffentlich bekannt machen, heraus geben; für confiscare, konfisciren.
Pubblicatòre, *m.* Ausrufer, *m.*
Pubblicazióne, *f.* Bekanntmachung, Ausrufung, *f.*
Pubblicìsta, *m.* Publicist, *m.*
Pubblicità, *f.* Kundbarkeit, Oeffentlichkeit, *f.*
Pùbblico, *agg.* öffentlich, allgemein; für noto, manifesto, kund, ruchbar; il ben --, das allgemeine Beste; donna --a, öffentliche Hure; via --a, offene Straße. — *m.* Publikum, *n.*
Pube, *m.* Venusberg, *m.* Schambein, *n.*
Pubertà, *f.* Mannbarkeit, *f.*
Pubescênte, *agg.* mannbar.
Publicàre, &c. *v.* Pubblicare, &c.
Puddìngo, *m.* Pudding, *m.*
Pudênda, *f.* Schamader, *f.*; --e, *pl.* Schamglieder, *pl.*
Pudibòndo, *agg.* schamhaft, verschämt.
Pudicamènte, *avv.* züchtig, keusch.
Pudicìzia, *f.* Keuschheit, *f.*
Pudìco, *agg.* keusch, züchtig.
Pudòre, *m.* Schamhaftigkeit, *f.*
Puerìle, *agg.* kindisch.
Puerilità, *f.* Kinderei, *f.*
Puerilmènte, *avv.* kindischer Weise.
Puerìzia, *f.* Kindheit, Kinderei, *f.*
Puêrpera, *f.* Kindbetterin, Wöchnerin, *f.*
Puerpèrio, *m.* Kindbett, *n.* Puerpêrj, *pl.* Nachgeburt, *f.*
Pugilàto, *m.* Faustkampf, *m.*
Pugilatòre, } Faustkämpfer, *m.*
Pùgile, *m.* }
Pugìllo, *m.* soviel man mit den Fingern fassen kann.
Pùglia, *f. T.* Einsatz, *m.*
Pùgna, *f.* Kampf, *m.* Schlacht, *f.*; *fig.* für contesa, Streit, *m.*
Pugnàce, *agg.* streitbar, tapfer.
Pugnacemènte, *avv.* mit gewaffneter Hand.
Pugnalàre, *v. a.* erdolchen.
Pugnalàta, *f.* Dolchstich, *m.*
Pugnàle, *m.* Dolch, *m.*
Pugnàre, *v. a.* streiten, fechten; für contrastare, widerstreben.
Pugnatòre, *m.* Streiter, *m.*
Pugnazióne, *f.* Gefecht, *n.*
Pugnèllo, *m.* Hand voll, *f.*
Pugnênte, *agg.* stechend; spitzig, scharf; *fig.* anzüglich; parole --i, Stichelreden.
Pùgnere, } *def.* punsi,
Pùngere, *v. a.* } *part.* punto, stacheln, stechen; für affliggere, quälen.
Pugnerèccio, *agg.* stachelig, scharf.
Pugnètto, *m.* kleine Hand voll, *f.*; für pungolo, Stachel, *m.*; für stimolo, Antrieb, *m.*
Pugnimènto, *m.* Stich, *m.*; *fig.* Reue, *f.*
Pugnitìccio, *m.* Stachel, *m.*
Pugnitòpo, *m.* Mäusedorn (ein Kraut), *m.*
Pùgno, *m.* Faust; *it.* Hand voll, *f.*; di proprio --, mit eigner Hand; aver oder tener in --, in der Hand haben; *fig.* etwas schon gewiß haben; für colpo di --, Faustschlag, *m.*
Pùla, *f.* Spreu, *f.*
Pùlce, *f.* Floh, *m.*
Pulcèlla, *f.* Jungfer, *f.*
*Pulcellàggio, *m.* Jungferschaft, *f.*
Pulcellòna, *f.* alte Jungfer, *f.*
Pulcellòni, *avv.* als alte Jungfer.
Pulcesècca, *f.* Knipp, Zwick, *m.*
Pulcinèlla, *m.* Pickelhäring, *m.*
Pulcìno, *m.* Hühnchen, Küchlein, *n.*
*Pulcro, (*lat.*) *v.* Bello.
Pulèdro & Polèdro, *m.* Fohlen, Füllen, *n.*
Pulèggia, *f.* Rolle, Winde, *f.*
Pulèggio, *m.* Polen (ein Kraut), *m.*; *fig.* pigliar --, Reißaus nehmen; dar --, fortschicken.
Pùlica, } Luftblase im Glase,
Pùliga, *f.* } *f.*
Pùlice, *f.* Floh, *m.*
Pulimènto, *m.* Polirung, Politur, *f.*
Pulìre, -isco, *v. a.* reinigen, putzen; für far liscia, lustrare, poliren, glätten.
Pulitamènte, *avv.* niedlich, sauber.
Pulitèzza, *f.* Sauberkeit, Reinigkeit; für leggiadria, Artigkeit, *f.*; für civiltà, Höflichkeit, *f.*
Pulìto u. Polìto, *part.* & *agg.* sauber, rein; für liscio, glatt, polirt; für gentile, esquisito, artig, höflich; il mondo --, die gebildete, feine Welt. — *avv.* niedlich, artig.
Pulitòre, *m.* Polirer, *m.*
Pulitùra, *f.* Politur, *f.*
Pulizìa, *f.* Sauberkeit, *f.*
*Pulla, *f.* zarte Sprosse; Quellader, *f.*
Pullàrio, *m.* Geflügelwärter, *m.*
Pullulamènto, *v.* Pullulazione.
Pullulàre, } sprossen, aus-
Pullolàre, *v. n.* } schlagen; *fig.* für derivare, entspringen; für scaturire, herausquellen.
Pullulazióne, *f.* Keimen, *n.*
Pulmonàrio, *agg.* zur Lunge gehörig.
Pùlpito, *m.* Kanzel, *f.*
Pulsàre, *v.* Percuotere.
Pulsàtile, *agg.* vena --, Pulsader, *f.*
Pulsazióne, *f.* Schlagen des Pulses, *n.*; für moto, Bewegung, *f.*
Pulsìno, *v.* Bulcino.
Pulzèlla, *v.* Pulcella.
Pulzóne, *m.* Stichel, *m.*
Pungèllo,
Pungètto,
Pungigliàto, } Stachel, *m.*; *fig.* für stimolo, Antrieb, *m.*
Pungiglióne,
Pungitòjo, *m.*
Pungènte, *v.* Pugnente.

Pungentemènte, *avv.* auf eine empfindliche Art.
Pùngere, &c. *v.* Pugnere, &c.
Pungitìvo, *agg.* scharf, spitzig; anzüglich.
Pungitòjo, *m.* Stachel, *m.*
Pungolàre, *v. a.* mit dem Stachel stechen.
Pùngolo, *m.* Stachelstock, zum Treiben der Ochsen, *m.*; für eccitamento, Antrieb, *m.*
Punìbile, *agg.* strafbar.
Pùnico, *agg.* pomo --, Granatapfel, *m.*
Punigiòne, *f.* } Strafe, *f.*
Punimènto, *m.* }
Punìre, -isco, *v. a.* strafen, bestrafen.
Punitòre, *m.* Bestrafer, *m.*
Punizióne, *f.* Bestrafung, Strafe, *f.*
Pùnta, *f.* Spitze, *f.*; la -- del naso, Nasenkuppe, *f.*; für pleurisia, Seitenstechen, *n.*; -- di soldati, di bestiami, für schiera, branco, Trupp Soldaten, *m.* Herde Vieh, *f.*; -- di terra, Erdzunge, *f.*; -- di diamante, rautenförmig, mit Facetten; -- falsa, Finte, *f.*; *it.* Nachtrab, *m.*
Puntàglia, *f.* Streit, Zwist, *m.*
Puntàle, *m.* Stift am Henkel; Schnallendorn, *m.*; Ortband, *n.* [zugleich.
Puntalmènte, *avv.* pünktlich;
Puntàre, *v. a.* punktiren; für stimolare, die Spitze hinein stoßen, stechen; für far forza, worauf dringen.
Puntàta, *f.* Stich, *m.*; *it.* Maß von ungefähr 3 Ellen, *n.*
Puntàto, *part.* punktirt; getüpfelt.
Puntatùra, } *T.* Interpunktion, *f.*
Puntazióne, *f.* }
Puntàzza, *f.* eiserne Spitze an Pfählen, *f.*
Puntàzzo, *m.* Vorgebirge, *n.*
Punteggiamènto, *m. T.* Interpunktion, *f.*
Punteggiàre, *v. a.* punktiren.
Punteggiatùra, *f.* Punktiren, *n.*; Punkturarbeit, *f.*
Puntellàre, *v. a.* stützen, unterstützen.
Puntèllo, *m.* Stütze, *f.*; a tal rovina, tal --, so wie das Uebel, so das Mittel.
Puntènte, *agg.* spitzig, scharf.
Punteruòlo, *m.* Pfrieme, *f.*; Kornwurm, *m.*
Puntìglio, *m.* Grübelei, *f.*; für picca, Ehrsucht, *f.*
Puntigliòso, *agg.* kricklich; ehrsüchtig.
Puntìno, *m.* Pünktchen, *n.*
Puntiscrìtto, *m.* Zeichen in der Wäsche mit Buchstaben, *n.*
Pùnto, *m.* Punkt, Tüpfel, *m.*; für ora, momento, Augenblick, *m.*; -- ammirativo, Ausrufungszeichen, *n.*; -- interrogativo, Fragzeichen, *n.*; due punti, Colon, *n.*; mezzo --, Semikolon, *n.*; für articolo, capitolo, oggetto, Artikel, *m.* Kapitel, *n.*; Frage; *it.* Spitze, Kante (von Zwirn), *f.*; Stich (im Nähen), *m.*; für sofisticheria, Grübelei, *f.*; für niente, nichts; für bersaglio, das Schwarze (in der Scheibe), der Nagel; -- di vista, Gesichtspunkt, *m.*; --i cardinali, die vier Weltgegenden; --, Bedingung, *f.*; di -- in --, haarklein; *it.* von einem Augenblick zum andern. — *avv.* gar nicht; in etwas, ein Bißchen; essere in buon --, wohlauf seyn; di --, per --, gar nichts.
Pùnto, *part.* gestochen.
Puntòne, *m.* großer Punkt, *m.*; starke Spitze; Stütze, *f.* — *avv.* mit der Spitze.
Puntuàle, *agg.* pünktlich, genau.
Puntualità, *f.* Pünktlichkeit, *f.*
Puntualmènte, *avv.* pünktlich, sehr accurat. [mer, *m.*
Puntùra, *f.* Stich; *fig.* Kummer, *m.*
Puntùto, *agg.* spitzig, gespitzt.
Punzecchiàre, } stechen; pikken; tüpfeln;
Punzellàre, *v. a.* }
fig. anhetzen.
Punzecchiatùra, *f.* Getüpfel, *n.*
Punzellamènto, *m.* Stechen, *n.*; für instigamènto, *fig.* Anhezzung, *f.* [*m.*
Punzióne, *f.* Stechen, *n.* Stich,
Punzoncìno, *m. T.* Stichel, Bunzen, *m.*
Punzòne, *m.* Stoß mit der Spitze, mit der Faust, *m.*; *it.* Stempel, Münzstempel, *m.*
Pupìlla, *f.* Augapfel, *m.*; auch *f.* von pupillo, Mündel, *n.*; --e, für occhi.
Pupillàre, *agg.* dem Mündel gehörig.
Pupìllo, *m.* Mündel, *n.* — *agg.* einfältig.
Purchè } wenn nur.
Pureché, *conj.* }
Puramènte, *avv.* rein; lauter; nur, bloß.
Pure, *conj.* doch, gleichwohl; nur; auch.
Purèllo, } rein.
Purètto, *agg.* }
Purèzza, *v.* Purità.
Pùrga, } Purganz, *f.*
Purgazióne, *f.* } Abführmittel, *n.* Purghe, *pl.* monatliche Reinigung, *f.*
Purgacàpo, *m.* Niesmittel, *n.*
Purgànte, *part.* reinigend, abführend. — *m.* Purgirmittel, *n.*; i --i, die Seelen im Fegefeuer.
Purgàre, *v. a.* reinigen, abzuführen eingeben; -- i falli, die Fehler büßen; für scemare, vermindern. Purgàrsi, purgiren.
Purgatamènte, *avv.* rein, echt, in reiner Schreibart.
Purgatìvo, *agg.* reinigend, abführend.
Purgàto, *part.* gereinigt rc.; *fig.* stile, discorco --, echte, richtige Schreibart, *f.*
Purgatòrio, *m.* Fegefeuer, *n.*; für gran tormento, Qual, Pein, *f.* [*m.*
Purgatùra, *f.* Unrath, Abgang,
Purgazióne, *v.* Purga.
Purgo, *m.* Walke, Walkmühle, *f.*
Purificànte, *part.* reinigend, säubernd.
Purificàre, *v. a.* reinigen, läutern; statt avverare, erörtern.
Purificatòjo, *m.* Abwischtüchelchen zum Kelche, *n.*
Purificazióne, *f.* Reinigung, *f.*
Purità, *f.* Reinigkeit, Reinheit; Echtheit, *f.*; für innocenza, illibatezza, Unbescholtenheit, *f.*
Pùro, *agg.* rein, lauter, echt; für illibato, rein, aufrichtig.
Purpùreo, *agg.* purpurfarben.
Purulènto, *agg.* eiterig, faul.
Pusìgno, *m.* Mahlzeit nach dem Abendessen, *f.*
Pusillanimamènte, *avv.* kleinmüthig, verzagt.

Pusillanimità, *f.* Kleinmüthigkeit, *f.*
Pusillànimo, } kleinmüthig.
Pusillànime, *agg.* }
Pusillità, *f.* Geringheit, Armseligkeit, *f.*
Pusillo, *agg.* klein, gering.
Pùstola, } Blatter, Blase,
Pùstula, *f.* } Beule, *f.*
Putatìvo, *agg.* vermeint.
Putènte, } stinkend.
Putìto, *part.* }
Putìre, *v.n.* übel riechen, stinken.
*Putolènte, *agg.* stinkend, müffend.
Putre, *agg.* verweset, verfault.
Putrèdine, *f.* Fäulniß, *f.*
Putredinòso, *agg.* faul.
Putrefàre, *v. a.* faul machen. Putrefàrsi, verfaulen.
*Putrefattèvole, *agg.* verweslich.
Putrefàtto, *part.* verfault, faul.
Putrefazióne, *f.* Fäulniß, *f.*
Putridàme, *m.* Moder, *m.*; faules Zeug, *n.*
Putridìre, -isco, *v. n.* verfaulen, vermodern.
Putridità, *f.* Fäulniß, Fäule, *f.*
Pùtrido, *agg.* faul, moderig.
Putridùme, *m.* Moder, Haufen faules Zeug, *m.*
Putta, *f.* Elster, welche spricht; oft für ragazza, Mädchen, *n.*; für puttana, Hure, *f.*
Puttàna, *f.* Hure, *f.*; andare a --e, Hurenhäuser besuchen.
Puttaneggiàre, *v. n.* huren.
Puttanéggio, *m.* Hurenleben, *n.* Hurenwirthschaft, *f.*
Puttanèsco, *agg.* hurenmäßig.
Puttanèsimo, *m.* Hurenhandwerk, *n.*
Puttanìa, } Hurenleben, *n.*
Puttanerìa, *f.* }
Puttanière, *m.* Hurer, *m.*
Puttèlla, *f.* kleines Mädchen, *n.*
Puttèllo, *m.* Knäbchen, *n.*
Putto, *m.* Kind, *n.* Knabe, *m.* — *agg.* *v.* Puttanesco.
Pùzza, *f.* Gestank; Eiter, *m.*
Puzzàre, *v. n.* stinken.
Puzzo, *m.* Gestank; *it.* Ekel, *m.*
Pùzzola, *f.* Art Ameise, *f.*; Iltis, *m.*
Puzzolènte, *agg.* stinkend; unflätig.
Puzzòso, *agg.* stinkend.
*Puzzùra, *f.* Gestank, *m.*; für sporcizia, Unflätherei, *f.*

Q.

Q, funfzehnter Buchstab im Alphabet.
Quà, *avv.* hier; her, hierher; di quà, diesseits; hierdurch, hier vorbei; in quà, hier her; bis jetzt; quà e là, hin und her, hin und wieder.
Quàcquero, } Quaker, *m.*
Quàcchero, *m.* }
Quadernàccio, *m.* Tagebuch, *n.*
Quadernàle, } Strophe
Quadernàrio, *m.* } von vier Versen, *f.*
Quadernètto, *m.* Heftchen (von Papier), *n.*
Quadèrno, *m.* Heft, *n.* Lage, *f.*; Buch Papier, *n.*; Quaterne, *f.*; Wurf von zwei Vieren, *m.*; *it.* Gartenbeet, *n.*
Quàdra, *f.* *T.* Quadrat, *n.*; dar la --, zum Besten haben.
Quadràbile, *agg.* passend; *it.* was ins Viereck gebracht werden kann.
Quadragenàrio, *agg.* vierzigjährig.
Quadragèsima, *v.* Quaresima.
Quadragesimàle, *agg.* zur Fastenzeit gehörig.
Quadragèsimo, *agg.* der vierzigste.
Quadramènto, *m.* *T.* Quadratur, *f.*
Quadrangolàre, *agg.* viereckig.
Quadràngolo, *m.* Viereck, *n.*
Quadrànte, *m.* *T.* Quadrant, *m.*; Zifferblatt, *n.*; Schraubenstock der Edelsteinschleifer, *m.*
Quadràre, *v. a.* viereckig machen. — *v. n.* anstehen, sich schicken, passen.
Quadratìno, *m.* *T.* Schließquadrätchen, Halbgevierte, *n.*
Quadràto, *m.* Viereck, Quadrat, *n.* — *agg.* geviert; viereckig; vierschrötig.
Quadratùra, *f.* Vierung, Quadratur, *f.*
Quadrèlla, *f.* Art große Feile, *f.*
Quadrèllo, *m.* Bolzen; Pfeil, *m.*; Bügeleisen, *n.*; für mattone, Ziegelstein, *m.*
Quadrerìa, *f.* Gemäldesammlung, *f.*
Quadrètto, *m.* Ziegelstein, *m.*; kleines Gemälde im Rahmen; *it.* kleines Gartenbeet, *n.*
Quadriènnio, *m.* Zeit von 4 Jahren, *f.*
Quadrifórme, *agg.* viereckig.
Quadrìga, *f.* Wagen mit 4 Pferden neben einander, *m.*
Quadrìglia, *f.* Rotte Soldaten, *f.*; Trupp Reiter, *m.*
Quadrìglio, *m.* Lhomberspiel zu vier Personen, *n.*
Quadrilàtero, *agg.* vierseitig.
Quadrimèstre, *m.* Zeit von 4 Monaten, *f.*
Quadripartìre, *v. a.* in 4 Theile theilen.
Quadrisìllabo, *agg.* viersylbig.
Quadrìvio, *m.* Kreuzweg, *m.*
Quàdro, *m.* Viereck, *n.*; für pittura, Gemälde im Rahmen; für ajuola, Gartenbeet, *n.*; *T. pl.* --i, Raute, Schellen (in der Karte), *f.*; lavoro di --, glatte, ebene Tischlerarbeit. *agg.* viereckig; a braccia --e, haufenweise.
Quadrùccio, *m.* kleiner Backstein, *m.*; kleines Gemälde, *n.*
Quadrùpede, *agg.* vierfüßig.
Quadruplicàre, *v. a.* vierfach machen.
Quadruplicazióne, *f.* Vermehrung mit vier, *f.*
Quàdruplo, *agg.* vierfach; vier Mal so viel.
Quaèntro, *avv.* hierin, hierinnen.
Quaggiù, } herunter; hier
Quaggiùso, *avv.* } unten; hienieden.
Quàglia, *f.* Wachtel, *f.*
Quagliamènto, *m.* } Gerinnen,
Quagliatùra, *f.* } *n.*
Quagliàre, *v. n.* } gerinnen.
Quagliàrsi, *v. r.* }
Quagliatùra, *v.* Quagliamento.
Quàlche, *agg.* ein, irgend ein; einige; für qualunque, wer auch, was auch.
Qualchedùno, } Jemand, ir-
Qualcùno, *agg.* } gend ein.
Qualcòsa, *f.* Etwas, *n.*
Quàle, *pron.* welcher, wer, was, was für ein; qual s' è l'uno, irgend Einer, Etwas. — *avv.* wie, so wie. — *m.* Beschaffenheit, *f.*; ohne *art.* was, wie: -- egli sia; --? welcher; tal è, qual è, es ist Eins wie das Andere.

Qualèsso, *pron.* welcher, wer.
Qualificànte, *part.* qualificirend.
Qualificàre, *v. a.* qualificiren, geschickt machen; betiteln; für render eccellente, singolare, auszeichnen.
Qualificàto, *part.* qualificirt; für uomo di qualità, vornehm.
Qualificazióne, *f.* Bestimmung der Eigenschaften, *f.*
Qualità, *f.* Beschaffenheit, Eigenschaft, *f.*; für guisa, spezie, Art, *f.*; *it.* Stand, *m.*
Qualmènte, *avv.* welchergestalt, wie.
Qualòra, *avv.* wenn; so oft als; so bald.
Qualsisia, Qualsivôglia, *agg.* } was, welcher, wer es auch sey; irgend ein.
Qualùnque, *agg.* wer auch, was auch. [als.
Qualùnque volta, *avv.* so oft
Qualvôlta, *avv.* so oft als, allemal wenn.
Quàndo, *avv.* da, als, wenn; für ora, bald. — *m.* die Zeit; se sapessi il --, wenn ich die Zeit wüßte; il dove, e il --, wo und wann.
Quandochè, *avv.* wenn, da.
Quando che sìa, *avv.* einmal, dereinst. [wenn.
*Quandùnque, *avv.* so oft als;
Quantità, *f.* Menge; Vielheit, Größe, *f.*
Quànto, *agg.* & *avv.* wie viel, wie groß, wie sehr; wie; -- c'è da qui a ..., wie weit ist es von hier bis ...; -- a ragione, natürlicher Weise. — *m.* Anzahl, Größe, *f.*
Quantochè, *avv.* obgleich.
Quantùnque, *agg.* so viel, wie viel; alles was; irgend ein. — *conj.* & *avv.* obgleich, obschon; wie viel, wie sehr; so viel.
Quarànta, *agg.* vierzig.
Quarantàna, Quarantèna, *f.* } Zeit von 40 Tagen; Quarantäne, *f.* [zigste.
Quarantêsimo, *agg.* der vier-
Quarantìgia, *f.* Gewährschaft, Bürgschaft, *f.*
Quarantìna, *f.* Anzahl von 40, *f.*; Ablaß von 40 Tagen, *m.*
Quarantôtto, *agg.* acht und vierzig.

*Quàre, *avv.* warum.
Quarèsima, *f.* Fasten, Fastenzeit, *f.*
Quaresimàle, *agg.* zur Fastenzeit gehörig. — *m.* Fastenpredigten, *pl.*
Quàrta, *f.* Viertel, *n.*; *T.* vierte Theil vom Thierkreise, *m.*
Quartabuôno, *m.* Winkelmaß, *n.*
Quartàle, *m.* vierjähriger Sold oder Zins, *m.*
Quartàna, *f.* viertägige Fieber, *n.*
Quartàto, *agg.* stark, feist; *it.* geviertheilt.
Quarteròne, *m.* Mondviertel, *n.*
Quarteruôlo, *m.* Kupferpfennig, *m.*
Quartiàto, *agg.* von altem Adel.
Quarticêllo, *m.* Viertelstündchen, *n.*
Quartiêre, Quartiêri, *m.* } Viertel; Quartier, *n.* Wohnung, *f.*; chieder --, um Pardon bitten (im Kriege); vento --, Backstagswind, *m.*
Quartiermàstro, *m.* Quartiermeister, *m.*
Quartìglio, *m.* Quadrille (Kartenspiel), *n.*
Quartìna, *v.* Quadernàrio.
Quàrto, *m.* Viertel, Quart, *n.*; *it.* *T.* die Wache; für parte, ein Stück, Fetzen. — *agg.* der vierte. Quàrti, *pl.* Schöße an Röcken, *pl.*; *it.* die sechszehn Ahnen eines Adeligen; va nel --, es leidet keinen Verzug.
Quartodêcimo, *agg.* der vierzehnte.
Quartogênito, *m.* der vierte Sohn.
Quàrzo, *m.* *T.* Quarz, *m.*
Quàsi, *avv.* fast, gleichsam; für come, se, wie, als ob; quasi quasi, beinahe, es fehlt wenig.
Quasimènte, *avv.* fast, beinahe.
Quassù, Quassùso, *avv.* } hier oben.
Quaternàrio, *m.* Satz von vier Versen, *m.*; numero --, Zahl vier, *f.*
Quattamènte, *avv.* in aller Stille.
Quàtto, Quattòne, *agg.* } geduckt, gebückt.
Quattordicêsimo, *agg.* der vierzehnte.
Quattôrdici, *agg.* vierzehn.

Quattricròma, *f.* *T.* Vierundsechzigtheil, *n.*
Quattrinàta, *f.* eines Hellers werth.
Quattrinêllo, *m.* Heller, *m.*
Quattrìno, *m.* Pfennig, *m.*; --i, *pl.* Geld, *n.*; esser in --i, bei Gelde seyn; dar nel --, den Nagel treffen.
Quàttro, *agg.* vier.
Quattro têmpora, *f. pl.* Quatember, *m.*
Quègli, Quèlli, Quèi, *pron.* } derjenige, der.
Quèllo, *pron.* derjenige, der, jener; dasjenige; per quel che si dice, nach dem was man sagt; a quel ch'io credo, wie ich glaube.
Quêrce, Quêrcia, *f.* } Eiche, *f.*
Querceto, *m.* Eichenwald, *m.*
Quercìno, *agg.* eichen. [*m.*
Querêla, *f.* Klage, *f.* Jammer,
Querelàre, *v. a.* klagen, verklagen. Querelàrsi, sich beklagen, jammern.
Querelàto, *part.* angeklagt, beklagt.
Querelatòre, *m.* Kläger, *m.*
Querelatôrio, *agg.* Klagen enthaltend.
Querelòso, Quêrulo, Querulòso, *agg.* } kläglich.
Querênte, *agg.* fragend.
Querimônia, *f.* Klage, Beschwerde, *f.*
Quesìto, *m.* Aufgabe, *f.*
Questèsso, *agg.* dieser hier.
Questi, *pron.* dieser.
Questionàre, &c. *v.* Quistionare, &c.
Questionàto, *part.* bestritten.
Questiòne, *f.* Frage, *f.* streitiger Punkt, *m.*
Questioneggiàre, &c. *v.* Quistioneggiare.
Questòre, *m.* Quästor, Rentmeister, *m.*
Questorìa, Questùra, *f.* } Rentmeisteramt, *n.*
Questamènte, *avv.* in der Stille; sachte.
Quetànza, *f.* Quittung, *f.*
Quetàre, Quietàre, *v. a.* } stillen, beruhigen; auch statt quittare, quittiren.

***Quêto**, *m.* Quittung, *f.* Schein, *m.* — *agg.* still, ruhig.
Qui, *avv.* hier; da; hierin; di quì, von hier, hier weg; fra quì a otto dì, in acht Tagen.
Quicèntro, *avv.* hier innen.
Quici, *avv.* hier, allhier.
Quiddità, **Quidità**, *f.* } Wesen, *n.*
Quidèntro, *avv.* hier innen.
Quiditatìvo, *agg.* zum Wesen gehörig.
***Quiêscere**, *v. n.* ruhen.
Quetamènte, *avv.* ruhig, still.
Quietànza, **Quietàre**, } *v.* Quet...
Quietatìvo, *agg.* beruhigend.
Quiète, **Quietèzza**, *f.* } Ruhe, *f.* Friede, *m.*
Quiêto, *agg.* ruhig, still; gelassen.
Quìlio, cantare in --, sehr hoch und klar singen.
Quinamònte, *avv.* da oben.
Quinàrio, *agg.* gefünft.
Quinavàlle, *avv.* da unten.
Quincèntro, *v.* Quicentro.
Quìnci, *avv.* von hier, hier weg; hieraus; für per questo luogo, hierdurch; für perciò, darum, deswegen; für dipoi, hierauf; -- e quindi, hier und dort, hin und wieder.
Quinciòltre, *avv.* herum, da herum.
Quindavàlle, *avv.* da, dort unten.
Quindecàgono, *m.* Funfzehneck, *n.*
Quindêcimo, *agg.* der funfzehnte.
Quindi, *avv.* daher, von dort, dadurch; für dipoi, poscia, darauf; für perciò, darum, deswegen; da -- innanzi, hinfüro; per --, eben dadurch; da hinaus.
Quindicêsimo, *agg.* der funfzehnte.
Quìndici, *agg.* funfzehn; oggi a --, heute über vierzehn Tage.
Quind'òltre, **Quindòltre**, *avv.* } dort herum.
Quingentêsimo, *agg.* der fünfhundertste.
Quinquagenàrio, *agg.* funfzigjährig.
Quinquagêsimo, *agg.* der funfzigste.
Quinquàngolo, *m.* Fünfeck, *n.*

Quinquennàle, *agg.* was 5 Jahre dauert, oder alle 5 Jahre geschieht.
Quinquênnio, *m.* Zeit von 5 Jahren, *f.*
Quinta, *f.* Quinte, *f.*
Quintadêcima, *f.* Vollmond, *m.*
Quintàle, *m.* Zentner, *m.*
Quintêrno, *m.* Heft von 5 Bogen; Buch Papier, *n.*
Quintessênza, *f.* Quintessenz, beste Kraft, *f.*
***Quintìle**, *m.* Monat Julius, *m.*
Quinto, *agg.* fünfte. — *m.* Fünftel, *n.*
Quintodêcimo, *agg.* der funfzehnte.
Quintuplicàre, *v. a.* mit fünf vermehren.
Quìntuplo, *agg.* fünffach.
Qui prò quò, *m.* Mißverstand, *m.*
Quirìtta, *avv.* just hier.
Quisquìglia, **Quisquìlia**, *f.* } Kehricht, *n.* Unrath, *m.*; *fig.* Ungeziefer, *n.*
Quistionamènto, *m.* Zank, Streit, *m.*
Quistionàre, *v. a.* & *n.* zanken, streiten.
Quistionatòre, *m.* Streitkopf, *m.*
Quistiòne, *f.* Streit, Zwist; *it.* Prozeß; Zweifel, *m.*; für domanda, Frage, *f.*
Quistioneggiàre, *v. a.* & *n.* streiten, eine Frage aufwerfen.
Quistionèvole, *agg.* streitig.
Quitànza, *f.* Erlaß, *m.*; für cessione, Abtretung; *it.* Quittung, *f.* Beleg, *m.*
Quitàre, *v. a.* quittiren; abtreten.
Quivi, *avv.* da, dort, daselbst; hin, dorthin; daher, deswegen; für dappoi, hierauf; dann, zu der Zeit; -- vicino, dort in der Nähe; -- entro, dort drinnen, da hinein; -- medesimo, eben da; di --, daher, daraus, dorther; non molto di -- lontano, eben nicht weit davon.
***Quôcere**, *v.* Cuocere.
Quôndam, *agg.* für defunto, verstorben.
Quôta, *f.* Antheil, Beitrag eines Jeden, *m.*
***Quotàre**, *v. a.* jeder Sache ihre Stelle geben.
Quotidiàno, *agg.* täglich, alltäglich.

Quotitatìvo, *m.* Lebensantheil, *m.*
Quôto, *m.* Ordnung, *f.*
Quoziênte, *m.* *T.* Quotient, *m.*

R.

R, sechzehnter Buchstab im Alphabet.
***Rabàcchio**, *m. b.* fanciullo, kleines Kind, *n.*
Rabàrbaro, *m.* Rhabarber, *f.*
Rabballinàre, *v. a.* verpacken (Waaren).
Rabbaruffàre, *v. a.* verwirren, zerzausen.
Rabbassamènto, *m.* Abschlag, *m.*
Rabbassàre, *v. a.* niedriger setzen oder stellen; *fig.* erniedrigen.
Rabbàttere, *v. a.* wieder herab setzen; abziehen.
Rabbàttersi, *v. r.* wieder ankommen; sich wieder antreffen.
Rabbatuffolàre, *v. a.* alles unter einander wirren.
Rabbellìre, -isco, *v. a.* wieder verschönern. **Rabbellìrsi**, schöner werden.
Rabberciàre, *v. a.* flicken, ausbessern.
Ràbbia, *f.* Tollheit, *f.*; für ira, furia, Zorn, Grimm, *m.*; entrare in --, sehr aufgebracht werden; sfogar la --, seinen Zorn auslassen; che ti venga la --, daß dich der Henker (hole)!
Rabbinìsta, *m.* Anhänger der Rabbiner, *m.*
Rabbìno, *m.* Rabbiner, *m.*
Rabbiòso, *agg.* toll, rasend; für furibondo, wüthend; für eccessivo, übermäßig.
Rabboccàre, *v. a.* dem Munde nähern, wieder mit dem Munde ergreifen; -- fiaschi, die Flaschen wieder auffüllen.
Rabbonacciàre, *v. a.* wieder stillen. **Rabbonacciàrsi**, wieder still werden; für rappacificarsi, sich aussöhnen.
Rabbondàre, *v. a.* im Ueberfluß haben.
Rabbonìre, -isco, *v. a.* besänftigen.

Rabbracciàre, *v. a.* wieder umarmen.
Rabbrenciàre, *v. a.* ausbessern.
Rabbreviàre, *v. a.* aufs neue verkürzen.
Rabbrividàre, *v. n.* einen Schauder fühlen, schaudern.
Rabbruscamènto, *m.* Trübheit des Wetters, *f.*
Rabbruscàrsi, *v. r.* trübe, düster werden.
***Rabbruzzàrsi,** } dunkel,
***Rabbruzzolàrsi,** *v. r.* } finster werden.
Rabbuffamènto, *m.* Verwirrung, *f.*
Rabbuffàre, *v. a.* zerzausen, aufwärts kämmen, sträubig machen. **Rabbuffàrsi,** sich raufen; trübe werden.
Rabbùffo, *m.* derber Verweis, *m.*
Rabbujàre, *v. n.* } dunkel, Nacht
Rabbujàrsi, *v. r.* } werden.
Rabescàre, *v. a.* mit Arabesken zieren.
Rabèsco, *m. T.* Arabeske, Verzierung von Laubwerk ꝛc., *f.*
Rabicàno, *m.* Rothschimmel, Rothfuchs, *m.*
Ràbido, *agg.* rasend, wüthend.
Raccapezzàre, *v. a.* finden; auch für comprendere, verstehen.
Raccapitolàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Raccapricciamènto, *v.* Raccapriccio.
Raccapricciàre, *v. a.* schaudern machen. **Raccapricciàrsi,** schaudern, sich entsetzen, einem die Haare zu Berge stehen.
Raccapriccio, *m.* Schauder, *m.* Entsetzen, *n.*
Raccartorciàre, *v. a.* in eine Düte zusammenrollen; in eine Düte drehen.
Raccattàre, *v. a.* wieder bekommen, wieder finden; für riscattare, loskaufen; für ragunare, zusammensuchen.
Raccenciàre, *v. a.* zusammenflicken.
Raccêndere, *v. a. def.* raccèsi, *part.* raccèso, wieder anzünden.
Raccendimènto, *m.* Wiederentzündung, *f.*
Raccennàre, *v. a.* wieder zeigen.
Raccerchiàre, *v. a.* wieder binden (ein Faß); *it.* wieder umgeben.
Raccertàre, *v. a.* vergewissern, versichern. **Raccertàrsi,** sich überzeugen; für rincoràrsi, Muth bekommen.
Raccettàre, *v. a.* beherbergen.
Raccettatòre, *m.* Wirth, *m.*
Raccètto, *m.* Herberge, *f.*
Racchetàre, *v. a.* wieder befriedigen, beruhigen.
Racchètta, *f.* Racket, *n.*
Racchiùdere, *v. a. def.* racchiusi, *part.* racchiuso, einschließen, verschließen; für contenere, enthalten.
Racciabattàre, *v. a.* flicken, ausbessern.
Raccoccàre, *v. a.* wieder schlagen, treffen.
Raccogliênza, *v.* Accoglienza.
Raccôgliere, *v. a. def.* raccolsi, *part.* raccolto, aufheben, aufraffen; für ragunare, sammeln; -- frutti, biade, einernten, einsammeln, pflücken, zusammenfassen; *it.* beherbergen, aufnehmen; für contenere, enthalten, begreifen; für conchiudere, schließen; -- l'alito, zu Athem kommen; -- gli spiriti, sich wieder erholen; -- il parto, in der Geburt beistehen; raccogliersi insieme, sich versammeln; --, *T.* die Segel streichen; *it.* zusammenziehen, addiren; capelli raccolti, aufgebundene Haare, *pl.*
Raccoglimènto, *m.* Sammlung; Ernte; Aufnahme, *f.*; für radunamento, Zusammenhäufung, *f.*; -- di spirito, di cuore, Zusammennehmung der Gedanken, *f.*
Raccoglitòre, *m.* Sammler; Aufnehmer; *it.* Geburtshelfer, *m.*
Raccoglitrìce, *f.* Sammlerin, *f.*; meistens für levatrice, Hebamme, *f.*
Raccôlta, *f.* Sammlung; Ernte, *f.*; für accoglienza, Aufnahme, *f.*; sonare a oder la --, zum Abmarsch blasen.
Raccoltòre, *v.* Raccoglitore.
Raccomandagiòne, *v.* Raccomandazione.
Raccomandàre, *v. a.* empfehlen; für legare, anbinden.
Raccomandatòre, *m.* Gönner, Beschützer, *m.*
Raccomandatôrio, *agg.* empfehlend.
Raccomandaziòne, } Empfeh-
Raccomandìgia, *f.* } lung, *f.*; Beistand, *m.*; Empfehlungsschreiben, *n.*
Raccommiàre, *v. a.* abdanken, verabschieden.
Raccomodamènto, *m.* Ausbessern, *n.*
Raccomodàre, *v. a.* ausbessern.
Raccomodatrìce, *f.* Flickerin, *f.*
Raccompagnàre, *v. a.* zurück begleiten.
Racconciamènto, *v.* Racconcio.
Racconciàre, *v. a.* wieder ausbessern; *fig.* wieder aussöhnen.
Racconciatòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Raccòncio, *m.* Ausbesserung, Wiederherstellung, *f.* — *agg.* ausgebessert.
Racconfortàre, *v. a.* trösten, stärken.
Racconòscere, *v.* Riconoscere.
Racconsegnàre, *v. a.* wieder zustellen.
Racconsolàre, *v. a.* trösten.
Racconsolatòre, *m.* Tröster, *m.*
Raccontàbile, *agg.* erzählbar.
Raccontamènto, *v.* Racconto.
Raccontàre, *v. a.* erzählen, berichten.
Raccontàrsi, *v. r.* für rappattumarsi, sich aussöhnen.
Raccontatòre, *m.* Erzähler, *m.*
Raccònto, *m.* Erzählung, *f.* Bericht, *m.*
Raccoppiàre, *v. a.* zusammenpaaren.
Raccorciamènto, *m.* Verkürzung, *f.*
Raccorciàre, *v. a.* verkürzen, abkürzen.
Raccordamènto, *m.* Erinnerung, *f.*
Raccordàre, } *v.* Ricordare.
Raccordàrsi, }
Raccordàre, *v. a.* aussöhnen.
Raccôrgersi, *v. r. def.* raccôrsi, *part.* raccôrto, seinen Irrthum erkennen.
Raccôrre, *v.* Raccôgliere.
Raccortàre, *v.* Raccorciare.
Raccosciàrsi, *v. r.* niederkauern; die Schenkel zusammenziehen.
Raccostàre, *v. a.* zusammenrücken, nähern.

Raccozzamènto, *m.* Zusammenfügung, *f.*
Raccozzàre, *v. a.* zusammenfügen; raccozzarsi, an einander stoßen.
Raccrèscere, *v. a. def.* raccrebbi, nochmals vermehren, verstärken.
Raccrescimènto, *m.* Anwachs, *m.*
Racculàre, *v. n.* (*pop.*) *übl.* rinculare, zurück weichen.
Raccusàre, *v. a.* wieder anklagen.
Racemòso, *agg.* was Weintrauben trägt.
Rachìtico, *agg.* mit der englischen Krankheit behaftet.
Rachìtide, *f.* englische Krankheit, *f.*
Racimolamènto, *m.* Nachlese (im Weinberge), *f.*
Racimolàre, *v. a.* im Weinberge nachlesen.
Racìmolo, *m.* Weintraube, *f.* Kamm derselben, *m.*; *fig.* für residuo, kleiner Rest, *m.*
Racquattàrsi, *v. r.* sich ducken.
Racquetàre, } besänftigen,
Racquietàre, *v. a.* } beruhigen.
*****Racquistamènto**, } Wiedererlangung,
Racquìsto, *m.* } *f.*
*****Racquisiziòne**, *f.* }
Racquistàre, *v. a.* wieder bekommen, erlangen.
Rada, *f.* Rhede, *f.* Ankerplatz, *m.*
Radamènte, *avv.* selten; dünn.
Raddensàre, *v. a.* noch mehr verdicken.
Raddimandàre, } *v.* **Rido** ...
Raddomandàre, }
Raddirizzamènto, *m.* Zurechtweisung, *f.*
Raddirizzàre, *v. a.* wieder aufrichten; für porre in isquadra, schnurgerade machen; *fig.* für istruire, zurecht weisen.
Raddobbàre, *v. a. T.* kalfatern.
Raddôbbo, *m. T.* Kalfatern, *n.*
Raddolcàre, *v. a.* } versüßen;
Raddolciàre, } *fig.* für
Raddolcìre, -isco, } mitigare, rattemperare, mildern, besänftigen.
Raddolcimènto, *m.* Versüßung; *fig.* Besänftigung, *f.*
Raddoppiamènto, *m.* Verdoppelung, *f.*
Raddoppiàre, *v. a.* verdoppeln.
Raddòppio, *m. T.* Redopp des Pferdes, *m.*
Raddormentàre, *v. a.* wieder einschläfern. Raddormentàrsi, wieder einschlafen.
Raddossàre, *v. a.* wieder aufladen; allzu enge an einander stellen.
Raddòtto, *v.* **Ridotto.**
Raddrizzàre, *v.* **Raddirizzare.**
Radènte, *agg.* hart, sehr nahe, dicht vorbei.
Ràdere, *v. a. def.* rasi, *part.* raso, scheren, rasiren; für raschiare, abschaben, radiren; *it.* streichen (ein Maß).
Radèzza, *f.* Dünnheit, Seltenheit, *f.*
Radiàle, *agg.* strahlicht; für raggiante, strahlend.
Radiàre, *v.* **Raggiare.**
Ràdica, *f.* Wurzel, *f.* Würzelchen, *n.*
Radicàle, *agg.* ursprünglich; umido --, der Lebenssaft; *it.* gründlich.
Radicalmènte, *avv.* aus der Wurzel.
Radicamènto, *m.* Einwurzeln der Pflanzen, *n.*
Radicaziòne, *f.* Einwurzelung, *f.*
Radicchièlla, *f.* Salatkräuter, *n. pl.*
Radìcchio, *m.* Wegwart, Zichorien, *f.*
Radìce, *f.* Wurzel, *f.*; *fig.* für origine, Ursprung, *m.*
Radificàre, *v. a.* verdünnen; ausdehnen.
Radimàdia, *f.* Trogscharre, *f.*
Radiòso, *agg.* strahlicht; strahlend.
Raditùra, *f.* Abschabsel, *n.*
Ràdo, *agg.* dünn, locker; für eccellente, singolare, selten, rar. —*avv.* selten; alberi radi, case rade, Bäume, Häuser, die einzeln und nicht dicht beisammen stehen.
Radunamènto, *m.* } Versamm-
Radunànza, } lung, *f.*;
Radunàta, *f.* } Haufen, *m.*
Radunàre, *v.* **Ragunare.**
Ràfano, *m.* Meerrettig, *m.*
Raffardellàre, *v. a.* einpacken.
Raffazzonàre, *v. a.* herausputzen.
Raffèrma, *f.* Bestätigung, *f.*
Raffermàre, *v. a.* bestätigen, bekräftigen.
Raffèrmo, *agg.* bestätigt; alt, altbacken.
Raffibbiàre, *v. a.* auf's neue empfinden lassen, wiederholen.
Ràffica, *f.* Windstoß, *m.*
Raffidàrsi, *v. r.* Vertrauen fassen.
Raffidàto, *part.* voll Zuversicht, getrost.
Raffiguràbile, *agg.* kennbar, kenntlich.
Raffiguramènto, *m.* Wiedererkennung, *f.*
Raffiguràre, *v. a.* wieder kennen, unterscheiden; für rassomigliàre, vergleichen.
Raffilàre, *v. a.* schärfen, wetzen; rings herum abschneiden.
Raffilatùra, *f.* Abschnittchen; Schärfen, *n.*
Raffinamènto, *m.* } Verfeine-
Raffinatùra, *f.* } rung, *f.*
Raffinàre, *v. a.* verfeinern, läutern.
Raffinatèzza, *f.* Verfeinerung, *f.*; für sottigliezza, acume, Scharfsinnigkeit, *f.*
Raffinàto, *part.* verfeinert; virtù --a, vollkommene Tugend; uomo --, ein geschickter Mensch.
Raffinatòre, *m.* Läuterer; Zuckersieder, *m.*
Raffinatùra, *v.* **Raffinamento.**
Raffinìre, -isco, *v. n.* sich verfeinern.
Ràffio, *m.* eiserner Haken, *m.*
Raffittàre, *v. a.* wieder verpachten, vermiethen.
Raffondàre, *v. a.* tiefer graben.
Rafforzàre, *v. a.* verstärken, befestigen.
Raffrancàre, *v. a.* wieder befreien, herstellen.
Raffreddamènto, *m.* Erkältung, *f.*
Raffreddàre, *v. a.* kalt machen. — *v. n.* & Raffreddarsi, kalt werden; sich erkälten.
Raffreddòre, *m.* Schnupfen, *m.*
Raffrenamènto, *m.* Zähmung, *f.*
Raffrenàre, *v. a.* zähmen, im Zaume halten; *fig.* für reprimere, mäßigen.
Raffrescamènto, *m.* Erfrischung, *f.*
Raffrettàre, *v.* **Affrettare.**
Raffrontàre, *v. a.* wieder angreifen; für riscontrare, antreffen; für confrontare, gegen einander halten.

Raffusolàre, *v. a.* wieder zurecht machen.
Ràgana, *f.* Meerdrache, *m.* (Seefisch).
Ragàzza, *f.* Mädchen, *n.*
Ragazzàglia, *f.* } Haufen Buben, *m.*
Ragazzàme, *m.* }
Ragazzàta, *f.* Kinderposse, *f.*
Ragazzìna, *f.* junges Mädchen; Dienstmädchen, *n.*
Ragàzzo, *m.* Junge, Bube; *it.* Knecht, *m.*
Raggavignàre, *v. a.* auf's neue beim Halse ergreifen; raggavignarsi, sich fest anhalten.
Raggetàrsi, *v.* Congelarsi.
Raggentilìre, -isco, *v. a.* verschönern, veredeln.
Raggliàre, *v. n.* wie ein Esel schreien.
Ragghignàre, *v. n.* scheel ansehen.
Ràgghio, *m.* Geschrei des Esels, *n.*
Raggiàre, *v. n.* strahlen, Strahlen werfen.
Raggiàta, *f.* Roche, *m.* (Seefisch).
Ràggio, *m.* Strahl, *m.* *fig.* Schein, *m.*: un -- di speranza; *T.* Radius, *m.*
Raggiornàre, *v. n.* Tag werden.
Raggiòso, *agg.* strahlig, strahlend.
Raggiramènto, *m.* Umlauf, *m.*
Raggiràre, *v. n.* herumdrehen; raggirarsi, herum laufen, herum gehen.
Raggiratòre, *m.* Betrüger, Schelm, *m.*; *it.* ein Rechtsverdreher.
Raggirèvole, *agg.* drehbar.
Raggìro, *v.* Rigiro.
Raggiùgnere, *v. a. def.* raggiunsi, *part.* raggiunto, einholen; für connetter di nuovo, wieder zusammenfügen, wieder hinzufügen; raggiugnersi, wieder zusammenkommen.
Raggiugnimènto, *m.* Zusammenfügung; Einholung, *f.*
Raggiùnto, *part.* & *agg.* eingeholt rc.; feist.
Raggiustàre, *v. a.* wieder zurecht machen.
Raggomicellàre, *v. a.* in ein Knäuel wickeln, aufwickeln.
Raggrandìre, -isco, *v. a.* wieder groß machen. — *v. n.* wieder groß werden.
Raggranellàre, *v. n.* zusammen lesen.
Raggravàre, *v. a.* mehr erschweren.
Raggricchiamènto, *m.* Zusammenschrumpfen, *n.* (vor Kälte).
Raggricchiàre, *v. a.* & *n.* zusammenziehen, zusammenschrumpfen.
Raggrinzamènto, *m.* Zusammenrunzelung, *f.*
Raggrinzàre, *v. a.* runzeln, falten. — *v. n.* sich runzeln; einkriechen; *fig.* für sbigottirsi, kleinmüthig werden.
Raggruppàre, *v. a.* zusammenknüpfen; für avviluppare, zusammenwickeln, packen; raggruppàrsi, sich winden, zusammenziehen.
Raggrùppo, *m.* Zusammenwinden, *n.*
Raggruzzàre, *v. a.* zusammenziehen; raggruzzarsi, sich klein machen, zusammenkriechen.
Raggruzzolàre, *v. a.* zusammenhäufen.
Ragguagliamènto, *m.* Ausgleichung, Gleichmachung, *f.*
Ragguagliàre, *v. a.* abgleichen; ausgleichen, gleich machen; für paragonare, vergleichen; für dar notizia, benachrichtigen; *T.* auswinden, ausspülen.
Ragguagliatamènte, *avv.* eins in's andere gerechnet.
Ragguagliatòre, *m.* der etwas berichtet, ausgleicht.
Ragguàglio, *m.* Ausgleichung, *f.*; Verhältniß, *n.*; für notizia, Nachricht, *f.*
Ragguardàre, &c. *v.* Riguardàre, &c.
Ragguazzàre, *v.* Diguazzare.
Ràgia, *f.* Harz, *n.*; für fraude, inganno, List, Nachstellung, *f.*
Ragionàle, *v.* Ragionevole.
Ragionamènto, *m.* Gespräch, *n.* Unterhaltung, *f.*; für trattato, discorso, Rede, *f.* Vernunftschluß, *m.*
Ragionàre, *v. n.* sprechen, sich besprechen; für argumentare, vernünftig reden; conchiudere ragionando, schließen. — *v. a.* für calcolare, rechnen, berechnen.
Ragionatamènte, *avv.* mit Recht, mit Grund.
Ragionativo, *agg.* vernünftig.
Ragionàto, *part.* von ragionare, *v.*; auch für accennato, besagt; für ragionevole, vernünftig; mit Grundsätzen und Beweisen erklärt; grammatica --a.
Ragionatòre, *m.* Sprecher, Vernünftler, *m.*
Ragiòne, *f.* Vernunft, *f.* Verstand, *m.*; für motivo, prova, Ursache, *f.*; Beweis, *m.*; aver --, Recht haben; für tema, soggetto, Inhalt, *m.*; Art, Gattung, *f.*; für conto di dare, avere partita, Rechnung, *f.* das Debet und Credit; daher libro delle ragioni, Contobuch, *n.*; *T.* Ragion, Handlungsgesellschaft, *f.*; creare, disdire una --, eine Handlungsgesellschaft errichten, oder sie auflösen; -- di stato, Staatsrecht, *n.*; dannar la --, eine Rechnung austhun; tener, render --, Gericht halten; palazzo della --, Gerichtshof, *m.*; a --, con --, di --, per --, recht, mit Recht; billig; di santa --, derb, tüchtig; für calcolo, das Rechnen; saper di --, rechnen können; für conto, Rechnung, *f.*
Ragionèvole, *avv.* vernünftig; für discreto, billig.
Ragionevolèzza, *f.* Recht, *n.* Billigkeit, *f.*
Ragionevolmènte, *avv.* vernünftig, ziemlich.
Ragionière, *m.* guter Rechner, Revisor, *m.*
Ragiòso, *agg.* harzig, harzicht.
Ragliàre, *v.* Ragghiare.
Ràglio, *v.* Ragghio.
Ràgna, *f.* feines Vogelnetz, *n.*; für tela di ragno, Spinnewebe, *f.*; *fig.* für inganno, Nachstellung, *f.*; dar nella --, ins Garn gehen; dar la -- sulla siepe, auf den Hintern fallen; für ragno, Spinne, *f.*
Ragnàja, *f.* Vogelheerd, *m.*
Ragnàre, *v. a.* Netze stellen; *fig.* für raspollare, wegmausen. — *v. n.* nicht über die Höhe des Netzes fliegen; dünn, durchsichtig werden, (von abgetragnen Kleidern.)

Ragnatèla, *f.* Spinnewebe, *f.*
Ragnatèlo, } Spinne, *f.*; auch
Ràgno, *m.* } für tela di ragno, Spinnewebe, *f.*
Ragnolocùsta, *f.* Art Heuschrecke, *f.*
Ragunamènto, *m.* } Versamm-
Ragunànza, } lung, *f.*
Ragunàta, *f.* } für ammasso di cose, Haufen, *m.*
Ragunàre, *v. a.* versammeln, vereinigen.
Ragunatòre, *m.* Sammler, *m.*
Ragunaziòne, *v.* Ragunamento.
Ragustèlla, *f.* Flußkrebs, *m.*
Ràì, *m. pl.* (*poet.*) Strahlen, *pl. fig.* die Augen.
Rallargamènto, *m.* Erweiterung, *f.*
Rallargàre, *v. a.* erweitern, ausdehnen.
*Ralleggiàre, *v. a.* erleichtern.
Rallegramènto, *m.* Rallegrànza, *f.* Freude, Lust, *f.* Vergnügen, *n.*
Rallegràre, *v. a.* erfreuen, vergnügen; rallegrarsi, sich freuen, sich vergnügen; -- con uno, Einem Glück wünschen.
Rallegratìvo, *agg.* erfreulich.
Rallenàre, *v.* Allenare.
Rallentamènto, *m.* Nachlassen, *n.*
Rallentàre, *v. a.* nachlassen.
Rallevàre, *v. a.* ziehen, erziehen.
Ralleviàre, *v. a.* erleichtern, mindern.
Rallignàre, *v. n.* wieder Wurzel fassen.
Ralluminàre, *v. a.* erleuchten; das Gesicht wieder geben; ralluminarsi, *übl.* ricuperar la vista, wieder sehend werden.
Rallungàre, *v. a.* noch mehr verlängern.
Ràma, *f.* Zweig, *m.*
Ramàce, *agg.* uccello --, Raubvogel, *m.*
Ramajòlo, } Rührlöffel, *m.*
Ramajuòlo, *m.* }
Ramàrro, *m.* Eidechse, *f.*; bocca di --, habgieriger Mensch.
Ramàto, *agg.* ästig, zweigig.
Ramàzza, } Schleife von
Ramàccia, *f.* } Baumzweigen, *f.*
Ràme, *m.* Kupfer; *fig.* Geld, *n.*; -- di Corinto, *übl.* ottone, Messing, *n.*; figura in --, Kupferstich, *m.*; questa cosa sa di --, diese Sache kostet Geld.
Ramerìno, *m.* Rosmarin, *m.*
Ramètto, *m.* Ast, *m.*
Ràmice, *v.* Ernia.
Ramièra, *f.* Kupferhammer, *m.*
Ramière, *m.* Kupferarbeiter, *m.*
Ramificàre, *v. n.* sich in Zweige verbreiten.
Ramificaziòne, *f.* Verbreitung in Zweige, Verzweigung, *f.*
Ramìna, *f.* Kupferschlacken, *pl.*
Ramìngo, *agg.* flüchtig, unstät, (von Raubvögeln); *fig.* vagante, der in der Irre herumgehet.
Ramìno, *m.* kupferner Topf, *m.*
Rammantàre, *v. a.* mit einem Mantel bedecken; *fig.* für proteggere, beschützen; rammantarsi, sich schmücken.
Rammànzo, *m.* Wischer, Verweis, *m.*
Rammàrco, *v.* Rammarico.
Rammarginàre, *v. a.* zuheilen; für saldare, kitten, löthen.
Rammaricàrsi, *v. r.* jammern, klagen.
Rammaricatòre, *m.* der immer klaget.
Rammarichèvole, } kläglich.
Rammaricòso, *agg.* }
Rammàrico, *m.* Verdruß, Jammer, *m.*; für lamento, Klage, *f.*
Rammassàre, *v. a.* zusammenscharren.
Rammembrànza, *v.* Rimembranza.
Rammemorànza, } Andenken,
Rammemoraziòne, *f.* } Gedächtniß, *n.*
Rammemoràre, *v. a.* erinnerlich machen; rammemorarsi, sich erinnern.
Rammendàre, *v. a.* wieder ausbessern.
Rammentànza, *f.* Erinnerung, *f.*
Rammentàre, *v. a.* erinnern, erwähnen; rammentarsi, sich erinnern.
Rammentìo, *m.* öftere Wiederholung.
Rammezzàre, *v. a.* halbiren.
Rammollàre, } erweichen.
Rammollìre, -isco, *v. a.* }
Rammontàre, *v. a.* aufhäufen.
Rammorbidàre, *v. a.* } wieder
Rammorbidìre, -isco, } erweichen; für mitigare, besänftigen.
Rammorbidatìvo, *agg.* erweichend.
Rammorvidàre, } *v.* Rammor-
Rammorvidìre, } bidare.
Rammucchiàre, *v. a.* häufen, aufhäufen.
Rammuricàre, *v. a.* zusammenhäufen.
Ràmo, *m.* Ast, Zweig; Arm (von einem Flusse), *m.*; rami de' cervi, Hirschgeweih, *n.*; -- d'una strada, Seitenweg, *m.*; für schiatta, Zweig, *m.* Geschlechtslinie, *f.* aver un -- di pazzia, einen Sparren zu viel haben.
Ramolàccio, *m.* Meerrettig, *m.*
Ramorùto, } ästig, zweigig.
Ramòso, *agg.* }
Ràmpa, *b.* branca, *f.* Klaue, Kralle, *f.*
Rampàre, *v. a.* mit den Klauen schlagen.
Rampàro, *m.* Wall, *m.*
Rampicàre, *v. n.* klettern.
Rampicòne, }
Rampìno, } Haken, *m.*
Ràmpo, *m.* }
Rampògna, *f.* } Her-
Rampognamènto, *m.* } untermachen, Ausschelten, *n.*
Rampognàre, *v. a.* beleidigende Vorwürfe machen; ausschelten, herunter machen; rampognarsi, einander Vorwürfe machen, murren, klagen.
Rampognatòre, *m.* der Vorwürfe macht, Widerbeller, *m.*; auch für maldicente, Lästermaul, *n.*
Rampognòso, *agg.* der immer keift; verdrießlich.
Rampollamènto, *m.* Quelle, *f.*
Rampollàre, *v. n.* quellen; für derivare, entspringen.
Rampòllo, *m.* kleine Quelle, *f.*; für germoglio, Sprosse, *f.*
Rampòne, *m.* Haken, *m.*
Ramusculòso, *agg.* bezweigt, zweigig.
Ràna, *f.* Frosch, *m.*
Rancàre, } hinken.
Ranchettàre, *v. n.* }
Rancidèzza, *f.* ranziger Geschmack oder Geruch, *m.*
Rancidìre, -ìsco, *v. n.* ranzig werden.

Ràncido, *agg.* ranzig, alt, faul.
Ràncio, *agg.* zitrongelb; ranzig.
Ranciòso, *agg.* altschmeckend, altriechend.
Ranco, *agg.* lahm, hinkend.
Rancòre, *m.* Groll, *m.*
Randa, *avv.* a --, kaum, knapp; für rasente, dicht daran.
Randàgio, *m.* Herumschwärmer, *m.*
Randellàre, *v. a.* prügeln.
Randellàta, *f.* Schlag mit dem Stock oder Prügel, *m.*
Randêllo, *m.* Packstock; Rädel, Knebel; für bastone, Knittel, *m.*
Randiòne, *m.* Geierfalk, *m.*
Rangìfero, *m.* Rennthier, *n.*
Rango, *m.* Rang, *m.*
Ràngola, *f.* Sorge, *f.* Kummer, *m.* Bekümmerniß, *f.*
*Rangolàre, *v. a.* mit Sorgfalt betreiben.
Rangolòso, *agg.* emsig, eilfertig.
Ranìno, *m.* Wassereppich, *m.*
Rannàta, *f.* Lauge, welche abfließt, *f.*
Rannestàre, *v. a.* wieder impfen, pfropfen.
Rannicchiàre, *v. a.* zusammenziehen. — *v. n.* sich zusammenschmiegen, sich krümmen; *it.* sich verkriechen.
Ranniêre, *m.* Laugenfaß, *n.*
Ranno, *m.* Lauge, *f.*; *it.* Stechdorn, Kreuzdorn, *m.*; *fig.* für ricatto, vendetta, Vergeltung, Rache, *f.*
Rannobilìre, *v.* Annobilire.
Rannodamènto, *m.* Winden, Zusammendrehen, *n.*
Rannodàre, *v. a.* wieder zusammenknüpfen; für rappezzare, wieder zusammenflicken.
Rannòso, *agg.* laugig.
Rannuvolamènto, *m.* Umziehung des Himmels, *f.*
Rannuvolàre, *v. n.* sich umziehen, sich wölken.
Ranôcchia, *f.* } Frosch, *m.*
Ranôcchio, *m.* }
*Ranto, } Röcheln, *n.*
Ràntolo, *m.* }
Rantolòso, *agg.* röchelnd, heiser.
Ranùncolo, } Ranunkel, *f.*
Ranùnculo, *m.* }
Ranzonàre, *v. a.* loskaufen.
Rapa, *f.* Rübe, *f.*
Rapàce, *agg.* räuberisch, raubbegierig; uccello --, Raubvogel, *m.*
Rapacità, *f.* Raubsucht, *f.*
Rapè, *m.* geriebener Schnupftabak, *m.*
Raperèlla, *f.* Zwinge, *f.* Ring, *m.*
Raperìno, } Zeisig, *m.*
Raperùgiolo, *m.* }
Raperònzo, } Rapunzel, *f.*
Raperònzolo, *m.* }
Rapidamènte, *avv.* reißend, schnell.
Rapidità, *f.* Schnelligkeit, *f.*
Ràpido, *agg.* reißend, schnell, rasch; für rapace, räuberisch.
Rapimènto, *m.* Raub, *m.*; *fig.* Entzückung, *f.*; für ratto di donne, Entführung, *f.*
Rapìna, *f.* Raub; Grimm, *m.* Wuth, *f.*; animale di --, Raubthier, *n.*; für la cosa rubata, das Geraubte.
*Rapinatòre, *m.* Leuteschinder, *m.*
*Rapinosamènte, *avv.* gewaltsam, reißend.
Rapinòso, *agg.* räuberisch; für rapido, schnell.
Rapìre, -isco, *v. a.* rauben, entführen; für incantare, invaghire, entzücken; für trar con se, mit sich fortreißen.
Rapitòre, *m.* Räuber, Entführer, *m.*
Rapôntico, *m.* Rhapontik, *f.*
Rappa, *f.* *T.* Rappe, *f.* (Krankheit der Pferde); *it.* Kolbe am Fenchel *rc.*, *m.*
Rappaciàre, } aussöhnen; für
Rappacificàre, *v. a.* } quietare la collera, beruhigen, besänftigen.
Rappagàre, *v.* Appagare.
Rappallottolàre, } zu Kügelchen machen, zusammenrollen. [zubereiten.
Rappallozzolàre, *v. a.* }
Rapparecchiàre, *v. a.* wieder
Rappareggiàre, *v. a.* wieder ausgleichen.
Rapparìre, -isco, *v. n.* wieder erscheinen.
Rappattumàre, *v. a.* wieder aussöhnen.
Rappellàre, *v. a.* zurückrufen; wieder appelliren.
Rappezzamènto, *m.* } Flickerei; Ausbesserung, *f.*
Rappezzatùra, *f.* }
Rappezzàre, *v. a.* flicken, ausbessern; *fig.* zusammenstoppeln.
Rappezzatòre, *m.* Flicker, *m.*
Rappianàre, *v. a.* gleich, eben machen.
Rappiastràre, *v. a.* wieder zusammenkitten; wieder verbinden.
Rappiattàrsi, *v. r.* sich verstecken.
Rappiccàre, *v. a.* wieder anhängen, anheften *rc.*; -- il sonno, wieder einschlafen; -- la battaglia, das Treffen wieder anfangen.
Rappiccatùra, *f.* neue Verbindung, *f.*
Rappiccinìre, } verkleinern, abnehmen.
Rappicciolìre, -isco, }
Rappiccolàre, *v. a.* }
Rappigliamènto, *m.* Gerinnung, *f.*
Rappigliàre, *v. a.* gerinnen lassen; in Beschlag nehmen; verschlagen (von Pferden); wieder vornehmen.
Rappoggiàre, *v.* Appoggiare.
Rapportàre, *v. a.* berichten, hinterbringen; für cagionare, zurückbringen, verursachen; vorstellen; rapportàrsi, für riferirsi, sich auf einen berufen; sich worauf beziehen; sein Urtheil zurückhalten; es dahin gestellt seyn lassen.
Rapportatòre, *m.* Hinterbringer; Ohrenbläser, *m.*
Rapportatrìce, *f.* Klatsche, *f.*
Rappòrto, *m.* Bericht, *m.* Nachricht, Erzählung; Beziehung, *f.*; Verhältniß, *n.*; -- a questa cosa, in Bezug auf diese Sache; non aver insieme alcun --, mit einander in keinem Verhältniß stehen; --i, zum Zierath angebrachte Stücke in Arbeiten.
Rapprêndere, *v. a.* *def.* rapprèsi, *part.* rapprèso, wieder zurücknehmen; rapprendersi, gerinnen.
Rapprendimènto, *m.* Erneuerung, *f.*
Rappresàglia, *f.* Repressalien, *pl.* Gegengewalt, Gegenrache, *f.*
Rappresagliàre, *v. a.* Repressalien brauchen.
Rappresentàbile, *agg.* vorstellbar.

Rappresentànza, *v.* Rappresentazione.
Rappresentàre, *v. a.* vorstellen, darstellen; vortragen.
Rappresentatìva, *f.* die Fähigkeit, vorzustellen.
Rappresentatìvo, *agg.* vorstellend.
Rappresentaziòne, *f.* Vorstellung, *f.*; Bild, *n.*; für spettacolo teatrale, Vorstellung eines Stücks auf der Bühne, *f.*; für vicegerenza, Stellvertretung, *f.*
Rapprèso, *part.* geronnen; für intirizzito, gelähmt, erstarrt; für aggranchiàto, eingeschlafen (von Gliedern).
Rappressàre, *v. a.* wieder nähern.
Rapprofondàre, *v. a.* sich wieder vertiefen.
Rapprossimamènto, *m.* Wiederannäherung, *f.*
Rapprossimàrsi, *v. r.* sich wieder nähern.
Rappuràre, *v. a.* reinigen, läutern.
Rapsodìa, *f.* Rhapsodie, zusammengestoppelte Schrift, *f.*
Rapsodìsta, } Zusammen-
Rapsôdo, *m.* } stoppler, *m.*
Raramènte, *agg.* selten, nicht oft.
Rarefacoènte, *part.* was verdünnet, ausdehnet.
Rarefàre, *v. a.* *def.* rarefèci, *part.* rarefatto; rarificàre, verdünnen.
Rarefaziòne, *f.* Verdünnung, *f.*
*Rarèzza, } Dünne, *f.*; für
Rarità, *f.* } scarsèzza, Seltenheit, *f.*; für singolarità, Besonderheit, Rarität, *f.*
Rarificatìvo, *agg.* verdünnend.
Raro, *agg.* & *avv.* dünn; für scarso, poco, wenig; für singolare, rar, kostbar; selten.
Ràschia, *f.* Reibeisen, *n.* Raspel, *f.*
Raschiàre, *v. a.* schaben, raspeln, abkratzen; *fig.* anstreifen.
Raschiatòjo, *m.* Schabeisen, *n.*
Raschiatùra, *f.* Schaben, Raspeln, *n.*; Raspelspäne, *pl.*
Ràscia, *f.* Rasch, *m.* Sarsche, *f.*
Rasciugàre, *v. a.* trocknen, abwischen.
Rasciùtto, *agg.* trocken.
Rasentàre, *v. a.* ganz dicht vorbei gehen, oder fahren; -- un certo tempo, um eine gewisse Zeit leben.
Rasènte, *prep.* dicht daran, längs hin; -- il dì, gegen Morgen, gegen Tagesanbruch.
Rasètto, *m.* halbseidener Atlas.
Rasièra, *f.* Scharre, *f.* Schabeisen; Streichholz, *n.*
Raso, *part.* geschoren; radirt; gleich, glatt, eben. — *m.* Atlas, *m.*
Rasòjo, *m.* Schermesser, *n.*
Raspa, *f.* Raspel, *f.*; Teigmesser, *n.*
Raspàre, *v. a.* scharren; raspeln.
Raspatùra, *f.* Raspelspäne, *pl.*
Rasperèlla, *f.* Kannenkraut, *n.*
Raspo, *m.* Weintraubenkamm, *m.*; Weintraube, *f.*; für rogna de' cani, Raute der Hunde, *f.*
Raspollàre, *v. a.* nachlesen (im Weinberge).
Raspòllo, *m.* stehengebliebene Trauben, *pl.* [kosten.
Rassaggiàre, *v. a.* noch ein Mal
Rassegàre, *v. n.* gerinnen, zusammenlaufen (von Milch, Oel, &c.).
Rassègna, *f.* Musterung, *f.*
Rassegnamènto, *v.* Rassegnazione.
Rassegnàre, *v. a.* zustellen, überliefern; für comparire, sich darstellen, zeigen; -- i soldati, die Soldaten mustern; rassegnarsi, sich ergeben.
Rassegnatamènte, *avv.* mit Ergebung.
Rassegnàto, *part.* gelassen, sich ergebend.
Rassegnatòre, *m.* Musterinspektor, *m.*
Rassegnaziòne, *f.* Gelassenheit, Ergebung, *f.*
Rassembramènto, *m.* } Aehn-
Rassembrànza, *f.* } lichkeit, *f.*
Rassembràre, *v. a.* & *n.* ähnlich, gleich seyn; für raccorre, sammeln.
Rasserenamènto, *m.* Ausheiterung, *f.*
Rasserenàre, *v. a.* ausheitern, aufklären; für ricreare, erheitern.
Rassettamènto, *m.* } Verbesse-
Rassettatùra, *f.* } rung, Wiederherstellung, *f.*
Rassettàre, *v. a.* wieder einrichten, zurecht machen, ausbessern; für raccogliere, aufheben, sammeln.
Rassicuràre, *v. a.* wieder Muth machen; rassicurarsi, sich ermannen.
Rassodamènto, *m.* Befestigung, *f.*
Rassodàre, *v. a.* dick, derb, fest machen.
Rassodìa, *v.* Rapsodia.
Rassomigliànte, *part.* ähnlich.
Rassomigliànza, *f.* Aehnlichkeit, *f.* Gleichniß, *n.*
Rassomigliàre, *v. n.* } gleichen.
Rassomigliàrsi, *v. r.* }
Rassomigliatìvo, *agg.* ähnlich, gleich.
Rassottigliàre, *v. a.* verdünnen. — *v. n.* für scemare, abnehmen, sich vermindern.
Rastèllo, *m.* Schutzgatter, *n.*
Rastiamènto, *m.* Schaben, Kratzen, *n.*
Rastiapavimènti, *m.* schlechter Kerl, *m.*
Rastiarchivi, *m.* Alterthumskrämer, *m.*
Rastiàre, *v. a.* schaben, kratzen.
Rastiatùra, *v.* Raschiatura.
Rastiatòjo, *m.* Werkzeug zum Schaben oder Kratzen, *n.*
Rastiòne, *m.* *T.* Rührschaufel der Gießer, *f.*
Rastrellàre, *v. a.* rechen, harken.
Rastrellièra, *f.* Raufe, *f.*; Schüsselbret, *n.*; Hakenleiste, *f.*
Rastrèllo, *m.* Rechen, *m.* Harke, *f.*; Fallgitter, *n.*; Hakenleiste, *f.*; giuocar di --, lange Finger machen, stehlen, menare a --, durchhecheln.
Ràstro, *m.* Rechen, *m.* Harke, *f.*; *it.* Linienzieher, *m.*
Rasùra, *f.* Schaben, *n.*; für tosatura, Scheren, *n.*; für cancellamento, Radiren; Abschabsel, *n.*
Rata, *f.* Theil, Antheil, *m.*
Ratificamènto, *m.* } Bestäti-
Ratificaziòne, *f.* } gung, *f.*
Ratificàre, *v. a.* bestätigen, bekräftigen.
Ratìno, *m.* Ratin, *m.* (Art Zeug.)
*Ratìo, *avv.* andar --, überall suchen.
Rato, *agg.* bestätigt; bewilligt.

Rattaccàre, *v. a.* wieder anbinden; für ripigliare, fortsetzen.
Rattacconamènto, *m.* Flicken, Geflick, *n.*
Rattacconàre, *v. a.* Schuhe flicken.
Rattamènte, *avv.* schnell, plötzlich. [stillen.
Rattemperàre, *v. a.* mäßigen,
Rattenère, *v. a. def.* rattènni, *part.* rattenuto, zurückhalten, anhalten.
Rattenimènto, *m.* } Zurückhal-
Rattenùta, *f.* } tung; Anhaltung, *f.*
Rattenitìva, *f.* Gedächtniß, *n.*
Rattenitìvo, *m.* Geländer, *n.*
Rattènto, *v.* Rattenimento.
Rattenùto, *part.* & *agg.* zurückgehalten; zurückhaltend.
Rattestàre, *v. a.* wieder vereinigen.
Rattèzza, *f.* Schnelligkeit, *f.*; für erto, Steilheit, *f.*
Rattiepidàre, } lau
Rattiepidìre,-isco, *v.a.* } machen.
Rattizzàre, *v. a.* anschüren.
Ratto, *m.* Raub, *m.*; Entführung; Entzückung, *f.*; Strom im Wasser, *m.*; Ratze, *f.*; ratti, Gesichte, *n. pl.* Erscheinungen; Offenbarungen, *f. pl.* — *agg.* schnell; für ripido, abschüssig, steil; für rapito, geraubt. — *avv.* sogleich, geschwind; chi va piano, va ratto, Eile mit Weile.
Rattoppàre, *v. a.* flicken, ausbessern.
Rattòrcere, *v. a. def.* rattòrsi, *part.* rattòrto, zusammendrehen.
Rattòre, *v.* Rapitore.
Rattorniàre, *v. a.* umgeben, einschließen.
Rattorzolàre, *v. a.* zusammenknäulen.
Rattrappàre, } steif,
Rattrappìre,-isco, *v.a.* } kontrakt werden; rattrapparsi, zusammenschrumpfen.
Rattrappatùra, *f.* Einschrumpfen (der Nerven), *n.*
Rattràrre, *v. a. def.* rattrassi, *part.* rattratto, einschrumpfen (von Nerven).
Rattràtto, *part.* kontrakt, gelähmt.

Rattristàre, *v. a.* wieder betrüben.
***Rattùra**, *f.* Raub, *m.*; Entführung, *f.*
Raucèdine, *f.* Heiserkeit, *f.*
Ràuco, *agg.* heiser, rauh.
Raumiliàre, *v. a.* zähmen, demüthigen; für mitigare, besänftigen.
Raunàre, &c. *v.* Ragunare, &c.
Rauncinàto, *agg.* gebogen, hakig.
Ravaglióne, *m.* Windpocken, Spitzpocken, *pl.*
Ravanèllo, } Rettig, *m.*
Ràvano, *m.* }
Ravaggiuòlo, *m.* frische Ziegenkäse, *m.*
Raverùsto, *m.* wilder Weinstock, *m.*
Raviggiuòlo, *v.* Ravaggiuolo.
Raviòli, *m.* Art länglicher Klößchen (von Mehl &c.), *pl.*
Ravvaloràre, *v. a.* auf's neue ermuntern; sentirsi --, neue Kraft und Stärke fühlen.
Ravvedèrsi, *v. r. def.* ravvidi, *part.* ravveduto, in sich gehen.
Ravvedimènto, *m.* Erkenntniß, Bereuung seiner Fehler, *f.*
Ravviàre, *v. a.* zurecht weisen; in Ordnung bringen; -- un negozio, ein Geschäft wieder in Gang bringen; ravviàrsi, sich wieder auf den Weg machen.
Ravvicinàre, *v. a.* nähern.
Ravvilìre, -isco, *v. a.* niederschlagen; für costernarsi, den Muth benehmen. — *v. n.* verzagt werden; wohlfeil werden.
Ravviluppàre, &c. *v.* Avviluppare.
Ravvincidìre,-isco, *v.a.* weich, geschmeidig machen.
Ravvìnto, *part.* gebunden.
Ravvisàre, *v. a.* benachrichtigen; so wie riconoscere, erkennen, wahrnehmen.
Ravvivamènto, *m.* Belebung, *f.*
Ravvivàre, *v. a.* wieder beleben; für rincorarsi, neuen Muth fassen.
Ravvòlgere, *v. a. def.* ravvòlsi, *part.* ravvòlto, einwickeln, unwickeln; zurückdrehen; ravvòlgersi, herum irren.

Ravvolgimènto, *m.* } Verwik-
Ravvolgitùra, *f.* } kelung, *f.* Umschweif, *m.*
Ravvòlto, *part.* zusammengewickelt; für storto, bogig. — *m.* Pack, Bündel, *n.*
Raziocinamènto, (bis razione z scharf.) **Raziocìnio**, *m.* Vernunftschluß, *m.*
Raziocinànte, *m.* der Vernunftschlüsse macht.
Raziocinàre, *v.a.* vernunftmäßig reden, beurtheilen.
Razionàbile, *v.* Ragionèvole.
Razionabilità, *f.* Vernunft, *f.*
Razionàle, *agg.* vernünftig.
Razionalità, *f.* Vernunft, *f.* Verstand, *m.*
Raziòne, *f. T.* Ration, *f.* (im Kriege).
Razza, *f.* (scharf z) Geschlecht, *n.* Familie, *f.*; -- überhaupt Zucht, Art (vom Vieh), *f.*; -- di cavalli, Stuterei, *f.*
Ràzza, *f.* (z gelind) Roche, *m.*
Razzàjo, *m.* Feuerwerker, *m.*
Razzàre, *v. n.* (sanft z) strahlen, glänzen; (z scharf) für raspare, mit den Füßen scharren, (von Pferden).
Razzeggiàre, *v. n.* (z gelind) strahlen.
Razzènte, *agg.* scharf, (vom Weine).
Razzimàto, *agg.* (z sanft) geputzt, geschmückt.
Razzo, *m.* (z sanft) Strahl, *m.*; Speiche; Rakete, *f.* Schwärmer, *m.*
Ràzzola, *f.* Raspel, *f.*
Razzolàre, *v. a.* (z scharf) scharren wie die Hühner; *fig.* für indagare, nachspüren, durchwühlen.
Razzolàta, *f.* } Scharren, *n.*
Razzòllo, *m.* }
Razzuffàrsi, *v. r.* (z scharf) das Treffen wieder anfangen.
Razzumàglia, *f.* (z sanft) schlechteste Pöbel, *m.*
Razzuòlo, *m.* (z sanft) kleiner Strahl, *m.*; Speiche, *f.*
Rè, } König, *m.*; -- d'ar-
Rège, *m.* } me, Wappenkönig, *m.*; -- quaglio, Wachtelkönig, *m.*; *fig* il Re della discortesia, Erzgrobian, *m.*; il Re de' galantuomini, der ehrlichste Mann von der Welt.

Reàle, *m.* Real, *m.* (Münze). — *agg.* für positivo, vero, wirklich, wahrhaftig; wesentlich; uomo --, so wie leale, schietto, *fig.* redlich, freimüthig.
Reàle, } königlich; *fig.*
Regàle, *agg.* } prächtig.
Realizzàre, *v. a.* in's Werk setzen; bewerkstelligen.
Realmènte, *avv.* königlich, prächtig; für veramente, wirklich.
Realtà, *f.* Wirklichkeit, Wahrheit, *f.*
Reàme, *v.* Regno.
Reamènte, *avv.* böse; ungerecht.
Rèas, *m.* wilder Mohn, *m.* Klatschrose, *f.*
Ressùmere, *v.* Riassumere.
Reàto, *m.* Schuld, Versündigung, *f.*
Reattìno, *m.* Zaunkönig, *m.*
Reazióne, *f.* Gegenwirkung, *f.*
Rebbiàta, *f.* Stoß mit der Zinke, *m.* [bel, *f.*
Rèbbio, *m.* Zinke an der Ga-
Recadìa, *v.* Ricadia.
Recalcitràre, *v.* Ricalcitrare.
Recalcitrànte, *part.* was ausschlägt; stätig.
Recamènto, *m.* Bringen, Herbeischaffen, *n.* [de, *f.*
Recàmo, *m.* Kloben, *m.* Win-
Recapitàre, } *v.* Ric . . .
Recapitolàre, &c. }
Recàre, *v. a.* bringen, herbeischaffen; für porgere, reichen, darreichen; für disporre, wozu vermögen; hinterbringen; -- d'una lingua in un altra, übersetzen; -- ad effetto, in's Werk setzen; -- a niente, vernichten; -- in uno, in Eins bringen, in Gemeinschaft geben; ti ci recherò bene, ich werde dich schon dazu bringen; -- a fortezza, stärken; recarsi ad uno, sich vereinigen; recarsi addosso, auf sich nehmen; recarsi a noja, überdrüßig werden; recarsi sopra se, seine Gedanken zusammennehmen.
Recàta, *f.* Herbringen, Darreichen, *n.*; -- di piatti, Tracht Speisen, *f.*; --e della morte, Röcheln eines Sterbenden, *n.*

Recatòre, *m.* Ueberbringer, *m.*
Recatùra, *f.* Fracht, *f.* Fuhrlohn, *n.*
Recchiàta, *f.* } Ohrfeige, *f.*
Recchióne, *m.* }
Recèdere, *v. n.* von etwas abstehen.
Recedimènto, *m.* Abstehen, *n.*
Recènte, *agg.* neu, neuerlich; frisch.
Recentemènte, *avv.* neuerlich.
Rècere, *v. a.* speien, sich brechen.
Recèsso, *m.* Abgang, Rückgang, *m.*
Recettìvo, } *v.* Ric . . .
Recettòre, }
Recìdere, *v. a. def.* recisi, *part.* reciso, beschneiden, abschneiden.
Recidìva, *f.* Recidiv, *n.* Rückfall, *m.*
Recìnto, *m.* Bezirk, Einschluß, *m.*
Rècipe, *m.* Recept, *n.*
Recipiènte, *m.* Recipient, *m.* Vorsetzgefäß, *n.* — *agg.* der empfängt; für convenevole, anständig, passend.
Reciprocamènte, *avv.* wechselsweise.
Reciprocàre, *v. a.* wechselsweise thun, einander abwechseln.
Reciprocazióne, *f.* gegenseitiges Verhältniß, *n.* Erwiederung, *f.*
Recìproco, *agg.* gegenseitig, wechselseitig.
Recìso, *part.* &*agg.* abgeschnitten; für corto, preciso, kurz, gedrängt.
Rècita, *f.* Aufführung eines Schauspiels, *f.*
Recitànte, *part.* der recitirt; der auswendig hersagt.
Recitàre, *v. a.* auswendig hersagen; erzählen.
Recitatìvo, *m.* Recitativ, *n.*
Recitatòre, *m.* Erzähler, *m.*
Recitazióne, *f.* Hersagen, *n.* Erzählung, *f.*
Recitìccio, *m.* Ausgespienes, *n.*
Reclamàre, *v. a.* sich worüber beschweren; für richiamarsi, seine Rechte wiederfordern.
Reclàmo, *m.* Wiederforderung, *f.*
Reclinàre, *v. a.* sanft niedersetzen, niederlegen; für appoggiare, anlehnen.
Reclusòrio, *m.* Erziehungshaus, oder Arbeitshaus für Frauenzimmer, *n.*

Reclùta, *f.* Werbung, *f.* — *m.* & *f.* Rekrute, *m.*
Reclutàre, *v. a.* rekrutiren; anwerben.
Recogitàre, *v. a.* nachdenken, überdenken.
Recognizióne, *v.* Ricognizióne. [würdig.
*__Recolèndo__, *agg.* verehrungs-
*__Recòlere__, *v. a.* verehren.
Reconciliàre, &c. *v.* Ric . . .
Recòndito, *agg.* verborgen, geheim.
Recreàre, &c. *v.* Ric . . .
Recremènto, *m.* Absonderung des Unraths, *f.*
Recriminazióne, *f.* Gegenbeschuldigung, *f.*
Recuperàre, } *v.* Ric . . ,
Recusàre, &c. }
Recusàbile, *agg.* verweigerlich.
Rèda, } Erbe, *m.*
Rède, *f.*; *übl.* erede, } *it.* Kind, *n.*
Redàggio, *m.* Erbschaft, *f.*
Redàre, *v. a.* erben.
Redarguìre, -isco, *v. a.* verwerfen, widerlegen; *it.* verweisen.
Redattòre, *m.* Redakteur, Herausgeber, *m.*
Redazióne, *f.* Versetzung; Redaktion, *f.*
Reddimènto, *v.* Rendimento.
*__Reddìre__, *v. n.* zurück, wiederkommen.
*__Rèddita__, *f.* Rückkehr, *f.*
Rède, *v.* Reda.
Redènto, *agg.* erlöst, losgekauft.
Redentòre, *m.* Erlöser, *m.*
Redenzióne, *f.* Erlösung, Hülfe, *f.*
Redificàre, &c. *v.* Riedificare, &c.
Redìmere, *v. a. def.* redènsi, *part.* redènto, erlösen, loskaufen.
Redimìbile, *agg.* erkäuflich.
Redimìre, *v. a.* krönen.
Rèdina, *f.* } Zügel, *m.*
Rèdine, *f. pl.* }
Redintegràre, &c. *v.* Reintegrare, &c.
Redità, *f.* } Erbschaft, *f.*
Reditàggio, *m.* }
Reditièro, *m.* Erbe, *m.*
Redìvio, *m.* Krippensetzen (der Pferde), *n.* [geworden.
Redivìvo, *agg.* wieder lebendig

Redolênte, *agg.* wohlriechend.
*Redolìre, *v.n.* gut riechen; nach etwas riechen.
*Redolênza, *f.* *übl.* fragranza, Wohlgeruch, *m.*
Redùcere, *v.* Ridurre.
Reduplicàre, *v. a.* verdoppeln.
Reduplicaziòne, *f.* Verdoppelung, *f.*
Reedificàre, *v.* Riedificare.
Refajuôlo, *m.* Zwirnhändler, *m.*
Rèfe, *m.* Zwirn, *m.*
Referendàrio, *m.* Referent; Referendar, *m.*; für delatore, spia, Ohrenbläser; Spion, *m.*
Referìre, &c. *v.* Riferire, &c.
Refettôrio, *m.* Speisesaal (in Klöstern), *m.*
Refeziòne, *f.* Erstattung, *f.*; für pasto, Mahlzeit, Labung, *f.*
Refiziàre, *v.* Ristorare.
Reflessàre, *v.* Riflessare.
Reflessìbile, *agg.* was zurückstrahlen kann.
Reflessibilità, *f.* Eigenheit eines zurückstrahlenden oder zurückprallenden Körpers, *f.*
Reflessiòne, Reflêttere, &c. } *v.* Rif...
Refluìre, *v. n.* zurückfließen, zurücktreten.
Rêfluo, *agg.* wieder, von neuem fließend.
Reflùsso, Refocillàre, Refràngere, } *v.* Rif...
Refrattàrio, *agg.* widerspänstig.
Refraziòne, *f.* Strahlenbrechung, *f.*
Refrigeràre, &c. Refùggio, Refùlgere, } *v.* Rif...
Refrigêrio, *m.* Erfrischung, Erquickung; *fig.* Erleichterung, *f.*; Trost im Leiden, *m.*
Regalàbile, *agg.* schenkbar.
Regalàre, *v. a.* schenken, beschenken; anmachen, schmackhaft machen, würzen.
Regàle, *agg.* königlich. — *m.* Positiv, Regal in den Orgeln, *n.*
Regalìa, *f.* Hoheitsrecht, *n.*
Regalìsta, *m.* Anhänger des Königs, *m.*
Regalmènte, *avv.* königlich.
Regàlo, *m.* Geschenk, Präsent, *n.*
Regàtta, *f.* Wettlauf mit Gondeln, *m.*
Rêge, *v.* Rè.
Regeneràre, *v.* Rigenerare.
Reggênte, *part.* regierend. — *m.* Regent, Oberaufseher, *m.*
Reggènza, *f.* Regierung, *f.*
Règgere, *v. a.* halten, tragen; für governare, regieren; für resistere, aushalten; widerstehen; -- al fuoco, sich brennen lassen; -- fra mano, für corrispondere alle nostre speranze, unsere Hoffnungen aufrecht erhalten, unterstützen; -- una barca, ein Boot steuern; für soffrire, sopportare, dulden, ausdauern; sich erhalten; reggersi, stehen bleiben.
Rêggia, Rêgia, *f.* } königliche Burg, Wohnung des Königs, *f.*
Reggimènto, *m.* Regierung, *f.* Regiment, *n.*; für comportamento, Betragen, *n.*; für sostegno, Stütze, *f.* Grund, *m.*; *it.* Regiment Soldaten, *n.*
Reggitòre, *m.* Regierer; Verwalter, *m.*
Reggitrìce, *f.* Regentin, *f.*
Regiamènte, *avv.* königlich.
Regicìda, *m.* Königsmörder, *m.*
Regicìdio, *m.* Königsmord, *m.*
Regìna, *f.* Königin, *f.*
Rêgio, *agg.* königlich.
Regiòne, *f.* Gegend; Landschaft, *f.*
Registràre, *v. a.* registriren, einschreiben.
Registratòre, *m.* Registrator, *m.*
Registratùra, *f.* Registratur, *f.*
Regìstro, *m.* Register, Protokoll, *n.*; mutar --, *fig.* es anders anfangen; gelinde Saiten aufziehen.
Regnamènto, *m.* Regierung, *f.*
Regnànte, *m.* König, Regent, *m.*
Regnàre, *v. a.* herrschen, regieren; für predominàre, die Oberhand haben.
Regnatòre, *m.* Regent, Herrscher, *m.*
Regnatrìce, *f.* Beherrscherin, *f.*
Regnìcolo, *m.* Reichseinwohner, *m.*; *it. agg.* eingeboren.
Règno, *m.* Reich, Königreich, *n.*; *it.* Krone, Tiara, *f.*
Rêgola, *f.* Regel, Vorschrift, *f.*; geistlicher Orden, *m.* Kloster, *n.*; stare a --, nach der Diät leben.
Regolamènto, *m.* Verordnung, Einrichtung, *f.*
Regolàre, *v. a.* einrichten, ordnen; regolàrsi, sich einrichten; sich wornach richten; sich betragen. — *agg.* regelmäßig. — *m.* Ordensgeistlicher.
Regolarità, *f.* Regelmäßigkeit, *f.*; *it.* Ordensstrafe, *f.*
Regolarmènte, *avv.* regelmäßig; für per l'ordinario, gemeiniglich.
Regolàto, *part.* wohleingerichtet, ordentlich; für determinato, stabilito, regulirt, bestimmt, festgesetzt.
Regolatòre, *m.* Anordner, *m.*; *T.* Unruhe und Spiralfeder (in der Uhr), *f.*
Regolètto, *m.* *T.* Leiste, *f.*; Reif, *m.*
Regolìzia, *f.* Süßholz, *n.*
Rêgolo, *m.* kleiner König; Basilisk; Zaunkönig, *m.*; *it.* Lineal, *n.*; *T.* Leiste, *f.*
Regrêsso, *m.* Rückgang; *T.* Regreß, *m.*
Regurgitàre, *v.* Rigurgitare.
Rejètto, *agg.* verworfen.
Reìna, *f.* Königin, *f.*; pesce --, Karpfen, *m.*
Reintegràre, *v. a.* wieder in den vorigen Stand setzen; herstellen, wieder ergänzen; für risarcire, entschädigen.
Reintegraziòne, *f.* Wiedereinsetzung, *f.*; für indennizzazione, Entschädigung, *f.*
Reinvitàre, *v. a.* wieder einladen.
Reità, *f.* Schuld, Strafbarkeit, *f.*
Reiteràre, *v. a.* wiederholen.
Reiteraziòne, *f.* Wiederholung, *f.*
Relassàre, &c. *v.* Rilassare, &c.
Relàsso, *m.* Rückfall in Ketzerei, *m.*
Relativamènte, *avv.* beziehungsweise.
Relatìvo, *agg.* sich beziehend. — *m.* *T.* Beziehungswort, *n.*
Relatòre, *m.* Berichter, Erzähler, *m.*
Relaziòne, *f.* Bericht, *m.* Erzählung, *f.*; für convenienza, proporziòne, Bezug, *m.* Verhältniß, *n.*
Relegàre, *v. a.* verweisen, verbannen.

Relegazióne, *f.* Verbannung, *f.*
Religionàrio, *m.* Schwärmer, Sektirer, *m.*
Religióne, *f.* Religion, *f.* Gottesdienst, *m.*; für la fede, Glaube; *it.* geistlicher Orden, *m.*
Religiosaménte, *avv.* gottselig, fromm.
Religiosità, *f.* Frömmigkeit; Gewissenhaftigkeit, *f.*
Religióso, *agg.* gottesfürchtig; gewissenhaft. — *m.* Ordensmann, *m.*
Relíquia, Relíqua, *f.* } Ueberbleibsel, *n.* Rest, *m.*
Reliquiàrio, Reliquière, *m.* } Reliquienkästchen, *n.*
Relíquie, *f. pl.* Heiligthümer, Reliquien, *pl.*
Relítto, *part.* & *agg.* verlassen.
Relocazióne, *f.* Wiedervermiethung, *f.*
Reluttànza, *v.* Riluttanza.
Rêma, Rêuma, *f.* } Schnupfen, Fluß, *m.*
Remàjo, *m.* Rudermacher, *m.*
Remàre, *v. n.* rudern.
*Remàtico, *agg.* *übl.* Reumatico, *v.*
*Rematísmo, *m.* *übl.* Reumatismo, *v.*
Rematóre, Remigatóre, *m.* } Ruderer, *m.*
Remèggio, Remígio, *m.* } alle Ruder eines Schiffs, *pl.*
Remigànte, *m.* Ruderknecht, *m.*
Remigàre, *v. n.* rudern.
Remigatóre, *v.* Rematore.
Remigazióne, *f.* Rudern, *n.*
Reminiscênza, *f.* Erinnerung, *f.*
Reminiscitíva, *f.* Erinnerungskraft, *f.*
Remissíbile, *agg.* erläßlich, verzeihlich.
Remissióne, *f.* Erlassung, Vergebung, *f.*; für rilascio, Nachlassen, *n.*; für indulgenza, Nachsicht, *f.*
Remissória, *f.* Remissionsschein, [*m.*
Remíto, &c. *v.* Romito.
Rèmo, *m.* Ruder, *n.*; Galeerenstrafe, *f.*; esser condannato al --.
Remolàre, *v. n.* zögern, zaudern.
Remolínzo, *m.* Wirbelwind, *m.*
*Rèmora, *f.* Hinderniß, *n.*
Remôto, &c. *v.* Rimoto, &c.

Remuneràre, &c. *v.* Rimunerare, &c.
Rèna, *f.* Sand, *m.*
Renàccio, *m.* Sanderde, *f.*
Renàjo, *m.* Sandbett (am Meere, ꝛc.), *n.*
Renajólo, *m.* Sandmann, *m.*
Renàle, *agg.* zu den Nieren gehörig.
Rêndere, *v. a. def.* rèsi, *part.* rèso, wieder geben; auch blos für dare, geben; für fruttare, einbringen; für consegnare, übergeben; -- il cibo, sich erbrechen; -- un suono, un odore, einen Laut, Geruch von sich geben; -- diletto, Vergnügen machen; -- l'anima, den Geist aufgeben; -- l'aria, einem ähnlich seyn; -- testimonianza, Zeugniß ablegen; -- grazie, Dank sagen; -- voce, erwiedern, antworten; rèndersi, sich ergeben; -- contento, begnügt werden; -- padrone, sich bemeistern; -- in un luogo, sich wohin begeben; -- in colpa, sich schuldig geben.
Rendèvole, *agg.* geschmeidig.
Rendiménto, *m.* Wiedergabe, Zurückgabe, *f.*; -- di grazie, Danksagung, *f.* [ten, *pl.*
Rêndite, *f. pl.* Einkünfte, Renten
Rène, *m.* Niere, *f.*; reni, *pl.* Lenden, *pl.*; dar le reni, davon laufen.
Renêlla, *f.* feiner Sand; Gries, *m.*
Renifórme, *agg.* nierenförmig.
Renístchio, *v.* Renaccio.
*Renitênte, *agg.* widerspänstig.
Renitênza, *f.* Widerstrebung, *f.*
Renosità, *f.* Sandigkeit, *f.*
Renòso, *agg.* sandig, sandicht.
Rènsa, *f.* feine Leinwand, *f.*
Rènso, *m.* feiner Flachs, *m.*
Renùnzia, &c. *v.* Rinunzia, &c.
Renùzza, *f.* klarer Sand, *m.*
Rèo, *m.* Verbrecher, *m.* — *agg.* -- di morte, des Todes schuldig; für malvagio, böse, schädlich; *it.* verderbt.
Reobàrbaro, *m.* Rhabarber, *f.*
Reparàre, &c. *v.* Riparàre, &c.
Repartíre, *v.* Ripartíre.
Repatriàrsi, *v.* Ripatriare.
*Repèllere, *v. a.* zurück treiben.

Repentàglio, *v.* Ripentaglio.
Repênte, *agg.* & *avv.* plötzlich, schnell; für molto ripido, sehr steil.
Repenteménte, *avv.* auf einmal.
Repentinaménte, *avv.* ganz unverhofft.
Repentíno, *avv.* plötzlich, jähling.
*Rêpere, *v. n.* kriechen.
Reperíbile, *agg.* was zu finden ist.
*Reperíre, *v. a.* finden.
Repêrto, *part.* & *agg.* gefunden.
Repertório, *m.* Sachregister, *n.* Sammlung, *f.*
Repêtere, &c. *v.* Ripetere.
Repetío, *m.* Wortstreit, *m.*
Replitívo, *agg.* ausfüllend, ergänzend.
Replêto, *agg.* voll, angefüllt.
Replezióne, *f.* Ueberfluß, *m.*; Ueberladung des Magens, *f.*
Rêplica, *f.* Replicaménto, *m.* } Wiederholung; Antwort, *f.*
Replicàre, *v. a.* wiederholen; für soggiungere, antworten; *it.* einwenden.
Replicataménte, *avv.* abermals, nochmals.
Replicazióne, *f.* Wiederholung, *f.*
Repositório, *v.* Ripositorio.
Reprensíbile, Reprensióne, } *v.* Rip...
Reprêsso, *part.* & *agg.* unterdrückt.
Repriménto, *m.* Unterdrükkung, *f.*
Reprímere, *v. a. def.* reprêssi, *part.* reprêsso, unterdrükken; Einhalt thun.
Reprobàre, &c. *v.* Riprovare, &c.
Rèprobo, *agg.* verflucht; verworfen.
Repromissióne, *f.* Verheißung, *f.*
Reprovàre, &c. *v.* Riprovare, &c.
Repùbblica, Repùblica, *f.* } Republik, *f.* Freistaat, *m.*
Repubblicàno, *agg.* republikanisch.
Repubblichísta, *m.* Republikaner, *m.*
Repudiàre, Repùdio, } *v.* Rip...

Repugnànza, } v. Rip...
Repugnàre, }
Repùlsa, } v. Rip...
Repulsàre, }
Repulsiòne, f. Zurückstoßung, f.
Repulsivo, agg. verwerfend; für che rispinge, zurückstoßend.
Repùlso, agg. ausgeschlagen, verworfen.
Reputàre, v. a. achten, halten, glauben. — v. r. sich halten; io mi reputo felice, di poterla servire, ich schätze mich glücklich, Ihnen dienen zu können.
Reputaziòne, v. Rip...
*Requiàre, v. n. ruhen, rasten.
Rêquie, f. Ruhe, Rast, f.
Requisìto, m. Erforderniß, n. — agg. erforderlich, gehörig.
Requisitòria, f. vom Gesetz erheischtes und erwiesenes Bedingniß, n.
Requisiziòne, f. Gesuch, Begehr, n. Ansuchung, f.
Rèsa, f. Uebergabe einer Stadt rc., f.
Resarcìre, v. Risarcire.
Rescìndere, v. a. abschneiden, aufheben; für ungültig erklären.
Rescissiòne, f. Aufhebung eines Vertrags rc., f.
Rescìsso, part. aufgehoben.
Rescrìtto, m. Reskript, n. Befehl, m.
Rescrìvere, v. a. def. rescrissi, part. rescritto, abschreiben; auf eine Bittschrift antworten; ein Reskript geben.
Resecàre, v. Risecare.
Reservàre, &c. v. Riservare, &c.
Resìa, f. Irrglaube; it. Zwist, m.
Residènte, agg. wohnhaft. — m. Resident, m.
Residênza, f. Wohnung; Residenz, f.; für posatura, Bodensatz, m.
Resìduo, m. Rest, Rückstand, m.
Resiliênza, f. Rückprall, Rücksprung, m.
Resìna, f. Harz, n.
Resinìfero, } harzig.
Resinòso, agg. }
Resipiscènza, f. Buße; Besserung, f.
Resistênza, f. Widerstand, m.; far --, sich wehren.
Resìstere, v. n. widerstehen; fig. reggere, soffrire, aushalten, ertragen.
Rèso, part. wiedergegeben, rc.
Resolutìvo, }
Resolùto, } v. Ris...
Resoluziòne, }
Respettìvo, } v. Ris...
Respìgnere, }
Respiramènto, m. Athmen, n. Athem, m.
Respiràre, v. n. athmen; für vivere, leben; für ricrearsi, sich erholen; für evaporare, ausdünsten. — v. a. einathmen.
Respiratìvo, agg. erquickend, ergötzend.
Respiraziòne, f. Athmen, n.; für riposo, Ruhe, f.
Respìro, m. Athem, m.; für libertà, Freiheit, f.; für pausa, riposo, Ruhe, f. Stillstand, m.; Frist, Nachsicht, f.; vender merci a --, Waaren auf Borg verkaufen.
*Responsiòne, v. Risposta.
Responsìvo, agg. beantwortend.
Resquìtto, m. Ruhe, Muße, f.
Rêssa, f. Anliegen, n.; für rissa, Zank, Streit, m.
Rêsta, f. Kornspitze, f. Bart an der Aehre, m.; für spina del pèsce, Rückgrat (des Fisches), n.; Reihe Zwiebeln rc.; Gabel zum Ansetzen der Lanze, f.; metter la lancia in --, die Lanze ansetzen; für posa, Stillstand, m.; le reste, Steingalle, f. (der Pferde).
Restànte, m. Rest, Ueberschuß, m. — agg. übrig, übrig bleibend.
Restàre, v. n. bleiben, übrig seyn; für cessare, rifinare, aufhören, nachlassen. — v. a. -- il sangue, das Blut stillen; -- in nasso, in der Noth stecken bleiben; -- in piedi, auf den Füßen stehen; resti servita, bedienen Sie sich, langen Sie zu, treten Sie näher; — v. r. restarsi, sich aufhalten.
Restàta, f. Ende, n. Beschluß, m.
Restauramènto, m. Herstellung, f.
Restauràre, &c. v. Ristorare, &c.
Restìo, agg. stätig, scheu; fig. für ricalcitrante, widerspänstig, aufstützig. — m. Widerspänstigkeit, f.
Restituimènto, v. Restituziòne.
Restituìre, -isco, v. a. wieder zustellen, erstatten; für ristabilire, in vorigen Stand setzen; wieder herstellen.
Restituziòne, f. Ersatz, m. Erstattung; Wiederherstellung, f.
Rêsto, m. Rest; Rückstand, m.; del -- übrigens.
Restòso, agg. voll Spitzen.
Restrìgnere, v. Ristrignere.
Restriziòne, f. Zusammenziehung, f.; für limitaziòne, Einschränkung, Verstopfung, f.
Resudàre, } v. Ris...
Resultàre, &c. }
Resupìno, agg. auf dem Rükken liegend. [&c.
Resùrgere, &c. v. Risurgere,
Retàggio, m. Erbschaft, f. Erbtheil, n.
Retàta, f. Netzzug, m.
Retàto, agg. netzförmig.
Rète, f. Netz, Garn, n.; -- da capegli, netzförmige Mütze, f.; dar nella --, ins Netz fallen; opera a --, Strickwerk, n.
Retentìva, f. Erinnerungsvermögen, n.
Retentìvo, agg. anhaltend.
Reticèlla, f. Netzchen, netzförmiges Gewebe, n.
Reticênza, f. Verschweigung, f.
Rêtico, v. Eretico.
Reticolàto, agg. netzförmig.
Reticulaziòne, f. netzförmiges Geflecht, n.
Retìna, f. T. Netzhäutchen im Auge, n.
Retinênte, agg. zurückhaltend, vorsichtig.
Retinênza, f. Zurückhalten, n.
Retòre, m. Redner, m.
Retòrica, v. Rettòrica.
Retòrico, agg. rhetorisch.
Retràere, v. Ritràrre.
Retribuìre, -isco, v. a. belohnen, vergelten.
Retribuitòre, m. Vergelter, m.
Retribuziòne, f. } Vergeltung, f.
Retribuimènto, m. } Lohn, m.

Rêtro, avv. hinten; rückwärts.
Retroaziòne, f. Wirkung auf das Vergangene, f.
Retrocàmera, f. Hinterstube, f.
Retrocèdere, v. n. zurückgehen, weichen; für restituire, wieder abtreten.
Retrocedimènto, m. Rückgang, m.; Abweichung, f.
Retrocessiòne, f. Wiederabtretung, f.
Retrogradàre, v. n. zurückgehen (von Planeten.)
Retrogradaziòne, f. Rücklauf der Planeten, m.
Retrôgrado, agg. rückgängig.
Retroguàrdia, f. Nachzug, m.
Retropìgnere, v. a. zurückstoßen.
Retroscritta, f. Schrift auf dem Rücken eines Buchs, f.
Retrotraziòne, f. Zurückziehung, f.
Rêtta, f. Widerstand, m.; far --, sich wehren; dar --, Gehör geben.
Rettamènte, avv. recht, billig.
Rettàngolo, m. rechtwinkelig.— m. rechtwinkelige Figur, f.
Rettàre, v. a. auf dem Bauche kriechen.
Rettèzza, v. Rettitudine.
Rettificàre, v. a. rektificiren, reinigen; für aggiustare, berichtigen.
Rettificaziòne, f. Reinigung, f.
Rèttile, agg. kriechend. — m. kriechendes Thier, n.
Rettilìneo, agg. geradlinig.
Rettitùdine, f. Geradheit, Rechtschaffenheit, f.
Rètto, part. regiert, erhalten; für diritto, recht, gerade; fig. für buono, leale, gerecht, billig, rechtschaffen.
Rettòre, m. Regierer; Rektor, m.
Rettorìa, f. Rektorat, n.
Rettórica, f. Rhetorik, Redekunst, f.
Rettôrico, agg. rednerisch. —m. Lehrer der Beredsamkeit, m.
Retùndere, v. a. part. retuso, dämpfen, mäßigen.
Reubàrbaro, m. Rhabarber, f.
Rêuma, f. Schnupfen, m.
Reumàtico, agg. schnupfig, rheumatisch.
Reumatìsmo, m. Gliederfluß, Rheumatism, m.

Rêva, f. Auflage, f. Zoll, m.
Revelàre, v. a. offenbaren, entdecken.
Revelatòre, m. Offenbarer, Entdecker, m.
Revelaziòne, f. Offenbarung, f.
Revèllere, v. a. T. Feuchtigkeiten im Körper ableiten.
Reverberàre, &c. v. Riverberare.
Reverendìssimo, agg. & m. Hochwürdig.
Reverêndo, agg. & m. Ehrwürdig. Wohlehrwürdig.
Reverènte, Reverìre, &c. } v. Riv...
Reverenziàle, agg. ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.
Revisiòne, f. Revision; Untersuchung, f.
Revisòre, m. Revisor, Untersucher, m.
Revocàbile, Revocàre, } v. Riv.
Revoluziòne, v. Rivoluzione.
Revulsìvo, agg. T. Feuchtigkeiten im Körper ableitend.
Rêzza, f. Blonden, pl.
Rèzzo, m. (mit gelindem z) Schatten, beschatteter Ort, m.
Riabbassàre, v. Rabbassàre.
Riabbellìre, v. Rabbellire.
Riabilitàre, v. a. wieder in den vorigen Stand setzen.
Riabilitaziòne, f. Wiedereinsetzung in den vorigen Stand, f.
Riabitàre, v. a. & n. wieder bewohnen; für ripopolare, wieder bevölkern.
Riaccêndere, v. Raccendere.
Riaccettàre, v. a. wieder annehmen.
Riaccôlta, f. Zufluchtsort, m.
Riaccomodàre, Riacconciàre, Riaccrêscere, } v. Racc...
Riacquistàre, v. Racquistare.
Riaddomandàre, v. Raddomandare.
Riaddormentàrsi, v. r. wieder einschlafen.
Riadiràrsi, v. r. wieder in Zorn gerathen.
Riadornàrsi, v. r. sich wieder putzen.
Riaffermàre, v. a. wieder bestätigen.
Riaggravàre, v. Raggravare.
Riallogàre, v. a. wieder vermiethen; auch, wieder verheirathen.

Riàlto, m. Anhöhe; Erhöhung, f. — agg. erhöht; erhaben.
Rialzamènto, m. Erhöhung, f.
Rialzàre, v. a. erhöhen; rialzàrsi, sich erheben, aufstehen.
Riamàre, v. a. wieder lieben.
Riamicàre, v. a. wieder aussöhnen.
Riammalàrsi, v. r. wieder krank werden.
Riammèttere, v. a. def. riammisi, part. riammèsso, wieder annehmen.
Riammonìre, -isco, v. a. wieder warnen.
Riandamènto, m. Untersuchung, f. Ueberdenken, n.
Riandàre, v. n. für ritornare, zurück gehen oder reisen. — v. a. für considerare, wieder untersuchen, durchsehen, durchgehen; überdenken, zurückdenken: -- le storie de' tempi passàti.
Riannestàre, v. a. wieder pfropfen.
Riapertùra, f. v. Riaprimènto.
Riapparìre, v. n. wieder erscheinen.
Riaprimènto, m. Riapritùra, f. } Wiedereröffnung, f.
Riaprìre, part. riaperto. — v. a. wieder öffnen.
Riaràre, v. a. wieder pflügen.
Riàrdere, v. a. def. riarsi, part. riarso, austrocknen; esser riarso da invidia, da collera, vor Neid, Zorn ꝛc. brennen.
Riardimènto, m. Verdörrung, f.; Brand, m.
Riargùto, part. für redarguito, gescholten; getadelt.
Riarmàre, v. a. wieder bewaffnen.
Riarrecàre, v. Riportare.
Riarrichìre, -isco, v. a. wieder bereichern.
Riàrso, part. & agg. verbrannt, verdorrt; für impoverito, verarmt.
Riasciugàre, Riasciuttàre, v. a. } wieder trocknen, abwischen.
Riascoltàre, v. a. wieder anhören.
Riassettàre, v. Rassettàre.
Riassicuràre, v. a. wieder versichern.

Riassorbìre, *v. a.* wieder einsaugen.
Riassùmere, *v. a. def.* riassunsi, *part.* riassunto, wieder annehmen, wieder vornehmen; für epilogàre, mit wenig Worten wiederholen.
Riattaccàre, *v.* Rattaccare.
Riavère, *v. a.* wieder bekommen; für ristorare, wieder herstellen; -- il fiato, (aus einer Ohnmacht) wieder zu sich kommen: -- le parole, in der Rede fortfahren; riaversi, sich wieder erholen.
Riàvolo, *m.* Ofenkrücke, *f.*
Riavvicinàre, *v.* Ravvicinare.
Ribaciàre, *v. a.* wieder küssen.
Ribadimènto, *m.* Rieten, Vernieten, *n.*
Ribadìre, -isco, *v. a.* nieten, die Spitze eines Nagels umschlagen; für rifiorire, bekräftigen, was einer sagt, um ihm zu schmeicheln.
Ribaditùra, *f.* Vernieten, *n.*; Niete, *f.*
Ribagnàre, *v. a.* wieder anfeuchten.
Ribaldàggine, *f.*, **Ribalderìa**, *f.* Büberei, Schelmerei, *f.*
Ribaldàglia, *f.* Schelmenzeug, *n.*
Ribaldeggiàre, *v. n.* Schelmerei treiben.
Ribaldêllo, *m.* Taugenichts, *m.*
Ribalderìa, *v.* Ribaldàggine.
Ribàldo, *agg.* ruchlos, gottlos; für povero, meschino, arm, dürftig, elend.
Riballàre, *v. n.* wieder tanzen.
Ribàlta, *f.* Schutzwehr, *f.*; für botola, Fallthür, *f.*
Ribaltàre, *v. a.* umwerfen, umstoßen.
Ribalzàre, *v. n.* zurückprellen, zurückspringen.
Ribàlzo, *m.* Rückprall, *m.*; für reflesso, Rückschein, *m.*
Ribandàre, *v. a.* auf die andere Seite des Schiffs bringen.
Ribandimènto, *m.* Zurückberufung eines Verwiesenen, *f.*
Ribandìre, -isco, *v. a.* die Landesverweisung aufheben; auch für bandir di nuovo, wieder verbannen.
Ribarbàre, *v. n.* wieder wurzeln.
Ribàsso, *m.* Abzug; Nachlaß, *m.*
Ribastonàre, *v. a.* wieder prügeln.
Ribàttere, *v. a.* wieder schlagen; für rintuzzare, niederschlagen; für reflettere, zurückwerfen (den Schein); -- la moneta, das Geld umprägen. Ribàttersi, zurückfallen.
Ribattezzànte, *m.* Wiedertäufer, *m.*
Ribattezzàre, *v. a.* wieder taufen.
Ribattimènto, *m.*, **Ribattùta**, *f.* Rückschlag *m.*; für reflesso, Rückschein, *m.*
Ribattitùra, *v.* Ribaditùra.
Ribattùta, *f.* Rieten, *n.*; für raffibbiata, beißende, verdiente Antwort, *f.*
Ribattutamènte, *avv.* stark, nachdrücklich.
Ribeàre, *v. a.* wieder beglücken.
Ribêba, **Ribêca**, *f.* Leier, *f.*; für colascione, Bauerngeige, *f.*; *it.* Zither, *f.*
Ribeccàre, *v. a.* wieder picken; *fig.* wieder sticheln.
Ribellagiòne, *f.*, **Ribellamènto**, *m.* Empörung, *f.* Aufruhr, *m.*
Ribellànte, *part.* rebellisch, aufrührisch.
Ribellàre, *v. a.* aufwiegeln, empören; ribellàrsi, rebelliren, sich empören.
Ribèlle, *v.* Ribello.
Ribelliòne, *f.* Rebellion, *f.* Aufruhr, *m.*
Ribèllo, *agg.* rebellisch, aufrührisch. — *m.* Rebell, Aufrührer, *m.*
Ribenedìre, *v. a. def.* ribenedissi, *part.* ribenedètto, einsegnen; wieder zu Gnaden annehmen.
Ribenediziòne, *f.* neue Einsegnung, *f.*
Ribeneficàre, *v. a.* Gegenwohlthat erzeigen.
Ribère, *v. a.* wieder trinken.
Rìbes, *m.* Johannisbeerstrauch, *m.*; Johannisbeere, *f.*
Ribôbolo, *m.* witziger Spruch; spaßhafter Ausdruck, *m.*
Riboccàre, *v. n.* überlaufen, austreten; vollauf haben.
Ribòcco, *m.* Ueberlaufen, *n.*; Ergießung, *f.* — *avv.* reichlich, überflüssig.
Ribollimènto, *m.* Wallen, Sieden, *n.* Aufwallung, *f.*
Ribollìo, *m.* das Brausen des siedenden Wassers, *rc.*
Ribollìre, *v. n.* wallen, sieden; für prender soverchio calore, sich erhitzen; für guastarsi, (vom Wein, Oel, *rc.*) verderben; für commuoversi, *fig.* aufrührisch seyn.
Ribòrdo, *m.* Zusammenstoß zweier Schiffe, *m. it.* der dadurch entstandene Schade.
Ribrèzzo, *m.* Schauer; Abscheu, *m.*
Ribùffo, *v.* Rabbuffo.
Ributtànte, *part.* zurücktreibend, abweisend; für disamante, ripugnante, widerwärtig, unangenehm.
Ributtàre, *v. a.* zurückstoßen; zurückweisen; -- uno, Einen grob abweisen; für alienare, wegwerfen; für vomitare, wegbrechen, wegspeien.
Ribùtto, *m.* Brechen, Speien, *n.*; Auswurf, *m. rc.*
Ricacciamènto, *m.* Zurücktreibung, *f.*
Ricacciàre, *v. a.* wieder verjagen; für estrinsecare, zurücktreiben; für rificcare, wieder hineinstecken; für caricar di scuri, *T.* stark schattiren; ricacciarsi nella selva, wieder in den Wald hineinlaufen.
Ricadênte, *part.* herabfallend, hängend.
Ricadère, *v. n. def.* ricaddi, *part.* ricaduto, wiederfallen; anheimfallen, herabfallen, hangen.
Ricadìa, *f.* Kummer, *m.* Widerwärtigkeit, *f.*
Ricadimènto, **Ricaggimènto**, *m.*, **Ricadùta**, *f.* Rückfall, *m.*
Ricadiòso, *agg.* verdrießlich; widerwärtig.
Ricagnàto, *agg. m.* naso --, Stumpfnase, *f.*
Ricalàre, *v. n.* wieder hinuntersteigen oder gehen.
Ricalcàre, *v. a.* wiedertreten.
Ricalcitramènto, *m.* Widerstand, *m.*
Ricalcitrànte, *part.* widerspänstig.
Ricalcitràre, *v. n.* hinten ausschlagen; *fig.* für far resistenza, sich widersetzen.
Ricalcàrsi, *v. r.* Strümpfe und Schuhe wieder anziehen.

Ricamàre, *v. a.* sticken.
Ricamatòre, *m.* Sticker, *m.*
Ricamatrìce, *f.* Stickerin, *f.*
Ricamatùra, *f.* Stickerei, *f.*
Ricambiàre, *v. a.* vergelten.
Ricàmbio, *m.* Rückwechsel, *m.*; Vergeltung, *f.*
Ricamminàre, *v. n.* wieder gehen.
Ricàmo, Ricamamènto, *m.* } Stickerei, *f.*
Ricancellàre, *v. a.* wieder auslöschen.
Ricangiàre, *v. a.* wieder vergelten.
Ricantàre, *v. a.* wieder singen; widerrufen.
Ricantazióne, *f.* Widerruf, *m.*
Ricapàre, *v. a.* das Beste wählen.
Ricapitàre, *v. a.* abgeben, übermachen; seine Wechsel einlösen.
Ricàpito, *m.* Behörde; Abgebung, *f.*; -- di lettere, Adresse, *f.*; -- di mercanzie, für spaccio, Vertrieb, *m.*; für soddisfazione, Befriedigung, *f.*; dar --, befriedigen; dare -- a uno, einen beherbergen; uomo di --, geschickter, erfahrner Mensch, *m.*
Ricapitolàre, *v. a.* kurz wiederholen.
Ricapitolazióne, *f.* kurze Wiederholung, *f.*
Ricapoficàre, *v. n.* wieder auf den Kopf fallen.
Ricapruggìnàre, *v. a.* neue Falze am Fasse machen; *T.* frisch zürchen.
Ricardàre, *v. a.* wieder krämpeln.
Ricaricàre, *v. a.* wieder laden, beladen.
Ricarminàre, *v.* Ricardare.
Ricascàre, *v. n.* wieder fallen.
Ricascàta, *f.* Rückfall, *m.*
Ricattamènto, *m.* Genugthuung, Rache; Einlösung, *f.*
Ricattàre, *v. a.* einlösen; für recuperare, wiederbekommen; ricattarsi, *v. r.* sich rächen.
Ricàtto, *m.* Einlösung, Ranzion, *f.*; für vendetta, Rache, *f.*
Ricavalcàre, *v. n.* wieder reiten.
Ricavàre, *v. a.* herausnehmen, Nutzen woraus ziehen; für ricopiare disegnando, abzeichnen.
Riccàccio, *m.* ein steinreicher Kerl.
Ricchèzza, *f.* Reichthum, *m.*; für splendidezza, Pracht, *f.*
Ricciàja, *f.* frisirte Haarlocken, *pl.*
Rìccio, *m.* stachlige Schaale der Kastanien; Haarlocke, *f.*; *it.* Igel, *m.* — *agg.* kraus, lockig; velluto di --, gerissener Sammt, *m.*
Ricciùto, *agg.* kraus, lockig.
Ricco, *agg.* reich; für pomposo, prächtig.
Ricèrca, *f.* Aufsuchung, Untersuchung; Ansuchung, *f.*
Ricercamènto, *m.* Nachsuchung, Erforschung, *f.*
Ricercàre, *v. a.* wiedersuchen, nachsuchen; durchsuchen; -- nei libri, nachschlagen; für investigare, untersuchen; für richiedere, ersuchen, nachfragen, sich erkundigen; -- uno di q. c. sich bei Jemand nach etwas erkundigen; für penetrare, durchdringen; für esser di mestieri, nöthig haben. — *m. T.* Präludiren, *n.*
Ricercàta, *f.* Aufsuchung, Untersuchung, *f.*; *T.* Präludium, *n.*
Ricercatamènte, *avv.* vorsätzlich, mit Fleiß.
Ricercatòre, *m.* Untersucher, *m.*
Ricerchiàre, *v. a.* wieder binden (ein Gefäß).
Ricèrco, *agg.* gesucht, aufgesucht, *rc.*
Ricèrnere, *v. a.* wieder beuteln; redistinguere, sich besser erklären.
Ricessàre, *v. n.* stehen bleiben; far --, einhalten.
Ricètta, *f.* Rezept, *n.*
Ricettàcolo, *m.* Aufenthalt, *m.*; -- dell' acqua, Wasserbehältniß, *n.*
Ricettamènto, *m.* Aufnahme, *f.*; für ricettacolo, Behältniß, *n.*
Ricettàre, *v. a.* aufnehmen, einnehmen; *it.* Arzenei verschreiben; ricettarsi, wohin flüchten.
Ricettàrio, *m.* Rezeptbuch, *n.*
Ricettatòre, *m.* Aufnehmer, Beherberger, *m.*
Ricètto, *m.* Aufenthalt, *m.*; -- di cortigiane, Schlupfwinkel, *m.*; für recipiente, Behältniß, *n.* — *part.* aufgenommen *rc.*
Ricèvere, *v. a.* empfangen, erhalten; für accettare, annehmen, aufnehmen; -- nocumento, danno, Schaden leiden.
*Ricevèvole, Ricevitìvo, *agg.* } empfänglich.
Ricevimènto, *m.* Empfang, *m.*; accoglimento, Aufnahme, *f.*
Ricevitòre, *m.* Empfänger; Einnehmer, *m.*
Ricevùta, *f.* Empfangschein, *m.*; ricevimento, Empfang, *m.*
Ricezióne, *f.* Aufnahme, *f.*
Richiamàre, *v. a.* wiederrufen; zurückrufen; -- i suoi diritti, zurückfordern; richiamarsi di alcuno, Einen verklagen, vor Gericht fordern; richiamarsi, sich beschweren, klagen.
Richiamatòre, *m.* der zurückruft, abwendig macht.
Richiàmo, *m.* Zurückberufung, *f.*; für lamentanza, Beschwerde, Forderung, *f.*; *fig.* Lockvogel, *m.* Lockpfeife, *f.*
Richièdere, *v. a. def.* richièsi, *part.* richièsto, wieder fragen, bitten; für ridomandare, fordern; für citare, citiren; für esser d'uopo, erfordern, erheischen. Richiedersi, erforderlich seyn.
Richiedimènto, *m.* Richièsta, *f.* } Ansuchung, Nachfrage, *f.*; a sua richiesta, auf sein Begehren, *n.*; für citazione, Forderung, Vorladung, *f.*
Richièsto, *part.* erfordert, gebeten *rc.*
Richinàrsi, *v. r.* sich vor Einem neigen.
Richiùdere, *v. a. def.* richiusi, *part.* richiuso, wieder verschließen; für saldare, zuheilen.
Richiusùra, *f.* Beschluß, Bezirk, *m.*
Ricìdere, *v. a. def.* ricisi, *part.* riciso, abschneiden, abhauen; für separare, trennen; für abbreviar la strada, attraversare passando,

den kürzesten Weg nehmen, quer durchgehen; ricidersi, brechen (von Zeugen).
Riciditùra, *f.* Schnitt, Einschnitt, *m.*; für piegatura, Falte, *f.*
Ricìgnere, *v. a. def.* ricinsi, *part.* ricinto, umgeben, einfassen.
Ricimentàrsi, *v. r.* es nochmals wagen.
Ricìno, *m.* Kreuzbaum, *m.*; auch für zecca, Schaflaus, *f.*
Ricìnto, *m.* Umfang, Umkreis, *m.*; für cornice, Gesims, *n.* — *part.* eingeschlossen, umgeben.
Ricioncàre, *v. a.* wieder trinken, zechen.
Ricipiènte, *agg.* empfangend. — *m.* Behälter, *m.*; für benestante, wohlhabend; für manieroso, manierlich.
Ricircolàre, *v. n.* wieder im Kreise herumgehen.
Ricircolaziòne, *f.* neuer Kreislauf, *m.*
Ricìsa, *f.* Abschnitt, Einschnitt, *m.*; alla --, den kürzesten Weg, quer über; *fig.* in's Gelag hinein; cantare a --, nach dem Gehör singen.
Ricisamènte, *avv.* durch den kürzesten Weg; für precisamente, genau.
Ricìso, *part.* abgeschnitten; für spedito, schnell, plötzlich.
Ricògliere, *v. a. def.* ricòlsi, *part.* ricòlto, einsammeln; für raccogliere, ernten, einernten; -- il parto, in Kindesnöthen beistehen; für riscuotere, eintreiben, einfordern; für riscattare, einlösen; für comprendere, conchiudere, ersehen, schließen; verstehen; -- il fiato, zu Athem kommen. Ricogliersi, sich los machen; für ricoverarsi, sich wohin flüchten; für riaversi, sich wieder erholen; für raccor la mente, seine Gedanken zusammennehmen.
Ricoglimènto, *m.* Haufen, *m.*; -- di cuore, Zusammennehmung der Gedanken; Ermannung, *f.*
Ricoglitòre, *m.* Sammler, *m.*; für riscuotitore, Einforderer, *m.*; für raccoglitore, Geburtshelfer, *m.*
Ricoglitrice, *f.* Hebamme, *f.*
Ricogniziòne, *f.* Erkenntniß; Anerkennung, *f.*; für ricompensa, Belohnung, *f.*; Lehnzins, *m.*
Ricognòscere, &c. *v.* Riconoscere, &c.
Ricollegàrsi, *v. r.* sich wieder verbinden.
Ricollocàre, *v. a.* wieder hinstellen.
Ricolmàre, *v. a.* ausfüllen; für colmare, überhäufen.
Ricòlmo, *agg.* voll, erfüllt.
Ricolorìre, *v. a.* wieder färben.
Ricòlta, *f.* Sammlung; Ernte, *f.*; sonare a --, zum Abmarsch blasen.
Ricòlto, *part.* gesammelt. —*m.* Ernte, *f.*
Ricombàttere, *v. a.* wiederfechten; für ripugnare, widerstreiten, widerstreben.
Ricominciamènto, *m.* Erneuerung, *f.*
Ricominciàre, *v. a.* wieder anfangen.
Ricominciatùra, *v.* Ricominciamento.
Ricommèttere, *v. a. def.* ricommisi, *part.* ricommèsso, wieder begehen; wieder bestellen.
Ricomparìre, *v. n. def.* ricomparvi, *part.* ricomparso, wieder erscheinen.
Ricompênsa, } Be-
*Ricompensaziòne, *f.* } lohnung, *f.* Lohn, *m.*; *it.* für compenso, Vergütung, *f.*
Ricompensàre, *v. a.* belohnen, vergelten; für indennizzare, entschädigen; für pareggiare, ausgleichen.
Ricompènso, *m.* Vergütung, Entschädigung, *f.*
Ricòmpera, } Wie-
Ricomperagiòne, *f.* } der-
Ricomperamènto, *m.* } kauf, *m.*; für riscatto, Erlösung, Ranzion, *f.*
Ricomperàre, *v. a.* wieder kaufen; für riscattare, loskaufen.
Ricomperatòre, *m.* Wiederkäufer, *m.*
Ricomperèvole, *agg.* wiederkäuflich.
Ricòmpiere, *v. a.* erfüllen; für risarcire, ersetzen.
Ricompimènto, *m.* Ersetzung, *f.*
Ricompòrre, *v. a. def.* ricompòsi, *part.* ricompòsto, wieder zusammensetzen; vereinigen; für moderare, Einhalt thun.
Ricompràre, &c. *v.* Ricomperare, &c.
Ricomùnica, *f.* Lossprechung vom Kirchenbann, *f.*
Ricomunicàre, *v. a.* aus dem Kirchenbanne thun.
Riconcèdere, *v. a.* wieder gestatten.
Riconcentràre, *v. a.* concentriren, im Mittelpunkte vereinigen.
Riconcepìre, -isco, *v. a.* wieder empfangen im Mutterleibe.
Riconciàre, *v. a.* wieder zurecht machen, ausbessern; für rappacificare, aussöhnen.
Riconciliàre, *v. a.* aussöhnen, wieder versöhnen, eine entheiligte Kirche wieder einweihen.
Riconciliatòre, *m.* Versöhner, *m.*
Riconciliaziòne, *f.* Versöhnung; Einweihung einer entheiligten Kirche.
Riconcimàre, *v. a.* wieder düngen. [richtet.
Ricòncio, *agg.* gewürzt, zuge-
Ricondannàre, *v. a.* wieder verdammen.
Ricondensàre, *v. a.* wieder verdicken.
Ricondìre, -isco, *v. a.* wieder würzen.
Ricòndito, *agg.* verborgen.
Ricondòtta, *f.* Zurückbringung, *f.*
Riconducere, } *def.* ri-
Ricondurre, *v. a.* } condussi, *part.* ricondòtto, zurückbringen, zurückführen; für ridurre, worein versetzen; wieder miethen oder pachten.
Riconfèrma, *f.* neue Bestätigung, *f.*
Riconfermàre, *v. a.* auf's neue bestätigen.
Riconfermaziòne, *v.* Riconferma.
Riconformàrsi, *v. r.* sich wornach richten.
Riconfortàre, *v. a.* wieder

aufrichten; für confortare, stärken.
Riconfrontàre, v. a. wieder vergleichen.
Ricongiùgnere, v. a. wieder zusammenfügen.
Riconiàre, v. a. umprägen.
Riconoscênte, part. erkenntlich, dankbar.
Riconoscênza, f. Erkennung, f.; für gratitudine, Erkenntlichkeit, Vergeltung, f.
Riconòscere, v. a. def. riconòbbi, part. riconosciuto, erkennen, kennen; anerkennen; für conoscere di nuovo, wieder erkennen; -- alcuno, gegen einen erkenntlich seyn; -- q. c. da alcuno, Einem etwas zu verdanken haben; -- un paese, ein Land auskundschaften; riconoscersi, zur Erkenntniß kommen; sich bessern.
Riconoscìbile, agg. kenntlich, kennbar.
Riconoscimènto, v. Riconoscenza.
Riconoscitòre, m. Kundschafter, m.
Riconquìsta, f. Wiedereroberung, f.
Riconquistàre, v. a. wieder erobern.
Riconsegnàre, v. a. wieder einhändigen; zustellen.
Riconsideràre, v. a. wieder erwägen.
Riconsigliàre, v. a. nochmals rathen; riconsigliarsi, sich entschließen.
Riconsolamènto, m. Tröstung, Linderung, f.
Riconsolàre, v. a. wieder trösten.
Ricontàre, v. a. wieder zählen; für raccontare, erzählen.
Ricònto, v. Epilogo.
Ricontradìre, v. a. abermals widersprechen.
Riconvenìre, v. a. def. riconvènni, part. riconvenuto, Gegenklage anstellen; zur Rede stellen.
Riconvenziòne, f. Gegenklage, f.; für impugnazióne degli altrui detti, Ueberführung aus des Gegners eignen Worten, f.
Riconvertìre, v. a. wieder verwandeln.
Riconvitàre, v. a. wieder zu sich bitten.
Ricoperchiàre, v. a. wieder zudecken.
Ricopêrta, f. Zudeckung, f.; fig. für pretesto, Vorwand, m.
Ricopertamènte, avv. verdeckt, heimlich.
Ricopiàre, v. a. abkopiren.
Ricopiatùra, f. Abschrift, Nachbildung, f.
Ricoprimènto, m. Verdeckung, f.
Ricoprìre, v. a. def. ricopêrsi, part. ricopêrto, wieder zudecken; fig. für occultare, verbergen; für scusarsi, entschuldigen, vermänteln; it. für porti al sicuro, sich decken.
Ricorcàre, v. a. wieder niederlegen.
Ricordagiòne, Ricordànza, Ricordamènto, m. } Erinnerung, f. Andenken, n.
Ricordàre, v. a. erinnern; erwähnen.
Ricordèvole, agg. denkwürdig; eingedenk.
Ricordìno, m. Schreibtafel, f. Taschenbuch, n.
Ricôrdo, m. Erinnerung, f. Andenken, n.; für avvertimento, Ermahnung, Belehrung, f.; far --, Erwähnung thun.
Ricoricàre, v. Ricorcare.
Ricorrênte, part. wieder laufend rc. — m. Abnehmer, m.
Ricòrrere, v. n. wieder laufen; it. für rifuggire, seine Zuflucht nehmen; -- alla giustizia, sich an die Obrigkeit wenden.
Ricòrso, m. Rücklauf, m.; für rifugio, Zuflucht, f.; für rappresentanza, Klage, Supplik, f.
Ricorsòjo, avv. bollire a --, überkochen.
Ricostituìre, v. a. wieder feststellen, einrichten.
Ricotonàre, v. a. wieder scheren (die Tücher).
Ricotonatùra, f. Scheren der Tücher, n.
Ricòtta, f. gelabte Milch, f.
Ricoveràre, v. a. & n. wieder erlangen; für liberare, retten; für andare, sich begeben; für rifuggire, wohin flüchten.
Ricòvero, m. Wiedererlangung, f.; für riparo, rifugio, Zuflucht, Aufnahme, f.
Ricovrìre, v. Ricoprire.
Ricreamènto, m. Ergötzung, Labung, f.
Ricreàre, v. a. wieder erschaffen; für confortare, ristorare, erquicken, ergötzen, laben. Ricrearsi, sich erholen.
Ricreatìvo, agg. erquickend.
Ricreaziòne, f. Erquickung, Erholung, f.
Ricredènte, agg. des Gegentheils überführt; far --, Jemanden wovon abbringen.
Ricrèdersi, v. r. anderes Sinnes werden; it. sich satt wundern; -- con uno, Einem sein Herz ausschütten.
Ricredùto, part. des Gegentheils überzeugt.
Ricrescênza, f. Anwachs, m.; auch für escrescenza, Auswuchs, m.
Ricrèscere, v. a. vermehren, vergrößern. — v. n. wieder zunehmen, wachsen.
Ricrescimènto, m. Anwachs, m. Vermehrung, f.
*Ricriàre, v. Ricreare.
Ricucimènto, m. Flickerei, f.
Ricucìre, v. a. wieder zusammen nähen; fig. verbessern, ausbessern.
Ricucitòre, m. Flickschneider, m.
Ricucitùra, f. Flicken, n.; Naht, f.
Ricuòcere, v. a. wieder kochen oder backen; -- il cibo, verdauen; fig. für cruciare, ängstigen.
Ricuperàbile, agg. wieder erlangbar.
Ricuperamènto, m. Wiedererlangung, f.
Ricuperàre, v. a. wieder erlangen; -- la sanità, le forze, sich wieder erholen.
Ricùrvo, agg. gekrümmt, krumm.
Ricùsa, f. Verweigerung, Verwerfung, f.
Ricusàre, v. a. verweigern, abschlagen; -- un giudice, einen Richter verwerfen.
Ricusaziòne, v. Ricusa.
Ridàre, v. a. wiedergeben.
Rìdda, f. Kreistanz, m.
Riddàre, v. a. den Reihen führen, tanzen.

Ridênte, *part.* ergötzend, fröhlich.

Rìdere, *v. n. def.* risi, *part.* riso, lachen; für rallegrarsi, sich freuen; -- agli angioli, lachen, und nicht wissen warum; ridersi d'alcuno, über Einen lachen, ihn verspotten.

Ridestàre, *v. a.* wieder erwecken.

Ridètto, *part.* wiedergesagt.

Ridèvole, *agg.* lustig, angenehm.

Ridevolmènte, *avv.* anmuthig.

Ridicimènto, *m.* Wiederholung, *f.*

Ridicitòre, *m.* Ausplauderer, *m.*

Ridìcolo, *agg.* lächerlich. — *m.* das Lächerliche.

Ridicolosàggine, *f.* lächerliches Zeug, *n.*

Ridicolosamènte, *avv.* auf eine lächerliche Art.

Ridicolòso, *agg.* lächerlich.

Ridimandàre, *v.* Ridomandare.

Ridìre, *v. a. def.* ridissi, *part.* ridètto, wiedersagen; wiederholen; trovar a --, etwas auszusetzen haben.

Ridirizzàre, *v.* Raddirizzare.

Ridistìnguere, *v. a.* besser aus einander setzen.

Riditòre, *m.* Spötter, Spottvogel, *m.*

Ridivìdere, *v. a.* wieder theilen; wieder eintheilen.

Ridolère, *v. n.* (*lat.*) riechen, duften. — *v. a.* nach etwas riechen.

Ridolèrsi, *v. r.* sich wieder beklagen; für dolersi, sich beschweren.

Rìdolo, *m.* Wagenleiter, *f.*

Ridomandàre, *v. a.* wieder fragen, oder bitten; wieder zurück fordern.

Ridonàre, *v. a.* wieder geben.

Ridondamènto, *m.* } Ueberfluß, *m.*; Uebermaß, *n.*
Ridondànza, *f.* }

Ridondàre, *v. n.* Ueberfluß haben, überlaufen; gereichen; für risultare, entstehen, entspringen.

Ridòne, *m.* Lacher, *m.*

Ridòsso, *avv.* a --, über; über dem Halse, auf dem Rücken.

***Ridottàbile**, *agg.* furchtbar.

***Ridottàre**, *v. a.* fürchten, befürchten.

Ridòtto, *m.* Aufenthalt, Sammelplatz, *m.*; Redoute, *f.*; Spielhaus, *n.* — *part.* gebracht; versetzt.

Ridubitàre, *v. a.* neues Bedenken haben.

Ridùcere, *übl.* **Ridùrre**, *v. a. def.* ridussi, *part.* ridòtto, zurück führen; -- all' ubbidienza, zum Gehorsam bringen; für convertire, verwandeln; -- in suo potere, bezwingen; -- alla mendicità, an den Bettelstab bringen; -- agli estremi, in die größte Noth versetzen; -- in isperanza, Hoffnung machen; -- un cavallo, ein Pferd bändigen; -- a memoria, zu Gemüth führen, erinnern. **Ridursi**, sich begeben; -- a niente, zu nichts werden.

Riducìbile, *agg.* was sich zu etwas bringen, verwandeln läßt.

Riducimènto, *m.* } Versetzung (in einen Zustand); Verwandlung, Heruntersetzung; Vergleichung, *f.*
Riduziòne, *f.* }

Ridùrre, *v.* Riducere.

Riêdere, *v. n.* (meistens *poet.*) zurückkehren, wiederkommen.

Riedificàre, *v. a.* wieder erbauen.

Riedificaziòne, *f.* Wiedererbauung, *f.*

Riêmpiere, *v. a.* anfüllen, ausfüllen.

Riempimènto, *m.* Anfüllung, *f.*; für borra, Scherwolle, *f.*; Flickwort, *n.*

Riempìre, *v.* Riempiere.

Riempitìvo, *agg.* ausfüllend.

Rienfiàre, *v. n.* wieder schwellen; *fig.* sich aufs neue brüsten.

Rientramènto, *m.* Wiederhineingehen, *n.*

Rientràre, *v. n.* wieder hineingehen; für ristringersi, einlaufen, einkriechen; -- dentro a se, in sich gehen.

Riepilogàre, *v. a.* kurz wiederholen.

Riepìlogo, *m.* kurze Wiederholung, *f.*

Riescìre, *v.* Riuscire.

Rievacuàto, *agg.* wieder ausgeleert.

Rifabbricàre, *v. a.* wieder bauen.

Rifacimènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*

Rifacitòre, *m.* Hersteller, *m.*

Rifàllo, *m.* neues Vergehen, *n.*

Rifàre, *v. a. def.* rifèci, *part.* rifatto, wieder machen, nochmals thun; für riedificare, wieder aufbauen; *it.* umarbeiten; für rifar i danni, vergüten; -- le carte, noch einmal geben; -- la casa, sich wieder verheirathen; vi rifarò d'ogni cosa, ich werde Euch alles wiedergeben; a -- del mio, auf meine Gefahr. **Rifarsi**, sich erholen; für riabbellirsi, hübscher werden; -- dritto, sich gerade halten; -- del torto, sich rächen.

Rifasciàre, *v. a.* noch ein Mal binden; verbinden.

Rifàtto, *part.* hergestellt.

Rifaziòne, *v.* Rifacimento.

Rifecondàre, *v. a.* wieder befruchten.

***Rifedìre**, *v. a.* wieder verwunden.

Rifêndere, *v. a.* wieder spalten; -- le assi, die Breter noch einmal spalten; -- un campo, umackern.

Riferendàrio, *v.* Referendario.

Riferìre, -isco, *v. a.* hinterbringen, berichten; für attribuire, beimessen; riferir grazie, Dank abstatten. **Riferirsi**, sich beziehen; für rapportarsi, sich auf Einen berufen.

Rifèrma, *f.* Bestätigung, Bekräftigung, *f.*

Rifermàre, *v.* Raffermare.

Riferràre, *v. a.* neu beschlagen.

Rifèrto, *m.* Bericht, *m.* Erzählung, *f.*

Rifeziòne, *v.* Refezione.

Riffilo, *m.* Fratzengesicht, *n.*

Rifiammeggiàre, *v. n.* stark schimmern.

Rifiancàre, *v.* Rinfiancare.

Rifiatamènto, *m.* Athmen, *n.* Athem, *m.*; für sollievo, Erholung, *f.*

Rifiatàre, *v. n.* athmen; für riaversi, zu Athem kommen.

Rificcàre, *v. a.* wieder hineinstecken oder schlagen; wieder wohin richten; für ripetere le stesse cose, wieder sagen.

Rifidàre, *v. n.* trauen, ein Vertrauen haben.

Rifiggere, *v. a. def.* rifissi, *part.* rifitto, wieder stecken, nageln.

Rifigliàre, *v. a.* & *n.* wieder

Junge bekommen; *fig.* für rigermogliàre, wieder hervorkeimen; für suppurar di nuovo, wieder schwären.
Rifiguràre, *v. a.* wieder bilden.
Rifinàre, *v. n.* } aufhören, ab-
Rifinàrsi, *v. r.* } lassen.
Rifinimènto, *m.* äußerste Mattigkeit, *f.*
Rifinìre, -isco, *v. n.* aufhören. — *v. a.* für terminare, endigen; für esitare, ganz absetzen (Waaren); für conciar male, abmatten, zu Grunde richten.
Rifiorimènto, *m.* Wiederaufblühen, *n.*; für ornamento, Zierath, *m.*
Rifiorìre, -isco, *v. n.* wieder blühen; für render più vago, *v. a.* schmücken; aufputzen; für ribadire, bekräftigen.
Rifisso, *part.* & *agg.* worauf gerichtet.
Rifètto, *m.* Verzug, *m.*
Rifiutamènto, *übl.* Rifiuto, *v.*
Rifiutàre, *v.a.* verweigern, ausschlagen; für rinunciare, entsagen; -- il padre, auf das väterliche Erbtheil Verzicht thun.
Rifiùto, *m.* Verweigerung, *f.*; scarto, Ausschuß, *m.*; für ripudio, Verstoßung, *f.*
Riflessamènte, *avv.* durch den Gegenschein.
Riflessàre, *v. a.* zurückwerfen (das Licht).
Riflessiòne, *f.* Rückprall des Lichts, Gegenschein, *m.*; für considerazione, Ueberlegung, *f.*
Riflessìvo, *agg.* nachdenkend.
Riflèsso, *m.* Wiederschein, *m.*; für considerazione, Ueberlegung, *f.* — *part.* zurückgeworfen; überlegt.
Riflèttere, *v. a. def.* riflèssi, *part.* riflesso e riflettuto, die Strahlen zurückwerfen; wiederscheinen; für considerare, überlegen.
Rifluìre, -isco, *v. n.* zurückfließen.
Riflùsso, *m.* Ebbe, *f.*
Rifocillamènto, *m.* Erquickung, *f.* [stärken.
Rifocillàre, *v. a.* erquicken,
Rifolgoràre, *v. n.* schimmern, leuchten.

Rìfolo, *m. T.* Bö (Windstoß), *f.*
Rifondàre, *v. a.* wieder gründen; ausgraben.
Rifòndere, *v. a. def.* rifusi, *part.* rifuso, umschmelzen; für nuovamente spandere, wieder ausschütten, vergießen.
Riforbìre, -isco, *v. a.* wieder säubern, putzen.
Rifòrma, } Umände-
Riformagiòne, } rung, Ver-
Riformaziòne, *f.* } besserung; für commiato, Abschaffung, Abdankung, *f.*
Riformàbile, *agg.* verbesserlich.
Riformàre, *v. a.* umschaffen, umändern; für correggere, verbessern; scemare, licenziare, einziehen, abdanken. Riformarsi, eine neue Gestalt bekommen.
Riformatòre, *m.* Verbesserer, *m.*
Rifornìre, -isco, *v. a.* von neuem versorgen.
Rifortificàre, *v. a.* verstärken.
Rifràgnere, } brechen
Rifràngere, *v. a.* } (von Lichtstrahlen).
Rifrangìbile, *agg.* brechbar (von Lichtstrahlen).
Rifrangibilità, *f.* Brechbarkeit der Lichtstrahlen, *f.*
Rifràtto, *m.* } Brechung des
Rifraziòne, *f.* } Lichts, *f.*
Rifreddàre, *v.* Raffreddare.
Rifrèddo, *agg.* erkaltet.
Rifrenàre, *v.* Raffrenare.
Rifrigeràre, *v. a.* abkühlen, erfrischen; *fig.* für ristorare, trösten, laben. Rifrigerarsi, kalt werden.
Rifrigeratìvo, *agg.* kühlend, erfrischend.
Rifrigèrio, *v.* Refrigerio.
Rifrìggere, *v. a. def.* rifrissi, *part.* rifritto, aufbraten, rösten.
Rifrondìre, *v.* Rifronzire.
Rifrùsta, *f.* Aufsuchung; Durchsuchung, *f.*
Rifrustàre, *v. a.* aufsuchen, durchsuchen; -- il mare, durchstreichen; für percuotere, schlagen.
Rifrùsto, *m.* Tracht Schläge, *f.*
Rifuggìre, *v. n.* fliehen; seine Zuflucht nehmen.
Rifuggìto, *m.* Flüchtling, *m.*
Rifùgio, *m.* Zuflucht, *f.*
Rifùlgere, *v. n. def.* rifulsi, *part.* rifùlso, leuchten, schimmern.

Rifusiòne, *f.* Schmelzung, *f.* Umguß, *m.*
Rifutàre, *v. a.* widerlegen.
Rifutaziòne, *f.* Widerlegung, *f.*
Riga, *f.* Zeile, Reihe, *f.* Streif, *m.* [Sporteln, *pl.*
Rigàglia, *f.* Nebengewinn, *m.*
Rigàglio, *m.* Rittersporn (Blume), *m.*
Rigagliuòla, *f.* Nebenprofitchen, *n.*
Rigàgno, } kleiner Bach;
Rigàgnolo, *m.* } Ablauf des Wassers auf der Gasse, *m.*
Rigàre, *v.a.* befeuchten, benetzen; für tirar linee, liniiren.
Rigàto, *part.* benetzt; liniirt; gestreift; archibuso --, gezogene Büchse, *f.*
Rigattàto, *m.* Galgenschwengel, *m.* [deln, *n.*
Rigàtta, *f.* Wettrennen der Gondeln, *n.*
Rigattièra, *f.* Trödelfrau, *f.*
Rigattière, *m.* Trödler, Trödelmann, *m.*
Rigeneràre, *v. a.* wiedergebären. [burt, *f.*
Rigeneraziòne, *f.* Wiedergeburt, *f.*
Rigentilìre, -isco, *v. a.* wieder verfeinern, gesitteter machen.
Rigermogliàre, *v.a.* wieder aufkeimen, wieder ausschlagen.
Rigettàglia, *f.* Auswurf, *m.*
Rigettàre, *v. a.* verwerfen, ausschließen; für sdegnare, verschmähen, abweisen; für vomitare, auswerfen.
Rigètto, *m.* Ausschuß, Wegwurf, *m.*
Righètta, *f.* Zeilchen, Streifchen, *n.*
Rigiacère, *v. n.* wieder liegen.
Rigidamènte, *avv.* streng.
Rigidètto, *agg.* etwas strenge, scharf.
Rigidèzza, } Strenge, Schärfe,
Rigidità, *f.* } Starrheit, *f.*
Rìgido, *agg.* strenge, rauh, scharf; starr; membra --e, starre Glieder; l'alpi --e, die rauhen Gebirge; inverno --, strenger Winter.
Rigiramènto, *m.* Drehen, *n.*; für circolazione, Umlauf, *m.*
Rigiràre, *v. n.* & *a.* herum drehen; so wie andar vagando, umher streichen. — *v. a.* -- altrui, Einen hinters Licht füh-

ren; -- denari, sein Geld umsetzen; -- un negozio, ein Geschäft betreiben.
Rigiratòre, m. Betreiber, m.; meist für ingannatore, Betrüger, m.
Rigiratorèllo, m. Schelmchen, n. kleiner listiger Betrüger, m.
Rigirazióne, f. Kreislauf, Umlauf, m.
Rigìre, v. a. umkehren.
Rigìro, m. Umweg, m. Umschweife, pl.; für pretesto, Ausflucht, f. Vorwand, m.; für ordigno, Triebwerk, n.
Rigittàre, v. Rigettare.
Rigiucàre, v. a. wieder spielen.
Rigiùgnere, v. a. wieder einholen, erreichen. — v. n. wieder ankommen.
Rignàre, Rìgno, } v. Ringhiare, Ringhio.
Rigo, m. Lineal; Richtscheit, n.
Rigodère, v. a. wieder genießen.
Rigôglio, m. Dreistigkeit, f.; für orgoglio, Stolz, Uebermuth, m.; für soverchio pullular delle piante, geiler Wuchs; höchster Punkt eines Gewölbes, n.
Rigogliòso, agg. stolz, dreist; it. ch vegeta con rigoglio, allzu kraftvoll, zu geil wachsend.
Rigôgolo, m. Goldammer, m.
Rigolètto, m. Reihen, Kreistanz, m.
Rigonfiamènto, m. Anschwellen, Aufschwellen, n.
Rigonfiàre, v. n. schwellen, anlaufen. — v. a. wieder aufblasen. [geblasen.
Rigònfio, agg. geschwollen; auf-
Rigòre, m. Härte, Strenge, f.; -- della stagione, Rauhigkeit der Witterung, f.; für severità, Strenge, f.; für brivido, Schauer im Fieber, m.
Rigorìsmo, m. strenge Sittenlehre, f. [m.
Rigorìsta, m. strenger Moralist,
*Rìgoro, m. Bach, m.
Rigorosamènte, avv. streng, scharf.
Rigorosità, f. Rauhigkeit, Härte, f.; fig. für asprezza, Strenge, f.
Rigoròso, agg. scharf, strenge, genau; inverno --, rauher Winter.
*Rigòso, agg. benetzt, befeuchtet.
*Rigottàto, agg. kraus, lockig.
Rigovernàre, v. a. aufwaschen, scheuern; putzen, reinigen.
Rigovernatùra, f. Spülicht, n.
Rigrattàre, v. a. wieder kratzen.
Rigridàre, v. a. wieder schreien, rufen.
Riguadagnàre, v. a. wieder gewinnen; für riacquistare, wieder erlangen.
Rigualcatòjo, m. Setzkolbe (einer Kanone), f.
Riguardamènto, m. Blick, m.; Vorsicht, f.
Riguardànte, m. Zuschauer, m.
Riguardàre, v. a. ansehen, anschauen; it. achten, ehren; it. zurückblicken; fig. wohinwärts liegen; für badare, considerare, Acht geben, bedenken, in Obacht nehmen; für tendere, aver la mira a q. c., worauf sehen, zielen; non vi riguardo, ich mache mir nichts daraus; -- una cosa, etwas aufbewahren. Riguardarsi, sich schonen.
Riguardàto, part. & agg. angesehen; vorsichtig.
Riguardatòre, m. Zuschauer; Hüter, m.
Riguardèvole, agg. ansehnlich.
Riguardevolmènte, avv. auf eine ansehnliche Art.
Riguàrdo, m. Anblick, Blick, m.; il riguardare, Ansehen, n.; für stima, Achtung; it. Schwierigkeit, f.; für mira, segno, Ziel, Augenmerk, n.; Hinsicht, Rücksicht, Ansehung, f.: in riguardo all' altro affare &c.; it. zuweilen für censo, Zins, m. Interessen, n. pl.
Riguardòso, agg. vorsichtig.
Riguarìre, -isco, v. n. genesen.
*Riguiderdonamènto, m. übl. ricompensa, Belohnung, f.
Riguiderdonàre, v. a. belohnen, vergelten.
Rigurgitàre, v. Gurgitare.
Rigùrgito, m. das Anschwellen des Wassers.
Rigustàre, v. a. wieder versuchen, kosten.
Rilasciàre, v. a. erlassen, nachlassen; für rimettere in libertà, loslassen.
Rilàscio, m. Erlaß, Nachlaß, m.
Rilassamènto, m. Erschlaffung, Nachlassung, f.; it. für rilassatezza, Verfall der Sitten, m.
Rilassàre, v. a. schlaff machen, nachlassen. Rilassarsi, matt werden, erschlaffen.
Rilassatèzza, f. Nachlassung, Erschlaffung, f.
Rilassazióne, v. Rilassamento.
Rilàsso, agg. schlaff, schwach, träge. — m. cavalli di --, frische Pferde, pl. Vorspann, m.
Rilavàre, v. a. wieder waschen.
Rilavoràre, v. a. wieder umarbeiten (das Erdreich).
Rilegamènto, m. } Einbinden,
Rilegatùra, f. } n.; Band, m.
Rilegàre, v. a. wieder binden; einbinden (ein Buch); für proibire, verwehren, hindern; für mandar in esilio, verweisen.
Rilèggere, v. a. def. rilèssi, part. rilètto, wieder lesen.
Rilentamènte, avv. sachte, ganz gemach, v. Rilente. [f.
Rilentamènto, m. Nachlassung,
Rilênte, Rilênto, agg. } a --, behutsam.
Rilessàre, v. a. wieder sieden.
Rilevamènto, m. Erhebung, Aufrichtung, f.
Rilevànte, part. erheblich.
Rilevàre, v. a. wieder aufheben, aufrichten; fig. wieder aufhelfen; für confortare, trösten; für discernere, ersehen; it. davon tragen, etwas von einer Sache haben; etwas aus einer Sache ersehen. — v. n. daran gelegen seyn, nutzen; poco rileva, es liegt wenig daran. Rilevarsi, sich erheben; hervor stechen; fig. für sollevarsi, sich erholen.
Rilevatamènte, avv. erhaben, vornehm, prächtig.
Rilevàto, part. aufgerichtet; für ragguardevole, erhaben, groß; für cresciuto, allevato, erzogen. — m. Erhöhung, f.
Rilevatòre, m. Erlöser, m.
Rilêvo, Riliêvo, m. } Ueberbleibsel vom Essen, pl.; erhabene Arbeit, f.; fig. für rifiuto, Ausschuß, m.; it. Ehre, f. Ruhm, m.; basso --, halb erhabene Arbeit, f.; cosa di --, wichtige Sache, f.
Rilogàre, v. a. wieder an seine Stelle bringen; für riaffittare, wieder vermiethen.

Rilucênte, *part.* glänzend.
Rilucentèzza, *f.* Glanz, Schimmer, *m.* [leuchten.
Rilùcere, *v. n.* glänzen, hervor
Rilustràre, *v. a.* neuen Glanz geben; für abbellire, wieder verschönern.
Riluttànte, *part.* widerstrebend.
Riluttànza, *f.* Widerstrebung, *f.*
Rima, *f.* Reim, *m.*; Verse, *pl.* Gedicht, *n.*; rispondere alle rime, derb antworten.
Rimacinàre, *v. a.* wieder mahlen; wieder zerreiben.
Rimalmèzzo, *m.* Reim in der Mitte des Verses, *m.*
Rimandàre, *v. a.* wieder schicken; zurück schicken; für mandar via, licenziare, fortschicken, abdanken; für recere, wegspeien.
Rimàndo, *m.* Zurückschlagen des Balls, *n.*; di --, wieder, abermals.
Rimaneggiàre, *v. a.* wieder betasten; für riordinar le cose, wieder zurecht machen; aufs neue betreiben; *T.* umbrechen (bei den Schriftsetzern).
Rimanênte, *m.* Rest, Ueberschuß; Rückstand, *m.*
Rimanênza, *f.* Bleiben, *n.* Aufenthalt, *m.*; für rimasugli, Ueberbleibsel, *n.*
Rimanère, *v. n. def.* rimasi, *part.* rimasto, bleiben; sich aufhalten; für astenersi, unterlassen, aufhören; *it.* erstaunen; -- alla stiaccia, *fig.* in die Falle gehen; rimanersi, berückt, gefoppt seyn; -- senza sangue, heftig erschrecken; -- con un palmo di naso, mit einer langen Nase abziehen; -- dietro ad uno, Einen überleben.
Rimangiàre, *v. a.* wieder essen.
Rimànte, *m.* Versmacher, *m.*
Rimarcàbile, } beträchtlich,
Rimarchèvole, *agg.* } wichtig.
Rimàrco, *m.* Wichtigkeit, *f.*; cosa di --, eine Sache von Wichtigkeit. [reimen.
Rimàre, *v. a.* & *n.* reimen, sich
Rimàrio, *m.* Reimbuch, *n.*
Rimaritàrsi, *v. r.* sich wieder verheirathen. [sel, *n.*
Rimàso, *m.* Rest, *m.* Ueberbleib-
Rimasticàre, *v. a.* wieder kauen. *fig.* rivolger nella mente, bei sich erwägen.
Rimàsto, *part.* & *agg.* geblieben, verblieben. [Rest, *m.*
Rimasùglio, *m.* Ueberbleibsel, *n.*
Rimatòre, *m.* Versmacher, Reimschmied, *m.*
Rimaziòne, *f. übl.* investigazione, Nachforschung, *f.*
Rimbaldanzìre, -isco, *v. n.* wieder Muth bekommen.
Rimbalzàre, *v. n.* in die Höhe schnellen; zurückprallen; ausschlagen, gereichen.
Rimbàlzo, *m.* Prall, Stoß, *m.*
Rimbambìre, -isco, *v. n.* zum Kinde werden.
Rimbarbogìto, *agg.* kindisch oder wahnwitzig geworden.
Rimbarcàrsi, *v. r.* sich wieder einschiffen.
Rimbastìre, -isco, *v. a.* anschlagen, bloß leicht heften.
Rimbeccàre, *v. a.* mit dem Schnabel hacken; *fig.* widerbellen.
Rimbeccàta, *f.* } fertige Antwort, *f.*; di
Rimbècco, *m.* } --, Wort auf Wort antworten.
Rimbellìre, -isco, *v. a.* verschönern. — *v. n.* schöner werden.
Rimberciàre, *v. a.* ausflicken.
Rimbiancàre, *v. a.* wieder weißen.
Rimbiondìre, -isco, *v. a.* & *n.* blond machen oder werden.
Rimboccàre, *v. a.* & *n.* umstürzen; für ripiegare, überschlagen; für traboccare, überfließen; für gettare a terra, herunter werfen.
Rimboccatùra, *f.* Ueberschlag, Umschlag, *m.*
Rimbombamênto, *m.* starker Wiederschall, *m.* [len.
Rimbombàre, *v. n.* wiederschal-
Rimbombèvole, *agg* wiederschallend.
Rimbòmbio, } Wiederschall, *m.*
Rimbòmbo, *m.* }
Rimborsàre, *v. a.* erstatten, wieder bezahlen.
Rimborsaziòne, *f.* } Erstattung, Wiederbezahlung, *f.*
Rimbòrso, *m.* }
Rimbottàre, *v. a.* wieder auffüllen; *fig.* für aggiungere, hinzu thun.
Rimbrènciolo, *m.* Fetzen, *m.*
Rimbrottàre, *v. a.* Vorwürfe machen; ausschelten.
Rimbrottatòre, *m.* Keifer, Brummbär, *m.*
Rimbrottèvole, *agg.* voller Vorwürfe; mürrisch.
Rimbròtto, } Vorwurf, *m.*
Rimbròttolo, *m.* }
Rimbruttìre, -isco, *v. n.* häßlich werden.
Rimbucàre, *v. n.* wieder ins Loch kriechen, sich verstecken.
Rimbuffàre, *v. n.* entgegenbrausen, toben (vom Winde).
Rimburchiàre, *v. a. T.* bugsiren.
Rimediàbile, *agg.* heilbar.
Rimediàre, *v. a.* heilen; vermitteln.
Rimediatòre, *m.* Vermittler, *m.*
Rimêdio, *m.* Mittel, Hülfsmittel, *n.* Hülfe, *f.*; für medicamento, Arznei, *f.*
Rimeditàre, *v. a.* wieder nachdenken.
Rimeggiàre, *v. a.* reimen, Verse machen.
Rimembrànza, *f.* Andenken, *n.* Erinnerung, *f.*
Rimembràre, *v. n.* sich erinnern. — *v. a.* erinnern, erwähnen.
Rimemoràre, *v.* Rammemorare.
Rimenàre, *v. a.* zurück führen; dimenare, maneggiare, umrühren, schütteln; befühlen.
Rimendàre, *v. a.* ausbessern, flicken.
Rimendatòre, *m.* Flicker, *m.*
Rimendatùra, *f.* } Flickerei, *f.*
Rimèndo, *m.* }
Rimenìo, *m.* Schütteln, Rütteln, *n.*
Rimèno, *v.* Ritòrno.
Rimentìta, *f.* abermalige Bestrafung der Lügen, *f.*
*Rimeritamênto, *m.* Vergeltung, *f.*
Rimeritàre, *v. a.* vergelten, belohnen.
Rimescolamênto, *m.* Vermischung, Verwirrung, *f.*; Aufruhr, *m.*; für improvviso terrore, Schauder, *m.* Entsetzen, *n.*; *fig.* vertrauter Umgang, *m.*
Rimescolànza, *f.* Mischung, *f.* Gemisch, *n.*
Rimescolàre, *v. a.* rühren, mischen, mengen; für rifondere,

umarbeiten, umschmelzen. Rimescolarsi, sich womit abgeben; zusammenfahren, erschrecken.
Rimèssa, *f.* Zurückbringung; Zurücksendung, *f.*; für motti arguti vicendevoli, witzige Gegenantwort; *it.* Aufhebung des Bannes, *f.*; für rampollo, rimessiticcio, Sproß, Schößling, *m.*; *T.* Remesse, *f.* übermachtes Geld, *n.*; *it.* Wagenschoppen, *m.*
Rimessamènte, *avv.* bescheiden, gelassen.
Rimessìbile, *agg.* erläßlich.
Rimessiòne, *f.* Ueberlassung seiner Sache dem Urtheile eines Andern; Erlassung, Vergebung, *f.*
Rimessitìccio, *m.* Sprößling (eines alten Stammes), *m.*
Rimèsso, *agg.* kleinmüthig, kriechend; für basso, volgare, niedrig; stile --, voce --a, fader Styl, schwache Stimme; *it.* für ribadito, vernietet.
Rimèsta, *f.* Rühren, *n.*; für rimbrotto, Vorwurf, *m.*
Rimestàre, *v. a.* rühren, mengen.
Rimèttere, *v. a. def.* rimisi, *part.* rimèsso, wieder hinlegen, hinsetzen, hinstellen, hinbringen; für rilasciare, nachlassen; ablassen, erlassen; für por in arbitrio d'alcuno, der Willkür Jemandes überlassen; *it.* wieder bekommen, wieder treiben; -- in ordine, in sesto, in Ordnung bringen; -- la gamba slogata, das verrenkte Bein wieder einrichten; -- la sessione ad altro giorno, die Sitzung auf einen andern Tag verschieben; -- del suo, das Seinige zusetzen; *T.* remittiren, Gelder durch Wechsel übermachen; -- sù, wieder aufbringen; -- il nemico, den Feind zurückschlagen. — *v. n.* wieder ausschlagen; *it.* wiederkehren. Rimettersi, sich zufrieden stellen, nachgeben; -- in cammino, sich wieder auf den Weg machen; für riferirsi, sich berufen; *it.* für riaversi, wieder zu Kräften kommen; -- in carne, wieder am Leibe zunehmen; rimettersela, nach dem Munde reden.
Rimettimènto, *m.* Ueberlassung, *f.*
Rimettitìccio, *m.* Schößling, *m.*
Rimiglioràre, *v. a.* besser machen.
Rimiràre, *v. a.* ansehen, betrachten.
*Rimìro, *m.* Blick, Anblick, *m.*
Rimischiàre, *v. a.* vermengen; porre in confusione, verwirren.
Rimissiòne, *f.* Erlassung, *f.*; für rassegnazione, Ergebung, *f.*
Rimisuràre, *v. a.* wieder messen.
Rimmollàre, *v. a.* wieder einweichen.
Rimoderàre, *v. a.* mäßigen.
Rimodernàre, *v. a.* nach der neuen Art umarbeiten.
Rìmola, *f.* Ritzchen, *n.*
Rimolinàre, *v. n.* wirbeln, sich drehen.
Rimondamènto, *m.* } Reinigung, *f.*
Rimondatùra, *f.* }
Rimondàre, *v. a.* reinigen; -- gli alberi, ausästen.
Rimontàre, *v. n.* wieder hinauf steigen; wieder steigen (vom Preise); für importare, sich belaufen, betragen. — *v. a.* wieder auf das Pferd setzen; wieder schäften; (die Uhr) wieder aufziehen.
Rimorbidàre, *v. a.* wieder erweichen.
Rimorchiàre, *v. a.* freundlich auskeifen; *T.* bugsiren.
Rimòrchio, *m.* *T.* Bugsiren, *n.*; *fig.* für doglianza, Klagen, *pl.*
Rimòrdere, *v. a. def.* rimòrsi, *part.* rimòrso, wieder beißen; *fig.* beunruhigen, innerlich nagen; *it.* für rampognare, ausschelten.
Rimordimènto, *m.* Gewissensbiß, *m.*
Rimorìre, *v. n.* wieder ausgehen, verlöschen.
Rimormoràre, *v. n.* wieder murren.
Rimòrso, *m.* Gewissensbiß, *m.* — *part.* reuevoll.
Rimòrto, *agg.* überaus blaß.
Rimòso, *agg.* ritzig.
Rimòsso, *agg.* entfernt, weit.
Rimostrànza, *f.* Vorstellung, Warnung, *f.*
Rimostràre, *v. a.* vorstellen, zu Gemüthe führen.
Rimotamènte, *avv.* fern, von weitem.
Rimòto, *agg.* entlegen, abgelegen.
Rimovimènto, *m.* } Wegräumung,
Rimoziòne, *f.* }
Wegschaffung, *f.*
Rimpadronìrsi, *v. r.* sich wieder bemächtigen.
Rimpalmàre, *v. n.* *T.* kalfatern.
Rimpaludàre, *v. n.* sumpfig, morastig werden.
Rimparàre, *v. a.* wieder lernen.
Rimpastàre, *v. a.* wieder kneten; für rifar checchessia, umarbeiten.
Rimpatriàrsi, *v. r.* wieder in sein Vaterland gehen.
Rimpaurìre, *v. n.* wieder in Furcht gerathen.
Rimpecciàre, *v. a.* -- uno, mit Jemand zusammentreffen.
Rimpeciàre, *v. a.* wieder theeren, pichen.
Rimpedulàre, *v. a.* neu besohlen; aver dato il cervello, gli orecchi a --, närrisch seyn, taub seyn.
Rimpennàre, *v. a.* wieder befiedern.
Rimpennàrsi, *v. r.* sich bäumen (von Pferden).
Rimpètto, *prep.* di --, a --, gegenüber.
Rimpiagàre, *v. a.* wieder verwunden.
Rimpiàgnere, *v. a.* beklagen, beweinen.
Rimpiastràre, *v. a.* wieder bekleistern; für racconciare, ausbessern.
Rimpiattàre, *v. a.* verstecken, verbergen.
Rimpiazzàre, *v. a.* die Stelle ersetzen.
Rimpicciolìre, -isco, *v. a.* verkleinern. — *v. n.* kleiner werden, abnehmen.
Rimpinguàre, *v. a.* wieder mästen.
Rimpinzamènto, *m.* Anfüllung, *f.*
Rimpinzàre, *v. a.* vollstopfen, anfüllen.
Rimpolpàre, *v. n.* wieder fett werden, wieder Fleisch bekommen.
Rimpolpettàre, *v. n.* bekräftigen.
Rimpopolàre, *v. a.* wieder bevölkern.

Rimpostemire, -isco, v. n. wieder schwären.
Rimpozzàre, v. n. stehen bleiben (vom Wasser).
Rimpregnàre, v. n. wieder schwanger werden.
Rimprocciamènto, m. Vorrückung, f. Vorwurf, m.
Rimprocciàre, v. a. vorrücken, vorwerfen.
Rimprôccio, m. Vorwurf, Tadel, m.
Rimprocciòso, agg. der Vorwürfe macht.
Rimpromèttere, v. a. wieder versprechen.
Rimprottàre, v. a. vorwerfen; tadeln.
Rimprôtto, v. Rimproccio.
Rimproveràbile, agg. tadelnswürdig.
Rimproveramènto, v. Rimproverazione.
Rimproveràre, v. a. vorwerfen, vorhalten; für rampognare, tadeln; für rinfacciare insultando, spotten.
Rimproverazióne, f. } Vorwurf,
Rimproverio, } Tadel,
Rimprôvero, m. } Spott, m.
Rimugghiàre, v. n. wieder blöken, brüllen.
Rimuginàre, v. a. durchsuchen, herumstören.
Rimula, f. Ritzchen, Spaltchen, n.
Rimultiplicàre, v. a. noch mehr vermehren.
*Rimuneramènto, m. } Vergeltung,
*Rimuneranza, } Belohnung, f.
Rimunerazióne, f. }
Rimuneràre, v. a. belohnen, vergelten.
Rimunerativo, agg. vergeltend, belohnend.
Rimuneratóre, m. Vergelter, m.
Rimuôvere, v. a. wieder bewegen; für tor via, wegräumen, wegschaffen; it. entfernen; -- uno dall' impiego, Einen von seinem Dienst absetzen; für distornare, abhalten; -- il pensiere da qualche cosa, seine Gedanken von etwas abwenden.
Rimuràre, v. a. wieder mauern; zumauern.
Rimurchiàre, v. a. T. bugsiren.
Rimùrchio, m. T. Bugsiren, n.

Rimutamènto, m. } Abände-
Rimutazióne, f. } rung, f.
Rimutàre, v. a. umändern, abändern.
Rimutèvole, agg. veränderlich.
Rina, f. Meerengel (ein Seefisch), m.
Rinacerbire, -isco, v. a. wieder erbittern.
Rinarràre, v. a. wieder erzählen.
Rinàscere, v. a. def. rinacqui, part. rinato, wieder geboren werden, wieder entstehen; (von Gestirnen) wieder aufgehen; für rivivere, wieder aufleben.
Rinascimènto, m. } Wiedergeburt, f.;
Rinàscita, f. }
für rinnuovamento, Erneuerung, f.
Rinavigàre, v. n. wieder zur See gehen.
Rincacciàre, v. a. zurückjagen, fortjagen.
Ricagnàrsi, v. r. mürrisch aussehen.
Rincagnàto, part. stumpfnasig, platt.
Rincalciàre, v. Rincacciare.
Rincalorire, -isco, v. a. wieder entzünden, anfeuern.
Rincalzàre, v. a. befestigen, verwahren; für sollecitare, stringere, Einem zusetzen, in Einen dringen; für incalzare, nachsetzen. Rincalzarsi, zu Kräften kommen.
Rincalzàta, f. } Befestigung;
Rincàlzo, m. } fig. Hülfe, Unterstützung, f.
Rincantàre, v. a. wieder verauctioniren.
Rincantucciàrsi, v. r. sich in einen Winkel verstecken.
Rincaponire, -isco, v. n. hartnädig werden.
Rincappàre, v. n. wieder hinein gerathen.
Rincappellàre, v. a. anhäufen. — v. n. wiederkommen (von Krankheiten).
Rincaràre, v. a. & n. vertheuern, aufschlagen.
Rincarnàre, v. n. wieder an Fleisch zunehmen; zuwachsen.
Rincartàre, v. a. wieder in Papier schlagen.
Rincattivire, -isco, v. n. wieder böse, schlecht werden.
Rincavallàre, v. a. wieder aufs Pferd setzen; provvedere di nuovi cavalli, mit neuen Pferden versehen.

Rinceffo, m. Vorwurf, m.
Rincerconire, -isco, v. a. verderben, schal werden.
Rinchinàre, v. a. beugen, krümmen; einen neuen Besuch abstatten.
Rinchiùdere, v. Racchiudere.
Rinchiùso, m. Einschluß, m. — part. verschlossen, eingeschlossen.
Rinciampàre, v. n. wieder stolpern.
Rincignere, v. n. def. rincinsi, part. rincinto, wieder schwanger werden.
Rinciprignire, -isco, v. n. sich wieder entzünden.
Rincivilirsi, -isco, v. r. höflich, gesittet werden.
Rincollàre, v. a. wieder leimen.
Rincominciàre, v. Ricominciare.
Rincòntra, avv. alla --, entgegen, gegenüber.
Rincontràre, v. a. antreffen, begegnen; entgegen gehen.
Rincòntro, m. Begegnung, f.; it. für successo, Vorfall, m.; di --, prep. gegenüber.
Rinconvertirsi, v. r. sich wieder verwandeln.
Rincoramènto, m. Aufmunterung, f.
Rincoràre, v. a. aufmuntern, Muth machen. Rincorarsi, wieder Muth bekommen.
Rincordàre, v. a. wieder beziehen (eine Geige 2c.).
Rincorporàre, v. a. wieder einverleiben.
Rincòrrere, v. a. nachlaufen; fig. sich wieder erinnern.
Rincòrsa, f. Anlauf, Ansätz, m.
Rincrèscere, v. n. def. rincrèbbi, part. rincresciuto, verdrießen, zum Ueberdruß werden; für dispiacere, mißfallen; leid thun; mi rincresce del vostro male, Euer Unglück thut mir leid.
Rincrescèvole, } verdrieß-
Rincresciòso, agg. } lich.
Rincrescimènto, m. Verdruß, m. Mißfallen, n.
Rincrespàre, v. a. wieder kräuseln.
Rincrudire, -isco, v. a. wieder schlimm machen, erbittern.

Rinculàre, *v. a.* zurückweichen, zurückgehen; rincularsi, zurücklaufen.
Rinculàta, *f.* rückgängige Bewegung einer Person, *f.*
Rindirizzàre, *v. a.* wieder wohin wenden.
Rinegàre, *v. a.* vom christlichen Glauben abfallen. [*m.*
Rinegàto, *m.* abgefallener Christ,
Rinettàre, *v. a.* wieder reinigen, putzen.
Rinettatùra, *f.* Reinigen, *n.*; für immondizia, Unrath, *m.*
Rinètto, *agg.* gereinigt.
Rinfacciamènto, *m.* Vorwurf, Tadel, *m.*
Rinfacciàre, *v. a.* vorwerfen, vorrücken.
Rinfamàre, *v. a.* wieder zu Ehren bringen.
Rinfantocciàre, *v. n.* kindisch, albern werden. — *v. a.* für rimettere in assetto, wieder ankleiden.
Rinferrajolàre, *v. a.* in einen Mantel hüllen.
Rinferràre, *v. a.* wieder mit Eisen beschlagen; *fig.* für rimetter in ordine, wieder in guten Stand bringen.
Rinfervoràre, *v. a.* wieder in Eifer bringen.
Rinfiammagiòne, *f.* Entzündung, *f.*
Rinfiammàre, *v. a.* wieder entzünden; *fig.* für rinfervorare, anfeuern.
Rinfiancamènto, *m.* Stützen, *n.*
Rinfiancàre, *v. a.* Gebäude verwahren, stützen.
Rinfilàre, *v. a.* wieder einfädeln, wieder anreihen.
Rinfloràre, *v.* Rifiorire.
Rinfocàre, } stark erhitzen, entzünden;
Rinfocolàre, *v. a.* } *fig.* anfeuern. Rinfocolarsi, sich erhitzen; sich entrüsten.
Rinfocolamènto, *m.* Entzündung, *f.*
Rinfoderàrsi, *v. r.* einlaufen, sich einziehen.
Rinfòndere, *v. a.* *def.* rinfusi, *part.* rinfuso, wieder hinzuthun, zugießen, zuschütten, verschlagen lassen.
Rinfondimènto, *m.* Hinzuthuung, Zugießung, *f.*; *fig.* für noja, fastidio, Verdruß, Aerger, *m.*; Verschlagen der Pferde, *n.*
Rinformàre, *v. a.* umbilden, umschaffen.
Rinformaziòne, *f.* neue Belehrung, *f.*
Rinfornàre, *v. a.* wieder in den Ofen schieben.
Rinforzamènto, } Verstärkung,
Rinfôrzo, *m.* } Hülfe, *f.*
Rinforzàta, *f.* }
Rinforzàre, *v. a.* verstärken. Rinforzarsi, sich stärken, stark werden.
Rinfoscàrsi, *v. r.* sich verdunkeln.
Rinfrancamènto, *m.* Erholung, *f.*; für risarcimento, Schadloshaltung, *f.*
Rinfrancàre, *v. a.* stärken, befestigen. Rinfrancarsi, für rifarsi de' danni sofferti, sich erholen.
Rinfrancescàre, *v. a.* wiederholen.
Rinfràngere, *v. a.* *def.* rinfransi, *part.* rinfranto, wieder zerbrechen.
Rinfrànto, *part.* zerbrochen. — *m.* damastene Arbeit, *f.*
Rinfratellàrsi, *v. r.* sich verbrüdern.
Rinfrenàre, *v. a.* wieder zäumen; zähmen.
Rinfrescamènto, *m.* Erfrischung, *f.*; für ricreamento, Erquickung, *f.*
Rinfrescàre, *v. a.* erfrischen, abkühlen; für ristorare, ricreare, erquicken, laben; für rinnuovare, auffrischen, erneuern. Rinfrescarsi, kühl, frisch werden; sich abkühlen.
Rinfrescàta, *f.* Erfrischung, Kühle, *f.*; alla --, bei kühler Tages- oder Jahreszeit.
Rinfrescatìvo, *agg.* erfrischend.
Rinfrescatòjo, *m.* Kühlgefäß, *n.*
Rinfrèsco, *m.* Erfrischung, *f.*
Rinfrigidàrsi, *v. r.* wieder kalt werden.
Rinfrignàto, *agg.* mürrisch, gerunzelt.
Rinfronzìre, -isco, *v. n.* neues Laub treiben. Rinfronzirsi, sich anputzen.
Rinfusiòne, *f.* Zuguß, *m.*
Rinfùso, *agg.* hinzugegossen, wieder vollgefüllt; für confuso, verworren; (von Pferden) verschlagen; alla --a, verwirrt, durch einander.
Ringagliardìre, -isco, *v. a.* wieder stärken.
Ringalluzzàrsi, *v. r.* sich brüsten, sich viel wissen.
Ringambàre, *v. a.* mit einem neuen Beine, Schafte versehen.
Ringangheràre, *v. a.* wieder mit Thürangeln versehen; *fig.* wieder habhaft werden.
Ringeneràre, *v. a.* wieder erzeugen.
Ringentilìre, -isco, *v. a.* verschönern; verfeinern.
Ringhiàre, *v. a.* die Zähne fletschen, knurren; *it.* wiehern.
Ringhièra, *f.* Rednerstuhl, *m.*
Ringhio, *m.* Fletschen; Knurren der Hunde, *n.*
Ringhiòso, *agg.* beißend, böse.
Ringhiottìre, -isco, *v. a.* wieder einschlucken, verschlucken.
Ringioìre, -isco, *v. n.* sich freuen, fröhlich werden.
Ringiovanìre, *v. n.* sich verjüngen.
Ringiovialìre, -isco, *v. n.* sich freuen.
Ringiràre, *v. n.* sich drehen.
Ringojàre, *v. a.* wieder hineinschlucken.
Ringorgamènto, } Anschwellen
Ringòrgo, *m.* } des Wassers, *n.*
Ringorgàre, *v. n.* anlaufen (von Gewässern).
Ringranàre, *v. a.* wieder mit Korn besäen.
Ringrandìre, -isco, *v. a.* vergrößern, vermehren.
Ringrassàre, *v. n.* wieder zunehmen, fett werden.
Ringravidamènto, *m.* neue Schwängerung, *f.*
Ringravidàre, *v. n.* wieder schwanger werden.
Ringraziàbile, *agg.* verdankbar.
Ringraziamènto, *m.* Dank, *m.* Danksagung, *f.*
Ringraziàre, *v. a.* danken, sich bedanken.
Ringrinzìre, -isco, *v. a.* zusammenrunzeln.
Ringrossàre, *v. a.* dicker, stärker machen; für riaccrescere, rinforzare, verstärken, vermehren.
Ringurgitàre, *v. n.* anlaufen, schwellen (von Gewässern).

Rinnaffiàre, v. a. wieder anfeuchten, begießen.
Rinnalzamènto, m. Erhöhung, Erhebung, f.
Rinnalzàre, v.a. wieder erhöhen.
Rinnamoràrsi, v. r. sich wieder verlieben.
Rinnegamènto, m. Verläugnung, f. Abfall (vom christlichen Glauben), m.
Rinnegàre, v. a. vom christlichen Glauben abfallen; Jemandes Partei verlassen.
Rinnegàto, part. verläugnet; gottlos. — m. Renegat, m.
Rinnestamènto, m. Pfropfung, Impfung, f.
Rinnestàre, v. a. wieder pfropfen.
Rinnovagiòne, Rinnovaziòne, Rinnovàta, f. Rinnovamènto, m. } Erneuerung, f.
Rinnovàre, v. a. erneuern; wiederholen.
Rinnovatòre, m. Erneuerer, m.
Rinnovellàre, v. a. erneuern.
Rinnovellaziòne, f. Erneuerung, f.
Rinnoceronte, m. Nashorn, n.
Rinomànza, f. Ruf, Ruhm, m.
Rinomàre, Rinominàre, v. a. } rühmen; berühmt machen.
Rinominàto, agg. in gutem Rufe, berühmt.
Rinovàre, &c. v. Rinnovare, &c.
Rinquartàre, v. a. die Zahl vier voll machen; in vier Viertel theilen.
Rinquartàto, part. in vier Viertel getheilt.
Rinsaccàre, v. a. wieder einsacken. — v. n. (im Reiten) Stöße bekommen.
Rinsaldamènto, m. Befestigung, f.
Rinsalvatichìre, -isco, v. n. wieder verwildern.
Rinsanguinàre, v. a. wieder blutig machen; (eine Wunde) wieder aufreißen.
Rinsanicàre, v.a. übl. risanare, heilen, gesund machen.
Rinsavìre, -isco, v. n. sich wieder klug betragen.
Rinsegnàre, v. a. wieder unterweisen; weisen.
Rinselvàrsi, v. r. wieder Wald werden; wieder in den Wald hineingehen.
Rinsereniìre, v. a. erheitern, aufheitern.
Rinserràre, v. a. einschließen, verschließen.
Rinsignorìrsi, -isco, v. r. sich wieder bemeistern.
Rintanàrsi, v. r. sich verkriechen; für appiattarsi, sich verstecken.
Rintasàre, v. a. wieder verstopfen.
Rintegràre, v. a. wieder ganz machen, ergänzen.
Rintegraziòne, f. Ergänzung, f.
Rintêndere, v. a. def. rintèsi, part. rintèso, wieder hören, verstehen.
Rintenerìre, -isco, v. a. wieder erweichen; it. rühren.
*Rinteramènto, m. Ergänzung, f. [gen.
Rinterrogàre, v. a. wieder fragen.
Rinterzàre, v. a. verdreifachen; dreimal wiederholen.
Rintiepidàre, v. a. Rintiepidìre, -isco, } wieder lau machen.
Rintoccàre, v. n. angeschlagen werden (von Glocken).
Rintòcco, m. Anschlagen der Glocke, n.
Rintonacàre, v. a. wieder übertünchen.
Rintoppamènto, Rintòppo, m. } Hinderniß, Anstoß, m.
Rintoppàre, v. n. worauf stoßen, antreffen. — v. a. ausflicken.
Rintòppo, m. Begegnung, f.
Rintêrno, m. Umfang, Umkreis, m.
Rintracciamènto, m. Ausspürung, f.
Rintracciàre, v. a. ausspüren, ausforschen. [m.
Rintracciatòre, m. Ausforscher,
Rintronamènto, m. Wiederschall, m.
Rintronàre, v. n. ertönen, erschallen.
Rintuòno, m. Schall, Hall, Wiederhall, m. Dröhnen, n.
Rintuzzamènto, m. Stumpfmachen der Spitze, n.; fig. für reprimento, Unterdrückung, f.
Rintuzzàre, v. a. stumpf machen; fig. demüthigen, niederschlagen; für diminuire, vermindern, benehmen. Rintuzzarsi, für infiacchirsi, stumpf werden.
Rinùnzia, f. *Rinunziamènto, m. } Entsagung, f. Verzicht, m.
Rinunziàre, v.a. entsagen, Verzicht thun; für rifiutare, versagen; für riferire, berichten, hinterbringen.
Rinunziatòre, m. Hinterbringer, m.
Rinunziaziòne, übl. Rinunzia, f. Entsagung; Versagung, f.
Rinvalidìre, -isco, v. a. wieder gültig machen.
Rinvenìre, v. a. def. rinvènni, part. rinvenuto, wieder finden. — v. n. für riaversi, wieder zu sich kommen; für ammolirsi, aufquellen.
Rinverberàre, v. Riverberare.
Rinverdìre, v. a. wieder grünend machen. — v. n. wieder grünen.
Rinvergàre, v. a. erfinden, erforschen.
Rinvertìre, v. n. zurück kehren, umkehren; für riuscir vero, eintreffen (von Träumen).
Rinverzàre, v. a. verkeilen.
Rinverzicàre, v. n. Rinverzìre, isco, } wieder grünen. — v. a. für ristabilire, verbessern.
Rinvescàre, v. a. wieder mit Vogelleim bestreichen.
Rinvesciàrda, f. Klatsche, Postträgerin, f.
Rinvesciàrdo, m. Neuigkeitsträger, m.
Rinvesciàre, v. a. Neuigkeiten zutragen.
Rinvestìre, v. a. wieder belehnen.
Rinviàre, v. a. fortschicken, abdanken.
Rinvigoràre, v. n. Rinvigorìre, -isco, } sich erholen. — v. a. stärken, ermuntern.
Rinvigorimènto, m. Herstellung der Kräfte, f.
Rinviliàre, v. a. den Preis herabsetzen. — v. n. wohlfeiler werden.
Rinvilìre, v. Avvilire.
Rinviluppàre, v. Inviluppare.
Rinvincidìre, v. a. wieder schlaff machen.

Rinvitàre, *v.a.* wieder einladen.
Rinvìto, *m.* neue Einladung, *f.*
Rinvivìrsi, *v.r.* wieder aufleben.
Rinvogliàre, *v. a.* Lust machen, lüstern machen.
Rinvòlgere, } einwickeln,
Rinvoltàre, *v. a.* } einschlagen.
Rinvòlgolo, *m.* Bündel, Päckchen, *n.*
Rinvòlto, *m.* Packet, Bündel, *n.* — *part.* eingewickelt.
Rinvoltùra, *f.* Einwickeln, *n.*; Umschlag, *m.*
Rinzaffàre, *v. a.* zustopfen, verstopfen.
Rinzaffatùra, *f.* Bewurf, Anwurf, *m.*
Rinzeppàre, *v. a.* verkeilen.
Rio, *m.* Bach, *m.*; *- -, für reità, colpa, Verbrechen, *n.* Bosheit, *f.* — *agg.* für rèo, maligno, böse; strafbar. — *avv.* rio in buono, eins ins andere gerechnet, in Bausch und Bogen.
Riobbligàre, *v. a.* wieder verbinden.
Riondèlla, *v.* Randèllo.
*Riòne, *m.* Viertel von der Stadt, *n.*
Riordinàre, *v. a.* wieder einrichten.
Riordìre, *v. a. T.* anbäumen, wieder anzetteln.
Riosservàre, *v. a.* wieder beobachten.
*Riòtta, *f.* Hader, Zank, *m.*
*Riottàre, *v. n.* zanken, streiten.
Riottòso, *agg.* zänkisch, eigensinnig.
Riòzzolo, *m.* Bächelchen, *n.*
Ripa, *f.* Ufer, *n.*; für rupe, steiler Ort, *m.*
Riparàbile, *agg.* ersetzlich.
Riparamènto, *m.* Ausbesserung; für difesa, Verwahrung, *f.*
Riparàre, *v. a.* vorbauen; abhelfen; für difendere, verwahren; für ristaurare, ausbessern; für impedire, vietare, wehren, Einhalt thun. — *v.n.* für ricovrarsi, sich wohin begeben.
Riparàta, *f.* Ziel, *n.*
Riparatòre, *m.* Vorbauer, Hersteller, *m.*
Riparatùra, } Ausbesse-
Riparaziòne, *f.* } rung, Herstellung, *f.*
Riparlàre, *v. n.* wieder reden.
Ripàro, *m.* Mittel, *n.* Ausweg, *m.*; Schutzwehr, *f.*
Ripartigiòne, *f.* } Vertheilung,
Ripartimènto, } *f.*
Ripàrto, *m.* }
Ripartìre, -isco, *v. a.* eintheilen, vertheilen.
Ripartitamènte, *avv.* mit richtiger Vertheilung.
Ripartorìre, *v. a.* wieder gebären.
Ripàscere, *v. a.* weiden; *fig.* speisen.
Ripassàre, *v. a. & n.* zurückgehen; wieder durchgehen; wieder vorbeigehen &c.
Ripassàta, *f.* Rückweg, Vorbeigang, *m.*; dare una - -, etwas, eine Sache nochmals durchgehen; fare una - - ad alcuno, Jemandem einen Wischer geben.
Ripasseggiàre, *v. n.* wieder spazieren gehen.
Ripatìre, *v. a.* wieder leiden.
Ripatriàre, *v. a.* aus dem Banne thun. Ripatriàrsi, wieder in sein Vaterland gehen.
Ripeccàre, *v.n.* wieder sündigen.
Ripensàre, *v. a.* wieder überdenken.
Ripentàglio, *m.* Gefahr, *f.*; porre a - -, in Gefahr setzen.
Ripentimènto, *m.* Reue, Bereuung, *f.*
Ripentìrsi, *v. n.* bereuen.
Ripentìto, *part.* reuig.
Ripentitòre, *m.* der etwas bereuet.
Ripercòsso, *part. & agg.* wieder geschlagen; für reflesso, zurückfallend (vom Lichte).
Ripercotimènto, *m.* Rückschlag, *m.*
Ripercuòtere, *v. a.* wieder zurückschlagen; für reflettere, zurückwerfen (Licht &c.).
Ripercussiòne, *f.* Rückstoß, Rückschlag, *m.*; für reflesso, Wiederschein, *m.*
Ripercussìvo, *agg.* zurücktreibend.
Ripèrdere, *v.a.* wieder verlieren.
Riperèlla, *f.* kleines Ufer, *n.* kleiner Damm, *m.*
Ripesàre, *v. a.* nachwägen; *fig.* für ponderare, erwägen.
Ripescàre, *v. a.* wieder herausfischen; *fig.* für rintracciare, fleißig suchen.
Ripestàre, *v. a.* zerstoßen, klein stoßen.
Ripetènte, *part.* wiederholend.
Ripètere, *v. a.* wiederholen; *it.* gerichtlich verlangen.
Ripetimènto, *m.* } Wiederho-
Ripetitùra, } lung, *f.*
Ripetiziòne, *f.* }
Ripetitòre, *m.* Repetent, *m.*
Ripezzàre, &c. *v.* Rappezzare.
Ripiacère, *v. n. def.* ripiacqui, wieder gefallen.
Ripiacimènto, *m.* neues Vergnügen; Wohlgefallen, *n.*
Ripiàgnere, *v.n.* wieder weinen. — *v. a.* für dolersi, beklagen.
Ripiàno, *m.* Absatz auf der Treppe; Fußboden, *m.*
Ripiantàre, *v. a.* wieder pflanzen; für collocar di nuovo, wieder stellen.
Ripicchiàre, *v. a.* wieder pochen; *fig.* für rifare, ripigliare, wieder anfangen.
Ripìcchio, *m.* Gegenschlag, *m.*
Ripidèzza, *f.* Steilheit, *f.*
Rìpido, } steil, abschüs-
Ripidòso, *agg.* } fig.
Ripiegamènto, *v.* Ripiegatura.
Ripiegàre, *v.a.* zusammenlegen, falten; für piegare allein, biegen; für ammazzare, umbringen; für morire, sterben; für riflettere, zurückwerfen. Rimpiegàrsi, sich falten, sich biegen; sich umschlagen; prender altra direzione, eine andere Wendung nehmen, wieder auf das Vorige kommen.
Ripiegatùra, *f.* Falte, *f.* Bruch, *m.*; für ritorcitura, Drehung, *f.*
Ripiègo, *m.* Auskunft, *f.* Ausweg, *m.*; für ricetto, Zuflucht, *f.*; numero di - -, *T.* theilbare Zahl, *f.*
Ripienèzza, *f.* Ueberfüllung, *f.*
Ripièno, *m.* Ausfüllung, *f.*; für pleonàsmo, Füllwort, *n.*; für trama, Einschlag im Weben, *m.* — *agg.* voll, angefüllt.
Ripigliamènto, *m.* Vorwurf, *m.*
Ripigliàre, *v. a.* wieder nehmen; für ricominciare, wieder anfangen; für ammonire, ermahnen; - - lo stato, eine Schreckensregierung einführen.
Ripìgnere, *v. a.* zurückstoßen.

Ripilo-

Ripilogàre, *v. a.* kürzlich wiederholen.
Ripìnto, *part.* zurückgestoßen.
Ripiòvere, *v. n.* wieder regnen; auch für piovere, regnen.
Riplacàre, *v. a.* wieder besänftigen.
Ripolìre, *v.* Ripulìre.
Ripònere, *v.* Riporre.
Ripopolàre, *v. a.* wieder bevölkern.
Ripòrgere, *v. a.* wieder darreichen, darbieten.
Ripòrre, *v. a.* wieder hinsetzen, hinlegen; für collocare, setzen, legen, stellen; *it.* zurücklegen; für custodire, verwahren, wegthun; *it.* für ripiantare, wieder pflanzen; -- il corpo, einen Leichnam beisetzen; riporsi a far checchessia, etwas wieder vornehmen; andare a riporsi, sich verstecken; -- una gamba slogata, ein Bein wieder einrenken.
Riportàre, *v. a.* wieder hintragen, wiederbringen; für riferire, hinterbringen, erzählen; für acquistare, davontragen; *it.* aufschieben.
Riportatòre, *m.* Hinterbringer, *m.*
Ripòrto, *m.* Art Stickerei, *f.*; Beschlag (an einem Buche), *m.*
Riposamènto, *m.* Ausruhen, *n.*; Ruhe, *f.*
Riposàre, *v. n.* ruhen, ausruhen; für cessare, sich legen, aufhören. — *v. a.* ruhen lassen: riposare i cavalli; für posar di nuovo, aufs neue setzen. Riposarsi sopra uno, sich auf Einen verlassen.
Riposàto, *part.* ausgeruht; *it.* ruhig, gelassen.
***Riposèvole**, *agg.* ruhig, still.
***Ripositòrio**, *m.* Behältniß; Gestell, *n.*
Ripòso, *m.* Ruhe, Stille, *f.*
Ripòsta, *f.* Hinlegung, Ersparung, *f.*; far la --, Vorrath anschaffen; für mettere da parte, für die Zukunft zurücklegen.
Ripostamènte, *avv.* heimlicher Weise.
Ripostìglio, } **Ripostìgnolo**, *m.* } Fach, Behältniß, *n.*
Ripòsto, *part.* & *agg.* hingesetzt, zurückgelegt &c.; für nascosto, verborgen, versteckt.
Ripregàre, *v. a.* wieder bitten.
Riprèmere, *v. a.* wieder pressen, ausdrücken; *fig.* für reprimere, unterdrücken, bändigen.
Riprèndere, *v. a.* wieder nehmen; wieder fangen; für correggere, ammonir biasimando, strafen, tadeln, verweisen. Riprendersi, sich bessern, sich ändern.
Riprendèvole, *agg.* tadelhaft, verwerflich.
Riprendimènto, *m.* } **Riprensiòne**, *f.* } Verweis, Tadel, *m.*
Riprenditòre, *m.* der verweiset, tadelt.
Riprensìbile, *agg.* verweislich, strafbar.
Riprensiòne, *v.* Riprendimento.
Riprensìva, *f.* Tadel, Verweis, *m.*; *it.* *T.* Unterköthigkeit, *f.*
Riprensòre, *m.* Bestrafer, *m.*
Riprèsa, *f.* Wiederholung, *f.*; für riprensione, Verweis, Tadel; Ertrag in Geld, *m.*
Ripresàglia, *v.* Rappresaglia.
Ripresentàre, *v.* Rappresentare.
Riprèso, *part.* & *agg.* wieder genommen; getadelt &c.
Riprestàre, *v. a.* wieder borgen.
Riprincipiàre, *v. a.* wieder anfangen.
Ripristinàre, *v. a.* *T.* in den vorigen Stand setzen.
***Riprobàto**, *v.* Riprovato.
Riprodùrre, *v. a.* wieder hervor bringen.
Riproduziòne, *f.* Hervorbringen, *n.*
Ripromèttere, *v. a.* wieder versprechen. Riprométtersi, sich versprechen, hoffen.
Ripropòrre, *v. a.* wieder vortragen.
Riprotestàre, *v. a.* wieder betheuern.
Ripròva, *f.* Beweis, *m.* Probe, *f.*; in --, zum Beweis.
Riprovagiòne, *f.* Verwerfung; *it.* Verstockung, *f.*
Riprovàre, *v. a.* wieder versuchen; für condannare, confutare, verwerfen, widerlegen; für riprovarsi, seine Kräfte nochmals versuchen.
Riprovàto, *part.* & *s.* nochmals versucht &c. — *m.* von Gott Verworfener.
Riprovaziòne, *v.* Riprovagione.
Riprovedère, *v. a.* wieder versehen, anschaffen.
Ripruòva, *v.* Riprova.
Ripudiàre, *v. a.* ausschlagen; verstoßen (seine Frau).
Ripùdio, *m.* Verstoßung seiner Frau, *f.*; *it.* Entsagung seines Eigenthums, *f.*
Ripugnànte, *part.* widerstrebend; für ributtante, widrig.
Ripugnànza, *f.* Widerstrebung, *f.*; für avversione, Abscheu; *T.* Widerspruch, *m.*
Ripugnàre, *v. a.* & *n.* widerstreben, widerstreiten, entgegen seyn; einen Widerspruch enthalten.
Ripùgnere, *v. a.* wieder stechen.
Ripulimènto, *m.* } **Ripulitùra**, *f.* } Säuberung, Polirung; Politur, *f.*
Ripulìre, -isco, *v. a.* säubern, poliren, glätten; *fig.* für limare, verbessern.
Ripulitòre, *m.* Polirer, *m.*
Ripullulàre, *v. n.* wieder ausschlagen, keimen.
Ripùlsa, *f.* abschlägige Antwort, Versagung, *f.*; dar la --, einen Korb geben.
Ripulsàre, *v. a.* abschlagen, versagen.
Ripurgàre, *v. a.* wieder reinigen.
***Riputamènto**, *m.* Erachten, *n.* Meinung, *f.*
Riputàre, *v. a.* halten, meinen; für attribuire, beimessen, zuschreiben.
Riputaziòne, *f.* Erachten; Ansehen, *n.* Ruf, *m.*
Riquadràre, *v. a.* viereckig machen.
Riquadratùra, *f.* nochmalige Viereckung, *f.*
Riquàdro, *m.* viereckiger Raum, *m.*
Riquisiziòne, *v.* Requisizione.
Riallegràrsi, *v. r.* sich wieder erfreuen.
***Risa**, *f.* Gelächter, *n.*
Risàcca, *f.* Brandung, *f.*
Risàja, *f.* Reißfeld, *n.*
Risaldamènto, *m.* } **Risaldatùra**, *f.* } Löthung; *it.* Zuheilung, *f.*
Risaldàre, *v. a.* löthen; zuheilen.

Risalimènto, *m.* Wiederhinaufsteigen, *n.*
Risalìre, *v. n.* wieder hinaufsteigen.
Risaltàre, *v. n.* wieder, oder zurückspringen, prallen; für sporgere in fuora, vorstehen; vorragen; für spiccare, sich auszeichnen, hervorstechen.
Risàlto, *m.* Vorragung, *f.*; Vorsprung im Bau, *m.*; dar --, hervorstechen lassen.
Risalutàre, *v. a.* wieder grüßen, oder dem Gruße danken.
Risalutaziòne, *f.* Gegengruß, *m.*
Risaminàre, *v. a.* nochmals untersuchen.
Risanàbile, *agg.* heilbar.
Risanamènto, *m.* Heilung, Genesung, *f.*
Risanàre, *v. a.* heilen. — *v. n.* genesen.
Risanciàno, *m.* der gern lacht, Lacher, *m.*
Risapère, *v. a.* erfahren, Nachricht haben.
Risarcimènto, *m.* Ausbesserung, Ergänzung, *f.*; für compenso, Vergütung, *f.*
Risarcìre, -isco, *v. a.* ausbessern, ergänzen; für indennizzare, compensare, ersetzen, vergüten.
Risàta, *f.* spöttisches Gelächter, *n.*
Risbadigliàre, *v. n.* wieder gähnen.
Riscagliàre, *v. a.* wieder werfen, zurückschleudern; wieder abschuppen; aufs neue aufschneiden.
Riscaldamènto, *m.* Erwärmung, Erhitzung, *f.*; für adiramento, Entrüstung, *f.*; Hitzblattern, *pl.*
Riscaldàre, *v. a.* wärmen, erhitzen; heizen. — *v. n.* für patire, votarsi, angehen, verderben (vom Korn und Mehl). Riscaldarsi, sich wärmen; sich entrüsten; *it.* für infervorirsi, eifrig werden; -- d'amore, von Liebe entbrennen.
Riscaldaziòne, *v.* Riscaldamento.
Riscappàre, *v. n.* wieder entwischen.
Riscappinàre, *v. a.* vorschuhen (Stiefel).
Riscattàre, &c. *v.* Ricattare, &c.

Riscègliere, } wieder wählen,
Riscèrre, *v. a.* } auslesen.
Risceglimènto, *m.* neue Auswahl, *f.*
Rischiaramènto, *m.* Aufklärung, Aufhellung, *f.*; *fig.* für allegrezza, Fröhlichkeit, *f.*
Rischiaràre, } aushellen,
Rischiarìre, *v. a.* } aufklären, erheitern; *fig.* für dilucidare, spiegare, erklären. — *v. n.* klar, hell werden.
Rischiàre, } wagen; in
Risicàre, *v. a.* & *n.* } Gefahr seyn; chi non risica, non rosica, wer nicht wagt, der nicht gewinnt.
Rischièvole, } gefährlich.
Rischiòso, *agg.* }
Rìschio, *m.* Gefahr, *f.*
Risciacquàre, *v. a.* abspülen, ausspülen.
Risciacquàta, *f.* Verweis, Wischer, *m.*
Risciacquatòjo, *m.* Spülkessel, *m.*
Riscontàre, *übl.* scontare, *v. a.* abziehen, abrechnen.
Riscontràre, *v. a.* antreffen, begegnen; vergleichen, nachzählen. — *v. n.* eintreffen.
Riscóntro, *m.* Begegnung, *f.*; für confronto, Vergleichung, *f.*; für ragguaglio, notizia, Nachricht, Anzeige, *f.*; -- di stanze, Reihe Zimmer neben einander; -- d'aria, di vento, Zugluft, *f.* Zugwind, *m.*; trovar --, den rechten Mann finden; riscontri di cassa, Kassenüberschlag, *m.*
Riscoppiàre, *v. n.* wieder aufbrechen.
Riscòrrere, *v. a.* wieder durchlaufen, durchgehen; überdenken; für rivedere, nachsehen.
Riscorticàre, *v. a.* wieder schinden.
Riscóssa, *f.* Wiedereinlösung, Wiedererlangung, *f.*
Riscossiòne, *f.* Einnahme; Eintreibung, *f.*
Riscósso, *part.* & *agg.* eingefordert, wieder eingelöst; aufgeweckt.
Riscotimènto, *m.* Einforderung der Gelder &c., *f.*
Riscotitòre, *m.* Einnehmer, *m.*
Riscrìvere, *v. a.* wieder abschreiben; für rispondere a lettere, schriftlich antworten, ein Rescript geben.

Riscuótere, *v. a.* eintreiben, einfordern; für riscattare, einlösen, auslösen. Riscuótersi, seinem Schaden wieder beikommen; für liberarsi, sich losmachen; vor Furcht zusammenfahren; -- dal sonno, aufwachen.
Risdegnàrsi, *v. r.* wieder in Zorn gerathen, böse werden.
Risecàre, *v. a.* abschneiden.
Riseccàre, *v. a.* austrocknen. Riseccarsi, vertrocknen.
Riseccitànte, *agg.* Lachen erregend.
Risedère, *v. n.* residiren, wohnen.
Risèdio, *m.* Residenz, Wohnung, *f.*
Risèga, *f.* Vorsprung (im Bau), *m.*
Risegàre, *v. a.* abschneiden; trennen, entfernen.
Risegatùra, *f.* Abschnitt, Einschnitt, *m.*
Risègna, *f.* Abtretung, Niederlegung eines Amtes, *f.*
Risegnàre, *v. a.* abtreten, niederlegen; für sottoscrivere, approvare, unterschreiben.
Risegnaziòne, *v.* Rassegnazione.
Riseguìre, *v. a.* wieder fortsetzen.
Risembràre, *v.* Rassembrare.
Riseminàre, *v. a.* wieder säen.
Risentimènto, *m.* Verdruß, Unwille, *m.*; far -- di qc., seine Unzufriedenheit über etwas zu erkennen geben.
Risentìre, *v. a.* wieder hören; fühlen, empfinden; für risonare, wieder schallen. Risentirsi, für destarsi, erwachen; für rientrar in se stesso, sich erholen, wieder zu sich kommen; inne, gewahr werden; -- delle ingiurie, das Unrecht ahnden, darüber unwillig werden.
Risentìto, *part.* & *agg.* wieder gehört; erwacht; für vivo, piccante, lebhaft; stark schmerzend.
Risèrba, } Rückhalt, *m.*
Riserbànza, *f.* } Aufbehaltung; Verschwiegenheit, *f.*; Vorbehalt, *m.* Ausnahme, *f.*

Riserbàre, *v. a.* aufbehalten, vorbehalten; *it.* für salvare, bewahren; für aver riguardo, ansehen, achten.
Riserbatèzza, *v.* Riservatezza.
Riserbàto, *part.* & *agg.* aufbehalten; für eccettuato, ausgenommen; für guardingo, circospetto, zurückhaltend, verschwiegen.
Riserbaziòne, } Aufbehaltung; Bewahrung, *m.*
Riservagiòne, *f.* }
Risêrbo, *m.* Bewahrung, *f.*; für provvigione, Vorrath, *m.*; metter in --, etwas bei Seite legen; tenere in --, vorräthig haben.
Riserramènto, *m.* Stopfung; für rinserramento, Einschließung, Zusammendrängung, *f.*
Riserràre, *v. a.* wieder verschließen; für rinserrare, einschließen, zusammendrängen.
Risêrva, &c. *v.* Riserba, &c.
Riservìre, *v. a.* von neuem dienen; Gegendienste erweisen.
Risguardàre, } *v.* Riguar...
Risguàrdo, &c. }
Risìbile, *agg.* zu lachen fähig.
Risibilità, *f.* Vermögen zu lachen, *n.*
Risicàre, } *v.* Rischiare, Rischio, &c.
Rìsico, &c. }
Risigàllo, *m.* Rauschgelb, *n.*
Risimigliàre, *v.* Rassomigliare.
Risìno, *m.* sanftes Lächeln, *n.*
Risìpola, *f.* Rose, *f.* Rothlauf, *m.*
Risistênza, } *v.* Resist...
Risìstere, }
Risma, *f.* Ries (Papier), *n.*; Haufen, *m.*; beim Dante für setta, Sekte, *f.*
Riso, *m.* Lachen, *n.*; smascellarsi, scoppiare, scompisciarsi dalle risa, sich bald todt lachen ꝛc.; risa grasse, ein lautes, schallendes Gelächter; *it.* --, Reiß, *m.* — *part.* ausgelacht, verhöhnt.
Risoffiàre, *v. a.* wieder blasen.
Risognàre, *v. a.* wieder träumen.
Risolàre, *v. a.* besohlen.
Risollecitàre, *v. a.* wieder anliegen, antreiben.
Risolleticàre, *v. a.* wieder kitzeln.
Risolvênte, *part.* entschließend; auflösend.
Risôlvere, *v. a.* auflösen, beschließen; vertreiben (eine Krankheit). Risôlversi, sich entschließen; für scogliersi, zergehen.
Risolvìbile, *agg.* auflöslich.
Risolvimènto, *m.* Auflösung, *f.*
Risolutamènte, *avv.* ohne Bedenken.
Risolutèzza, *f.* Entschlossenheit, *f.*
Risolutìvo, *agg.* auflösend, zertheilend.
Risolùto, *part.* & *agg.* aufgelöst; für determinato, beschlossen; deciso, entschlossen; membra risolute, abgemattete Glieder, *pl.*
Risoluziòne, *f.* Auflösung eines Zweifels, *f.* ꝛc.; für decisione, Entschließung, *f.* Entschluß, *m.*
Risomigliàre, *v.* Rassomigliare.
Risommàre, *v. a.* wieder zusammenzählen.
Risonànza, *f.* Klang, Schall, *m.*; für significazione, Bedeutung, *f.*
Risonàre, *v. a.* erschallen lassen. — *v. n.* für rimbombare, erschallen, ertönen.
Risorbìre, -isco, *v. a.* wieder einschlürfen.
Risòrgere, *v.* Risurgere.
Risorgimènto, *m.* Auferstehung; *fig.* Wiederherstellung, *f.*
*Risôrto, *m. b.* Tributo, Zins, *m.*; für giurisdizione, Obergerichtsbarkeit, *f.* — *part.* auferstanden.
Risospìgnere, } wieder zurückstoßen.
Risospìngere, *v. a.* }
Risotterràre, *v. a.* wieder eingraben; begraben.
Risottomèttere, *v. a.* wieder unterwerfen.
Risovvenìre, *v. n.* } wieder erinnern.
Risovvenìrsi, *v. r.* }
Risparmiamènto, *m.* Ersparniß, *f.*
Risparmiàre, *v. a.* sparen; für aver riguardo, schonen; risparmiarla ad alcuno, es Einem zu gut halten.
Risparmiatòre, *m.* Sparer, guter Wirth, *m.*
Rispàrmio, *m.* Ersparniß, *f.*; Ersparte, *n.*
Risparmiòso, *agg.* sparsam, ersparend.
Risparmiùccio, *m.* Sparpfennig, *m.*
Rispazzàre, *v. a.* wieder ausfegen.
Rispedìre, -isco, *v. a.* aufs neue versenden.
Rispêgnere, *v. a.* wieder auslöschen.
Rispêndere, *v. a.* neuen Aufwand machen.
Rispêrgere, *v. a.* besprengen.
Rispettàbile, *agg.* ehrwürdig.
Rispettànte, *part.* ehrerbietig.
Rispettàre, *v. a.* ehren, achten.
Rispettèvole, *agg.* ehrerbietig.
Rispettivamènte, *avv.* mit Rücksicht, in Beziehung.
Rispettìvo, *agg.* Rücksicht nehmend; gegenseitig.
Rispêtto, *m.* Achtung, *f.* Respekt, *m.*; mancar ad alcuno di --, Jemandem die schuldige Achtung versagen; per, a, in --, in Vergleich; per --, wegen, um ... willen; senza tanti --i, ohne viele Umstände; per ogni buon --, für jeden Fall.
Rispettosamènte, *avv.* ehrerbietig.
Rispettòso, *agg.* ehrerbietig.
Rispianàre, *v. a.* wieder abgleichen; für dichiarare, erklären.
Rispianàto, *m.* Ebene, *f.*
Rispìgnere, } zurückstoßen.
Rispìngere, *v. a.* }
Rispigolamènto, *m.* neue, nochmalige Nachlese, *f.*
Rispigolàre, *v. a.* Nachlese halten.
Rispiràre, &c. *v.* Respirare.
*Rispìtto, *m.* Rast, Ruhe, *f.*
Risplendènte, *part.* glänzend.
*Risplendênza, *f.* } Glanz, Schimmer, *m.*
Risplendimènto, *m.* }
Risplèndere, *v. n.* leuchten, glänzen, schimmern; *fig.* für distinguersi, sich auszeichnen.
*Risplendèvole, *agg.* glänzend.
Rispogliàre, *v. a.* wieder ausziehen, ausplündern.
Rispondènte, *part.* antwortend; che ha corrispondenza od. proporzione, entsprechend.
Rispondênza, *f.* Uebereinstimmung, *f.*
Rispòndere, *v. a.* *def.* rispòsi,

part. rispôsto, antworten, beantworten; für corrispondere, entsprechen; für star garante, für etwas stehen; (im Spiele) Farbe bekennen; *it.* wohin zu liegen, Ausgang haben (von Thüren und Fenstern). Rispondersi, einstimmig seyn; für opporsi, sich widersetzen; -- ai comandi, dem Befehle nachkommen.

Rispondèvole, *agg.* verhältnißmäßig.

Risponsàbile, *agg.* verantwortlich.

***Risponsiòne**, *f.* Antwort; Bürgschaft, *f.*

***Rispònso**, *m.* Orakelspruch; Richterspruch, *m.*

Risposàre, *v. a.* wieder verheirathen.

Rispôsta, *f.* Antwort, *f.*

Rispôsto, *part.* geantwortet.

Risprangàre, *v. a.* zusammenfügen.

Risputàre, *v. a.* wieder ausspeien.

Risquittìre, -isco, *v. a. T.* eine Schwingfeder dem Raubvogel einsetzen; *fig.* ausbessern.

Risquotìbile, *agg.* eintreiblich, zahlbar.

Rìssa, *f.* Zank, Streit, *m.* Gebalge, *n.*

Rissànte, / **Rissòso**, *agg.* } zänkisch.

Rissàre, *v. n.* zanken; sich raufen, balgen.

Ristabilimènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*

Ristabilìre, -isco, *v. a.* wieder herstellen.

Ristagnàre, *v. a.* wieder verzinnen; stillen (Blut ꝛc.). — *v. n.* aufhören zu laufen.

Ristàgno, *m.* Stillen des Bluts, *n.*

Ristàmpa, *f.* Abdruck, *m.* neue Auflage, *f.*

Ristampàre, *v. a.* abdrucken, neu auflegen.

Ristàre, *v.* Restare.

Ristàta, *f.* Stillestand, Halt, *m.*

Ristauràre, &c. *v.* Ristorare, &c.

Ristecchìre, -isco, *v. n.* vertrocknen.

Ristillàre, *v. a.* nochmals destilliren.

Ristìo, *v.* Restio.

Ristituìre, *v.* Restituire.

Ristoppàre, *v. a.* vermachen, verstopfen.

Ristoramènto, *m.* Wiederherstellung, *f.*; für compenso, Erstattung, *f.*

Ristoràre, *v. a.* für confortare, refocillare, wieder herstellen, stärken, erquicken; für compensare, ersetzen, erstatten; für riparare, herstellen. Ristorarsi, sich erholen.

Ristoratìvo, *agg.* stärkend, erquickend.

Ristoratòre, *m.* Wiederhersteller, *m.*

Ristorazióne, *f.* / **Ristôro**, *m.* } Labung, Erquickung, *f.*; für riparazione, Wiederaufrichtung, *f.*; für risarcimento, Ersetzung, *f.*; für consolazione, Trost, *m.*

Ristrettamènte, *avv.* kürzlich, in wenig Worten.

Ristrettìvo, *agg.* einschränkend.

Ristrètto, *part.* & *agg.* zusammengezogen; *it.* eingehüllt; für limitato, eingeschränkt; für rinchiuso, eingeschlossen; für coperto, bedeckt; -- nelle spalle, mit den Achseln zuckend; un vivere --, armes, kärgliches Leben; -- prezzo, genaueste (vom Preise); in --, kürzlich; auszugsweise. — *m.* für compendio, sunto, Auszug, Hauptinhalt, *m.*

Ristrìgnere, / **Ristrìngere**, *v. a.* } zusammenziehen, drängen; für rinserrare, confinare, einschließen, einschränken; für ridurre in piccolo, einziehen; -- il ventre, verstopfen (den Leib); für obbligare, costringere, nöthigen, zwingen; *fig.* beängstigen. Ristringersi, sich zusammenziehen; ristrignetevi in quel buco, versteckt, verkriecht euch in dies Loch; -- con uno, sich mit Einem genau einlassen; -- nelle spalle, die Achseln zucken; -- nelle spese, seine Ausgaben mehr einschränken.

Ristrignimènto, / **Ristringimènto**, *m.* } Zusammenziehung, *f.*; für restrizione, Einschränkung, *f.*; für costipazione, Verstopfung des Leibes, *f.*

Ristropicciàre, *v. a.* wieder reiben.

Ristuccàre, *v. a.* wieder vergipsen; für nauseare, überdrüssig machen. Ristuccarsi, überdrüssig werden.

Ristùcco, *agg.* überdrüssig; für sazio ganz satt.

Ristudiàre, *v. a.* wieder studieren.

Ristuzzicàre, *v. a.* wieder reizen.

Risùcchio, *m.* Zurückprallen (der Wogen), *n.*

Risudàre, *v. n.* wieder schwitzen; triefen.

Risultamènto, *m.* Erfolg, *m.* Resultat, *n.*

Risultàre, *v. n.* erfolgen, entspringen, entstehen; -- in danno, zum Nachtheil gereichen.

Risultàto, *m.* Resultat, *n.*

Risupìno, *agg.* rücklings gelegt.

Risùrgere, **Risòrgere**, *v. n. def.* risòrsi, *part.* risòrto, wieder aufstehen, sich wieder aufrichten; für risuscitare, auferstehen; für nascere, risultare, entspringen; *fig.* wieder blühen.

Risurgimènto, *v.* Risorgimento.

Risurreziòne, *f.* Auferstehung, *f.*

Risuscitamènto, *m.* Auferwekkung; *fig.* neue Belebung; Herstellung, *f.*

Risuscitàre, *v. a.* auferwecken; *fig.* wieder beleben. — *v. n.* auferstehen; *fig.* sich erholen.

Risuscitaziòne, *f.* Auferwekkung, *f.*

Risviàre, *v. a.* wieder vom Wege abbringen.

Risvegghiàre, / **Risvegliàre**, *v. a.* } erwecken, aufwecken, ermuntern; *fig.* rege machen.

Risvegliamènto, *m.* Erwachen, *n.*

Risuggellàre, *v. a.* wieder versiegeln.

Ritagliàre, *v. a.* wieder schneiden; auch bloß für tagliare, beschneiden, abschneiden.

Ritagliatòre, *m.* Schnitthändler, *m.*

Ritàglio, *m.* Abschnittsel, *n.*; Schnitthandel, *m.*; vendere a --, Schnitthandel führen; ritagli di pelle, Leimleder, *n.*

Ritardamènto, *m.* } Verzögerung, *f.*
Ritardànza, *f.* } Verzug.
Ritardàre, *v. a.* verzögern, aufhalten; für sospendere, hemmen.
Ritardaziòne, *f.* } Aufschub, *m.*
Ritàrdo, *m.* } Verzögerung, *f.*
Ritégno, *m.* Zurückhaltung, *f.*; für ostacolo, Hinderniß, *n.* Widerstand, Anhalt, *m.*; für sostegno, Geländer, *n.*; für ritentiva, Gedächtniß, *n.*; senza --, ohne Rückhalt.
Ritemènza, *f.* neue Furcht, *f.*
Ritemère, *v. n.* wieder befürchten; auch für temersi, sich fürchten.
Ritemperàre, *v. a.* wieder mäßigen.
Ritèndere, *v. a.* wieder spannen; ausdehnen, ausstrecken.
Ritenènza, *f.* Zurückhaltung, *f.* Abhalten, *n.*
Ritenère, *v. a.* wieder halten; für fermare, rattenere, arrestare, impedire, abhalten, zurückhalten; aufhalten, hemmen; für serbare per se, zurückbehalten; auch für serbare il segreto, behalten, bei sich behalten; für trattenere, unterhalten. Ritenèrsi, sich enthalten.
Ritenèvole, } fähig zu be-
Ritenitìvo, *agg.* } halten.
Riteniménto, *v.* Ritegno.
Ritenitìva, } Gedächtnißver-
Ritentìva, *f.* } mögen, *n.*
Ritenitòjo, *m.* Halt, Anhalt, *m.* Geländer, *n.*; Schutz, Damm, *m.*
Ritentàre, *v. a.* wieder versuchen.
Ritenùta, *f.* Zurückhaltung, *f.* Rückhalt, *m.*
Ritenutamènte, *avv.* zurückhaltend.
Ritenutèzza, *f.* Zurückhaltung, Enthaltung, *f.*; für moderazione, Mäßigung, *f.*
Ritenùto, *agg.* zurückhaltend; für costante, standhaft, tapfer; für trattenuto, impedito, verhindert, abgehalten; für carcerato, verhaftet.
Ritenziòne, *f.* Zurückbehaltung; Zurückhaltung; Vorenthaltung, *f.*
Ritèssere, *v. a.* wieder weben; *fig.* für ridire, wiederholen.
Ritignere, *v. a.* auffärben, umfärben.
Ritiramènto, *m.* Zusammenziehung, *f.*; für ritiro, Einsamkeit, *f.*
Ritiràre, *v. a.* wieder ziehen, zurückziehen, einziehen. — *v. n.* für contrarsi, restringersi, eingehen, einlaufen. Ritirarsi, sich zusammenziehen (von Nerven); einlaufen (von Zeugen); für tirarsi indietro, sich zurückziehen; für rifuggiarsi, sich begeben, wohin flüchten; für andar via, abgehen, abstehen.
Ritiràta, *f.* Rückzug, *m.*; für sotterfugio, scusa, Ausflucht, Ausrede, *f.*; für ritiro, Einsamkeit, *f.*
Ritiratamènte, *avv.* beiseits, allein. [*f.*
Ritiratèzza, *f.* Eingezogenheit,
Ritiràto, *agg.* eingezogen. — *part.* zurückgezogen rc.
Ritìro, *m.* Einsamkeit, *f.*
Rìtmico, *agg. T.* rhythmisch. — *m.* Dichter, *m.* [mus, *m.*
Rìtmo, *m.* Sylbenmaß, *n.* Rhyth-
Rìto, *m.* Gebrauch, *m.*; -- sacro, Religionsgebrauch, *m.*
Ritoccamènto, *m.* wiederholte Berührung; *fig.* Ausbesserung, *f.*; Aufschlagen des Preises, *n.*
Ritoccàre, *v. a.* wieder berühren; -- alcuna opera, ein Werk, Gemälde rc. verbessern, ausbessern. — *v. n.* für tornare, wieder heimgesucht werden; -- il grano, die Getreidepreise erhöhen; *fig.* -- una corda, wieder auf das Vorige kommen. Ritoccarsi, für ripulirsi, sich noch mehr schmükken.
Ritòcco, *m.* Aufschlagen des Preises, *n.*; *it.* das Auffrischen. — *agg.* wieder berührt rc.
Ritògliere, *v. a.* wieder nehmen, zurücknehmen; -- un fiume dal suo corso, einen Fluß von seinem Lauf ableiten, wegleiten.
Ritoglimènto, *m.* Wiedernehmung, *f.*
Ritòlto, *part.* wieder genommen rc.
Ritondàre, *v. a.* rund machen, abrunden.
Ritondàto, *m.* Umkreis, *m.*
Ritondètto, *agg.* hübsch rund, fett, derb.
Ritondèzza, } Runde, Run-
Ritondità, *f.* } dung, *f.*
Ritòndo, *agg.* rund.
Ritòrcere, *v. a.* wieder drehen; auch für torcere allein, drehen, beugen, krümmen; zurückwenden, wegwenden.
Ritorcimènto, *m.* } Drehung,
Ritorcitùra, *f.* } Beugung, Krümme, *f.*
Ritornamènto, *v.* Ritorno.
Ritornàre, *v. a.* umkehren, zurückkehren, zurückgehen; wieder werden. — *v. n.* wieder herstellen; wieder geben; -- a se, in sich gehen; -- in se, wieder zu sich kommen; -- in uno, auf eins hinauslaufen, dasselbe seyn; -- bene, nützlich werden, nützlich seyn.
Ritornàta, *f.* Zurückkunft, Rückkehr, *f.*
Ritornèllo, *m.* Schlußreim, *m.*
Ritornèvole, *agg.* wo man wieder zurückgehen kann.
Ritòrno, *m.* Zurückkunft, Rückkehr, Rückreise, *f.*; für giro, girata intorno, Gang in die Rundung; *T.* Rückwechsel, *m.*; fare un -- col cavallo, das Pferd tummeln, im Kreise herum reiten; --, Rückfracht, *f.*
Ritòrta, *f.* Weidenband; Bastseil; Band, *n.*; --e, Fesseln, *pl.*
Ritòrto, *part.* gedreht, gewunden.
Ritòrtola, *f.* Weidenband, *n.*
Ritosàre, *v. a.* wieder scheren.
Ritradùrre, *v. a.* wieder übersetzen.
Ritraimènto, *m.* Zurückziehung, Abweichung, *f.*; für repugnanza, Abscheu, Ekel, *m.*
Ritràngola, *f.* } Wucher, *m.*
Ritràngolo, *m.* }
Ritranquillàre, *v. a.* wieder beruhigen.
Ritràrre, *v. a. def.* ritrassi, *part.* ritratto, zurückziehen; für cavare, herausziehen; für distorre, abhalten, abziehen; einziehen, eintreiben (Geld), lösen; für dipingere, abma-

len, schildern; abreißen, einen Riß machen; ritrar da ...., gleich sehen, nacharten. Ritrarsi, sich zurückziehen, von etwas abgehen; für disanimarsi, den Muth sinken lassen.
Ritrasporre, *v. a.* wieder versetzen.
Ritràtta, *v.* Ritirata.
Ritrattamènto, *m.* Widerrufung, *f.*
Ritrattàre, *v. a.* wieder abhandeln; für stornare, widerrufen, aufheben. Ritrattarsi, widerrufen.
Ritrattaziòne, *f.* Widerruf, *m.*
Ritrattìsta, *f.* Porträtmaler, *m.*
Ritrattìvo, *agg.* abschildernd.
Ritràtto, *m.* Bildniß, Porträt, *n.*; für rappresentazione, Schilderung, Vorstellung, *f.*; für il ricavato, Losung, *f.*; gelöstes Geld, *n.* — *part.* & *agg.* zurückgezogen, abgebildet; für ricavato, gelöset, eingenommen.
Ritrècine, *f.* Wurfnetz, Senknetz, *n.*
Ritremàre, *v. n.* wieder zittern, schaudern.
Ritrèppio, *m.* für sessitura, Einschlag am Rock, um ihn nach Belieben zu verlängern, *m.*; für imbastitura, eine verlorne Naht.
Ritrinciamènto, *m.* Abschneiden, *n.*; Verschanzung, *f.*
Ritrinciàre, *v. a.* zerschneiden; abschneiden, ausstreichen.
Ritrincieràrsi, *v. r.* sich wieder verschanzen.
Ritritàre, *v. a.* nochmals zermalmen.
Ritrogradàre, &c. *v.* Retrogradare, &c.
Ritròsa, *f.* Vogelreuse, *f.*; für tortuosità, Weg, Kanal; Wasserwirbel, Strudel, *m.*; *it.* Krümmung, *f.*
Ritrosàccio, *agg.* störrig, eigensinnig.
Ritrosàggine, Ritrosìa, Ritrosità, *f.* } Störrigkeit, Sprödigkeit, *f.*
Ritrosìre, -isco, Ritrosàre, *v. n.* } störrig, eigensinnig werden.
Ritròso, *agg.* störrig, eigensinnig; für contrario, opposto, entgegen, widrig; *it.* spröde; *it.* was wirbelt; a --, verkehrt, rücklings; cavalcare a --, rückwärts reiten. — *m.* Wasserwirbel, *m.*; Oeffnung in der Reuse, *f.*
Ritrovamènto, *m.* Finden, *n.*; Erfindung, *f.*
Ritrovàre, *v. a.* finden; erfinden; wiederfinden. Ritrovarsi, *v. r.* für esser presente, zugegen seyn, sich einfinden.
Ritrovàta, *f.* Ritrovàto, *m.* } Finden, *n.* Entdeckung, *f.*
Ritrovatòre, *m.* Erfinder, *m.*
*Ritrovìo, Ritròvo, *m.* } Zusammenkunft, *f.* Kränzchen, *n.*
Ritta, *f.* Ritto, *m.* } rechte Seite, *f.*
Rittamènte, *avv.* gerade.
Ritto, *agg.* gerade, aufrecht; steif. — *avv.* geradezu, gerade.
Rittorovèscio, *avv.* verkehrt, umgewandt.
Rituàle, *m.* Kirchenordnung, *f.*
Rituffàre, *v. a.* wieder eintauchen.
Rituramènto, *m.* Verstopfung, *f.*
Rituràre, *v. a.* wieder stopfen, verstopfen, zustopfen.
Riturbàre, *v. a.* wieder trüben; stören.
Riudìre, *v. a.* wieder hören.
Riumiliàre, *v. a.* wieder demüthigen.
Riunimènto, *m.* Riuniòne, *f.* } Wiedervereinigung, Verbindung, *f.*
Riunìre, -isco, *v. a.* wieder vereinigen, verbinden.
Riurtàre, *v. a.* wieder stoßen, anstoßen.
Riuscìbile, *agg.* gelingbar.
Riuscimènto, *m.* Gelingung, *f.*
Riuscìre, *v. n.* wieder ausgehen; für aver effetto, gerathen, gelingen, glücken; -- bene in q. c., zu etwas taugen; -- a bene, wohl ausschlagen; *it.* gereichen; -- in un luogo, gehen, daran stoßen, woran liegen; -- d'una cosa, womit fertig werden.
Riuscìta, *f.* Ausschlag, Ausgang, *m.*; für avanzamento, Fortgang, *m.*; far buona o mala --, gut oder schlecht gerathen; gut, schlecht wirken, anschlagen; di buona --, wohlgerathen; aver la -- in luogo, wohinwärts gehen, liegen.
Riva, *f.* Rivàggio, *m.* } Ufer, *n.*; Gegend, *f.*; für fine, termine, Ziel, *n.*; navigar riva riva, dicht am Lande hinschiffen.
Rivàle, *m.* Nebenbuhler, Mitbewerber, *m.*
Rivalèrsi, *v. r. def.* rivalsi, *part.* rivalso, sich wieder bedienen, wieder benutzen; wieder entnehmen (im Wechsel).
Rivalicàre, *v. a.* wieder über ein Wasser setzen.
Rivalidaziòne, *f.* neue Gültigmachung, Bestätigung, *f.*
Rivalità, *f.* Mitwerbung, *f.*
Rivàlso, *m.* Erholung eines Vorschusses, *f.*
Rivangàre, *v. a.* wieder umgraben; *fig.* für ricercare, erforschen.
Rivarcàre, *v. a.* zurückgehen.
Rivedère, *v. a.* wieder sehen; a rivederci, auf Wiedersehen! -- i conti, le partite, eine Rechnung nachsehen, durchsehen; mustern; *it.* untersuchen; *fig.* für recere, sich übergeben, speien.
Rivedimènto, *m.* Revision, Uebersehung; Berichtigung, Untersuchung, *f.*
Riveditòre, *m.* Revisor, Untersucher, *m.*
Rivelàbile, *agg.* enthüllbar.
Rivelamènto, *m.* Rivelaziòne, *f.* } Offenbarung, *f.*
Rivelàre, *v. a.* offenbaren.
Rivelatòre, *m.* Offenbarer, *m.*
Rivellìno, *m.* Ravelin, Wallschild, *n.*; far un -- ad alcuno, Einen ausschelten.
Rivèndere, *v. a.* wieder verkaufen; -- alcuno, weit mehr wissen als ein Anderer.
Rivenderìa, *v.* Baratteria.
Rivendicàre, *v. a.* wieder rächen; zuweilen auch für reclamare, das Seinige gerichtlich zurückfordern. Rivendicarsi, sich rächen.
Rivenditòre, Rivendùgliolo, *m.* } Wiederverkäufer, Höker, *m.*
Rivenditòra, Rivendùgliola, *f.* } Hökin, *f.*
Rivenìre, *v. n.* wieder kommen; herkommen; für rinvenire, wieder zu sich kommen.
Riverberamènto, *m.* Riverberaziòne, *f.* } Zurückfallen

des Lichtes, *n.* Wiederschein, *m.*
Riverberàre, *v. a.* & *n.* zurückfallen (vom Licht); für abbagliare, blenden.
Riverberatòjo, *m.* *T.* Reverberirofen, *m.*
Rivêrbero, *m.* Rückprall des Lichtes; *it.* Schirm an Lampen *rc.*, *m.*
Riverdìre, *v.* Rinverdire.
Riverêndo, *agg.* ehrwürdig.
Riverênte, *agg.* ehrerbietig.
Riverênza, *f.* Ehrfurcht, *f.*; Vostra --, Euer Ehrwürden; una --, eine Verbeugung, *f.* Gruß, *m.*; fategli -- da parte mia, grüßen Sie ihn von mir.
Riverenziàre, *v. a.* in Ehren halten; Ehrwürden nennen.
Riverenziòne, *f.* tiefer Bückling, *m.*
Riverìre, -isco, *v. a.* verehren; für salutare, grüßen, seine Aufwartung machen.
Riverìto, *part.* & *agg.* geehrt.
Riversàre, *v. n.* überfließen, überlaufen. — *v. a.* ausschütten; für voltare a rovescio, umwerfen. Riversarsi, umfallen; *fig.* sich ergießen.
Rivêrso, *m.* Ueberfließen, *n.*; für rovescio, Unglück, *n.* — *agg.* umgekehrt, verkehrt.
Rivêrtere, *v.* Rivoltare.
Rivesciàre, &c. *v.* Rovesciare, &c.
Rivestìre, *v. a.* wieder ankleiden, bekleiden; *fig.* annehmen.
Rivètto, *m.* kleiner Bach, *m.*
Riviêra, *f.* Ufer, *n.*; für fiume, Fluß, *m.*
*Rivilicàre, *v. a.* genau durchsuchen.
Rivìncere, *v. a.* wieder bezwingen; wieder gewinnen.
Rivisitàre, *v. a.* wieder besuchen; Gegenbesuch machen.
Rivìsta, *f.* Wiedersehen; Durchsehen, *n.*; far la --, oder la rassegna delle truppe, die Truppen mustern.
Rivivàre, *v.* Ravvivare.
Rivìvere, *v.* Risurgere.
Rivo, *m.* Bach, *m.*; --i di sangue, Ströme von Blut, *pl.*
Rivocàbile, *agg.* widerruflich.
Rivocàre, *v. a.* zurückrufen; -- un detto, widerrufen.
Rivocatòrio, *agg.* was widerruft. [*f.*
Rivocaziòne, *f.* Widerrufung,
Rivolàre, *v. a.* wieder oder zurück fliegen.
Rivolère, *v. n.* wieder wollen; für volere indietro, wieder haben wollen.
Rivôlgere, *v. a.* *def.* rivôlsi, *part.* rivôlto, umkehren, umwenden; wohin wenden, abwenden; -- la terra, umgraben, aufwühlen; -- in mente, einer Sache nachdenken. — *v. n.* statt incerconirsi, umschlagen (vom Weine). Rivolgersi, sich wenden; für voltolarsi, sich wälzen; umlaufen; umfallen; la barca rivolse, das Schiff schlug um; für mutarsi di parere, sich anders besinnen; *it.* ekeln.
Rivolgimènto, *m.* Umdrehen, *n.*; für cangiamento, rivoluzione, Aenderung, *f.*; -- dello stomaco, Ekel, *m.* Uebelkeit, *f.*
Rìvolo, *m.* Bächelchen, *n.*
Rivôlta, *f.* Wendung, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.*; für sollevazione, Empörung, *f.*
Rivoltàre, *v. a.* umwenden, umkehren, umdrehen; für ribellare, empören; *fig.* für girare, durchwandern. Rivoltarsi, sich auflehnen.
Rivôlto, *part.* & *agg.* umgekehrt, verflossen.
Rivoltolamènto, *m.* Umlauf, *m.* Wälzen, *n.*
Rivoltolàre, *v. a.* wälzen, rollen.
Rivoltuòso, *agg.* aufrührisch.
Rivoltùra, *f.* Verkehrung, *f.*; Umsturz, *m.*; Krümmung, *f.* *it.* für sotterfugio, Ausflucht, *f.*
Rivôlvere, *v.* Rivolgere.
Rivoluziòne, *f.* Umlauf, *m.*; für sollevazione, Aufstand, *m.* Empörung, Staatsumwälzung, *f.*
Rivomitàre, *v. a.* wieder von sich geben.
Rivotàre, *v. n.* wieder leer machen.
Rivulsiòne, *f.* *T.* Zurücktreten der Feuchtigkeiten in den Körper, *n.*
Rizzamènto, *m.* Aufrichtung, *f.*
Rizzàre, *v. a.* aufrichten, gerade richten; -- la cresta, übermüthig werden; rizzarsi i capegli, die Haare zu Berge stehen; -- una bottega, einen Laden anlegen. Rizzarsi, sich aufrichten, aufstehen.
Rôb & Rôbbo, *m.* eingekochter, dicker Saft, *m.*
Rôba, *f.* Sachen, Waaren, Lebensmittel, allerhand brauchbare und genießbare Sachen, *pl.*; für vesta, Rock, *m.* Kleid, *n.*; Schlafrock, *m.*; far -- sull' acqua, aus Allem Gewinn ziehen; una bella --, ein schönes Dämchen, Früchtchen, *n.* [Krapp, *m.*
Ròbbia, *f.* Färberröthe, *f.*
Robbìccia, *f.* Lumperei, *f.* Kleinigkeiten, *pl.*
Robòne, } Rock, *m.* langes
Robbòne, *m.* } Kleid, *n.*
Robustèzza, *f.* Stärke, Kraft, *f.*
Robùsto, *agg.* stark, rüstig.
Rocàggine, *v.* Raucedine.
Rocàmbola, *f.* Lauch, Schnittlauch, *m.*
Rôcca, *f.* Schloß, *n.* Citadelle, *f.*; Fels, *m.*; für conocchia, Spinnrocken, *m.*
Roccafuòco, *m.* *T.* Bombenspeise, *f.*
Roccàta, *f.* ein Rocken voll.
Roccètto, *m.* Chorhemd mit engen Aermeln, *n.*
Rocchêtto, *m.* Spindel; *T.* Laterne einer Kuppel, *f.*; Thurm im Schach, *m.*
Ròcchio, *m.* Block, Klotz, *m.*
Rôccia, *f.* Fels, *m.* Klippe, *f.*; für immondizia, Schmutz, *m.*
Ròcco, *m.* Bischofstab; Thurm im Schach, *m.*
Rochèzza, *f.* Heiserkeit, *f.*
Rôco, *agg.* heiser.
Rôdere, *v. a.* *def.* rôsi, *part.* rôso, nagen, zernagen; für mordere, beißen; -- il freno, sich heimlich ärgern; -- il basto, sich Schimpf und Schande anthun.
Rodimènto, *m.* Nagen, *n.*; *fig.* heimlicher Kummer, *m.*
Rodipàne, *m.* Broddieb, *m.*; *fig.* Maus, *f.*
Rododèndro, *m.* sibirische Schneerose, *f.* [*f.*
Rodomontàta, *f.* Aufschneiderei,

Rodomònte, *m.* Aufschneider, Großsprecher, *m.*
Rodomonterìa, *f.* Großsprecherei, *f.*
Rodomontèsco, *agg.* großsprecherisch.
*Ròffia, *f.* dicker Nebel, *m.*
Rogàre, *v. a. T.* ein gerichtliches Instrument aufsetzen oder unterschreiben.
Rogatòrio, *agg. T.* requisitorisch.
Rogazióni, *f. pl.* Betwoche, Kreuzwoche, *f.*
Rògito, *m. T.* Abfassung eines Instruments, *f.*
Rògna, *f.* Krätze, Raude, *f.*; grattar la -- ad alcuno, Einen durchprügeln.
Rognòne, *m. T.* Niere, *f.*
Rognòso, *agg.* krätzig, räudig.
Rògo, *m.* Scheiterhaufen, *m.*; für rovo, Brombeerstrauch, *m.*
Romagnuòlo, *m.* Art grobes ungefärbtes Tuch, *n.*
Romaneggiàre, *v. n.* römisch reden, römische Sitten haben.
Romàno, *m.* Gewicht an der Schnellwage, *n.* — *agg.* römisch; beltà --, erhabenes Ansehen, edle Gestalt.
*Romanzatòre, *v.* Romanzière.
Romanzèsco, *agg.* romantisch, romanhaft.
Romanzière, *m.* Romanschreiber, *m.*
Romànzo, *m.* Roman, *m.*
Ròmba, *f.* Schleuder, *f.*
Rombàre, *v. n.* sumsen; rauschen, sausen.
Rombazzìo, } Gesumse, Ge-
Rombàzzo, *m.* } sause, *n.*
Ròmbice, *m.* Sauerampfer, *m.*
Ròmbo, *m.* Gesumse, Sausen, *n.*; Steinbutt, Seefasan; Windstrich, *m.*; *T.* Raute, *f.*
Romboidàle, *agg. T.* rautenförmig.
Rombòide, *f. T.* längliche Raute, *f.*
Romèa, *f.* Pilgerin, *f.*
*Romeàggio, *m.* Pilgrimschaft, *f.*
Romèo, *m.* Pilgrim, *m.*
Romitàggio, *m.* Einsiedelei, *f.*
Romitàno, *agg.* einsam, wild. — *m.* Augustinermönch, *m.*
Romìtico, *agg.* einsiedlerisch.
Romìto, *m.* Einsiedler, *m.* — *agg.* einsam, verlassen.

Romitòrio, } Einsiedelei, *f.*
Romitòro, *m.* }
Romòre, *m.* Lärm, *m.* Getöse, *n.*; für voce, dicerìa, Gerücht, *n.*; für sollevazione, Aufstand, Aufruhr, *m.*; metter la casa a --, das ganze Haus in Unruhe setzen.
Romoreggiamènto, *m.* Gelärm, *n.* Rumor, *m.*
Romoreggiàre, *v. n.* lärmen.
Romorìo, *m.* Gelärm, Geräusch, *n.*
Ròmpere, *v. a. def.* ruppi, *part.* rótto, brechen, zerbrechen, zerschlagen; *fig.* -- l'aria, durch die Luft dringen; für fiaccare, abmatten; -- il sonno, den Schlaf stören; -- il digiuno, die Fasten brechen; -- la parola in bocca, ins Wort fallen; -- il prezzo alla mercanzia, den Preis von einer Waare festsetzen; -- una lancia con alcuno, mit Einem kämpfen; -- il mare, Schiffbruch leiden; -- il capo altrui, Einem den Kopf warm machen; -- il colpo, den Hieb pariren; -- proponimento, sein Vorhaben ändern; il tempo si rompe, das Wetter bricht los, es fängt an zu regnen.
Rompèvole, *agg.* zerbrechlich, spröde.
Rompicàpo, *m.* kopfbrechende Arbeit, *f.*
Rompicòllo, *m.* Halsbrecherei, *f.*
Rompimènto, *m.* } Brechen, *n.*;
Rompitùra, *f.* } Bruch, *m.*
Rompischière, *agg.* Achille --, der die Reihen durchbrechende Achill.
Rompitòre, *m.* der zerbricht; *fig.* für trasgressore, Uebertreter, *m.*
Rònca, *f.* Hippe, *f.*
Roncàre, *v. a.* ausrotten, ausjäten.
Ronchiòso, *agg.* holperig, ungleich.
Roncigliàre, *v. a.* anhaken.
Roncìglio, *m.* Haken, *m.*
Ròncola, *f.* } Hippe, *f.* Reb-
Roncolòne, } messer, *n.*
Roncòne, *m.* }
Rònda, *f.* Runde, *f.*; far la --, die Schildwachen des Nachts visitiren; andare in --, *fig.* umher gehen.

Ròndine, } Schwalbe, *f.*
Rondinèlla, *f.* }
Rondòne, *m.* Mauerschwalbe, *f.*
Rònfa, *f. T.* Rummel (im Piketspiele), *m.*
Ronzamènto, *m.* Sumsen, Sausen, *n.*; für andata a zonzo, Herumschwärmen, *n.*
Ronzàre, *v. a.* sumsen, summen, sausen; für andare a zonzo, herum schwärmen; herum schlendern.
Ronzìna, *f.* kleine Stute, *f.*
Ronzìno, *m.* Klepper, *m.*
Ronzìo, } Gesumse, Gesause,
Ronzo, *m.* } *n.*
Ronzòne, *m.* Pferd, *n.* Hengst, *m.*; Schmeißfliege, *f.*
Roràre, *v. a.* bethauen; besprengen.
Roràstro, *v.* Vitebianca.
Ròrido, *v.* Rugiadoso.
Ròsa, *f.* Rose, *f.*; für succio, Kußmaal; *it.* Schallloch im Resonanzboden, *n.*; Saugfleck, *m.*; *T.* -- de' venti, Windrose, *f.*; pasqua --, Pfingsten, *pl.*
Rosàceo, *agg.* rosenfarben.
Rosàjo, *m.* Rosenstock, *m.*; für corona, Rosenkranz, *m.*
Rosàrio, *m.* Rosenkranz, *m.*; Paternoster, *n.*
Rosàto, *m.* rosenfarbener Zeug, *m.* — *agg.* rosenfarbig; acqua --a, Rosenwasser, *n.*; labbra --e, Rosenlippen, *pl.*
Rosecchiàre, *v.* Rosicchiare.
Rosèlla, *f.* Masern, *pl.*
Rosellìna, *f.* Moschrose, *f.*; dar --, schmeicheln.
Ròseo, *agg.* rosenfarbig.
Rosèto, *m.* Rosengarten, *m.*
Rosètta, *f.* Röschen, *n.* Rosette, *f.*; *T.* Wirkmesser, *n.*
Rosicàre, } nach und
Rosicchiàre, *v. a.* } nach abnagen.
Rosicatùra, *f.* Genage, *n.*
Rosignuòlo, *v.* Rusignuolo.
Rosmarìno, *m.* Rosmarin, *m.*
Rosolàccio, *m.* Kornrose, Klapperrose, *f.*
Rosolàre, *v. a.* braun braten, rösten.
Rosòlia, *v.* Roselia.
Rosolìno, } Rosolio, *m.* (Li-
Rosòlio, *m.* } queur).
Ròspo, *m.* Kröte, *f.*

Rossàstro, *agg.* röthlich.
Rosseggiàre, *v. n.* ins Rothe fallen.
Rossètto, *agg.* röthlich, fuchsig. — *m.* rothe Schminke, *f.*
Rossèzza, *f.* Röthe, *f.*
Rossicàre, *v. n.* röthlich werden.
Rossìccio, **Rossìgno**, **Rossìno**, *agg.* } röthlich.
Rósso, *agg.* roth; glühend. — *m.* Roth, *n.*; diventar --, erröthen; -- di Francia, französischer rother Marmor, *m.*
Rossòre, *m.* Röthe, Scham, *f.*
Rossorètto, *m.* rothes Fleckchen, *n.*
Rôsta, *f.* Wedel, Fächer, *m.*
Rostìcci, *pl.* Eisenschlacken, *pl.* Hammerschlag, *m.*
Rostìre, *v.* Arrostire.
Rostitùra, *f.* das Rosten der Metalle.
Rostràle, *agg.* schnabelförmig.
Rostràto, *agg.* mit einem Schnabel.
Rôstri, *m. pl.* Rednerbühne bei den alten Römern, *f.*
Rôstro, *m.* (*lat.*) Schnabel, *m.*; für proboscide, Elephantenrüssel, *m.*
Rosùme, *m.* Abgenagte, Benagte, *n.*
Rosùra, *f.* Nagen; Abgenagte, *n.*
Rôta, *v.* Ruota.
Rotàja, *f.* Geleise, Fahrgeleise, *n.*
Rotamènto, *m.* Drehen, *n.*; Kreisbewegung, *f.*
Rotàre, *v. a.* herum drehen; herum schwingen; rädern.
Rotaziòne, *f.* Umlauf, *m.*; Schwingung, *f.*
Roteggiàre, *v. a.* herum drehen.
Rotêlla, *f.* Rädchen, Scheibchen, *n.* Kniescheibe, *f.*; runder Schild, *m.*
Rotellêtta, *f.* Scheibchen, Schnittchen, *n.*
Rotellìna, *f.* Rädchen, *n.*
Rotellòne, *m.* großer Schild, *m.*
Rotìsmo, *m.* Räderwerk, *n.*
Rotolàre, *v. a.* fortrollen, wälzen.
Rôtolo, *m.* Rolle, *f.*; gewisses Gewicht (über 1 Pfund), *n.*
Rotolòne, *avv.* rollend, sich wälzend.
Rotondàre, *v. a.* abrunden.
Rotondèzza, **Rotondità**, *f.* } Runde, Rundung, *f.*
Rotòndo, *agg.* rund.
Rotòne, *m.* großes Rad, *n.*
Ròtta, *f.* Bruch, *m.*; für disfatta, Niederlage eines Kriegsheers, *f.*; für costernazione, Bestürzung, *f.*; *T.* Lauf (des Schiffes), *m.*; fuggire in --, zerstreut fliehen; mettere in --, in die Flucht schlagen; essere alle --e, mit einander brechen, zerfallen; viaggiare a --, eiligst reisen.
Rottàme, *m.* Bruchstücke, Scherben, *pl.*; -- di biscotti, Brokken vom Zwieback, *pl.*, Farinzucker, *m.*
Rottamènte, *avv.* heftig, übermäßig.
Rôtto, *m.* Bruch, *m.*; rotti, Brüche im Rechnen, *pl.*
Ròtto, *part.* von rompere, gebrochen, zerbrochen &c.; -- ad alcuna cosa, für dedito con passione, ergeben, erpicht; für precipitoso, hitzig, jähzornig; für allentato, der einen Bruch hat; strade --e, grundlose Wege.
Rottôrio, *m.* Brennmittel, Fontanell, *n.*
Rottùra, *f.* Bruch, Riß, *m.*; für allentatura, Darmbruch, *m.*; für inosservanza, Uebertretung, *f.*
Rovagliòne, *f.* Windpocken, *pl.*
Rovàjo, *m.* Nordwind, *m.*
Rovàno, *m.* Grauschimmel, *m.*
Rovêlla, *f.* **Rovêllo**, *m.* } Wuth, *f.* Grimm, *m.*
Roventàre, *v. a.* glühend machen.
Rovènte, *agg.* glühend.
Roventèzza, *f.* Entzündung, *f.*
Ròvere, **Ròvero**, *m.* } Steineiche, *f.*
Roverèto, *m.* Steineichenwald, *m.*
Roversàre, *v. a.* -- il bordo, *T.* durch den Wind wenden.
Rovesciamènto, *m.* Umsturz, *m.*
Rovesciàre, *v. a.* umstoßen, umwerfen, umstürzen; für versare, ausschütten, ausgießen.
Rovêscio, *m.* Rückseite, verkehrte Seite, *f.*; für nembo, Platzregen, Guß; *it.* Fries, Boy, *m.*; für riprensione, increpazione, Wischer, Filz, *m.*; -- di fortuna, Unglücksfall, *m.*; *fig.* Gegentheil, *n.*; andare a --, schlecht ablaufen; *it.* einen verkehrten Weg einschlagen.
Rovesciòne, *avv.* rückwärts, rücklings. — *m.* Schlag mit verwendeter Hand, *n.*
Rovèto, *m.* Dorngebüsch, *n.* Hecken, *pl.*
Rovigliamènto, *m.* Verwirrung, Störerei, *f.*
Rovigliàre, *v.* Rovistare.
Rovìna, **Ruìna**, *f.* } Einsturz, *m.*; für danno, sterminio, Untergang, Verfall, *m.*; rovine, Trümmer, *pl.*; für furia, violenza, Heftigkeit, Gewalt, *f.*
Rovinamènto, *v.* Rovina.
Rovinàre, **Ruinàre**, *v. n.* } einstürzen, einfallen; zusammenfallen; *fig.* zu Grunde gehen, verderben. — *v. a.* zu Grunde richten, zerstören. Rovinarsi di riputazione, sich um seine Ehre bringen.
Rovinatìccio, *agg.* baufällig.
Rovinatòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Rovinìo, *m.* Abgrund, *m.*; Gelärm, *n.*
Rovinosamènte, *avv.* gewaltig.
Rovinòso, *agg.* stürmisch, heftig.
Rovistàre, *v. a.* herum stören, durchstänkern.
Rovistìo, *m.* Herumstänkern, *n.*
Rovìstico, *m.* Rainweide, *f.*
Rôvo, *v.* Rogo.
Rôzza, *f.* Schindmähre, *f.*
Rozzamènte, *avv.* grob, plump.
Rozzèzza, *f.* Grobheit, *f.*; für zotichezza, Dummheit, *f.*
Ròzzo, *agg.* roh (vom Holze); *fig.* für zotico, ignorante, grob, tölpisch; für grezzo: seta rozza, rohe Seide; tela rozza, rohe Leinwand.
Rozzùme, *m.* Ungeschliffenheit, *f.*
Ruba, *f.* Raub, Diebstahl, *m.*; Plünderung, *f.*
Rubacchiàre, *v. a.* mausen.
Rubacuòri, *f.* Buhlschwester, *f.*
Rubagiòne, *f.* Dieberei, *f.*
Rubàlda, *f.* Helm, *m.* Sturmhaube, *f.*
Rubaldàglia, *f.* **Rubàldo**, *m.* } *v.* Rib...
Rubamènto, *m.* Stehlen, *n.*
Rubàre, *v. a.* stehlen, rauben; für incantare, entzücken.
Rubatòre, *m.* Dieb, Räuber, *m.*

Rubbio, *m.* gewisses Maß, und Gewicht, *n.*
Rubblo, *m.* Rubel, *m.* (russische Münze).
Rubellagióne, } *v.* Rib...
Rubellàre, &c. }
Ruberia, *f.* Dieberei, *f.*
Rubêsto, *v.* Fiero.
Rubieòndo, *agg.* roth.
Rùbido, *agg.* höckerig, rauh.
Rubificàre, *v. a.* roth machen.
Rubigine, *v.* Ruggine.
Rubiglia, *f.* Roßwicke, Platterbse, *f.*
Rubino, *m.* Rubin, *m.*
Rubinòso, *agg.* rubinfarbig.
Rubizzo, *agg.* rüstig, stark, frisch (meistens von alten Leuten).
Rubo, *m.* Dornhecke, *f.*
Rubrica, *f.* Rubrik, Ueberschrift, *f.*; Röthel, *m.*
Rubricàre, *v. a.* mit Röthel bezeichnen.
Rubrichista, *m.* Rubrikverständiger, *m.*
*Rùbro, *agg.* roth. — *m.* Roth, *n.*; Brombeerstrauch, *m.*
Ruca, } Rauke, *f.* weißer
Ruchètta, *f.* } Senf, *m.*; *it.* Raupe, *f.*
Rude, *agg.* roh, ungeschliffen.
*Rùdere, *v. n.* wie ein Esel schreien.
Rudimènto, *m.* Anfangsgründe, *pl.*
*Rùere, *v.* Ruire.
Ruffa, *f.* Rapuse, *f.*
Ruffiàna, *f.* Kupplerin, *f.*
Ruffianàre, *v.* Arruffianàre.
Ruffianeggiàre, *v. n.* kuppeln.
Ruffianèsco, *agg.* kupplerisch.
Ruffianeria, *f.* } Kuppelei, *f.*
Ruffianèsimo, *m.* }
Ruffiàno, *m.* Kuppler, Hurenwirth, *m.* — *agg.* kupplerisch.
Rufolàre, *v. a.* fressen wie die Thiere.
Ruga, *f.* Runzel, *f.*
Rùggere, *v. n.* brüllen (von Löwen).
Rugghiamènto, *m.* Brüllen; Grunzen, *n.*; *fig.* für gorgogliamento, Gurlen (im Leibe), *n.*
Rugghiàre, *v. n.* brüllen; grunzen; *fig.* brausen; gurlen (im Leibe).
Rùgghio, } Gebrüll; *fig.* Brausen, *n.*
Rùggio, *m.* }
Rùggine, *f.* Rost; Brand (in Gewächsen), *m.*; *fig.* für odio, sdegno, Groll, Haß, *m.*
Rugginênte, } rostig, verrostet.
Rugginòso, *agg.* }
Ruggire, -isco, *v.* Rugghiare.
Ruggito, *m.* Gebrüll; *fig.* Gurlen (im Leibe), *n.*
Rugiàda, *f.* Thau, *m.*; für sollievo, refrigerio, Trost, *m.* Erquickung, *f.*
Rugiadòso, *agg.* bethaut; occhi --i, thränenvolle Augen.
Rugiolòne, *v.* Pugno.
Rugòso, *agg.* runzelig, gerunzelt.
Rugumàre, *v. a.* wiederkäuen; *fig.* für riconsiderare, überdenken.
Rugumaziòne, *v.* Ruminazione.
Ruina, &c. *v.* Rovina, &c.
*Ruire, *v. n.* stürzen; anfallen.
Rullàre, *v.* Ruzzolare.
Rullo, *m.* } Walze, *f.*; Krei-
Rulla, *f.* } sel, *m.*; dare ne' rulli, herumtanzen; senza numero ne' rulli, närrisch, verrückt.
Rumàre, } *v.* Rugumare.
Ruminàre, }
Ruminaziòne, *f.* Wiederkäuen, *n.*
Rumòre, } *v.* Rom...
Rumoreggiàre, }
Rumoròso, *agg.* lärmend.
Ruòlo, *m.* Rolle, Liste, *f.* Verzeichniß, *n.*
Ruòta, *f.* Rad; *T.* Gericht von Urtheilssprechern, *n.*; far --, sich im Kreise herumdrehen.
Rùpe, *f.* Fels, *m.*
Rupicàpra, *f.* Gems, *f.*
Rupinòso, *agg.* steil, abschüssig.
Ruràle, *agg.* ländlich.
Ruscêllo, *m.* Bach, *m.*
Rùsco, *m.* } Mäusedorn, *m.*
Rùschia, *f.* } (Pflanze.)
Rusignuòlo, *m.* Nachtigall, *f.*
Ruspàre, *v. a.* scharren.
Ruspo, *m.* Zechine, *f.* (Goldmünze). — *agg.* ganz neu, neugeprägt; *fig.* für ruvido, rauh.
Russàre, *v. n.* schnarchen.
Russo, *m.* Schnarchen, *n.*
Rusticàggine, *v.* Rustichezza.
Rusticàle, *agg.* bäuerisch, grob.
Rusticalmènte, *avv.* bäuerisch.
Rusticàno, *v.* Rustico.
Rusticàre, *v. n.* auf dem Lande leben.
Rustichèzza, } Ungeschliffenheit, Grobheit, *f.*
Rusticità, *f.* }
Rùstico, *agg.* ländlich, bäuerisch, grob; libro legato in --, alla --a, ein broschirtes, geheftetes Buch. — *m.* für contadino, ein Bauer.
Ruta, *f.* Raute, *f.* (Pflanze.)
Rutàto, *agg.* von Raute.
Ruticàrsi, *v. r.* sich kaum regen.
Rutilàre, *v. n.* funkeln, schimmern.
Ruttàre, *v. a.* rülpsen; für vomitare, auswerfen.
Rutto, *m.* Rülps, *m.*
Ruvidamènte, *avv.* roh, grob, unartig.
Ruvidèzza, } Rauhigkeit, Härte, *f.*
Ruvidità, *f.* }
Rùvido, *agg.* rauh, höckerig; für scortese, zotico, grob, unhöflich.
Ruvistàre, *v.* Rovistare.
Ruvistico, *v.* Rovistico.
Ruzzamènto, *m.* Haseliren, *n.* Schäkerei, *f.*
Ruzzàre, *v. a.* schäkern, muthwillig seyn.
Ruzzo, *m.* Schäkerei, *f.* Possen, *pl.* Muthwille, *m.*; cavare il -- dal capo ad alcuno, Jemandem den Kitzel vertreiben.
Rùzzola, *f.* kurze Walze; *it.* dicke Scheibe, *f.*
Ruzzolàre, *v. a.* fortrollen; für mettere in acqua una nave, ein Schiff vom Stapel lassen. — *v. n.* rollen.
Ruzzolòne, *m.* rundes Stück Holz oder Stein zum Fortrollen, *n.*
Ruzzolòni, *avv.* andar giù --, hinunterrollen.

S.

S, der siebzehnte Buchstab im italienischen Alphabet.
Sabaot, } Zebaoth, der Gott
Sabaoth, *m.* (*Hebr.*) } der Heerschaaren, *m.*
Sabàtico, *agg.* sabbathisch.

Sabatìna, *f.* far la --, des Sonnabends bis nach Mitternacht warten.
Sabatìno, *agg.* an einem Sonnabende geboren.
Sabatìsmo, *m.* Feier des Sabbaths, *f.*
Sabatizzàre, *v. n.* den Sabbath feiern.
Sàbato, } Sonnabend;
Sàbbato, *m.* } Sabbath, *m.*
Sàbbia, *f.* grober Sand, *m.*
Sabbionàja, *f.* Sandgrube, *f.*
Sabbioncèllo, *m.* Sand, sandiger Boden, *m.*
Sabbiòne, *m.* Sandkies, *m.*
Sabbiondòso, } sandig.
Sabbiòso, *agg.* }
Sabèga, *f.* Bagger, *m.*
Sabeìsmo, *m.* Religion der Sabäer, welche die Sterne anbeten, *f.*
Sabìna, *f.* Sevenbaum, *m.*
Sabòrdo, *m.* Schießloch in einem Schiffe, *n.*
Sacca, *f.* Schnappsack, *m.* Tasche, *f.*; *fig.* für curvatura, Biege, hohle Falte, *f.*
Saccàja, *f.* Sack, *m.* Tasche, *f.*; (von Wunden) Fistel, *f.*
Saccardèllo, *m.* Lumpenhund, *m.*
Saccàrdo, *m.* Troßbube, Packknecht, *m.*
Saccènte, *agg.* gelehrt; schlau, klug, naseweis. — *m.* Gelehrter; Witzling, *m.* (meist aber spottweise.)
Saccentemènte, *avv.* gescheidt, klug; auch für prosontuosamente, naseweis.
Saccenterìa, *f.* Naseweisheit, Klügelei, *f.*
Saccentèzza, *v.* Saccenteria.
Saccentìno, } kleiner
Saccentùzzo, *agg.* & *m.* } Naseweis, *m.*
Saccentòne, *agg.* & *m.* der sich klug dünkt; Superkluger, *m.*
Saccheggiamènto, } Plünderung, *f.*
Sacchèggio, *m.* }
Saccheggiàre, *v. a.* plündern, verheeren.
Saccheggiatòre, *m.* Plünderer, Verwüster, *m.*
Sacchettàre, *v. a.* mit Sandsäckchen schlagen.
Sacchètto, *m.* Säckchen, *n.*
Sacciùto, *agg.* naseweis; eingebildet.
Sacco, *m.* Sack, *m.*; Sackleinwand, *f.*; für borsa, tasca, Beutel, *m.*; *it.* Bußkleid, *n.*; porre a -- una città, eine Stadt ausplündern, mettere in -- alcuno, Einen in's Bockshorn jagen; far sacco, in einen groben Fehler verfallen; *it.* vollschütten; tenere il --, Helfershelfer seyn; venire alle peggiori del --, in der Feindschaft auf's äußerste kommen; vivere colla testa nel --, ganz sorgenlos leben; colmare il --, *fig.* bis zum Uebermaß etwas thun; palio de' --i, Sacklaufen, *n.*
Saccòccia, *f.* Tasche, *f.* Schubsack, *m.*
Saccomànno, *m.* Packknecht, *m.*; far --, plündern, verheeren.
Saccòne, *m.* Strohsack, *m.*
Sacèllo, *m.* (*lat.*) kleine Kapelle, *f.*
Sacerdotàle, *agg.* priesterlich; uffizio --, Priesteramt, *n.*
Sacerdòte, *m.* Priester, *m.*
Sacerdotèssa, *f.* Priesterin, *f.*
Sacerdòzio, *m.* Priesterthum, *n.*
Sacra, *v.* Sagra.
Sacramentàle, *agg.* sakramentlich; *it.* geheimnißvoll.
Sacramentalmènte, *avv.* sakramentlich.
Sacramentàre, *v. a.* die Sakramente austheilen. — *v. n.* für far giuramento, schwören.
Sacramentàrio, *m.* der im heiligen Abendmahle die Gegenwart Christi läugnet.
Sacramentàto, *part.* & *agg.* mit Sakramenten versehen; durch die Verwandlung des Brodes oder Weines gegenwärtig.
Sacramènto, *m.* Sakrament, *n.*
Sacràre, *v. a.* heiligen, weihen, widmen.
Sacràrio, *m.* } Sakristei, *f.*
Sacrestìa, *f.* }
Sacràto, *part.* & *agg.* geheiligt, heilig.
Sacrestìa, *v.* Sacrario.
Sacrificànte, *part.* opfernd; *subst.* für sacrificatore, Opferer, Opferpriester, *m.*
Sacrificàre, *v. a.* opfern; für dedicare, consacrare, widmen, weihen.
Sacrificatòre, *m.* Opferer, Opferpriester, *m.*
Sacrifìcio, *m.* Opfer, *n.*; für voto, feierliches Gelübde, *n.*
Sacrilegamènte, *avv.* gottesvergessener Weise.
Sacrilègio, *m.* Kirchenraub, *m.*; Entheiligung, *f.*
Sacrìlego, *m.* Kirchenräuber; Gottesvergessener, *m.* — *agg.* ruchlos, gottesvergessen.
Sacristìa, *v.* Sagrestia.
Sacro, *agg.* heilig, geweiht; für esecrabile, verflucht; osso --, Kreuzbein, *n.*
Sacrosànto, *agg.* heilig, unverbrüchlich.
Sadducèo, *m.* Sadducäer, *m.*; *it.* Freigeist, *m.*
Saeppolàre, *v. a.* den Weinstock ganz abschneiden.
Saèppolo, *m.* Schößling (am Fuße des Weinstocks); Bogen (zum Schießen), *m.*
Saètta, *f.* Pfeil, *m.*; *fig.* für fulmine, Wetterstrahl, Blitz; Weiser an der Sonnenuhr, *m.*; für lancetta, Lanzette, *f.*; *it.* für raggio, Strahl, *m.*
Saettàme, *m.* Menge Pfeile, *f.*
Saettàre, *v. a.* schießen (Pfeile); *fig.* für scagliare, mit Gewalt werfen; lo saettò con uno sguardo, er warf ihm einen fürchterlichen Blick zu.
Saettàta, *f.* Pfeilschuß, *m.*
Saettatòre, *m.* Bogenschütze, *m.*
*__Saettèvole__, *agg.* arte --, die Kunst mit Pfeilen zu schießen.
Saettìa, *f.* leichte Fregatte, *f.*
Saettière, *m.* Pfeilschütze, Bogenschütze, *m.*
Saettòne, *m.* Pfeilschlange, *f.*
Saettùzza, *f.* Pfeilchen, *n.*; für lancetta, Lanzette, *f.*; für bulino, Grabstichel, *m.*
Safèna, *f.* *T.* Rosenader (am Fuße), *f.*
Sàffico, *m.* Sapphische Versart, *f.*
Sàffara, } Saflor, *m.* Zafferfarbe, *f.*
Sàffera, *f.* }
Saffìro, auch Zaffiro, *m.* Saphir, *m.*
Saga, *f.* Hexe, Fee, *f.*
Sagàce, *agg.* schlau, klug, vorsichtig.
Sagacemènte, *avv.* schlau.
Sagacità, *f.* Scharfsinn, *m.* Einsicht, *f.*
Sagèna, *f.* Streichnetz, *n.*

Saggètto, *m.* kleiner Versuch, *m.*
Saggèzza, *v.* Saviezza.
Saggiamènte, *avv.* weislich, klüglich.
Saggiàre, *v. a.* probiren (Gold); für assaggiare, versuchen.
Saggiatòre, *m.* Markscheider, *m.*; Goldwage, *f.*
Saggìna, *f.* Heidekorn, *n.*
Sagginàle, *m.* Stengel vom Heidekorn, *m.*
Sagginàto, *agg.* mit Heidekorn gemengt; lichtbraun; für ingrassato, gemästet.
Sàggio, *m.* Probe, *f.*; Versuch; *m.*; Beispiel, *n.* — *agg.* weise, klug, bewußt.
Saggiuòlo, *m.* Probefläschchen mit Wein, *n.*; *it.* Goldwage, *f.*
Sagittàrio, *m.* Bogenschütze; *T.* Schütze, (im Thierkreise), *m.*
Sagliènte, *agg.* steigend; aufrecht stehend.
Sàgola, *f.* Senkschnur der Schiffer, *f.*
Sàgoma, *f.* Gegengewicht an der Schnellwage, *n.*; für módano, Größe, Dicke der Säulen rc. *f.*
Sagra, *f.* Weihe, Kirchweihe, *f.*; für sagro, consacrazione d'un re, Salbung, Krönung eines Monarchen, *f.*
Sagramentalmènte, *avv.* sakramentlich.
Sagramènto, } *v.* Sac...
Sagràre, &c. }
Sagratìna, *f.* Heißhunger, *m.*
Sagràto, *v.* Sacrato.
Sagraziòne, *f.* Kirchweihfest, *n.*
Sagrestàno, *m.* Küster, Kirchner, *m.*
Sagrestìa, *f.* Sakristei, *f.*
Sagrificàre, &c. *v.* Sacrificare, &c.
Saja, *f.* Sarsch (Zeug), *m.*
Saìca, *f.* kleines griechisches Kaufmannsschiff, *n.*
Sajètta, *f.* leichter Sarsch, *m.*
Sajo, *m.* Ueberrock, Soldatenmantel, *m.*
Sajòne, *m.* großer Ueberrock, *m.* Wams, *n.*
Sajòrna, *f.* Art langer Rock, *m.*
Sala, *f.* Saal, *m.*; Riethgras, *n.*; *it.* Achse am Rade, *f.*
Salàce, *agg.* wollüstig, geil.
Salacità, *f.* Geilheit, *f.*
Salàlcali, *m.* alkalisches Salz, *n.*
Salamalècche, *f.* far --, sich tief verbeugen, (im Scherz.)
Salamàndra, *f.* Salamander, Molch, *m.*
Salamandràto, *agg.* vom Salamander.
Salàme, *m.* Pökelfleisch, *n.*; Schlackwurst, *f.*
Salamìstra, *f.* Superkluge, *f.*
Salamìstro, *m.* Superkluger, *m.*
Salamistràre, *v. a.* klügeln, klug thun.
Salamistrerìa, *f.* Klügelei, *f.*
Salamòja, *f.* Lake, *f.*
Salamoncìna, *f.* vorlautes, altkluges Ding, Mädchen.
Salamòne, *v.* Sermone.
Salàno, *v.* Affittuario.
*Salàre, *v. a.* salzen, einsalzen, pökeln.
Salariàre, *v. a.* besolden.
Salàrio, } Lohn, *m.* Besoldung, *f.* (der Bedienten.)
Salàro, *m.* }
Salassàre, *v. a.* zur Ader lassen.
Salàsso, *m.* Aderlaß, *m.*
Salàto, *m.* Gepökeltes, Pökelfleisch, *n.* — *part.* gepökelt, gesalzen; salzig; costar --, sehr theuer kommen.
Sàlce, } Weide, *f.*
Sàlcio, *m.* }
Salcèto, *m.* Weidenbusch, *m.*; *fig.* für intrigo, viluppo, Wirrwarr, *m.*
Salcìccia, *f. v.* Salsiccia.
Salcìgno, *agg.* von Weiden.
Salcràut, *m.* Sauerkraut, *n.*
Sàlda, *f.* Stärke (zur Wäsche); Löthe, *f.*
Saldamènte, *avv.* fest, stark.
Saldamènto, *m.* Löthung; Schließung, *f.*; so wie saldo, Abschluß der Rechnung, *m.*
Saldàre, *v. a.* löthen, schweißen; schließen (eine Wunde), heilen; *T.* saldiren, eine Rechnung abschließen; *it.* stärken.
Saldàto, *part.* geschlossen; gelöthet.
Saldatòjo, *m.* Löthkolben, *m.*
Saldatùra, *f.* Gelöthe, *n.*; Löthe, *f.*; für cicatrice, Narbe, *f.* Schluß, *m.*
Saldèzza, *f.* Festigkeit, *f.*; *fig.* Standhaftigkeit, *f.*
Sàldo, *m. T.* Saldo, Abschluß der Rechnungen, *m.* — *agg.* ganz unbeschädigt; statt solido, sodo, fest; für fermo, costante, gediegen, standhaft; recarsi sul --, im Ernste sprechen; für sano, gesund; statt saldato, abgeschlossen (von Rechnungen). — *avv.* fest, dauerhaft.
Sale, *m.* Salz, *n.*; *fig.* für arguzia, detto grazioso, Einfall, feiner Scherz, *m.*; für senso, Verstand, *m.*; für mare, Meer, *n.*; apporre al --, Alles bekritteln, tadeln.
Saleggiàre, *v. a.* leicht salzen.
Salènte, *part.* steigend.
Salgèmma, *m.* Steinsalz, *n.*
*Saliàre, *agg.* köstlich, herrlich.
Salicàle, *m.* Weidengebüsch, *n.*
Salicàstro, *m.* wilde Weide, *f.*
Sàlice, *v.* Salce, Salcio.
Salicèto, *m.* Weidenbusch, *m.*
Salicòne, } gemeine weiße Weide, *f.*
Saligàstro, *m.* }
Salièra, *f.* Salzmeste, *f.* Salzfaß, *n.*; für salina, Salzwerk, *n.*
Saligàstro, *v.* Salicone.
Salimbàcca, *f.* Siegel auf den Waaren, *n.*; Kapsel mit dem Siegel am Patent rc.; Wasserkanne, *f.*
Salimènto, *m.* Steigen, *n.*
Salìna, *f.* Salzwerk, *n.* Salzkothe, *f.*
Salincèrbio, *m.* Art Kinderspiel, *n.*
Salìno, *agg.* salzig, salzartig.
Salìre, *v. n.* steigen; sich erheben. — *m.* Steigen, *n.*
Saliscèndo, *m.* Klinke, *f.*
Salìta, *f.* Steigen, *n.*; Anhöhe, *f.*
Salitòjo, *m.* Werkzeug zum Hinansteigen, *n.*
Salitòre, *m.* der steigt.
Salìva, *f.* Speichel, *m.*
Salivàre, *v. n.* viel Speichel auswerfen.
Salivaziòne, *f.* Speichelfluß, *m.* Speichelkur, *f.*
Saliùnca, *f.* Narde, Spieke, *f.*
Salma, *f.* Last, *f.*; für spoglia, Beute, *f.*; l'umana --, menschliche Körper, *m.*; Gewicht von 25 Pfund, *n.*
Salmàstro, *agg.* salzig, gesalzen.
Salmeggiamènto, *m.* Psalmengesang, *m.*
Salmeggiàre, *v. a.* Psalmen singen; für encomiare, esaltare, preisen, lobsingen.

Salmeggiatòre, m. Psalmensänger, m.
Salmerìa, f. Gepäck, n. Bagage, f.
Sal mi sia, interj. Gott bewahre mich!
Salmìsta, m. Psalmist, m.; Psalmbuch, n.
Salmo, m. Psalm, m.
Salmodìa, f. Psalmgesang, m.
Salnitràto, agg. salpeterig.
Salnìtro, m. Salpeter, m.
Salòne, m. Saal, Salon, m.
Salòtto, m. kleiner Saal, m.
Salpàre, v. a. den Anker lichten.
Salsa, f. Brühe, Tunke, f.; fig. zuweilen für pena, tormento, Strafe, f.
Salsamènto, m. Art von Brühe; Zurichtung, f.
Salsapariglia, f. Sassaparillwurzel, f.
Salsèdine, } Salzgeschmack,
Salsèzza, f. } m.; salzige Feuchtigkeit, f.
Salsètta, f. Brühe, f.
Salsìccia, f. Bratwurst, f.
Salsicciàjo, m. Wurstmacher, Garkoch, m.
Salsicciòne, m. große Wurst, f.
Salsicciòtto, m. Knackwurst, f.
Salsicciuòlo, m. Scheibchen Wurst, n.
Salso, agg. salzig, gesalzen.
Salsùggine, v. Salsedine.
Salsugginòso, agg. salzig, gesalzen.
Salsùme, übl. salume, m. allerlei gesalzenes Fleisch, n.
Saltabeccàre, } hüpfen.
Saltabellàre, v.a. }
Saltamartìno, m, Art Geschütz; Stehaufchen, n.; fig. für persona sventata, Leichtfuß, m.
Saltambàrco, m. Bauerjacke, f.
Saltamindòsso, m. elender Rock, m.
Saltansèccia, f. Art Feldlerche, f.; fig. für persona volubile, Flatterhafter, m.
Saltàre, v. n. springen; tanzen; für lasciar fuori, überhüpfen; it. voltigiren; -- in piedi, aufspringen; -- in collera, sich entrüsten rc.; -- il grillo, la mosca, bös werden, in die Nase fahren rc.
Saltatòre, m. Luftspringer, m.
Saltazióne, f. Sprung, m. Kapriole, f.
Saltellàre, } hüpfen.
Salterellàre, v.n. }
Saltellìno, m. kleiner Sprung, m.
Saltellòne, avv. springend, hüpfend.
Salterèllo, m. kleiner Sprung; Hops; it. Hüpfer, m. (eine Art Tanz.) Schwärmer bei den Feuerwerkern, m.; T. Tangent, m.
Saltèro, } Psalter, m.; ABC-
Saltèrio, m. } buch; Hackebrett, n.; Davidsharfe, f.
Saltètto, m. kleiner Sprung, m.
Saltimbànco, v. Cantambanco.
Saltimbàrca, f. schlechter Bauerkittel, m.
Saltinsèlce, m. Fliegenschnäpper, m.
Salto, m. Sprung, m.; für bosco (ist alt), Wald, m.
Salùbre, agg. gesund, heilsam: aria, clima --.
Salubremènte, avv. auf eine heilsame Weise.
Salubrità, f. Heilsamkeit, Gesundheit, f.
Salùme, m. Salzfleisch, n. Salzfisch, m.
Salutàre, v. a. grüßen, begrüßen; ausrufen. — m. Gruß, m. — agg. heilsam.
Salutàto, part. gegrüßet.
Salutatòre, m. der grüßt.
Salutazióne, f. Begrüßung, f. Gruß, m.
Salùte, f. Gesundheit, f.; it. für salvezza, Heil, n.; Sicherheit, Wohlfahrt, f.; l'eterna --, Seligkeit, f.; für saluto, Gruß, m.
Salutèvole, } heilsam.
Salutìfero, agg. }
Salutevolmènte, } heilsam,
Salutiferamènte, avv. } ersprießlich.
Salùto, m. Gruß, m.
Salva, f. Salve, f.; dare la --, mit Kanonen-, oder Musketenschüssen grüßen.
Salvacittà, m. Retter einer Stadt, m.
Salvadanàjo, m. Sparbüchse, f.
Salvadòre, v. Salvatore.
Salvafiàschi, m. Flaschenfutter, n.
Salvaggìna, f. Wildpret, n.
Salvàggio, v. Selvaggio.
Salvaggiùme, m. Wild, Wildpret, n.
Salvaguàrdia, f. sicheres Geleit, n. Schutzwache, f.
Salvamènte, avv. sicher; unbeschädigt.
Salvamènto, m. Rettung; Erlösung, f. — agg. wohlbehalten, unbeschädigt.
Salvàre, v. a. retten, erretten; bewahren; für dar salute, selig machen; salvarsi, sich retten; selig werden.
Salvastrèlla, f. Pimpernelle, f.
Salvatèlla, f. Milzblutader, f.
Salvatichèzza, f. Wildheit, Rohheit, f.
Salvaticìna, v. Salvaggina.
Salvàtico, m. Wildniß, f. Wald, m. — agg. wild; für scortese, ungezogen.
Salvatòre, m. Retter, Erlöser, m.
Salvavòce, m. Echo, n.
Salvazióne, f. Heil, n. Rettung, f.
Salvèzza, f. Heil, n. Erhaltung, f.; -- dell' anima, das ewige Heil.
Sàlvia, f. Salbei, f.
Salviàto, agg. mit Salbei gemacht.
Salviètta, f. Serviette, f. Tellertuch, n.
Salvìgia, f. Freistätte, Freistadt, f.
Salvo, m. Vertrag, Vergleich, m.; Sicherheit, f.; mettere, oder, porre in --, in Sicherheit bringen. — agg. unverletzt, sicher. — prep. außer, ausgenommen; -- il vero, der Wahrheit unbeschadet; sano e --, frisch und gesund; a man salva, ohne Gefahr, sicher.
Salvocondòtto, m. Geleitsbrief, m.; sicheres Geleite, n.
Sambùca, f. Art Schalmeie, f.
Sambucàto, agg. mit Hohlunderblüthen gemacht; latte --, Fliedermilch, f.
Sambuchìno, agg. von Hohlunder.
Sambùco, m. Hohlunder, m.
Sampògna, f. Schalmeie, f.
Sanàbile, agg. heilbar.
Sanamènte, avv. gesund; recht, gehörig; für saggiamente, verständig.
Sanàre, v. a. heilen. — v. n. genesen; für castrare, entmannen.

Sanativo, *agg.* heilend.
Sanatòre, *m.* der heilet.
Sanaziòne, *f.* Heilung, *f.*
Sancìre, -isco, *v. a.* ausmachen, festsetzen.
Sandàle, *m.* Lichter, *m.* (Fahrzeug zum Ausladen.)
Sàndalo, *m.* Sandelholz, *n.*; Kahn; Pantoffel der Bischöfe, *m.*
Sandapìla, *f.* Todtenbahre, *f.*
Sandaràca, *f.* rothes Operment, *n.*
Sàngria, *f.* Blutegel, *m.*
Sàngue, *m.* Blut, Geblüt, *n.*; für stirpe, Geschlecht, *n.*; für bellezza, colore del volto, Schönheit, Gesichtsfarbe, *f.*; andare a --, sehr gefallen; cavar, scemarsi --, aderlassen; -- di drago, Drachenblut, *n.*
Sanguìfero, *agg.* das Blut führend.
Sanguificàre, *v. n.* Blut machen.
Sanguificaziòne, *f.* Erzeugung des Bluts, *f.*
Sanguìgna, *f.* Blutstein, *m.*; (im Römischen) ein Aderlaß.
Sanguìgno, *agg.* vom Blut; für pletòrico, vollblütig, sanguinisch; sanguinolente, blutig; für sanguinario, blutdürstig; color --, blutfarbig.
Sanguinàccio, *m* Blutwurst, *f.*
Sanguinànte, *part.* blutend.
Sanguinàre, *v. n.* bluten. — *v. a.* mit Blut beflecken.
Sanguinària, *f.* Weggras, *n.*
Sanguinàrio, *agg.* blutdürstig, grausam.
Sànguine, *m.* Herlitze, *f.* Herlitzenbaum, *m.*
Sanguinêlla, *f.* Tormentill, *f.* Blutkraut, *n.*
Sanguìneo, *agg.* sanguinisch.
Sanguinità, *f.* Blutsfreundschaft, *f.*; Blut; Temperament, *n.*
Sanguinolènte, *avv.* blutdürstig; für grondante di sangue, blutig.
Sanguinòso, *agg.* blutig.
Sanguisùga, *f.* Blutegel, *m.*
*Sanicàre, *v.* Sanare.
Sanìcula, *f.* Bruchkraut, *n.*
Sànie, *f.* Eiter, *m.* Materie, *f.*
Saniòso, *agg.* bluteiterig, voll Geschwür.

Sanità, *f.* Gesundheit, *f.*
Sanna, *f. b.* Zanna, Hauer, Hauzahn, *m.*
Sannùto, *agg.* mit Hauzähnen versehen.
Sano, *agg.* gesund; *fig.* ganz, unverletzt; numero --, eine ganze Zahl.
Sansa, } ausgepreßte Oli-
*Sansêna, *f.* } venschalen, *f. pl.*
Sansùco, *m.* Majoran, *m.*
Sansùga, *v.* Sanguisuca.
*Santà, *f.* Gesundheit, *f.*; far --, grüßen, die Hand küssen.
Santa Bàrbara, *f.* Pulverkammer auf einem Schiffe, *f.*
Santàgio, *m.* Tändler, *m.* Schlafmütze, *f.*
Santamarìa, *f.* Frauenmünze, *f.* (ein Kraut.)
Santambàrco, *m.* Bauerkittel, *m.*
Santamènte, *avv.* auf eine heilige Art.
Santarêlla, *f.* gottseliges Frauenzimmer, *n.*
Santarêllo, } frommer
Santerêllo, *m.* } Mann, *m.*
*Santèse, *m.* Küster, *m.*
Santèssa. *f.* Betschwester, *f.*
Santificamènto, *v.* Santificazione.
Santificàre, *v. a.* heiligen; für canonizzare, heilig sprechen; santificarsi, heilig werden.
Santificatòre, *m.* Heiligmacher, *m.*
Santificaziòne, *f.* Heiligung, *f.*
Santimònia, *v.* Santità.
Santinfìzza, *f.* Kopfhänger, *m.*
Santìno, *m.* Bildchen eines Heiligen, *n.*; *it.* frommer Mensch, *m.*
Santìssimo, *agg.* allerheiligst; il --, das heilige Sacrament des Altars.
Santità, *f.* Heiligkeit, *f.*
Sànto, *agg.* heilig; esser un --, ein sehr frommer Mensch seyn; fare il --, einen Heuchler, Kopfhänger abgeben; l'anno --, das Jubeljahr; giovedì, venerdì --, der grüne Donnerstag, Charfreitag; seme --, Wurmsame, *m.*: la santa croce, das ABC; *it.* das Geld; — *m.* Kirche, *f.*; Heiliger, *m.*
Santocchierìa, *f.* Scheinheiligkeit, *f.*

Santòccio, *m.* Dummkopf, *m.*
Sàntolo, *m.* Pathe, Taufzeuge, *m.*
Santòne, *m.* Heiliger; Derwisch, *m.*
Santònico, *m.* Königskraut, *n.*
Santorèggia, *f.* Saturei, *f.* (Pflanze).
Santuària, *f.* Reliquie, *f.*
Santuàrio, *m.* Reliquie, *f.* Heiligthum, *n.*
Sàntula, *f.* Pathe; Taufzeugin, *f.*
Sanziòne, *f.* Sanktion, Verordnung, *f.*
Sapa, *f.* Art Weinmost, *m.*
Sapère, *v. a. def.* seppi, wissen, können; erfahren; -- a mente, auswendig können, wissen; für capire, verstehen; -- di baroa menare, alle Schliche kennen; chi di venti non sa, di trenta non ha, was Hänschen nicht lernt, lernt Hans nimmermehr; für aver odore, riechen; z. B. -- di muschio, nach Bisam riechen; -- grado di checchessia, für etwas Dank wissen. — *m.* Wissenschaft, Kenntniß, *f.*
Sapèvole, *agg.* bewußt.
Sàpido, *agg.* schmackhaft.
Sapiênte, *agg.* weise, einsichtsvoll.
Sapientemènte, *avv.* weislich.
Sapiênza, *f.* Weisheit, hohe Schule, *f.*
Saponàceo, *agg.* seifisch.
Saponàja, *f.* Seifenkraut, *n.*
Saponàjo, *m.* Seifensieder, *m.*
Saponàta, *f.* Seifenwasser, *n.*
Sapòne, *m.* Seife, *f.*
Saponerìa, *f.* Seifensiederei, *f.*
Saponètto, *m.* Seifenkugel, *f.*
Saporàre, *v.a.* schmecken, kosten.
Sapòre, *m.* Geschmack, *m.*; *fig.* Vergnügen, *n.*
Saporìfico, *agg.* zum Geschmack gehörig.
Saporitamènte, *avv.* schmackhaft; dormir --, sanft schlafen.
Saporìto, } schmackhaft,
Saporòso, *agg.* } geschmackvoll; *fig.* anmuthig, lieblich; uomo saporito, angenehmer, witziger Mensch, *m.*
Saporosamènte, *avv.* schmackhaft.

Sappiênte, *agg.* wissend; olio --, alt schmeckendes Oel.
Sapùta, *f.* Bewußtseyn, Vorwissen, *n.*
Saputamènte, *avv.* wissentlich.
Saputêllo, *agg.* naseweis.
Sapùto, *agg.* klug, erfahren.
Sara, *f.* Art fliegender Fisch, *m.*
Sarabànda, *f.* Sarabande, *f.* (spanischer Tanz).
Saracinàre, *v. n.* schwarz werden, reifen, (von Weintrauben).
Saracinèsca, *f.* Riegelschloß; Schutzbrett, *n.* Schleuse, *f.*; Fallgitter, *n.*
Saracìno, *m.* hölzerner Mann, mit einer Lanze darnach zu rennen, *m.*
Sarcàsmo, *m.* Spottrede, *f.*
Sarchiàre, *v. a.* jäten; umhacken.
Sarchiatùra, *f.* Jäten, *n.*
Sarchiellàre, *v. a.* leicht, obenhin jäten.
Sàrchio, *m.* Jäthacke, Krauthacke, *f.*
Sarcocêle, *m.* Fleischbruch, *m.*
Sarcocôlla, *f.* persischer Wundbalsam, *m.*
Sarcoepiplocêle, *m.* Netzfleischbruch, *m.*
Sarcôfago, *m.* steinerner Sarg, *m.*
Sarcoidrocêle, *m.* Wasserfleischbruch im Hodenbeutel, *m.*
Sarcologìa, *f.* Sarkologie, Lehre von den fleischigen Theilen, *f.*
Sarcôma, *m.* Fleischgewächs, *n.*
Sarcònfalo, *m.* Fleischgewächs am Nabel, *n.*
Sarda, *f.* Karniol, *m.*
Sardêlla, *f.* Sardelle, *f.*
Sardèsco, *agg.* von Sardellen.
Sardìgna, *f.* Schindanger, *m.*
Sardôa, *f.* / Sardônia, *f.* } Wasserranunkel, *f.*
Sardônico, *agg.* riso, --, bitteres Lächeln, *n.* — *m.* Sardonier, *m.* (Art Edelstein.)
Sargàno, *m.* / Sargìna, *f.* } grobes Tuch zu Decken, *n.*
Sàrgia, *f.* Sarsche, *f.*
Sargiêre, *m.* Raschmacher, *m.*
Sarmênto, *v.* Sermento.
Sarnàcchio, *v.* Sornacchio.
Sarpàre, *v.* Salpare.
Sàrte, *f. pl.* Seite am Mast, Taue, *pl.*
Sartiàme, *m.* Tauwerk, *n.*
Sàrto, / Sartòre, *m.* } Schneider, *m.*
Sartòra, *f.* Nätherin, *f.*
Sassafràs, *m.* Sassafrasbaum, *m.*
Sassàja, *f.* Steindamm (im Wasser), *m.*
Sassajuôlo, *m.* Steintaube, *f.*
Sassàta, *f.* Steinwurf, *m.*
Sassefrìca, *f.* Bocksbart, *m.* (Pflanze).
Sassêllo, *m.* Steinchen, *n.*; Kieselstein, *m.*; Art Drossel, *f.*
Sàsseo, *agg.* steinern.
Sassìfraga, *f.* Steinbrech, (ein Kraut).
Sàsso, *m.* Stein, Kiesel; *it.* Fels, *m.*; fare a --i, sich mit Steinen werfen; diventar di --, vor Verwunderung erstarren.
Sassofràsso, *v.* Sassafras.
Sassôso, *agg.* steinig.
Sàtan, / Sàtana, / Satanàsso, *m.* } Satan, Teufel, *m.*
Satànico, *agg.* satanisch, teuflisch.
Satêllite, *m.* Trabant, *m.*; für birro, Häscher, *m.*
Sàtira, *f.* Satyre, Schmähschrift, *f.*
Satireggiàre, *v. a.* satyrisiren.
Satirèsco, / Satìrico, *agg.* } satyrisch.
Satìrico, *m.* Satyriker, Satyrenschreiber, *m.*
Satirìasi, *f.* beständige, lästige Spannung der männlichen Ruthe, *f.*
Satìrio, / Satiriòne, *m.* } Stendelwurz, *f.* Knabenkraut, *n.*
Satirizzàre, *v.* Satireggiare.
Sàtiro, *m.* Satyr, Waldgott; *it.* Satyriker, *m.*
Satisdaziòne, *f.* Gewährschaft, *f.* [&c.
Satisfàre, &c. *v.* Soddisfare,
Satìvo, *agg.* was gebaut, gesäet wird.
Satôlla, *f.* so viel Speise als zur Sättigung gehört, *f.*
Satollamènto, *m.* / Satollànza, *f.* } Sättigung, *f.*
Satollàre, *v. a.* sättigen, ersättigen; satollàrsi, satt werden; *fig.* für prender piena soddisfazione, seine Lust woran haben; sich woran ergötzen.
Satôllo, / *Sàtoro, *agg.* } satt; überdrüssig.
Satrapìa, *f.* Statthalterschaft, *f.*
Sàtrapo, *m.* Landpfleger, Statthalter, *m.*
Saturàre, *v. a.* sättigen; *T.* saturiren.
Saturaziòne, *f.* *T.* Saturation, *f.*
Saturità, *f.* Sättigung, *f.*
Saturêja, *v.* Santorèggia.
Saturnìno, *agg.* mürrisch, unfreundlich.
Saturnità, *f.* mürrisches Wesen, *n.*
Satùrno, *m.* Saturn; Menschenfeind, *m.*
Sàturo, *v.* Satollo.
Saviamènte, *avv.* weislich, klüglich.
Savièzza, *f.* Weisheit, Klugheit, *f.*
Savìna, *f.* Sevenbaum, Sadebaum, *m.*
Sàvio, *agg.* weise, klug, verständig; für perito, esperto, erfahren, kundig; *it.* für morigerato, wohlgesittet; für giureconsulto, Rechtsgelehrter, *m.*
Savonêa, *f.* Brustmittel, *n.*
Savòre, *m.* Geschmack, *m.*; *it.* Tunke, *f.*; *fig.* Schmutz, *m.*
Savoròso, *v.* Saporoso.
Savôrra, *f.* Ballast, *m.*
Savorràre, *v. a.* ballasten.
Sàuro, *agg.* dunkelbraun (von Pferden).
Sàuro, *m.* Fuchs, *m.* (von Pferden); -- affocato, Schweißfuchs, *m.*; -- abbrucciàto, Brandfuchs, *m.*
Saziàbile, *agg.* ersättlich, begnügbar.
Saziabilità, *f.* Begnügbarkeit, *f.*
Saziabilmènte, *avv.* sattsam, genügsam.
Saziamènto, *v.* Sazietà.
Saziàre, *v. a.* sättigen; genügen, befriedigen; -- la fame, den Hunger stillen.
Sazietà, *f.* Sättigung, *f.*
Sazièvole, *agg.* ersättlich; für fastidioso, verdrießlich; ekelhaft.
Sazievolèzza, *f.* Sättigung, *f.*; für fastidio, Ekel, *m.*
Sàzio, *m.* satt; für infastidito, überdrüssig.
Sbaccaneggiàre, *v. n.* toben, lärmen.
Sbaccellàre, *v. a.* aushülsen.

Sbaccellàto, *part.* ausgehülst, ausgemacht.
Sbadacchiàre, *v. n.* das Maul aufsperren.
Sbadatàggine, *f.* Unachtsamkeit, *f.* [streut.
Sbadàto, *agg.* unachtsam, zer-
Sbadigliacciàre, *v. n.* stets gähnen.
Sbadigliamènto, } Gähnen, *n.*
Sbadìglio, *m.* }
Sbadigliàre, *v. n.* gähnen.
Sbagliàre, *v. n.* sich versehen, sich irren.
Sbàglio, *m.* Versehen, *n.* Irrthum, *m.*
Sbaìre, -isco, *v. n.* erstaunen, erstarren.
Sbaldanzìre, -isco, *v. n.* den Muth sinken lassen.
Sbaldeggiàre, *v. n.* sich erkühnen.
*Sbaldòre, *m.* Kühnheit, *f.* Herz, *n.*
Sbalestramènto, *m.* Verfehlung des Ziels, *f.*; für rovina, Zerrüttung, *f.*
Sbalestràre, *v. a.* fehl schießen; *fig.* das Ziel verfehlen; für scagliare, tirare, schießen, werfen; -- le gambe, *T.* die Vorderfüße auswärts werfen.
Sbalestratamènte, *avv.* unbesonnen, in's Gelag hinein.
Sbalestràto, *agg.* unbesonnen; occhi --i, herumschweifende Augen.
Sballàre, *v. a.* auspacken; *fig.* aufschneiden.
Sbalordimènto, *m.* Bestürzung, *f.*
Sbalordìre, -isco, *v. n.* in Bestürzung gerathen. — *v. a.* bestürzen, betäuben.
Sbalzàre, *v. a.* mit Heftigkeit werfen, prellen, hin oder her, auf oder abschmeißen. — *v. n.* schießen, sich mit Heftigkeit schwingen, prellen; für saltare, lanciarsi, auf-, oder seitwärts springen.
Sbàlzo, *m.* Stoß, Prall; Sprung, *m.*
Sbandàre, *v. a.* zertrennen, zerstreuen; sbandàrsi, sich trennen, auseinanderlaufen.
Sbandeggiamènto, *m.* Landesverweisung, *f.*
Sbandeggiàre, *v. a.* verbannen, verweisen.

Sbandellàto, *agg.* ohne Eisenbänder.
Sbandigiòne, *f.* } Landesverweisung,
Sbandimènto, *m.* } Vertreibung, *f.*
Sbandìre, -isco, *v. a.* verweisen, vertreiben; für rivocar dall' esilio, aus dem Elende zurückrufen; -- uno in avere, in persona, Einen auspfänden.
Sbandìta, *v.* Bandita.
Sbandìto, *m.* Landesverwiesener, *m.*
Sbaragliàre, *v. a.* zersprengen, zerstreuen.
Sbaraglìno, *m.* Brettspiel; Spielbrett, *n.*
Sbaràglio, *m.* Zersprengung; Unordnung, *f.*; mettere a --, in offenbare Gefahr setzen.
Sbaràtta, *f.* Zerrüttung, *f.*
Sbarattàre, *v. a.* trennen, in Unordnung bringen; in die Flucht schlagen.
Sbarazzàre, *v. a.* aufräumen; frei machen.
Sbarbàre, *v. a.* den Bart ausraufen; für svellere, ausrotten, auswurzeln; zuweilen für avvilire, costernare, den Muth benehmen, bestürzen.
Sbarbatèllo, *m.* Unbärtiger, Laffe, *m.*
Sbarbàto, *agg.* unbärtig.
Sbarbazzàre, *v. a.* die Kinnkette losmachen; *fig.* für bravare, riprendere, ausschmälen.
Sbarbazzàta, *f.* starker Zug mit dem Zügel; für lavata di capo, Verweis, Filz, *m.*
Sbarbazzàto, *agg.* sehr frei, frech.
Sbarbicàre, *v. a.* auswurzeln, ausrotten.
Sbarcàre, *v. a.* ausschiffen, ausladen. — *v. n.* ausschiffen, landen.
Sbarcatòjo, *m.* Ort zum Landen, *m.*
Sbàrco, *m.* Ausschiffung; Landung, *f.*
Sbardellàre, *v. a.* ein Fohlen zureiten; das Reitkissen wegnehmen; -- dalle risa, vor Lachen bersten.
Sbardellatamènte, *avv.* übermäßig, äußerst.

Sbardellàto, *part.* & *agg.* des Sattels entledigt; *fig.* für disorbitante, zügellos, übermäßig.
Sbardellatùra, *f.* erster Unterricht, *m.*
Sbàrra, *f.* Riegel, *m.* Querholz, *n.*; für barriera, Schlagbaum, *m.*; *it.* für freno, ritegno, Zügel, Zaum; Knebel am Munde, *m.*
Sbarràre, *v. a.* verriegeln, versperren, verrammeln; angelweit aufmachen.
Sbàrro, *m.* Schlagbaum, *m.*; *fig.* für impedimènto, Hinderniß, *n.*; Lärm, *m.* Geräusch, *n.*
Sbasoffiàre, *v. a.* mit vollen Backen essen.
Sbassàre, *v.* Abbassare.
Sbastàre, *v. a.* den Saumsattel abnehmen.
Sbatacchiàre, *v. a.* zu Boden werfen, *fig.* quälen.
Sbatacchiàto, *part.* zu Boden geworfen.
Sbattagliàre, *v. n.* läuten.
Sbàttere, *v. a.* umrühren, schütteln; -- uova, Eyer rühren, quirlen, zu Schaum schlagen; für confutare, widerlegen; für difalcare, abrechnen; für non andar bene, nicht kleiden, nicht stehen; -- il dente, essen.
Sbattezzàre, *v. a.* zur Entsagung der Taufe nöthigen; sbattezzarsi, dem Taufbund entsagen; toll werden.
Sbattimènto, } Stoßen, Schüt-
Sbàttito, *m.* } teln; *T.* Schattenwerfen, *n.*
Sbattùto, *part.* & *agg.* umgerührt, gequirlt rc.; *fig.* für languido, matt; für abbattuto, disanimato, niedergeschlagen, verzagt.
Sbaulàre, *v. a.* aus dem Koffer nehmen.
Sbavagliàre, *v. a.* enthüllen.
Sbavagliàto, *part.* enthüllt.
Sbavatùra, *f.* Geifer, *m.*
Sbavigliamènto, &c. *v.* Sbadigliamènto, &c.
Sbeffàre, } *v.* Beffa-
Sbeffeggiàre, &c. } re, &c.
Sbellettàre, *v. a.* schminken.
Sbellicàrsi, *v. r.* sich den Nabel brechen, sich verheben; -- dalle

dalle risa, sich bald halb todt lachen.
Sbendàre, v. a. aufbinden, abbinden.
Sberciàre, v. a. nicht treffen, fehlen.
Sberleffàre, v. a. einen Hieb ins Gesicht versetzen; für sbeffare, Gesichter schneiden, ausspotten.
Sberlèffo, m. Schmarre, f. Hieb, m.; für gesto di scherno, verzerrtes Gesicht, n.
Sberlingacciàre, v. n. Fastnacht halten.
Sbèrnia, f. Scherzwort, n. Scherz, m.
Sberrettàre, v. a. den Hut, die Mütze vor Einem abnehmen.
Sberrettàta, f. Gruß mit dem Hut, rc. m.
Sbertàre, v. a. einen zum Besten haben.
Sbevazzàre, } zechen.
Sbèvere, v. n. }
Sbezzicàre, v. Bezzicare.
Sbiadàto, } hellblau; ohne
Sbiavàto, agg. } Hafer gefüttert.
Sbiadìto, agg. verschossen, bleich.
Sbiancàre, v. n. blaß, weißlich werden.
Sbiecàre, v. n. schräg gehen; für guardar bieco, schielen.
Sbièco, } schräg, schief.
Sbièscio, agg. }
Sbietolàre, v. n. (niedrig) weichmüthig werden.
Sbiettàre, v. a. den Keil herausziehen. [f.
Sbigottimènto, m. Bestürzung,
Sbigottìre, -isco, v. a. bestürzt machen, erschrecken; sbigottirsi, bestürzt werden.
Sbigottìto, part. & agg. erschrocken, bestürzt.
Sbilanciamènto, m. Aufhebung des Gleichgewichts, f.
Sbilanciàre, v. n. aus dem Gleichgewicht bringen; den Ausschlag geben.
Sbilàncio, m. Uebergewicht, n.
Sbilènco, agg. krumm, schiefbeinig. [prellt.
Sbirbàto, agg. betrogen, ge-
Sbirbonàre, v. Birboneggiare.
Sbirciàre, v. a. blinzen, blinzeln.
Sbirràglia, } Häscherschaar,
Sbirrerìa, f. } f.
Sbirro, m. Häscher, Scherge, m.
Sbisacciàre, v. a. aus dem Quersack nehmen.
Sbisciàre, v. n. sich fortschlängeln.
Sbittàre, v. a. T. das Ankerseil nachlassen.
Sbizzarrìre, v. Scapriccire.
Sboccamènto, m. Ausbruch, Ausfluß, m.; für imboccatura, Ausgang, m. Mündung, f.
Sboccàre, v. a. zerbrechen (den Hals an Flaschen rc.); herausschwenken. — v. n. für metter foce, (von Flüssen) sich ergießen; für uscir con impeto, mit Gewalt hervorbrechen; it. sich in eine andere Straße wenden: sboccate poi a dritta, haltet Euch nachher rechts; --, statt parlare sboccatamente, unzüchtig sprechen, Zoten reißen.
Sboccatamènte, avv. parlare --, garstige Reden führen.
Sboccàto, part. & agg. sich ins Meer ergießend; it. der ein loses Maul hat rc.; hartmäulig: cavallo, --; fiasco --, angebrochene Flasche.
Sboccatùra, f. Mündung, f.
Sbocciàre, v. n. aufbrechen, aufblühen.
Sbòcco, m. Mündung, f. Ausfluß, m.
Sbocconcellàre, v. a. abknaupeln; muffeln. — v. n. zerbröckeln.
*Sboglientàre, v. a. eine Gährung verursachen; fig. beunruhigen. — v. n. für gorgogliare, knurren (im Leibe). Sboglientarsi, sich erhitzen, aufbrausen.
Sbollàre, v. n. genesen (vom Ausschlage).
Sbolzonàre, v. a. mit dem Mauerbrecher stoßen; den Münzstempel verderben.
Sbombardàre, v. a. los schießen (das Geschütz).
Sbombettàre, v. n. zechen.
Sbonzolàre, v. n. einen Hodenbruch haben; it. Risse bekommen, bersten; fig. für l'aprirsi delle muraglie, einfallen.
Sbonzolàto, part. der einen Bruch hat.
Sborchiàre, v. a. die Buckeln abmachen.
Sbordellamènto, m. Hurenleben, n.
Sbordellàre, v. n. in Hurenlöcher gehen; für far chiasso, gewaltig lärmen.
Sborràre, v. a. die Scherwolle rc. herausziehen; fig. für dar fuori, sfogarsi, alles herplappern.
Sborsamènto, v. Sborso.
Sborsàre, v. a. auszahlen, Geld auslegen.
Sbòrso, m. Auslage, f. Vorschuß, m.; Bezahlung, f.; fare uno --, eine Summe Geld vorschießen; stare in --, seine Auslage noch nicht wieder haben.
Sboscàre, v. a. entlauben.
Sbottonàre, v. a. aufknöpfen. — v. n. schimpfen, sticheln.
Sbottoneggiàre, v. n. sticheln, losziehen.
Sbozzachìre, -isco, v. n. sich wieder erholen, (von Thieren und Gewächsen).
Sbozzàre, v. a. entwerfen; auch ein Tau von den angeknüpften Stricken losmachen.
Sbozzimàre, v. a. die Schlichte ausmachen.
Sbôzzo, v. Abbozzo.
Sbozzolàre, v. a. metzen.
Sbracàre, v. a. die Hosen ausziehen; sbracarsi, seine Hosen ausziehen; fig. sich angreifen.
Sbracatamènte, avv. unbesorgt, sorgenlos.
Sbracatìssimo, agg. äußerst sorgenlos; fig. übermäßig, sehr groß.
Sbracàto, part. & agg. ohne Hosen; fig. prächtig; für vita sbracata, sorgenfreies Leben.
Sbràccia, m. einer der sich stellt als wolle er alle seine Kräfte aufbieten.
Sbracciàre, v. a. vom Arme nehmen oder ziehen; sbracciarsi, die Aermel aufstreifen; fig. für fare ogni sforzo, alle seine Kräfte anstrengen.
Sbràcia, m. fig. Windbeutel, m.
Sbraciàre, v. a. anschüren (die glühenden Kohlen); für scialacquare, verschwenden; für largheggiare, groß thun;

-- a uscita, sein Vermögen toll durchbringen.
Sbraciàta, *f.* } Anschüren, *n.*;
Sbracio, *m.* } *fig.* für rodomontata, Großsprecherei, *f.*
Sbraculàto, } ohne Hosen.
Sbracàto, *part.* }
Sbramàre, *v. a.* stillen (die Lust, Begierde); sbramàrsi, seine Lust büßen.
Sbranamènto, *v.* Sbrano.
Sbranàre, *v. a.* zerreißen; *it.* abreißen.
Sbrancamènto, *m.* Ausmerzen, *n.*
Sbrancàre, *v. a.* ausmerzen; (die Herde) trennen; *it.* für tagliar via le branche, abästen; sbrancarsi, sich von der Herde trennen.
Sbrandellàre, *v. a.* ein Stück abschneiden.
Sbràno, *m.* Zerreißung, *f.* Riß, *m.*
Sbrattàre, *v. a.* reinigen, räumen; *fig.* für disimpacciare, los machen.
Sbravàta, *f.* Prahlerei, Aufschneiderei, *f.*
Sbravazzòne, *m.* Eisenfresser, Renommist, *m.*
Sbrêga, *f.* Taugenichts, *m.*
Sbregàccia, *f.* gemeine Klatsche, *f.* Lästermaul, *n.*
Sbricconeggiàre, *v. n.* wie ein Schurke leben.
Sbrìcio, *agg.* schlecht, elend.
Sbriciolàre, *v. a.* zermalmen; zerbröckeln.
Sbrigamènto, *m.* Abfertigung, Beschleunigung, *f.*
Sbrigàre, *v. a.* fördern, beschleunigen; *it.* für spicciarsi, far presto, fortmachen, sich fördern; sbrigati, mach geschwind; für disimpacciarsi, sich losmachen, sich aus einem verwirrten Handel reißen.
Sbrigatamènte, *avv.* unverzüglich.
Sbrigatìvo, *agg.* fördersam; geschwind.
Sbrigàto, *part.* & *agg.* gefördert *rc.*; geschwind; geschehen um einen.
Sbrigliàre, *v. a.* abzäumen.
Sbrigliàta, } Ruck mit dem
Sbrigliatùra, *f.* } Zügel, *m.*; *fig.* für ripassata, Verweis, Ausputzer, *m.*
Sbrigliàto, *part.* ungezäumt; *fig.* ausgelassen.
Sbrizzàre, *v. a.* zerbröckeln; auch für Sprizzare, *v.*
Sbroccàre, *v. n.* alles auf ein Mal und mit Gewalt herauswerfen; *fig.* sich Luft machen.
Sbrogliàre, *v. a.* auswickeln, entwickeln; sbrogliarsi, sich losmachen.
Sbrobbiàre, *v.* Svergognare.
Sbrotàre, *v. a.* *T.* aufwühlen, untergraben.
Sbrucàre, *v. a.* abblättern; -- l'orecchio, das Ohr abreißen.
Sbruffàre, *v. a.* besprudeln, bespritzen.
Sbrùffo, *m.* Sprudel, *m.* Gesprudel, *n.*
Sbruttàre, *v. a.* reinigen.
Sbucàre, *v. n.* heraus, hervorkommen, oder kriechen. — *v. a.* heraustreiben, ziehen; hervorstrecken.
*Sbucchiàre, } schälen.
Sbucciàre, *v. a.* }
Sbudellamènto, *m.* das Ausweiden; das Entleiben.
Sbudellàre, *v. a.* ausweiden, ausnehmen, entleiben, ermorden.
Sbuffàre, *v. n.* (vor Zorn) schnaufen; brausen. — *v. a.* für proferir con furore, herauspoltern.
Sbùffo, *m.* Brausen, *n.*
Sbugiardàre, *v. a.* Lügen strafen. [Pferde, *m.*
Sbùlimo, *m.* Heißhunger der
Sbusàre, *v. a.* Jemandem alles Geld abnehmen; ausbeuteln (im Spiele).
Scàbbia, *f.* *übl.* rogna, Krätze, Raude, *f.*
Scabbiàre, *v. a.* von der Krätze heilen; *fig.* für piallàre, pulire, hobeln, poliren.
Scabbiòsa, *f.* Grindkraut, *n.*
Scabbiòso, *agg.* krätzig, räudig; *fig.* für scabroso, rauh, höckerig.
Scabìno, *m.* Schöppe, *m.*
Scàbro, *agg.* holperig, rauh anzufühlen.
Scabrosità, *f.* das Rauhe, Höckerige; *fig.* für difficoltà, Bedenklichkeit, Schwierigkeit, *f.*
Scabròso, *agg.* rauh anzufühlen; höckerig; *fig.* für difficile, bedenklich, schwierig.
Scacazzamènto, } Durchfall,
Scacazzìo, *m.* } *m.*
Scacazzàre, *v. a.* bescheißen; -- i denari, sein Geld vertändeln.
Scaccàta, *f.* Zug, Schlag im Schach, *m.*
Scaccàto, *agg.* schachförmig, würfelig.
Scacchiàre, *v. n.* (*niedrig*) für morire, sterben, abfahren.
Scacchière, *m.* Schachbrett, *n.*
Scacciagiòne, } Verja-
Scacciàta, *f.* } gung, Ver-
Scacciamènto, *m.* } treibung, Verbannung, *f.*; dare una --, etwas flüchtig, obenhin thun.
Scacciamòsche, *m.* Fliegenwedel, *m.*
Scacciapensièri, *m.* Zeitvertreib, *m.*
Scacciàre, *v. a.* verjagen, vertreiben; *it.* verbannen.
Scacciatòre, *m.* Vertreiber, *m.*
Scàcco, *m.* Feld (im Schach), *n.*; giuoco degli scacchi, *pl.* Schachspiel, *n.*; dare --, Schach bieten; a scacchi, würflig.
Scàccolo, *m.* Quartblatt, *n.*
Scaciàto, *agg.* ohne Käse; *fig.* rimanere --, um seine Hoffnung kommen.
Scadênza, *f.* Verfall, *m.*; Verfallzeit, *f.*
Scadère, *v. n.* verfallen; fallen, abnehmen; für occorrere, accadere, zufallen, sich ereignen; für toccar per via d'eredità, heimfallen; *it.* vergehen; zu Ende gehen; scade il mese, il giorno, der Monat, der Tag gehet zu Ende.
Scadimènto, *m.* Verfall, *m.* Abnahme, *f.*
Scadùto, *part.* & *agg.* gefallen, verfallen; alli 3 scaduto, am 3ten vergangenen Monats.
Scàfa, *f.* Boot, *n.* Schaluppe, *f.*
Scaffàle, *m.* Büchergestell, *n.*
Scaffàre, *v. a.* gleiche Augen werfen, (im Würfeln). — *v. n.* für traboccare, fallen; burzeln.
Scàfo, *m.* Geripp von einem Schiffe, *n.*
Scagionàre, *v. a.* entschuldigen.
Scàglia, *f.* Schuppe; Rinde, Schale, *f.*; Absprung vom

Stein, *m.*; für fromba, Schleuder, *f.*; -- di ferro, Hammerschlag, *m.*
Scagliamènto, *m.* Wurf, Schwung, *m.*
Scagliàre, *v. a.* schuppen; für lanciare, vibrare, schwingen, schleudern; *it.* -- un colpo, einen Streich versetzen; -- sassi, mit Steinen werfen; *fig.* prahlen, aufschneiden. Scagliàrsi, *v. r.* sich schuppen; für lanciarsi, avventarsi, (auf etwas) losstürzen.
Scagliòne, *m.* Stufe, *f.*; scaglioni, *pl.* Hakenzähne der Pferde, *pl.*; *it.* ein Sparren (in Wappen).
Scagliòso, *agg.* schuppig; splitterig.
Scagliuòla, *f.* kleine Schuppe, *f.*; Kanariensamen, *m.*
Scagliuòla, *f.* } *T.* Art Selenit, *m.*; Gypskrystall, *n.*
Scagliuòlo, *m.* }
Scagnàrdo, *agg.* garstig, häßlich.
Scala, *f.* Treppe, Stiege; Leiter; *T.* Tonleiter, *f.*; scale da carro, Wagenleitern, *f. pl.*; für porto, Hafen, Stapel; verjüngter Maßstab auf den Landkarten, *m.*; *fig.* fare -- ad alcuno, einen leiten, wohin führen.
Scalamènto, *m.* Ersteigung mit Leitern, *f.*
Scalamàti, *m.* Darre, *f.* (Pferdekrankheit).
Scalappiàre, *v. n.* sich aus der Schlinge losmachen; *fig.* der Falle entgehen.
Scalàre, *v. a.* mit Leitern ersteigen; besteigen.
Scalàta, *f.* Ersteigung mit Leitern, *f.*
Scalatòre, *m.* Sturmläufer, *m.*
Scàlbatra, *f.* Blei, Brachsen, (Fisch), *m.*
Scalcagnàre, *v. a.* (die Absätze von Schuhen) abtreten, niedertreten.
Scalcàre, *v.* Calcare.
Scalcheggiàre, } mit den Füßen ausschlagen.
Scalciàre, *v. a.* }
Scalcherìa, *f.* Amt eines Haushofmeisters, *n.*
Scalcinàre, *v. a.* den Tünch von der Mauer abmachen.

Scàlco, *m.* Küchenmeister, Haushofmeister; Truchseß, *m.*
Scaldabanchi, *m.* Bärenhäuter, Ofenhocker, *m.*
Scaldalètto, *m.* Bettflasche, Wärmflasche, *f.*
Scaldamènto, *m.* Erwärmung, *f.*
Scaldàre, *v. a.* wärmen; -- il fornello, la stufa, den Ofen, die Stube heitzen; scaldarsi il sangue nelle vene, in Zorn, in Eifer gerathen.
Scaldatòjo, *m.* Wärmstube (in Klöstern), *f.*
Scaldatòre, *m.* Heitzer, *m.*
Scaldavivànde, *m.* Kohlenbecken, Kohlenfeuer, *n.*
*Scaldeggiàre, *v. a.* ermuntern, anfeuern.
Scaldìno, *m.* Wärmtopf, *m.*
Scalèa, *f.* Stufen (vor Gebäuden), *pl.*
Scalèlla, *f.* Schlinge, Tauben zu fangen, *f.*
Scalètta, *f.* kleine Treppe; flache Feile, *f.*
Scalficcàre, *v. a.* abzwacken.
Scalfire, -isco, *v. a.* aufritzen, zerkratzen.
Scalfitto, *m.* } Ritz, *m.* Beschindung, *f.*
Scalfittùra, *f.* }
Scalìna, *f.* Geheimtreppe, *f.*
Scalinàta, *f.* (breite, große, freie) Stiege, *f.*
Scalìno, *m.* Stufe, *f.*
Scalmàna, &c. *v.* Scarmana, &c.
Scàlmo, *m.* Ruderbrett, *n.*
Scàlo, *m.* *T.* Anlände, *f.*
Scalògno, *m.* Schalotte, *f.* Aschlauch, *m.*; *it.* Art Feige, *f.*
Scalpèllo, *m.* Meißel; Stichel, *m.*; Messer der Wundärzte, *n.*
Scalpellìno, *m.* Steinhauer, *m.*
*Scalpicciàre, } zerstampfen, zertreten.
Scalpitàre, *v. a.* }
Scalpiccio, *m.* Trampeln, Tapfen, *n.*
Scalpitamènto, *m.* Zertreten, Zerstampfen, *n.*
Scalpitàre, *v. a.* zerstampfen, zertreten; *fig.* für spregiare, verachten.
Scalpòre, *m.* Klagen, Jammern, *n.*
Scaltrèzza, *f.* } Durchtriebenheit, Schlauheit, *f.*
Scaltrimènto, *m.* }
Scaltrire, -isco, *v. n.* abrichten, gescheidt, schlau machen.

Scaltrìto, } verschmitzt, durchtrieben, schlau.
Scàltro, *part. &agg.* }
Scalzacàne, } Holunke, *m.*
Scalzagàtto, *m.* }
Scalzamènto, *m.* Ausziehen der Schuhe und Strümpfe, *n.*; -- degli alberi, das Behacken, Umgraben der Bäume; fare uno -- alla taciturnità, ein Geheimniß entlocken.
Scalzàre, *v. a.* Schuhe und Strümpfe ausziehen; --, die Erde am Fuße des Baums, der Pflanzen wegnehmen; die Erde aufhacken; -- i denti, das Zahnfleisch ablösen; *fig.* für cavar di bocca, auf den Busch schlagen, ausholen; scalzarsi, ein Barfüßermönch werden.
Scalzatòjo, *m.* *T.* Instrument zur Ablösung des Zahnfleisches, *n.*
Scalzatùra, *f.* Aushacken der Erde, *n.*; Grube dadurch, *f.*
Scalzo, *agg.* barfuß; *fig.* bloß.
Scamatàre, *v. a.* die Wolle schlagen; Kleider ausstäuben.
Scambiamènto, *m.* Wechsel, *m.* Verwandelung, *f.*
Scambiàre, *v. a.* auswechseln, verwechseln, vertauschen; -- la pena, die Strafe verwandeln; -- alcuno, Jemandes Stelle vertreten, ihn ablösen; -- una cosa, eine Sache verwechseln; sich versehen.
Scambiettàre, *v. a.* allerlei Sprünge machen; oft ändern.
Scambiètto, *m.* Sprung im Tanz, *m.*; für spessa mutazione, oft wiederholte Veränderung, *f.*
Scambièvole, *agg.* wechselsweise, gegenseitig.
Scambievolèzza, *f.* Gegenseitigkeit, Gegentausch, *m.*
Scambievolmènte, *avv.* wechselsweise.
Scàmbio, *m.* Tausch, Wechsel, *m.*; für errore, svista, Versehen, *n.* Verkennung, *f.*; pigliare in --, verkennen.
Scameràre, *v. a.* von der königlichen Kammer trennen.
Scamerìta, *f.* Lendenstück vom Schwein, *n.*
Scamiciàto, *agg.* ohne Hemd; für in camicia, der im Hemd ist.

*Scamojàre, *v. a.* entwischen.
Scamonêa, *f.* Purgirkraut, *n.*
Scamoneàto, *agg.* mit Skamonien vermischt.
Scamosciàre, *v. a.* gerben.
Scampafòrca, *f.* Galgenstrick, *m.*
Scampamènto, *übl.* Scàmpo, *m.* Rettung, *f.* Entkommen, *n.*
Scampanàre, *v. n.* ein Glockengeläute machen.
Scampanàta, *f.* } Glockenspiel,
Scampanìo, *m.* } *n.*
Scampàre, *v. a.* erretten; für liberar dal pericolo, aus der Gefahr helfen; — *v. n.* für liberarsi dal pericolo, sich retten, entkommen; für scamparla, davon kommen.
Scampatìccio, *agg.* genesend, dem Tode entgangen.
Scampatòre, *m.* Retter, *m.*
Scàmpo, *m.* Rettung, *f.* Entkommen, *n.*; für sutterfugio, Ausweg, *m.*
Scàmpolo, *m.* Rest vom Tuche, Ueberrest, *m.*
Scanalàre, *v. a.* *T.* verkehlen, auskehlen; - - un archibugio, eine Büchse ziehen.
Scanalatùra, *f.* *T.* Verkehlung, *f.*; Hohlstreifen, *m.*
Scancellàre, *v. a.* auslöschen, ausstreichen.
Scancellatùra, *f.* } Auslö-
Scancellamènto, *m.* } schung, *f.* Durchstrich, *m.*
Scancerìa, *f.* Zinnbret, *n.*
Scancìa, *v.* Scansìa.
Scancìo, *v.* Schiancìo.
Scandagliàre, *v. a.* das Senkblei werfen; *fig.* erforschen.
Scandàglio, *m.* Senkblei, *n.*; *fig.* Untersuchung, *f.*
Scandalèggiare, } ärgern,
Scandalezzàre, *v. a.* } Aergerniß geben.
Scàndalo, } Aergerniß, *n.*;
*Scàndolo, *m.* } für impedimento, Hinderniß; für danno, Schade, *m.*; für infamia, Schande, *f.*; für discordia, Zwietracht, *f.*
Scandalòso, *agg.* ärgerlich, anstößig.
Scandèlla, *f.* Spelz; Dinkel; scandelle, Tropfen Oel oder Fett, *pl.*
*Scàndere, *v. a.* besteigen; *T.* skandiren.

Scandigliàre, *v. a.* die Tiefe suchen, sondiren.
Scàndola, *f.* Schindel, *f.*
Scandolezzànte, &c. *v.* Scandalizzante, &c.
*Scanicàre, *v. a.* eine Wand abkratzen.
Scanafòssa, *f.* Quermauer im Graben einer Festung, *f.*
Scanfàrda, *f.* Nickel, Mensch, *n.* (gemeines Frauenzimmer).
Scannàre, *v. a.* die Kehle abschneiden, umbringen; schlachten; für rovinàre, zu Grunde richten, schinden; für svolgere, abwinden.
Scannatòjo, *m.* Schlachthof, *m.* Schlachthaus, *n.*; *fig.* für luogo infame, verrufener Ort, *m.* Mördergrube, *f.*
Scannatòre, *m.* Erwürger, *m.*
Scannellàre, *v. a.* *T.* Hohlstreifen machen; abspulen. — *v. n.* herausspritzen.
Scannêllo, *m.* Bänkchen; Schreibepult, *n.*
Scànno, *m.* Bank; *fig.* Sandbank, *f.*
Scannonezzàre, *v. a.* mit Kanonen beschießen; *fig.* für spaccarla, prahlen.
Scanonizzàre, *v. a.* die Kanonisation aufheben.
Scansàrdo, *agg.* faul, verdrossen.
Scansàre, *v. a.* abrücken; wegrücken; für evitare, ausweichen, vermeiden; -- un colpo, einem Stoße ausweichen. Scansarsi, sich auf die Seite wenden; für discostarsi, sich davon machen.
Scansatòjo, *m.* Ausrede, *f.*
Scansìa, *f.* Repositorium, Büchergestell, *n.*
Scansiòne, *f.* *T.* Skansion, *f.*
Scantonàre, *v. a.* abkanten. — *v. n.* für sfuggire, ausweichen; sich auf die Seite, sich davon machen.
Scantonatùra, *f.* der abgestoßene Theil.
Scapecchiàre, *v. a.* den Flachs hecheln.
Scapecchiatòjo, *m.* Flachshechel, *f.*
Scapestràre, *v. a.* die Halftern abmachen; *fig.* liederlich machen. — *v. n.* ein liederliches Leben führen.

Scapestratamènte, *avv.* liederlich.
Scapestràto, *part.* & *agg.* abgehalftert; *fig.* liederlich.
Scapezzàre, *v. a.* köpfen (die Bäume ꝛc.).
Scapezzàto, *part.* geköpft, abgestutzt.
Scapezzòne, *m.* Schlag mit der Hand an den Kopf, *m.*
Scapigliàre, *v. a.* verwirren, zerzausen. Scapigliarsi, sich zerzausen; *fig.* sich auf die liederliche Seite legen.
Scapigliàto, *part.* mit verwirrten Haaren; *fig.* liederlich.
Scapigliatùra, *f.* Verwirrung der Haare; *fig.* *Liederlichkeit, *f.*
Scapitamènto, *m.* Verlust, *m.* Einbuße, *f.* [setzen.
Scapitàre, *v. n.* einbüßen; zu-
Scàpito, *m.* Einbuße, *f.* Verlust, *m.*
Scapitozzàre, *v.* Scapezzàre.
Scapolàre, *v. a.* losmachen, befreien. — *v. n.* sich losmachen, davonlaufen. — *m.* Skapulier, *n.*
Scàpolo, *agg.* frei, ledig. — *m.* Junggesell, *m.*; Beipferd, *n.*
Scaponìre, -isco, *v. a.* den Trotz vertreiben; torre a -- libro, seinen Kopf darauf setzen, eine schwierige Stelle zu erklären.
Scaponìto, *part.* nicht mehr eigensinnig.
Scappàre, *v. n.* entwischen, ausreißen; -- a dire, oder a fare, sich verleiten lassen zu sagen oder zu thun: mi scappò di bocca, es entfuhr mir; -- la piscia, den Urin nicht mehr halten können.
Scappàta, *f.* Ausreißen, *n.*; fare una - - in qualche luogo, geschwind wohin laufen, einen Gang, einen Abstecher wohin thun; für error grave, Uebereilung im Reden oder Thun; scappate sublimi, erhabene Züge, *pl.*
Scappatèlla, *f.* kleine Uebereilung, *f.*
Scappatòja, *f.* Ausflucht, Ausrede, *f.*
Scappellàre, *v. a.* den Hut abnehmen.
Scappellòtto, *m.* Kopfnuß, *f.*

Scapperùccio, *v.* Capperuccio.
Scappinàre, *v. a.* Stiefel vorschuhen; besohlen.
Scappino, *m.* Socke, *f.*
Scapponàta, *f.* Hochzeitsschmaus der Bauern, *m.*
Scapponèo, *m.* Wischer, Ausputzer, *m.*
Scappucciàre, *v. a.* die Kappe abziehen. — *v. n.* einen Bock, einen Fehler machen; für inciampare, stolpern.
Scappùccio, *m.* Bock, Fehler, *m.*
Scapricciàre, **Scapriccire**, *v. a.* Einem den Eigensinn vertreiben. Scapriccirsi, seine Lust büßen.
Scàpula, *f.* Schulterblatt, *n.*
Scapulàre, *v.* Scapolare.
Scarabàttola, *f.* **Scarabòttolo**, *m.* Glasschränkchen, *n.*
Scarabèo, *m.* Roßkäfer, *m.*
Scarabillàre, *v. a. T.* einen Accord geschwind nach einander anschlagen.
Scarabocchiàre, *v. a.* Papier verschmieren.
Scarabòcchio, *m.* Geschmiere, *n.* Kleckerei, *f.*
Scarabòne, **Scarafàggio**, *m.* Käfer, Mistkäfer, *m.*
Scaracchiàre, *v.* Beffare.
Scarafaldòne, *m.* Diener (einer jüdischen Synagoge), *m.*
Scaraffàre, *v. a.* wegraffen, wegreißen.
Scaramàzzo, *agg.* höckerig (von Perlen).
Scaramùccia, *f.* **Scaramùccio**, **Scaramùggio**, *m.* Scharmützel, *n.*
Scaramucciàre, *v. a.* scharmützeln, scharmutziren.
Scaraventàre, *v. a.* mit Gewalt schleudern, werfen.
Scarbonchiàre, *v. a.* das Licht putzen.
Scarceramènto, **Scarcerazióne**, *f.* Entlassung aus dem Kerker, *f.*
Scarceràre, *v. a.* aus dem Gefängnisse entlassen.
Scàrco, *agg.* (*poet.*) *übl.* scarico, entledigt, nicht geladen. — *m.* Entledigung, *f.*
Scandassàre, *v. a.* krämpeln; *fig.* -- il pelo ad alcuno, Einem den Pelz ausklopfen.
Scardàsso, *m.* Wollkratze, Kardätsche, *f.*
Scardassière, *m.* Wollkämmer, *m.*
Scàrdo, *m.* Kardätsche, Krämpel, *f.*
Scardìne, **Scardòne**, *m.* **Scàrdova**, *f.* Arten Fische, *pl.*
*Scarferòne, *m.* Halbstiefel, *m.*
Scàrica, *f.* Gewehrsalve, *f.*
Scaricabarìli, *f.* Art Kinderspiel, *n.*
Scaricalàsino, *m.* Schlagdame, *f.* (Spiel).
Scaricamènto, *m.* Abladung, Entladung, *f.*
Scaricamiràcoli, *m.* Aufschneider, *m.*
Scaricàre, *v. a.* abladen, ausladen, entladen; -- la coscienza, sein Gewissen beruhigen; -- l'arco, den Bogen losschießen. Scaricarsi, sich wohin ergießen, Abfluß wohin haben; -- il ventre, zu Stuhle gehen; -- la testa, durch Reizmittel in der Nase den Kopf erleichtern.
Scaricàto, *part.* entledigt, entladen.
Scaricatòjo, *m.* Stapel, Ort wo man abladet, *m.*
Scàrico, *m.* Entladung, *f.*; Abfluß, *m.*; *fig.* Rechtfertigung, Beruhigung, *f.* — *agg.* entladen, leer; für sciolto, libero, contento, froh, zufrieden, leicht; -- di colore, hell, klar.
Scarificàre, *v. a.* schröpfen.
Scarificatòre, *m.* Schröpfeisen, *n.*
Scarificazióne, *f.* Schröpfen, *n.*
Scarlattìna, *f.* (febbre) Scharlachfieber, *n.*
Scarlattìno, **Scarlàtto**, *m.* Scharlach, *m.* — *agg.* scharlachfarbig.
Scarmàna, *f.* Seitenstechen, *n.*
Scarmanàre, *v. n.* Seitenstechen bekommen.
Scarmigliàre, *v. a.* verwirren, zerzausen.
Scarmigliàto, *part.* zerzaus't.
Scàrmo, *m.* Ruderring, Rudernagel, *m.*
Scarnamènto, *m.* Abstreifen, Abschaben, *n.*
Scarnàre, *v. a.* abstreifen, abkratzen, abschaben. Scarnarsi, sich woran streifen; für dimagrare, mager werden.
Scarnascialàre, *v.* Carnascialàre.
Scarnatìno, *v.* Incarnatino.
Scarnàto, *part.* abgestreift; auch für scarno, abgefallen; für diminuito, scemato, verringert.
Scarnificàre, **Scarnìre**, -isco, *v. a.* das Fleisch ablösen, entfleischen; für diminuire, vermindern, dünner machen.
Scarnìto, *part.* mager, trocken.
Scàrno, *agg.* hager, dürr, abgezehrt.
Scàrpa, *f.* Schuh; Meißel der Schlösser; Art-Fisch, *m.*; *T.* Böschung, *f.*; muraglie a --, geböschte Mauer, *f.*
Scarpellàre, *v. a.* Steine ausarbeiten; für intagliare, eingraben.
Scarpellatòre, **Scarpellìno**, *m.* Steinmetz, *m.*
Scarpèllo, *m.* Meißel, *m.* Schroteisen, *n.*; Sprenkel, *m.*
Scarpiccìo, *m.* Getrampel, *n.*
Scarpìno, *m.* leichter Schuh, Tanzschuh, *m.*
Scarpióne, *v.* Scorpione.
Scarrièra, *f.* Abweichung vom rechten Wege; *f.*; gente di --, verlaufenes Volk, *n.*
Scarrozzàre, *v. n.* herumkutschiren, fahren.
Scarrucolàre, *v. n.* hinauf, oder hinab rollen.
Scarsamènte, *avv.* knapp, armselig.
Scarsapèpe, *f.* Pfefferkraut, *n.*
Scarseggiàre, *v. n.* woran Noth leiden. — *v. a.* für tener borsa stretta, knickern, kargen.
Scarsèlla, *f.* lederne Geldtasche, *f.*
Scarsètto, *agg.* ein wenig knapp, klein; gamba --a, schlankes, dünnes Bein.
Scarsèzza, **Scarsità**, *f.* Kargheit, Knickerei; Kümmerlichkeit, *f.* Mangel, *m.*
Scàrso, *agg.* knapp, klamm; dürftig; -- di denari, bei dem das Geld klamm ist; --a tintura, leichte Färbung; *it. fig.* eine nur oberflächliche Kenntniß von etwas; *it.* für tenace, sordido, karg, genau.

Scartabellàre, *v. a.* durchblättern.
Scartabèllo, } Scharteke, *f.* Scartafàccio, *m.* } schlechtes Buch, *n.*
Scartàre, *v. a.* wegwerfen (Karten im Spiele); für rigettare, ausschießen, ausschließen.
Scartàta, *f.* Ausschießen, *n.*
Scartàto, *part.* & *agg.* weggeworfen; ausgeschossen.
Scàrto, *m.* weggeworfene Karte, *f.*; Wegwerfen, Kaufen, (im Spiele), *n.*; *it.* Ausschuß, *m.*
Scàrzo, *agg.* schmächtig, schlank.
Scasàre, *v. a.* aus dem Hause treiben.
Scasimodêo, *v.* Squasimodêo.
Scassàre, *v. a.* aus der Kiste nehmen; (ein Stück Land) umpflügen; (die Gräben) ausfüllen; -- una porta, eine Thür aus den Angeln heben.
Scassinàre, *v. a.* zerschmeißen, zerbrechen; für rovinare, verderben.
Scàsso, *m.* Zerbrechung; Aufbrechung, *f.*; Umackern, *n.*
Scastagnàre, *v. a.* umgehen, vermeiden.
Scatalùffo, } Schlag auf den Scatalùpo, *m.* } Kopf, *m.*
Scatapòcchio, *m.* männliche Glied, *n.*
Scatarràre, *v. a.* den Schleim ausspucken.
Scatarràta, *f.* Ausspucken, *n.*
Scatellàto, *agg.* beschämt, mit Schande bedeckt.
Scatenàre, *v. a.* entfesseln. — *v. n.* *fig.* losbrechen, anfangen zu wüthen.
Scàtola, *f.* Schachtel, Büchse, Dose, *f.*
Scatolòna, *f.* } große Schachtel, Scatolòne, *m.* } *f.*
Scatolière, *m.* Schachtelmacher, *m.*
Scattàre, *v. n.* abschnappen, losgehen, (von der Sehne eines Bogens); für passare, vergehen, verfließen; *fig.* für sgarràre, dipartirsi, abgehen, abweichen.
Scattatòjo, *m.* Nuß in der Armbrust *rc.*, *f.*
Scàtto, *m.* Losgehen eines gespannten Bogens, *n.*; *it.* *fig.* für svario, Unterschied, *m.*
Scaturìgine, *f.* Quelle, *f.*
Scaturimènto, *m.* Quellen, *n.*
Scaturìre, -isco, *v. n.* quellen; herausquellen; *fig.* le lagrime cominciavan a scaturirgli dagli occhi &c.; für derivare, entspringen.
Scavalcàre, *v. n.* vom Pferde steigen, absteigen. — *v. a.* für gittar da cavallo, aus dem Sattel heben, abwerfen; *fig.* Einen ausstechen; *it.* etwas übersehen, überschlagen.
Scavalcàto, *part.* vom Pferde abgestiegen.
Scavalcatòre, *m.* der Andere aus dem Sattel hebt.
Scavallàre, *v. a.* abwerfen (vom Pferde); *fig.* verdrängen, ausstechen. — *v. n.* schwelgen.
Scavamènto, *m.* Ausgraben, *n.*
Scavàre, *v. a.* graben, ausgraben, aushöhlen.
Scavatòre, *m.* ein Gräber; der gräbt, ausgräbt.
Scavezzacòllo, *m.* gefährlicher Sturz, *m.*; *fig.* für periglio, Gefahr, *f.*; für uomo dissolutissimo, böser Kerl, *m.*
Scavezzàre, *v. a.* brechen, zerbrechen.
Scàvo, *m.* Höhlung, Grube, *f.*
Scazzellàre, *v. n.* (*gemein*) spielen, narriren.
Scazzònte, *m.* Art jambischer Vers, *m.*
Scêa, *f.* *T.* Eisengans, *f.*
Scèda, *f.* Gespött, *n.* Schäkerei, *f.*; für smorfia, Ziererei, *f.*; für abbozzo di scrittura, Entwurf, *m.*
Scedàto, *agg.* spöttisch. — *m.* Spottvogel, *m.*
Scederìa, *f.* Gespött, Geziere, *n.*
Scedòne, *m.* Sparrenkopf, *m.*
Sceglimènto, *m.* Auslesen, *n.*
Scêgliere, *v. a.* *def.* scèlsi, *part.* scèlto, auslesen; für eleggere, wählen, erwählen.
Sceglitìccio, *m.* Ausschuß, Schofel, *m.* [sucher, *m.*
Sceglitòre, *m.* Ausleser, Aus-
Scelera, *v.* Scellera ...
Scelleràggine, } Verrucht- *Scelleranza, *f.* } heit, Lasterhaftigkeit, Bosheit, *f.*
Scelleratamènte, *avv.* gottloser Weise.
Scelleratêzza, } *v.* Scellerag- *Scelleritá, *f.* } gine.
Scelleràto, *agg.* verrucht, lasterhaft, boshaft. [(Münze).
Scellìno, *m.* Schilling, *m.*
*Scêlo, *v.* Scelleraggine.
Scèlta, *f.* Wahl, Auswahl, *f.*; dare --, oder a --, die Wahl lassen; für la parte più squisita di checchessia, Kern, *m.* Beste, *n.*
Sceltèzza, *f.* Auserlesenheit, *f.*
Scèlto, *part.* & *agg.* ausgesucht, gewählt; auserlesen.
Sceltùme, *m.* Ausschuß, Brack, *m.* [*f.*
Scemamènto, *m.* Verringerung,
Scemàre, *v. a.* verringern, schmälern. — *v. n.* schwinden, abnehmen.
Scèmo, *m.* Schmälerung, Abnahme, *f.* — *agg.* geschmälert, abgenommen; für scempio, blödsinnig.
Scempiàggine, } Einfalt, Al- Scempiatàggine, } bernheit, *f.* Scempièzza, *f.* }
Scempiàre, *v. a.* einfach legen, aufschlagen; für ridurre a chiara semplicità, deutlich machen; für fare scempio, erschrecklich peinigen.
Scempiàto, *part.* einfach gemacht; albern, einfältig.
Scèmpio, *agg.* einfach, albern, dumm. — *m.* grausame Marter, für strage, Niederlage, *f.*
Scêna, *f.* Scene, *f.* Schauplatz, *m.*; Kulisse, *f.*; *fig.* Auftritt, *m.*; mutarsi la --, sich das Blättchen wenden; non fate scene, machet kein tolles Zeug; venire in --, auftreten; zum Vorschein kommen.
Scenàrio, *m.* Komödienzettel, *m.*; *it.* scenarj, die Wände (Kulissen) auf der Bühne, *pl.*
Scêndere, *v. n.* & *a.* *def.* scèsi, *part.* scèso, heruntersteigen, herunterlassen; -- un fiume, den Fluß hinabfahren; für venir per generazione, abstammen; *it.* abschlagen, fallen, (vom Preise).
Scendimènto, *m.* Herabsteigen, *n.*
Sceneggiamènto, *m.* Spielen auf dem Theater, *n.*
Sceneggiàre, *v. n.* auf dem Theater spielen. [gehörig.
Scênico, *agg.* zum Schauspiele

Scenìti, *m. pl.* Nomadenvölker, *m. pl.*
Scenografìa, *m. T.* perspektivische Abbildung, *f.*
Scenogràfico, *agg. T.* perspektivisch.
Scenopêgia, *f.* Lauberhüttenfest, *n.*
Sceriffo, *m.* Scherif, *m.*
Scêrnere, *v. a.* unterscheiden, erkennen; für mostrare, weisen; für scegliere, auslesen, wählen.
Scernimènto, *m.* Unterscheidung, *f.*
Scerpàre, *v. a.* zerreißen; herausreißen; abreißen.
Scerpasòla, *f.* Grasmücke, *f.*
Scerpellàto, } occhio --,
Scerpellìno, *agg.* } Auge mit überschlagenem Augenlide, *n.*
Scerpellòne, *m.* grober Fehler, Bock, *m.*
Scêrre, *v.* Scegliere.
Scervellàto, *agg.* hirnlos, unverständig.
Scêsa, *f.* abhängiger Weg; Heruntergang, *m.*; für catarro, Hirnschnupfen, *m.*
Scêso, *part.* & *agg.* herabgestiegen; entsprossen.
Scetticismo, *m.* Zweifelsucht, *f.*
Scèttico, *agg.* skeptisch, zweifelsüchtig. — *m.* Zweifler, *m.*
Scettrìfero, *m.* Scepterträger, *m.*
Scèttro, *m.* Scepter, *m.*; *fig.* für regno, sovranità, Reich, *n.* Oberherrschaft, *f.*
Sceveramènto, *m.* } Absonde-
Sceveràta, *f.* } rung, *f.*
Sceveràre, } absondern,
Scevràre, *v. a.* } trennen.
Sceveràta, *v.* Sceveramento.
Sceveramènte, *avv.* besonders.
Sceveràto, *part.* abgesondert.
***Scèvero**, } abgesondert, ge-
Scèvro, *agg.* } trennt.
Schêda, } Zettel, *m.*
Schêdula, *f.* }
Schèggia, *f.* Splitter, Span, *m.* Bruchstück, *n.*; Klippe; Schindel, *f.*
Scheggiàle, *m.* lederner Gürtel, Gurt, *m.*
Scheggiàre, *v. a.* zersplittern. — *v. n.* sich splittern, steil seyn.
Schèggio, *m.* Fels, *m.* steile Klippe, *f.*
Scheggiòso, *agg.* splitterig.

Schèletro, *m.* Gerippe, Skelet, *n.*
***Schencìre**, *v. n.* schief, seitwärts gehen.
Scheràno, *agg.* räuberisch, böse. — *m.* Straßenräuber, Bösewicht, *m.*
Scheranzìa, *v.* Squinanzìa.
Schericàre, *v. a.* aus der Klerisei stoßen, degradiren.
Schericàto, *part.* & *agg.* degradirt; *fig.* geköpft, (von Pflanzen *rc.*).
Schèrma, *f.* Fechten, *n.*; Fechtkunst, *f.*
Schermàglia, *f.* Streit, *m.* Handgemenge, *n.*
Schermàre, *v.* Schermìre.
Schermidòre, } Fechtmeister,
Schermitòre, *m.* } *m.*
Schermigliàto, *part.* zerzaus't, verwirrt.
Schermìre, -isco, *v. n.* fechten. — *v. a.* für schivare, scansare, vermeiden, abwehren. Schermìrsi, sich erwehren, sich schützen.
Schèrmo, *m.* Schirm, Schutz, *m.*; farsi --, sich schützen.
Schernèvole, *agg.* schimpflich, spöttisch.
Schernìre, -isco, *v. a.* spotten, verspotten, verhöhnen; für non curare, nichts achten.
Schernìto, *part.* verhöhnt, verspottet; rimanere --, Schimpf und Schande davon tragen.
Schernitòre, *m.* Spötter, Verhöhner, *m.*
Schèrno, *m.* Spott, *m.*; Verhöhnung, Verachtung, *f.*
Scheruòla, *f.* Gartensalbei, *f.*
Scherzamènto, *m.* Scherzen, *n.* Scherz, *m.*
Scherzàre, *v. n.* scherzen, spaßen, schäkern.
Scherzatòre, *m.* Spaßvogel, *m.*
Scherzètto, *m.* Späßchen, *n.*
Scherzèvole, *agg.* scherzhaft, spaßhaft.
Schèrzo, *m.* Scherz, Spaß, *m.* Schäkerei, *f.*; --i da mille forche, Bubenstücke, Schurkenstreiche, *m. pl.*
Scherzòso, *agg.* scherzhaft; lustig.
Schiàccia, *f.* Falle (zum Fangen der Thiere), *f.*; für gamba di legno, hölzernes Bein, *n.*

Schiacciàre, *v. a.* quetschen, zerquetschen, aufknacken; *fig.* für percuotere, umbringen; für rintuzzare, stumpf machen.
Schiacciarelle, *f. pl.* Knackmandeln, *f. pl.*
Schiacciàta, *f.* Kuchen, Fladen, *m.*
Schiacciàto, *part.* gequetscht, zerquetscht; naso --, Stumpfnase, *f.*
Schiacciatùra, *f.* Quetschung, *f.*
Schiaffeggiàre, *v. a.* maulschelliren.
Schiàffo, *m.* Maulschelle, Ohrfeige, *f.*
Schiamazzàre, *v. n.* gackern; *fig.* für far strepito, schreien, lärmen; *it.* mit dem Munde schmatzen.
Schiamazzìo, } Geschrei, *n.*
Schiamàzzo, *m.* } Lärm; Lockvogel, *m.*
Schiancìàna, *f.* *übl.* diagonale, Schräglinie im Viereck, *f.*
Schiancìo, *m.* Schräge, Quere, *f.*; a, di, per --, schräg, in die Quere.
Schiancìre, *v. a.* schräg treffen.
Schiantàre, *v. a.* abreißen, wie Bäume, Zweige; für stracciare, zerreißen, wie Kleider, Tücher; für strappar con violenza, wegreißen, mit Gewalt trennen. Schiantarsi, zerspringen, aufplatzen.
Schiànto, *m.* Riß, Sprung, Schlitz, *m.* Spalte, *f.*; für scoppio improvviso, Knall, *m.* Geprassel, *n.*; *fig.* für passione, (selten) Herzensangst, *f.*
Schiànza, *f.* Kruste, *f.* Grind, *m.*
Schiàppa, *f.* Art dicht anschließender Kleidung (im Mittelalter).
Schiappàre, *v. a.* Holz klein spalten. — *v. n.* für crepare, zerplatzen.
Schiaràre, *v. a.* erleuchten, beleuchten; *fig.* für dilucidare, erklären. — *v. n.* hell werden; für uscir di dubbio, sich aus dem Zweifel helfen.
Schiaràto, *part.* & *agg.* erleuchtet, beleuchtet.
Schiarèa, *f.* Scharlei, *f.*
Schiarimènto, *m.* Aufhellung,

f.; für dilucidazione, Aufklärung, f.
Schiarire, -isco, v. n. hell werden, sich aushellen; allo -- del giorno, mit Tagesanbruch. — v. a. für metter in chiaro, aufklären; erklären.
Schiatta, f. Geschlecht, n. Abkunft, f.; für spezie, Gattung, Art, f.
Schiattàre, v. n. zerplatzen.
Schiattire, v. Squittire.
Schiattòna, f. starke dicke Weibsperson.
Schiàva, f. Sklavin, Leibeigene, f.
Schiavàre, } abnageln,
Schiavellàre, v. a. } die Nägel herausziehen.
Schiavèsco, agg. sklavisch.
Schiavina, f. Sklavenrock, Pilgerrock, m. it. grobe Bettdecke, f.
Schiavitù, } Sklaverei,
*Schiavitùdine, f. } Knechtschaft, f.
Schiàvo, m. Sklave, Leibeigener, m.
Schiazzamàglia, f. Gesindel, n.
Schiccheracàrte, m. Bücherschmierer, Sudler, m.
Schiccheràre, v. a. sudeln, schmieren; beschmieren, beschmattern.
Schiccheratùra, f. Geschmiere, n.
Schidiòne, } Bratspieß, m.
Schidòne, m. }
Schidoncèllo, m. Lerchenspieß, m. [m.
Schidonièra, f. Bratspießbock,
Schiêna, f. Kreuz, n. Rücken, m. Rückgrat, n.
Schiênale, m. Kreuz der Lastthiere, n.
Schienanzìa, f. Bräune, Kehlsucht, f.
Schienêlla, f. Steingalle (bei den Pferden), f.; fig. Mangel, m. Gebrechen, n.
Schienùto, agg. stark von Kreuz; der breite Hüften hat.
Schiêra, f. Reihe, f.; geordnete Schaar Soldaten, f.; it. jeder in Ordnung gestellte Haufen Leute.
Schieramènto, m. Stellung in Reihen, f.
Schieràre, v. a. in Reihen stellen; fig. in Schlachtordnung stellen.
Schiericàrsi, v. r. den Pfaffenrock ablegen.
Schiettamènte, avv. aufrichtig, offenherzig.
Schiettèzza, f. Freimüthigkeit, Aufrichtigkeit; Echtheit, f.
Schiètto, agg. echt, rein; aufrichtig; uomo --, wohlgewachsener Mann; dirla --a, sagen wie es Einem um's Herz ist.
Schifa 'l poco, m. Zieraffe, m. Zieräffchen, n.
Schifamènte, avv. ekelhaft, schmutzig.
Schifamènto, m. } Vermeidung, f.;
Schifànza, f. }
ribrezzo, Abscheu, m.
Schifanòja, m. Verdrossener, m.
Schifàre, v. a. ausweichen, vermeiden, verabscheuen; avere a schifo, ekeln; für ricusare, ausschlagen.
Schifètto, agg. etwas spröde; blöde. — m. Boot, n. Kahn, m.
Schifèvole, agg. der verschmähet, dem ekelt; überdrüssig.
Schifèzza, f. Schmutzigkeit; Unfläthigkeit, f.; für stomacaggine, Grauen, n. Ekel, m.; für delicatezza, Eigensinnigkeit im Geschmacke, f.
Schifiltà, f. Blödigkeit, f.; Eigensinn, m.; für stomacaggine, Grauen, n. Ekel, m.
Schifiltòso, agg. ekel; eigensinnig.
Schifissimamènte, avv. sehr unsäuberlich.
Schifo, agg. schmutzig, garstig; ekelhaft; für ritroso, fastidioso, ekel, eigensinnig; für modesto, spröde, blöde; behutsam. — m. Boot, n. Kahn; Kreuzbogen, m.
Schifosamènte, avv. auf eine ekelhafte Weise.
Schifòso, agg. graulich, ekelhaft.
*Schimbêcio, } verschoben; schief;
Schimbêscio, agg. } schiefbeinig.
Schinanzìa, v. Schienanzìa.
Schincio, agg. schief, schräg.
Schinchimùrra, f. Spottname eines leichtsinnigen Narren, m.
Schinièra, f. } Beinharnisch,
Schinière, m. } m.
Schiodacristi, m. Kopfhänger, m.
Schiodàre, v. a. die Nägel ausziehen; fig. für svertare, alles ausplaudern.
Schiomàre, v. a. die Haare verwirren.
Schioppettière, m. Füsilier, m.
Schiòppo, m. Flinte, f.
Schiribizzo, m. wunderlicher Einfall, m.
Schisa, per --, in --, schief, der Quere.
Schisàre, v. a. T. die Brüche zerfällen.
Schiso, m. T. Zerfällen der Brüche, n.
Schiùdere, v. n. öffnen, aufmachen; für allontanare, entfernen.
Schiùma, f. Schaum; Geifer, m.
Schiumàre, v. a. & n. schäumen.
Schiumaruòla, f. Schaumlöffel, m.
Schiumòso, agg. schaumig; schaumicht.
Schiùso, part. & agg. aufgemacht, aufgeschlossen.
Schivàre, v. Schifàre.
Schivèzza, f. Ekel, Widerwille, m.
Schivo, agg. spröde; für nojoso, mürrisch, verdrießlich; für riservato, zurückhaltend.
Schizzàre, v. n. spritzen; fig. herausschießen. — v. a. skizziren.
Schizzatòjo, m. Spritze, f.
Schizzettàre, v. a. einspritzen, ausspritzen.
Schizzètto, m. Einspritzen, n.; it. kleine Flinte, Vogelflinte, f.
Schizzinosamènte, avv. spröde, eigensinnig.
Schizzinòso, } eigensinnig, voller Bedenklichkeiten.
Schizzignòso, agg. }
Schizzo, m. Spritzfleck, m.; für un pochettino, Bißchen, n.; für abozzo, Skizze, f. Entwurf, m.
Scia, f. Spur vom Schiffe (im Wasser), f.
Sciàbica, f. Art Netz, n.
Sciàbla, } Säbel; Pallasch, m.
Sciàbola, f. }
Sciacquadênti, m. kleines Frühstück, oder Vesperbrod, n.

Sciacquabarili, *m.* andare a --, breitbeinig gehen.
Sciacquàre, *v.* Risciacquare.
Sciacquatùra, *f.* Spülicht, *n.*
Sciaguattàre, *v. a.* umrühren, umschütteln; für sciacquare, abspülen, auswaschen.
Sciagùra, *f.* Unfall, *m.* Unglück, *n.*
Sciaguralàggine, *f.* Bosheit, Niederträchtigkeit, *f.*
Sciaguratamènte, *avv.* niederträchtiger Weise; unglücklicher Weise.
Sciaguràto, *part.* unglücklich; für scellerato, niederträchtig, schlecht; ruchlos.
Scialacquamènto, *m.* Verschwendung, *f.*
Scialacquàre, *v. a.* durchbringen, verschwenden, verschwelgen. Scialacquarsi, sich vermischen; zerfließen.
Scialacquatamènte, *avv.* verschwenderisch.
Scialacquatòre, *m.* Verschwender, *m.*
Scialacquatùra, *f. übl.* Scialacquìo, Scialàcquo, *m.* Verschwendung, *f.*
Scialamènto, *m.* Ausdünstung; *fig.* Erleichterung, *f.*
Scialàppa, *f.* Jalap (ein Purgirmittel), *f.*
Scialàre, *v. a.* ausdünsten, ausduften; *fig.* für sfogarsi, sich erleichtern. — *v. n.* (*pop.*) sich wohl seyn lassen.
Scialìva, *v.* Saliva.
Sciàllo, *m.* Shawl, *m.*
Sciàlo, *m.* Duft, *m.* Ausdünstung, *f.*; *fig.* für sfogo, Erleichterung; Belustigung, *f.*
Scialùppa, *f.* Schaluppe, *f.*
Sciammanàto, *agg.* plump, steif.
Sciamàre, *v. n.* schwärmen (wie die Bienen).
Sciàme, Sciàmo, *m.* } Bienenschwarm, *m.*
Sciàmito, *m.* Art seidener Zeug, *m.*; für amaranto, Tausendschön, *n.*
Sciancàto, *agg.* lendenlahm, lahm; *fig.* für imperfetto, schwach, mangelhaft.
Sciapidìre, -isco, *v. n.* den Geschmack verlieren.
Sciàpido, *agg.* ohne Geschmack.
Sciaràppa, *v.* Scialappa.
Sciàre, *v. a.* rückwärts rudern.
Sciàrpa, *f.* Schärpe, *f.*; *it.* Plunder, *m.*
Sciarpellàre, *v. a.* die Augenlider aus einander zerren.
Sciarpellàto, *part.* verschoben; rothstreifig (von Augen).
Sciarpellìno, *v.* Sciarpellato.
Sciàrra, *f.* Händel, *pl.* Schlägerei, *f.*
Sciarpellerìa, *f.* Einfältigkeit, Dummheit, *f.*
Sciarramènto, *m.* Zerstreuung, *f.*
Sciarràre, *v. a.* zersprengen, zerstreuen.
Sciarràta, *v.* Sciarra.
Sciatèrico, *agg.* orologgio --, Schattenuhr, *f.*
Sciàtica, *f.* Hüftweh, Lendenweh, *n.*
Sciàtico, *agg.* zum Hüftweh gehörig; mit Hüftweh behaftet.
Sciàtta, *f.* Nachen, *m.* Boot, *n.*
Sciattàggine, *f.* Ungeschicktheit, *f.*
Sciattàre, *v. a. v.* Rovinare, mandare a male.
Sciattàto, *part.* entstellt; *it.* ungeschickt.
Sciattèzza, *f.* Ungestaltheit, *f.*
Sciàtto, *agg.* plump, tölpisch; sehr nachlässig (im Anzuge rc.).
Sciaùra, &c. *v.* Sciagura, &c.
Sciauratèzza, *f.* Bosheit, *f.*
Scìbile, *agg.* was man wissen kann.
Sciènte, *agg.* gelehrt, wissend.
Scientemènte, *avv.* wissentlich.
Sciènza, *f.* Wissenschaft, *f.*; für cognizione, Kenntniß, *f.*; für dottrina, Gelehrsamkeit, *f.*
Scienziàle, *agg.* wissenschaftlich.
Scienziàto, *agg.* gelehrt.
Scìgnere, *v. a. def.* scinsi, *part.* scinto, abgürten, aufgürten; *fig.* losmachen.
Scilècca, *f.* Schabernack, Streich, *m.*
Scilinguàgnolo, *m.* Zungenband, *n.*; romper lo --, das Stillschweigen brechen; aver rotto lo --, eine wohlgelöste Zunge haben.
Scilinguàre, *v.* Balbettare.
Scilinguàto, *m.* Stammler, Stotterer, *m.*
Scilìva, *v.* Saliva.
Scilla, *f.* Meerzwiebel; Meerklippe, *f.*
Scillìtico, *v.* Squillitico.
Scilôcco, *v.* Scirocco.
Scilôma, *m.* & *f.* langes Gewäsch, *n.*
Sciloppàre, *v. a.* Syrup geben; *fig.* für careggiare, liebkosen.
Scilôppo, *v.* Sciroppo.
Scìma, *f.* Leiste, *f.*
Scìmia, *f.* Affe, *m.*
Scimiàtico, Scimièsco, *agg.* } affenmäßig.
Scimierìa, *f.* Nachäffung, *f.*
Scimiôtto, *m.* junger Affe, *m.* Aeffchen, *n.*
Scimitàrra, *f.* kurzer Säbel, Pallasch, *m.*
Scimmiòne, *m.* großer Affe, *f.*
Scimunitàggine, *f.* Dummheit, Blödsinnigkeit, *f.*; für balordaggine, dummes Zeug, *n.*
Scimunitamènte, *avv.* dummer Weise.
Scimunìto, *agg.* dumm, blödsinnig.
Scìngere, *v.* Scignere.
Scintìlla, *f.* Funken, *m.*
Scintillàre, *v. n.* funkeln, schimmern.
Scintillaziòne, *f.* Funkeln, *n.*
Scinto, *part.* & *agg.* aufgegürtet; ohne Gürtel.
Sciò, *m.* Hüftbein, *n.*; andare a --, in den Tod, ins Verderben gerathen.
Scioccàccio, *m.* großer Thor, *m.*
Scioccàggine, *v.* Sciocchezza.
Scioccamènte, *avv.* thöricht, albern.
Scioccheggiàre, *v. n.* narriren, dummes Zeug machen.
Sciocchèrello, *m.* Närrchen, *n.* Geck, *m.*
Sciocchèrìa, Sciocchèzza, *f.* } Thorheit, Dummheit, *f.*; dummes Zeug, *n.*; Geschmacklosigkeit, *f.*
Sciôcco, *agg.* geschmacklos; für stolto, balordo, thöricht, dumm, abgeschmackt.
Sciôgliere, *v.* Sciorre.
Scioglimènto, *m.* Auflösung, *f.*; für liquefazione, Zerschmelzung, *f.*; für esito d'una cosa, Ausgang einer Sache, *m.*
Sciografìa, *f.* Abriß eines Gebäudes von innen, *m.*
Sciòlo, *agg.* naseweis; der sich klug dünkt.
Sciolèzza, *f.* Dünkel, *m.*
Scioltamènte, *avv.* gewandt;

leicht; parlar --, geläufig, fertig reden.
Scioltezza, *f.* Gewandtheit, Leichtigkeit, *f.*; -- di lingua, Geläufigkeit im Sprechen, *f.*; -- di ventre, offener Leib, *m.*
Sciòlto, *part.* & *agg.* losgebunden; aufgelöst; *fig.* für libero, disimpacciato, frei, los; -- di membra, gelenk, gewandt; für liquefatto, disciolto, aufgelöst, geschmolzen; verso --, ein ungereimter Vers; uomo --, ein freier Mensch; capelli sciolti, frei herabhangendes, fliegendes, aufgelöstes Haar; libro --, ungebundenes Buch, *n.*
Sciòlvere, *v.* Asciolvere.
Sciomachìa, *f.* Uebungsgefecht, *n.*
Scionàta, *f.* } Wirbelwind, *m.*
Sciòne, *m.* }
Scioperàggine, *f.* Müßiggang, *m.*
Scioperalibràj, *m.* Scheingelehrter, *m.*
Scioperàre, *v. a.* Einen in seinen Verrichtungen stören, davon abhalten. Scioperarsi, faulenzen, die Arbeit liegen lassen.
Scioperatamènte, *avv.* auf eine träge, müßige Art.
Scioperatèzza, } Unthätigkeit, *f.*
Scioperatàggine, *f.* }
Scioperatìvo, *agg.* } müßig. —
Scioperàto, *part.* } *m.* Faulenzer, *m.*
Scioperatòne, *m.* Erztagedieb, *m.*
Scioperìo, *m.* Müßiggang, *m.* Faulenzerei, *f.*
Scioperòne, *m.* Müßiggänger; Bärenhäuter, *m.*
Sciorinamènto, *m.* Lüften, *n.*
Sciorinàre, *v. a.* lüften, an die Luft hängen; -- libri, Bücher durchblättern; *it.* für lanciare, versetzen (einen Hieb *rc.*); -- le laudi di alcuno, Einen ausposaunen. Sciorinarsi, sich Luft machen, sich aufknöpfen.
Sciòrre, *v. a. def.* sciòlsi, *part.* sciòlto, auflösen, losbinden, losschnallen; für liberarsi, sich befreien; *it.* abnehmen, abreißen. Sciogliersi, sich losmachen; *it.* zergehen, zerfließen: la neve, il ghiaccio.
Sciotèrico, *v.* Sciaterico.
Sciovicchiolàre, *v. a. T.* auf die Tauben stoßen.
Sciìpa, *m.* maestro --, Dummhut, *m.*
Scipàre, *v. a.* verderben, zerreißen, verwüsten, verschwenden. Sciparsi, zu zeitig gebären.
Scipatòre, *m.* Vernichter, Verschwender, *m.*
Scipaziòne, *f.* Durchbringung, Verschwendung, *f.*
Scipidèzza, *f.* Geschmacklosigkeit, *f.*; ungereimtes Zeug, *n.*
Scipidìre, *v. n.* } unschmackhaft
Scipìre, -isco, } werden; *fig.* abgeschmackt, dumm werden.
Scìpido, *agg.* unschmackhaft; abgeschmackt, albern.
Scipitèzza, *v.* Scipidezza.
Scipitamènte, *avv.* abgeschmackt, albern.
Scipìto, *agg.* fade, abgeschmackt, dumm.
Scirignàta, *f.* Hieb, *m.* Schmarre, *f.*
Sciringa, *f.* Spritze, *f.*
Sciringàre, *v. a.* spritzen, einspritzen; (den Urin) abzapfen.
Sciròcco, *m.* Südwind, *m.*
Sciròppo, *m.* Syrup, *m.*
Scirpo, *m.* Binse, *f.*
Scirro, *m.* unschmerzhafte Verhärtung, *f.*
Scirròso, *agg.* verhärtet.
Scisma, *f.* & *m.* Spaltung, Kirchentrennung, *f.*; für discordia, Zwist, *m.*
Scismàtico, *agg.* was Spaltungen macht; abtrünnig.
Scissiòne, *f.* Spaltung, Trennung, *f.*
Scisso, *agg.* zerschnitten, gespalten.
Scissùra, (*lat.*) *übl.* fessura, ein Riß.
Sciugàre, *v.* Rasciugare.
Sciugatòjo, *m.* Handtuch, *n.* Queble, *f.*
*Sciùno, *agg. b.* Sprovveduto, unbereitet; nicht versehen.
Sciupàre, *v.* Scipare.
Sciupinàre, *v. a.* verhunzen, verderben.
Sciupinìo, } Verhunzung;
Sciupìo, *m.* } Verwüstung, *f.*
Scivolàre, *v. n.* zischen; für sdrucciolare, glitschen; *it. v.* Cigolare.
Scivolàta *f.* Gezische, Geklirre, *n.*
Sclamàre, *v. n.* überlaut schreien, ausrufen.
Sclamaziòne, *f.* Geschrei, *n.* Ausruf, *m.*
Sclerostalmìa, *f.* schmerzhafte Augenentzündung, *f.*
Scocca 'l fuso, *agg.* monna --, ein träges, faules Weib.
Scoccàre, *v. n.* abschnappen, losgehen; *fig.* herausschießen. — *v. a.* losdrücken, losschießen; *fig.* herausstoßen.
Scoccatòjo, *v.* Scattatojo.
Scoccatòre, *m.* Schütze, *m.*
Scòcco, *m.* Abschießen, Losdrücken, *n.*
Scoccobrìno, *v.* Sconcobrino.
Scoccolàre, *v. a.* abbeeren; -- barbarismi, Schnitzer auf Schnitzer wider die Sprache machen.
Scoccolàto, *part.* & *agg.* abgebeert; *fig.* für ben chiaro, klar und deutlich; rein; una --a bugia, eine derbe Lüge.
Scoccoveggiàre, *v.* Coccoveggiare.
Scodàre, *v. a.* stutzen (die Pferde *rc.*).
Scodàto, *part.* stutzschwänzig; putta --a, schlauer, durchtriebener Fuchs, *m.*
Scodèlla, *f.* Napf, *m.*; *it.* die Suppe selbst.
Scodellàre, *v. a.* Suppe in den Napf thun; *fig.* für rovesciare, umwerfen.
Scopellàto, *part.* in den Napf gethan.
Scodellìno, *m.* Näpfchen, *n.*; Untertasse; Pfanne (an der Flinte), *f.*
Scodinzolàre, *v. n.* mit dem Schwanze wedeln.
Scofacciàto, *part.* gequetscht, breit.
Scoffina, *v.* Scuffina.
Scoffinàto, *agg.* gerieben, geraspelt.
Scòglia, *f.* abgelegte Haut, *f.*; *fig.* für spoglia, Anzug, *m.*; für scoglio, Fels, *m.*
Scogliàto, *agg.* geschnitten, entmannt.
Scoglièra, *f.* eine Reihe von nackten Felsen.
Scogliètta, *f.* kleine Schale, Schuppe, *f.*
Scòglio, *m.* Klippe; Schale, *f.*;

für scoglia, abgelegte Schlangenhaut, f.
Scoglióso, agg. klippig, voll Klippen. [lichkeit, f.
Scognoscênza, f. Unerkennt-
Scojàre, v. a. schinden, die Haut abziehen.
Scojàtto, Scojàttolo, m. } Eichhörnchen, n.
Scolamènto, m. Abfluß, Ablauf, m.
Scolàre, v. n. abfließen, ausfließen; fließen. — v. a. ablaufen lassen.
Scolàre, *Scolàjo, m. & f. } Schüler, m.
Scolareggiàre, v. n. wie ein Schüler handeln.
Scolarèsca, f. die Schüler insgesammt.
Scolàstico, agg. scholastisch, schulmäßig. — m. Scholastiker, Scholaster, m.
Scolatìvo, agg. den Abfluß befördernd.
Scolatòjo, m. Abfluß, m. Gosse, f. [fluß, m.
Scolatùra, f. was abfließt; Ab-
Scolazióne, f. Samenfluß; Tripper, m.
Scoliàste, m. Scholiast, m.
Scôlio, m. Scholium, n. Anmerkung, f.
Scollacciàto, agg. mit bloßem Halse.
Scollàre, v. a. losmachen, das Geleimte abmachen; it. oben am Halse ausschneiden (ein Kleid); vom Halse nehmen; scollarsi un debito, eine Schuld sich vom Halse schaffen; it. ableimen.
Scollàto, part. & agg. mit bloßem Halse; ungeleimt.
Scollatùra, f. Ausschnitt eines Kleides am Halse, m.
Scollegàre, v. a. trennen, absondern.
Scollinàre, v. a. über die Anhöhen gehen.
Scolmàre, v. a. das Maß abstreichen.
Scòlo, m. Fluß, Abfluß, m.; -- delle acque, Ablaufen, Versickern des Wassers, n.
Scolopêndra, f. Assel, f.
Scoloramènto, m. Blässe, Verschießung der Farbe, f.
Scoloràre, v. a. die Farbe benehmen, blaß machen. Scolorarsi und scolorirsi, verschießen, sich entfärben.
Scolorimènto, v. Scoloramento.
Scolorìre, -isco, v. n. sich entfärben, verschießen.
Scolorìto, part. & agg. entfärbt; verschossen; viso --, ein blasses Gesicht.
Scolpamènto, m. Rechtfertigung, f.
Scolpàre, v. a. rechtfertigen, entschuldigen.
Scolpìre, -isco, v. a. graben, stechen; schnitzen; schneiden; -- le parole, die Wörter rein aussprechen.
Scolpitamènte, avv. deutlich, rein.
Scolpitùra, f. Graben, Stechen, n.; für impronta, Gepräge, Bildniß, n.
Scôlta, f. Schildwache, f.
Scoltàre, v. Ascoltare.
Scolturèsco, agg. bildhauermäßig.
Scombavàre, v. a. begeifern.
Scomberèllo, m. Sprengwedel; it. Suppenlöffel, m.
Scombiccheràre, v. a. bekritzeln, verschmieren (Papier).
Scombinàre, v. a. verwirren, zerrütten.
Scombinazióne, f. Verwirrung, f.
Scómbro, m. Makrele (Seefisch), f.
*Scombùglio, b. Scompiglio, m. Verwirrung, f.
Scombujàre, Scombussolàre, v. a. } zerstreuen, verscheuchen; für scompigliare, zerrütten; für oscurare, verfinstern.
Scommentàto, agg. bastimento --, leckes Schiff, n.
Scommèssa, f. Wette, f.; fare una --, eine Wette anstellen.
Scommèsso, part. & agg. zerlegt; zerlechzt; gewettet.
Scommèttere, v. a. def. scommisi, part. scommesso, aus einander nehmen, zerlegen; trennen, zerrütten; fig. für seminar discordie, veruneinigen; it. wetten.
Scommettitóre, m. Wetter; Friedensstörer, m. [len.
Scommezzàre, v. a. gleich thei-
Scommiatàre, v. a. beurlauben.
Scommiatàta, f. Abschied, m.
Scommovimènto, m. Bewegung, Erschütterung, f.; für sollevazione, Aufstand, m.
Scommozióne, f. Erschütterung, f.; it. Aufruhr, m. Empörung, f.
Scommuòvere, v. a. stark bewegen, erschüttern; fig. in Aufruhr bringen.
Scomodàre, v. a. beschweren, belästigen; scomodarsi, so wie incomodarsi, sich Mühe geben.
Scomodèzza, Scomodità, f. Scômodo, m. } Beschwerde, Ungelegenheit, f.
Scômodo, agg. lästig, beschwerlich, ungelegen.
Scompaginàre, v. a. in Unordnung bringen, verrücken.
Scompaginazióne, f. Umkehrung, Störung der Ordnung, f.
Scompagnamènto, m. Scheidung, Trennung; Ungleichheit, f.
Scompagnàre, v. a. trennen, absondern; der Gesellschaft berauben.
Scomparìre, -isco, v. a. nicht in die Augen fallen; für disparire, verschwinden.
Scompartimènto, m. Eintheilung, Abtheilung, f.
Scompartìre, -isco, v. a. eintheilen, abtheilen, vertheilen.
Scompartìto, part. vertheilt, abgetheilt. [her denken.
Scompensàre, v. a. hin und
Scompiacère, v. n. mißfallen.
Scompigliamènto, m. Zerstreuung, Zersprengung (eines Heeres), f.; it. v. Scompiglio.
Scompigliàre, v. a. verwirren; zerrütten; it. v. r. sich entrüsten, aus der Fassung kommen.
Scompigliatamènte, avv. alles unter einander.
Scompigliàto, part. verwirrt, zerrüttet.
Scompìglio, m. Verwirrung; Zerrüttung; it. Unruhe, Bestürzung, f.; it. Wirrwarr, m.
Scompigliòne, m. Wirrwarr, m.
Scompisciàre, v. a. bepissen, anpissen; scompisciarsi dalle risa, sich bald zu Tode lachen etc.

Scompiscióne, *m.* großer Bock, Fehler, *m.*
Scomponimènto, *m.* Zerlegung, Auflösung, *f.*; für confusione, Verwirrung, *f.*
Scompórre, *v. a. def.* scompósi, *part.* scompósto, zerlegen, verderben; verwirren. Scomporsi, für sconcertarsi, sich entrüsten, seine Miene verändern; *fig.* -- nel volto, sein Gesicht verstellen, verwirrt aussehen.
Scomposizióne, *f.* Verwirrung; Entstellung, *f.*
Scompostamènte, *avv.* unanständig, mit Verwirrung.
Scompostèzza, *f.* Unanständigkeit, *f.*
***Scompuzzàre**, *v. a.* durchstänkern.
***Scomunàre**, *v. a.* entzweien. Scomunarsi, sich absondern, abgehen.
Scomùnica, *f.* } Bann,
Scomunicamènto, *m.* } Kirchenbann, *m.*
Scomunicàre, *v. a.* von der Gemeine ausschließen, in den Bann thun.
Scomunicàto, *part.* in den Bann gethan; faccia da --, ein verwünschtes Gesicht; *fig.* für iniquo, abscheulich.
Scomunicatóre, *m.* der in den Bann thut.
Scomunicazióne, *f.* Kirchenbann, *m.*
Scomùzzolo, *m.* ganz und gar nichts.
Sconcacàre, *v. n.* bescheißen.
Sconcacatóre, *m.* Hosenscheißer, *m.*
Sconcàre, *v. a.* herausziehen.
Sconcentràto, *agg.* was sich vom Mittelpunkte entfernt.
Sconcertamènto, *v.* Sconcerto.
Sconcertàre, *v. a.* den Wohllaut stören; *fig.* für sturbare, confondere, verwirren, in Unordnung bringen; -- il piano, le misure di alcuno, Jemandem seinen Plan verrücken; *it.* *v. r.* aus der Fassung kommen.
Sconcertàto, *part.* aus der Ordnung, aus der Fassung gebracht.
Sconcèrto, *m.* Störung, *f.*; für disordine, Verwirrung, *f.*
Sconcèzza, *f.* Unschicklichkeit, Unanständigkeit, *f.*
Sconciamènte, *avv.* schimpflich; schlecht; für in brutto modo, übermäßig.
Sconciamènto, *m.* Mißhandlung; Unordnung, *f.*
Sconciàre, *v. a.* zu Schanden machen, übel zurichten; verwirren; in Verlegenheit setzen; aufhalten (im Ballonspiel). Sconciarsi, für abortire, unrichtig gehen; zu früh niederkommen (von einer Frau); *it.* -- una gamba, sich verrenken, sich vertreten (den Fuß ꝛc.).
Sconciatamènte, *v.* Sconciamente.
Sconciatóre, *m.* Verderber, Verwirrer, *m.*
Sconciatùra, *f.* unzeitige Frucht oder Geburt; Mißgeburt (von Gewächsen), *f.*; dare in --, zu früh niederkommen; für uomo contraffatto, Krüppel, *m.*; *fig.* für cosa malfatta, ein elendes Machwerk, elende Schrift.
Scóncio, *agg.* unschicklich, nicht geputzt; für sconvenevole, unehrbar; für stravagante, wunderlich; für smisurato, übermäßig groß; *it.* für aspro, rauh; für slogato, verrenkt, vertreten; für difforme, ungestaltet, krüppelig; für disordinato, unordentlich. — *m.* Verlegenheit, Unschicklichkeit, *f.* Schade, *m.*; *it.* für incomodo, Ungelegenheit, *f.*; für scellerato, empio, Bösewicht, Gottloser, *m.*
Sconclùdere, *v. a.* eine Unterhandlung stören.
Sconcobrìno, *m.* Gaukler, *m.*
Sconcordànza, *f.* unrichtige Wortfügung, *f.*
Sconcórdia, *f.* Zwietracht, *f.* Zwist, *m.*
Scondìto, *agg.* ungewürzt, unschmackhaft; *fig.* abgeschmackt.
Sconfermàre, *v. a.* nachdrücklich bestätigen.
Sconfessàre, *übl.* negare, *v. a.* in Abrede seyn, läugnen.
Sconficcàre, *übl.* schiodare, *v. a.* die Nägel ausziehen.
Sconfidànza, *übl.* diffidenza, *f.* Mißtrauen, *n.*
Sconfidàre, *übl.* diffidare, *v. n.* nicht trauen.
Sconfìggere, *v. a. def.* sconfissi, *part.* sconfitto, (den Feind) aufs Haupt schlagen; *fig.* für abbattere, niederschlagen.
Sconfiggimènto, *m.* *übl.* sconfitta, *f.* gänzliche Niederlage, *f.*
Sconfiggitóre, *m.* der in die Flucht schlägt.
Sconfìtto, *part.* & *agg.* erlegt, geschlagen; für schiodato, nagellos.
Sconfóndere, *v. a.* beschämen; in Verwirrung bringen.
Sconfortamènto, *m.* *übl.* il dissuadere, Abrathung, *f.*
Sconfortàre, *v. a.* abrathen, widerrathen; für disanimare, den Muth benehmen. Sconfortarsi, verzagen.
Sconfórto, *m.* Verzagung, Betrübniß, *f.*
Scongiugnimènto, *m.* } Tren-
Scongiuntùra, *f.* } nung, Absonderung, *f.*
Scongiuramènto, *m.* Beschwörung, *f.*; für supplica istante, inständiges Bitten, *n.*
Scongiuràre, *v. a.* beschwören; für strettamente pregare, inständigst bitten.
Scongiuratóre, *m.* Teufelsbanner, *m.*
Scongiurazióne, *f.* Beschwörung, *f.* Exorcismus, *m.*
Scongiùro, *m. v.* scongiurazione; *it.* inständiges Bitten, *n.*
Sconnessióne, *f.* Mangel an gehöriger Verbindung, *m.*
Sconnêsso, *part.* unzusammenhängend.
Sconnèttere, *v. a.* & *n.* *def.* sconnêssi, *part.* sconnêsso, ohne Zusammenhang schreiben oder reden.
Sconocchiàre, *v. a.* abspinnen; *fig.* rein auseſſen.
Sconoscênte, *part.* unerkenntlich, undankbar; für rozzo, grob; für sconosciuto, unbekannt.
Sconoscentemènte, *avv.* ohne Einsicht, ohne Kenntniß.
Sconoscênza, *f.* Unerkenntlichkeit, *f.*
Sconóscere, *v. n.* unerkenntlich seyn.
Sconoscimènto, *m.* Unerkenntlichkeit, *f.*

Sconosciutamènte, *avv.* unbekannter Weise; für occultamente, heimlich.
Sconosciùto, *part.* unerkannt; ruhmlos.
Sconquassàre, *v. a.* zertrümmern, zerschmettern.
Sconquàsso, *m.* Zerstörung, Verwüstung, *f.*
Sconsacràre, *v. a.* entheiligen, entweihen.
Sconsentìre, *v. n.* nicht willigen, nicht einig seyn.
Sconsentimènto, *m.* Mißbilligung, *f.*
Sconsiderànza, Sconsideratèzza, Sconsiderazióne, *f.* } Unbedachtsamkeit, *f.*
Sconsideratamènte, *avv.* unbedachtsam.
Sconsideràto, *agg.* unbedachtsam, unbesonnen.
Sconsigliàre, *v. a.* abrathen, widerrathen.
Sconsigliatamènte, *avv.* unbesonnener Weise.
Sconsigliatèzza, *f.* Unbedachtsamkeit, *f.*
Sconsigliàto, *part.* & *agg.* abgerathen; für inconsiderato, unbesonnen.
Sconsolàre, *v. a.* kränken, betrüben.
Sconsolatamènte, *avv.* ohne Freude.
Sconsolàto, *part.* bekümmert, betrübt.
Sconsolazióne, *f.* Kummer, Schmerz, *m.*
Scontàre, *v. a.* abrechnen, abziehen; abverdienen; Gegenrechnung machen.
Scontentamènto, *m.* Mißvergnügen, *n.*
Scontentàre, *v. a.* mißvergnügt machen, kränken, ärgern.
Scontentèzza, *f.*, Scontênto, *m.* } Unzufriedenheit, *f.* Verdruß, *m.*
Scontênto, *agg.* unzufrieden, mißvergnügt.
Scontessitùra, *f.* Zerrüttung, Unordnung, *f.*
Scònto, *m.* Abrechnung, *f.* Abzug, *m.*
Scontòrcere, *v. a.* drehen, verdrehen; -- il viso, la bocca, das Gesicht, den Mund verzerren. Scontorcersi, sich krümmen, sich winden.
Scontorcimènto, Scontorcio, *m.* } Verdrehung; Verzerrung, *f.*
Scontòrto, *part.* & *agg.* verdreht, krumm, schief.
Scontraffàtto, *agg.* entstellt, häßlich.
Scontramènto, *m.* Zusammenstoß, *m.* Begegnung, *f.*
Scontràre, *v. a.* antreffen, begegnen; *it.* gegen etwas anderes halten, vergleichen; nachrechnen; -- male, es schlecht treffen, übel ankommen; -- una bilancia, eine Wage probiren, ausgleichen.
Scontràta, *f.* Begegnung, *f.*
*Scontràzzo, *m.* ungefähres Scharmützel, *n.*; sonderbarer Vorfall, *m.*
Scòntro, *m.* Begegnung, *f.* Vorfall, *m.*; fare uno -- di debito e credito, Gegenrechnung machen.
Sconturbàre, *v. a.* stören, in Unruhe setzen.
Sconturbo, *m.* Unruhe, Störung, *f.*
Sconvenênza, Sconveniênza, Sconvenevolèzza, *f.* } Unanständigkeit, *f.*; für disproporzione, Unübereinstimmung, *f.*
Sconvenevole, Sconveniênte, *agg.* } unanständig, unschicklich.
Sconvenevolmènte, Sconvenientemènte, *avv.* } unanständig, ungebührlich.
Sconvenìre, *v. n.* *def.* sconvenni, *part.* sconvenuto, nicht zukommen; sich nicht schicken; non corrispondere, nicht passen.
Sconvôlgere, *v. a.* *def.* sconvôlsi, *part.* sconvôlto, umkehren, verkehren, zerrütten; verrenken; für svolgere, dissuadere, abbringen von etwas, bereden.
Sconvolgimènto, *m.* Verwirrung; Verdrehung, *f.*
Sconvôlto, *part.* & *agg.* umgekehrt; verrenkt; verbogen.
Scôpa, *f.* Birke, *f.*; für granata, Besen; *it.* Staupbesen, *m.*
Scopamestièri, *m.* der oft umsattelt, oft etwas Anderes vornimmt.
Scopàre, *v. a.* kehren, auskehren; für frustare, stäupen, peitschen; für andar vagando per un paese, durchstreichen (ein Land); für svergognare, Jemandes Schande aufdecken.
Scopatòre, *m.* Kehrmann, *m.*
Scopatùra, *f.* Staupenschlag, *m.*; für correzione pubblica, öffentliche Bestrafung, *f.*
Scopazzóne, *m.* Schlag auf den Kopf, *m.*
Scoperchiàre, *v. a.* aufdecken.
Scopêrta, *f.* Entdeckung, *f.*; alla --, öffentlich.
Scopertamènte, *avv.* öffentlich, unverhohlen.
Scopêrto, *part.* entdeckt; unbedeckt, offenbar. — *m.* freier, unbedeckter Ort, *m.*
Scopertùra, *f.* Blöße; Entdekkung, *f.*
Scopetìno, Scopèto, *m.* } Birkenwald, Birkenbusch, *m.*
Scopètta, *f.* Bürste, Kehrbürste, *f.*; Kehrwisch, *m.*
Scopettàre, *v. a.* abbürsten, auskehren, abkehren.
Scôpo, *m.* Ziel, *n.*; für intenzione, disegno, Absicht, *f.* Zweck, *m.*
*Scôpolo, *v.* Scoglio.
Scoppiàbile, *agg.* was platzen, knallen kann.
Scoppiacuòre, *m.* Beklemmung, *f.*
Scoppiamènto, *m.* Platzen, Zerspringen, *n.*
Scoppiàre, *v. n.* bersten, zerbersten, platzen, springen, zerspringen; *it.* für pullulare, hervor brechen; knallen, krachen; -- dalle risa, bald vor Lachen bersten; me ne scoppia il cuore, das Herz möchte mir darüber brechen; -- (von coppia), ein Paar trennen.
Scoppiàta, Scoppiatùra, *f.* } Knall, Krach, Riß, *m.*
Scoppiàto, *part.* & *agg.* zersprungen; aufgesprungen: labbra --e; für scompagnato, entpaart, allein; *fig.* für smanioso, erboßt.
Scoppiettàre, *v. n.* platzen; knistern (wie brennendes Holz).
Scoppiettàta, *f.* Knall, *m.*; Geknister, *n.*; Flintenschuß, *m.*
Scoppietterìa, *f.* alle Füsiliere, *pl.*
Scoppiettière, *m.* Füsilier, *m.*

Scoppiettìo, *m.* Knallen, Platzen, *n.*
Scoppiètto, *m.* kleines Geplatze, *n.*; für schioppetto, Flinte, *f.*
Scóppio, *m.* Knall, Platz, Schlag, *m.*; *it.* für schioppo, Flinte, *f.*
Scoprimènto, *m.* } Entdeckung,
Scopritùra, *f.* } *f.*
Scoprire, *v. a. def.* scopèrsi, *part.* scopèrto, aufdecken, abdecken; *fig.* erfahren; *it.* ausforschen; scoprirsi ad alcuno, sich Jemandem entdecken, offenbaren.
Scopritòre, *m.* Entdecker, *m.*
Scopulòso, *agg.* felsig.
Scoraggiàre, *v. a.* muthlos machen. Scoraggiarsi, den Muth sinken lassen.
Scoraggiàto, *part.* muthlos, verzagt.
Scoramènto, *m.* Muthlosigkeit, *f.*
Scoràre, *v.* Scoraggiare.
Scorbacchiàre, *v. a.* verleumden, beschimpfen.
Scorbiàre, *v. a.* klecksen (mit Tinte).
Scòrbio, *m.* Klecks, Tintenfleck, *m.*
Scorbùtico, *agg.* skorbutisch.
Scorbùto, *m.* Skorbut, Scharbock, *m.*
Scorcàre, *v. n.* aus dem Bette aufstehen.
Scorciamènto, *m.* Verkürzung, Abkürzung, *f.*
Scorciàre, *v. a.* abkürzen, verkürzen: -- la strada, den kürzesten Weg nehmen; fare --, perspektivisch, verkürzt erscheinen lassen.
Scorciatòja, *f.* kürzeste Weg, *m.*
Scòrcio, *m.* Verkürzung, *f.* Ausgang, *m.*; seltsame Stellung, Verzerrung, *f.*; fare scorci di bocca, den Mund verzerren; in iscorcio, ins Kurze.
Scordamènto, *m.* *übl.* dimenticanza, *f.* Vergessenheit, *f.*
Scordànza, *f.* Verstimmung, *f.*; für sproporzione, Unstimmigkeit, *f.*; für dissensione, Zwietracht, *f.*
Scordàre, *v. a.* verstimmen. — *v. n.* nicht übereinstimmen; scordarsi d'una cosa, etwas vergessen.
Scòrdeo, *m.* Wasserknoblauch, *m.*
Scordèvole, *agg.* vergeßlich; für discorde, uneinstimmig, unverträglich.
Scorèggia, *f.* lederne Peitsche, *f.*
Scoreggiàle, *m.* Ledergürtel, *m.*
Scoreggiàre, *v. a.* peitschen; für tirar coreggie, farzen.
Scoreggiàta, *f.* Peitschenhieb, *m.*
Scoreggiàto, *m.* Dreschflegel, *m.*
Scòrgere, *v. a. def.* scòrsi, *part.* scòrto, sehen, erblicken, wahrnehmen; für distinguere, unterscheiden; für guidare, accompagnare, leiten, begleiten; farsi --, sich auslachen lassen.
Scorgitòre, *m.* Wegweiser, *m.*
Scòria, *f.* Schlacken von Metall, *pl.* Hammerschlag, *m.*
Scoriaziòne, *f.* das Brennen zu Schlacken.
Scorificàre, *v. a.* von Schlacken reinigen.
Scorificaziòne, *f.* Gewinn der edlen Metalle durch den Schmelzofen, *m.*
Scornacchiamènto, *m.* } Ver-
Scornacchiàta, *f.* } spottung, Beschimpfung, *f.*
Scornacchiàre, *v. n.* verspotten, beschimpfen.
Scornàre, *v. a.* die Hörner abstoßen; *fig.* für svergognare, sbeffare, beschämen, beschimpfen, schänden. Scornarsi, sich schämen.
Scornàto, *part.* & *agg.* beschimpft, geschändet; rimanere --, mit der langen Nase davon ziehen.
Scornatùra, *f.* das Abstoßen des Horns.
Scorneggiàre, *v. a.* mit dem Horne stoßen, von sich stoßen.
Scorniciàre, *v. a.* mit Gesimsen zieren.
Scòrno, *m.* Schimpf, Hohn, *m.* Schande, Beschämung, *f.*; avere a --, verachten.
Scoronàre, *v. a.* der Krone berauben; entkrönen; *it.* die Bäume köpfen.
Scorpacciàta, *v.* Corpacciata.
Scorpàre, *v. a.* wacker fressen.
*Scòrpio, } Skorpion, *m.*
Scorpiòne, *m.* }
Scorporàre, *v. a.* von dem Ganzen trennen, ausschließen; ein Kapital aus dem Handel nehmen.
Scòrporo, *m.* Absonderung eines Theils vom Kapital, *f.*; dies abgesonderte Kapital selbst, *n.*; Ausschließung, *f.*
Scorrazzànte, *part.* der herumstreift.
Scorrazzàre, *v. a.* herumstreifen; plündern.
Scorrènte, *part.* fließend, schlüpfend.
Scorrènza, *f.* Durchfall, Durchlauf, *m.*
Scorrèggere, *v. a.* verschlechtern, wie Johann Ballhorn verbessern, verballhornen.
Scòrrere, *v. n. def.* scòrsi, *part.* scòrso, fließen, rennen, laufen; für sdrucciolare, schlüpfen, gleiten; *it.* für trascorrere, sich hinreißen lassen. — *v. a.* für dare il guasto, Streifereien machen, plündern; durchlaufen, durchgehen, durchreisen.
Scorrerìa, *f.* Streiferei, *f.*
Scorrettamènte, *avv.* unrichtig, fehlerhaft; vivere --, ausgelassen, unordentlich leben.
Scorrettìvo, *agg.* verderbend.
Scorrètto, *agg.* fehlerhaft, unrichtig; *fig.* für dissoluto, vizioso, unordentlich, liederlich.
Scorreziòne, *f.* Fehlerhaftigkeit, *f.* Schreibfehler, *m.*
Scorrèvole, *agg.* leicht auf und ablaufend; flüchtig, vergänglich; für lubrico, fluido, flüssig; schlüpferig.
Scorribànda, } Spazier-
Scorribàndola, *f.* } gang, Spazierritt, *m.* kleine Tour, *f.*
Scorridòre, *m.* der recognosciren reitet.
Scorrimènto, *m.* Rinnen, Fließen, *n.*; für lo sdrucciolare, Gleiten, *n.*; Abfluß, *m.*; für scorreria, Streiferei, *f.*
Scorritòjo, *agg.* nodo --, Schleife, *f.*
Scorrubbiàrsi, &c. *v.* Corrucciarsi, &c.
Scorrùccio, *m.* Betrübniß, Trauer, *f.*
Scòrsa, *f.* Fluß, Abfluß; Lauf wohin, *m.*; *fig.* kurze Uebersicht, *f.*; fare una --, einen Gang, Lauf wohin thun; für trascorso, Uebereilung, *f.*; dare una -- ad un libro, ein Buch durchlaufen.

Scorsìvo, *agg.* was Durchfall verursacht.
Scòrso, *agg.* entwischt; für trascorso, verdorben, mangelhaft; für passato, verflossen, vergangen. — *m.* Versehen, *n.*
Scorsòjo, *v.* Scorritòjo.
Scôrta, *f.* Wegweiser, *m.* Geleite, *n.*; far la --, geleiten; für convojo, ein Transport mit Bedeckung.
Scortamènte, *avv.* gescheidt, klug.
Scortàre, *v. a.* geleiten, decken; *it.* abkürzen.
Scortàto, *part.* & *agg.* gedeckt; abgekürzt.
Scortecciàre, *v. a.* abrinden, schälen.
Scortecciàto, *part.* abgerindet, abgeschälet.
Scortèse, *agg.* unhöflich, unartig.
Scortesemènte, *avv.* ungezogen, unhöflich.
Scortesìa, *f.* Unhöflichkeit, *f.*; usare oder fare --, unhöflich begegnen.
Scorticapidòcchi, *m.* schmutziger Geizhals, arger Filz, *m.*
Scorticàre, *v. a.* schinden; für sbucciare, schälen, abschälen; *fig.* für impor insoffribili gravezze, über die Gebühr mit Auflagen belegen. Scorticarsi, mit der Haut bezahlen, sterben.
Scorticària, *f.* Schlagnetz, Fischgarn, *n.*
Scorticatìvo, *agg.* anfressend.
Scorticatòjo, *m.* Messer zum Schinden, *n.*; Schindanger, *m.*
Scorticatòre, *m.* Schinder, *m.*
Scorticatòria, *v.* Scorticaria.
Scorticatùra, } Schindung,
Scorticaziòne, *f.* } Beschindung, *f.*
Scorticavillàni, *m.* Bauerplakker, *m.*
Scortichìno, *m.* Schlachtmesser, *n.*
Scôrto, *m.* Auszug, *m.* — *part.* erblickt, gemerkt; für guidato, geleitet; für accorto, avveduto, gescheidt, klug; verständlich.
Scôrza, *f.* Schale, Rinde, *f.*
Scorzàre, *v. a.* schälen, abrinden.
Scorzòne, *m.* Art giftiger Schlange, *f.*; für uomo rozzo, grober Kerl, *m.*
Scoscêndere, *v. a. def.* scoscèsi, *part.* scoscèso, einen Zweig abschneiden, abbrechen. — *v. n.* sich spalten, sich senken.
Scoscendimènto, *m.* Riß, Bruch; Absturz, *m.*
Scoscèso, *part.* & *agg.* abgebrochen (von Zweigen); für rovinato, versunken, zerstört; *it.* für dirupato, abschüssig, jähe.
Scosciàre, *v. a.* die Schenkel ausrenken.
Scoscìo, *m.* *übl.* precipizio, Absturz, *m.*
Scôssa, *f.* Stoß, *m.* Erschütterung, *f.*; Platzregen, *m.*
Scossàre, *v. a.* rütteln, schütteln, stoßen.
Scòssio, *m.* Flachsschwinge, *f.*
Scôsso, *part.* & *agg.* erschüttert; für privo, beraubt.
Scostàre, *v. a.* entfernen, bei Seite schaffen; wegrücken.
Scostumatèzza, *v.* Scostume.
Scostumàto, *agg.* ungesittet, ungezogen, grob.
Scostùme, *m.* Ungezogenheit, Unartigkeit, *f.*
Scòtano, *m.* Gelbholz, *n.*
Scotennàre, *v. a.* die Schwarte, Haut abziehen.
Scotennàto, *m.* Speck, Schmeer, *m.*
Scotimènto, *m.* Rütteln, Schütteln, *n.*; für scossa, Erschütterung, *f.*
Scotitòjo, *m.* durchbrochene Schüssel, *f.* Salatsieb, *m.*
Scotitòre, *m.* der erschüttert.
Scôto, *m.* Sarsche, *f.* Rasch, *m.*
Scôtola, *f.* Flachsschwinge, *f.*
Scotolàre, *v. a.* den Flachs schwingen.
Scotolatùra, *f.* Spreu, *f.*; *it.* Flachshachel, *f.*
Scotomàtico, *agg.* mit dem Schwindel behaftet.
Scotomìa, *f.* Schwindel, *m.*
Scôtta, *f.* Molken, *pl.*; *T.* Segeltau, *n.*
Scottàre, *v. a.* verbrennen (die Finger ꝛc.); -- con acqua bollente, abbrühen; *it.* brennen, allzuheiß seyn; *fig.* wehe thun.
Scottatùra, *f.* Brandwunde, *f.*
Scôtto, *m.* Mahlzeit im Gasthofe, *f.*; pagar lo --, die Zeche bezahlen.
Scovàre, *v. a.* aufjagen, stöbern (das Wild); *fig.* für scoprire, entdecken.
Scoverchiàre, &c. *v.* Scoperchiare, &c.
Scovrìre, &c. *v.* Scoprire, &c.
Scôzia, *f.* Höhle, Krümme (im Bau), *f.*
Scozzàre, *v. a.* die Karten mischen.
Scozzonàre, *v. a.* ein Pferd abrichten; *fig.* für dirozzare, Einen zustutzen.
Scozzonàto, *part.* & *agg.* abgerichtet; *fig.* schlau.
Scozzòne, *m.* der die Pferde zum ersten Male zureitet.
Scrànna, *f.* Feldstuhl; Gerichtsstuhl, *m.*
Scredênte, *agg.* ungläubig; für contumace, ungehorsam.
Scrèdere, *v. n.* nicht glauben.
Screditàre, *v. a.* in Mißkredit bringen; verrufen, verschreien.
Scrèdito, *m.* Mißkredit, übler Ruf, *m.*
Scremènto, *v.* Escremento.
Scremenzìa, *f.* Bräune, Kehlsucht, *f.*
Screpolàre, *v. n.* aufspringen, zerspringen, bersten, schlitzen.
Screpolatùra, *f.* } Riß, Spalt,
Scrèpolo, *m.* } Sprung, *m.*
Scrèscere, *v. n.* abnehmen, fallen.
Screziàto, *agg.* scheckig; bunt, fleckig, sprenklig.
Screziatùra, *f.* Buntscheckigkeit, *f.*
Scrèzio, *m.* Zwist, *m.* Uneinigkeit, *f.*; für screziatura, Buntscheckigkeit, *f.*
Scriàto, *agg.* schmächtig, dünn.
Scriba, *m.* (*lat.*) *übl.* scrivano, Schreiber, *m.*; --i, (in der Bibel) Schriftgelehrter, *m.*
Scricchiolàre, *v. n.* knistern, knarren, klirren.
Scricchiolàta, *f.* Geknister, Geklirr, *n.*
Scriccio, } Zaunkönig, *m.*
Scricciolo, *m.* }
Scrìgno, *m.* Buckel, *m.*; *it.* Schrank; Schubkasten, *m.*
Scrignùto, *agg.* buckelig; convesso, ausgeschweift.
*Scrìma, *v.* Scherma.
Scrimàglia, *f.* Vertheidigung, *f.*

Scriminatùra, *f.* Scheitel, *m.* (Scheidestrich der Kopfhaare).
Scrinàre, *v. a.* die Haare aufbinden.
Scrinàto, *part.* & *agg.* mit herumhängenden Haaren.
Scritta, *f. übl.* scrittura, Schrift, *f.*; für contratto, Verschreibung, *f.*; *it.* contratto in iscritto di matrimonio, Ehebündniß, *n.*
Scritto, *m.* Handschrift, *f.*; in iscritto, schriftlich. — *part.* geschrieben; gestreift, gemodelt.
Scrittòjo, *m.* Schreibstube, Studierstube, *f.*
Scrittòre, *m.* Schreiber; Schriftsteller, *m.*
Scrittùra, *f.* Schrift, *f.*; la sacra --, heilige Schrift; Scriptur, Buchhalterei, *f.*
Scritturàle, *m.* Buchhalter; Schreiber, *m.* — *agg.* zum Schreiben gehörig.
Scritturàre, *v. a.* ins Schuldbuch eintragen (im Handel).
Scrivacchiàre, *v. a.* schlecht schreiben, schmieren.
Scrivanerìa, *f.* Buchhalterstelle, Kopistenstelle, *f.*
Scrivanìa, *f.* Schreibkomode, *f.* Schreibtisch, *m.*
Scrivàno, *m.* Buchhalter, Schreiber, *m.*
Scrìvere, *v. a. def.* scrissi, *part.* scritto, schreiben; für registrare, aufschreiben; für ascrivere, zuschreiben.
Scrivìbile, *agg.* schreibbar.
Scriziòne, *f.* Schreiben, *n.*
Scriziàto, *v.* Screziato.
Scròba, *f.* Grube, *f.*
Scrobìccolo, *m.* Herzgrube, *f.*
Scroccàre, *v. a.* schmarotzen.
Scroccatòre, *v.* Scroccone.
Scrocchiàre, *v. n.* Wucher treiben.
Scrocchìno, *m.* Schmarotzer, *m.*
Scròcchio, *m.* Art Wucher, *m.*
Scrocchiòne, *m.* Wucherer, *m.*
Scròcco, *m.* Schmarotzerei, *f.*; Schmarotzer, *m.*
Scroccòne, *m.* Erzschmarotzer, *m.*; für mariuolo, Gaudieb, *m.*
Scròfa, *f.* Zuchtsau, *f.*; *it. fig.* für concubina, Hure, *f.*; auch statt scrofola, Kropf, *m.*
Scrofàccia, *f.* garstige, schmutzige Sau, *f.*
Scròfola, *f.* Kropf am Halse, *m.*
Scrofolòso, *agg.* kropfartig, drüsig.
Scrollamènto, *v.* Crollamento.
Scrollàre, *v. a.* schütteln, rütteln.
Scrollàto, *part.* geschüttelt, gerüttelt.
Scròllo, *m.* Rütteln, Wackeln, *n.*; für vibrazióne, Schwingung, *f.*
Scròpolo, *m.* Skrupel, *m.* (Gewicht).
Scropulòso, *agg.* höckerig, rauh.
Scrosciàre, *v. n.* knorpeln, knistern; *it.* wallen, rauschen.
Scrosciàta, *f.* Geknorpel, Geknister, *n.*
Scròscio, *m.* Strudeln, Rauschen, Dräuschen; Geräusch, *n.*; -- di risa, überlautes Gelächter, *n.*
Scrostàre, *v. a.* die Rinde, Kruste abnehmen.
Scrostatùra, *v.* Scrostamento.
Scròto, *m.* Hodensack, *m.*
Scrunàre, *v. n.* das Nadelöhr abbrechen; -- il filo, den Faden aus dem Oehre ziehen.
Scrupolizzàre, } Skrupel, Bedenken haben.
Scrupoleggiàre, *v. n.* }
Scrùpolo, } Skrupel, *m.*; für dubitazione, Bedenken, *n.* Zweifel; *it.* Skrupel (Gewicht), *n.*
Scrùpulo, *m.* }
Scrupolosamènte, *avv.* sehr gewissenhaft.
Scrupolosità, *f.* Gewissenhaftigkeit, *f.*
Scrupolòso, *agg.* sehr gewissenhaft, allzu genau, ängstlich.
Scrutàbile, *agg.* erforschlich.
Scrutàre, *v.* Scrutinare.
Scrutatòre, *m.* Forscher, Erforscher, *m.*
Scrutinàre, } forschen, erforschen; aufsuchen; statt squittinare, die Stimmen sammeln.
Scruttinàre, *v. a.* }
Scrutìnio, *m.* Erforschung, Prüfung, *f.*; für squittinio, Sammlung der Wahlstimmen, *f.* [*m.*
Scuccumèdra, *f.* großer Gaul,
Scucìre, } abtrennen, zertrennen.
Scuscìre, *v. a.* }
Scudàjo, *m.* Schildmacher, *m.*
Scudàle, *agg.* zum Schilde gehörig.
*Scudàre, *v. a.* mit einem Schilde bedecken, beschützen.
Scuderèsco, *agg.* dem Waffenträger gehörig.
Scudètto, *m.* Schildchen, *n.*; Beschlag, *m.*
Scudicciuòlo, *m.* Schildchen, *n.*
Scudière, *m.* Waffenträger, Schildknapp; Stallmeister, *m.*
Scudisciàre, *v. a.* mit einer Gerte hauen, schlagen.
Scudisciàto, *part.* gehauen.
Scudìscio, *m.* Gerte, *f.*
Scudo, *m.* Schild, Wappenschild, *m.*; *fig.* für difesa, protezione, Schirm, Schutz, *m.*; für guscio di tartaruga, Schildkrötenschale, *f.*; *it.* eine Münze in Toscana und im römischen Staate, gegen zwei Gulden an Werth.
Scùffia, *f.* Haube, *f. v.* Cuffia.
Scuffiàja, *f.* Haubensteckerin, *f.*
Scuffiàre, *v. a.* (*pop.*) fressen, hinein worgen.
Scuffìna, *f.* Raspel, *f.*
Scuffinàre, *v. a.* raspeln, abraspeln.
Scuffiòne, *m.* große Haube, *f.*
Scuffiòtto, *m.* kleine Haube, *f.*
Sculacciàre, *v. a.* den Arsch voll schlagen; *fig.* wie ein Kind behandeln.
Sculacciàta, *f.* } Arschklitsch, *m.*
Sculacciòne, *m.* }
Sculettàre, *v. a.* mit dem Arsche wackeln; für scappar via (*voce bassa*), davon laufen.
Sculmàto, *m.* Verrenkung im Buge der Pferde, *f.*
*Scultàre, *v.* Scolpire.
Sculto, *agg.* ausgehauen; geschnitzt; gegraben, gestochen.
Scultòre, *m.* Bildhauer, *m.*
Scultòrio, *agg.* bildhauermäßig.
Scultùra, *f.* Bildhauerkunst; Bildhauerarbeit, *f.*
Sculturèsco, *v.* Scolturesco.
Scumaruòla, *f.* Schaumlöffel, *m.*
Scuòla, *f.* Schule, *f.*; für confraternità, geistliche Brüderschaft, *f.*
Scuòtere, *v. a. def.* scòssi, *part.* scòsso, rütteln, schütteln, stoßen, erschüttern; -- il giogo delle passioni, seine Leidenschaften besiegen; *it.* abschütteln, entledigen; scuòtersi, für riscuotersi, zusammenfahren vor Schreck *rc.*; -- le busse,

busse, die Schläge abschütteln, sich nichts daraus machen.
Scuotimento, v. Scotimento.
Scurare, &c. v. Oscurare.
Scure, f. Beil, n. Art, f.
Scurezza, v. Oscurità.
Scuriada, f. Geißel, lederne Peitsche, f.
Scuricella, f. Beilchen, n.
Scurisciare, } v. Scudisciare,
Scuriscio, } &c.
Scurità, } v. Oscurità, Oscuro.
Scuro, }
Scurrile, agg. possenhaft, zotig.
Scurrilità, f. grobe Possen, Zoten, pl.
Scusa, f. Entschuldigung, f.; für pretesto, Ausrede, f.
Scusabile, agg. verantwortlich, verzeihlich.
Scusare, v. a. entschuldigen. Scusarsi, sich entschuldigen.
Scusazione, v. Scusa.
Scusso, agg. entblößt; beraubt.
Scutica, f. Peitsche, f.
Scuto, v. Palischermo.
Sdarsi, v. r. nachlässig, faul werden.
Sdato, part. faul, träge.
Sdebitarsi, v. r. sich schuldenfrei machen; seine Schuldigkeit thun.
Sdegnare, v. a. verschmähen, verachten; non isdegnate, habet die Gnade; für mettere sdegno, entzweien, erzürnen; sdegnarsi di far q. c., etwas unter seiner Würde halten; T. absterben (von Pflanzen).
Sdegnarsi, v. r. sich ärgern, unwillig, aufgebracht werden.
Sdegnato, part. aufgebracht.
Sdegno, m. Unwille, Verdruß, m.; avere, tenere a --, verschmähen &c.
Sdegnosaggine, } Unwille, m.
Sdegnosità, f. } Ereiferung, f.
Sdegnoso, agg. unwillig, aufgebracht; für sprezzante, trotzig; fig. ekel, empfindlich.
Sdentare, v. a. die Zähne ausbrechen.
Sdentato, part. zahnlückig, zahnlos.
Sdiacciare, v. a. & n. aufthauen.
Sdicevole, agg. unanständig, ungebührlich.
*Sdilacciare, v. a. aufschnüren, los binden.

*Sdilinquimento, m. Ohnmacht, f.
*Sdilinquire, -isco, v. n. zu flüssig werden; schwach, ohnmächtig werden. — v. a. schwächen.
Sdimenticare, &c, v. Dimenticare.
Sdipignere, v. a. die Malerei verwischen.
Sdire, v. a. widerrufen.
Sdiricciare, v. a. Kastanien schälen.
Sdoganare, v. a. aus dem Zollhause wegschaffen.
Sdogato, agg. ohne Faßdauben.
Sdogliare, -arsi, v. n. & r. die Schmerzen verlieren, aufhören zu leiden.
Sdolcinato, agg. süß bis zum Ekel; fade.
Sdondolare, v. a. v. Dondolare.
Sdonnare, v. a. in Freiheit setzen.
Sdonzellarsi, v. r. tändeln.
Sdoppiare, v. a. aufschlagen, einfach legen.
Sdormentare, v. a. } aufwecken.
Sdormentire, -isco, }
Sdormentato, part. aufgeweckt, erwacht.
Sdossare, v. a. abladen, ablegen.
Sdottorare, v. a. der Doktorwürde berauben.
Sdrajarsi, v. r. sich hinstrecken.
Sdrajone, agg. ausgestreckt.
Sdrisciare, } T. schnalzen
Sdriscire, v. a. } (mit der Zunge).
Sdrucciolare, v. n. gleiten, ausgleiten, rutschen; für rotolar giù velocemente, schnell, plötzlich fortrollen; fig. stolpern, fehlen.
Sdrucciolente, } glatt,
Sdrucciolante, part. } schlüpfrig; fig. für fluido, fließend; für transitorio, flüchtig.
Sdrucciolevole, agg. schlüpfrig, gefährlich.
Sdrucciolo, m. Ausgleiten, Glitschen, Rutschen, n.; fig. für inciampo, Anstoß, m.; Gefahr, Schwelfung, f. — agg. schlüpfrig; it. rime --e, versi --i, italienische Verse, welche sich mit kurzsylbigen Worten endigen.

Sdrucciolone, avv. rutschend.
Sdrucciolòso, agg. schlüpfrig, glatt.
Sdrucio, m. Abtrennen, Lostrennen; Aufgetrennte, n.; für apertura, spaccamento, Riß, m. Spalte, f.
Sdrucire, -isco, v. a. abtrennen, lostrennen; für aprire, spaccare, trennen, spalten. Sdrucirsi, aufgehen (vom Genähten &c.); it. Risse bekommen.
Sdrucito, part. zertrennt; gespalten. — m. Riß, Schlitz, m. Spalte, f.
Sdutto, agg. schmächtig, dünnleibig.
Se, conj. wenn, wofern, ob; für sebbene, wenn gleich; da; so viel als. — pron. sich; da se, per se, aus freien Stükken, freiwillig.
Sebaceo, agg. talgig.
Sebbene, conj. obgleich, obwohl, obschon.
Secante, f. T. Sekante, f.
Secare, v. Segare.
Secca, f. Untiefe; Sandbank, Klippe, f.; lasciare in sulle secche, oder in --, Einen in der Noth oder in Gefahr stekken lassen.
Seccabile, agg. was sich trocknen läßt.
Seccafistole, f. lästiger Mensch, [m.
Seccaggine, f. Trockenheit; Ueberlästigkeit, lange Weile, f.
Seccagginoso, agg. albero --, halb abgestorbener Baum.
Seccagna, f. Untiefe; Sandbank, f.
Seccamente, avv. trocken.
Seccamento, m. Trockenheit, f.
Seccare, v. a. trocknen; fig. für annojare, belästigen, beschweren. — v. n. vertrocknen.
Seccaticcia, f. abgestorbenes Holz, n.
Seccativo, agg. austrocknend.
Seccato, part. & agg. getrocknet, trocken.
Seccatoja, f. } Trockenplatz, m.;
Seccatojo, m. } Obsthürde, f.
Seccatore, v. Seccafistole.
Seccatrice, f. lästiges Frauenzimmer, n. Schwätzerin, f.
Seccatura, f. langweiliges Zeug, n.
Seccedere, v. n. beiseite gehen.

Seccherêccio, } halb trok-
Seccherìccio, agg. } ken. — m. dürre Aeste, pl.
Secchería, v. Seccaggine.
Secchèzza, f. Trockenheit, Dürre, f.; fig. für sterilità nello stile, Seichtigkeit (in der Schreibart), f.
Sècchia, f. Eimer, Wassereimer, m.; piovere a --e, regnen, als wenn es mit Mulden gösse.
Secchiàta, f. Eimer voll, m.
Sècchio, m. Gelte, Milchgelte, f.
Sèccia, f. Stoppel, f.
Sècco, agg. trocken, dürre; geräuchert; fig. seicht, matt (von Schriften, Malerei ꝛc.); für troppo minuzioso, karg, knapp. — avv. trocken; fig. hastig, geradezu; dire, fare di -- in --, ohne Veranlassung sagen, thun; lavorare a --, umsonst arbeiten; restare in --, auf den Strand kommen; fig. im Stiche bleiben; verlassen werden; it. im Reden stecken bleiben. — m. Trockene, n. Trockenheit, f.
Seccomôro, v. Sicomoro.
Seccôre, v. Secchezza.
Seccùme, m. dürres Reisig, n. — pl. dürre Früchte, pl.
Secênto, agg. sechshundert. — m. siebzehnte Jahrhundert, n.; stile del --, eine schwülstige, allzugekünstelte Schreibart.
Secèspita, f. das Schlachtmesser der alten Priester.
Secèsso, m. abgesonderter Ort, m.; für cesso, Privet, n.
Sèco, (con se), mit sich.
Secolàre, agg. weltlich; hundertjährig. — m. Weltlicher, Laie, m.
Secolarèsco, agg. weltlich, profan.
Secolarizzàre, v. a. secularisiren, Kirchengüter einziehen.
Secolarizzazióne, f. Secularisirung, f.
Sècolo, m. Jahrhundert, n.; il -- d'oro, goldene Zeitalter, n.; für mondo oder cose mondane, Welt, f.; weltliche Stand, m.; uomo del --, Weltmann, m.
Secónda, f. Nachgeburt, Afterbürde, f.; für l'assecondare, Gang dem Strome nach; le cose vanno a --, die Sachen gehen nach Wunsche.
Secondamènte, avv. zweitens.
*Secondamentechè, conj. so wie, je nachdem.
Secondàre, v. a. folgen; für ajutare, helfen, unterstützen.
Secondàrio, agg. beiläufig, zufällig.
Secondìna, f. Afterbürde, f.
Secóndo, agg. der zweite; für favorevole, günstig. — m. minuto --, Sekunde, f.; für patrino, Sekundant, Gehülfe, m. — avv. zweitens; für secondochè, wie, so wie. — prep. nach, gemäß. Secondochè, je nachdem; -- quà, nach hiesigem Gebrauche; -- me, meiner Meinung nach, so viel ich vermag.
Secondogènito, agg. der Zweitgeborne, Jüngere.
Secretàrio, &c. v. Segretario, &c.
Secrezióne, f. Absonderung der Säfte, f.
Securàre, } v. Sic...
Securità, &c. }
*Secùre, v. Scure.
Sèdano, m. Sellerie, m.
Sedànte, part. stillend; ein stillendes Mittel.
Sedàre, v. a. stillen, beruhigen.
Sedatamènte, avv. still, ruhig.
Sedàto, part. gestillt, beruhigt.
Sède, f. Sitz, Stuhl, m.; la santa --, päpstliche Stuhl, m.; fig. -- del fuoco, die Feuergegend.
*Sedècimo, übl. sedicesimo, agg. der sechzehnte.
Sedentàrio, agg. viel sitzend.
Sedênte, part. sitzend.
Sedère, v. n. sitzen; sich setzen; liegen (von Oertern). — m. Sitzen, n.; il deretano, Gesäß, n. Hintere, m.
Sèdia, f. Stuhl, Sessel, m.; für portantina, Sänfte, f.; für sede, Sitz, m.; it. Nachtstuhl, m.; andare a --, zu Stuhle gehen.
Sedicèsimo, agg. der sechzehnte.
Sèdici, agg. sechzehn.
Sedìle, m. Sitz, Sessel, m. Bank, f. Sedili, pl. Kellerlager, n.
Sedimènto, m. Satz, Bodensatz, m.
Sedizióne, f. Aufstand, Aufruhr, m.
Sedizióso, agg. aufrührisch.
Sedòtto, part. & agg. verführt.
Seducènte, part. verführend.
Seducimènto, m. Verführung, f.
*Sedulità, f. Emsigkeit, f. Fleiß, [m.
Sedùrre, v. a. def. sedussi, part. sedòtto, verführen, verleiten.
Seduttòre, m. Verführer, m.
Seduttrìce, f. Verführerin, f.
Seduzióne, f. Verführung, f.
Sèga, f. Säge, f.; -- da tavole, Schneidemühle; it. --, Art Kopfsteuer, f.
Segàbile, agg. sägbar.
Sègala, } Roggen, m. Korn,
Sègale, } n.
Sègola, f. }
Segalóne, m. Taucher, m. Tauchente, f.
Segànte, part. sägend, schneidend.
Segàre, v. a. sägen; für tagliare, schneiden; abschneiden; -- l'erba, das Gras mähen, die Wiesen abmähen ꝛc.
Segatìccio, agg. legname --, Sägholz, n.
Segatòre, m. Holzsäger, m.; für mietitore, Schnitter, m.
Segatùra, f. Sägen, n.; Sägspäne, pl.; Sägschnitt, m.; für messe, Ernte, f.
Segavène, m. Leuteschinder, m.
Seggètta, f. Sänfte, f.; Nachtstuhl, m. [halt, m.
Sêggia, f. Stuhl, Sitz; Aufent-
Sêggiola, f. Sessel; Riegel (am Dachstuhle), m.
Seghètta, f. kleine Säge, f.; Kappzaum, m.
Segmènto, m. T. Abschnitt eines Zirkelkreises, m.
Segnacàso, m. T. Casuszeichen, n.
Segnacênto, m. Tonzeichen, n.
Segnàcolo, m. übl. segno, Merkmaal, Zeichen, n.
Segnalàre, v. a. auszeichnen. Segnalarsi, sich auszeichnen, sich hervorthun.
Segnalatamènte, avv. hauptsächlich, besonders.
Segnalàto, part. ausgezeichnet, ansehnlich, vorzüglich.
Segnàle, m. Merkmaal, Zeichen; Signal, n.; -- d'affetto, An-

denken, n.; Fahne, Flagge, f.; für augurio, presagio, Anzeichen, n. Vorbote, m.
Segnàre, v. a. zeichnen, bezeichnen; für notare, anmerken; für sottoscrivere, unterzeichnen; für marcare, stempeln; it. ein Kreuz worüber machen, etwas segnen; zuweilen für farsi cavar sangue, zur Ader lassen. Segnarsi, sich kreuzigen und segnen; tu ti sei segnato a mala mano, du bist noch nicht klug, nicht vorsichtig genug.
Segnatamènte, avv. vornehmlich, ausdrücklich.
Segnàto, part. & agg. bezeichnet rc.; für prescritto, angezeigt, erwähnt.
Segnatùra, f. T. Aehnlichkeit, f.; (bei den Kaufleuten); für sottoscrizione, Signatur, f.
Sègno, m. Zeichen, Merkmaal, n.; für segnale, Signal, n.; für contrassegno, Anzeichen; Maal, n.; für sigillo, Siegel, n.; für scopo, bersaglio, Ziel, n. Scheibe, f.; für insegna, Fahne, f.; für traccia, Spur, f.; fare, stare a --, tener a --, zu Paaren treiben, zum Gehorsam zwingen; tenere il cervello a --, seine Gedanken beisammen halten; tornare a --, in sich gehen; -- per --, genau, haarklein; far--i e miracoli, Zeichen und Wunder thun.
Segnùzzo, m. kleines Zeichen, n.
Sègo, m. Unschlitt, Talg, m.
Sègola, v. Segala.
Sègolo, m. kleine Hacke, f. Aextchen, n.
Segòne, m. große Säge, f.
Segregàre, v. a. absondern.
Segregàto, part. abgesondert.
Segrènna, f. hagere, unansehnliche Person, f.
Segrèta, f. geheimer Ort; Kerker, m.; it. Panzermütze, f.
Segretamènte, avv. insgeheim, heimlich.
Segretaria, v. Segreteria.
Segretària, f. Vertraute, f.
Segretariàto, m. Sekretariat, n.
Segretàrio, } Sekretär, Ge-
Segretàro, m. } heimschreiber; it. Vertrauter, m.; geheimes Fach für Schriften, n.
Segretarióne, m. innigster Vertrauter, m.
Segreterìa, f. Schreibstube eines Sekretärs, f.; Sekretärschaft; Kanzellei der Bischöfe; it. Schreibekomode, f.
Segretèssa, f. Vertraute, f.
Segretèzza, f. Heimlichkeit, Verschwiegenheit, f.
Segrèto, m. Heimlichkeit, f. Geheimniß, n. — agg. geheim, verborgen; -- come un dado, verschwiegen, wie eine Elster.
Seguàce, agg. der nachfolgt; folgsam. — m. Anhänger, m.
Seguènte, part. folgend.
Seguentemènte, avv. folglich, demnach.
Seguènza, f. Folge; Fortsetzung; große Reihe, f. Zug, m.
Segùgio, m. Spürhund, m.
Seguìre, v. a. folgen, nachfolgen; für perseguitare, verfolgen; für cedere, nachgeben; für secondare, befolgen; für seguitare, fortsetzen. — v. n. fortfahren; erfolgen.
Seguitàbile, agg. befolgenswerth. [ander.
Seguitamènte, avv. nach ein-
Seguitamènto, m. Folge; Befolgung, f.
Seguitàre, v. a. fortsetzen.
Seguitatòre, m. Nachfolger, Anhänger, m.
Sèguito, m. Gefolge, n. Zug, m.; für esito, Folge, f. Erfolg, Fortgang, Ausgang, Vorfall, m.
Seguìto, part. & agg. erfolgt, vorgefallen; für riputato, ansehnlich.
Sèi, agg. sechs. — m. Sechs, f.
Seicénto, v. Secento.
Seìno, m. ein Pasch von Sechsen (im Würfeln).
Sèlce, } Pflasterstein; --
Sèlice, f. } cornea, Hornstein, m.
Selciàre, v. a. pflastern.
Selciaruòlo, m. Pflasterer, Steinsetzer, m.
Selciàto, m. Pflaster, n.
Selenìte, f. Marienglas, Frauneis, n.
Selenografìa, f. Mondbeschreibung, f.
Seliciàto, v. Selciato.
Sèlla, f. Sattel, m.; votar la --, aus dem Sattel fallen; levar la --, absatteln; fig. rimaner in --, nicht aus der Fassung kommen; it. für rimaner di sopra, die Oberhand behalten; für sedia, Stuhl, m.
Sellàjo, m. Sattler, m.
Sellàre, v. a. satteln.
Sèlva, f. Wald, m.; fig. Sammlung verschiedener Dinge, f. [m.
Selvàccia, f. sehr dicker Wald,
Selvaggìna, v. Salvaggina.
Selvàggio, agg. waldig, buschig; salvatico, unbewohnt, wüste, wild; fig. für intrattabile, scheu; für rozzo, roh; it. wild.
Selvarèccio, agg. wild (von Gehölzen).
Selvastrèlla, v. Salvastrèlla.
Selvàtico, v. Salvatico.
Selvòso, agg. waldig.
Sembiànte, m. Miene, f. Gesicht, Ansehen, n.; für apparenza, Schein, m.; far --, ein Zeichen, einen Wink geben. — agg. ähnlich (an Gestalt).
Sembiànza, f. Miene, f. Gesicht, Ansehen, n.; für cenno, Wink, m.; für somiglianza, Schein, m.; Aehnlichkeit, f.
*Sembiàre, } v. Sembrare.
Semblàre, }
*Semblèa, } Rotte, Reiter, f.
Sembràglia, f. } Haufen, m.
Sembràre, v. n. scheinen, dünken.
Sème, f. Same, m. Samenkorn, n.; l'uman --, das menschliche Geschlecht; andare in --, in Samen schießen; für principio, origine, Quelle, f. Ursprung, m.; semi, die Farben (in Spielkarten), pl.
Semènta, } Same, m. Saat,
Semènte, f. } f.; für schiatta, Abkunft, f.; für tempo del seminare, Saatzeit, f.
Sementàre, v. a. säen, besäen.
Sementàto, part. gesäet.
Sementatòre, m. Säemann, m.
Semènza, f. Same, m.; Saat, f.; fig. Geschlecht rc., n.
Semenzàjo, m. Saatfeld, n.; it. Pflanzung, Baumschule, f.
Semenzìna, f. Wurmsame, m.
Semenzìre, -isco, v. n. schossen, in Samen schießen.
Semestràle, agg. halbjährig.

Semèstre, *m.* halbes Jahr, *n.* halbjährige Zahlung, *f.*
Sêmi, (in Zusammensetzungen) halb.
Semibècco, *v.* Semicapro.
Semibrêve, *f.* ein ganzer Schlag (in der Musik).
Semicàpro, *m.* Halbbock, *m.*
Semicanùto, *agg.* der fast graue Haare hat.
Semicèrchio, Semicìrcolo, *m.* } Halbzirkel, *m.*
Semicircolàre, *agg.* in Gestalt eines Halbzirkels.
Sèmicrôma, *f.* doppelt geschwänzte Note, *f.*
Semicùpio, *m.* Bad bis an den halben Leib, *n.*
Semidèo, *m.* Halbgott, *m.*
Semidiàmetro, *m.* Halbdurchmesser, *m.*
Semidôtto, *agg.* halbgelehrt.
Semìfero, *agg.* samentragend.
Semigigànte, *agg.* von Riesengestalt, riesenartig.
Semignorànte, *agg.* fast unwissend.
Semìlla, *agg. pl.* sechstausend.
Semilunàre, *agg.* wie ein halber Mond.
Seminagiòne, *f.* Säen, *n.*
Seminàle, *agg.* zum Samen gehörig; campo --, Saatfeld, *n.*
Seminàre, *v. a.* säen, besäen; *fig.* für spargere, divulgere, aussprengen, ausbreiten; -- discordie, zizania, Zwist erregen.
Seminàrio, *m.* Baumschule, Pflanzschule, *f.*; *it.* Seminarium, *n.* — *agg.* vasi seminarj, Samengefäße, *pl.*
Seminarìsta, *m.* Seminarist, *m.*
Seminàto, *m.* Saat, *f.*; Saatfeld, *n.*
Seminatòre, *m.* Säemann, *m.*
Seminatùra, Seminaziòne, *f.* } Säen, *n.*; Saat, *f.*
Semiparàlisi, *f.* halbe Lähmung, *f.*
Semipoèta, *m.* mittelmäßiger Poet, *m.*
Semirètto, *agg.* halbgerade.
Semiritòndo, *agg.* halbrund.
Semisferòide, *m.* halbzirkelförmige Figur, *f.*
Semistànte, *m.* ein beim Boccaccio erdichteter Name.
Semisvôlto, *agg.* halb aufgerollt.
Sèmita, *v.* Stradetta.
Semituòno, *m.* halber Ton, *m.*
Semivìvo, *agg.* halbtodt.
Semivocàle, *m.* halber Selbstlauter, *m.*
Semiuòmo, *m.* kleines Männchen, *n.*
Sèmola, *f.* Kleien von feinem Mehle, *pl.*
Semolèlla, *f.* Mehlkügelchen, *n.* Gries, *m.*
Semolìno, *m.* kleines Gesäme, *n.*; Gries, *m.*
Semolòso, *agg.* Gries ähnlich.
Semònzolo, *m.* Nachdrosch, *m.*
Semovènte, *agg.* sich selbst bewegend.
Sempiternàle, *agg.* immerwährend.
Sempiternàre, *v. a.* verewigen.
Sempiternità, *f.* ewige Dauer, *f.*
Sempitèrno, *agg.* immerwährend, ewig.
Sèmplice, *agg.* einfach, einfältig; rein, ohne Mischung; bloß; un -- sospetto, ein bloßer Argwohn; für sincero, aufrichtig; *it.* für inesperto, unerfahren; für piano, chiaro, leicht zu begreifen; i --i, *pl.* einfache Heilmittel, Heilkräuter, *pl.*
Semplicemènte, *avv.* einfältig, schlechtweg.
Semplicèzza, *v.* Semplicità.
Sempliciàrio, *m.* Kräuterbuch, *n.*
Sempliciòne, Sempliciòtto, *m.* } Pinsel, Dummkopf, *m.*
Semplicìsta, *m.* Kräuterkenner, *m.*; für orto botanico, botanischer Garten, *m.*
Semplicità, *f.* Einfachheit, Lauterkeit, *f.*; für sciocchezza, Einfalt, *f.*; für ingenuità, Aufrichtigkeit, *f.*; für naturalezza, Natürlichkeit, *f.*
Semplificàre, *v. a.* einfach machen.
Sêmpre, *avv.* allezeit, immer, stets; -- chè, so oft als; -- mai, stets, auf immer.
Sempreviva, *f.* Hauswurz, *f.* Hauslaub, *n.*
Sèna, *f.* Senesbaum, *m.* Senesblätter, *pl.*
Sènapa, Sènape, *f.* } Senf, *m.*
Senapìsmo, *m.* Senfpflaster, *n.*
Senàrio, *agg.* gesechst; numero --, eine Zahl von Sechs; verso --, sechssylbiger Vers, *m.*
Senàto, *m.* Rath, Senat, *m.*
Senatòre, *m.* Rathsherr, Senator, *m.*
Senatòrio, *agg.* senatorisch.
*Sène, *m.* Greis, *m.*
Senètta, Senettù, *f.* } hohes Alter, *n.*
Sènici, *m. pl.* Halsdrüsengeschwulst, *f.*
Senìle, *agg.* alt, abgelebt; età --, das hohe Alter.
*Sênio, *m.* hohes Alter, *n.*
Senióre, *agg.* der ältere.
Senneggiàre, *v. n.* klügeln, altklug thun.
Sennìno, *m.* gesetzter junger Mensch, *m.*
Sènno, *m.* Verstand, *m.* Einsicht, *f.* Sinn, *m.*; für giudizio, Urtheilskraft, *f.*; für opinione, Meinung, *f.*; für astuzia, List, *f.*; uscir di --, zum Narren werden; far --, recht verständig, klug werden; esser in buon --, völlig bei Verstande seyn.
Sennùccio, *m.* Orakel, *n.*; *it.* *v.* Sennino.
Sèno, *m.* Busen, *m.* Brüste, *pl.*; für utero, Schooß, *m.*; -- di mare, Meerbusen, *m.*; -- d'un osso, Pfanne, Höhlung in Knochen, *f.*; *it.* Raum, Platz, *m.* Innerste, *n.* Mitte, *f.*
Se non, *avv.* außer, ausgenommen; se non chè, außer daß, wo nicht; se non se, außer, es wäre denn daß.
Senòpia, *v.* Sinopia.
Sênsa, *f.* Markt, *m.* Messe (in Venedig), *f.*
Sensàle, *m.* Sensal, Mäkler, *m.*; für mezzano, Kuppler, *m.*
Sensatamènte, *avv.* verständig, vernünftig.
Sensatèzza, *f.* Verstand, *m.* Einsicht, *f.*
Sensàto, *agg.* sinnlich; für saggio, verständig, klug.
Sensaziòne, *f.* Empfindung, *f.* Eindruck, *m.*
Senserìa, *f.* Mäklerlohn, *m.*; Mäkelei, *f.*
Sensìbile, *agg.* empfindlich, fühlbar; für tenero di cuore, empfindsam; gerührt.
Sensibilità, *f.* Empfindlichkeit,

f.; für tenerezza, Empfindsamkeit, *f.*
Sensibilmènte, *avv.* auf eine empfindliche Art.
Sensitiva, *f.* Empfindungskraft, *f.*; *it.* Sinnkraut, *n.*
Sensitivo, *agg.* sinnlich; *übl.* für sensibile, empfindlich.
Sênso, *m.* Sinn, Verstand, *m.*; für sensualità, Empfindung, für senno, prudenza, Einsicht, *f.* Verstand, *m.*; *it.* Sinnlichkeit, *f.*
Sensuàle, *agg.* sinnlich; uomo --, ein wollüstiger, den sinnlichen Vergnügungen ergebener Mensch.
Sensualità, *f.* Sinnlichkeit, *f.*; für senso, Sinn, *m.* Empfindung, *f.*
*Sentàcchio, } von zartem Gehör.
*Sentacchiòso, *agg.* }
Sentênza, *f.* Ausspruch, *m.* Urtheil, *n.*; für opinione, Meinung, *f.*; Spruch, Denkspruch, *m.*; sputar --e, mit amtlicher Miene Sittensprüche von sich geben.
Sentenziàre, *v. a.* ein Urtheil sprechen; condannare per sentenza, verurtheilen.
Sentenziatòre, *m.* Urtelssprecher, *m.*
Sentenzievolmènte, *avv.* nach Urtheil und Recht.
Sentenziòso, *agg.* spruchreich, lehrreich.
Sentièro, *m.* Fußsteig, Pfad, *m.*
Sentimènto, *m.* Empfindung, *f.* Gefühl, *n.*; für intelletto, Einsicht, *f.* Verstand, *m.*; für parere, opinione, Gesinnung, Meinung, *f.*
Sentìna, *f.* der Abfluß des Unrathes in Schiffen; Kloak; -- di vizj, Sammelplatz aller Laster, *m.*
Sentinêlla, *f.* Wache, Schildwache, *f.*; far la --, Schildwache stehen; *fig.* lauern, aufpassen.
Sentìre, *v. a.* & *n.* empfinden, fühlen; für sentire, odorare, gustare, toccare, hören, riechen, schmecken, fühlen; für percepire, intendere, merken, wahrnehmen; *it.* ei la sente molto avanti, er hat eine tiefe Einsicht; für riputare, meinen; für aver sapore, wornach schmecken, riechen; für acconsentire, einwilligen.
Sentirsi, für risentirsi, zu sich kommen; aufschrecken (vom Schlaf); sentirsi bene, o male, wohl oder unwohl seyn; -- le parti, die Parteien verhören.
Sentìta, *f.* Empfindung, *f.*; für astuzia, List, *f.*
Sentitamènte, *avv.* gescheidt, klug.
Sentìto, *part.* & *agg.* gehört; für accorto, cauto, klug, vorsichtig.
Sentòre, *m.* Geruch, *m.*; für indizio, Anzeige, Spur, *f.*; für romore, Lärm, *m.*
Sènza, *prep.* ohne; außer; senzachè, überdies; ohne daß; -- più, ohne mehreres, schlechtweg; far --, entbehren; star --, nicht haben, entblößt seyn.
Sepajuòla, *f.* Zaunkönig, *m.*
*Sepàle, *m.* Zaun, *m.* Hecke, *f.*
Separàbile, *agg.* trennbar.
Separamènto, *m.* } Trennung, *f.*
Separànza, *f.* }
Separàre, *v. a.* trennen, zertrennen, absondern, scheiden; für scostarsi, sich entfernen.
Separatamènte, *avv.* insbesondere, besonders.
Separatìvo, *agg.* was absondert.
Separàto, *part.* getrennt, abgesondert.
Separaziòne, *f.* Trennung, Absonderung, Scheidung, *f.*
Sepolcràle, *agg.* zum Grabe gehörig; pietra --, Grabstein, *m.*
Sepòlcro, *m.* Grab, *n.* Gruft, *f.*
Sepòlto, *part.* begraben; *fig.* verborgen.
Sepoltùra, *f.* Grab, Grabmal; Begräbniß, *n.*
*Sepònere, } beiseite, zurück-
Sepòrre, *v. a.* } legen.
*Seponimènto, *m.* Zurücklegung, *f.*
*Sepósto, *part.* beiseite, zurückgelegt.
Seppellimènto, *m.* Begräbniß, *n.*; für nascondimento, Vergrabung, *f.*
Seppellìre, -isco, *v. a.* begraben; für nascondere, verbergen.
Sèppia, *f.* Blackfisch, Tintenfisch, *m.*
Sepulcràle, &c. *v.* Sepolcrale, &c.
Sequêla, *f.* Folge, *f.*; Schluß, *m.*
Sequènza, *f.* *T.* Sequenz, *m.* Folge von Karten, *f.*
Sequestràre, *v. a.* absondern, entfernen; sequestriren, mit Arrest belegen; auspfänden; -- alcuno, Jemanden einschließen, einsperren.
Sequestràto, *part.* abgesondert, mit Arrest belegt.
Sequestraziòne, *f.* } Absonderung;
Sequèstro, *m.* }
Verkümmerung, Sequestration, *f.*
Ser, *m.* Herr, *m.*
Sèra, *f.* Abend, *m.*; zuweilen auch für notte, Nacht, *f.*; in sul far della --, gegen Abend; non è ancora -- a Prato, es ist noch nicht aller Tage Abend.
Seràfico, *agg.* seraphisch.
Serafìno, } Seraph, Seraphim,
Sèrafo, *m.* } *m.*
Seràle, *agg.* abendlich, von jedem Abend.
Serappuntìno, *m.* Ueberkluger, *m.*
Seràta, *f.* Abend, *m.* Abendzeit, *f.*
Serbàbile, *agg.* bewahrlich, was sich aufheben läßt.
Serbànza, *f.* Aufheben, Erhalten, *n.*
Serbàre, *v. a.* erhalten, aufbehalten, bewahren; für ritenere, vorbehalten; für indugiare, anstehen lassen; für risparmiare, sparen; für osservare, halten, beobachten.
Serbatòjo, *m.* Behältniß, *n.*; Hälter, Wasserbehälter, *m.* — *agg.* was sich wohl erhalten läßt.
Serbèvole, *agg.* bewahrlich, erhaltbar.
Sèrbo, *m.* Verwahrung, *f.*; stare in --, in Pension, im Kloster seyn.
Sêre, *v.* Ser.
Serèna, *v.* Sirena.
Serenàre, *v. a.* ausheitern, aufheitern; für quietare, stillen; *it.* trösten.
Serenàta, *f.* Helle, *f.* heiteres Wetter; *übl.* Ständchen, *n.* Abendmusik, *f.*
Serenìssimo, *agg.* sehr heiter;

(Titel) Durchlauchtig, Durchlauchtigst.
Serenità, *f.* Heiterkeit, Helle; *fig.* Seelenruhe, *f.*; vostra --, Ew. Durchlaucht.
Seréno, *agg.* heiter; *fig.* ruhig. — *m.* Heiterkeit, freie Luft, *f.*
Serezzàna, *f.* eisiger Hauch, kalter Wind, *m.* [Tropf, *m.*
Serfedòcco, *m.* einfältiger
Sergênte, *m.* Gerichtsdiener; Häscher; *it.* Sergeant, *m.*; *it.* Schraubenzwinge, *f.*
Sergentìna, *f.* Art Gewehr, *n.*
Sergoncèllo, *v.* Cerconcello.
Sergozzòne, *v.* Sorgozzone.
Seriamènte, *avv.* ernsthaft.
Sêrico, *agg.* seiden.
Sêrie, *f.* Reihe, Folge, Ordnung, *f.* [setztheit, *f.*
Serietà, *f.* Ernsthaftigkeit, Ge-
Sêrio, *agg.* ernsthaft, gesetzt; importante, ernstlich, wichtig.
Seriosamènte, *avv.* ernsthaft.
Seriòso, *agg.* ernsthaft, ernstlich.
Sermènto, *m.* Weinrebe, *f.*
Sermentòso, *agg.* was Reben treibt.
Sêrmo, *m.* (*lat.* & *poet.*) Rede, Anrede, *f.*
Sermocinàre, } predigen,
Sermonàre, *v. a.* } vorpredigen.
Sermollìno, *m.* Quendel, *m.* (Pflanze).
Sermòne, *m.* Predigt; Rede; Sprechart, *f.*; *it.* für salamone, Lachs, *m.*
Sermoneggiàre, *v. a.* predigen.
Serolòne, *v.* Segalone.
Seròso, &c. *v.* Sieroso, &c.
Serotinamènte, *avv.* spät; langsam.
Serôtine, } spät; abend-
Serôtino, *agg.* } lich.
Serpàjo, *m.* Ort, wo viele Schlangen sich aufhalten, *m.*
Serpàto, *agg.* sprenklig.
Sêrpe, *f.* & *m.* Schlange, *f.*; *it.* Kutschbock, *m.*; -- a sonaglio, Klapperschlange, *f.*; -- imperiale, Königsschlange, *f.*
Serpeggiamènto, *m.* schlängelichte Krümmung, *f.*
Serpeggiàre, *v. n.* sich schlängeln. — *v. a.* schlängeln.
Serpentàre, *v. a.* quälen, plagen.
Serpentària, *f.* Schlangenkraut, *n.*
Serpentàrio, *m.* Schlangenträger, *m.* (Sternbild).
Serpênte, *m.* Schlange, *f.*
Serpentìfero, *agg.* wo Schlangen sich aufhalten.
Serpentìno, *m.* Serpentin, *m.*; für cane de' fucili, Hahn an der Flinte, *m.* — *agg.* schlangenartig.
Serpentòso, *agg.* voll Schlangen.
Sêrpere, *v. n.* sich schlängeln.
Serpètta, } Junges von der
Serpicêlla, *f.* } Schlange, *n.*
Serpicìno, *m.* }
Serpìgine, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*
Serpìllo, } Quendel, *m.*
Serpôllo, *m.* }
Serpòso, *agg.* voll Schlangen.
Sêrqua, } Dutzend (von
Serquettìna, *f.* } Eßwaaren), *n.*
Sèrra, *f.* Säge, *f.*; für luogo, passaggio stretto, enger Paß, *m.*; für riparo di muro, Wehr, *n.* Damm am Wasser, *m.*; für zuffa, Streit, *m.*; für calca, Gedränge, *n.*; bei einigen Neuern für stufa, Treibhaus, *n.*
Serrafìla, *m.* letzter Soldat im letzten Gliede; *it.* dieses Glied selbst.
Serràglia, *f.* } Verschluß; ein-
Serràglio, *m.* } geschlossener Ort, *m.*; für baluardo, Wall, *m.*
Serràglio, *m.* Serail, *n.*
Serràme, *m.* Schloß (an Thüren ꝛc.), *n.*
Serràre, *v. a.* schließen, verschließen, zumachen; *fig.* in sich schließen; zuweilen für terminare, einschließen, beschließen, endigen; für incalzare, drängen, zusetzen; *it.* für stringere, comprimere, drücken, fest zuziehen; für accostare, congiungere, anrücken, zusammenthun; -- calci, hinten ausschlagen (von Pferden). — *v. n.* schließen; -- bene alla vita, anschließen.
Serràto, *part.* & *agg.* geschlossen, verschlossen, anschließend; enge, dicht; gedrängt.
Serràtola, *f.* Scharte, *f.* (ein Kraut).
Serratùra, *f.* Schloß, *n.*; für suggello, termine, Vollendung, *f.*
Sêrto, *m.* Blumenkranz, *m.* [*m.*
Sèrtula campana, *f.* Steinklee,
Sêrva, *f.* Magd, Dienerin, *f.*
Servàggio, *v.* Servitù.
Servamènto, *m.* Erhaltung, Errettung, *f.*
Servàre, *v. a.* bewahren, erhalten; für salvare, erretten; für riservarsi, vorbehalten; *it.* für osservare, beobachten.
Servàto, *part.* erhalten ꝛc.
Servatòre, *m.* Erhalter, Erretter, *m.*; für osservatore, Beobachter, *m.*
Servênte, *m.* & *f.* Diener, Aufwärter, *m.*; für amante, amatore, Liebhaber, *m.*; Cavalier --, so wie Cicisbeo, einer, der die Damen überall begleitet, Liebhaber, *m.* — *agg.* dienend, dienlich.
Serventèse, *m.* Art lyrisches Gedicht, *n.*
Servidoràme, *m.* Dienerschaft, *f.* Gesinde, *n.*
Servidòre, *v.* Servitore.
*Servigiàle, *m.* Dienstbote, Aufwärter, *m.*
Servigiàna, *f.* Laienschwester, *f.*
Servìgio, *m.* Dienst, *m.* Bedienung, *f.*; für favore, grazia, Gefalle, *m.* Gefälligkeit, *f.*; für faccenda, Geschäft, *n.* Verrichtung, *f.*; debbo andare a fare un --; für uso, comodo, Behuf, Gebrauch, *m.*; für messo, portata, Tracht Speisen, *f.*; *it.* -- da tavola, Tafelservice, *n.*; für esequie, Leichenbegängniß, *n.*
Servìle, *agg.* knechtisch.
Servilità, *f.* Dienstbarkeit, *f.*
Servìre, *v. a.* & *n.* dienen; bedienen, aufwarten; *abs.* dienen, in Diensten seyn; -- a tavola, vorlegen (bei Tische); *it.* anrichten, auftragen. Servirsi d'alcuna cosa, sich einer Sache bedienen.
Servìto, *m.* Tracht Speisen, *f.*; -- da camera, Kammergeräthe, *n.*; il ben --, schriftlicher Abschied, *m.*
Servitòre, *m.* Diener, Bedienter, *m.*
Servitrìce, *f.* Dienerin, *f.*
Servitù, *f.* Dienstbarkeit, *f.*; für obbligo, Verbindlichkeit, *f.*; für famiglia di serventi, Dienerschaft, *f.*; *T.* Servitut, *n.*
Servizìale, *m.* Klystir, *n.*
Serviziàto, *agg.* dienstfertig.

Servizio, v. Servigio.
Sêrvo, m. Diener; Bedienter; it. Knecht, m.
Sèsamo, m. Sesamkraut, n.
Sesamôide, f. Steinfruchtkraut, n.
Sescàlco, m. Vorschneider, Haushofmeister, m.
Sesquiàltero, agg. T. anderthalbig.
Sesquipedàle, agg. von anderthalb Fuß.
Sesquipàrto,&c. agg. Verhältniß von einem Mal und einem Viertel &c.
Sesquisèttimo, agg. Verhältniß von einem Mal und einem Siebentel.
Sesquitêrzo, agg. Verhältniß von einem Mal und einem Drittel.
Sessagenàrio, agg. sechzigjährig.
Sessagêsimo, v. Sessantesimo.
Sessàgono, m. Sechseck, n.
Sessànta, agg. sechzig.
Sessantêsimo, agg. der sechzigste.
Sessantìna, f. Schock, n.
Sessênnio, m. sechs Jahre, n. pl.
Sèssile, agg. ungestielt.
Sessiône, f. Sitzung, f.
Sessitùra, f. Einschlag am Rocke, m.
Sêsso, m. Geschlecht, weibliche Geschlecht, n.; für parti genitali, Geburtstheile, pl.
Sêssola, f. hölzerne Schaufel, f.
Sêsta, } Zirkel, m.; a --, ab-
Sèste, f. } gezirkelt.
Sestànte, m. Instrument, das sechzig Grade hält.
Sestàre, v. a. abzirkeln, abmessen.
Sestêrzio, m. Sesterz (alte Silbermünze), m.
Sestière, m. halber Schoppen, m. halbes Rösel; (in Florenz) Viertel der Stadt, n.
Sestìle, m. T. gesechster Schein, Monat August, m.
Sestìna, f. Art Ode, f.
Sêsto, agg. sechste. — m. dar -- a qualche cosa, etwas in Ordnung bringen; -- di braccio &c., Sechstel-Elle &c., n.; für sestiere, Viertel der Stadt, n.
Sestodêcimo, agg. sechzehnte.
Sêstula, f. Skrupel, m. (Gewicht).
Sêstuplo, agg. sechsfach.

Sèta, f. Seide, f.
Setajuòlo, m. Seidenwirker; Seidenhändler, m.
*Setàta, f. großer Durst, m.
Sète, f. Durst, m.; fig. für ardente desiderio, unmäßige Begierde, f.
Seterìa, f. Seidenwaare, f.; Seidenhandel, m.
Setìno, m. Seidenzeug, m.
Sètola, f. Borste, f.; für spazzola fatta di --e, Bürste; (beim Pferde) Schrunde, f.; für scoppiature alla superficie d'alcuna parte del corpo, Ritze, f. Reidnagel, m. aufgesprungene Hände, Lippen &c., pl.
Setolàre, v. a. bürsten, ausbürsten.
Setolône, m. Kannenkraut, n.
Setolòso, }
Setolùto, } borstig.
Setòso, agg. }
Setône, m. Haarseil, n.
Sètta, f. Sekte, f.; für fazione, Partei, f.
Settàgono, m. Siebeneck, n.
Settànta, agg. siebzig.
Settantêsimo, agg. der siebzigste.
Settantôtto, agg. acht und siebzig.
Settàrio, m. Anhänger einer Sekte, m.
Settatôre, m. Anhänger, Schüler, m.
Sètte, agg. sieben.
Setteggiàre, v. n. Sekten machen, rottiren.
Settêmbre, m. September, Herbstmonat, m.
Settembrìno, agg. vom Herbstmonat; schal (vom Weine).
Settenàrio, agg. gesiebent.
Settentrionàle, agg. mitternächtlich.
Settentriône, f. Mitternacht, f. Norden, m.
Settimàna, f. Woche, f.
Settimàno, }
Sèttimo, agg. } der siebente.
Settìna, f. Zahl von sieben, f.
Sêtto, agg. zertheilt, zerschnitten.
Settôre, m. T. Sektor, m.
Settotravèrso, m. Zwerchfell, n.
Settuagenàrio, agg. siebzigjährig.
Sèttuplo, agg. siebenfach.

Seudomànte, m. falso indovino, falscher Prophet, m.
Severamènte, avv. streng, scharf.
Severità, f. Strenge, Schärfe, Härte, f.
Sevèro, agg. strenge, scharf; für serio, ernsthaft; stare in sul --, sich ernsthaft und würdevoll verhalten, benehmen.
Sevìzia, f. Unmenschlichkeit, Wuth, f.
Sèvo, m. Unschlitt, Inselt, n. Talg, m.
*Sevràre, v. Separare.
Seziône, f. Schnitt, Abschnitt; Durchschnitt, m.
Sezzàjo, } der letzte.
Sèzzo, agg. }
Sfabbricàre, v. a. niederreißen.
Sfaccendàto, agg. müßig, faul.
Sfacciatàggine, } Unver-
Sfacciatèzza, f. } schämtheit, Frechheit, f. Frevel, m.
Sfacciatèllo, agg. naseweis.
Sfacciàto, agg. unverschämt, frech.
Sfacimènto, v. Disfacimento.
Sfaldàre, v. a. zerlegen, zerblättern, entfalten. — v. n. & r. sich blättern, sich schiefern.
Sfaldatùra, f. Schiefern, Splittern, n.
Sfaldellàre, v. a. zermalmen; v. auch Affaldellare.
Sfallàre, v. n. } sich versehen,
Sfallìre, -isco, } fehlen.
Sfalsàre, v. n. auspariren, ausweichen.
Sfamàre, v. a. den Hunger stillen, sättigen; fig. v. r. für sbramarsi, seine Lust büßen.
Sfanfanàre, v. a. verzehren.
Sfangàre, v. a. im Kothe gehen; für nettar dal fango, vom Kothe säubern; fig. für uscir destramente dall' imbroglio, aus einem verdrießlichen Handel kommen.
Sfardellàre, v. a. auspacken; plündern.
Sfàre, v. Disfare.
Sfarfallàre, v. n. auskriechen (aus der Puppe); fig. aufschneiden.
Sfarfallatùra, f. Auskriechen, n.
Sfarinacciàre, v. Sfarinare.
Sfarinàcciolo, agg. sich leicht zermalmend.
Sfarinàre, v. a. zermalmen, in

Staub verwandeln. — *v. n.* zerstäuben.
Sfarinàto, *part.* & *agg.* zu Mehl, zu Staub gemacht; mehlicht.
Sfàrzo, *m.* Prunk, Staat, *m.*
Sfarzòso, *agg.* prächtig, herrlich.
Sfasciàre, *v. a.* auswickeln, auswindeln; den Verband abnehmen; *fig.* für demolire, niederreißen; *it.* einbrechen (um zu stehlen).
Sfasciatùra, *f.* Auswickeln; Abschälen; Absägen, Abgesägte, *n.*
Sfasciùme, *m.* Schutt, Abraum, *m.*
Sfascinàre, *v. a.* den Zauber lösen.
Sfastidiàre, *v. a.* die Langeweile, den Ueberdruß vertreiben.
Sfatàre, *v. a.* verachten, verspotten.
Sfatatòre, *m.* Verächter, *m.*
Sfàtto, *part.* & *agg.* vernichtet, zerstört; faul.
Sfavillamènto, *m.* Schimmern, *n.* Glanz, *m.*
Sfavillàre, *v. n.* funkeln, schimmern, glänzen.
Sfavorìre, -isco, *v. a.* Schaden zufügen, schlechten Gefallen thun.
Sfederàre, *v. a.* die Kissenzieche abziehen.
Sfegatàrsi, *v. r.* sich Lunge und Leber heraus husten, heraus lachen ꝛc. (*pop.*).
Sfèndere, *v.* Fendere.
Sfèra, *f.* Sphäre, Kugel, *f.*; für astronomia, Sternkunde, *f.*; -- armillare, Weltkugel, *f.*; *fig.* uscir della sua --, sich über seinen Stand erheben, aus seiner Sphäre gehen.
Sferàle, } sphärisch, kugel-
Sfèrico, *agg.* } rund.
Sfericamènte, *avv.* rund, sphärisch.
Sfericità, *f.* Rundung, *f.*
Sferistèrio, *m.* Ort zum Ballspiele (bei den Alten), *m.*
Sferòide, *f. T.* ovaler Körper, *m.*
Sferòne, *m.* Art rundes Fischernetz, *n.*
Sfèrra, *f.* altes Hufeisen, *n.*; *fig.* für uomo dappoco, nichtsnutziger Kerl, *m.*

Sferrajuolàre, *v. a.* den Mantel abnehmen.
Sferràre, *v. a.* die Eisen abnehmen; mit Gewalt entreißen.
Sferratòja, *f.* Schießscharte, *f.*
Sfervoràto, *agg.* lau geworden (im Eifer).
Sfèrza, *f.* Peitsche, *f.*
Sferzàre, *v. a.* peitschen; *fig.* für incitare, antreiben; für correggere, züchtigen, bestrafen; *it.* brennen (von der Sonne).
Sferzàta, *f.* Peitschenhieb, *m.*; *fig.* Züchtigung, *f.*
Sfessatùra, *f.* Spalte, *f.* Sprung, Riß, *m.*
Sfèsso, *part.* & *agg.* gespalten, zerspalten.
Sfetteggiàre, *v. a.* schnittweise zerlegen.
Sfiancàre, *v. n.* an den Seiten einfallen; einsinken, einstürzen. — *v. a.* lendenlahm machen.
Sfiancàta, *f.* Seitenstoß, *m.*; *fig.* für gagliardo impulso, starker Antrieb, *m.* [*f.*
Sfiandronàta, *f.* Großsprecherei,
Sfiatamènto, *m.* Hauchen, *n.*
Sfiatàre, *v. n.* hauchen, aushauchen. Sfiatarsi, von Athem kommen.
Sfiatàto, *part.* außer Athem, athemlos. [*n.*
Sfiatòjo, *m.* Zugloch, Luftloch,
Sfibbiàre, *v. a.* aufschnellen, los schnallen; -- i bottoni, aufknöpfen.
Sfibràre, *v. a.* die Fibern schwächen; für indebolire, entkräften.
Sfidamènto, *m.* Aufforderung, Ausforderung, *f.*
Sfidànza, *f.* *übl.* diffidenza, Mißtrauen, *n.*
Sfidàre, *v. a.* herausfordern; für diffidare, den Muth, das Zutrauen benehmen; -- un infermo, einen Patienten aufgeben. Sfidarsi, Mißtrauen haben, nicht trauen.
Sfidàto, *part.* & *agg.* herausgefordert; für diffidente, mißtrauisch, muthlos.
Sfidatòre, *m.* Herausforderer, *m.*
Sfiduciàto, *agg.* mißtrauisch.
Sfiguràre, *v. a.* verunstalten, entstellen.
Sfiguràto, *part.* entstellt; für magro, estenuato, abgezehrt.

Sfilacciàre, *v. a.* ausfasern, auszupfen. Sfilacciarsi, sich fasern.
Sfilàccio, *m.* gezupfte Fasern, *pl.* Charpie, *f.*
Sfilamènto, *m.* Trennung der Reihen ꝛc., *f.*
Sfilàre, *v. n.* aus dem Gliede gehen; für andare alla sfilata, einer nach dem andern marschiren. — *v. a.* abreihen. Sfilarsi, von der Schnure losgehen; das Rückgrat brechen.
Sfilatamènte, *avv.* außer Ordnung.
Sfilàto, *part.* aus der Reihe gegangen ꝛc. — *m.* Samenfluß, Tripper, *m.*
Sfingardàggine, *v.* Infingardaggine.
Sfinge, *f.* Sphinx, *f.*
Sfinimènto, *m.* Ohnmacht, *f.*
Sfinìre, *v.* Finire.
Sfiondàre, *v. a.* mit der Schleuder werfen; *it.* *fig.* unverschämt lügen.
Sfiondatùra, *f.* Schwingung der Schleuder; *fig.* grobe Lüge, *f.*
Sfioccàre, *v. a.* ausfranzen, austroddeln.
Sfioràre, *v. a.* die Blüthen abbrechen.
Sfiorìre, -isco, *v. n.* verblühen.
Sfioritùra, *f.* Verblühen, *n.*
Sfirèna, *f.* Seehecht, *m.*
Sfocàto, *agg.* erkaltet, verkühlt.
Sfoconàto, *agg.* was ein zu weites Zündloch hat.
Sfoderàre, *v. a.* das Futter austrennen; für cavar dal fodero, aus der Scheide, vom Leder ziehen.
Sfogamènto, *m.* Ausdünstung; *fig.* Erleichterung, Ausschüttung, *f.*
Sfogàre, *v. n.* ausduften, ausdünsten; (von Wunden) eitern, ablaufen; *fig.* losbrechen, sich Luft machen. — *v. a.* -- la sua collera, il suo dolore, auslassen, ausschütten (seinen Zorn ꝛc.). Sfogarsi, sein Müthchen kühlen, sein Herz erleichtern.
Sfogàto, *part.* erleichtert; luftig, hoch.
Sfogatòjo, *m.* Luftloch, *n.*

Sfoggiàre, v. n. Staat machen; fig. für eccedere, übertreiben.
Sfoggiàto, part. prächtig; übertrieben.
Sfòggio, m. Staat, m. Pracht, f. Aufwand, Luxus, m.
Sfòglia, f. Blatt, Blättchen von Metall, n.
Sfogliàre, v. a. abblatten, die Blätter abnehmen; fig. für dimagrare, ausmergeln. Sfogliarsi, sich blättern.
Sfogliàta, f. Blättergebackenes, n.
Sfognàre, v. n. aus einer Schleuse, Kloake kommen.
Sfògo, m. Ausfluß, Ausdünstung; Auslassung; fig. Befriedigung, f.; dare sfogo alla sua passione, seine Leidenschaft befriedigen.
Sfolgoramènto, m. Blitzen, n.
Sfolgorànte, part. blitzend, leuchtend.
Sfolgoràre, v. n. funkeln; für comparire, sich mit Glanz sehen lassen. — v. a. für affrettare, beschleunigen; für dissipare, verjagen.
Sfolgoràto, part. & agg. blitzend, leuchtend; fig. für disorbitante, überaus groß; für disgraziato, unglücklich.
Sfolgorìo, m. Funkeln, n.; -- de' piedi, Springen, Hüpfen, n.
Sfollàre, v. a. das Gedränge aus einander treiben.
Sfondamènto, m. Einbrechen, Versinken, n.; für macello, strage, Niederlage, f.
Sfondàre, v. a. den Boden 2c. einschlagen, durchbrechen, einbrechen. — v. n. für affondare, untersuchen; versinken; it. T. im Hintergrunde erscheinen, stehen.
Sfondàto, part. & agg. bodenlos, eingeschlagen, durchbrochen; für insaziabile, unersättlich; fig. verderbt; ricco --, übermäßig reich.
Sfondìlio, m. Bärenklau, f. (ein Kraut.)
Sfòndo, m. Vertiefung, f.
Sfondolàre, &c. v. Sfondàre.
Sforacchiàre, v. Foracchiare.
Sformàre, v. a. aus der Form bringen; für trasfigurare, verunstalten.
Sformatamènte, avv. außer der Maßen.
Sformàto, part. & agg. verunstaltet; unförmlich, ungestalt; für smoderato, übermäßig, ungeheuer; für strano, seltsam, sonderbar.
Sformaziòne, f. Ungestaltheit, f.
Sfornàre, v. a. aus dem Ofen nehmen.
Sfornimènto, m. Entblößung, f.
Sfornìre, -isco, v. a. entblößen, abnehmen (den Zierath 2c.).
Sfortùna, f. übl. infortunio, Unglück, n. Unfall, m.
Sfortunàre, v. a. unglücklich machen.
Sfortunàto, part. & agg. unglücklich.
Sforzamènto, m. Zwang, m. Gewalt, f.
Sforzàre, v. a. zwingen, nöthigen; violare, nothzüchtigen; -- una porta, erbrechen, einbrechen; -- una chiave, einen Schlüssel verdrehen; für tor via la forza, entkräften, schwächen. Sforzarsi, sich zwingen, sich anstrengen.
Sforzatamènte, avv. mit Anstrengung; contro voglia, con violenza, gezwungen, gewaltsamer Weise.
Sforzatìccio, agg. etwas gezwungen.
Sforzàto, part. & agg. gezwungen, erzwungen; für violente ed ingiusto, gewaltsam; übermäßig, gewaltig; für lavorato con ogni industria, was mit allem nur möglichen Fleiß geschieht. — m. Galeerensklave, m.
Sfòrzo, m. Anstrengung, f.; für forza, Macht; Kriegesrüstung, f.
Sfracassàre, v. Fracassàre.
Sfracellàre, } zerschmettern, zertrümmern.
Sfragellàre, v. a. }
Sfrangiàre, v. a. ausfasern, austroddeln.
Sfratàre, v. a. aus dem Orden verstoßen, davon los sprechen. Sfratarsi, aus dem Kloster entspringen.
Sfrattàre, v. a. fortschaffen, fortjagen, verstoßen. — v. n. sich davon machen.
Sfràtto, m. Vertreibung, f.; Entfliehen, n.
Sfregàcciolo, m. abgeriebenes Stückchen, n.
Sfregàre, &c. v. Fregare.
Sfregiàre, v. a. verunzieren; eine Schmarre (ins Gesicht) machen; fig. für diffamare, disonorare, schänden, entehren.
Sfrègio, m. Schmarre, f.; für smacco, Beschimpfung, f.
Sfrenamènto, v. Sfrenatezza.
Sfrenàre, v. a. abzäumen. Sfrenarsi, sich den Zaum abstreifen; fig. divenir licenzioso, zügellos werden.
Sfrenatèzza, } Zügellosigkeit, f.
Sfrenatàggine, f. }
Sfrenàto, part. zaumlos; fig. zügellos, liederlich; für impetuoso, stürmisch.
Sfringuellàre, v. n. singen wie ein Finke; fig. für parlar arditamente de' fatti altrui, von den Leuten frei reden.
Sfrombolàre, v. a. schleudern.
Sfrondàre, v. a. das Laub abstreifen; (Zweige 2c.) abschneiden.
Sfrontàrsi, v. r. sich erdreisten, dreist werden.
Sfrontatàggine, } Unverschämtheit, Kühnheit, f.
Sfrontatèzza, f. }
Sfrontàto, part. & agg. unverschämt, frech.
Sfronzàre, v. Sfrondàre.
Sfruttàre, v. a. das Erdreich aussaugen, ausmergeln, erschöpfen.
Sfucinàta, f. Schwall, Haufen, m.
Sfuggèvole, agg. flüchtig, vergänglich; für lubrico, liscio, schlüpfrig, glatt.
Sfuggevolèzza, f. Flüchtigkeit; Schlüpfrigkeit, f.
Sfuggiàsco, agg. flüchtig, unstät, verlaufen; di --, heimlich, verstohlen.
Sfuggìre, v. a. entfliehen, entgehen, vermeiden. — v. n. unerkannt, unbemerkt bleiben.
Sfuggìto, part. & agg. entflohen, unbemerkt; flüchtig. — m. Flüchtling, m.
Sfulgòre, m. Prunk, m. Pracht, f.

Sfumàre, } verrauchen,
Sfummàre, v. n. } verfliegen; fig. für svanire, vergehen.
Sfumìno, m. Wischer, m. T. Estompe, f.
Sgabbiàre, v. a. aus dem Käfich thun.
Sgabellàre, v. a. Waaren verzollen. Sgabellarsi, fig. sich wovon los machen.
Sgabèllo, m. Schemel, m. Bänkchen, n.; alla larga --i, Platz da! it. rette sich wer kann!
Sgagliardàre, v. a. entkräften, schwächen.
Sgambàto, agg. ohne Beine; fig. müde.
Sgambettàre, v. n. mit den Beinen bammeln; fig. für stare in ozio, müßig gehen.
Sgambucciàto, agg. übl. scalzo, ohne Strümpfe, barfuß.
Sganasciàre, } den Kinnbacken
Sgangasciàre, v. a. } verrenken; -- dalle risa, sich bald todt lachen.
Sgangasciamènto, m. übermäßiges Gelächter, n.
Sgangasciàre, v. Sganasciàre.
Sgangheràre, v. a. aus den Angeln heben; fig. für slogare, levar di sesto, aus dem Geschicke bringen.
Sgangheratàggine, f. Ungeschicktheit, Plumpheit, f.
Sgangheràto, part. & agg. ungelenk, ungeschickt, plump.
Sgannàre, v. a. aus dem Irrthume reißen.
Sgaràre, } die Oberhand
Sgarìre, v. n. } erhalten, gewinnen.
Sgarbatàggine, } Unhöflichkeit,
Sgarbatèzza, f. } Unartigkeit, f.
Sgarbàto, agg. unhöflich, unartig, unmanierlich.
Sgàrbo, m. v. Sgarbatezza; it. fam. usare altrui uno --, Jemandem eine Beleidigung, etwas Unhöfliches anthun.
Sgargarizzàre, v. Gargarizzàre.
Sgargarìzzo, m. Gurgeln, n.
Sgarràre, v. n. sich versehen, sich irren.
Sgarrettàre, v. a. die Kniebeuge zerschneiden.
Sgàrro, m. Versehen, n. Fehler, m.
Sgattajolàre, v. n. Mittel und Auswege finden.
Sgattigliàre, v. n. aus seinem Beutel bezahlen.
Sgavazzàre, v. Gavazzare.
Sgemmàre, v. a. die Edelsteine herausnehmen.
Sghèmbo, m. Schiefheit, f.; für tortuosità, Krümme, f. — agg. & avv. schief, verbogen.
Sghermìre, -isco, v. a. los machen, nachlassen. Sghermirsi, sich wovon los machen.
Sgheronàre, v. a. schräg schneiden.
Sghèrro, m. Schläger, Raufer, m.
Sghignapàppole, m. der gern lacht.
Sghignàre, v. a. auslachen.
Sghignazzamènto, v. Sghignazzàta.
Sghignazzàre, v. n. laut auflachen.
Sghignazzàta, f. } lautes Gelächter, n.
Sghignazzìo, m. }
Sghìgno, m. Hohnlachen, n.
Sghimbèscio, agg. schräg, schief.
Sgobbàre, v. a. buckeln, auf dem Rücken tragen.
Sgocciolàre, v. n. triefen, tropfen. — v. a. für asciugare, abtriefen lassen.
Sgocciolatùra, f. Triefen, Tropfen, n.
Sgolàto, agg. ohne Schlund, Kehle; mit bloßem Halse; fig. ciarliere, plapperhaft.
Sgomberamènto, m. } Ausräumen, Ausziehen, n.
Sgomberatùra, f. }
Sgomberàre, v. a. abräumen, ausräumen; -- la casa, das Haus räumen, ausziehen; für portar via, fortschaffen; für liberare, entledigen, befreien.
Sgòmbero, m. Ausräumen, n. Auszug, m.; für discacciamento, Vertreibung; Makrele, (ein Fisch), f. — agg. geräumt; für scarico, libero, los, frei.
Sgombinàre, v. a. zerrütten, verwirren.
Sgombràre, &c. v. Sgomberàre.
Sgomentamènto, m. Bestürzung, f.
Sgomentàre, v. a. erschrecken, bestürzen. Sgomentarsi, verzagen.
Sgomentèvole, agg. schreckhaft.
Sgomènto, m. Verzagtheit, Muthlosigkeit, f.
Sgominàre, v. Sgombinare.
Sgominìo, m. Verwirrung, f.
Sgomitolàre, v. a. einen Knaul abwickeln.
Sgonfiàre, v. a. die Geschwulst vertreiben. Sgonfiarsi, sich setzen (von der Geschwulst).
Sgonfiàto, } nicht aufgeblasen; für flacido, schlaff.
Sgònfio, part. & agg. }
Sgonnellàre, v. a. die Röcke ausziehen.
Sgorajàta, f. Räumung, f.
Sgòrbia, f. Hohlmeißel, m.
Sgorbiàre, v. a. mit Tinte beflecken; für screziare, sprenkeln.
Sgòrbio, v. Scorbio.
Sgorgamènto, } Ergießung, f.
Sgòrgo, m. } Austreten des Wassers, n.
Sgorgantemènte, avv. reichlich.
Sgorgàre, v. n. sich ergießen, austreten, überlaufen. — v. a. für versare in copia, ausgießen; fig. für svertare, alles heraussagen.
Sgorgàta, f. Hub, m.
Sgovernàto, agg. schlecht gewartet, vernachlässigt.
Sgozzàre, v. a. abwürgen, erdrosseln; für votare il gozzo, (vom Geflügel) den Kropf ausnehmen; fig. für dimenticare un ingiuria, verschmerzen.
Sgradèvole, } unangenehm,
Sgradìto, agg. } mißfällig.
Sgradìre, -isco, v. n. mißfallen.
Sgraffiàre, v. a. kratzen, zerkratzen; T. schraffiren.
Sgraffignàre, v. a. (gemein) zerkratzen; lange Finger machen, mausen.
Sgràffio, m. Kratzwunde, f. Riß, m.; T. Schraffirung, f.
Sgraffìto, m. T. Art Freskomalerei, f.
Sgrammaticàre, v. a. nach der Grammatik erklären.
Sgramuffàre, v. n. sich gelehrter Ausdrücke bedienen.
Sgranàre, v. a. aushülsen, auskörnen.

Sgranchiàre, *v. n.* die Gliedmaßen ausstrecken; *fig.* sich rühren.
Sgranellàre, *v. a.* die Weintrauben abbeeren.
Sgranocchiàre, *v. a.* knarpeln, unter den Zähnen krachen, knirschen.
Sgravamènto, *m.* Entledigung, Entlastung, *f.*
Sgravàre, *v. a.* entledigen, entladen, erleichtern. Sgravarsi, für partorire, entbunden werden.
*Sgravidànza, *f.* Entbindung, Niederkunft, *f.*
Sgravidàre, *v.n.* niederkommen, entbunden werden.
Sgràvio, *m.* Entledigung, Entladung, *f.*
Sgaziatàggine, *f.* Unzierlichkeit, Plumpheit, *f.*
Sgraziàto, *agg.* ungeschickt, plump; für per disgrazia, unglücklicher Weise.
Sgretolàre, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern. — *v. n.* knacken.
Sgretollo, *m.* Brausen (bei der Gährung); Knacken, *n.*
Sgrocchiolàre, *v.* Scricchiolare.
Sgricciòlo, *m.* Zaunkönig, *m.*
Sgridàre, *v. a.* keifen, schmälen, ausschelten.
Sgrìdo, } Ausschelten,
Sgridamènto, *m.* } Keifen, *n.*
Sgrigiàto, *agg.* aschgrau, aschfarbig.
Sgrigiolàre, *v.* Scricchiolare.
Sgrignàre, *v.n.* spöttisch lächeln.
Sgroppàre, *v.* Sgruppare.
Sgroppàre, *v. a.* im Kreuze Schaden thun.
Sgrossamènto, *m.* Bearbeitung aus dem Gröbsten, *f.*
Sgrossàre, *v. a.* aus dem Gröbsten arbeiten.
Sgrottàre, *v. a.* eine Grotte einreißen; ausgraben.
Sgrugnàta, *f.* } Faustschlag
Sgrùgno, *m.* } (ins Gesicht), *m.*
Sgrugnòne, *m.* ein derber, ein tüchtiger Faustschlag, *m.*
Sgruppàre, *v. a.* aufknüpfen, los knüpfen.
Sguagliàre, *v. a.* ungleich machen; *fig.* für disunire, entzweien.
Sguàglio, *m.* Ungleichheit, *f.*
Sguajatàggine, *f* Unartigkeit, Flegelei, *f.*; für disadattaggine, Ungeschicktheit, *f.*
Sguajatamènte, *avv.* unschicklicher Weise; grob.
Sguajàto, *agg.* unartig, flegelhaft; für svenevole, disadatto, ungeschickt, plump.
Sgusinàre, *v. a.* aus der Scheide 2c. ziehen; *fig.* für metter fuori, zum Vorschein bringen.
Sgualcìre, *v.* Gualcire.
Sgualdrìna, } Gassenhure,
Sgualdrinèlla, *f.* } *f.* liederliches Mensch, *n.*
Sguància, *f.* Riemen oben am Gebisse, *m.*
Sguanciàre, *v. a.* die Kinnbakken aufreißen.
Sguàncio, *m.* Quere, *f.*; a --, per isguancio, schief, schräg.
Sguardàre, *v. a.* ansehen, besehen. — *v. n.* für aver riguardo, Ansehen, Rücksicht haben.
Sguardàta, *f.* *übl.* sguardo, Blick, *m.*
Sguardatòre, *m.* Beschauer, Anschauer, *m.*
Sguardatùra, *f.* Blick, *m.* Miene, *f.*
*Sguardèvole, *v.* Riguardèvole.
Sguàrdo, *m.* Blick, *m.* Rücksicht, Ansehung, *f.*
Sguarnìre, -isco, *v. a.* entblößen, berauben.
Sguarnìto, *part.* entblößt.
Sguàttero, *m.* Küchenjunge, *m.*
Sguazzàre, *v. n.* waten, durchwaten; für scarnalasciare, schwelgen, prassen.
Sguazzatòre, *m.* Schwelger, Prasser, *m.*
Sguernìre, -isco, *v.* Sprovvedere.
Sgufàre, *v. a.* foppen, spotten.
Sguinzagliàre, *v. a.* abkuppeln.
Sguisciàre, *v. n.* streichen; schwimmen.
Sguizzàre, *v.* Guizzàre.
Sgusciàre, *v. a.* schälen, aushülsen; für scappar via, entwischen.
Sì, *avv.* ja; wenn doch; ei ja wohl; so; doch; bis; so wohl als auch.
Sibarìta, *m.* Wollüstling, Schwelger, *m.*
Sì bene, *avv.* ja wohl, freilich.
Sibilàre, } zischen, pfei-
Sibillàre, *v. n.* } fen; für instigare, reizen, wozu treiben.
Sibilatòre, *m.* Spötter, der nachredet, in die Ohren lispelt.
Sibìllo, *m.* Gezisch, Gepfeif, *n.*
Sibìlla, *f.* Sybille, Wahrsagerin, *f.*
Sìbilo, *m.* Zischen, Pfeifen, *n.*
Sibilòso, *agg.* zischend, pfeifend.
Sicàrio, *m.* Meuchelmörder, der um einen Lohn die Menschen ermordet.
Sìccera, *m.* Aepfel-, Birnmost, *m.*
Sicchè, *v.* Si che.
Sìcciolo, *m.* Stückchen Fleisch, *n.*
Siccità, *f.* Trockenheit, Dürre, *f.*
Sì che, Sicchè, *conj.* daher, deswegen; so daß.
Sìclo *m.* Seckel, Silberling, *m.*
Sicofànte, *m.* Verleumder, *m.*
Si come, } wie, so wie;
Siccòme, *conj.* } weil, da; so bald als.
Sicomòro, *m.* wilder Feigenbaum, *m.*
Sicuramènte, *avv.* sicher, gewiß.
Sicurànza, *f.* Sicherheit, Versicherung, *f.*; für confidenza, ardimento, Zuversicht, Dreistigkeit, *f.*
Sicuràre, *v.* Assicuràre.
Sicurèzza, *f.* Sicherheit; Zuverlässigkeit, *f.*; Vertrauen, *n.*
Sicurità, *v.* Sicurtà.
Sicùro, *agg.* sicher; für certo, indubitato, gewiß, zuverlässig; für ardito, fermo, getrost, beherzt.
Sicurtà, *f.* Sicherheit, Versicherung, *f.*; Vertrauen, *n.*; *it.* für fidanza, Zuversicht, *f.*; *it.* für cauzione, Gewähr, *f.*; dare, fare sicurtà, Gewähr leisten; fare a --, mit Einem frei umgehen.
Siderazióne, *f.* Lähmung, Erstarrung irgend eines Theiles des Körpers, *f.*
*Sidère, *v. n.* sitzen, ruhen.
Siderìte, *f.* Gliedkraut, *n.*
Sìdo, *m.* heftige Kälte, *f.*
Sìdro, *m.* Aepfel-, Birnmost, *m.*
*Sièda, *b.* Sedia, *f.* Sitz, Stuhl, *m.*
Sièffo, *m.* Augenarzenei, *f.*
Siepàglia, *f.* verwilderter Zaun, *m.*

Siepàre, *v. a.* verzäunen.
Sièpe, *f.* Zaun, *m.* Hecke, *f.*; *fig.* für chiusa, ostacolo, Scheidewand, *f.*; Hinderniß, *n.*
Sièro, } Molken, *pl.*
Sière, *m.* }
Sierosità, *f.* wässerige Feuchtigkeit im Blute *rc.*, *f.*
Sieròso, *agg.* molkig, wässerig.
Siffàtto, } so beschaffen,
Si fatto, *agg.* } dergleichen.
Sifilide, *f.* Venusseuche, *f.*
Sifòne, *m.* Heber, *m.*
Sigillàre, *v. a.* siegeln, besiegeln; *fig.* für confermare, bestätigen.
Sigillatamènte, *avv.* genau, bestimmt.
Sigillo, *m.* Siegel, Insiegel, *n.*
Sìgla, *f.* Anfangsbuchstab eines bekannten Wortes.
Signatùra, *v.* Segnatùra.
Signifero, *m.* Fähndrich, Fahnenjunker, *m.*
Significamènto, *v.* Significazióne.
Significànte, *part.* bedeutend, andeutend.
Significànza, *f.* Bedeutung, Anzeige, *f.*
Significàre, *v. a.* bedeuten, andeuten; für contrassegnàre, bezeichnen, anzeigen.
Significatìvo, *agg.* vielbedeutend; für espressivo, nachdrucklich, stark.
Significàto, *m.* Bedeutung, *f.* Verstand, *m.*
Significazióne, *f.* Bedeutung, Anzeige, *f.*
Signóra, *f.* Frau, Madam; auch Mademoisell, *f.*; für padrona, Gebieterin, *f.*
Signorazzàccio, *m.* gewaltiger, sehr angesehener Herr, *m.*
Signóre, *m.* Herr, *m.*; für padrone, Gebieter, *m.*
Signoreggévole, *agg.* herrschsüchtig, gebieterisch.
Signoreggiamènto, *m.* Herrschaft, Beherrschung, *f.*
Signoreggiàre, *v. a.* herrschen, beherrschen, befehlen; *fig.* über etwas wegragen, hervorstechen; für sorpassare, übertreffen.
Signorésco, *agg.* herrisch, herrschaftlich.
*Signorévile, } gebieterisch; edel,
Signorévole, *agg.* } vornehm.

Signorìa, *f.* Herrschaft, Regierung; Obrigkeit, *f.*; Sie; Dieselben; Ihro Hochedeln *rc.*
Signorìle, *agg.* herrlich, vornehm.
Signorilmènte, *avv.* vornehm.
Signorìna, *f.* Fräulein, *n.*
Signorìno, *m.* junger Herr, *m.* Herrchen, *n.*
*Silènte, *agg.* schweigend, stillschweigend.
Silènzio, *m.* Stillschweigen, *n.*; für intermissione, posa, Stillstand, *m.* Ruhe, *f.*; passar sotto -- alcuna cosa, mit Stillschweigen übergehen.
Silenziòso, *agg.* still.
Sìleos, } Seselkraut,
Silermontàno, *m.* } *n.*
*Sìlere, *b.* tacere, *v. n.* schweigen.
Sìlice, *f.* Kiesel, *m.*
Silìgine, *f.* Art Korn, *n.*
Silio, *m.* Spindelbaum, *m.* Pfaffenholz, Flöhsamenkraut, *n.*
Sìliqua, *v.* Baccèllo.
Siliquòso, *agg.* schotentragend.
Sìllaba, *f.* Sylbe, *f.*
Sillabàre, *v. a.* buchstabiren.
Sillàbico, *agg.* syllabisch.
Sillogìsmo, *m.* Vernunftschluß, *m.*
Sillogizzàre, *v. n.* Schlüsse machen.
Silobàlsamo, } Balsamstaude, *f.* Balsamholz, *n.*
Silobàlsimo, *m.* }
Siloè, *m.* Aloeholz, *n.*
Silvàno, *agg.* in Wäldern wohnend; *fig.* fremd.
Silvèstre, } wild, in Wäl-
Silvèstro, *agg.* } dern wohnend.
Simboleggiàre, } sinnbild-
Simbolizzàre, *v. n.* } lich vorstellen.
Simbòlico, *agg.* symbolisch, sinnbildlich.
Simbolità, *f.* Aehnlichkeit, *f.*
Sìmbolo, *m.* Symbolum, Sinnbild, *n.*
Simetrìa, *v.* Simmetrìa.
Sìmia, *v.* Scimia.
Simigliànte, *m.* Gleiches, *n.* — *agg.* ähnlich, gleich.
Simigliantemènte, *avv.* gleichfalls, ingleichen, wie.
Simigliànza, *f.* Gleichheit, Aehnlichkeit; *f.*; für comparazione, Gleichniß, *n.* Vergleich, *m.*

Simigliàre, *v. n.* & *a.* gleichen, ähnlich seyn; für paragonare, vergleichen; für sembràre, scheinen.
Simigliévole, *agg.* ähnlich, gleich.
Similàre, *agg.* gleichartig.
Sìmile, *m.* Gleiches, *n.* — *agg.* gleich, ähnlich; für siffatto, cotale, solcher, dergleichen.
Similitùdine, *f.* Gleichheit, *f.*; für comparazione, Gleichniß, *n.*
Similmènte, *avv.* gleichnißweise.
Similòro, *m.* Prinzmetall, *n.*
Simità, *f.* Stumpfnasigkeit, *f.*
Simmetrìa, *f.* Symmetrie, *f.* Ebenmaß, *n.*
Simo, *agg.* stumpfnasig.
Simoneggiàre, *v. a.* Simonie begehen.
Simonìa, *f.* Simonie, *f.* Wucher mit geistlichen Sachen, *m.*
Simonìaco, *agg.* wucherlich.
Simonizzatòre, *m.* der Simonie treibt.
Simpatìa, *f.* Sympathie *f.*
Simpàtico, *agg.* sympathetisch.
Simpatizzàre, *v. n.* sympathisiren.
Sìmplice, &c. *v.* Semplice, &c.
Simplificazióne, *f.* Zurückführung einer Sache zu ihrer Einfachheit, *f.*
Simpòsico, *agg.* zu einem Gastmahle gehörig.
Simpòsio, *m.* großes Gastmahl, *n.*
Simulàcro, *m.* Bild, Bildniß, *n.*
Simulamènto, *m.* } Verstel-
Simulazióne, *f.* } lung, *f.*
Simulàrdo, *m.* ein falscher, verstellter Mensch.
Simulàre, *v. n.* & *a.* sich verstellen, nicht merken lassen; -- con uno, gegen Jemand nicht aufrichtig seyn.
Simulatamènte, *avv.* verstellter Weise.
Simulatìvo, *agg.* verstellt, erdichtet.
Simulatòre, *m.* verstellter Mensch, *m.*
Simultà, *f.* Zusammentreffen *n.*
Simultàneo, *agg.* was zu gleicher Zeit geschieht.
Sinagòga, *f.* Judenschule, *f.*
Sinallagmàtico, *agg.* contrat-

to - -, wechselseitiger Vertrag, *m.*
Sinartròsi, *f.* Beinfuge, *f.*
Sinàssi, *f.* die Versammlung (der ersten Christen) in der Absicht zu beten.
Sinceramènte, *avv.* aufrichtig, redlich.
Sinceràre, *v. a.* verständigen; für giustificarsi, sich rechtfertigen.
Sincerità, *f.* Aufrichtigkeit; Unverfälschtheit, *f.*
Sincèro, *agg.* echt, unverfälscht; aufrichtig.
Sincìpite, } Vorderhaupt, *n.*
Sinciput, *m.* }
Sincondròsi, *f.* Knorpelbeinfügung, *f.*
Sìncopa, } Ohnmacht; *T. di mus.* Bindung, *f.*
Sìncope, *f.* }
Sincopàre, *v. a.* ein Wort verkürzen
Sincopatùra, *f.* Verkürzung eines Worts in der Mitte.
Sìncope, *f. T.* Wortkürzung, *f.*
Sincopizzàre, *v. a.* in Ohnmacht fallen.
Sincretìsmo, *m.* Vereinigung der Religionen, *f.*
Sincronìsmo, *m.* Gleichzeitigkeit, *f.*
Sìncrono, *agg.* gleichzeitig.
Sindacàre, *v. a.* Jemandes Rechnungen genau nachsehen; *fig.* für censurare, streng tadeln.
Sindacàto, *m.* Ablegung der Rechnungen, *f.*; Zeugniß über redliche Verwaltung; tenere a - -, Rechenschaft ablegen lassen.
Sindicatùra, *f.* Rechenschaft, *f.*
Sìndaco, *m.* Rechnungsrevisor; Syndikus, *m.*
Sindèresi, *f.* Gewissensangst; Gewissensbisse, *pl.*
Sindicàle, *agg.* dem Syndikus gehörig.
Sindicàre, *v.* Sindacare.
Sindicàto, *m.* Syndikat, *n.*
Sìndone, *m.* Schweißtuch Christi, *n.*; klare Leinwand, *f.*
Sinèddoche, *f.* Figur, wo ein Theil für das Ganze genommen wird, *f.*
Sinèdrio, *m.* das ehemalige oberste Gericht der Juden.
Sinèresi, *f. T.* Zusammenziehung zweier Sylben in eine, *f.*

*Sinèstro, *v.* Sinistro.
Sinfonìa, *f.* Symphonie, Ouverture, *f.*
Singhiottìre, } schluchzen; für sospirare, ächzen.
Singhiozzàre, }
Singhiozzìre, -isco, }
Singozzàre, *v. n.* }
Singhiòzzo, *m.* Schluchzen, *m.*; *it.* Aechzen, *n.*
*Singhiozzòso, *agg.* schluchzend.
Singolareggiàre, *v.* Singularizzàre.
Singolàre, } einzeln, allein
Singulàre, *agg.* } nig; für particolare, besonder; für raro, eccellente, sonderbar, vortrefflich. — *m.* Singular, *m.* einzelne Zahl, *f.*
Singolarità, *f.* Sonderbarkeit, *f.*
Singularizzàre, *v. a.* ins Einzelne bringen, aus einander setzen.
Singularizzàrsi, den Sonderling machen.
Singularmènte, *avv.* besonders, insbesondere.
Sìngulo, *agg.* einzeln.
Singùlto, *m.* Schluchzen, Aechzen, *n.*
Siniscalcàto, *m.* Haushofmeisteramt, *n.*
Siniscalchìa, *f.* Landvogtei, *f.*
Siniscàlco, *m.* Seneschall, Haushofmeister; Rentmeister; Landvogt, *m.*
Sinìstra, *f.* linke Hand, *f.*
Sinistramènte, *avv.* schlimm, übel; widrig.
Sinistràre, *v. n.* die Quere gehen; für imperversare, wüthen, lärmen; für porre il piede in fallo, stolpern.
Sinistràrsi, sich Ungelegenheit machen.
Sinìstro, *agg.* link; für cattivo, funesto, widrig, schlimm, unglücklich. — *m.* Ungelegenheit, *f.* Ungemach, *n.*; für disgrazia, Unglück, *n.*
Sino, *prep.* bis; bis daß, sogar; - - a che, bis wie lange; - - a tanto che, so lange als.
Sìno, für Seino, zwei Sechsen (im Würfeln), *pl.*
Sìnoco, *agg. T.* anhaltend, dauernd.
Sinodàle, } synodisch.
Sinòdico, *agg.* }
Sìnodo, *m.* Synode, Versammlung der Geistlichen, *f.*

Sinonimìa, *f.* künstlicher Gebrauch der Synonymen, *m.*
Sinònimo, *agg.* gleichbedeutend, sinnverwandt.
Sinòpia, *f.* Röthel, *m.*
Sinòssi, *f.* kurzgefaßter Inhalt, *m.*
Sinòttico, *agg.* kurz gefaßt.
Sinòvia, *f.* Gliedwasser, *n.*
Sintàgma, *m.* Abtheilung der Materien in einem Buche, *f.*
Sintàssi, *f. T.* Syntax, Wortfügung, *f.*
Sìntesi, *f. T.* Zusammensetzungsart, *f.*
Sintètico, *agg.* synthetisch, zusammensetzend.
Sintomàtico, *agg.* symptomatisch.
Sìntomo, *m.* Symptom, *n.* Zufall bei einer Krankheit, *m.*
Sinuosità, *f.* Krümme, Krümmung, *f.*
Sinuòso, *agg.* krumm, bogig.
Siòne, *m.* Windwirbel, *m.*
Sipàrio, *m.* Vorhang einer Schaubühne, *m.*
*Sìre, } für signore; heut zu Tage giebt man diesen Titel nur den Kaisern und Königen: allergnädigster König.
Siri, *m.* }
Sirèna, *f.* Sirene, *f.* Meerweib, *n.*
Sirìnga, *f.* Spritze, *f.* Heber, *m.*
Siringàre, *v. a.* abzapfen (den Urin); spritzen.
Sìrio, *m.* Hundsstern, *m.*
*Siròcchia, *f. üb.* Sorella, Schwester, *f.*
*Sirocchièvole, *agg.* schwesterlich.
Siròppo, *m.* Syrup, Syrop, *m.*
Sìrte, *f.* Sandbank, *f.*
Sìsamo, *v.* Sesamo.
Sìsaro, *m.* Zuckerwurzel, *f.*
Sisìmbrio, *m.* Brunnenkresse, *f.*
Sissìzio, *m.* Gesellschaft von Mannspersonen, *f.*
Sistàltico, *agg.* zusammenziehend.
Sistèma, *m.* System, Lehrgebäude, *n.*; - - armonico, Ordnung, Folge der Noten, *f.*
Sistematicamènte, *avv.* systematisch.
Sistemàtico, *agg.* systematisch.
Sìstro, *m.* Zimbel; Zither, *f.*
*Sitìre, *v. n.* stinken.

Sitibòndo, *agg.* durstig; *fig.* für avido, begierig.
*Sitìre, *v. n.* *b.* aver sete, dursten.
Sito, *m.* Lage; Gegend, *f.*; für abitazione, Wohnung, *f.*; *it.* für cattivo odore, Gestank, *n.*
Situamènto, *m.* } Lage, Be-
Situagiòne, } schaffenheit,
Situaziòne, *f.* } Verfassung, *f.*
Situàre, *v. a.* stellen, anbringen.
Situàto, *part.* gelegen; gestellt.
Situaziòne, *v.* Situamento.
Sì veramènte, *conj.* wofern, wenn nur.
Slabràre, *v. a.* die Lippe aufschneiden.
Slacciàre, *v. a.* aufschnüren, los machen.
Slanciàre, *v.* Lanciare.
Slàndra, *v.* Landra.
Slargàre, *v. a.* erweitern, ausdehnen, ausbreiten; -- la mano, freigebig seyn, oder es werden.
Slattàre, *v. a.* entwöhnen, gewöhnen (ein Kind &c.).
Slazzeràre, *v. a.* den Beutel öffnen, Geld herausnehmen.
Sleàle, *agg.* unredlich, ungetreu.
Slealtà, *f.* Unredlichkeit, Treulosigkeit, *f.*
Slegamènto, *m.* Losbindung, *f.*
Slegàre, *v. a.* los binden, abbinden. Slegarsi, sich trennen.
Slitta, *f.* Schlitten, *m.*
Slogamènto, *m.* Verrenkung, *f.*
Slogàre, *v. a.* verrücken, verrenken.
Sloggiàre, *v. a.* (aus der Wohnung) vertreiben. — *v. n.* ausziehen.
Slombàre, *v. a.* lendenlahm machen; für indebolire, schwächen. [nare.
Slontanàre, &c. *v.* Allontanare.
Slop, *m.* *T.* Schlopp, Sloop, Slup, *f.*
Slungàre, *v.* Allungare.
Smaccàre, *v. n.* matschig, zu einem Teige werden. — *v. a.* -- altrui, beschimpfen.
Smaccàto, *part.* matschig; allzu süß; rimanere --, eine Nase davon tragen; übertroffen werden.
Smàcco, *m.* Schmach, *f.* Schimpf, *m.*

Smacrìre, *v.* Smagrire.
*Smàgio, *m.* Ziererei, *f.*
Smagliàre, *v. a.* Maschen zerreißen, aufmachen; zuweilen für fracassare, zerschlagen. — *v. n.* color che smaglia, glänzende Farbe; für eccitàre, reizen; -- il cuore ad alcuno, Einem den Muth benehmen.
Smagramènto, } Magerwer-
Smagrimènto, *m.* } den, *n.* Ma-
Smagratùra, *f.* } gerkeit, *f.*
Smagràre, } mager
Smagrìre, -isco, *v. n.* } wer-
den. [zehrt.
Smagrìto, *part.* mager, abge-
Smaliziàto, *agg.* verschmitzt, schalkhaft.
Smallàre, *v. a.* schälen (Mandeln &c.).
Smaltàre, *v. a.* emailliren; mit Mörtel bewerfen; *fig.* für coprire, überziehen.
Smaltatùra, *f.* Schmelzwerk, *n.*
Smaltimènto, *m.* Verdauung, *f.*; für esito, Absatz, Verkauf, *m.*
Smaltìre, -isco, *v. a.* verdauen; *fig.* für esitare, spacciare, absetzen, verkaufen; -- uno, Einen fortschaffen; -- il vino, seinen Rausch ausschlafen.
Smaltìsta, } Schmelzarbei-
Smaltitòre, *m.* } ter, *m.*
Smaltito, *part.* verdauet &c.; *it.* für facile, chiaro, certo, leicht, klar, ausgemacht.
Smaltitòjo, *m.* Abzug, *m.* Gosse, *f.*
Smaltitòre, *v.* Smaltista.
Smàlto, *m.* Mörtel; Schmelz, *m.* Schmelzwerk, *n.*; cuore di --, sehr hartes Herz, *n.*; *it.* gegossener Boden, *m.*
Smammàre, *v. n.* zu stark lachen.
Smammàrsi, *v. r.* vor Zärtlichkeit verschmachten.
Smancerìa, *f.* Ziererei, *f.*
Smanceròso, *agg.* geziert, affektirt.
Smània, *f.* heftige, angstvolle Gemüthsbewegung mit Geberden der äußersten Ungeduld; Wuth der Liebe, des Zorns, *f.* &c.; aver la -- di far qualche cosa, einen unwiderstehlichen Hang haben, etwas zu thun; Wuth, Raserei, *f.*; menare smanie, närrisch thun.

Smaniamènto, *m.* Raserei, *f.*
Smaniàre, *v. n.* wüthen, toben; närrisch thun.
Smanìglia, *f.* Armband, *n.*
Smanióso, *agg.* rasend, toll; *fig.* affettato, lezioso, affektirt, übertrieben.
Smannàta, *f.* Rotte, *f.* Haufen, *m.*
Smantellàre, *v. a.* Festungswerke schleifen.
Smanzière, *m.* Stutzer, *m.*
Smargiassàre, *v. n.* aufschneiden.
Smargiassàta, } Aufschnei-
Smargiasserìa, *f.* } derei, *f.*
Smargiàsso, *m.* Aufschneider, Prahlhans, *m.*
Smarigiòne, *f.* } Verirrung,
Smarrimènto, *m.* } *f.* Verlust, *m.*; für errore, Versehen, *n.*; für sbigottimento, Bestürzung, *f.*; smarrimento di forze, Abgang der Kräfte, *m.*
Smarrìre, -isco, *v. a.* verlegen, verlieren; -- la strada, den Weg verfehlen; für confondere, verwirren, bestürzen.
Smarrirsi, sich verwirren; verloren gehen; aus der Fassung kommen.
Smarrìto, *part.* von smarrire, verlegt &c.
Smascellàre, *v. n.* sich die Kinnladen ausheben; -- delle risa, aus vollem Halse lachen.
Smascheràre, *v. a.* entlarven; smascherarsi, sich demaskiren; *fig.* sich zeigen wie man ist. [castrirt.
Smaschiàto, *agg.* verschnitten,
Smàscio, *m.* Ueberfluß an Worten, *m.*
Smattonàre, *v. a.* den Fußboden aufreißen.
Smelàre, *v. a.* den Honig ausnehmen.
Smembranàre, } zerglie-
Smembràre, *v. a.* } dern, zertheilen.
Smemoràbile, *agg.* des Andenkens unwürdig.
Smemoràggine, *f.* Vergessenheit, *f.*; für mentecaggine, Unbesonnenheit, *f.*
Smemoramènto, *m.* Unbesonnenheit, Dummheit, *f.*
Smemoràre, *v. n.* } vergessen;
Smemoràrsi, *v. r.* } dumm werden.

Smemoràto, *part.* & *agg.* unbesonnen, dumm.
Smenomàre, *v. a.* verringern, vermindern.
Smensolàre, *v. a. T.* kragsteinartig behauen.
Smenticànza, *f.* Vergessenheit, *f.*
Smenticàre, *v.* Dimenticare.
Smenticàto, *part.* vergessen; vergeßlich.
Smentìre, -isco, *v. a.* Lügen strafen.
Smeraldìno, *agg.* schmaragdfarbig.
Smeràldo, *m.* Schmaragd, *m.*
Smeràre, *v. a.* säubern, putzen.
Smèrcio, *m.* Verkauf, Absatz, *m.*
Smerdàre, *v. a.* mit Dreck besudeln.
Smêrgo, *m.* Taucher, *m.* Tauchente, *f.*
Smerigliàre, *v. a.* mit Schmirgel putzen.
Smeriglio, *m.* Schmirgel; Schmerling, (Lerchenfalk), *m.*
Smerlàre, *v. a.* die Zinnen einer Mauer abbrechen; die Spitzen abtrennen.
Smêrlo, *m.* Baumfalk, *m.*
Smèsso, *part.* weggelegt, abgelegt.
Smèttere, *v.* Dismettere.
Smidollàre, *v. a.* das Mark herausnehmen; -- un libro, das Beste aus einem Buche herausnehmen; für dichiarare, den Sinn genau erforschen; *fig.* erklären.
Smìlace, *f.* Winde, *f.* (ein Kraut).
Smillànta, *m.* Prahler, Aufschneider, *m.*
Smìlzo, *agg.* schlaff, ohne Bauch.
Sminchionàre, *v.* Minchionare.
Sminuìre, &c. *v.* Diminuire.
Sminuzzamènto, *m.* Kleinhakken, *n.*; *fig.* umständliche Auseinandersetzung, *f.*
Sminuzzàre, } zerhak-
Sminuzzolàre, *v. a.* } ken; zerstoßen, zerreiben; *fig.* umständlich erzählen.
Smìride, *f.* Schmirgel, *m.*
Smisuràbile, *agg.* unermeßlich, übermäßig.
Smisuratamènte, *avv.* über die Maßen, übermäßig.
Smisuratèzza, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Smisuràto, *agg.* übermäßig, unmäßig.
Smoccicàre, *v. n.* rotzen, den Rotz aus der Nase laufen lassen.
Smoccolàre, *v. a.* ein Licht putzen.
Smoccolatòje, *f. pl.* } Licht-
Smoccolatòjo, *m.* } putze, Lichtschere, *f.*
Smoccolatùra, *f.* Lichtschnuppe, *f.*
Smodàrsi, *v. r.* unmäßig werden.
Smoderatamènte, *avv.* übermäßig.
Smoderatèzza, *f.* Uebermaß, *n.*
Smoderàto, *agg.* unmäßig, übermäßig.
Smogliàto, *agg.* unbeweibt, ledig.
Smollicàre, *v. a.* krümeln.
Smontàre, *v. n.* absteigen, aussteigen. — *v. a.* für fare scendere, absteigen helfen; -- di colore, verschießen.
Smorbàre, *v. a.* (die Seuche rc.) vertreiben; *fig.* für purgare, reinigen.
Smôrfia, *f.* Grimasse, Ziererei, *f.*
Smorfiòso, *agg.* gierig, affektirt.
Smorìre, *v. n.* erblassen, verbleichen.
Smorsàre, *v. a.* das Gebiß abnehmen.
Smortìto, } bleich, blaß;
Smôrto, *agg.* } für cenerognolo, bianchiccio, gräulich, weißlich; *fig.* für apposito, welk, erstorben.
Smorzàre, *v. a.* auslöschen; löschen; -- la sete, den Durst stillen.
Smôssa, *f.* Ruck, *m.*; für movimento, Bewegung, *f.*; -- di corpo, Durchfall, *m.*
Smôsso, *part.* & *agg.* fortbewegt; für slogato, verrenkt, vertreten; *it.* abgebracht; abgesetzt.
Smottàre, *v. n.* einsinken, einfallen.
*Smovitùra, *f.* Bewegung, Regung, *f.*
Smozzicàre, *v. a.* verstümmeln, vermutzen.
Smucciàre, *v. n.* gleiten, schlüpfen, rutschen.
Smùgnere, *v. a. def.* smunsi, *part.* smunto, *v. a.* austrocknen; aussaugen. Smugnersi, verdorren; sich verzehren, sein Vermögen verthun.
Smunìre, -isco, *v. a.* wieder amtsfähig machen.
Smùnto, *part.* & *agg.* vertrocknet; abgezehrt; *fig.* erschöpft.
Smuôvere, *v. a. def.* smôssi, *part.* smôsso, fortbewegen, in Bewegung bringen; *fig.* für commuovere, erregen, rühren; für indurre, wozu bringen; für frastornàre, abbringen; -- il corpo, offenen Leib machen.
Smuràre, *v. a.* die Mauer niederreißen.
Smussàre, *v. a.* abkanten, abstumpfen.
Smùsso, *agg.* abgestoßen, stumpf; *fig.* für mutilàto, vermutzt. — *m.* Abstumpfung, *f.*
Snamoràre, *v. a.* die Liebe vertreiben.
Snasàto, *agg.* ohnnasig.
Snaturàre, *v.* Disnaturare.
Snaturàto, *part.* unnatürlich.
Snellamènte, *avv.* flüchtig, schnell.
Snellètto, *agg.* flink, munter.
Snellèzza, } Flinkheit, Mun-
Snellità, *f.* } terkeit, Gewandtheit, *f.*
Snêllo, *agg.* schnell, flink, flüchtig, gewandt, munter.
Snerbàre, &c. *v.* Snervare, &c.
Snervamènto, *m.* Entkräftung, *f.*
Snervàre, *v. a.* die Nerven ausschneiden; *fig.* für debilitare, entnerven, entkräften. Snervarsi, schwach, kraftlos werden; -- il ferro, das Eisen brüchig machen.
Snervatèzza, *f.* Kraftlosigkeit, *f.*
Snervàto, *part.* ohne Nerven; *fig.* für indebolito, entnervt, erschöpft.
Snidàre, } aus dem Neste
Snidiàre, *v. a.* } nehmen, oder treiben; *fig.* vertreiben. — *v. n.* ausfliegen.
Snighittìrsi, -isco, *v. r.* die Faulheit ablegen.
Snìnfio, *m.* Stutzer, süßer Herr, *m.*
Snocciolàre, *v. a.* auskernen; *fig.* für dichiarare, erklären.

Snocciolatamènte, *avv.* genau, sorgfältig.
Snodamènto, *m.* Auflösung, Entwickelung, *f.*
Snodàre, *v. a.* los binden, auflösen. Snodàrsi, sich los machen, los gehen; *fig.* sich trennen.
Snodatùra, *f.* Gelenk, *n.*
Snudàre, *v. a.* entblößen; für sguainare, aus der Scheide ziehen.
Soàtto, } starker Riemen, *m.*
Sovàtto, *m.* }
Soàve, *agg.* lieblich, angenehm, süß; für leggiero, piacevole, sanft, still; für quieto, ruhig.
Soavemènte, *avv.* angenehm, lieblich; für pazientemente, geduldig.
Soavità, *f.* Lieblichkeit, Anmuth, *f.*; für benignità, Sanftmuth, *f.*
Soavizzàre, *v. a.* versüßen.
Sobbalzàre, *v. n.* aufspringen, abprallen.
Sobbissàre, *v.* Subbissàre.
Sobbollimènto, *m.* Aufwallung, *f.*
Sobbollìre, *v. n.* aufwallen.
Sobbòrgo, *m.* Vorstadt, *f.*
Sobillamènto, *m.* Verführung, *f.*
Sobillàre, *v. a.* verleiten, verführen.
Sobissàre, *v.* Subbissare.
***Sòbole**, *f.* Kinder, *pl.*
Sobriamènte, *avv.* mäßig, nüchtern.
Sobrietà, *f.* Nüchternheit, Mäßigkeit, *f.*
Sòbrio, *agg.* mäßig; nüchtern.
Socchiamàre, *v. a.* ganz leise rufen.
Socchiùdere, *v. a. def.* socchiùsi, *part.* socchiùso, halb verschließen, anlehnen.
Socchiùso, *part.* & *agg.* halb offen, angelehnt.
Sòccio, *m.* Viehpachter mit halber Nutzung, *m.*
Sòccio, *m.* } Viehpacht um halbe
Sòccita, *f.* } Nutzung, *f.*
Sòcco, *m.* niedriger Schuh, Halbstiefel (der alten Komödianten), *m.*
Soccorrènza, *f.* Durchfall, Durchlauf, *m.*
Soccòrrere, *v. a. def.* soccòrsi, *part.* soccòrso, helfen, beistehen. — *v. n.* für venir in mente, sovvenire, beifallen, sich erinnern.
Soccorrèvole, *agg.* behülflich, hülfreich.
Soccorrimènto, } Hülfe, *f.*
Soccòrso, *m.* } Beistand, *m.*
Soccòrso, *part.* geholfen *ꝛc.*
Sociàbile, } gesellig, verträglich.
Sociàle, *agg.* }
Socialità, *f.* Geselligkeit, *f.*
Società, *f.* Gesellschaft, *f.*; Bündniß, *n.*
Socinianìsmo, *m.* Socinianismus, *m.*
Sociniàno, *m.* Socinianer, *m.*
Sòcio, *m.* Gesellschafter, *m.*
Sòda, *f.* Sode, *f.* Aschensalz, *n.*
Sodàle, *m.* (*lat.*) Gesell, Kamerad, *m.*
Sodalìzio, *m.* Brüderschaft, Gesellschaft, *f.*
Sodamènte, *avv.* fest, derb; für sicuro, gründlich; für cautamente, vorsichtig.
Sodamènto, *m.* Befestigung, *f.*; für mallevadoria, Gewährschaft, Bürgschaft, *f.*
Sodàre, *v. a.* befestigen, bestätigen. — *v. n.* für garantire, sich verbürgen.
Soddiaconàto, *m.* Subdiakonat, *n.*
Soddiàcono, *m.* Subdiakonus, *m.*
Soddisfacènte, *part.* begnügend, genugthuend.
Soddisfacentemènte, *avv.* genügsam, zur Genüge.
Soddisfacimènto, *m.* Genugthuung; Ersetzung, *f.*
Soddisfàre, *v. a. def.* soddisfeci, *part.* soddisfatto, genug thun, Genüge leisten; befriedigen; für dare soddisfazione, Genugthuung verschaffen; ersetzen; für contentare, appagare, gefallen, anständig seyn.
Soddisfàtto, *part.* zufrieden, begnügt.
Soddisfaziòne, *f.* Begnügung, Zufriedenheit, *f.* Vergnügen, *n.*; für soddisfacimento, Genugthuung, *f.*
***Soddòma**, } Sodomiterei, *f.*
Soddomìa, *f.* }
Soddomitàre, *v. a.* Sodomiterei treiben.
Soddomìto, *m.* Sodomit, Knabenschänder, *m.*
Soddòtta, *f.* Verführung, *f.*
Soddùcere, } *v.* Sed...
Soddùrre, &c. }
Sodèzza, *f.* Festigkeit, Härte, *f.*; *fig.* für stabilità, Standhaftigkeit, *f.*
Sodisfàre, &c. *v.* Sodd...
Sòdo, *m.* Bürgschaft, *f.*; für fondamento, Grund, *m.*; dire oder favellare sul --, ernstlich, im Ernste reden; avere del --, etwas Festes, Ernstes, Gesetztes haben; für terreno duro, incolto, Lehde, ungebauetes Land, *n.* — *agg.* & *avv.* fest, derb; --a caduta, ein derber, schwerer Fall; *fig.* für stabile, costante, standhaft, gesetzt; für durevole, dauerhaft; star --, fest stehen, nicht wanken und weichen; batter --, standhaft in seinem Vorhaben seyn, sich nicht abwendig machen lassen; mettere in --, bestimmen, festsetzen; restare per il --, Bürge seyn; terreni sodi, Lehde, Brache, *f.*
Sodomìa, &c. *v.* Sodd...
Soduziòne, *v.* Seduzione.
Sofà, *f.* Sofa, *n.*
Sofferènte, *agg.* duldend; geduldig.
Sofferènza, *f.* Duldung; Geduld, *f.*
Sofferèvole, *agg.* erträglich.
Sofferìre, *v. a.* dulden, leiden, erdulden, ertragen. Sofferirsi, für contenersi, einhalten, sich Gewalt anthun.
Soffermàre, *v. a.* ein wenig anhalten, inne halten.
Soffermàta, *f.* Stillestand, *m.* Pause, *f.*
Soffèrto, *part.* von sofferire, gelitten *ꝛc.*
Soffiamènto, *m.* Blasen, *n.* Hauch, *m.*
Soffiàre, *v. n.* blasen; wehen (von Winden); für sbuffare, schnaufen; keichen. — *v. a.* für incitare, istigare, blasen, anblasen; einblasen, anfachen, antreiben.
Soffiatòre, *m.* Bläser, Einbläser, *m.*
Soffocàre, *v. a.* versticken.
Sòffice, *agg.* weich, sanft, gelinde, geschmeidig.
Soffìcemènte, *avv.* weich, sanft.

Sofficênte, *übl.* Sufficênte, *agg.* hinlänglich; der Sache gewachsen.

Sofficentemènte, *avv.* genugsam, sattsam.

Sofficênza, *f.* Hinlänglichkeit; Selbstgenügsamkeit, *f.*

Soffiètto, *m.* Lüftchen, *n.*; Blasebalg, *m.*

Sòffio, *m.* Hauch, Athem, Wind, *m.*; in un --, in einem Augenblick.

Soffiòla, *f.* Hederig, *m.* (ein Kraut).

Soffiòne, *m.* Blasebalg, *m.*; *fig.* für sussurrone, Ohrenbläser, *m.* — *agg.* für presontuoso, aufgeblasen, eingebildet.

Soffionerìa, *f.* Aufgeblasenheit, *f.*

Soffìtta, *f.* Oberboden, *m.*; Decke einer Stube, *f.*; Gebälke, *n.*

Soffittàre, *v. a.* vertäfeln.

Soffìtto, *agg.* versteckt, verborgen.

Soffocàre, / Soffogàre, *v. a.* } ersticken.

Soffogamènto, *m.* / Soffogaziòne, *f.* } Erstickung, *f.*

Soffoggiàta, *f.* Pack, *n.*

Soffòlcere, *v.* Suffolcere.

Soffòlto, *part.* gestützt, unterstützt.

Soffornàto, *agg.* gewölbt.

Soffragàneo, *v.* Suffraganeo.

Soffrèddo, *agg.* etwas kalt.

Soffregàre, *v. a.* gelind reiben; aufdringen.

Soffrìbile, *agg.* erträglich, leidlich.

Soffrìggere, *v. a.* leicht rösten, braten, backen.

Soffrìre, *v.* Sofferire.

Soffrìtto, *m.* leicht geröstetes Fleisch, *n.*

Soffumicàre, *v.* Suffumigare.

Sofìsma, *m.* & *f.* Trugschluß, *m.*

Sofìsta, *m.* Sophist, *m.*

Sofisterìa, *f.* Spitzfindigkeit, *f.*

Sofisticàre, *v. a.* in Trugschlüsse einkleiden; für falsificare, verfälschen.

Sofisticherìa, *f.* Sophisterei, Spitzfindigkeit, *f.*

Sofìstico, *agg.* trüglich, spitzfindig; kricklich. — *m.* Sophist; Grübler, *m.*

Soggettàbile, *agg.* bezwingbar.

Soggettamènte, *avv.* knechtisch.

Soggettàre, / Soggètto, &c. } *v.* Sugg...

Sogghignàre, *v. n.* schmunzeln, lächeln. [Lächeln, *n.*

Sogghìgno, *m.* Schmunzeln,

Soggiacère, *v. n. def.* soggiacqui, unterworfen seyn, abhängen.

Soggiacimènto, *m.* Unterwürfigkeit, *f.*

Soggiogàja, *v.* Soggiogo.

Soggiogàre, *v. a.* unterjochen, unterwerfen; für soprastare, darüber wegragen.

Soggiogatòre, *m.* Bezwinger, *m.*

Soggiogaziòne, *f.* Unterjochung, *f.*

Soggiògo, *m.* Wamme; *fig.* Unterkehle, *f.*

Soggiornàre, *v. n.* sich aufhalten, wo bleiben; für indugiare, lange währen; Mühe haben. — *v. a.* für aver cura, guardare, warten, hüten.

Soggiòrno, *m.* Aufenthalt, *m.* Wohnung, *f.*; für indugio, Verzug, *m.*; für stanza, Wohnort; für buon governo, ristoro, Wartung, Labung, *f.*

Soggiùgnere, *v. a. def.* soggiunsi, *part.* soggiunto, versetzen, hinzufügen; erwiedern.

Soggiugnimènto, *m.* Hinzufügung; Erwiederung, *f.*

Soggiuntìvo, *m.* T. Subjunktiv, *m.*

Sòggolo, *m.* Halsschleier; Kehlriemen, *m.*; *it.* für giogaja, Unterkehle, *f.*

Sòglia, *f.* Schwelle; *fig.* Thür, *f.*

Sòglio, *m.* Thron, *m.*; für soglia, Schwelle, *f.*

Sògliola, *f.* Sohle, *f.* (Seefisch).

Sognàre, *v. a.* träumen.

Sognatòre, *m.* Träumer, Schwärmer, *m.*

Sògno, *m.* Traum, *m.*; levarsi in --, früher aufstehen als gewöhnlich; vivere di --i, nichts zu leben haben.

Sògo, *m.* kleiner Kahn, *m.*

Sòja, *f.* spöttische Schmeichelei, *f.*; *it. v.* Seta. [cheln.

Sojàre, *v. a.* aus Spott schmei-

Sòla, *f.* Schuhsohle; für schifo, Schaluppe, *f.*

Solàjo, *m.* Decke der Stube, *f.*

Solamènte, *avv.* nur, bloß; -- chè, wenn nur, nur daß.

Solàno, *m.* Nachtschatten, *m.*

Solàre, *agg.* von der Sonne. — *v. a.* besohlen.

Solàta, *f.* Bescheinung der Sonne, *f.*; prendere una --, sich an der Sonne wärmen.

Solatìo, *m.* der Sonne ausgesetzte Gegend, *f.* — *agg.* auf der Mittagsseite liegend.

Solcàre, *v. a.* Furchen ziehen; *fig.* -- il mare, auf der See fahren.

Sòlcio, *m.* Sülze, Gallerte, *f.*; Eingemachtes, *n.*

Sòlco, *m.* Furche, *f.*; *fig.* für ruga, Runzeln, *pl.*; für traccia, Spur, *f.*

Soldanière, *m.* der in Sold steht.

Soldàno, *m.* Sultan, *m.*

Soldàre, *v. a.* in Sold nehmen.

Soldatàglia, *f.* elende Mannschaft, *f.*

Soldaterìa, / Soldatèsca, *f.* } Kriegsvolk, *n.* Mannschaft, *f.*

Soldatescamènte, *avv.* soldatenmäßig.

Soldatèsco, *agg.* soldatisch.

Soldàto, *m.* Soldat, *m.*

Sòldo, *m.* Dreier, *m.* Geld, *n.*; Sold, *m.*; für paga, Besoldung, *f.*; *fig.* für milizia, Kriegsdienst, *m.*

Sòle, *m.* Sonne, *f.*; avere al --, liegende Gründe haben; allo spuntar del --, bei Sonnenaufgang; fa --, c'è --, die Sonne scheint, es ist Sonnenschein; *fig. it.* sommo --, Gott; für anno, Jahr, *n.*; *fig.* andar al --, nachgeben; tignersi ad un altro --, sich in der Welt umsehen.

Solècchio, *m.* Sonnenschirm, *m.*; für baldacchino, Baldachin, *m.*

Solecìsmo, *m.* Sprachfehler, *m.*

Soleggiànte, *agg.* glänzend, goldgelb.

Soleggiàre, *v. a.* in die Sonne legen.

Solènne, *agg.* feierlich, festlich; für pomposo, prächtig, hoch; *it.* ausgezeichnet, derb, tüchtig.

*Solenneggiàre, *v. a.* feierlich begehen.

Solennemènte, *avv.* feierlich, prächtig.
Solennità, *f.* Feierlichkeit, Feier, *f.*; für pompa, apparato, Pracht, *f.* Gepränge; hohes Fest, *n.*
Solennizzàre, *v. a.* feierlich begehen, feiern.
Solère, *v. n. part.* sono solito, pflegen, gewohnt seyn. — *m.* Gebrauch, *m.*
Solêrte, *agg.* emsig, munter, achtsam.
Solêrzia, (*lat.*) *f.* Emsigkeit, Achtsamkeit, *f.*
Solètta, *f.* Socke, *f.*
Solètto, *agg.* allein, ganz allein.
Sôlfa, *f. T.* Tonleiter, *f.*
Solfanària, *f.* Schwefelgrube, *f.*
Solfanêllo, *m.* Schwefelhölzchen, *n.* Schwefelfaden, *m.*
Solfàto, *part.* geschwefelt.
Solfeggiàre, *v. n. T.* die Tonleiter singen.
Sôlfo, *m.* Schwefel, *m.*
Solforàto, *agg.* schwefelig.
Solìcchio, *v* Solècchio.
Solidamènte, *avv.* gründlich, fest.
Solidàre, *v. a.* befestigen.
Solidàrio, *agg.* wechselseitig, verbürgt.
Solidèzza, } Festigkeit;
Solidità, *f.* } Gründlichkeit; Dauerhaftigkeit, *f.*
Sôlido, *agg.* fest, dicht; für fondato, gründlich. — *m.* Festigkeit, *f.*; dichter Körper, *m.*
Solifùga, *f.* Blindschleiche, *f.*
Solilôquio, *m.* Selbstgespräch, *n.*
Solimàto, *m.* sublimirtes Quecksilber, *n.*
Solìngo, *agg.* einsam, ganz allein; für deserto, disabitato, öde, unbewohnt; menschenleer.
Solìno, *m.* Hemdkragen, *m. it.* Handkrausen, *f. pl.*
Sôlio, *b.* Soglio, *v.*
Solitariamènte, *avv.* ganz allein; einsam.
Solitàrio, *agg.* einsam.
Sôlito, *part.* gewohnt; al — —, gewöhnlich. — *m.* Gewöhnliche, *n.*
Solitùdine, *f.* Einsamkeit, *f.*
Solivàgo, *agg.* ganz allein herumschweifend.

Sollalzàre, *v. a.* halb aufheben, lüften.
Sollazzàre, *v. a.* belustigen, ergötzen. **Sollazzàrsi**, sich belustigen.
Sollazzatòre, *m.* der ergötzt, Lustigmacher, *m.*
Sollazzèvole, *agg.* belustigend; spaßhaft.
Sollàzzo, *m.* Belustigung, Ergötzlichkeit, *f.*; stare a — —, sich womit ergötzen; dar — —, Jemanden womit belustigen.
*Sollecheràre, *v.* Sollucherare.
Sollecitamènte, *avv.* eilig, geschwind; ängstlich, kummervoll.
Sollecitamènto, *m.* Förderung, *f.*; für istigazione, Antreibung, *f.*
Sollecitàre, *v. n.* sich fördern, eilen. — *v. a.* für stimolare, incitare, Einem anliegen; treiben; beschleunigen.
Sollecitatìvo, *agg.* was anregen, antreiben kann.
Sollecitatòre, *m.* der um etwas ansucht; Sachwalter, *m.*
Sollecitatùra, *f.* Bekümmerniß, *f.*
Sollecitaziòne, *f.* Beschleunigung, Betreibung; Bewerbung, *f.*
Sollècito, *agg.* sorgfältig; für inquieto, bekümmert; emsig.
Sollecitùdine, *f.* Eilfertigkeit, Sorgfalt, Emsigkeit, *f.*; *it.* für inquietudine, affanno, Aengstlichkeit, *f.* Kummer, *m.*; für carico, commissione, Besorgung, *f.* Auftrag, *m.*
Solleòne, *v.* Sollione.
Solleticamènto, *v.* Solletico.
Solleticàre, *v. a.* kitzeln.
Sollètico, *m.* Kitzel, *m.*; für diletto, Vergnügen, *n.*; temere il — —, das Kitzeln nicht leiden können. — *agg.* kitzelig.
Sollevamènto, *m.* Erhebung, Aufrichtung; Erleichterung, *f.*; für sollievo, Erquickung, *f.*; für rivolta, Empörung, *f.*
Sollevàre, *v. a.* aufheben, erheben, aufrichten; für indurre a tumulto, aufhetzen, aufwiegeln; für turbare, beunruhigen; für allievare, erleichtern. **Sollevarsi**, für levarsi su, sich aufrichten; für innalzarsi, sich empören.
Sollevatèzza, *f.* Erhabenheit, *f.*
Sollevatòre, *m.* Aufwiegler, *m.*
Sollevaziòne, *f.* Erhebung, Empörung, *f.*
Sollicitàre, &c. *v.* Sollecitare, &c.
Sollièvo, *m.* Erleichterung, Tröstung, *f.*
Solliòne, *m.* Hundstage, *m. pl.*
Sôllo, *agg.* locker, weich, mürbe.
Sollogàre, *v. a.* wieder vermiethen.
Sollucheramènto, *m.* Entzücken, *n.*; heimlicher Kitzel, *m.*
Solluchèràre, *v. a.* entzücken.
Sôlo, *agg.* allein; für privo, beraubt; da solo a solo, *avv.* allein, nur unter Zweien; nur, bloß; solo chè, wenn nur; für fuorchè, außer daß. — *m.* ein Solotanz, oder eine Stimme, die für sich allein gesungen oder gespielt wird.
Solstiziàle, } zur Sonnen-
Solstiziàrio, *agg.* } wende gehörig.
Solstìzio, *m.* Sonnenwende, *f.*
Soltànto, *avv.* nur, bloß; soltantochè, wenn nur, nur daß.
Solùbile, *agg.* auflöslich.
Sôlvere, *v. a.* lösen, auflösen; für squagliare, distemperare, zerschmelzen; *it.* für separàre, disgiungere, trennen, ablösen; *fig.* für snodare, liberare, befreien, losmachen; für dichiarare, erklären; für il levarsi del vento, sich erheben, (vom Winde); — — il matrimonio, die Ehe aufheben; — — il disio, seine Lust stillen, büßen.
Solvimènto, *m.* } Auflösung:
Soluziòne, *f.* } Erklärung, *f.*
Solutìvo, *agg.* abführend, (von Arzeneien).
Solùto, *part.* & *agg.* aufgelöst 2c.; für cèlibe, ledig, frei; *it.* locker; ventre — —, offener Leib, *m.*
Sôma, *f.* Bürde, Last, *f.*; für suggezione, aggravio, Zwang, Beschwerlichkeit, *f.*; — — terrena, irdische Hülle, *f.*; a some, in schwerer Menge.
Somàro, *m.* Lastthier, *n.* Esel, *fig.* Dummkopf, *m.*
Someggiàre, *v. n.* Lasten tragen.

Somière, *m.* Lastthier, Saumthier, *n.*
Somigliante, *agg.* ähnlich, gleich.
Somiglianza, *f.* Aehnlichkeit, *f.* Ebenbild, *n.*
Somigliare, *v. n.* gleichen, ähnlich sehen. — *v. a.* für paragonare, vergleichen.
Somiglièvole, *agg.* ähnlich, gleich.
Sòmma, *f.* Summe, Anzahl, *f.*; *it.* für sommo, höchster Grad, *m.*; für sunto, Schluß, *m.*; für somma, anwachsen; in somma, kurz, schließlich.
Sommàco, Sommàcco, *m.* } Sumach (Färberbaum); Korduan, *m.*
Sommamènte, *avv.* höchst, überaus.
Sommàre, *v. a.* summiren, zusammenrechnen. — *v. n.* für rilevare, betragen.
Sommariamènte, *avv.* kurz, summarisch.
Sommàrio, *m.* Hauptinhalt, Auszug, *m.* — *agg.* summarisch.
Sommàto, *m.* Facit, *n.*
Sommèrgere, *v. a. def.* sommèrsi, *part.* sommèrso, untertauchen, ersäufen; *fig.* für sopraffàre, unterdrücken. — *v. r.* unterſinken; - -si sotto le vele, umschlagen und versinken (von Schiffen).
Sommergimènto, *m.* Sommersiòne, *f.* } Ueberschwemmung, Ersäufung, *f.*; Untersinken, Untertauchen, *n.*
Sommèssa, *f.* linke Seite (von Zeugen ꝛc.), *f.*
Sommessamènte, *avv.* leise, sachte.
*Sommessèvole, *avv.* demüthig, unterthänig.
Sommessiòne, Sommissiòne, *f.* } Unterthänigkeit, Unterwerfung, *f.*
Sommessivo, *agg.* demüthig, ehrerbietig.
Sommèsso, *part.* untergeben, unterworfen; für umile, dimesso, demüthig, gelassen; *it.* leise, sachte.
Sommèttere, *v.* Sottomèttere.
Somministramènto, *m.* Verschaffung, *f.*
Somministrànza, Somministraziòne, *f.* } Anschaffung, *f.* Vorrath, *m.*
Somministràre, *v. a.* verschaffen, darreichen, hergeben.
Somministrativo, *agg.* geschickt zu verschaffen.
Somministratòre, *m.* der verschaffet, hergiebt.
Sommissimamènte, *avv.* äußerst.
Sommìssimo, *m.* Erhabenste, *m.*
Sommissiòne, *v.* Sommessione.
Sommìsta, *m.* Kompilator, *m.*
Sommità, *f.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*; für sublimità, eccellenza, Höhe, Erhabenheit, *f.*
Sommo, *m.* Gipfel, *m.* das Höchste. — *agg.* höchste, äußerste, erhabenste.
*Sòmmolo, *m.* Spitze des Flügels, *f.*
Sommormoràre, *v. a.* vor sich hin murmeln.
Sommosciàre, *v. n.* welken, schlaff werden.
Sommòscio, *agg.* etwas welk.
Sommòssa, *f.* Antrieb, *m.* Anregung, *f.*; für sedizione, Aufstand, *m.*
Sommòsso, *part.* & *agg.* angereizt, angestiftet.
Sommovimènto, *m.* Unruhe; Aufwiegelung, *f.*; für istigaziòne, Anhetzung, *f.*
Sommovitòre, *m.* Aufwiegler, Verhetzer, *m.*
Sommuòvere, *v. a. def.* sommòssi, *part.* sommòsso, von unten bewegen; für instigare, antreiben; für rimuovere, abwendig machen.
Sonàbile, *agg.* was einen Klang von sich geben kann.
Sonagliàre, *v. n.* klingeln, schellen.
Sonagliàta, *f.* Geklingel, *n.*
Sonaglièra, *f.* Schellenhalsband, *n.*
Sonàglio, *m.* Glöckchen, *n.* Schelle, *f.*; *it.* Luftblase im Glas, *f.*; für bolla, Wasserblase, *f.*
Sonamènto, *m.* Klingen; Läuten, *n.*
Sonànte, *part.* klingend, schallend, tönend.
Sonàre, *v. n.* & *a.* klingen, schallen, lauten; (nicht sehr *übl.*) für risonare, erschallen, ertönen; auf einem Instrumente spielen, blasen; *it.* läuten; il che nella lor lingua altrimente sonava, che nella nostra; - - l'ore, schlagen; - - vespro, a predica &c. zur Vesper, zur Predigt läuten; - -a raccolta, zum Abmarsch blasen; - - a martello, die Glocke anschlagen; für significàre, bedeuten; sonarla a uno, Jemandem einen Possen spielen; gliel'ho sonata, ich habe es ihm frei ins Gesicht gesagt.
Sonàta, *f.* Sonate, *f.*
Sonatòre, *m.* Instrumentenspieler, Musikant, *m.*
Sonatùra, Sonaziòne, *f.* } Schall, *m.*; Klingeln, Läuten, *n.*
Sònco, *m.* Hasenkohl, *m.*
Sonerìa, *f.* Schlagwerk, *n.*
Sonettàre, *v. a.* Sonnette machen.
Sonettatòre, Sonettière, *m.* } Sonnettdichter, *m.*
Sonètto, *m.* Sonnett, *n.*
Sonèvole, *agg.* klingend, schallend.
Sonnacchiàre, *v. n.* schlummern.
Sonnacchiòni, *avv.* im Schlummer.
Sonnacchiòso, *agg.* schlaftrunken, schläferig.
Sonnecchiàre, *Sonnoferàre, *Sonneggiàre, *v. n.* } schlummern.
Sonnellìno, Sonnètto, *m.* } Schlummer, *m.*
Sonnìfero, *agg.* Schlaf machend. — *m.* Schlafmittel, *n.*
Sonniferòso, *v.* Sonnacchioso.
Sònno, *m.* Schlaf, *m.*
Sonnolènte, Sonnolènto, *agg.* } schläfrig; Schlaf machend.
Sonnolènza, *f.* Schlaftrunkenheit, *f.*; - - continua, Schlafsucht, *f.*
Sonnottàre, *v. n.* *übl.* pernottare, unter Dach schlafen.
Sòno, *m.* für Suono, *v.*
Sonoramènte, *avv.* wohlklingend, fließend.
Sonorità, *f.* Wohlklang, *m.*
Sonòro, *agg.* klingend, tönend, wohllautend; stile - - fließ-

fende Schreibart; für strepitoso, rauschend.
Sòntico, *agg.* schwerfällig, (aus Krankheit).
Sontuosità, *f.* Pracht, *f.*
Sontuòso, *agg.* prächtig, kostbar.
Soperchiamènto, *m.* } Ueberli-
Soperchiamènza, *f.* } stung, *f.*; für superfluità, Ueberfluß, *m.*
Soperchiànte, } schändlich
Superchiànte, *part.* } überlistend.
Soperchiàre, *v. a.* überwinden, übertreffen; überlisten. — *v. n.* für soprarestare, überflüssig da seyn, übrig bleiben.
Soperchierìa, *f.* Beleidigung aus Gewinnsucht; Betrügerei, *f.*
Soperchièvole, *agg.* überflüssig, beleidigend.
Sopèrchio, *m.* Ueberfluß, *m.*, Beschimpfung, *f.* — *agg.* & *avv.* überflüssig, unnöthig.
Sopìre, -isco, *v. a.* einschläfern; für ammorzare, calmare, stillen, dämpfen.
Sopòre, *m.* Schlaf, *m.*; *it.* für sonnolenza, Schlaftrunkenheit, *f.*
Soporìfero, *agg.* Schlaf bringend.
Soppàlco, *m.* Decke eines Zimmers, *f.*
Soppannàre, *v. a.* ein Kleid füttern; *it.* für rivestire, guarnire, bekleiden, belegen.
Soppànno, *m.* Unterfutter, *n.* — *avv.* unter den Kleidern.
Soppassàre, *v. n.* verwelken.
Soppàsso, *agg.* etwas welk.
Soppestàre, *v. a.* grob stoßen, zerquetschen.
Soppiàno, *avv.* di --, sachte, leise.
Soppiantàre, *v. a.* Jemandem ein Bein stellen; *fig.* für ingannare, hintergehen; *it.* rimuovere uno da un posto per sottentrarvi, Jemanden ausstechen.
Soppiattàre, *v. a.* verstecken, verbergen.
Soppiattàto, } heimlich; di
Soppiàtto, *agg.* } soppiatto, verstohlen.
Soppiattòne, *m.* Duckmäuser, Schleicher, *m.*
Soppidiàno, *m.* Art Kasten, *m.*
Soppiegàre, *v. a.* ein wenig biegen.
Soppòrre, *v.* Suppòrre, Sottopòrre.
Sopportàbile, } erträg-
Sopportèvole, *agg.* } lich.
Sopportamènto, *m.* Duldung, Ertragung, *f.*
Sopportànte, *part.* ertragend, duldend.
Sopportàre, *v. a.* ertragen, erdulden, ausstehen; für reggere, sostenere, halten, unterstützen.
Sopportaziòne, *f.* Duldung, Geduld, *f.*
Soppottière, *m.* allzu geschäftiger Mensch, *m.*
Soppozzàre, *v. a.* untertauchen, ersäufen.
Sopprèndere, *v.* Sorprèndere.
Sopprèssa, *f.* Presse, *f.*
Soppressàre, *v. a.* pressen; *fig.* opprimere, bedrängen.
Soppressàto, *m.* Preßwurst, Schweißwurst, *f.*
Soppressiòne, *f.* Unterdrückung, *f.*
Sopprìmere, *v. a.* unterdrücken; -- una sentenza, ein Urtheil wieder aufheben.
Soppriòre, *m*, Unterprior, *m.*
Sòpra, } über,
Sòvra, *prep.* & *avv.* } auf; für appresso, vicino, an, bei; für fra, zwischen; oben, vorher; gegen; -- il tutto, das Oberste (in Wappen); -- di se, auf eigene Hand; -- sera, auf den Abend.
Soprabbenedìre, *v. a.* nochmals segnen.
Soprabbollìre, -isco, *v. n.* zu lange kochen.
Soprabbondànte, } über-
Soprabbondèvole, *agg.* } flüssig, überschwenglich.
Soprabbondànza, *f.* großer Ueberfluß, *m.*
Soprabbondàre, *v. n.* überflüssig seyn.
Soprabbondevolèzza, *f.* Ueberschwenglichkeit, *f.*
Soprabbuòno, *agg.* überaus gut.
Soprabèllo, *agg.* überaus schön.
Sopraccadàto, *agg.* dazu gekommen.
Sopraccàlza, *f.* Ueberschuh, *m.*
Sopraccànto, *m.* Bezauberung, *f.*
Sopraccàpo, *m.* Oberhaupt, *n.* Aufseher, *m.*
Sopraccaricàre, *v. a.* überladen.
Sopraccàrico, *m.* Ueberlast, *f.*; für aggravamento di male, Vermehrung des Uebels, *f.*
Sopraccàrta, *f.* Umschlag um den Brief, *m.*
Sopracceléste, } über-
Sopraccelestiàle, *agg.* } himmlisch.
Sopraccennàre, *v. a.* vorher anzeigen.
Sopraccennàto, *part.* oben angezeigt, obgedacht.
Sopracchiàro, *agg.* sonnenklar.
Sopracchièdere, *v. a.* übertheuern.
Sopracchiùsa, *f.* Oberdecke, *f.*
Sopraccièlo, *m.* Himmel (am Bette 2c.), *m.*
Sopraccìglio, *m.* Augenbraune, *f.*
Sopraccinghia, *f.* Gurtriemen, *m.*
Sopracciò, *m.* Oberaufseher, *m.*
Sopraccitàto, *part.* oben angeführt.
Sopraccòmito, *m.* Obergaleerenvogt, *m.*
Sopraccomperàre, *v. a.* zu theuer kaufen.
Sopraccònsolo, *m.* Art Obrigkeit in Venedig, *f.*
Sopraccopèrta, *f.* Oberdecke, *f.*
Sopraccuòco, *m.* Oberkoch; Nebenkoch, *m.*
Sopraccùto, *agg.* sehr scharf, ganz spitzig.
Sopraddènte, *m.* Ueberzahn, *m.*
Sopraddètto, *part.* oben gesagt.
Sopraddòta, *f.* weibliche Gerade, *f.*
Sopraddotàre, *v. a.* über die Ausstattung geben.
Sopraesaltàto, *part.* hochgepriesen.
Sopraesaltaziòne, *f.* außerordentliche Lobeserhebung, *f.*
Sopraffàccia, *v.* Superficie.
Sopraffàre, *v. a.* übernehmen, übervortheilen; für strapazzare, premere, mißhandeln, unterdrücken; für superare, übermannen.

Sopraffàtto, *part.* & *agg.* übermannt ꝛc.; für troppo matùro, überreif.

Sopraffìne, / **Sopraffìno**, *agg.* } überfein.

Sopraffiorìre, -isco, *v. n.* wieder blühen.

Sopraggalèa, *f.* Hauptgaleere, *f.*

Sopraggiràre, *v. n.* sich wieder drehen.

Sopraggìtto, *m.* überschlagene Naht, *f.*

Sopraggiudicàre, *v. n.* übersehen.

Sopraggiùgnere, *v. n.* dazu kommen, unverhofft ankommen. — *v. a.* für acchiappare, überfallen; einholen; für agginnger di nuovo, hinzu setzen.

Sopraggiùnta, *f.* Ueberraschung, *f.*; Zusatz, *m.*

Sopraggrànde, *agg.* überaus groß.

Sopraggravàre, *v. a.* überladen.

Sopragguàrdia, *f.* Hauptwache, *f.*

Sopraindoràre, *v. a.* doppelt vergolden.

Sopraindùrre, *v. a.* einführen, aufstellen.

Sopraintendênza, *v.* Soprantendenza.

Sopraintêndere, *v. n.* Andere an Wissenschaften übertreffen.

Soprallegàto, *agg.* oben angeführt.

Soprallodàre, *v. a.* über die Maßen loben.

Soprallôde, *f.* ausnehmendes Lob, *n.*

Soprallunàre, *agg.* superlunarisch, übermondlich.

Sopràlto, *m.* Alt in der Musik, *m.*

Sopralzàre, *v.* Sollevàre.

Sopramàbile, *agg.* höchst liebenswürdig.

Sopramàno, *avv.* mit in die Höhe gehaltener Hand; *fig.* für altieramente, übermüthig; für eccellente, vortrefflich. — *m.* Hieb, Stoß ꝛc. von oben herunter, *m.*

Soprammattòne, *m.* Mauer von Backsteinen, *f.*

Soprammentovàto, *agg.* oben erwähnt.

Soprammercàto, *m.* Zugabe, *f.*

Soprammisùra, *avv.* übermäßig.

Soprammôdo, *avv.* über die Maßen.

Soprammontàre, *v. n.* überhand nehmen.

Sopràna, *f.* Quinte an der Geige, ꝛc. *f.*; *it.* langes Oberkleid, *n.*

Sopràanimo, *avv.* leidenschaftlich.

Soprannaturàle, *agg.* übernatürlich.

Sopránno, *agg.* überjährig.

Soprannomàre, / **Soprannominàre**, *v. a.* } einen Zunamen oder Beinamen geben.

Soprannôme, *m.* Zuname, Beiname, *m.*

Soprannotàre, *v. n.* oben auf schwimmen.

Soprannumeràrio, *agg.* überzählig.

Sopràno, *agg.* obere, erste. — *m.* Diskant; Diskantist, *m.*

Sopransègna, *f.* Uniform, *f.*

Soprantendênte, *m.* Oberaufseher, *m.*

Soprantendênza, *f.* Oberaufsicht, *f.*

Soprantêndere, *v. a.* die Oberaufsicht haben; Andere an Wissenschaft übertreffen.

Sopraornàto, *m.* *T.* Simswerk, *n.*

Sopraôsso, *m.* Ueberbein, *n.*

Soprappagàre, *v. n.* über den Werth bezahlen.

Soprappàrto, *avv.* in Wochen (Sechswochen).

Soprappèso, *m.* Ueberlast, *f.* Uebergewicht, *n.*

Soprappètto, *m.* Brustharnisch, *m.*

Soprappiacènte, *agg.* überaus angenehm.

Soprappiàgnere, / **Soprappiàngere**, *v. n.* } jämmerlich weinen.

Soprappièno, *agg.* übervoll, überfüllt.

Soprappigliàre, *v. a.* zu viel nehmen.

Soprappiù, *m.* Ueberschuß, *m.* — *avv.* überdieß.

Soprapponimènto, *m.* Daraufsetzung, *f.*

Soprappórre, *v. a. def.* soprappòsi, *part.* soprappôsto, darauf legen; worüber setzen; für anteporre, zum Vorgesetzten machen; noch hinzu thun.

Soprappôsta, *f.* erhabene Arbeit, *f.*; Aufsatz, *m.*

Soprapprèndere, *v. a.* überraschen, überrumpeln.

Soprapprendimènto, *m.* Ueberraschung, *f.*

Soprapprofóndo, *agg.* überaus tief.

Soprarragionamènto, *v.* Epilogo.

Soprarragionàre, *v. a.* hinzu setzen, ferner sagen.

Soprarrecàto, *agg.* oben angeführt.

Soprarrivàre, *v. n.* dazu kommen.

Soprasbèrga, *f.* Panzerrock, *m.* Kriegskleid, *n.*

Sopraschièna, *f.* Kreuzriemen, *m.*

Soprascrìtta, *f.* / **Soprascrìtto**, *m.* / **Soprascrizióne**, *f.* } Ueberschrift, Aufschrift, *f.*

Soprascrìtto, *agg.* oben geschrieben; überschrieben.

Soprascrìvere, *v. a.* überschreiben.

Sopraspàrso, *agg.* überstreut, übergossen.

Sopraspêndere, *v. a.* zu viel Aufwand machen.

Soprasperànza, *f.* gewisse Hoffnung, *f.*

Soprasperàre, *v. n.* gewiß hoffen.

Soprassagliênte, *m.* Schiffer, Steuermann, *m.*

Soprassalàre, *v. a.* versalzen.

Soprassalìre, *v. a.* unversehens angreifen.

Soprassàlto, *m.* Vorsprung, *m.*

Soprassapère, *v.* Strasapere.

Soprassedère, *v. n.* anstehen lassen, aufschieben.

Soprassegnàle, *m.* Kennzeichen, *n.*

Soprassegnàre, *v. a.* überzeichnen, zeichnen.

Soprassègno, *m.* Zeichen, Merkmaal, *n.*

*Soprassèllo, *m.* Ueberfracht, *f.*; für giunta, Ueberschuß, *m.*

Soprassemènza, *f.* Uebersäung, *f.*

Soprasseminàre, *v. a.* übersäen.

Soprassènno, *m.* große Einsicht, *f.*

Soprasservìre, *v. a.* mehr dienen als man sollte.

Soprassèrvo, *m.* mehr als ein Sklave.

Soprassète, *f.* großer Durst, *m.*
Soprassòma, *f.* Ueberlast, *f.*
Soprassustànza, *f.* übernatürliche Substanz, *f.*
Soprassustanziàle, *agg.* überwesentlich.
Soprastamènto, *m.* Darüberstehen, *n.* Erhöhung, *f.*; für indugio, trattenimento, Verzug, Aufschub, *m.*
Soprastànte, *m.* Aufseher, *m.* — *agg.* vorragend; für imminente, bevorstehend; für imperioso, insolente, gebieterisch, trotzig; irresoluto, unschlüssig.
Soprastantemènte, *avv.* vornehmlich.
*Soprastànza, *f.* Hervorragung; Aufsicht, *f.*; für indugio, Verzögerung, *f.*
Soprastàre, *v. n.* hervor stehen, höher liegen; herrschen; überlegen seyn; die Aufsicht haben; für indugiare, anhalten, zaudern; für esser imminente, bevorstehen. — *v. a.* für vincere, überwinden.
*Soprastiziòne, *f. b.* superstizione, Aberglaube, *m.*
Sopratodos, *m.* Oberrock, Ueberrock, *m.*
Soprattenère, *v. a.* allzu lange aufhalten.
Soprattetto, *agg.* über, auf dem Dache.
Soprattièni, *m.* Frist, *f.* Aufschub, *m.*
Soprattùtto, *avv.* besonders, vornehmlich.
Sopravanzàre, *v. a.* übertreffen. — *v. n.* für sporgere, vorragen, vorstehen; für averne di resto, übrig haben, übrig seyn.
Sopravànzo, } Ueberschuß, *m.*
Sopravanzamènto, *m.* }
Sòpravi, *avv.* darüber.
Sopravvedère, *v. a.* aufpassen.
Sopravvedùto, *agg.* sehr gescheidt.
Sopravvegnènza, *f.* Dazwischenkunft, *f.*
Sopravvèndere, *v. a.* übertheuern.
Sopravvenimènto, *m.* Dazwischenkunft, *f.*; Ereigniß, *n.* Vorfall, *m.*
Sopravvenìre, *v. n.* dazu kommen.
Sopravvènto, *m.* Vortheil des Windes, *m.*; *fig.* für affronto improvviso, bravata, Trotz, *m.* schimpfliche Behandlung, *f.*; venir --, überraschen.
Sopravvèsta, } Ueberrock,
Sopravvèste, *f.* } Waffenrock, *m.*
Sopravvìncere, *v. a.* weit übertreffen; überlegen seyn; gänzlich schlagen.
Sopravvivènza, *f.* Ueberlebung, Anwartschaft, *f.*
Sopravvìvere, *v. a.* ad alcuno, einen überleben.
Sopravvìvolo, *m.* Hauslauch, *n.*
Sopravvolàre, *v. a.* über etwas hinwegfliegen.
Sopreccedènte, *agg.* übermäßig.
Sopreccedènza, *f.* Uebermaß, *n.*
Sopreccellènte, *agg.* ganz vortrefflich.
Sopredificàre, *v. a.* überbauen.
Soprelètto, *agg.* ganz auserlesen.
Soprerogatòrio, *agg.* was man über seine Pflicht thut.
Sopressàta, *f.* Preßwurst, Sülze, *f.*
Soprillùstre, *agg.* sehr berühmt.
Soprintendènza, *f.* Oberaufsicht, *f.*
Soprintèndere, *v.* Soprantendere.
Sopròsso, *m.* Ueberbein, *n.*; *fig.* Verdruß, *m.*
Sopruinàno, *agg.* übermenschlich.
Soprusàre, *v. a.* mißbrauchen.
Sopròso, *m.* Schimpf, *m.*; Unrecht, *n.*
Soqquadràre, *v. a.* umstürzen, umstoßen.
Soqquàdro, *m.* Umsturz, *m.* Verderben, *n.*
Soràre, *v. n.* zur Lust umher fliegen.
Sòrba, *f.* Arlsbeere, Erlsbeere, *f.*
Sorbecchiàre, *v. a.* schlürfen.
Sorbettièra, *f.* Gefäß zu Kühltränken, *n.*
Sorbètto, *m.* Eis, Kühlgetränk, *n.*
Sorbìre, -isco, *v. a.* einschlürfen, verschlucken.
Sòrbo, *m.* Arlsbeerbaum, *m.*
Sorbìno, *agg.* herb wie Arlsbeeren.
Sorbòne, *m.* Schleicher, Duckmäuser, *m.*
Sorciàja, *f.* Mausenest, *n.*
Sòrcio, } Maus, *f.*
Sòrco, *m.* }
Sòrcolo, *m.* Pfropfreis, *n.*
Sordacchiòne, *m.* der sich taub stellt.
Sordàggine, } Taubheit, *f.*
Sordèzza, *f.* }
Sordamènte, *avv.* heimlich, unbemerkt.
Sordàstro, *agg.* halbtaub, schwer hörend.
Sordèzza, *v.* Sordàggine.
Sordidamènte, *avv.* schmutzig, unsauber.
Sordidèzza, } Häßlichkeit,
Sordìzia, *f.* } Schmutzigkeit, *f.*; für eccedente avarizia, Filzigkeit, *f.*
Sòrdido, *agg.* schmutzig; für avaro, karg, filzig.
Sordìna, *f.* } Dämpfer, *m.*;
Sordìno, *m.* } suonare la --, sich taub stellen.
Sordità, *f.* Taubheit, *f.*
Sordo, *agg.* taub; lanterna --a, Blendlaterne, *f.*; lima --a, stille Feile, *f.*; operar colla lima --a, geheime, verborgene Anschläge anzetteln; *fig.* l'operar --, verborgener Anschlag, *m.*; pietra --a, ein Stein ohne Glanz; remi --i, Ruder unter Wasser (die kein Geräusch machen).
Sorèlla, *f.* Schwester, *f.*; für monaca, Klosterschwester, *f.*
Sorgènte, *f.* Quelle, *f.*; für origine, Ursprung, *m.*
Sòrgere, *v.* Surgere.
Sorginòcchio, *m.* Oberknie, *m.*
Sorgiùgnere, *v.* Sopraggiugnere.
Sorgozzòne, *m.* Stütze, *f.*; für colpo in sul gozzo, Faustschlag, *m.*
Sòrice, *v.* Sorcio.
Soricìgno, *agg.* mausfarben.
Sormontàre, *v. a.* ersteigen, übersteigen; übertreffen.
Sornacchiàre, *v. a.* husten und auswerfen.
Sornàcchio, *m.* garstiger Auswurf, *m.*
Sorniòne, *m.* Schalk, Duckmäuser, *m.*
Sòro, *agg.* dumm, unerfahren; für sauro, gelbbraun (von Pferden).

*Soróre, v. Sorella.
Sorpassàre, v. a. übertreffen, übersteigen.
Sorprendénte, agg. überraschend; für maraviglioso, erstaunlich, wunderbar.
Sorprêndere, v. a. def. sorprési, part. sorprèso, überraschen, überfallen; für cagionar maraviglia, in Erstaunen setzen.
Sorprèsa, f. Ueberfall, m. Ueberraschung, f.; für stupore, Erstaunen, n.
*Sorquidàrsi, v. r. sich zu viel einbilden.
Sôrra, f. Bauch von eingesalzenem Thunfisch, m.; für stretto, enger Paß, m.
Sorrecchiàre, v. n. horchen, behorchen.
Sorrèggere, v. a. halten, stützen.
Sorrìdere, v. n. lächeln.
Sorrìso, m. Lächeln, n.
Sorsaltàre, v. a. darauf springen, überspringen.
Sorsàre, v. a. schluckweise trinken, nippen.
Sorsàta, f. } Schluck, m.
Sòrso, m. }
Sôrta, } Sorte, Art, f.; für
Sôrte, f. } capitale, Kapital, n.; für modo, forma, Art und Weise; Gestalt, f.; di sorte che, dergestalt.
Sôrte, f. Schicksal, Geschick, n.; mala --, Unglück, n.; für stato, Stand, m.; für sortilegio, Loos, n.; -- divinatoria, Wahrsagerei, f.; a, per --, von ungefähr; toccare in --, einen das Loos treffen.
Sorteggiàre, v. n. loosen; aus Zeichen wahrsagen. — v. a. zutheilen.
Sortière, } Wahrsager, m.
Sortilêgo, m. }
Sortilêgio, m. Wahrsagerei, f.
Sortimènto, m. Sortiment, n.
Sortìre, v. a. loosen; für scompartire a sorte, verloosen. — v. n. für uscire, ausgehen; für venire in luce, herauskommen; -- un fin bramato, nach Wunsch ausschlagen; Ausfälle thun; -- in campagna, zu Felde ziehen.
Sortìta, f. Wahl, f. Ausfall, m.; für assortimento, Sortiment, n.
Sortìto, part. v. Sortìre, zugefallen; zu Theil geworden; hinausgegangen.
Sorvenìre, } v. Soprav...
Sorvìvere, }
Sorvolàre, v. a. darüber fliegen; fig. für sopravanzare, übertreffen.
Soscritto, part. & agg. unterschrieben.
Soscrittóre, m. Subskribent, m.
Soscrìvere, v. a. def. soscrissi, part. soscritto, unterschreiben, subskribiren.
Soscriziòne, f. Unterschrift; Subskription, f.
Sospèndere, v. a. def. sospèsi, part. sospèso, aufhängen, fig. für tener sospeso, in Zweifel lassen; für differire, aussetzen, verschieben, einstellen; suspendiren.
Sospensiòne, f. Aufhängung, f.; Hängen, n.; fig. für ambiguità, Ungewißheit, f.; für censura ecclesiastica, Suspension, f.; -- d'armi, Waffenstillstand, m.
Sospensivamènte, avv. zweifelhaft, mit Ungewißheit.
Sospensìvo, agg. aufhaltend; für ambiguo, dubbio, ungewiß.
Sospensòrio, m. Name einiger Muskeln an der Brust, m.; it. eine unterstützende Binde, ein Suspensorium.
Sospèso, part. v. Sospendere, & agg. aufgehängt, &c.; esser in --, unschlüssig, ungewiß seyn.
Sospettamènte, avv. verdächtiger Weise.
Sospettàre, v. a. argwöhnen, in Verdacht haben.
Sospêtto, m. Argwohn, Verdacht, m. — agg. verdächtig.
Sospettosamènte, avv. argwöhnischer Weise.
Sospettòso, agg. argwöhnisch, mißtrauisch.
Sospeziòne, } Argwohn,
Sospiziòne, f. } Verdacht, m.
Sospicàre, &c. v. Sospettare.
Sospìgnere, v. a. def. sospinsi, part. sospinto, fortstoßen; treiben, forttreiben; fig. für affrettare, antreiben; it. für instigare, anreizen.
Sospignimènto, m. } Stoß;
Sospìnta, } Antrieb,
Sospinziòne, f. } m.; Verhetzung, f.
Sospìnto, part. v. sospingere, gestoßen &c.
Sospiràre, v. n. seufzen. — v. a. beseufzen; it. sich sehnen; -- per una, nach Einer schmachten.
Sospirànte, } seufzend,
Sospirèvole, agg. } kläglich.
Sospìro, m. Seufzer, m.; sospiri, Aechzen und Wehklagen &c., n.; trar --i, in Seufzer ausbrechen; für difficoltà di respiro, affanno, Keichen, n.; für pausa, Pause, f.
Sospiròso, agg. seufzend, jammernd.
Sossannàre, v. n. --coi denti, mit den Zähnen fletschen.
Sossòpra, avv. drüber und drunter. — m. für sconvolgimento, Umsturz, m.
Sôsta, f. Ruhe, f.; far --, stille, inne halten; dare -- alle brame, das Verlangen beruhigen; für fregola, uzzolo, Lüsternheit, Brunst, f.; für cessazion d'armi, Waffenstillstand, m.
Sostantìvo, &c. v. Sust...
Sostàre, v. a. stillen, anhalten, hemmen.
Sostêgno, m. Stütze, Unterlage, f.; fig. für soccorso, Hülfe, f.
Sostenênza, f. Duldung, f.; für mantenimento, Unterhalt, m.
Sostenère, v. a. def. sostènni, halten, stützen; für sopportare, soffrire, aushalten, leiden, für indugiare, prorogare, aufhalten, verzögern; für soccorrere, beistehen; für durare, ausdauern; für mantenere, erhalten, unterhalten, ernähren; für fare, eseguire, erfüllen, ausführen; -- la carica, der Ladung, dem Schusse stehen, dieselben aushalten. Sostenersi, sich halten; für contenersi, sich mäßigen; it. zurückhaltend seyn.
Sostenìbile, agg. behauptbar.
Sostenimènto, m. Unterstützung, f.; für sofferenza, Er-

duldung, *f.*; für alleggerimento, Erleichterung, *f.*
Sostenitóre, *m.* Beschützer, Dulder, *m.*
Sostentàcolo, *v.* Sostègno.
Sostentamènto, *m.* } Stütze, *f.*
Sostentazióne, *f.* } Unterhalt, *m.*
Sostentàre, *v. a.* erhalten, ernähren; *it.* für sostenere, reggere, halten, stützen; bewahren. Sostentarsi, wovon leben; -- contro il nemico, sich halten, sich wehren.
Sostentatìvo, *agg.* anhaltend.
Sostentatóre, *m.* Erhalter, *m.*; für difensore, Beschützer, *m.*
Sostenutèzza, *f.* gesetztes Wesen, *n.*
Sostenùto, *part.* & *agg.* aufrecht erhalten; gestützt *rc.*; für soprattenuto, vorenthalten; für serio, gesetzt, ernsthaft; stile --, hohe, ernsthafte Schreibart.
Sostituìre, *v.* Sustituire.
Sostitùto, *m.* Substitut, Amtsgehülfe, *m.*
Sostitutóre, *m.* der substituirt, an Jemandes Stelle setzt *rc.*
Sostituzióne, *f.* Einsetzung an eines Andern Stelle, *f.*
Sottàcqueo, *agg.* unter dem Wasser befindlich.
Sottàdico, *agg.*; verso --, Vers, den man verkehrt lesen kann.
Sottaffittatóre, *m.* Unterpachter, *m.*
Sottaffìtto, *m.* Unterpacht, *m.*
Sottallàto, *agg.* unten und seitwärts.
Sottàna, *f.* Unterrock der Weiber; *it.* langer Unterrock der Geistlichen, *m.*
Sottangênte, *m.* *T.* Subtangente, *n.*
*Sottàno, *agg.* unter.
Sottàrco, *m.* Bogenwölbung, *f.*
Sottècchi, } heimlich, ver-
Sottècco, *avv.* } stohlen.
Sottentràre, *v. n.* sich einschleichen; für succedere, venir dopo, nachfolgen, Jemandes Stelle einnehmen; für soggiungere, versetzen, sich einlassen.
Sotterfùgio, *v.* Sutterfugio.
Sottèrra, *avv.* unter der Erde.
Sotterramènto, *m.* Vergrabung; Beerdigung, *f.*
Sotterràneo, } unterirdisch.
Sotterràno, *agg.* } — *m.* Höhle, *f.*
Sotterràre, *v. a.* beerdigen, begraben; vergraben.
Sotterratóre, *m.* Todtengräber, *m.*
*Sotterratòrio, *v.* Sepultùra.
Sottèsso, *avv.* unter, unten.
Sottigliamènto, *m.* } Verdün-
Sottigliazióne, *f.* } nung, Verfeinerung, *f.*; Grübeln, *n.*
Sottigliàre, *v. a.* verdünnen, verfeinern; für aguzzare, schärfen, zuspitzen. — *v. n.* für sottilizzare, ghiribizzare, grübeln, klügeln. Sottigliarsi, sich abzehren.
Sottigliatìvo, *agg.* verdünnend; schärfend.
Sottiglièzza, *f.* Dünne, Feinheit, *f.*; für scarsità, Dürftigkeit, *f.*; *fig.* für acutezza d'ingegno, Witz, *m.*
Sottigliùme, *m.* leichte Speisen, *pl.*; Näscherei, *f.*
Sottìle, *m.* Dürftigkeit, äußerste Noth, *f.* — *agg.* dünn, fein, subtil, schwach, zart, leicht; mal --, die Schwindsucht; l'aver --, die kleinen, geringen Habseligkeiten; guardarla nel --, es haarscharf nehmen; für acuto, ingegnoso, scharfsinnig, witzig.
Sottìle, *avv.* für sottilmente, fein, gescheidt; für profondo, zu hoch.
Sottilèzza, } Dünnheit, Fein-
Sottilità, *f.* } heit, Zartheit, *f.*; für acume, Scharfsinnigkeit, *f.*
Sottilizzàre, *v. n.* klügeln, grübeln; für pensare, nachdenken.
Sottilmènte, *avv.* fein; für parcamente, genau, knapp; für ingegnosamente, geschickt, sinnreich, witzig.
Sottintèndere, *v. a.* darunter verstehen.
Sòtto, *prep.* & *avv.* unter; -- fede, auf sein Wort.
Sottocàlza, *f.* Unterziehstrumpf, *m.*
Sottocalzóni, *m. pl.* Unterhosen, *pl.*
Sottocancellière, *m.* Vicekanzler, *m.*
Sottoccàre, *v. a.* leicht berühren.
Sottocóppa, *f.* Kredenzteller, *m.*
Sottocuòco, *m.* Unterkoch, *m.*
Sottodivìdere, *v. a.* nochmals eintheilen.
Sottogiacère, *v.* Soggiacere.
Sottogòla, *v.* Soggiogo.
Sottogrondàle, *f.* hervorragendes Dach, *n.*
Sottointéso, *part.* darunter verstanden.
Sottomaèstro, *m.* Unterlehrer, *m.*
Sottomàno, *m.* Schlag von unten hinauf, *m.* — *avv.* für di nascosto, unter der Hand.
Sottomessióne, *f.* Unterwerfung, *f.*
Sottomèsso, *part.* unterworfen, untergeben.
Sottomèttere, *v. a.* unterwerfen, bezwingen. Sottomettersi, sich ergeben.
Sottoponimènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Sottopórre, *v. a.* unterlegen; für assoggettare, unterwerfen.
Sottopósto, *part.* & *agg.* unterlegt; für sommesso, unterworfen, untergeben; untergeschoben. — *m.* Unterthan, *m.*
Sottopriòre, *m.* Unterprior, *m.*
Sottoprovveditóre, *m.* Unterschaffner, *m.*
Sottordinàto, *part.* untergeordnet.
Sottorìdere, *v.* Sorridere.
Sottoscàtto, *m.* Drücker, Abzug (am Gewicht), *m.*
Sottoscrìtta, *f.* Unterschrift, *f.*
Sottoscrìvere, *v.* Soscrivere.
Sottosòpra, *avv.* verkehrt, das unterste zu oberst.
Sottospiegàre, *v. a.* halb und halb an den Tag legen.
Sottosquàdro, *m.* Grube, Scharte, *f.*
Sottostàre, *v. n.* untergeben seyn.
Sottotìngere, *v. a.* die Grundfarbe geben.
Sottovênto, essere --, den Wind entgegen haben.
Sottovêste, *f.* Weste, *f.*
Sottovóce, *avv.* mit leiser Stimme.
Sottraimènto, *m.* Hervorziehung, Einziehung, *f.*
Sottràrre, *v. a. def.* sottrassi,

part. sottratto, wegziehen, hervorziehen; für torre, entziehen; für diffalcare, abziehen; für allettare, trarre a se con inganno, mit List locken, berücken.
Sottràtto, *m.* Lockung, *f.* — *part.* & *agg.* weggezogen; abgezogen; für ingannevole, schlau, listig.
Sottrattòre, *m.* der entzieht 2c.; für seduttore, Verführer, *m.*
Sottrattòso, *agg.* verschmitzt.
Sottraziòne, *f.* Wegziehung; für privazione, Entziehung, *f.*; für sconto, Abziehung, *f.*; Abzug, *m.*
Sovènte, *avv.* oft. — *agg.* oftmalig. [mals.
Soventemènte, *avv.* öfter, oft-
Soverchiamènte, *avv.* zu viel, allzu sehr.
Soverchiànza, **Soverchiàre**, &c. } *v.* Sop...
Soverchièvole, *agg.* überflüssig, unnöthig.
Sovêrchio, *v.* Soperchio.
Sôvero, *m.* Pantoffelholz, *n.*
Sovèrscio, **Sovìscio**, *m.* } grüne Saat, *f.*
Sovra, &c. *v.* Sopra, &c.
Sovraccrèscere, *v. n.* darauf wachsen. [rühmt.
Sovraffamòso, *agg.* hochbe-
Sovraggloriòso, *agg.* höchst rühmlich.
Sovraggràndo, &c. *v.* Sopra...
Sovraillùstre, *agg.* sehr berühmt.
Sovranamènte, *avv.* vortrefflich; für magnanimamente, großmüthig; fürstlich.
Sovraneggiàre, *v. n.* herrschen. — *v. a.* für dominare, beherrschen, tyrannisiren.
Sovranità, *f.* Oberherrschaft, *f.*
Sovrannaturàle, *v.* Sopra...
Sovràno, *m.* der Daraufstehende; unumschränkter Fürst, Souverän, *m.*; für soprano, Diskant, *m.* — *agg.* unumschränkt; für eccellente, vortrefflich.
Sovranzàre, *v. a.* übertreffen.
Sovrapossênte, *agg.* überaus mächtig.
Sovrappiêno, *agg.* übervoll.
Sovrasaltàre, *v.* Palpitàre.
Sovrasguàrdo, *m.* flüchtiger Blick, *m.*
Sovrassaltàre, *v. a.* lebhaft angreifen.
Sovrastànte, **Sovrastàre** &c. } *v.* Sopra...
Sovrattolleràre, *v. n.* erdulden, sich gedulden.
Sovrèmpiere, *v. a.* überfüllen.
Sovrèsso, *avv.* über, auf.
Sovroffèsa, *f.* schwere Beleidigung, *f.*
Sovrumàno, *v.* Soprumàno.
Sovvàllo, *m.* Freizeche, *f.*
Sovvenênza, *f.* Beistand, *m.* Hülfe, *f.*
Sovvenèvole, *agg.* hülfreich, behülflich.
Sovvenimènto, *m.* Beistand, *m.*
Sovvenìre, *v. a. def.* sovènni, beistehen, helfen; dienlich seyn. Sovvenirsi, für ricordarsi, sich erinnern.
Sovvenitòre, *m.* Helfer, *m.*
Sovvenziòne, *f.* Beisteuer, Beihülfe.
Sovversiòne, *f.* Umsturz, *m.*; für rivoltamento di stomaco, Aufstoßen im Magen, *n.*; Uebelkeit, *f.*
Sovvêrtere, **Sovvertìre**, *v. a.* } *def.* sovvêrsi, *part.* sovvêrso, umstoßen, zerrütten.
Sovvertimènto, *m.* Umsturz, *m.*
Sovvertìto, *part.* umgestoßen 2c.; verletzt.
Sovvertitòre, *m.* Verwüster, *m.*
Sòzio, *m.* Gesell, Mitgenoß, *m.*
Sozzamènte, *avv.* unflätig, schmutzig; *it.* für vituperosamente, schändlich.
Sozzàre, *v. a.* beschmutzen, besudeln.
Sozzèzza, *f.* Schmutz, Unflath, *m.*
Sòzzo, *agg.* garstig, schmutzig; für brutto, häßlich; für infame, schändlich.
***Sozzòpra**, *avv.* eins ins andere gerechnet, *v.* auch Sottosopra.
***Sozzòre**, **Sozzùme**, *m.* **Sozzùra**, *f.* } Unflath, Schmutz, *m.*; für deformità, Häßlichkeit, *f.*
Spaccamènto, *m.* Spalten, *n.*; Riß, *m.* [*m.*
Spaccamònte, *m.* Prahlhans,
Spaccàre, *v. a.* spalten, zerspalten. Spaccarsi, aufspringen.
Spaccatùra, *f.* Spalte, *f.* Riß, *m.*
Spacciàbile, *agg.* verkäuflich.
Spacciàre, *v. a.* absetzen, verkaufen; für spedire, sbrigare, abthun, abfertigen; für strigare, los machen; für abbattere, einreißen; für distruggere uccidendo, umbringen; für vantare, heraus streichen; spacciarle grosse, groß thun; -- il fante per Barcellona, sehr wichtig und vornehm thun; spacciarsi, sich für etwas ausgeben; *it.* für spicciarsi, sich vom Halse schaffen; geschwinde machen.
Spacciatamènte, *avv.* hurtig, geschwind.
Spacciatìvo, *agg.* geschwind, sehr schnell.
Spacciàto, *part.* & *agg.* abgesetzt 2c.; für divulgato, ausposaunt, berüchtigt; für spedito, aufgegeben.
Spacciatòre, *m.* der abfertiget 2c.
Spàccio, *m.* Absatz, Vertrieb, *m.*; für spedizione, Abfertigung, *f.*; für dispaccio, Depesche, *f.*; dare --, Absatz verschaffen.
Spaccòne, *m.* Aufschneider, *m.*
Spada, *f.* Degen, *m.* Schwert *n.*; mettere oder mandare a fil di --, über die Klinge springen lassen; a -- tratta, *avv.* völlig, offenbarlich; pesce --, Schwertfisch, *m.*; Pique (in der Spielkarte), *n.*
Spadàccia, *f.* Haudegen, Pallasch, *m.*
Spadacciàta, *f.* Degenstich, Degenhieb, *m.*
Spadaccìno, *m.* Renomist, *m.*; für sgherro, Häscher, Fechter; *it.* kurzer Degen, *m.*
Spadacciuòla, *f.* Schwertlilie, *f.*
Spadàjo, *m.* Schwertfeger, *m.*
Spadàta, *v.* Spadacciata.
Spadètta, **Spadìna**, *f.* } Hirschfänger, *m.* *it.* Poliereisen, *n.*
Spadêrno, *m.* Art Fischangel, *f.*
Spadìglia, *f.* Spadille (im Lomberspiel), *f.*
Spadòne, *m.* breiter und langer Degen, *m.* Schwert, *n.*
Spadulàre, *v. a.* die Sümpfe austrocknen.

Spàghero, *m.* *b.* **sparagio**, Spargel, *m.*
Spagliàre, *v. a.* das Stroh wegnehmen.
Spagnolàta, *f.* Prahlerei, Aufschneiderei, *f.*
Spàgo, *m.* Bindfaden, *m.*
Spajamènto, *m.* Trennung zwei gleicher Sachen, *f.*
Spajàre, *v. a.* das Paar zerreißen.
Spalancàre, *v. a.* aufsperren; *fig.* für dire chiaro, geradeweg sagen.
Spalàre, *v. a.* abpfählen; tor via con pala, umschaufeln.
Spalàta, *f.* Umschaufeln, *n.*
Spalcàre, *v. a.* die Decke und den Boden eines Hauses abtragen.
Spàldo, *m.* Erker, Vorsprung, *m.*
Spàlla, *f.* Schulter, Achsel, *f.*; spalle di terra, ein aufgeworfener Damm, *m.*; fare --, unterstützen, helfen; gittarsi una cosa dietro alle spalle, in Wind schlagen, nichts achten.
Spallàccio, *m.* Schulterblech, *n.*
Spallàre, *v. a.* die Schulter verrenken; -- un cavallo, ein Pferd buglahm machen.
Spallàto, *agg.* buglahm; *fig.* in großen Schulden steckend.
Spalleggiàre, *v. n.* die Schenkel schön werfen (von Pferden); *v. a.* *fig.* unterstützen, helfen.
Spallètta, *f.* Lehne, *f.* Geländer, *n.*
Spallièra, *f.* Lehne; Rückwand; Decke der Lehne, *f.*; Spallier, *n.*; die ersten Ruderbänke.
Spallière, *m.* vorderste Ruderer, *m.*
Spalmàre, *v. a.* ein Schiff theeren.
Spalmàta, *f.* Handschlag, *m.*
Spàlto, *m.* Fußboden, *m.*; *T.* Böschung, *f.*
Spampanàre, *v. a.* den Weinstock ablauben, abreben; *fig.* für braveggiare, aufschneiden.
Spampanàta, *f.* Abrebung; *fig.* Aufschneiderei, *f.*
Spanciàta, *f.* Fall mit dem Bauche auf die Erde, *m.*
Spàndere, *v. a.* *def.* spansi, *part.* spanto, vergießen, verschütten; für profondere, aufwenden; verschwenden; für stendere, ausbreiten.
Spandersi, überlaufen, auslaufen.
Spandimènto, *m.* Vergießung, *f.*; -- di sangue &c.; *it.* Verbreitung, *f.*
Spaniàre, *v. a.* die Leimruthen abnehmen. Spaniarsi, sich los reißen; *fig.* sciorsi d'alcuno impaccio, sich heraus wickeln.
Spànna, *f.* Spanne; Hand, *f.*
Spannàle, *agg.* eine Spanne lang.
Spannàre, *v. a.* das aufgespannte Tuch &c. abnehmen; für levar le immondizie, reinigen.
Spantàre, *v. n.* erstaunen.
Spànto, *part.* & *agg.* vergossen &c.; für pomposo, magnifico, prächtig, erstaunlich.
Spappolàrsi, *v. r.* zerfallen.
Sparagàgno, *m.* Spath (an Pferden), *m.*
Sparagiàja, *f.* Spargelbeet, *n.*
Sparàgio, *m.* Spargel, *m.*
Sparagnàre, *v. a.* sparen; schonen.
Sparalèmbo, *m.* Schurzfell, *n.*
Sparapane, *m.* Broddieb, *m.*
Sparàre, *v. a.* den Leib aufschneiden, einen Todten öffnen; für disimparare, verlernen; -- la casa, ausräumen, Zierathen abnehmen; für scaricare, los schießen; für scagliare, schießen, schleudern; für tirar calci a coppia, ausschlagen (von Pferden).
Sparàta, *f.* Aufschneiderei, *f.*
Sparàto, *m.* Hemdenschlitz, *m.*
Sparavière, *v.* Sparvière.
Sparecchiàre, *v. a.* abtragen (die Speisen).
Sparècchio, *m.* Abtragung der Speisen, *f.*
Sparèggio, *m.* Ungleichheit, *f.* Unterschied, *m.*
Spàrgere, *v. a.* *def.* sparsi, *part.* sparso, streuen, ausstreuen, sprengen, vergießen, verbreiten; -- la mente, sich zerstreuen; il fiele mi si sparge, ich habe die Gelbsucht.
Spargimènto, *m.* Vergießung, *f.*; für distrazione, Zerstreuung, *f.*
Spargìrica, *f.* *T.* Auflösungskunst der Metalle, *f.*
Sparìre, -isco, *v. n.* verschwinden; für dissolversi, vergehen.
Sparizióne, *f.* Verschwindung, *f.*
Sparlamènto, *m.* üble Nachrede, *f.*
Sparlàre, *v. n.* einem Böses nachreden.
Sparlatóre, *m.* Verleumder, *m.*
Sparlatrice, *f.* Verleumderin, *f.*
Sparmiàre, *v.* Risparmiàre.
Sparnazzamènto, *m.* Verschwendung, *f.*
Sparnazzàre, **Sparnicciàre**, *v. a.* verschleudern, verschwenden; für sparpagliare, verzetteln.
Sparnazzatóre, *m.* Verschwender, *m.*
Sparnicciàre, *v. a.* vertrödeln, versplittern.
Spàro, *m.* Schuß, *m.* Abfeuern, *n.*
Sparpagliàre, *v. a.* zerstreuen, verzetteln.
Sparpagliatamènte, *avv.* unordentlich.
Sparsamènte, *avv.* zerstreut, einzeln.
Sparsióne, *v.* Spargimento.
Spàrso, *part.* & *agg.* zerstreut, bestreut; begossen; verbreitet; für cosperso, besprengt; für sparito, verschwunden.
Spartatamènte, *avv.* besonders, weitläufig.
Spartàto, *agg.* zertheilt, zerschnitten.
Spartèa, *f.* Ginster, *m.*
Spartìbile, *agg.* theilbar.
Spartigióne, *f.*, **Spartimènto**, *m.* Theilung, *f.*; für separazione, Trennung, Scheidung, *f.*
Spartìre, -isco, *v. a.* trennen, theilen; für separare, scheiden; für distribuire, vertheilen.
Spartitamènte, *avv.* einzeln, besonders.
Spartizióne, *f.* Theilung, Vertheilung, *f.*
Sparto, *part.* zerstreut; bestreut; ausgebreitet.
Sparvieràto, *agg.* flüchtig, schnell.
Sparvieratóre, *m.* Falkenier, *m.*
Sparvière, **Sparvièro**, *m.* Sperber, *m.*
Sparutèllo, *agg.* hager, unansehnlich.
Sparutèzza, *f.* Magerkeit, Unansehnlichkeit, *f.*

Sparùto, *agg.* hager, elend.
Spàsa, *f.* flacher Korb, *m.*
Spàsima, *f.* Reißen, *n.* Krampf, *m.*
Spasimàre, *v. n.* Reißen, Schmerzen haben; für desiderare ardentemente, sich heftig wornach sehnen; für esser fieramente innamorato, sterblich verliebt seyn; für lamentarsi dolorosamente, ängstlich wehklagen; -- di sete, vor Durst fast verschmachten. — *v. a.* -- la roba, das Seinige verschwenden.
Spasimatamènte, *avv.* brünstig, sehnlich.
Spasimàto, *part.* verzückt; sterblich verliebt.
Spàsimo, } *v.* Spasima.
Spàsmo, }
Spasmôdico, *agg.* krampfig.
Spasmologìa, *f.* Spasmologie, Lehre von der Krampfsucht, *f.*
Spàso, *part.* & *agg.* ausgebreitet, flach.
*Spassamentàre, *v.* Spassare.
*Spassamènto, *m.* Lust, *f.* Zeitvertreib, *m.*
Spassapensière, *m.* Maultrommel, *f.*
Spassàre, *v. n.* } sich belustigen.
Spassàrsi, *v. r.* }
Spasseggiamènto, *m.* Spaziergang, *m.*
Spasseggiàre, *v. n.* spazieren gehen; *fig.* -- l'ammattonato, sich Schulden halber nicht auf der Straße sehen lassen.
Spassèvole, *agg.* anmuthig, lustig.
Spassionàrsi, *v. r.* sich von allen Leidenschaften frei machen.
Spassionatamènte, *avv.* unbefangen.
Spassionatèzza, *f.* Unbefangenheit, *f.*
Spassionàto, *part.* unbefangen.
Spàsso, *m.* Lust, *f.* Zeitvertreib, *m.*; andare a --, spazieren gehen; dare --, belustigen.
Spastàre, *v. a.* abmachen (den Teig).
Spastojàre, *v. a.* los machen (von der Spannkette).
Spàta, *f.* Blumenscheide, *f.*
Spàto, *m.* Spath, Feldspath, *m.*
Spàtola, *f.* Spatel, *m.*
Spatriàre, *v. a.* aus dem Vaterlande vertreiben; für uscir della patria, aus dem Vaterlande ziehen. Spatriarsi, die Sitten seines Landes ablegen.
Spauràcchio, *m.* Scheuche, *f.* Schreckbild, *n.*; Schrecken, *m.*
Spauràre, *v. a.* erschrecken.
Spaurèvole, *agg.* erschrecklich.
Spaurimènto, *m.* Furcht, *f.* Schrecken, *n.*
Spaurìre, -isco, *v. a.* & *n.* erschrecken.
Spavalderìa, *f.* Frechheit, *f.*
Spavàldo, *agg.* frech, unverschämt.
Spavênio, *m.* Spath (bei den Pferden), *m.*
Spaventàcchio, *m.* Vogelscheuche, Klapper, *f.*; *fig.* für fantasma, Schreckbild, *n.*
*Spaventàggine, } *v.* Spavento.
*Spaventazióne, *f.* }
Spaventànte, *part.* erschreckend.
Spaventàre, *v. a.* schrecken, scheuchen. — *v. n.* erschrecken; für temere, befürchten.
Spaventèvole, *agg.* schrecklich, erschrecklich.
Spavênto, *m.* Schrecken, *n.* & *m.*; das Scheuen (der Pferde); *T.* -- di bue, Spath (Krankheit der Pferde), *n.*; mettere --, gräßlich seyn.
Spaventòso, *agg.* schrecklich, entsetzlich; schüchtern, scheu.
Spaziàre, *v. n.* herum wandern, herum gehen; *fig.* sich verbreiten.
Spazieggiàre, *v. n.* *T.* Spatien zwischen die Buchstaben eines Wortes setzen.
Spazientàrsi, *v.* Impazientarsi.
Spazièvole, } geräumig,
Spazióso, *agg.* } weitläufig.
Spàzio, *m.* Raum, Platz, Zeitraum, *m.*; dare --, Zeit, Frist geben; *it.* ein Spatium.
Spaziosità, *f.* Geräumigkeit, *f.*
Spazzacammìno, *m.* Schornsteinfeger, Essenkehrer, *m.*
Spazzacampàgna, *f.* *T.* ein schweres Geschütz.
Spazzafórno, *m.* Ofenwisch, *m.*
Spazzamènto, *m.* Auskehren, *n.*
Spazzàre, *v. a.* kehren, auskehren; *fig.* für sgombrare, wegräumen, reinigen; für percuotere, prügeln.
Spazzatójo, *m.* Kehrwisch, *m.*
Spazzatùra, *f.* Kehricht, *n.*
Spazzavênto, *m.* Ort mit Zugluft, *m.* [ger, *m.*
Spazzìno, *m.* Kehrmann, Feger, *m.*
Spazzo, *v.* Pavimento.
Spàzzola, *f.* Kehrbürste, *f.*
Spazzolàre, *v. a.* bürsten, abbürsten.
Specchiàjo, *m.* Spiegelmacher, *m.*
Specchiàre, *v. n.* sich bespiegeln. — *v. a.* besehen; *fig.* für esaminare, untersuchen.
Spêcchio, *m.* Spiegel, *m.*; *fig.* für esemplare, Muster; *it.* Schuldbuch, *n.*
Speciàle, &c. *v.* Speziàle, &c.
Spêcie, *f.* Gattung, Art, *f.*; Schein, Vorwand, *m.*; fare --, auffallen, befremden.
Specificamènte, *avv.* insbesondere, genau.
Specificàre, *v. a.* verzeichnen.
Specificazióne, *f.* Verzeichnung, *f.*; Verzeichniß, *n.*
Specìfico, *agg.* eigen, eigenthümlich.
Speciòso, *agg.* scheinbar, hübsch.
Spêco, *m.* Höhle, Kluft, *f.*
Spêcola, } Sternwarte, *f.*
Spêcula, *f.* }
Specolàre, } nachsinnen,
Speculàre, *v. a.* & *n.* } nachdenken; beobachten.
Speculatìva, *f.* Nachdenkungskraft, *f.*
Speculativamènte, *avv.* in der Betrachtung; spekulativ, außersinnlich.
Speculatìvo, *agg.* beobachtend.
Speculatòre, *m.* Beobachter, *m.*; für esploratore, Kundschafter, *m.*
Speculazióne, *f.* Nachdenken, *n.*; Betrachtung, *f.*
Spêcolo & Spêculo, *m.* *übl.* Specchio, Spiegel, *m.*; für speco, Höhle, *f.*
Spedàle, *m.* Hospital, Spital, *n.*
Spedalière, } Spitalverwalter, *m.*
Spedalingo, *m.* }
Spedàto, *agg.* müde.
Spedatùra, *f.* Müdigkeit, *f.*
Spediènte, *m.* Mittel, *n.* Auskunft, *f.* — *agg.* zuträglich; rathsam.
Spedìre, -isco, *v. a.* fördern, ausfertigen, abthun, beendigen; -- corrieri, lettere, Boten, Briefe abschicken, abfertigen; *it.* aufgeben (einen Kranken): egli è spedito da'

medici. Spedirsi, sich los wickeln; fortmachen; spediscìti, spute dich, beeile dich.
Speditamènte, *avv.* ungesäumt, fertig. [*f.*
Speditèzza, *f.* Geschwindigkeit,
Speditivamènte, *avv.* auf das schleunigste.
Speditìvo, *agg.* verrichtsam, hurtig, schleunig.
Spedìto, *part.* & *agg.* abgefertigt rc.; für sbrigato, sciolto, frei, ledig; für sollecito, pronto, fertig, gewandt; *it.* -- da' medici, aufgegeben.
Spedizióne, *f.* Ausfertigung, Abfertigung, *f.*; für invio, Absendung, *f.*; für sollecitudine, Geschwindigkeit, *f.*; für impresa militare, Feldzug, *m.*
Spedizionière, *m.* der in einer Handelsstadt die Waaren verschickt, Spediteur.
Spêgnere, *v. a. def.* spênsi, *part.* spênto, auslöschen, das Feuer, das Licht rc.; *fig.* dämpfen; für distruggere, tilgen, ausrotten rc.
Spegnìbile, *agg.* verlöschbar.
Spegnimènto, *m.* Auslöschung, *f.*; *fig.* für estirpazione, Vertilgung, *f.*
Spegnitòjo, *m.* Löschhorn, Löschhütchen, *n.*
Spelacchiàto, *agg.* kahl.
Spelagàre, *v. n.* dem Meere entgehen.
Spelàre, *v. a.* abhären; *fig.* Einen ausziehen. Spelarsi, sich hären, die Haare verlieren.
Spelàto, *part.* kahl; *fig.* für tapinello, zerlumpt, armselig.
Spelazzàre, *v. a.* die Wolle lesen. [aussucht.
Spelazzìno, *m.* der die Wolle
Spêlda, *f.* Spelt, Dinkel, *m.*
Spelliccìàre, *v. a.* das Fell abziehen. Spellicciarsi, sich herum beißen (von Hunden).
Spellicciatùra, *f.* Herumbeißen, *n.*; Ausputzer, *m.*
Spellicciòsa, *f.* Kreuzwurz, *f.*
Spelònca, *f.* Höhle, *f.*; -- di ladri, Raubnest, *n.*
Spelta, *v.* Spelda.
Spemallettatòre, *m.* Bacco --, der Hoffnunggeber Bacchus.
Spême, *f.* (*poet.*) Hoffnung, *f.*
Spêndere, *v. a. def.* spêsi, *part.* spèso, ausgeben, Aufwand machen; für comperare, einkaufen; für consumare, impiegare, verbrauchen, anwenden; -- uno, über Einen verfügen, Einen gebrauchen.
Spendimènto, *m.* Aufwand, *m.*
Spenditòre, *m.* Ausgeber, Wirthschafter, *m.*; für dissipatore, Verschwender, *m.*
Spennacchiàre, *v. a.* ausrupfen (die Federn).
Spennacchiàto, *part.* & *agg.* gerupft; *fig.* für ch'è mal in arnese, entblößt, zerlumpt; für sbigottito, bestürzt.
Spennàcchio, *m.* Federbusch, *m.*
Spennàre, *v. a.* rupfen; *fig.* ausziehen.
Spensieratàggine, *f.* Sorglosigkeit, Fahrlässigkeit, *f.*
Spensieratamènte, *avv.* auf eine unachtsame Weise.
Spensieràto, *agg.* sorglos, fahrlässig.
Spènto, *part.* von spegnere, ausgelöscht; gestillt.
Spenzolàre, *v. a.* in die Schwebe hängen.
Spenzolòne, } schwebend.
Spenzolòni, *avv.* }
Spêra, *f.* Sphäre, Kugel, *f.*; für raggio, Strahl, *m.*; für specchio, Spiegel, *m.*; *it.* Tafelstein (flacher Demant), *m.*
Speràbile, *agg.* was zu hoffen ist.
Speràle, *agg.* sphärisch, rund.
Sperànza, *f.* Hoffnung, *f.*
Speranzàto, *agg.* der gute Hoffnung hat; der vertröstet worden.
Speranzòso, *agg* der etwas hofft.
Speràre, *v. a.* hoffen; für aspettare con fiducia, erwarten; *it.* (von spera) gegen das Licht halten.
Spêrdere, *v. a.* hinrichten, verderben; -- la creatura, einer Frau unrichtig gehen. Sperdersi, vergehen.
Spêrgere, *v. a. def.* spêrsi, *part.* spêrso, verschleudern, verderben; für aspergere, besprengen.
Spergiuramènto, *m.* Meineid, *m.*
Spergiuràre, *v. n.* falsch schwören.
Spergiuratòre, *m.* der einen falschen Eid gethan.
Spergiùro, *agg.* meineidig. -- *m.* Meineid, *m.*
Spêrico, *v.* Sperale.
Spericolàto, *agg.* verzagt, furchtsam.
Speriênza, *f.* Erfahrung, *f.* Versuch, *m.*
Sperimentàle, *agg.* auf Erfahrung gegründet.
Sperimentàre, *v. a.* versuchen, erfahren.
Sperimentàto, *agg.* versucht; für esperto, erfahren.
Sperimènto, *m.* Erfahrung, *f.* Versuch, *m.*
Spêrma, *f.* Same der Thiere, *m.*
Spermàtico, *agg.* zum Samen gehörig.
Spêrnere, *v. a.* verachten.
Speronàre, } *v.* Spronare, &c.
Speróne, }
Sperperamènto, } Verwüstung,
Spêrpero, *m.* } *f.*
Sperperàre, *v. a.* verderben, verwüsten.
Sperperatòre, *m.* Verderber, *m.*
Sperticàto, *agg.* erschrecklich lang.
Spêrto, *agg.* erfahren, versucht.
Spervertìre, *v.* Pervertire.
Spèsa, *f.* Aufwand, *m.*; Unkosten, *pl.*; portare, francare la --, die Kosten tragen; dare le --e, den Unterhalt geben.
Spesàre, *v. a.* frei halten.
Spèso, *part.* ausgegeben.
Spessamènte, *avv.* oft, öfters.
Spessamènto, *m.* } Verdickung,
Spessazióne, *f.* } *f.*
Spessàre, *v. a.* verdicken.
Spesseggiamènto, *m.* öftere Wiederholung, *f.*
Spesseggiànte, *agg.* häufig.
Spesseggiàre, *v. a.* oft wiederholen.
Spessèzza, *f.* Dichtheit, *f.*; für foltezza, Menge, *f.*
Spessìre, -isco, *v. a.* verdicken, einkochen.
Spessità, *f.* Dicke, Dichtheit, *f.*
Spêsso, *agg.* dick, derb, dicht; *it.* häufig. -- *avv.* häufig, oft, öfters. -- *m.* Dicke, Dichtheit, *f.*
Spetezzàre, *v. n.* oft farzen.
Spetràre, *v. a.* mürbe machen, erweichen; für liberare, befreien.

Spettàbile, *agg.* ansehnlich; angesehen.
Spettabilità, *f.* Ansehnlichkeit, *f.*
Spettàcolo, *m.* Schauspiel, *n.* Auftritt, *m.*
Spettàre, *v. n.* betreffen, angehen; für competere, gebühren.
Spettatòre, *m.* Zuschauer, *m.*
Spettatrìce, *f.* Zuschauerin, *f.*
Spettaziòne, *f.* Erwartung, *f.*
Spettegolàre, *v. a.* fremde Fehler aufdecken.
Spettoràrsi, *v. r.* die Brust entblößen; *fig.* sich aufrichtig eröffnen.
Spettoratamènte, *avv.* mit entblößter Brust.
Spêttro, *m.* Gespenst, *n.*
Speziàle, *agg.* besonder. — *m.* Apotheker, *m.*
Spezialità, *f.* Besonderheit, *f.*
Spezialmènte, *avv.* insbesondere.
Spêzie, *f.* Spezereien, *pl.* Gewürz, *n.*; *it. v.* Specie.
Spezieltà, *v.* Specialità.
Spezierìa, *f.* Apotheke, Offizin, *f.*; spezierie, Spezerei, *f.* Gewürz, *n.*
Speziosamènte, *avv.* scheinbarlich.
Speziòso, *agg.* sehr hübsch; scheinbar.
Spezzàbile, *agg.* zerbrechlich.
Spezzacuòri, *f.* Herzensdiebin, *f.*
Spezzàre, *v. a.* zerbrechen; *fig.* für dissipare, zertheilen.
Spezzatamènte, *avv.* einzeln, stückweise.
Spezzatùra, *f.* Bruch, *m.* Zerbrechung, *f.*
Spìa, *m.* Spion, *m.*
Spiacênte, *part.* mißfällig, widrig.
Spiacênza, *f.* Verdruß, *m.* Mißfallen, *n.*
Spiacère, *v. n.* mißfallen.
Spiacèvole, *agg.* mißfällig, widrig.
Spiacevolèzza, *f.* unangenehmes Betragen, *n.*
Spiacevolmènte, *avv.* unangenehmer Weise.
Spiacimènto, *m.* Verdruß, *m.*
Spiàggia, *f.* Seeküste, *f.* Strand, *m.* Ufer, *n.*
Spiagiòne, *f.* } Spioniren, *n.*
Spiamènto, *m.* }
Spianamènto, *m.* Abgleichung; Niederreißung, *f.*; für dichiarazione, Erläuterung *rc.*; *it.* Wegräumung, *f.*
Spianàre, *v. a.* abgleichen; -- le difficoltà, die Schwierigkeiten wegräumen; für dichiarare, interpretare, erläutern, erklären; -- il pane, Brod auswirken; -- mattoni, Ziegel streichen; -- la via, den Weg bahnen.
Spianàta, *f.* } freiliegender ebener Platz, *m.*
Spianàto, *m.* }
Spianatòjo, *m.* Treibholz der Bäcker, *n.*
Spianatòre, *m.* Schanzgräber, *m.*
Spianatùra, } Abgleichung, *f.*
Spianaziòne, *f.* }
Spiàno, *m.* ebener Platz, *m.*; Niederreißung, *f.*
Spiantamènto, *m.* Ausrottung, Zugrundrichtung, *f.*
Spiantàre, *v. a.* zu Grunde richten, schleifen; für sbarbar delle piante, ausrotten; *fig.* für distruggere, vertilgen; auswühlen, entwurzeln; spiantarsi, für andar in rovina, an den Bettelstab gerathen.
Spiàre, *v. a.* auskundschaften, spioniren.
Spiatòre, *m.* Spion, Kundschafter, *m.*
Spiattellàre, *v. a.* alles haarklein hersagen; frei von der Leber weg sprechen.
Spìca, *f.* Aehre, Kuppe des Stengels, *f.*
Spicacèltica, *f.* Spieke, *f.*
Spiccànte, *part.* was in die Augen fällt, auffallend.
Spiccàre, *v. a.* los machen, abmachen, was hängt, oder anhängt; für disgiungere, separare, abtrennen, abreißen, -- salti, Sprünge machen; -- le parole, deutlich aussprechen. — *v. n.* in die Augen fallen, vorstechen. Spiccàrsi, abgehen, abspringen.
Spiccàto, *part.* von spiccare, losgemacht *rc.*
Spìcchio, *m.* Schelfe; Zehe Knoblauch, *f.*; Viertel von einer Pomeranze *rc.*, *n.*; -- di pera, di pomo, Birnen-, Apfelschnittchen, *n.*
Spicciàre, *v. n.* hervorquellen, herausspritzen; *fig.* für saltar fuori, hervorspringen. — *v. a.* *fig.* für articolare, vernehmlich aussprechen; für spedire, far presto, abfertigen. Spicciarsi, sich fördern.
Spicciolàre, *v. a.* abpflücken, abstreifen.
Spicciolatamènte, *avv.* einzeln.
Spìcciolo, *agg.* (danari spiccioli) Münze, kleines Geld.
Spìcco, *m.* Hervorstechen, Abstechen, *n.*
Spicilêgio, *m.* Aehrenlese; *fig.* Nachlese, *f.*
Spidocchiàre, *v. a.* lausen, ablausen.
Spiêde, } Jagdspieß, Bratspieß, *m.*
Spièdo, *m.* }
Spiegàbile, *agg.* erklärbar.
Spiegamènto, *m.* } Erklärung, *f.*
Spiegaziòne, *f.* }
Spiegàre, *v. a.* entfalten, ausbreiten; -- le vele, die Segel ausspannen; *fig.* für dilucidare, erklären.
Spiegatùra, *f.* Ausbreiten, *n.*; für spiegazione, Erklärung, *f.*
Spiegazzàre, *v. a.* zerknittern, zerknüllen.
Spieggiàre, *v. n.* fleißig ausspioniren.
**Spietàrsi*, *v. r.* grausam werden.
Spietatamènte, *avv.* grausamer Weise.
Spietatèzza, *f.* Grausamkeit, *f.*
Spietàto, *agg.* grausam, unbarmherzig.
Spìga, *f.* Aehre, *f.*
Spiganàrdi, } Spieke, *f.*
Spiganàrdo, *m.* }
Spigàre, *v. n.* schossen.
Spigatùra, *f.* Schossen des Getreides, *n.*
Spigionàto, *agg.* leer, unvermiethet; egli ha -- il pian di sopra, es spukt bei ihm im Oberstübchen.
Spìgnere, *v. a. def.* spinsi, *part.* spinto, stoßen, schieben, drücken; -- uno a q. c., Einen zu etwas antreiben.
Spìgo, *m.* Spieke, *f.* Lavendel, [*m.*
Spigolàre, *v. a.* Aehren lesen.
Spigolatùra, *f.* Aehrenlesen, Stoppeln, *n.*
Spigolìstra, *f.* Aehrenleserin; *it.* Betschwester, *f.*
Spigolìstro, *agg.* scheinfromm. — *m.* Kopfhänger, *m.*

Spigolo, *m.* Ecke (am Stein, Tisch rc.), *f.*
Spigòso, *agg.* voll Aehren.
Spillaccheràre, *v. a.* die Wolle lesen.
Spillàre, *v. a.* anzapfen, anstechen; für versare, überlaufen; für rinvergare, auffangen.
Spillatùra, *f.* Anzapfen, Anstechen, *n.*
Spillettàjo, *m.* Nadler, *m.*
Spillètto, *m.* Stecknadel, *f.*
Spìllo, *m.* Stecknadel, *f.*; Zwickbohrer, *m.*; *fig.* für stimolo, Reiz, *m.*; *it.* für pertugio, kleines Loch, *n.*; --i d'oro, Goldknöpfchen, Tausendschön, *n.* [knaupeln.
Spilluzzicàre, *v.a.* abknaupeln,
Spillùzzico, *avv.* & *agg.* stückweise; a --, nach und nach.
Spilònca, *v.* Spelonca.
Spilorcerìa, *f.* Knickerei, Knauserei, *f.*
Spilòrcio, *agg.* knickerig, knauserig.
Spilungòne, *agg.* hochbeinig.
Spimacciàre, *v.* Spiumacciare.
Spìna, *f.* Dorn, Stachel, *m.*; für resta, Gräte, *f.*; -- oder -- del dorso, Rückgrat, *n.*; für pernio, Spille, Spindel, *f.*; -- fecciaja, Hahn am Fasse, *m.*; uva --, Stachelbeere, *f.*; -- magna, Schwarzdorn, *m.*; -- ventosa, der innere Beinfraß; lavoro a --, eine Art feiner Arbeit mit der Nadel.
Spinàce, *m.* Spinat, *m.*
Spinàjo, *v.* Spineto.
Spinàle, *agg.* vom Rückgrate.
Spinàre, *v.a.* mit Dornen stechen.
Spinèlla, *f.* Rappen (Art Krankheit der Pferde); Art Rubin, *m.*
Spinèto, *m.* Dornbusch, *m.*
Spinètta, *f.* Spinett, *n.*
Spingàrda, *f.* Mauerbrecher, *m.*
Spingardèlla, *f.* Doppelhaken, *m.* [peln.
Spingàre, *v. n.* strampeln, zap-
Spìngere, *v.* Spignere.
Spingimènto, *v.* Spinta.
Spìno, *m.* Dornstrauch, *m.*; *it.* Rückgrat, *n.* *b.* aber spina.
Spinosità, *f.* Dornigkeit; *fig.* für difficoltà malagevole, Schwierigkeit, *f.*
Spinòso, *m.* Igel, *m.* — *agg.* dornig; *fig.* mißlich, schwer.

Spìnta, *f.* Stoß, Schub, *m.*; dare la -- ad uno, Jemandem einen Stoß versetzen; *fig.* Jemanden antreiben.
Spiombàre, *v. a.* das Blei abmachen, ablöthen; *fig.* für rovinare, umstürzen, einreißen. — *v. n.* sehr schwer seyn.
Spiòne, *m.* Erzspion, *m.*; --i di gelosie, Jalousieen, *pl.*
Spiòvere, *v. n. def.* spiovve, aufhören zu regnen.
Spippolàre, *v. n.* aus dem Kopfe singen; hertrillern; *fig.* rein von der Lunge weg reden.
Spìra, *f.* schneckenförmiger Gang, *m.*
Spiràbile, *agg.* was athmet, Athem holen kann; *it.* athembar. [*n.*
Spiràglio, *m.* Zugloch, Luftloch,
Spiràle, *agg.* schneckenförmig. — *m.* Schneckenlinie, *f.*
Spiramènto, *m.* Athmen, Hauchen, *n.*
Spirànte, *part.* athmend; für moribondo, sterbend; zu Ende gehend: nello -- mese.
Spiràre, *v.n.&a.* wehen; für respirare, athmen; ausathmen; für ricrearsi, zu Athem kommen; für esalare, ausduften; für morire, den Geist aufgeben; *it.* zu Ende gehen; *fig.* blicken lassen; anzeigen, eingeben; merken.
Spiraziòne, *f.* Athmen, *n.*; Athem, *m.*; für inspirazione, Eingebung, *f.*
Spiritàle, *agg.* geistig, zum Leben gehörig; für devoto, geistlich.
Spiritamènto, *m.* Bewegung der Besessenen, *f.*
Spiritàre, *v. n.* wüthen, vom Teufel besessen seyn; in Angst seyn.
Spiritàto, *agg.* besessen; für insensato, bestürzt; für fanatico, begeistert.
Spiritèssa, *f.* weibliches Gespenst, *n.*
Spìrito, *m.* Geist, *m.*; für anima, mente, Seele, *f.* Gemüth, *n.*; *it.* Witz, Verstand, *m.*; uomo di --, witziger Mensch, *m.*; gli --i, die Geister; für fiato, Athem, *m.*; für inspirazione, Eingebung, *f.*; darsi allo --, sich der Andacht ergeben; rapito in ispirito, begeistert, verzückt seyn; *it.* Spiritus, *m.* Essenz, *f.*
Spiritòso, *agg.* geistig, stark; geistreich, witzig.
Spirituàle, *agg.* geistig; geistlich; für devoto, andächtig.
Spiritualità, *f.* geistliches Wesen, *n.*
Spiritualizzàre, *v. a.* geistig machen.
Spìro, *m.* Hauch, Athem, *m.*; für spirito, Geist, *m.*
Spìrto, (*poet.*) *v.* Spirito.
*Spìtamo, *m.* Spanne, *f.*
Spiumacciàre, *v. a.* die Betten aufschütteln; *fig.* mit der flachen Hand schlagen.
Spiumacciàta, *f.* Schlag mit der flachen Hand, *m.*
Spiumàre, *v. a.* rupfen.
Spìzzeca, *m.* Knicker, Knauser, *m.*
Spìzzico, } nach und
Spizzicòne, *avv.* } nach, langsam.
Splebeìre, -isco, *v. a.* (aus dem Volke) erheben.
Splendènte, *part.* leuchtend, scheinend; für splendido, prächtig, herrlich.
Splendentemènte, *avv.* prächtig, herrlich.
Splèndere, *v. n.* glänzen, leuchten, scheinen.
Splendidèzza, } Pracht, *f.*
Splendidità, *f.* }
Splèndido, *agg.* glänzend, prächtig.
Splendòre, *m.* Glanz, *m.*; *fig.* für magnificenza, gloria, Pracht, *f.* Ruhm, *m.*
Splenètico, *agg.* milzsüchtig.
Splènico, *agg.* zur Milz gehörig; wider die Milzsucht.
Spòcchia, *f.* Dünkel, Hochmuth, *m.*
Spodestàrsi, *v. r.* seiner Herrschaft entsagen; sein Vermögen abtreten.
Spodestàto, *part.* der sein Vermögen rc. abgetreten. — *agg.* ohnmächtig; für impetuoso, stürmisch.
Spòdio, *m.* Metallasche, *f.*; gebranntes Elfenbein, *n.*
Spoetàrsi, *v. r.* der Dichtkunst entsagen.
Spòglia, *f.* ausgezogene Kleidung; Bedeckung des Leibes, *f.*; für preda, Beute, *f.*;

spoglia mortale, sterbliche Hülle; *it.* Schale, Rinde, *f.*
Spogliagione, *f.* } Auszie-
Spogliamento, *m.* } hung, Ablegung, *f.*; für bottino, Beraubung, *f.*
Spogliàre, *v. a.* entkleiden, ausziehen; für spogliarsi, sich entkleiden; *it.* entblößen; ablegen; für privare, rubare, entziehen, bestehlen; rauben, ausplündern. Spogliàrsi, *v.r.* ablegen, verlassen: del suo impiego &c.
Spogliatòjo, *m.* Auskleidungszimmer, *n.*
Spogliatùra, *f.* Ausziehung, Beraubung, *f.*
Spogliàzza, *f.* Tracht Schläge auf die bloße Haut, *f.*; für spoglio, Ausplünderung, *f.*
Spòglio, *m.* Geräth; Gepäck, *n.*; Kleider, *pl.*; für raccolta da' libri, Sammlung aus Schriften, *f.*; für preda, Beute, *f.*
Spòla, *f.* Weberschiffchen, *n.*
Spolètta, *f.* Zünder, *m.*
Spolpamènto, *m.* Entblößung; Abzehrung, *f.*
Spolpàre, *v. a.* das Fleisch abmachen; *fig* für esaurire, levar le forze, aussaugen, entkräften. Spolpàrsi, sich abzehren.
Spòlpo, *agg.* abgezehrt; für ardentemente innamorato, höchst verliebt.
Spoltràrsi, } die Faulheit,
Spoltrirsi, } Feigheit ab-
Spoltronìrsi, *v.r.* } legen.
Spolveramùra, *f.* Lumpenhund, *m.*
Spolveràre, *v. a.* abstäuben; *fig.* für rifrustare, durchstänkern.
Spolverezzàre, *v. a.* pülvern; mit Pulver &c. bestreuen; mit Kohlenstaub zeichnen, durchpauschen.
Spolverèzzo, *m.* Pausche, *f.* Staubbeutel, *m.*
Spòlvero, *m.* Abzeichnung mit Kohlenstaub, *f.*
Spònda, *f.* Brustwehr, *f.*; für orlo, estremità, Rand, *m.*; -- d'un fiume, Ufer am Fluß, *n.*; -- del letto, Seitenbretter des Bettes, *pl.*
Spondàggio, *m.* Uferzoll, *m.*

Spondèo, *m. T.* Spondäus, *m.*
Spòndilo, } Wirbelbein, *n.*
Spòndulo, *m.* }
Spongiòso, *v.* Spugnòso.
Sponimènto, *m.* Auslegung, Erklärung, *f.*
Sponitòre, *m.* Ausleger, Erklärer, *m.* [gehörig.
Sponsàle, *agg.* ehelich, zur Ehe
Sponsalìzia, *f.* } Verlöbniß, *n.*
Sponsalìzio, *m.* } Verlobung; *it.* Trauung, *f.*
Sponsalìzio, *agg.* ehelich.
*Spònso, *v.* Spòso.
Spontaneamènte, *avv.* von freien Stücken.
Spontaneità, *f.* Freiwilligkeit, *f.*
Spontàneo, } freiwillig.
*Spontàno, *agg.* }
Spontòne, *v.* Spuntone.
Spopolàre, *v. a.* entvölkern.
Spopolazióne, *f.* Entvölkerung, *f.* [nung, *f.*
Spoppamènto, *m.* Entwöh-
Spoppàre, *v. a.* ein Kind entwöhnen.
Sporàdico, *agg.* nicht epidemisch, sporadisch.
Sporcàre, *v. a.* besauen, beschmutzen; für disonestare, entehren.
Sporcherìa, } Sauerei, *f.*
Sporchèzza, } Schmutz, *m.*;
Sporcìzia, *f.* } *fig.* Zoten, *pl.*
Spòrco, *agg.* säuisch; schmutzig, unflätig; panni sporchi, schmutzige Wäsche; *it.* garstig, schmierig; *fig.* für disonesto, unzüchtig, zotig.
Spòrgere, *v. n.* hervor ragen. — *v. a.* hervor strecken.
Spòrre, *v. a. def.* spòsi, *part.* spòsto, auslegen, erklären, vorstellen; für deporre, wegsetzen, absetzen; für arrischiare, avventurare, der Gefahr aussetzen, wagen; für partorire, zur Welt bringen.
Spòrta, *f.* Korb, *m.*; *fig.* weibliche Scham, *f.*
Sportàre, *v. n.* vorstechen, vorragen; casa sportata sopra il fiume, ein über den Fluß gebauetes Haus.
Sportellàre, *v. a.* das Pförtchen aufmachen.
Sportèlla, *f.* Handkörbchen, *n.*
Sportèllo, *m.* Einlaßthürchen, *n.*; Thüre, *f.* Flügel (am Fenster &c.), *m.*

Spòrto, *m.* Vorsprung, Erker, *m.* — *part.* vorwärts gestreckt.
Sportòna, *f.* großer Feigenkorb, *m.*
Spòrtula, *f.* Sporteln, Gebühren, *pl.*
Spòsa, *f.* Verlobte, Braut, *f.*; für maritata di fresco, junge Frau, *f.*
Sposalìzia, *f.* } *v.* Spons . . .
Sposalìzio, *m.* }
Sposamènto, *m.* Heirath, *f.*
Sposàre, *v. a.* heirathen. Sposarsi, sich verheirathen.
Sposerèccio, *agg.* ehelich.
Spositìvo, *agg.* was erklärt.
Spositòre, *m.* Ausleger, Erklärer, *m.*
Sposizióne, *f.* Erzählung; Auslegung, *f.*
Spòso, *m.* Bräutigam; Gemahl, Gatte, *m.*
Spossàre, *v. a.* entkräften, schwächen. Spossàrsi, sich erschöpfen.
Spossatamènte, *avv.* schwach; matt; für gagliardamente, übermäßig.
Spossàto, *agg.* schwach, kraftlos.
Spostàre, *v. a.* verrücken.
Spostatùra, *f.* Verrückung, unrechte Lage, *f.*
Spotestàre, *v. a.* die Gewalt benehmen.
Sprànga, *f.* Riegel, *m.* Querholz, *n.*; Spange, *f.*
Sprangàre, *v. a.* verwahren, verriegeln, verrammeln; für percuoter forte, durchprügeln; -- calci, ausschlagen (von Pferden).
Spranghètta, *f.* kleiner Riegel, *m.*; *fig.* Schwere des Kopfs nach einem Rausche, *f.*
Sprazzàre, *v. a.* bespritzen, besprengen; *fig.* für chiazzare, sprenkeln.
Spràzzo, *m.* Spritz, *m.* Besprengung, *f.*
Sprecamènto, *m.* Durchbringung, Verschwendung, *f.*
Sprecàre, *v. a.* verschütten, verschwenden.
Sprecatòre, *m.* Prasser, *m.*
Sprecatùra, *f.* Verprassung, *f.*
Spregèvole, } verächtlich.
Spregièvole, *agg.* }
Spregevolmènte, *avv.* verächtlicher Weise.
Spregiamènto, *v.* Spregio.

Spregiànte, *part.* verachtend.
Spregiàre, *v. a.* verachten, gering schätzen.
Spregiatòre, *m.* Verächter, *m.*
Sprègio, *m.* Verachtung, Geringschätzung, *f.*
Spregiudicatèzza, *f.* Unbefangenheit, Freiheit von Vorurtheilen, *f.*
Spregiudicàto, *agg.* unbefangen, ohne Vorurtheile.
Spregnàre, *v. n.* niederkommen, gebären; für sgravidare, *v.*
Sprèmere, *v. a.* pressen, den Saft ausdrücken; *fig.* entwerfen.
Spremitùra, *f.* Pressen, Gepreßte, *n.*
Spressamènte, *avv.* ausdrücklich; absichtlich.
Spressiòne, *v.* Espressione.
Sprèsso, *part.* & *agg.* ausgepreßt; ausdrücklich, klar, deutlich.
Spretàrsi, *v. r.* den geistlichen Stand verlassen.
Sprezzàbile, } *v.* Spregèvole,
Sprezzàre, } Spregiàre,
Sprèzzo, &c. } Sprègio, &c.
Sprigionamènto, *m.* Loslassung, Befreiung, *f.*
Sprigionàre, *v. a.* los lassen, befreien.
Sprimacciàre, *v.* Spimacciare.
Sprìmere, *v.* Esprimere.
Springàre, *v.* Spingare.
Sprizzàre, *v. n.* heraus spritzen. — *v. a.* für irrigare, bespritzen, besprengen.
*Sprobràre, *v.* Rimproverare.
Sproccatùra, *f.* Hufwunde, *f.*
Spròcco, *m.* Reis, *n.*; für vimine, Strohseil, *n.*; für fastello di legno, Scheitholz, *n.*
Sprofondamènto, *m.* Einsinken, Einfallen, *n.*
Sprofondànte, *m.* übermäßige Last, *f.*
Sprofondàre, *v. n.* sinken, einsinken, einstürzen. — *v. a.* tief graben; durchbohren; *fig.* spiantarsi, zu Grunde gehen.
Sprofondàto, *part.* & *agg.* eingestürzt ꝛc.; grundlos.
Sprolungàre, *v.* Prolungare.
Spromèttere, *v. a.* sein Wort zurück nehmen.
Spronàja, *f.* Spornwunde, *f.*
Spronàjo, *m.* Sporer, Spornmacher, *m.*
Spronàre, *v. a.* spornen; *fig.* für incitare, antreiben. — *v. n.* schnell vergehen; il tempo sprona, die Zeit drängt; -- le scarpe, auf Schusters Rappen reiten.
Spronàta, *f.* Spornstich, *m.*; *fig.* für incitamento, Antreibung, *f.*
Spròne, *m.* Sporn, *m.*; *fig.* für incitamento, Reiz, Antrieb, *m.*; sproni, Eckbalken; Strebepfeiler, *m.*; dar degli --i, spornen; a spron battuto, spornstreichs.
Spronèlla, *f.* Spornrädchen, *n.*
Spropiàre, *v. a.* Einen seines Eigenthums berauben; spropiarsi (di qualche cosa), sich seiner Güter begeben; veräußern.
Spropiaziòne, *f.* Veräußerung seiner Güter, *f.*
Sproporzionàle, *agg.* unverhältnißmäßig.
Sproporzionalità, *f.* Ungleichheit, *f.*
Sproporzionàre, *v. a.* ungleich [machen.
Sproporzionàto, *part.* ungleich
Sproporziòne, *f.* Ungleichheit, *f.*
Spropositàre, *v. n.* unschickliches Zeug reden oder machen.
Spropositatamènte, *avv.* unschicklicher Weise.
Spropositàto, *agg.* unschicklich, ungereimt.
Spropòsito, *m.* dummer Streich, Fehler, *m.* Unschicklichkeit, *f.* — *avv.* a --, zur Unzeit; unbesonnen.
Spropriàre, *v.* Spropiare.
Sprovamènto, &c. *v.* Prova &c.
Sprovvedère, *v. a.* berauben, entblößen.
Sprovvedutamènte, *avv.* unvorsichtig; unversehens.
Sprovvedùto, } entblößt.
Sprovvìsto, *part.* & *agg.* }
alla sprovvista, unversehens.
Spruffàre, *v.* Spruzzare.
Sprunàre, *v. a.* die Hecken, Dornen wegschneiden.
Sprunèggio, } Mäusedorn, *m.*
Sprunèggiolo, *m.* }
Spruzzàglia, *f.* Sprühregen, *m.*
Spruzzamènto, *m.* Bespritzung, *f.*
Spruzzàre, *v. a.* bespritzen, einsprengen; bestreuen. — *v. n.* rieseln.
Sprùzzo, *m.* Bespritzung, Ansprengung, *f.*
Spruzzolàre, *v. n.* sprühen, rieseln. — *v. a.* anfeuchten.
Spruzzolàto, *part.* & *agg.* angesprengt; sprenklig.
Spùgna, *f.* Schwamm, *m.*
Spugnàre, &c. *v.* Espugnare &c.
Spugnosità, *f.* schwammichtes Wesen, *n.*
Spugnòso, *agg.* schwammig; schwammicht.
Spugnuòlo, *m.* Morchel, *f.* Morchelschwamm, *m.*
Spulàre, *v. a.* das Korn wurfen, schaufeln.
Spulcellàre, } die Jungferschaft nehmen.
Spulzellàre, *v. a.* }
Spulcialètti, *m. fig.* unnützer Mensch, *m.*
Spulciàre, *v. a.* flöhen, ausflöhen.
Spuleggiàre, } Reißaus machen.
Spulezzàre, *v. n.* }
Spulèzzo, *m.* Reißaus, *n.*
Spulìto, *agg.* glanzlos, matt.
Spùma, *f.* Schaum, *m.*
Spumànte, *part.* schäumend.
Spumàre, } schäumen.
Spumeggiàre, *v. a.* & *n.* }
Spumìfero, } schäumend.
Spumòso, *agg.* }
Spuntànte, *part.* was die Spitze abbricht; aufgehend, aufbrechend.
Spuntàre, *v. a.* abspitzen, abkippen, stumpf machen. — *v. n.* aufgehen, anbrechen; spunta ne' prati l'erbetta; i raggi del sole spuntavano in oriente; al vitello spuntano le corna &c. — *v. a.* auslöschen, weg streichen; abstecken, los stecken; -- alcuno, Jemanden wovon abbringen; -- alcuna cosa, etwas durchsetzen; -- l'inimico, den Feind umgehen; -- i fianchi, überflügeln.
Spuntàto, *part.* abgespitzt ꝛc.
Spuntatùra, *f.* Abspitzen, *n.*; Abgang, *m.*
Spuntellàre, *v. a.* die Stützen wegnehmen.
Spùnto, *agg.* bleich, blaß.
Spuntonàta, *f.* Stoß mit dem Spon-

Sponton, *m.*; *fig.* für parola di scherno, Stichelwort, *n.*
Spuntòne, *m.* Sponton, *m.*
Spunzecchiàto, *agg.* angespornt.
Spuòla, *f.* Weberschiffchen, *n.* Schütze, *m.*
Spupillàto, *agg.* mündig, großjährig.
Spuràre, *v.a.* reinigen, säubern.
Spurgamènto, *m.* } Reinigung,
Spurgaziòne, *f.* } *f.*
Spurgàre, *v. a.* räuspern, auswerfen; für purgare, reinigen.
Spùrgo, *m.* Reinigung, *f.*; Speichel, Auswurf, *m.*
Spùrio, *agg.* unecht, unehelich.
Sputacchiàre, *v. n.* beständig auswerfen. — *v. a.* ausspeien.
Sputacchièra, *f.* Spucknapf, *m.*
Sputàcchio, *m.* Speichel, Auswurf, *m.*
Sputàre, *v. a.* speien, auswerfen; -- senno, superklug seyn; -- tondo, vornehm thun; -- sentenze, mit Lehrsprüchen um sich werfen; -- il pelo, widerhaarig seyn (vom Tuche).
Sputasènno, *m.* Witzling, Klügling, *m.* [thut.
Sputatòndo, *m.* der vornehm
Spùto, *m.* Speichel, *m.* Spucke, *f.*
Spuzzàre, *v.* Puzzare.
Squàcchera, } Scheiße, *f.*;
Squàcquera, *f.* } a --, auf Anderer Unkosten.
Squaccheràre, } dünne
Squacqueràre, *v. n.* } scheißen; *fig.* fare in fretta checchessia, etwas in aller Eile thun.
Squaccheràto, *agg. fig.* dünn, matschig; unanständig.
Squadernàre, *v. a.* durchblättern; für spalancare, von einander thun, aufsperren; für manifestare, mostrare apertamente, offenbaren, zeigen; für cavar fuori, heraus holen; für riguardare minutamente, genau besehen.
Squàdra, *f.* Winkelmaß, *n.*; essere --, senkrecht seyn; *it.* essere fuor di --, sich nicht schicken, unregelmäßig seyn; für banda squadrone, Geschwader, *n.*
Squadràre, *v. a.* nach dem Winkelmaße richten, bearbeiten; viereckig behauen; *fig.* genau betrachten; für mostrare, zeigen; für rompere, spezzare, zerreißen, zerbrechen.
Squadratòre, *m.* Untersucher, *m.*; für scarpellino, Steinmetz, *m.*
Squadratùra, *f.* Bearbeitung nach dem Winkelmaße, *f.*; Viereckigmachen, *n.*
Squàdro, *m.* Messen mit dem Winkelmaße, *n.*; Meerengel (Fisch), *m.*
Squadronàre, *v. a.* in Schwadronen stellen.
Squadròne, *m.* Schwadron, *f.*
Squadrùccia, *f.* Richtscheit, *n.*
Squagliàre, *v. a.* zerschmelzen, zerlassen. Squagliarsi, zerfleischen, zergehen; *fig.* für distruggere, zerstören.
Squallidèzza, *f.* Blaßheit, *f.*
Squàllido, *agg.* bleich, blaß; *fig.* für bujo, orrido, schaudervoll, wüste; für malinconico, mesto, traurig, düster.
Squallòre, *m.* Todtenblässe, *f.*
Squàma, *f.* } Schuppe, *f.*;
Squàmo, *m.* } *fig.* für guscio, Schale, *f.*
Squamìgero, *agg.* was Schuppen trägt, schuppig.
Squamòso, *agg.* schuppig; *fig.* für crostoso, rindig.
Squarciamènto, *v.* Squarciatura.
Squarciàre, *v. a.* zerreißen, zerfetzen, aufreißen; *fig.* für aprire, aufthun.
Squarciasàcco, *m.* a --, zum Platzen voll, übervoll, im größten Ueberfluß.
Squarciàta, *f.* Riß, Hieb, Schlag, *m.*
Squarciatòre, *m.* der zerreißt.
Squarciatùra, *f.* } Zerrei-
Squarciamènto, *m.* } ßung, *f.*
Squarcìna, *f.* Säbel, Pallasch, *m.*
Squàrcio, *m.* Riß, Schnitt, Bruch, *m.*; *it.* Stück, *n.*
Squarciòne, *m.* Aufschneider, *m.*
Squarquòjo, *agg.* unflätig. — *m.* für persona vecchia, cascatoja, alter Krüppel, *m.*
Squartapìccioli, *m.* Knauser, *m.*
Squartàre, *v. a.* vierteln, viertheilen; *fig.* für fare una bravata, einen Verweis geben, drohen; -- lo zero, knickern.
Squartàta, *f.* Vierteln, *n.*; *fig.* Verweis, *m.*
Squartatòre, *m.* Henker; Fleischer, *m.*; für tagliacantoni, Großsprecher, *m.*
Squasìlio, *m.* Ziererei, *f.*
Squasimodèo, *m.* Maulaffe, *m.*
Squassamènto, } derber Stoß,
Squàsso, *m.* } *m.* Erschütterung, *f.*
Squassàre, *v. a.* erschüttern, rütteln.
*Squatràre, *v.* Squartare.
Squìlla, *f.* Schelle, *f.*; für campana, Glocke; *it.* Meerzwiebel, *f.*; Squillenkrebs, *m.*
Squillàre, *v. n.* klingen, schallen; quieken; *fig.* erschallen; für muoversi con prestezza, schnell fliegen.
Squìllo, *m.* Klang, *m.*; für spillo, Zwickbohrer, *m.*
Squinànte, *m.* Blüthe des wohlriechenden Zigergrases, *f.*
Squinàntico, *m.* Bräunsüchtiger, *m.*
Squinanzìa, *f.* Bräune, Kehlsucht, *f.*
Squinternàre, *v. a.* zerrütten; untersuchen.
Squisitamènte, *avv.* auserlesen, vortrefflich.
Squisitèzza, *f.* Auserlesenheit, *f.*
Squisìto, *agg.* auserlesen, vortrefflich.
Squitterìre, *v. a.* eine quietschende, kreischende Musik, eine Katzenmusik machen.
Squittinàre, *v. a.* die Stimmen sammeln; seine Stimme zur Wahl geben.
Squittìno, *m.* Ausschuß der Wahlherren, *m.*; Wahl durch Stimmen, *f.*; fare --, zur Wahl der Obrigkeiten schreiten.
Squittìre, -isco, *v. n.* kleffen, bellen; kreischen, quieken; pfeifen, zwitschern; schreien.
Squotolàre, *v. a.* den Flachs brechen.
Sradicamènto, *m.* Ausrottung, *f.*
Sradicàre, *v. a.* entwurzeln; ausrotten, ausreißen.
Sragionèvole, *agg.* unvernünftig.
Sregolamènto, *m.* } Unord-
Sregolatèzza, *f.* } nung; Unrichtigkeit, *f.*
Sregolàto, *agg.* unordentlich.
*Sreverènte, *agg.* unehrerbietig.
*Sreverènza, *f.* Unehrerbietigkeit, *f.*

Sreggiuàre, v. a. den Rost abmachen.
Sta, für questa, diese.
Stabbiàre, v. n. pferchen; für concimare, düngen.
Stàbbio, m. Pferche, f. Dünger, m.
Stàbile, agg. beständig, fest, dauerhaft; beni --i, liegende Gründe.
Stabilimènto, m. Festsetzung; Stiftung, Errichtung; Verordnung, f.
Stabilìre, -isco, v. a. fest setzen, einsetzen; für erigere, stiften; errichten; für statuire, determinare, ausmachen, beschließen; ordnen.
Stabilità, f. Bestand, m. Dauer, f.
Stabilitòre, m. Stifter, m.
Stabilmènte, avv. fest, gründlich.
Stàcca, v. Asta.
Staccamènto, m. Losmachung, f.
Staccàre, v. a. abmachen, los machen.
Staccètto, m. feines Sieb, n.
Stacciàjo, m. Siebmacher, Siebhändler, m.
Stacciàre, v. a. sieben, sichten.
Stacciatùra, f. Kleye, f.
Stàccio, m. Mehlsieb, Haarsieb, n.
Stadèra, f. Schnellwage, f.; fig. Urtheil, n.; -- dell' Elba, Prahler, Aufschneider, m.
Stàdico, m. Geißel, m.; fig. Pfand, n.; für prefetto del criminale, Blutrichter, m.
Stàdio, m. Stadium (Weg von 600 Schritt), n.
Stàffa, f. Steigbügel, m.; perder le --e, aus den Steigbügeln kommen; Triangel, m.; Gießform, f.; eisernes Band, n.
Staffàre, Staffeggiàre, v. n. die Steigbügel verlieren.
Staffètta, f. eisernes Band, n.; it. Staffette, f.
Staffière, m. Reitknecht, Bedienter, m.
Staffilamènto, m. Peitschen, n.
Staffilàre, v. a. peitschen; fig. sticheln.
Staffilàta, f. Hieb mit der Peitsche, m.; fig. für motto pungente, e satirico, Stichelwort, n.
Staffilatùra, f. Peitschen, n.
Staffìle, m. Steigriemen, m.; Peitsche, f.

Stafisàgra, Stafisàgria, f. Läusekraut, n.
Staggimènto, m. Staggìna, f. Verkümmerung, f.
Staggìre, -isco, v. a. verkümmern, mit Arrest belegen; auspfänden; fig. Einen anhalten.
Stagionàccia, f. böse Witterung, f.
Stagionamènto, m. Stagionatùra, f. Reifung, Zeitigung, f.
Stagionàre, v. a. zur Reife bringen; mürbe machen; custodire, aufbewahren.
Stagiòne, f. Jahreszeit, f.
Stagliàre, v. a. verschneiden, zerschneiden; fig. sich vergleichen.
Stagliàto, part. verschnitten. — avv. gerades Weges; vernehmlich.
Stàglio, m. Fehlschnitt; fig. Vergleich, m.
Stagnàjo, m. Zinngießer, Kannengießer, m.
Stagnamènto, m. Stillstehen, Starren des Blutes in den Adern, n.
Stagnàre, v. n. stehen bleiben (vom Wasser). — v. a. stillen; für coprire di stagno, verzinnen.
Stagnàro, v. Stagnàjo.
Stagnàta, f. zinnerner Ständer, m.
Stàgneo, agg. zinnern.
Stàgno, m. Teich, m. Lache, f.; it. Zinn, n.; -- da getto, gegossenes Zinn, n.
Stagnòne, m. große Lache, f.; Zinngefäß, n.
Stagnuòlo, m. Zinngefäß, n.; für foglia di stagno battuto, Blattzinn, n.; Staniol, m.
Stàjo, m. pl. Stàja, Scheffel, m.
Stàlla, f. Stall, m.; fig. für riposo, rinfrescamento, Ruhe, Rast, f.
Stallàggio, m. Stallgeld, n. Stallung, f.
Stallàre, v. n. stallen, misten.
Stallàtico, m. Mist, Dünger, m.
Stallière, m. Stallknecht, m.
Stallìo, agg. cavallo --, Pferd das zu lange gestanden, n.
Stàllo, m. Wohnung, f.; Domherrnstand im Chor, m.
Stallòne, m. Hengst, m.; für garzon di stalla, Stallknecht, m.

Stamajuòlo, m. Wollenkrämpler, m.
Stamàne, Stamattìna, f. diesen, heute Morgen.
Stambecchìno, m. Schütz, Bogenschütz, m.; Geschoß der Schützen, n.
Stambècco, m. Steinbock, m.
Stambèrga, f. altes Haus, n.
Stamburàre, v. n. die Trommel schlagen, rühren.
Stàme, m. gekrämpelte Wolle, f.; fig. Faden; Staubfaden, m.
Stamìgna, f. Etamin, m. Beuteltuch, n.
Staminàra, f. T. Knie, Hölzer im Schiffbaue, pl.
Stàmpa, f. Druck, m. Druckerei, f.; Abdruck, m.; -- in rame, Kupferstich, m.; Gepräge, n.; fig. für modello, Form; it. Art, Beschaffenheit, f.; cosa, uomo della stessa --, eine eben so beschaffene Sache, ein eben so beschaffener Mensch; andare in istampa, allbekannt werden; it. Stempel auf Waaren, m. Stampfeisen, n.
Stampanàre, v. a. zerreißen.
Stampàre, v. a. aufdrücken; für imprimere, formare, eindrükken, prägen; drucken; stempeln; auszacken; -- nell' animo, in das Gemüth prägen.
Stamparìa, f. Druckerei, Buchdruckerei, f.
Stampatèllo, m. Stempel, m.
Stampatòre, m. Drucker, Buchdrucker, m.; -- di drappi, Zeugdrucker, m.; -- di moneta, Münzer, m.
Stampèlla, f. Krücke, f.
Stamperìa, v. Stamparia.
Stampìta, f. Gesang, m. Lied, n.; it. fig. für lunghe ciarle, Gewäsch, n.
Stàmpo, m. Stempel, m.; Stück Tuch zwischen den Hutkrämpen, n.
Stanàre, v. n. aus seinem Lager gehen; (von Thieren) aus der Höhle gehen.
Stancamènto, m. Ermüdung, f.
Stancàre, v. a. ermüden, abmatten. Stancarsi, müde werden; sich ermüden, für impazientarsi, die Geduld verlieren.
Stancheggiàre, v. a. ermüden, langweilen.

Stanchèvole, *agg.* ermüdend.
Stanchèzza, *f.* Müdigkeit, Mattigkeit, *f.*
Stànco, *agg.* müde, matt; überdrüssig.
Stanga, *f.* Stange, *f.*; Riegel, Schlagbaum, *m.*; stanghe, für lettica, Tragbahre, *f.*; Tragsessel, *m.*; für leva, Hebebaum, *m.*; *it.* Kleiderknecht, *m.*; le --e, Gabel, Scheere, Doppeldeichsel, *f.*
Stangàre, *v. a.* verriegeln, verrammeln.
Stangàta, *f.* Schlag mit einer Stange, *m.*
Stangheggiàre, *v. a.* mißhandeln.
Stanghètta, *f.* kleine Stange; Stange am Zaume, *f.*; Riegel im Schlosse; Vorhangstab, *m.*; Spanische Stiefel (Folter), *pl.*
Stangonàre, *v. a.* das Erz mit der Krücke umrühren.
Stangòne, *m.* starke Stange; Krücke der Metallgießer, *f.*
Stanòtte, *f.* heute Nacht.
Stànte, *m.* Augenblick, *m.* — *part.* stehend; sich befindend. — *avv.* darnach, hernach; bene --, in guten Umständen; -- chè, weil.
Stantemènte, *avv.* inständig.
Stantìo, *agg.* alt, verdorben, faul, stinkend; *fig.* unnütz.
Stantùffo, *m.* Pumpstock, *m.* Ziehstange, *f.*
Stànza, *f.* Zimmer, *n.* Stube, Wohnung, *f.*; für soggiorno, Aufenthalt, *m.*; *it.* Stanze, Strophe, *f.*; für istante, Augenblick, *m.*; a -- d'uno, auf Jemandes Ansuchen.
Stanziàle, *agg.* verbleibend; für permanente, fortdauernd; i beni degli --i, die Güter der Einwohner; für nostrano, vaterländisch.
Stanziamènto, *m.* Befehl, *m.* Verordnung, *f.*
Stanziàre, *v. a.* anbefehlen, verordnen; einführen; für giudicare, stimare, urtheilen, dafür halten; für erigere, collocare, errichten, stellen; für dimorare, Wohnung geben. — *v. n.* wohnen.
Stanziètta, } Stübchen,
Stanzolìna, *f.* } Kämmerchen, *n.*
Stanzòne, *m.* große Stube, *f.*; Art Gewächshaus, *n.*
Stàre, *v. n. def.* stètti, stehen; für restare in piedi, stehen bleiben; für trattenersi, restare, sich aufhalten, bleiben; star bene o male di salute, sich wohl oder übel befinden; für durare, bestehen, dauern; für appartenere, zukommen, gehören: a me sta il dirlo; -- a leggere, a sedere &c., oder star leggendo, star sedendo &c., lesen, sitzen 2c.; *it.* etwas unterlassen; für consistere, bestehen; für costare, zu stehen kommen, kosten; (in der Mathematik) sich verhalten; lasciare --, es bleiben lassen; in Frieden lassen. — *m.* Bleiben, *n.*; non ci starò mai, ich werde nie darein willigen; -- all' acqua, vom Regen durchnäßt seyn; sta bene, schon gut, ganz recht; -- esule, verbannt seyn; -- grosso con uno, mit Einem gespannt seyn; -- male d'alcuno, heftig in Jemand verliebt seyn.
Stàrna, *f.* rothes Rebhuhn, Feldhuhn, *n.*
Starnazzàre, *v. a.* schlagen, schütteln.
Starnutamènto, }
Starnùto, *m.* } Nießen, *n.*
Starnutaziòne, *f.* }
Starnutàre, *v. n.* } nießen.
Starnutìre, -isco, }
Starnutatòrio, *m.* Nießmittel, *n.*
Staroccàre, *v. a.* *T.* Tarock bedienen.
Staròsto, *m.* Starost, *m.*
Starostìa, *f.* Starostei, *f.*
Stasàre, *v. a.* das Verstopfte öffnen.
Stasèra, *f.* diesen, heute Abend.
Stàsi, *f.* *T.* Stockung der Säfte, *f.*
Stàte, *f.* Sommer, *m.*
Stàtica, *f.* *T.* Statik, *f.*
Stàtice, *f.* Seegras, *n.*
Statìsta, *m.* Staatsmann, *m.*
Statìstico, *agg.* zur Staatskunde gehörig.
Stàto, *m.* Stand, Zustand, *m.* Beschaffenheit, *f.*; für signorìa, dominio, Staat, Herrschaft, Macht, *f.*; -- maggiore, Stab, Generalstab, *m.* Stabsoffiziere, *pl.*
Statòder, *m.* Statthalter in Holland, *m.*
Stàtua, *f.* Bildsäule, *f.*
Statuàle, *agg.* der das Bürgerrecht genießt.
Statuària, *f.* Bildhauerkunst, *f.*
Statuàrio, *m.* Bildhauer, *m.*
Statuìre, -isco, *v. a.* fest setzen, beschließen; lehren.
Statuminàre, *v. a.* stützen, befestigen.
Statùra, *f.* Statur, Leibesgröße; für portamento, Stellung, Größe, *f.*
Statutàrio, *m.* Statutensammler, *m.*
Statùto, *m.* Statut, Gesetz, *n.*
Stavernàre, *v. n.* aus der Schenke gehen.
Stàza, *f.* Visirstab, *m.*
Stazàre, *v. a.* visiren, aichen.
Stazatòre, *m.* Visirer, *m.*
Stazatùra, *f.* Visiren, Aichen, *n.*
Stazionàrio, *agg.* *T.* stillstehend.
Staziòne, *f.* Wohnung, *f.* Aufenthalt, *m.*; Poststation; Anfurth, wo die Schiffe sicher ankern können, *f.*
Stazzonàre, *v. a.* begreifen; zerknittern.
Steatìte, *m.* Speckstein, *m.*
Steatòma, *f.* Speckgeschwulst, *f.*
Stècade, *m.* Stöcherkraut, *n.*
Stècca, *f.* Span; Stecken, *m.*; Schiene, *f.* Scheit Holz; Falzbein, *n.* Stecche, *pl.* Stäbe im Fächer, *pl.*; *it.* Planschet, *n.*
Steccadènti, *m.* Zahnstocher, *m.*
Steccàja, *f.* Pfahlwerk, *n.* Schutz, *m.*
Steccàre, *v. a.* verpfählen.
Steccàta, *f.* Verpfählung, *f.*
Steccatàre, *v. a.* verpfählen, verrammeln.
Steccàto, *m.* Pallisaden, *pl.*; Planke, *f.* Verschlag, *m.*; Schranken, *pl.*; auch für lizza, Kampfplatz, *m.*
Stecchеggiàre, *v. a.* mit einem Stecken schlagen; *it.* stochern.
Stecchètto, *m.* dünnes u. spitziges Hölzchen, *n.*; stare a --, kümmerlich leben; fare star, oder tenere a --, einem den Brodkorb hoch hängen.
Stecchìre, -isco, *v. n.* dürr werden, verdorren.

Stècco, *m.* Stachel, Dorn; für stuzzicadenti, Zahnstocher, *m.*
Stecconàto, *m.* Stacket, *n.* Planke, *f.*
Steccòne, *m.* Zaunpfahl, *m.*
Steganografia, *f.* *T.* Kunst mit Ziffern zu schreiben.
Stègolo, *m.* *T.* Baum in der Windmühle, *m.*
Stèlla, *f.* Stern, *m.* Gestirn; *fig.* für fato, Schicksal, *n.*; dura --, Unstern, *m.* hartes Schicksal, *n.*; Spornrädchen, *n.*; Sternfisch, *m.*; Blässe (an der Stirn der Pferde), *f.*
Stellànte, *part.* gestirnt; für rilucente come stelle, glänzend.
Stellàrsi, *v. r.* gestirnt werden.
Stellàto, *part.* gestirnt.
Stellètta, *f.* Sternchen, *n.*
Stellionàto, *m.* Betrug im Handel, *m.*
Stellióne, *m.* Art kleiner Eidechse, *f.*
Stêlo, *m.* Stiel, Stengel; für perno, Zapfen, *m.* Achse, *f.*
Stêmma, *m.* Wappen, *n.*
Stemperamènto, *m.* Auflösung, *f.*
Stemperànza, *f.* Unmäßigkeit, Ausschweifung, *f.*; für intemperie, Uebermaß der Kälte 2c., *n.*
Stemperàre, *v. a.* auflösen, erweichen; *T.* den Stahl weich machen. Stemperàrsi, sich auflösen, verderben.
Stemperamènte, *avv.* über die Maßen.
Stemperatèzza, *v.* Stemperamento.
Stemperàto, *part.* & *agg.* aufgelöst, verdorben; *it.* unmäßig; übermäßig; schlaff, ungesund.
Stempiàto, *agg.* mit entblößten Schläfen; meist für spropositato, ungereimt, abgeschmackt.
*Stendàle, Stendàrdo, *m.* } Standarte, Fahne, *f.*
Stendardièro, *m.* Fahnenträger, *m.*
Stendàre, *v. a.* die Zelte abbrechen, aufbrechen.
Stèndere, *v. a. def.* stèsi, *part.* stèso, dehnen, ausdehnen, ausstrecken; erweitern; los spannen; -- la biancheria, aufhängen (Wäsche 2c.); wälgern (den Teig); *fig.* für mettere in carta, schriftlich aufsetzen; für spiegare, erklären; -- uno, Einen todt hinstrecken. Stendersi, sich dehnen; sich erstrecken; weitläufig abhandeln.
Stenderètto, *m.* Wälgerholz, Nudelholz, *n.* [*f.*
Stendimènto, *m.* Ausdehnung,
Stenditòjo, *m.* Trockenplatz, *m.*
Stenebràre, *v. a.* erleuchten.
Stensióne, *f.* Ausdehnung, Spannung, *f.*
Stensìvo, *agg.* dehnbar.
Stentamènto, *v.* Stento.
Stentàre, *v. n.* darben, Noth leiden; für indugiare, zaudern, warten lassen; -- a fare, große Mühe haben etwas zu thun. — *v. a.* dare stento ad uno, es Einem schwer machen.
Stentamènte, *avv.* kümmerlich, knapp; langsam, schwerlich.
Stentàto, *part.* mühsam, kümmerlich, sauer; vita --a, mühseliges Leben; stile --, schwerfällige, gesuchte Schreibart, *f.*
Stentatùra, *f.* Plumpheit, *f.*
Stenterofònica, *agg. f.* tromba --, Sprachrohr, *n.*
Stènto, *m.* Hunger und Kummer, *m.* Noth, Mühseligkeit, *f.*; a --, kaum, schwerlich; è grande --, es ist ein Jammer.
Stenuàre, *v. a.* entkräften, abzehren; -- un cavallo, ein Pferd abtreiben. Stenuàrsi, hager werden; *fig.* verringern.
Stenuazióne, *f.* Abzehrung, *f.*
Stêrco, *m.* Koth, Dreck, Mist, *m.*
Stercoràre, *v. a.* düngen.
Stercorària, *agg. f.* sedia --, Nachtstuhl, *m.*
Stercoròso, *agg.* voll Dreck.
Stereografìa, *f.* Kunst, die Figuren der Körper auf einer Fläche vorzustellen, *f.*
Stereometrìa, *f.* *T.* Ausmessung dichter Körper, *f.*
Stêrile, *agg.* unfruchtbar.
Sterilìre, -isco, *v. a.* unfruchtbar machen. — *v. n.* unfruchtbar werden.
Sterilità, Sterilèzza, *f.* } Unfruchtbarkeit, *f.*
Sterilmènte, *avv.* unfruchtbar; fruchtlos, vergebens.
Sterlìno, *m.* Sterling (englische Rechenmünze), *m.*
Sterminamènto, *m.* Vertilgung, *f.*
Sterminàre, *v. a.* zerstören; für distruggere, vertilgen, ausrotten.
Sterminatamènte, *avv.* übermäßig.
Sterminatèzza, *f.* Unermeßlichkeit, *f.*
Sterminàto, *agg.* unermeßlich, übermäßig.
Sterminatòre, *m.* Zerstörer, *m.*
Sterminazióne, *f.* } Zerstörung; Vertilgung, Vernichtung, Ausrottung, *f.*
Stermìnio, *m.* }
Stêrnere, *v. a.* hinstrecken.
Stêrno, *m.* Brustbein, *n.*
Sternuto, *v.* Starnuto.
Sterpàgnolo, *agg.* schossig, sprossig.
Sterpàme, *m.* ausgerottete Stämme, *pl.*
Sterpamènto, *m.* Ausrottung, *f.*
Sterpàre, *v. a.* ausrotten, heraus reißen.
Sterpèto, *m.* niedriges Gebüsch, *n.*
Stêrpo, *m.* Schößling, *m.*
Sterpòso, *agg.* voll Gestrippe.
Sterquilìnio, Sterquilìno, *m.* } *m.* Misthaufen, Mistgrube, *f.*
Sterramènto, *m.* Ausgraben od. Erniedern des Erdreichs, *n.*
Sterràre, *v. a.* ausgraben (Erde).
Sterràto, *m.* Grube; ungepflasterte Gasse, *f.*
Stêrro, *m.* Röcheln, *n.*
Sterzàre, *v. a.* in drei Theile abtheilen.
Stêrzo, *m.* Karriol, *n.* Phaeton, *m.*
Stesamènte, *avv.* weitläufig.
Stèso, *part.* (von stendere) & *agg.* gedehnt 2c., weitläufig.
Stêssere, *v. a.* das Gewebe aufmachen.
Stêsso, *pron.* selbst, selber.
Stìa, *f.* großer Käfich, Stall, *m.*; Hühnersteige, *f.*
Stiacciàre, *v. n.* sich entrüsten. — *v. a.* quetschen; aufknacken.
Stiacciàta, *f.* Kuchen, *m.*; *fig.* fare una --, sich erbosen.
Stiàffo, Stiamazzàre, &c. Stiàppo, } *v.* Sch...

Stiàre, v. a. in der Stiege halten.
Stìbio, m. Spießglas, n.
Stidionàta, f. Bratspieß voll, m.
Stidiòne, m. Spieß, Bratspieß, m.
Stietèzza, v. Schietezza.
Stigàre, &c. v. Instigare, &c.
Stìgio, agg. höllisch.
Stìgnere, v. a. def. stinsi, part. stinto, die Farbe ausziehen, entfärben. Stignersi, verschießen.
Stilàre, v. n. so hergebracht seyn.
Stìle, m. Griff an einem Werkzeuge, m.; für toccalapis, Bleistift, m. Bleifeder, Reißfeder, f.; it. Styl, m. Schreibart, f.; Zeiger an der Sonnenuhr; T. Rüstbaum, m.; Holländerwalze, f.; fig. für costume, uso, Gewohnheit, f. Gebrauch, m.
Stilettàre, v. a. mit dem Dolche stechen, erstechen.
Stilettàta, f. Dolchstich, m.
Stilètto, m. Stilett, n. Dolch, m.; für piccolo stile, Bleifeder, Reißfeder; it. Aetznadel, f. Stichel, m.
Stìlla, f. Tropfen, m.; -- di pianto, Zähre, Thräne, f.
Stillànte, part. triefend, abfließend.
Stillàre, v. a. destilliren, abziehen, brennen; für versare a goccia, a goccia. tropfenweise vergießen, einflößen. — v. n. für gocciolare, triefen. Stillarsi, für chiarificarsi, sich klären (vom Weine); -- il cervello, sich den Kopf zerbrechen; für piovigginare, tröpfeln, fein regnen.
Stillàto, m. Kraftbrühe, Kraftsuppe, f.; esser ridotto allo --, in die äußerste Noth gerathen.
Stillatòre, m. Destillirer, m.
Stillaziòne, f. Destilliren, n.; für inspirazione, Einflößung, f.
Stìlo, m. Stilett, n.; auch Wagebalken, m.; it. v. Stile.
Stìma, f. Achtung, Schätzung, f.; tenere in --, hochschätzen.
Stimàbile, agg. schätzbar.
Stimabilità, f. schätzenswerthe Eigenschaft, f.
Stimàre, v. a. erachten; für pregiare, schätzen, hochachten.
Stìmate, f. pl. die Wundmaale unsers Heilands, pl. it. Wunde, f.
Stimatìva, f. Beurtheilungskraft, f. [m.
Stimatòre, m. Schätzer, Kenner,
Stimaziòne, f. Schätzung, f.
Stimolàre, v. a. stechen; fig. für incitare, reizen, antreiben.
Stimolaziòne, f. Reiz, m. Antreibung, f.
Stìmolo, m. Stachel, m.; fig. für incentivo, incitamento, Reiz, m. Antreibung, f.
Stimolòso, agg. stechend.
Stincajuòlo, m. Gefangener, m.
Stincàta, } Schlag, Stoß
Stincatùra, f. } an das Schienbein, m.
Stìnche, f. pl. öffentliches Gefängniß (in Florenz), n.
Stìnco, m. Schienbein, n.
Stìngere, v. Stignere.
Stìnguere, v. Estinguere.
Stìnto, part. verschossen, abgefärbt.
Stiòppo, v. Schioppo.
Stìpa, f. Reisholz, n.; fig. -- della storia, Sammlung der Vorfälle in einer Geschichte, f.; für fastello, gedrängter Haufe, m.
Stipàre, v. n. Reisig oder Reisbündel herumlegen, etwas zu verbrennen; fig. für condensare, verdicken; it. für chiudere, verschließen, verstopfen.
Stipendiàre, v. a. besolden, Gehalt geben.
Stipendiàrio, m. Besoldeter, m.
Stipèndio, m. Besoldung, f. Gehalt, m.; Stipendium, n.
Stipettàjo, m. Kunsttischler, m.
Stìpite, m. Stamm, Pfahl, m.; Thürpfoste, f. [m.
Stìpo, m. Schrank mit Kästchen,
Stìpula, f. Stoppel, f.
Stipulàre, v. a. verabreden, ausmachen; angeloben.
Stipulaziòne, f. Angelobung, f. Vertrag, m.
Stiracchiàbile, agg. ausdehnbar.
Stiracchiamènto, m. unnütze Zögerung; Verdrehung des Sinnes eines Wortes, f.
Stiracchiàre, v. a. zerren, ausdehnen; verzögern; bei den Haaren herbei ziehen; -- le parole del testo, die Worte des Textes mit Gewalt nach feinem Sinne deuten; für sofisticare, cavillare, tricken; -- il prezzo, bis auf den Pfennig handeln.
Stiracchiatamènte, avv. kricklich; mit Gewalt herbeigezogen &c.
Stiracchiatùra, f. Zerren, n.; bei den Haaren herbeigezogene Erklärung, f.; knickeriger Handel, m.
Stiràre, v. a. dehnen, zerren, ziehen.
Stiratùra, f. Dehnen, Zerren, n.
Stirpàme und Sterpàme, m. Stöcke, ausgerottete Stämme, pl.
Stirpàre, &c. u. Sterpare, &c.
Stìrpe, v. Schiatta.
Stiticherìa, } Hartleibigkeit,
Stitichèzza, } Verstopfung, f.;
Stiticità, f. } fig. für spilorceria, Kargheit, f.; für modo di procedere fastidioso, eigensinniges Betragen, n.
Stìtico, agg. hartleibig, verstopft; für astringente, zusammenziehend; fig. für ritroso, bisbetico, wunderlich, mürrisch; knickerig.
Stituziòne, f. Einsetzung; Einrichtung, f.
Stìva, f. Pflugsterze, f.; für savorra, Ballast, m.
Stivàggio, m. Verballastung (eines Schiffes), f.
Stivalàrsi, v. r. Stiefel anziehen.
Stivàle, m. Stiefel, m.; fig. für minchione, Tölpel, m.
Stivalètto, m. Halbstiefel, m.
Stivamènto, m. Stopfen, n.
Stivàre, v. a. fest stopfen, zusammen pressen; -- una nave, Ballast einladen. Stivarsi, gedrängt voll werden.
Stivàto, part. gedrückt voll.
Stivière, m. Art Schuhe bis ans halbe Bein, pl.
Stiumàre, v. Schiumare.
Stìzza, f. Grimm, Zorn, m.; Raude, f.
Stizzàre, v. n. } sich ärgern, sich
Stizzàrsi, v. r. } erboßen.
Stizzìre, -isco, v. a. erbittern, ärgern.
Stìzzo, } Feuerbrand, m.
Stizzòne, m. }
Stizzòso, agg. ärgerlich, zornig; räudig. [m.
Stoccàta, f. Stich, Degenstich,

Stoccheggiàre, *v. a.* stechen; andar stoccheggiando, sich bloß vertheidigen.
Stôcco, *m.* Stoßdegen, *m.*; für stirpe, Stamm, *m.* Geschlecht, *n.*; avere --, Kopf haben.
Stoccofìsso, *m.* Stockfisch, *m.*
Stôffa, *f.* Stoff, *m.*
Stôffo, *m.* Gehalt, *m.* Materie, *f.*
Stòggio, *m.* Ziererei, Umstände, *pl.*
Stòja, *f.* Matte, Strohmatte, *f.*; loggia, Halle, *f.*
Stoicìsmo, *m.* Stoicismus, *m.*
Stôico, *m.* Stoiker, *m.* — *agg.* stoisch.
Stôla, *f.* Stole, *f.* (Meßgewand.)
Stolidamènte, *avv.* dumm, albern.
Stolidèzza, } Dummheit, *f.*
Stolidità, *f.* } Unverstand, *m.*
Stôlido, *agg.* dumm, unverständig; blödsinnig.
Stoltamènte, *avv.* thörichter Weise.
Stoltèzza, } Thorheit, Narrheit, *f.*
Stoltìzia, *f.* }
Stôlto, *agg.* thöricht, albern, unverständig. — *part.* & *agg.* abgewendet.
Stomacàggine, *f.* Ekel, *m.* Uebelkeit, *f.*
Stomacàle, *agg.* den Magen stärkend.
Stomacàre, *v. n.* ekeln, grauen; — *v. a.* *fig.* für infastidire, ärgern.
Stomachèvole, *agg.* ekelhaft; für stucchevole, widrig.
Stomàchico, *agg.* dem Magen zuträglich.
Stômaco, *m.* Magen; *fig.* Ekel, *m.*; contra --, ungern.
Stomacòso, *agg.* ekelhaft, widerwärtig.
Stonàre, *v. n.* aus dem Tone kommen.
Stòppa, *f.* Werg, *n.*
Stoppàccio, } Pfropf auf
Stoppàcciolo, *m.* } der Ladung, *m.*
Stoppàre, *v. a.* mit Werg verstopfen, zustopfen.
Stòppia, *f.* Stoppel, *f.*
Stoppinàre, *v. a.* mit einem Dochte anbrennen.
Stoppinièra, *f.* Leuchterknecht, Lichtknecht, *m.*
Stoppìno, *m.* Docht, *m.*; filare stoppini, seine Pflichten, Verrichtungen pünktlich thun.
Stoppiòne, *m.* Distel, *f.*; Stoppein, *pl.*
Stoppòso, *agg.* welk, pelzicht; melarancia --a, limone --, saftlose, holzichte Pomeranze, Citrone.
Storàce, *m.* Storax, *m.*
Stòrcere, *v. a. def.* stôrsi, *part.* stôrto, drehen, verdrehen, umdrehen, aufdrehen; winden; -- il viso, la bocca, das Gesicht, das Maul verzerren; storcersi un piede o un braccio, sich einen Fuß verrenken, einen Arm ausrenken, verstauchen. Storcersi, sich winden; *fig.* sich widersetzen.
Storcilêggi, *m.* Rechtsverdreher, Rabulist, *m.*
Storcimènto, *m.* Verdrehung; Verrenkung, *f.*; -- di parole, Umschweife, *pl.*
Stordigiòne, *f.* } Betäubung, *f.*;
Stordimènto, *m.* }
für stupidità, Dummheit, *f.*
Stordìre, -isco, *v. a.* betäuben, bestürzen. — *v. n.* betäubt werden; für maravigliarsi estremamente, erstaunen.
Storditamènte, *avv.* unbesonnen.
Storditèzza, *f.* Unbesonnenheit, *f.*
Storditìvo, *agg.* betäubend.
Stordìto, *part.* betäubt; für maravigliato, erstaunt; für insensato, sinnlos; für sconsiderato, unbesonnen.
Stôria, *f.* Historie, Geschichte, *f.*; für avvenimento, Begebenheit, *f.*; für racconto, Erzählung, *f.*; far molte storie, viel Umstände machen.
*Storiàle, *agg.* historisch.
Storialmènte, *avv.* in historischer Schreibart.
Storiàre, *v. a.* aus der Geschichte malen; *it.* eine Geschichte schreiben; für patir lo'ndugio, des Wartens überdrüssig werden.
Storiàto, *part.* mit Geschichten ausgemalt.
Storicamènte, *avv.* historisch.
Stôrico, *m.* Geschichtschreiber, *m.* — *agg.* historisch.
Storiògrafo, *m.* Geschichtschreiber, *m.*
Storiòne, *m.* Stör, *m.* (ein Fisch.)
Stormeggiàre, *v. n.* zusammen laufen; -- le campane, Sturm läuten.
Stormeggiàta, *f.* Getümmel, *n.*
Stormìre, -isco, *v. n.* lärmen, rauschen.
Stòrmo, *m.* Zusammenlaufen (zum Streit ꝛc.), *n.*; für combattimento, Treffen, *n.*; Streit, *m.*; -- d'uccelli, Flug Vögel, *m.*; *it.* Haufen, *m.* Menge, *f.*
Stornàre, *v. a.* zum Weichen bringen; für dissuadere, abbringen.
Stornèllo, *m.* Staar (Vogel); *it.* Kreisel; Schwarzschimmel, *m.* (Pferd).
Stôrno, *m.* Abwendung, *f.*; für stornello, Staar, *m.*
Storpiamènto, *m.* Lähmung, *f.*; *fig.* -- di parole, Verstümmelung der Wörter im Aussprechen, *f.*
Storpiàre, *v. a.* lähmen, verstümmeln; -- le parole, unrecht aussprechen; *fig.* für impedire, verhindern.
Storpiàto, *part.* gelähmt; verstümmelt. — *m.* Krüppel, *m.*
Storpiatùra, *f.* Lähmung; Verstümmelung, *f.*
Stôrpio, *m.* Verstümmelung, *fig.* für impedimento, Hinderniß, *n.*
Stôrre, *def.* stôlsi, *part.* stôlto, abwenden, abbringen.
Storsiòne, *f.* Erpressung, *f.*; für tormento, Marter, *f.*; -- di ventre, Leibschneiden, *n.*
Stôrta, *f.* Verdrehung; Krümmung, *f.*; Säbel, *m.* *T.* Retorte, *f.*
Stortamènte, *avv.* verborgen; krumm, schief.
Stortètta, *f.* kleiner Säbel, *m.*
Stortigliàto, } Verrenkung,
Stortilàto, *m.* } Verstauchung,
Stortilatùra, *f.* } *f.*
Stôrto, *part.* & *agg.* verdreht, verrenkt; krumm, schief; viso --, verzerrtes Gesicht; gambe --e, schiefe Beine; occhi --i, schielende Augen;

-- -a intenzione, verkehrte Meinung.
Stortocòllo, m. Wendehals, Dreher, m. (Vogel).
Stovìgli, m. pl. } Töpferzeug,
Stovìglie, f. pl. } n.
Stovigliàjo, m. Töpfer, m.
Stra, eine untrennbare Partikel, welche eine erweiternde, verstärkende Kraft hat.
Strabalzàre, v. a. herumstoßen, herumwerfen; hin und her sprengen.
Strabàttere, v. a. sehr quälen, beunruhigen.
Strabère, v. a. unmäßig saufen.
Strabevizióne, f. Sauferei, f.
Strabiliàrsi, v. r. } sich gewaltig wun-
Strabilìre, v. n. } dern.
Strabìsmo, m. Schielen, n.
Strabisùnto, agg. über und über beschmutzt, beschmiert.
Straboccamènto, m. Sturz, m.; für eccesso, Uebermaß, n.
Straboccàre, v. n. stürzen; überlaufen; austreten; für sprofondarsi, versinken.
Straboccatamènte, avv. übermäßig.
Straboccàto, part. übermäßig; unüberlegt.
Strabocchèvole, agg. übermäßig; für ripido, precipitoso, steil, gefährlich; fig. unüberlegt.
Strabòcco, m. Sturz, Fall, m.
Strabuzzàre, v. a. starr ansehen.
Stracantàre, v. a. sehr schön singen.
Stràcca, f. Müdigkeit, f.; für lo straccale, Schwanzriemen, m.; alla --, nach und nach, mit Muße.
Straccagelosìe, m. & f. der, die beständig am Fenster sitzt.
Straccàggine, f. Ueberdruß, m. Mattigkeit, f.
Straccàle, m. Schwanzriemen; fig. Streif, m. u. Binde, f.
Straccàre, v. n. } sich abmat-
Straccàrsi, v. r. } ten; — v. a. abmatten; fig. für annojàre, überdrüssig machen.
Straccàrico, agg. überladen.
Straccatìvo, agg. ermüdend.
Stracchèzza, f. Müdigkeit, f.; für fastidio, Ueberdruß, m.

Stracciafòglio, m. Strazze, f. Journal, n.
Stracciamènto, m. Zerreißung, [f.
Stracciàre, v. a. zerreißen; für fracassare, zertrümmern; für disunire, veruneinigen; für sbranare, in Stücke zerreißen; für tormentare, quälen.
Stracciasàcco, a --, avv. zum Platzen voll.
Stracciatamènte, avv. stückweise.
Stracciàto, part. zerrissen ꝛc. v. Stracciàre.
Stracciatùra, f. Riß, m.
Straccicalàre, v. a. zu viel plaudern.
Stràccio, m. Lumpen, Lappen, Fetzen, m.; für rottura, Riß, m.; T. Stamper, m. (in Papiermühlen). Stracci, m. pl. T. Flockseide; für punto, gar nichts.
Straccióne, m. zerlumpter Kerl, m.
Stràcco, agg. müde, kraftlos; fig. für infastidito, überdrüssig.
Straccòcere, v. a. zu viel kochen lassen.
Stracconsigliàre, v. a. sehr anrathen.
*Straccuràre, &c. v. Trascurare.
Stracontènto, agg. sehr vergnügt. [rennen.
Stracòrrere, v. n. schnell laufen,
Straccorrèvole, agg. dahin eilend.
Stracòtto, part. zu viel gekocht, zerkocht.
Stracrèdere, v. a. mehr als ein Mal glauben.
Stràda, f. Straße, f. Weg, m.; -- maestra, Haupt-, Heer-, Landstraße, f.; -- battuta, ein gebahnter Weg, Straße, wo immer Leute sind; -- vicinale, Seitengasse, f.; andare alla --, Straßenräuber seyn; fare --, den Weg bahnen, voraus gehen.
Stradàre, v. a. den Weg zeigen.
Stradicciuòla, f. Gäßchen, n.
Stradière, m. Zollbereiter, m.
Stradìna, f. Gassenhure, f.
Stradiòtto, m. eine Art Soldaten zu Pferde.
Stradóne, m. breiter Spazierweg, m.

Stradòppio, m. gefüllte Blume, Hyacinthe, f.
Strafalciàre, v. n. nicht glatt mähen; fig. für camminar senza ritegno, stark fortschreiten; für operare all' impensata, in's Gelag hinein handeln; für millantare, aufschneiden.
Strafalcióne, m. Versehen, n.; für stravaganza, wunderliches Wesen, n.
Strafàre, v. a. der Sache zu viel thun; übertreiben.
Strafàtto, part. übertrieben; für troppo maturo, überreif.
Strafficàre, v. a. abthun, vollenden.
Strafìne, agg. äußerst fein.
Strafinefàtto, avv. ganz und gar.
Straforàre, v. a. durchlöchern, durchbrechen, durchbrochen machen.
Straformàre, v. Trasformàre.
Strafòro, m. durchbrochene Arbeit, f.; lavorare uno di --, Einen durchhecheln.
Stràge, f. Niederlage, f. Gemetzel, n.
Stràggere, v. a. def. strassi, part. stratto, abziehen, abwenden.
Stràglio, m. T. Stag, n.
Stragodère, v. n. recht genießen.
Stragonfiàre, v. a. zu sehr aufblähen.
Stragrànde, agg. übermäßig groß.
Stragràve, agg. sehr schwer.
Strainàre, v. a. abspannen.
Stralciàre, v. a. den Weinstock beschneiden; fig. zerfetzen; für strigare, durch einen Vergleich abthun.
Stràlcio, m. gütlicher Vergleich, m.
Stràle, m. Pfeil, m.; fig. gli strali della fortuna, die Unglücksfälle.
Stralignàre, v. Tralignàre.
Stralunamènto, m. Verdrehen der Augen, n.
Stralunàre, v. a. die Augen verdrehen.
Stralunàto, part. & agg. mit starren Augen; scheel.
Stramalvàgio, agg. sehr boshaft.
Stramazzàre, v. a. niederschla-

gen; *fig.* für atterrire, in Schrecken setzen. — *v. n.* cader senza sentimento per terra, sinnlos niederstürzen.
Stramazzàta, *f.* Fall, Schlag, *m.*
Stramàzzo, *v.* Strapunto.
Stramazzòne, *m.* derber Fall, Hieb, *m.*; cadere --, der Länge nach hinfallen.
Stràmba, *f.* Seil von Ginster, *n.*
Strambasciàre, *v.* Trambasciàre.
Strambellàre, *v. a.* zerreißen, zerstücken.
Strambèllo, *m.* Fetzen, *m.*
Stràmbo, *agg.* schief, oder krummbeinig.
Stràme, *m.* Heu oder Stroh; *fig.* Lager, *n.*
Strameggiàre, *v. a.* Heu oder Stroh fressen.
Stramenàre, *v.* Straportare.
Stramezzàre, *v.* Tramezzare.
Stramoggiàre, *v. n.* sehr ergiebig seyn.
Stramortìre, *v.* Tramortire.
Strampalàto, *agg.* seltsam, wunderlich.
Stranamènte, *avv.* hart, grob, seltsam; für smisuratamente, übermäßig.
Stranàre, *v. a.* entfernen; entfremden; für strapazzare, mißhandeln.
Stranaturàre, *v. a.* die Natur einer Sache verändern.
Stranèzza, *f.* Eigensinnigkeit, *f.*; für maltrattamento, Bedrückung, *f.*
Strangolàre, *v. a.* erwürgen, erdrosseln. Strangolarsi, sich erdrosseln; überlaut schreien.
Strangolàto, *part.* erdrosselt; für stretto, enge; voce --a, quiekende, schreiende Stimme.
Strangolatòjo, *m.* ein Werkzeug zum Erwürgen.
Strangolatòre, *m.* der erwürgt.
Stràngolo, *m.* Erdrosselung, *f.*
Strangosciàre, *v.* Trambasciare.
Strangosciàto, *part.* abgemattet.
Strangugliòne, } Kehlsucht
Strangugliòni, *m.* } der Pferde, *f.*
Strangùria, *f.* Harnzwang, *m.*
Stranguriàre, *v. n.* den Harnzwang haben.
Straniàre, *v. a.* entfernen, abwenden.
Stranière, *agg.* fremd; entfernt; für inesperto, nuovo, unwissend, neu in einer Sache.
Strània, *agg.* fremd; für inusitato, stravagante, seltsam, ungewöhnlich.
Stràno, *agg.* fremd; für inusitato, stravagante, seltsam, wunderlich; mi pare --, es befremdet mich; für ruvido, grob; für sconosciuto, unbekannt; für macilente, ganz abgezehrt. — *avv.* trotzig; *it.* zornig.
Stranùccio, *agg.* ziemlich mager.
Straordinariamènte, *avv.* außerordentlich.
Straordinàrio, *agg.* außerordentlich, ungewöhnlich. — *m.* Extrabote, *m.* Extrapost, *f.*; für donzello, Pedell, *m.*
Straorzàre, *v. n.* *T.* zu stark anluven.
Strapagàre, *v. a.* zu theuer bezahlen.
Straparlàre, *v. a.* in's Gelag hinein reden; für biasimare, schmähen, übel nachreden.
Strapazzàre, *v. a.* mißhandeln, strapaziren, übel zurichten; *it.* garstig mitspielen; -- il mestiero, *fig.* das Handwerk verderben; strapazzarsi, *v. r.* seine Gesundheit zu Grunde richten; -- una lingua, eine Sprache radebrechen.
Strapazzatamènte, *avv.* schluderig, nachlässig, hingeschludert.
Strapàzzo, *m.* schlechte Behandlung; Strapaze, *f.*
Strapèrdere, *v. a.* viel verlieren.
Strapiantàre, *v.* Traspiantare.
Strapiòvere, *v. n.* gewaltig regnen.
Strapertàre, *v. a.* wegtragen, fortschaffen; *fig.* aus dem Geleise bringen; dahin reißen; übermüthig machen; für irritare, aufbringen.
Strapotènte, *agg.* übermächtig.
Strappàre, *v. a.* herausreißen; -- di mano, mit Gewalt aus der Hand reißen; *it.* wippen.
Strappàta, *f.* Zug, Ruck, *m.*
Strapùnto, *m.* Matratze, Decke, *f.*
Straricco, *agg.* steinreich.
Strasapère, *v. n.* zu viel wissen.
Strascicamànti, *f.* Frauenzimmer, dem die Liebhaber nachlaufen, *n.*
Strascicàre, *v. n.* schleppen, schleifen; la nave strascica, das Schiff stößt auf den Grund, pflügt vor Anker.
Stràscico, *m.* Schleppen, *n.*; Schleppe, *f.*; -- di suono, ein Nachklang; favellar collo --, die Worte am Ende sehr dehnen.
Strascicòni, *avv.* schleppend.
Strascinàre, *v. a.* schleppen, schleifen; mit sich fortreißen.
Strascinatùra, *f.* } Schleppen,
Strascinìo, *m.* } Schleifen, *n.*
Strascìno, *m.* Schleife, *f.*; *it.* für erpicatojo, Streichnetz, *n.*; schlechter Fleischer, *m.*
Strascinòni, *avv.* schleppend, kriechend.
Strasecolàre, *v.* Trasecolare.
Strasentìre, *v. a.* sehr lebhaft empfinden.
Strasordinàrio, *v.* Straordinario.
Stratagèmma, *m.* List, Kriegslist, *f.*
Stratagliàre, *v. n.* sehr scharf seyn.
Stràto, *m.* Fußboden, *n.*; für tappeto, Teppich, *m.*; für letto, Lager, *n.* Schicht, *f.*
Stràtta, *v.* Strappata.
Stràtto, *agg.* seltsam; für discendente, abstammend; für estratto, voraus gezogen; für dedito, inclinato, zugethan, ergeben. — *m.* kleines Denkbuch, *n.*
Stravagàto, *agg.* verschoben; schief.
Stravagànte, *agg.* ausschweifend, eigensinnig; wunderlich; ungewöhnlich.
Stravagànza, *f.* Ausschweifung, Schwärmerei, *f.*; Narrenstreich, *m.*
Stravagàre, *v. n.* ausschweifen.
Stravalcàre, *v. a.* darüber wegschreiten.
Stravalicàre, *v. a.* sich eilfertig hinüber begeben.
Stravasamènto, *m.* Austretung des Geblüts ꝛc., *f.*
Stravasàrsi, *v. r.* aus den Gefäßen treten.

Stravedère, *v. n.* viel sehen, sehr genau sehen.
Stravenàrsi, *v.r.* aus den Adern treten.
Stravèro, *agg.* sehr wahr.
Stravestìre, *v. a.* verkleiden.
Stravìncere, *v. a.* mehr als gewinnen.
Straviziàre, *v. n.* schmausen, schwelgen.
Stravìzio, Stravìzzo, *m.* Schmauserei, Schwelgerei, *f.*
Stravolère, *v. a.* zu viel begehren.
Stravôlgere, Stravoltàre, *v. a.* verdrehen; verrenken; für sconvolgere, umkehren, verkehren. Stravolgersi, umstürzen, sich überschlagen.
Stravolgimènto, *m.* Stravoltùra, *f.* Verdrehung, *f.*; für rivolgimento, Veränderung, *f.*
Stravoltamènte, *avv.* unrecht, verkehrt.
Stravoltàre, *v.* Stravolgere.
Stravôlto, *part.* verkehrt, verdreht.
Stravoltùra, *v.* Stravolgimento.
Straziàre, *v. a.* mißhandeln; für beffare, spotten; für dissipare, verschleudern.
Straziatòre, *m.* Spötter, *m.*; für dissipatòre, Verschwender, *m.*
Strazieggiàre, *v. n.* foppen, spotten.
Straziévole, *agg.* spöttisch.
Stràzio, *m.* Mißhandlung; Verwüstung, *f.*; Gemetzel, *n.*; für scherno, Spott, *m.*
Strebbiàre, *v. a.* glätten, reiben; für lisciarsi, sich schminken.
Strecciàre, *v. a.* aufflechten.
Strècola, *f.* Schlag, Stoß, *m.*
Strefolàre, *v. a.* aufdrehen.
Strèga, *f.* Hexe, *f.*
Stregàre, *v. a.* behexen.
Stregherìa, *f.* Hexenfahrt, *f.*
Strègghia, *f.* Striegel, *f.*
Stregghiàre, *v. a.* striegeln; *fig.* für grattare, raschiare, kratzen, schaben.
Stregghiatùra, *f.* Striegeln, *n.*
Strèglia, &c. *v.* Stregghia.
*Strègnere, *v.* Strignere.
Stregòna, *f.* Erzhexe, *f.*
Stregòne, *m.* Hexenmeister, *m.*
Stregonerìa, *f.* Hexerei, *f.*
*Strègua, *f.* gleicher Antheil, *m.*
Stremàre, *v. a.* abzwacken, beschneiden.
Stremenzìre, -isco, *v.a.* schwächen.
Stremità, *f.* Ende, Aeußerste, *n.*; äußerste Noth, *f.*
Strèmo, *m.* Ende, Aeußerste, *n.*; für necessità, Noth, *f.* — *agg.* der letzte; für sommo, äußerst; für gretto, tapino, karg, genau; für privo, entblößt.
Strênna, *v.* Mancia.
Strenuamènte, *avv.* wacker, tapfer.
Strenuità, *f.* Tapferkeit, *f.*
Strênuo, *agg.* wacker, tapfer.
Strêpere, Strepitàre, *v. n.* lärmen, rauschen.
Strêpito, *m.* Lärm, *m.* Geräusch, *n.*; fare -- di qualche cosa, Aufsehen von etwas machen.
Strepitòso, *agg.* lärmend, rauschend.
Strètta, *f.* Zusammenpressung, *f.* Druck, *m.*; -- di spalle, Achselzucken, *n.*; für folla, Gedränge, *n.*; für scarsità, penuria, Mangel, *m.* Noth, *f.*; für passo stretto, Enge, *f.*; enger Paß, *m.*; stretta di neve, tiefer Schnee; venire alle strette con uno, mit Einem zum Aeußersten kommen; dare la --, in die Enge treiben; *T. di Mus.* Finale, *n.*
Strettamènte, *avv.* enge, knapp; für istantemente, inständig; für rigorosamente, genau, scharf; kürzlich.
Strettèzza, *f.* Enge, Knappheit, *fig.* Einschränkung, *f.*; für parsimonia, scarsità, Spärlichkeit, Dürftigkeit, *f.*; -- di cuore, passione, Angst, Bekümmerniß, *f.*; -- di petto, Beklemmung, *f.*
Strètto, *part.* (von stringere) *v.*; für serrato, rinserrato, geschlossen, fest zusammengezogen; für angusto, piccolo, eng, sehr klein; -- amico, innigster Freund; -- parente, sehr naher Blutsverwandter; *it.* für clandestino, heimlich, geheim; für denso, dicht beisammen; für ritenuto, riservato, zurückhaltend, vorsichtig; für scarso, knapp; fiera --a, flaue, schlechte Messe, *f.*; -- d'animo, kleinmüthig; für rigoroso, streng, scharf; für preciso, kurzgefaßt.
Strètto, *avv. v.* Strettamente.
Strettòja, *f.* Binde, *f.* Band, *n.*
Strettòjo, *m.* schmale Binde; Presse, Kelter, *f.*
Strettùra, *f.* Zusammenziehen, Pressen, *n.*
Strìa, *f. T.* Hohlkehle, *f.*
Striàto, *agg. T.* ausgekehlt.
Striàzzo, *m.* Hexenfahrt, *f.*
Stribbiàre, *v.* Strebbiàre.
Stribuìre, *v.* Distribuire.
Stridênte, *part.* rauschend, knarrig, schreiend; voce --, quiekende Stimme.
Strìdere, *v. n.* quieken, quäken, kreischen; (vom Winde) rauschen; *it.* knarren, knistern.
Stridèvole, *agg.* quiekend, rauschend; für acuto, scharf.
Strìdo, Stridòre, *m.* Gequieke; Geschrei, *n.*; stridor di denti, Zähnklappern, *n.*; *fig.* grimmige Kälte, *f.*
Strìdulo, *agg.* quiekend, scharf, durchdringend; rauschend.
Strigàre, *v.a.* aus einander wickeln; *fig.* für dar sesto, entwirren, schlichten.
Strìge, *f.* Nachteule, *f.* Käutzchen, *n.*
Strìgio, *m.* Nachtschatten, *m.* (Pflanze.)
Strìglia, &c. *v.* Stregghia, &c.
Strìgnere, *v. a. def.* strinsi, *part.* stretto, zusammen ziehen, zusammen drücken; -- amicizia, famigliarità con alcuno, Freundschaft mit Jemandem machen; -- alleanza, in Bund treten; *it.* für costringere, nöthigen; für tormentare, drängen, plagen; -- il sangue, das Blut stillen. Stringersi, sich anschließen; stringer la spada, den Degen ziehen; -- una città d'assedio, eine Stadt belagern; für restrignersi, eingehen, enger werden.
Strignicùli, *m.* Schwarzdorn, *m.*

Strignimènto, *m.* } Zusammen-
Strignitùra, *f.* } ziehen, *n.*; -- di ventre, Verstopfung, *f.*
Strillàre, *v. a.* gewaltig schreien.
Strillo, *m.* lautes Geschrei, Gekreisch, *n.*
Strillôzzo, *m.* Grasmücke, *f.*; *it.* Goldammer, *m.*
Strimpellàre, *v. a.* klimpern (auf einem Instrumente).
Strimpellàta, *f.* Geklimper, *n.*
Strìnga, *f.* Senkel, Nestel, *m.*
Stringàjo, *m.* Nestelmacher, *m.*
Stringàre, *v.* Ristrignere.
Stringère, *v.* Strignere.
*Strìnto, *b.* Stretto, *v.*
Striòne, *v.* Istriòne.
Strippàre, *v. n.* sich tüchtig voll fressen.
Strìscia, *f.* Streif, *m.*; *it.* Spur; Schlinge, *f.*; *fig.* für spada, Flederwisch, Degen, *m.*
Strisciàre, *v. n.* streichen, streifen, hinkriechen.
Strisciàta, *f.* Streifen, *n.*; Streifschuß, Streifhieb, *m.*
Stritolàbile, *agg.* bröcklich.
Stritolamènto, *v.* Stritolatùra.
Stritolàre, *v. a.* bröckeln, zerkrümmeln. Stritolarsi, sich zerbröckeln; *fig.* vor Sehnsucht vergehen.
Stritolatùra, *f.* Zerbröckeln, *n.*
Strôfa, } Strophe, *f.*
Strôfe, *f.* }
Strofinàccio, } Wisch,
Strofinàcciolo, *m.* } Scheuerwisch, *m.*
Strofinamènto, *m.* Reiben, *n.*
Strofinàre, *v. a.* reiben, scheuern, wischen; anstreifen.
Strofinìo, *m.* Gereibe, *n.*
Strologàre, *v. a.* aus den Sternen wahrsagen; *fig.* für stillarsi il cervello, grübeln.
Strologìa, } *v.* Astrol...
Strôlogo, }
Strombazzàre, *v. a.* austrompeten.
Strombazzàta, } Trompeten-
Strombettàta, *f.* } schall, *m.*
Strombettìo, *m.* }
Strombettàre, *v.* Trombettare.
Strombettière, *m.* Trompeter, *m.*
Stromènto, *v.* Strumènto.
Stroncàre, &c. *v.* Troncare, &c.

Stròngilo, *m.* Spulwurm, *m.*
Stronzàre, *v. a.* (le monete, die Münzen) beschneiden.
Strònzo, } Scheißhaufen,
Strònzolo, *m.* } *m.*
Stropicciagiòne, *f.* } Rei-
Stropicciamènto, *m.* } ben, *n.*
Stropicciàre, *v. a.* reiben; scharren; *fig.* für annojare, ermüden, verdrießlich fallen.
Stropicciatòjo, *m.* Reibwisch, *m.*
Stropicciatùra, *f.* } Reiben;
Stropiccìo, *m.* } Gescharre, *n.*; *fig.* für travaglio, danno, Mühseligkeit, *f.* Schaden, *m.*
Stroppiàre, &c. *v.* Storpiàre.
Stròscia, *f.* Strich, *m.* Spur, *f.* (vom Wasser.)
Strosciàre, *v. n.* dräuschen; für piover forte, sehr regnen; herab fallen.
Strôscio, *m.* Geräusch vom Wasser, *n.*; für caduta, Fall, *m.*
Strôzza, *f.* Gurgel, Kehle, *f.*
Strozzàre, *v. a.* erwürgen, erdrosseln.
Strozzamènto, *v.* Strozzatùra.
Strozzàto, *part.* erwürgt, (von Kleidern) allzu enge.
Strozzatùra, *f.* Erwürgung, *f.*
Strozzière, *m.* Falkenier, *m.*
Strozzùle, *m. v.* Strôzza.
Strùffo, } Haufen Lappen,
Strùfolo, *m.* } *m.*
Strùggere, *v. a. def.* strussi, *part.* strutto, schmelzen, zerlassen. Struggersi, sich auflösen, zerfließen; *fig.* sich sehnen.
Struggimènto, *m.* Zerschmelzung, Zerfließung, für deliquio, Ohnmacht, *f.*; für distruzione, Zerstörung, *f.*; für intenso desiderio, Sehnsucht, *f.*
Struggitòre, *m.* Verwüster, Zerstörer, *m.*
Struìre, &c. *v.* Instruire.
Strùma, *f.* Kropf, *m.*
Strumentàle, *agg.* als ein Werkzeug dienend; musica --, Instrumentalmusik, *f.*
Strumènto, *m.* Instrument, Werkzeug, *n.*; Urkunde, *f.*
Strupàre, *v. a.* stupriren, schänden.
Strùpo, *m.* Schändung, *f.*
Strùtto, *m.* Schweinschmalz, *n.*

— *part.* geschmolzen; für distrutto, zerstört; *fig.* für squallido, blaß; für magro, mager.
Struttùra, *f.* Bau, *m.* Bauart, *f.*
Struziòne, *v.* Destruzione.
Strùzzo, } Strauß, *m.*
Strùzzolo, *m.* } (Vogel.)
Stuccàre, *v. a.* verkitten, übergypsen; *fig.* für infastidire, Ekel machen; --si, sich schminken.
Stuccàto, *part.* & *agg.* übergypst; für annojato, überdrüssig.
Stuccatòre, *m.* Stukaturarbeiter, *m.*
Stucchevolàre, *v. a.* Verdruß, Ueberdruß machen.
Stucchèvole, *agg.* verdrießlich, ekelhaft.
Stucchevolèzza, *f.* Ekel, Ueberdruß, *m.*
Stùccio, *v.* Astuccio.
Stucco, *m.* Kitt, *m.*; für gesso, Gyps, *m.*; restar di --, *fig.* erstaunen, versteinern. —*agg.* überdrüssig, satt.
Studênte, *m.* Studierender, Student, *m.*
*Studiamènto, *m.* Fleiß, *m.* Befleißigung, *f.*
Studiàre, *v. n.* studieren, lernen; einer Sache obliegen. — *v. a.* für affrettare, sollecitare, beschleunigen, treiben; -- il passo, seine Schritte verdoppeln, zuschreiten. Studiarsi, sich befleißigen; sich fördern.
Studiàto, *part.* & *agg.* studiert; für coltivato, sorgfältig bewahrt; *fig.* für bramato, gewünscht.
Studievolmènte, *avv.* vorsätzlich.
Stùdio, *m.* Studieren, Studium, *n.* Erlernung, *f.*; für applicazione, Bemühung, Bestrebung, *f.*; für scuola, Schule, *f.*; für scrittojo, stanza da studiare, Studierstube, Schreibstube, *f.*
Studiòlo, *m.* Schränkchen auf einem Schreibtische, *n.*
Studiosamènte, *avv.* mit Fleiß; geschwind, emsig.
Studiòso, *agg.* fleißig; emsig, sorgfältig; für sollecito, hurtig.

Stuèllo, *m.* Wieke (zu Wunden), *f.*
Stùfa, *f.* Ofen (in der Stube), *m.*; Badestube, *f.*; -- per le piante, Treibhaus, *n.*; *it.* Destillirofen, *m.*; Bähung, *f.*
Stufajòlo, Stufajuòlo, *m.* } Bader, *m.*
Stufàre, *v. a.* das Schwitzbad brauchen; Badestuben halten; für seccare, annojare, überdrüssig machen; stufarsi, müde, satt werden.
Stufàto, *m.* gedämpftes Fleisch, *n.*
Stufatùra, *f.* Badekur, *f.*
Stùfo, *agg.* überdrüssig, satt.
*Stùmia, Stumiàre, } *v.* Schiuma, &c.
Stuòja, Stòja, *f.* } Matte, Decke, *f.*
Stuòlo, *m.* Mannschaft, *f.* Haufen, *m.*
Stuonàre, *v. n.* aus dem Tone kommen.
Stuonàto, *part.* der aus dem Tone gekommen; *fig.* für svogliato, accidioso, verdrossen, hinlässig.
Stuonatùra, *f.* Mißton, *m.*
Stupefàre, *v. a. def.* stupefèci, *part.* stupefatto, erstaunen, betäuben. Stupefarsi, erstaunen, fühllos werden.
Stupefàtto, *part.* erstaunt, bestürzt.
Stupefaziòne, *v.* Stupidezza.
Stupêndo, *agg.* erstaunlich, wunderbar; für ottimo, squisito, ganz vortrefflich.
Stupidèzza, Stupidità, *f.* } Dummheit, *f.*
Stupidìre, -isco, *v. n.* staunen, dumm werden.
Stùpido, *agg.* dumm, verdrossen; erstaunt, bestürzt; membro --, erstarrtes Glied.
Stupìre, -isco, *v. n.* staunen, erstaunen.
Stupòre, *m.* Erstaunen, *n.*; für intormentimento, Erstarrung, *f.*
Stupràre, &c. *v.* Strupare, &c.
Sturàre, *v. a.* aufmachen, aufthun, (was verstopft ist).
Sturbamènto, *v.* Sturbo.
Sturbàre, *v. a.* stören, unterbrechen; für incomodare, Ungelegenheit machen.
Stùrbo, *m.* Störung, *f.*; dare --, stören.
Stùzio, *m.* wilder Kohl, *m.*

Stuzzicadênti, *m.* Zahnstocher, *m.*
Stuzzicamènto, *m.* Anhetzung, *f.*
Stuzzicàre, *v. a.* stochern; für eccitare, antreiben; -- l'appetito, la voglia &c., Lust erwecken, rege machen.
Stuzzicatòjo, *m.* Stachel, *m.*
Stuzzicorècchi, *m.* Ohrlöffel, *m.*
Sù, *avv.* auf, hinauf, oben. — *prep.* über, auf; gegen, bei, um; star sulla porta, in, unter, vor der Thür stehen; sul mezzo dì, gegen Mittag. — *interj.* auf! wohlan! Suvi, Suvvi, darauf, darüber. Su su, fort fort! frisch!
*Suàda, *f.* Beredsamkeit, *f.*
Suadère, *v.* Persuadere.
Suadèvole, *agg.* überzeugend.
Suasìbile, *agg.* erweislich.
Suasiòne, *f.* Ueberredung, Anrathung, *f.*
Suàve, &c. *v.* Soave, &c.
Subàlbido, *agg.* weißlich.
Subalternàre, *v. a.* unterordnen, unterwerfen.
Subalternatìvo, *agg.* was untergeordnet, abhängig seyn kann.
Subaltêrno, *agg.* untergeordnet, untergeben. — Subaltern, Untergebener, *m.*
Subastàre, *v. a.* subhastiren, verauktioniren.
Subastaziòne, *f.* Subhastation, *f.*
Sùbbia, *f. T.* spitziger Meißel, *m.*; *it.* Ahle, *f.*
Subbiàre, *v. a.* meißeln, abmeißeln.
Subbiètto, Subbieziòne, } *v.* Suggètto, &c.
Subbiliòso, *agg.* etwas gallig, hitzig.
Subbillàre, *v.* Sobillare.
Sùbbio, *m.* Weberbaum, *m.*
Subbissamènto, *m.* Umsturz, Einsturz, *m.*
Subbissàre, *v. a.* versenken, umstürzen. — *v. n.* für rovinare, versinken, untergehen.
Subbìsso, *m.* Umsturz, *m.* Verwüstung, *f.*; für gran meraviglia, Wunder, *n.*
Subbollìre, -isco, *v. n.* & *n.* aufsieden, aufkochen.
Subdivìdere, *v. a.* Untereintheilungen machen.

Subentràre, *v. n.* die Stelle einnehmen.
Subiliàre, *v.* Sobillare.
Subissàre, *v.* Subb...
Subitamènte, *avv.* auf der Stelle, plötzlich, schnell.
Subitàneo, Subitàno, *agg.* } plötzlich, unvermuthet.
Subitèzza, *f.* Geschwindigkeit, *f.*
Sùbito, *agg.* schnell, geschwind, plötzlich; iracondo, für hitzig, auffahrisch; in un --, in einem Hui. — *avv.* sogleich; -- dopo, gleich darauf.
Subjugàre, *v. a.* unterjochen, bezwingen.
Subjuntìvo, *m. T.* Subjunctiv, *m.*
Sublimamènto, *m.* Erhöhung, Erhitzung, *f.*
Sublimàre, *v. a.* erheben, erhöhen; *T.* sublimiren.
Sublimatòrio, *m. T.* Sublimirgefäß, *n.*
Sublimaziòne, *f.* Erhöhung; *T.* Sublimation, *f.*
Sublìme, *agg.* hoch; erhaben, groß.
Sublimità, *f.* Höhe, Erhabenheit, *f.*
Subodoràre, *v. n. fig.* etwas riechen, es merken.
Subordinàre, *v. a.* unterordnen, abhängig machen.
Subordinamènto, *v.* Subordinazione.
Subordinaziòne, *f.* Unterordnung; Unterwürfigkeit daher, *f.*
Subornàre, *v. a.* anstiften, anstellen.
Subornatòre, *m.* Anstifter, Ansteller, *m.*
Subornaziòne, *f.* Anstiftung, Anstellung, *f.*
Subsùlto, *m. T.* das Flechsenspringen, Nervenzittern.
*Subùglio, *m.* Gemurre, *n.*; Aufruhr, *m.*
Suburbàno, *agg.* um eine Stadt herum liegend.
Subventàneo, *agg.* uovo --, taubes Ei, *n.*
Succedàneo, *agg.* in die Stelle einer andern Sache tretend.
Succêdere, *v. n. def.* succêssi, und succedèi, *part.* successo, und succeduto, folgen, nachfolgen; -- all' eredità, einen beerben; erfolgen; für riuscire, gelingen.

Succedèvole, *agg.* nachfolgend; erfolgend. [einander.
Succedevolmènte, *avv.* nach
Succedimènto, *m.* Folge, *f.*; Erfolg, *m.*; für avvenimento, Ereigniß, *n.*
Succeditòre, *m.* Nachfolger, *m.*
Succenericcio, *agg.* unter der Asche gebacken.
Successiòne, *f.* Folge, Nachfolge, *f.*; für successo, Erfolg, *m.*
Successivamènte, *avv.* nach einander, nach und nach.
Successìvo, *agg.* auf oder nach einander folgend; für progressivo, fortgehend.
Succêsso, *m.* Vorfall, *m.*; für esito, Erfolg, Ausgang, *m.*; für riuscita, Fortgang, *m.* Glück, *n.*
Successòre, *m.* Nachfolger, *m.*; *it.* für erede, Erbe, *m.*
Successòrio, *agg.* erbschaftlich.
Succhiamènto, *v.* Succiamento. [gen.
Succhiàre, *v. a.* vorbohren; sau-
Succhiellàre, *v. a.* bohren, anbohren; *fig.* für internarsi troppo in checchessia, grübeln; succhiellarla, auf dem Punkte stehen, im Begriff seyn.
Succhiellimènto, *m.* Bohren, *n.*
Succhiellinàjo, *m.* Bohrer, Zwickbohrer, *m.*
Succhiellinàre, *v. a.* vorbohren, anbohren.
Succhiêllo, *m.* Stichbohrer, *m.*; *fig.* für sofisticheria, Grübelei, *f.*
Sùcchio, *m.* Stichbohrer, *m.*; für succo, Saft in Gewächsen, *m.*; essere, ritornare in --, Brunst fühlen, *f.*; *it.* Zug (im Saugen), *m.*
Succiabeòne, *m.* Säufer, Saufaus, *m.*
Succiamènto, *m.* Saugen, *n.*
Succiàre, *v. a.* saugen, aussaugen; für imbeversi, einsaugen; einziehen; succiarsela, einen Schimpf rc. einstecken.
Succiasàngue, *m.* Blutegel, *m.*
Succiatòre, *m.* Aussauger, *m.*
Succìdere, *v. a. def.* succisi, *part.* succiso, unten wegschneiden, abhauen.
Succìgnere, } *def.* succinsi, *part.* succinto, aufschürzen.
Succìngere, *v. a.* }
Sùccino, *m.* Bernstein, *m.*
Succintamènte, *avv.* kurz, mit wenig Worten.
Succìnto, *part.* aufgeschürzt; *fig.* für breve, kurz.
Sùccio, *m.* Zug (im Trinken), *m.*; Kußmaal, *n.*; in un --, in einem Augenblick.
Sùcciola, *f.* gesottene Kastanie mit ihrer Schale, *f.*; uomo da --e, unwissender Mensch, *m.*
Sùcco, *m.* Saft in Gewächsen, *m.*
Succòmbere, } unterliegen.
***Succùmbere**, *v. n.* }
Succòso, *agg.* saftig.
Sùccubo, *m.* Nachtweibchen, *n.* (Gespenst).
Succursàle, *f.* Filial, *n.* Beikirche, *f.*
Sùcido, *agg.* schmutzig; für osceno, garstig, zotig; für sordido, ein Geizhals.
Sucidùme, *m.* Schmutz, Unflath, *m.*
Sud, *m.* Süd, Süden, Mittag, *m.*
Sudacchiàre, *v. n.* etwas schwitzen, duften.
Sudàmini, *m. pl.* Hitzblattern, *f. pl.*
Sudàre, *v. n.* schwitzen.
Sudàrio, *m.* Schweißtuch, *n.*
Sudàto, *part.* schweißig, durchschwitzt.
Sudatòrio, *m.* Badestube, *f.*; Schwitzkasten, *m.* — *agg.* Schweiß treibend.
Suddecàno, *m.* Unterdechant, *m.*
Suddelegàre, *v. a.* an Statt seiner bestellen, bevollmächtigen.
Suddelegàto, *m.* ein Bevollmächtigter.
Suddelegaziòne, *f.* Bestellung an seiner Statt, *f.*
Suddètto, *part.* oben gesagt.
Suddiàcono, &c. *v.* Soddiacono, &c.
Sùddito, *m.* Unterthan, *m.* — *agg.* unterthan, unterworfen.
Suddivìdere, *v. a.* nochmals theilen.
Suddivisìbile, *agg.* was man nochmals abtheilen kann.
Suddivisiòne, *f.* Unterabtheilung, *f.*
Suddùplo, *agg.* halb.
Sudicerìa, *f.* Unfläthérei, Sauerei, *f.*
Sùdicio, *v.* Sucido.
Sudiciòne, *agg.* sehr schmutzig. — *m.* Saupelz, *m.*
Sudiciùme, *v.* Sucidume.
Sudòre, *m.* Schweiß, *m.*
Sudorìfico, *agg.* Schweiß treibend. [reichend.
Sufficiênte, *agg.* hinlänglich, zu-
Sufficientemènte, *avv.* zur Genüge, hinlänglich.
Sufficientèzza, *f.* Hinlänglichkeit, *f.*
Sufficiênza, *f.* Hinlänglichkeit, Gnüge, *f.*; für abilità, idoneità, Fähigkeit, Geschicklichkeit, *f.*; für abbondanza, Ueberfluß, *m.*
Suffiziênte, &c. *v.* Suffic...
Suffocamènto, *v.* Suffocazione.
Suffocàre, *v. a.* ersticken.
Suffocaziòne, *f.* Erstickung, *f.*
***Suffòlcere**, *v. a.* unterstützen, befestigen.
Suffragàneo, *m.* Weihbischof, *m.*
Suffragànte, *agg.* dem Erzbischofe untergeordnet.
Suffragàre, *v. a.* helfen, nützen; für scolpare, rechtfertigen.
Suffràgio, *m.* Beistand, *m.* Hülfe, *f.*; für voto, Wahlstimme, Stimme, *f.*
Suffumicàre, *v. a.* räuchern.
Suffumicaziòne, *f.* } Räucherung, *f.*;
Suffumìgio, *m.* }
für fomentazione, Bähung, *f.*
Suffusiòne, *f.* Staar, *m.* Fell über dem Auge, *n.*
Suffùso, *part.* begossen; eingeweicht.
Sufolamènto, *m.* Pfeifen, *n.*
Sufolàre, *v. a.* pfeifen; bisbigliare, zischen, zischeln (in die Ohren).
Sugàre, *v. a.* saugen; durchschlagen (vom Papiere).
Suggellàre, *v. a.* siegeln, versiegeln; für otturare, verstreichen, verkleben; für bollare i malfattori, brandmarken; *fig.* für imprimere, einprägen, eindrücken.
Suggêllo, *m.* Siegel, Petschaft; für segno, Zeichen, *n.*; für compimento, somma, Letzte, *n.* letzte Vollkommenheit, *f.*
Sùggere, *v.* Succiare.
Suggerìre, - isco, *v. a.* beibringen, eingeben.
Suggeritòre, *m.* Souffleur im Theater; der einflößt.
Suggestiòne, *f.* Eingebung, *f.*; Anrathen, *n.*

Suggestivamènte, *avv.* angerathener Weise.
Suggestivo, *agg.* verfänglich, künstlich; interrogazioni --e, verfängliche Fragen; eingebend.
Suggettamènte, *avv.* mit Unterwerfung.
Suggettamènto, *m.* Unterwerfung, *f.*
Suggettàre, *v. a.* unterwerfen.
Suggêtto, *m.* Unterlage, *f.* Grund, *m.*; Subjekt, *n.*; für contenuto, Inhalt, Stoff, *m.*; für suddito, Unterthan, *m.* — *agg.* unterworfen, unterwürfig.
Suggeziòne, *f.* Unterwürfigkeit, *f.*; Zwang, *m.*; senza --, ohne Umstände; dar -- ad alcuno, Einen in seiner Freiheit stören, ihm beschwerlich seyn.
Suggiogàre, *v.* Soggiogàre.
Sùghera, *f.* Pantoffelholz, *n.*
Sùghero, *m.* Kork, *m.*
*Sugliàrdo, *agg.* schmutzig, schmierig.
Sùgna, *f.* Schmeer, *m.* Fett, *n.*; -- di balena, Fischthran, *m.*
Sugnàccio, *m.* Nierenfett, *n.*
Sugnàre, *v. a.* mit Schmalz schmieren.
Sugnòso, *agg.* fett, talgig.
Sùgo, *m.* Saft, *m.*; für la sostanza, il meglio d'una cosa, Kraft, *f.* Saft, *m.*; Beste, *n.*; für letame, Dünger, *m.*
Sugosità, *f.* Saftigkeit, *f.*
Sugòso, *agg.* saftig.
Sugumêra, *f.* Pracht, Feierlichkeit, *f.*
Suicìda, *m.* Selbstmörder, *m.*
Suicìdio, *m.* Selbstmord, *m.*
Sulfùreo, *agg.* schwefelig, schwefelartig.
Sullunàre, *agg.* unter dem Monde.
Sultàna, *f.* Sultanin; Sultane (Schiff), *f.*
Sultàno, *m.* Sultan, *m.*
Sumministràre, *v.* Somministrare.
Summòmolo, *m.* Faustschlag unter das Kinn.
Summurmoràre, *v. a.* murmeln.
Sùnto, *m.* Auszug; Extract, *m.*
Suntuosamènte, &c. *v.* Sontuosamente, &c.
Suo, *pron.* sein, ihr; seinige, ihrige; far delle sue, seine gewöhnlichen dummen Streiche machen; star sulle sue, sehr ernsthaft seyn.
Suòcera, *f.* Schwiegermutter, *f.*
Suòcero, *m.* Schwiegervater, *m.*
Suòla, *v.* Sòla.
Suolàre, *v. a.* besohlen.
Suòlo, *m.* Boden, *m.* Erde; Diele, *f.*; -- im *pl.* le suole, Schuhsohle, *f.*; für strato, Schicht, *f.*; *it.* Huf, *m.*
Suonàre, *v.* Sonare.
Suòno, *m.* Klang, Schall, Laut, *m.*; -- della campana, Geläute, *n.*; für fama, voce, Ruf, *m.* Gerücht, *n.*; dar --, ein Gerücht aussprengen; *it.* Gesang, *m.* Lied, *n.*
Suòra, *f.* Schwester; Nonne, *f.*
Superàbile, *agg.* was man überwinden kann.
Superamènto, *m.* Besiegung, *f.*
Superàre, *v. a.* überwinden; für soggiogare, unterwerfen; *it.* übersteigen, übertreffen.
Superatòre, *m.* Ueberwinder, *m.*
Superbamènte, *avv.* prächtig, herrlich; für nobilmente, vornehm.
Supêrbia, *f.* Hochmuth, Stolz, *m.*; Hoffart, *f.*; levarsi in --, stolz werden.
Superbìre, -isco, *v. n.* hoffärtig seyn; prangen.
Supêrbo, *agg.* hochmüthig, hoffärtig; für nobile, magnifico, prächtig, herrlich.
Superchiàre, &c. *v.* Soperchiare.
Supercìglio, *v.* Sopraccìglio.
Supererogaziòne, *f.* Ueberfluß im Wohlthun, *m.*
Superfetaziòne, *f.* Ueberschwängerung, *f.*
Superficiàle, *agg.* außenseitig, auswendig; oberflächlich, seicht.
Superficialità, *f.* Oberfläche; *fig.* Seichtigkeit, *f.*
Superficialmènte, *avv.* auf der Oberfläche.
Superfìcie, *f.* Oberfläche, *f.*
Superfluità, *f.* Ueberflüssigkeit, *f.*
Supêrfluo, *agg.* überflüssig, unnöthig.
Sùperi, *m. pl.* Götter (in der Poesie), *pl.*
Superinfùso, *agg.* eingegeben, eingegossen.
Superiòre, *m.* Oberer, Vorgesetzter, *m.* — *agg.* ober, oberst; überlegen; forza --, Uebermacht, *f.*
Superiorità, *f.* Oberhand, Ueberlegenheit, *f.*; preeminenza, Vorzug, *m.*
Superlatìvo, *agg.* höchst, vorzüglich. — *m. T.* Superlativ, *m.*
Superlaziòne, *f.* Uebertreibung, *f.*
Supernàle, *agg.* ober, oberst.
Supernalmènte, *avv.* göttlich.
Supêrno, *agg.* oberst, göttlich, übernatürlich.
Superpurgaziòne, *f.* allzu starke Purganz, *f.*
Supêrstite, *agg.* der einen überlebt.
Superstiziòne, / Superstiziosità, *f.* } Aberglaube, *m.*
Superstiziòso, *agg.* abergläubig.
Supervacàneo, *agg.* überflüssig, unnöthig.
Supinamènte, *avv.* rücklings.
*Supinàrsi, *v. r.* sich rücklings legen.
Supìno, *agg.* rücklings, rückwärts liegend. — *m. T.* Supinum, *n.*
Sùppa, *v.* Zuppa.
Suppàllido, *agg.* etwas blaß, bleich.
Suppellêttile, *f.* Geräthe, *n.* Hausrath, *m.*
Sùpplica, *f.* Supplik, Bittschrift, *f.*
Supplicànte, *m.* & *f.* Supplikant, *m.* -in, *f.*
Supplicàre, *v. a.* demüthig bitten, suppliciren.
Supplicatòrio, *agg.* eine Bitte enthaltend.
Supplicaziòne, *f.* Anflehung, *f.*; für supplica, Bittschrift, *f.*
Sùpplice, / Supplichèvole, *agg.* } flehentlich.
Supplìcio, *m.* Qual, Leibesstrafe, *f.*; l'ultimo --, Todesstrafe, *f.*
Supplimènto, *m.* Ergänzung, *f.* Nachtrag, *m.*
Supplìre, -isco, *v. a.* ergänzen; ersetzen; -- ai bisogni, dem Mangel, den Bedürfnissen abhelfen.
Supplìzio, *v.* Supplicio.
Supponìbile, *agg.* was sich vermuthen läßt.
Suppòrre, *v. a. def.* suppòsi, *part.* suppôsto, für wahr annehmen; voraussetzen; für met-

ter sotto, untersetzen, unterlegen; it. unterschieben.
Suppositìvo, agg. angenommen; erdichtet.
Suppositìzio, agg. untergeschoben.
Supposizióne, f. Unterschiebung; Voraussetzung, f.
Suppósta, Stuhlzäpfchen, n.
Suppósto, m. als wahr angenommener Satz, m.; ciò --, dieß vorausgesetzt; parto --, untergeschobenes Kind, n.
Suppregàre, v. Supplicare.
Suppressióne, f. Unterdrückung; Abschaffung, Aufhebung, f.
Supprìmere, v. a. def. suppréssi, part. supprésso, unterdrücken; für abolire, abschaffen, aufheben.
Suppuràre, v. n. eitern, schwären.
Suppurazióne, f. Eiterung, f.
Supputàre, v. a. ausrechnen, berechnen.
Supputazióne, f. Berechnung, f.
Supremamènte, avv. höchst.
Supremazìa, f. Obergewalt der Könige in England in Kirchensachen, f.
Supremità, f. Obergewalt, f. Vorrang, m.
Suprèmo, agg. höchst; vornehmst.
Sur, prep. auf, über.
Suràle, agg. zur Wade gehörig.
Surerogazióne, v. Supererogazione.
Sùrgere, } def. sursi, part.
Sòrgere, v. n. } surto, aufstehen, aufgehen; für sollevarsi, sich erheben; für derivare, scaturire, entspringen; für salire, steigen; für approdare, landen. [ne.
*Surressióne, v. Resurressio-
Surrettìzio, agg. erschlichen.
Surrezióne, f. Erschleichung; Unbesonnenheit, f.
Surrogamènto, v. Surrogazione.
Surrogàre, v. a. an seine oder eines Andern Stelle setzen.
Surrogazióne, f. Einsetzung an seine oder eines Andern Stelle, f.
*Sùrto, part. & agg. aufgestanden; für dritto, schlank, erhaben. [fähig.
Suscettìbile, agg. empfänglich,
Suscettibilità, f. Empfänglichkeit, f.
Suscezióne, f. Empfang, m. Annehmung, f.
Suscitamènto, m. Auferweckung, f.; für eccitamento, Erregung, f.
Suscitàre, v. a. auferwecken; für eccitare, far risentire, erregen, erwecken. — v. n. & r. auferstehen; entstehen.
*Suscìto, agg. befreit, los.
Susìna, f. Pflaume, f.
Susìno, m. Pflaumenbaum, m.
Sùso, avv. v. Su.
Suspensióne, } v. Sosp...
Suspensìvo, }
Suspicàre, v. Sospettare.
Suspìngere, v. Sospignere.
Suspizióne, v. Sospezione.
Sussecutìvo, } darauf fol-
Sussegüènte, agg. } gend.
Sussecùto, agg. erfolgt, darauf erfolgt.
Susseguentemènte, avv. nochmals; nach einander.
Susseguènte, part. darauf-folgend. [folg, m.
Susseguènza, f. Folge, f. Er-
Sussegüìre, v. n. nachfolgen.
Sussi, m. eine Art Kinderspiel.
Sussidènza, f. Satz, Bodensatz, m.
Sussidiàre, v. a. mit Hülfsmitteln versehen.
Sussidiariamènte, avv. beihülflich.
Sussidiàrio, agg. beihülflich.
Sussidiatóre, m. Helfer, Beistand, m.
Sussìdio, m. Hülfe, Beisteuer, f.; für istigamento, Antrieb, m. [n.
Sussiègo, m. ernsthaftes Wesen,
Sussistènte, part. bestehend; für fondato, gegründet.
Sussistènza, f. Bestand, m.; für alimento, Unterhalt, m.
Sussìstere, v. n. bestehen, Bestand haben; vorhanden seyn; zu leben haben, auskommen.
Sussolàno, m. Ostwind, m.
Sùsta, f. Strick, m.; für molla, Springfeder, f.
Sustantivamènte, avv. wie ein Hauptwort.
Sustantìvo, agg. selbstständig. — m. T. nome --, Nennwort, Hauptwort, n.
Sustànza, f. Substanz, f. selbstständiges Wesen, n.; für contenuto, Inhalt, m.; für valore, Werth, m.; Kraft, f.; Vermögen, Hab und Gut, n.; in --, kürzlich, überhaupt.
Sustanziàle, agg. selbstständig; für importante, considerabile, wichtig, wesentlich.
Sustanzialità, f. Selbstständigkeit, f.
Sustanzialmènte, avv. selbstständiger Weise; für essenzialmente, hauptsächlich.
Sustanziàrsi, v. r. sein Wesen bekommen.
Sustanzièvole, } kräftig,
Sustanzióso, agg. } nahrhaft; nutzbar. [Nahrung, f.
Sustentazióne, f. Unterhalt, m.
Sustituìre, -isco, v. a. an die Stelle setzen; --erede, zum Nacherben einsetzen.
Sustitùto, } v. Sost...
Sustituzióne, }
Susurràre, v. n. murmeln; sumsen, zischeln; fig. für dir male d'altrui, übel nachreden.
Susurratóre, m. Murmler, m.; für detrattore, Lästermaul, n.
Susurrazióne, f. } Gemurmel,
Susùrro, m. } Gesumse, n.
Susurróne, m. Verkleinerer; Ohrenbläser, m.
*Sùto, part. (für stato) gewesen.
Suttèndere, v. a. unten her ausbreiten.
Sutterfùgere, v. n. ausweichen; Ausflüchte machen.
Sutterfùgio, m. Ausflucht, f. Ausweg, m.
Suttràrre, v. Sottrarre.
Sutùra, f. T. Naht, f.
Sùvero, v. Sùghero.
Suvvertìre, &c. v. Sovvertire.
Sùvvi, } v. Su.
Suvi, }
Suzzàchera, f. Art Syrup, m.; fig. für cosa dispiacevole, Verdruß, m. Sorge, f.
Suzzamènto, m. Austrocknung, f.
Suzzàre, v. a. & n. welken, verwelken, vertrocknen.
Sùzzo, agg. dürr, welk, vertrocknet; mele, pere --e, Hutzeln; fig. ingegno --, seichtes Gehirn. [f.
Svagamènto, m. Zerstreuung,
Svagàre, v. a. abbringen, stören, zerstreuen. — v. n. aus-

schweifen. Svagarsi, sich zerstreuen, sich belustigen.
Svaghìre, -isco, v. a. die Lust, Liebe benehmen.
Svaligiàre, v. a. aus dem Felleisen nehmen; für spogliare, ausplündern.
Svalìggio, m. Straßenraub, m.
*Svalorìre, -isco, v. n. schwach werden.
Svampàre, v. n. heraus gehen, (vom Feuer, der Hitze rc.).
Svanàre, v. a. T. das Haar rein machen.
Svanimènto, m. Verdünstung, f. Verschwinden, n.
Svanìre, -isco, v. n. verfliegen, verrauchen, vergehen; für sparire, verschwinden; für riuscir male, fehlschlagen.
Svanìto, part. verraucht, schal.
Svantàggio, m. Nachtheil, Schaden, m. [schädlich.
Svantaggiòso, agg. nachtheilig,
Svaporamènto, m. Verrauchung, f.
Svaporàre, v. a. ausdunsten, ausduften. — v. n. verdampfen, verduften, verriechen.
Svaporaziòne, f. } Dunst,
Svapòre, m. } Duft, m. Ausdünstung, f.
Svariamènto, m. Veränderung, Verschiedenheit, f.; für vaneggiamento, Wahnwitz, m.
Svariàre, v. n. ändern, wechseln, unterschieden seyn.
Svariatamènte, avv. verschieden, besonders; für separatamente, abgesondert.
Svariàto, part. unterschieden, unbeständig; für screziato, bunt.
Svàrio, m. Unterschied, m. Verschiedenheit, f. — agg. verschieden. [heit, f.
Svariòne, m. große Ungereimt-
Svecchiàre, v. a. erneuern; für ringiovenire, verjüngen.
Svegghiamènto, m. Aufweckung, f.
Svegghiàre, v. Svegliare.
Svèglia, f. Wecker (an der Uhr), m. [mento.
Svegliamènto, v. Svegghia-
Svegliàre, v. a. wecken, aufwecken; fig. eccitare, animare, erwecken, aufmuntern. — v. n. für terminar la veglia, die Abendgesellschaft endigen. Svegliarsi, erwachen.

Svegliarìno, v. Sveglia.
Svegliatèzza, f. Munterkeit; Aufgewecktheit, f.
Svegliàto, part. aufgeweckt; für vivido, destro, wach, munter; für attivo, wirksam.
Svegliatòjo, } Wecker, m.
Sveglierìno, m. }
Svêgliere, } def. svèlsi, part.
Svêllere, } svèlto, ausreißen, ausrotten;
Svèrre, v. n. } fig. für strappare, entreißen.
Sveglièvole, agg. sonno --, leiser Schlaf, m.
Svelamènto, m. Offenbarung, Entdeckung, f.
Svelàre, v. a. entschleiern; fig. für palesare, entdecken; svelarsi, fig. sein Inneres offenbaren.
Svelenàre, v. a. das Gift benehmen. Svelenarsi, seinen Zorn auslassen.
Svelenìre, -isco, v. a. das Gift nehmen, besänftigen.
Svêllere, v. Svegliere.
Svellimènto, m. Ausreißen, Ausrotten, n.
Sveltèzza, f. Munterkeit, Lebhaftigkeit; Gewandtheit; Schmächtigkeit, f.
Svèlto, part. & agg. ausgerissen; schmächtig und hoch gebildet; für sciolto, destro, flink, gewandt, aufgeweckt; ingegno --, ein aufgeweckter Kopf.
Svenamènto, m. die Zerschneidung einer Ader.
Svenàre, v. a. die Adern zerschneiden; abstechen, umbringen; (ein Faß) anstechen.

Svenevolàggine, v. Svenevolezza.
Svenèvole, agg. widrig, häßlich.
Svenevolèzza, f. Widrigkeit, f.
Svenimènto, m. Ohnmacht, f.
Svenìre, v. n. def. svènni, in Ohnmacht fallen.
Sventàre, v. a. lüften; -- il grano, das Getreide umstechen; fig. ausleeren; -- la vena, zur Ader lassen.
Sventàto, part. & agg. gelüftet; für privo di senno, leichtsinnig.
Sventolamènto, m. Lüftung, f.
Sventolàre, v. a. lüften; das Getreide umstechen. — v. n. flattern.

Sventràre, v. a. ausweiden, ausnehmen; umbringen.
Sventùra, &c. v. Disavventura, &c. [elend.
Sventuràto, agg. unglücklich,
Svenùto, part. ohnmächtig; für debole, fiacco, kraftlos.
Sverdìre, v. n. verwelken, gelben.
Svergheggiàre, v. a. mit Ruthen hauen.
Sverginamènto, m. Benehmung der Jungfrauschaft, f.
Sverginàre, v. a. eine Jungfrau schwächen.
Sverginatòre, m. Verführer einer Jungfrau, m.
Svergôgna, v. Smacco.
Svergognamènto, v. Svergognatezza.
Svergognàre, v. a. beschämen, beschimpfen; für violare, schänden, nothzüchtigen.
Svergognatèzza, f. Unverschämtheit, f.
Svergognàto, part. & agg. beschimpft; für violentato, geschändet; für inverecondo, temerario, schamlos, unverschämt, frech.
Svernamènto, m. Wintern, Ueberwintern, n.
Svernàre, v. n. wintern; auswintern; zwitschern, singen. — v. a. -- le legioni, in die Winterquartiere legen.
Svêrre, v. Svegliere.
Svertàre, v. a. das Netz ausschütten; fig. ausplaudern.
Svêrza, f. Splitter, Span; Welschkohl; Art süßer Wein, m.
Sverzàre, v. a. splittern, mit Spänen verstopfen.
Svesciàre, v. a. fig. alles ausplaudern.
Svesciatrìce, f. Farzerin, f.; fig. für ciarliera, Plaudertasche, f.
Svestìre, v. a. auskleiden.
Svettàre, v. a. köpfen, stutzen. — v. n. hin und her schwanken.
Svezzàre, v. a. entwöhnen. Svezzarsi, sich abgewöhnen.
Sviamènto, m. Ableitung vom Wege, f.; fig. für seduzione, Verirrung, f. Abwege, pl.
Sviàre, v. a. vom Wege ableiten; -- la spada opposta, ausparìren; fig. für sedurre, verführen. Sviarsi, sich verirren; für traviare, auf Abwe-

ge, in Ausschweifungen gerathen; sviar la bottega, sich die Kunden verschlagen.
Sviàto, *part.* & *agg.* verirrt; *fig.* liederlich; für trasandato, zerrüttet.
Sviatòre, *m.* der auf Abwege bringt ꝛc.; *fig.* Verführer, *m.*
Svignàre, *v. n.* sich aus dem Staube machen.
Svilìre, &c. *v.* Avvilire.
Svillaneggiàre, *v. a.* schimpfen, schmähen, aushunzen.
Sviluppamènto, *v.* Sviluppo.
Svilupàre, *v. a.* aufwickeln, loswickeln, aufdrehen; *fig.* für spiegare, erklären, entwickeln.
Svilùppo, *m.* Entwickelung, *f.*
Svinàre, *v. a.* den Most vom Bottiche abziehen.
Svinatùra, *f.* Abziehung, Abzapfung des Mostes, *f.*
Svincigliàre, *v. a.* mit einer Gerte hauen.
Svincolàre, *v. a.* entfesseln, los machen; *it. fig.* gewandt machen.
Svisàre, *v. a.* das Gesicht zerkratzen.
Svisceramènto, *m.* Ausnehmen der Eingeweide, *n.*
Svisceràre, *v. a.* ausweiden. Sviscerarsi, *fig.* das Herz mit Einem theilen.
Svisceratamènte, *avv.* herzlich, von ganzem Herzen.
Svisceratèzza, *f.* herzliche Liebe, *f.*
Svisceràto, *part.* & *agg.* ausgeweidet; für dedito, gewogen, herzlich.
Svìsta, *f.* Versehen, *n.* Fehler, *m.*
Svitàre, *v. a.* es absagen (die Einladung); scior dalla vite, abschrauben.
Sviticchiàre, *v. a.* los machen, (aus einem Gewirre).
Svituperàre, *v.* Vituperare.
Svivagnàto, *agg.* ohne Sahlleiste; *fig.* für sciocco, dumm, steif.
Sviziàre, *v. a.* bessern.
Svogliàre, *v. a.* die Lust benehmen.
Svogliatàggine, } Ekel, Ueberdruß, *m.* Un-
Svogliatèzza, *f.* } lust, *f.*
Svogliàto, *agg.* ekel, überdrüssig.
Svolàre, *v. n.* fliegen.
Svolazzamènto, *m.* Flattern, *n.*
Svolazzàre, *v. n.* flattern; *fig.* herum schweifen.
Svolère, *v. a.* sich anders besinnen, nicht mehr wollen.
Svôlgere, *v. a. def.* svôlsi, *part.* svôlto, aufdrehen, aufrollen, aufwickeln, abwickeln; *fig.* für distorre, abbringen; -- (un piede &c.), verrenken; für sviluppare, spiegare, entwickeln, erklären.
Svolgimènto, *m.* Aufwickelung; Verrenkung, *f.*; für sconvolgimento, Zerrüttung, *f.*
Svôlta, *f.* Krümmung, Wendung, *f.*; prendere la --, um eine Ecke fahren oder gehen; sich wenden. [Wendung, *f.*
Svoltamènto, *m.* Krümme,
Svoltàre, *v. a.* abdrehen; für voltare, umwenden; *fig.* -- altrui, Einen bereden.
Svoltatùra, } Aufdrehung,
Svoltùra, *f.* } Krümmung, *f.*
Svolticchiàrsi, *v. r.* sich winden.
Svôlvere, (*poet.*) *v.* Svolgere.
Svotàre, *v. a.* herauszupfen (Pferdehaare ꝛc.).

T.

T, der achtzehnte Buchstab im italienischen Alphabet.
Tabaccàjo, } Tabaksfabri-
Tabaccàro, *m.* } kant, *m.*
Tabacchièra, *f.* Tabaksdose, *f.*
Tabacchìno, *m.* Tabakskrämer, *m.*
Tabacchìsta, *m.* Tabaksschnupfer, *m.*
Tabàcco, *m.* Tabak, *m.*; -- da naso, Schnupftabak, *m.*; -- da fumare, Rauchtabak, *m.*; -- in pacchetti, Brieftabak, *m.*
Tabàllo, *m.* Pauke, *f.*
Tabàno, *agg.* schmähsüchtig.
Tabàrro, *m.* Rockelor, Mantel, *m.*
Tàbe, *f.* Schwindsucht, Abzehrung, *f.* [zehrt.
Tabefàtto, *agg.* verdorrt, abge-
Tabèlla, *f.* Schnurre; Klapper (in der Charwoche), *f.*; *fig.* Plappermaul, *n.*; heut zu Tage auch für tavola, indice, Tabelle, *f.*
Tabernàcolo, *m.* Nische, *f.*; Tabernakel, *n.*; Stiftshütte, Lauberhütte, *f.*
Tàbi, *m.* gewässerter Taffet, *m.*
Tàbido, *agg.* schwindsüchtig, an der Abzehrung leidend.
Tàcca, *f.* Kerbe, *f.* Einschnitt, *m.*; für taglia, Kerbholz, *n.*; für statura, Wuchs, *m.* Statur, *f.*; bella -- d'uomo, ein schöner Schlag Menschen; für dente, Scharte, *f.*; für picciola macchia, difetto, Fleck; *fig.* Fehler, Mangel, *m.*; für taccia, Schandfleck, *m.*; cose dell' istessa --, Sachen von der nämlichen Gestalt, Art, *pl.*; avere uno sulla -- del zoccolo, Einen im Magen haben, nicht ertragen können.
Taccagnerìa, *f.* Knauserei, *f.*
Taccàgno, *agg.* karg, knickerig. — *m.* Knicker, Filz, *m.*
Taccàto, *agg.* sprenklig, fleckig.
Tàcchia, *f.* dünner Hobelspan, *m.*
Tacchigrafìa, *f.* Schnellschreibekunst, *f.* [ber, *m.*
Tacchìgrafo, *m.* Schnellschrei-
Tàccia, *f.* Tadel; Fehler, Schandfleck, *m.*; uomini di mala --, Leute von schlechtem Ruf, *pl.*
Tacciàre, *v. a.* tadeln; beschuldigen. [hen), *m.*
Tàcco, *m.* Absatz (an Schu-
Tàccola, *f.* Elster, *f.*; *fig.* für ciarlone, Schwätzer, *m.*; für tresca, Spiel, *n.* Possen, *pl.*
Taccolàre, *v. n.* schwatzen, plaudern; für trescare, schäkern.
Taccolàta, *f.* Plapperei, *f.*
Taccolìno, *m.* Plappermaul, *n.* Wäscher, *m.*
Tàccolo, *m.* Spiel, *n.* Schäkerei, *f.*; für difficoltà, Schwierigkeit, *f.*
Taccòne, *m.* Schuhfleck, *m.*
Taccuìno, *m.* Schreibtafel, *f.* Denkbuch, *n.*
Tacère, *v. n. def.* tacqui, schweigen. — *v. a.* für tener segreto, verschweigen. — *m.* Stillschweigen, *n.*
Tacìbile, *agg.* verschweigbar.
Tacimènto, *m.* Schweigen, *n.*
Tacitamènte, *avv.* heimlich; stillschweigends.
Tàcito, *agg.* heimlich, verschwiegen, still; stillschweigend; darunter verstanden: -- consenso.
Taciturnità, *f.* Verschwiegenheit, *f.* Stillseyn, *n.*

Taci-

Tacitùrno, *agg.* still, verschwiegen; *fig.* sachte, leise.
Tafanàrio, *m.* Bremsennest, *n.*; *fig.* il preterito, Hintere, *m.*
Tafàno, *m.* Pferdebremse, *f.*
Tafferìa, *f.* flache hölzerne Schüssel, *f.*
Tafferùgia, *f.* } Rauferei, Zän-
Tafferùglio, *m.* } kerei, *f.*
Taffetà, *m.* Taffet; taffetner Weibermantel, *m.*
Taffettàto, *agg.* mit Taffet gefüttert.
Taffiàre, *v. a.* wacker essen.
Tàffio, *m.* Fresserei, *f.*
Tàglia, *f.* Gemetzel, Blutbad, *n.*; für imposizione, Abgabe, *f.*; für prezzo del riscatto, Lösegeld, *n.*; für lega, Bündniß, *n.*; für divisa, livrea, Kleidertracht, *f.*; für tacca, Kerbe, *f.* Kerbholz, *n.*; für statura, grandezza, Gestalt, *f.* Wuchs, *m.*; *T.* Rolle, *f.* Flaschenzug, *m.*
Tagliàbile, *agg.* schneidbar.
Tagliabòrse, *m.* Beutelschneider, *m.*
Tagliacantòni, *m.* Eisenfresser, Raufer, *m.*
Taglialêgna, *m.* Holzschläger, Holzfäller, *m.*
Tagliamàre, *m.* *T.* Gallion, *n.* Spitze vorn am Schiffe, *f.*
Tagliamènto, *m.* Schneiden, *n.* Schnitt, *m.*; für uccisione, Metzeln, Morden, *n.*
Tagliàre, *v. a.* schneiden; zerschneiden, zerhauen, hacken; für trinciare, vorschneiden; -- la strada all' acque, das Wasser abschneiden; -- un abito, ein Kleid zuschneiden; -- radice, die Wurzel abschneiden; *fig.* für giuntare, aufschneiden; *it.* kurz beendigen; -- le parole in bocca, Jemandem ins Wort fallen. Tagliarsi, sich verhauen, sich mit seinen eigenen Worten schlagen; -- l'aceto con acqua, Essig mit Wasser verdünnen; tagliarla corta, es kurz machen; -- gran colpi, aufschneiden, prahlen.
Tagliàta, *f.* Schnitt, *m.*; für strage, Blutbad, *n.*; *fig.* far una --, ausfilzen.
Tagliatêlli, *m. pl.* Nudeln, *pl.*
Tagliàto, *part.* geschnitten; ben --, schön gewachsen.

Tagliatòre, *m.* der schneidet, Schneider, *m.*
Tagliatùra, *f.* Schnitt, Einschnitt, *m.*
Taglieggiàre, *v. a.* einen Preis auf Jemandes Kopf setzen.
Tagliènte, *agg.* schneidend, scharf.
Tagliêre, } Hackebret (in der
Tagliêro, *m.* } Küche), *n.*; stare a -- con alcuno, zusammen leben, zusammen essen.
Tàglio, *m.* Schneide, *f.*; Schnitt; Abschnitt; Zuschnitt, *m.*; für taglia, statura, Wuchs, *m.* Leibesgestalt, *f.*; -- d'un libro, Schnitt eines Buches; für natura, qualità, Art, Beschaffenheit, *f.*; für opportunità: venire a --, schickliche Gelegenheit, *f.*; vendere a --, einzeln verkaufen.
Tagliolìni, *m. pl.* flache Nudeln, [*pl.*
Tagliòne, *m.* Wiedervergeltung *f.*; für imposizione, Abgabe, Auflage, *f.*
Tagliuòla, *f.* Fangeisen, *n.*; für insidia, Falle, *f.*
Tagliuòlo, *m.* Schnittchen, Scheibchen, *n.*
Tagliuzzamènto, *m.* Zerhakken, Zerschneiden, *n.*
Tagliuzzàre, *v. a.* klein schneiden, klein hacken; zerhacken; ausschneiden.
Tàlamo, *m.* Brautbett, Ehebett, *n.*; in der Poesie für Bett überhaupt.
Talàri, *m. pl.* Flügel an den Fersen des Merkur, *pl.*
Talchè, *avv.* dergestalt daß.
Tàlco, *m.* Talkstein, *m.*
Tale, *agg.* solcher; mancher. — *avv.* für talmente, so, dergestalt; un --, der und der, ein gewisser.
Tàlca, *f.* Setzling, *m.* [hen.
Talentàre, *v. n.* gefallen, anste-
Talènto, *m.* Talent, *n.* Naturgabe, *f.*; für voglia, inclinazione, genio, Lust, Neigung, *f.* Belieben, *n.*; Wunsch, *m.*; suo mal --, wider seinen Willen; mal --, böse Absicht, *f.*; *it.* un --, Talent (Summe Geld bei den Alten), *n.*
Talismàno, *m.* Talisman, *m.*
Tàllero, *m.* Thaler, *m.*
Tallìre, *v. n.* schossen, keimen.

Tallo, *m.* Schoß, *m.*; Pfropfreis, *n.*
Tallòne, *m.* Ferse, *f.*
Talmènte, *avv.* so, dergestalt.
Talmùde, *m.* Talmud, *m.*
Talòra und (in der Poesie) Talòtta, *avv.* manchmal, bisweilen.
Tàlpa, *f.* Maulwurf, *m.*
Talvòlta, *avv.* bisweilen.
*Tamànto, *agg.* so groß.
Tamarìndo, *m.* Tamarinde, *f.*
Tamarìsco, *v.* Tamerice.
Tambàscia, *f.* Ergötzlichkeit, Fröhlichkeit, *f.*
Tambellòne, *m.* Ofenplatte, *f.*; *fig.* Lümmel, *m.*
Tamburagiòne, *f.* *T.* gerichtliche Anklage durch einen Zettel, *f.*
Tamburàre, *v. a.* anklagen; für bastonare, prügeln.
Tamburèllo, *m.* Schellentrommel, *f.* Tamburin, *n.*
Tamburìno, *m.* kleine Trommel, *f.*; Trommelschläger, Tambour, *m.*
Tamburlàno, *m.* Mehlkasten, *m.*
Tambùro, *m.* Trommel, *f.* *T.* Federkasten in der Uhr, *m.*
Tambussàre, *v. a.* prügeln, ausprügeln.
Tamerìce, } Tamariske, *f.*
Tamerìge, *f.* }
Tampôco, *avv.* nur ein wenig.
Tana, *f.* Höhle, *f.*; für spelonca, Grube, *f.* Loch, *n.*
Tanacêto, *m.* Wurmkraut, *n.*
Tanàglia, *f.* Zange, Kneipzange, *f.*; *T.* Zangenwerk *n.*
Tanagliàre, *v. a.* mit Zangen foltern.
Tanè, *m.* Lohfarbe, *f.* Lohbraun, *n.*
Tanfanàre, *v.* Tartassare.
Tànfo, *m.* Modergeruch; *it.* Schimmel, *m.*; pigliar di --, modern.
Tangênza, *f.* Berührung, Betastung, *f.*
*Tàngere, *v. a.* berühren; rühren.
Tànghero, *agg.* ungeschliffen, grob, plump.
Tangìbile, *agg.* fühlbar.
Tangôccio, *m.* der dumm zu seyn scheint; Tölpel, *m.*
Tànsa, *f.* Auflage, Abgabe, *f.*
Tantafèra, } Gewäsch, *n.*
Tantaferàta, *f.* } Mischmasch, *m.*

Tantìno, *m.* ein klein Wenig. — *agg.* ganz klein.
Tànto, *agg.* so viel, so groß, so lang; **esser da --**, fähig, geschickt dazu seyn; **tant'è**, kurz; es bleibt dabei. — *avv.* so viel, so sehr; so, dergestalt; so lange; **di -- in --**, dann und wann; **in --**, indessen; **per --**, deswegen; gleichwohl, dennoch; **non per --**, nichts desto weniger; **-- chè**, dergestalt daß; so lange bis; **toccarne tante**, tüchtige Schläge bekommen; **-- basti**, das mag genug seyn.
Tantôsto, *avv.* sogleich.
Tapinàre, *v. n.* kümmerlich leben. **Tapinàrsi**, sich kränken, sich grämen.
Tapinèllo, *agg.* armselig, elend.
Tapinità, *f.* Armseligkeit, *f.*
Tapìno, *agg.* armselig, elend; dürftig, bedrängt; unglücklich; für **gretto**, **basso**, schlecht, gemein.
Tappèto, *m.* Teppich, *m.*; **metter sul --**, aufs Tapet bringen; **pagar su --**, gerichtlich bezahlen.
Tappezzàre, *v. a.* tapeziren.
Tappezzerìa, *f.* Tapezerei, *f.* Tapeten, *pl.*
Tappezzière, *m.* Tapezirer, *m.*
Tàppo, *m.* Platte von Metall oder Holz, *f.*
Tara, *f.* *T.* Tara, *f.* Abzug, *m.*
Tarabùso, *m.* Rohrdommel, *f.*
Taradòre, *m.* Rebenwurm, *m.*
Tarantèlla, / **Taràntola**, *f.* } Tarantel, *f.* (Art Spinne.)
Taràndo, *m.* Tarand, *m.* (Thier.)
Tarantèllo, *m.* kleine Zugabe, *f.*
Tarantolàto, *agg.* von einer Tarantel gestochen.
Taràre, *v. a.* abziehen, abrechnen.
Tarantàntara, *f.* Trompetenschall, *m.*
Tarchiàre, *v. a.* in die Runde einpacken.
Tarchiatèllo, *agg.* ziemlich stark, untersetzt.
Tarchiàto, *agg.* stark, untersetzt.
Tardamènto, *m.* / **Tardànza**, *f.* } Verzögerung, Langsamkeit, *f.*
Tardàre, *v. n.* zaudern, zögern, säumen; spät werden; verlangen. — *v. a.* verzögern, aufhalten.

Tardèzza, *f.* Langsamkeit, Saumseligkeit, *f.*
Tardi, *avv.* spät; langsam; — *m.* **in sul --**, am späten Morgen, oder Abend; **farsi --**, spät werden.
Tardità, *f.* Langsamkeit, Trägheit, *f.*
Tardìvo, *agg.* spät; langsam.
Tàrdo, *agg.* saumselig, träge; spät; *it.* für **grave**, ernsthaft. — *avv.* spät.
Tàrga, *f.* Schild, *m.*
Targàta, *f.* Stoß mit dem Schilde, *m.*
Targóne, *m.* großer Schild; *it.* Kaisersalat, *m.*
Tarì, *m.* Tari (neapolitanische Münze, am Werth ungefähr 6 Groschen).
Tarìffa, *f.* Tarif, *m.* Taxe, *f.*
Tarlàre, *v. n.* wurmstichig werden.
Tarlàto, *agg.* wurmstichig; *fig.* für **logoro**, abgenutzt.
Tarlatùra, *f.* Wurmfraß, *m.*
Tàrlo, *m.* Holzwurm; Wurmfraß, *m.*
Tàrma, *f.* Schabe, Motte, *f.*
Tarmàto, *agg.* mottenfräßig; *it.* pockennarbig.
Taroccàre, *v. n.* schmälen, toben; schelten.
Tarôcco, *m.* Tarok, *m.* **Tarocchi**, *pl.* Tarokspiel, *n.*
Taròla, *f.* Steingalle (bei den Pferden), *f*
Tarpagnuòlo, *m.* Knirps, *m.*
Tarpàre, *v. a.* die Flügel verschneiden.
Tarsìa, *f.* ausgelegte Holzarbeit, *f.*; für **spilorcio**, **sordido**, Knicker, Geizhals, *m.*
Tàrso, *m.* weißer Quarz, *m.*
Tartagliàre, *v. n.* stottern, stammeln.
Tartagliòne, *m.* Stotterer, *m.*
Tartàna, *f.* Tartane, *f.* (Art Schiff.)
Tartàra, *f.* Fladen, *m.* (Art Torte.)
Tartàreo, *agg.* höllisch; weinsteinartig.
Tàrtaro, *m.* Weinstein, *m.*; (*poet.*) Hölle, *f.*
Tartarùga, *f.* Schildkröte, *f.*
Tartassàre, *v. a.* mißhandeln, plagen.
Tartùfo, *m.* Trüffel, *f.*; **--i bianchi**, Erdäpfel, *pl.*
Tarùllo, *m.* Pinsel, *m.*

Tàsca, *f.* Tasche, *f.* Schubsack; Ranzen, Beutel, *m.*; **aver in --**, *fig.* Jemandem gram seyn; verachten.
Tascàta, *f.* Tasche voll, *f.*
Taschìno, *m.* Hosentasche, Westentasche, *f.*
Tàssa, *f.* Taxe, Auflage, *f.*
Tassagiòne, / **Tassaziòne**, *f.* } Schätzung, *f.*
Tassàre, *v. a.* schätzen, taxiren; Auflage machen; für **tacciare**, tadeln, beschuldigen; *fig.* für **fissare**, festsetzen.
Tassellàre, *v. a.* eingelegte Arbeit machen.
Tassèllo, *m.* Stückchen Holz rc. zum Einlegen, *n.*; Münzstempel, *m.*; (ehemals) kleiner Kragen, *m.*
Tassètto, *m.* *T.* Handamboß, *m.*
Tasso, *m.* Taxus; Dachs, *m.*; für **incudine**, Amboß, *m.*
Tasta, *f.* Wieke, *f.*; *fig.* für **incomodo**, **noja**, Ungemach, *n.*
Tastàme, *m.* *T.* Tasten, am Klavier, *n.*
Tastamènto, *m.* / **Tastàta**, *f.* } Betasten, Befühlen, *n.*
Tastàre, *v. a.* betasten, befühlen; *fig.* für **spiare**, **intendere**, ausholen, ausforschen.
Tastatùra, *f.* *T.* Tasten, *pl.* Tastatur am Klavier, *f.*
Tasteggiàre, *v. a.* betasten, befühlen.
Tastièra, *f.* Tasten, *pl.*
Tàsto, *m.* Gefühl, (Sinn), *n.*; für **il tastare**, Anfassen, Begreifen, *n.*; **--i**, *pl.* *T.* Tasten, *pl.*; **andare al --**, tappend gehen.
Tastóne, / **Tastòni**, *avv.* } **andar --**, umhertappen.
Tattamèlla, *f.* Geschwätz, *n.*
Tattamellàre, *v. n.* lallen; *fig.* für **ciarlare**, plaudern.
Tàttera, *f.* Mangel, Fehler, *m.*; für **fico**, **cresta**, Feigwarze, *f.*; **--e**, *pl.* Lappalien, *pl.*
Tàttica, *f.* *T.* Taktik, *f.*
Tattìvo, *agg.* vom Gefühl.
Tàtto, *m.* Gefühl, *n.* Fühlkraft, *f.*
Tatùsa, *f.* Panzerthier, *n.*
Taumatùrgo, *m.* Wunderthäter, *m.*
Taunà, *f.* damascirte Arbeit, *f.*
Tauricìda, *m.* Stiertödter, *m.*
Taurìno, *agg.* vom Stier.

Tàuro, *m.* Stier, *m.*
Tautogràmma, *m.* Gedicht, worin sich alle Worte mit einerlei Buchstaben anfangen.
Tautologìa, *f.* unnöthige Wiederholung der Worte, *f.*
Tavêrna, *f.* Schenke, *f.* Wirthshaus, *n.*
Tavernàja, *f.* Schenkwirthin, *f.*
Tavernàjo, *m.* Wirth, Schenkwirth, *m.*
Taverniêre, *m.* Schenkwirth; Säufer, *m.*
Tàvola, *f.* Tisch, *m.* Tafel, *f.*; für asse, Bret, *n.*; für quadro, Gemälde, *n.* Schilderei, *f.*; --e astronomiche, astronomische Tabellen, *pl.*; -- de' libri, Register, *n.*; far --, die Speisen auftragen; mettere la --, den Tisch decken; levare la --, den Tisch abdecken; entrare a --, sich zu Tische setzen; mettere in --, auftragen; *it.* Tabelle, *f.*
Tavolacciàjo, *m.* der hölzerne Schilder macht.
Tavolaccino, *m.* Thürsteher, *m.*
Tavolàccio, *m.* hölzerner Schild, *m.*; far --, große Anstalten machen.
Tavolàre, *v. a.* täfeln; *T.* das Spiel aufheben (im Schach).
Tavolàta, *f.* Tafel voll Gäste, *f.*
Tavolàto, *m.* Getäfel; Wetterdach, *n.*; Verschlag, *m.*
Tavolêllo, *m.* Tafel, *f.* Rechentisch, *m.*
Tavolêtta, *f.* Tischchen, *n.*; für quadretto, kleines Gemälde, *n.*; Schreibtafel, *f.*
Tavoliêre, } Schachbret,
Tavoliêri, *m.* } Dambret, *n.*
Tavoliêre, *m.* Wechsler, *m.*
Tavolìna, *f.* kleines Gemälde, *n.*
Tavolìno, *m.* Tischchen, *n.*; Schreibtisch, *m.* essere a --, sich mit Studieren, mit Schreiben beschäftigen.
Tavolône, *m.* großer Tisch, *m.*; Bohle, *f.*
Tavolôzza, *f.* *T.* Palette, *f.* Farbenbret, *n.*
Tazza, *f.* Tasse, Schale, *f.*
Tazzètta, *f.* Täßchen, *n.*; für narciso, Art Narzisse, *f.*
Te, *pron.* dich, dir.
Te', (für tieni) nimm; hier hast du.
Tê, *m.* Thee, *m.*

Teatràle, *agg.* theatralisch.
Teàtro, *m.* Theater, *n.* Schaubühne, *f.* Schauspielhaus, *n.*
Têcca, *f.* Fleckchen, *n.* kleiner Fehler, *m.*
Tèccola, *f.* kleiner Makel, *m.*; Mängelchen, *n.*
Tècnico, *agg.* technisch; kunstmäßig; voci tecniche, Kunstwörter, *pl.*
Tèco, mit dir, bei dir.
Tècomèco, *m.* Achselträger, *m.*
Têda, *f.* Fackel, *f.*; für pino salvatico, wilde Fichte, *f.*
Tedèsco, *agg.* Deutsch.
Tediàre, *v. a.* verdrießlich machen, belästigen ꝛc.
Têdio, *m.* Ueberdruß, Ekel, Verdruß, *m.*; stare a --, verdrießlich machen.
Tediòso, *agg.* verdrießlich, lästig.
Tegamàta, *f.* Tiegel voll, *m.*
Tegàme, *m.* Tiegel, *m.*
Tègghia, } Tortenpfanne;
Tèglia, *f.* } Plattglocke, *f.*
Tegliàta, *f.* Tortenpfanne voll, *f.*
Tegnênte, *agg.* klebrig; zäh; für possedente, besitzend; für avaro, karg.
Tegnênza, *f.* Zähigkeit, *f.*
Tègola, *f.* } Ziegel, Dachstein,
Tègolo, *m.* } *m.*
Tegolàja, *f.* Ziegelbrennerei, *f.*
Tegolàjo, *m.* Ziegelbrenner, *m.*
Teìsmo, *m.* Vernunftreligion, *f.*
Tèla, *f.* Gewebe, *n.*; Leinwand, *f.*; für insidia, Nachstellung, *f.*; für quadro, pittura, Schilderei, *f.* Gemälde, *n.*; -- di ragno, Spinnwebe, *f.*; ordisco una gran --, ich sinne auf etwas Großes; -- incerata, Wachstuch, *n.*; -- bambagina, Barchent, *m.*; -- da vele, Segeltuch, *n.*; -- a tre licce, Drillich, *m.*; -- a opera, gemusterte Leinwand, *f.* *T.* Kesseljagd, *f.*
Telàjo, *m.* Weberstuhl; Rahmen, [*m.*
Telaruòlo, *m.* Leinwandhändler, *m.*
Telerìa, *f.* Leinenwaare, *f.*
Telescôpio, *m.* *T.* Teleskop, Fernglas, *n.*
Telètta, *f.* feine, leichte Leinwand, *f.*; Gold-, Silberstoff, *m.*
Tèlo, *m.* Breite (der Leinwand), *f.*: Blatt, *n.* Leinwand, *f.*; *fig.* Platz, Raum, *m.*

Têlo, *m.* Pfeil, *m.*; für saetta, Blitz, Wetterstrahl, *m.*
Telônio, *m.* Zolleinnehmeramt, *n.*; essere, sedere al --, fleißig seyn, etwas zu verdienen.
Tèma, *m.* Thema, *n.* Stoff, *m.*; Aufgabe, *f.*; uscir di --, von der Sache abgehen.
Têma, } Furcht, *f.*
Temênza, *f.* }
Temênte, *agg.* furchtsam.
Temerariamènte, *avv.* verwegener Weise.
Temeràrio, *agg.* verwegen, tollkühn; giudizio --, frevelhaftes Urtheil.
Temère, *v. n.* sich fürchten; fürchten, befürchten, besorgen; für patire, leiden, vertragen; für dubitare, Bedenken tragen; non -- vergogna, für Schand und Spott kein Gefühl haben.
Temerità, *f.* Verwegenheit, Tollkühnheit, *f.*
Têmo, (*poet.*) für Timone.
Tempàccio, *m.* häßliches, stürmisches Wetter, *n.*
*Tempellàre, *v. a.* schaukeln; *fig.* in Ungewißheit erhalten. — *v. n.* schwanken, baumeln; *fig.* unentschlossen seyn.
Tempellàta, *f.* } Gebimmel,
Tempêllo, *m.* } fortwährendes Geläute; Geklingel; Gelärme, *n.*
Tempellône, *m.* Unschlüssiger, Tändler, *m.*
Tèmpera, } Stählen, *n.*; Härtung des Eisens, *f.*;
Tèmpra, *f.* } für qualità, Beschaffenheit, Art und Weise, *f.*; für canto, consonanza, Stimmung, *f.* Wohlklang, *m.*; für disposizione, Laune, *f.*; lavorare a --, mit Wasserfarben malen; *it.* Schnitt (der Feder), *m.*
Temperamènto, *m.* Mäßigung, Milderung, *f.*; für governo, Regierung, *f.*; für ripiego, espediente, Mittelstraße, Auskunft, *f.*; für complessione, Temperament, *n.* Natur, *f.*
Temperànte, *agg.* mäßig, enthaltsam.
Temperànza, *f.* Mäßigkeit, Mäßigung, *f.*
Temperàre, *v. a.* stählen, mäßigen; für accordare, verabreden; für rinfrescare, erfrischen, abkühlen; für raffre-

nare, zähmen; *it.* stimmen (in der Musik); zubereiten; für rimescolare, rühren, vermengen; für regolare, (alt) stellen, richten; -- una penna, eine Feder schneiden.
Temperatamènte, *agg.* mäßig.
Temperativo, *agg.* temperirend, mäßig.
Temperatòjo, *v.* Temperino.
Temperatòre, *m.* Führer, *m.*
Temperatùra, *f.* Temperament, *n.*; -- dell' aria, Temperatur der Luft, *f.*; Schnitt der Feder, *m.*
Tempêrie, *f.* Mäßigung; Witterung, *f.*
Temperinàta, *f.* Schnitt, Stich mit dem Federmesser, *m.*
Temperino, *m.* Federmesser, *n.*
Tempêsta, *f.* Sturm, *m.*; für temporale, Ungewitter, *n.*; -- d'animo, Unruhe des Gemüthes, Sturm in der Brust; *fig.* menar --, toben, für travaglio, Unruhe, Angst, *f.*
Tempestàre, *v. n.* stürmen, toben; *fig.* ängstlich seyn. — *v. a.* für inquietare, conturbare, bestürmen, beunruhigen.
Tempestivo, *agg.* zeitig, gelegen.
Tempestosamènte, *avv.* stürmisch, gewaltig.
Tempestòso, *agg.* stürmisch; *fig.* unruhig; aufgebracht.
Tèmpia, *f.* } Schlaf am
Tempiàle, *m.* } Haupte, *m.*
Tempiêre, *m.* Tempelhüter; Tempelherr, *m.*
Tèmpio, *m.* Tempel, *m.* Kirche, *f.*
Tempiòne, *m.* Schlag mit der Hand auf den Kopf, *m.*; für stolido, Dummkopf, *m.*
Têmpo, *m.* Zeit, *f.*; für stagione, Jahreszeit, *f.*; für mestrui, Zeit der Weiber, *f.*; für età, Alter; *it.* Wetter, *n.*; *it.* Unruhe in der Uhr, *f.*; Takt, *m.* Tempo, *n.*; primo --, oder giovane --, Frühling, *m.*; avanzar --, sich fördern; -- fa, vor einiger Zeit; di notte --, bei Nachtzeit; dar --, Anstand nehmen; darsi buon --, sichs wohl gehen lassen; venire in --, in die Jahre kommen; per --, zeitig, früh; un --, auf einige Zeit; vor Zeiten; esser di più --, älter seyn.
Tempòne, *m.* eine lange Zeit; darsi --, far --, sich lustig machen, schmausen.
Têmpora, *f. pl.* le quattro --, Quatember, *m.*
Temporàle, *m.* Zeit, *f.*; für stagione, Jahreszeit, *f.* (alt); heut zu Tage meist für Gewitter, *n.*; vena --, Schlafader, *f.* — *agg.* zeitlich, vergänglich; weltlich.
Temporalità, *f.* Zeitlichkeit, *f.* Weltliche, *n.*
Temporàneo, *agg.* zeitlich; vergänglich.
Temporeggiamènto, *m.* Verzögerung, Verweilung, *f.*
Temporeggiàre, *v. n.* sich in die Zeit schicken; für indugiare, zögern. — *v. a.* verzögern, aufschieben.
Tèmpra, &c. *v.* Tempera, &c.
Temulênto, *agg.* trunken, besoffen.
Temulênza, *f.* Trunkenheit, *f.*
Tenàce, *agg.* zäh, kleberig; für stabile, fermo, fest, standhaft; memoria --, gutes Gedächtniß; für avaro, karg.
Tenacità, *f.* Zähheit, *f.*; für sordidezza, Kargheit, *f.*
Tencionamènto, *m.* Zwist, *m.*
Tencionàre, *v. n.* streiten, zanken.
Tênda, *f.* Zelt, *n.*; für sipario, Vorhang; *it.* Baldachin, *m.*
Tendênza, *f.* Zielen, *n.*; für propensione, Bestrebung, *f.*
Têndere, *v. a. def.* tèsi, *part.* tèso, spannen, aufspannen, ausspannen; ausstrecken; ausbreiten; für mirare, zielen; abzwecken; -- gli orecchi, die Ohren spitzen; -- il bucàto, Wäsche aufhängen.
Têndine, *f.* Sehne, Flechse, *f.*
Tendinòso, *agg.* sehnicht.
Tenebràre, *v.* Rabbujare.
Tênebre, *f. pl.* Finsterniß, Dunkelheit, *f.*
Tenebrosità, *f.* Finsterniß, Verfinsterung, *f.*
Tenebròso, *agg.* finster, dunkel.
Tenênte, *m.* Lieutenant, *m.*
Teneramènte, *avv.* zärtlich.
Tenère, *v. a. def.* tènni, halten; für possedere, besitzen, haben; für occupare, bewohnen, inne haben; für trattenere, aufhalten, zurückhalten; für capire, aufnehmen, in sich fassen; für estimare, wofür halten; glauben, meinen; für tendere camminando, gehen, sich auf den Weg machen. Tenersi, sich wo aufhalten, da wohnen; *it.* für moderarsi, sich mäßigen; tenersi in se, von sich halten, sich dünken; tenere con alcuno, mit Jemandem einerlei Meinung seyn; -- da alcuno, es mit Jemandem halten; -- dietro ad alcuno, Jemandem folgen; -- duro, standhaft in etwas seyn; -- in capo, den Hut aufbehalten.
Tenère, *m.* Griff, *m.* Heft, *n.*; für tenitorio, dominio, Gewalt, Herrschaft, *f.*
Tenerèllo, } sehr zart, nied-
Tenerètto, } lich; noch ganz
Tenerino, *agg.* } jung.
Tenerèzza, *f.* Zartheit, Schwachheit, *f.*; *fig.* für amore, compassione, Liebe, Weichmüthigkeit, *f.*; für affetto, Zärtlichkeit, *f.*; für cura, Sorgfalt, *f.*
Tênero, *agg.* zart, weich; für delicato, schwach; schwächlich; *fig.* zärtlich; für permaloso, empfindlich; für sollecito, zeloso, eifrig, besorgt; tenere di calcagna, leicht zu bereden.
Tenerùme, *m.* Knorpel, *m.*
Tenêsmo, *m.* Stuhlzwang, *m.*
Tènia, *f.* Bandwurm, *m.*
Teniêre, *m.* Schaft einer Armbrust, *m.*
Tenimènto, *m.* Halt, *m.* Stütze, *f.*; für tenuta, dominio, Landgut; Gebiet, *n.*; für obbligo, Verbindlichkeit, *f.*
Tenitòro, } Gebiet, *n.* Di-
Tenitòrio, *m.* } strikt, *m.*
Tenitùra, *f.* Halt, *m.* Stütze, *f.*
Tenòre, *m.* Inhalt, *m.*; für maniera, Art, *f.*; für concerto, armonia, Weise, Melodie, *f.*; *it.* Tenor, *m.*; fare il --, harmoniren.
Tensìle, *agg.* dehnbar.
Tensiòne, *f.* Spannung, *f.*
Tènta, *f.* Versuch, *m.*; *T.* Sonde, *f.*
Tentàre, *v. a.* versuchen; für toccare, befühlen; für osare, es wagen; für mettere alla

prova, prüfen; für instigare, reizen; *T.* sondiren.
Tentatìvo, *m.* Versuch, *m.*
Tentatòre, *m.* Versucher, *m.*
Tentaziòne, *f.* Versuch, *m.* Versuchung, *f.*
Tentennamènto, *m.* Wackeln, Schwanken, *n.*
Tentennàre, *v.a.* & *n.* wackeln, rütteln; *fig.* schwanken, zaudern.
Tentennàta, *f.* Wackeln, *n.*; Stoß, *m.*
Tentennìno, *m.* Ungestümer, *m.* (Name des Teufels).
Tentennìo, *m.* anhaltendes Wanken, *n.*
Tentòne, } andar --, tappend gehen; *fig.*
Tentòni, *avv.* } a --, blindlings; versichtig.
Tênue, *agg.* dünn, zart, schwach.
Tenuità, *f.* Dünnheit, Zartheit, *f.*
Tenùta, *f.* Besitz, *m.* Besitzung, *f.*; Landgut, *n.*; für capacità di recipiente, Weite eines Gefäßes ec., *f.*; für abilità, Fähigkeit, *f.*
Tenùto, *part.* & *agg.* gehalten; geachtet; für obbligato, verpflichtet.
Tenzionàre, } streiten.
Tenzonàre, *v. a.* }
Tenziòne, } Streit, Zank, *m.*
Tenzòne, *f.* }
Teocràtico, *agg.* theokratisch.
Teocrazìa, *f.* Theokratie, *f.*
Teodìa, *f.* Lied zum Lobe Gottes, *n.*
Teogonìa, *f.* Götterzeugung, *f.*
Teologàle, } theologisch.
Teològico, *agg.* }
Teologànte, } Theolog, Gottes-
Teòlogo, *m.* } gelehrter, *m.*
Teologàstro, *m.* unwissender Theolog, *m.*
Teologìa, *f.* Theologie, Gottesgelahrtheit, *f.*
Teologicamènte, *avv.* theologisch.
Teològico, *v.* Teologàle.
Teologizzàre, *v. a.* theologisch reden oder schreiben.
Teòlogo, *v.* Teologante.
Teorêma, *m.* *T.* Lehrsatz, *m.*
Teorêtico, *agg.* theoretisch.
Teorìa, } *T.* Theorie, Wis-
Teòrica, *f.* } senschaft ohne Ausübung, *f.*
Teoricamènte, *avv.* theoretisch.
Teòrico, *m.* Theoretiker, *m.*
Tepefàre, } laulich machen, auf-
Tepificàre, *v. a.* } wärmen.
Têpere, *v. n.* laulich seyn.
Tepidàrio, *m.* Badstube, *f.*
Tepidetto, *agg.* laulich.
Tepidèzza, &c. *v.* Tiep...
Terapèutica, *f.* Heilkunst, *f.*
Terebìnto, *m.* Terpentinbaum, *m.*
Tergèmino, *agg.* dreifach, dreiseitig.
Têrgere, *v. a. def.* têrsi, *part.* têrso, abwischen, säubern.
Tergiduttòre, *m.* Hauptmann vom Hinterzug, *m.*
Tergiversàre, *v. n.* Ausflüchte machen, sich weigern.
Tergiversaziòne, *f.* Ausflucht, *f.*
Tèrgo, *m.* Rücken, *m.*; da --, a --, von hinten; auf der Rückseite.
Terìaca, *v.* Triaca.
Termàle, *agg.* zu den warmen Bädern gehörig.
Têrme, *f. pl.* warmes Bad, *n.*
Terminàbile, *agg.* endbar.
Terminamènto, *v.* Terminazione.
Terminàre, *v. a.* begrenzen, Grenzen setzen; für compire, finire, endigen, beendigen. — *v. n.* für aver termine, sich endigen; *it.* für morire, ausgehen, sterben.
Terminatamènte, *avv.* bestimmt, genau.
Terminatèzza, *f.* Grenze, Begrenzung, *f.*
Terminatìvo, *agg.* begrenzend.
Terminatòre, *m.* der beschließt, der Grenzen setzt.
Terminaziòne, *f.* Beendigung, *f.*; -- delle parole, Endung, *f.*; -- de' campi, Grenzsetzung, *f.*
Têrmine, *m.* Grenze, *f.*; Grenzstein, *m.*; für condizioni, Schranken, *pl.*; für meta, scopo, Ziel, *n.* Zweck; *it.* Termin, *m.* Frist, *f.*; für grado, stato, Lage, *f.* Zustand, *m.*; für voce, parola, Ausdruck, *m.* Benennung, *f.*; für fine, Ende, *n.* Beschluß, *m.*
Têrmino, *m.* Grenze, *f.* Ziel, *n.*
Termômetro, *m.* *T.* Thermometer, Wetterglas, *n.*
Termoscòpio, *m.* *T.* Wärmemesser, *n.*
Ternàrio, } gedritt. — *m.*
Ternàro, *agg.* } Terzett, *n.*
Têrno, *m.* Terne, *f.*
Têrra, *f.* Erde, *f.*; für mondo, Welt, *f.*; für terreno coltivabile, Erdboden, *m.* Erdreich, *n.*; *it.* für provincia, paesa, Provinz, Landschaft, *f.*; für podere, Landgut, *n.*; gettare a --, so wie rovinare, niederreißen; prender --, landen; -- cotta, gebrannte Erde; andar per --, zu Lande reisen; *it.* kriechen; -- da cavar macchie, Speckstein, *m.*; -- d'Elba, röthliche Siegelerde, *f.*; -- merita, Curcumei, *f.*
Terràcqueo, *agg.* globo --, Erdkugel, *f.*
Terràgno, *agg.* was auf der Erde ist.
Terràgnolo, *agg.* niedrig, auf der Erde.
Terraiuòlo, *agg.* was auf dem Felde sich aufhält.
Terrapienàre, *v. a.* Schanzen aufwerfen.
Terrapiêno, *m.* Schanze, *f.* Erddamm, *m.*
Terràtico, *m.* Pachtzins, *m.*
Terrazzàno, *m.* Einwohner (eines Städtchens); Landsmann, *m.*
Terràzzo, *m.* Terrasse, *f.* Altan, *m.*
Terremôto, } Erdbeben, *n.*
Terremuòto, *m.* }
Terrenamènte, *avv.* irdischer Weise.
Terrèno, *m.* Erdreich, *n.* Boden, *m.*; pian --, Erdgeschoß, *n.* — *agg.* irdisch.
Têrreo, *agg.* irden.
Terrêstre, } irdisch.
Terrêstro, *agg.* }
Terrestreità, *f.* die irdischen, gröbsten Theile in den Substanzen.
Terrètta, *f.* Dorf, *n.* Flecken, *m.*
Terrìbile, *agg.* schrecklich, erschrecklich.
Terribilità, *f.* Schrecklichkeit, *f.*
Terrìccio, *m.* verfaulter Mist, *m.*
Terrìfico, *agg.* schrecklich.
Territoriàle, *agg.* zum Grund und Boden gehörig; dominio --, die Grundherrschaft.

Territòrio, } Gebiet, *n.*; Territòro, *m.* } Grund und Boden, *m.*
Terròre, *m.* Schrecken, *m.* Entsetzen, *n.*
Terròso, *agg.* erdig.
Tersamènte, *avv.* sauber, zierlich.
Tersèzza, *f.* Sauberkeit, Nettigkeit, *f.*
Têrso, *agg.* sauber, rein, nett; glatt, glänzend; stile --, schöne Schreibart, *f.*
Têrza, *f.* *T.* Terz, Terzie, *f.*
Terzamènte, *avv.* drittens.
Terzàna, *agg. f.* febbre --, dreitägiges Fieber, *n.*
Terzàre, *v. a.* driebrachen, zum dritten Male pflügen.
Terzàvo, } Urältervater, Terzàvolo, *m.* } *m.*
Terzerìa, *f.* Drittel, Gedrittes, *n.*
Terzeruòla, *f.* Drittel-Maß, *n.*
Terzeruôlo, *m.* *T.* Stagsegel; Terzerol, *n.*
Terzètta, *f.* Puffer, *m.* Taschenpistole, *f.*
Terzètto, *m.* Strophe von drei Versen, *f.*
Terziamènte, *avv.* drittens.
Terzìna, *f.* dreizeiliger Vers, *m.*
Têrzo, *agg.* der dritte. — *m.* Drittel, *n.*
Terzodècimo, *agg.* der dreizehnte.
Terzòne, *m.* Packleinwand, *f.*
Terzuôlo, *m.* Männchen einiger Raubvögel, *n.*
Tèsa, *f.* Spannung; Krämpe, *f.*; Ort zum Netzstellen, *m.*
Tesaurizzàre, *v. a.* Schätze sammeln.
Tesàuro, *v.* Tesoro.
Tèschio, *m.* Hirnschale, *f.* Schädel, *m.*
Têsi, *f.* *T.* Satz, *m.*
Tèso, *part.* & *agg.* gespannt, ausgestreckt; orecchi --i, gespitzte Ohren; *fig.* star coll' arco --, sehr genau Acht geben.
Tesoreggiàre, } *v.* Tesaurizzàre. Tesorizzàre, }
Tesorerìa, *f.* Schatzkammer, *f.*; Schatzmeisteramt, *n.*
Tesorière, *m.* Schatzmeister, *m.*
Tesòro, *m.* Schatz, *m.*
Têssera, *f.* Zeichen, Pfand, *n.*
Tesseràndolo, } Weber, Wirker, Leinweber, *m.* Tessitòre, *m.* }
Têssere, *v. a.* weben, wirken; *fig.* für intrecciare, flechten; *fig.* für ordire, tramare, anspinnen, anzetteln.
Tèssi, *m. pl.* die Tuchmacher (in Florenz).
Tessitrìce, *f.* Leinweberin, *f.*
Tessitùra, *f.* Gewebe, *n.*; *fig.* Verwickelung, *f.*; d'un discorso, Verbindung, *f.*
Tessùto, *m.* Gewebe, *n.*
Têsta, *f.* Haupt, *n.* Kopf, *m.*; un uomo di --, ein Mann von Verstand, von Kopf; für qualunque estremità, o principio, Anfang, *m.*; *it.* Ecke, *f.*; -- balzana, wunderlicher Kopf; esser alla --, an der Spitze stehen; rompere la -- altrui, Jemandem den Kopf warm machen; venire, saltare in --, in den Sinn kommen, sich einfallen lassen; non aver sale in --, keinen Verstand, keinen Witz haben; essere di --, halsstarrig seyn; darsi su per la --, sich bei dem Kopf, bei dem Kragen kriegen; -- della tela, das Schauende der Leinwand.
Testàccia, *f.* Dickkopf, *m.*
Testàccio, *m.* Arbeit von eingelegten Scherben, *f.*
Testàceo, *agg.* animale --, Schalthier, *n.*
Testamentàre, *v. a.* ein Testament machen.
Testamentàrio, *agg.* testamentlich.
Testamènto, *m.* Testament, *n.*
Testardàggine, } Halsstarrigkeit, *f.* Starrsinn, *m.* Testardìa, *f.* }
Testàrdo, *agg.* starrköpfig, halsstarrig.
Testàre, *v. a.* ein Testament machen, testiren.
Testàta, *f.* Kopfstoß, *m.*; für cima, vorderste Ende, *n.*
Testatòre, *m.* } der, oder die ein Testament macht, Testirer, *m.* Testirerin, *f.* Testatrìce, *f.* }
Testè, *avv.* unlängst, kurz vorher.
Testerèccio, *agg.* hartnäckig.
Testìcolo, *m.* Testikel, *m.* Hode, *f.*
Testièra, *f.* vorderes Ende; -- del letto, Kopfbret des Bettes; -- del cavallo, Hauptgestell am Zaum, *n.*
Testificàre, *v. a.* zeugen, bezeugen.
Testificatìvo, *agg.* bezeugend.
Testificaziòne, *f.* Zeugniß, *n.*
Testimonàre, &c. *v.* Testimoniare, &c.
Testimône, *m.* & *f.* Zeuge, *m.*; Zeugniß, *n.*
Testimoniàle, *agg.* bezeugend.
Testimoniànza, *f.* Zeugniß, *n.*; Beweis, *m.*
Testimoniàre, *v. a.* zeugen, bezeugen, aussagen.
Testimônio, *m.* Zeuge, *m.*; -- comprato, bestochener Zeuge, *m.*
Têsto, *m.* Text; Grundsatz, *m.*; far --, zur Regel dienen können; für vaso di terra, Asch, Scherben, *m.*; für coperchio, Topfstürze, *f.*; *it.* Ofenkachel, *f.*; -- d'Aldo, *T.* Tertia Antiqua (Name einer Schriftart in den Buchdruckereien), *f.*
Testòne, *m.* Silbermünze, *f.*; *it.* dicker Kopf, *m.*
Testòre, *übl.* tessitore, *m.* Weber, *m.*; *fig.* für compositore, Verfasser, *m.*
Testuàle, *agg.* textmäßig.
Testùdine, *f.* Schildkröte, *f.*
Testudìneo, *agg.* von Schildkröte; *fig.* für inerte, träge.
Testùggine, *f.* Schildkröte, *f.*; *T.* Obdach des Mauerbrechers, oder auch eines dicht geschlossenen Trupps Soldaten, *n.*; *it.* Leier (ein Gestirn), *f.*
Testùra, *v.* Tessitura.
Tetracôrdo, *m.* viersaitige Leier, *f.*
Tetràggine, *f.* schwarze Finsterniß, *f.*
Tetràgono, *agg.* viereckig; für inconcusso, stark. — *m.* Viereck, *n.*
Tetràmetro, *m.* *T.* Vers von vier Füßen, *m.*
Tetràrca, *m.* Vierfürst, *m.*
Tetrarcàto, *m.* } Regierung und Würde eines Vierfürsten, *f.* Tetrarchìa, *f.* }
Tetràstico, *m.* Art Gedicht von vier Versen, *n.*
Têtro, *agg.* dunkel, schwärzlich.
Tètta, *f.* Brust, Brustwarze, *f.*
Tettàre, *v.* Poppare.
Tètto, *m.* Dach, *n.*; stanza a --, Dachstube, *f.*
Tettòja, *f.* Wetterdach, *n.*

Tèttola, *f.* Bietzchen, *n.*; für capezzolo, Zitze, Warze, *f.*
Tettùccio, *m.* kleines Dach, *n.*
Teurgìa, *f.* Zauber, *m.* Zauberei, *f.*
Teutònico, *agg.* ordine --, deutscher Ritterorden, *m.*
Ti, *pron.* dir, dich.
Tiàra, *f.* Hauptschmuck der Könige, *m.* päpstliche Krone, *f.*
Tìbia, *f.* Pfeife, Flöte; *it.* Beinröhre, *f.*
Tibicìne, *m.* Flötenbläser, *m.*
Tiburtìno, *v.* Travertino.
Tìcchio, *m.* Grille, *f.* Eigensinn, *m.*
Tiellìsmo, *m.* Speichelfluß, *m.*
Tieninàve, *f.* kleiner Fisch, der die Schiffe aufhalten soll, *m.*
Tiepidamènte, *avv.* lau, verschlagen; *fig.* kaltsinnig, gleichgültig.
Tiepidàre, *v. n.* lau werden, verkühlen.
Tiepidèzza, } Lauheit, Lau-
Tiepidità, *f.* } lichkeit, *f.*; *fig.* für freddezza, Kaltsinn, *m.*
Tièpido, *agg.* lau, laulich; *fig.* kaltsinnig.
Tìfolo, *m.* Geschrei, *n.*
Tifòne, *m.* Wirbelwind, *m.*
Tìglia, } gesottene Kasta-
Tigliàta, *f.* } nien, *pl.*
Tìglio, *m.* Linde, *f.*; *it.* Fasern im Holze, *pl.*; Spelze vom Hanfe rc., *f.*
Tigliòso, *agg.* zaserig, fasig; zäh.
Tìgna, *f.* böser Grind, *m.*
Tignamìca, *f.* Rainblume, *f.*; *fig.* für sordido, Knicker, *m.*
Tìgnere, } *def.* tinsi, *part.*
Tìngere, *v. a.* } tinto, färben, anstreichen; für intridere, schmutzen; für lasciare il colore, abfärben.
Tignòne, *m.* Chignon, *m.* Katzenhaar, *n.*
Tignòso, *agg.* grindig. — *m.* Grindkopf, *m.*
Tignuòla, *f.* Motte, Schabe, *f.*; Kornwurm, *m.*
Tignuolàto, *agg.* mottenfräßig.
Tigràne, *agg. m.* colombo --, Tigertaube, *f.*
Tigràto, *agg.* getigert.
Tigre, *f.* & *m.* Tiger, *m.*
Timbàllo, *v.* Taballo.
Tìmbra, *f.* } Saturei (Pflan-
Tìmbro, *m.* } ze), *f.*
Timiàma, *f.* Räucherwerk, *n.*
Tìmico, *agg.* vena --a, Milchdrüsenader, *f.*
Timidamènte, *avv.* furchtsam.
Timidèzza, } Furchtsamkeit,
Timidità, *f.* } Schüchternheit, *f.*
Tìmido, *agg.* furchtsam, schüchtern; scheu; für formidabile, furchtbar.
Timo, *m.* Thimian, *m.*
Timòne, *m.* Ruder, Steuerruder, *n.*; Deichsel, *f.*; *fig.* für guida, Führer, *m.*
Timonière, } Steuermann,
Timonìsta, *m.* } *m.*
Timoràto, *agg.* fromm, gottesfürchtig.
Timòre, *m.* Furcht, *f.*
Timorosamènte, *avv.* furchtsamer Weise.
Timoròso, *agg.* gottesfürchtig; für timido, furchtsam, schüchtern.
Timpanèllo, *m.* *T.* Deckel an der Druckerpresse, *m.*
Timpaneggiàre, *v. n.* die Pauken schlagen.
Timpanìte, *f.* Windwassersucht, *f.*
Timpanìtico, *agg.* windwassersüchtig.
Tìmpano, *m.* Pauke, *f.*; -- dell' orecchio, Trommelfell im Ohr; *it.* Tretrad, Schöpfrad, *n.*; Faßboden, *m.*; Giebelfeld, *n.*; Art Folter, *f.*
Tina, *f.* Weinkufe, *f.* Kübel, *m.*
***Tinàccio**, *m.* große Kufe, *f.*
Tinàja, *f.* Schoppen zu den Weinkufen, *m.*
Tìnca, *f.* Schleihe (Fisch), *f.*
Tincòne, *m.* Leistenbeule, *f.*
Tinèlla, *f.* } kleiner Zober,
Tinèllo, *m.* } Ständer, *m.*
Tinèllo, *m.* Eßsaal für die Dienerschaft, *m.*
Tìngere, *v.* Tignere.
Tìno, *m.* große Kufe, *f.*; für botte, Tonne, *f.*
Tinòzza, *f.* Badewanne, *f.*; kleiner Bottich, *m.*
Tìnta, *f.* Farbe, *f.*; für tintoria, Färberei; *T.* Tinte, *f.*; aver una qualche -- d'alcuna cosa, etwas Weniges von etwas verstehen.
Tintilàno, *m.* in Wolle gefärbtes Tuch, *n.*
Tintìn, *m.* pim, pim, Geklingel der Schellen, *n.*
Tintinnàre, *v. n.* } klingeln,
Tintinnìre, -isco, } schallen.
Tintinnìo, *m.* Geklingel, *n.*
Tintìnno, *m.* Glockenklang, *m.* Geklingel, *n.*
Tìnto, *part.* & *agg.* gefärbt, beschmutzt; *fig.* für oscuro, dunkel, düster; -- d'ira, der sich vor Zorn verfärbt. — *m.* Farbe, *f.*
Tintòre, *m.* Färber, *m.*
Tintorìa, *f.* Färberei, *f.*
Tintùra, *f.* Farbe; Tinktur; *fig.* oberflächliche Kenntniß, *f.*
Tiòrba, *f.* Theorbe (Art Baßlaute), *f.*
Tìpico, *agg.* typisch, sinnbildlich.
Tìpo, *m.* Vorbild, Muster, *n.*; *T.* Matrice, *f.*
Tipografìa, *f.* Buchdruckerkunst, *f.*
Tipogràfico, *agg.* typographisch.
Tipògrafo, *m.* Buchdrucker, *m.*
Tipolìti, *m. pl.* Bildsteine, Spurensteine, *m. pl.*
***Tipòre**, *m.* Laulichkeit, *f.*; für qualità, Beschaffenheit, *f.*
Tìpula, *f.* Wasserspinne, *f.*
***Tira**, *f.* Zank, Streit, *m.*
Tiracchiàre, *v. a.* zerren; *fig.* kargen.
Tiracòllo, *m.* Leuteschinder, *m.*
Tiralìnee, *m.* Linienzieher, *m.*
Tiramènto, *m.* Ziehen, Zerren, *n.*; für distiramento, Zuckung, *f.*; für stravolgimento, Verdrehung, *f.*
Tiranneggiàre, } tyrannisi-
Tirannizzàre, *v. a.* } ren, tyrannisch behandeln.
Tirannescamènte, *avv.* unbarmherzig.
Tirannèsco, } tyrannisch.
Tirànnico, *agg.* }
Tirannìa, } Tyrannei,
Tirànnide, *f.* } Grausamkeit, *f.*
Tirannicamènte, *avv.* tyrannisch, unbarmherzig.
Tirannicìda, *m.* Tyrannenmörder, *m.*
Tirànno, *m.* Tyrann, *m.*; für spietato, Wütherich, *m.*
Tirànte, *m.* *T.* Bindebalken, *m.*
Tirapàlle, *m.* *T.* Kugelzieher, *m.*
Tiràre } ziehen; für trascinare, schleppen;
Trarre, *v. a.* } für trasportare, hinreißen; für colpire, scagliare, schießen; für allettare, indurre, an sich ziehen; wozu bringen, lok-

ken, für tendere, worauf ausgehen, zielen; -- calci, ausschlagen (von Pferden); abklären; drucken, abziehen (Schriften); für morire (*pop.*) sterben, verscheiden; -- di spada, fechten; *fig.* -- giù, schelten, fluchen; verpfuschen: -- su, Einen ausholen; auch für allevare, auferziehen; für corbellare, zum Besten haben, aufziehen; -- al buono, zum Guten auslegen, deuten; -- al cattivo, zum Bösen geneigt seyn; -- il collo, den Hals abdrehen; -- giù la buffa, Scham und Scheu ablegen; -- sangue, zur Ader lassen, Blut lassen; -- poco, molto di mira, ein schwaches, ein scharfes Gesicht haben. — *m.* Strick, *m.*
Tiràta, *f.* Ziehung, *f.* Zug, *m.*; für tratto, Strecke, *f.*; für bevuta, Schluck, Zug, *m.*; *it.* Auflage (einer Druckschrift), *f.*; stare in sulla --, auf den Anstand stehen, schußfertig stehen.
Tiràto, *part.* gezogen; angelockt *rc. v.* Tirare.
Tiratòjo, *m.* Ort, wo man die gefärbten Tücher aufspannt, *m.*; für cassettino, Schublade, *f.*
Tiratòre, *m.* Drahtzieher, *m.*; für torcoliere, Drucker, *m.*
Tiratùra, *f.* Ziehen, *n.*
Tirèlla, *f.* Strang, Zugriemen an Kutschen *rc.*, *m.*
Tirètto, *m.* kleines Schubfach, *n.*
Tiritèra, *f.* Gewäsch, *n.*
Tiro, *m.* Zug, Schuß, Wurf, *m.*; Schußweite, *f.*; *it.* Koller; Schabernack, *m.*; Art Schlange, *f.*
Tirocìnio, *m.* Lehrzeit, *f.*
Tiròne, *m.* Lehrling, Anfänger, *m.*
Tirso, *m.* Bacchusstab, *m.*
Tisàna, *f.* Gerstentrank, *m.*
Tise, ***Tìsica**, **Tisichèzza**, *f.* } Schwindsucht, *f.*
Tìsico, *agg.* schwindsüchtig. — Schwindsucht, *f.*; Schwindsüchtiger, *m.*
Tisicùccio, *agg.* halbschwindsüchtig; hager.
Tisicùme, *m.* Schwindsucht, Auszehrung, *f.*
Titillàre, *v. a.* wollüstig kitzeln.
Titimàglio, **Titìmalo**, *m.* } Milchkraut, *n.*
Titolàre, *v. a.* tituliren, betiteln. — *agg.* titular.
Titolàrio, *m.* Titularbuch, *n.*
Titolàto, *part.* betitelt; der einen Titel führt.
Tìtolo, *m.* Titel, *m.*; für pretesto, Vorwand, *m.*; für cognome, Zuname; *it.* Verzug, *m.*: il -- d'esser bella; con giusto --, mit allem Fug und Recht; *it.* Punkt über dem i, *m.*
Titubànte, *part.* wankend, schwankend.
Titubàre, *v. n.* wanken, schwanken.
Titubaziòne, *f.* Schwanken, *n.*; *fig.* Unentschlossenheit, *f.*
Tizzòne, *m.* Feuerbrand, *m.*
Tlàspi, *m.* wilder Senf, *m.*
To', *interj.* o! ei! ih! to quà e dà la! trau, schau, wem?
Tòcca, *f.* Flor, *m.*
Toccàbile, *agg.* berührbar, fühlbar.
Toccalàpis, *m.* Bleistift, *m.*
Toccamènto, *m.* Anrührung, *f.* Berühren, *n.*
Toccànte, *part.* berührend. — *prep.* betreffend.
Toccàre, *v. a.* berühren, anrühren, anfühlen; *fig.* für commuovere, eccitare, rühren, bewegen; -- sul vivo, Einen empfindlich angreifen; statt zimbellare, die Vögel anlocken, treiben; für appartenere, interessare, angehen, betreffen; die Reihe an Jemandem seyn; a chi tocca? an wem ist die Reihe? -- il cuore, das Herz rühren; -- le scritture, Schriften verfälschen; für discorrer brevemente, erwähnen; -- con mano, deutlich einsehen; -- denari, Geld lösen, empfangen; -- l'ugola, *fig.* lüstern machen; -- la mano, bei der Hand nehmen; -- il cocchio, (*pop.*) seiner Wege gehen; -- di sproni, anspornen, die Sporen geben; *it. fig.* fleischlich beiwohnen; adesso toccano, jetzt schlägt's.
Toccàta, *f.* Berührung, *f.*; *T.* Vorspiel, *n.*
Toccatìva, *agg. f.* virtù --, Fühlkraft, *f.*
Toccàto, *übl.* Tàtto, *m.* Gefühl, *n.*
Toccatòre, *m.* der berührt *rc.*; *T.* Gerichtsbote, *m.*
Toccheggiamènto, *m.* Befühlen, *n.*
Tocchètto, *m.* Art Ragout, *n.*
Tòcco, *m.* Gefühl; Berühren, *n.*; Schlag (an Glocken *rc.*), *m.*; pietra da --, Probirstein, *m.* — *agg.* berührt; gerührt.
Tòcco, *m.* Art Reisemütze, *f.*; für pezzo: un -- di pane, di carne, Stück Brod, Fleisch, *n.*; -- di briccone, Schurke, *m.*
Toe, *m.* Schakal, Goldwolf, *m.*
Toelètta, *f.* Putztisch, *m.*
Tòga, *f.* Toga, *f.* langer Rock (der Magistratspersonen *rc.*), *m.*; *fig.* Civilbedienung, *f.*
Togàle, *agg.* obrigkeitlich.
Togàto, *agg.* mit der Toga.
Tògliere, **Tòrre**, *v. a.* } *def.* tòlsi, *part.* tòlto, nehmen, weg nehmen, weg schaffen; *fig.* für scorgere, wahrnehmen; für distorre, abhalten.
Toglimènto, *m.* Wegnehmung, Entwendung, *f.*
Tolètta, *f.* Putztisch, *m.*
Tolleràbile, *agg.* erträglich, leidlich.
Tollerabilmènte, *avv.* erträglich, duldsam, geduldig.
Tollerànte, *part.* der erträgt; duldsam, geduldig.
Tollerànza, *f.* Duldung, Nachsicht, *f.*
Tolleràre, *v. a.* dulden, leiden, nachsehen.
Tòllero, *m.* Thaler, *m.*
Tolommèa, *f.* der Ort der Verräther in der Hölle.
Tòlta, *f.* Wegnehmung, Entwendung, *f.*
Tòlto, *part.* genommen, weggenommen.
Tomàjo, *m.* Oberleder, *n.*
Tomàre, *v. n.* fallen, einen Purzelbaum machen.
Tomasèlla, *f.* Art Fleischpastete, *f.*
Tòmba, *f.* Grab, *n.* Gruft, *f.* Grabmal, *n.*; ehemals für casa di campagna, Landhaus, *n.*
Tombàcco, *m.* Tombak, *n.*
Tombolàre, *v. n.* purzeln.

Tombolàta, *f.* Purzelbaum, Fall, *m.*
Tòmbolo, *m.* Purzelbaum, *m.*; Düne, *f.*
Tòmo, *m.* Fall, *m.*
Tômo, *m.* Band, Theil, *m.*
Tònaca, *v.* Tonica.
Tonamènto, *m.* Donnern, *n.*
Tonàre, *v. n.* donnern; *fig.* für romoreggiare, lärmen.
Tonchiàre, *v. n.* wurmstichig werden.
Tônchio, *m.* Kornwurm, *m.*
Tonchiòso, *agg.* voller Kornwürmer.
Tondamènto, *m.* Abrundung, *f.*
Tondàre, *v. a.* rund machen; statt tosare, beschneiden; scheren.
Tondatùra, *f.* Abschnittsel, *n.* Abgang, *m.*
Tondeggiàre, *v. n.* rund zulaufen. — *v. a.* abrunden.
Tôndere, *v. a.* scheren.
Tondètto, *m.* kleine Kugel, *f.*; kleiner Teller, *m.*
Tondètto, *agg.* rundlich.
Tondèzza, *f.* Runde, Rundung, *f.*
Tondìno, *m.* Teller, *m.*; für bastoncìno, Reif, Ring, *m.*
Tonditùra, *f.* Schur, *f.*; Beschneiden, *n.*
Tòndo, *m.* für globo, Kugel, *f.*; für piatto, Teller, Unterteller; Kreishieb, *m.*; *it.* Loch, *n.* — *agg.* rund; *it.* für semplice, grossolano, plump, dumm; für giusto, gerade, just.
Tônfano, *m.* Tiefe eines Flusses, *f.*; Humpen, *m.*
Tònfo, *m.* Fall mit Gepolter, *m.*
***Tonfolàre**, *v. n.* hinschlagen, purzeln.
Tônica, *f.* langer Rock der Alten, *m.*; Mönchskutte, *f.*; *fig.* für ricoprimento, Hülle, *f.*
Tonicèlla, *f.* kurze Untertutte, *f.*; für paramento del diacono, Dalmatika, *f.*
Tônico, *agg.* immer gespannt, ausgestreckt; *it.* für corroborante, stärkend.
Tonnàra, *f.* Behältniß zu den Thunfischen, *n.* Ort wo man sie fängt, *m.*
Tonnellàta, *f.* Tonne, Last, *f.* (Gewicht von 20 Centner).
Tonnìna, *f.* gesalzener Thunfisch, *m.*
Tònno, *m.* Thunfisch, *m.*
Tonsùra, *f.* Tonsur (geschorne Platte der Geistlichen), *f.*
Tonsuràre, *v. a.* eine Platte scheren.
Topàja, *v.* Topinaja.
Topàzio, *m.* Topas, *m.*
Tôpico, *m.* äußerliches Mittel, *n.*
Topinàja, *f.* Ratten- oder Mäusenest; altes Haus, *n.*
Topìno, *agg.* mäusefarbig.
Tôpo, *m.* Ratte, Maus, *f.*
Topografìa, *f.* Ortsbeschreibung, *f.*
Topogràfico, *agg.* topographisch.
Tôppa, *f.* Vorhängeschloß, *n.* Anwurf, *m.*; für pezza, Flickfleck (auf dem Kleide), *m.*; topp!
Toppallacchiàve, *m.* Schlösser, *m.*
Toppàre, *v. a.* *T.* den Satz mithalten (im Paschen).
Toppè, *m.* Toupet, Stirnhaar, *n.*
Tôppo, *m.* starker Klotz, *m.*
Toràce, *m.* Thorax, *m.* Brust, *f.*
Tòrba, } trüber Strom, *m.*
Tòrbida, *f.* } trüber Strom, *m.*
Tôrba, *f.* Torf, *m.*
Torbidamènte, *avv.* trübsinnig, mürrisch.
Torbidàre, *v. a.* trüben.
Torbidèzza, *f.* Trübe, *n.* Trübheit, *f.*
Torbidìccio, *agg.* etwas trübe.
Tòrbido, } trübe; *fig.* für conturbato, störrig.
***Tòrbo**, *agg.* } trübe; *fig.* für conturbato, störrig.
Tôrcere, *v. a.* *def.* tôrsi, *part.* tôrto, drehen, umdrehen, krümmen, beugen; für volgere, rivolgere, kehren, wenden; für contorcersi, sich winden; -- la biancheria, Wäsche ausringen.
Torchiàre, *v. a.* pressen.
Tôrchio, *m.* Fackel, Wachskerze, *f.*; für strettojo, Presse; Druckerpresse, *f.*; -- del vino, Kelter, *f.*
Tôrcia, *f.* Fackel, *f.*
Torcicòllo, *m.* Grünspecht, *m.*
Torcifèccio, *m.* Seihtuch, Filtrirtuch, *n.*
Torcigliàre, *v. a.* schlingen, winden, flechten.
Torcimànno, *m.* Dolmetscher, *m.*
Torcimènto, *m.* } Drehen, Winden, *n.*; für tortuosità, Krümmung, *f.*
Torcitùra, *f.* } Drehen, Winden, *n.*; für tortuosità, Krümmung, *f.*
Torcitòjo, *m.* Zwirnmaschine, *f.*; für strettojo, Presse, *f.*
Torcolàre, } Presse, Kelter, *f.*
Tôrcolo, *m.* } Presse, Kelter, *f.*
Torcolière, *m.* Presser, Drukker, *m.*
Tordàjo, *m.* Ort wo man Krammetsvögel hält, *m.*
Tordèlla, *f.* Ziemer (Art Krammetsvogel), *m.*
Tôrdo, *m.* Drossel, *f.* Krammetsvogel, *m.*
Torèllo, *m.* junger Stier, *m.*
Torìccia, *f.* junge Ziege, Zicke, *f.*
Torìno, *agg.* vom Stiere.
Tôrma, *f.* Haufen, Trupp, Schwarm, *m.*
Tormallìna, *f.* *T.* Aschenzieher, *m.*
Tormentàre, *v. a.* peinigen, martern, quälen; für infestare, anfeinden, unsicher machen. **Tormentarsi**, *v. r.* sich worüber ängstigen.
Tormentatòre, *m.* Peiniger, Quäler, *m.*
Tormentatrìce, *f.* Peinigerin, *f.*
Tormentìlla, *f.* Heilwurz, *f.*
Tormènto, *m.* Marter, Folter, *f.*; für pena, cruccio, travaglio, Pein, Qual, Angst, *f.*
Tormentosamènte, *avv.* peinlich, schmerzlich.
Tormentòso, *agg.* peinigend, quälend.
Tèrmini, *m. pl.* Bauchgrimmen, *n.*
Tornagùsto, *m.* Brühe zum Appetit, *f.* Ragout, *n.*
Tornalètto, *m.* Bettumhang, *m.*
Tornàre, *v. n.* umkehren, zurückkehren, wiederkommen; -- a fare, a dire, wieder thun, wieder sagen; *it.* für voltare, rivoltare, wenden, umwenden; *it.* *v. a.* drehen, umdrehen; für ricambiare, zurückstellen, wiedergeben; -- a uopo, zum Nutzen gereichen; -- il conto, der Mühe werth seyn; für rientrare, zurück treten; -- alla memoria, nella mente, einem beifallen, sich besinnen; -- alle medesime, wieder auf die alten Sprünge kommen.
Tornasòle, *m.* Sonnenblume, *f.*
Tornàta, *f.* Rückkehr, Rückkunft, *f.*; für sessione, Sitzung, Session, *f.*
Tornàto, *part.* zurückgekehrt.
Torneamènto, *v.* Torniamento.

Torneàre, *v. a.* ein Turnier halten; für muoversi in giro, herum drehen; für circondare, umgeben.

Tornèo, *m.* Turnier, Lustgefecht, *n.*; für giro, Umlauf, *m.*

Tornèse, *m.* Tournois (Art Münze), *m.*

Torniàjo, *m.* Drechsler, *m.*

Torniamènto, *m.* Turnier, *n.*; für circonferenza, Umkreis, *m.*

Torniàre, *v. a.*, **Tornìre**, **-isco**, drechseln, drehen; umschließen.

Tornièllo, *m.* Turnier, *n.*

Tornièro, **Tornitòre**, *m.* Drechsler, *m.*

Tôrnio, *m.* Drechselbank, *f.*

Tòrno, *m.* Drechselbank, *f.*; Umlauf; Spanner zur Armbrust, *m.*; für strettojo, Presse; *it.* Winde; Welle, *f.* — *avv.* beinahe, ungefähr.

Tòro, *m.* Stier, Bulle, *m.*; für gran cilindro, Walze, *f.*

Toròso, *v.* Musculoso.

Torpèdine, *f.* Krampffisch, *m.*; für pigrizia, Trägheit; Erstarrung, *f.*

Tòrpere, *v. n.* erstarren.

Tòrpido, *agg.* träge, verdrossen.

Torpìglia, *f.* Krampffisch, Taubfisch, *m.*

Torpòre, *m.* Erstarrung, *f.*; *fig.* für stupidità, Trägheit; Dummheit, *f.*

Torracchiòne, *m.* alter baufälliger Thurm, *m.*

Torràccia, *f.*, **Torràzzo**, *m.* verfallener Thurm, *m.*

Torrajuòlo, *m.* Holztaube, *f.*

Tôrre, *v.* Togliere.

Tòrre, *f.* Thurm, *m.*

Torreggiànte, *part.* wie ein Thurm emporstehend.

Torreggiàre, *v. n.* sich thürmen.

Torrênte, *m.* Strom, *m.*

Torriàre, *v. a.* mit Thürmen befestigen.

Torricciuòla, **Torricêlla**, **Torrètta**, *f.* Thürmchen, *n.*

Torricellàccia, *f.* schlechtes Thürmchen, *n.*

Torricellàto, *agg. T.* gethürmt.

Tôrrido, *agg.* dürr, verdorrt; zona --a, der heiße Erdstrich.

Torrière, *m.* Thurmbewohner, *m.*

Torrigiàno, *m.* Thurmwächter, *m.*

Torriòne, *m.* großer Thurm, *m.*

Torrìto, *agg.* bethürmt.

Torròne, *v.* Mandorlato.

Torrucciàccia, *f.* elendes Thürmchen, *n.*

Torsèllo, *m.* Päckchen, *n.*; für cuscinetto, Nadelkissen, *n.*; für conio, Münzstempel, *m.*

Torsiòne, *f.* Grimmen, Leibschneiden, *n.*

Tòrso, **Tòrsolo**, *m.* Strunk (vom Obst); Gröbs; Rumpf einer verstümmelten Bildsäule, *m.*

Tòrta, *f.* Torte, *f.*

Tortamènte, *avv.* verbogen, krumm; unrecht.

Tortellètta, **Tortellìna**, *f.*, **Tortèllo**, *m.* Törtchen, *n.*

Tortevolmènte, *avv.* unrechter Weise.

Tortèzza, *f.* Schiefheit, *f.*

Tortiglione, *m.* krummer Theil eines Baums, *m.* — *avv.* für tortuosamente, krumm.

Tortigliòso, *agg.* krumm; gewunden, geschlängelt.

*__Tortìre__, *v. a.* ablenken, weglenken; seine Nothdurft verrichten.

*__Tortitùdine__, *f.* Krümme, *f.*; *fig.* für ingiustizia, Ungerechtigkeit, *f.*

Tôrto, *part.* & *agg.* gedreht; für piegato, adunco, gekrümmt, gebogen; krumm, schief; *fig.* für ingiusto, unrecht, verkehrt, unbillig; für parola --a, unrechtes, beleidigendes Wort. — *m.* Unrecht, *n.*; für avania, Bedrückung, *f.*; avere il --, Unrecht haben. — *avv.* *v.* Tortamente.

Tòrtora, **Tòrtola**, **Tortorèlla**, *f.* Turteltaube, *f.*

Tortòre, *m.* Peiniger, *m.*

Tôrtoro, *m.* Strohwisch, *m.*

Tortuosamènte, *avv.* krumm, gekrümmt.

Tortuosità, *f.* Krümmung, Krümme, *f.*

Tortuòso, *agg.* krumm, gekrümmt; geschlängelt, gewunden.

Tortùra, *f.* Krümmung, *f.*; für malvagità, Bosheit, *f.*; *it.* Tortur, Folter, *f.*

Torturàre, *v. a.* foltern.

Torvità, *f.* das Fürchterliche im Blicke.

Tòrvo, *agg.* gräßlich, fürchterlich; con occhi torvi, mit drohendem, ergrimmtem Blicke.

Torziòne, *f.* Erpressung, *f.*; für contorsione, Reißen, *n.*

Torzòne, *m.* grober Laienbruder, *m.*

Torzùto, *m.* Kopfkohl, *m.*

Tòsa, *f.* (lombardisch) junges Mädchen, *n.*

Tosàre, *v. a.* scheren; beschneiden.

Tosatòre, *m.* Tuchscherer; Schafscherer, *m.*

Tosatùra, *f.* Schur; Scherwolle, *f.*

Toscanamènte, *avv.* toscanisch.

Toscanèsimo, **Toscanìsmo**, *m.* toscanische Mundart, *f.*

Tôsco, *m.* Gift, *n.* — *agg.* vergiftet.

Tôsco, *agg.* & *m.* für Toscano, Toscaner, *m.*; toscanisch.

Tosèllo, *m.* glatte Gerste, *f.*

Tosètta, *v.* Tòsa.

Tòso, *agg.* geschoren, beschnitten.

Tosòne, *m.* das goldene Vlies.

Tòssa, **Tòsse**, *f.* Husten, *m.*

Tossicàre, *v. a.* vergiften.

Tôssico, *m.* Gift, *n.*

Tossicòso, *agg.* giftig, vergiftet.

Tossimènto, *m.* Husten, *n.*

Tossìre, *v. n.* husten.

Tostamènte, *avv.* schleunig, bald.

Tostàno, *v.* Tosto.

Tostàre, *v. a.* rösten, brennen.

Tôsto, *agg.* schleunig, hurtig, hastig; faccia --a, ein unverschämtes Gesicht — *avv.* plötzlich, schleunig; vielmehr; tostochè, sobald als.

Totàle, *agg.* gänzlich, völlig.

Totalità, *f.* ganze Summe, *f.*; für l'integrità d'una cosa, das Ganze; der Inhalt.

Totalmènte, *avv.* gänzlich, ganz und gar, völlig.

Tòtano, *m.* Blackfisch, *m.*

Totomàglio, *m.* Milchkraut, *n.*

Tovàglia, *f.* Tischtuch, Tafeltuch, *n.*

Tovagliètta, **Tovagliuòla**, *f.* Serviette, *f.*; **Tovagliolìno**, **Tovagliòlo**, *m.* Tellertuch, *n.*

Tozzètto, *m.* Stückchen, *n.*; Art Nagel, *m.*

Tôzzo, *m.* Stück (Brod etc.), *n.* — *agg.* dick und kurz.
Tozzòtto, *agg.* dick und klein.
Tra, *prep.* unter, zwischen.
*****Traantico**, *agg.* uralt.
Traas, *m.* *T.* Traß, *m.*
*****Traavàro**, *m.* Erzgeizhals, *m.*
Trabàcca, *f.* Soldatenzelt, *n.*
Trabacchètta, *f.* Zeltchen, *n.*
*****Trabaldàre**, *v. a.* heimlich davon tragen.
Traballàre, *v. n.* taumeln, wanken.
Trabalzàre, *v. a.* hin und her stoßen oder werfen.
Trabàlzo, *v.* Scrocchio.
Trabìccolo, *m.* Maschine zum Trocknen der Windeln etc., *f.*
Traboccamènto, *m.* Ueberlaufen, *n.*; für gonfiamento, Anschwellung, *f.*; Ueberschnellen der Wagschale, *n.*
Traboccànte, *part.* überwichtig, übervoll.
Traboccantemènte, *avv.* über Hals und Kopf.
Traboccàre, *v. n.* überlaufen; austreten (von Flüssen); *fig.* überwichtig seyn (von goldenen Münzen); *fig.* für sovrabbondare, überflüssig seyn; für precipitare, herabstürzen. — *v. a.* werfen, schleudern; hinunterstürzen.
Traboccàto, *part.* übergelaufen, hingestürzt.
Trabocchèllo, | **Trabocchètto**, *m.* } Falle, *f.*
Trabocchèvole, *agg.* übermäßig; für precipitoso, übereilt.
Trabocchevolmènte, *avv.* übermäßig.
Trabòcco, *m.* Ergießung, *f.*; Ausbruch, *m.*; für precipizio, rovina, Sturz, Fall; *it.* Absturz, Abgrund, *m.*; für spezie di balista, Art Wurfmaschine der Alten, *f.*
Tracannàre, *v. a.* einschlucken; saufen.
Tracannàto, *part.* hinuntergeschluckt.
Tracannatòre, *m.* Säufer, *m.*
Tracapèllo, *m.* Thymseide, *f.*
Tracàrco, *agg.* überladen.
Traccheggiàre, *v. n.* trödeln, tändeln.
Tràccia, *f.* Fußstapfe, *m.* Spur, *f.*; *fig.* für indizio, segno, Merkmal, Anzeichen, *n.*; andare in — di qualche cosa, etwas aufsuchen; für trattato, Unterhandlung, *f.*
Tracciamènto, *m.* Aufspüren, *n.*; für macchinamento, böse Anschläge, *pl.*
Tracciàre, *v. a.* der Spur nachgehen, spüren; wornach trachten; — cose nuove, Händel anspinnen.
Trachèa, *f.* Luftröhre, *f.*
Tracocènte, *agg.* sehr heiß.
Tracodàrdo, *agg.* erzfeig.
Tracòlla, *f.* Bandelier, Wehrgehenk, *n.*
Tracollàre, *v. n.* nicken; für traballare, wanken, kippen; für cadere, umfallen; schnellen (von Wagschalen).
Tracòllo, *m.* Fall, *m.*; Kippen, *n.*; Stoß, *m.*; dare il —, umkippen.
Tracolpìre, -isco, *v. n.* darüber hinweg werfen oder schießen.
*****Tracòrrere**, *v.* Trascorrere.
Tracotàggine, *f.* Vernachläßigung, *f.*
Tracotànte, *part.* vermessen, übermüthig.
Tracotànza, *f.* Vermessenheit, *f.* Uebermuth, *m.*
*****Tracotàre**, *v. n.* sich allzu viel einbilden; *fig.* sich zu viel anmaßen.
*****Tracotàto**, *part.* vermessen, keck, übermüthig.
Tracòtto, *v.* Stracotto.
Tracuràggine, | **Tracurànza**, | **Tracatàggine.** } *v.* Trascuranza.
*****Tradimenticàto**, *agg.* völlig vergessen.
Tradimènto, *m.* Verrätherei; Betrügerei, *f.*
Tradìre, -isco, *v. a.* verrathen, hintergehen; für usare infedeltà, (in der Liebe) untreu werden.
*****Tradiritto**, *agg.* kerzengerade.
*****Tradispregèvole**, *agg.* sehr verächtlich.
*****Traditèvole**, *agg.* verrätherisch.
*****Traditèvolmente**, *avv.* verrätherischer Weise.
Traditòra, | **Traditrìce**, *f.* } Verrätherin, *f.*
Traditòre, *m.* Verräther, *m.*
Traditoràccio, *m.* großer Verräther, *m.*
Traditorèsco, *agg.* verrätherisch.
Tradiziòne, *f.* mündlich fortgepflanzte Nachricht; Ueberlieferung, Sage, *f.*
Tradòtto, *part.* übersetzt; überbracht etc.
Tradùrre, *v. a. def.* tradussi, *part.* tradotto, übersetzen; für trasferire, trasportare, überbringen; verlegen, fortpflanzen.
Traduttòre, *m.* Uebersetzer, *m.*
Traduziòne, *f.* Uebersetzung, *f.*
Traènte, *part.* ziehend, an sich ziehend. — *m.* *T.* Trassant, *m.*
Tràere, *v.* Trarre.
Trafallàre, | **Trafalsàre**, *v. a.* } den Auftrag überschreiten.
Trafelamènto, *m.* Erschöpfung, *f.*
Trafelàre, *v. n.* kraftlos werden; lechzen, schmachten.
Trafèsso, *agg.* gespalten, gehauen.
Trafficànte, | **Trafficatòre**, *m.* } Handelsmann, *m.*
Trafficàre, *v. n. & a.* handeln, Handel treiben; für toccare, befühlen.
Tràffico, *m.* Handel, *m.* Gewerbe, *n.*
Trafìggere, *v. a. def.* trafissi, *part.* trafitto, durchstechen, durchbohren; auch bloß für ferire, verwunden; *fig.* für mortificare, kränken.
Trafiggimènto, *m.* } Stich, *m.* | **Trafiggitùra**, *f.* } Wunde, *f.*
Trafìla, *f.* *T.* Zieheisen, *n.*
Trafìsso, *agg.* durchbohrt.
Trafìtta, *f.* Stich, *m.* Wunde, *f.*; für grave dolore, Herzeleid, *n.*
Trafittìvo, *agg.* schmerzlich, kränkend.
Trafittùra, *f.* Stich, *m.* Wunde, *f.*
Traforàre, *v. a.* durchbohren, durchstechen; durchbrechen, durchschlüpfen.
Traforerìa, *v.* Trafurelleria.
Traforètto, *m.* kleine, durchbrochene Arbeit, *f.*
Trafòro, *m.* durchbrochene Arbeit, *f.*; Loch, *n.*
*****Trafrèddo**, *agg.* sehr kalt.
Trafugamènto, *m.* heimliche Entwendung, *f.*
Trafugàre, *v. a.* wegschleppen, verschleppen, verstecken.
Trafuggìre, *v.* Fuggire.
Trafuggitòre, *m.* Ueberläufer, *m.*
Trafurellerìa, *f.* Schelmerei, Betrügerei, *f.*

Trafurêllo, *m.* Spitzbube, Betrüger, *m.*
Trafùsola, *f.* } Docke, Strähne, *f.*; Schienbein, *n.*
Trafùsolo, *m.* }
Tragacànta, *f.* Tragant, *n.*
Tragèdia, *f.* Trauerspiel, *n.*; für luttuosa catastrofe, kläglicher Zufall, *m.* traurige Begebenheit 2c., *f.*
Tragediànte, } Tragödienschreiber, *m.*
Tràgedo, *m.* }
Tragèmato, *m.* Confekt, *n.*
Tragettàre, } übergehen, hinüber gehen; für scuotere, dibattere, hin und her werfen, schleudern.
Tragittàre, *v. a.* }
Tragettatòre, } Taschenspieler, *m.*
Tragittatòre, *m.* }
Tragêtto, } Fußsteig, kleiner Querweg, *m.*; für trapasso, Uebergang, *m.* Ueberfahrt, *f.*
Tragìtto, *m.* }
Tragettòre, *m.* Pfeilschütz, *f.*
Traghettàre, *v. a. v.* Tragettare. — *v. n.* gehen.
Tràgioo, *agg.* tragisch; kläglich. — *m.* Tragödienschreiber, *m.*
Tragicomèdia, *f.* halbtrauriges Schauspiel, *n.*
Tragicômico, *agg.* tragikomisch.
Tragiogàre, *v. n.* hier und dahin ziehen, (von Ochsen am Joche); *fig.* sich das Leben schwer machen.
Traglorioso, *agg.* höchst rühmlich.
Traguardàre, *v. a.* nach der Richtwage abmessen.
Traguàrdo, *m.* *T.* Diopternlineal, *n.*; Wasserwage, *f.*
Traimènto, *m.* Ziehen, *n.* Zug, *m.*; für attrazione, Anziehen, *n.*
Trainànte, *part.* schleppend, schleifend.
Trainàre, *v. a.* schleppen, schleifen.
Traino, *m.* Ladung, Last, Fuhre, *f.*; *it.* für treggia, Schleife, *f.* Schlitten, *m.*; für impaccio, bagaglio, Zug, Troß; Anzug; Trott, Trab, *m.*; Flöße, *f.*
Traitòre, *m.* Schütze, *m.*
Tralasciamènto, *m.* Unterlassung, *f.*
Tralasciàre, *v. a.* lassen, unterlassen; aufhören.
Tralaziòne, *v.* Traslazione.
Tràlcio, *m.* Rebschoß, grüner Zweig, *m.*; für cordone umbilicale, Nabelschnur, *f.*
Traleggièrе, *agg.* federleicht.
Tralìccio, *m.* Zwillich, *m.*
Tralignamènto, *m.* Ausartung, *f.*
Tralignàre, *v. a.* ausarten.
Tralòrdo, *agg.* sehr schmutzig.
Tralucènte, *part.* durchsichtig, hell.
Tralùcere, *v. n.* durchscheinen, durchschimmern.
Tralunàre, *v. n.* die Augen verdrehen; für astrologare, wahrsagen.
Tràma, *f.* *T.* Eintrag oder Einschlag; *fig.* böser Anschlag, *m.* Komplott, *n.*
Tramàglio, *m.* Fischnetz, Vogelnetz, *n.*
Tramandàre, *v.* Trasmèttere.
Tramàre, *v. a.* *T.* einschließen, oder einschlagen; *fig.* für macchinare, anstiften, anzetteln; unterhandeln.
Tramazzàre, *v.* Stramazzare.
Tramàzzo, *m.* Getümmel, *n.* Verwirrung, *f.*; für trama, gefährlicher Anschlag, *m.*
Trambasciamènto, *m.* Angst, Bangigkeit, *f.*
Trambasciàre, *v. n.* angst und bange werden, bedrängt, beklemmt seyn.
***Trambùsta**, *f.* } Zerstörung, Zerrüttung, *f.* Aufruhr, *m.*
Trambustìo, }
Trambùsto, *m.* }
Trambustàre, *v. a.* verkehren, umstürzen.
Tramenàre, *v. a.* bearbeiten; unter den Händen haben.
***Tramendùe**, } beide, alle beide.
***Tramendùi**, *agg.* }
Tramaschiànza, *f.* Vermischung, *f.*
Tramescolàre, *v. a.* vermischen.
Tramêssa, *f.* Dazwischenkunft, Vermittelung, *f.*; für episodio, Nebenerzählung, *f.*
Tramèsso, *m.* Beiessen, *n.*
Tramestàre, *v. a.* unter einander rühren; in Unordnung bringen.
Tramestìo, *m.* Gewirr, *n.* Zerrüttung, *f.*
Tramèttere, *v. a. def.* tramisi, *part.* tramèsso, dazwischen legen, dazwischen setzen, für trasmettere, überschicken. — *v. r.* für frapporsi, sich darein legen, für impacciarsi, sich darein mengen.
Tramèzza, *v.* Tramêzzo.
Tramezzamènto, *m.* Dazwischenlegung, *f.*
Tramezzàre, *v. a.* dazwischen legen, dazwischen stellen; dazwischen stehen; für intervenire, dazwischen kommen; für framminischiare, einschieben; -- con carta, mit Papier durchschießen.
***Tramezzatòre**, *m.* } Mittelsperson, *f.*
***Tramezzatrìce**, *f.* }
Tramêzzo, *m.* Zwischenraum, Verschlag, *m.*; Brandsohle, *f.*
Tramezzuòlo, *m.* oberste Schicht des Marmors, *f.*
Tramischiànza, *f.* Vermischung, *f.*
Tramischiàre, *v. a.* untermengen, vermischen, rühren.
Tràmite, *v.* Sentiero. [*m.*
Tramòggia, *f.* *T.* Mühltrumpf,
Tramoggiàre, *v. a.* das Getreide aufschütten.
Tramontamènto, *m.* Untergang der Gestirne, *m.*
Tramontàna, *f.* Nordwind, *m.*; für polo artico, Norden, Nordpol; Nordstern, *m.*; *fig.* perder la --, aus der Fassung kommen, sich nicht zu helfen wissen.
Tramontanàccio, *m.* entsetzlicher Nordwind, *m.*
Tramontàre, *v. n.* untergehen (von Gestirnen); sul -- del sole, gegen Sonnenniedergang.
***Tramortigiòne**, *f.* } Ohnmacht, *f.*; für intormentimento, Erstarrung, *f.*
Tramortimènto, *m.* }
Tramortìre, -isco, *v. n.* ohnmächtig werden; für intormentirsi, erstarren.
Tràmpoli, *m. pl.* Stelzen, *pl.*
Tramùta, } Versetzung;
Tramutagiòne, }
Tramutànza, *f.* } Veränderung, *f.*
Tramutamènto, *m.* }
Tramutàre, *v. a.* versetzen, verrücken, umsetzen; für travasare il vino, abfüllen, umfüllen; für trasmutare, cam-

biare, ändern, verwandeln. Tramutarsi, ausziehen (aus einer Wohnung).
Tramutazióne, *f.* Aenderung, Veränderung, *f.*
Tràna, *interj.* fort! mache fort!
Tranàre, *v.* Trainare.
Tranellàre, *v. a.* prellen.
Tranellerìa, *f.* } Prellerei, *f.*;
Tranèllo, *m.* } für trama, listiger Anschlag, *m.*
*Tranètto, *agg.* sehr rein.
Tranghiottimènto, *m.* Einschluckung, *f.*; *fig.* für tolleranza, Duldung, *f.*
Tranghiottìre, -isco, *v. a.* verschlucken, verschlingen.
Trangosciàre, *v.* Trambasciàre.
Trangugiamènto, *m.* Verschluckung, *f.*
Trangugiàre, *v. a.* verschlucken, verschlingen; für sopportarsela, verbeißen, verschmerzen.
Trangugiatòre, *m.* Schlucker, Fresser, *m.*
Trànne, *avv.* außer, ausgenommen.
Tranquillamènto, *m.* Beruhigung, *f.*; für indugio, Aufschub, *m.*
Tranquillàre, *v. a.* beruhigen, stillen; *fig.* für tenere a bada, mit leeren Worten abspeisen. — *v. n.* sich erkustigen.
Tranquillità, *f.* Stille, Ruhe; Windstille, *f.*; -- d'animo, Gemüthsruhe, *f.*; für quiete, Ruhe, *f.*
Tranquìllo, *agg.* still, ruhig; für giojoso, fröhlich; für quieto, pacato, ruhig, still. — *m.* Ruhe, Stille, *f.*
Transatàre, *v. a.* einen Vergleich treffen.
Transazióne, *f.* Uebergang (in einer Rede); *it.* Vergleich, *m.*
Transfigurazióne, } *v.* Tra-
Transfóndere, &c. } sf...
Transgrèsso, *part.* übertreten, überschritten.
Transìre, -isco, *v. n.* übergehen; vorüber gehen.
Transitìvo, *agg.* *T.* hinüber gehend.
Trànsito, *m.* Uebergang, Durchgang; Hintritt, Tod, *m.*
Transitoriamènte, *avv.* im Vorbeigehen.
Transitòrio, *agg.* vergänglich.
Transizióne, *f.* Uebergang (in der Rede), *m.*
Translatàre, &c. *v.* Traslatare, &c.
Translùcido, *agg.* durchsichtig.
*Transricchìre, -isco, *v. n.* sich stark bereichern.
Transubstanziàrsi, *v. r.* sich in eine andere Gestalt verwandeln.
Transubstanziazióne, *f.* *T.* Verwandlung des Brods und Weins in den Leib und in das Blut Christi, *f.*
Transunzióne, *f.* Uebergang (in der Rede), *m.*
Trapanàre, *v. a.* *T.* trepaniren.
Trapanatòjo, } *T.* Schedelbohrer;
Tràpano, *m.* } rer; Steinbohrer, Eisenbohrer, *m.*
Trapassàbile, *agg.* vergänglich.
Trapassamènto, *m.* Verlauf, Verfluß, *m.*; für morte, Hintritt, *m.*; für trasgressione, Ueberschreitung, *f.*
Trapassànte, *part.* vergehend.
Trapassàre, *v. n.* übergehen, hinüber gehen; für passare, attraversare, durchgehen, durchreisen; für spirare, verscheiden; für finire, cessare, vergehen, verstreichen; für sorpassare, übertreffen; *it.* für trasgredire, überschreiten, übertreten; für tralasciare, ommettere, übergehen, weglassen; für trafiggere, passar da banda a banda, durchstechen, durchschießen; -- l'anima, il cuore, durch die Seele, durch's Herz gehen.
Trapassàto, *part.* von Trapassàre, *v.*
Trapassatòre, *m.* Wandrer, *m.*; für tragressore, Uebertreter, *m.*
*Trapassèvole, *agg.* durchdringend; vergänglich.
Trapàsso, *m.* Uebergang, Durchgang, *m.*; für digressione, Digression, *f.*
Trapelàre, *v. n.* laufen, auslaufen, durchsickern; *fig.* für traspirare, tralucere, unvermerkt an den Tag kommen.
Trapèlo, *m.* Riemenpferd, *n.*
Trapêzio, } *T.* Trapez, *n.*
Trapêzzo, *m.* }
Trapezzòide, *m.* *T.* Trapezon, *n.*
Trapiantàre, *v. a.* versetzen, verpflanzen.
Trapòrre, *v.* Frapporre.
Traportàre, *v.* Trasportàre.
Tràppola, *f.* Falle, Mausefalle, *f.*; *fig.* für insidia, Fallstrick, *m.*; dar nella --, in die Falle gehen; *it.* Fangeisen; Art Fischernetz, *n.*; --e da quattrini, anlockende Waaren, die keinen Werth haben.
Trappolàre, *v. a.* fangen, haschen; für ingannare per seduzione, prellen, hinter's Licht führen.
Trappolatòre, *m.* Preller, Betrüger, *m.*
Trappolerìa, *f.* Prellerei, Schelmerei, *f.*
Trappolìno, *m.* Lustigmacher, *m.*
Trappòrre, *v.* Frappòrre.
Trapprêndere, *v.* Prêndere.
Trapuntàre, *v. a.* steppen, durchnähen.
Trapùnto, *m.* gesteppte Arbeit, *f.* — *agg.* gesteppt; ausgemergelt.
Trareverêndo, *agg.* hochehrwürdig.
*Traricco, *agg.* steinreich.
*Traripàre, *v. a.* & *n.* herab stürzen; von einem Ufer zum andern übergehen.
Tràrre, *v. a. def.* trassi, *part.* tratto, ziehen; trarsi i panni di dosso, die Kleider ausziehen; *T.* trassiren, Wechsel ziehen; -- al color verde, ins Grüne fallen, -- alla natura del padre, nach dem Vater gerathen; -- la fame &c., den Hunger ꝛc. stillen, -- di se, außer sich bringen; -- a dietro, zu nichte machen.
*Trarupàre, *v.* Traripàre.
*Trarupàto, *agg.* steil, felsig.
Trasalìre, *v. n.* springen.
Trassaltàre, *v. n.* herum hüpfen.
*Trasamàre, *v. a.* brünstig lieben.
Trasandamènto, *m.* Unachtsamkeit, Vernachlässigung, *f.*
Trasandàre, *v. n.* darüber hinaus gehen; *fig.* für uscir de' termini convenevoli, zu weit gehen. — *v. a.* für tra-

scurare, es so hingehen lassen, vernachlässigen.
Trasandàto, *part.* von Trasandare, *v.*
*Trasattàrsi, *v. r.* sich etwas anmaßen.
*Trasàvio, *agg.* hochweise, grundgelehrt.
Trascannàre, *v. a.* umspulen.
Trascègliere, } *v.* Scègliere.
Trascèrre, &c. }
Trascendentàle, *agg. T.* übersinnlich; un essere --, ein übersinnliches Wesen; termini trascendentali, allgemeine Ausdrücke.
Trascendênte, *part.* erhaben, ausnehmend; übertrieben; geometria --, die höhere Geometrie; cose trascendenti il dovere e l'onestà &c., pflicht- und anstandswidrige Dinge.
Trascêndere, *v. n. def.* trascèsi, *part.* trascèso, darüber gehen, übertreffen; *it.* zu hoch seyn.
Trascinàre, *v. a.* schleppen.
Trascorporaziòne, *f.* Seelenwanderung, *f.*
Trascorrênte, } vorüberlaufend,
Trascorrèvole, *agg.* } flüchtig.
Trascorrentemènte, *avv.* aus Versehen; für di passaggio, im Vorbeigehen.
Trascòrrere, *v. n. def.* trascòrsi, *part.* trascòrso, vorüber laufen; verstreichen, verfließen; due anni sono già scorsi; *fig.* für andar più in là, zu weit gehen; -- colla mente, mit seinen Gedanken umherschweifen. — *v. a.* durchsehen; für trapassare, hinbringen; für tralasciare, übergehen, weglassen.
Trascorrèvole, *v.* Trascorrênte.
Trascorrevolmènte, *v.* Trascorrentemente.
Trascorrimènto, *m.* Vorübergang, Verfluß, *m.*
Trascorritòre, *agg.* flatterhaft, leichtsinnig.
Trascorsivamènte, *avv.* im Vorbeigehen.
Trascòrso, *m.* Versehen, *n.* Fehler, *m.*
Trascòrso, *part.* von Trascorrere, *v.*
*Trascotàto, *agg.* vermessen, stolz, keck.
Trascritto, *part.* abgeschrieben. — *m.* Abschrift, *f.*
Trascrivere, *v. a. def.* trascrissi, *part.* trascritto, abschreiben.
Trascuràggine, } Fahrlässigkeit, Unacht-
Trascurànza, *f.* } samkeit, *f.*
Trascurànte, *part.* fahrlässig, unsorgsam.
Trascuràre, *v. a.* vernachlässigen, verwahrlosen.
Trascuratàggine, } *v.* Trascu-
Trascuratèzza, } ràggine.
Trascuràto, *part.* fahrlässig, unsorgsam; vernachlässigt.
Trasecolàre, *v. n.* gewaltig erstaunen. — *v. a.* für sorprendere, sbalordire, bestürzen, verwirren.
Trasènno, *m.* großer Verstand, *m.*
Trasentìre, *v. a.* überhören.
Trasferìbile, *agg.* was sich anders wohin bringen läßt.
Trasferìre, -isco, *v. a.* anders wohin bringen, wegschaffen, verlegen; trasferirsi d'un luogo in un altro, sich wohin begeben.
Trasfiguràre, *v. a.* verwandeln. — *v. n.* für cangiar di figura, eine andere Gestalt annehmen.
Trasfiguraziòne, *f.* Verwandlung, Verklärung, *f.*
Trasfòndere, *v. a. def.* trasfusi, *part.* trasfuso, umfüllen, umzapfen.
Trasformàre, *v. a.* verwandeln, umbilden; trasformarsi, sich verwandeln.
Trasformaziòne, *f.* Verwandlung, *f.*
Trasfusiòne, *f.* Umfüllung, Umgießung, *f.*
Trasgredìre, -isco, *v. a.* übertreten, überschreiten.
Trasgreditòre, } Uebertreter,
Trasgressòre, *m.* } *m.*
Trasgressiòne, *f.* Uebertretung, *f.*
*Trasì, *avv.* so, also, so sehr.
*Trasicuramènte, *avv.* mit vieler Sicherheit.
Traslatamènto, *m.* Uebersezzung, *f.*
Traslatàre, *v. a.* versetzen; für trasmutare, verändern; für tradurre, übersetzen.
Traslatatòre, } Uebersetzer, *m.*
Traslatòre, *m.* }
*Traslativamènte, *avv.* verblümt.
Traslàto, *agg.* metaphorisch, bildlich. — *m.* verblümter Ausdruck, *m.*
Traslaziòne, *f.* Versetzung, Verlegung, *f.*; für traduzione, Uebersetzung, *f.*
Trasmarìno, *v.* Oltramarino.
Trasmèttere, *v. a. def.* trasmisi, *part.* trasmèsso, überbringen, übertragen; für mandare, inviare, übermachen, übersenden.
Trasmigràre, *v. n.* wandern, auswandern.
Trasmigraziòne, *f.* Auswanderung, *f.*; -- delle anime, Seelenwanderung, *f.*
Trasmissìbile, *agg.* übertragbar, versendbar.
Trasmissiòne, *f.* Ueberbringung, *f.*
Trasmodamènto, *m.* Ueberschreitung der Grenzen.
*Trasmodàto, *agg.* unordentlich, übermäßig.
Trasmutàbile, *agg.* verwandelbar.
Trasmutagiòne, } Ver-
Trasmutaziòne, *f.* } wand-
Trasmutamènto, *m.* } lung, *f.*
Trasmutàre, *v. a.* verwandeln, fortbringen; für barattare, umtauschen.
Trasognamènto, *m.* Träumerei, *f.*
Trasognàre, *v. n.* schwärmen, träumen.
Trasognàto, *agg.* sinnlos.
Trasonerìa, *f.* Aufschneiderei, *f.*
Trasordinàre, *v. n.* aus der Ordnung kommen.
Trasordinàrio, *agg.* außerordentlich.
Trasordinatamènte, *avv.* auf eine unordentliche Weise.
Trasordinàto, *agg.* unordentlich.
Trasòrdine, *m.* Unordnung, Ausschweifung, *f.*
Trasorière, *v.* Tesorière.
Trasparênte, *part.* durchsichtig.
Trasparênza, *f.* Durchsichtigkeit, *f.*

Trasparère, } durchscheinen.
Trasparire, -isco, v. n. }
Traspiantamènto, m. Verpflanzung, f.
Traspiantàre, v. a. verpflanzen, fortpflanzen.
Traspiràbile, agg. ausdünstbar.
Traspiràre, v. n. ausdünsten, ausduften; fig. für di venir manifesto, bekannt werden, herauskommen.
Traspirazióne, f. Ausdünstung, f.
Traspónere, v. a. def. traspósi, part. traspôsto, v. a. umsetzen, versetzen; für trasportare, fortführen, wegschaffen.
Trasponimènto, m. Versezzung, f.
Traspórre, v. Trasponere.
Trasportàbile, agg. fortbringlich.
Trasportamènto, m. } Fortschaffung, f.; für trasposizione,
Trasportazióne, f. }
Versetzung der Worte, f.
Trasportàre, v. a. fortschaffen, fortbringen, wegführen; für tradurre, übersetzen, für portare, bringen, mit sich fortnehmen; dahin reißen: lasciarsi -- dall'ira, dalle passioni.
Trasportàto, part. fortgeschafft.
Traspôrto, m. Transport, m. Fortschaffung; it. fig. heftige Gemüthsbewegung, Hizze, f.
Trasposizióne, f. Versetzung (in der Musik), f.
Traspôsto, part. versetzt, umgesetzt, verrückt.
Trasricchíre, v. n. sehr reich werden.
Trassaltàre, v. a. sich gegenseitig angreifen.
Trassàre, v. a. T. trassiren.
Trassinàre, v. a. begreifen, betasten; fig. für maltrattare, mißhandeln.
Trastornàre, v. Frastornare.
Trastullàre, v. a. belustigen, ergötzen; trastullarsi, sich belustigen.
Trastullèvole, agg. belustigend.
Trastúllo, m. Lust, Belustigung, f. Zeitvertreib, m., prender -- d'alcuna cosa, sich mit etwas belustigen; essere il -- della fortuna, ein Spiel des Glücks seyn.
Trasudàre, v. n. stark schwitzen; fig. für trapalare, sickern.
Trasumanàre, v. n. übermenschlich, göttlich werden.
Trasustanziàrsi, v. Transubstanziarsi.
Trasvasàre, v. Travasare.
Trasversàle, agg. querüber gehend.
Trasvêrso, } v. Trav...
Trasviàre, }
Trasvolàre, } v. Trav...
Trasvòlgere, }
Tràtta, f. Zug, Riß, m.; für spazio, distanza, Raum, m. Entfernung; Schußweite; Ausfuhr, f.; -- di fune, Wippe; T. Tratte, f.; a --, per --, durch's Loos.
Trattàbile, agg. geschmeidig; fig. für benigno, umgänglich.
Trattabilità, f. Geschmeidigkeit, f.; für dolcezza, Umgänglichkeit, f.
Trattabilmènte, avv. auf eine verträgliche Weise.
Trattamènto, m. Abhandlung; Unterhandlung; Behandlung, f.; für macchinazione, heimlicher Anschlag, m.; für banchetto, Gastmahl, n.
Trattàre, v. a. womit umgehen; für negoziare, ragionare, handeln, abhandeln; unterhandeln; -- uno bene, o male, Einen wohl oder übel behandeln; für palpare, toccare, begreifen, befühlen; it. traktiren.
Trattatísta, m. gründlicher Schriftsteller, m.
Trattàto, m. Abhandlung, f.; für negoziazione, Unterhandlung, f.; für accordo, aggiustamento, Vergleich, Vertrag, m.
Trattatóre, m. Unterhändler, m.; für macchinatóre, Rädelsführer, m.; für interprete, Ausleger, m.
Trattazióne, f. Behandlung, f.
Tratteggiamènto, } Kreuzschattirung, f.
Trattèggio, m. }
Tratteggiàre, v. a. Züge auf's Papier machen; Kreuzschattirungen machen; für dir motti arguti, mit drolligen Einfällen belustigen.
Tratteggíno, m. feine Schraffirung, f.
Trattenère, v. a. def. trattènni, unterhalten, die Zeit vertreiben.
Trattenimènto, m. Unterhaltung, f. Zeitvertreib, m.
Trattenitóre, m. Gesellschafter, m.
Trattèvole, v. Trattabile.
Tràtto, m. Zug, m.; für distanza, Strecke, Weite, f.; für contegno, Betragen, n.; it. für tiro, giuoco, Streich, Possen; witziger Einfall; Strich, Streif, m.; -- di dadi, Wurf mit Würfeln, m.; -- della bilancia, Ausschlag an der Wage, m.; -- di corda, Wippe, f. — part. gezogen; — avv. tratto tratto, alle Augenblicke.
Trattóre, m. v. Traggitore; (heut zu Tage) für Gastgeber, Restaurateur, m.
Trattóso, agg. artig, manierlich.
Traudíre, v. a. unrecht hören.
Traumàtico, m. Wundmittel, n.
*Travàglia, v. Travaglio.
Travagliànte, part. arbeitsam, fleißig.
Travagliàre, v. a. bekümmern, plagen; für lavorare, arbeiten. — v. n. & r. sich bemengen; sich bestreben.
Travagliatamènte, avv. mühsam, kümmerlich.
Travagliàto, part. geplagt; für affaticato, abgemattet.
Travagliatóre, m. der kränkt, quält; Aufschneider, m.
Travàglio, m. Noth, f. Kummer, m. Sorge, f.; für lavoro, Arbeit, f. Nothstall, m.
Travaglióso, agg. kümmerlich, mühsam.
*Travalênte, agg. sehr verdienstvoll.
Travalicamènto, m. Uebergang, m. Ueberfahrt, f.; -- di tempo, Verfluß der Zeit, m.; fig. für trasgredimento, Ueberschreitung, f.
Travalicàre, v. a. übergehen, überfahren; fig. für trasgredire, überschreiten, übertreten.

Travasàre, *v. a.* umfüllen, abziehen.
Travàta, *f.* Sturmdach, *n.*
Trave, *f.* Balken, *m.*; --maestra, Hauptbalken, *m.*
Travedère, *v. n. def.* travidi, unrecht sehen, sich versehen.
Travedimènto, *m.* Blendung, *f.*
Travèggole, *f. pl.* aver le --, verblendet seyn.
Travèrsa, *f.* Querholz, *n.* Querstange, *f.* Querbalken; Riegel, Schlagbaum, *m.*; für scorciatojo, Quergang, *m.*; Quergasse, *f.*; für avversità, Widerwärtigkeit, *f.*; alla --, querüber; *fig.* verkehrt.
Traversàle, *v.* Trasversale.
Traversalmènte, *avv.* schräg, überzwerch.
Traversamènto, *m.* Querübergehen, *n.*; für separazione, Absonderung durch Schlagbäume, *f.*
Traversàre, *v. a.* querüber gehen, durchkreuzen.
Traversària, *f.* Art Fischernetz, *n.*
Traversàto, *agg.* gestreift; für ossuto, untersetzt.
Traversìa, *f.* Gegenwind, *m.*; für disgrazia, Widerwärtigkeit, *f.*
Travêrso, *agg.* schräg, schief; für listato, gestreift, verbrämt; für avverso, widerwärtig; für aspro, intrattabile, rauh, wild. — *m.* Quere, *f.*; für man rovescio, Schlag mit verkehrter Hand, *m.*
Traversòne, *avv.* in die Quere, seitwärts.
Travertìno, *m.* Art Tuffstein, *m.*
Travestimènto, *m.* Verkleidung, *f.*
Travestìre, *v. a.* verkleiden.
Traviamènto, *m.* Verirrung, *f.* Abweg, *m.*
Traviàre, *v. a.* verführen. Traviarsi, sich verirren; *fig.* für uscir di proposito, von der Sache abkommen.
Travicêllo, *m.* kleiner Balken, *m.*
***Travillàno**, *agg.* sehr grob, unhöflich.
***Travìnto**, *agg.* völlig besiegt.
Traviramènto, *m. T.* Abschroten, *n.*
Travisàre, *v. a.* verkleiden, verlarven; *fig.* für ingannare, berücken, hintergehen.
Travìso, *m.* Larve, Verstellung, *f.*
Travolàre, *v. a.* hinüber, oder darüber wegfliegen.
Travôlgere, } *def.* travôlsi, *part.*
Travoltàre, *v. a.* } travôlto, umkehren; verkehren; umstürzen; für slogare, verdrehen.
Travolgimènto, *m.* Verdrehung, *f.*
Travôlto, *part.* verkehrt, verrückt, verwirrt; vino --, verdorbener Wein.
Travòne, *m.* großer Balken, *m.*
Trè, *agg.* drei.
Trèbbia, *f.* Dreschflegel, *m.*; Dreschmaschine, *f.*
Trebbiàre, *v. a.* dreschen; für tritare, zerhacken, zerreiben.
Trebbiatùra, *f.* Dreschen, *n.*
Trèbbio, *m.* dreifacher Kreuzweg, *m.*; für trastullo, Zeitvertreib, *m.*; stare a --, sich auf dem Lande belustigen.
Trebelliànica, *f. T.* Pflichttheil, *m.*
Trècca, *f.* Hökin, *f.*
Treccàre, *v. a.* höken, hökern.
Treccherìa, *f.* Hökerei, *f.*; *fig.* für inganno, Prellerei, *f.*
Trecchièro, *m.* Höke, *m.*; *fig.* für ingannatore, Betrüger, *m.*
Trèccia, *f.* Flechte, *f.* Zopf, *m.*
Trecciàre, *v. a.* flechten.
Treccièra, *f.* Bandschleife, *f.*
Treccòne, *m.* Höke, Obsthöke, *m.*
Trecentèsimo, *agg.* der dreihundertste.
Trecentìsta, *m.* Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhundert, *m.*
Trecênto, *agg.* dreihundert.
Tredècimo, } der drei-
Tredicèsimo, *agg.* } zehnte.
Trèdici, *agg.* dreizehn.
Tredòppio, *agg.* dreifach.
Trefòglie, *m.* gestieltes Kleeblatt, *n.*
Trêfolo, *m.* Litze (vom Strikke), *f.*
Tregênda, *f.* Gespenster, *pl.* wüthendes Heer, *n.*
Treggêa, *f.* Zuckerwerk, *n.*
Trêggia, *f.* Schleife (zu Waaren, u. dgl.), *f.* Schlitten, *m.*
Treggiatòre, *m.* der eine Schleife, einen Schlitten fährt.
Trêgua, *f.* Waffenstillstand, *m.*; *fig.* für riposo, Ruhe, *f.*
Tremàre, *v. n.* zittern, beben.
Tremebòndo, *agg.* zitternd, bebend.
Tremêndo, *agg.* gräßlich, erschrecklich.
Trementìna, *f.* Terpentin, *m.*
Tremìla, *agg. pl.* drei tausend.
***Tremìscere**, *v.* Tremare.
Trêmito, *m.* Schauder, *m.*; für tremore, Zittern, Beben, *n.*
Tremituòno, *m. T.* kleine Terz, *f.*
Trèmola, *f.* Taubfisch, *m.*
Tremolànte, *part.* zitternd, bebend.
Tremolàre, *v. a.* zittern; funkeln, wie die Sterne; il -- delle stelle.
Trèmolo, } zitternd,
Tremolòso, *agg.* } bebend.
Tremòre, *m.* Zittern, *n.* Schauder, *m.*; für paura, Furcht, *f.*
Tremoròso, *agg.* zitternd, bebend.
Trêmula, *f.* Espe, Aspe, *f.*
Tremuôto, *m.* Erdbeben, *n.*
Trêno, *m.* Zug, *m.* Gefolge; *it.* Klagelied, *n.*
Trênta, *f.* dreißig.
Trentacinquêsimo, *agg.* der fünf und dreißigste.
Trentamìla, *agg. pl.* dreißig tausend.
Trentaquattrèsimo, *agg.* der vier und dreißigste.
Trentavècchia, *f.* Popanz, Knecht Ruprecht, *m.*
Trentêsimo, *agg.* der dreißigste.
Trentìna, *f.* dreißig Stück.
Trepidàre, *v. n.* vor Furcht beben.
Trepidaziòne, *f.* Zittern vor Furcht, *n.* Angst, *f.*
Trèpido, *agg.* furchtsam.
Treppiêde, }
Treppiè, *m.* } Dreifuß, *m.*
Trèsca, *f.* Art alter Tanz, *m.*; für conversazione di piacere, Gelag, *n.*; für affare imbrogliato, verwirrter Handel, *m.*
Trescàre, *v. a.* tanzen; für maneggiare, angreifen; für scherzare, schäkern: für occuparsi, sich zu schaffen machen.
Trescàta, *f.* Gewäsch, Geplapper, *n.*

Tre-

Trescherèlla, *f.* Lappalie, *f.*
Trescòne, *m.* Ringeltanz, *m.*
Trèspolo, *m.* dreieckiges Tischgestell, *n.*
Triàca, *f.* Theriak, *m.*; für rimedio, Arzenei, *f.*
Triangolàre, *agg.* dreieckig.
Triàngolo, *m.* Triangel, *m.* Dreieck, *n.*
Tribada, *f.* Weibsperson, die mit einer Andern Unzucht treibt, *f.*
Tribbiàre, *v.* Trèbbiare.
Tribo, *übl.* Tribù, *v.*
Tribolàre, *v. a.* drücken, plagen. — *v. n.* sich plagen.
Tribolatòre, *m.* Placker, *m.*
Tribolazióne, *f.* Trübsal, Noth, *f.*
Tribolo, *m.* Sterndistel, *f.*; für spini, Dornen, *pl.*; für melliloto, Güldenklee, *m.*; triboli, Fußeisen, *n.*; für tribolazione, Drangsal, *n.* Trauer, *f.* Leid, *n.*; -- acquatico, Wassernuß, *f.*
Tribolòso, *agg.* trübselig, kummervoll. [Zunft, *f.*
Tribù, *m.* Tribus, Stamm, *m.*
Tribùna, *f.* Emporkirche, *f.*
Tribunàle, *m.* Richterstuhl, *m.* Gericht, *n.* — *agg.* richterlich.
Tribunàto, *m.* Zunftmeisteramt, *n.*
Tribunèsco, } zunftmei-
Tribunìzio, *agg.* } sterlich.
Tribùno, *m.* Tribun, Zunftmeister, *m.*
Tributàre, *v. a.* steuern, zollen, zinsen; (meist *fig.*) render altrui l'omaggio dovuto, Andern die gebührende Ehrfurcht widerfahren lassen.
Tributàrio, *agg.* zinsbar.
Tribùto, *m.* Tribut, Zoll, *m.*
Triclìnio, *m.* Speisesaal, Erker, *m.*
Tricolòre, *agg.* dreifarbig.
Tricòrde, *agg.* dreisaitig.
Tricòrne, *agg.* dreihörnig.
Tricorpòreo, *agg.* dreileibig.
Tricùspide, *agg.* dreispitzig.
Tridècile, *m.* *T.* gedritter Schein, *m.*
Tridènte, *m.* Dreizack, *m.*
Trìduo, *m.* Zeitraum von drei Tagen, *m.*
Triennàle, *agg.* dreijährig.
Triènnio, *m.* Zeit von drei Jahren, *f.*
Trifàuce, *agg.* was drei Rachen hat.
Trìfera, *f.* Art Latwerge, *f.*
Trifogliàto, *agg.* kleeförmig.
Trifòglio, *m.* Klee, *m.*
Triforcàto, } dreizackig.
Triforcùto, *agg.* }
Trifòrme, *agg.* dreiförmig.
Trigèsimo, *agg.* der dreißigste.
Trìglia, *f.* Seebarbe, *f.* Rothbart, *m.*
Triglìfo, *m.* *T.* Dreischlitz, *m.*
Trìgono, *m.* Dreieck, *n.*
Trigonometrìa, *f.* *T.* Trigonometrie, Ausmessung der Dreiecke, *f.*
Trilàtero, *agg.* dreiseitig.
Trilìneo, *agg.* dreilinig.
Trilìngue, *agg.* dreizüngig, dreisprachig.
Trillàre, *v. n.* trillern.
Trìllo, *m.* Triller, Läufer, *m.*
Trillòne, *m.* Trillion, *f.*
Trilùstre, *agg.* funfzehnjährig.
Trimèmbre, *agg.* dreigliederig.
Trimèstre, *m.* Vierteljahr, *n.*
*Trimpellàre, *v. a.* tändeln; *v.* Strimpellare.
Trìna, *f.* Tresse, Spitze, *f.*
Trincàre, *v. n.* zechen.
Trincèa, *f.* Laufgraben, *m.*
Trinceramènto, *m.* Verschanzung, *f.*
Trinceràre, *v. a.* verschanzen.
Trinchètta, *f.* *T.* Besansegel, *n.*
Trinchètto, *m.* *T.* Kreuzstange, *f.*
Trinciànte, *m.* Vorschneider, *m.*
Trinciàre, *v. a.* vorschneiden, die Speisen zerlegen; für frappare, ausschneiden, auszacken, scharf schneiden; -- capriuoli, Kapriolen machen.
Trincieramènto, *v.* Trinceramento.
Trìncio, *m.* Ausschnitt, Einschnitt, *m.*
Trincòne, *m.* Saufaus, *m.*
Trinipòte, *m.* & *f.* Ururenkel, *m.* -in, *f.*
Trinità, *f.* heilige Dreieinigkeit, *f.*
Trìno, *agg.* dreieinig.
Trìo, *m.* Trio, *n.*
Triòcco, *v.* Baccanèlla.
Trionfàle, *agg.* zum Triumphe, Siege gehörig; carro --, Triumphwagen, *m.*
Trionfalmènte, *avv.* im Triumph.
Trionfànte, *part.* triumphirend; für esultante, frohlockend.
Trionfàre, *v. n.* & *a.* triumphiren; für gioire, frohlocken; für riportar vittoria, siegen, besiegen; für signoreggiare, beherrschen.
Trionfatòre, *m.* Sieger, *m.*
Triònfo, *m.* Triumph, *m.*; für vittoria, Sieg, *m.*; -- da tavola, Tafelaufsatz, *m.*
Tripartìto, *agg.* dreitheilig.
Triplicàre, *v. a.* verdreifachen.
Trìplice, *agg.* dreifach.
Triplicità, *f.* Dreifachheit, *f.*
Triplo, *agg.* dreifach. — *m.* Dreifache, *n.* [Delphi.
Trìpode, *m.* der Dreifuß zu
Trìpolo, *m.* Tripel, *m.*
Trìppa, *f.* Wanst, Bauch, *m.*; trippe, *pl.* Kaldaunen, *pl.*
Trippajuòla, *f.* Kaldaunenverkäuferin, *f.*
Tripudiàre, *v. a.* stampfend tanzen, jauchzen.
Tripudiatòre, *m.* Tänzer, *m.*
Tripùdio, *m.* Reihen, Tanz, *m.*
Trirègno, *m.* dreifache päpstliche Krone, *f.*
Trirème, *f.* dreiruderige Galeere, *f.*
Trisarcàvolo, *m.* Vater des Urältervaters, *m.*
Trisàvolo, *m.* Urgroßvater, *m.*
Trisìllabo, *agg.* dreisylbig.
Trisòlco, *m.* *T.* Dreischlitz, *m.*
Tristàccio, *agg.* ruchlos.
Tristàggine, *f.* Ruchlosigkeit, *f.*
Tristanzuòlo, *agg.* schwächlich.
Tristàrsi, *v.* Attristarsi.
Tristarèllo, } schalkhaft,
Tristerèllo, *agg.* } leichtsinnig; pfiffig.
Tristèzza, } Traurigkeit; Be-
Tristìzia, *f.* } trübniß, *f.*; für malignità, Bosheit, *f.*
Trìsto, *agg.* traurig, betrübt; für meschino, armselig; für accorto, malizioso, schlau, schalkhaft; für sciaurato, boshaft.
Tritamènte, *avv.* klein; *fig.* für distintamente, ausführlich.
Tritamènto, *m.* Zerreibung, *f.*
Tritàre, *v. a.* zerreiben, zermalmen; für sminuzzare, klein stoßen, zerhacken: *fig.* für esaminare distintamente, genau untersuchen.
Tritàvo, *m.* Urältervater, *m.*

Tritèllo, *m.* Schrot, *m.* (in der Mühle.)
Tritico, *m.* Weizen, *m.*
Trito, *agg.* zerstoßen, zerhackt; für ordinario, triviale, gemein, verächtlich; für usitato, gewöhnlich; *fig.* via --a, gebahnter Weg.
Tritolo, *m.* Stückchen, Bißchen, *n.*
Tritòne, *m.* Meergott, *m.*; für uomo vile, Lumpenkerl, *m.*
Tritono, *agg.* dreitönig. — *m.* *T.* falscher Accord, *m.*
Trittòngo, *m.* Triphthong, *m.*
Tritume, *m.* Gebröckel, *n.*; für minuzie, Lappalien, *pl.*
Tritùra, *f.* Zerreibung, *f.*; *fig.* für angoscia, Drangsal, *f.*
Trituràre, *v. a.* zerreiben, zermalmen.
Triturazióne, *f.* Zerreibung, Zermalmung, *f.*
Triunviràto, *m.* Triumvirat, *n.*
Triunviro, *m.* Triumvir, *m.*
Trivellàre, *v. a.* bohren.
Trivèllo, *m.* Bohrer, *m.*
Triviàle, *agg.* gemein, niedrig, abgedroschen.
Trivialità, *f.* Gemeinheit, *f.*
Trivialmènte, *avv.* gemein, pöbelhaft.
Trivio, *m.* dreifacher Kreuzweg, *m.*
Trochèo, *m.* *T.* Trochäus, *m.*
Trochìsco, } Arzeneikügelchen, *n.*
Trocìsco, *m.* }
Trofèo, *m.* Siegeszeichen, *n.*
Trogliàre, *v. n.* stammeln.
Tròglio, *m.* Stotterer, Stammler, *m.*
Troglodite, *m. pl.* Bergleute in Schweden, Polen, die immer unter der Erde wohnen.
Trója, *f.* Sau, Saumutter, *f.*
Trojàta, *f.* Trupp Straßenräuber, *m.*
Trómba, *f.* Trompete, *f.*; für trombetta, Trompeter, *m.*; -- spezzata, Posaune, *f.*; für proboscide, Rüssel des Elephanten, *m.*; -- da tirar acqua, Wasserpumpe, *f.*; für turbine, che viene da nube squarciata, Wasserhose, *f.*; -- chiarina, Klarinett, *n.*; vendere alla --, verauktioniren.
Trombadóre, } Trompeter, *m.*
Trombatóre, *m.* }
Trombàre, } trompeten; *fig.* ausposaunen.
Trombettàre, *v. a.* }
Trombàta, *v.* Strombettàta.
Trombètta, *f.* kleine Trompete, *f.*; Trompeter, *m.*
Trombettatóre, } Trompeter; *fig.* Ausplauderer, *m.*
Trombettière, }
Trombètto, *m.* }
Trombóne, *m.* Posaune, *f.*
Troncamènte, *avv.* abgebrochen, ohne Zusammenhang.
Troncamènto, *m.* Abschneidung, *f.*; -- di lettera, Wegwerfung eines Buchstabens.
Troncàre, *v. a.* abschneiden, wegschneiden, verstümmeln; -- una lettera, einen Buchstaben auslassen, oder wegwerfen; für rompere, zerbrechen; *fig.* für terminare, abbrechen.
Troncàto, *part.* von troncare, abgeschnitten, rc.
Trónco, *agg.* abgeschnitten, vermutzt; *fig.* abgebrochen. — *m.* Stamm, *m.*; für busto senza capo, Rumpf, *m.*; für pezzo di legno, Stumpf, *m.* Stück, *n.*
Troncóne, *m.* Klotz, Stamm; Stumpf, *m.* Stück, *n.*
Trónfio, *agg.* aufgeblasen, stolz; entrüstet.
Tróno, *m.* Thron, *m.*; bei den Alten für folgore, Donner, Wetterstrahl, *m.*
Trópico, *m.* *T.* Wendezirkel, *m.*
Trópo, *m.* *T.* verblümter Ausdruck, *m.*
Tropològico, *agg.* verblümt, figürlich.
Tróppo, *avv.* zu, zu viel, zu sehr. — *m.* Uebermaß, *n.*
Tróscia, *f.* Rinne, *f.* Strich von etwas Flüssigem, *m.*
Tróta, *f.* Forelle, *f.*
Trotàre, *v. a.* nach Art der Forellen zurichten.
Trottàre, *v. n.* traben.
Trottatóre, *m.* Traber, *m.*
Trótto, *m.* Trab, Trott, *m.*; für tratto, Strecke, *f.*
Tróttola, *f.* Kreisel, *m.*
Trottóne, *avv.* im Trabe.
Trovàbile, *agg.* zu finden, befindlich.
Trovamènto, *m.* Wiederfindung, *f.* Erfindung, *f.*
Trovàre, *v. a.* finden; für incontrare, antreffen; für inventare, erfinden, ersinnen; für scoprire, entdecken, erlangen; andare a --, holen, abholen.
Trovàto, *m.* Erfindung, Entdeckung, *f.*; *it. part.* von Trovare, *v.*
Trovatóre, *m.* Erfinder, *m.*; *franz.* troubadour, Dichter, *m.*
Trucchiàrsi, *v. r.* (auf dem Billard), sich verlaufen, sich versprengen.
Trucciàre, *v. a.* *T.* des Andern Kugel abspielen.
Trùcco, *m.* Kugelspiel (Art Billard), *n.*
Trùce, *agg.* grimmig, gräßlich.
Trucidamènto, *m.* Gemetzel, *n.*
Trucidàre, *v. a.* ermorden, umbringen.
Trucidatóre, *m.* Mörder, *m.*
Truciolàre, *v. a.* zerschnitzen.
Trùciolo, *m.* Hobelspan, *m.*; für pezzettino, Stückchen, *n.*
Truculènto, *agg.* grimmig, grausam.
Truffa, *f.* Schelmerei, Gaunerei, *f.*; für bagattella, baja, Kleinigkeit, *f.* Possen, *pl.*
Truffàre, *v. a.* betrügen, beluxen. Truffarsi di alcuno, Jemanden ausspotten.
Truffatóre, } Betrüger, Gauner, *m.*
***Truffière**, *m.* }
***Trùlla**, *f.* Scherbe zum Nachtstuhl; Kelle, *f.*
***Trullàre**, *v. n.* farzen, fisten.
***Trullo**, *m.* Furz, Fist, Wind, *m.*
Truògo, } Trog, *m.* Saufnäpfchen, *n.*
Truògolo, *m.* }
Trùppa, *f.* Haufen, Trupp, *m.*
Trutilàre, *v.* Zirlare.
Tu, *pron.* du: stare a tu per tu, keine Antwort schuldig bleiben; dar del tu, dutzen.
Tuba, *v.* Tromba.
Tubàre, *v. a.* girren.
Tubèrcolo, *m.* Beule, *f.*
Tùbero, *m.* } Trüffel, *f.*; Knoll an der Wurzel, *m.*; *it. v.* Lazzeruolo.
Tùbera, *f.* }
Tuberosità, *f.* Knolliges, Knotiges, *n.*
Tuberóso, *agg.* knotig, knollig. — *m.* Tuberose, *f.*

Tubo, *m.* Rohr; Sehrohr, *n.*
Tuèllo, *m.* das Leben oder das Mark im Hufe des Pferdes.
Tuffamènto, *m.* Eintauchung, *f.*
Tuffàre, *v. a.* tauchen, eintauchen; für intingere, tunken. — *v. n.* untergehen (von der Sonne); tuffarsi ne' vizj, sich den Lastern ganz ergeben.
Tuffètto, *m.* Tauchente, *f.* Taucher, *m.*
Tuffo, *m.* Eintauchen, *n.*; *fig.* für rovina, Verderben, *n.*
Tùffolo, *m.* Art Taucher, *m.*
Tufo, *m.* Tof, Tufstein, *m.*
Tugùrio, *m.* Bauerhütte, *f.*
Tulipàno, *m.* Tulpe, *f.*
Tumefàtto, *agg.* geschwollen.
Tumideggiàre, *v. n.* sich aufblasen.
Tumidèzza, *f.* Geschwulst, *f.*
Tùmido, *agg.* geschwollen: *fig.* für fiero, aufgeblasen, stolz.
Tumòre, *m.* Geschwulst; Beule; *fig.* Aufgeblasenheit, *f.* Stolz, *m.*
Tumorosità, *v.* Tumidezza.
Tumoròso, *agg.* geschwollen.
Tumulàre, *v. a.* begraben.
Tùmulo, *m.* Grab, *n.* Grabhügel, *m.*
Tumùlto, *m.* Tumult, Aufstand, Lärm, *m.*
Tumultuàre, *v. n.* Tumult, Aufruhr erregen.
Tumultuariamènte, *avv.* tumultuarisch.
Tumultuàrio, *agg.* tumultuarisch; verworren, ungestüm.
Tumultuosamènte, *avv.* tumultuarisch, lärmend.
Tumultuòso, *agg.* aufrührisch, lärmend.
Tùnica, *f.* langer Ueberrock, *m.*; Mönchskutte, *f.*; *fig.* für membrana, Häutchen, *n.*
Tuo, *pron.* dein, deinig.
Tuonàre, *v. n.* donnern.
Tuôno, *m.* Donner, *m.*; für romore, Geprassel, *n.*; tuoni, Töne, *pl.*; *fig.* für fama, Ruf, *m.*; rimettere in --, Einen zurecht weisen; stare a -- con uno, mit Einem im Einverständniß seyn.
Tuòrlo, *m.* Eidotter, *m.*; *fig.* für centro, Mittelpunkt, *m.*
***Tura**, *f.* Schutz, Damm, *m.*
Turàcciolo, } Stöpsel, Pfropf,
Turàglio, *m.* } Spund, *m.*
Turamènto, *m.* Zustopfen, Verspünden, *n.*
Turàre, *v. a.* zustopfen, vermachen.
Turba, *f.* Schwarm, *m.*; für plebe, Pöbel, *m.*
Turbàbile, *agg.* störbar.
Turbamènto, *m.* Verwirrung; Störung, *f.*; für inquietudine, Unruhe, *f.*
Turbànte, *m.* Turban, *m.*
Turbàre, *v. a.* verwirren, bestürzen; für disturbare, scompigliare, stören, beunruhigen; für intorbidare, trüben. Turbarsi, trübe werden (vom Wetter).
Turbatamènte, *avv.* unruhig.
Turbatìva, *f.* Klage über Störung im Besitze, *f.*
Turbatòre, *m.* Störer, *m.*; für colui che mette discordie, Aufwiegler, *m.*
Turbaziòne, *f.* Verwirrung, Bestürzung, *f.*
Tùrbine, *m.* Wirbelwind, *m.*; *T.* kegelförmige Schneckenmuschel, *f.*
***Turbinìo**, *m.* Wirbelwind, *m.*; Gewirr, *n.*
Turbinòso, *agg.* stürmisch, ungestüm.
***Turbo**, *agg.* trübe. — *m.* Trübe, *f.*; zuweilen für turbine, Sturmwind, Wirbelwind, *m.*
Turbolênto, *agg.* ungestüm, stürmisch, aufrührisch.
Turbolènza, *f.* Zerrüttung, *f.*; für torbidezza, Trübheit, *f.*; für tribolaziòne, Trübsal, *f.*
Turcàsso, *m.* Köcher, *m.*
Turchèse, } Türkis, *m.*
Turchìna, *f.* }
Turchiniccio, *agg.* bläulich.
Turchìno, *agg.* & *m.* Himmelblau, *n.*
Turcimànno, *m.* Dolmetscher, *m.*
Turco, *m.* Türke, *m.*
Turfa, *f.* Torf, *m.*
Turfièra, *f.* Torfgrube, *f.*
Turgênza, *f.* Geschwulst, *f.*
Turgidèzza, *f.* Aufgeblasenheit, *f.*; für orgoglio, Stolz, *m.*
Tùrgido, *v.* Gonfiato.
Turìbile, } Rauchfaß, *n.*
Turìbolo, *m.* }
Turificàre, *v. a.* mit Weihrauch räuchern.
Turiòne, *m.* ein junger Zweig, *m.*
Tùrma, *f.* Schwadron, *f.*; für branco d'animali, Herde, *f.*; für moltitudine, Haufen, *m.*
Turpe, *agg.* schändlich; häßlich.
Turpemènte, *avv.* niederträchtig, garstig.
Turpèzza, } Schändlich-
Turpità, } keit; Häßlich-
Turpitùdine, *f.* } keit, *f.*
Turpissimamènte, *avv.* auf das schändlichste.
Turrìbulo, *v.* Turibile.
Turtumàglio, *m.* Wolfsmilch, *f.*
Tussillàggine, *f.* Roßhuf *m.*
Tutêla, *f.* Vormundschaft, *f.*
Tutelàre, *agg.* schützend.
Tutelàto, *agg.* der unter Vormundschaft steht.
Tutòre, *m.* Vormund, *m.*
Tutorerìa, *v.* Tutela.
Tutrìce, *f.* Vormünderin, *f.*
Tuttafiàta, } immer, be-
Tuttavìa, } ständig; für
Tuttavôlta, *avv.* } pertanto, nulla ostante, jedoch, dennoch, gleichwohl.
Tuttavôlta che, *conj.* so oft als.
Tutto, *agg.* & *avv.* all, ganz; völlig, gänzlich; jeder; -- in un tempo, auf einmal; plötzlich; tutt' uomo, jeder Mensch; tutt' uno, ganz eins, ganz einerlei.
Tutto che, *avv.* obgleich; für quasi, beinahe, fast.
Tutt'ora, *avv.* noch immer.
Tutumàglio, *v.* Titimàglio.
Tutùtto, *avv.* ganz und gar, gänzlich.
Tùzia, *f.* Nicht, Hüttenrauch, *m.*

U.

U, der neunzehnte Buchstab im italienischen Alphabet; wird vor o nur wenig gehört, als: cuôre, uòmo, &c.
U', für ove, (*poet.*) *avv.* wo.
Ubbìa, *f.* schlimme Vorbedeutung, abergläubische Furcht, *f.*
***Ubbidènte**, } gehorsam.
Ubbidiènte, *part.* }
Ubbidiènza, *f.* Gehorsam, *m.* Folgsamkeit, *f.*

Ubbidìre, -isco, *v. a.* gehorchen, nachgeben, folgen.
Ubbiòso, *agg.* abergläubig.
*Ubbliàre, *v.* Obbliare.
Ubbriacchèllo, *agg.* etwas benebelt, mit einem Strich.
Ubbriacchèzza, *f.* Trunkenheit, Völlerei, *f.*
Ubbriàco, *agg.* betrunken, besoffen.
Ubbriacòne, *m.* Trunkenbold, *m.*
Uberìfero, *agg.* gebrüstet; fruchtbar, reichlich.
*Ubero, *m.* } Brüste, *f. pl.*
Ubera, *f. pl.* }
Ubertà, *f.* Ueberfluß, *m.* Fruchtbarkeit, *f.*
Ubertòso, *agg.* überflüssig, fruchtbar.
Ubriàco, &c. *v.* Ubb...
*Uccêlla, *f.* Sie vom Vogel, *f.*
Uccellàbile, *agg.* auslachenswerth, lächerlich, dumm.
Uccellàccio, *m.* schlechter, fleischfressender Vogel; für sciocco, minchione, Pinsel, Maulaffe, *m.*
Uccellagiòne, *f.* Vogelfang, *m.*; Zeit dazu, *f.*; gefangene oder geschossene Vögel, *pl.*
Uccellàja, *f.* Vogelherd, *m.*
Uccellàme, *m.* Federwildpret, Geflügel, *n.*
Uccellamènto, *m.* Höhnerei, Fopperei, *f.*
Uccellàre, *v. n.* vogelstellen, Vögel fangen; *fig.* für corbellare, äffen, foppen; -- ad alcuna cosa, einer Sache begierig nachstreben. — *m.* Vogelherd, *m.*
Uccellatòre, *m.* Vogelsteller, *m.*
Uccellatùra, *f.* Vogelstellen, *n.*
Uccelliêra, *f.* Vogelhaus, *n.* Vogelhecke, *f.*
Uccellìno, *m.* Vögelchen, *n.*; pigliare gli uccellini, tändeln.
Uccêllo, *m.* Vogel, *m.*; *fig.* für minchione, Maulaffe, Pinsel, *m.*
Ucchiêllo, *v.* Occhiêllo.
Uccìdere, *v. a. def.* uccisi, *part.* ucciso, umbringen, tödten.
Uccidimento, *m.* Mord, *m.*
Ucciditòre, } Mörder, *m.*
Uccisòre, *m.* }
Uccisiòne, *f.* Todtschlag, Mord, *m.*; für strage, Gemetzel, *n.*

Udìbile, *agg.* hörbar.
Udiènza, *f.* Hören, Gehör, Verhör, *n.* Audienz, *f.*; sala d' --, Audienzsaal, *m.* Gerichtsstube, *f.*; *it.* Zuhörer, *pl.*
Udìre, *v. a.* hören.
Udìta, *f.* Hören, Gehör, *n.*; per --, vom Hörensagen.
Udìto, *m.* Gehör, *n.* — *part.* gehört.
Uditòre, *m.* Hörer, Zuhörer, *m.*
Uditòrio, *m.* Auditorium, *n.*; Zuhörer, *pl.*
Udiziòne, *f.* Hören, Zuhören, *n.*
Uficiàle, *m.* Beamter, Officiant; Officier, *m.* — *agg.* zu einer Verrichtung bestimmt oder geschickt.
Uficiàre, *v. n.* den Gottesdienst verrichten, Amt halten.
Uficiatòre, *m.* der das Amt hält.
Uficiatùra, *f.* Amt (in der Kirche), *n.* Kirchendienst, *m.*
Ufìcio, *m.* Amt, *n.* Verrichtung, Pflicht, Obliegenheit, *f.*; für favore, servizio, Gefälligkeit, *f.* Dienst, *m.* Fürbitte, *f.*; recitare, dire l' --, das Brevier beten; für breviario, Brevier, *n.*
Uficiòso, *agg.* dienstfertig, dienstwillig.
Ufiziàle, &c. *v.* Ufic...
*U'ggia, *f.* Schatten, *m.*; *fig.* Unlust, Antipathie, *f.*; essere, trovarsi, o venire in --, verhaßt, zuwider seyn; avere in --, gehässig seyn.
Uggiolàre, *v. n.* winseln, heulen.
Uggiòso, *agg.* schattig; für sospettoso, argwöhnisch; für gravoso, nojoso, überlästig, unausstehlich.
Ùgioli, e barùgioli, *avv.* in Bausch und Bogen, überhaupt.
Ùgna, *v.* Unghia.
Ugnàre, *v. a.* schräg schneiden, beschneiden.
Ugnatùra, *f.* tagliare a --, schräg beschneiden.
Ùgnere, *v. a. def.* unsi, *part.* unto, *v. a.* salben, schmieren; für impiastricciare, beschmieren; *fig.* für medicare, verbinden, heilen; -- le mani, bestechen; aver che --, seine Noth haben.

Ugnètto, *m.* *T.* Schroteisen, *n.*
Ugnimènto, *m.* Salben, Schmieren, *n.*; *fig.* für raddolcimento, Linderung, *f.*
Ugnòne, *m.* Klaue, Kralle, *f.*
Ùgola, *f.* Zäpfchen im Halse, *n.*; toccar, morder l' --, herrlich schmecken.
Ugonòtto, *m.* Hugenott, Kalvinist, *m.*
Uguagliamènto, *m.* Ausgleichung, *f.*
Uguagliànza, *f.* Gleichheit, *f.*
Uguagliàre, *v. a.* abgleichen, ausgleichen.
Uguàle, *agg.* gleich.
Ugualità, *f.* Gleichheit, *f.*
Ugualmènte, *avv.* gleichermaßen.
Uguanòtto, *m.* Fischbrut, *f.*
Uh! *interj.* ach! ei! Uhei! auweh!
Ùlcera, *f.* } Schwären, *m.*
Ùlcero, *m.* } Geschwür, *n.*
Ulceragiòne, } Schwären,
Ulcerazióne, *f.* } *n.*; für sup-
Ulceramènto, *m.* } purazione, Eiterung, *f.*
Ulceràre, *v. a.* eitern, schwären.
Ulceràto, *part.* von ulcerare; *fig.* cuore --, ein kummervolles Herz.
Ulceròso, *agg.* geschworen, voll Schwären.
Ulìgine, *f.* natürliche Feuchtigkeit, *f.*
Uliginòso, *agg.* von Natur feucht.
Ulìva, *f.* Olive, Oelbeere, *f.*
Ulivàle, } olivenförmig.
Ulivàre, *agg.* }
Ulivàstro, *m.* wilder Oelbaum, *m.* — *agg.* olivenfarben.
Ulivèlla, *f.* *T.* Steinzange, *f.*
Ulivèto, *m.* Olivenwald, *m.*
Ulivìgno, *agg.* olivenfarbig.
Ulìvo, *m.* Olivenbaum, Oelbaum, Oelzweig, *m.*
Ulteriòre, *agg.* weiter, ferner, anderweitig; jenseitig.
Ulteriormènte, *avv.* ferner, weiter, überdieß.
Ultimamènte, *avv.* neulich, letzthin; zuletzt.
Ultimàre, *v. a.* vollenden, beschließen.
Ùltimo, *agg.* letzte; all' --, zuletzt, am Ende.
Ultòre, *m.* Rächer, *m.*

Ultrìce, *f.* Rächerin, *f.*
Ulva, *f.* Wasserlinse, *f.*
Ulula, *v.* Allocco.
Ululàre, *v.* Urlare.
Ululo, *v.* Urlo.
Umanamènte, *avv.* menschlicher Weise; für affabilmente, leutselig, freundlich.
Umanàrsi, *v. r.* Mensch werden.
Umanìsta, *m.* Humanist, Schulgelehrter, *m.*
Umanità, *f.* Menschheit, *f.*; für benignità, cortesia, Menschlichkeit, Menschenliebe, Leutseligkeit, *f.*; *it.* die Humaniora, Schulwissenschaften, *pl.*: lettore d'umanità.
Umàno, *agg.* menschlich; für affabile, benigno, mansueto, leutselig, liebreich, freundlich; lettere umane, die schönen Wissenschaften.
*Umbè, *avv.* nun, wohlan!
Umbèlla, *f.* *T.* Dolde, *f.*
Umbilicàle, *agg.* zum Nabel gehörig; ernia --, Nabelbruch, *m.*
Umbilìco, *m.* Nabel, *m.*
Umbràtile, *agg.* bildlich, figürlich.
Umettàbile, *agg.* befeuchtbar.
Umettàre, *v. a.* befeuchten, benetzen, anfeuchten, einweichen.
Umettatìvo, *agg.* befeuchtend, durchweichend.
Umettaziòne, *f.* Einweichung, Durchweichung, *f.*
*Umidezza, } Feuchtigkeit, *f.*
Umidità, *f.* }
*Umidòre, *m.* }
Umidìre, *v.* Inumidìre.
U'mido, *agg.* feucht, naß. — *m.* Feuchtigkeit, *f.*
Ùmile, *agg.* demüthig, bescheiden; für basso, niedrig, schlecht.
*Umiliàca, *f.* Aprikose, *f.*
Umiliàco, *m.* Aprikosenbaum, *m.*
Umiliàre, *v. a.* demüthigen, erniedrigen; für mitigare, bändigen. [Erniedrigung, *f.*
Umiliaziòne, *f.* Demüthigung,
Umilìssimo, *agg.* unterthänigst.
Umilmènte, *avv.* demüthig.
Umiltà, *f.* Demuth, Bescheidenheit, *f.*
Umoràccio, } schlimme Feuchtigkeit; *fig.* üble Laune, *f.*
Umoràzzo, *m.* }
Umòre, *m.* Feuchtigkeit, *f.*; Säfte im Körper, *pl.*; Laune, Gemüthsart, *f.*; bell' --, launiger, lustiger Mensch, ein Spaßvogel, *m.*; dar nell' --, Einem anstehen, gefallen.
Umorìno, *m.* launiger Kopf, *m.*
Umorìsta, *m.* Grillenfänger, *m.*
Umorosità, *f.* Feuchtigkeit, *f.*
Umoròso, *agg.* feucht, voll Säfte.
Una, *avv.* zusammen, sammt.
Unànime, *agg.* einmüthig, einhellig.
Unanimità, *f.* Einmüthigkeit, Einhelligkeit, *f.*
Uncicàre, *v. a.* anhaken; für rapire, rubare, wegraffen, rauben.
Uncinàre, *v. a.* anhaken. Uncinarsi, sich krümmen.
Uncinèllo, } Häkchen, *n.*
Uncinètto, *m.* } Häkel, *m.*
Uncìno, *m.* Haken, *m.*
Uncinùto, *agg.* hakig; *fig.* diebisch.
Undaziòne, *f.* Wogen, Fluthen, *n.*
Undècimo, } der elfte.
Undicèsimo, *agg.* }
Ùndici, *agg.* eilf, elf.
Undulaziòne, *f.* wellenförmige Bewegung, *f.*
Ungarèsca, *f.* ungarischer Anzug, *m.*
Ùngere, *v.* Ugnere.
Ùnghero, *m.* (ungarischer) Dukaten, *m.*
Ùnghia, } Nagel an Händen
Ugna, *f.* } und Füßen, *m.*; für griffa, Klaue, Kralle, *f.*; Huf, *m.*; für estremità delle foglie di rose, e viole, unterster Theil an Rosen- und Violenblättern, *m.*; *it.* ein Wenig; avere nelle unghie, in seiner Gewalt haben.
Unghiàto, } was Nägel,
Unghiùto, *agg.* } Krallen, Huf hat.
Unghièlla, *f.* Kälte unter den Nägeln, *f.*
Unghiòne, *m.* Kralle, Klaue, *f.* Huf, *m.*
Ùngola, } *T.* Nagelfell im
Ùngula, *f.* } Auge, *n.*
Unguentàre, *v. a.* schmieren, salben.
Unguentàrio, } der mit
Unguentière, *m.* } wohlriechenden Sachen handelt.
Unguènto, *m.* Salbe; *it.* Pomade, *f.*; Balsam, *m.*
Unguis, *m.* Häutchen, Fell im Auge, *n.*
Ùngula, *v.* Ùngola.
Unìbile, *agg.* vereinbar.
Unicamènte, *avv.* einzig, nur, bloß.
Unicità, *f.* Besonderheit, *f.*
Ùnico, *agg.* einzig, allein, einig.
Unicòrno, *m.* Einhorn, *n.*
Unicornùto, *agg.* einhörnig.
Unificàre, *v. a.* in eins bringen.
Unìfloro, *agg.* einblumig.
Uniformàrsi, *v. r.* sich wornach richten.
Unifòrme, *agg.* einförmig, gleichförmig. — *m.* Uniform, Montur, *f.*
Uniformità, *f.* Gleichförmigkeit, *f.*
Unigènito, *agg.* } einziger, eingeborener
Unìgeno, *m.* } Sohn, *m.*
Unimènto, *m.* } Vereinigung,
Uniòne, *f.* } Verbindung, *f.*; für concordia, Einigkeit, *f.*
Unìre, -isco, *v. a.* vereinigen, verbinden.
Unìsono, *m.* Eintönigkeit, *f.* eintöniger Gesang, *m.* — *agg.* einstimmig, eintönig.
Unità, *f.* Einheit, *f.*; für unione, Einigkeit, *f.*; für congiungimento, Verknüpfung, *f.*
Unitamènte, *avv.* zusammen, zugleich.
Unitàrio, *m.* Unitarier, *m.*
Unitìvo, *agg.* vereinigend.
Unìto, *part.* & *agg.* vereinigt; einig.
Unitòre, *m.* Vermittler, *m.*
Univàlvo, *agg.* einschalig.
Universàle, *agg.* allgemein.
Universalità, *f.* Allgemeinheit, *f.*
Universalizzàre, *v. a.* allgemein machen.
Universalmènte, *avv.* allgemein, überhaupt.
Università, *f.* Allgemeinheit, Gemeinde; Universität, hohe Schule, *f.*
Univèrso, *m.* Weltgebäude, *n.* Welt, *f.* — *agg.* ganz.
Univocaziòne, *f.* Eindeutigkeit, *f.*
Unìvoco, *agg.* eindeutig.

Unizzàrsi, *v. r.* einerlei, eins werden.
Uno, una, *agg.* ein, einer, eine, eins; für alcuno, Jemand; l'un per l'altro, beides; eins ins andere gerechnet.
Unqua, **Unquànche**, **Unquànco**, **Unque**, *avv.* nie, niemals.
Unquemài, *avv.* je, jemals.
Untàre, *v. a.* salben, schmieren.
Untìccio, *agg.* schmierig, etwas schmutzig.
Unto, *part.* & *agg.* beschmiert, geschmiert; für sudicio, grasso, schmierig, fett; beschmutzt. — *m.* Schmiere, *f.*; Schmalz, Fett, *n.*
Untòre, *m.* Salber; *it.* Giftmischer, *m.*
Untosità, **Untuosità**, *f.* Fettigkeit, *f.*
Untùme, *m.* allerlei schmieriges, fettiges Wesen, *n.*; für sucidume, Schmutz, *m.*
Untuòso, *agg.* schmierig, ölicht.
Unziòne, *f.* Schmieren, Salben, *n.*; für unguento, Salbe, *f.*; ultima o estrema --, letzte Oelung, *f.*
Uomaccìno, *m.* Menschchen, *n.* Knirps, *m.*
Uomacciòne, *m.* großer Mensch, *m.*
Uòmo, *m.* Mensch; Mann, *m.*; für ciascuno, *m.* jeder; man; -- di villa, Landmann, *m.*; -- di città, Städter, Bürger, *m.*; -- d'arme, Kriegsmann, *m.*; -- a cavallo, Kavallerist, *m.*; -- fatto, erwachsener Mensch, *m.*; -- di bel tempo, der lustig und sorgenlos lebt; -- di tempo, Mann bei Jahren, *m.*; -- di penna, Gelehrter, *m.*; -- di grand' affare, angesehener, vornehmer Mann, *m.*; -- di garbo, biederer, redlicher Mann, *m.*; -- di buona pasta, gute, ehrliche Haut, *f.*; -- di conto, verdienstvoller Mann, *m.*; -- di mezzo, Vermittler, *m.*; -- rotto, jähzorniger Mensch, *m.*; -- dolce, Einfaltspinsel, Geck, *m.*
Uomàccio, **Uominàccio**, *m.* böser Mensch, *m.*
Uòpo, *m.* Nutzen; Vortheil, *m.*; für bisogno, Bedürfniß, *n.*; esser d' --, nöthig seyn.
Uòsa, *f.* Stiefelette, Kamasche, *f.*
Uòvo, *m.* Ei, *n.*; il chiaro d' --, Eierweiß, *n.*; il rosso, il tuorlo d' --, Eidotter, *m.*; guscio d' --, Eierschale, *f.*; -- da bere, weich gesottenes Ei, *n.*; *it.* specie di dolor di testa, einseitiger Kopfschmerz, *m.*
Uòvolo, *m.* Blätterschwamm, Pilz; Setzling vom Oelbaum, *m.*; für acetabolo, Fuge der Knochen, *f.*; runder Zierath (im Bau), *m.*
Ùpupa, *f.* Wiedehopf, *m.*; für cresta, ciuffetto, Kuppe (auf dem Kopfe der Vögel), *f.*
Uracàno, *m.* Orkan, Sturm, *m.*
Uranografìa, *f.* Himmelsbeschreibung, *f.*
Urbanamènte, *avv.* höflich, artig.
Urbanità, *f.* Artigkeit, Höflichkeit, *f.*
Urbàno, *agg.* artig, höflich; städtisch.
Uretèri, *m. pl.* Harnzwang, *m.*
Ùretra, *f.* Harnröhre, *f.*
Urgènte, *part.* dringend.
Urgentemènte, *avv.* dringender Weise, dringend.
Urgènza, *f.* dringende Noth, *f.*
Ùrgere, *v. a.* dringen, treiben.
Ùria, *f.* Vorbedeutung, *f.* Zeichen, *n.*
Urina, &c. *v.* Orìna.
Urinatìvo, *agg.* Harn treibend.
Urlàre, *v. n.* heulen.
Urlo, *m.* Geheul, *n.*
Urna, *f.* Urne, *f.* Krug, *m.*
Uro, *m.* Auerochs, *m.*
Urtàre, *v. a.* stoßen, anstoßen; *fig.* -- con uno, mit einander in Streit, in Widerspruch gerathen.
Urtàta, **Urtatùra**, *f.*, **Urto**, *m.* Stoß, *m.*; prender in urto alcuno, Jemanden nicht mehr ausstehen können.
Usa, *f.* Beischlaf, *m.*
***Usàggio**, *v.* Uso.
Usànte, *part.* der braucht; für trattabile, umgänglich.
Usànza, *f.* Gebrauch, *m.* Gewohnheit, *f.*; andar in --, zur Gewohnheit werden; für pratica, Umgang, Verkehr, *m.*
Usàre, *v. n.* gewohnt seyn; pflegen; üblich seyn; für trattare, umgehen; -- le taverne, die Wirthshäuser oft besuchen; für adoperare, impiegare, gebrauchen, anwenden; -- con donna, den Beischlaf ausüben.
Usatamènte, *avv.* gemeiniglich.
Usatìvo, *agg.* brauchbar.
Usàto, *m.* Gebrauch, *m.* Gewohnheit, *f.* — *agg.* gebräuchlich; für avvezzo, gewohnt; für adoperato, logoro, gebraucht, abgenutzt; für esercitato, geübt.
Usàtto, *m.* Stiefel, *m.*
Usattìno, *m.* Halbstiefel, *m.*
Usbèrgo, *m.* Panzer, Küraß; *fig.* Schutz, *m.*
Uscètto, *m.* Thürchen, *n.*
***Usciàle**, *m.* Verschlag vor der Thür, *m.*
Uscière, *m.* Thürhüter, *m.*; *it.* Transportschiff, *n.*
Uscimènto, *m.* Ausgehen, *n.* Ausgang, *m.*
Uscio, *m.* Thür, *f.*; trovarsi fra l' -- e'l muro, in der Klemme seyn.
Uscìre, *v. n.* ausgehen; heraus gehen, oder kommen; wohin Ausgang haben; für voler dire, hinaus laufen, abzielen; -- il vino del capo, seinen Rausch ausschlafen; -- di passo, besser zuschreiten; -- di tuono, del seminato, aus dem Tone, aus dem Koncepte kommen; -- fuori di se, verdutzt, verdreht werden; -- a riva, landen; -- di mente, entfallen, vergessen. Uscirsi, fortgehen, ausziehen.
Uscìta, *f.* Ausgang; Durchfall, *m.*; für esito, successo, Ausschlag, Erfolg, *m.*; mettere a --, in die Ausgabe bringen.
Uscìto, *m.* Vertriebener, *m.*
Uscitùra, *f.* Ausgang, *m.*
Usignuòlo, *m.* Nachtigall, *f.*
Usitatamènte, *avv.* gewöhnlicher Maßen.
Usitàto, *agg.* gebräuchlich, gewöhnlich.
Uso, *m.* Brauch, Gebrauch, *m.*; Gewohnheit, *f.*; für pratica, esperienza, Uebung, Erfah-

rung, *f.*; für usufrutto, Nutzung, *f.*; für pro, vantaggio, Behuf, Dienst, *m.*; *T.* Monatsfrist (bei Wechselbriefen), *f.* — *agg.* gewohnt.
Usolière, *m.* Hosenband, Strumpfband, *n.*
Usòne, *m.* Haufen, *m.*
U'ssaro, *m.* Husar, *m.*
Usso, *m.* } Zigeuner, *m.* Zigeu-
Ussa, *f.* } nerin, *f.*
Usta, *f.* Spur, *f.* Geruch (vom Wilde auf der Fährte), *m.*
Ustiòne, *f.* Brennen, *n.*
Ustolàre, *v. n.* heißhungrig seyn; sich sehnen.
Ustòrio, *agg. m.* specchio --, Brennspiegel, *m.*
Usuàle, *agg.* gewöhnlich, gemein.
Usucapiòne, *f. T.* Ersitzung, *f.*
Usucapire, *v. a. T.* ersitzen.
Usufruttàre, } den Nieß-
Usufruttuàre, *v. n.* } brauch haben.
Usufrutto, *m.* Nießbrauch, *m.*
Usufruttuàrio, *m.* Nutznießer, *m.*
Usùra, *f.* Wucher, *m.*
Usuràjo, *m.* Wucherer, *m.*
Usuràjo, } wucherlich, un-
Usuràrio, *agg.* } gerecht.
Usureggiamento, *m.* Wucherei, *f.*
Usureggiàre, *v. n.* wuchern.
Usuriòne, *v.* Usuràjo.
Usurpàre, *v. a.* sich anmaßen, sich widerrechtlich zueignen, mit Unrecht an sich bringen.
Usurpativamènte, *avv.* widerrechtlich.
Usurpatòre, *m.* unrechtmäßiger Besitzer, *m.*
Usurpaziòne, *f.* widerrechtliche Anmaßung, *f.* widerrechtlicher Besitz, *m.*
Utèllo, *m.* Oelfläschchen, Essigfläschchen, *n.*
Utensìli, *m. pl.* Geräth, Küchengeräth, *n.*
Uterìno, *agg.* zur Bärmutter gehörig; leiblich; fratello --, leiblicher Bruder; *it.* furor --, Mannsucht, *f.*
U'tero, *m.* Bärmutter, Mutter, *f.*
U'tile, *agg.* nützlich, nutzbar. — *m.* Nutzen, *m.*
Utilità, *f.* Nutzen, *m.*
Utilitàre, } nutzen, be-
Utilizzàre, *v. a. & n.* } nutzen.
Utopìa, *f.* Utopien, Schlaraffenland, *n.*
Utre, *v.* Otre.
Utriusque, *m.* (im Scherz) der Poder, der Hintere.
Uva, *f.* Weinbeere, *f.*; -- passa, Rosine, *f.*; -- spina, Stachelbeere, *f.*; un grappolo d'--, Weintraube, *f.*; granello d'--, Weinbeerchen, *n.*
Uveàceo, } zur Traube gehö-
U'veo, *agg.* } rig, traubenförmig.
Uvìzzolo, *m.* Herling, wilder Weinstock, *m.*
U'zzolo, *m.* Lüsternheit, Sehnsucht, *f.*

V.

V, der zwanzigste Buchstab im italienischen Alphabet.
Vacàbile, *m.* was erledigt werden kann; Leihhaus (in Rom), *n.*
Vacànte, *agg.* erledigt, leer; obliegend.
Vacanterìa, *f.* Ueberfluß, *m.* Eitelkeit, *f.*
Vacànza, } Erledigung ei-
Vacànzia, *f.* } nes Amts, Vakanz, *f.*; Ferien, *pl.*
Vacàre, *v. n.* ledig, erledigt seyn; für mancare, finire, ausgehen, aufhören; für esser privo, fehlen; ohne Dienst seyn; für attendere, abwarten, obliegen; für riposarsi, feiern, ruhen.
Vacaziòne, *f.* Erledigung eines Amtes, *f.* &c.; für mancanza, Endschaft, *f.*; für riposo, Feiern, *n.*
Vacca, *f.* Kuh; *fig.* Vettel, *f.*; vacche, *f. pl.* Brandflecken, *m. pl.*
Vaccarèlla, *f.* junge Kuh, *f.*
Vaccàro, *m.* Kuhhirt, *m.*
Vacchètta, *f.* junge Kuh, *f.*; Kuhleder; *it.* Buch zu täglichen Ausgaben, *n.*
Vaccìna, *f.* Kuhpocke, *f.*
Vaccinàre, *v. a.* die Kuhpocken einimpfen.
Vaccìno, *agg.* von der Kuh. — *m.* carne --a, Kuhfleisch, *n.*
Vacillamènto, *m.* } Wanken, *n.*;
Vacillaziòne, *f.* } *fig.* für incertezza, Wankelmuth, *m.*
Vacillànte, *part.* wankend; *fig.* titubante, unschlüssig.
Vacillàre, *v. n.* wanken, wakkeln; für delirare, irre reden, faseln.
Vacillità, *f.* Wankelmuth, *m.*
Vacuàre, *v. a.* ausleeren, leer machen.
Vacuatòrio, *agg.* leerend.
Vacuaziòne, *f.* Ausleerung, *f.*; Stuhlgang, *m.*
Vacuità, *f.* Leere, *f.*
Vàcuo, *agg.* leer, ledig, frei; für ozioso, müßig. — *m.* leerer Raum, *m.*
Vado, *m.* Furt, *f.* & *m.*
Vagabondàre, *v. n.* umherschweifen.
Vagabondità, *f.* Herumschwärmen, *n.*
Vagabòndo, } herum-
Vagabùndo, *agg.* } schweifend. — *m.* für paltone, Landstreicher, *m.*
Vagamènte, *avv.* hübsch, artig.
Vagamènto, *v.* Vagabondità.
Vagàre, *v. n.* herum schweifen; *fig.* für uscir del seminato, ausschweifen.
Vagaziòne, *f.* Herumschweifen, *n.*; Zerstreuung, *f.*
Vagellàjo, *m.* Blaufärber, *m.*; für vasellajo, Töpfer, *m.*
Vagellàre, } schwanken,
Vagillàre, *v. n.* } wanken; herumstreichen; für delirare, faseln, fantasiren.
Vagèllo, *m.* Küpe, *f.* Kessel, *m.*
Vagheggiamènto, *m.* Liebäugeln, *n.* Läffelei, *f.*
Vagheggiàre, *v. a.* liebäugeln, schön thun; mit Wohlgefallen, mit Vergnügen Etwas betrachten, ansehen; *it.* buhlen, mit verliebten Augen anschauen.
Vagheggiatòre, *m.* Anbeter, Buhler, Liebhaber, *m.*
Vagheggìno, *m.* Stutzer, *m.*
Vaghètto, *agg.* allerliebst, niedlich.
Vaghèzza, *f.* Lüsternheit, Begierde, *f.*; für diletto, Lust, Anmuth, *f.* Vergnügen, *n.*; für bellezza da vagheggiarsi, reizende Schönheit, *f.* Reiz, *m.*
*Vagillàre, *v.* Vacillare.
Vagimènto, } Gewinsel, Wei-
Vagìto, *m.* } nen, *n.*

Vagina, f. Futteral, n. Scheide; Mutterscheide, f.
Vaginàle, agg. T. membrana --, Scheidenhaut, f.
Vagìre, -isco, v. n. wimmern, winseln, schreien (wie die kleinen Kinder).
Vàglia, f. Verdienst, n.; uomo di --, wackerer Mann, m.; für valuta, Werth, m.
Vagliàre, v. a. sichten, sieben; für sprezzare, verachten; für scevrare, auslesen. Vagliarsi, sich schütteln.
Vagliatùra, f. Weggesiebtes, n.
Vàglio, m. Sieb, n.
Vago, m. Liebhaber, m. — agg. herumschweifend; für volubile, unbeständig; für indeterminato, weitläufig, unbestimmt; für desideroso, lüstern; it. für ameno, vistoso, bello, anmuthig, reizend; vaga donzella, einnehmendes Mädchen; esser vago di q. c., Begierde, Lust zu Etwas haben.
Vagolàre, v. Svagàre.
Vajàjo, m. Rauchhändler, Kürschner, m.
Vajàto, agg. schwarz gefleckt; für screziato, bunt; T. mit Grauwerk geziert.
Vajèzza, f. Schwärze (gewisser Früchte), f.
Vainìglia, f. Vanille, f.
Vajo, } schwärzlich,
Vajolàto, agg. } schwarzröthlich; it. für taccato, schwarzfleckig, bunt.
Vàjo, m. Behe, f. Grauwerk, n.
Vajuolàto, agg. pockennarbig.
Vajuòle, f. pl. } Blattern, Pocken, pl.
Vajuòlo, m. }
Vale, m. letztes Lebewohl, n.
***Valèggio**, v. Valòre.
Valènte, part. vortrefflich, geschickt; -.- in armi, tapfer, brav.
Valenterìa, } Tapferkeit, Stärke, f.
Valentìa, f. }
Valentuòmo, m. tapferer, wackerer Mann; geschickter, verdienstvoller Mann, m.
Valênza, } Vortrefflichkeit,
Valênzia, f. } Geschicklichkeit, Stärke, f.
Valère, v. n. def. valsi, part. valuto, gelten, kosten, werth seyn; taugen; vale a dire, das heißt, nämlich; it. für giovare, servire, helfen, dienen; a che vale? wozu ist's gut, nützt's, hilft's? Valersi, etwas benutzen, brauchen.
Valère, m. Werth, m.; für potere, Gewalt, f.
Valeriàna, f. Baldrian, m. (Pflanze.)
Valetudinàrio, agg. siech, kränklich.
Valetùdine, f. Gesundheit, f.
Valèvole, agg. tauglich, vermögend.
Valìbile, agg. werth.
Valicàbile, agg. wo man durchgehen, durchwaten kann.
Valicàre, v. a. hinüber, hindurch gehen; für passare a guado, durchwaten; für traversare, durchfahren, durchreiten, übergehen; fig. für trasgredire, übertreten.
Vàlico, m. Durchgang, Eingang, m.; Rad zum Drehen der Seide, n.
Validàre, v. a. gültig machen, bestätigen.
Validità, f. Gültigkeit, Stärke, f.
Vàlido, agg. stark, rüstig; it. gültig: matrimonio --.
Valìgia, f. Felleisen, n.
Valigiàjo, m. Täschner, m.
Valigiòtto, m. kurzes und dickes Felleisen, n.
Valitòre, m. Helfer, m.
Valitùdine, v. Valetudine.
Vallàre, v. a. mit Gräben oder Wällen umziehen.
Vallàta, f. Wall, m.; Thal, n.
Vallàto, agg. umgeben; für legalizzato, bewährt.
Valle, } Thal, n.
Vallêa, f. }
Vallètto, m. Bedienter, Lakei, m.
Valligiàno, m. Thalbewohner, m.
Vallo, m. Wall, m.; Pallisade, f.
Vallonàta, v. Vallàta.
Vallòne, m. großes Thal, n.
Vallonêa, f. Gallapfel, m.
Vallônia, f. Lohe, f.
Valòre, m. } Werth, m.; für
Valorìa, f. } prodezza, Tapferkeit; Stärke, f.
Valorosamènte, avv. tapfer, wacker.
Valoròso, agg. tapfer, beherzt; für valido, efficace, kräftig, stark.
Valsênte, m. Werth, Preis, m.; für facoltà, Vermögen, n.
***Valùra**, v. Valore.
Valùta, f. Werth, m.; für forza, Kraft, f.
Valutàbile, agg. schätzbar.
Valutàre, v. a. schätzen, taxiren.
Valutaziòne, f. Schätzung, Taxe, f.
Vàmpa, f. Gluth, f.
Vampeggiànte, part. glühend, brennend.
Vampeggiàre, v. n. glühen, brennen.
Vampìro, m. Vampir, Blutsauger, m.
Vampo, m. Gluth, f.; für baleno, Blitz, m.; menar --, wüthen, toben.
Vanaglòria, f. Ruhmsucht, f.
Vanagloriàrsi, v. r. prahlen.
Vanaglorióso, agg. prahlerisch, ruhmredig.
Vanamènte, avv. eitel; vergebens.
Vaneggiamènto, m. Wahnwitz, m. Faselei, f.
Vaneggiàre, v. n. fantasiren.
Vaneggiatòre, m. Fantast, Schwärmer, m.
Vanèllo, m. Kibitz, m.
Vanerêllo, agg. etwas eitel.
Vanèzza, v. Vanità.
Vanga, f. Spaten, m. Grabscheit, n.
Vanajuòle, f. pl. Fischhamen, m.
Vangàre, v. a. mit dem Grabscheit graben.
Vangàta, f. Graben; umgegrabenes Erdreich, n.
Vangatùra, f. Graben, Umstechen, n.
***Vangèlio**, } v. Evangelio,
Vangêlo, &c. } &c.
Vanguàrdia, f. Vortrab, Vorderzug, m.
***Vanìre**, -isco, v. n. verschwinden, vergehen.
Vanità, f. Eitelkeit, Richtigkeit, f.
Vanni, m. pl. (poet.) Schwingen, Fittige, pl.
Vano, agg. eitel, nichtig, leer; für insussistente, ungründlich; uomo --, eitler, stolzer Mensch. — m. das Leere; für inutilità, Nichtigkeit, f.; avv. in --, vergeblich, umsonst.
Vantaggiàre, v. a. übertreffen, etwas voraus haben, besonders begünstigen. — v. n. Vortheil finden.

Vantaggiàto, *agg.* ausbündig, vortrefflich.
Vantàggio, *m.* Vortheil, Nutzen, *m.*; für fortuna, Glück; *T.* Schiff des Schriftsetzers, *n.*; stare a --, über Etwas hervorragen, hoch liegen; da --, mehr, ferner, überdieß.
Vantaggiosamènte, *avv.* vortheilhaft.
Vantaggiòso, *agg.* vortheilhaft; für troppo interessato, eigennützig.
Vantagiòne, *f.* } Prahlerei,
Vantamènto, *m.* } *f.*
Vantàrsi, *v. r.* sich rühmen, prahlen, groß thun; für confidare in se, sich zutrauen.
Vantàto, *part.* gerühmt.
Vantatòre, *m.* Prahler, Großsprecher, *m.*
Vanterìa, *f.* Großsprecherei, *f.*
***Vantèvole**, *agg.* prahlerisch, stolz.
Vanto, *m.* Ruhm; Vorzug, *m.*; für vantamento, Prahlerei, *f.*; darsi --, sich rühmen.
Vànvera, *avv.* a --, aufs Gerathewohl.
Vaporàbile, *agg.* flüchtig.
Vaporabilità, *f.* Flüchtigkeit, *f.*
Vaporàle, *agg.* duftig, dunstig.
Vaporàre, *v. a.* & *n.* ausdunsten, duften; für evaporare, verrauchen, verdunsten.
Vaporaziòne, *f.* Ausdünstung, *f.*; *it.* Dunst, *m.*
Vapòre, *m.* Dunst, Dampf, Duft, *m.*
Vaporèvole, *v.* Vaporabile.
***Vaporità**, } Dunst, *m.* Aus-
Vaporosità, *f.* } dünstung, *f.*
Vaporòso, *v.* Vaporale.
Vapulaziòne, *f.* Züchtigung, *f.*
Varàre, *v. a.* ein Schiff vom Stapel lassen; *it.* ans Land fahren.
Varcàre, *v.a.* hinübergehen oder fahren, durchreisen; für uscir d'un luogo, sich heraus helfen.
Varco, *m.* Durchgang, Ausgang, *m.*
Variàbile, *agg.* veränderlich, unbeständig.
Variamènte, *avv.* verschieden.
Variànte, *part.* der verändert; ungleich, verschieden.
Varianza, *f.* Verschiedenheit, Veränderlichkeit, *f.*
Variàre, *v. a.* verändern; für discordare, *v. n.* verschieden seyn, abweichen.
Variatamènte, *avv.* verschiedentlich.
Variàto, *part.* verschieden; für variabile, veränderlich.
Variaziòne, *f.* Abwechselung, Verschiedenheit, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.*
Varice, *f.* Krampfader, *f.*
Varicocèle, *m. T.* Aderbruch, *m.*
Varicòso, *agg.* & *m.* der Krampfadern hat, krampfaderig.
Varieggiàre, *v. a.* verändern, verschieden machen.
Varietà, *f.* Verschiedenheit, Mannichfaltigkeit, *f.*; für mutazione, Veränderung, Abwechselung, *f.*
Vàrio, *agg.* verschieden, mancherlei; für variabile, veränderlich, unbeständig; für screziato, bunt.
Vasàjo, *v.* Vasellàjo.
Vasca, *f.* Kufe, *f.* Kübel, *m.*
Vascèllo, *m.* Schiff, *n.*
Vàscolo, *m.* kleines Gefäß, *n.*
Vase, *v.* Vaso.
Vasellàggio, *m.* Geschirr, *n.*
Vasellàjo, } Töpfer, *m.*
Vasellière, *m.* }
Vasellàme, } Geschirr, *n.*
Vasellamènto, *m.* } Gefäße, *pl.*
Vasellettièra, *f.* Kästchen, Schränkchen zu Gefäßen, *n.*
Vasèllo, *m.* Gefäß, *n.*
Vasètto, *m.* kleines Gefäß, *n.*; Büchse, *f.*
Vaso, *m.* Gefäß, Geschirr, *n.*; -- da fiori, Blumentopf, *m.*; vasi, *T.* Finalstöcke, *pl.*
Vassallàggio, *m.* Lehnbarkeit, *f.*
Vassàllo, *m.* Vasall, Unterthan, *m.*; für servo, Diener, *m.*
Vassòjo, *m.* hölzerne Wanne; Futterschwinge, *f.*; Kalkfäßchen; *it.* Kaffeebret, *n.*
Vastamènte, *avv.* weitläufig.
Vastità, *f.* Weitläufigkeit, *f.*
Vasto, *agg.* weit, weitläufig, allzu groß.
Vàte, *m.* Dichter; Prophet, *m.*
Vaticinàre, *v. a.* wahrsagen, weissagen.
Vaticinaziòne, *f.* } Weissa-
Vaticìnio, *m.* } gung, Prophezeiung, *f.*
Ve, *pron.* euch; statt vi, *avv.* da, da unten.
Ve' (vedi), siehe! nicht wahr!
Vêcchia, *f.* Alte, alte Frau, *f.*
Vecchiàja, *f.* Alter, hohe Alter, *n.*
***Vecchiàrda**, *f.* altes böses Weib, *n.*
***Vecchiàrdo**, *m.* alter Schuft, *m.*
Vecchìccio, *agg.* ältlich.
Vecchierêlla, *f.* gute Alte, *f.*
Vecchierêllo, *m.* guter Alter, *m.*
Vecchiètto, *agg.* ziemlich alt.
Vecchièzza, *f.* hohes Alter; Alterthum, *n.*
Vêcchio, *agg.* alt. — *m.* Greis.
Vecchiòne, *m.* ehrwürdiger Greis, *m.*
Vecchiòtta, *f.* muntere Alte, *f.*
Vecchiòtto, *m.* starker, munterer Greis, *m.*
Vecchiùme, *m.* alter Plunder, *m.*
Vèccia, *f.* Wicke, *f.*
Vecciòso, *agg.* von Wicken.
Vèce, *f.* Statt, Stelle, *f.*; far le veci, die Stelle vertreten; in vece, statt, anstatt, *v.* Vice.
Vececancellière, &c. *v.* Vice...
Vedênte, *part.* sehend. — *m.* Gesicht, *n.*
Vedère, *v. a. def.* vidi, *part.* visto und veduto, sehen, ansehen, besehen; *it.* für riconoscere, ersehen, einsehen; für considerare, bedenken; dare a --, weis machen; far -- il nero per bianco, Einem ein X für ein U machen; -- chiaro; deutlich sehen, gründlich einsehen; -- torto, sich versehen; stare a --, sehen, wo es hinaus will; sta a vedere! Gieb Acht! non -- l'ora, ungeduldig warten. — *m.* Gesicht, Aussehen, *n.*
Vedètta, *f.* Wache, *f.*; stare alle vedette, aufpassen.
Veditòre, *übl.* osservatore, *m.* Zuschauer, Beobachter, *m.*; veditori oder visitatori, Zöllner, Güterbeschauer, *pl.*
Vèdova, *f.* Wittwe, *f.*
Vedovànza, *v.* Vedovità.
Vedovàre, *v. a.* zum Wittwer, zur Wittwe machen; berauben, entblößen.
Vedovèlla, *f.* junge Wittwe, *f.*
Vedovèzza, *v.* Vedovità.
Vedovìle, *agg.* zur Wittwenschaft gehörig. — *m.* für provvedimento --, Leibgeding einer Wittwe, *m.*

Vedovità, *f.* Wittwenschaft, *f.* Wittwenstand, *m.*
Vèdovo, *m.* Wittwer, *m.* — *agg.* allein, entblößt.
Veduità, *v.* Vedovità.
Vedùta, *f.* Gesicht, *n.*; für prospettiva, Sehpunkt, *m.*; Aussicht, *f.*; *fig.* aver in vista, seine Absicht worauf gerichtet haben; far vista, Miene machen, sich stellen; testimonio di vista, Augenzeuge, *m.*; *it.* *v.* Vista.
Vedutamènte, *avv.* sichtbarlich.
Vedùto, *part.* gesehen; far --, sich stellen.
Veemènte, *agg.* heftig, gewaltig, hitzig.
Veementemènte, *avv.* mit Heftigkeit.
Veemênza, *f.* Heftigkeit, Hitze, *f.* Nachdruck, *m.*
Vegetàbile, *agg.* was wachsen kann; pflanzenartig; *it.* vegetabilisch.
Vegetàle, *agg.* von Pflanzen herkommend; zu denselben gehörig.
Vegetàli, *m. pl.* Gewächse, Pflanzen, *pl.*
Vegetàre, *v. n.* wachsen, als Pflanze leben; *it.* fortkommen, gedeihen.
Vegetativo, Vegetèvole, *agg.* } wachsend.
Vegetaziòne, *f.* Wachsthum, *m.*
Vêgeto, *agg.* rüstig, munter, stark.
Veggênte, *part.* sehend; *avv.* a suo --, vor seinen Augen.
Vègghia, &c. *v.* Veglia, &c.
Vègghie, *f. pl.* Nachtstudiren, *n.*
Vegghievolmènte, *avv.* wachsam.
Vèggia, *f.* Tonne, *f.* Faß; Fuder, *n.*
Vèggiolo, *m.* Roßwicke, Erve, *f.*
Vèglia, *f.* Wachen, *n.*; Abendzeit; Abendgesellschaft, *f.*
Vegliànte, *part.* wachend.
Vegliàrdo, *m.* Greis, *m.*
Vegliàre, *v. n.* wachen; *fig.* für essere in credito, in voga, im Schwunge, in Aufnahme seyn: in quel tempo vegliava un tal sistema; le leggi veglianti, die herrschenden Gesetze. — *v. a.* für guardare, bewachen.
Vegliatòre, *m.* Wächter, *m.*
Veglièvole, *agg.* wachend, wachsam.
Vêglio, *agg.* alt (*poet.*). — *m.* Greis, *m.*; -- d'oro, das goldene Vlies.
Vegnênte, *part.* kommend; künftig.
Veìcolo, Veìculo, *m.* } Wagen, Karren, *m.*; *fig.* Förderungsmittel, *n.*
Vèla, *f.* Segel; *fig.* Schiff, *n.*; far —, absegeln; dare le vele al vento, unter Segel gehen; a vele gonfie, mit vollen Segeln. Giuoco di --e, Segelwerk, *n.*; vela, *T.* Deckengewölbe, *n.*
Velàbile, *agg.* verhüllbar.
Velàme, *m.* Hülle, Decke, *f.*; Menge Schleier, *f.*; für sottilissima scorza, Häutchen, *n.* sehr dünne Schale, *f.*
Velàre, *v. a.* schleiern, verschleiern, verhüllen; *fig.* für coprire, nascondere, bedekken, verbergen. Velarsi, *fig.* für disparire, verschwinden; -- gli occhi, Einem das Gesicht vergehen.
Velàta, *f.* Nonne, eingekleidete Nonne, *f.*
Velatùra, *f.* Ueberstreichung mit dünner Wasserfarbe, *f.*
Velaziòne, *f.* Verschleierung; Einkleidung einer Nonne, *f.*
Veleggiamènto, *m.* Schifffahrt, *f.*
Veleggiàre, *v. n.* segeln.
Veleggiatòre, *m.* Segler, *m.*
Velenìfero, *agg.* giftig.
Velèno, *m.* Gift, *n.*; *fig.* für pericolo, Gefahr, *f.*; für stizza, odio, Zorn, Haß, *m.*; für amore, Liebe, Leidenschaft, *f.*; für puzzo, Gestank, *m.*
Velenosamènte, *avv.* aufgebracht.
Velenosità, *f.* Giftigkeit, *f.*
Velenòso, *agg.* giftig, parole --e, anzügliche Worte, *pl.*
Velètta, *f.* Wache, Schildwache, *f.*; stare alla --, Wache stehen.
Velettàjo, *m.* Schleierfabrikant, *m.*
Velettàre, *v. n.* Schildwache stehen.
Vêlia, *f.* Möve, schwarzeEnte, *f.*
Velificàre, *v.* Veleggiare.
Vèliti, *m. pl.* bei den Römern, leicht gekleidete Soldaten; *it.* Freiwillige, *pl.*
Velleità, *f.* bloßes Wollen, *n.*
Vellicamènto, *m.* Stechen, Prickeln, *n.*
Vellicàre, *v. a.* prickeln, stechen, beißen.
Vèllo, *m.* Wolle, *f.* Haar, *n.*; für bioccolo, Flocke, *f.* Büschel Haare &c., *m.*
Vellòso, *agg.* haarig, rauch, zottig.
Vellutàto, *agg.* sammetartig.
Vellùto, *m.* Sammet, *m.* — *agg.* rauch, haarig.
Vèlme, *f. pl.* Sandbänke, *f. pl.*
Vèlo, *m.* Schleier, Flor, Krep, *m.*; Rinde, Haut, *f.*; *fig.* -- mortale, sterbliche Hülle, *f.*; *it.* für pretesto, Vorwand, Deckmantel, *m.*
Velòce, *agg.* schnell, leicht.
Velocecamminànte, *part.* schnell gehend.
Velocemènte, *avv.* schnell, geschwind.
Velocità, *f.* Schnelligkeit, Geschwindigkeit, *f.*
Vèltra, *f.* Windhündin, *f.*
Vèltro, *m.* Windhund, *m.* Windspiel, *n.*
Vemênza, *v.* Veemênza.
Vèna, *f.* Ader, *f.*; *it.* *T.* Gefäß, *n.*; *fig.* für fecondità, abbondanza, Fruchtbarkeit (des Verstandes), *f.*; aver — poetica, Anlage zur Dichtkunst haben; für avena (selten), Hafer, *m.*
Venagiòne, *f.* Jagd, Jägerei, *f.*
Venàle, *agg.* feil, bestechbar; für mercenario, der alles fürs Geld thut.
Venalità, *f.* Feilheit, *f.*
Venàto, *agg.* geädert, äderig.
Venatòrio, *agg.* zur Jagd gehörig.
Venatrìce, *f.* Jägerin, *f.*
Vendèmmia, *f.* Weinlese, *f.*
Vendemmiàre, *v. a.* Weinlese halten; *fig.* für procurare il suo profitto, ernten, seinen Schnitt machen.
Vendemmiatòre, *m.* Weinleser, *m.*
Vèndere, *v. a.* verkaufen; -- a minuto, einzeln verkaufen; -- all' ingrosso, im Ganzen verkaufen; -- all' asta, all' incanto, verauctioniren; aver ragione da --, mehr als

Recht haben; -- per torto la fava, einen betrügen, hintergehen.
Vendereèccio, *agg.* feil.
Vendètta, *f.* Rache, *f.*; fare o prender -- d'alcuno, sich an Jemand rächen.
Vendettàccia, *f.* grausame Rache, *f.*
Vendèvole, } verkäuflich,
Vendìbile, *agg.* } feil.
Vendicàre, *v. a.* rächen; für punire, castigare, ahnden, strafen.
Vendicamènto, *v.* Vendetta.
Vendicatìvo, *agg.* rachgierig, rachsüchtig.
Vendicatòre, *m.* Rächer, *m.*
Vendichèvole, *agg.* rächerisch.
Vendimènto, *m.* } Verkauf;
Vèndita, *f.* } Kaufkontrakt, *m.*
Venditòre, *m.* Verkäufer, *m.*
Venditrìce, *f.* Verkäuferin, *f.*
Venefìcio, *m.* Hexerei, *f.*; für avvelenamento, Giftmischerei, *f.*
Venêfico, *m.* Hexenmeister; Giftmischer, *m.* — *agg.* giftig.
Venenàre, *v. a.* vergiften.
*Venenìfero, }
Venèno, } *v.* Vel...
Venenòso, }
Veneràbile, *agg.* ehrwürdig.
Venerabilità, *f.* Ehrwürdigkeit, *f.*
Veneràndo, *v.* Venerabile.
Veneràre, *v. a.* verehren.
Veneratòre, *m.* Verehrer, *m.*
Venerazióne, *f.* Verehrung; Ehrfurcht, *f.*
Venerdì, *m.* Freitag, *m.*
Vênere, *f.* Venus, *f.*
Venereamènte, *avv.* geil, wollüstig.
Venêreo, *agg.* geil, wollüstig; morbo, mal --, venerische Krankheit.
Venerèvole, *agg.* verehrungswürdig.
Vênia, *f.* Vergebung, *f.*; salva --, mit Erlaubniß zu sagen.
Veniàle, *agg.* erläßlich, verzeihlich.
Venimènto, *m.* Herkunft, Ankunft, *f.*; Vorfall, Zufall, *m.*
Venìre, *v. n. def.* venni, kommen; für andare, trasferirsi, gehen, sich begeben; für giungere, anlangen, ankommen; für cominciare, auf etwas kommen; für appartenere, gehören; für provenire, entstehen; -- fatto, geschehen; *it.* gelingen; -- detto, gesagt werden; -- a bene, fortkommen; -- in pensiero, einfallen; -- appresso, nachfolgen; -- a parole, in einen Wortstreit gerathen; -- meno, manco, ohnmächtig werden; -- alle corte, zum Schlusse kommen; -- al poco, in Verfall gerathen; -- alle mani, handgemein werden; -- a concordia, sich vergleichen, eins werden; -- a grado, anstehen, gefallen; -- in concio, gelegen, eben recht kommen; -- a noja, zum Verdrusse, zum Ekel werden; -- incontro, entgegen kommen; antreffen; -- innanzi, -- su, fortkommen (von Gewächsen); -- su in istato, in eine bessere Lage kommen; -- talento, voglia, Lust kriegen, lüstern; ben venuto, seyd willkommen.
Venòso, *agg.* aderig.
Ventàglia, *f.* Visir am Helme, *n.*
Ventàglio, *m.* Fächer; Wedel, *m.*
Ventàre, *v. n.* windig seyn, gehen (der Wind). — *v. a.* durchwehen.
Ventaròla, } Wetterhahn,
Ventaruòla, *f.* } *m.* Wetterfahne, *f.*
Venteggiàre, *v. n.* windig seyn, wehen.
Ventêsimo, *agg.* der zwanzigste.
Vènti, *agg.* zwanzig.
Ventièra, *f.* Luftloch, *n.* Luftklappe, *f.*
Ventilàbro, *m.* Schwinge, Wurfschaufel, *f.*
Ventilamènto, *m.* Flattern; Wedeln, Lüften, *n.*
Ventilàre, *v. a.* flattern. — *v. n.* lüften; wedeln; fächern; worfeln, schwingen; für discutere, esaminare, aufwerfen (eine Frage), untersuchen.
Ventilatòre, *m.* Luftklappe, *f.*
Ventilazióne, *f.* Wedeln, Lüften; Werfeln, *n.*
Ventìna, *f.* Anzahl von zwanzig, *f.*
Ventipiôvolo, *m.* Regenwind, [*m.*
Vênto, *m.* Wind, *m.*; dar le vele ai --i, absegeln; spargere al --, zerstreuen; dar al --, flattern, fliegen lassen; far --, fächern; far --, für generar ventosità, blähen. — *avv.* parlare al --, vergeblich sprechen; aver il -- in poppa, guten Wind haben; *fig.* einem wohl gehen; aver il -- in fil di ruota, *T.* günstigen Wind haben.
Vèntola, *f.* Fächer, Wedel, Wandleuchter; Lichtschirm, *m.*
Ventolàre, *v. a.* lüften; worfeln, schwingen. — *v. n.* flattern.
Vèntolo, *v.* Ventaglio, Ventaruola.
Ventòsa, *f.* Schröpfkopf, *m.*
Ventosàre, *v. a.* schröpfen.
Ventosità, *f.* Blähung, *f.*; windiges Wetter, *n.*
Ventòso, *agg.* windig; für flatuoso, blähend; *fig.* für orgoglioso, aufgeblasen.
Ventràja, *f.* Bauch, Wanst, *m.*
Ventràta, *f.* Stoß auf den Bauch, *m.*; für peso del ventre, Tracht, Leibesbürde, *f.*
Vêntre, *m.* Bauch, *m.*; für utero, Schooß, Mutterleib, *m.*; scaricare il --, seine Nothdurft verrichten.
Ventrèsca, *f.* Bauch; gefüllter Schweinsmagen, *m.*
Ventricìno, *m.* Lab, *n.*
Ventrìcolo, *m.* Magen, *m.* Blase zum Klystiren, *f.*
Ventrìglio, *m.* Kropf (des Geflügels), *m.*
Ventùra, *f.* Glück, Schicksal, *n.* Begebenheit, *f.* Zufall, *m.*; far la --, einem wahrsagen; a --, von ungefähr; schiera di --, Freibeuter, *m.*
Venturàre, *v. a.* es wagen.
Venturière, *m.* Abenteurer; *it.* Freibeuter, *m.*
Ventùro, *agg.* künftig, zukünftig.
Venturòso, *agg.* glücklich, günstig. [*f.*
Venustà, *f.* Schönheit, Anmuth,
Venùsto, *agg.* schön, hübsch, anmuthig.
Venùta, *f.* } Ankunft, *f.*
Venùto, *m.* }
*Venzêi, *agg.* sechs u. zwanzig.
*Venzètte, *agg.* sieben u. zwanzig.

Vepràjo, *m.* Dornbusch, *m.* Dornhecke, *f.*
Vèpre. *m.* Dornstrauch, *m.*; cespuglio di --i, Hecke, *f.*
Vêr, *prep.* für verso, gegen.
Veràca, *agg.* wahr, wahrhaft.
Veracità, *f.* Wahrhaftigkeit, *f.*
Veramènte, *avv.* wahrlich, gewiß.
Veràtro, *m.* Nießwurz, *f.*
Verbàccio, *m.* schlechtes Wort, *n.*
Verbàle, *agg.* mündlich; vom Zeitworte abgeleitet.
Verbalmènte, *avv.* mündlich.
Verbèna, *f.* Eisenkraut, *n.*
*Verbicàusa, *avv.* / Verbigràzia, (*lat.*) } zum Beispiel.
Vêrbo, *m.* Wort; *T.* Zeitwort, *n.*; verbo a verbo, Wort für Wort.
Verbosità, *f.* Schwatzhaftigkeit, *f.*
Verbòso, *agg.* schwatzhaft, wortreich.
Verdàccio, *m.* grüne Erde, *f.* (Farbe).
*Verdadièro, *agg.* wahrhaft, aufrichtig.
Verdàstro, *agg.* grünlich.
Verdazzùrro, *m.* Meergrün, Hellgrün, *n.*
Vèrde, *agg.* grün; für fresco, giovine, frisch, jung, zart: la --etade; esser condotto al --, in Armuth gerathen seyn; *it.* herbe, scharf: vino --. — *m.* Grün, *n.*
Verdebrùno, *m.* Dunkelgrün, *n.*
Verdecchiàro, / Verdegàjo, *m.* } Hellgrün, *n.*
Verdeggiàllo, *m.* Apfelgrün, *n.*
Verdeggiamènto, *m.* Grün, *n.* Grüne, *f.*
Verdeggiàre, *v. n.* grünen.
Verdegìglio, *m.* Saftgrün, *n.*
Verdemèzzo, *agg.* halb trocken (von Korn ꝛc.).
Verdepòrro, *m.* Lauchgrün, Stahlgrün, *n.*
Verderàme, *m.* Grünspan, *m.*
Verderògnolo, *agg.* grünlich.
Verdesècco, *agg.* etwas welk, halbdürr.
Verdètto, *agg.* grünlich; für aspretto, säuerlich. — *m.* Deutschgrün, *n.*
Verdèzza, *f.* Grüne, *f.* Grün, *n.*
*Verdicàre, *v.* Verdeggiare.
Verdìccio, / Verdìgno, / Verdògnolo, *agg.* } grünlich.
Verdisècco, *v.* Verdesecco.
Verdòne, *m.* Grünling, Goldfink, *m.*
Verdòre, *v.* Verdezza.
Verducàto, *agg.* vierschneidig.
Verdùco, *m.* viereckige Degenklinge in einem Stocke, *f.*
Verdùme, *m.* / Verdùra, *f.* } Grüne, *n.*
Verecòndia, *f.* Schamhaftigkeit, *f.*; für modestia, Sittsamkeit, *f.*
Verecòndo, *agg.* schamhaft; sittsam.
Vèrga, *f.* Ruthe, Gerte, *f.*; --d'oro &c., Stange Gold ꝛc., *f.*; verghe, Streifen (in Zeugen ꝛc.), *pl.*; für membro virile, männliche Glied, *n.*
Vergàre, *v. a.* Streifen machen, streifen; liniiren.
Vergàto, *agg.* streifig, gestreift; fleckig, bunt; beschrieben. — *m.* streifiger Zeug, *m.*; Scheckiges, *n.*
Vergèlla, *f.* Gerte, Spießruthe, *f.*; für membro virile, männliche Glied, *n.*
Vergèllo, *m.* Stab zu Leimruthen, *m.*
Vergènza, *f.* das Hinstreben; *it.* Neigung, *f.*
Vergheggiàre, *v. a.* mit Ruthen peitschen; für scamatare, ausklopfen, ausstäuben.
Verghètta, *f.* Rüthchen, *n.*; für striscietta, Streifchen, *n.*
Verginàle, *agg.* jungferlich, jungfräulich.
Vèrgine, *f.* Jungfrau, Jungfer, *f.*; metalli --i, gediegene Metalle, *pl.*
Verginèlla, *f.* Jungfer, *f.* junges Mädchen, *n.*
Verginèllo, *m.* Jüngling, *m.*
Vergìneo, *agg.* jungfräulich.
Verginità, *f.* Jungferschaft, *f.*
Vergògna, *f.* Scham, *f.*; für onta, Schande, *f.*; --e, Schamtheile, *pl.*
Vergognàrsi, *v. r.* sich schämen.
Vergognàto, *part.* beschämt.
Vergognèvole, *agg.* schändlich, schimpflich.
Vergognevolmènte, *avv.* schändlich, schimpflich.
Vergognòsa, *f.* Sinnkraut, *n.*
Vergognosamènte, *avv.* schamhaft, niederträchtig, schändlich.
Vergognòso, *agg.* schamhaft, blöde; für ignominioso, schändlich; parti --e, *pl.* Schamglieder, *pl.*
Vèrgola, *f.* Rüthchen, *n.*; kleiner Strich, *m.*
Vergolàre, *v. a.* mit kleinen Streifen bezeichnen.
Vergòne, *m.* Leimruthe, *f.*
Veridicità, *f.* Wahrhaftigkeit, *f.*
Verìdico, *agg.* wahrhaftig, wahr.
Verificàre, *v. a.* bewähren, darthun, bekräftigen; für confrontare scritture &c., vergleichen (Schriften ꝛc.).
Verificatòre, *m.* der Urkunden untersucht.
Verificaziòne, *f.* Untersuchung, Bewährung, *f.*
Verilòquio, *m.* wahrhafte Erzählung, *f.*
Verisimigliànte, / Verisìmile, *agg.* } wahrscheinlich.
Verisimigliànza, *f.* Wahrscheinlichkeit, *f.*
Verisimilmènte, *avv.* wahrscheinlicher Weise.
Verità, *f.* Wahrheit, *f.*; per, in, di --, in Wahrheit, wahrhaftig; esser la bocca della --, keiner Lüge fähig seyn.
*Veritèvole, / Veritière, / Veritièro, *agg.* } wahrhaft, wahr.
Vêrme, / *Vèrmo, *m.* } Wurm; (*poet.*) Höllenhund, *m.*; avere il --, verliebt seyn; --muro, o mal del --, Koller, *m.*
Vermèna, *f.* Sprößling, Schößling, *m.*
Vermicèllo, *m.* Würmchen, *n.*; --i, *pl.* Fadennudeln, *pl.*
Vermicchiàra, *f.* Meergewürm, *n.*
Vermicolàre, *agg.* wurmförmig.
Vermicolòso, *agg.* wurmicht.
Vermìglia, *f.* böhmischer Granat, *m.*
Vermigliàre, *v. a.* roth färben.
Vermigliézza, *f.* hochrothe Farbe, *f.*
Vermìglio, *agg.* roth, korallenfarbig.
Vermigliòne, *m.* Karmesinfarbe, *f.*
Verminàca, *v.* Verbena.
Vêrmine, *m.* Wurm, *m.*; --i, Ungeziefer, *n.*
Verminòso, *agg.* wurmig, voll Gewürme.
Vermìvoro, *agg.* Würmer fressend.

*Vêrno, v. Verme.
Vernocàne, m. Art Wurm im Kopfe, m.
Vernàccia, f. Art weißer süßer Wein, m.
Vernàccio, m. sehr harter Winter, m.
Vernàcolo, agg. einheimisch; lingua --a, die Landessprache.
Vernàle, agg. winterlich; (zuweilen auch) vom Frühling.
Vernàre, v. n. Winter seyn, einwintern; überwintern; für patir freddo, Kälte leiden; (zuweilen) für far primavera, Frühling seyn.
Vernàta, f. Winterzeit, f.
Vernerèccio, agg. winterlich; gut für den Winter.
Vernicàre, v. a. lackiren, glasuren, überfirnissen.
Vernìce, f. Firniß, Lack, m.; Glasur, f.; fig. für liscio, belletto, Schminke, f.; it. rothes Operment, n.
Verniciàto, part. gefirnißt; lackirt ꝛc.
Vernìno, agg. winterlich.
Vêrno, m. Winter, m.
Vèro, agg. wahr; für legittimo, rechtmäßig. — m. Wahre, n. Wahrheit, f.; in --, da --, wahrhaftig.
Veròne, m. Gallerie, f. Erker, Altan, m.
Verônica, f. Ehrenpreis, m. (Pflanze).
Verrètta, f. } Art kurzer und
Verrettòne, m. } spitziger Pfeil, m.
Verricèllo, m. Winde zu Lasten, Haspel, f.
Verrìna, f. Art Bohrer, m.
Verrinàre, v. a. durchlöchern, durchbohren; zerfressen.
Vêrro, m. Eber, m.
Verrùca, f. Warze, f.
Verrucària, f. Warzenkraut, n.
Versamènto, m. Gießen, Vergießen; Einschenken, n.
Versàre, v. a. gießen, ausgießen; -- lagrime, Thränen vergießen; für mescere, einschenken; für rovesciare, umwerfen; fig. verschwenden. — v. n. für traboccare, überlaufen; lecken, auslaufen; --la colpa addosso ad uno, die Schuld auf Einen schieben.
Versàtile, agg. sich leicht hin und her drehend; für girevole, veränderlich.
Versatilità, f. Leichtigkeit; Veränderlichkeit, f.
Versàto, part. & agg. ausgegossen ꝛc.; it. für esperto, pratico, bewandert, erfahren.
Verseggiàre, v. n. Verse machen, dichten.
Verseggiatòre, m. Versmacher, m.
Versièra, f. Kobold, Teufel, m.; darsi alla --, des Teufels werden, toben.
Versificàre, v. n. Verse machen.
Versificatòre, m. Versmacher, Dichter, m.
Versificaziòne, f. Versart, f.
Versiòne, f. Wendung, f.; für traduzione, Uebersetzung, f.
Versipèlle, agg. listig, schelmisch.
Vêrso, m. Vers, m.; --i bianchi oder sciolti, reimlose Verse, pl.; für canto degli uccelli, Gesang der Vögel, m.; it. Geschrei anderer Thiere, n.; für riga, Zeile; it. Weise, Art, f.; Mittel, n. Weg, m.; non c'è -- di persuaderlo, er kann auf keine Weise dazu gebracht werden; it. Seite, f.; trovar il --, es treffen, dahinter kommen; andare a -- ad alcuno, sich in Jemanden schicken.
Vêrso, prep. gegen, nach; für contro, wider.
Versùto, agg. verschlagen, verschmitzt.
Vêrtebra, f. Wirbelbein (im Rückgrat), n.
Vertênte, part. & agg. anno --, jetztlaufendes Jahr, n.; manchmal für toccante, betreffend.
Vêrtere, v. n. betreffen (von Streitigkeiten).
Verticàle, agg. senkrecht.
Vêrtice, m. Gipfel, m. Spitze, f.; für zenit, Scheitelpunkt, m.
Vertìgine, f. Schwindel, m.; für rivolgimento, Umlauf, m.
Vertiginòso, agg. schwindelig.
Verùno, agg. keiner, Niemand.
Verzicàre, v. n. grünen; fig. für fiorire, blühen.
*Verzière, m. Küchengarten, Baumgarten, m.
Verzìno, m. Rothholz, Brasilienholz, n.
Verzùme, m. } Grün, n.
Verzùra, f. }
Vêscia, f. Bofist, m.; für scorreggia, Fist, m.; it. für fandonia, Mährchen, n.
Vescìca, f. Blase, f.; für ciarla, naita, Posse, f. Streich, m.; vender vesciche, etwas weis machen.
Vesicatòrio, m. Vesicatorium, Zugpflaster, n.
Vescicòso, agg. blasig, voll Blasen.
*Vêsco, v. Vescovo.
Vescovàdo, m. Bisthum, n.; bischöfliche Wohnung, f.
Vescovàle, } bischöflich.
Vescovìle, agg. }
Vêscovo, m. Bischof, m.; -- suffraganeo, Weihbischof, m.
Vêspa, f. Wespe, f.
Vespàjo, m. Wespennest, n.; niedrige Decke, f. oder Gewölbe einer Kammer, n.
Vespajòso, agg. schwammig.
Vespertìllo, } Fledermaus,
Vespistrêllo, m. } f.
Vespertìno, agg. abendlich.
Vêspro, } Abend, m. Ves-
Vêspero, m. } per, m.
Vessatòre, m. Quäler, Placker, m.
Vessàre, v. a. drücken, quälen.
Vessaziòne, f. Bedrückung, f. Drangsal, n.
Vessicatòrio, v. Vesicatorio.
Vessillìfero, m. Fahnenträger, Bannerherr, m.
Vessìllo, v. Stendardo.
Vêsta, } Kleid, n. Kleidung,
Vêste, f. } f. Anzug, m.; it. eine jede Hülle; mutar --, sich umkleiden; -- da camera, Schlafrock, m.
Vestàle, f. vestalische Jungfrau, f.; fig. tugendhaftes Frauenzimmer, n.
Vestiàrio, m. Garderobe, Kleiderkammer, f.
Vestìbolo, } Vorhaus, n.
Vestìbulo, m. }
Vestìgia, f. } Fußstapfe;
Vestìgio, m. } Spur, f.; fig. Merkmal, n.
Vestimènto, m. Kleidung, f. Anzug, m.
Vestìre, v. a. kleiden, anziehen, bekleiden. Vestirsi, v. r. sich ankleiden; -- un ufficio, ein Amt bekleiden; it. Beklei-

dung: egli veste la persona di ministro.
Vestìto, *m.* Kleid, *n.* Kleidung, *f.*
Vestìto, *part.* gekleidet &c., *v.* Vestìre: esser nato --, ein Glückskind seyn.
Vestitùra, *f.* Kleidertracht; Kleidung; Bedeckung, *f.*
Vestiziòne, *f.* Einkleidung der Mönche und Nonnen, *f.*
Vestòne, *m.* weiter und vornehmer Anzug, *m.*
Vesùvio, *m.* Vesuv, *m.*
Veteràno, *m.* alter Soldat, *m.*; *fig.* Jemand, der in einem Gewerbe sehr erfahren und alt geworden ist.
Veterinària, *f.* Vieharzneikunst, *f.*
Veterinàrio, *m.* Vieharzt, *m.*
*Vètero, *agg.* alt.
Vetràja, *f.* Glashütte, *f.*
Vetràjo, *m.* Glasmacher; Glaser, *m.*
Vetràme, *m.* allerlei Glaswerk, *n.*
Vetràrio, *agg.* zum Glase gehörig.
Vetràta, *f.* Glasfenster, *n.* Glasscheibe, *f.*
Vetriàre, *v.* Invetriare.
Vetriàto, *agg.* glasirt.
Vètrice, *f.* Weide, Wasserweide, *f.*
Vetriciàjo, *m.* Weidenbusch, *m.*
Vetriciòne, *m.* große Weide; *it.* Weidenruthe, *f.*
Vetrièra, *v.* Vetrata, Invetriata.
Vetrificàre, *v. a.* verglasen. — *v. n.* sich in Glas verwandeln.
Vetrificaziòne, *f.* Verglasung, *f.*
Vetrìna, *f.* Glasurstein, *m.*; *it.* Glasthür, *f.*
Vetrìno, *agg.* von Glas, glasig; spröde, occhio --, Auge, um welches ein weißer Streif gehet.
Vetriòlo, } Vitriol, *m.*;
Vetriuòlo, *m.* } Stück Glas, *n.*
Vetriuòla, *f.* Wandkraut, *n.*
Vètro, *m.* Glas, *n.*: Fensterscheibe, *f.*; -- ustorio, Brennglas, *n.*; -- soffiato, geblasenes Glas, *n.*; -- chinese, Art Muschel, *f.*; -- di piombo, Bleiglas, *n.*; -- di Moscovia, Marienglas, *n.*; vetri da speziali, Arzneigläser, *pl.*
Vètta, *f.* Gipfel, *m.* Spitze, *f.*; für vermeno, ramicello, Gerte, *f.* Reis, *n.*; -- delle viti, Gäbelchen am Weinstocke, *n.*; für trebbia, Knittel am Dreschflegel, *m.*, *it.* Stange, *f.*
Vettajuòlo, *agg.* oben am Gipfel wachsend.
Vètte, *m.* Hebebaum, Hebel, *m.*
Vettìna, *f.* Röhre, *f.* Wassergang, *m.*
Vettòne, *m.* Schößling, *m.* Reis, *n.*
Vettovàglia, *f.* Lebensmittel, *pl.* Proviant, *m.*
Vettovagliàre, *v. a.* verproviantiren.
Vettovaglière, *m.* Marketender, *m.*
Vettùra, *f.* gemiethetes Lastthier; Fuhrwerk, *n.* Fuhre, *f.*; für nolo, trasporto, Fracht, *f.* Fuhrlohn, *n.*; lettera di --, Frachtbrief, *m.*
Vetturàle, *m.* Frachtfuhrmann; *it.* Kärrner, *m.*
Vettureggiàre, *v. a.* fahren; *it.* auf Wagen, mit Lastthieren fortschaffen.
Vetturìno, *m.* Lohnkutscher; Fuhrmann, *m.*
Vetustà, *f.* Alter, Alterthum, *n.*
Vetùsto, *agg.* alt, altväterisch.
*Vezzatamènte, *avv.* artig, galant.
Vezzeggiàre, *v. a.* schmeicheln, liebkosen, zärtlich behandeln.
Vezzeggiatìvo, *agg.* liebkosend, was zur Liebe reizen kann: termine --.
Vèzzo, *m.* Lust, *f.* Zeitvertreib, *m.*; Liebkosungen; Reize, *pl.*; für uso, abito, Angewohnheit, *f.*; Halsband von Perlen &c., *n.*
Vezzosamènte, *avv.* artig; für delicatamente, zärtlich, weichlich.
Vezzosètto, } reizend, anmu-
Vezzòso, *agg.* } thig, artig, einnehmend; für lezioso, spröde; far del --, sich zieren; für rincrescevole, verdrießlich.
Vi, *avv.* da, dort, daselbst; dabei, darin. — *pron.* euch.
Vìa, *f.* Weg, *m.* Straße, *f.*; für cammino, Gang, Durchgang, *m.*; *fig.* für mezzo, Mittel, *n.*; *it.* Art und Weise, *f.*: questa non è la -- di persuaderlo; -- di fatto, Gewalt, *f.*; per --, *prep.* durch, vermittelst; per -- di diporto, zum Zeitvertreib; tra --, unterwegs; -- di mezzo, Mittelstraße, *f.*
Vìa, *avv.* -- su! auf! frisch! wohlan! -- di quà, weg, fort! -- --, sogleich; va --, pack dich fort; *it.* mit den Zeitwörtern: andar --, weggehen; gettar --, wegwerfen &c.; --, mal; tre -- tre nove, drei mal drei ist neun.
Viaggètto, *m.* kleine Reise, *f.*
Viaggiàre, *v. a.* reisen, auf Reisen seyn.
Viaggiatòre, *m.* Reisender, *m.*
Viàggio, *m.* Reise, *f.*; für Gang: gli convenne far molti viaggi.
Viàle, *f.* Allee, *f.* Spaziergang, *m.*
Viandànte, *m.* Wanderer, Reisender, *m.*
Viarèccio, *agg.* zur, auf die Reise.
Viàtico, *m.* Zehrpfennig, *m.* Zehrgeld, *n.*; *it.* das Abendmahl für Sterbende.
Viatòre, *m.* Wanderer, *m.*
Viatòrio, *agg.* vom Reisenden; vergänglich.
Vibràre, *v. a.* schwingen; für lanciare, schleudern.
Vibratòre, *m.* der schwinget, schießet &c.
Vibraziòne, *f.* Schwingung, *f.*
Vibùrno, *m.* Waldrebe, *f.* Schlingbaum, *m.*
Vicarìa, *f.* Vikariat (in Domkirchen &c.), *n.*
Vicariàto, *m.* Vikariat, *n.*
Vicàrio, *m.* Vikar, Stellvertreter, *m.*
Vice, *f. übl.* vèce, Stelle, Statt, *f.*; für volta, Mal, *n.*; e' vostra vece, die Reihe ist an euch; in vece, anstatt.
Viceammiràglio, *m.* Viceadmiral, *m.*
Vicecancellière, *m.* Vicekanzler, *m.*
Vicecònsolo, *m.* Vicekonsul, *m.*
Vicecuràto, *m.* der das Amt für den Pfarrer verrichtet.
Vicedìo, *m.* Statthalter Gottes (Papst), *m.*
Vicegerènte, *m.* Verweser, Vikar, *m.*
Vicelegàto, *m.* Vicelegat, *m.*
Vicelegaziòne, *f.* Amt eines Vicelegaten, *n.*
Vicemàdre, *f.* Pflegemutter, *f.*
Vicènda, *f.* Wiedererstattung,

f.; für pariglia, Gleiches, *n.*; für corrispondenza, Verbindung, *f.* Verkehr, *m.*; für veci, Stelle, *f.*; für faccenda, Verrichtung, *f.*; für avventura, Begebenheit, *f.*; rendere ad alcuno la --, Gleiches mit Gleichem vergelten; a --, wechselsweise.
Vicendèvole, *agg.* gegenseitig, wechselseitig.
Vicendevolèzza, *f.* Wechsel, *m.* Abwechselung, *f.*
Vicendevolmènte, *avv.* wechselsweise.
Vicennàle, *agg.* was alle zwanzig Jahre geschieht.
Vicenòme, *m.* *T.* Vornennwort, Fürwort, *n.*
Vicepàdre, *m.* Pflegevater, *m.*
Vicepretòre, *m.* Proprätor, *m.*
Vicerè, *m.* Vicekönig, Unterkönig, *m.*
Vicereggènte, *m.* Viceregent, *m.*
Vicerettòre, *m.* Vicerektor, *m.*
Vicesegretàrio, *m.* Untersekretär, *m.*
*Vicherìa, *f.* Reservekorps, *n.*
Vicinàle, *agg.* benachbart.
Vicinànza, *f.* Nachbarschaft, Nähe, *f.*
Vicinàre, *v. n.* benachbart seyn, angrenzen.
Vicinàta, *f.* } Nachbarschaft,
Vicinàto, *m.* } *f.*
Vicìno, *m.* Nachbar, *m.*; für concittadino, Mitbürger, *m.* — *agg.* benachbart, angrenzend, nahe. — *avv.* nahe, in der Nähe. — *prep.* bei, nahe, an; für circa, ungefähr.
Vicissitùdine, *f.* Abwechselung, *f.*
Vico, *m.* enge Gasse, *f.*
Vìcolo, *m.* Gäßchen, *n.*
*Vidàme, *m.* Stiftshauptmann, *m.*
Vidènte, *agg.* göttliche Eingebungen zu haben wähnend.
Viduità, *f.* Wittwenschaft, *f.*
Vie più, *avv.* weit, viel mehr.
Vie meno, *avv.* viel weniger.
Viêra, *v.* Ghiera.
Vietamènto, *m.* Verbot, *n.* Verhinderung, *f.*
Vietàre, *v. a.* verbieten, wehren; für impedire, verhindern, vermeiden.
Viêto, *agg.* alt, müffend, verschimmelt.
Viètta, *f.* Gäßchen, *n.* enger Weg; Fußsteig, *m.*
Vietùme, *m.* alt schmeckendes Zeug, *n.*
Vievìa, *avv.* sogleich.
Vigêre, *v. n.* (*lat.*) munter, stark seyn, blühen; für durare, fortdauern; im Schwunge seyn.
Vigêsimo, *agg.* der zwanzigste.
Vigilànte, *part.* wachend, wachsam.
Vigilantemènte, *avv.* wachsam.
Vigilànza, *f.* Wachsamkeit, *f.*
Vigilàre, *v. n.* wachen. — *v. a.* bewachen.
Vigìlia, *f.* Wachen, *n.*; heiliger Abend, *m.*; für giorno di digiuno, Fasttag, *m.*; -- de' sensi, (*poet.*) das Leben.
Vigliaccherìa, *f.* Feigheit, Niederträchtigkeit, *f.*
Vigliàcco, *agg.* feig, niederträchtig.
Vigliàre, *v. a.* die Spreu absondern; auslesen, wählen.
Vigliatùra, *f.* Absondern der Spreu, *n.*
Vigliètto, *m.* Briefchen, Billet, *n.*
Vigliuòlo, *m.* im Dreschen abgebrochene Aehren, *pl.*
Vìgna, *f.* Weinberg, *m.*; für vite, Weinstock, *m.*
Vignàjo, } Winzer, *m.*
Vignajuòlo, *m.* }
Vignàre, *v. a.* Wein pflanzen; in einen Weinberg verwandeln.
Vignàzzo, } Weinberg, *m.*
Vignèto, *m.* }
Vignètta, } kleiner Weinberg, *m.*; *fig.* Lust, *f.*
Vignuòla, *f.* }
Vigògna, *f.* peruanisches Schafkameel, *n.*
Vigoràre, *v. a.* stärken.
Vigòre, *m.* Stärke, Kraft, Munterkeit, *f.*; in -- dell' uso, vermöge des Gebrauches; essere in --, bei Kräften seyn.
Vigoreggiàre, *v. a.* ermuntern, aufmuntern.
*Vigorìre, -isco, *v. n.* sich ermuntern.
Vigorosamènte, *avv.* munter, frisch.
Vigorosità, *f.* Munterkeit, Stärke, *f.*
Vigoròso, *agg.* stark, rüstig, munter; muthig; für attivo, thätig.
Vile, *agg.* schlecht, geringe; *it.* für vigliacco, feige; avere o tenere a --, geringe achten; farsi --, sich erniedrigen.
*Vilificàre, *v. a.* geringe machen, herunter setzen.
Vilipèndere, *v. a. def.* vilipèsi, *part.* vilipèso, geringe schätzen, verachten; *it.* verschmähen.
Vilipêndio, *m.* } Geringschätzung, Verachtung, *f.*
Vilipensiòne, *f.* }
Vilipendiòso, *agg.* geringschätzig.
Vilipèso, *part.* & *agg.* verachtet; *it.* für vile, geringschätzig, niederträchtig.
Vilìre, -isco, *v. a.* nichts achten, verachten.
Villa, *f.* großer Lustgarten, *m.*: -- Borghese, -- Panfili &c.; *it.* Landgut (mit einem Pallaste, Hause), *n.*; *it.* Palast auf einem Landgute, *m.*
Villaggètto, *m.* Dörfchen, *n.*
Villàggio, *m.* Dorf, *n.*
Villanàccio, *m.* Flegel, Erzgrobian, *m.*
Villanamènte, *avv.* grob; für crudelmente, hart.
Villaneggiamènto, *m.* schimpfliche Behandlung, *f.*
Villaneggiàre, *v. a.* schmähen, lästern, schimpflich behandeln.
Villanèlla, *f.* junges Bauermädchen, *n.*
Villanèllo, *m.* junger Bauer, *m.*
Villanèsco, *agg.* bäuerisch; für zotico, grossolano, roh, ungesittet.
Villanìa, *f.* Schimpf, *m.* Lästerung, Schmähung, *f.*; far ad uno --e, einen beschimpfen; für scortesia, Grobheit, *f.*; für disonestà, Zoten, *pl.*
Villàno, *m.* Bauer, *m.*; *it.* Art spanisches Pferd, *n.* — *agg.* grob, tölpisch; für duro, crudele, hart, grausam.
Villanòtto, *m.* starker Bauerkerl, *m.*
Villarèccio, *agg.* ländlich.
Villàta, *v.* Villaggio.
Villàtico, *agg.* dorfmäßig.
Villeggiàre, *v. n.* die Landluft genießen; die Sommerzeit auf dem Lande zubringen.
Villeggiatùra, *f.* Landlust, *f.* Landvergnügen, *n.*

Villerèccio, } ländlich.
Villerèsco, agg. }
*Villòso, v. Velloso.
Vilmènte, avv. schlecht, gering; niederträchtig.
Vilpistrèllo, v. Vispistrello.
Viltà, f. Niederträchtigkeit, Feigheit, f.; für abbiettezza, Geringheit, f.; für bassezza di prezzo, Wohlfeilheit, f.
Vilùcchio, m. Winde, f. (ein Kraut).
*Vilùme, m. verwirrter Haufen, m.; für volume, Band, Theil, m.
Vilùppo, m. T. Wickel, Wulst, m. Bündel, Büschel; Pack, n.; für intrigo, confusione, Gewirr, n. Wirrwarr ꝛc., m.; uscir d'un --, sich herauswickeln; für ciurma, Haufen, m.
Vime, m. Weidenzweig, m.; fig. Band, n.
Vìmine, m. kleiner Weidenzweig, m.
Vimìneo, agg. von Weiden.
Vinàccia, f. Trester, Weintrester, m.
Vinàccio, m. schlechter Wein, m.
Vinacciuòlo, m. Weinkern, m.
*Vinàgro, m. Weinessig, Essig, m.
Vinàjo, m. Weinhändler, m.
Vinàrio, agg. cella --a, Weinkeller, m.
Vinàto, agg. weinroth.
Vinattière, m. Weinschenk, m.
Vincàja, v. Vinchèto.
Vincapervìnca, f. Wintergrün, n.
Vincàstra, f. } Gerte, f.
Vincàstro, m. }
Vìncere, v. a. def. vinsi, part. vinto, siegen, besiegen; it. überwinden; für superare, bezwingen; übertreffen; gewinnen; -- danari, Geld gewinnen (im Spiele); -- di cortesia, es an Höflichkeit zuvor thun.
Vincèvole, } gewinnbar.
Vincìbile, agg. }
Vinchèto, m. Weidenbusch, m.
Vincibòsco, m. Geisblatt, n. Waldwinde, f.
Vìncido, agg. weich, geschmeidig.
Vincìglio, m. Band, n.
Vinciguèrra, m. Rechthaber, m.
Vincimènto, m. Ueberwindung, f.

Vinciprèmj, m. der den Preis davon trägt.
Vincità, f. Gewinn, Gewinnst, m.
Vincitòre, m. Ueberwinder, Sieger, m.
Vinco, m. Weide, Bandweide, f.
Vincolàre, v. a. binden; it. durch einen Kontrakt verbinden.
Vìncolo, m. Band, n.; --i d'amore, del sangue &c., Bande der Liebe, der Verwandtschaft ꝛc., pl.
Vindèmmia, v. Vendemmia.
Vìndice, m. Rächer, Bestrafer, m.
Vinèllo, m. Tresterwein, Lauer, m.
Vinètico, agg. weinfarbig.
Vinifìcio, m. Zubereitung des Weins, f.
Vino, m. Wein, m.; uscire il -- dal capo, seinen Rausch ausschlafen.
Vinolènto, m. Trunkenbold, m.
Vinolènza, f. Trunkenheit, Völlerei, f.
Vinamèle, m. Weinmeth, m.
Vinòso, agg. weinreich; weinartig.
*Vinta, v. Vittoria.
Vinto, part. & agg. überwunden ꝛc.; fig. für persuaso, überredet; erschöpft; darla --a, einem nachgeben; darsi --, sich gefangen geben; -- del dolore, von Schmerz überwältigt.
Vinùccio, } schlechter Wein,
Vinùcolo, m. } m.
Viòla, f. Viole, f. Veilchen, n.; Levkoje; Altgeige, f.
Violàbile, agg. verletzbar.
Violàceo, agg. violett, veilchenblau.
Violamènto, m. Schändung, f.
Violàre, v. a. schänden; für profanare, verletzen, entheiligen; -- la fede, l'amicizia, das Wort, die Freundschaft brechen; -- un segreto, ein Geheimniß verrathen.
Violàto, part. & agg. geschändet; für paonazzo, violett.
Violatòre, m. Jungfernschänder, m.; für profanatore, Eidbrüchiger, m.
Violaziòne, f. Schändung; Verletzung, f.
Violentamènto, m. Gewaltthätigkeit, f.
Violentàre, v. a. Gewalt anthun.

Violentatòre, m. Gewaltthäter, m.
Violènte, } gewaltig, heftig, ungestüm;
Violènto, agg. } morte --a, gewaltsamer Tod.
Violentemènte, avv. gewaltsamer Weise.
Violènza, f. Gewalt, f. Zwang, m.
Violètta, f. Veilchen, n.; Art veilchenblauer Pfirsiche, f.
Violètto, agg. violett, veilchenblau.
Violinìsta, m. Geiger, m.
Violìno, m. Geige, Violine, f.
Violoncèllo, m. Schello, n. kleine Baßgeige, f.
Violòne, m. Baßgeige, f. Baß, m.
Viòttola, f. } schmaler Weg,
Viòttolo, m. } Fußsteig, m.; andar per --i, fig. sich heimlicher Wege bedienen; it. Umweg, m.
Vìpera. f. Otter, f.
Viperàjo, m. Otterfänger, m.
Viperàto, } von der Otter.
Vipèreo, agg. }
Viperètta, f. } das Junge von
Viperìno, m. } der Otter.
Vipistrèllo, v. Vispistrello.
Viràgine, f. männliches Weib, n.
Virgapastòris, f. Kardendistel, f.
Virginàle, } v. Verg...
Virginità, f. }
*Virgo, m. T. Jungfrau (im Thierkreise), f.
Vìrgola, f. Komma, n. Strich, m.; punto e --, Semikolon, n.
Virgolàre, v. a. Kommata machen, interpunktiren.
Virgùlto, m. Reis, n. Schößling, m.
Viridàrio, m. Lustgarten, m.
Viridità, f. Grün, n.
Virìle, agg. männlich; fig. mannhaft.
Virilità, f. Mannbarkeit; Mannhaftigkeit, Stärke, f.
Virilmente, avv. mannhaft.
*Viro, m. (lat.) Mann; Mensch, m.
Virtù, f. Tugend, f.; für valore, Kraft, Fähigkeit, f.; für proprietà, efficacia, natürliche Eigenschaft, Wirkung, f.; imparare molte --, sich viele Geschicklichkeiten aneignen.
Virtuàle, agg. kräftig, vermögend.

Virtua-

Virtualità, *f.* vermögende Kraft, *f.*
Virtualmènte, *avv.* der Kraft, dem Vermögen nach.
Virtuosamènte, *avv.* tugendhafter Weise; für valorosamente, tapfer, muthig.
Virtudiòso, } tugendhaft,
Virtuòso, *agg.* } sittsam; für efficace, kräftig; medicina --a, wirksame, kräftige Arznei, *f.*
Virtuòso, *m.* } Virtuos, *m.* Vir-
Virtuòsa, *f.* } tuosin (in der Musik), *f.*
Virtuosòne, *m.* (in seiner Kunst) sehr geschickter Mann, großer Virtuos, *m.*
Virulênto, *agg.* giftig, bösartig.
Virulênza, *f.* Bösartigkeit, *f.* Gift, *n.*
Visàccio, *m.* mürrisches, häßliches Gesicht, *n.*
*Visàggio, *m.* Gesicht, Angesicht, *n.*
Vìscera, *f.* } Eingeweide, In-
Vìscere, *m.* } nerste, *n.*
Visceràle, *agg.* zu den Eingeweiden gehörig.
Vìschio, *m.* Vogelleim, *m.*; *fig.* für inganno, insidia, Falle; Mistel, *f.*
Vischiòso, *v.* Viscoso.
Viscidità, *f.* Schleimigkeit, Klebrigkeit, *f.*
Vìscido, *agg.* zähe, klebrig, schleimig.
Viscidùme, *m.* klebriges Wesen, *n.* Schleim, *m.*
Vìsciola, *f.* Weichsel, saure Kirsche, *f.*
Visciolàto, *m.* Kirschwein, *m.*
Vìsciolo, *agg.* ciregio --, Weichselbaum, *m.*
Viscontàdo, *m.* } Aftergraf-
Viscontêa, *f.* } schaft, *f.*
Viscônte, *m.* Vicomte, Aftergraf, *m.*
Viscontèssa, *f.* Vicomtesse, *f.*
Viscosità, *f.* Klebrigkeit, *f.* Schleim, *m.*
Viscòso, *v.* Vìscido.
Visìbile, *agg.* sichtbar, sichtlich; für evidente, merklich.
Visibìlio, *agg.* andare in --, unsichtbar werden; für dileguarsi, disperdersi, vergehen, verschwinden.
Visibilità, *f.* Sichtbarkeit, *f.*
Visibilmènte, *avv.* sichtbarer Weise.

Visièra, *f.* Visir (am Helme), *n.*
Visionàrio, *agg.* & *m.* der oder die wunderliche Erscheinungen hat; Schwärmer, *m.* Schwärmerin, *f.*
Visiòne, *f.* Sehen, *n.* Sehkraft, *f.*; -- intuitiva, Anschauen Gottes, *n.*; für immagine apparente, Erscheinung, *f.*
Visiràto, *m.* Würde eines Veziers, *f.*
Visìre, *m.* Vezier, *m.*
Visisformànte, *agg.* das Gesicht entstellend.
Vìsita, *f.* Besuch, *m.*; Besichtigung, *f.*
Visitàre, *v. a.* besuchen, zusprechen; heimsuchen; für andar a vedere, gehen, um etwas zu besehen, besichtigen; für ricercare, durchsuchen.
Visitamènto, *v.* Visitazione.
Visitatòre, *m.* Besucher; *it.* Visitator, *m.*
Visitaziòne, *f.* Besuch, *m.*; Heimsuchung, *f.*; für ricerca, Durchsuchung, *f.*
Visìvo, *agg.* was sehen kann; für visibile, sichtbar.
Viso, *m.* Gesicht, *n.*; für ciera, tratti del --, Miene, *f.*; fare il -- brusco, sauer, mürrisch aussehen; far --, sich sehen lassen; fare il -- rosso, erröthen; mostrar buon --, freundlich aufnehmen; a -- a --, im Angesicht, gegen einander; conoscer di --, von Person kennen; mutar --, sich verfärben; dar nel --, keck, allzu frei thun; gettar sul --, vorwerfen.
Vispèzza, *f.* Munterkeit, Lebhaftigkeit, *f.*
Vispistrèllo, *m.* Fledermaus, *f.*
Vispo, *agg.* munter, lebhaft, aufgeweckt.
Vista, *f.* Gesicht, *n.*; für sembianza, Schein, Anschein, *m.*; far --, sich stellen, Miene machen; dar --, zeigen, sehen lassen; metter in --, ausstellen, vorstellen; a perdita di --, so weit als man sehen kann; a --, auf Sicht; augenscheinlich, zusehends; *it.* nach dem Augenmaße; a prima --, beim ersten Anblicke, anfänglich; di --, sichtbarlich.

Visto, *agg.* munter; lebhaft, hurtig. — *part.* gesehen.
Vistosità, *f.* schönes Ansehen, *n.*
Vistosètto, } schön aussehend,
Vistòso, *agg.* } sich gut ausnehmend.
Visuàle, *agg.* zum Gesichte gehörig.
Visualmènte, *avv.* sichtbarlich.
Vita, *f.* Leben, *n.* Lebenszeit, *f.*; für biografia, Lebensbeschreibung, *f.* Lebenslauf, *m.*; für nutrimento, Nahrung, *f.*; für statura, Leibesgestalt, *f.*; Leib, *m.*; far buona --, ein gutes Leben führen; guadagnarsi la --, sein Brod verdienen; passar di --, a miglior --, sterben *rc.*; venire alla --, einem zu Leibe gehen.
Vitàlba, *f.* Zaunrübe, Steckwurz, *f.*
Vitàle, *agg.* zum Leben gehörig; spiriti --i, Lebensgeister, *pl.*
Vitalìzio, *m.* Leibrente, *f.*
Vitalmènte, *avv.* lebendig, lebend.
Vitàre, *v.* Schivare.
Vite, *f.* Weinstock, *m.*; *it.* Schraube, *f.*
Vitebiànca, *v.* Vitalba.
Vitèlla, *f.* junge Kuh, *f.*
Vitellìno, *agg.* vom Kalbe; color --, gelb. — *m.* Kälbchen, *n.*
Vitèllo, *m.* Kalb, *n.*
*Vitèvole, *agg.* belebend.
Vitìcchio, *m.* Winde, *f.* (ein Kraut).
Vitìccio, *m.* Gäbelchen, *n.* Schößling am Weinstocke, *m.*; Dille, *f.* Arm am Wandleuchter, *m.*
Vitichiomàto, *agg.* weinbekränzt.
Vitiligine, *f.* Ausschlag auf der Haut, *m.*
Vìtreo, *agg.* gläsern.
Vitriolàto, *agg.* vitriolirt.
Vitriòlico, *agg.* vitriolisch.
Vitriuòla, *f.* Wandkraut, Glaskraut, *n.*
Vitriuòlo, } Vitriol, *m.*
Vitrivuòlo, *m.* }
Vìttima, *f.* Opferthier, Schlachtopfer; Opfer, *n.*
Vitto, *m.* Kost, *f.* Unterhalt, *m.*
Vittòria, *f.* Sieg, *m.*
*Vittoreggiàre, *v. n.* siegprangen, triumphiren.
Vittoriosamènte, *avv.* siegreich.

Vittoriòso, *agg.* siegreich.
Vittrìce, *f.* Siegerin, *f.*
Vittuàglia, } Lebensmittel, *pl.*
Vittuària, *f.* }
*Vitula, *v.* Vitella.
Vituperàbile, *agg.* tadelhaft, strafbar.
Vituperànte, *v.* Vituperevole.
Vituperàre, *v. a.* schänden, schmähen, schimpfen, lästern, schelten.
Vituperatìvo, *agg.* schmählich, lästerlich.
Vituperaziòne, *f.* Beschimpfung, Schändung, *f.*
Vituperèvole, *agg.* sträflich, tadelhaft.
Vitupêrio, } Schmach, *f.*
Vitupêro, *m.* } Schimpf, *m.* Schande, *f.*; für sudiciume, Unflätherei, *f.*
Vituperosamènte, *avv.* schimpflicher Weise, schimpflich.
Vituperòso, *agg.* schändlich, ehrlos.
Viva, es lebe! Vivat!
Vivàce, *agg.* lebhaft, munter, stark.
Vivacità, *f.* Lebhaftigkeit, Munterkeit, *f.*; für attività, Wirksamkeit, *f.*
Vivàgno, *m.* Sahlleiste, *f.*; *fig.* Rand, *m.*
Vivajètto, *m.* Fischhälter, *m.*
Vivàjo, *m.* Teich, Fischteich, *m.*
Vivànda, *f.* Speise, *f.* Gericht, *n.*; Lebensmittel, *pl.*
Vivandàre, *v. a.* schmausen.
Vivandière, *m.* Marketender, *m.*
Vivattàre, *v. n.* kümmerlich leben.
Vivênte, *part.* lebend. — *m.* Lebendiger, *m.*
Vìvere, *v. n. def.* vissi, *part.* vissuto, leben; -- a speranza, der Hoffnung leben; -- tra due, unschlüssig seyn; -- di carità, sich mit Betteln ernähren. — *m.* Leben, *n.*; für procedere, Lebensart, *f.*
Vivèzza, *f.* Lebhaftigkeit, Munterkeit, *f.*
Vìvido, *agg.* munter, frisch.
Vivificàre, *v. a.* beleben, lebendig machen.
Vivificaziòne, *f.* Belebung, *f.*
Vivìfico, *agg.* belebend.
Vivìparo, *agg.* lebendige Junge gebärend.

Vivo, *m.* Leben, *n.*; für carne --a, lebendiges Fleisch, *n.*; dipingere al --, nach dem Leben malen.
Vivo, *agg.* lebendig; für vivace, munter, lebhaft; -- desiderio, heißer Wunsch; --a fame, gewaltiger Hunger; --a necessità, höchste Noth; --a bellezza, ungemeine Schönheit; color --, --incarnato, frische, rothe, helle Farbe; schöne Gesichtsfarbe; di --a voce, mündlich; per --a forza, mit aller Gewalt; aus Zwang.
Vivôla, *f.* Baßgeige, *f.*
*Vivôle, *f. pl.* Feifel (bei den Pferden), *f.* [lenstock, *m.*
*Vivuôlo, *m.* Veilchenstock; Nel-
Viùzza, *f.* } Gäßchen, *n.* enger
Viùzzo, *m.* } Weg, *m.*
Viziàre, *v. a.* verderben, verfälschen; für violare, schänden.
Viziatamènte, *avv.* mit Arglist.
Viziatêllo, *m.* kleiner Schalk, Schelm, *m.*
Viziàto, *part.* & *agg.* verdorben, verfälscht; für difettoso, fehlerhaft; für astuto, sagace, falsch, arglistig; schlau; für violato, geschändet.
Vìzio, *m.* Laster, *n.*; für difetto, magagna, Fehler, Mangel, *m.* Gebrechen, *n.*; für gran voglia, Lüsternheit, *f.*
Viziosamènte, *avv.* auf eine lasterhafte Weise.
Viziosità, *f.* Fehlerhaftigkeit, Gebrechlichkeit, *f.*
Viziòso, *agg.* lasterhaft; fehlerhaft, mangelhaft.
Vizzàto, *m.* Weinstock, *m.*
Vizzo, *agg.* welk, schlaff, schrumpflich.
Vocabolàrio, } Wörterbuch,
Vocabolìsta, *m.* } *n.*
Vocabolarìsta, *m.* Wörterbuchschreiber, *m.*
Vocàbolo, *m.* Wort, *n.*
Vocàle, *agg.* mündlich, laut. — *f.* Vokal, Selbstlauter, *m.*
Vocalizzàre, *v. a.* viele Selbstlauter brauchen.
Vocàre, *v. a.* rufen, nennen.
Vocatìvo, *m.* *T.* Vokativ, *m.*
Vocaziòne, *f.* Beruf, Ruf, *m.*
Vôce, *f.* Stimme, *f.*; Wort, *n.*; -- primitiva, Stammwort, *n.*; --derivativa, abgeleitetes Wort, *n.*; für voto, Wahlstimme, *f.*; correr --, das Gerücht gehen; a --, in --, mündlich; dar --, aussprengen, unter die Leute bringen; ad una --, einstimmig, einhellig; alzar la --, heftig werden; ad alta --, laut; sotto --, leise, sachte; tener la --, schweigen, den Mund (das Maul) halten.

Vocerellìna, *f.* schwache, feine Stimme, *f.*
Vociàccia, *f.* häßliche Stimme, *f.*
Vociferàre, *v. a.* schreien; laut von etwas sprechen.
Vociferaziòne, *f.* öffentliches Gerücht, *n.*
Vociòne, *m.* grobe Stimme, *f.*
Vocitàre, *v. a.* bei seinem Namen nennen.
Vôga, *f.* Lauf, Gang (eines Fahrzeugs), *m.*; mettere in --, in den Gang bringen; esser in --, im Schwunge seyn; für impeto, ardore, Heftigkeit, Hitze, *f.*
Vogàre, *v. n.* rudern. [*m.*
Vogàta, *f.* Zug mit dem Ruder,
Vogatòre, *m.* Ruderer, *m.*
Vogavànti, *m.* Vorruderer, *m.*
Vôglia, *f.* Wille, *m.* Lust, *f.* Verlangen, *n.*; esser di buona --, gut aufgelegt, gesund seyn; esser di mala --, übel auf, unpäßlich seyn; *it.* Muttermaal, Maal, *n.*; a --, nach Belieben; di buona --, willig, gern; morirsi di --, sehnlichst wünschen; sputar la --, sich die Lust vergehen lassen.
Voglièvole, *agg.* lüstern, begierig.
Vogliolòso, } begierig; für
Vogliòso, *agg.* } volonteroso, ardito, rasch, hastig.
Vogliosamènte, *avv.* willig, gern.
Vogliùzza, *f.* Lüstchen, *n.*
Voi, *pron.* ihr, euch.
Volamènto, *m.* Fliegen, *n.* Flug, *m.*
Volànte, *part.* fliegend; für volubile, instabile, flüchtig, flatterhaft. — *m.* Federball, *m.* [Flug, *m.*
Volàre, *v. n.* fliegen. — *m.*
Volàta, *f.* Flug, *m.*; tirare di --, verloren schießen.

Volàtica, *f.* Schwinde, Flechte, *f.*
Volàtile, *agg.* geflügelt; flüchtig; --i, *m.* Geflügel, *n.*
Volatilità, *f.* *T.* Flüchtigkeit, *f.*
Volatilizzàre, *v. a.* *T.* verflüchtigen.
Volatilizzazióne, *f.* *T.* Verflüchtigung, *f.*
Volàto, *m.* Flug, *m.* — *part.* geflogen.
Volcàno, *m.* Vulkan, feuerspeiender Berg, *m.*
Voleggiàre, *v. n.* flattern.
Volentièri, *avv.* gern.
Volentierissimo, *avv. superl.* herzlich gern.
Volentieróso, *v.* Volenteroso.
Volère, *v. a. def.* vòlli, wollen, mögen; für ordinare, comandare, begehren, befehlen; *it.* für concedere, zugeben; für esser necessario, müssen; *it.* der Meinung seyn, behaupten; voler dire, heißen, bedeuten; qui ti voglio, das ist die Hauptsache, das Wahre; volerla con alcuno, Einem etwas anhaben wollen; voler bene, wohl wollen; a --che, damit, auf daß. — *m.* Wollen, *n.* Wille, *m.*
Volgàre, *agg.* gemein; alltägig. gering, schlecht. — *m.* Landessprache, *f.* [druck, *m.*
Volgarèsimo, *m.* gemeiner Ausdruck, *m.*
Volgarità, *f.* Gemeinheit, Herablassung, *f.*
Volgarizzamènto, *m.* Uebersetzung in die gemeine Sprache, *f.*
Volgarizzàre, *v. a.* in die gemeine Sprache übersetzen; *it.* deutlich erklären. [*m.*
Volgarizzatóre, *m.* Uebersetzer, *m.*
Volgarmènte, *avv.* gemeiniglich; in gemeiner Sprache.
Volgàta, *f.* in die lateinische Sprache übersetzte Bibel, *f.*
Volgàto, *agg.* gemein, bekannt, ruchbar.
Vòlgere, *v. a. def.* vòlsi, *part.* vòlto, drehen, wenden, kehren, wälzen, umdrehen, umwenden; *fig.* für attraversare, dazwischen kommen; für indurre, persuadere, wozu bringen, bereden, ausreden; für voltare, verkehren, verändern; -- in contrario, anders deuten; -- il freno, lenken, regieren; -- tra se, erwägen; für correre, laufen, vergehen (die Jahre). Volgersi, umschlagen (vom Weine); -- per l'animo, im Kopfe herum gehen (Jemandem etwas); -- le spalle, den Rücken kehren.
Volgiarròsti, *m.* Lumpenkerl, *m.*
Volgimènto, *m.* Wendung, *f.*; für mutazione, Veränderung, *f.* [bar.
Volgitòjo, *agg.* wendbar, drehbar.
Vòlgo, *m.* gemeines Volk, *n.* Pöbel, *m.*
Volitàre, *v.* Svolazzare.
Vòlo, *m.* Flug; *fig.* Schwung, *m.*; di --, im Fluge; dare, prendere il --, den Schwung geben, nehmen; *fig.* den Augenblick, sogleich.
Volontà, *f.* Wille, *m.*; für voglia, desiderio, Wunsch, *m.* Lust, *f.* Verlangen, *n.*; di sua propria, di spontanea --, aus freiem Willen, freiwillig; ultima --, letzter Wille, *m.* Testament, *n.*
Volontàrio, *agg.* freiwillig. — *m.* Volontär, Freiwilliger, *m.*
*Volontarióso, } begierig,
*Volontaróso, *agg.* } lüstern, eifrig.
Volonteróso, *agg.* eifrig, bereitwillig; für bramoso, begierig.
Volontièri, *v.* Volentieri.
*Volontièro, *v.* Volontario.
Volpàcchio, *m.* alter und schlauer Fuchs, *m.*
Volpàja, *f.* Fuchshöhle, *f.* Fuchsloch, *n.*
Vòlpe, *f.* Fuchs; *fig.* schlauer Mensch, *m.*; Ausfallen der Haare (Art Krankheit), *n.*; Brand im Korne, *m.*
Volpicino, *m.* junger Fuchs, *m.* Füchschen, *n.*; *fig.* durchtriebener Bursche.
Volpigno, } fuchsig; *fig.* für
Volpino, *agg.* } astuto, scaltro, pfiffig, fein.
Volpóne, *m.* alter Fuchs, *m.*
Vòlta, *f.* Wendung, *f.* Umlauf, *m.*; für tratto de' dadi, Wurf mit den Würfeln, *m.*; *T.* Volte, *f.*; für direzione di cammino, Richtung des Weges, *f.* Zug, *m.*; für vicenda, Reihe, *f.*; a me la --, mich trifft die Reihe; questa --, dieses Mal; für coperta di stanza, Gewölbe, *n.* Bogen; *it.* Keller, *m.*; dar --, wenden, sich wenden; umkehren, davon laufen; dar la --, untergehen (von der Sonne); anfangen abzunehmen (vom Monde); umschlagen, verderben (vom Wein); dar la -- tonda, sich ganz umkehren, sich um und um kehren; für capovoltare, umstürzen; *it. fig.* für rovinare, in Verfall gerathen; una --, ein Mal; einmal, endlich; due --e, zwei Mal; alle --e, bisweilen; ehedem, sonst; un' altra --, noch ein Mal, nochmals.
Voltàbile, *agg. fig.* unbeständig, veränderlich.
Voltàre, *v. a.* drehen, wenden, umwenden, umkehren; für voltolare, rotolare, rollen, wälzen; *it.* sich worauf legen; ab- und zuschreiben (eine Schuldpost); wölben.
Voltàta, } Dre-
*Voltazióne, *f.* } hung,
Volteggiamènto, *m.* } Wendung; *it.* Umkehrung, *f.*; alla voltata, um die Ecke.
Voltàto, *part.* & *agg.* gewandt rc.; gewölbt.
Volteggiàre, *v. n.* sich schwenken, sich herum drehen; voltigiren, sich herum tummeln.
Vòlto, *part.* gekehrt, umgekehrt rc. — *m.* Gewölbe, *n.* Bogen; Wirbel am Gebisse des Pferdezaums, *m.*
Vòlto, *m.* Gesicht, Angesicht, *n.*; gittar in --, vorwerfen; *fam.* unter die Nase reiben. — *avv.* al --, dem Ansehen nach.
Voltolàre, *v. a.* wälzen, rollen, drehen.
Voltolóne, } wälzend, kol-
Voltolóni, *avv.* } lernd.
Voltùra, *übl.* Rivoluzióne, *f.* Veränderung, Revolution; Drehung, *f.*; il voltar de' debiti, o crediti, Ab- u. Zuschreiben der Schuldposten, *n.*
Volùbile, *agg.* sich leicht umdrehend; lingua --, eine wohl gelösete Zunge; für instabile, incostante, flüchtig, unbeständig.
Volubilità, *f.* Behendigkeit, Beweglichkeit, *f.*; *fig.* für leggerezza, incostanza, Flüchtig-

keit, Unbeständigkeit, *f.*; -- di lingua, Fertigkeit der Zunge, *f.*
Volùme, *m.* Band, Theil, *m.*; *fig.* für mole, grandezza, Umfang, *m.* Dicke, *f.*
Voluminòso, *agg.* wulstig, sehr dick; opera --a, aus vielen Bänden bestehendes Werk, *n.*
Voluntà, &c. *v.* Volontà, &c.
Volùta, *f.* *T.* Schnecke, *f.* Schnörkel, *m.*
Voluttà, *f.* Wollust, Ueppigkeit, *f.*
Voluttuàrio, } wollüstig.
Voluttuòso, *agg.* } — *m.* Wollüstling, *m.*
Voluttuosamènte, *avv.* wollüstiger Weise.
Vòlvere, *v.* Volgere.
Vòlvulo, *m.* Miserere, *n.*
Vòmere, } Pflugschar, *f.*
Vòmero, *m.* }
*Vòmere, *v.* Vomitare.
Vomeràle, *agg.* zur Pflugschar gehörig.
Vòmica, *f.* Blutgeschwür, *n.*; für vomitivo, Brechmittel, *n.*
Vomicàre, } speien, sich
Vomitàre, *v. a.* } übergeben; *fig.* für rigettare, scacciare, ausstoßen, verwerfen.
Vomitatòrio, *m.* Brechmittel, *n.*
Vomitìvo, *agg.* zum Brechen reizend. — *m.* Brechmittel, *n.*
Vòmito, *m.* Brechen; Gespiene, *n.*
Vomiziòne, *f.* Brechen, Erbrechen, *n.*
Voràce, *agg.* gefräßig.
Voracità, *f.* Gefräßigkeit, *f.*
Voràggine, } Strudel, *m.*; für
Voràgine, *f.* } precipizio, Abgrund, *m.*
Vòrtice, *m.* Wirbel, Strudel, *m.*
Vorticòso, *agg.* voll Wirbel, Strudel.
Vossignorìa, *f.* Sie, mein Herr, Ew. Hochedeln.
Vòstro, *agg.* euer, der eurige.
Votabòrse, *agg.* was den Beutel leer macht.
Votacèsso, *m.* Abtritträumer, Schundkönig, *m.*
Votagiòne, *f.* } Ausräumung,
Votamènto, *m.* } Ausfegung, *f.*
Votapòzzo, *m.* Brunnenräumer, *m.*
Votàre, *v. a.* räumen, ausräumen, ausleeren; *it.* (mit geschlossenem o) seine Stimme geben; für far voto, geloben, widmen, angeloben.
Votàzza, *f.* Schaufel, das Wasser aus den Schiffen zu schöpfen, *f.*
Votèzza, *f.* Leere, *f.*
Votìvo, *agg.* angelobt.
Vòto, *m.* Gelübde; schlechtes Gemälde, *n.*; für uomo dappoco, Taugenichts, *m.*; *it.* Wahlstimme, *f.* Votum, *n.*; --i, *pl.* Wünsche, *pl.*
Vòto, *agg.* leer, hohl; für privo, mancante, entblößt, ohne; a --, vergeblich. — *m.* Leeres, *n.*; *fig.* Eitelkeit, *f.*
Vulcàno, *v.* Volcano.
Vulgàre, &c. *v.* Volgare, &c.
Vulneràre, *v. a.* verwunden.
Vulnerària, *f.* Wundkraut, *n.*
Vulneràrio, *agg.* *m.* rimedio --, Wundmittel, *n.*
Vultùrno, *m.* Nordostwind, *m.*
Vùlva, *f.* weibliche Scham, *f.*
Vuotàre, &c. } *v.* Votare, &c.
Vuòto, }

X.

X, gehört eigentlich nicht zum italienischen Alphabet; als Anfangsbuchstab wird es nur in einigen fremden Namen, als; Xanto, Xeres &c., und in der Mitte in einigen aus dem Lateinischen aufgenommenen Wörtern, als; exabruptò, exprofesso &c., gebraucht.

Z.

Z, *f.* der ein und zwanzigste Buchstab des italienischen Alphabets, wird in den meisten Wörtern scharf, fast wie das deutsche tz ausgesprochen, es mag einfach oder doppelt stehen, als: zappa, pozzo &c.; in einigen Wörtern jedoch hat es eine gelinde Aussprache, beinahe wie ds, als: zanzara &c. (NB. Die gelinde Aussprache des z hat man hier bei den Wörtern, wo sie Statt findet, bemerkt; alle übrige werden scharf ausgesprochen.

Zaccàgna (z gelind), *f.* Haut vorn am Kopfe, *f.*
Zacal, *m.* Schakal, Goldwolf, *m.*
Zàcchera, *f.* Klunker, *m.*; *fig.* für imbroglio, Wirrerei, *f.*; *it.* für bagattella, Plunder, Quark, *m.*
Zaccherèlla, *f.* kleiner Klunker, Dreckfleck, *m.*; für nastro, Bändchen, *n.*
Zaccheròso, *agg.* beklunkert, bespritzt.
Zaffamènto, (z gelind) *m.* Verstopfung, Verspundung, *f.*
Zaffardàta, (z gelind) *f.* Schmutz, Unrath, *m.*
Zaffardòso, (z gelind) *agg.* schmutzig, dreckig.
Zaffàre, (z gelind) *v. a.* verstopfen, zuspünden.
Zaffàta, (z gelind) *f.* Stoß eines Strahls von einer eingeschlossenen Flüssigkeit; Strom von Geruch, *m.*; *fig.* für motto pungente, Stichelei, *f.*
Zaffatùra, (z gelind) *f.* Verspündung, *f.*
Zaffeggiàre, (z gelind) *v. n.* einen Häscher abgeben, nachstellen.
Zàffera, (z gelind) *f.* Saffera (Mineral); *it.* Saffior, *m.*
Zafferanàto, (z gelind) *agg.* mit Saffran gemacht.
Zafferàno, (z gelind) *m.* Safran, *m.*
Zàffiro, (z gelind) *m.* Saphir, *m.*
Zàffo, (z gelind) *m.* Spund, Zapfen, *m.*; für sbirro, satellite, Häscher, Scherge, *m.*
Zaffròne, (z gelind) *m.* Safflor, *m.*
Zagàglia, (z gelind) *f.* Wurfspieß, *m.*
Zàino, *m.* Schäfertasche, *f.*
Zàino, *agg.* *T.* ganz schwarz, oder ganz kastanienbraun (von Pferden).
Zambecchìno, } (z gelind) Art
Zambècco, *m.* } Fahrzeug, *n.* *it.* *v.* Stambecco.
Zamberlùcco, *m.* langer Weiberrock (bei den Türken und Griechen), *m.*

*Zàmbra, *f.* Gemach, *n.*; Abtritt, *m.*
Zambràcca, (z gelind) *f.* Rickel, *m.* Hure, *f.*
Zambraccàre, (z gelind) *v. n.* herum ludern.
Zampa, *f.* Pfote, Tatze, *f.*
Zampàre, *v. a.* mit der Pfote, Tatze schlagen, hauen.
Zampàta, *f.* Schlag, Hieb mit der Pfote, *m.*
Zampettàre, *v. n.* anfangen die Pfoten zu bewegen; *fig.* anfangen zu laufen; trippeln.
Zampillamènto, *m.* Herausspritzen, *n.*
Zampillàre, *v. n.* herausspritzen.
Zampillètto, *m.* kleiner Wasserstrahl, *m.*; Kutschkännchen, *n.*
Zampillìo, *m.* Herausspritzen, *n.*
Zampillo, *m.* Strahl Wasser rc., *m.*
Zampògna, *f.* Schalmeie, Hirtenpfeife, *f.*
Zampognàre, *v. n.* die Schalmeie blasen.
Zàna, (z gelind) *f.* ovaler Korb, *m.*; Wiege; *fig.* Vertiefung, *f.*; für inganno, Betrügerei, *f.*
Zanajuòlo, (z gelind) *m.* Eßwaarenträger, *m.*
Zanàta, (z gelind) *f.* Korb voll, *m.*
Zanca, *f.* Bein, *n.*; *fig.* für fusto, Stiel, *m.*
Zanco, *agg.* link.
Zàngola, *f.* Butterfaß, *n.*
Zanna, *f.* Spitzzahn, Hauzahn, *m.*
Zannàre, *v. a.* glätten, putzen (mit einem Wolfszahne).
Zannàta, *f.* Possen, Fratzen, *pl.*
Zannèsco, *agg.* komisch, spaßhaft, hanswurstmäßig.
Zànni, *m.* Hanswurst, Pickelhering, *m.*
Zannùto, *agg.* mit Hauzähnen.
Zanzàra, (z gelind) *f.* Schnake, Mücke, *f.*; mettere una -- nella testa, *fig.* Jemandem einen Floh ins Ohr setzen.
Zanzarière, (z gelind) *f.* Bettvorhang wider die Mücken, *m.*
Zanzaveràta, (z gelind) *f.* Brühe, Tunke, *f.*
Zànzero, (z gelind) *m.* Schandbube (der sich zur Wollust gebrauchen läßt), *m.*
Zappa, *f.* Hacke, Haue, *f.* Karst, *m.*
Zappàre, *v. a.* hacken, umhacken; für rovinare, untergraben, zerstören; *fig.* mit dem Fuße stampfen; -- in rena, *fig.* sich vergeblich bemühen.
Zappariglia, *f.* Betonie, *f.* (Pflanze).
Zappatèrra, *f.* Bauer, *m.*
Zappatòre, *m.* Arbeiter mit dem Karste, *m.*
Zappettàre, *v. a.* leicht behacken.
Zapponàre, *v. a.* mit einer Spitzhacke das Erdreich bearbeiten.
Zappòne, *m.* Spitzhacke, Spitzhaue, *f.*
Zara, (z gelind) *f.* Pasch, *m.* Paschen, *n.*; für rischio, Wagen, *n.*; Gefahr, *f.*
Zaròso, (z gelind) *agg.* waglich, gefährlich.
Zatta, (z gelind) *f.* Art Melone, *f.*
Zàttera, (z gelind) *f.* Flöße, *f.*
Zavardàrsi, *v. r.* sich beschmutzen.
Zavòrra, (z gelind) *f.* Ballast, *m.*; für renajo, unfruchtbares Erdreich, *n.* sandige Heide, *f.*
Zavorrànte, (z gelind) *m.* Fahrzeug, das den Ballast zuführt, *n.*
Zavorràre, (z gelind) *v. a.* Ballast einladen.
Zàzzera, *f.* langes Haupthaar, *n.*
Zazzerìna, *f.* } kurzes Haupthaar, *n.*
Zazzerìno, *m.* }
Zazzerìno, *m.* der frisirtes Haar trägt.
Zazzeròne, *m.* großes langes Haupthaar, *n.*; der dieses trägt; der altmodisch geht.
Zazzerùto, *m.* der ein schönes Haar hat.
Zèba, (z gelind) *f.* Ziege, *f.*
Zèbro, (z gelind) *m.* Zebra, *n.* (wildes Thier).
Zècca, *f.* Münze; *it.* Zecke, Schaflaus, *f.*
Zecchière, *m.* Münzinspektor, Münzmeister, *m.*
Zecchìno, *m.* Zechine (Goldmünze), *f.*
Zèffiro, (z gelind) *m.* Zephir, Westwind, lieblicher Wind, *m.*
Zelamìna, *f.* Gallmei, *m.*
Zelànte, (z gelind) *agg.* eifrig.
Zelantemènte, (z gelind) *avv.* mit Eifer, eifrig.
Zelàre, (z gelind) *v. n.* eifern, zürnen.
Zelatòre, (z gelind) *m.* Eiferer, *m.*
Zèlo, (z gelind) *m.* Eifer, *m.*; -- indiscreto, blinder Eifer, *m.*
Zelosamènte, (z gelind) *avv.* eifrig.
Zelòso, (z gelind) *agg.* eifrig.
Zelòte, (z gelind) *agg.* eifrig, eifernd.
Zendàdo, } (z gelind) Zendel,
Zendàle, *m.* } Zindeltaffet, *m.*; Hülle der venetianischen Damen, *f.*
Zenit, *m.* Scheitelpunkt, *m.*
Zènzero, }
Zenzèvero, } (z gelind) Ingwer, *m.*
Zenzòvero, *m.* }
Zenzoveràta, (z gelind) *f.* Mischmasch, *m.*
Zèppa, *f.* Keil, *m.*; essere una mala --, ein Unruhstifter seyn.
Zeppàre, *v. a.* voll stopfen, voll pfropfen.
Zeppatùra, *f.* Vollstopfen, *n.*
Zèppo, *agg.* ganz voll.
Zerbinàggine, } (z gelind)
Zerbinerìa, *f.* } Schniegelei, *f.* stutzerisches Wesen, *n.*
Zerbìno, } (z gelind)
Zerbinòtto, *m.* } Stutzer, *m.*
Zèro, (z gelind) *m.* Null, *f.* Nichts, *n.*; avere nel --, gar nichts achten.
Zettovàrio, (z gelind) *m.* Zittwerwurzel, *f.*
Zèzzo, (z gelind) *agg.* letzte.
Zèzzolo, (z gelind) *m.* Zitze, Brustwarze, *f.*
Zìa, *f.* Tante, Base, Muhme, *f.*
Zibaldòne, *m.* Gemisch, *n.* Sammlung von allerlei Dingen, *f.*
Zibellìno, *m.* Zobel, *m.*; Zobelfell, *n.* Zobelpelz, *m.* — *agg.* von Zobel.
Zibètto, (z gelind) *m.* Zibethkatze, *f.* Zibeth, *m.*
Zibìbbo, (z gelind) *m.* Kubebe, große Rosine, *f.*
Zìgolo, (z gelind) *m.* Grünling, Goldfink, *m.*
Zigrìno, (z gelind) *m.* Chagrin (Art Leder), *m.*
Zigzàg, (z gelind) *m.* Zickzack, Geschlängel, *n.*
Zimàr, *v.* Verderame.
Zimàrra, (z gelind) *f.* langer Rock, *m.*
Zimbellàre, *v. a.* locken; mit einem Plumpsacke schlagen.
Zimbellàta, *f.* Locken, *n.*; Schlag mit dem Plumpsacke, *m.*
Zimbellatùra, *f.* Locken, *n.*

Zimbêllo, *m.* Lockvogel, *m.*; *fig.* für lusinga, Anlockung, *f.*; *it.* Plumpsack, *m.*; esser il --, oder servir di --, zum Gespött werden, die Zielscheibe des Spottes seyn; *it.* esser il -- della fortuna, der Spielball des Glückes seyn.

Zimozìmetro, *m.* *T.* Gährungsmesser, *m.*

Zinàle, *m.* Schürze, *f.*

Zinco, *m.* Zink, *m.* (Halbmetall).

Zìngana, *f.* Zigeunerin, *f.*

Zìngano, *m.* Zigeuner, *m.*

Zingarèsca, *f.* Zigeunergesang, *m.*

Zingarèsco, *agg.* zigeunerisch.

Zinghinàja, *f.* Kränklichkeit, *f.*

Zìnna, *f.* Brust, *f.* Bietz, *m.*; *fig.* für gola del fiasco, Hals einer Flasche, *m.*; *it.* Schnauze, Schneppe einer Kanne, *f.*

Zinnàle, *m.* Schürze, *f.*; *it.* Brustlatz, *m.*

Zinnàre, *v.* Poppare.

Zìnzibo, *m.* Ingwer, *m.*

Zinzinàre, *v. n.* nippen, schlürfen.

Zinzìno, *m.* Paar Tröpfchen, *n.* kleine Neige, *f.*; bere a --, nippen.

Zìo, *m.* Oheim, Onkel, *m.*

Zipolàre, *v. a.* den Hahn mit einem Zäpfchen zumachen.

Zìpolo, *m.* Zapfen im Hahne eines Fasses, *m.*

Zìrbo, *m.* Netz im Leibe, *n.*

Zirlàre, *v. n.* schreien wie die Drosseln.

Zìrlo, *m.* Geschrei der Drosseln, *n.*

Zitêlla, *f.* Mädchen, *n.*

Zitêllo, }
Zito, *m.* } Knabe, Bursche, *m.*

Zittìno, }
Zìtto, *avv.* } still, st! geschwiegen! stare zitto, still seyn, schweigen.

Zìzza, *v.* Poppa.

Zizzanìa, (z gelind) *f.* Unkraut, *n.*; *fig.* für disunione, Zwist, *m.*; seminare --, Uneinigkeit stiften.

Zìzziba, }
Zìzzifa, *f.* } (z gelind) Brustbeere, *f.*

Zìzzibo, }
Zìzzifo, *m.* } (z gelind) Brustbeerbaum, *m.*

Zizzolàre, (z gelind) *v. n.* an der Brust saugen; für sbevazzare, wacker saufen.

Zoccolàjo, *m.* Holzschuhmacher, *m.*

Zoccolànte, *m.* Barfüßer, Franziskaner, *m.*

Zoccolàta, *f.* Schlag mit einem hölzernen Schuh, *m.*

Zôccolo, *m.* Holzschuh, *m.*; *T.* Tafel oder Säulenplatte, *f.*; für mozzo, Erdkloß, *m.*; für scempione, Maulaffe, Geck; *fig.* Schnee, Koth, der sich an die Schuhe hängt, *m.*; zoccoli! sapperlot!

Zodìaco, (z gelind) *m.* *T.* Thierkreis, *m.*

Zôfaro, (z gelind) *m.* *T.* Fries (in der Baukunst), *m.*

Zòilo, *m.* Tadler, *m.*

Zolfa, *f.* *T.* Tonleiter, *f.*

Zolfanêllo, *m.* Schwefelfaden, *m.* Schwefelhölzchen, *n.*

Zolfatàra, *f.* Schwefelgrube; Schwefelhütte, *f.*

Zolfàto, *agg.* geschwefelt.

Zolfatùra, *f.* Schwefeldampf, *m.*

Zolfìno, *m.* Schwefelfaden, *m.* — *agg.* schwefelig; schwefelgelb.

Zòlfo, *m.* Schwefel, *m.*

Zolfonària, *f.* Schwefelgrube, *f.*

Zòlla, *f.* Erdscholle, *f.* Erdenkloß, *m.*; -- d'erba, Rasen, *m.*; *fig.* für terreni, Feldgüter, *pl.*

Zollòso, *agg.* klosig, von Erde.

***Zombàre**, }
Zombolàre, *v. a.* } ausprügeln.

***Zombatùra**, }
Zombolatùra, *f.* } Prügeln, *n.*

Zôna, (z gelind *f.* Gürtel, Erdgürtel, *m.* Zone, *f.*; -- torrida, temperata, glaciale, der heiße, gemäßigte, kalte Erdgürtel.

Zòno, (z gelind) *m.* Kegel, *m.*

Zònzo, andare a --, (z gelind) herum schwärmen.

Zoofìto, (z gelind) *m.* Thierpflanze, *f.*

Zoografìa, (z gelind) *f.* Beschreibung der Thiere, *f.*

Zoolatrìa, (z gelind) *f.* Anbetung der Thiere, *f.*

Zoolìto, (z gelind) *m.* versteinertes Thier, *n.*

Zoologìa, (z gelind) *f.* Thierkunde, *f.*

Zootomìa, (z gelind) *f.* Thierzergliederung, *f.*

Zopissa, *f.* abgekratzter Schiffstheer zur Heilung, *m.*

Zoppàggine, *f.* Lahmheit, *f.*

Zoppicamènto, *m.* Hinken, *n.*

Zoppicànte, *part.* lahm, hinkend.

Zoppicàre, *v. n.* hinken, lahm gehen; *fig.* für dare in qualche difetto, irgend einen Mangel, Fehler an sich haben.

Zoppicòne, }
Zoppicòni, *avv.* } hinkend, lahm.

Zôppo, *agg.* lahm; *fig.* für difettoso, mangelhaft: verso --, mangelhafter Vers; a piè --, auf einem Beine; correre a piè --, Schwierigkeit finden. — *m.* Lahmer, *m.*

Zoticàccio, (z gelind) *agg.* erzgrob.

Zoticàggine, }
Zotichèzza, *f.* } (z gelind) Grobheit, Ungeschliffenheit, *f.*

Zôtico, (z gelind) *agg.* ungezogen, grob, ungeschliffen.

Zucca, *f.* Kürbis; im Scherz für testa, Kopf, *m.*; aver poco sale in --, keine Grütze im Kopfe haben; -- al vento, Hasenfuß, Maulaffe, *m.*

Zuccàjo, *m.* Kürbisbeet, *n.*

Zuccajuôla, *f.* Werre, *f.* Reitwurm, *m.*

Zuccheràjo, *m.* Zuckerbäcker, *m.*

Zuccheràre, *v. a.* überzuckern, einmachen.

Zuccherièra, *f.* Zuckerdose, Zuckerbüchse, *f.*

Zuccherìno, *m.* Zuckergebackenes; *fig.* süßes Herzchen, *n.* — *agg.* zuckerig.

Zùcchero, *m.* Zucker, *m.*; -- rosato, Rosenzucker, *m.*; -- candi, o candito, Zuckerkand, *m.*; -- rottame, Farinzucker, *m.*; aver il cuor nel --, sehr vergnügt seyn.

Zuccheròso, *agg.* zuckerig, süß; *fig.* für grato, angenehm.

Zucchètta, *f.* Kürbschen, *n.*; *it.* Glastropfen, *m.* Springglas, *n.*; *it.* Pickelhaube, *f.*

***Zùccolo**, *m.* Wirbel (auf dem Kopfe), *m.* *v.* Cucuzzolo.

Zucconàre, *v. a.* den Kopf scheren.

Zuccòne, *m.* Kahlkopf, *m.*

Zuccòtto, *m.* Pickelhaube, Sturmhaube, *f.*

Zuffa, *f.* Handgemenge, *n.* Streit, *m.*

Zuffètta, *f.* Balgerei, *f.*
Zufolamènto, *m.* Pfeifen, *n.*; -- d'orecchi, Ohrensausen, *n.*
Zufolàre, *v. n.* pfeifen, blasen; für ronzare, sumsen; -- negli orecchi, in die Ohren zischeln.
Zufolatòre, *m.* Pfeifer, *m.*; für susurratore, Ohrenbläser, *m.*
Zùfolo, *m.* Flöte, Pfeife, *f.*; für fischio, Gepfeif, *n.*
Zufolòne, *m.* Flöte, *f.*
Zugo, (z gelind) *m.* Pfannenkuchen; *fig.* einfältiger Tropf, Pinsel, *m.*
Zùppa, *f.* Weinsuppe, *f.*; *it.* für minestra, (jede andere) Suppe, *f.*; für mescolanza, Gemisch, *n.*; far la -- nel paniere, Hopfen und Malz verlieren.
Zuppièra, *f.* Suppennapf, *m.*
Zùppo, *agg.* durchweicht.
Zurlàre, (z gelind) *v. n.* schäkern, narriren, haseliren.
Zurlo, } (z gelind) Lustigkeit, Lüsternheit, *f.*
Zurro, *m.* } Kitzel, *m.*; andare in zurlo, lustig, muthwillig seyn.

INDICE DI NOMI PROPRJ D'UOMINI E DI DONNE.

Abêle, } Abel.
Abêlle, *m.* }
Abimelêcco, *m.* Abimelech.
Abràmo, *m.* Abraham.
Acàbbo, *m.* Achab.
Achèo, *m.* Achäus.
Achìlle, *m.* Achilles.
Adalfrèdo, *m.* Adelfried, Alfred.
Adàmo, *m.* Adam.
Adelàide, *f.* Adelheid.
Adelgònda, *f.* Adelgunde.
Adelìna, *f.* Adeline.
Adôlfo, *m.* Adolph.
Adônide, *m.* Adonis.
Adriàna, *f.* Adriane.
Adriàno, *m.* Adrian, Hadrian.
Agamênnone, *m.* Agamemnon.
Agàpito, *m.* Agapitus.
Agàta, *f.* Agathe.
Agênore, *m.* Agenor.
Agnêse, *f.* Agnes.
Àgnola, *b.* Àngela, *f.* Angele.
Àgnolo, *b.* Àngelo, *m.* Angelo, Engel.
Agostìna, *f.* Augustine.
Agostìno, *m.* Augustin.
Ajàce, *m.* Ajax.
Alarìco, *m.* Alarich.
Albêrto, *m.* Albrecht, Albert.
Albìno, *m.* Albinus.
Alcêste, *m.* Alcestes.
Alessàndro, *m.* Alexander.
Alêssio, *m.* Alexis.
Alfônso, *m.* Alphons.
Allòdio, *m.* Elegius.
Amadêo, *m.* Amadäus, Gottlieb.
Amàlia, *f.* Amalie.
Ambrôgio, } Ambrosius.
Ambrôsio, *m.* }
Amedêo, *v.* Amadeo.
Amìlcare, *m.* Hamilkar.
Anacreònte, *m.* Anakreon.
Anassàgora, *m.* Anaxagoras.
Anastàgia, *f.* Anastasia.
Anastàgio, *m.* Anastasius.
Andrêa, *m.* Andreas.
Andrônico, *m.* Andronicus.
Anfiòne, *m.* Amphion.
Angêlica, *f.* Angelika.
Anna, *f.* Anne; *it.* Hannas, *m.*
Annània, *m.* Annanias.
Annìbale, *m.* Hannibal.
Ansêlmo, *m.* Anselm.
Antonièttà, *f.* Antoinette.
Antonìno, *m.* Antonin.
Antônia, *f.* Antonie.
Antônio, *m.* Anton.
Apollinàre, } Apollonius.
Apollònio, *m.* }
Apòlline, } Apoll(o).
Apòllo, *m.* }
Apollônia, *f.* Apollonie.
Aràldo, *m.* Harald.
Ardomòndo, *m.* Hartmund.
Aristòtile, *m.* Aristoteles.
Armàndo, *m.* Harmand.
Armìnio, *m.* Hermann.
Arnôldo, *m.* Arnold.
Àrpago, *m.* Harpagus.
Arrìgo, *m.* Heinrich.
Asdrùbale, *m.* Hasdrubal.
Assalònne, *m.* Absalon.
Assùero, *m.* Ahasverus.
Atanàgio, } Athanasius.
Atanàsio, *m.* }
Atteòne, *m.* Aktäon.
Augùsta, *f.* Auguste.
Augùsto, *m.* August.
Aurêlia, *f.* Aurelie.
Aureliàno, *m.* Aurelianus.
Aurêlio, *m.* Aurelius.
Aussènzio, *m.* Auxentius.

B.

Bacùcco, *m.* Habakuk.
Balbìno, *m.* Balbinus.
Baldassàre, } Balthasar.
Baltassàre, *m.* }
Balduìno, *m.* Balduin.
Bàrbara, *f.* Barbara, Bärbel.
Bàrnaba, *m.* Barnabas.
Barnabìte, *f.* Barnabita.
Bàrtolo, *m.* Barthel.
Bartolomêo, *m.* Bartholomäus, Barthel.
Basìlio, *m.* Basilius.
Bastiàno, *m.* Sebastian.
Battìsta, *m.* Baptist.
Battistìno, *dim.* von Battista.
Beatrìce, *f.* Beatrix.
Bèco, *m.* Dominikchen.
Bèlo, *m.* Gabrielchen.
Benedètta, *f.* Benedikta.

Benedètto, *m.* Benedikt.
Beniamìno, *m.* Benjamin.
Bernardìna, *f.* Bernhardine.
Bernàrdo, *m.* Bernhard.
Bêrta, *f.* Bertha.
Bêrto, Bertìno, } *v.* Alberto.
Bertràndo, *m.* Bertrand.
Bètta, Bettìna, *f.* } Lieschen, *n.*
Biànca, *f.* Blanka.
Biàgio, Biàsio, *m.* } Blaſius.
Boemòndo, *m.* Bohemund.
Bonifàcio, Bonifàzio, *m.* } Bonifacius.
Brìgida, Brìgita, *f.* } Brigitte.
Briseìde, *f.* Briſeis.
Brunòne, *m.* Bruno.

C.

Càifa, *m.* Kaiphas.
Caìno, *m.* Kain.
Cam, *m.* Ham.
Camìlla, *f.* Camilla.
Camìllo, *m.* Camillus.
Caribèrto, *m.* Charibert.
Carlìna, Carolìna, *f.* } Caroline.
Càrlo, Càrolo, *m.* } Carl.
Carlomàgno, *m.* Carl der Große.
Carlôtta, *f.* Charlotte, Lotte, Lottchen.
Casimìro, *m.* Caſimir.
Càsparo, *m.* Caſpar.
Catàldo, *m.* Katwald.
Catterìna, *f.* Catharine.
Cecìlia, *f.* Cecilie.
Cècca, *dim.* von Francesca.
Cecchìno, Cècco, Ceccolìno, *m.* } Fränzchen.
Celestìno, *m.* Cöleſtinus.
Cêlia, *f.* Cölia.
Cêlio, *m.* Cölius.
Cèncio, *v.* Vincenzo.
Cêsare, *m.* Cäſar.
Chiàra, *f.* Clara.
Chiarènzo, *m.* Clarentius.
Chiliàno, *m.* Kilian.
Clàra, *v.* Chiara.
Clàudia, *f.* Claudia.
Clàudio, *m.* Claudius.
Clemênte, *m.* Clemens.
Clementìna, *f.* Clementine.
Clodovêo, *m.* Chlodwig.
Clotìlde, *f.* Clothilde.
Cola, *m.* Niklaschen.
Concôrdia, *f.* Concordia.
Conràdo, *m.* Conrad.
Constànte, *m.* Conſtantius.
Constantìno, *m.* Conſtantinus.
Cornêlia, *f.* Cornelie.
Cornèlio, *m.* Cornelius.
Corràdo, *v.* Conrado.
Côsimo, Côsmo, *m.* } Kosmus.
Costantìna, *f.* Conſtantine.
Costantìno, *m.* Conſtantin.
Costànza, *f.* Conſtantia.
Costànzo, *m.* Conſtanz.
Crispìno, *m.* Kriſpin.
Cristiàna, *f.* Chriſtiane.
Cristiàno, *m.* Chriſtian.
Cristìna, *f.* Chriſtine.
Cristo, *m.* Chriſtus.
Cristôfano, Cristôforo, *m.* } Chriſtoph.
Cunegònda, *f.* Kunigunde.
Cunràdo, *m.* Conrad.

D.

Dàfne, *f.* Daphne.
Dagobèrto, *m.* Dagobert.
Damiàno, *m.* Damianus.
Daniêlle, Daniêllo, *m.* } Daniel.
Dàvide, Davìdde, *m.* } David.
Demêtrio, *m.* Demetrius.
Demofoònte, *m.* Demophon.
Desidèrio, *m.* Deſiderius.
Diègo, *m.* Diegus.
Diàna, *f.* Diana.
Dionìgi, Dionìgio, Dionìsio, *m.* } Dionyſius.
Domênico, *m.* Dominikus.
Doride, *f.* Doris.
Dorotêa, *f.* Dorothea.

E.

Èaco, *m.* Aeakus.
Ècuba, *f.* Hekuba.
Edìpo, Edìppo, *m.* } Oedipus.
Edmònd, Edmòndo, *m.* } Edmund.
Eduàrdo, Odoàrdo, *m.* } Eduard.
Edvìge, *f.* Hedwig.
Egìdio, *m.* Egidius.
Èleno, *m.* Hellen.
Èlena, *f.* Helena.
Eleonôra, *f.* Eleonore.
Elfrèdo, *m.* Helfrich.
Elìa, *m.* Elias.
Elimelècco, *m.* Ala-Melech.
Elisabètta, *f.* Eliſabeth.
Elisêo, *m.* Eliſäus.
Elvìra, *f.* Elvire.
Emìlia, *f.* Emilie.
Emìlio, *m.* Emil, Aemilius.
Èmma, *f.* Emma.
Enêa, *m.* Aeneas.
Enrichètta, *f.* Henriette.
Enrìco, *m.* Heinrich.
Ènzio, Ènzo, *m.* } Lorenzchen.
Eràclio, *m.* Heraklius.
Eràsmo, *m.* Erasmus.
Èrcole, *m.* Herkules.
Ermenegìlda, *f.* Hermenegilde.
Ermenegìldo, *m.* Hermenegild.
Ermìnio, *m.* Hermann.
Ernestìna, *f.* Erneſtine.
Ernêsto, *m.* Ernſt.
Eròde, *m.* Herodes.
Èschilo, *m.* Aeſchylus.
Èschine, *m.* Aeſchines.
Esòpo, *m.* Aeſop(us).
Èster, Estêrre, *f.* } Eſther.
Everàrdo, *m.* Eberhard, Ebert.
Èttore, *m.* Hektor.
Èva, *f.* Eva.
Evàndro, *m.* Evander.
Eucàrio, *m.* Eucharius.
Eudôssia, *f.* Eudoxia.
Eufèmia, *f.* Euphemia.
Eufêmio, *m.* Euphemius.
Eufrôsia, Eufrosìna, *f.* } Euphroſine.
Eugênio, *m.* Eugenius.
Eulàlia, *f.* Eulalie.
Eusêbio, *m.* Euſebius.
Eustàchio, *m.* Euſtachius.
Eutrôpio, *m.* Eutrop.
Ezechièlle, *m.* Heſekiel.
Èzio, *m.* Aetius.

F.

Fabiàno, *m.* Fabian.
Fàbio, *m.* Fabius.
Fabrìzio, *m.* Fabricius.
Falànto, *m.* Phalant.
Falàride, *m.* Phalaris.
Faramòndo, *m.* Pharamund.
Faraòne, *m.* Pharao.
Fàzio, *v.* Bonifazio.
Fèbo, *m.* Phöbus.

Fede,

Fède, *f.* Fides.
Federìga, *f.* Friederike.
Federìgo, Federìco, *m.* } Friedrich.
Fèdra, *f.* Phädra.
Felìce, *m.* Felix.
Felìcita, *f.* Felicitas.
Fenìce, *m.* & *f.* Phönix.
Ferdinàndo, Fernàndo, Ferrànte, *m.* } Ferdinand.
Filibèrto, *m.* Philibert.
Filìppa, *f.* Philippine.
Filippìna, *f.* Philippinchen.
Filìppo, *m.* Philipp.
Fìlle, Fìllide, *f.* } Phyllis.
Fiòre, *m.* Florus.
Fiorènzo, *m.* Florenz.
Fiorentìno, *m.* Florentin.
Fociòne, *m.* Phocion.
Fòzio, *m.* Photius.
Francèsca, *f.* Franziska.
Francèsco, *m.* Franziskus, Franz.

G.

Gabbriêlla, *f.* Gabriele.
Gabbriêlle, Gabbriêllo, *m.* } Gabriel.
Gaetàno, *m.* Kajetan.
Galilèo, *m.* Galiläus.
Gandòlfo, Gangòlfo, *m.* } Wolfgang.
Gaspàrre, Gàsparo, *m.* } Kaspar.
Gedeòne, *m.* Gideon.
Genovêffa, *f.* Genovefa.
Gennàro, *m.* Januarius.
Geràrdo, *m.* Gerhard.
Geremìa, *m.* Jeremias.
Germàno, *m.* Germanus, Hermann.
Germòndo, *m.* Wehrmund.
Geroboàmo, *m.* Jerobeam.
Gerônimo, *v.* Girôlamo.
Gertrùda, *f.* Gertrude, Gertraud.
Gesù, Jesus.
Ghìgo, *m.* Fritzchen.
Ghìta, *dim.* von Margherìta.
Giacìnta, *f.* Hyacinthe.
Giacìnto, *m.* Hyacinth.
Giacôbba, *f.* Jakobea, Jakobine.
Giacôbbe, *m.* Jakob (in der Bibel).
Giacomìna, *f.* Jakobine, Jakobinchen.
Giàcomo, *m.* Jakob.
Giambattìsta, *m.* Johann Baptist.
Gian, Giànni, } *dim.* von Giovanni.
Giannìno, *m.* Hänschen.
Giansènio, *m.* Jansen(ius).
Giasòne, *m.* Jason.
Gìggio, Gigi, *m.* } Ludchen.
Gilbêrto, *m.* Gilbert.
Gille, *m.* Aegidius.
Gìno, *m.* Ludchen.
Gioàbbo, *m.* Joab.
Gioachìmo, *v.* Giovachìno.
Giôbbe, *m.* Hiob, Job.
Giôdoco, *m.* Jodokus, Jost.
Giôna, *m.* Jonas.
Giordàno, *m.* Jordan.
Giorgiètto, *m.* Georgchen.
Giôrgio, *m.* Georg.
Giosafàtte, *m.* Josaphat.
Giosêffo, *v.* Giusêppe.
Giovànna, *f.* Johanna.
Giovànni, *m.* Johann.
Giovannìno, *m.* Hänschen.
Giovachìno, *m.* Joachim.
Girôlamo, *m.* Hieronymus.
Gismòndo, *v.* Sigismòndo.
Giùda, *m.* Judas.
Giudìtta, *f.* Judith.
Giùlia, *f.* Julie.
Giuliàna, *f.* Juliane.
Giuliàno, *m.* Julian.
Giùlio, *m.* Julius.
Giusêppa, *f.* Josepha.
Giusèppe, *m.* Joseph.
Giustìna, *f.* Justine.
Giustiniàno, *m.* Justinian.
Giustìno, *m.* Justin.
Giusto, *m.* Justus.
Giuvenàle, *m.* Juvenal.
Godàrdo, *m.* Gotthard.
Godescàlco, *m.* Gottschalk.
Godofrèdo, Goffrèdo, *m.* } Gottfried.
Golìa, *m.* Goliath.
Gregôrio, *m.* Gregor.
Grisôstomo, *m.* Chrysostomus.
Gualbèrto, *m.* Walbert.
Guèlfo, *m.* Welf.
Guglielmìna, *f.* Wilhelmine.
Gugliêlmo, *m.* Wilhelm.
Guìdo, *m.* Guido, Veit.
Gustàvo, *m.* Gustav.

I und J.

Jàcopo, *v.* Giacomo.
Jarba, *m.* Hiarbas.
Igèa, *f.* Hygeia.
Ignàzio, *m.* Ignatius.
Ila, *m.* Hylas.
Ilàrio, *m.* Hilarius.
Imenèo, *m.* Hymen(äus).
Innocênzo, *m.* Innocentius.
Job, *m.* Hiob.
Ippôlito, *m.* Hippolytus.
Isabêlla, *f.* Isabelle.
Isàcco, *m.* Isaak.
Isaìa, *m.* Jesaias.
Isidôro, *m.* Isidor.
Ismaêlle, *m.* Ismael.
Isòtta, *f.* Elisbethchen.

L.

Làide, *f.* Lais.
Lambêrto, *m.* Lambrecht.
Laocoònte, *m.* Laokoon.
Lattànzio, *m.* Laktantius.
Làura, *f.* Laura.
Làzzaro, *m.* Lazarus.
Leàndro, *m.* Leander.
Leonàrdo, *m.* Leonhard.
Leòne, *m.* Leo.
Leopôldo, *m.* Leopold.
Letìzia, *f.* Lätitia.
Lìnda, *f.* Theudelinde.
Lìsia, *m.* Lysias.
Lodovìco, *m.* Ludwig.
Lorênzo, *m.* Laurentius, Lorenz.
Lotàrio, *m.* Lotharius.
Luca, *m.* Lucas.
Lucìa, *f.* Lucia.
Lucio, *m.* Lucius.
Lucrêzia, *f.* Lukretie.
Luìgi, *m.* Ludwig, Aloysius.
Luìgia, *f.* Louise.
Luìsa, *f.* Louise.
Lùtero, *m.* Luther.

M.

Maàca, Maca, *m.* } Maecha.
Maddalêna, *f.* Magdalene.
Malacchìa, *m.* Malachias.
Marcantônio, *m.* Marcus Antonius.
Marco, *m.* Marcus.
Margherìta, *f.* Margarethe, Grete.
Marìa, *f.* Marie.
Mariànna, *f.* Mariane.
Mariètta, *f.* Mariechen.
Màrio, *m.* Marius.
Marta, *f.* Marthe.

Martìna, *f.* Martina.
Martìno, *m.* Martin.
Marziàle, *m.* Martialis.
Masètto, } Tömchen.
Masino, *m.* }
Maso, *v.* Tommaso.
Massènzio. *m.* Maxentius.
Massimiliàno, *m.* Maximilian.
Màssimo, *m.* Maximus.
Matìlde, *f.* Mathilde.
Maturìno, *m.* Maturinus.
Matusalèmme, *m.* Methusalem.
Mattêo, *m.* Matthäus, Mathes.
Mattìa, *f.* Mathias, Mathis.
Maurìzio, *m.* Moritz.
Màuro, *m.* Maurus.
Melantòne, *m.* Melanchthon.
Melchiôrre, *m.* Melchior.
Mèmmo, *m.* Wilhelmchen.
Metìlda, *f.* Metildis.
Mêo, *v.* Bartolomêo.
Michaêle, } Michael, Michel,
Michêle, *m.* }
Moisê, } Moses.
Mosê, *m.* }
Mônica, *f.* Monika.
Mùzio, *m.* Mutius.

N.

Naàma, *f.* Naema.
Nabucdònosor, *m.* Nebukadnezar.
Nanna, *f.* Mariandchen.
Nànni, *v.* Giovànni, *it.* Hänschen.
Narcìso, *m.* Narcissus.
Nastàgio, *v.* Anastagio.
Natàle, *m.* Natalis.
Natanaêlle, *m.* Nathanael.
Neemìa, *m.* Nehemias.
Nèlla, *f.* Aennchen.
Nèlmo, *m.* Wilmchen.
Nembròtte, *m.* Nimrod.
Nêreo, *m.* Nereus.
Nêstore, *m.* Nestor.
Nicàsio, *m.* Nicasius.
Nicêforo, *m.* Nicephorus.
Nicodêmo, *m.* Nicodemus.
Nicôla, } Nikolaus.
Nicolô, *m.* }
Nicomêde, *m.* Nikomedes.
Nìno, *m.* Hänschen.
Noê, *m.* Noah.
Nòra, } Lorchen.
Norìna, *f.* }
Norbêrto, *m.* Norbert.
Nùccio, *m.* Hänschen.

O.

Odoàrdo, *v.* Eduàrdo.
Oìleo, *m.* Oileus.
Olimpia, *f.* Olympia.
Oliviêro, *m.* Olivier.
Olofèrno, *m.* Holofernes.
Omèro, *m.* Homer.
Onôfrio, *m.* Onuphrius.
Onoràto, *m.* Honorius.
Oràzio, *m.* Horaz.
Orlàndo, *m.* Orland, Roland.
Oronte, *m.* Orontes.
Ortênsio, *m.* Hortensius.
Òrsola, *f.* Ursula, Ursel.
Osèa, *m.* Hosea.
Osìride, *m.* Osiris.
Ottaviàno, *m.* Oktavianus.
Ottàvio, *m.* Oktavius.
Ottòne, *m.* Otto.

P.

Palla, } Pallas.
Pàllade, *f.* }
Pancràzio, *m.* Pankratius.
Panfìlio, } Pamphilius.
Pànfilo, *m.* }
Pàolo, } Paul.
Pàulo, *m.* }
Pàri, *m.* Paris.
Pasquàle, *m.* Paskal.
Paulìna, *f.* Pauline.
Paulìno, *m.* Paulinus.
Pêppo, *v.* Giusêppe; *it.* Seppelchen.
Perìno, *m.* Peterchen.
Piêro, } Peter.
Piêtro, *m.* }
Pimmaliòne, *m.* Pygmalion.
Pìo, *m.* Pius.
Pìppo. *v.* Filippo.
Plutòne, *m.* Pluto.
Policàrpo, *m.* Polycarp.
Pollùce, *m.* Pollux.
Pompêo, *m.* Pompejus.
Pônzio, *m.* Pontius.
Prìsca, *f.* Prisca.
Priscìlla, *f.* Priscilla.
Procôpio, *m.* Procopius.
Prôspero, *m.* Prosper.
Putifàrre, *f.* Potiphar.

Q.

Quiriàco, *m.* Ciriakus.
Quirìno, *m.* Quirinus.

R.

Rachêlle, *f.* Rahel, Rachel.
Raffaêlle, } Raphael.
Raffaèllo, *m.* }
Raimòndo, *m.* Raimund.
Rainàrdo, *m.* Reinhard.
Rebêcca, *f.* Rebecca.
Regìna, *f.* Regine.
Remìgio, *m.* Remigius.
Renàto, *m.* Renatus.
Rènzo, *m.* Lorenz.
Riccàrdo, } Richard.
Ricciàrdo, *m.* }
Richètta, *f.* Henriette.
Ridôldo, } Rudolph.
Rodôlfo, *m.* }
Rinàldo, *m.* Rinald, Reinhold.
Rìta, *f.* Gretchen.
Robêrto, *m.* Robert, Ruprecht.
Rôcco, *m.* Rochus.
Rodôlfo, *v.* Ridolfo.
Romàno, *m.* Romanus.
Rômolo, } Romulus.
Rômulo, *m.* }
Rôsa, *f.* Rosa, Rosina.
Rosàlba, *f.* Rosalbe.
Rosalìa, *f.* Rosalie.
Rosamònda, *f.* Rosamunde.
Rosàura, *f.* Rosaura.
Rosètta, *f.* Röschen.
Rosmùnda, *f.* Rosimunde.
Rossàne, *f.* Roxane.
Rùfo, *m.* Rufus.
Ruggièro, *m.* Rüdiger.
Rupêrto, *m.* Ruprecht.
Rut, *f.* Ruth.

S.

Sabìna, *f.* Sabina.
Sàcco, } Isaakchen.
Sàccolo, *m.* }
Sàffo, } Sappho.
Sàfo, *f.* }
Saladìno, *m.* Saladin, Saladdin.
Salomòne, *m.* Salomon.
Samètico, *m.* Psammetich.
Samuêle, *m.* Samuel.
Sàndro, *v.* Alessandro.
Sansòne, *m.* Simson.
Santìppo, -a, Xanthippus, -pe.
Savêrio, *m.* Xaverius.
Scipiòne, *m.* Scipio.
Sebastiàno, *m.* Sebastian.
Senàgora, *m.* Xenagoras.
Senofònte, *m.* Xenophon.

Serafina, *f.* Seraphine.
Sèrse, *m.* Xerxes.
Sèsto, *m.* Sextus.
Severìno, *m.* Severinus.
Sibilla, *f.* Sibylle.
Sifàce, *m.* Syphax.
Sigefrèdo, *m.* Siegfried.
Sigismònda, *f.* Sigismunde.
Sigismòndo, *m.* Sigismund.
Silvêstro, *m.* Silvester.
Sìlvia, *f.* Silvia.
Simòne, *m.* Simon.
Sìsto, *m.* Sixtus.
Sofìa, *f.* Sophie.
Stanislào, *m.* Stanislaus.
Stêfano, *m.* Stephan.
Stàuffo, *m.* Hohenstaufen.
Susànna, *f.* Susanna.

T.

Talète, *m.* Thales.
Tancrèdi, } Tankred.
Tancrèdo, *m.* }
Telderìgo, *m.* Theuderich.
Teobàldo, *m.* Theobald.
Teodôra, *f.* Theodore.
Teodôro, *m.* Theodor.
Teodôsio, *m.* Theodosius.
Teôfilo, *m.* Gottlieb.
Terêsa, *f.* Theresia, Therese.
Tèseo, *m.* Theseus.
Tesìa, *m.* Ktesias.
Tibêrio, *m.* Tiberius.
Timotèo, *m.* Timotheus.
Tìto, *m.* Titus.
Tobìa, *m.* Tobias.
Tolommèo, *m.* Ptolemäus.
Tommàso, *m.* Thomas.

U.

Ubàldo, *m.* Ubaldus.
Ubèrto, *m.* Hubert.
Ugône, *m.* Hugo.
Urbàno, *m.* Urban.
Ursìna, *f.* Ursine.
Ùrsula, *v.* Orsola.
Us, *m.* Chus, Hus.

V.

Valbùrga, *f.* Walpurgis.
Valênte, *m.* Valens.
Valentìna, *f.* Valentine.
Valentìno, *m.* Valentin.
Valeriàno, *m.* Valerian.
Valêrio, *m.* Valerius.
Venànzio, *m.* Venantius.
Venceslào, } Wenzel.
Vencislào, *m.* }
Verônica, *f.* Veronika.
Vincênzio, } Vinzenz.
Vincênzo, *m.* }
Virgìlio, *m.* Virgil.
Vitichìndo, *m.* Wittekind.
Vito, *m.* Veit.
Volfgàngo, *m.* Wolfgang.

Z.

Zabulòne, *m.* Sebulon.
Zaccarìa, *m.* Zacharias.
Zachêo, *m.* Zachäus.
Zànni, *m.* Hans.
Zèfiro, *m.* Zephyr.
Zêno, } Zeno.
Zenône, *m.* }
Zenòbia, *f.* Zenobia.

VOCABOLARIO DI GEOGRAFIA ANTICA E MODERNA.

Abàscia, Abchasien.
Abàscio, Abchaser.
Abissìnia, Abyssinien.
Abissìno, Abyssinier.
Abruzzèse, Abruzzese.
Acàja, Achaja.
Achêo, Achäer, Achaier.
Acquesàno, aus Aqui, Aquesaner.
Aderbiàno, Adirbeizan.
Àdige, die Etsch, (Fluß).
Adrianôpoli, } Adrianopel.
Adrinòpoli, }
Àfrica, Afrika.
Africàno, Afrikaner.
l'Aja, Haag.
Alba greca, griechisch Weißenburg.
Alba reale, Stuhlweißenburg.
Albigèse, Albigenser.
Allemàgna, Deutschland.
Allemànno, Deutscher, Deutsch.
Alèppo, Aleppo.
Alessàndria, Alexandria.
Algàrbia, Algarbien.
Algèri, } Algier.
Algièri, }
Algerìno, Algierer.
Alòsto, Aelst.
Alpi, *pl.* die Alpen.
Alsàzia, Elsaß.
Alsaziàno, Elsasser.
Altòrfo, Altorf.
Amburghèse, Hamburger.
Ambùrgo, Hamburg.
Amêrica, Amerika, Westindien.
Amsterdàmo, } Amsterdam.
Amstelodàmo, }
Andalùzia, Andalusien.
Angiò, Anjou.
Angioìno, Anjouer.
Anglicàno, *agg.* Altenglisch.
Anhàlto, Anhalt.
Annabèrga, Annaberg.
Annôvera, Hannover.
Antìbo, Antibes.
Antìlle, *pl.* die Antillen, oder antillischen Inseln.
Antiòchia, Antiochien.
Anvêrsa, Antwerpen.
Anversàno, Antwerpner.
Aquisgràna, } Aachen.
Aquisgràno, }
Aràbia, Arabien.
Aràbia Petrèa, das steinige Arabien.
Àrabo, Araber.
Aragòna, *v.* Arragònia.
Aragonèse, Aragonier.
Àrcade, Arkadier.
Arcàdia, Arkadien.
Arcàngelo, Archangel.
Arcipèlago, der Archipelagus.
Ardênne, (selve), *pl.* Ardennerwald, die Ardennen.
Argentìna, Strasbùrgo, Straßburg.
Àrgi, Argos.
Arligiàno, aus Arles, Arlesaner.

Armênia, Armenien.
Arragònia, } Aragonien.
Arragòna, }
Arras, } Arras.
Atrebàto, }
Artèsia, Artois.
Artesìno, Artesier.
Asfaltìte, (lago), todtes Meer.
Asia, Asien.
Assia, Hessen.
Assiàno, Hesse, hessisch.
Assìria, Assyrien.
Asso, Hesse.
Atêne, Athen.
Augùsta, Augsburg.
Àulide, Aulis.
Avignòne, Avignon.
Àustria, Oestreich.
Austrìaco, Oestreicher.
Azzôrre, (isole), *pl.* die azorischen Inseln.

B.

Babilònia, Babylon.
Babilònio, Babylonier.
Bada, } Baden.
Bàdena, }
Bajôna, Bajonne.
Baleàri, (isole), *pl.* die balearischen Inseln.
Bàltico, Ostsee.
Bambêrga, Bamberg.
Baràide, Baireuth.
Barbarìa, Berberei.
Barèse, aus Bar.
Basilêa, Basel.
Batàvia, Batavia.
Bàttria, Baktrien.
Bavièra, Bayern.
Bavarèse, Bayer.
Belgràdo, Belgrad.
Belligàrdo, Mons Bellgardo, Mümpelgard.
Beòzia, Böotien.
Berg-op-Zoom, Bergen op Zoom.
Berlinèse, Berliner, -nisch.
Berlìno, Berlin.
Bèrna, Bern.
Besanzòne, Bisanz (Besançon).
Biênna, Biel.
Bipônto, *v.* Dueponti.
Bisànzio, Byzanz, Byzantium.
Bisantìno, Byzantiner.
Boêmia, Böhmen.
Bolôgna, Boulogne.
Bolzàno, Botzen.
Bôna, Bonn.
Borbòne, Bourbon.
Bordolèse, Bordeauxer.
Bordò, Bordeaux.
Borgôgna, Burgund.
Brabànte, Brabant.
Brabantìno, Brabanter.
Brandeburghèse, Brandenburger.
Brandebùrgo, Brandenburg.
Brasìle, Brasilien.
Brêma, Bremen.
Breslàvia, Breslau.
Bressanòne, Brixen.
Brettàgna, Bretagne.
Brèttone, Brite, Britte; Bretagner.
Brianzòne, Briançon.
Brisàcco, Breisach.
Brisgôvia, Breisgau.
Brùga, } Brügge.
Brùges, }
Brunsovìgo, Braunschweig.
Brussêlles, Brüssel.
Buda, Ofen.
Budissìna, Bautzen.
Burgùndia, Burgund.

C.

Càdice, Kadix.
Caditàno, Cadixer.
Cafàrnao, Kapernaum.
Caffùnga, Kauffungen.
Càiro, Gran-Càiro, Cairo.
Calabrèse, Kalabrier.
Calàbria, Kalabrien.
Calèsia, Calais.
Cambràja, Cambrai, Kämmerick.
Canàrie, (isole), *pl.* die canarischen Inseln.
Càndia, Candien.
Càntabri, Kantabrer.
CantòniSvìzzeri, *pl.* die schweizerischen Kantons.
Cantorberì, Canterbury.
Carìddi, Charybdis.
Carìntia, Kärnthen.
Carlocròna, } Carlskron.
Carlocoròna, }
Càrnia, } Krain.
Carniôla, }
Càrnio, } Krainer.
Carniolìno, }
Cartàgine, Karthago.
Càspio (il mar), kaspisches Meer.
Cassêlla, Cassel.
Cassôvia, Kaschau.
Castìglia, Kastilien.
Castigliàno, Kastilier.
Catài, Kathai.
Catalàno, Katalonier.
Catalôgna, Katalonien.
Chemnìzza, Chemnitz.
Cherùsci, Cherusker.
Chiàngo, blauer Fluß.
Chiavènna, Cleven.
Chilònia, } Kiel.
Chiel, }
China, China.
Chinèse, Chinese, -sisch.
Ciablèse, Chablais.
Ciclàdi, (isole), *pl.* die cykladischen Inseln.
Cinque-chiêse, *pl.* Fünfkirchen.
Cìpro, Cypern.
Circàsso, Cirkassier, Tscherkesse.
Claùsula, Sluis, Sluis.
Clermònte, Clermont.
Clìvia, Cleve.
Cobùrgo, Coburg.
Codàno (golfo), Kattegat.
Côira, Chur.
Colônia, Köln.
Colmària, Kolmar.
Compostêlla, Kompostel.
Confluênza, Koblenz.
Copenaghen, Kopenhagen.
Corfù, Corfu.
Corìnto, Korinth.
Cornovàglia, Cornwallis, Cornouailles.
Côrsica, Korsika.
Costantinôpoli, Konstantinopel.
Costànza, Constanz, Costnitz.
Còvolo, enger Paß in Tyrol.
Covòrdia, Coworden.
Cracôvia, Krakau.
Crimêa, die Krimm.
Cristianôpoli, Christianstadt.
Croàzia, Kroatien.
Crucinàcio, Kreuznach.
Cùmbri, Kymren.
Curlàndia, Kurland.
Curònica (penisola), kurische Nehrung.
Curtrê, } Kortrick.
Curtrai, }
Custrìno, Küstrin.

D.

Dàcia, Dacien.
Dàcio, } Dacier, Daker.
Dàco, }
Dalecàrlia, schwedisches Thalland, Dalekarlien.
Dàlmato, Dalmatier.
Dalmàzia, Dalmatien.

Damàsco, Damaskus.
Danèse, Däne, dänisch.
Danimàrca, Dània, } Dänemark.
Danùbio, die Donau, (Fluß).
Dànzica, Danzig.
Dardanèlli, *pl.* die Dardanellen.
Delft, Delft.
Delfinàto, die Dauphiné.
Dessàvia, Dessau.
Dessaviènse, Dessauer.
Devèntria, Deventer.
Dinànte, Dinant.
Dobrucinj (Tartari), dobrudschi Tartaren.
Dofrìne (le), Dofrefeld.
Dòride, Doris.
Doro, Dorier.
Dortràco, Dortrecht.
Dràva, die Drau, (Fluß).
Drèsda, Dresden.
Dresdiàno, Dresdner.
Dublìno, Dublin.
Duderstàdio, Duderstadt.
Duepònti, *pl.* Zweibrücken.
Duisbòrgo, Duisburg.
Dunchèrche, Dünkirchen.
Durlàco, Durlach.

E.

Ebràico, Hebräisch.
Ebrêo, Hebräer.
Edinbùrgo, Edinburg.
Èfeso, Ephesus.
Egìtto, Aegypten.
Egiziàno, Aegypter.
Ègra, Eger.
Eisfèldia, Eichsfeld.
Èlba, die Elbe, (Fluß).
Elbìnga, Elbingen.
Èlena (Sant'), St. Helena.
Elìsi (campi), elisäische Felder.
Elsìngia, Hälsingland.
Elvêzia, die Schweiz.
Emmerìco, Emmerich.
Èno, der Inn, (Fluß).
Eòlide, Aeolis.
Erbàco, Erbach.
Ercìnia (selva), der Harz.
Erfòrdia, Erfurt.
Erlàngo, Erlangen.
Erminia, *v.* Armenia.
Erzeròm, Erzerum.
Eslìnga, Eßlingen.
Estônia, Esthland.
Estremadùra, Estremadura.
Etìope, Aethiopier.
Etiòpia, Aethiopien, (Mohrenland).
Eurôpa, Europa.
Europèo, Europäer.

F.

Fenìcia, Phönizien.
Fenìcio, Phönizier.
Ferràra, Ferrara.
Ferrarèse, Ferrarer.
Fiammìngo, Flamländer.
Fiàndra, Flandern.
Filipstàdio, Philippsstadt.
Filisbùrgo, Philippsburg.
Finlàndia, Finnland.
Fiorentìno, Florentiner.
Fiorênza, Firênze, } Florenz.
Flissìnga, Vliessingen.
Fòcide, Phocis (im alten Griechenland).
Fontaneblò, Fontainebleau.
Forlivèse, aus Forli, Forlier.
Franca Contêa, die Franche-Comté.
Francèse, Franzose, französisch.
Francfòrt, Francofòrte, } Frankfurt; -- sul Meno, Frankfurt am Main; -- sopra l'Odera, Frankfurt an der Oder.
Frància, Frankreich.
Francônia, Franken, Frankenland.
Fribèrga, Freiberg.
Fribùrgo, Freiburg.
Frìgia, Phrygien.
Frìsia, Frìgia, } Friesland.
Frisìnga, Freisingen.
Frìoli, Friaul.
Frontignàno, Frontignan.
Fùlda, Fulda.

G.

Galatèi, Galater.
Galilêa, Galiläa.
Galìzia, Galizien.
Galles, Wallis.
Gàllia, Gallien.
Gallo, Gallier.
Gand, Gandàvo, } Gent.
Garônna, die Garonne, (Fluß).
Gebòne, der Gibbon, Gebo.
Gemùnda, Gemünd.
Gènova, Genua.
Genovesàto, das Genuesische.
Genovèse, Genueser.
Geòrgia, Georgien.
Germània, Deutschland.
Germàno, Deutscher, Germane.
Gerusalêmme, Jerusalem.
Ghêldria, *v.* Guêldria.
Ghiessêna, Gießen.
Giàffa, Jaffa.
Giamàica, Jamaika.
Giappòne, Giapòne, } Japan.
Giàva, Java.
Giaen, Jaen.
Gibiltèrra, Gibraltar.
Giêna, Jêna, Jena.
Ginêvra, Genf.
Giordàno, der Jordan, (Fluß).
Giòrgia, Georgien.
Giorgiàno, Georgier.
Giudàico, Jüdisch.
Giudêa, Judäa.
Giuliêra, Jülich.
Giutland, Jütland.
Glaròna, Glarus.
Glascôvia, Glasgow.
Gnêsna, Gnesen.
Gòlfo di Venêzia, der venetianische Meerbusen.
Gòlfo di Finlandia, der finnische Meerbusen.
Gòlfo di Livonia, o di Riga, der liefländische Meerbusen.
Gorìzia, Görz.
Gorlìzia, Görlitz.
Goslària, Goslar.
Gòta, Gotha.
Gòti, Gothen.
Gòtico, Gothisch.
Gotlàndia, Gòlia, } Gothland.
Gottìnga, Göttingen.
Gran-Brettàgna, Großbrittanien.
Gran-Càiro, *v.* Cairo.
Granôble, Grenoble.
Grècia, Griechenland.
Greco, Grieche; griechisch.
Grifisvàldia, Greifswalde.
Grigiône, Graubünder; paese de' --i, Graubünderland.
Gronlàndia, Grönland.
Gronìnga, Gröningen.
Guadalùpa, Guadeloupe.
Guascôgna, Gascogne.
Guascône, Gascogner.
Guêldria, Geldern.
Guelferbìto, Wolfenbüttel.
Guiênna, Guienne.

H.

Halberstàdio, Halberstadt.
Hàlla, Halle.
Hamburgo, Hannòvera, Hassia, v. in A...
Hannàvia, Hanau.
Hannônia, Hennegau.
Heidelbèrga, Heidelberg.
Heilbrònna, Heilbronn.
Hildèsia, Hildesheim.
Holsàzia, Holstein.
Honzòller, Hohenzollern.

I und J.

Ibêrnia, Irland, Hibernien.
Idèo, von Ida, idaisch.
Ilio, Ilium, Troja.
India, Indien.
Indo, der Indus, (Fluß).
Inghiltèrra, England.
Ingria, Ingermannland.
Insprùc, Inspruck.
Jôrca, York.
Ipra, Ypern.
Ircània, Hyrkanien.
Irlàndia, Irland.
Isenàco, Eisenach.
Islànda, Island.
Istmo di Precop, die krimmische Erdenge.
Istria, Istrien.
Ìstro, die Donau, (Fluß).
Itàlia, Italien, Wälschland.
Judenbùrgo, Judenburg.

L.

Lacedèmone, Spartaner, Lacedämonier.
Lacônia, Laconien.
Lago di Costanza, Bodensee.
Lancàstro, Lankaster.
Làppone, Lappländer, Lappe.
Lappônia, Lappland.
Lavenbùrgo, Lauenburg.
Làzio, das alte Latium.
Leôpoli, Lemberg.
Levànte, die Levante, das Morgenland.
Lìbano, der Berg Libanon.
Liègi, Lüttich.
Lilla, Ryssel.
Limosìno, das Gebiet von Limoges.
Linguadôca, Languedoc.
Liòne, Lyon, Leon.
Lìpsia, Leipzig.
Lisbòna, Lissabon.
Lituània, Litthauen.
Lituàno, Litthauer.
Livônia, Liefland.
Livònio, Liefländer, Live.
Livòrno, Livorno.
Lodigiàno, aus Lodi, Lodesaner.
Loìra, die Loire, (Fluß).
Lombardìa, die Lombardei.
Londinàte, Londoner.
Lôndra, London.
Lorêna, Lothringen.
Lorèto, Loretto.
Losànna, } Lausanne.
Lusàna, }
Lovànio, Löwen.
Lubècca, Lübeck.
Lubiàna, Laybach.
Lublìno, Lublin.
Lucca, Lucca.
Lucembùrgo, Luxemburg.
Lucêrna, Lucern.
Lugàno, Lauwis, Lugano.
Luneburgo, Lüneburg.
Lusàzia, Lausitz.
Lusitàno, Lusitanier, Portugiese.

M.

Macèdone, Macedonier.
Macedônia, Macedonien.
Madrìd, Madrid.
Madrilègno, Madrider.
Magdebùrgo, Magdeburg.
Magontìno, Mainzer.
Magònza, Mainz.
Maldìve, (isole), *pl.* die maldivischen Inseln.
Malìna, Mecheln.
Malta, die Insel Maltha.
la Mànica, *la Manche*, der Kanal, (Meerenge zwischen Frankreich und England).
Mansàrdo, aus Mans.
Màntova, Mantua.
Marca (la), die Mark; — ucrania, Ukermark.
Màrchia, die Grafschaft Mark.
Mare Atlàntico, das atlantische Meer, die spanische See.
Mar Caspio, o di Sala, das kaspische Meer.
Mare Baltico, die Ostsee.
Mare Egêo, ägäische Meer.
Mar Glaciàle, das Eismeer.
Mar Rosso, das rothe Meer.
Marienbùrgo, Marienburg.
Marienbêrga, Marienberg.
Marsìglia, Marseille.
Marsiglièse, Marseiller.
Martinica, Martinique.
Massôvia, Massovien.
Mauri, Mauren.
Meclenbùrgo, Mecklenburg.
Mediterràneo (Mare), das mittelländische Meer.
Mendrìsio, Mendris.
Mènfi, Memphis.
Mèno, der Main, (Fluß).
Mersebùrgo, Merseburg.
Mes, } Metz.
Mets, }
Messicàno, Mexikaner.
Mèssico, Mexiko.
Middelbùrgo, Middelburg.
Milàno, Mailand.
Mìnda, Minden.
Mingrêlia, Mingrelien.
Misêna, Meissen, (Stadt).
Mìssa, Mysien.
Mìsnia, Meissen, (Land).
Módena, Modena.
Modenèse, Modeneſe.
Moldàvia, Moldau.
Mônaco, München.
Monastèrio, Münster.
Monferìno, aus Monferrat.
Mongibèllo, der Berg Etna.
Mons, o Monte in Hannonia, Bergen im Hennegau.
Monti Gigantèi, Riesengebirge.
Monti Pirenêi, *pl.* die Pyrenäen.
Moràvia, Mähren.
Morêa, Morea.
Morèsco, mohrisch.
Mosa, die Maas, (Fluß).
Mòsca, Moskau, (Stadt).
Moscôvia, Moskau, (Land).
Mosêlla, die Mosel, (Fluß).
Musàrabi, Mossaraber.

N.

Nagaja (Tartari di), Nagaiski Tartaren.
Namùrco, Namur.
Nanci, Nanzig, (Nancy).
Nàpoli, Neapel.
Napolitàno, Neapolitaner.
Narbòna, Narbonne.
Nàsso, Naxus.
Nassóvia, Nassau.
Natôlia, Natolien, Kleinasien.
Navàrra, Navarra.
Naumbùrgo, Naumburg.
Negropònte, Negropont.
Nepesìno, aus Nepe.



Niêper, der Dnieper, (Fluß).
Niêster, der Dniester, (Fluß).
Nìlo, der Nil, Nilstrom.
Nimêga, Nimwegen.
Nissa, Neisse.
Nizza, Nice.
Norimbêrga, Nürnberg.
Normandìa, die Normandie.
Normàndo, Normann.
Nortùsa, Nordhausen.
Norvêgia, Norwegen.
Novigràdo, Novigrad.
Nùbia, Nubien.
Numìda, Numidier.
Numìdia, Numidien.

O.

Oceànica, Australien.
Ocêano, das Weltmeer.
Odensêa, Odensee.
Ôdera, die Oder, (Fluß).
Oelàndia, die Insel Oeland.
Olànda, Holland.
Olandèse, Holländer.
Oldenbùrgo, Oldenburg.
Olìmpo, der Olymp, (Berg).
Olsàzia, Holstein.
Onoldìno, } Anspach, Onolsbach.
Onolsbàco, }
Opìci, Opscer, Opicier.
Orànge, Oranien.
Orcàdi, *pl.* die orkadischen Inseln.
Orleàno, Orleans.
Ottìnga, Oettingen.
Ottentòzia, Land der Hottentotten.
Oudenàrda, Oudenard.

P.

Paderbôna, } Paderborn.
Paderbôrna, }
Pàdova, Padua.
Padovàno, Paduaner.
Paese delle Amazôni, das Amazonenland.
Paesi-bassi, *pl.* die Niederlande.
Paesi-bassiuniti, die vereinigten Niederlande.
Paflagônia, Paphlagonien.
Pàfo, Paphos.
Palatinàto, die Pfalz.
Palêrmo, Palermo.
Palestìno, Philister.
Palùde Meôtide, der Palus Mäotis, das Meer von Azof.
Palùdi Pontìne, *pl.* die pontinischen Sümpfe.
Pannônia, *v.* Ungheria.
Parìgi, Paris.
Parigìno, Pariser.
Parma, Parma.
Parmigiàno, Parmesaner.
Parnàsso, der Parnaß, (Berg).
Passàvia, Passau.
Patrimônio di S. Pietro, eine Provinz im Kirchenstaate.
Pavèse, Pavier, Pavese.
Pavìa, Pavia.
Penìsola della Crimea, die krimmische Halbinsel.
Pensilvània, Pensilvanien.
Permia, Perm.
Perpignàno, Perpignan.
Pêrsia, Persien.
Perù, Peru.
Peruviàno, Peruaner.
Perugino, aus Perugia.
Piacênza, Placenz.
Pietrobùrgo, Petersburg.
Piccardìa, die Picardie.
Piemònte, Piemont.
Piemontèse, Piemonter.
Pinarôlo, Pignerol.
Pirenêi, *v.* Monti Pirenei.
Pisìno, Mitterburg.
Pô, der Po, (Fluß).
Podlàchia, Podlachien.
Podôlia, Podolien.
Poitù, Poitu.
Polàcco, Pole, polnisch.
Polônia, Polen.
Pomêga, Pomegue.
Pomerània, Pommern.
Pomerànio, Pommer.
Pomerêllia, Pomerellen.
Portogàllo, Portugal.
Posnània, Posen.
Pràga, Prag.
Presbùrgo, } Presburg.
Poson, }
Propôntide, das Meer di Marmora.
Provênza, die Provence.
Prùssia, Preußen.
Prussiàno, Preuße, preußisch.
Pùglia, Apulien.
Puglièse, Apulier.
Pùnico, punisch, karthagisch.

Q.

Quàdra, Vankouver.
Quarànta Chiese, Kirkekklesie.
Quedlimbùrgo, Quedlinburg.

R.

Racovìzza, Freistadt.
Rànno, Rhamnos.
Rappervìlla, Rappersweil.
Ratisbòna, Regensburg.
Ravensbêrga, Ravensberg.
Regiomònte, Königsberg.
Remìgio (San), St. Remy.
Renàno, Rheinländer, rheinisch.
Rèno, der Rhein, (Fluß).
Roccêlla, Rochelle.
Rôdano, die Rhone, (Fluß).
Roderdàmo, Rotterdam.
Rôdi, die Insel Rhodus.
Rôma, Rom.
Romàno, Römer.
Romagnuòlo, aus der Romagna.
Rostôchio, Rostock.
Rotevìlla, Rothweil.
Roremònda, Rüremonde.
Russia, Rußland.
Russiàno, } Russe, russisch.
Rùsso, }

S.

Sabêo, Sabäer.
Sabìno, Sabina.
Sajàni, Sajansken.
Sala, die Saale, (Fluß).
Salisbùrgo, Salzburg.
Salodiàno, aus Salo.
Salònichi, Tessalônica, Thessalonich.
Salvatêrra, Sauveterre.
Samaritàno, Samariter.
Samogìzia, Samogizien.
Samotràcia, Samothraze.
San Bernardo il grande, il piccolo, der große, der kleine Sanct Bernhardsberg.
San Domìngo, Sanct Domingo.
Sanèse, aus Siena, Sienese.
Sangàllo, Sanct Gallen.
Santôngia, Saintonge.
Sardègna, Sardinien.
Sardìno, -diano, Sarde, Sardinier.
Sarmàzia, Sarmatien.
Sàssone, Sachse, sächsisch.
Sassônia, Sachsen.
Savôja, Savoyen.
Scaffùsa, Schafhausen.
Scandinàvia, Skandinavien, (die drei nordischen Reiche).
Scània, Schonen.
Schêlda, die Schelde, (Fluß).

Schiavônia, Slavonien.
Sciamberì, Chamberi.
Sciampàgna, Champagne.
Scìzia, Scythien, Skythien.
Scozzèse, Schotte, schottisch.
Scôzia, Schottland.
Selàndia, *v.* Zelànda.
Selva Ercìnia, der Harz.
Selva nèra, der Schwarzwald.
Sènna, die Seine, (Fluß).
Sènega, Senegal (Fluß und Land).
Servêsta, Zerbst.
Sêrvia, Servien.
Sibêria, Sibirien.
Sicìlia, Sicilien.
Siciliàno, Sicilier, Sicilianer.
Sièna, Siena.
Silèsia, } Schlesien.
Slêsia, }
Silvadùca, Herzogenbusch.
Siracusàno, aus Syrakus, Syrakuser, -saner.
Sivìglia, Sivilien.
Smalcàlda, Schmalkalden.
Smirnèo, Smyrnaer.
Snebêrga, Schneeberg.
Solodùro, } Solothurn.
Solùro, }
Sorìa, Syrien.
Sorìàno, Syrier.
Spàgna, Spanien.
Spagnuòlo, Spanier.
Spìra, Speier.
Stettìno, Stettin.
Stìria, Steiermark.
Stoccôlma, Stockholm.
Stralsùnda, Stralsund.
Strasbùrgo, *v.* Argentina.
Stretto di Gibiltèrra, die Meerenge von Gibraltar.
Stutgàrdia, Stuttgard.
Sudermànnia, Südermannland.
Sudêti (i), die Sudeten.
Svedèse, Schwede.
Svêvia, Schwaben.
Svêzia, Schweden.
Svìzzera (la), die Schweiz.
Svìzzero, Schweizer.
Sundgôvia, der Sundgau.

T.

Tago, der Tajus, (Fluß).
Tàmigi, die Themse, (Fluß).
Tana, } der Don, (Fluß).
Tanai, }
Tartarìa, die Tartarei.
Tartarìa Precopìta, kleine Tartarei.
Tàuro, der Berg Taurus.
Tebe, Theben.
Tebàno, Thebaner.
Têncdo, die Insel Tenedos.
Tessàglia, Thessalien.
Tèssalo, Thessalier.
Tèvere, die Tiber, (Fluß).
Tìgri, der Tigerfluß.
Tirìntia foce, die Säulen des Herkules.
Tirôlo, Tirol.
Tolòsa, Toulouse.
Torìno, } Turin.
Turìno, }
Tôrnaco, } Dornick.
Tornai, }
Toscàna, Toskana.
Toscàno, } Toskaner.
Tòsco, }
Tràcia, Thracien.
Transilvània, Siebenbürgen.
Travemònda, Travemünde.
Trebisònda, Trapezunt.
Tremònia, Dortmund.
Trentìno, Trientiner, trientinisch.
Trênto, Trient.
Trêviri, Trier.
Tricòlli, Dinkelsbühl.
Trièste, Triest.
Triestìno, Triester.
Trìpoli, Tripolis.
Tripolitàno, Tripolitaner.
Tubìnga, Tübingen.
Tùnisi, Tunis.
Tunisìno, Tuneser.
Turchìa, Türkei.
Tùrco, Türke, türkisch.
Turêna, Touraine.
Turgôvia, Thurgau.
Turìngia, Thüringen.

U.

Udinàte, aus Udine, Udinat.
Ulma, Ulm.
Ungherìa, Ungarn.
Ùnghero, Ungar.
Unni, Hunnen.
Utrètto, Trajètto sul Reno, Utrecht.

V.

Vaesìa, Waesland.
Valachìa, die Wallachei.
Valàcco, Wallache.
Valacrìa, Walchern.
Valênza, Valence.
Vallêsia, das Wallliserland.
Valmàgia, Mannthal.
Vandômo, Vendome.
Varadìno, Waradein.
Varmia, Ermeland.
Varsàvia, Warschau.
Vênedi, Wenden.
Venêzia, } Venedig.
Vinêgia, }
Veneziàno, Venezianer.
Vêneto (Lombardo), das Lombardisch-Venezianische Königreich.
Vermìglio (mar), kalifornischer Meerbusen.
Versàglia, Versailles.
Vesfàlia, Westphalen.
Vèsfalo, Westphale, Westphälinger.
Vesàlia, Wesel.
Vêsera, die Weser, (Fluß.)
Vesùvio, der Vesuv.
Viênna, Wien.
Viennèse, Wiener.
Villàco, Villach.
Villanuòva, Villeneuve.
Virgìnia, Virginien.
Vìstola, die Weichsel, (Fluß).
Volìnia, Volhynien.
Vormàzia, Worms.

W.

Weimar, Weimar.
Wittenbêrga, Wittenberg.

Z.

Zabàcche (mar delle), asofisches Meer.
Zante, die Insel Zante.
Zelànda, Seeland.
Zittàvia, Zittau.
Zurighèse, Züricher.
Zurìgo, Zürich.

